dai...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 105 · MERCOLEDI' 15 MAGGIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5569.334/335; TARIFFE ITALIA E [illegible] (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 264.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 484-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FR. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA O.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 22; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 100; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 0; TURCHIA L. T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A Potenza il Presidente fa la pace con Galloni e con i «giovani magistrati»

Cossiga: un patto per la Riforma

«La vera eversione è il rifiuto di cambiare»

POTENZA. Francesco Cossiga, ieri in visita ufficiale a Potenza, ha parlato al Consiglio regionale di Basilicata: evitando i discorsi rituali e parlando a braccio, mai con foga, ha chiesto come nel '48 un patto costituzionale per la riforma istituzionale, definendo «autentici eversori» quelli che criticano i suoi appelli e non si accorgono della paralisi del Paese. «Ciò che sembra - ha detto - più conservatore e più protettivo della Costituzione diventa autentica eversione. Perché la conservazione, quando oltrepassa un certo segno, diventa innesco della dissoluzione».

Il Presidente ha dunque trasformato la sua visita in un'occasione per due complesse lezioni di politica. Si è infatti fermato a lungo sulla storia del Paese e le riforme istituzionali. «La nostra - ha spiegato - è la Costituzione di una società agricola e limitatamente industriale, di una comunità che usciva dal fascismo e che nello strapotere dell'esecutivo ha visto non l'effetto, ma la causa della tirannide».

«Capisco bene l'acuta sensibilità che si ha verso ogni ipotesi di rafforzamento dell'esecutivo», ha aggiunto. Ma un rafforzamento è necessario, secondo il Presidente, perché ormai l'Italia è cambiata. Serve una nuova Costituzione, dunque. Ma come accadde nel 1948, secondo il Presidente, «anche le riforme istituzionali dovranno essere frutto di un altro patto nazionale» e non tanto di ingegneria istituzionale.

Il Capo dello Stato è quindi tornato sul problema dei «giudici ragazzini»: «Questi giovani magistrati - ha detto - hanno avuto molto più umiltà dei loro professori. Loro hanno scritto che li ho lasciati soli. Ma io almeno sono andato a trovarli. E a lasciarli soli siamo stati in tanti. Onore a questi ragazzi, dunque, per l'impegno, il sacrificio personale e la consapevolezza».

Poi, all'Università di Lucania, la «riconciliazione» con Galloni: i due si sono scambiati una lunga stretta di mano. Nel discorso il Presidente si è girato verso Galloni, aggiungendo: «Non credo che l'amicizia sia cosa spregevole né nei rapporti umani, né nella politica, né nei rapporti istituzionali».

F. Grignetti A PAGINA 2

DOPO IL TEST

GLI ESAMI DI OCCHETTO

C'E' voluto mezzo secolo. Quasi cinquant'anni dopo, si profila la rivincita socialista, quel sorpasso sui comunisti, sogno impossibile ma tenace della tradizione riformista italiana. Certo il test elettorale di questa metà di maggio è limitato nel numero dei votanti e disomogeneo nel campione statistico, ma il campanello d'allarme per gli equilibri della sinistra italiana è suonato. E c'è voluto quasi mezzo secolo, in questi stessi giorni di primavera, per assistere alla più grave crisi istituzionale della prima Repubblica, uno scontro tra poteri dello Stato che prospetta, tra paura o speranza, l'avvento di una trasformazione di regime, il passaggio a una seconda Repubblica. L'intrecciarsi di questi avvenimenti sulla scena italiana, nello sfondo internazionale della caduta dell'illusione ideologico-politica del comunismo, non è evidentemente una curiosa coincidenza temporale. Gli scricchiolii del nostro modello istituzionale si attribuiscono, infatti, quando il progressivo sgretolamento dei tre «monopoli», per oltre quarant'anni detenuti dal pci, rischia di alterare in modo profondo il volto della sinistra italiana.

Il sistema del partito comunista italiano, anello fondamentale del sistema della Repubblica nata nel dopoguerra, si caratterizzava nel controllo pressoché esclusivo dell'area della protesta sociale «organizzata», nella guida politica incontrastata della classe operaia e, infine, in una sostanziale egemonia culturale. Anche quest'ultimo risultato elettorale, peraltro ampiamente prevedibile e non drammatico per l'ex pci, anzi proprio per que-

Luigi La Spina

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

INSULTI E VOTI

LA GENTE LA LEGA IL RAZZISMO

RAZZISTA è un insulto piuttosto inflazionato negli ultimi tempi, e questo è un brutto segno. Intanto lascia temere che questa forma di intolleranza, delegata una volta per scarico di coscienza ai discendenti dei Boeri e al Ku Klux Klan, si sia diffusa nel nostro Paese, trovando anzi una improvvisa recrudescenza. Forse è eccessivo arrivare a queste conclusioni. Ma basta la disinvoltura con cui l'insulto è scagliato, la remissività con cui è ricevuto, a renderci inquieti. E' come un gioco un poco stupido e perverso in cui si finisce, impercettibilmente, per credere alla parte che si impersona. Si tratta, in ogni caso, di ottundimento morale, magari come conseguenza di ottundimento verbale. In anni passati, l'insulto più diffuso nella polemica politica era quello di «fascista». Nella maggior parte dei casi era una insensatezza dal punto di vista culturale e fattuale, ma ha lasciato tracce anche dolorose nella nostra società. Non vorrei che razzista diventasse adesso il sostituto di fascista, un puro flatus vocis demonizzante.

Che fare allora per ricondurre il confronto politico e sociale a un minimo di decenza? Innanzitutto, direbbe Monsieur de La Palisse, bisogna non essere razzisti. Ma è pure importante saper distinguere, rinunciare al gioco al massacro, per ora soltanto verbale. L'altra sera, a «L'Istruttoria» di Giuliano Ferrara, mi è capitato di vedere il filmato che riprendeva lo scontro del sindaco di Milano, Pillitteri, con i tranvieri milanesi che contestavano un accampamento di immigrati dal Terzo Mondo. Mi è parso che lo stesso Ferrara, tetragono alle

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

LA CRISI DEL PDS

I comunisti come nemici

ROMA. Amaro dopo-voto per Occhetto, che sembra rassegnato al ridimensionamento del pds. Ma il suo dramma è doversi battere contro i «comunisti».

Paolo Guzzanti A PAG. 3

Oggi l'incontro decisivo con Shamir

Baker: tutti d'accordo sulla conferenza di pace

E Bush vuole invitare Gorbaciov a Londra per il vertice dei Sette

WASHINGTON. «Tutti i Paesi consultati sono d'accordo perché una conferenza di pace abbia luogo», ha detto il segretario di Stato Usa lasciando Amman dove ha avuto un lungo e cordiale incontro con re Hussein.

E il suo collega sovietico, arrivando a Damasco dall'Arabia Saudita, ha confermato: «Possiamo dire che le speranze stanno aumentando e che tutti i Paesi stanno adottando misure che consentano di organizzare la Conferenza».

I due stanno battendo in lungo e in largo la regione mediorientale alla difficile ricerca di un punto di appoggio per una Conferenza di pace. Baker avrà oggi l'altro incontro-chiave con Yitzhak Shamir. Sarà un colloquio difficile. Israele non accetta alcuna partecipazione delle Nazioni Unite alla Conferenza, mentre la Siria pretende che il loro sia un «ruolo significativo».

La mediazione di Baker profila la presenza del Segretario generale dell'Onu come «osservatore silenzioso».

Paolo Passarini A PAGINA 6

Il segretario di Stato James Baker

Due giovani assassinati in un agguato a Gioia Tauro. I vescovi chiedono più fermezza contro il crimine

Ancora sangue in Calabria, Scotti: è guerra

Il ministro: bisogna mobilitarsi come negli anni di piombo

ROMA. Ancora sangue in Calabria (ieri sera due giovani uccisi in un agguato nella piana di Gioia Tauro: e così diventano 115 le vittime dall'inizio dell'anno), mentre al Senato il ministro dell'Interno lancia l'allarme rosso. Ha detto Vincenzo Scotti: «La criminalità organizzata ha raggiunto in Calabria il livello di una situazione di guerra. La 'ndrangheta non è più la parente povera della mafia e della camorra, ha investito Piemonte, Lombardia, Liguria, saltando addirittura gli oceani insediandosi in Canada, Stati Uniti e Australia». Lo Stato finora ha evidenziato «una certa inadeguatezza delle forme con cui si cerca di contrastare il fenomeno», ha aggiunto Scotti prendendo però le distanze dal discorso di Cossiga alla festa della polizia: «Non c'è alcun bisogno di leggi eccezionali. Abbiamo gli strumenti per opporci allo strapotere delle cosche e per ristabilire nelle zone più infette della Calabria l'autorità delle istituzioni». Per il ministro dell'Interno non serve l'intervento dell'Esercito e i magistrati - giovani e anziani - stanno facendo il loro dovere. «Occorre tuttavia che contro la criminalità organizzata si mobiliti l'intera società civile come avvenne negli anni di piombo e che portò alla vittoria sul terrorismo». La Calabria, dice il rappresentante del governo usando parole molto dure, è una regione che va liberata. Il primo intervento concreto avverrà a luglio con l'invio di un primo contingente di 150 uomini (polizia, carabinieri, Guardia di Finanza) che andranno ad aggiungersi ai quasi diecimila che già oggi combattono la 'ndrangheta. Sull'emergenza Calabria ieri sono nuovamente intervenuti i vescovi, nel documento conclusivo dell'assemblea della Cei. Chiedono al Sud una maggiore presenza dello Stato e più durezza contro il crimine organizzato.

Ruggero Conteduca e Diego Minuti A PAGINA 11

Pensioni, Carli rilancia

«Il sistema rischia il collasso»
Si preparano i tagli per il '92

di S. Lepri A PAGINA 27

Stangata fiscale a Bonn

L'Est costa troppo, scure di Kohl
Bundesbank: forse Poehl se ne va

di U. Bertone e E. Novazio A PAGINA 29

Sei anni a Winnie Mandela

Sequestro di persona e sevizie
«Ha mentito e non ha rimorsi»

di Piero de Garzarolli A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

A Corte c'è grande costernazione
Perché è malato l'Imperatore.
Sgrida e scaccia tutti,
Minaccia, li richiama.
Come lepri spaventate
Da un'eclisse di luna
Sono fuggiti nei boschi
Ministri e capitani.
Le brume coprono ogni giorno
La cima bianca del Fugi.
Nella baie di Edo,
Takeda il pescatore
Prepara come ogni giorno le reti:
- Anche oggi qualcosa, dice,
Acchiapperò -.

Otoko Shiranami,
danzatrice e poetessa dell'epoca Meiji

Fiume di lettere a un giornale sovietico: «Quando il leader è in tv bacio lo schermo e piango»

«Non resisto più, sono pazza di Michail»

Anche Eltsin e altri politici nei sogni delle adolescenti russe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non so con chi parlarne, ma sento di non farcela più. Il fatto è che mi sono innamorata di Gorbaciov, Michail Sergheevich. Capisco che non lo incontrerò mai, eppure non riesco a dimenticarlo. Ogni giorno sento la sua voce: che devo fare?» A scrivere è Natasha, una quindicenne della regione di Leninabad, in Azerbaigian, che assieme a molte altre sconosciute ha confessato la propria passione alla redazione del quotidiano giovanile «Komsomolskaja Pravda», rivelando una nuova tendenza sociale: le adolescenti sovietiche amano i politici.

«Prima ci arrivavano lettere d'amore per così dire ordinario, sofferenze per Vittorio della quinta B, o per il ragazzo misterioso della scuola di musica - scrive il giornale - e su questo sfondo appariva originale chi sospirava per qualche idolo: un attore, un cantante, un cosmonauta». Ma il vento della perestrojka ha mutato anche le aspirazioni più segrete delle quindicenni. «I politici sono gli eroi del giorno d'oggi, nelle code, nelle scuole, negli autobus, migliaia di volte al giorno parlano di loro e solo di loro». Certo, il primo posto nelle preferenze amorose delle 1050 adolescenti che hanno scritto al giornale resta in mano ai «coetanei», al secondo si piazzano i cantanti (Michael Jackson e Paul McCartney contendono i cuori alle «star» sovietiche), seguono gli «adulti», in particolare i padri delle amiche, i presentatori televisivi, gli attori e i politici. Ultimi gli sportivi, guidati da Diego Maradona e dal campione di scacchi Garry Kasparov.

Nella hit-parade degli amori impossibili, dunque, sono entrati di prepotenza gli uomini del potere, anche se per ora solo al penultimo posto: Gorbaciov primo fra tutti, ma anche il leader radicale Boris Eltsin, quello conservatore Ivan Polozkov, l'ex primo ministro Nikolaj Ryzhkov, il sindaco di Leningrado Anatolij Sobchak, il vicesindaco di Mosca Serghej Stankevich, il vicepresidente russo Ruslan Khazbulatov. «Sono innamorata, purtroppo, sembra, senza speranza, di Boris Eltsin. Capisco che è una cosa stupida, che lui è irraggiungibile, che tra noi c'è una differenza di oltre 40 anni - scrive la moldava Paulina -. Ma non faccio amicizia con nessun ragazzo, perché ho paura di tradire Lui. Quando lo vedo in televisione bacio lo schermo e piango, perché so che sparirà tra poco, e magari nello stesso momento in cui io soffro davanti al televisore lui sta con la moglie... Come sto male!».

«In generale l'amore per gli idoli passa col tempo», afferma il giornale, eppure la chiave d'interpretazione per questo nuovo, singolare fenomeno, la dà forse Aleksandra, una sedicenne dell'Estremo Oriente che fa poche distinzioni tra questo o quel leader politico e tra loro e degli anonimi «milionari»: «Nel mio oroscopo è scritto che andrei benissimo come moglie di un milionario, di un presidente o qualcosa di simile. Compagni, voglio essere la moglie di M.S. Gorbaciov (o di Ryzhkov, o di Eltsin, ma meglio se di M.S.). Cercate di capirmi, non penso che il denaro faccia la felicità, è solo che li amo (soprattutto M.S.). Spero che vi bastino le forze per leggere fino in fondo la mia terribile lettera, ma comunque sia, questa è la verità della mia vita». La chiave, dunque, sembra essere l'amore per il potere in quanto tale, e non a caso il giornale afferma che, forse, «proprio da queste ragazze verranno fuori le Margaret Thatcher della Russia».

Fabio Squillante

PROCESSO CALABRESI

Faccia a faccia sul caso Sofri

MILANO. Comincia oggi l'appello per l'omicidio Calabresi. Della posizione di Adriano Sofri, condannato in assise a 22 anni, discutono su *La Stampa* l'avvocato Gianfranco Maris ed Enrico Deaglio.

Francesco Cevasco A PAGINA 5

Lo ha detto Sodano, pro-segretario di Stato

Tra un anno Papa Wojtyla andrà in Unione Sovietica

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa forse andrà a Mosca nel 1992. L'ha scritto il cardinale Ugo Poletti sull'Osservatore Romano e l'arcivescovo Angelo Sodano ha parlato di «viaggio simbolico». Secondo Evgeni Primakov, uno degli uomini più vicini a Gorbaciov, la visita «è diventata necessaria». Lo stesso Gorbaciov l'ha già sollecitata più volte. La Santa Sede l'aveva condizionata alla libertà di fede in Urss e il Cremlino non ha detto di no. Ora l'impressione è che il Vaticano non possa più tirarsi indietro.

Marco Tosatti A PAGINA 6

La sciagura forse per un errore negli scambi

Scontro fra treni a Kyoto 42 morti, quasi 500 feriti

TOKYO. Quarantadue morti e 450 feriti: è il terribile bilancio, provvisorio, della sciagura ferroviaria avvenuta ieri a 50 chilometri da Kyoto. Due treni, uno sovraffollato di turisti (oltre 600) che andavano a visitare una mostra della porcellana, si sono scontrati forse per un guasto agli scambi in un tratto in cui la linea è a un binario solo (avrebbero dovuto incrociarsi un chilometro e mezzo più avanti). Difficili i soccorsi, la tragedia è avvenuta in una zona non facilmente raggiungibile.

Fernando Mezzetti A PAGINA 19

Il Capo dello Stato in visita a Potenza dice: «La protesta deve diventare una proposta»

«Un patto per la nuova Costituzione»

Cossiga ai partiti: l'Italia è cambiata, bisogna agire

POTENZA
DAL NOSTRO INVIATO

«Qui protestano tutti, grandi e piccoli. Non vedo perché non dovrebbe protestare anche il Presidente della Repubblica che cerca di far sì che la protesta diventi proposta». Le parole di Francesco Cossiga entusiasmano la platea del Consiglio regionale di Basilicata, a Potenza, dove ieri si trovava in visita ufficiale.

Fuori dal portone, la gente applaude con foga al suo passaggio. Dentro, i politici locali dimostrano altrettanto entusiasmo. Il fatto è che il Presidente ha trasformato la sua visita in questa regione tranquilla, dove si vive ancora secondo i lenti ritmi contadini, in un'occasione di ragionamento ad alta voce, in due complesse lezioni di politica. Ma il Presidente della Repubblica ha evitato discorsi rituali. Ha parlato chiaro. E la gente ha apprezzato.

E' stato esplicito fino alla brutalità, anzi. Parlando a braccio, mai con foga, non ha lesinato sugli aggettivi. Ha definito «autentici avversari» quelli che criticano i suoi appelli alle riforme e non si accorgono della paralisi del Paese. «Ciò che sembra - ha detto - più conservatore e più protettivo della Costituzione diventa autentica eversione. Perché la conservazione, quando oltrepassa un certo segno, diventa innesco certo della dissoluzione».

E' tornato sul problema dei «giudici ragazzini», volendo dare una risposta alla lettera aperta degli ottanta giovanissimi magistrati che lavorano nelle sedi giudiziarie del Sud. «Questi giovani magistrati - ha detto Cossiga - hanno avuto molta più umiltà dei loro professori. Loro hanno scritto che li ho lasciati soli. Ma io almeno sono andato a trovarli. E a lasciarli soli siamo stati in tanti. Onore a questi ragazzi, dunque, per l'impegno, il sacrificio personale e la consapevolezza. Ma sono loro che parlano: "Con inesperienza", dicono di sé. E io ho parlato di capacità e attitudine professionale per dirigere certi uffici».

Il Presidente aveva parlato dei giovani magistrati anche al mattino, nella sede dell'Università, mentre rivolgeva un appello agli studenti: «Rimanete qui dove avete radici. Rimanete a fare i magistrati. Anche i giovani magistrati, purché un ordinamento giudiziario invecchiato e una classe politica disattenta e non impegnata a risolvere i problemi della giustizia non vi mandino allo sbaraglio in missioni e compiti ai quali solo domani sarete preparati».

Nel discorso del pomeriggio, poi, ha fatto cenno anche alle vicende giudiziarie che lo hanno coinvolto. A Gladio e al giudice Casson, cioè, sia pure senza mai nominarlo. Il Presidente ha detto di non sentirsi offeso anche se «posto al bivio tra la sovversione e l'eversione, lo stragismo e la protezione dello stragismo; incastrato in un processo a Roma, uno a Bologna, e l'altro a Padova o a Venezia, non mi ricordo più».

Cossiga ha stretto la mano a Giovanni Galloni al quale ieri aveva comunicato la sfiducia

«Non sono io - ha detto con tono di velato risentimento - che mi lamenterò del trattamento che viene fatto al Capo dello Stato. Solo che vorrei evitare che fosse fatto domani ad altri organi dello Stato, compresi i giudici ragazzini, chiamandoli responsabili di cose delle quali non essi sono responsabili».

Il Presidente si è fermato a lungo sulla storia del Paese e le riforme istituzionali. «La nostra - ha spiegato - è la Costituzione di una società agricola e limitatamente industriale, di una comunità che usciva dal fascismo e che nello strapotere dell'esecutivo ha visto non l'effetto, ma la causa della tirannide». «Capisco bene l'acuta sensibilità che si ha verso ogni ipotesi di rafforzamento dell'esecutivo», ha aggiunto. Ma un rafforzamento è necessario, secondo il Presidente, perché ormai l'Italia è cambiata. Serve una nuova Costituzione, dunque. Ma come accadde nel 1948, secondo il Presidente, anche le riforme istituzionali dovranno essere frutto di un altro patto nazionale» e non tanto di ingegneria istituzionale.

La prosa di Cossiga si è fatta sferzante, invece, quando si è trattato di delineare l'Italia attuale.

«Nemmeno con la legge del fascismo sulle funzioni pubbliche, si è arrivati a governare il Paese per due-tre anni con i decreti legge».

A un certo punto s'è tolto gli occhiali e si è sporto in avanti per una rivendicazione d'orgoglio: «Voi mi scuserete se io mi faccio vanto di aver anticipato la caduta del Muro di Berlino». Si riferiva a quell'incarico esplorativo che lui affidò - prima volta nella storia della Repubblica - alla comunista Nilde Iotti.

Francesco Grignetti

Stretta di mano con Galloni

Il Presidente firma la pace dal pubblico si leva l'applauso

POTENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La «riconciliazione» tra Cossiga e Galloni è una stretta di mano ripetuta, ostentata, a due mani. La scena si svolge sul palchetto che l'Università di Lucania ha allestito nella sua aula magna per festeggiare il Presidente della Repubblica, i ministri e gli ex ministri che in questi dieci anni hanno permesso la nascita dell'ateneo di Potenza. Il Presidente è il primo ad essere chiamato sul palco per ricevere dalle mani del rettore una medaglia ricordo. Poi toccherà agli altri. E quando è la volta di Galloni, i due si guardano.

Il Vice si fa avanti verso il Presidente. E le mani si stringono.

La gente applaude con forza, davanti all'incontro dei due uomini politici che l'altro giorno hanno toccato il punto più basso della loro amicizia. E i democristiani che circondano il Presidente tirano un sospiro di sollievo. La parola d'ordine, che detta in giro Angelo Sanza, della sinistra dc, è: «Stemperare». E Guido Bodrato: «L'amicizia è un grande ammortizzatore».

In mattinata, il vicepresidente del Csm, «sfiduciato» dal Presidente della Repubblica per le sue dichiarazioni contrarie al discorso di Cossiga, era parso sereno. «Sul piano personale - aveva detto - siamo stati, siamo e credo continueremo ad essere sempre amici. Abbiamo delle differenti opinioni sul piano istituzionale. Questo naturalmente è emerso. Ma non può turbare i rapporti personali».

«E' il mio stesso sentimento», dice poi Cossiga, entrando nell'aula. E così pace sembra essere fatta, tra i due. Di eventuali dimissioni di Galloni dal Csm non se ne parla più.

Il Presidente, lungo il viaggio in aereo, aveva parlato a lungo del contrasto di questi ultimi due giorni. «Ora Galloni è più libero», sembra che abbia detto, rivendicando a sé la responsabilità istituzionale ogni qual volta nasce un contrasto con il suo fiduciario.

Ma intanto, finite le cerimonie delle premiazioni, il Presidente inizia il suo discorso. E' una dotta disquisizione sulla necessità della cultura per il riscatto e il progresso del Meridione. Ma a un certo punto Cossiga si leva gli occhiali e si passa una mano sugli occhi. E' un po' il segnale che il Presidente si avvia a un inciso dei suoi, di quelli più legati all'attualità. Per i cronisti è come uno squillo di tromba.

Comincia prendendola alla lontana, con Pascal, la «dimensione del cuore che si cerca di togliere alla politica in Italia imputando amicizie e inimicizie».

A questo punto si volge verso Emilio Colombo, grande leader della dc lucana, e dice: «Sono qui anche a testimoniare l'impegno coerente meridionalista e nazionale di un amico». Colombo si alza sulla poltrona e saluta.

Poi il Presidente si volge verso Galloni - seduto accanto a Emilio Colombo - e aggiunge: «Non credo che l'amicizia sia cosa spregevole né nei rapporti umani, né nella politica, né nei rapporti istituzionali». Tutti capiscono l'allusione all'amicizia che resiste tra i dc. Emilio Colombo ride. Galloni ha uno dei suoi sorrisi trasognati. E tutti applaudono. **[fra. gri.]**

Dopo i positivi risultati del voto di domenica parte il contrattacco a chi vuole il sistema presidenziale

E la dc alza la voce: niente elezioni anticipate

Andreotti: le Riforme devono essere sottoposte al referendum popolare
Craxi: prima di dare giudizi, aspettiamo i risultati della Sicilia

ROMA. Tirato un gran sospiro di sollievo per i confortanti risultati del voto di domenica, ora la dc alza la voce e detta condizioni: niente elezioni anticipate ad ottobre, ma Andreotti vada avanti sino all'anno prossimo; invece di parlare di «mirabolanti e avveniristiche» riforme istituzionali, mettiamo mano subito alla riforma elettorale. In entrambi i casi è uno stop rivolto a Bettino Craxi che è uscito anche lui premiato dalle elezioni, ma vede il suo risultato sminuito dalla non prevista tenuta della dc, che avanza anche lei del 2,2 per cento.

Dall'esecutivo socialista, Craxi ha risposto, di fatto, rinviando il giudizio finale alle elezioni regionali siciliane del 16 giugno, «banco di prova di interesse generale mentre sta trascorrendo la fase finale della legislatura». Tra i socialisti si coglie seria preoccupazione per la imprevista capacità di tenuta dell'alleato-avversario democristiano, che si è accompagnata ad un indebolimento generale della sinistra, a causa del forte calo del-l'ex pci.

E al pds Craxi si rivolge con particolari attenzioni, senza trionfalismi, spiegando che il sorpasso del psi sul pds è destinato ad introdurre elementi di chiarificazione utili e decisivi per aprire, attraverso tappe successive, le vie di un processo di rinnovamento e di unità socialista.

Fatti bene i loro calcoli ieri mattina, i democristiani hanno dato l'impressione di volersi liberare dall'atteggiamento di chi sta in un angolo in attesa di ricevere colpi, e sono passati repentinamente a parlar chiaro un po' a tutti, senza escludere anche qualche riferimento per Francesco Cossiga che, a questo punto, rimane il rovello più preoccupante per lo scudo-crociato. «La serena e pacata posizione della dc, in una fase di grande turbolenza istituzionale, è stata capita ed apprezzata dalla gente. Non sempre suggestioni e clamori si traducono in buone ricette» fa dire Arnaldo Forlani dal suo fido Casini. Per parte sua, si limita a rilevare: «La dc è uscita bene».

E chi vuol capire, capisce che la dc dice a Cossiga ed anche a Craxi che gli attacchi che i suoi vari dirigenti hanno subito ultimamente, alla fine dei conti, le procurano voti e simpatie invece di farle danno.

L'analisi dello scudo-crociato è che le temute Leghe sono state meno forti del previsto, che il psi aumenta ma non come sperava, e che la dc al Nord non è crollata, mentre è il pds a pagare più di quel che credeva. «L'annunciato crollo della dc non si è verificato» annuncia il vicesegretario democristiano, Lega, che introduce lo scottante tema della riforma elettorale, di cui il psi non vuol sentir parlare.

Ci pensa il ministro andreottiano, Cirino Pomicino, a dire con franca brutalità quel che la dc ha nel cuore: «Non è il sistema presidenziale la soluzione adatta ai nostri problemi, mentra sembra invece necessaria una riforma elettorale. Un sistema che eviti la frantumazione». Il compagno di corrente, Sbardella, prevede vita lunga per il suo presidente del Consiglio ed elezioni lontane. Le esclude anche il vicesegretario Mattarella, per non parlare dello stesso Andreotti.

Andato a «Tribuna politica», il presidente del Consiglio ha difeso il suo governo, che non tira affatto a campare» ed ha precisato che in Italia bisogna rendere più giusti Giustizia e Fisco: «A queste riforme mi appassiono di più che non ed altre che possono essere interessanti, ma che sono utili se cambiano questo tipo di cose, se no, sarebbero un modo superficiale di rivedere la nostra struttura».

L'accusa di superficialità è chiaramente rivolta alla riforma presidenziale proposta dal psi e, a quanto pare, condivisa anche da Cossiga. E a proposito di riforma istituzionale, Andreotti precisa che le modifiche della Costituzione le dovrà approvare il Parlamento, e poi si potrebbe prevedere un referendum finale anche se la proposta vincente fosse stata approvata dai due terzi delle Camere. Nel caso nessuna proposta avesse la maggioranza, «allora sarebbe logico andare a consultare i cittadini».

Alberto Rapisarda

RIEPILOGO **COMUNALI***

PARTITI	AMMINISTR. '91 %	AMMINISTR. '91 SEGGI	AMMIN. PREC. %	AMMIN. PREC. SEGGI	DIFF. %	DIFF. SEGGI
DC	37,7	274	35,5	263	+2,2	+ 11
PSI	23,0	132	17,8	124	+2,2	+ 8
PDS**	18,4	122	24,6	171	-6,2	- 49
RIF. COM.	2,6	14	-	-	-	-
PSDI	3,8	23	4,2	24	-0,3	+ 1
MSI	3,4	16	5,6	28	-2,2	- 12
PRI	3,0	15	3,5	18	-0,5	- 2
PLI	1,7	7	1,4	6	+0,3	+ 1
VERDI	0,9	5	0,3	1	+0,6	+ 4
LEGA NORD	2,5	15	0,3	3	+2,2	+12
L. CIVICHE	3,0	26	3,6	35	-0,6	- 9
MOVIM. DEM.	1,6	10	1,4	6	+0,2	+ 4
DP	0,4	-	1,0	2	-0,6	- 2
ALTRE	2,9	28	0,8	10	+2,1	+ 18

* COMUNI A SISTEMA PROPORZIONALE, dati definitivi
** Confronto con i dati del pci

Arnaldo Forlani

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ESAMI DI OCCHETTO

sto, conferma il logoramento della «macchina» comunista di raccolta del dissenso: nel Nord, come il caso di Valenza dimostra, si apre una falla, una via di fuga verso le Leghe; nel Sud la rivolta, quando c'è, si trasforma in astensione piuttosto che nel voto al partito di Occhetto.

Persino più grave è il rapporto con la mitica classe operaia. Mentre quest'ultima si riduce e si trasforma sotto l'onda di una mutazione sociologica e tecnologica impetuosa e irreversibile, la nave del pds accusa pericolose falle nel Centro Italia, perdendo quote significative a favore di «Rifondazione» e al Nord verso le Leghe, come hanno dimostrato i casi di Scarperia in Toscana, e in altre recenti votazioni, quelli di alcuni Comuni operai vicino a Torino.

Più brusca è, invece, in questi anni la perdita dell'egemonia sulla cultura italiana. La crisi di questo rapporto con la cosiddetta «intelligenzia», nelle università come nel mondo della comunicazione, così evidente persino nel mancato affiancamento elettorale tipico di tanti «appelli» nel momento del voto, non va imputata solo alla consueta viltà dei «chierici», ma anche alla vera difficoltà di identificare un progetto intellettuale e politico, preferibilmente uno solo, nel partito di Occhetto.

Non è facile, naturalmente, scegliere tra un partito d'azione di massa, una corrente dell'unità socialista o una pattuglia movimentista e insieme operaista, ma l'impressione è quella di un segretario del pds logorato elettoralmente dalla sua stessa politica dell'abbandono progressivo e non traumatico della sponda comuniste. Nel partito, infatti, circola la sensazione, sgradevole e vissuta intimamente come una ingiustizia, di una serie di esami che non finiscono mai, di un continuo pagamento di prezzi, sempre più gravosi e nel contempo mai sufficienti all'acquisto di una patente di piena legittimità democratica. Come se mancasse sempre, per una congiura degli avversari, una vera possibilità di entrare in un futuro governo del Paese, condizione peraltro essenziale, in una democrazia matura, perché un partito possa davvero esistere.

La sindrome di un logoramento elettorale e politico inarrestabile può essere comprensibile, ma forse corrisponde specularmente, guarda caso, alla politica ideologica «del carciofo», con la quale si accettano spoglizioni progressive del patrimonio comunista, senza arrivare mai a mettere in discussione il «nocciolo duro» dell'essere stati comunisti: quella «doppiezza» per cui, per quarant'anni, si è parlato da rivoluzionari agendo da riformisti. Quanti esami si devono ancora superare se non arriva mai l'esame vero, quello che dichiara il fallimento non di tratti secondari o superflui o marginali di una dottrina e di un regime, ma della sua verità sostanziale e della sua applicabilità concreta?

Luigi La Spina

DALLA PRIMA PAGINA

LA GENTE, LA LEGA IL RAZZISMO

risse, si sentisse a disagio, o perlomeno non avesse combustibile da aggiungere. Il primo cittadino milanese chiamava razzisti, cialtroni, straccioni quei suoi amministrati che replicavano per le rime ma continuavano a dargli del lei, come se gli riconoscessero in fondo il diritto di maltrattarli. Avrei desiderato da loro una maggior veemenza nel respingere la sferzante accusa di razzismo, e da Pillitteri una minore arroganza nella difesa degli accampati.

Ma difesa da che, se non dalle vergognose condizioni in cui si trascinavano quei nostri fratelli più scuri? Pensate, trecento, quattrocento persone che dormono in un centinaio di roulotte, senza servizi igienico-sanitari: un ghetto fangoso ma non invisibile, perché cresciuto nel cuore di un quartiere milanese, vicino ai capannoni di un deposito tranviario. Con le inevitabili ricadute di traffici loschi, di violenza strisciante, di molestie. Come non comprendere, al di là di tutte le possibili strumentalizzazioni, il disagio dei cittadini costretti a confrontarsi ogni giorno con quello spettacolo? Come non sommarlo al disagio dei poveri immigrati? Inutile nasconderselo. Siamo soltanto alle prime avvisaglie di un fenomeno che rischia di sommergerci se non lo affronteremo con nervi saldi, con civiltà. C'è una elementare solidarietà con i più deboli, ma anche valori culturali, costumi, interessi legittimi che vanno tutelati.

Del resto, all'ira dei tranvieri milanesi risponde la rassegnazione dei commercianti torinesi che nelle zone a rischio vedono diminuire gli incassi e crollare il prezzo dei negozi. O l'insofferenza sorda delle città che ospitano gli albanesi (almeno qui il colore della pelle non c'entra) al vederli sciamare senza lavoro dalle caserme in cui qualcuno pretendeva di tenerli rinchiusi indefinitamente. Certo è più facile essere disinteressati, fino all'abnegazione, quando si abita in un superattico o in una villa collinare, lontani da un degrado urbano cui si aggiunge ogni giorno degrado. I fatti, ahimè, hanno una loro rocciosa realtà che non può essere elusa. Si tratta di affrontarli, evitando il pressapochismo, la confusione, il sospetto di sacrifici non equamente ripartiti. Evitando le troppe parole, e l'abuso di quella che suona razzismo. Non è tutto uno quello di Valenza, dove la Lega ha ottenuto il 23,5 per cento dei voti. Ma vogliamo definirli tutti razzisti? Un simile pronunciamento sarebbe stoltezza: di più, un segnale non di malessere ma di tempesta per la nostra vita associata.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali nelle principali economie)

© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1958

Certificato n. 1982 del 14/12/1990
La tiratura di martedì 14 maggio 1991 è stata di 531.750 copie

Chiuso a Botteghe Oscure lo stato maggiore dell'ex pci ha analizzato i risultati elettorali

Il pds a conclave per la sconfitta

D'Alema: siamo preoccupati ma non è la catastrofe
Macaluso propone un patto federativo con i socialisti

ROMA. Un lungo conclave. Da mattina a sera, i capi del pds si sono rinchiusi a Botteghe Oscure e, tabulati alla mano, hanno cercato di capire le ragioni dell'ennesima sconfitta nel mini-test elettorale di mezza primavera. Un confronto teso, come non accadeva da mesi, dal congresso del nuovo inizio, ma anche della scissione. Pietro Ingrao è di nuovo inquieto, invoca un partito più battagliero; i riformisti, con un'intervista di Emanuele Macaluso, lanciano, per la prima volta, la proposta di un patto federativo con il psi; il gruppo raccolto attorno a Occhetto cerca di non drammatizzare un risultato elettorale sul quale - si ripete - pesa soprattutto il voto del Mezzogiorno e quindi, in alcune realtà, «il voto di scambio, la crescita dei poteri criminali».

E per cercare di offrire una lettura del voto, a metà pomeriggio, è sceso nella sala stampa del Bottegone, Massimo D'Alema, numero due del partito: «Il risultato elettorale è preoccupante e desta molta preoccupazione nel partito. In Italia settentrionale vince la lega del Nord, nel Meridione avanza la lega del Sud, composta da dc e psi. Ma per il pds il dato non è catastrofico: ci siamo presentati con un nuovo nome e un nuovo simbolo ed abbiamo subito una scissione». Per questo D'Alema conclude: «Il pds esiste, ha un peso intorno al 20 per cento».

Ieri mattina il coordinamento politico del pds, l'esecutivo del partito, ha passato ai raggi x i dati dei 28 comuni (solo 6 del Nord) nei quali si è votato col sistema proporzionale. E anche in questo caso, i dati non sono incoraggianti: nei sei comuni settentrionali (Valenza Po, Soncino, Nogara, S. Angelo di Piove di Sacco, Villadose, Roncadelle) il pds partiva da un complessivo 33,9 per cento ottenuto nelle precedenti comunali dal pci. Il calo è stato secco: il pds è passato infatti al 26,3%. In questi Comuni il confronto con Rifondazione è possibile soltanto in due casi: a Nogara, un comune rosso nel bianco veronese: il pds partiva da una base del 44,2% ed è calato al 39,6%, mentre Rifondazione ha ottenuto l'8,8%.

E il testa a testa con i neocomunisti è poco incoraggiante anche a Soncino, un comune di ottomila abitanti del Cremonese: pds al 9,6% (partiva dal 16,4%) e Rifondazione al 7,1%.

Risultati alterni nel centromeridione. Fa notare D'Alema: «Dobbiamo valutare che in dieci comuni cresciamo rispetto alle regionali '90 e in sei di questi anche rispetto alle comunali. Tutto questo ci fa dire che il risultato non si presenta come un crollo generalizzato». E in effetti, se il segno complessivo è negativo, il pds strappa qualche interessante progresso: per esempio a Parabita, nel Leccese: il partito di Occhetto conquista un seggio (da 2 a 3). Resta stabile a San Pietro Vernotico (Brindisi): aveva il 33,7% e ora ha avuto il 33,6%, mentre a Maracalagonis (Cagliari) il pds avanza anche se solo in confronto alle politiche '87: dal 22,2% al 25,6%.

Pesanti arretramenti il pds subisce in quasi tutto il Mezzogiorno: a Lamezia Terme dove pure era guidato da un quadro stimatissimo, l'ex parlamentare Fittante, minacciato dalla mafia locale: qui il partito di Occhetto passa dal 21,5% all'8,4%; a Palmi, dove i problemi con la criminalità sono gli stessi, il pds crolla in modo altrettanto vistoso: dal 17,6% al 6,9%.

Ma le sconfitte più brucianti per Occhetto arrivano dai confronti diretti con i seguaci di Garavini. Rifondazione, oltretutto, ottiene risultati a due cifre, proprio dove il vecchio pci era più forte, dove più radicato è l'insediamento della tradizione comunista. Per esempio, nella rossissima Scarperia, vicino Firenze, dove il pci aveva il 60%, il pds crolla al 28%, mentre i rifondatori conquistano il 13,7%. O a Soriano del Cimino, nel Viterbese, dove la giunta dc-pds non è piaciuta ai tanti elettori comunisti: il pci aveva il 46% e ora il pds, in caduta libera, precipita a quota 17,3%, mentre i neocomunisti alla loro prima sortita guadagnano subito il 16,6%.

Il nuovo arretramento del pds ha riaperto immediatamente il dibattito in un partito che, dopo la scissione e la formazione del gruppo dirigente, sembrava pacificato. I riformisti, con Macaluso, rilanciano l'ipotesi di un patto federativo, a patto che il confronto si verifichi senza tatticismi, perché le posizioni sono ancora distanti. Ieri, significativamente, D'Alema non ha lasciato cadere la sortita di Macaluso: «Il patto si può collocare come una prospettiva per il futuro, ma non mi sembra per l'immediato».

[f. mar.]

PDS E RIFONDAZIONE, **COSI' I VOTI PCI**

COMUNE	PDS '91	DIFF. '91-PCI	RIF. COM. '91	PCI PREC.
GIOIA DEL COLLE (BA) *	17,0	-1,1	—	18,1
LADISPOLI (ROMA)	19,0	-1	4,3	20,0
LAMEZIA TERME (CZ)	8,4	-13,1	4,2	21,5
MARACALAGONIS (CA) *	25,6	-0,7	—	26,3
MONTERONI (LE)	19,4	+2,2	2,7	17,2
NOGARA (VR)	39,6	-4,6	8,8	44,2
PALMI (RC)	6,9	-10,7	6,9	17,6
SONCINO (CR)	9,6	-6,8	7,1	16,4
SORIANO DEL CIMINO (VT)	17,3	-28,7	16,6	46,0
VALENZA PO (AL) *	28,8	-13,1	—	41,9
PROVINCIA DI CASERTA *	13,3	-1,5	—	14,8

* RIFONDAZIONE COMUNISTA IN QUESTI COMUNI NON SI E' PRESENTATA

Massimo D'Alema: il pds esiste e il suo peso è del 20 per cento

Rifondazione euforica

«Superato il battesimo del fuoco abbiamo rubato voti ad Achille»

ROMA. «Soncino! Ditemi una buona volta dove diavolo si trova questo Soncino». L'invocazione disperata lacera i nervi già sfibrati dei «neocomunisti» che già dalle prime ore del mattino se ne stanno chini su foglietti zeppi di cifre incolonnate. Stanchi, solo parzialmente ricaricati da abbondanti dosi di caffè, confusi ma con gli occhi illuminati da un brillio di felicità, i secessionisti di «Rifondazione» scoprono i contorni di un'Italia periferica e per loro ancora sconosciuta: Soncino, provincia di Cremona, Martinsicuro, provincia di Teramo, Soriano nel Cimino, provincia di Viterbo. E' quell'Italia che sta procurando dolori lancinanti agli ex compagni del pds e che invece a loro, seguaci infervorati di Garavini e Cossutta asserragliati nel quartier generale immerso nell'elegante quartiere romano di Prati, sta rendendo fausto il giorno del battesimo del fuoco. Grazie a Soncino e Martinsicuro «Rifondazione ce l'ha fatta», dicono con soddisfazione. Una felicità che nel linguaggio retorico-involuto della sinistra postsessantottesca, Ersilia Salvato traduce in questo modo: «Oggi possiamo finalmente dire che è nata una nuova soggettività politica».

Negli uffici del Senato, sull'altra riva del Tevere, Armando Cossutta ha già digerito con disinvoltura l'intricato groviglio dei dati elettorali. Rassicura i suoi, ancora un po' scossi da quel misero 2 per cento attribuito a «Rifondazione» dal ministero dell'Interno: «Quel dato non conta nulla». E spiega, con puntiglio professorale: «Rifondazione si è presentata con le sue liste soltanto in 9 Comuni su 28, ottenendo complessivamente il 7 per cento dei voti». Continua: «La somma dei voti del pds nei Comuni dove si è presentata Rifondazione è del 13,9. Più il nostro 7, fa il 21 per cento per l'area dell'ex pci: complessivamente un calo per quest'area del 3 per cento. Questo vuol dire che, confrontati questi dati a quelli per il pds disastrosi dei Comuni dove noi non ci siamo presentati, l'area dell'ex pci avrebbe avuto un calo molto più forte senza la nostra presenza. Chiaro?».

Sì. Però a Lamezia Terme, dove Rifondazione ha preso il 6,4 per cento e il pds l'8,4, l'area dell'ex pci perde in tutto la bellezza di circa il 16 per cento rispetto alle precedenti comunali. «Ma a Lamezia ci siamo presentati con il simbolo bianco e soltanto la scritta Partito comunista. Quindi quel dato va giudicato diversamente». Dopo la guerra sul simbolo, sembra proprio che tra pds e Rifondazione sia scoppiata la guerra delle cifre. Durante una conferenza stampa, Massimo D'Alema ha avuto parole durissime su Rifondazione e ha detto che, sulla base di una ipotetica proiezione dei risultati odierni su tutto il territorio nazionale, i neocomunisti non supererebbero la soglia del 4 per cento.

«Balle», risponde Lucio Libertini. «Se il buon giorno si vede dal mattino, stiamo messi proprio male», gli fa eco Ersilia Salvato. E dal quartier generale di Rifondazione comunista partono al contrattacco con una bordata impressionante di cifre. A Soriano nel Cimino, provincia di Viterbo, Rifondazione prende il 16,5 per cento dei voti e il pds soltanto il 17,3. In questo comune del Viterbese il pci, che era in giunta con la dc, stava al 44,3: un tracollo di quasi il 30 per cento dei voti. «Grazie a Occhetto», aggiungono impietosi i neocomunisti.

E continuano: «A Soncino, provincia di Cremona, prendiamo il 6,8 contro l'8,8 del partito democratico della sinistra. Il pci era al 16,4 e quindi vuol dire che qui i voti persi da Occhetto li abbiamo presi noi». «E così a Scarperia, della rossa provincia di Firenze, dove Rifondazione si è assicurata il 13,4 contro il 27,9 del pds. O a Ladispoli, provincia di Roma, dove insieme Rifondazione (4,3 per cento) e pds (19 per cento) prendono più del pci che era al 20 per cento».

E poi i dati di Nogara, provincia di Verona, e di Martinsicuro, provincia di Teramo. Un'insana passione aritmetica sta prendendo la mano ai fondatori del nuovo «soggetto politico». Libertini dà un'ultima spallata a colpi di numeri: «Risultati come questi avremo ad Andria, dove si voterà il 2 giugno perché il pretore e il pds hanno fatto sbarramento contro il nostro simbolo e hanno fatto rinviare la votazione». E poi parla di politica, proponendo al pds di «far cessare le vicende giudiziarie con Rifondazione e di tornare sul piano politico nell'interesse generale della sinistra».

Tregua sul simbolo, dunque, visto «che anche con i simboli di riserva prendiamo, come a Soriano, il 16,5 per cento». Ma lotta dura contro gli ex compagni del pds. Nella sede di Rifondazione, qualcuno propone di stappare una bottiglia di champagne. «Troppo presto - gli rispondono - lo faremo ad ottobre, quando avremo la verifica del nostro successo».

Pierluigi Battista

DOPO-VOTO

IL DISAGIO NELL'EX PCI

Achille Occhetto, ieri a Botteghe Oscure con una faccia triste per i risultati elettorali

Occhetto, il nemico ora è comunista

DAVANTI alle Botteghe Oscure una giornalista dell'*Unità* dice ridendo: «No, guardate: io sono comunista, non sono di questo partito». E' vero, caspita: i comunisti non abitano più qui, ed esistono, e come se esistono.

Se i comunisti sono altrove, allora questi qui delle Botteghe chi sono? Probabilmente non lo sanno ancora loro stessi.

Non ne ha la più pallida idea Achille Occhetto, che è abbronzato, vestito con un bel blazer blu e un'aria non priva di *glamour*, e che ha la faccia triste ma non disperata.

Non lo sa Massimo D'Alema, dopo la conferenza stampa, che scherza amabilmente, ma con un disincanto che ci è sembrato affine all'amarezza.

Anche il palazzo rosso non è più quello. Tutta la plastica facciale del nuovissimo *design* interno comincia a fare, ed è normale, le croste, lievemente malandata.

Grava su uomini e cose uno spazio curvo di parole. Un ronzio, un alveare di parole di corridoio mormorate sottobraccio. Che genere di parole? Realiste. Franche. Anche aspre, talvolta (non suona così, da sempre, il lessico della casa?). Certo, c'è una bella differenza fra il realismo un po' cinico e sfrontato dei tempi d'oro, e quello un po' eccentrico e centrifugo del pds di oggi.

Oggi, con l'Urss alla mendicità, l'Est non serve più neppure come esempio negativo degli «errori»: la catastrofe della stessa dignità non rientra nella categoria dell'errore.

Restano dunque le quattro chiacchiere di corridoio all'italiana, sull'Italia-dove-andremo, e quello che ha in mente Craxi, e quello che vuole fare davvero Cossiga, la terribile ed eterna constatazione dell'eternità di Andreotti alla quale il vecchio pci non era estraneo, e così via.

Abbiamo passato un paio d'ore ieri pomeriggio nel grande palazzo, amabilmente ospitati mentre era in corso una riunione dei sindaci comunisti della provincia di Nuoro e, al piano terra, la conferenza stampa di Massimo D'Alema.

Non useremo quindi virgolette e non faremo nomi, per rispettare il carattere non solo tanto informale, ma amichevole e talvolta giocoso delle chiacchierate per documentare che nel pds si respira, più che quella della sconfitta, un'aria di sollievo.

La batosta viene anzi negata: non c'è stata, poteva andare peggio. C'è chi osserva: «Questo è un partito che si assesterà sul sedici per cento: la misura perfetta per D'Alema, che sogna di trasformare questo vecchio galeone in un vascello corsaro».

Si torna per forza a D'Alema, all'Aramis dal baffetto da commissario, che ieri ha scartato di fatto la scatola nuova del Piccolo segretario numero uno, e che ogni tanto accenna di sottile tentazione bonapartista o, peggio, craxiana.

E' un dato di fatto che il partito gli ruota intorno: si coglie negli sguardi, si avverte nei toni. E D'Alema deve impegnarsi nel dirottare, negare, cancellare il sospetto di ambizione, sicché assume toni sempre più misurati, aggressivamente cauti.

Di D'Alema ci ha colpito un'opinione: «In questo Paese non si farà niente, ma proprio niente, finché un'intera classe politica non se ne sarà andata, per motivi anagrafici». Tempo previsto, dieci anni. Prima di quel momento, è «inutile parlare di alternativa, di riforme, di qualsiasi cosa di serio: non ci sarà nulla di nulla».

La politica dunque sembra subordinata alla rassegnazione e retrocessa a piccolo cabotaggio. Ed è radicata anche l'idea, diremmo il pregiudizio, secondo cui anche gli altri partiti non fanno politica, non hanno politica, e dunque quando affermano di parlare di politica sono in malafede.

In una tale stagnazione, che cosa aspettarsi dalle urne? Le elezioni sono andate bene. I risultati sono stati analizzati con abbondanza di giustificazioni, spiegazioni e distinguo. La frana di Taurianova e Palmi? Lì sta il marcio. La *débâcle* infatti si spiega con la mafiosità annidata negli altri partiti. Ma il Nord tiene e il Sud, se si escludono i casi calabresi, va meglio di quanto si pensava.

Parole di circostanza. Ciò che non è di circostanza è la percezione di un evento reale: soltanto adesso, al primo test elettorale, ha cominciato a nascere la famosa, misteriosa «cosa». Fin qui era un'ipotesi. Adesso la cosa ha la sua consistenza, fragile o forte che sia.

E poi si coglie l'effettaccio di avere «contro» le liste dei comunisti. E poiché i comunisti (di Rifondazione) ci sono o ci saranno, si coglie soltanto adesso il fatto nuovissimo di dover fare campagne elettorali contro i comunisti, e senza tanti complimenti perché quelli dispongono della grande arma della nostalgia e dell'identità.

Nel nuovo partitone che abita alle Botteghe Oscure, tutto c'è, tranne l'identità. E questa prima volta alle elezioni è vissuta, appunto, come una prima volta.

Sicché ieri abbiamo visto diversi uomini del palazzo rosso congratularsi vicendevolmente per il semplice fatto che ormai l'evento è accaduto, e dunque siamo in mare aperto e non si può far altro che navigare.

Quanto al resto, l'importanza numerica del test è quasi ridicola, priva di reali significati elettorali, ma serve tuttavia a familiarizzarsi con la novità di un partito smagrito, guidato da signori tutti rigorosamente in giacca di buon taglio e cravatta invariabilmente classica; un partito che si aspetta di poter spendere la fine dell'isolamento.

Achille Occhetto ci ha stretto la mano e si è lamentato perché i giornali lo tratterebbero piuttosto male. E' una civetteria dei politici cui neanche il segretario del pds si sottrae.

Eravamo comunque andati al palazzo rosso proprio per vedere il segretario, guardarlo in faccia e indiscretamente cogliere gli eventuali segni del disagio e della sofferenza. Occhetto non era allegro, assolutamente no. Ma neppure depresso. Ha deciso di andarsene al mare per due o tre giorni. Ed ha lasciato a D'Alema il compito di officiare il rito dell'incontro con i giornalisti, accorsi in gran numero.

Di qui le consuete speculazioni sul declino di Occhetto e l'ascesa del suo numero due.

Sono altre le sensazioni che si colgono. Come il fatto che il pds, anche fisicamente, nelle sue stanze abitate da segretarie piegate sui video dai baluginii verdastri, nei suoi reconditi nuovi ma invecchiati, nei corridoi delle fotocopiatrici, l'androne con la testa bronzea di Gramsci, sembra un grande malato che aspetta le prove elettorali come esiti di biopsie. Si contenta per ora di sapere di essere vivo, è sotto flebo, non ha grandi idee e sembra vivere alla giornata.

Dentro al palazzo rosso non si trovano certamente tracce di deliri, ma si avverte comunque il peso di fantasie eternamente ingombre da pregiudizi e oscuri timori.

Paolo Guzzanti

Il «numero 2»: per l'alternativa e le riforme ci vogliono 10 anni

Uno choc per molti: dover condurre la campagna elettorale contro ex compagni

Il leader è triste ma non disperato Lascia tutto e va qualche giorno al mare

RCS

Un grande giornalista risponde ai suoi lettori durante gli anni di piombo

Terrorismo, compromesso storico, sindacalismo, intellettuali, femminismo, campagne elettorali.
Quattro drammatici anni della nostra vita in uno straordinario spaccato di cronaca e storia

RIZZOLI

Delusi dalla politica, esasperati per le troppe leggi: gli artigiani si sentono penalizzati

E l'uomo d'oro scelse la Lega

Perché la ricca Valenza ha puntato su Bossi

VALENZA PO
DAL NOSTRO INVIATO

Artigiano orafo. Benestante se non ricco. Ex elettore di pci e psi. Un cittadino che si sente deluso dalla politica, esasperato dai partiti, soffocato da tasse e leggine. Forse un evasore fiscale. Nella sede dell'ex pci, qui una volta partito di governo, il segretario Francesco Bove ha un identikit già pronto: chi ha premiato la Lega, chi ha bocciato il pds, ridotto le forze di psi e partiti laici, tolto il 3% alla dc, è chi ha fatto di Valenza la capitale dell'oro. «Basta guardare le preferenze nostre e di psi e laici - osserva -. I rappresentanti degli orafi sono i più penalizzati».

Il giorno dopo la Valenza della politica non ha ancora le idee ben chiare. Nessuno, proprio nessuno, neppure la Lega si sarebbe aspettata che un valenzano su 4 votasse per Bossi e Farassino. «Noi li temevamo più degli altri - dice Bove -, ma queste proporzioni sono sorprendenti». «Bisogna riconoscere che è stato un voto politico» ripete Eugenio Ferrero, il segretario psi dell'alessandrino.

Tutti d'accordo, dc compresa: gli artigiani orafi hanno fatto di Valenza la città d'oro della Lega. Mario Diarena, da dieci anni direttore dell'Associazione orafa non si è tanto stupito. «Venerdì sera sono andato in piazza a sentire Craxi e Bossi - racconta -. Ho visto come Bossi ha stretto i presenti. Come associazione abbiamo 650 iscritti e posso pensare che il voto alla Lega nasce da promesse non mantenute, le mancate realizzazioni e le troppe incombenze che arrivano da Roma e gravano sul lavoro: il fisco, la sicurezza, i rifiuti, le norme anti-incendio...».

Tra titolari di aziende, dipendenti, addetti e indotto, quasi tutta Valenza vive (e più che bene) d'oro. Almeno 8 mila sul totale di 21 mila 700 valenzani. 30 tonnellate all'anno, 80 chili d'oro al giorno che diventano anelli ed altro moltiplicando il valore fino a sei volte. «La nostra realtà - spiega e accusa il segretario pds Bove - è ad economia diffusa. La ribellione fiscale sollecitata dalla Lega è una sirena che qui trova orecchie sensibili. Così si può spiegare il nostro arretramento, il nostro -6,8%. Restiamo però il primo partito, e questa può essere una consolazione».

I meno delusi sono i democristiani. Mario Manenti, commerciante orafo, l'ex vicesindaco che ha ottime probabilità di diventare sindaco, è alle prese con la futura governabilità di Valenza. Il pentapartito deve lasciare la guida della città, non ha più i numeri. No all'alleanza con la Lega. Punto interrogativo sulla giunta anomala con il pds. Probabile, al momento, e non dispiacerebbe all'ex pci, una giunta con tutti i partiti meno la Lega.

Tra i socialisti malumore evidente e polemiche interne agli inizi. Dalla federazione di Alessandria puntano il dito contro Cesare Bacigaluppi, ingegnere, l'ex sindaco psi che non si è ricandidato. Perché? «Perché non me avevo più voglia e non voglio rispondere ad altre domande», ci ha risposto lui tra il misterioso ed il seccato. Perché, rispondono altri, come ingegnere progettista e sindaco avrebbe sfiorato l'incompatibilità. Perché, altri ancora, il psi non l'avrebbe ricandidato come sindaco: e l'ingegnere, a questo punto, avrebbe detto «non ci sto».

Tutte spiegazioni che fanno sorridere la Lega. «Solito beghe dei partiti - giudica il segretario provinciale Oreste Rossi -. Senza far nomi posso rivelare che un noto esponente politico di Valenza aveva chiesto di entrare nella nostra lista: "Vi porto 30 iscritti e almeno 300 voti". Lo abbiamo messo alla porta». «Brutta situazione comunque - conclude dalla Camera del Lavoro Gianna Sacchi, responsabile dei mille 700 pensionati - la verità è che anche qui la gente non ne può più dei partiti e di uno Stato sempre più in crisi. Hanno detto basta». E lo hanno detto forte.

Giovanni Cerruti

Il psi

«Troppi sbagli nella lista»

TORINO. «La lista del psi si è presentata senza leadership e senza identità: se Craxi non fosse sceso a Valenza, lo smarrimento dell'elettore socialista sarebbe stato ancora più grave»: lo afferma Giuseppe Garesio, segretario del psi piemontese. «La perdita subita dal psi - prosegue - dipende in parte da ragioni strettamente interne e locali: il sindaco socialista uscente e il capogruppo non sono stati ripresentati». Viene poi la spiegazione del successo della Lega, in una realtà «in bilico fra piccola impresa ed economia sommersa... tra i limiti programmatici dell'amministrazione locale e i rigurgiti qualunquisti di Bossi».

OBIETTIVO 5%

«Nell'ipotesi peggiore»

ROMA. Umberto Bossi sostiene che la Lega Nord non ha bisogno di alleanze per le prossime elezioni politiche: «Siamo una grande forza all'opposizione. A livello nazionale, nella peggiore delle ipotesi, restiamo al 5 e mezzo per cento, nella migliore raddoppieremo». In un'intervista al quotidiano *Roma*, Bossi si sofferma sui rapporti tra il Sud e il Nord, soprattutto dal punto di vista dei flussi finanziari: «I soldi sono del Nord che produce il 75 per cento del prodotto interno lordo. La politica fatta al Sud ha stimolato più che gli investimenti la domanda. Il dramma del Sud è nel ricatto dei partiti che cercano di rispondere con flussi di incentivi, talvolta intascati anche da industriali settentrionali furbi. Questo - aggiunge Bossi nell'intervista - ha fatto entrare la mafia nelle istituzioni, ed è molto peggio che averla nel mercato». (Ansa)

Il senatore Umberto Bossi

Il ministro propone al congresso un patto unitario con i socialisti

Vizzini-Cariglia, parte il tandem

Fra due anni il cambio alla segreteria del psdi

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Bravo Carlo, sei stato proprio bravo», gli dice Cariglia avvicinandosi per l'abbraccio rituale, mentre la platea socialdemocratica è tutta in piedi a plaudente, come il giorno prima per il segretario. Lui, Carlo Vizzini, ancora accaldato per lo sforzo oratorio ma i baffetti perfettamente curati, si attarda nel gratificante assedio delle telecamere e alza ancora le dita nel segno della vittoria, alimentando l'applauso dei delegati, prima di concedersi ai dovuti complimenti di Cariglia.

Sì, è stato davvero bravo il «giovane» Vizzini ormai con le tempie spruzzate di bianco, eterna promessa del psdi reiterata ad ogni congresso e sempre rinviata, indiscusso numero due del partito ed ora anche ministro delle ricche Poste. Col discorso di ieri è riuscito a costruire un piccolo capolavoro di calcolo e lungimiranza, giurando fedeltà adamantina al segretario ma proponendo una linea politica alternativa e tutta sua. Il «putto» già ministro all'età di 37 anni (ora ne ha 44), il «giovin signore» del psdi siciliano, il delfino già in pectore ai tempi di Longo e poi di Nicolazzi, ora punta al rapporto diretto e paritario con Craxi.

Come dire che Vizzini dichiara di accettare il tandem con Cariglia, uno al partito e l'altro al governo, e che il momento del cambio non è ancora venuto, maturerà forse tra due anni. Ma nel frattempo, sia chiaro a tutti che Vizzini non è «carigliano». Laddove si differenzia più nettamente da Cariglia è nei rapporti con gli altri partiti, il psi in particolare. Vizzini, infatti, indica l'obiettivo del patto unitario col psi. [g. p.]

Sicurezza stradale

Prandini «Vigili, fate più multe»

VIAREGGIO. Nessuno utilizza più cinture di sicurezza e casco? Per il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini «è colpa anche dei vigili urbani e delle forze di polizia, che fanno troppo poco per controllare il rispetto delle norme sulla sicurezza della circolazione». Un po' di colpa, ha aggiunto, ce l'hanno anche gli organi di informazione, che potrebbero fare di più.

Prandini, a Viareggio per il quarto convegno nazionale degli assessori al Traffico, lancia strali anche contro il presidente della commissione Bilancio del Senato Beniamino Andreatta che «per il suo carattere va a cercare il pelo nell'uovo bloccando ancora l'iter, in corso da 21 anni, della legge per il nuovo Codice della strada». «J'accuse» anche per le condizioni delle strade nel nostro Paese: in Italia «da dieci anni c'è un'assoluta carenza nella manutenzione stradale». Poi tocca agli assessori al Traffico: c'è «totale mancanza di una strategia per governare il traffico urbano e una scarsa chiarezza di idee».

Gli assessori abbozzano la difesa dei vigili urbani: sono oberati da compiti crescenti, mentre i corpi si assottigliano (sono tutti quasi sotto organico) perché le leggi finanziarie e le manovre economiche hanno bloccato le assunzioni. E rilanciano la proposta dei vigili urbani di leva («troppa fantasia», ribatte il ministro) e dei vigili di quartiere. Ma il loro aumento, dicono altri, si scontra con la crescita delle competenze per la polizia municipale, già alle prese con il fenomeno dell'immigrazione.

Tutti d'accordo, invece, sull'emergenza per l'inquinamento atmosferico ed acustico da traffico, che sta minando sempre di più la salute di chi abita le metropoli. (Ansa)

PRINCIPE ILLUSTRA IL PROGRAMMA DELLA MAGGIORANZA: "CE N'È PER TUTTI"

Così si è espresso il nobile rappresentante della coalizione composta da prosciutti San Daniele, würstel Principe e prosciutti cotti Visavì.

Principe ha infatti sottolineato l'importanza dell'alternativa e della qualità a tavola. Un risultato ottenuto con una facile formula: dosando sapientemente ricette tradizionali e ricerca d'avanguardia.

Dopo anni di lavoro i successi di questa politica sono ormai sulla bocca e sulla tavola di tutti. Il famoso crudo di San Daniele Principe, per esempio, a cui sono seguite altre ghiotte specialità come i prosciutti cotti e i würstel senza polifosfati.

"Continueremo su questa strada - ha dichiarato Principe - per far sì che tutti possano mangiare sempre sulla base di sani principi".

Principe

Puoi dirlo a voce alta.

Oggi il processo d'appello per l'omicidio Calabresi, l'ex leader di Lc è stato condannato in assise a 22 anni

Sofri, le prove e i pregiudizi

A confronto chi lo accusa e chi lo difende

Nella foto grande Adriano Sofri condannato in assise. A fianco il suo ex compagno di Lc Enrico Deaglio. Sotto, l'avvocato del pentito Marino, Gianfranco Maris, ex senatore comunista

L'avvocato Maris «Contro di lui prove e riscontri inconfutabili»

L'ex compagno Deaglio: «Il pentito Marino non è mai stato attendibile. I giudici in Assise erano prevenuti e le testimonianze sono state ignorate»

MILANO. Chi ha ucciso il commissario Luigi Calabresi? Oggi comincia il processo d'appello. Il 2 maggio 1990, in primo grado, sono stati condannati a 22 anni di carcere Adriano Sofri (mandante), Giorgio Pietrostefani (mandante), Ovidio Bompressi (killer) e a 11 anni Leonardo Marino (autista del killer). Erano tutti di «Lotta continua». L'accusa si è basata sulla confessione di Marino. C'è chi gli ha creduto, come la corte d'assise di Milano. C'è chi sostiene che s'è inventato tutto. Oggi mettiamo a confronto l'avvocato di Marino, Gianfranco Maris, ex senatore pci, ex componente del Consiglio superiore della magistratura, con Enrico Deaglio, ex Lc, amico di Sofri, teste a difesa.

Perché sono (in)credibili le accuse e le autoaccuse di Marino?

MARIS: sono credibili, provate, sia pure attraverso gli indizi e le dichiarazioni di Marino, le accuse che hanno portato alla sentenza di primo grado. Perché? Partiamo dalle critiche alla sentenza. Vengono da persone che non hanno sufficiente dimestichezza con i criteri d'indagine che servono per arrivare alla valutazione della prova. Chi critica è mosso, in generale, soprattutto, da affetto nei confronti di Sofri. La mobilitazione contro la sentenza è un quadrato attorno a Sofri. Di Pietrostefani parlano in pochissimi. E nessuno parla di Bompressi.

DEAGLIO: Marino venne presentato alla pubblica opinione come un «pentito di tipo nuovo», credibile perché si era autoaccusato senza essere detenuto o ricercato, a termine di un «travaglio religioso». Le cose, come ha appurato il processo, non stavano così. Si scoprì che c'erano altre possibili motivazioni: debiti, un'attività di rapinatore in corso, rancore nei confronti degli ex compagni, una moglie cartomante che da anni andava in giro sostenendo di essere al corrente di cose terribili prevedendo sciagure. Di contro non venne trovata traccia di travaglio religioso. Ma l'accusa e il suo difensore l'hanno addirittura «santificato» in modo non dissimile da ciò che successe con Melluso e Barra quando accusarono Enzo Tortora. Eppure egli stesso fece capire una parte di verità, quando, interrogato sul suo travaglio, gli uscì di bocca che se avesse vinto alla lotteria, dai carabinieri non sarebbe andato.

Perché è (in)giusta la sentenza che condanna Sofri e gli altri?

DEAGLIO: è ingiusta perché gli imputati sono stati condannati senza prova, e spesso anche contro le prove. Perché le affermazioni di Marino sull'omicidio Calabresi sono state smentite o non hanno trovato conferma. Perché sono stati volutamente fatti sparire corpi del reato. Perché è stata rifiutata l'unica perizia che avesse a che fare con la prova materiale sulle caratteristiche dell'arma del delitto. Perché tutti (dico tutti) i testimoni a difesa degli imputati sono stati dichiarati inattendibili. Perché, in assenza di prove, si è trasformato l'accusatore Marino nel verbo calato dal cielo, mentre, ne sono sicuro, nessuno dei giudici che tanto lo stimano, comprerebbe da lui un'automobile usata. Perché i giudici avevano un pregiudizio sfavorevole agli imputati. Perché un'assoluzione avrebbe sconfessato l'operato dell'accusa, e questo non lo si voleva. Quando leggo, in una motivazione di sentenza di 760 pagine che ha impiegato quasi nove mesi per venire alla luce, che 50 pagine sono dedicate a smentire un teste oculare del delitto solo perché la sua versione è incompatibile con quella dell'accusatore, e quando leggo che Sofri viene condannato solo perché sono è credibile che Marino lo incontri due giorni prima del delitto e non gli dica nulla», sono preso dallo sgomento.

MARIS: è giusta, la sentenza, perché se noi prendiamo tutte le testimonianze raccolte al tempo del delitto, se le confrontiamo con quanto detto dagli stessi testimoni davanti alla corte d'assise, se esaminiamo i riscontri obiettivi del racconto di Marino (le modalità di furto della vettura; il tempo quando l'auto fu rubata; il tentativo di sopprimere Calabresi il giorno prima del delitto che trova riscontro nell'ignorato diario della vedova che nessuno conosceva) vediamo che Marino ha fatto un discorso vero. La debolezza di chi vuole smentire tutto si dimostra quando gli amici di Sofri se la prendono con i pregiudizi dei giudici, con il complotto, con me che ho chiesto la condanna e non l'assoluzione del mio assistito.

Marino comincia a parlare con i carabinieri il 2 luglio 1988, il primo verbale ha la data del 20 luglio: c'è tempo per qualsiasi cosa, anche il complotto.

MARIS: per quale ragione Marino va dai carabinieri il 20 o il 27? Per dire: io ho ucciso a Milano nel '72 insieme con altri il commissario Calabresi. La prende un po' alla lontana perché si fida e non si fida dei carabinieri, vuole confessare perché avverte questo bisogno. E questo è fuori di dubbio perché ne parlano sia il parroco di Bocca di Magra sia l'ex vicesindaco di La Spezia con cui Marino si era, anche solo parzialmente, confidato. Incomincia, il 2, prendendola alla lontana, parlando delle rapine, poi, dopo un po' sbotta, e racconta il delitto. In quei giorni, dal 2 al 20, i carabinieri fanno il loro mestiere: scavano, sollecitano, insistono. E Marino poi, alla fine, dice tutto.

DEAGLIO: l'accusa aveva detto che Marino si era confessato con il parroco di Bocca di Magra, ma quando questi venne a testimoniare, lo smentì e rivelò che da tempo in paese circolavano carabinieri in borghese che controllavano Marino. Così i carabinieri cambiarono la versione ufficiale e rivelarono che «parlavano con Marino, non dal 19 luglio, ma dal 2 luglio e che un colonnello veniva da Milano per

incontrarsi di notte con lui. Fu un notevole colpo di scena. Io, e credo di non essere stato il solo, pensai che il processo era finito. Lo stesso pm dichiarò: «Casco dalle nuvole». E dire che c'erano state numerosissime testimonianze, nei giorni degli arresti, che raccontavano di frequentazioni di Marino con i carabinieri che duravano da tempo, e che le accuse le aveva sempre categoricamente smentite. Ora la sentenza liquida la questione in poche righe.

Le rapine: confermano o smentiscono il racconto di Marino?

DEAGLIO: Marino può certo aver compiuto delle rapine, e queste, benché prescritte, sono state immesse nel processo unicamente per sostenere che, se dice il vero sulle rapine, allora, per estensione, dice il vero anche sull'omicidio. E' buffo però che molti di coloro che ha indicato come suoi complici siano stati assolti. Segno che la sua parola viene ritenuta sufficiente a seconda delle convenienze.

MARIS: quando Marino narra le rapine, anche quelle a cui non ha partecipato, il suo racconto corrisponde poi esattamente a quello delle vittime delle rapine, anche quando, quei racconti, non erano mai stati consacrati in atti processuali o in rapporti di polizia. Un solo episodio come esempio. Rapina alla Banca di Saluggia. Il figlio del cassiere è lì. Il rapinatore compagno di Marino (che era fuori in macchina) gli racconterà poi che lo ha fatto sdraiare a terra dicendogli: gioca con il tuo papà. Cosa mai scritta in nessun verbale. Marino lo racconta, il cassiere conferma...

Chi ci dice, oltre a Marino, che Sofri sia stato il mandante?

MARIS: nessuno ha mai negato che sia stato Bompressi a sparare, la nobile battaglia è stata fatta sempre e solo per Sofri. La sequenza è questa: richiesta di Bompressi (a Marino), ordine di Pietrostefani, conferma di Sofri. Per Marino, Sofri era tutto: fratello, padre, leader. Qui la prova è il punto di approdo di una serie di cose su cui Marino è credibile. Un riscontro? Il viaggio che Marino fa a Pisa proprio per incontrare Sofri e per avere l'avallo.

Restiamo a Pisa: c'era o no l'impossibilità tecnica di un incontro faccia a faccia tra Sofri e Marino per ricevere l'ordine: vai a uccidi? C'erano o no la pioggia talmente forte e i cortei, le manifestazioni pubbliche, talmente affollate da impedire il dialogo a quattr'occhi?

DEAGLIO: rispondo insieme alle ultime due domande. Sofri è stato condannato per questo unico motivo: perché la corte ha ritenuto verosimile quanto dichiarato da Marino (che durante il processo cambiò tre versioni) e cioè che Sofri, in una manciata di minuti o forse di secondi, in una strada di Pisa al termine di una manifestazione pubblica, abbia dato a Marino l'ordine di uccidere. Non auguro a nessuno di essere accusato in questo modo perché è quasi impossibile difendersi. Ma Sofri l'ha fatto con il massimo impegno ricostruendo quella giornata e facendo tra l'altro notare come fosse del tutto improbabile che due persone si mettessero a discutere di un omicidio per strada perché quella sera a Pisa pioveva forte. Ha prodotto testimoni, fotografie dove si vedono persone lavate dall'acqua, bollettini meteorologici. E' innegabile che a Pisa quel giorno piovesse. Ma Marino la pioggia se l'era dimenticata e aveva invece raccontato la scena immaginaria di un tranquillo sciamare e sostare di persone al termine di un comizio. Per la corte questo non ha importanza; fotografie e cronache dei giornali dell'epoca vengono ignorati.

MARIS: parliamoci chiaro: se io vado da Torino a Pisa per chiedere se dopo otto giorni una certa persona è disposta a venire a casa mia è possibile che di fronte alla pioggia io mi fermi. Se invece devo andare a chiedergli se anche lui ritiene che sia giusto che io debba muovermi per andare ad ammazzare un'altra persona gli parlo anche se diluvia. Faccio notare una cosa: che quel giorno mentre parlava Sofri parlava anche Pajetta ed è noto a tutti che Pajetta rifiutò l'ombrello. Ciò a mio avviso significa che qualche parola si poteva scambiare anche con quel tempo.

Deaglio, perché lei parla di «prove scomparse»?

Quello che è successo nel processo Calabresi lascia di stucco. I vestiti del commissario non sono mai stati messi agli atti. Il proiettile che lo ha colpito non si sa dove sia stato trovato e comunque è stato smarrito all'asta» nell'87 per «mancanza di spazio». L'auto usata dagli attentatori è stata demolita nel dicembre '88 e cioè ad istruttoria in corso, «perché non era stato pagato il bollo di circolazione». Nella sentenza in poche righe si dice che ciò è avvenuto per «deprecabili disfunzioni amministrative». Ma non solo la difesa è stata privata di reperti essenziali. Si scopre che l'accusa non ebbe mai la necessità durante l'istruttoria di verificare quanto diceva Marino.

Sofri non ha fatto appello...

MARIS: su questo stenderei un pietoso velo. Io non sapevo, credevo che m'avrebbero messo in carcere, ha detto all'*Unità* Sofri. Anche uno studente dal primo anno di giurisprudenza sa che questo non sarebbe mai potuto accadere. Con tutti gli avvocati che aveva nessuno glielo ha detto? Dopodiché gli riconosco il diritto di un gesto teatrale. Quello che mi dispiace è che una persona intelligente voglia prenderci per stupidi.

DEAGLIO: prima che il processo iniziasse Sofri dichiarò che qualunque fosse stato l'esito non si sarebbe appellato. Spiegò di essere assolutamente convinto di poter dimostrare la propria innocenza, oltre che l'innocenza di Lc. Disse che non riteneva possibile alcun errore giudiziario. Alla fine del dibattimento era assolutamente convinto che sarebbe stato assolto. E' stato invece condannato. E' vero che l'appello può assolverlo, ma per lui quello che importava era il processo di primo grado. Dopo la condanna in molti gli hanno chiesto di tornare sulla sua decisione e di difendersi nuovamente. Non lo ha fatto per coerenza.

Come andrà a finire questo processo d'appello?

MARIS: non mi pare che vi possano essere modificazioni sulle responsabilità.

DEAGLIO: un processo d'appello non è solo una possibilità per gl'imputati, ma anche per i giudici e per la giustizia.

Francesco Cevasco

2 giugno 1991

Novità per chi viaggia in Pendolino

Il Pendolino «Bernardino Telesio» che collega Reggio Calabria-Roma e viceversa:

- diventa **giornaliero**
- parte la **mattina** da Reggio Calabria ed il **pomeriggio** da Roma
- ferma anche a **Napoli**

Il Pendolino «Guido Reni» che collega Torino-Roma e viceversa:

- segue il **nuovo percorso** Torino-Asti-Alessandria-Bologna-Firenze-Roma e viceversa
- **riduce di circa 20 minuti** il viaggio tra Roma e Torino, rispetto al precedente orario invernale.

ETR 450 «G. RENI»		ETR 450 «B. TELESIO»	
Torino P.N.	p. 6.30 (IC 505)(1)	Reggio Calabria	p. 5.20 (IC 502)
Roma Termini	a. 11.46	Roma Termini	a. 11.50
Roma Termini	p. 19.00 (IC 506)(2)	Roma Termini	p. 17.15 (IC 515)
Torino P.N.	a. 0.12	Reggio Calabria	a. 23.25

(1) soppresso la domenica
(2) soppresso il sabato

FERROVIE ITALIANE

DALLO SCHERMO AL TRIBUNALE

Il commentatore politico accusa la trasmissione in onda il 4 febbraio

Pirrotta (Tg2) querela Blob (Raitre)

«Questa non è satira ma una volgare offesa»

ROMA. Quando ha visto che la sua faccia veniva messa alla berlina per la seconda volta, è sbottato: «Basta, questa non è più satira, è un'offesa. Io li querelo!». Il dado, adesso, è tratto: Onofrio Pirrotta, popolare mezzobusto tv, commentatore politico del Tg2, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma contro i responsabili della trasmissione *Blob*, firmata da Enrico Ghezzi e Marco Giusti. Quelli che ogni sera, su Raitre, mettono insieme spezzoni di programmi già trasmessi per prendere in giro coloro che fanno tv e un po' anche quelli che la vedono.

A Pirrotta è capitato spesso di finire sotto la mannaia di *Blob*, ma il 4 febbraio scorso, per il giornalista, si è passato il segno. Che cosa avevano preparato i registi della satira in tv? E' tutto scritto nella denuncia presentata dal giornalista. Prima si vede Occhetto che al congresso di Rimini chiede: «Ma chi è Craxi?». Subito dopo appare il sindaco di Roma Carraro che dice: «Io!». Poi è la volta di Vittorio Gassman che recita in un film: «Ma che bella faccia di c..., non ne ho mai vista una così bella!». E all'improvviso, per cinque secondi che al giornalista sono sembrati interminabili, compare la faccia di Pirrotta il quale - un po' impacciato - aspetta allenoioso che parta il filmato annunciato.

Adesso è tutto in mano ai giudici, che hanno già fatto identificare dalla Questura i responsabili di *Blob*. L'avvocato di Pirrotta (potizza che si sia commesso il reato di diffamazione, se non quello di ingiuria. Verranno acquisite le cassette delle trasmissioni in cui la sequenza «anti-Pirrotta» è andata in onda, e se la causa finirà davanti al giudizio di un tribunale, il filmato finirà per essere proiettato in aula. E i giudici dovranno tracciare l'incerto confine tra satira e offesa personale.

«Siamo caduti dalle nuvole - commenta Paolo Papo, uno dei responsabili di *Blob* interrompendo per un attimo il suo lavoro di "taglio e cucito" -, da Pirrotta non ce lo aspettavamo proprio. Con lui ci sono sempre stati rapporti cordiali, è uno dei nostri personaggi preferiti... E' chiaro che il nostro programma è una presa in giro generale, perché prendersela così? Allora si doveva lamentare pure Carraro. In passato molti hanno protestato, ma nessuno ci ha mai trascinato in tribunale!».

Il mezzo busto del Tg2 replica che con quel passaggio tv non si è criticato il suo lavoro, «cosa assolutamente legittima», ma si è passati all'insulto più volgare. «Me l'ha detto anche l'avvocato: se non intervieni, chi ti toglierà più di dosso l'epiteto di Gassman?».

[gio. bia.]

Tutti i «nemici» del giornalista televisivo

Con l'elmetto in trincea Va in onda la polemica

ROMA. Effetto Pirrotta. Un giorno è un servizio d'attualità politica (lui dice: in linguaggio «come-se-mangese», cioè l'opposto del politichese) e protestano, all'unisono, tutti gli avversari del garofano. Un altro giorno è un «Pressappoco», cioè un articolo sugli svarioni della carta stampata, e le vittime - già piuttosto numerose - lo tengono d'occhio assetati di vendetta. Che non tarda.

Lui, però, insiste: risponde ai politici, continua (con un suo spazio personale sul Tg2 della notte) a fare le pulci ai giornalisti. E allora arrivano le vignette, e lui reagisce preparando un libro. Solo apparentemente la denuncia a *Blob* segna la conclusione del fenomeno. Semmai conferma che fa sempre più notizia Onofrio Pirrotta, telegiornalista di battaglia.

A renderlo subito personaggio furono per primi i comunisti nella crisi di governo dell'estate 1986. E' troppo craxiano, in una sezione di Roma si tiene un dibattito sul tema: «Pirrotta è ineluttabile?». «Quanto di sfida di Pirrotta al pci»: così l'*Avanti!* annuncia un duello tv con Veltroni. Qualche mese dopo, grazie al presidente della Camera Nilde Iotti, cui non è piaciuto un servizio sulla Finanziaria, ha l'onore della citazione (anche se negativa) in aula.

Un paio di volte lo attacca De Mita. Una sera lo affronta La Malfa: «Queste sono domande fatte col garofano in mano». Risposta: «E dovrei fargliele con l'edera?».

L'ultimo scontro è con Cariglia, che gli dedica un corsivo sull'*Umanità*. Stavolta sono addirittura le agenzie a raccogliere e a mettere in rete per migliaia di abbonati la replica-doppio senso di Pirrotta: «Come potrei mettermi in polemica con l'*Umanità*? Sarebbe disumano».

[f. cec.]

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Libreria Internazionale del Salone	*Tel. 534.914*

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

Sembra ottenere risultati la pressione Usa-Urss in Medio Oriente

Baker segna il primo punto

«C'è un sì di tutti per la Conferenza»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Baker e Bessmertnykh sono apparsi più ottimisti, al termine della giornata di ieri. «Tutti i paesi consultati sono d'accordo perché una conferenza di pace abbia luogo», ha detto il segretario di Stato Usa lasciando Amman. E il suo collega sovietico, arrivando a Damasco dall'Arabia Saudita, ha dichiarato: «Possiamo dire - ha affermato - che le speranze stanno aumentando e che tutti i paesi stanno adottando misure che consentano di organizzare la Conferenza». I due, incrociandosi e poi dividendosi, stanno battendo in lungo e in largo la regione medio-orientale alla difficile ricerca di un punto di appoggio per una Conferenza di pace. In fondo, la collaborazione tra americani e sovietici nel condurre l'operazione resta, fino a questo punto, il dato più positivo della situazione mediorientale.

Baker è entrato ieri sera via terra in Israele, dopo avere passato la giornata in Giordania. Ha detto che voleva rendersi conto di persona della «distanza» che separa terre tanto ostili tra loro. Intanto il suo collega sovietico Bessmertnykh, a Damasco, si stava dando da fare per ridurre «la distanza» che separa la Siria da Israele sulla forma della Conferenza di pace.

Dopo quello con Afez al-Assad di domenica scorsa, Baker avrà oggi l'altro incontro-chiave con Yitzhak Shamir. Sarà un colloquio difficile. Israele non accetta alcuna partecipazione delle Nazioni Unite alla Conferenza, mentre la Siria pretende che il loro sia un «ruolo significativo». La mediazione di Baker profila la presenza del segretario generale dell'Onu come «osservatore silenzioso».

Con re Hussein di Giordania, il segretario di Stato ha discusso soprattutto della costituzione di una delegazione palestinese, accettabile per gli interessati e per Israele. Ha proposto una delegazione giordano-palestinese, perché gli israeliani non si siederebbero a un tavolo con una rappresentanza dell'Olp. Re Hussein ha offerto la sua disponibilità alla condizione che palestinesi e arabi approvino la soluzione. Ma, dal momento che il tavolo stesso della Conferenza non ha ancora una forma, è prematuro discutere della costituzione di una delle delegazioni, sia pure decisiva.

Bessmertnykh ha cercato di convincere Assad che il fatto che l'Onu abbia una ruolo rilevante nella promozione della Conferenza è già garantito dal fatto che Usa e Urss - i due paesi invitanti secondo il piano di Baker - sono i membri più eminenti del Consiglio di sicurezza e entrambi sostengono le risoluzioni che impongono a Israele la restituzione dei territori occupati.

Solo oggi si saprà se i passi avanti che i due ministri degli Esteri dicono di aver fatto sono sostanziali. Baker, lasciando il Cairo per Amman, aveva constatato pessimisticamente che «nessuno può imporre la pace a due parti che non la vogliano».

George Bush, interrogato ieri dai giornalisti a proposito delle difficoltà che incontra la missione Baker, è stato chiamato a spiegare il suo ottimismo della vigilia. «Ci sono dei su e giù in questo processo - ha constatato. - Ci sono sempre stati e chiunque abbia avuto a che fare con il Medio Oriente sa che ci sono dei su e giù».

Il presidente degli Stati Uniti ha poi negato di avere già messo a punto nei dettagli un piano per il controllo delle armi in Medio Oriente. «Ci stiamo lavorando sopra - ha informato - e io sono fortemente a favore di un controllo delle armi».

Il «New York Times», in un articolo pubblicato ieri mattina, aveva sostenuto che il piano è già pronto ed è basato su uno scambio così concepito: Israele cessa la costruzione di armi nucleari e gli arabi distruggono completamente i loro arsenali di armi chimiche. Secondo il quotidiano Bush si accingerebbe a renderlo pubblico nei prossimi giorni. Ma il presidente degli Stati Uniti ha buttato acqua sul fuoco.

Paolo Passarini

INVITO CEE

Israele, entra in Europa

BRUXELLES. Israele chiede alla Cee un «forte ancoraggio» e lo ottiene. L'Italia - per voce del ministro Gianni De Michelis - offre addirittura una stretta forma d'associazione, del tipo che si sta negoziando con i Paesi dell'Efta, e nessuno dei Dodici si oppone all'immagine di un'Israele «europea».

Per quanto riguarda la contropartita - il sì di Gerusalemme al piano di pace americano e la partecipazione comunitaria a pieno titolo alla conferenza per il Medio Oriente - il ministro degli Esteri israeliano David Levy appare conquistato: «Vi consiglio di essere come me, molto ottimista», si limita a dire a conclusione dell'incontro con i Dodici. Ma alcuni ministri sono più espliciti: «Si è trovato un punto di convergenza», dicono. Levy, che oggi prenderà parte a Gerusalemme ai colloqui con il segretario di Stato Usa James Baker, «proporrà al suo governo la partecipazione dell'Europa». Ma per il momento il premier Shamir resta contrario a un ruolo Cee.

[f. gal.]

Monsignor Sodano parla di «viaggio simbolico», per il Cremlino è «necessario»

Nel '92 il Papa pellegrino in Urss

L'itinerario: Mosca, Bielorussia e Kazakhstan

CITTA' DEL VATICANO. Forse il Papa sarà a Mosca nel 1992: l'ha scritto il cardinale Ugo Poletti sull'Osservatore Romano, e a questa possibilità ha accennato autorevolmente il pro-Segretario di Stato, arcivescovo Angelo Sodano, sull'aereo di ritorno da Lisbona. L'ipotesi sulla quale si sta lavorando prevede una visita di Giovanni Paolo II a Mosca, in Bielorussia e in Kazakistan; quindi resterebbero oggetto di una visita successiva sia l'Ucraina che la Lituania, anche se non si può escludere un «blitz» a Vilnius, per non scontentare eccessivamente i fedelissimi baltici.

«Il Papa a Mosca? direi che è diventato necessario, ma adesso dipende solo da lui» ha dichiarato ieri in un'intervista radiofonica Eugeni Primakov, uno degli uomini più vicini a Gorbaciov. E Mons. Francesco Colasuonno, l'ambasciatore del Pontefice in Urss, adesso in viaggio in Armenia, solo pochi giorni fa affermava che con l'approvazione della legge sui culti la situazione dei credenti in Unione Sovietica poteva dirsi «normalizzata». Un aggettivo importante: fra le condizioni poste dalla Santa Sede per un ritorno completo alla normalità c'era la ricostituzione della gerarchia (e ormai sono stati nominati circa trenta vescovi) e la legge sulla libertà di fede.

L'impressione è che il Vaticano non possa più dire di no all'invito che è stato fatto, e ripetuto, da Gorbaciov al Pontefice.

Mosca ha un suo arcivescovo «Amministratore apostolico», che fra poco prenderà possesso del suo minuscolo gregge (cattedrale diventerà probabilmente San Luigi, dei Padri Assunzionisti, unica chiesa cattolica in funzione); la Bielorussia, la zona che confina con la Polonia, è «sistemata» da un punto di vista ecclesiastico, e così pure il Kazakistan, popolato di cattolici «immigrati» (leggi: deportati) russi, ucraini, polacchi e tedeschi.

Sono zone ricche di cattolici (Mosca a parte; ma l'arcivescovo Sodano, il braccio destro del Pontefice, ha parlato di «viaggio simbolico»), e che non rappresentano un problema politico scottante per il Cremlino. La Lituania, a maggioranza cattolica, ha un contenzioso aperto con Mosca per l'autonomia, e la questione presenta problemi delicati anche per la Santa Sede, che, almeno ufficialmente, la riconosce come Stato indipendente. L'Ucraina è percorsa da fremiti nazionalistici, e, soprattutto lo scontro fra Uniati, fedeli a Roma, e Chiesa ortodossa dipendente dal patriarcato di Mosca, per la restituzione dei beni confiscati non è risolto. Il Papa in Ucraina senza il concorso ecumenico del Patriarcato sarebbe offensivo, e quindi meglio rimandare a tempi migliori. Ma Gorbaciov ha bisogno di un aiuto, e questo Giovanni Paolo II non glielo può negare. Il problema è però anche pratico: le diocesi esistono soprattutto sulla carta, strutture e organizzazione sono da costruire, e un viaggio papale presuppone uno «scheletro» consistente. Il periodo più probabile, se l'ipotesi riuscirà a realizzarsi, va da giugno a settembre.

A ottobre infatti Giovanni Paolo II sarà a Santo Domingo, e in America Meridionale, per celebrare il 500simo anniversario dell'evangelizzazione del nuovo mondo.

Il problema principale adesso riguarda i rapporti con il Patriarcato di Mosca, che ha vissuto in una posizione di relativo privilegio durante gli anni più duri, e teme la «concorrenza» della Chiesa cattolica.

Mons. Sodano ha raccontato di aver trovato, negli archivi della Segreteria di Stato, un annuario pre-rivoluzione della diocesi di Mohilev (in Bielorussia) che all'epoca si estendeva fino a Novosibirsk. C'erano i nomi di circa quattrocento fra parroci, canonici e sacerdoti. Così ha potuto rispondere a un prelato ortodosso, che si lamentava del «proselitismo» cattolico: «prima che torniamo alle cifre della gerarchia come era nel periodo precedente il 1918 quanto tempo passerà»?

Marco Tosatti

HOLLYWOOD

La madre, morta due anni fa, aveva mantenuto il segreto: ora l'ospedale ha chiesto la retta

«Mio fratello David, pazzo e rinchiuso»

A 58 anni l'attore Michael Caine scopre il parente a Londra

L'attore inglese Michael Caine

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Sul set di «Noises off», il film che sta girando a Los Angeles, l'attore Michael Caine è perseguitato dai giornalisti. Ma questa volta non si tratta di alimentare la stampa pettegola. La notizia diffusa sul suo conto è davvero sorprendente e ricalca la storia di un film di recente successo: «Rain Man». Come Tom Cruise in quel film scopre di avere un fratello (Dustin Hoffman), anche Caine ha appena scoperto di avere un fratello di cui ignorava l'esistenza. E come in quel film anche il fratello di Caine si trova in una casa di cura per problemi mentali.

L'analogia, naturalmente, finisce qui. Per Caine non sono previste scorribande a Las Vegas, né vincite clamorose alla roulette grazie alla «mente matematica» del fratello. La realtà di questo appare del tutto simile a quella di migliaia di sventurati nelle sue condizioni: un calvario senza speranza.

A tirar fuori la storia sono stati i giornali inglesi. Caine da anni vive a Los Angeles: ha confermato tutto. Il fratello è un fratellastro di nome David, più vecchio (Michael ha 58 anni), la sua esistenza gli era stata tenuta nascosta dalla madre Ellen Micklewhite, morta due anni fa. Un segreto durato mezzo secolo.

«La cosa che più mi sconvolge - ha detto Caine - è che sia riuscita a mantenere il contatto con lui, visitandolo sovente, senza che nessuno ne sapesse nulla». In base alla ricostruzione, David fu dato ad una balia subito dopo la nascita e prima che Maurice Micklewhite venisse al mondo. I motivi che indussero la madre a separarsi dal primo figlio non sono noti, ma si sa che in seguito il bambino subì attacchi epilettici e fu affidato alle cure di un istituto specializzato. Poi fu trasferito in un ospedale per malati di mente vicino a Londra.

Maurice, il secondo figlio destinato a diventare l'attore che tutti conoscono e che un giorno avrebbe vinto l'Oscar, non ne ha mai saputo nulla. E solo ora è in grado di dare un senso alla frequenza con cui sua madre, quando lui era piccolo, si assentava da Londra dicendo che doveva andare a visitare una cugina malata di mente.

La prima iniziativa che Caine ha preso è stata quella di provvedere al sostentamento del fratello. Dopo la morte della madre nessuno ha più pagato la retta dell'ospedale. «Ho fatto in modo che David abbia qualcuno che si occupi di lui per il resto della sua vita», ha detto l'attore. Quanto all'andarlo a visitare, Caine è cauto: «Prima devo rimettermi dallo choc, devo capir bene come mi sento».

Franco Pantarelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 89861 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 229826-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 11c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4828 corso Francia 15.

A
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963
corso Rinaudi 3 ang. c.so Re Umberto

A. PRESTIT L. 3 milioni = L. 95 mila mensili, L. 5 milioni = L. 150 mila mensili, L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.293.

BAFIN finanzia tutti da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali ai migliori tassi di mercato anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011.741.2777.

CERCASI socio operativo per gestione Concessionaria autoveicoli Toyota. Per informazioni tel. 0121.794 [illegible].

DENARO subito a tutti! Prestiti personali, cessioni quinto dello stipendio (anche se già in corso) con erogazione diretta. Mutui per acquisto o per liquidità con durate ventennali e leasing. Procediamo al vi offro i migliori tassi sul mercato no spese anticipate. Per un appuntamento senza impegno. Tel. 011.533.664 - 532.826.

FIDUCIARI
da 1 a 50 milioni
anche firma unica o con cessione
es: 5.000.000 — 48 rate x 147.000
es: 15.000.000 — 60 rate x 370.000
erogazione anche in 24 ore
mutui 15 - 200 milioni 5 giorni
TEL. 011 319.0114

FIDUCIARI 1 - 50 milioni in 48 ore anche firma unica o cessionali. Mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni. Tel. 319.0114.

FINANZIAMO
DA 2 A 200 MILIONI
privati industrie e commercianti artigiani dipendenti casalinghe aperto sabato mattina
Tel. 011 597.782
599.874

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe. Tel. 011.771.2394.

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 106 Torino tel. 323.138
IN GIORNATA
PRESTITI PER CASALINGHE
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GABETTI MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione rate costanti deducibili 749 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

GILFIN EUROPA
no money no problem risolvi con una telefonata finanziamenti mutui per tutti. Tel. 011 846.190 - 846.206.

HAI un immobile? Hai bisogno di liquidità? Siamo in grado di aiutarti! Erogazioni in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

IMMEDIATAMENTE comunichiamo fattibilità richiesta qualsiasi finanziamento al meglio. Fipal 516.290 - 538.422.

IN 24 ORE TUTTA ITALIA
20.000.000 senza documenti
cessione V in giornata
MUTUI 5 GIORNI
prestiti sulla fiducia
Mill Torino 504.126 - 506.258
cerchiamo brokers

MAGGIO
mese di scadenze! Pensaci in tempo! Soluzioni diverse! Mutui in 10 giorni! Anticipi in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

MARFI FINANZIA
tutte le categorie a tassi bassi pochi giorni mutui ipotecari anche protestati serietà. Tel. 707.2772.

PRESTITI fiduciari per artigiani e commercianti, cessioni quinto, erogazione diretta. Tel. 941.1393 - 942.6024 - 878.079.

PRESTITI SUBITO
in 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 563.763.

PRIVATI finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 591.3685.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
5 - 50.000.000
dipendenti commercianti industrie artigiani professionisti
TASSI BANCARI
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.2093

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.683.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.758 cede a Cuneo bellissimo bar ristorante tabacchi zona di forte passaggio anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Barriera di Milano salumi e formaggi tabella I VI buoni incassi anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede locali corso Moncalieri arredo elegante 62 mq totali anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Lingotto intimo uomo donna locali nuovi posizione molto commerciale anticipo 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Rita arredo bagno 160 mq 5 vetrine ottima posizione commerciale anticipo L. 100 milioni.

AFFARE ristorante pizzeria centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabile vendesi. Tel. 385.4810.

AZIENDE
qualsiasi settore anche in precarie condizioni economiche acquistasi in contanti. Tel. 011 514.293.

BAR affare piazza Rivoli buon incasso vendo a L. 95 milioni. Tel. 385.4810.

BAR a Torino centro vendo incasso L. 1 milione 500 mila al di minimo anticipo ottime modalità affare. Tel. 557.0105.

BAR caffetteria affare centrale angolare ottimo incasso urge vendere motivi famiglia agevolazioni. Tel. 385.5298.

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio ottimo incasso vero affare. Tel. 385.5298.

BAR centralissimo L. 450 mila incrementabile facile conduzione cedesi anticipo L. 50 milioni affare. Castello 530.470.

BAR cremeria angolare devo vendere motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR cremeria devo vendere ottimo incasso dimostrabile ampi locali ottima posizione angolare agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR super incasso L. 1 milione orario corto tutto nuovo anticipo L. 55 milioni resto lunghe dilazioni. Tel. 521.2272.

COSTA AZZURRA
Nizza centrale profumeria lusso cede. Richiesta FF. 5.000.000. Informazioni tel. 0033 93.615.305.

INTERCOM 69.20 abbigliamento bimbi ottima clientela buon giro d'affari primissima cintura prezzo interessante.

INTERCOM 69.20 cede cremeria primissima cintura incasso L. 1 milione al giorno richiesta interessante. Rif. 2/2.

INTERCOM 69.20 negozio frutta e verdura ingrosso e dettaglio zona commerciale prezzo interessante.

LITOGRAFIA artigiana vendesi, attività ventennale, buon giro d'affari. Tel. ore 9-12 allo 011.935.9398.

MERCERIA intimo zona via Tripoli ottimo giro affari L. 60 milioni. Studio Grosso 511.236.

PIZZERIA centro Venaria alloggio forno legna 100 posti avviata attrezzata cedesi ottime condizioni. Castello 547.189.

PRESTIGIOSA boutique ottime firme esclusive ben posizionata L. 170 milioni. Studio Grosso 511.236.

RIVENDITA pane tab I VII fronte scuole incasso L. 500.000 al dì L. 85 milioni. Studio Grosso 511.236.

STELLA 447.4802 mercerie vicinanze mercato favolosa posizione alto giro affari cede per malattia dilazioni.

STELLA 447.4802 profumeria con estetica zona S. Rita adatta ad una sola persona incrementabile L. 35 milioni.

STELLA 447.5208 pizzeria ristorante su corso zona S. Paolo arredamento nuovo alto incasso adatto anche a società.

TRATTORIA 70 posti zona molto commerciale incasso L. 900 mila al dì cedo L. 45 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

4 Terreni

ACQUISTIAMO [illegible] terreni edificabili Torino cintura massimo realizzo o cambio [illegible] massima serietà [illegible] 434.1318 - 434.1426.

FRANCIA società cede un [illegible] in riva al mare con permesso per costruzione ville e appartamenti. Tel. 011.318.7000.

VENDESI in S. Francesco al Campo mq 6300 terreno edificabile volume ammesso MC 5000. Tel. 927.8383.

5 Locali e negozi

domande

RICERCHIAMO
per nostra clientela immobile industriale prima cintura locato buon reddito. Gabetti Impresa 57.67.

offerte

A.G.M. vende [illegible] zona corso Unione Sovietica locale commerciale mq 1150 circa tutto fronte strada più cortile interno. Tel. 637.796.

A. IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vende uffici e pianta libera di varie metrature boxes mutui permuta. Tel. 835.544.

AFFITTASI a Beinasco zona tangenziale capannone mq 800 con uffici adatto ogni attività. Emmebi 349.7808.

AFFITTASI corso Inghilterra locale seminterrato di mq 450 con uffici e servizi L. 2 milioni 500 mila. Multicase 534.124.

AFFITTASI direttamente bassi fabbricati mq 300 e 600 con uffici zona S. Paolo Lesna ore ufficio 701.192.

AFFITTASI in nuovo signorile condominio locali uso ufficio piano rialzato mq 220 più volendo locali uso magazzino mq 170 Borgo Vittoria. SIS 532.080.

AFFITTASI Torino via Exilles magazzino mq 1400 più palazzina uffici mq 330 completo impiantistica indipendente libero. Tel. 771.3006.

AFFITTASI ufficio via Carlo Alberto casa signorile mq 150 libero. Tel. 771.3006.

AFFITTO LOCALI
pressi via Bologna via Ponchielli di mq 1000 altezza mt 4,50. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

AFFITTO UFFICIO
prestigioso in signorile stabile del centro di mq 315 al 1° piano. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AL centro Borgo S. Paolo magazzino libero h superiore 3 mt carraio indipendente vendo. SIS 519.977 - 532.080.

ALMESE
via Rivera vendesi recenti 2 capannoni industriali mq 1320 e mq 500 h mt 4,50. Uffici mq 200. Ingresso carraio area di manovra, cabina elettrica kw 150. L. 1.380.000.000. Edilcase 561.3535.

BASSO FABBRICATO
affitto via Terino/via S. Giulia di mq 3000 con uffici mq 100. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

BASSO fabbricato su via zona Lingotto da mq 200 a mq 400 con passo carraio vendo libero. Tel. 905.8885.

BASSO FABBRICATO
uso commerciale vendo libero a Vinovo di mq 680 cortile mq 800. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

BEINASCO piazza Garelli affittasi negozio di mq 100 con 3 vetrine o retro anche uso ufficio. Domus 011 318.5005.

CAPANNONE adiacente svincolo tangenziale Stadio delle Alpi mq 5000 su 2 piani h mt 4 adatto laboratorio industria leggera commercio vende. Roberto Rosso trattativa riservata. Tel. 515.757.

CAPANNONE cintura Torino sud fronte statale mq 900 uffici mq 215 piazzale mq 2500 affitta. Bilcase 546.574.

CAPANNONE industriale attiguo uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 più palazzina uffici mq 700 affittasi o vendesi. Tel. ore pasti allo 011.650.7407.

CENTRALE affittasi locale 70 mq, 2 vetrine uso negozio o ufficio. Telefonare 586.675.

CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo Tel. 942.3867.

CORSO Principe Oddone angolo via Cecchi vendiamo liberi, recenti locali. Ufficio mq 177 con annesso laboratorio mq 322. L. 340 milioni possibilità leasing/mutuo. Edilcase 561.3535.

CORSO Trapani ex Viberti vendesi libero in stabile signorile magazzino passo carraio, servizio interno mq 390. L. 350 milioni. Edilcase 561.3535.

COSTA AZZURRA vendesi muri negozi liberi con previsto raddoppio capitale a medio termine. Tel. 011.318.7000.

CROCETTA corso Ferraris affittasi ufficio/magazzino open space con 3 vetrine per totali mq 350. Tel. 011.318.5005.

CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vendo. Tel. 535.601.

MURI negozio via Guido Reni adiacenze mq 56 occupato con contratto scaduto L. 72 milioni ampie dilazioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

NEGOZIO e magazzino liberi centro storico con posti auto e cortiletto vendo da mq 30 a mq 500. Tel. 501.919 ufficio.

PIER DELLA FRANCESCA vendesi prestigioso locale mq 1000. 12 posti auto. Ottimo investimento reddito locato multinazionale. Edilcase 561.3535.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.6918/21.

S. RITA negozio mq 60 circa affittasi convenientemente solo a referenziati. Tel. 512.842.

SVENDO box auto zona commerciale nuova costruzione ottimo reddito dilazioni. Tel. 505.125.

Via Palazzo di Città
(vicino piazza Castello)
vendiamo negozio con sottostante locale collegato mq 120 in stabile settecentesco completamente ristrutturato L. 275 milioni ottimo anche per investimento
EDILCASE 561.3535.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA alta direzione, bella presenza, patente D, diplomato, porto d'armi, pratico lavori domestici, conduzione casa signorile, anche custode, centralinista, esperienza ventennale, conoscenza italia, estero, massime referenze, offresi subito ovunque anche all'estero. Tel. 011 411.6976.

CONCESSIONARIA Citroen ricerca elettrauto con esperienza. Telefonare al [illegible].

DOMESTICA fissa molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro offresi. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.819.

20ENNE cerca lavoro come cucitrice con esperienza in ditta seria, eventualmente passaggio diretto. Tel. 788.850 dopo le ore 18.

commessi, baristi

RAGAZZO 17enne cerca lavoro come commesso o come fotoincisore già pratico. Tel. 011 707.2482.

impiegati

CASSIERA esperta offresi con passaggio diretto. Tel. 242.3535 ore serali.

CONTABILE ultraventennale esperienza, contabilità generale, prima nota, PC, cassa banche, clienti fornitori, passaggio diretto offresi. Tel. 356.307 ore serali.

DIPLOMATA 24enne esperienza annuale contabilità c/o studio professionale offresi a seria ditta. Tel. 619.0314 dopo le 16.

DISEGNATORE con pluriennale esperienza in cataloghi uso-manutenzione, grafica e CAD avanzata esamina proposte di assunzione c/o azienda o studio tecnico. Possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7540 - 10100 Torino.

LUGLIO agosto settembre pensionato ex dirigente [illegible] personale contabile amministrativo in ferie. Scrivere: Publikompass 5221 - 10100 Torino.

RAGAZZA 25enne parlo aziendale ottimo inglese francese tedesco esperienza pluriennale corrispondente estera import export cerca impiego possibilmente medesimo settore, possibilità passaggio diretto. Tel. 011 931.3308.

RESPONSABILE commerciale 25 anni esperienza vendita macchine utensili inglese francese perfetti ottimo tedesco esamina proposte disponibile viaggi estero frequenti. Scrivere: Publikompass 8136 - 10100 Torino.

(continua a pagina 9)

Bush consulterà gli alleati, vuole allargare la riunione di Londra a luglio

«Invitiamo Gorbaciov dai Sette»

Un modo per aiutare il leader sovietico senza sbilanciarsi
Dall'Urss insistono: il summit si farà comunque

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov potrebbe essere invitato al vertice dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente che si terrà a metà luglio a Londra. L'ipotesi ha acquistato una certa concretezza ieri, dopo che George Bush ha annunciato che intende consultarsi a questo proposito con i principali alleati. Poiché, fino a ora, ora sembrato che le principali resistenze rispetto all'invito venissero proprio dal governo degli Stati Uniti, la prima, storica presenza di un capo sovietico a un vertice dei Sette appare ormai più probabile che possibile. In quella sede, un incontro a due tra il Presidente degli Stati Uniti e quello dell'Urss potrebbe sostituire il «summit» di Mosca, che, nonostante i sovietici continuino a darlo già per convocato, Bush insiste nel definire prematuro.

«E' un problema che dobbiamo discutere con gli alleati del G-7», ha risposto il Presidente degli Stati Uniti a chi gli ha chiesto di esprimersi sull'invito di Gorbaciov a Londra. «Ma penso sia importante - ha precisato - che, nel caso venga, qualcosa di positivo accada». In altri termini, Gorbaciov non potrebbe venire a tasche vuote, ma dovrebbe impegnarsi seriamente a riformare l'economia del suo Paese, introducendo il mercato.

L'idea di invitare Gorbaciov a una riunione dei G-7 fu lanciata per la prima volta da Margaret Thatcher un anno fa a Houston, durante l'ultimo vertice. Da allora, il processo di riforme in Unione Sovietica si è bruscamente arrestato, mentre è iniziata la repressione dei movimenti indipendentisti nei Paesi baltici. La «perestrojka» è data per morta anche dagli oppositori di sinistra di Gorbaciov e il suo stesso inventore appare in una posizione sempre più precaria. Tuttavia il leader sovietico ha continuato a insistere per essere invitato al vertice dei G-7, nella speranza di ottenere aiuti economici e sponde politiche.

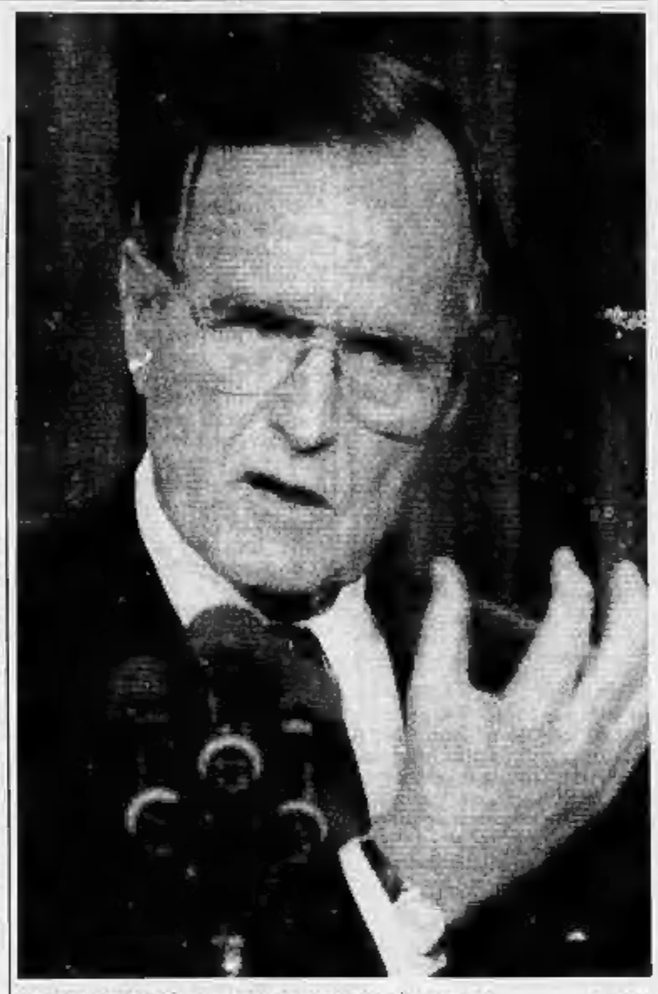
Il successore della Thatcher, John Major, non ha comunque abbandonato l'idea. E una settimana fa, François Mitterrand, recatosi a Mosca, si è impegnato con Gorbaciov per appoggiare la proposta di invito. Quando poi, il presidente francese, al suo ritorno, ha rilanciato il problema in un colloquio con Major, i giornali inglesi hanno insinuato che il principale ostacolo rimaneva la resistenza degli Stati Uniti. Non vi sono, invece, obiezioni da parte di Italia e Germania. Canada e Giappone, per quanto se ne sa, non si sono ancora espressi in merito, ma sembra improbabile che possano opporsi.

Ieri il portavoce di Gorbaciov, Vitaly Ignatenko, ha ripetuto che, per quanto risulta ai sovietici, il summit a due che avrebbe già dovuto tenersi in febbraio e poi era stato rinviato a una data da stabilirsi entro l'estate, avrà sicuramente luogo. Bush, invece, ha insistito nel dire che «non c'è ancora una data stabilita». «Abbiamo detto chiaramente - ha aggiunto - che vorremmo andare a Mosca, ma solo a certe condizioni».

Le condizioni riguardano problemi insorti con l'Urss nell'applicazione del trattato sulle forze convenzionali in Europa (Csce) e sullo Start, il trattato sulle armi strategiche. Nelle ultime settimane, soprattutto sul primo punto, le due parti avrebbero compiuto alcuni passi avanti. E nei prossimi giorni è atteso a Washington il generale Alexander Moiseiev, il capo di stato maggiore della difesa sovietica. Gli Stati Uniti si attendono che la visita risolva altri problemi ancora.

Ma la vera ragione per cui il vertice fu rinviato è la preoccupazione di Bush sulla tenuta e sulla reale rappresentatività di Gorbaciov. Bush vuole aiutare Gorbaciov, ma, nello stesso tempo, teme di impegnarsi con un interlocutore che non potrebbe poi onorare gli accordi. Per questo tiene sospeso il «summit», mentre un incontro a Londra potrebbe apparirgli un compromesso accettabile.

Paolo Passarini



Il Presidente Usa George Bush va in soccorso a Gorbaciov [FOTO AP]

Coinvolto nello scandalo Iran-contras

Bush sfida il Senato Alla Cia manda Gates

Reagan lo aveva già scelto nell'87
ma poi fu costretto a rinunciare

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

George Bush ha sciolto i dubbi e ha annunciato la sua scelta per il nuovo capo della Cia: il successore di Webster è Robert Gates, attuale vice consigliere per la sicurezza nazionale. Per lui si tratta di una specie di traguardo dopo un lungo inseguimento.

A metterlo a capo della Cia, infatti, provò già Ronald Reagan nel 1987, ma poi - di fronte alla certezza che al Senato sarebbe stata battaglia dura per la ratifica - decise di rinunciare e ripiegò su William Webster. Quest'ultimo si è dimesso l'altro giorno, per passare all'industria privata, e Bush ha deciso di ritornare sul vecchio amore Robert Gates, che del resto nella Cia è stato a lungo, come vice di William Casey, il grande amico di Reagan che lo aiutò molto a mettere in piedi il pasticcio Iran-contras.

Nell'annunciare la sua nomina, ieri, il presidente ha definito Gates «un uomo d'onore» e ha detto di non avere alcun timore rispetto alle questioni che la sua nomina potrebbe sollevare. In sostanza questo vuol dire che se la commissione Servizi Segreti del Senato dovesse di nuovo tirar fuori lo scandalo Iran-contras (cioè se dovessero sorgere gli stessi problemi che a suo tempo indussero Reagan a rinunciare a Gates), Bush è pronto a dare battaglia. Sembra una prova di grande determinazione, e anche del fatto che il Presidente, sulla storia Iran-contras, è consapevole di avere la coscienza tranquilla nonostante i dubbi che molti a Washington continuano a nutrire. Ma si sa che prima di annunciare la nomina di Gates il Presidente ha sondato i senatori che dovranno ratificarla, e in particolare il democratico David Boren, che presiede la commissione Servizi Segreti.

E' probabile che la commissione sollevi questioni imbarazzanti, ha risposto Boren, ma alla fine la sua previsione è stata che la nomina di Gates può passare. Convinto di non trovarsi di fronte a un problema come quello di John Tower, il ministro della Difesa che lui nominò e il Senato respinse, Bush ha così proceduto a indicare Gates.

Il suo compito primario sarà quello della «riconversione» dei servizi segreti americani. Secondo vari studi, è ora che gli 007 Usa abbandonino la loro «struttura da guerra fredda», cioè concentrata principalmente sull'Unione Sovietica, e incrementino invece la propria attività nei Paesi del Terzo Mondo, considerati i probabili nemici di domani.

Franco Pantarelli

A giugno un referendum indetto dai radicali per tornare al vecchio San Pietroburgo

«Veterani, risalvate Leningrado»

Appello sulla Pravda: la città non cambi nome

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Veterani, voi che avete salvato Leningrado, difendetela ancora una volta. Forse per l'ultima volta nella vostra vita». Quest'appello lo ha pubblicato ieri in prima pagina la Pravda ed è quasi una dichiarazione di guerra. I radicali vogliono cancellare il nome di Lenin dalla seconda metropoli dell'Urss per restituirle quello storico di San Pietroburgo e i guardiani della tradizione sovietica sono passati al contrattacco. La battaglia finale si deciderà con un voto: un referendum già convocato per il 12 giugno, in margine all'elezione diretta del primo presidente della Repubblica russa. Ma il mese che manca a quell'appuntamento si annuncia fitto di polemiche e l'appello della Pravda ai veterani è soltanto l'inizio.

Il tono è da crociata. «Fate sapere a quei signori che amministrano il Comune che cosa pensate dell'idea di ribattezzare la città. Per chi ha resistito all'assedio dei nazisti non c'è che un nome legato ormai in modo indissolubile alla storia: Leningrado». Non solo. La Pravda ha pubblicato la lettera di un professore dell'Università di Mosca che contesta la legalità stessa del referendum: «La città ha ricevuto il nome di Lenin nel 1924 per decisione del Congresso dei Soviet di tutta l'Unione e soltanto un referendum nazionale potrebbe modificarlo. Resuscitare San Pietroburgo è un problema che riguarda l'intero Paese e che non può essere risolto dai soli abitanti di Leningrado».

Nell'ultimo anno, in realtà, decine di città dell'Urss hanno recuperato il loro nome originale ripudiando quello imposto dopo la Rivoluzione. Tra i grandi bolscevichi che hanno già perso l'onore della toponomastica ci sono Kalinin, Voroshilov, Kujbyshev, Orgionikidze. Anche la città dedicata allo scrittore Maxim Gorkij, tanto amato da Lenin, ha ripreso il suo nome di Nizhnij Novgorod. Da un oblio durato più di mezzo secolo sono riemerse così Samarq, Vladikavkaz, Lugansk. E altre sono in attesa. In un Paese dove l'80 per cento dei nomi di città e villaggi fu cambiato dal potere sovietico, il ritorno alle radici storiche è diventato uno degli obiettivi della nuova classe politica radicale ed anche di quella nazionalista.

Così, quando il deputato di Leningrado, Alexeij Kovaliov, ha proposto il referendum per restituire alla città il nome di San Pietroburgo, non ha fatto altro che inserirsi nel movimento generale che ha investito tutta l'Urss. E che ha già attaccato qua e là anche il mito di Lenin. A Tbilisi, la capitale della Georgia, è stata abbattuta la statua del leader rivoluzionario. A Erevan, la capitale armena, il monumento è finito dalla piazza principale in un museo. A Mosca il nome di Lenin è stato cancellato da una stazione della metropolitana e quello di Marx dal corso che costeggia la Piazza Rossa. E nello stesso palazzo del Soviet locale di Mosca il busto di Lenin è stato tolto dalla sala e sistemato in un corridoio.

Ma a Leningrado il vento iconoclasta si è subito trasformato in bufera ed ha acceso le passioni. Nel dibattito sul ritorno al nome di San Pietroburgo è intervenuto anche Alexandr Solzenicyn. Con una lettera dagli Stati Uniti, lo scrittore si è pronunciato per un «effettivo recupero della tradizione». In altre parole per l'abbandono del nome leninista, ma anche contro il nome «imposto contro la lingua russa». Solzenicyn ricorda che fu lo zar Pietro il Grande a fondare la città nel 1703 per farne la nuova capitale dell'impero e che la chiamò Sankt-Peterburg in onore dell'apostolo Pietro, ma con una «concessione linguistica» alla cultura tedesca che lo zar coltivava.

Ecco perché, secondo Solzenicyn, se si deve cambiare nome alla città si deve anche scegliere un nome «veramente russo». E lo scrittore lo propone: Svyato Petrograd, che non è altro che la traduzione di San Pietroburgo. Ma le schede del referendum sono già pronte e la domanda alla quale dovranno rispondere i quasi sei milioni di leningradesi non può essere più corretta: se vincerà il «sì», la città tornerà ad essere San Pietroburgo. Il primo sondaggio d'opinione realizzato dal quotidiano locale, Leningradskaja Pravda, sembra dimostrare che la popolazione è divisa. Il pcus cittadino ha creato anche un «comitato per la difesa del nome». La nuova battaglia di Leningrado è appena cominciata.

Enrico Singer

Vertice lampo con Andreotti

Il Cremlino: il premier italiano la prossima settimana a Mosca

MOSCA. Il Cremlino attende Giulio Andreotti. La visita del presidente del Consiglio italiano in Urss è stata annunciata ieri dal portavoce di Michail Gorbaciov per l'«inizio della prossima settimana».

Vitalij Ignatenko non ha precisato la data esatta del viaggio di Andreotti a Mosca, ma si parla del 21, 22 maggio prossimi.

Il capo del governo italiano si fermerà nella capitale sovietica 24 ore e discuterà con Gorbaciov di problemi politici ed economici.

Il portavoce del leader del Cremlino ha detto che sono previsti colloqui sulla situazione in Medio Oriente, nel Mediterraneo e in Europa, con un «capitolo speciale» sulla situazione in Jugoslavia.

Per la parte economica, Ignatenko ha ricordato che l'Italia è il maggiore partner sovietico dopo la Germania e che sono all'esame progetti importanti di cooperazione sia nel campo industriale che in quello agricolo.

Il portavoce ha elencato il contratto con la Fiat per la produzione di auto «Oka» nel nuovo stabilimento di Elagabuia, i progetti agro-industriali di Stavropol e di Krasnodar e quelli nel settore del gas e dell'energia. [e. s.]

USA

Mistero sull'identità

E ora spunta il superteste per Kennedy jr

WASHINGTON. I legali di William Kennedy Smith, incriminato per stupro, sostengono che un testimone oculare ha visto quanto accaduto la notte del 30 marzo sulla spiaggia di villa Kennedy a Palm Beach, e afferma che non corrisponde a quanto detto dalla vittima.

Finora la difesa del giovane Kennedy non aveva prodotto testimoni. Ora i legali, nella lettera indirizzata al procuratore della Florida, deplorano che la polizia non abbia preso in considerazione questa testimonianza giurata, che non compare nella richiesta di rinvio a giudizio. Il testimone - secondo fonti della famiglia - non è né il senatore Edward Kennedy né suo figlio Patrick.

Per evitare ulteriori polemiche la polizia di Palm Beach si appresta a pubblicare tutti gli atti dell'indagine: sono mille pagine contro le undici finora rese note. [Agi]

FRANCIA

Tutta Parigi ne parla

«Mitterrand vuole scaricare il premier»

PARIGI. Per il suo 10° compleanno all'Eliseo, Mitterrand sembra volersi regalare la testa di Rocard, suo premier dal maggio '88. La voce, emersa lunedì sera, ha assunto ieri un tono semiufficiale, tanto che nel tg serale la prima rete dava per sicuro partente entro il weekend l'attuale primo ministro. Tra i successori più quotati figurano l'ex ministro agli Affari Europei Edith Cresson e il segretario generale dell'Eliseo Jean-Louis Bianco, che non ha la tessera ps. O, ancora, Roland Dumas. Se divorzio ci sarà, i dietrologi spiegheranno che fra Mitterrand e Rocard mai ci fu vero amore. Umile, efficiente, pragmatista, in questi mille giorni il premier ha comunque guadagnato consensi, tuttavia le sue virtù non bastavano forse per rilanciare alla grande - come l'Eliseo desidera - il socialismo francese nel II Decennio Mitterrand. [e. bn.]

GALLERIA D'ANTIQUARIATO
MARCO DATRINO
CASTELLO DI TORRE CANAVESE

Espone una rara raccolta di

AVORI

DAL XIV AL XX SECOLO

proveniente dal Museo d'Avori di Erbach
La collezione privata, esposta da più di 10 anni nel museo, è ora in vendita nelle sale della nostra galleria

Arte degli Embriaci - Cofano del XV sec.

Esposizione dal 5 al 26 maggio 1991
Orario: 10-13/15-19 tutti i giorni (lunedì chiuso)

CASTELLO DI TORRE CANAVESE (TORINO)
TEL. 0124/501071-501001 • FAX 501117

Da Milano km 130 (autostrada Milano-Aosta uscita Ivrea)
da Torino km 50 (autostrada Torino-Aosta uscita S. Giorgio)

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Lieve cauzione dopo la condanna

Winnie libera con 90 mila lire

Winnie Mandela in tribunale [FOTO AP]

Cinque anni di prigione per sequestro di persona, altri 12 mesi per complicità nel reato di aggressione. Non li sconterà, le hanno concesso la libertà dietro pagamento della cauzione di 200 rand, circa 90 mila lire, ma l'immagine di Winnie Mandela, la «madre della nazione» sudafricana, è frantumata dalla condanna che il tribunale supremo di Johannesburg le ha comminato accompagnandola con parole di fuoco. Moglie famosa di Nelson Mandela, leader del movimento nero, era entrata in aula 15 settimane fa altera, sprezzante, forte dell'aureola di eroina dell'antiapartheid, decisa soprattutto a confutare le tremende accuse di aver preso parte al rapimento di quattro ragazzi di colore, di aver presenziato al loro pestaggio nella sua lussuosa dimora di Soweto, di non aver fatto nulla per impedire la furia selvaggia con cui le guardie del corpo si erano accanite sui giovani, uno dei quali verrà trovato morto, la gola squarciata.

Ieri è uscita dalla Corte distrutta sotto il peso della requisitoria pronunciata dal giudice Michael Stegmann. «Una bugiarda patentata», ha detto, «una mentitrice lucida, deliberata, priva di rimorsi». Assieme all'amica Xoliswa Falati, sua fedele collaboratrice condannata a sei anni, assieme all'autista John Morgan (un anno di carcere però l'unico a beneficiare della condizionale) ha dichiarato il falso: «Crederla innocente, supporre che fosse ignara degli avvenimenti che si sono verificati il 29 dicembre 1988 è come immaginare l'Amleto di Shakespeare senza il Principe».

Rivolgendosi ai tre imputati il giudice ha sottolineato l'odiosità del reato che in circostanze diverse sarebbe stato passibile della sentenza capitale perché aggravato dalle sevizie inflitte ai sequestrati. «Voi avete approfittato della povertà e dell'abbandono in cui vivevano le vittime, non potevate non essere a conoscenza della loro vulnerabilità, sapevate benissimo che essi non erano in grado di chiamare aiuto né di rivolgersi a nessuno, nemmeno alla polizia».

I fatti criminosi traggono origine dal rapimento dei quattro, Kgase, Mono, Mekmwe ed appunto Stompie Seipei, il quattordicenne poi ucciso che furono prelevati dalla residenza di Paul Verryn, pastore bianco della parrocchia metodista di Soweto, dalla gang scalmanata del Mandela Football Team capinata da Jerry Richardson, già processato e condannato all'impiccagione. Perché l'azione? Sostengono gli imputati che ad animarli era stata la voglia di punire i giovani nei cui confronti circolava la voce che fossero caduti preda delle mire omosessuali del reverendo. Da ciò le frustate, i pugni, le percosse, le teste sbattute a sangue contro i muri. Colpe che Winnie Mandela aveva respinto giurando che quel giorno lei si trovava a 300 chilometri di distanza, ma ora si sa che l'alibi era fasullo, che le testimonianze di appoggio erano state fabbricate postdatando i verbali.

Winnie Mandela ha ascoltato la lettura della sentenza con aria assente sbirciando in direzione del difensore, l'avvocato greco George Bizos il quale si è riservato di presentare appello. A differenza dell'altro ieri, quando Nelson Mandela era a fianco della consorte per confortarla, questa volta il vice presidente dell'African National Congress non si è presentato in tribunale ma le prime reazioni dell'Anc sono virulente. Alfred Nzo, segretario generale dell'organizzazione, ha definito il processo «una persecuzione politica» minacciando rivolte nelle township nere. Per ora la folla radunata attorno all'uscita della Corte si è limitata a lanciare slogan contro il governo bianco di Pretoria, impegnato da mesi nello smantellamento della segregazione razziale, mentre resta incerto l'atteggiamento dell'Umkhonto Wesizwe, braccio armato dell'Anc, che giorni fa aveva annunciato imponenti manifestazione di piazza in caso di condanna della «regina nera».

Piero de Garzarolli

Belgrado, un accordo segreto tra i generali e Markovic

Il Presidente dimezzato

Mesic sarà eletto, ma senza poteri

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Salvo sgambetti serbi ancora possibili oggi il croato Stipe Mesic diventerà presidente della Jugoslavia, un sistema federale in cui, come ha detto più volte, egli non crede. L'Armata gli lascerà stringere la mano ai capi di Stato esteri, sfilare sotto le bandiere, scrivere telegrammi e adempiere a tutti i cerimoniali che il ruolo prevede. Ma non molto di più. Mesic sarà infatti il vertice di un organo supremo, la presidenza collegiale della Jugoslavia, che non avrà legittimità costituzionale.

Per questo motivo: il Parlamento federale non ha ratificato la nomina di tre degli otto membri della presidenza (i rappresentanti del Montenegro e delle province autonome di Voivodina e Kossovo). Lo ha impedito lo scontro tra deputati serbi contro croati e sloveni, concluso con uno stallo. Finché non sarà sbloccato, esito che non pare vicino, la presidenza non avrà pieno titolo per esercitare i poteri assegnati dalla Costituzione: il comando supremo delle Forze armate, decretare misure eccezionali, il veto ai decreti del governo federale, le nomine militari. Tuttavia si riunirà, discuterà, e farà finta di nulla. Almeno fino a quando i generali non decideranno di disertarne le sedute, come una settimana fa. Intanto la tensione resta alta: in Slavonia un automobilista è stato ucciso da «civili armati».

Mesic sostituisce un serbo, per effetto automatico dei meccanismi di rotazione annuale. La Serbia pareva decisa a tenersi con ogni mezzo la presidenza, ma sarebbe stata scoraggiata dal placet che Mesic avrebbe ottenuto dai generali, forse in questo convinti dal premier federale, Markovic. Anche da questo si ricaverebbe un'intesa tra l'unico potere federale rimasto, l'Armata, e il liberale Markovic. Quest'ultimo, fautore di una Jugoslavia confederata e democratica, guida un governo federale sabotato da Serbia, Croazia e Slovenia. Ma è considerato l'unico interlocutore dal Fondo monetario, dalla Cee, da Bush e dal Club di Parigi: insomma da quanti potrebbero salvare il Paese dalla bancarotta.

Sostenendo il premier federale, questo consesso internazionale sceglie la sopravvivenza della Jugoslavia. Ufficialmente anche tutti i Paesi confinanti fanno propria una linea jugoslavista e democratica. Ma dietro l'ufficialità e all'interno di alcune coalizioni, s'intravedono gli appetiti scatenati dal coma della federazione jugoslava. Come conferma lo Slovenski Vesnik, il giornale della comunità slovena in Austria: scrive che Vienna ha incoraggiato la Slovenia alla secessione e inviato segnali analoghi alla Croazia. Ma aggiunge che l'Austria d'improvviso ha fatto dietrofront: un prezzo richiestole per sperare di entrare nella Cee.

Però a Belgrado si è convinti che ormai un gran pezzo della dc mitteleuropea, da Bonn a Budapest fino a Bratislava, tifa per la disintegrazione della Jugoslavia. Con l'obiettivo di attrarre le due Repubbliche cattoliche, Croazia e Slovenia, nell'area germanico-cattolica dell'ex impero absburgico. Il cui ultimo erede, Otto d'Absburgo, eurodeputato della dc tedesca, ha promesso al Parlamento di Lubiana che si rivolgerà ai fori internazionali perché riconoscano Croazia e Slovenia come Stati indipendenti, essendo ormai palese la natura artificiosa della Jugoslavia. S'è messo in moto un altro erede al trono, il serbo Alessandro Karadjieordjievic. Dall'esilio londinese ha raggiunto Washington dove ha incontrato, così dice, uomini del Dipartimento di Stato. La Cia pronosticava una fine catastrofica della crisi jugoslava, in un recente rapporto al Congresso, e in zona ora è uno dei servizi segreti più attivi. Ma un messaggio di Bush a Markovic, una settimana fa, ha gelato le speranze dei secessionisti.

Budapest e la dc ungherese hanno incoraggiato il secessionismo con l'invio clandestino di kalashnikov al governo croato. Il tutto è stato filmato dall'onnipresente controspionaggio jugoslavo e lo scandalo ha spaccato il governo magiaro, da allora più cauto. La Serbia non ha avuto una politica estera fino ad aprile, quando il suo presidente è andato in visita dall'alleato antimacedone, la Grecia. Il presidente della Bosnia, a maggioranza musulmana, in un mese è andato a Tripoli e a Teheran, per saldare vincoli di fratellanza islamica.

De Michelis tifa fortemente per il progetto jugoslavista di Markovic, temendo che dalla disintegrazione del Paese rinascerà un'area absburgica: per arginare l'avanzata germanica verso Sud sta cercando di rianimare un'area italo-adriatica con la Pentagonale. Anche Parigi è in forte apprensione. Al suo ambasciatore a Belgrado va ascritta la battuta che sintetizza le grandi manovre internazionali: «Non sarà che stiamo perdendo la prima guerra mondiale?»

Guido Rampoldi

POLEMICHE

«Il pli ci rivendica»

BELGRADO. Secondo i giornali serbi e croati il pli prenota un pezzo di Jugoslavia. Tesi che il quotidiano Politika ricava dalla notizia secondo la quale un ordine del giorno approvato dal congresso liberale mette in dubbio la validità dei trattati di Osimo, coi quali Italia e Jugoslavia risolsero il lungo contenzioso sui confini. Il quotidiano aggiunge che nel dibattito congressuale sono emersi «estemporanei appetiti riguardo all'Istria e alla costa dalmata». Il partito liberale informa che si è trattato di «un infortunio», un odg votato solo da cento delegati su settecento.

Interpellato in proposito, il croato Stipe Mesic, ormai presidente della federazione, ha risposto: «Ogni Paese ha i suoi dissennati, perché dovremmo negare all'Italia questo lusso?». Se Mesic ironizza, sono invece preoccupati alcuni esponenti della comunità italiana in Slovenia: temono che certe sortite creino tensione tra la comunità e il nazionalismo croato e sloveno, come sottolinea il deputato liberal-democratico Franco Iuri: «Non sorprende che partiti estremisti e nazionalisti siano interessati a creare focolai di conflitto. Ma che a farlo sia il pli è fonte di preoccupazione». [g. r.]

Stato civile di Torino

11 MAGGIO 1991

NATI — **Becchio** Andrea; **Scano** Ilaria; **Trapella** Erika; **De Santis** Dario; **Sberranti-ne** Davide; **Rapolo** Francesco; **Colombro** Gaia; **Falone** Giulia; **Favretto** Riccardo; **Nigrelli** Vittorio; **Zanon** Debora; **Mari** Alice; **Profilo** Stefano; **Richetto** Matilda; **Mortoccia** Christine; **Necco** Giorgia; **Negrin** Mattia Romano; **Panico** Francesco; **Pensa** Andrea (I); **Zamera** Chiara; **Melis** Roberta; **Crusca** Morris; **Calosso** Andrea; **Margherito** Alfredo; **Sciano** Maria; **Battigaglia** Michele; **Anlignano** Carmine; **Megna** Francesco Paolo; **Di Rosa** Veronica; **D'Amico** Andrea; **Cerrasi** Fabio.

MORTI — **Ghiazza** Giuseppe, a. 80, Fontanile, pens., v. Giulietti 8; **Rocchetti** Michele, a. 81, Principato di Monaco, pens., via Ormea 94; **Mantegna** Antonio, a. 55, Piali, pens.; p.zza Toti 15; **Rosmino** Fenisia v. Cal..., a. 82, Greggio, pens., c.so Belgio 128; **Chiesa** Eugenio, a. 63, Torino, pens., C. Salvemini 25/10; **Caviglione** Emanuele, a. 50, Torino, procuratore legale, v. Vespucci 61; **Iannone** Vincenzo, a. 44, Grato, operaio, c.so Grosseto 301/B; **Pontini** Giuseppina v. Rimossi, a. 85, S. Agostino, pens., via Marsigli 98; **Sigalti** Mario, a. 78, Torino, c.so Regina Margherita 213.

Deceduti in ospedale: **Barlian** Teresa v. Maruzzo, a. 89, Castegnero, pens., G. Bosco; **Gentile** Mauro, a. 63, Lavello, pens., C.T.O.; **Caputo** Flora in Bergamin, a. 66, Ginestra, pens., San Vito; **Restelli** Adalberto, a. 77 Long. Stein Wettingen (Svizzera), pens., Molinette; **Ele** Augusta in Olivero, a. 82, Miano, pens., Molinette; **Tasinato** Elda in Musso, a. 46, Conselve, casalinga, Molinette; **Mié** Ida v. Amelotti, a. 77, Perosa Argentina, pens., via Donizetti 5 (M.I.); **Bonino** Angela v. Cena, a. 84, Caluso, pens., M. Adelaide; **Di Paola** Piero, a. 47, Torino, operaio, Martini; **Lusiana** Michele, a. 83, Orbassano, pens., Mauriziano; **Macario** Michele, a. 60, Gaiola, muratore, Mauriziano; **Sergenti** Nando, a. 80, S. Secondo Parmense, pens., Martini; **Leria** Giuseppina v. Carpegna, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Andreone** Vittorio, a. 80, Rivo, pens., San Vito; **La Malva** Giuseppe, a. 60, Ischitella, pens., Molinette; **Migliasso** Stefano, a. 80, S. Damiano d'Asti, pens., Martini; **D'Avenia** Michele, a. 63, Pianezza, pens., Mauriziano; **Mattei** Domenica v. Giustetti, a. 93, Torino, pens., G. Bosco; **Breslo** Pietro, a. 80, Ginaglio, pens., Mauriziano; **Ferrè** Maria Ernesta v. Danelli, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Rizza** Teresa, in Comberiati, a. 58, Petilia Policastro, pens., Molinette.

Nati 31 - Morti 30

13 MAGGIO 1991

NATI — **Papagno** Romina; **Zumbo** Giuseppe; **Campagna** Salvatore; **Gabrielli** Serena; **Severi** Tommaso; **Barosso** Matteo; **Bozzan** Riccardo; **Serpi** Matteo; **Pisani** Luca; **Aiello** Daniel; **Sejdovic** Gianni; **Lo Bosco** Carola; **Giotto** Elena; **Miele** Alberto; **Schiavoni** Fabrizio; **Calaro** Silvia; **Mallia** Matteo; **Scarpino** Giorgia; **Russo** Francesco; **Baudo** Alice; **Panariti** Maddalena; **Crupi** Armando; **Di Francesco** Guido; **D'Ippolito** Giovanni; **Mascari** Simona; **Cannata** Gianluca; **Napoli** Stefano; **Mastello** Marco; **Marando** Marta; **Dellilippi** Silvio; **Chiappino** Mattia; **Filosa** Giacomo; **Pascali** Cristian; **Calcagno** Sabrina; **Pantelleria** Marco; **Rosano** Michela; **Brunasso** Elena Delia; **Caracé** Giuseppe; **Lo Campo** Luigino; **Pizzillo** Silvia; **Musio** Riccardo; **Solinas** Alessio; **Balliano** Matteo; **Santamaria** Marco; **Tiengo** Gaia; **Sercinelli** Marco; **Lorenzo** Martina; **Gammino** Roberto; **Nese** Alessia; **Casalino** Matteo; **Passarello** Marta; **Agueli** Linda; **Panniello** Maria; **Perna** Nicola; **Fercomeni** Alessandra; **Vitale** Ilaria; **Partel** Riccardo; **Garcea** Michele; **Gilardi** Stefania; **Fucarino** Silvia; **Bodoni** Alessio; **Re** Marco; **Di Gregorio** Daniele; **Maestri** Lucrezia; **De Fazio** Giuseppe; **Alberti** Lavinia; **Alberti** Riccardo; **Calabrese** Anna; **Negro** Elisa; **Russo** Elisa; **Fasciano** Alberto; **Latorraca** Marco; **Dalmato** Caterina; **Conca** Michele Antonio; **Solazzo** Silvia; **Castagno** Edoardo; **Pessato** Elena; **Cravenzola** Samuele; **Verderame** Manachiara; **Bertini** Virginia; **Rizzello** Marco.

MORTI — **Brou** Antioco, di anni 90, nato a Santu Lussurgiu, pens., abitante in c.so Peschiera 304 bis; **Germano** Guerrino, a. 74, S. Stefano Belbo, pens., via Villa della Regina 19; **Manolino** Pacifico, a. 82, Chieri, pens., str. del Riglino 27; **Peiretti** Michele, a. 80, Grugliasco, pens., via Vigliani 180; **Lavatelli** Libera, a. 75, Torino, pens., c.so G. Sella 38; **Tati** Filomena in Lezzi, a. 83, Andria, pens., str. Valletta 309; **Li Citri** Francesca v. Geraci, a. 81, Mazzarino, pens., via Cibrario 3; **Chieraghin** Raimondo, a. 94, Porto Tolle, pens., via Sagra S. Michele 40; **Marchi** Teresina v. Salmin, a. 88, Cazzano di Tramigna, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Arata** Angiolina Francesca v. Conto, a. 83, Ovada, pens., Molinette; **Sobrero** Giuseppe, a. 78, Cravanzana, pens., Molinette; **Mascrotto** Delfina v. Chiotto, a. 85, pens., c.so Casale 56; **Cesario** Luigi, a. 87, Bitonto, pens., Maria Vittoria; **Paganelli** Maria v. Manenti, a. 83, Sogliano al Rubicone, pens., Molinette; **Turinetti** Maria Lucia, a. 19, Cirié, studente, C.T.O.; **Re** Ernesta v. Marain, a. 85, Olivetta S. Michele, pens., Mauriziano; **Zanini** Paolina v. Destefanis, a. 81, Ala di Trento, pens., Maria Vittoria; **Nusdorfer** Ludmilla v. Becednjar, a. 68, Vipacco, pens., Molinette; **Claps** Antonio, a. 84, Cancellara, pens., Martini; **Stuardi** Andreina v. Bruni, a. 80, Poirino, pens., Martini; **Piattino** Carlo, a. 52, Torino, comm.te, Martini; **Martino** Enrico, a. 76, Sanfront, pens., C.T.O.; **Starvaggi** Carmelo, a. 85, S. Angelo di Brolo, pens., Mauriziano; **Gallo** Ercole, a. 75, Cessole, pens., Mauriziano; **Morero** Bernardo, a. 83, Villafranca P.te, pens., Cottolengo; **Boccalari** Regina v. Ramella, a. 82, Gamoció, pens., Molinette; **Barosso** Carla v. Guerra, a. 71, Alessandria, pens., Molinette; **Bidese** Umberto, a. 69, Fara Vigentina, pens., G. Bosco; **Gardiman** Giulio, a. 53, Udine, operaio, Molinette; **Cascio** Salvatore, a. 52, Marsala, muratore, Molinette; **Ghiglia** Maria, a. 84, Vicoforte, pens., Molinette; **Graffi** Eligio, a. 85, Torino, pens., G. Bosco; **Vesini** Giovanni, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Gonella** Amelia Lina v. Cielo, a. 78, Arissimo, pens., Molinette; **Gallo Marchiando** Battista, a. 65, Frassinetto, pens., Molinette; **Gallo** Biagina in Orlando, a. 28, Torino, artigiano; Maria Vittoria, **Rassù** Cristina v. Arciprete, a. 66, Grumo, pens., Molinette.

Nati 81 - Morti 37

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria De Palma in Mauro
anni 62

Ne danno il triste e doloroso annuncio il marito, il figlio, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Maria della Misericordia giovedì 16 alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Ci ha lasciati
Michele Marinelli

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Lelia, Pina, Davide, Rosa** e **Marisa** con le rispettive famiglie. Gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali parrocchia Ss. Pietro e Paolo. Per orario tel. al 500 386. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Nonna **Franca** con zia **Mariuccia** addolorate partecipano.

E' mancato
Alberto Cecconi
anni 85

Lo piangono i nipoti **Giancarlo Ghiandelli, Liliana, Edro, Dina, Rina e Wilma Cecconi; Liliana Montarolo** con rispettive famiglie. I funerali giovedì 16 maggio ore 9,30 dall'ospedale Giovanni Bosco di Torino, via Pergolesi.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Marziano Ferrero
di anni 59

Ne danno il triste annuncio con infinito rimpianto la moglie **Maggiorina**, i figli **Carlo** e **Mirella**, il genero **Piero**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 18.30 in Montanaro via Trieste 32.
— **Montanaro**, 14 maggio 1991.

Cristianamente è mancato
Giovanni Grella

Lo annunciano la moglie **Silvia**, la figlia col marito e nipoti. Funerali giovedì 16 ore 10 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

La moglie **Angela**, la sorella **Argene** unitamente ai parenti annunciano la perdita del caro
Enrico Torti

Funerali giovedì 16 ore 9,30 a Grugliasco parrocchia Massimiliano Kolbe - Strada della Pronda 191, con partenza alle ore 8,45 presso Ospedale Martini.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Cerruti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Fausta**, i figli **Roberto** e **Paolo**, la suocera, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene.
— **Asti**, 15 maggio 1991.

Vanna, Mario, Iucci, Bruno sono affettuosamente vicini a Fausta, Roberto e Paolo.

La tua benignità val meglio della vita. (Salmo 63)

E' mancata
Libera Lavatelli

I funerali avvenuti lo annunciano l'affezionata cugina **Angela Vanotti** ed i cugini **Borsarelli** e **Deberbertis**. Si ringraziano il Pastore Valdese Alberto Taccia, i vicini di casa Botla, Rivola, Torchia e l'affezionata Elisabetta Giorgis. La cara salma riposa nel cimitero di Canale d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 maggio 1991.

E' mancato
Giovanni Desole

Addolorati lo annunciano i nipoti **Angelo Tonino** e **Albina Sanna** col marito **Romano**. I funerali giovedì 16 ore 9,45 parrocchia di Spotorno con partenza dall'ospedale Vallone di Savona alle ore 9.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Commossi ricordano il caro **GIOVANNI** gli amici **Agostino Lapia, Giuseppe Tavera, Pietro Piga, Michele Libertucci** con rispettive famiglie.

Improvvisamente è mancata
Violetta Rolle ved. Troglia
anni 68

Lo annunciano i figli: **Maria Caterina, Domenico, Ezio, Gian Franco** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Forno C.se mercoledì 15 alle ore 15.30 da via Vigne 31. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Piano, alla Croce Rossa di Castellamonte e al personale medico e paramedico del reparto Medicina 2 dell'ospedale di Ivrea per le amorevoli cure prestate.
— **Forno Canavese**, 14 maggio 1991.

E' mancato
Giuseppe Bongianino
anni 75

Lo annunciano il figlio **Piergiuseppe** con **Danila**, fratello, cognata, nipoti. Funerali mercoledì 15-5-1991 ore 15,30, partendo dall'abitazione via Vigellio 50 Salussola. La salma proseguirà per il cimitero di Cavaglià.
— **Salussola**, 14 maggio 1991.

Dipendenti Studio Bongianino-Bonino Rivarolo e **Luisella Valloslo** partecipano lutto dott. Piergiuseppe.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Chiavazza (Rina)

L'annunciano: **Paola** con **Enzo** e **Mauro**, **Bruno** con **Rosalba** e **Rossella**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle dott.sse Vidini e Fumelli, al personale di Villa Iris ed alle signore Ravera e Daniela. Funerali giovedì 16 corrente, ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1991.

E' mancato ai suoi cari
Raffaele Pezzano

Lo annunciano: la moglie **Grazia**, i figli **Giacomo** e **Antonio**, le nuore **Franca** e **Barbara**, i nipoti **Raffaele, Manuel** e **Gabriele**, i consuoceri **Gina** e **Renato Gherlone** e **Angela Zanella**. Funerali giovedì 16 maggio ore 10 parrocchia Madonna della Rosa.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Laura Fogli
Maria Teresa Gandolfo
Giovanna Guala
Patrizia Savant
partecipano al dolore di Antonio Pezzano.

Profondamente addolorati per la perdita del caro **RAFFAELE** ci uniamo alla famiglia: **Pasquale, Mimma, Pino, Giovanna, Nando, Mattia, Antonio, Beatrice, Giuseppe, Luisella.**

Vi siamo vicini e prendiamo parte al vostro dolore per la perdita del caro **RAFFAELE**: **Lara, Peppina, Lina, Nella, Pepè, Nanè** e famiglie.

Medici e Infermiere della Divisione Pediatrica Ospedale Maria Vittoria partecipano commossi al dolore del dott. Antonio Pezzano.

Affettuosamente vicini **Ildebrando** e **Marisa.**

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore del **Condominio** di **corso Unione Sovietica 248** partecipano al dolore della famiglia.

L'**Istituto** di **Medicina** dello **Sport** di **Torino F.M.S.I.-C.O.N.I.** partecipa al dolore che ha colpito il dottor Antonio Pezzano, consigliere nazionale F.M.S.I., per la perdita del **PADRE**.

Il **Comitato regionale piemontese** della **F.M.S.I.** e le **Associazioni medico sportive** del **Piemonte** partecipano al dolore del dottor Antonio Pezzano per la perdita del **PADRE**.

E' ritornata a Dio
Jole Barone ved. Vaggi

Con infinito rimpianto danno l'annuncio le figlie **Giulia, Carla** con il marito **Armando Cesanol**, i nipoti **Roberto** con **Franca** e i piccoli **Enrico** ed **Anna** e parenti tutti. Funerali giovedì 16, ore 10, parrocchia della Visitazione, piazza Monastero, Torino. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

I cugini **Bottaro** e **Destefanis** partecipano.

E' mancato
Raimondo Gribaldo (Mundu)

L'annunciano fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 maggio, ore 14,45 dall'abitazione.
— **Gassino Torinese**, 15 maggio 1991.

E' mancata ai suoi cari
Maria Faggiani

Lo annunciano i nipoti: **Bruno, Paola** e cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 16 maggio 1991, ore 13,30 da ospedale Giovanni Bosco per Aramengo d'Asti.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

«Non morirò, resterò in vita e annunzierò le opere del Signore». (Sal. 118,17)

In questa certezza ha compiuto il suo lungo e operoso cammino terreno, vissuto nella fede e dedicato alla famiglia e al lavoro il
dott. Ing. Pietro Reynaud
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Camillo** con **Andreina**, **Marcello** con **Paola**, **Maria Luisa**, **Stefano** con **Rosanna**, le sorelle **Clelia** ed **Elisa**, i nipoti **Pietro, Maria Luisa, Giovanni, Cecilia, Davide, Jacopo** e i parenti tutti. A Roma verrà celebrata una Messa oggi alle 18 presso la parrocchia della Trinità, via Botto. I funerali si svolgeranno a Garzigliana (Torino) venerdì 17 alle 10,30.
— **Roma**, 15 maggio 1991.

E' mancata
Piera Mejnardi
anni 59

Lo annunciano addolorati la mamma **Filippina Dominici**, il fratello **Giovanni** con **Rina, Daniela** e **Renato**, cugini e amici. Un particolare ringraziamento al dr. Vigada. Funerale in Carignano oggi alle ore 15 partendo dalla chiesa di San Giuseppe.
— **Carignano**, 15 maggio 1991.

Ci lascia tanti ricordi di gioia
Orazio, Tere, Carla Ostino
Rosanna Vallinotto
Marcella e **Nino Garza.**

E' mancato
Alfredo Bosco

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie, i figli **Stefano** con **Paola**, e **Alessandra**, parenti tutti.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Guido, Consolina, Monica, Davide e **Mario** partecipano con immenso dolore al grave lutto.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Bosco ved. Tarrocchione

Lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Rosy** e **Oreste Ivan**, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 15 da ospedale Maggiore, Chieri.
— **Chieri**, 15 maggio 1991.

Il presidente **Mario Schiavone**, i vice presidenti **Franco Schepis** e **Giuseppe Cuccia**, l'amministratore delegato **Sergio D'Alò**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Personale** tutto della **Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.** partecipano con sinceri sentimenti al profondo dolore della signora Giuseppina Vanoni e dei familiari per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno

che elaborò lo studio propedeutico al piano decennale di nuove costruzioni stradali ed autostradali che consentì all'Italia di dotarsi in tempi brevi di una moderna rete viaria contribuendo così notevolmente allo sviluppo economico e sociale del Paese.
— **Roma**, 15 maggio 1991.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente** e **Amministratore Delegato**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, i **Dirigenti** e **tutto** il **Personale** dell'**Italstat** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Pasquale Saraceno
— **Roma**, 14 maggio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gio Antonio Leone
di anni 72

Lo annunciano il figlio **Gianpaolo** con **Giulia, Francesco** e **Adelaide**, la figlia **Bruna** con **Gino** e **Silvia**, sorelle **Maria** e **Rina**, cognata **Maria**, nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia dell'Ascensione via Bonfante, alle ore 10, giovedì 16 maggio partendo dall'Ospedale S. Luigi G. alle 9,30; dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Macellai. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della divisione 9A del prof. Fontana Ospedale San Luigi Gonzaga.
— **Torino**, 15 maggio 1991.

I consuoceri **Virginio** e **Laura Serra** sono vicini ai figli Gianpaolo e Bruna.

I consuoceri **Antonio** e **Zinetta di Crescenzo** partecipano con i figli al dolore di Bruna e Gianpaolo.

I **Colleghi del SSI** partecipano al dolore di Gianpaolo per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancata
Giuseppina Buzzi ved. Fasolio

Addolorati lo annunciano la figlia **Gabriella** e parenti tutti. Funerali giovedì 16 corrente ore 8,15 nella parrocchia del Pilonetto. Tumulazione cimitero di Moncalieri.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Carlo, Rina e **Mauro Trucco** partecipano al dolore di Gabriella.

La **FIAT Auto S.p.A. - Presidente, Amministratore delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Maurizio Chicca per la scomparsa del padre signor
Evandro Chicca
— **Torino**, 14 maggio 1991.

L'**Ordine** dei **Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dottor Dario Rosso
— **Torino**, 15 maggio 1991.

Ester e **Giacomo Fornengo, Marisa** partecipano per la scomparsa del
dr. Dario Rosso
— **Torino**, 14 maggio 1991.

I **Compagni** della **3ª Liceo** si uniscono al dolore di Margherita e famiglia.

Annamaria e **Pierluigi Definis** si associano al dolore della famiglia Rosso.

Le **Impiegate** dello **Studio Rosso** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Mario e **Donatella De Michelis** partecipano affettuosamente al grande dolore di Edda, Margherita, Alessandro.

Chiaffredo Ferrato
Gianni Neberti
Piero Neberti
Renato Rinaudo
partecipano con affetto al dolore dell'amico Pier Luigi Romita per la scomparsa della moglie
Antonia Romita
— **Saluzzo**, 14 maggio 1991.

Partecipano al dolore di Claudia e Sergio per la scomparsa del papà
Franco Libri
gli amici: **Nuccio, Laura, Paola, Graziella, Bruno, Daniela, Adriano, Valerio, Marilina, Rossella, Dino, Anna.**
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Piero Quaglino
Albina, Chiara, Erica sono vicine ad Adolfo.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Gli **Istruttori** della **Sacal** sono vicini ad Adolfo e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Vercellone Aonzo

Lo annunciano il marito, la figlia **Rosy** con **Marina**. Funerali giovedì 16 ore 8,15 nella parrocchia S. Vincenzo (via Sospello), indi la cara salma sarà tumulata a Sommariva Perno.
— **Torino**, 14 maggio 1991.

Emilio e **Giovanna, Dario, Pia, Carlo** e **Paola** sono vicini a Rosy, Marina e nonno Mario.

Luigina Mengo e famiglia partecipano commossi.

Enrico Nicoletta e **Simonetta** sono vicini con affetto a Rosy e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sebastiani
anni 58

L'annunciano la mamma **Maria**, la sorella **Virginia** con **Piero**, i fratelli **Mario** con **Mariuccia** e **Antonella**, **Paolo** con **Lidia** e parenti tutti. Funerali giovedì 16 corr. alle ore 9,30 nella cappella Residenza Anni Azzurri di Volpiano. Un ringraziamento particolare al dott. Paschero e tutto il personale infermieristico della Residenza Anni Azzurri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 14 maggio 1991.

Direzione, Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

Serenamente è tornata alla Casa del Padre
Domenica Piera Gallino ved. Mo
maestra
di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli **Dino** e **Franco** con le rispettive famiglie, la sorella **Francesca**, la cognata, la cara **Clotilde**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cisterna d'Asti il 15 c.m. alle ore 16.
— **Cisterna d'Asti**, 15 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Maddaleno
anni 75

Lo annunciano la moglie **Emilia**, i figli: **Maria Teresa, Germano** e **Renzo**, nipoti, parenti tutti. Funerali a Grange di Nole giovedì 16 maggio, ore 16 da casa.
— **Grange di Nole**, 14 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1963 — 1991
Gualtiero Carboni
Vive nell'affettuoso ricordo.

1975 — 1991
Armanda, Giorgio Lalla rimpiangono con immutato affetto
Ing. Piero Carmagnola
Mercoledì 15 ore 18 S. Messa presso Suore Nazzarene c.so Einaudi 4.

1975 — 1991
Ing. Aldo Cerrato
Come dimenticarti, per noi eri amore, felicità.

1983 — 1991
Benigna Marcato
Ettore ed **Elisa** la ricordano a quanti le vollero bene. Santa Messa 15 maggio ore 18 chiesa Crocetta.

1963 — 1991
Alessandro Frola
Sei sempre nei nostri cuori, i tuoi cari. Santa Messa di anniversario sarà celebrata sabato 18 maggio 1991 alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale San Giuseppe Artigiano (Villaggio Fiat).
— **Settimo Torinese**, 13 maggio 1991.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Iesi, dal luogo dell'assalto è stata vista fuggire un'auto bianca

Fuoco sulla bimba dei nomadi

Ferita dalle pallottole di un commando

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno sparato nel mucchio. E hanno rischiato di uccidere una bambina di dieci anni. E' successo la notte scorsa, poco prima della mezzanotte, in un campo nomadi alla periferia di Iesi, in provincia di Ancona. L'ipotesi più accreditata è quella di un regolamento di conti, forse collegato ad un altro episodio, di cinque giorni fa, quando alla periferia di Ancona sono stati sparati, a vuoto, colpi di pistola cal. 7,65 nelle vicinanze di una casa abitata da un gruppo di zingari.

Ma c'è un'altra, inquietante ipotesi. Gli inquirenti tenderebbero ad escluderla, anche se le modalità e le circostanze sembrano le stesse degli analoghi recenti assalti compiuti contro i campi nomadi di Bologna e di altre località dell'Emilia Romagna: un campo nomadi, quattro roulottes, alle porte della città (è un campo sosta di giostrai, ci vivono dodici persone in tutto, otto di loro sono adulti, quattro bambini); un'auto di piccola cilindrata, secondo alcune testimonianze di colore bianco, comunque chiaro, che si avvicina nel cuore della notte; due colpi sparati ad altezza d'uomo da una distanza di dieci-quindici metri al massimo.

Hanno sicuramente sparato per uccidere. Michele Ferrari, zio della ragazzina ferita, non ha dubbi: «Se avessero avuto solo intenzione di farci paura, avrebbero potuto sparare in aria, non contro la roulotte di mio fratello e da una distanza così ravvicinata. Quei colpi erano colpi assassini».

I Ferrari, quattro fratelli, le rispettive mogli, e quattro bambini, erano tornati al campo sosta di Iesi domenica scorsa: da una vita fanno i giostrai e si spostano continuamente per i luna park delle varie piazze marchigiane nei giorni di festa. A Iesi hanno la residenza, concessa loro dal Comune per permettere ai figli di frequentare la scuola. «Ci conoscono tutti, non abbiamo mai avuto a che fare con qualcuno», dice Paolo Ferrari, padre di Paola, 10 anni, rimasta ferita nel criminale agguato. Sospetti? «Non so, forse volevano colpire gli zingari per qualche furto, ma hanno sbagliato bersaglio. Noi non c'entriamo nulla».

Paola si era appena addormentata. Vicino a lei, al momento dell'agguato, c'era la madre, Katia Ferrari: «Ogni sera mi vuole con sé, altrimenti non riesce a prendere sonno. Ad un certo momento - racconta - ho sentito dei colpi, forti e molto vicini. Ci hanno preso a sassate, ho gridato a mio marito. Ma che sassate, ci hanno sparato, mi ha risposto».

Paola si sveglia, senza però rendersi conto di quanto era appena accaduto. La scarica di pallini - sono stati sparati due colpi - ha bucato la fiancata d'alluminio della roulotte: il foro più grande ha un diametro di almeno cinque centimetri. La piccola è stata fortunatamente solo sfiorata: anche se cinque pallini le si sono conficcati ai glutei. Prestati i primi soccorsi, è stata subito ricoverata all'ospedale di Iesi.

Le sue condizioni non destano però preoccupazioni: con ogni probabilità verrà sottoposta ad un lieve intervento chirurgico, ma i medici assicurano che tornerà a casa tra una quindicina di giorni.

Gli inquirenti stanno dando la caccia agli aggressori. Di loro, però, al momento, non c'è nessuna traccia consistente, che possa mettere gli inquirenti su una pista fondata. L'unico elemnto a disposizione di chi indaga è quell'auto chiara, forse bianca. Una «Fiat Uno», la stessa dei raids di Bologna?

«Non saprei dirlo con certezza: appena sentiti gli spari - racconta lo zio di Paola, Michele Ferrari - un'auto è fuggita via, ma era notte e non ho potuto distinguerla bene. Una cosa è certa, era un'auto di piccola cilindrata e di colore bianco». E la spirale della paura ora si allarga, dall'Emilia-Romagna alle Marche.

Franco De Felice

CHIASSO

Respinti 180 albanesi

GINEVRA. Centottanta albanesi, arrivati in Svizzera dall'Italia, sono stati espulsi ieri sera alla stazione di Chiasso dalla polizia ticinese. I profughi albanesi, sprovvisti del visto, sono stati costretti a risalire su un treno arrivato da Bruxelles e in partenza per Milano. I tentativi di entrare nel territorio elvetico da parte degli albanesi giunti il mese scorso in Italia, si stanno moltiplicando, e per far fronte a questo problema la polizia svizzera ha annunciato un aumento degli effettivi e un'intensificazione delle misure di controllo alla frontiera con l'Italia. Intanto altri mille dei profughi che ancora si trovano in Puglia si aggiungeranno nei prossimi mesi ai trecento già accolti in Toscana. La Regione ha specificato che i nuovi arrivati saranno ospitati nei Comuni al di sopra dei 5000 abitanti, utilizzando, come soluzioni, caserme ed altre strutture, ma non gli insediamenti turistici. [Ansa]

I vip accusano il sindaco dopo la lite trasmessa in televisione, ma lui: lo rifarei

La Milano bene boccia Pillitteri

«Peggio dei tranvieri la sua piazzata antirazzista»

Paolo Pillitteri durante l'accesa discussione con i tranvieri di Via Palmanova. Nonostante le critiche il sindaco di Milano non si è pentito: «Con i razzisti io ci litigo» [FOTO AP]

MILANO. «Pentito? Ma figuriamoci un po'. E perché poi? Se uno sciopera contro un accampamento di neri, se dice che i marocchini puzzano, se li vuole cacciare, per me è un razzista e io con i razzisti non discuto, ci litigo». Parla senza incertezze il sindaco Paolo Pillitteri. L'altra sera, mentre andava in onda su Italia 1 il filmato che lo ritrae irato, pronto alla rissa nel grigio di viale Palmanova, in mezzo a tranvieri irati, pronti alla rissa, lui se ne stava tra i velluti di Palazzo Marino, al telefono con Giuliano Ferrara per l'intervista. «Non ho visto il filmato. Non lo vedrò. Voglio chiuderla con questa polemica».

Invece la polemica è appena aperta e il fronte di chi guarda, ascolta, giudica, è diviso. Ha fatto bene il sindaco a scalmanarsi? I 300 tranvieri che hanno scioperato contro la roulotteville di viale Palmanova andavano bollati come razzisti, fascisti, incappucciati del Ku Klux Klan? Pillitteri ha esagerato oppure ha fatto il suo dovere di primo cittadino, garante dei valori?

«Pescivendolo - lo ha bollato Alberto Falk, quello delle acciaierie - e pescivendoli anche i tranvieri». «Pillitteri ne ha fatte talmente tante che peggio di così non può andare», rincara Camilla Cederna. E Aldo Busi, scrittore: «Dalla torre butterei giù tutti quanti, Pillitteri e i tranvieri, con una piccola precedenza per il sindaco che persiste nel dimostrarsi inadeguato. Milano è brutta, criminale, feroce, peggio di Palermo. Su una cosa seria come il problema degli immigrati non ce la si può cavare con una piazzata. Ne ho abbastanza di sfuriate pubbliche alla Sgarbi o alla Cossiga. Nessuno fa niente. E tutti fanno finta di arrabbiarsi». E va giù pesante: «Milano è marcita. Definitivamente. Se mai c'è stata la borghesia illuminata, quella con i principi e il cuore in mano, beh ora non c'è più, è sparita. Altro che metropoli europea, Milano è una tripla Caserta, uno schifo insomma. E in fondo Pillitteri ha più responsabilità dei tranvieri».

Vincenzo Consolo, scrittore, sta dall'altra parte: «Il sindaco ha fatto benissimo. Bisogna avere il coraggio di chiamare le cose con il loro nome e il sindaco lo ha fatto. I neri hanno bisogni primari: la casa, il lavoro, il cibo. Come si fa a organizzare uno sciopero per cacciarli? Mi sembra un gesto orribile. Arrabbiarsi e gridare è il minimo». Anna Maria Testa pubblicitaria, seziona così l'episodio: «Condivido le parole Pillitteri, niente affatto la forma in cui le ha espresse. La forma, in questi casi, diventa il messaggio. Non puoi combattere il leghismo o il razzismo usando la loro retorica. E' ingenuo oltre che perdente».

Mario Spagnol, patron della Longanesi e della Guanda, si tiene distante: «L'atmosfera italiana si è fatta tremendamente rissosa sia nella grande politica, che nel piccolo spettacolo. Deploro tutti gli eccessi, tutte le grida; riflettere serve di più. Il mio è un elogio della pacatezza, un invito alla tolleranza». Laterale rispetto ai contendenti si tiene anche Gianfranco Bettetini, scrittore, saggista, esperto di comunicazione:: «Hanno sbagliato tutti e due. Ho visto il filmato e più che le cose dette, contano i gesti, le facce, lo sgradevolissimo corredo che ha incorniciato la contesa. E' stata una brutta sceneggiata. Per di più completamente inutile».

Senza incertezze Cgil-Cisl-Uil che ieri sono scese in piazza contro «i razzisti di quel sindacatucolo autonomo». Quello sciopero «è stato vergognoso, appoggiato solo dalla Lega lombarda e dai missini». [p. cor.]

I risultati di un sondaggio Doxa su peso, statura, salute e umore

Italiani più grassi ma allegri

Sognano di essere alti e magri, senza fatica

MILANO. Vorrebbero essere in gran parte più magri e più alti, ritengono di avere una salute «così, così», ma in genere non perdono il buon umore. E poi: sono più grassi oggi rispetto a cinque anni fa, in particolare i giovani. E ciò non li rende particolarmente felici, uomini o donne che siano. Sono gli italiani di oggi secondo un'inchiesta della Doxa, rappresentativa di tutta la popolazione, su peso, statura, salute e umore. Il sondaggio è stato fatto su un campione significativo della popolazione dai 15 anni in su, con 2104 intervistati.

Ecco il ritratto degli italiani: il maschio medio pesa 74,1 kg, la donna 61,7 kg. L'aumento del peso medio degli uomini è di oltre un kg negli ultimi cinque anni e di circa 2 kg negli ultimi 15 anni mentre il peso delle donne è rimasto praticamente stazionario, salvo un lieve aumento nel peso medio delle più giovani. Tra gli uomini ad aver visto aumentato il peso negli ultimi 15 anni sono quelli di età compresa tra 16 e 35 anni. A questo proposito però bisogna tener conto dell'aumento della statura media delle ultime generazioni.

Proseguendo tra i numeri del sondaggio si scopre che su 100 italiani adulti solo 8 vorrebbero pesare di più mentre ben 51 vorrebbero pesare meno. Le più desiderose di dimagrire sono le donne (58 su cento) mentre tra i maschi la percentuale è di 43 su 100. Sono 24 milioni e mezzo gli italiani che vorrebbero dimagrire, perdendo in media circa 7 chilogrammi ciascuno, ma di questi solo il 30 per cento accetta sacrifici per raggiungere quello che ritiene il suo peso forma. Sacrifici soprattutto in termini di dieta: il 28 per cento degli insoddisfatti della propria linea, infatti, si «taglia i viveri» mentre il 10 per cento sceglie la via dello sport per perdere peso.

Per quel che riguarda la statura questi i dati: la media degli uomini è 172 cm, quella delle donne 161. I più alti sono i giovani (sotto i 35 anni la media è 175 cm) e c'è una differenza di 2-3 cm nella statura media tra adulti dell'Italia del Nord e del Centro (167-168 cm) e quelli dell'Italia del Sud (165). Il 38 per cento degli intervistati vorrebbe essere più alto, uno su cento gradirebbe essere più piccolo.

Per finire, l'autovalutazione della salute e dell'umore: sono solo 18 su cento gli italiani che valutano «ottimo» il proprio stato di salute. Forse incide la scaramanzia, visto che 38 su cento usano la definizione «discreto» e 36 «buono». Più ottimisti comunque gli uomini rispetto alle donne. Quanto all'umore i sempre allegri sono il 13 per cento (16 tra i maschi, 10 tra le donne), e quelli più allegri che tristi il 40 per cento. L'umor nero è invece quasi costante per 16 italiani su cento. [Ansa-Adnkronos]

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RESPONSABILE di settore 3° livello cerca lavoro presso supermercati o altro purché serio. Telefonare 668.343

RESPONSABILE qualità esperienza pluriennale settori vari offresi. Tel. 739.5251 dopo ore 17,30.

SEGRETARIA esperta commerciale estero inglese francese offresi Torino città. Tel. 480.249.

VENTENNE qualifica segretaria contabile esperienza biennale cerca [illegible] impiego anche part-time. Tel. 262.3972.

22ENNE analista contabile offresi per lavoro d'ufficio provata esperienza lavoro col pubblico. Telefonare 011.854.692

25ENNE dattilografa centralinista clienti fornitori su computer offresi. Telefonare [illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI giovani automuniti. Presentarsi corso Mediterraneo 132 orario 9/12.30 suonare [illegible] Romano.

A.A. AZIENDA disponendo posti cerca personale militesente massimo 40enni. Per colloquio informativo presentarsi oggi ore 9.30/12 - 14.30/18 in corso Turati 7/m Torino.

CERCASI [illegible] con conoscenza tedesco, pizzaiolo per ristorante italiano in Germania. Tel. 0049 2294 66.71.

CERCASI coppia domestici referenziatissimi veramente capaci nella conduzione di signorile villa collinare. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti al 252.728 dalle 17 alle 20 giorni feriali.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze, pratica, oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011.650.5822.

CONCESSIONARIA marca estera ricerca 2 operai meccanici motoristi e 1 elettrauto qualificati. Per informazioni: Telefonare al 445.544.

EDILCITTA' ricerca pensionato/e per facile lavoro di informatore. Retribuzione fissa più provvigioni. Tel. 437.3224.

FRIGORISTA industriale è ricercato da importante industria alimentare a 15 km da Vercelli. Telefonare 0161 855.181 - 855.115.

IMPRESA edile cerca squadra muratori paramanisti per lavori a cottimo zona Settimo. Tel. [illegible].

PORTINAIO/A fisso referenziato [illegible] signorile zona Ct Turin cercasi. Tel 434.1234. Dalle 21 alle 22.

SELLERIA auto cerca addetta taglio tessuti pratica taglierine elettriche. Telef. 497.845 ore ufficio.

commessi, baristi

CERCASI commessa esperienza settore abbigliamento, età 20/25 anni. Passaggio diretto. Tel. 530.485 - 13.30/15.

impiegati

A.A.A.A. PER sviluppo portafoglio clienti ricerchiamo militesenti, cultura media liberi ore pomeridiane. La retribuzione minima [illegible] sarà quantificata in sede di colloquio. Presentarsi ore 15.30/17.30 via Garibaldi 59 1° piano Torino.

A CINQUE AMBOSESSI
età minima 25 anni di bella presenza Agenzia di Primaria Compagnia di Assicurazioni offre lavoro di pubbliche relazioni particolarmente organizzato e supportato finalizzato alla [illegible] garantendo sicure opportunità e forti guadagni. Se interessati telefonare ceo ufficio al 226.4119.

AMBOSESSI diplomati liberi subito presenza dialettica ricerchiamo per facile lavoro no vendita. Tel. 501.094.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37enni, licenza media o diploma per seria attività. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Tel. 484.636.

CONCESSIONARIA Fiat Torino cerca per propria sede n. 1 venditori con esperienza settore e n. 1 venditore da avviare alla vendita. Scrivere: Publikompass 7630 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni assume impiegata/o pratica paghe e contributi, segreteria, possibilmente passaggio diretto. Dettagliare curriculum a: Publikompass 2118 - 10100 Torino.

OFFRIAMO [illegible] impiegatizia tramite addestramento su computer settori: videoscrittura, Cobol, contabilità, disegno Cad. Garanzia inserimento regolata da contratto. Tel. 539.147.

PRIMARIA società commerciale ricerca un impiegato amministrativo pratico gestione magazzino. E' indispensabile l'esperienza dei supporti informatici. Per appuntamento telefonare a: P.K.D. [illegible] 434.2434.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trice con esperienza ottimo trattamento economico. Tel. 812.7287.

8 Rappresentanti

A. SOFRAN spa operante in tutta Italia cerca per filiale di Torino 2 agenti di vendita. Offre: assistenza aziendale ottimi guadagni reali garanzie di carriera chiede disponibilità immediata entusiasmo e volontà di affermazione. Per appuntamento Tel. 348.7965.

AFFERMATA spa in forte espansione contatta [illegible] elementi max [illegible] con/senza esperienza [illegible] Cn e provincia da inserire propria rete vendita. Guadagno medio L. 3 milioni 500 mila [illegible] aziendale. Tel. 0171 696.318.

AZIENDA telematica ricerca agenti [illegible] presso rivenditori telefoni cellulari e/o installatori radiomobili, per vendita terminale tascabile di posta elettronica, telex e fax. Telefonare per appuntamento 02 669.81708.

CERCHIAMO professionisti della vendita [illegible] odontotecnici) per [illegible] a dentisti e odontotecnici di alcune zone libere del Piemonte. Offresi: elevatissima possibilità di carriera e guadagno, affiancamenti di personale specializzato nel primo periodo. Telefonare per appuntamento in loco allo 049 633.699.

11 Baby sitter

offerte

OFFRESI bambinaia fissa 37enne buon carattere disposta viaggiare libera da impegni. Tel. 011 812.3063.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon [illegible] R5 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

AUTOMERCATO via Tunisi 41 auto [illegible] selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima [illegible] e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.843.

LEASING COSTO ZERO
Fioriauto [illegible] Maserati vende in pronta consegna ogni modello corso Turati 26. Tel. 504.740 - 503.762.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa [illegible]. Tel. 650.9204.

A. ACQUISTO privatamente in zona signorile alloggio di mq 130/170 riservatezza pagamento contante. Tel. 741.2785.

A. IMPRESA acquista ogni [illegible] per contanti 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoi. Tel. 535.502.

ABBISOGNACI libero [illegible] 2/3 camere 2 bagni qualsiasi zona [illegible] pagamento contanti. Tel. 539.218.

BANCARIO acquista da privato salone 2 camere servizi piano alto signorile Parella Francia. Tel. 726.681 pasti.

19 Vendita alloggi

A.G.M. vende libero corso Sebastopoli alloggio signorile di 3 camere tinello cucinino ingresso termo bagno cantina ascensore L. 250 milioni. Tel. 637.796.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano ingresso camera cucinotta soggiorno bagno posto auto mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero La Barca living soggiorno camera cucina bagno mansarda collegata mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Garibaldi soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Po appartamento locato ingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 835.544.

A. UTIP
518.986 a Caselle in nuova e confortevole palazzina appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina biservizi più grande mansardato abitabile vendesi.

A. UTIP 518.986 libero Carignano centro spaziosissimo 3 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio L. 129 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.986 libero pressi corso Polonia [illegible] Pianezza [illegible] ampio appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno abitazione/ufficio.

A. UTIP 518.986 libero settembre 1992 presso piazza Bottesini nuovo e spazioso appartamento di ingresso 2 camere cucina bagno volendo box.

A. UTIP
518.986 zona precollina (via Cavalcanti) libero in perfette condizioni luminoso saloncino 2 camere cucina bagno vendesi.

A. 288.000.000 strada Antica di Rivoli (Grugliasco) casetta libera 4 lati su 2 piani cucina 2 camere bagno possibilità 25 mq ampliamento più box e giardino attiguo. 'La Borsa' 368.482.

ADIACENTE piazza Massaua libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via De Sanctis libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie [illegible]. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE [illegible] liberi stesso piano: 2/3 camere tinello cucinino servizi. Box. Edilcasa 561.3535.

ADIACENZE Rivoli villa a schiera di soggiorno cucina 3 camere 3 bagni box giardino. GIS 953.4475.

AFFARE 537.421 corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino bagno ascensore contratto disdettato per il 31.12.91.

AFFARE 537.421 libero Barriera Milano via Mariotelli camera tinello cucinino bagno cantina termo centrale ascensore.

AFFARE via Filadelfia libero ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 219 milioni. CST 766.300 - 769.170.

AL centro residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visite in loco anche festivi. SIS 519.977 - 532.080.

ALLOGGIO nuovo appena terminato via Sospello 2 camere cucina signorile adatto sposi mutuo. SIS 519.977 - 532.080.

AVIGLIANA impresa vende direttamente ville a schiera e monofamiliari. Per informazioni tel. 931.3619.

AVIGLIANA in posizione panoramica vendesi esclusiva villa di 230 mq più 90 mq di mansarda e 2000 mq di giardino possibilità permute. Tel. 812.5056.

BALDISSERO T.se impresa vende direttamente tre villette tipo a schiera mq 260 a lire 410.000.000 ciascuna. Tel. 436.7243 ore 9/13 - 14/18 (escluso intermediari).

BARCA (strada del Pascolo) vendo alloggio 2/4 vani magazzino sottostante mq 180 cortile 2 box. Tel. 669.8818/21.

BARDASSANO
di Gassino villa libera unifamiliare prestigiosa con parco mq 2200. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

BARRIERA DI MILANO corso Giulio Cesare, piano 4° con ascensore camera cucina bagno sufficienti contanti L. 40 milioni. Edilcasa 561.3535.

CARMAGNOLA in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno box L. 145 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

CASA libera adiacenze via Filadelfia mq 310 su 2 piani uso abitazione o uffici più scantinato cortile box L. 880 milioni. Edilcentro 583.434.

CASASTANDAR 548.344 libero corso Montegrappa 2 camere cucina bagno ingresso termo ascensore mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 548.344 S. Rita libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ingresso terrazzo mq 130 mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero ottimo Lucento 1/2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio box minimo anticipo.

CASASTANDAR 551.1756 [illegible] Ursa pressi saloncino 3 camere cucina 2 bagni ingresso mq 130 mutuo 75%.

CASCINE VICA via Arno libero 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632.

CASEUROPEA libero Orbassano recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Tel. 599.940 - 598.630.

CASEUROPEA libero piazza Massaua ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. [illegible].

CAVALCAVIA corso Grosseto nuovi 2 camere salone cucina biservizi box vendesi da L. 2.650.000 mq. Tel. 615.757.

CENTRALE libero signorile panoramico (piazza Statuto): saloncino 2 camere cucina doppi servizi volendo box auto nelle adiacenze. Capello 885.014.

CENTRALE via Gioberti alloggio libero 4 vani cucina 1° piano vendesi. Tel. 0121 22641 ore 14/19 astenersi agenzie.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.2909.

CENTRO EUROPA in [illegible] signorile vendesi appartamento libero di 160 mq con doppi servizi e box auto. Tel. 812.5056.

CENTRO EUROPA prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso ripostiglio mq 140 [illegible]. Casastandar 546.344.

CENTRO EUROPA via Rubino libero soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Saim 586.483.

CHIVASSO villa trifamiliare 3 cantine ampio box alloggio 2 [illegible] soggiorno cucinino bagno; camera tinello cucinino bagno. Piano superiore salone 2 letto cucina 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650 milioni. Tel. 650.4496.

CORSO Agnelli libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto termo [illegible]. Nordedil 561.2760.

CORSO Bramante ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 170 milioni dilazioni. Tel. 942.3867.

CORSO GIULIO CESARE
angolo via Noè libero 2 saloni 4 camere cucina bagno da ristrutturare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Giulio Cesare nuova costruzione libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ascensore. Saim 586.483.

CORSO Inghilterra vendesi alloggio signorile 4 vani più cucina e doppi servizi. Telefonare ore ufficio 539.093.

CORSO Matteotti adiacenze [illegible] libero casa d'epoca signorile 2° piano mq 150 L. 450 milioni. Tel. 403.4041 - [illegible] 4387.

CORSO Montecucco via Marsigli libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Saim 588.872.

CORSO Novara pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 [illegible] ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Peschiera [illegible] piano alto salone 2 camere cucina [illegible] completamente ristrutturato a nuovo portineria L. 360 milioni. La Cittadella 436.[illegible].

CORSO SEBASTOPOLI
attamento [illegible] salone, sala pranzo, 2 camere, cameretta di servizio, cucina, doppi servizi e doppi ingressi. Mq 200. Edilcasa 561.3535.

CORSO Trieste Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni. Tel. 514.498.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 546.282.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero a Nichelino recente [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 157 milioni.

GABETTI VENDE
adiacenze via Lamarmora mansardato libero camera cucina bagno terrazzino. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Borgo Vittoria libero no ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Rosselli ben tenuto libero 1 anno salone 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 2 camere tinello cucinino bagno casa del '70. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Campanella libero panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tunisi ben tenuto occupato camera tinello cucinino bagno [illegible] prezzo. Agenzia 3. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e ripostiglio. Tel. 519.939.

G.E.A. vende libero via Maddalene soggiorno 2 camere cucina doppi servizi e box. Tel. 519.939.

GIAVENO [illegible] occasione libero settembre 2 camere 2 servizi salone cucina box riscaldamento indipendente L. 155 milioni no mutuo. Tel. 937.8227.

GIAVENO villa indipendente nuova pronta consegna poco terreno semicentrale. Tel. 937.8227 pomeriggio.

GIAVENO ville prestigiose uni bifamiliari in costruzione mq 360 giardino privato. Tecnokasa 545.862.

GRIMALDI corso [illegible] in palazzina ingresso saloncino 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Genova adiacente in casa medio signorile ingresso soggiorno camera cucina bagno. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO in recentissima palazzina vendesi appartamento libero di ingresso living su saloncino 2 camere cucina biservizi e box auto mutuo e dilazioni. Tel. 812.5056.

GRUGLIASCO
villino indipendente ristrutturato di mq 290 totali. Box e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

G.S.I. 397.1767 Cascine Vica Rivoli vende libero recente camera tinello cucinino bagno minimo contante e mutuo.

G.S.I. 397.1767 Caselle vende prestigiosa villa indipendente di 500 mq disposta su 3 piani con 1200 mq di giardino.

G.S.I. 397.1767 Orbassano recente signorile casa con giardino condominiale vende soggiorno 2 camere cucina bagno mq 115.

G.S.I. 397.1767 Piossasco vende villa indipendente disposta su 2 piani di 120 mq ciascuno e 850 mq di giardino mutuo e permute.

G.S.I. 397.1767 pressi piazza Stampalia in stabile di nuova costruzione vende salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box cantina.

G.S.I. 397.1767 vende corso Grosseto libero piano alto finemente ristrutturato 2 camere cucina bagno 75 mq riscaldamento autonomo.

G.S.I. 397.1767 vende Frossasco signorile villa a schiera disposta su 3 piani con giardino privato 75 mq per piano.

G.S.I. 397.1767 vende libero via Garibaldi [illegible] 3 camere cucina 2 bagni mq 140 ristrutturato mutuo dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Accademia Albertina in signorile stabile d'epoca vende 2 saloni 5 camere servizi mq 300 ottimo uso ufficio.

G.S.I. 397.1767 via Amati Venaria in stabile di nuova costruzione [illegible] salone camera cucinotta bagno mansarda box cantina.

G.S.I. 397.1767 via Gropello in signorile [illegible] d'epoca vende [illegible] 3 camere cucina bagno e box mq [illegible] mutuo dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Lessegno S. Rita vende in casa con termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Lazzati vende libero signorile piano alto di camera tinello cucinino bagno cantina e soffitta mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 via Monteponi vende alloggio occupato con sfratto in corso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta nuova via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero largo Cibrario in casa liberty soggiorno camera cucina bagno posto auto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno panoramico piano alto ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Torino Esposizioni minialloggio mansardato 4° piano ascensore mutuo agevolato.

IDEALCASE 434.3437 libero subito via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare prezzo interessante.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare rifiniture signorili soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634.

IMPRESA vende ultime ville singole in Sangano giardino indipendente, mutuo, dilazioni. Tel. 011.501.707 ore 9/15.

INTERCASE confine tra Torino e S. Mauro stabile '87 ingresso su saloni 2 camere cucina biservizi posto auto. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Massimo (pressi) ingresso salone 2 camere cucina biservizi ristrutturato in stabile signorile. Tel. 506.646.

INTERCASE Settimo libero recente ingresso sala 2 camere cucina servizio box giardino condominiale. Tel. 506.646.

INTERCASE S. Rita su corso stabile decoroso salone 4 camere cucinotta biservizi piano alto. Tel. 506.646.

LA CASA corso Agnelli piano alto ampio 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 534.830.

LARGO Giachino adiacenze [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni. Saim 588.872.

L.B.A. 748.396 strada Valsalice alloggio libero di 153 mq in piccolo condominio con portineria e parco di 20.000 mq.

LIBERO A corso Brescia 2 camere cucina bagno come nuovo occasione L. 35 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

LIBERO A corso Matteotti centralissimo 4 vani da ristrutturare bagno mansarda L. 100 milioni più mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A largo Lancia S. Paolo salone 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato bella casa L. 100 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A L. 160 milioni vendo direttamente alloggio di 4 vani e bagno via S. Donato. Tel. 990.9535.

LIBERO A Moncalieri salone 2 camere cucina 2 bagni box auto casa '70 L. 13 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino recente L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO attico corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 95 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.

(continua a pagina 18)

Confessa l'omicida di Varese: sullo sfondo un'eredità di 300 milioni

Uccisa dal nipote di 16 anni

«La odiavo, aveva fatto morire lo zio»

MILANO. «La odiavo, la odiavo con tutte le mie forze. E' stata lei a rovinare la vita a mio zio, a farlo ammalare, a farlo morire. Era giusto che morisse anche lei». Così F.F., 16 anni, ha spiegato perché ha ucciso sua zia Agata Mastroianni, 57 anni, sparandole in pieno viso nella piazza del paese.

Lo ha spiegato con una freddezza che ha stupito gli stessi carabinieri: possibile che un ragazzo accumuli negli anni tanto fiele contro una parente, al punto da ucciderla? Nessuno lo ha armato, nessuno lo ha spinto? «Nessuno», ha risposto lui decisamente. Ma è certo che il delitto è maturato in un clima familiare di liti e rancore.

A Cadegliano Viconago, duemila anime in provincia di Varese, tanti sapevano la storia di Agata Mastroianni. A cominciare dai vicini di casa che diverse volte avevano chiamato i carabinieri perché lui, Luigi Esposito, suo marito nonché zio dell'assassino, la riempiva di botte. «Una vita d'inferno ha passato - commentano le sorelle di lei, Maria e Anna - solo da qualche tempo aveva ritrovato un po' di serenità. Non meritava certo una fine simile».

Una vita di angherie e di fatica, quella di Agata Mastroianni: un marito violento e alcolizzato, trent'anni di lavoro in una filatura del Canton Ticino. Tutti i giorni su e giù dalla Svizzera, come tanti in paese, emigrati dal Sud per trovare lavoro. Agata e suo marito erano di Diecollature (Catanzaro), ed erano arrivati in paese nel '59. Senza figli, lavorando, erano riusciti a metter su un piccolo «patrimonietto»: quattro appartamenti, valutati circa trecento milioni.

In uno di questi appartamenti vivevano insieme fino a tre anni fa. Poi un giorno Agata è andata via. Stanca di una vita di liti e di botte, non è riuscita a sopportare la forzata convivenza che il marito le aveva imposto: aveva infatti chiamato «accanto a sé» la sorella Ada, il cognato Cataldo e nove dei loro undici figli. Una famiglia tutt'altro che tranquilla se è vero, come raccontano in paese, che i loro precedenti vicini avevano organizzato una colletta pur di «favorire» il loro trasloco.

Di questa famiglia F. è il penultimogenito. Sedici anni da poco compiuti, ha lasciato le scuole dopo aver tentato inutilmente, per tre volte, di essere promosso in seconda media. Da allora si è arrangiato con lavori saltuari: fabbro, imbianchino, commesso di un venditore ambulante. Piccolino, i capelli tirati indietro col gel, lo definiscono come «sveglio e scaltro». Spesso in paese lo si vedeva su una bicicletta da corsa.

La bici è stato il primo indizio che ha portato gli inquirenti sulle sue tracce. Troppo piccola per essere usata da un adulto. E poi tutti i testimoni avevano descritto l'assassino come «molto giovane». Un «baby-killer» assoldato da qualcuno? Ma a Cadegliano non c'è malavita organizzata e chi mai poteva aver pagato un sicario per uccidere una persona come Agata Mastroianni?

Le indagini si sono subito rivolte all'ambiente familiare, tanto più che si sapeva che i contrasti tra i congiunti di Luigi Esposito e la sua ex moglie erano arrivati al diapason. Questioni di eredità. Esposito è morto pochi giorni fa, irrimediabilmente malato al fegato; sabato ci sono stati i funerali. E i parenti di lui hanno saputo che la legge ereditaria lasciava loro ben poco spazio: in mancanza di figli (ed Esposito e sua moglie non ne hanno avuti) due terzi del patrimonio vanno comunque alla vedova.

Facile immaginare il clima che F. assorbiva in casa. Lei, la donna tanto odiata, diventava padrona di quasi tutto, anche dell'appartamento in cui vivevano. Effettivamente prostrato per la morte dello zio (in chiesa, ai funerali, l'hanno visto piangere a dirotto), sobillato dal rancore, ha deciso di uccidere la zia. Sapeva che era andata a Luino e che sarebbe tornata con la corriera delle quattro: l'ha aspettata e quando l'ha vista scendere si è avvicinato, l'ha insultata e le ha sparato a bruciapelo con una pistola che - dice - gli aveva regalato «un amico». Compiuto il delitto, F. ha cercato di costruirsi un alibi e si è poi candidamente presentato alla caserma dei carabinieri. Ma le sue bugie hanno retto poco e dopo alcune ore di interrogatorio ha confessato il suo delitto, il suo odio mortale per una povera donna.

Susanna Marzolla

Altra aggressione a Napoli: anziano ucciso a pugni

Carabiniere di 19 anni ferito dai rapinatori

NAPOLI. Un carabiniere di 19 anni, Francesco Palomba, è rimasto gravemente ferito ieri sera a Portici, nell'area vesuviana. Il giovane, originario di Portici ma in servizio a Roma, si trovava in auto con la propria fidanzata nella zona del porto, quando all'auto si sono avvicinati tre o quattro rapinatori armati di fucili a canne mozze. I malviventi hanno intimato alla coppia di consegnare denaro e oggetti d'oro. Il carabiniere, che era in abiti civili, ha tentato di reagire ma è stato raggiunto in pieno petto da un colpo di fucile.

I rapinatori sono fuggiti a bordo di una «Vespa» bianca e di un altro ciclomotore. Il carabiniere è stato ricoverato all'ospedale «Loreto mare», dove è stato subito operato. Le sue condizioni sono gravi.

Nella serata, un altro delitto a Giugliano, un paese dell'entroterra napoletano. Un anziano agricoltore, Giovanni Russo, 75 anni, è morto in seguito alle percosse ricevute da un uomo, forse un malato di mente, che ne ha poi ferito gravemente la figlia, Maria Saveria Russo, 40 anni, che era intervenuta in difesa del padre. La donna, colpita spietatamente alla testa, è in coma. La tragedia si è verificata durante una lite. L'aggressore, non ancora identificato perché sprovvisto di documenti, è stato arrestato e portato al «Carderelli», dove è piantonato dagli agenti. Mostra segni di squilibrio mentale. Gli inquirenti stanno interrogando un immigrato tunisino che ha assistito all'omicidio. [Ansa]

Nella linea gli scambi erano guasti da giorni: 42 vittime

Si scontrano due treni strage in Giappone

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ritardi, guasti agli impianti di segnalazione, disattenzioni. Il mito del sistema ferroviario giapponese si incrina con queste ipotesi per il grave incidente avvenuto ieri a 50 chilometri da Kyoto, quando due treni passeggeri si sono scontrati su un tratto di binario unico. I primi vagoni si sono accartocciati uno sull'altro ripiombando a terra dopo essersi sollevati per la forza d'urto. All'interno è stata la carneficina. Per tutta la giornata i soccorritori hanno estratto le vittime dalle carrozze aggrovigliate: fino a ieri sera, 42 morti e 453 feriti, molti gravi.

E' l'incidente più grave dal 1963, quando si ebbero 161 morti su un convoglio di pendolari che si scontrò con un merci. E così balza in primo piano la questione del superaffollamento dei treni. Su quelli ad alta velocità e a lunga distanza il problema non si pone, essendo quasi tutti a prenotazione. Ma su quelli delle grandi aree intorno a Tokyo e per la metropolitana nelle ore di punta accadono scene selvagge.

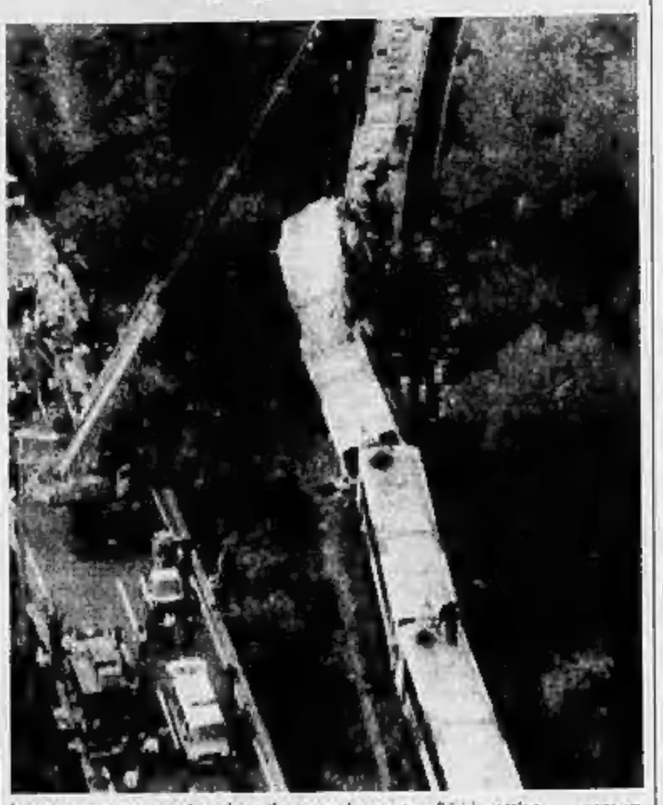
Uno dei due convogli di ieri era composto di soli tre vagoni, sui quali però c'erano 600 passeggeri, due volte e mezzo la normale capacità. Per i molti che la affollavano, la prima carrozza è stata una terribile tomba.

Tutto è accaduto alle 10,40, dietro una curva che impediva ai conduttori di vedersi, nel tratto a binario unico tra la stazioncina di Kitakawa e la città di Shigoraki sulla linea che collega quest'ultima a Kyoto. Shigoraki, famosa per terracotte e porcellane, ospita una mostra del settore che richiama molti turisti. Sulla linea della società locale dal 20 aprile ha cominciato a operare un servizio turistico la Japan Railways occidentale, una delle sette nate dalla privatizzazione delle ferrovie nell'87. I due treni erano delle due diverse compagnie: della JR quello diretto a Shiroguki, sovraffollato.

I due convogli avrebbero dovuto incrociarsi su un breve tratto di doppio binario fra la città e Kitakawa. Sono finiti l'uno contro l'altro dietro una curva, in una zona boscosa e impervia, per cui i soccorsi sono stati ancor più difficili.

Il ministero dei Trasporti ha mandato sei ispettori sul posto, la magistratura ha aperto l'inchiesta, e già affiorano elementi e ipotesi concomitanti in una sequenza terribile. Nei giorni scorsi si era guastato lo scambio automatico che avrebbe dirottato uno dei due sull'altro binario al momento dell'incrocio. Gli scambi venivano quindi segnalati a mano, con bandierine.

Fernando Mezzetti



Le carrozze accartocciate dopo il tremendo scontro di ieri mattina [FOTO AP]

«Bisogna mobilitarsi come negli anni di piombo, ma non servono leggi straordinarie»

«Una guerra per liberare la Calabria»

Scotti: allarme rosso, la mafia va sconfitta

ROMA. «Allarme rosso» per la Calabria. A lanciarlo è lo [illegible] ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, che rispondendo in Senato a interpellanze e interrogazioni traccia un quadro fortemente preoccupante della situazione dell'ordine pubblico in quella regione. E proprio mentre parla, a Gioia Tauro la lupara miete altre due giovani vittime.

«La criminalità organizzata - tuona il ministro fra i severi arredi e i tendaggi cardinalizi di palazzo Madama - ha raggiunto [illegible] Calabria il livello di una situazione [illegible] guerra». Sembra che parli di Medio Oriente e non di una regione d'Italia. «La 'ndrangheta - dice - non è più la parente povera della mafia e della camorra. Non è più un fenomeno di calabresi in lotta fra loro, ma ha invaso Piemonte, Lombardia, Liguria, saltando addirittura gli oceani insediandosi in Canada, Stati Uniti, Australia». Occorre perciò, spiega, rilevare «una certa inadeguatezza delle forme [illegible] cui [illegible] cerca di [illegible] il fenomeno». Anche se, avverte - dando l'impressione di voler prendere le distanze dal discorso in cui Cossiga alla Festa della polizia aveva auspicato interventi straordinari - non c'è alcun bisogno di leggi eccezionali. Lo Stato, per Scotti, ha gli strumenti per opporsi allo strapotere delle cosche e per ristabilire nelle zone più infette della Calabria la sua autorità. [illegible] serve, tranquillizza, l'intervento dell'esercito al fianco delle forze di polizia. Certo, conclude Scotti, [illegible] che contro la criminalità organizzata si mobiliti l'intera società civile [illegible] avvenne negli «anni di piombo» e che portò alla vittoria sul terrorismo.

Ai senatori che chiedevano come il governo intenda affrontare la minaccia mafiosa dopo gli ultimi feroci delitti verificatisi in Calabria, il ministro risponde con una relazione di cinquanta cartelle. Un'analisi scrupolosa degli ultimi, terribili avvenimenti che hanno insanguinato [illegible] continuano a insanguinare la piana di Gioia Tauro. Subito dopo la ricetta, con l'elenco degli strumenti di [illegible] il governo intende avvalersi per combattere la 'ndrangheta.

Quattro, secondo Scotti, le misure più urgenti per ristabilire [illegible] in quelle terre ormai fuori legge l'autorità dello Stato. 1) Controllo del territorio attraverso un più oculato adeguamento sia in termini quantitativi che qualitativi di uomini e mezzi. [illegible] Funzionamento della giustizia più efficace e tempestivo affrontando [illegible] problema degli organici e delle attrezzature. [illegible] Garanzia di piena legalità del funzionamento dell'amministrazione statale e locale per rompere ogni condizionamento e legame fra malavita e potere politico. 4) Collaborazione [illegible] attiva da parte di tutti, funzionari pubblici e cittadini, specie di chi ha responsabilità morali e religiose.

Niente di eccezionale, perciò, e nulla di più [illegible] quanto Scotti abbia già in passato indicato. Per luglio solo 150 uomini fra agenti, carabinieri e Guardie [illegible] Finanza andranno ad aggiungersi ai [illegible] presenti. «Il problema - dice Scotti - è di impiegarli meglio, a cominciare da quelli impegnati [illegible] scorte e altri servizi presso il Viminale». Sulle carenze della giustizia, dice, è in perfetta sintonia con il guardasigilli Martelli, «più magistrati e più esperti». Sulla funzionalità delle amministrazioni locali, il ministro ha ricordato il [illegible] pacchetto di proposte che prevede fra l'altro la ineleggibilità, la sospensione e la decadenza per «gli [illegible] ministratori corrotti e [illegible] i con la mafia». L'appello più accorato, infine, è agli imprenditori per venire incontro alla precaria situazione socio-economica di quelle zone e affrontare il problema della disoccupazione giovanile. E ai vescovi, perché [illegible] si deve fare una guerra di liberazione per la Calabria - dice - questa la devono fare tutti, e non solo lo Stato». Compito della Chiesa, per Scotti, è di sensibilizzare i cittadini contro la mafia. «Lo Stato - ribadisce - ha bisogno di tutti e si rivolge a tutti. Tali appelli non sono e non devono essere considerati una abdicazione dello Stato». «Governo, imprenditori, sindacati hanno firmato un patto per lo sviluppo. Questo [illegible] sperimentato concretamente in Calabria. La classe dirigente nazionale non può lasciare soli i calabresi a fronteggiare una guerra così dura».

Ruggero Conteduca

Il ministro Vincenzo Scotti

Assassinati due giovani

Gioia Tauro: rotta la tregua fra i clan

GIOIA TAURO
NOSTRO SERVIZIO

Uccisi in pieno giorno, in una strada solitamente molto trafficata, a colpi di pistola e fucile caricato a pallettoni. Mentre in Senato il ministro degli Interni ribadisce che per la Calabria non ci vogliono leggi speciali, la criminalità organizzata in questa regione continua a colpire. Questa volta a cadere sono due giovani: Massimo Mardocheo, 19 anni, e Carlo Vinci, di 25. Insieme i due, a bordo [illegible] Kawasaki 900, stavano passando per una strada in contrada Ciambra, quando, forse dall'interno di un'automobile che li ha affiancati e tentato di speronarli, sono partite le micidiali scariche d'arma da fuoco, da distanza [illegible] ravvicinata. L'agguato è avvenuto poco dopo le 18. Per Mardocheo e Vinci, scaraventati a terra dall'impatto dei proiettili, non c'è stato nulla da fare. Solo una telefonata anonima ha avvertito la polizia dell'avvenuta «esecuzione» dei due giovani.

Le indagini sono state immediatamente avviate dai carabinieri e della polizia che, per almeno un paio d'ore, hanno rifiutato di fornire alcun elemento, prendendo alla lettera una circolare [illegible] la quale il procuratore della Repubblica [illegible] Palmi, Agostino Cordova, ha imposto alla polizia giudiziaria di non svelare fatti di cronaca e meno che non [illegible] sia l'autorizzazione del magistrato inquirente, perché gli elementi potrebbero danneggiare l'indagine nel suo insieme. Alla fine, comunque, le informazioni sono state fornite, anche se non hanno molto contribuito a chiarire le possibili cause del duplice omicidio.

Stando a quanto risulta a polizia e carabinieri - il cui lavoro è coordinato dal sostituto procuratore della Repubblica, Pagliani, un magistrato molto giovane - né Massimo Mardocheo né Carmelo Vinci erano schedati come mafiosi, anche se entrambi avevano precedenti penali di un certo spessore e quindi, sostengono gli inquirenti, potrebbero anche [illegible] stati in contatto con ambienti del crimine organizzato locale. Se per Mardocheo i precedenti parlano genericamente di reati legati al mondo degli stupefacenti, Vinci era pregiudicato per rapina. Tanto da essere stato arrestato ed aver ottenuto, successivamente, [illegible] libertà vigilata.

Le modalità dell'omicidio comunque sono tali da far pensare ad [illegible] esecuzione in piena regola, alla quale hanno preso parte non meno di tre persone, armate di tutto punto.

L'omicidio in [illegible] certo [illegible] ha violato una tregua - per il resto abbastanza rispettata - che nella città di Gioia Tauro pare sia stata imposta dalla cosca dominante, quella dei Piromalli, che ha tutto l'interesse a non far aumentare la pressione delle forze dell'ordine con episodi [illegible] me la duplice esecuzione di ieri pomeriggio. Sul luogo dell'agguato gli inquirenti hanno raccolto una manciata di bossoli [illegible] pistola di grosso calibro e cartucce [illegible] fucile calibro 12. Non certo molto per dare un concreto inizio alle indagini.

L'agguato [illegible] ieri ha portato a 115 il numero degli omicidi in Calabria dall'inizio dell'anno (81 a Reggio) ed in questa cifra quelli che rientrano nei contrasti tra le bande di criminalità [illegible] sfiorano in percentuale il [illegible] per cento. L'agguato è [illegible] che giunto [illegible] una giornata che ha registrato l'ennesima dura presa di posizione del Siulp di Reggio Calabria contro [illegible] modo in cui viene condotta dalla polizia la lotta alla 'ndrangheta.

Diego Minuti

I vescovi

«Fermezza contro il [illegible]»

CITTA' DEL VATICANO. La necessità di una maggiore «presenza pubblica» della Chiesa nel [illegible] stro Paese è stata ribadita dai trecento vescovi che hanno partecipato nei giorni scorsi in Vaticano alla trentaquattresima [illegible] semblea della conferenza episcopale italiana. La Cei, si legge nel comunicato finale, «sta attraversando un'intensa fase [illegible] sviluppo [illegible] anche [illegible] la necessità di una presenza pubblica in Italia che abbia una vera dimensione nazionale, ruolo che in via principale, anche se certamente [illegible] esclusiva, può [illegible] esercitato soltanto [illegible] corpo dei vescovi».

Di fronte poi alla «crisi che travaglia [illegible] nostro sistema politico e istituzionale» richiamano al rispetto dei diritti che «appartengono all'uomo prima di ogni decisione dei pubblici poteri». Prima di tutto «il diritto alla vita, e quello a vivere in una famiglia unita e in un ambiente morale», sono «oggetto [illegible] particolare attenzione da parte dell'episcopato italiano, che ancora una volta chiede ai responsabili una più decisa e seria politica di promozione e di sostegno della famiglia, veramente essenziale per un armonico ed ordinato sviluppo civile».

Per quanto riguarda l'emergenza criminalità ed il problema delle riforme istituzionali, vi è stata totale convergenza sulla linea esposta nella sua prolusione da monsignor Ruini, cioè sulla richiesta rivolta «con fermezza» allo Stato affinché siano adottate nel Sud ed in particolare in Calabria «tutte le misure necessarie e tali da poter essere finalmente efficaci» e sull'equidistanza dei vescovi, che pure «seguono con molta attenzione il dibattito e il travaglio in atto» tra le varie proposte di modifica della Costituzione. [Agi]

Nuova 1.6 i 16 valvole con catalizzatore.

Opel Vectra è diventata la numero uno in Europa nella sua classe. E gli Europei, si sa, sono un popolo difficile nei gusti oltreché vario nei costumi. Non si sono accontentati di un'auto dalla linea unica, tracciata per raggiungere [illegible] Cx di solo 0.29. Hanno preteso di più e sono saliti a bordo. Così hanno trovato una dotazione di serie senza uguali: fari alogeni, contagiri, poltrona di guida regolabile in altezza, autoradio stereo giranastri con 6 diffusori e antenna elettrica. E' forse troppo? Giudicate voi, abbiamo solo pensato in grande. Per assecondare anche i vostri desideri più ingombranti abbiamo progettato un bagagliaio di 530 litri che diventano 840 utilizzando i sedili posteriori reclinabili separatamente. Potete trasportarci un reggimento di valigie. Per farvi muovere da "padroni" anche in terra straniera (neve, ghiaccio o fango che sia) vi abbiamo messo a disposizione il propulsore 2000 16 valvole anche con trazione integrale: 150 CV, 217 km/h, da 0 a 100 in 8,5 secondi. Per aiutarvi a dominare anche i peggiori istinti abbiamo previsto ABS, check control system, computer di bordo e chiusura centralizzata. Tutto, per farvi guidare in santa pace.

DA LIRE 17.760.000* IVA INCLUSA

L'unica battaglia che ci piace combattere è quella per l'ambiente, per questo vi diamo il convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda. Se da qualche tempo avete la sensazione di essere in esilio, è giunta l'ora di scegliere una Vectra: 1.4, 1.6, 1.6i Cat., 2.0i, 2.0i Cat., 2.0i Cat. 16V e 4x4, 1.7D.

VIA LIBERA OPEL NUMEROVERDE 1678 - 29064

Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, del modello 1.4 [illegible]

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

DOMANI TORINO TORNA A PRENDERE LA PAROLA

SALONE DEL LIBRO TORINO

16/21 MAGGIO
TORINO ESPOSIZIONI

Torino riapre pagina ■ di un grande evento. Per sei giorni personaggi ed incontri faranno spettacolo attorno al protagonista indiscusso: il libro.

Orario: 16/20 Maggio: ■ 10.00 - 23.00
21 Maggio: chiusura ore 14.00

Promosso e organizzato dalla
Associazione per il Salone del Libro
con
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI TORINO
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

In collaborazione con
Torino Esposizioni - Unione Industriale

■ ■ GRUPPO FERRARIS
SIRTEL CARTIERE BURGO RECCHI
AUTOSTRADA TORINO MILANO CEATCAVI FERDOFIN GROUP
FIAT

Cinque giocatori intossicati, indagano Lega e magistratura: si sospetta l'uso di anfetamine

Autogol con un caffè che sa di doping

Scandalo travolge l'Albese calcio

DAL NOSTRO INVIATO

All'ombra delle Langhe Maradona non ha mai giocato. Sarà per questo che la storia di doping dell'Albese non ha il ricco profumo della cocaina, ma quello, più casereccio, del caffè. Lo scandalo, non per questo, fa meno rumore. Indaga la magistratura alessandrina, è aperto un'inchiesta la Lega dei dilettanti, e sulla squadra ora incombono lo spettro dell'anfetamina e il marchio infamante.

Succede che cinque giocatori dell'Albese, prima dell'incontro decisivo per la salvezza nel campionato interregionale con il Libarna, domenica ad Alessandria, si sentono male, vomitano, svengono. Vengono ricoverati all'ospedale e dimessi soltanto nella mattinata di ieri. Prima si pensa ad una intossicazione da cibo, poi si parla di doping fatto in casa, a dosa massiccia di caffè (abbiamo trovato nei giocatori quantità di caffeina pari all'assunzione di dodici tazze», dichiarano i medici dell'ospedale di Alessandria).

E nel tardo pomeriggio esplode la bomba: da Alessandria rimbalza la notizia che nelle urine dei cinque sarebbero state trovate tracce di anfetamine. L'inchiesta si allarga, lo scandalo cresce, rischia di travolgere società, calciatori, allenatore.

Sulla presenza delle anfetamine ieri il professor Luigi Mazza, primario del reparto analisi dell'ospedale di Alessandria, in passato medico della Nazionale cadetta, non ha fornito conferme. «Il nostro laboratorio - ha detto - non è in grado di eseguire analisi antidoping».

Ma Alessandria propone un altro capitolo del giallo. Parla il titolare del ristorante Rendez Vous, dove giocatori, allenatori e dirigenti hanno pranzato prima della partita (spaghetti al sugo di pomodoro fresco, bistecca e insalata, di mele). Riferisce: «Subito dopo il pranzo un calciatore mi ha chiesto di indicargli il bagno. Aveva in alcune siringhe. Sei o sette giocatori si alzati, sono entrati nel bagno, ne sono usciti. Dopo un po' un calciatore mi ha chiesto dove poteva gettare le siringhe. Gli ho indicato un bidone dei rifiuti. Le ho buttate via tutte, tranne una. Che contenevano? lo».

Il giallo della squadra trova città piena di sole e della voglia di smentire. Smentisce il presidente, smentisce l'allenatore, smentiscono i calciatori. E tra le rosse torri di Alba si racconta storia di ingenuità, di leggerezza. Anche se il presidente, il commendator Fiorenzo Revello mette mani ti. Dice: «Anche noi stiamo facendo un'inchiesta. La società è estranea a tutto, se ci sono colpevoli li puniremo. E severamente. L'Albese calcio ha tradizione nome da difendere, ha settantaquattro anni di gloria».

Un passo indietro. Sabato sera, poco prima delle diciannove. E' la vigilia dell'incontro decisivo per la salvezza poi perso, dopo il malmore dei giocatori, sostituiti i ragazzini). Sfida con Libarna, campo di gioco è ad Alessandria. Una settimana prima gli azzurri di Alba vincono con un gol del centravanti Randazzo, trentanni, un passato nelle squadre del Sud. La squadra va in ritiro, tutti insieme un albergo Alba.

Alla di domenica la sveglia, il viaggio verso Alessandria. La comitiva - una trentina di persone - si ferma al Randez Vous. pranzo, una partitina a carte. E poi? «Ho lasciato liberi i calciatori - ricorda l'allenatore Carlo Borsalino - è una mia abitudine. Che hanno fatto in quella mezz'ora di libertà? Non lo so. Io faccio l'allenatore, non il carabiniere».

Tutti al Moccagatta, stadio comunale di Alessandria, un migliaio di persone sugli spalti, Alba ci sono molti pullman di tifosi. partita sta per incominciare e sei giocatori si sentono male. Sono: Silvano Icardi, Giorgio Zannino, Angelo Rovera, Domenico Randazzo, Christian Morone e Paolo Reggio. Tanto male che devono ricoverati in ospedale. La prima diagnosi parla di «sospetta zione di sostanze eccitanti», di un intruglio capace «di danni a qualsiasi atleta», come dicono i medici.

Mimmo Randazzo, centravanti, ieri mattina è tornato casa. Dice sorridendo: «Abbiamo preso soltanto caffè. Perché? Per tirarci su, per vincere le paure, le emozioni. Lo fanno tutti, non è mica proibito. Certo siamo stati male: colpa del caffè e del caldo, colpa dello stress. Il doping? Ma no, assolutamente, nessuna "bomba". nessuna droga». capitan Chicco Lombardi: «E' andata così, c'è nessun retroscena, nessuno scandalo. Lo scandalo l'hanno fatto gli altri. Sulla squadra adesso è calata un'ombra pesante. Ma vedrete, le analizi scagioneranno, ci riabiliteranno». E si allontana mentre voci albesi parlano proprio di lui come dell'apprendista stregone.

Il sindaco di Alba, l'ingegner Enzo De Maria, non sembra preoccuparsi molto di questo scandalo che la capitale delle Langhe. «Una leggerezza, un'ingenuità. L'Albese non sa che cosa sia il doping, la droga. E' una seria e sana». Un solo vizietto: bevo troppo «caffè».

Luigi Sugliano

Gli atleti «Per tirarci abbiamo esagerato con le tazzine»

Ma un ristoratore accusa: «Li ho visti entrare nel bagno con le siringhe»

Tre protagonisti del giallo doping al . Da sinistra il presidente dell'Albese calcio, Fiorenzo Revello, il sindaco Enzo De Maria e l'allenatore Carlo Borsalino

Il legale: «Se lo processano verrà in Italia», ma ora un ex amico lo accusa di spaccio

«Maradona giudizio per droga»

Lo ha richiesto il pm di Napoli

NAPOLI. La cerimonia di ringraziamento già un ricordo. Dopo il «Te Diegum» gonfio di amore e rimpianto intonato intellettuali, professionisti e tifosi, Napoli presente il conto. Il pubblico ministero Luigi Bobbio ha chiesto ieri il rinvio a giudizio di Maradona, di uso e cessione di cocaina nell'inchiesta che ha segnato l'inizio dei suoi guai. E attesa delle decisioni del giudice per le indagini preliminari, cui tocca stabilire quando il calciatore sarà processato, si avvia a conclusione la vicenda cominciata tre mesi fa, quando i carabinieri, indagando di una banda di spacciatori legata alla camorra, arrivarono al campione argentino.

Al magistrato, gli investigatori hanno consegnato i risultati di decine di intercettazioni telefoniche: una conversazione tra Dieguito e l'ex tenutaria di una casa d'appuntamenti, Carmela Cinquegrana, ritenuta al centro un traffico di droga; colloqui in cui tornava in ballo con insistenza, seppure indirettamente, nome dell'ex capitano del Napoli. A svelare i segreti di una vita spericolata hanno poi contribuito le testimonianze di quattro ragazze, protagoniste delle notti del giocatore: durante quegli incontri, Maradona avrebbe usato offerto alle sue partners cocaina.

Una domanda circola con insistenza: ci sarà Diego al processo che molti danno per scontato? Siederà sul banco degli imputati con i suoi due amici di scorribande, Felice Pizza e Giuseppe Suarato, per i quali pm ha chiesto eguale sorte? «Sì, ci sarà», giura il legale, l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, anticipando che già stato concordato con le autorità argentine permesso di espatrio. «Tutti i processi che si svolgeranno in Italia - afferma il difensore - vedranno presente Marudona e dovranno ridurre di molto le esagerazioni di tutti i tipi che state dette nei suoi confronti». L'avvocato Siniscalchi preannuncia battaglia: «Contrariamente a quanto si pensava - sottolinea - i tempi dell'indagine stati lunghi, questo significa che il processo sarà dibattuto e si dovranno ricostruire le accuse, comprese quelle fatte dalle donne, una ad una. Si riparte da zero, insomma. Maradona intende dimostrare e dimostrerà che ha mai ceduto droga».

E mentre il primo capitolo volge al termine, incalzano gli altri procedimenti che vedono coinvolto Dieguito. Nei giorni scorsi i giudici napoletani hanno trasmesso alla procura di Roma, per competenza territoriale, gli atti dell'inchiesta partita dalle dichiarazioni dell'ex guardia giurata Pietro Pugliese. L'uomo che si definisce amico di Maradona, accusa il «pibe de di averlo utilizzato per un traffico di stupefacenti, una tegola ben più pesante dei reati fin qui contestati al calciatore. Ai magistrati, Pugliese ha raccontato di aver consegnato a Diego pacchetto, contenente presumibilmente droga e per quale ricevette milioni, portato in Italia dalle fidanzata argentina.

la «Maradona-story» ha in sospeso a Napoli un'altra puntata. Ieri il tribunale per i minori ha aggiornato al 13 giugno l'udienza che prelude alla sentenza per il riconoscimento del piccolo Diego Armando Jr., il bambino che la giovane Cristiana Sinagra sostiene essere nato da una relazione con il calciatore. rinvio è stato deciso per l'assenza di un testimone-chiave, il ginecologo cui si sarebbero rivolti i famigliari di Maradona per far abortire ragazza.

Mariella Cirillo

L'INCHIESTA

La cocaina era purissima

BUENOS AIRES. Le analisi di laboratorio hanno accertato che la polvere contenuta in sacchetto lanciato dalla finestra dell'appartamento durante l'arresto di Diego Maradona due suoi compagni è cocaina del tipo più raffinato, cioè purezza per cento. La notizia è stata diffusa da un'agenzia di Baires, che dice di averla appresa fonti sicure della polizia. Il dispaccio di agenzia non precisa la quantità di cocaina contenuta nel sacchetto. Maradona ed i suoi due compagni sono in attesa di processo per detenzione e presunto spaccio. L'ex calciatore del Napoli e della Nazionale argentina è in libertà provvisoria dopo il versamento di una cauzione equivalente a trenta milioni lire, dopo essere rimasto per 32 ore in carcere. [Agi]

Diego Armando Maradona

Nuoto, ciclismo, pesi: 18 atleti nel mirino

Stimolanti, inchiesta su tre federazioni

ROMA. I carabinieri stanno già indagando su tre Federazioni, nuoto, ciclismo e pesi. Sono diciotto gli atleti che hanno fatto uso di doping e che ora finiscono sotto inchiesta. Il caso Maradona rilancia l'equazione del giudice romano Piro: «Doping uguale illecito sportivo», i vertici delle federazioni coinvolte rischiano una grave caduta l'immagine. Matarrese per il calcio (caso Carnevale-Peruzzi, Maradona e la calciatrice Eva Russo), Omini per il ciclismo, Pelicone per la federpesi, Consolo per il nuoto, Armani per il tiro solo dovrebbero sfilare per rispondere di denuncia» e rischiare una sanzione pecuniaria.

L'acquisizione di tutti gli atti relativi agli sportivi puniti per doping dalla giustizia sportiva è stata decisa dal pubblico ministero presso la pretura, Salvatore Vitello, che ha ricevuto dal giudice Piro la documentazione su 18 casi non segnalati dai presidenti di Federazione alla magistratura ordinaria.

Si indaga dieci ciclisti, quattro sollevatori pesi sulla vicenda del nuotatore Damiani, due anni di squalifica per di stimolanti. Un caso doping anche per l'hockey a rotelle con probabile conseguente chiamata in del segretario generale del Coni, Pescante, straordinario della Federazione. I nomi dei 18 atleti sotto inchiesta segreti: negli elenchi compaiono solo i codici di tesseramento e la sostanza assunta. «So che il giudice Vitello mi ha chiamato, forse voleva confrontarsi su questo caso». Le nuove indagini devono aver soddisfatto il giudice Piro che, probabilmente, temeva «l'indifferenza burocratica» magistrati della pretura romana su questo stralcio del procedimento partito dall'antidoping di Roma-Bari. Il sostituto procuratore, nei giorni scorsi, aveva sottolineato l'importanza di una «marcia parallela» della sua inchiesta su Peruzzi-Carnevale e e di quella sugli altri diciotto atleti indagati per doping. [a. m.]

DALL'ITALIA

Sì definitivo alla legge contro gli evasori

La Camera ha approvato all'unanimità il decreto riforma della legge 516, conosciuta «manette agli evasori». A favore del decreto - definitivamente convertito in legge - hanno votato 310 deputati; soltanto tre gli astenuti. La commissione Finanze Montecitorio aveva deciso di non presentare proposte modifiche al provvedimento, per consentire la definitiva conversione in legge del decreto. [Ansa]

Nato, muore ufficiale Marina

SIRACUSA. Un ufficiale della Marina militare italiana, Vinicio Libori, di La Spezia, morto l'altra notte mentre, a bordo di un elicottero, partecipava all'esercitazione aeronavale della Nato «Dragon Hammer». I tre suoi compagni d'equipaggio si sono salvati. Il velivolo precipitato nei pressi di Capo Passero. [Ansa]

Se l'Inps paga di più non va rimborsata

l'Inps paga ad un pensionato somme superiori al dovuto, non può chiederne restituzione. Il principio è stato sancito dalla Cassazione, che ha confermato una del pretore di Milano dopo un ricorso di una pensionata cui l'Inps chiede indietro 11 milioni dati in eccedenza. [Ansa]

Niente passaporto Licio Gelli

MILANO. Il tribunale della libertà ha negato ancora la restituzione del passaporto a Gelli. Questa volta i motivi del rigetto sono stati formali. [Ansa]

A rischio Aids mila drogati

ROMA. Rischiano di contrarre l'Aids 150 mila giovani tossicodipendenti, oltre ai 50 mila già infettati. Lo rivela studio del servizio centrale per le tossicodipendenze del ministero della Sanità, presentato ieri alla commissione nazionale Aids.

Giovane marocchino ferito «per scherzo»

BOLOGNA. Un giovane marocchino stato ricoverato con prognosi riservata dopo che due colleghi (arrestati), per scherzo, gli avevano appoggiato la pistola compressore sull'ano, facendo partire un lungo getto di aria compressa. [Ansa]

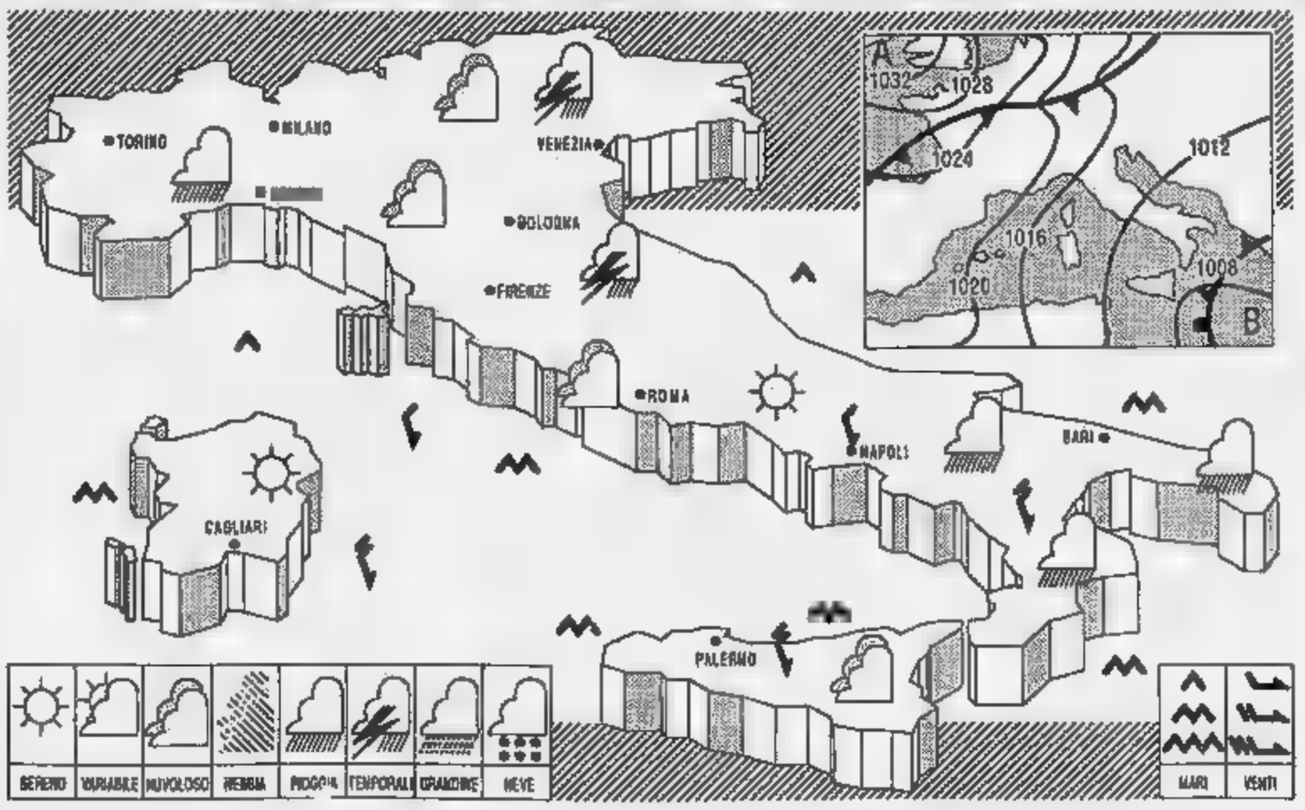
Il piccolo Dario resta con i Luman

FIRENZE. Il tribunale ha deciso l'affidamento provvisorio del piccolo Dario, bimbo conteso, ai genitori adottivi, Mario e Cristina Luman, fino all'inizio delle scuola. [Ansa]

Palermo, abbandonato in corsia

PALERMO. Un degente di anni, Carlo D'Anna, ricoverato al «San Lorenzo», è stato lasciato per 12 ore sporco nel letto senza che gli infermieri intervenissero. Una figlia l'ha trovato in condizioni penose ha chiamato la polizia. [a. r.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sui mari meridionali italiani insiste una circolazione aria umida e moderatamente instabile in lento trasferimento verso Levante. Una perturbazione atlantica a carattere freddo trasferisce sull'Italia Nord.

TEMPO PREVISTO: al Nord nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni sparse, provvisoriamente a carattere di rovescio temporale. Manifestazioni nevose sulle cime alpine. Sulle regioni centrali, su Sardegna e Campania cielo sereno o poco nuvoloso e tendenza, in giornata, a progressiva intensificazione della nuvolosità a iniziare dalle Marche, dove pomeriggio sono probabili piogge temporali. Sulle altre regioni meridionali condizioni variabilità rasidui piovaschi o rovesci sulle zone ioniche.

TEMPERATURE: in diminuzione i valori massimi al Nord, in particolare sulle Venezie; pressoché stazionaria al Centro; in leggero aumento al Sud.

VENTI: deboli intorno Nord-Est sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche; moderati da Nord sulle altre regioni; con rinforzi da Nord-Ovest.

MARI: poco mossi i bacini settentrionali, con moto ondoso in aumento; mossi i mari, localmente molto mossi i canali e i mari meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	25	Firenze	11	24	Bari	11	20
Verona	11	21	Pisa	7	22	Napoli	14	22
Trieste	12	23	Ancona	8	18	Potenza	8	13
Venezia	14	21	Perugia	10	20	S.M. Leuca	13	20
Milano	8	22	Pescara	9	21	R. Calabria	15	23
Torino	10		L'Aquila	5	17	Palermo	13	17
Cuneo	18	20	Roma Urbe	12	22	Catania	14	25
Genova	14	21	Roma Fiumi	16	20	Alghero	7	19
Bologna	9	22	Campobasso	9	15	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	12	nuvoloso	Lisbona	13	25	sereno
Atene	14	25	nuvoloso	Londra	9	15	nuvoloso
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	13	22	sereno
Berlino	5	15	pioggia	Madrid	9	24	sereno
Bruxelles	6	13	nuvoloso	Montreal	7	27	sereno
Buenos Aires	16	18	nuvoloso	Mosca	12	22	sereno
Copenaghen	7	14	variabile	New York	19	26	nuvoloso
Dublino	4	16	sereno	Parigi	11	15	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	12	28	sereno
Gerusalemme	24	36	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	28	sereno
Ginevra	4	17	sereno	Sydney	13	18	pioggia
Helsinki	5	10	pioggia	Tokyo	18	25	sereno
Honolulu	21	29	sereno	Varsavia	9	19	nuvoloso
Il Cairo	25	37	sereno	Vienna	12	20	variabile

DANIELA GIGLIANO SAFFIRIO

16-21 MAGGIO 1991 SALONE DEL LIBRO DI TORINO

In occasione del Salone del Libro a Torino, anche quest'anno "La Stampa" regala ai suoi lettori Il libro in Fiera. Un grande speciale interamente dedicato al fedele compagno di molti pomeriggi, più di una serata e persino qualche nottata: il libro.

32 pagine concretamente utili per saperne di più sugli autori, gli editori, le nuove tendenze. Fino a toccare temi precisi come la figura del critico letterario, la satira e l'umorismo. Ma anche tutto quanto occorre per visitare in anteprima il Salone restando comodamente seduti in poltrona: la mappa degli stand, i convegni, gli appuntamenti. Il libro in Fiera, per leggere il Salone del Libro fino all'ultima riga.

UN GRANDE SPECIALE DOMANI IN OMAGGIO CON "LA STAMPA".

CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Per leggere il Salone del Libro tutto d'un fiato.

LA STAMPA

Un debito di tremila miliardi incombe sulla città. 27 mila dipendenti comunali rischiano il licenziamento

New York, *si spengono le luci*

Il governatore Cuomo: dovremo risparmiare energia [redacted] prepararci a [redacted] vita «senza ornamenti»

NEW YORK

IL sindaco di New York, con le lacrime agli occhi, dice: «Spegneremo le luci della città». Almeno il venticinque per cento delle strade resteranno al buio». Fa una pausa perché gli si incrina un poco la voce e poi trova la forza per dire: «Non posso più pagare i dipendenti comunali. Dovrò licenziare 27 mila impiegati. Dal prossimo mese. Dalle prossime settimane». «Sono tagli orribili», scrive [redacted] *New York Times* dell'8 maggio, «una specie di incubo, per un sindaco nero e liberal».

[redacted] i tagli [redacted] dovranno fare. La città non ha liquido, i conti non tornano, il baratro è di oltre tre miliardi di dollari di debiti. Se vivete a New York e vi guardate intorno, vedete la città viva e atti[redacted] sempre. Qualche marciapiede slabbrato, molte buche [redacted] mezzo alla strada, su cui rimbalzano e arrancano i taxi come [redacted] manzoniane. Però i ristoranti sono affollati, le code intorno [redacted] cinema restano leggendarie, non [redacted] a vedere un musical come *Miss Saigon* senza [redacted] di prenotazione. Ma nella sua desolazione il sindaco Dinkins non è solo. Dietro la [redacted] figura fragile appare l'atletico governatore Cuomo. Gli occhi scuri e segnati lo aiutano a intonare [redacted] la celebre bellissima voce la litania del disastro. Lo Stato non ha i soldi, non può darli alla città. La città dovrà spegnere le luci, licenziare i dipendenti, prepararsi a una vita «senza ornamenti» (no frills), [redacted] conforto. Dice il governatore egualitario: «Del resto molta gente vive così, gli altri si abitueranno. E un giorno, [redacted] uniremo le forze...» I newyorkesi lo guardano senza capire. I poveri sanno che le luci si spegneranno soprattutto nei loro quartieri, dove già ci sono molti morti ogni notte. Chi lavora, reagisce con ostilità. Si sente depredato della fatica. Unire le forze vuol dire [redacted] sola [redacted]: nuove tasse. Quanto ai ricchi, [redacted] preparano ad «alzare i ponti levatoi», come ha detto immaginosamente uno di loro, lo scrittore [redacted] leader della destra, William Buckley. Vorrà dire aggiungere un cancello [redacted] quello già robusto del palazzo d'abitazione, aggiungere guardie giurate («come nelle Filippine», dice qualcuno [redacted] risata da avventura) nella strada, mettere fra gli [redacted] «luci private». Ne esistono già in quasi tutte le tra[redacted] di Park e Fifth Avenue, fra la 57ª [redacted] l'80ª strada.

Tutti però si sentono alle prese con un punto oscuro. [redacted] cosa succede, e perché adesso? Che cosa è accaduto per far precipitare su New York [redacted] crisi così violenta? [redacted] perché questa crisi si vede [redacted] una parte sola, dalla finestra del sindaco, ma i cittadini [redacted] notano dalla loro parte della vita, che è aspra ma intensa come sempre, ed [redacted] sempre stata, per la maggioranza, [redacted] frills?

Una prima risposta è: Non la vedono ancora la crisi, ma la vedranno. Circolano spiegazioni febbrili e leggendarie. Come sempre, è fortissimo il bisogno di un complotto, il desiderio di trovare qualcuno verso cui puntare il dito, una classe di untori contro cui ci si possa rivoltare, a cui si [redacted] dare la caccia.

Una di queste spiegazioni, è il fallimento a catena delle celebri istituzioni americane dette «Saving and Loans». Sono l'equivalente d[redacted] C[redacted] di risparmio. Hanno depositi pesanti e (per statuto e per tradizione) le gambe corte. Poiché rastrellano danaro soprattutto dai lavoratori «blue collars», pensionati e piccola classe media, è inteso che non devono lanciarsi nelle avventure finanziarie con la spregiudicatezza delle grandi banche, che hanno ben altri sistemi di compensazione e di equilibrio.

Ma negli Anni Ottanta, quando l'aria era chiara, il paesaggio promettente e qualunque avventura sembrava destinata a finire bene, sotto il sorriso di Ronald Reagan, i «Saving [redacted] Loans», che avrebbero dovuto cautam[redacted] tutelare la loro montagna di piccolo risparmio, [redacted] buttati. Sono diventati all'improvviso protagonisti di grandiosi investimenti, [redacted] gigantesche *joint ventures*. Uno dopo l'altro - verso la fine dei mitici Anni 80 - sono falliti, polverizzando nel crollo miliardi di dollari e decine di migliaia di destini individuali.

Una seconda interpretazione [redacted] «Buco [redacted] pensa alla guerra. La guerra, dicono, è costata un miliardo al giorno. Un miliardo di dollari, per sessanta giorni, più la preparazione e il dopoguerra. Ora quei miliardi di dollari non ci sono più. Lo Stato federale non può dar fondi agli Stati locali e gli Stati locali non possono darli alle città.

[redacted] chiesto a Felix Rohatyn, il banchiere che già una volta, nel 1970, aveva salvato New York dalla bancarotta, che cosa pensava di queste voci. Lui dice, [redacted] modo netto, che non è questo il percorso. «Certo, la guerra ci ha impoveriti, e bisognerebbe spiegarlo a coloro che ci hanno accu[redacted] di tutelare i nostri affari, mandando [redacted] milione di americani nel Golfo. [redacted] qual- l'impoverimento, se mai, [redacted] la goccia nel vaso, la pagliuzza sul carico. La schiena della città stava già per spezzarsi».

Perché? Rohatyn dice che ci sono due strade [redacted]che di debiti» e che all'improvviso queste due strade si sono congiunte. «Prima o poi doveva succedere, e del resto era stato annunciato già molte volte». Lungo la prima strada vengono avanti i nuovi disoccupati delle aziende che chiudono, delle industrie che «snelliscono», delle imprese che [redacted] vendono, dei prodotti che stagnano, delle case che non vengono costruite, dei programmi [redacted] rinviati. Lungo la seconda strada viene avanti la cattiva amministrazione di una città che si è indebitata con contratti pesanti, che [redacted] può più [redacted] I licenziamenti [redacted]gono a danno di persone a cui erano state garantite, per avere pace [redacted] i sindacati, condizioni che la città [redacted] era in grado di [redacted] Però, sopra e sotto questa spiegazione, ci [redacted] altre cause. Sono grandi, paurose, e anch'esse arrivano al crocevia nello stesso momento.

Sopra, dunque, ci sono gli anni di Reagan. Non quelli dell'avventura finanziaria, piuttosto quelli della legislazione [redacted] della politica [redacted] quegli anni. Reagan aveva questa visione: i soldi si spendono meglio vicino alla gente. Dunque aveva ordinato drastici tagli alle spese decise da Washington, incoraggiando [redacted] trasferimento della responsabilità [redacted] quelle spese ai governi dei singoli Stati. Reagan voleva rispondere [redacted] una visione libertaria e «old Ameri[redacted] della vita: ciascuno provveda per sé, nella propria comunità. Ma alla pressione forte e vicina della politica locale, gli Stati hanno resistito male. È appena [redacted] cominciate le difficoltà finanziarie - almeno [redacted] New York - [redacted] finita [redacted] pace politica.

Cuomo è circondato dalle imboscate quotidiane di deputati e senatori del partito avversario (i repubblicani) e anche [redacted] partito (i democratici). Ciascuno blocca le leggi degli altri. E i deputati di «campagna» (la vasta [redacted] agricola che circonda l'isola industriale [redacted] finanziaria di [redacted]

Chi lavora reagisce con ostilità: l'appello a «unire le forze» vuol dire nuove tasse

York) sono sempre più ostili a trasferire [redacted] per salvare la metropoli. Se i fondi ci fossero.

Anni di fatiche [redacted] di tagli del coscienziosissimo governatore Cuomo non hanno dato alcun risultato. Come mai? C'è una grande ragione storica. Quando il Paese è pervaso di problemi sociali ([redacted] gli Stati Uniti [redacted] sono, [redacted] anni, ai livelli più bassi), i poveri [redacted] le grandi città, soprattutto New York, che [redacted]pre avuto le leggi d'assistenza più generose.

Ai poveri si è aggiunta nuova criminalità. Alla [redacted]lità, la nuova repressione, che ha riempito oltre ogni possibile limite le prigioni. Su questo [redacted] di problemi piove la droga, soprattutto nella terribile versione [redacted] crack. Non esistono cifre precise, [redacted] esista un censimento, ma si dice che i «crack children», i bambini nati da madri (quasi sempre adolescenti, quasi sempre senza un padre vicino) già in preda [redacted] crack, siano decine di migliaia. Non possono [redacted] educati, non possono essere allevati in modo normale neppure se le madri volessero o potessero farlo. Un «crack child» non può essere neppure toccato da un non esperto. Dà subito segni [redacted] ribellione e disperazione. Dunque [redacted] vengono abbandonati o co[redacted] moltissimo alle comunità.

Accanto al crack sono arrivate [redacted] disperate legioni dell'Aids. I grandi centri di medicina che fanno notizia nel mondo [redacted] a New York. Una spiegabile [redacted] documentabile crisi fiscale si è formata nei libri contabili del Municipio, mentre da sopra il governo federale non dava più aiuti e il governo statale, [redacted] cui era stato trasferito quel potere, [redacted] era più in grado di farlo. [redacted] intanto, da sotto, si è ammassato il più grande schieramento di poveri e di malati che sia mai apparso per le strade [redacted] una grande metropoli.

Ciascun punto di appoggio del[redacted] città, in questo caso, entra in crisi. Per esempio i grandi, perfetti ospedali costano migliaia di dollari al giorno a chi può pagare. [redacted] nonostante le tante precauzioni per evitare i p[redacted] indigenti, non c'è barriera che serva. Ogni giorno aumentano le tariffe dei paganti per compensare il «buco nero» dei non paganti. Ma-[redacted] anche i non paganti. E tre [redacted] quattro, [redacted] le maggiori istituzioni ospedaliere della città, [redacted] sull'orlo del fallimento.

D'altra parte quasi tutti coloro che pagano le costosissime cure mediche lo fanno attraverso le assicurazioni. L'impennata dei costi spinge le società assicurative a fallire [redacted] a uscire dal mercato o ad alzare i premi richiesti, creando problemi gravissimi ai datori di lavoro, tanto che molti fallimenti, nella piccola e media impresa, sono avvenuti per que[redacted] ragione. Intanto, [redacted] normale «flessione» dopo dieci [redacted] di crescita, Wall Street ha tagliato oltre centomila posti di lavoro (tutti [redacted] livello medio-alto), [redacted] ha eliminato in tal modo [redacted] grandiosa fonte di tasse.

Il sindaco si asciuga gli occhi e mormora, scostandosi dal microfono: «Lo so che non mi avete eletto per questo...». Nessuno conosce il finale di questa storia. Dopo tutto [redacted] York [redacted] come quegli acrobati [redacted] che sembrano sempre sul punto [redacted] mollare [redacted] presa ma, nell'ultima frazione di secondo, si salvano tra [redacted] scrosciare di applausi.

«Credo anch'io - dice il banchiere Rohatyn - che alla fine ci sarà un percorso di salvezza. Ma sarà così duro e così doloroso che una cosa posso assicurare: non ci saranno gli applausi».

Furio Colombo

Uno dei tanti barboni che chiedono l'elemosina lungo la Quinta Strada (FOTO DI ENRICO DE ANGELIS)

Aumentano le universitarie, ma sono meno del 10% nei sacri templi di Cambridge e Oxford

Stop alle donne nel Paese della Thatcher

Al circolo del cricket non vogliono vedere «ferri da calza»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Orfana da appena sei mesi della signora Thatcher, l'Inghilterra [redacted] d'improvviso che nella società britannica all'alba [redacted] Duemila resistono diffusi bastioni antifemministi. Anche se proprio la presenza sul trono della regina Elisabetta e la lunga permanenza [redacted] Downing Street per undici anni di «regno politico» della ex «lady di ferro» avrebbero, al contrario, fatto pensare [redacted] un'isola quasi retta da [redacted] matriarcato.

Non è affatto così. L'allarme è stato lanciato autorevolmente in questi giorni dalle pagine del *Financial Times*, la Bibbia della City e del mondo finanziario internazionale. Ebbene, un approfondito studio curato dal National Economic Development Office ha dimostrato che [redacted] donne in carriera, al top del management nell'economia britannica, restano ancora una rarità. Una pattuglia agguerrita, certo, ma numericamente ridotta, percentualmente quasi insignificante.

Ci sono naturalmente le [redacted]zioni, anche rilevanti nel panorama del mondo del lavoro: [redacted] donne è stata appena nominata manager director della Bbc, un'altra capo dipartimento al ministero dell'Industria, altre s'affacciano proprio in questi giorni in cima [redacted] prestigiose banche della City. L'Industrial society all'inizio dell'anno aveva ipotizzato che attorno al Duemila le donne avrebbero potuto, anzi dovuto, conquistare la metà dei posti disponibili. In realtà, le ultime statistiche mostrano sì un trend favorevole alle donne-manager, la cui presenza è salita in percentuale dal 20 per cento nel '79 al 27 nel '90. All'inizio del [redacted] secolo, tuttavia, [redacted] top ci saranno [redacted] più del [redacted] per [redacted] donne. una ogni tre uomini.

Tradizionalismo, diffidenza, discriminazione, «bieco maschilismo» fuori tempo? E' arduo trovare una risposta preci[redacted] nel mondo degli affari, alla City. «Il [redacted] delle donne manager sta aumentando molto lentamente», ammettono i dirigenti industriali, leggendo le statistiche che mettono a fuoco un fenomeno singolare: le donne raggiungono pochi posti di comando e di responsabilità, anche se nell'ultimo decennio «la proporzione di donne economicamente attive», [redacted] sia entrate nel mondo del lavoro, è salito dal 63 [redacted] 71 per cento. [redacted] è solo il business ai massimi livelli che alza subdole barriere davanti alle donne. In questi giorni ha fatto sorridere mezza Inghilterra una notizia curiosa. I soci del Marylebone Cricket Club, uno dei più famosi ed esclusivi circoli inglesi, ha votato [redacted] larga maggioranza contro l'ammissione delle donne. «Non vogliamo vedere ferri da calza qui dentro», ha spiegato un certo colonnello Martin Wood, senza un filo [redacted] umorismo nella voce.

Un'altra «eccentricità» di quest'isola che spesso si diverte a stupire il Continente? Certo si tratta [redacted] caso-limite, che però rispetta una mentalità sornionamente ancora diffusa in tanti campi. Nelle università si è registrato negli ultimi cinque anni un aumento del 30 per cento di ragazze contro l'11 degli uomini. [redacted] solo il 14 per cento degli allievi [redacted] Oxford e l'8 per cento di Cambridge [redacted] donne. E proporzionalmente ancora minore (solo il 3 per cento) è [redacted] numero delle donne che insegna nelle università.

Lo stesso fenomeno si rileva anche nel mondo sindacale, dove le donne hanno un lungo cammino prima di essere rappresentate pienamente [redacted] vertici delle Trade Unions». E lo stesso si ripete nel reclutamento dagli uffici pubblici, malgrado la teorica salvaguardia del «sex discrimination act», della legge contro le discriminazioni sessuali. E insignificante resta ancora la presenza femminile negli alti gradi della magistratura: un solo giudice donna all'Alta Corte su [redacted] uomini, una sola fra Lord Justice (la Corte d'Appello) contro 27. Anche ai livelli intermedi, le donne [redacted] nettamente sottorappresentate.

E [redacted] donne in politica? Nelle ultime elezioni, nell'87, la percentuale delle parlamentari ha appena superato il 6 per cento: di fronte al 38 in Svezia, al 34 in Norvegia, al 15 in Germania, [redacted] 13 in Italia, all'8 abbondante in Belgio. Solo la Francia ha fatto peggio, poi si è riscattata nominando più donne al governo.

Reduce dalla traumatica esperienza Thatcher, [redacted] nuovo governo inglese [redacted] ha alcuna donna fra i membri del Gabinetto. Il giovane premier John Major era stato aspramente criticato per questa scelta, che [redacted] poi cercato di farsi perdonare immettendo [redacted] ridotta presenza femminile fra i sottosegretari e con la nomina di una donna [redacted] capo della sua segreteria politica a Downing Street.

Se l'esempio deve venire dall'alto, le donne inglesi dovranno continuare a guardare con invidia a quanto avviene quasi normalmente al di là della Manica.

Paolo Patruno

L'interno [redacted] biblioteca dell'Università di Cambridge, una [redacted] più antiche e prestigiose istituzioni accademiche del mondo

Da oggi esposti in Palazzo Sacchetti quadri, sculture, arredi segreti dei patrizi

Luci della ribalta per i Fasti romani

I mobili e gli oggetti del lusso e dell'ostentazione creati a Roma fra la Controriforma e l'Illuminismo

ROMA

FEDERICO Forquet avanza perplesso - nel salone dei Mappamondi, al piano nobile di Palazzo Sacchetti - reggendo due aste di ferro unite da un cordone rosso. Le poggia sul pavimento di cotto cinquecentesco cui le candele d'ambra rosa danno un riflesso di fiamma, sotto gli affreschi enfatici di un grande manierista, Francesco Salviati. Dietro la transenna restano così - aerei e preziosi, in legno dorato e dipinto - un comò e due comodini con inginocchiatoio, della metà del '700, provenienti da Palazzo Pallavicini. Forquet guarda l'insieme con l'occhio del creatore e del regista, e scuote la testa. Dice: «I proprietari dei mobili e degli arredi che esponiamo sono giustamente preoccupati. Temono che la gente si avvicini troppo e tocchi qualcosa. Le prenotazioni sono già a mille. Ma la transenna fa museo, proprio l'effetto che non volevo».

Forquet ha curato l'allestimento della mostra che oggi s'inaugura, «Fasto [illegible] - dipinti, sculture, arredi dei palazzi di Roma». Si sa che questa iniziativa ha una particolarità: solo il pubblico potrà vedere oggetti abitualmente inaccessibili, ma li potrà vedere proprio in un palazzo storico, in un'ala dell'appartamento in cui vivono i proprietari. «Qui si svolge una vita quotidiana privata. Per questo - spiega - ho inserito le opere secondo un criterio estetico più che storico». Una «trovata» della sua ideazione è in questi vetri, al termine delle sale aperte al pubblico, al di là dei quali sembra di poter spiare la vita dei marchesi Sacchetti e l'occhio può correre ai damaschi dei loro divani, ai tessuti lucenti che ricoprono i tavoli sui quali si ammucchiano libri, fiori freschi, ninnoli.

Era stata la nuova moglie del marchese, Giovanna Zanuso, a chiamarlo cinque anni fa per rinnovare le sale del palazzo, che nel '500 Antonio da Sangallo il Giovane aveva costruito per sé e che nel 1649 i Sacchetti hanno acquistato. C'erano pareti lesionate, affreschi stinti, lampadari che toglievano luce e splendore agli affreschi. Allora, mentre si ridava vivibilità e preziosità al palazzo, cercando di ripercorrerne la storia e le trasformazioni, ci si accorse quanto si è perso di [illegible] dei materiali e delle tecniche un tempo usati.

Nacque così l'idea di una mostra per proporre la riscoperta di quelle arti «minori» in cui si sono cimentati stuoli di raffinatissimi artisti e artigiani. Sono i personaggi che avevano reso ineguagliabili - per secoli - le dimore romane e unica al mondo «la pomposa grandezza» dell'Urbe, così diversa - «nel linguaggio dell'ornato» dice Alvar González-Palacios - da «Torino elegantemente ampollosa, Venezia voluttuosa e evanescente, Napoli lirica e improbabile, Milano cupa e ragionevole...». Furono trovati gli sponsor, che sono Fiat, Iri, Banco di Santo Spirito, Toro Assicurazioni, Tesai. Fu nominato un comitato scientifico, di cui fanno parte Carlo Pietrangeli, Giuliano Briganti, Federico Forquet, Alvar Gonzáles-Palacios, Eduard Safarik, Giovanni Urbani. Fu deciso di devolvere gli incassi alla Comunità «Il Chicco» che si occupa degli handicappati mentali. E incominciò - fra poche diffidenze - la ricerca delle persone disposte a prestare gli oggetti del lusso e dell'ostentazione di loro proprietà, creati a Roma fra il tempo della Controriforma e l'Illuminismo. La caccia ai pezzi esposti - «un'antologia della vanità umana» come Gonzáles-Palacios definisce la mostra - è durata tre anni.

A comporre l'itinerario che adesso viene proposto hanno contribuito quasi tutti gli aristocratici romani (Colonna, Doria Pamphilj, Borghese, Massimo, Lancellotti, Odescalchi, Patrizi, oltre al Quirinale, il Vaticano, collezionisti stranieri (come i Rothschild, con il consolle che ornava la Galleria di Villa Borghese) e italiani (anonimi, per sicurezza). A restituire il sapore degli interni privati, come erano fra '600 e '800, ecco dipinti, sculture, specchi, maioliche, biscuit, arazzi, argenti, ceramiche, mobili. Si va dai pezzi firmati (come un marmo di Pietro e Gian Lorenzo Bernini, *Autunno*), a curiosità (come la doppia metamorfosi della prima metà del Seicento: lo scherzo sapiente che riproduce le tavole due ritratti deformi, a meno che non li si guardi da un punto preciso); da una culla principesca (in legno dorato, scolpito e intagliato, del 1663, disegnata da un allievo tedesco di Bernini e in cui fu allagiato il figlio di Maria Mancini, nipote del cardinale Mazarino, e di un Connestabile Colonna) a tavoli intarsiati, mobili dalle lacche preziose, oggetti di pietre rare, orologi notturni (silenziosi, che permettevano di leggere l'ora durante la notte per mezzo di un lume posto all'interno, dietro placche preziosamente dipinte: una è di ametista).

Chi in Italia studia queste materie, quasi necessariamente deve ricorrere alle grandi raccolte straniere. «Lo Stato italiano si è dimostrato con i suoi inizi allergico alle opere di arte decorativa, facendo emigrare all'estero tutto quanto di notevole veniva venduto ai privati nel nostro Paese» lamenta Pietrangeli. Per questo - insiste Briganti - ora ci troviamo davanti a autentiche «reliquie» del «fasto romano».

Qui sopra, comò di legno dorato stile Piranesi. In alto, tavolo parietale di legno scolpito e dorato, con marmo bianco e nero d'Aquitania, bronzo dorato e mosaico

FATTI E GENTE

Le scrittrici del «Rapallo»

RAPALLO. Armanda Guiducci con il volume *Virginia e l'angelo* dedicato alla vita e alla figura di Virginia Woolf (Longanesi) ha vinto il Premio Rapallo per la donna scrittrice, giunto quest'anno alla settima edizione. Ha ottenuto la maggioranza dei voti della giuria mista dei dieci critici e dei cinquanta lettori ai quali è stata offerta in lettura la terna dei libri finalisti. Gli altri due volumi, vincitori del premio selezione, erano *Cattivi compleanni* di Patrizia Carrano (Rizzoli) e *L'altra amante* di Isabella Rasy (Garzanti). Il premio speciale della giuria presieduta da Carlo Bo è andato ad Adriana Zarri, «per la rara coerenza, insieme, di una vita e di un'opera». La scrittrice e teologa è presente al Rapallo con il suo ultimo libro, *Apologario* (Camunia), in cui ha raccolto le favole di Samarcanda.

[illegible] con le poesie di Mao

PECHINO. Una foresta di cento tavolette in pietra con iscrizioni di 57 poesie di Mao Zedong sarà creata su due ettari del Monte Shaofeng, nel paese natale del «grande timoniere», per commemorarne l'anno prossimo il centesimo anniversario della nascita. Lo scrive il «Quotidiano di Shenzhen». Shaoshan, il villaggio natale di Mao, nella regione meridionale dello Hunan, è tornato ad essere negli ultimi due anni una sorta di santuario, meta di molti cinesi. (Ansa)

Ci [illegible] un [illegible] per Dan Quayle

NEW YORK. A Huntington, Indiana, città natale di Dan Quayle, c'è chi pensa ai posteri: fotografie e cimeli della vita del 44° vicepresidente degli Stati Uniti sono raccolti in un'ambiziosa mostra destinata a diventare un museo. Si tratta di qualcosa tra la sede e un club degli ammiratori e una retrospettiva fotografica della vita di Quayle, dall'infanzia agli studi in legge, al Senato e alla vicepresidenza. Ci sono foto del piccolo Dan e il fratello Chris a cavallo e di Quayle, giovane politico che posa con la reginetta di bellezza della «Indianapolis 500». (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

I rapporti Italia-Cina e i nostri parlamentari a Pechino

Piccoli: [illegible] silenzio sui diritti umani

Leggo su *La Stampa* dell'11 maggio un articolo a firma di Fernando Mezzetti che riferisce i termini di un colloquio avuto con l'on. Negri, del gruppo dei federalisti europei-radicali, rientrato dalla Cina con una delegazione della Commissione Esteri della Camera dei Deputati, di cui è uno dei componenti pur appartenendo alla Commissione stessa. Le dichiarazioni dell'on. Negri sono di incomparabile gravità e sul problema delle minoranze che vivono in Cina ed appaiono gravemente oppresse dal governo - è il caso del Tibet - tendono a distruggere il lavoro unitario compiuto dalla delegazione, da me guidata, con apprezzamenti offensivi, indegni di un parlamentare che ha seguito giorno per giorno il nostro paziente e fermo lavoro svolto ai più alti livelli politici ed economici della Cina.

Un lavoro che ha mirato essenzialmente alla ripresa di un forte rapporto tra l'Italia e la Cina, così come deciso la Commissione Esteri della Camera; e nello stesso tempo nulla ha nascosto del contrasto sui gravissimi fatti del giugno 1989 avvenuti nella Piazza Tienanmen con migliaia di vittime fra gli studenti universitari. Ugualmente, in ogni nostro passaggio, vi è stato il richiamo alle gravi violazioni dei diritti umani contro alcune delle minoranze che vivono in Cina, tra cui in primo luogo il Tibet. L'atteggiamento della delegazione (composta da due democratici cristiani, il sottoscritto e l'on. Orsini, titolare della politica della dc; l'on. Rubbi, vicepresidente della Commissione esteri del pds; l'on. Marri, pure del pds; l'on. Pellicani, vicepresidente del partito repubblicano italiano; l'on. Negri dei federalisti europei e l'on Servello del msi-destra nazionale) fu sempre concorde, leale e senza infingimenti.

A tutti i dirigenti cinesi di Pechino e Shanghai ricordammo che il futuro non si costruisce cancellando il passato e nel contempo aprimmo il nostro discorso ad uno spirito di collaborazione tra i due popoli che risultasse di grande vantaggio per entrambi. Al Presidente dell'Assemblea Popolare che tenne un discorso inaccettabile, con evidenti gravi distorsioni della verità, io risposi in modo fermissimo, accusandolo di gravi contraddizioni, rilevando comunque gli obiettivi reali della delegazione. Subito dopo il mio intervento, l'on. Rubbi del pds, che fu uno dei grandi protagonisti della politica estera del pci, intervenne con durezza chiedendo al Presidente, a nome di tutta la delegazione, di liberare subito tutti i prigionieri politici come il solo atto che può rendere il senso di giustizia ai gravissimi episodi del 1989.

Le frasi con cui l'on. Negri commenta la giornata che la delegazione ha passato ad Hong Kong hanno il tono rissoso e ingiusto che tante volte ha caratterizzato i discorsi di questo giovane deputato. In nessuna occasione, nei dieci giorni passati in Cina, egli aveva potuto in alcun modo discostarsi dall'atteggiamento complessivo della delegazione, né aveva potuto aggiungere alcunché, ai suoi interventi, alla posizione da me assunta tanto si era rilevata giusta, precisa, e coincidente con tutte le forze presenti nella delegazione stessa: esatta nella denuncia del passato, aperta alla volontà di maggior collegamento dell'Italia con il popolo cinese che è stato, a mio avviso, l'obiettivo raggiunto nei nostri colloqui.

Deploro che un deputato che ha partecipato ai nostri lavori, che si è riconosciuto in tutti i passaggi anche difficili dei nostri incontri, abbia concluso con espressioni così triviali, avendo cercato per questa via di mettere in evidenza lo stesso dimenticando la solidarietà, l'impegno, l'unità con cui i deputati italiani hanno in questi giorni scritto una pagina importante nei rapporti italo-cinesi.

Flaminio Piccoli, Roma

Negri: la delegazione non ha fatto turismo

Al mio rientro in Italia dal viaggio della delegazione parlamentare in Cina sono rimasto sorpreso dall'articolo pubblicato in prima pagina su *La Stampa* dell'11 maggio. Sorpreso positivamente per l'attenzione che, unico quotidiano, *La Stampa* ha voluto dedicare alla visita e per la sostanziale correttezza dell'articolo di Fernando Mezzetti da Tokyo.

Sorpreso negativamente, invece, per un'affermazione attribuitami e che avrei fatto dinanzi ai corrispondenti stranieri presenti all'incontro stampa.

Come la registrazione integrale dell'incontro testimonia, io mai dichiarato che «gli altri componenti della delegazione hanno preferito andare in gita al casinò di Macao e fare shopping», né ho mai polemizzato con alcun collega - e con Rubbi - per i suoi incontri o contatti a Pechino, pienamente legittimi, come quelli di ogni altro componente la delegazione. Non so quale sia la fonte dell'affermazione attribuitami. Ma di per sé essa offensiva non solo per i miei colleghi e per la verità, ma anche per me stesso. Chi quanto non mi appartengano né i moralismi, né la demagogia contro il Parlamento e i parlamentari, che ha contribuito mai a fare dei deputati gli unici muti e assenti da una scena politico-giornalistica nella quale presentatori, comici, critici vengono ritenuti più titolati di noi a parlare anche di politica.

Il lavoro svolto in questo viaggio da tutta la delegazione, parlamentare e non, della Commissione Esteri della Camera è stato irreprensibile e del tutto antitetico al luogo comune del «turismo parlamentare», certamente in alcuni casi rispondente a verità non certo in quelle nelle altre della Commissione presieduta con grande rigore da Flaminio Piccoli.

Giovanni Negri, Roma

Risponde Fernando Mezzetti: Nel resoconto sulle dichiarazioni dell'on. Negri a Hong Kong, confermateci da lui stesso per telefono dal Foreign Correspondents' Club, non v'è accenno a contrasti nella delegazione sui diritti umani e sul Tibet. La controversia sull'opportunità di parlare alla stampa non è negata da nessuno. Nessun dileggio verso la delegazione che ha affrontato temi seri con fermezza e dignità. Nessuno ha attribuito a Negri posizioni isolate, ma lui le ha rivendicate. Nel resoconto egli parla sempre al plurale, a conferma dell'intesa dei parlamentari sui diritti umani e sul Tibet. E in esso si riferisce della delegazione nel suo insieme, di posizioni individuali. Quanto allo shopping a Hong Kong o la gita a Macao, via, chiunque sia [illegible] in Cina lo capisce benissimo: dopo Pechino ufficiale e tetri discorsi tra sordi, si ha voglia altro, di vita. Anche i parlamentari hanno cuore.

RISPONDE O.d.B.

Lo stipendio da mezzo miliardo

Egr. sig. Del Buono, dopo che la sua rubrica è stata interamente occupata dalle lettere più o meno indignato per i ventilati aumenti delle indennità parlamentari, è apparso su *Lo Stompo* un trafiletto secondo il quale otto parlamentari hanno sollecitato l'intervento dei presidenti delle due Camere in difesa dell'aumento temporaneamente sospeso. Non so con quale coraggio i parlamentari possano parlare di aumenti nell'attuale situazione gravemente deficitaria dello Stato...

Ada Villa, Torino

GENTILE signora Villa, siete in tanti a protestare, e mi unisco, naturalmente, a lei e a tutti gli altri. Lei mi chiede di pubblicare un appello: «Che cosa si aspetta a spiegare con semplicità e serenità che è giusto che tutti i cittadini abbiano uno stipendio che consenta loro di vivere dignitosamente e di poter provvedere alle necessità delle loro famiglie?». E lei suggerisce pure di rileggere con attenzione gli articoli della Costituzione relativi ai diritti dei cittadini, in particolare gli articoli 31 e 36 a suo giudizio sufficientemente tutelati.

Ma non lo sa, gentile signora Villa, che la Costituzione non è più di moda? Va rifatta. Ce ne vuole una nuova. Non si può garantire che la si applicherà, dato che quella vecchia non è mai stata applicata interamente. Ma si dice che ne abbiamo bisogno di una nuova di zecca. Le Costituzioni non possono durare troppo. Mi dispiace sinceramente per lei e per tanti altri, me compreso, ma temo proprio che il suo appello non sarà accolto dalle superiori autorità perché troppo generico.

Come temo non sarà seguito un suggerimento per sanare il deficit avanzato da altro lettore, il gentile signor Tullio Manfredi, già apprezzato collaboratore di questa rubrica, che da Piossasco, Torino, segnala, per un eventuale ritocco nell'ambito della progettata riforma delle pensioni, l'appannaggio annuo del direttore del deficitario Inps, 500.000.000 di lire all'anno sono uno scherzo. Ma vanno aggiunti 73.000.000 di lire per gettoni di presenza, indennità di missione e rimborso spese viaggio. Si ha così un totale di 573.000.000 di lire, pari a 1.570.000 lire al giorno. Mica poco per dirigere un'impresa che non funziona. Davanti a cifre simili spero sempre in una smentita. Ma, se l'appello della signora Eva Villa non sarà raccolto perché troppo generico, temo proprio che il suo suggerimento non sarà seguito, gentile signor Manfredi, perché troppo minimalista.

Oreste del Buono

Ho incontrato Sogno ma solo in tv

Dal «Diario del Quirinale» di *La Stampa* di ieri sembrerebbe che io abbia incontrato presso il Presidente della Repubblica il dr. Sogno. Questo incontro non c'è mai stato. Il dr. Sogno ha avuto un incontro, pubblico, nel corso della trasmissione televisiva *Passo falso*, andata in onda sabato 11 maggio.

Luciano Violante, Roma
vicepres. del gruppo parlamentare pds alla Camera dei Deputati

Alberi sull'altipiano

Il melo di Eva e della gioia

Ci sono luoghi tra le mie montagne dove crescono dei meli selvatici. Chissà da dove sono venuti i semi che li hanno fatti nascere. Forse quello che dimostra più anni è [illegible] dove un soldato austriaco ha mangiato una mela nel 1917 dopo averla raccolta passando [illegible] un albero in una valle trentina, o forse avuta in dono da una ragazza del Sudtirolo. Quest'alberello, alto cinque o sei metri, è lì a ridosso di uno scavo della trincea che [illegible] la loro prima linea, a mezzacosta e ben esposto al sole. E' cresciuto disordinato e ispido nella chioma, e il tronco, dove le vitelle vanno a sfregarsi il collo e i fianchi quando sono al pascolo, ha la corteccia lucida e liscia. Ricordo che da ragazzo, quando si andava su quella montagna per cercare dei particolari pezzi di marmo per fare palline da gioco, raccoglievamo quelle piccole mele rosse e gialle per mangiarle al sole, sulle rocce.

Da un seme presso il bosco

Un altro melo cresce selvatico dove fino a quarant'anni fa si seminavano lino, orzo, segale, patate. Quel terreno, abbandonato dopo secoli di faticoso lavoro, si era coperto di cespugli di ginepro, di crespino e di rosa canina; ora a sua volta il bosco di conifere sta ricoprendo i cespugli. Questo luogo appartato, un tempo remoto, era l'alveo di un ghiacciaio. («Sette volte bosco / Sette volte prato / E tutto ritornerà / Come era stato», cantano gli gnomi dentro la montagna). Il [illegible] melo è là e lo credo [illegible] da un seme caduto da [illegible] mela addentata da una ragazza venuta a zappare dal paese che sta al di là della morena che per antico diritto aveva l'enfiteusi su questi terreni della comunità. I pometti di quest'albero, succosi e aspri, maturano a fine ottobre e quando passo li faccio cadere al suolo per farli mangiare ai tassi.

Il «mio» terzo melo selvatico è poco lontano da casa: lì, dove il bosco confina con il pascolo. Era nascosto da un grumo di abeti e mi accorsi di lui quando sentii la mia cagna masticare qualcosa nel folto dei rami bassi. «Ma da dove vengono queste mele?», mi dissi. E alzando gli occhi vidi con sorpresa che tra i rami scuri e folti degli abeti c'erano pure quelli del melo selvatico che ancora teneva appesi i piccoli frutti acerbi.

Mi ricordai allora che quello era il posto dove era [illegible] sdraiarsi all'ombra del bosco, per il riposo meridiano, un amico contadino che in tasca [illegible] sempre qualche mela da mangiare quando gli doleva l'ulcera allo stomaco. Per far luce attorno a quest'albero ho fatto alberi di natale degli abeti che l'intricavano e nel tardo autunno, prima della neve, vado a raccogliere i suoi frutti (equivalenti al volume di due noci!).

Senza lavarli e pulirli, tanto sono lucidi e brillanti, li taglio a piccole fette e li [illegible] o essiccare in soffitto. Quando il vento e il [illegible] mordono il tetto li faccio bollire, aggiungo un po' di miele e bevo lo sciroppo e mangio le mele contro le affezioni dell'inverno. E questo ricordando le fette di mele essiccate trovate in un villaggio sul Don nell'inverno del 1943 e mangiate camminando nella tormenta.

Certo, sono supposizioni di un botanico dilettante un po' poeta la nascita di questi tre meli selvatici tra le mie montagne; chissà quanti altri ce ne saranno in luoghi che non ho osservato, perché il Melastro (Pyrus Malus L. o anche il Malus sylvestris Mill.) della famiglia delle Rosacee largamente diffusa, può vegetare spontaneo sino alla zona del faggio, a 1500 metri.

E' un albero che può raggiungere i dieci metri di altezza e vivere fino a ottanta anni; il suo fusto è irregolare, la chioma distesa e se ben disposta alla luce abbondante di foglie. La corteccia che sul principio è rossastra, con gli anni dà più sul grigio e tende a scagliarsi; i rami [illegible] robusti e si allontanano dal supporto quasi orizzontalmente (rami patenti); i ramuli sono verdastri e pelosi per poi diventare glabri e rossicci.

Le foglie sono alterne e variabili, con un picciolo lungo da uno a tre centimetri, dentate, pelose da giovani coriacee e nude poi, con nervature ben marcate. I fiori sono ermafroditi, in corimbi, hanno cinque petali bianchi e rosei, appariscenti gli stami con antere gialle. Il pomo è un frutto rotondeggiante, ombelicato, i colori variano dal verde al giallo; dallo striato al chiazzato di rosso, al rosso; il diametro varia dai due a tre centimentri.

Il melo selvatico è distribuito in tutta Europa e in Italia lo troviamo dalle Alpi alla Sicilia; è sporadico nei boschi di latifoglie, ai margini o nelle radure, ama il sole, non ha particolari preferenze per la qualità del suolo. Viene usato per portainnesto, ma è dal melo selvatico che sono derivate tutte le numerose qualità di meli coltivati, e questo sino dall'antichità. Nel secolo di Plinio si legge che molti erano i pomologi che si applicavano a selezionare i meli, e alle varietà che creavano con i vari incroci davano il loro nome, o il nome del luogo dove venivano coltivati.

Famosi sui [illegible]i di R[illegible] erano il *malum spadonium* (pomo di San Giovanni), il *malum orbiculatum* (mela Francesca), la *melimela* (mela zuccherina). Gli antichi autori classici (Catone, Frontone, Apuleio, Plinio ecc.) pongono il melo tra gli *alberi felici*, ossia tra «quelli che servir potevano agli intendimenti della religione, della morale, e dell'agricoltura». E quante leggende, miti, versi e opere d'arte sono [illegible] ispirate da quest'albero?

In mezzo al paradiso

Anche se nella Genesi non è scritto, era un pomo che Eva porse ad Adamo dopo averlo staccato dall'albero «bello agli occhi e dilettoso all'aspetto» che era in mezzo al paradiso; la tradizione sempre come tale ce lo ha presentato e Dante dice (Purg. XXXIII, 61, 62, 63) che «Per morder quella, in pena e in disio / cinquemila anni e più l'anima prima / bramò colui che 'l morso in sé punio». Nel *Cantico dei Cantici* (II, 3) abbiamo del melo selvatico la più bella immagine allegorica: «Come un melo tra gli alberi del bosco, / così il mio diletto tra i giovani. / All'ombra di colui che ho bramato mi sono riposata, / e dolce è il suo frutto al mio palato». E il pomo che Paride assegnò ad Afrodite dopo che Zeus lo scelse come arbitro nella famosa disputa tra le tre dee? E i meli e i pomi dipinti dai grandi Maestri del Rinascimento? E quelli delle sculture gotiche?

Quest'albero *che del suo pome gli angeli fa ghiotti* (Dante) accompagna da sempre la vita degli uomini e i suoi frutti, oltre che sano alimento, erano (sono!) considerati quali medicina da Galeno, da Discoride e dal [illegible] Mattioli; efficaci contro «le infiammagioni dello stomaco», «le posteme del sedere», «provocano l'orina», «cacciano fuori li vermi» e altro ancora. Dalla fermentazione dei suoi frutti si ricava il sidro, bevanda alcolica antica quanto la birra e il vino; distillando il sidro si ottiene una profumata acquavite: il calvados.

Mario Rigoni Stern

Dopo Ben Gurion e Golda Meir, si attacca anche il mito di Dayan

I mandarini di Gerusalemme condannano i «revisionisti»

Ma l'apertura degli archivi ha fomentato l'autocritica

1938: le truppe inglesi, dopo l'occupazione [illegible] Gerico, sorvegliano con le armi in spalla gli arabi ribelli

Israele, disonore ai Padri

Storici contro i fondatori dello Stato

GERUSALEMME

ADESSO è il turno di Moshe Dayan. Dopo David Ben Gurion, Golda Meir e Ytzhak Rabin, ora nel mirino degli storici «revisionisti» israeliani si trova un altro padre della Patria, il vincitore della campagna del Sinai del 1956, il condottiero che nella guerra [illegible] sei giorni portò al trionfo i soldati di Israele. E' da pochi giorni sui banconi delle librerie di Gerusalemme e Tel Aviv un volume che accusa Dayan di aver condotto, tra il 1948 e il 1950, l'espulsione di migliaia di civili arabi dalla città di Majdal e il trasferimento coatto della popolazione palestinese [illegible] la città di Gaza. L'autore del libro [illegible] *and After. Israel and the Palestinians*, lo storico Benny Morris, elenca puntigliosamente tutte le misure costrittive adottate da Dayan «per ripulire [illegible] zona dalla presenza araba». E in Israele riesplode la polemica innescata dagli [illegible] «revisionisti»: nel 1948 e negli anni immediatamente successivi lo Stato ebraico ebbe un ruolo attivo nel promuovere e nell'imporre l'eso[illegible] palestinese?

Per la verità, sia Morris che gli altri esponenti della cosiddetta «Nuova Storiografia» israeliana, da Avi Shlaim a Uri Milstein, rifiutano con sdegno l'etichetta di «revisionisti». Di[illegible] che il termine «revisionismo» evoca sgradevoli accostamenti con Faurisson o con quella congrega di storici criptonazisti che nega l'esistenza delle camere a gas. Ma è come se l'apertura degli archivi israeliani [illegible] fomentato una febbre iconoclasta nella nuova generazione della storiografia d'Israele. La corsa irriverente alla demitizzazione dei mostri sacri e al ridimensionamento delle verità consacrate dalla tradizione e dalla storiografia ufficiale [illegible] ha risparmiato nessuno dei fondatori dello Stato d'Israele. Documenti d'archivio alla mano, con genuino furore «revisionistico» [illegible] storico (Milstein) ha voluto mettere in piazza alcuni episodi poco gloriosi della condotta militare di Rabin durante la guerra del '48; un altro (Shlaim) i legami segreti tra Ben Gurion [illegible] re Abdullah di Transgiordania; un altro [illegible] (Morris) l'insensibilità di Golda Meir verso la sorte dei palestinesi. Sullo sfondo di questo pullulare di rivelazioni, una tesi che ha sus[illegible]ato reazioni violentissime nell'establishment culturale israeliano e che Morris ha brutalmente sintetizzato così: «La responsabilità storica della diaspora palestinese concomitante alla nascita dello Stato d'Israele non è egualmente divisa tra Arabi ed Ebrei ma [illegible] addebitata primariamente ad Israele». Il nuovo libro di Benny Morris, che già tre anni fa aveva pubblicato la prima parte della sua requisitoria [illegible] il volume *The Birth of the Palestinians Refugee Problem*, ricostruisce un nuovo capitolo della storia patria rivissuta alla luce di quella tesi imbarazzante. Dopo aver spulciato decine e decine di documenti dell'Archivio di Stato di Gerusalemme, racconta di [illegible] il generale Moshe Dayan, comandante delle forze israeliane impegnate sul fronte meridionale della guerra, mise in atto il piano di «evacuazione» della popolazione araba di Majdal fino al 1950, vale a dire un anno dopo l'armistizio [illegible] Israele e la coalizione di Stati arabi aggressori. Malgrado le obiezioni [illegible] Pinhas Lavon, [illegible] gretario generale dell'Histadruth (la federazione dei sindacati ebraici), Dayan fece ricorso a misure drastiche per sollecitare il «trasferimento» degli arabi fuori dei confini di Israele. Alcune più «soffici», come l'offerta di generosi aiuti economici come contropartita per l'abbandono definitivo della città. Altre più feroci e sbrigative: minacce ripetute di «espulsione» [illegible] gli arabi da Majdal con i metodi di quella speciale arma di persuasione che fu ribattezzata all'epoca «propaganda nera»: ghettizzazione della popolazione araba mediante fossati e fili spinati; isolamento fisico e minuzioso controllo dei movimenti; perdita dei posti di lavoro per gli arabi riluttanti a seguire [illegible] gli inviti [illegible] Dayan.

Moshe Dayan: avrebbe trasferito a forza i civili nella zona di Gaza

Il generale israeliano Moshe Dayan, vincitore della Guerra [illegible] sei giorni, ora duramente contestato

Dal 1950, estromessi gli arabi, Majdal riprende il nome di Ashkelon, l'antico e fiorente porto della Palestina. Racconta Morris che gli arabi di quella città si trasferirono a Gaza per infoltire la già brulicante folla di profughi colà riparati. Analoga sorte fu riservata agli abitanti di Abu Ghosh e Beit Naqquba, due villaggi situati sulla direttrice Gerusalemme-Tel Aviv «evacuati» con metodi analoghi a quelli adottati da Dayan a Majdal. In libreria soltanto da pochi giorni, il volume «revisionista» di Morris ha già subito la prima stroncatura. [illegible] settimanale *Jerusalem Report*, lo storico e direttore [illegible] «Dayan Center for Middle Eastern and African Studies» Asher Susser accusa Morris di «unilateralità» e [illegible] «sistematica sottovalutazione della minaccia araba». Morris, secondo Susser, procede per successive «insinuazioni». Ma soprattutto viene [illegible] a [illegible] criterio elementare cui lo storico dovrebbe attenersi scrupolosamente: la ricerca della completezza. E invece cosa fa lo storico revisionista? Utilizza i documenti oramai accessibili dell'Archivio di Stato israeliano, del Fondo Nazionale Ebraico, dell'Histadruth, ma sorvola colpevolmente sulla circostanza che gli archivi arabi sono ermeticamente chiusi e «che il materiale di fonte araba è semplicemente inutilizzabile». Risuona inoltre l'accusa di «politicizzazione» della ricerca storica, del resto confermata dallo stesso Morris quando scrive che «la nuova storia di Israele deve in qualche modo servire le proposte di pace e riconciliazione tra le tribù che sono [illegible] in guerra nella zona». Come due [illegible] fa, quando esplose il dibattito sul «revisionismo», la cultura israeliana è spaccata in due. E non è casuale che, dopo [illegible] breve periodo in cui i contrasti sembravano sopiti, i lettori del quotidiano *Ha'aretz* hanno potuto constatare il 18 aprile [illegible] la virulenza e talora la rissosità della polemica che divide gli storici israeliani. «Tu pretendi di essere lo storico delle guerre d'Israele, ma non sei nulla di più che uno storico scandalistico dei cimiteri. Sei un ricercatore, sì, ma della spazzatura delle guerre d'Israele», ha detto Meir Pail a Uri Milstein. Che ha così contrattaccambiato: «E tu invece sei soltanto il più intelligente di quei cavernicoli ignoranti che si autodefiniscono storici. Sei un mercenario della penna, attaccato a quella mafia che [illegible] per[illegible] sia reso pubblico quel che realmente accadde durante la guerra d'indipendenza».

Fino a pochi anni fa Pail e Uri Milstein erano amici. [illegible] Milstein ha cominciato a pubblicare i primi tre volumi di una monumentale *Storia della guerra d'indipendenza* prevista in ben dodici volumi complessivi. Tutta la storia «ufficiale» sin qui tramandata è rovesciata come un guanto. Compresa quella fissata nelle opere di Pail, l'ex generale [illegible] Palmach considerato una sorta di storico semiufficiale dell'esercito israeliano. L'ultimo scambio di insulti dimostra che sta per riprendere fuoco la polemica in Israele. Nell'attesa, presumibilmente lunghissima, che si spalanchino gli impenetrabili archivi degli Stati arabi.

Pierluigi Battista

Uno studioso inglese ha identificato 90 specie vegetali dell'antico Egitto

Banchetto nell'aldilà per il faraone

Datteri e frutti esotici nella tomba di Tutankhamon

LONDRA

DOLCISSIMI datteri, succulenti cocomeri, carnosi frutti tropicali. E poi semi di [illegible] e di miglio, bacche di ginepro, vari tipi di piselli, lenticchie, radici. I migliori prodotti del suolo egizio e delle terre più lontane per imbandire la mensa di Tutankhamon nei suoi banchetti nell'aldilà. E' ha identificati un egittologo e archeobotanico del London's Institute of Archeology, Christian de Vartavan, sottoponendo all'esame di un sofisticato stereomicroscopio i resti alimentari trovati 69 anni fa da lord Carnarvon e Howard Carter nella tomba del re fanciullo. Ne dà notizia l'*Independent*.

Era la prima volta, da mezzo secolo a questa parte, che [illegible] autorità egiziane autorizzavano un esame dettagliato degli importantissimi resti, finora gelosamente custoditi in una speciale sala di massima sicurezza al Museo del Cairo. E per la prima volta venivano usate le moderne tecnologie. I resti dei cibi regali erano stati esaminati [illegible] prima volta nel 1942 dal chimico inglese Alfred Lucas, che era risalito a una ventina [illegible] specie vegetali. Ora de Vartavan è riuscito a individuarne altre 90, [illegible] [illegible] commestibili. Già tre anni fa l'egittologo [illegible] fatto parlare di sé, quando aveva identificato una piccola serie di resti alimentari provenienti dalla tomba di Tutankhamon, che è trovavano sistemati [illegible] [illegible] deposito del London's Kew Gardens fin [illegible] [illegible]. Ma la collezione del Cairo è almeno sette volte più consistente.

Alcuni cibi dovevano giungere da lontano: il sesamo dalla Nubia, il ginepro dal Libano o dall'area nord-orientale dell'attuale Sudan, vari tipi di bacche dalle coste del Mar Rosso. Per gli antichi egizi, la vita normale si prolungava anche dopo la morte con le stesse cadenze quotidiane e le stesse necessità: poiché si riteneva che il soffio vitale (*ka*) non abbandonasse l'uomo finché [illegible] corpo restava integro, la conservazione del cadavere era predisposta con ogni cura. Per questo nelle tombe regali veniva collocato tutto ciò di [illegible] il faraone aveva bisogno e che poteva rendere più confortevole la sua esistenza nei «territori d'Occidente»: vasi, piatti, suppellettili, strumenti da lavoro per i servi che lo accompagnavano (eserciti di statuette con la funzione di accudire il sovrano, servirgli le vivande, seminare, coltivare, raccogliere i frutti).

Oltre agli alimenti e ai semi, nella tomba [illegible] Tutankhamon si erano infilate accidentalmente anche dozzine di erbacce. Con le informazioni ricavate dalle sue ricerche, de Vartavan potrà tracciare un quadro dettagliato dell'habitat e delle tecniche agricole praticate dagli egizi di tremila anni fa. [m. as.]

ANTONIO AMURRI

VENT'ANNI DOPO

Il seguito del fortunato best seller Piccolissimo. Finalmente!

MONDADORI

Perchè i repubblicani sono all'opposizione

Ci siamo tirati fuori. Siamo all'opposizione.

Abbiamo sempre avuto idee indipendenti.
Grandi fatti e grandi scelte utili all'Italia portano la nostra impronta.

Le cose oggi non vanno: né nell'economia, né nell'ordine pubblico, né nel funzionamento dei servizi essenziali per i cittadini.

Per questo rilanciamo oggi, dall'opposizione, una politica costruttiva, una strada diversa da quella dell'indifferenza e della sterile protesta.

Una politica meno impantanata nei giochi di potere, una vita più ordinata e sicura, un'Italia più sana ed europea: noi siamo necessari per quest'Italia migliore.

Abbiamo gli uomini, l'esperienza, l'onestà che occorrono. Dateci il contributo delle vostre idee.

I repubblicani

Potete telefonarci al 1678 - 63025 o scriverci al partito repubblicano italiano Piazza dei Caprettari 70, 00186 Roma.
Le vostre proposte e le vostre idee saranno ascoltate con attenzione.

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

19 Vendita alloggi

LIBERO A via Parma Regio Parco soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 50 milioni mutuo. TC 473.0688.

LIBERO Madonna Campagna 2 arie piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO Malpioni ingresso 3 camere cucina bagno piano alto ascensore posto auto mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO via Osimonio Borgata Lesna recente signorile salone 35 mq 3 camere cucina bagno luminoso. Tel. 403.2278.

LUCIANA VOLA corso Galileo Ferraris in casa allamonte signorile mq 240 salone 4 camere cucina biservizi con rifiniture di pregio. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA piazza Castello in casa signorile appartamento mq 80 saloncino camera cucina bagno. Tel. 436.1385.

LUCIANA VOLA zona Gran Madre signorile saloncino 4 camere cucina biservizi mq 170. Tel. 436.1385.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 150 a 240 mq permute personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

MONCALIERI (Le Pleiadi) piacevole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 385.1048.

NUOVO TRIBUNALE
adiacenze via Morosini in casa d'epoca libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti 57.67.

[redacted] centrale luminosissimo recente 70 mq di camera tinello cucinotta bagno ripostiglio. Tel. 596.195.

OVIM e Scolze vende villa 500 mq con 5000 mq terreno cintato L. 580 milioni. Tel. 818.0639.

PAVAROLO
villino libero unifamiliare indipendente con giardino mq 2000. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

PIAZZA Carina appartamento libero mq 230 3 arie stabile d'epoca abitazione L. 460 milioni. Tel. 889.2962.

PIAZZA Nazario Sauro libero camera tinello cucinino ripostiglio ascensore. La Ginevra 447.5051.

PIAZZA Statuto libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore L. 148 milioni. Prestim 605.5754.

PINO TORINESE porzione bifamiliare centrale soggiorno 3 camere cucina servizi garage giardino. Realty 841.521.

POIRINO, privato vende alloggio circa 63 mq, libero, recente lire 68 milioni. Telefonare dopo le 14 al 945.3214 - 349.7895.

PRECOLLINA
[redacted] casa in casa d'epoca ristrutturata mq 260 più terrazzi box. Tel. 587.186.

PRECOLLINA
S. Mauro in residenza prestigiosa con parco tennis piscina lussuoso particolarissimo mq 300 su 2 piani giardino privato posti auto. Tel. 599.916.

PRECOLLINA
strada Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 e 280 mq con giardino e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRESTIGIOSO centralissimo via Corradino libero piano 400 mq 320 più terrazzo mq 65 termoascensore portineria dilazioni permute. Sam 588.972.

RIVAROLO
casette libera indipendente unifamiliare con giardino e porticato. Gabetti vende agenzia Mo[redacted] corso Savona 4. Tel. 57.67.

RIVOLI vendesi appartamento libero tre camere [redacted] cantina [redacted] 90. Telefonare 953.3017, ore ufficio.

RIVOLI vendesi in casa colonica due appartamenti 95 mq caduno tettoia garage giardino cortile comune ristrutturati. Telefonare 953.3017 ore ufficio.

RIVOLI vendesi villa signorile 1000 mq di terreno 3 camere salone cucina mansarda taverna lavanderia box tettoia. Telefonare 953.3017 ore ufficio.

RIVOLI via Adige libero in stabile recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi box. Edilcasa 561.3535.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 altare Montechiaro d'Asti (Monferrato) grande villa in costruzione. Mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero [redacted] Francia [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno (da ammodernare) mutuo - permute.

SANGANO vendesi ville unifamiliari mq 330 box tavernetta salone 3 camere cucina 2 bagni Tecnokasa 545.662.

S. ANTONINO SUSA
chalet [redacted] 3 camere cucina bagno box giardino mq 1750 L. 130 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. DONATO via Galvani luminoso 2 camere cucina bagno sufficiente contanti L. 60 milioni. Edilcasa 561.3535.

SETTIMO TORINESE (via Tirreno) 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni mutuabili. Edilcasa 561.3535.

S. PAOLO libero spazioso 2 camere cucina bagno 3° piano no ascensore L. 95 milioni. Tel. 482.919 - 483.453.

S. PAOLO (piazza Sabotino) libero 3° piano ottimamente ristrutturato vendesi ampio soggiorno camera cucina bagno L. 129 milioni. Immobiliare Ferraris 606.0209.

S. PAOLO via Vigone libero ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] termo L. 185 milioni. Sam 588.972.

STILCASE 561.3939 libero Statuto camera tinello cucinino bagno ottimo per reddito L. 30 milioni più mutuo.

TAIT 513.931 libero presso corso Francia alloggio mansardato di 80 mq rinnovato con materiali di pregio.

TAIT 513.931 libero presso corso Quintino Sella ampio rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno volendo box.

TECNOKASA 545.662 [redacted] in stabile signorile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno L. 150 milioni.

TECNOKASA 545.662 via [redacted] Rura palazzina libera piano rialzato e 1° [redacted] con passo carraio piano 2° alloggio 3 camere tinello cucinino e mansarda. Trattative riservate.

VALLO TORINESE
ville panoramiche unifamiliare di mq 350 totali e giardino di mq 2000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VENARIA in casetta ristrutturata camera bagno cucinino bagno riscaldamento autonomo L. 93 milioni. Multicase 534.124.

VENARIA in recentissima palazzina vendesi appartamento di ingresso 2 camere cucina e servizi possibilità [redacted] 612.5056.

VIA Carlo Alberto [redacted] appartamento mq 140 signorile particolare 1° piano L. [redacted] milioni. Tel. 669.2562.

VIA DUINO
193 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 15/18. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA Mazzini [redacted] 3 alloggi [redacted] stesso piano abitabile 10 camere 3 bagni 3 ingressi angolare adatto alloggi varie metrature od uffici studi professionali buon investimento mutui dilazione. Studio Pedone 510.801.

VIA Mazzini libero ingresso 4 camere cucinotta bagno box tenuto mutuo. Studio Pedone 5[redacted]

[redacted] Mazzini 2 alloggi sullo stesso piano abbinabili 14 camere 2 bagni 2 ingressi prezzo interessante. Pedone 510.801.

VILLA Castiglione saloncino 3 camere cucina 3 servizi tavernetta box 2 auto giardino vendesi. Tel. 669.577.

VILLA libera collinare zona Cinzano Torinese recentissima bi trifamiliare con boxes e giardino L. 267 milioni vende Uap Immobiliare 510.986.

VILLA mono-bifamiliare Rivalta [redacted]ne 2 camere cucina biservizi mansarda taverna garage terreno. Multicase 534.124.

VILLA nuova Grugliasco saloncino 2 camere cucina biservizi garage taverna giardino L. 355 milioni. Multicase 534.124.

VILLA Volpiano anno '73 salone 4 camere cucinotta tavernetta box 4 auto giardino mq [redacted] 1.3867.

VINOVO in complesso residenziale vendesi appartamento di 110 mq composto da salone cucina 2 camere doppi servizi posto auto [redacted] condominiale. Tel. 912.5056.

VOLPIANO
via Genova 60 appartamenti nuovi 1/2/3 camere cucina biservizi box. Pronta consegna. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4 tel. 57.67.

ZONA Parella libero vend[redacted] alloggio ristrutturato di ingresso 2 [redacted] servizi. Unicredit 921.0390 - 920.[redacted]

20 Domande affitto

FARMACISTA [redacted] provincia cerca in affitto un appartamento ammobiliato massime referenze. Tel. 740.488.

FUNZIONARIO milanese nota società abbisogna appartamento [redacted] comodo al Centro. Tel. 519.808 - 0337.205.448.

MEC CASE 533.025 ricerca per propria selezionata clientela alloggi vuoti/arredati senza [redacted] per i proprietari.

[redacted]ENTE Varese [redacted] alloggio mq 60/80 arredato in zona [redacted] Tel. 568.2872 - 0337.218.413.

UNIVERSITARI valdostani ricercano [redacted] vuoto arredato comodo Università contratto con genitori. Tel. [redacted]

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitto Rubiolo Immobili 751.626.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio [redacted].

AFFITTASI libero negozio 11 vetrine mq 600 a 150 metri dal nuovo palazzo di Giustizia adatto banca uffici vendita generi diversi (intermediari via Cavallermaggiore 22 [redacted]o via Vinadio (rivolgersi in loco).

AFFITTIAMO appartamenti vuoti, finemente arredati uffici Torino e provincia stessa casa. Tel. 601.029.

AFFITTO appartamento in stabile signorile zona centrale prestigiosa astenersi agenzie. Tel. 545.570.

AFFITTO corso Giambone uso ufficio e/o foresteria 5 vani doppi servizi. Tel. 942.3867.

CENTRALISSIMI
uffici e magazzini stesso sede con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, sala riunioni, videoborsa. Tel. 315.7111.

CENTRO CASA 513.831 centralissimo signorile uso foresteria 2 camere cucina ingresso bagno L. 900 mila.

CENTRO CASA 513.831 signorile con vista panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box auto.

CENTRO CASA 513.831 ufficio moderno corso Inghilterra salone 4 camere 2 bagni L. 1.650.000 volendo box.

[redacted] **CASA** 513.831 ufficio prestigioso corso Re Umberto piano rialzato salone [redacted] 3 camere archivio bagno.

CORSO Matteotti (adiacenze) [redacted] ufficio saloncino 5 camere bagno L. 1.050.000 mensili. Failla & Bonivetto 318.6555.

CORSO Traiano affittasi vuoto 1 camera [redacted] servizi a L. 350 mila [redacted] spese con acquisto mobili. [redacted] ore ufficio 521.4735.

CROCETTA ufficio signorile salone 3 vani servizi solo a referenziatissimi. Tel. 512.642.

LUCIANA VOLA affitta foresteria adiacenze isola pedonale signorile appartamento mq 140 volendo box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA affitta foresteria via Maria Vittoria salone camera cucina bagno vuoto o arredato. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA affitta precollina splendido appartamento mq 260 box inserito in grande parco. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Duca degli Abruzzi signorile salone studio 3 camere cucina cameretta biservizi. Tel. [redacted]55.

S. RITA affitasi vuoto 2 camere tinello cucinino servizi a L. 510 mila più spese con acquisto mobili. Tel. [redacted] ufficio 521.4735.

UFFICIO centralissimo e prestigioso mq 350 adatto attività di alta rappresentanza. Tel. 512.642.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti [redacted] Tel. 749 [redacted].

36 Nautica

MONTECARLO vendiamo Raffaelli Ouragan 1989 meglio che nuovo 300 ore ideale modello in produzione accessoriatissima bandiera Monegasca e posto barca Monaco. Sun Agency 0033.93.508.855.

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendiamo affittiamo bellissime piazzuole urbanizzate. Telefonare allo 019.698.283. Fax 698.239.

43 Filatelia, [redacted]

ACQUISTO lotti e collezioni di [redacted] e monete assicurando giusto realizzo. Tel. 806.0561 negozio via Rismondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CASA indipendente Moriondo presso Chieri 220 mq coperti giardino recintato 1000 mq permuta. Tel. 505.000.

ACQUISTIAMO contanti casette rustici dintorni Torino riservatezza. Bera 434.1316 - 434.1426.

ALASSIO Agenzia Buono 0182 640.154 alloggio arredato vicino mare 2 camere soggiorno cottura doppi servizi.

ALBENGA impresa vende a prezzo appartamenti nuova costruzione. Tel. 0182 51.779 - 50.851 - 542.707.

A L. 1 milione 300 mila al mq in casetta a 36 km Torino vendesi appartamenti con giardino privato e box. Tel. 385.5445.

ANTIBES collina, bilocale con giardino e vista mare in complesso con piscina e tennis costruttore vende. Tel. 011.318.7000.

A Vicoforte Mondovì vendiamo signorili appartamenti con vista incantevole, riscaldamento autonomo, visite festivi. Tel. 010 581.589.

BEAULIEU 70 mt dal mare ampio bilocale lusso con giardino privato e vista mare [redacted] costruttore. Tel. 011.318.7000.

CANNES
a 200 mt dalla spiaggia signorili appartamenti e studio vista mare in pronta consegna da L. 129 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.

CASA indipendente [redacted] Canavese 4 vani servizi cantina 700 mq terreno L. 70 milioni o L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASCINA con 300 mq orto nel Cuneese 5 camere cucina stalle fienile L. 30 milioni o L. 45 [redacted] mutuo. Tel. 385.5445.

CASTELLAMONTE
centro villa padronale indipendente collinare con giardino mq 1500. Gabetti vende agenzia Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.67.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 150 milioni. Tel. 011.761.591.

COSTA BRAVA Spagna a 100 mt spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011.761.591.

FROSSASCO libera villa recente soggiorno cucina 2 camere servizi tavernetta terreno. G.R. L'Immobiliare 011.320.524.

GIAVENO villa indipendente nuova pronta consegna poco terreno semicentrale. Tel. 937.5227 pomeriggio.

IMPRESA vende alloggi varie metrature arredati in Val di Rhemes ai piedi del Gran Paradiso h mt 1700. Telefonare ore ufficio al 545.863.

IMPRESA vende alloggi varie [redacted] arredati a La Salle (AO) h mt 1400. Telefonare ore ufficio al 545.863.

IMPRESA vende alloggi varie metrature arredati a Morgex (AO) h mt 900. Telefonare ore ufficio al 545.863.

IMPRESA ven[redacted] varie metrature arredati in Andrate (Ivrea) h mt 850. Telefonare ore ufficio al 545.863.

LAIGUEGLIA Agenzia Buono 0182 640.154 alloggio fronte mare 2 camere sala cucina abitabile doppi servizi.

MONGINEVRO sulle piste esposizione sud arredato soggiorno 2 camere terrazzo. Nazionale Immobiliare 561.2686.

NIZZA
Baie des Anges residenza S. Monica in prossima consegna 200 mt dal mare 1/2 camere soggiorno servizi piscina giardini da L. 110 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.

PINEROLO Riagletto libera casa su 2 piani ristrutturata con giardinetto. G. R. l'Immobiliare 011.320.524 - 0121.227.89.

PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi trilocali termoautonomi, giardino privato L. 80 milioni 400 mila mutuabili, dilazionabili. Tel. 02.345.2092.

RICERCO in Torino o primissima cintura casetta rustico o villa anche da rifare con terreno attiguo. Tel. 352.643.

RUSTICO da rifare con 1500 mq terreno vicinanze Alba 3 camere cucina tettoia con soprastante fienile L. 20 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SANREMO signorile salone camera cucina servizio posto auto vista mare. Edilcasa 437.3224.

SANREMO vicinanze golf villa recente finiture signorili 2000 mq giardino L. 1 miliardo. Ville e dintorni. Tel. 02.481.96179.

SCIOLZE unità a schiera nuove [redacted] mere soggiorno cucina biservizi box giardino L. 208 milioni. Tel. 011.941.2112.

SCIOLZE 25 km Torino casa bifamiliare 300 mq posizione centrale. L. 175 milioni mutuo prima casa. Tel. 011.941.2112.

S. [redacted] vendiamo villa padronale inizio 1500 con ettari 18 terreno ottima posizione. Tel. 0185 772.840 Immobiliare Camogli 2000.

S. STEFANO MARE fronte porto bilitrilocali soleggiati riscaldamento autonomo IVA 4%. Studio S Tel. 0184.485.293.

VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bitrilocali panoramici garages ultimi adiacenti. Tel. 0165.45.933.

VERRUA SUL PIANO rustico interamente da ristrutturare libero su 3 lati con porzione di terreno affare L. 35 milioni vende Uap 510.986.

VIGONE libera cascina 6 vani servizi tettoia terreno mq 14000 circa. G.R. L'Immobiliare 011.320.524 - 0121.22.789.

VILLAFRANCA libera casetta ristrutturata con terreno mq 1800 circa. G.R. L'Immobiliare 011.329.0421 - 0121.352.210.

VILLA 5 vani 2 bagni cantina garage 1000 mq giardino seconda cintura Torino vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

VOLVERA villa recente soggiorno cucina 2 camere servizi più alloggio mansardato terreno. G.R. L'Immobiliare 011.320.524.

105.000.000 tra Feletto e S. Giorgio Canavese casa da rifare 140 mq tettoia e giardino. "Aemmeci" 385.9854.

120.000.000 vicinanze Carignano cascina 6 vani stalla porticato terreno vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

49.000.000 rustico collinare indipendente 4 lati giardino e bosco vendesi. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533.39.416.

ALASSIO Agenzia [redacted] 0182 640.154 affitasi alloggi varie dimensioni per mesi estivi centrali.

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541.387.058.

BIBIONE MARE affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonateci invierò fotografie. Telefonare allo 0431 430.428 - 439.261.

GRATIS spiaggia piscina Lido Classe (Ra) affitti settimanali da L. 117 mila, giugno settembre, L. 324 mila luglio agosto, settembre gratis. Catalogo prenotazioni. Tel. 0544.939.101 - 939.051.

SARDEGNA Porto Rotondo affitto mesi estivi grazioso monolocale arredato per 2/3 posti letto. Tel. 0789.51.054.

TRISCINA (TP) affitto in villetta appartamento 6 posti letto a 100 mt dal mare. Dal 1/6 al 28/7 e dal 18/8 al 30/9. Telefonare al 0924.61.641.

47 Alberghi, pensioni, residences

CALABRIA Jonica Montepaone Hotel Il Pescatore affitta camere appartamenti 2 più posti brevi periodi. Informazioni 0967 576.303.

DIANO MARINA albergo Silvano 50 mt mare camere con servizi - Tv color - balconi vista mare, monti ascensore parking pensione completa maggio L. 42 mila, giugno L. 55 mila. Spiaggia privata. Tel. 0183.403.014 - Fax 402.729.

PIETRA LIGURE albergo Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce, [redacted] servizi, comfort. Tel. 019.616.182.

[redacted] Smarrimenti

SMARRITO yorkshire femmina taglia [redacted] cola pelo lungo nero-marrone tatuata. Offresi ricompensa. Tel. 011.295.577.

SMARRITO 29 aprile cane pastore maremmano abruzzese nome Jack collina Torino. Offerta straordinariamente generosa per ritrovamento. Tel. 011.832.294.

51 Occasioni

AFFARONE sala in noce massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Telefonare 0141.916.211.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546 Arte Antica.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.5773 via Muratori 13, Torino.

MOBILI scontati cameretta 610.000, cucina americana 2.500.000, camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, rete doghe 85.000. Torninvolt. Tel. 739.5677.

I campioni della musica

I cantanti campioni [illegible] nei rispettivi Paesi saranno i protagonisti, stasera alle 20,30, di un grande show allo Sporting Club di Montecarlo durante il quale riceveranno il «Montecarlo Worl Music Awards», prestigioso patrocinato dal principe Alberto. Tra gli ospiti, Johnny Clegg (Sudafrica), Kylie Monogue (Australia), Technotronic (Belgio), Patricia [illegible] (Francia). Lisa Stansfield e Gianna Nannini (foto) [illegible] le cantanti più vendute rispettivamente in Gran Bretagna e Italia. Riceveranno [illegible] Award speciale Cliff Richard per il suo contributo alla pop music, il gruppo Status Quo per il rock e infine Elton John per la carriera. Due i collegamenti via satellite: con M. C. Hammer (il più venduto in Usa) e Phil Collins (record di vendite nel mondo). Lo show, che durerà oltre due ore, sarà presentato [illegible] Alain Delon, Davis Hassailhoff, Ursula Andress, Grace Jones, Samantha Fox, Britt Eklund, Brigitte Nielsen.

Gasdia apre Veneto Festival

I Solisti Veneti, Cecilia Gasdia (foto), Ferruccio Furlanetto, il coro «The Ambrosian Singers» con il maestro Scimone eseguiranno il Requiem di Mozart [illegible] alle 21, nella Chiesa degli Eremitani di Padova, per inaugurare il VII Veneto Festival. Ultima opera composta dal Salisburghese, iniziata nell'ottobre del 1791 e rappresentata postuma il 14 dicembre del 1793, il Requiem è circondato dalla leggenda, «sposata» e diffusa dal film «Amadeus» di Forman. Morì [illegible] il 6 dicembre del 1791, lasciando incomplete alcune parti dell'opera, che hanno poi subito le revisioni dei suoi allievi preferiti, e [illegible] senza polemiche. Il Requiem padovano presenterà [illegible] nuova revisione critica di Robbins Landon. La serata è da tempo esaurita, ma [illegible] in vendita i biglietti per il concerto di beneficenza della Philharmonia Orchestra diretta da Sinopoli che [illegible] terrà venerdì a favore [illegible] bambini ciechi pluriminorati del centro Hollman.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 15 Maggio 1991 29

Al festival il film di Jacques Rivette «La belle noiseuse» con un bravissimo Michel Piccoli

L'artista, la bella e il quadro inseguito

L'affascinante Emmanuelle Béart per tre ore nuda in un'opera struggente, piena di tristezza e di grazia

CANNES
DAL [illegible] INVIATO

Molto bello, «La belle noiseuse» (La bella fastidiosa) di Jacques Rivette dura quattro ore: e per quasi tre ore Emmanuelle Béart, l'attrice giovane e affascinante vista in «Capitan Fracassa», sta sullo schermo tutta nuda, modella in [illegible] per il pittore Michel Piccoli. Per quasi tre ore Piccoli disegna [illegible] la penna dal pennino raschiante e l'inchiostro, disegna col carboncino sulla carta e sulla tela al cavalletto, dipinge coi pennelli all'acquarello e a olio, permettendo eccezionalmente agli spettatori di seguire ogni momento del farsi di un'opera, [illegible] guita dalla mano del pittore Bernard Dufour.

Racconto d'un naufragio artistico, tratto dalla novella di Balzac «Il capolavoro sconosciuto», il film struggente [illegible] di tristezza e di grazia, girato meravigliosamente e meravigliosamente fotografato da Willy Lubtchansky, interpretato pure da Jane Birkin e David Burstein, condensa diverse predilezioni di Rivette: il [illegible] plotto dei sentimenti, l'intrigo enigmatico con le sue ambiguità; il gusto di mettere in scena idee e concetti; il piacere della contemplazione delle ragazze; la necessità (o la civetteria) di geometria che scandisce la storia in tre tempi (presentazione dei personaggi, complicazioni dei loro rapporti, spiegazione dei loro moventi) e che si divide in cinque giornate corrispondenti ai cinque sedute di posa della ragazza per il pittore, precedute da un giorno-prologo, [illegible] guite da un giorno-epilogo.

Il grande pittore, quasi vecchio, da [illegible] quasi non dipinge più. Per l'orrore superbo di ripetersi senza nuova ispirazione: «Quadri simili ne ho fatti cento, mille volte. Li so fare. Posso rifarli. [illegible] a che scopo?». Per delusione di sé, di non aver mai terminato dieci anni prima un quadro essenziale appunto intitolato «La belle noiseuse», d'aver [illegible] paura d'un risultato mediocre affrontando la massima prova. Per timore di perdere la felicità domestica: una [illegible] bellissima in campagna, la moglie amata, gli oggetti raffinati, la quiete dell'animo, i libri e la musica confortevoli, la pace elegante.

L'incontro casuale [illegible] una ragazza, compagna d'un giovane [illegible] artista ammiratore del Maestro, il sperare al pittore di poter ricominciare, il poter completare con lei come modella il quadro fatale per il quale aveva posato un tempo sua moglie. La[illegible] furiosamente con la ragazza, mentre gelosie e mortificazioni s'infittiscono. Non [illegible]: «Speravo che succedesse qualcosa, un miracolo. Invece no. Vi presento la mia prima opera po[illegible]. Poi, nell'ultima notte, riprende il quadro, lo finisce, lo mura in una parete dello studio; [illegible] lo vedrà, né saprà. I giovani [illegible] ne andranno, la ricca vita sterile continuerà. E naturalmente il «proverbio» potrà valere anche per il regista sessantatreenne, per il suo rapporto con il cinema, con gli attori.

[illegible] gli attori sono bravi tutti. Michel Piccoli è straordinario nel mimare la speciale solitaria manualità della pittura, il rapporto speciale con il corpo della modella trattato [illegible] parte d'una natura morta; ed è bravissima Emmanuelle Béart. Tra l'artista egocentrico e la ragazza che si rivendica come persona s'instaura [illegible] lotta feroce, lui chiede pose sempre più difficili e faticose, lei gli tiene [illegible] orgoglio, lui si scoraggia, lei lo incoraggia, lui ha per un attimo l'illusione di trovare la soluzione nella naturalezza di lei, lei piange e si trova abietto, tutt'e due rischiano di perdere i propri affetti: e forse non basta, non serve.

Lietta Tornabuoni

Michel Piccoli, pittore sul viale del tramonto in «La belle noiseuse»

Il sogno di completare un capolavoro fatale tra gelosie e mortificazioni

Robin Givens grande bellezza sensuale ex modella ed ex moglie di Mike Tyson recita la vamp mascalzona, la ragazza del gangster che finisce per innamorarsi dell'ingenuo perbene

Harlem di morte e risate

Affresco atroce e ironico di Bill Duke

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho una regola nella vita: non dare mai niente a nessuno», sentenzia il ricco gangster nero. Uno chiede «Ci siamo già conosciuti?», «Non in questa vita», è la risposta [illegible]. Lei vede appeso sul letto [illegible] lui un'immagine di Gesù e domanda [illegible] «Chi è?». Il film più divertente sinora visto al festival, «A Rage in Harlem» (Una rabbia a Harlem) di Bill Duke, tutto realizzato da neri americani soprattutto per il pubblico nero americano, è una [illegible] sangue e morte, collocata nel 1958 prima dell'atrocità quotidiana, spiritosa e dinamica, romantica e lussuosa, brillante.

Tra Natchez (Mississippi) e Harlem (New York), intorno a una cassa contenente pepite d'oro frutto d'una rapina, contesa [illegible] molti, si muovono alcuni degli attori neri più noti: Gregory Hines, il ballerino di «Cotton Club»; Danny Glover di «Silverado» e «Arma letale»; Zakes Mokae, il sudafricano esule negli Stati Uniti di «Grido di libertà»; e anche il regista Bill Duke è [illegible] ex attore, visto in «Predator» e in tanti «Kojak». Nella [illegible] all'oro s'incontra la coppia protagonista: Forest Whitaker recita un impiegato di un'agenzia di pompe funebri, onesto, buono, religioso, vergine, afflitto da una schiacciante devozione alla mamma defunta; Robin Givens, grande bellezza sensuale, ex modella ed ex moglie di Mike Tyson, recita la vamp mascalzona, la ragazza del gangster che finisce per innamorarsi dell'ingenuo perbene.

Il regista forza lo stile ironico e buffo-elegante nel trasporre in film il [illegible] d'uno degli scrittori neri americani più amati in Francia (in Italia i suoi libri vengono ripubblicati adesso da Marcos y Marcos): Chester Himes, «il Balzac nero», ex rapinatore ed [illegible] carcerato, barman, ca[illegible] operaio in California, vissuto dieci anni a Parigi dove Marcel Duhamel lo indusse a scrivere polizieschi per la Série Noire di Gallimard, creatore di due detective neri famosi che compaiono pure in questo film, Coffin Ed Johnson e Grave Digger Jones, Bara e Tomba.

[l. t.]

I dubbi di Kieslowski

Polonia mia, a che serve la libertà?

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

Non ci sono certezze solari, sicurezze inattaccabili, orizzonti limpidi nei discorsi di Krzysztof Kieslowski, il regista polacco del «Decalogo» che presenta [illegible] al Festival, in concorso, la sua nuo[illegible] opera intitolata «La doppia vita [illegible] Veronica». Ogni ragionamento di quest'autore dall'aria schiva, nato a Varsavia nel '41, si sviluppa a metà strada su due fronti, prende direzioni contrapposte. E Kieslowski, occhi azzurri penetranti e capelli grigi, [illegible] sta mai completamente da una parte. Nemmeno il [illegible] ultimo film, protagonista la ventiquattrenne semi-sconosciuta Irene Jacob, è proprio la descrizione di un processo [illegible] ricerca dell'identità, di una reincarnazione parallela, del complesso viaggio compiuto da un'anima.

Dice l'autore: «Sono convinto che [illegible] esseri umani abbiamo caratteristiche molto simili e vite assai diverse. Per poter raccontare questa storia nel film ho dovuto intensificare, esprimere [illegible] maggior forza, questa mia convinzione». Lo ha aiutato [illegible] scelta di un'interprete intensa e sensibile: «Era molto difficile trovare l'attrice giusta - [illegible] ta Kieslowski - avevo bisogno [illegible] ragazza con [illegible] personalità forte, che potesse stare da sola sul grande schermo per almeno venti minuti, una cosa che agli attori succede molto di rado».

Prodotto con capitali occidentali e ambientato per metà a Parigi e per metà in Polonia, «La doppia vita di Veronica» non rappresenta, come è già stato detto da alcuni, [illegible] metafora sui rapporti fra l'Est e l'Ovest», né tantomeno [illegible] usa per parlare della situazione attuale in Polonia: «Ci sono solo due ragazze - ripete il regista - uguali, ma divise da alcune differenze sostanziali: l'una muore e l'altra vive, l'una paga e l'altra no».

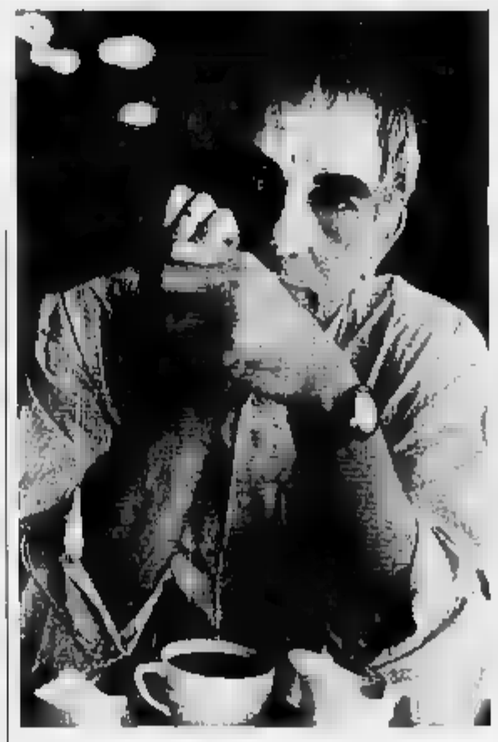
Del suo Paese Kieslowski parla [illegible] tanto pensoso: i problemi [illegible] tanti e [illegible] semplici, a cominciare dal rapporto tra Stato e Chiesa. «So che l'Episcopato promuove il progetto [illegible] abolire le differenze di potere tra lo Stato e la Chiesa. E' una minaccia pericolosa, che potrebbe anche diventare realtà. Stessa sorte potrebbe [illegible] alla proposta di far diventare illegale l'aborto, un'idea su cui il Paese in questa fase è molto impegnato a discutere. Bisognerà ved[illegible] fino a che punto si arriva. Anche io credo che, in questo momento, i polacchi abbiano soprattutto mol[illegible] voglia [illegible] essere lasciati in pace. E' cattolico il regista del «Decalogo»? «Non [illegible] esattamen[illegible] s'intenda [illegible] questa parola: sono battezzato, ma non vado in chiesa; penso che Dio esista, ma non ritengo necessaria la mediazione della Chiesa. Questo vuol dire che [illegible] cattolico, oppure no?».

Che [illegible] pensa Krzysztof Kieslowski del Papa [illegible] della sua azione politica nei Paesi dell'Est? [illegible] si può negare che il suo ruolo sia stato essenziale nell'abbattimento del comunismo, ma questo [illegible] vuol dire che io approvi incondizionatamente tutto quello che egli fa».

Nella Polonia degli Anni 90, libera dalla censura, sarà più facile fare cinema? «Negli anni passati, forse, noi autori ci siamo troppo dedicati alle questioni politiche e questo ha [illegible] l'effetto di allontanare il pubblico, così ora ci troviamo di fronte al doppio problema di [illegible] avere né soldi né gente che vada a vedere i nostri film. Prima, ai tempi della censura, si [illegible] creata [illegible] sorta d'intesa tra noi e la gente, con il risultato che il nostro lavoro [illegible] molto seguito. Ora abbiamo la libertà, ma forse [illegible] sappia[illegible] ancora bene cosa farne». Di recente Kieslowski, insieme con Zanussi e Wajda, ha fondato una società di produzione: «Ho dato dei soldi, ma non ho ancora capito bene quale sarà il loro utilizzo; comunque spero che co[illegible] presto a lavorare».

Un progetto più concreto, invece, riguarda Kieslowski e il produttore Marin Karmitz: «Dovrei realizzare tre film, ispirati al motto della Rivoluzione francese [illegible] liberté, egalité, fraternité. I titoli delle tre pellicole, che dovrebbero essere presentate a distanza di tre mesi l'una dall'altra, saranno Blu, Bianco e Rosso. Stiamo stendendo il terzo trattamento: l'idea di partenza stava nel chiedersi quale potesse essere oggi il significato di queste tre parole. Tre parole per cui tanta gente ha perso la vita e che forse adesso, per molti, non significa[illegible] più nulla».

Fulvio Caprara



Krzysztof Kieslowski nato a Varsavia nel '41 dice: «Sono convinto che noi [illegible] umani abbiamo caratteristiche molto simili e vite assai diverse»

CHE COSA SUCCEDE

Ancora e sempre più **Madonna**. Lunedì notte, alla presentazione ufficiale [illegible] «In Bed with Madonna», frenesia massima, eccitazione, fotografi e gorilla scatenati, grida, applausi, polizia e teste di cuoio, fischi, gente arrampicata anche sulle palme, migliaia di persone davanti al Palazzo del cinema per vedere [illegible] Diva. Lei bruna, in reggiseno-corazza e gonnellino [illegible] seta bianca, con l'addome nudo, [illegible] da **Dino** [illegible] **Laurentiis**, ha mandato baci alla folla. Il film è piaciuto molto.

Timothy Dalton e **George P. Cosmatos**, la coppia attore-regista rivale dell'altra coppia **Gérard Depardieu-Ridley Scott** nella corsa alla realizzazione d'un film [illegible] Cristoforo Colombo per il cinquecentenario della scoperta dell'America che cade nel 1992 (il primo film è intitolato «Christopher Columbus, the Discovery», il secondo semplicemente «Christopher Columbus»), offrono oggi autosalvazione pubblicitaria, cocktail, e [illegible] visita alle fatali [illegible] caravelle del grande viaggio, ricostruite e all'ancora nel porto di Cannes.

Madonna nel nuovo look

C'erano **Gil Rossellini**, il figlio del presidente della Repubblica francese **Danielle Mitterrand**, **Bernardo Bertolucci** (che ha firmato ieri [illegible] per [illegible] regia di «Budda»), **Francesco Rosi** (che ha tenuto a Cannes [illegible] «Lezione di cinema»), **Laura Betti** (che ha [illegible] l'Omaggio tributatole l'anno scorso), **Carlo Lizzani** e tanti altri alla consegna [illegible] Premio Rossellini 1991, durante un pranso elegantissimo. Vincitori: la Cinémathèque Française creata da Henri Langlois, per gli infiniti meriti di diffusione e conservazione della cultura cinematografica, ex-aequo [illegible] Dan Talbot, «per il suo lavoro coraggioso e solitario di esercente e distributore dei più importanti film d'autore negli Stati Uniti».

Philip Mora, il bravissimo regista d'origine ebreo-tedesca [illegible] in Francia e cresciuto [illegible] Australia, che nel 1973 fece scandalo a Cannes con il film «Swastika», annuncia un nuovo nazi-kolossal, una biografia di Hitler intitolata «Gotterdammerung» (La caduta degli dei). Dice: «E' in parte un vecchio progetto pensato per Peter Sellers, che avrebbe dovuto recitare il Führer, sopravvissuto e ottantenne. Sono sempre stato affascinato dal [illegible] del nazismo».

CANNES 1991

Alla Quinzaine il regista inglese con «Riff-Raff», commedia agrodolce ai confini del documentario

Amore e rabbia nel cantiere di Loach

«Boyz'n the hood», opera prima del 22enne Singleton

Operai frustrati e neo-hippies nell'Inghilterra della Thatcher

Violenza gratuita e autorazzismo dei neri borghesi americani

Una scena di «Boyz'n the hood» opera prima del 22enne Singleton

CANNES. Vincitore lo scorso anno del Premio Speciale della Giuria con «Hidden Agenda», un film sull'irredentismo irlandese, Ken Loach è di nuovo a Cannes, ospite della Quinzaine des Réalizateurs, con «Riff-Raff» (canaglia), una commedia agrodolce dal retrogusto documentario talmente forte da sembrare quasi verità.

Per raccontare la storia di Stevio, giovane di Glasgow appena uscito di prigione e sceso a Londra a lavorare in un edile in attesa di realizzare il suo sogno nel cassetto - un negozio di biancheria intima per uomo - Ken Loach ha voluto uno sceneggiatore, Bill Jessie, e un gruppo di interpreti che avessero vissuto un'esperienza operaia. E ha girato in un vero cantiere, dove sono stati installati anche gli uffici della produzione, improvvisando una parte dei dialoghi.

Boss di ferro come l'ex Premier Lady Thatcher, Mick sa che quasi tutti i suoi uomini lavorano sotto falso nome per garantirsi l'indennità di disoccupazione e un approfitta. Fuori ci sono altri tre milioni e mezzo di disoccupati pronti a prendere il posto del primo che si lamenta perché circolano topi nella cucina, perché la paga è bassa, perché le misure di sicurezza sono inesistenti e gli incidenti non vengono risarciti.

In una situazione così dura solo l'amicizia e l'amore rendono sopportabile la vita. Stevio viene aiutato dai suoi compagni di lavoro a trovare un alloggio, abusivo naturalmente, e tenta una convivenza con una cantante velleitaria venuta da Dublino. Ma Susan, figlia dei fiori a cavallo degli Anni Novanta con le sue diete vegetariane, gli aroscopi, l'incapacità a responsabilizzarsi e un piede nella droga, rappresenta un peso che Stevie non può permettersi. Sa andare fino in fondo alle cose il ragazzo di Glasgow e dopo la caduta di un operaio da un'impalcatura ilfettosa accende un grande falò liberatore e distrugge il cantiere.

A 55 anni Ken Loach non ha perso il gusto sovversivo di testimoniare una rabbia. Soltanto che indulge noi toni dolci amari, si diverte alle notazioni umoristiche. La scena in cui il grosso operaio Larry, viste le pessime condizioni igieniche del gabinetto del campo, s'introduce di soppiatto nel bagno dell'appartamento-modello del cantiere e viene scoperto nudo dall'impiegata dell'agenzia in visita con quattro acquirenti musulmane rigorosamente in chador, ha fatto ululare di risate la platea. Che si è invece commossa quando Susan accoglie Stevie con la torta e le candeline il giorno del compleanno e il giovanotto ammutolito dall'emozione confessa che è la prima volta nella sua vita.

Uno dei personaggi di «Riff-Raff» è un nero nato in Occidente che sogna di andare in Africa suscitando lo stupore dei colleghi che dall'Africa sono fuggiti: «Vuoi trovare le radici?» ironizzano.

Oltreoceano gli fa eco nel film «Boyz'n the hood» la voce di Styles, bimbo nero americano che vive nel quartiere sud di Los Angeles e spiega ai compagni di scuola indicando il continente africano: «Veniamo tutti da lì». Quella descritta dal ventiduenne regista John Singleton nella sua opera prima di ispirazione autobiografica è una realtà sociale piccolo borghese meno degradata del Bronx o di altri ghetti di colore.

Tuttavia la violenza prospera gratuita e il peggio è che fratelli neri arrivano addirittura a uccidersi fra loro. Incapaci di liberarsi dagli stereotipi culturali della società bianca, emulano patetiche e bevono Coca-Cola in continuazione, si chiamano reciprocamente «Nigger», non hanno rispetto per se stessi né fiducia nel futuro.

Pur non avendo un particolare interesse cinematografico «Boyz'n the hood» è stato accolto con simpatia a Cannes. Forse perché uno dei protagonisti è Ice Cube, «poeta della strada» e cantante di rap autore della canzone che dà il titolo al film. O forse per il suo interesse sociologico. Qui sulla Croisette si parla molto dei film africani ma c'è talmente tanta Africa anche nei film girati nelle altre parti del mondo.

Alessandra Levantesi

Ferreri il cannibale

La critica francese divisa «Molto humour», «E' moscio»

Sergio Castellitto e Francesca Dellera ne «La carne»

CANNES. «La carne» di Marco Ferreri, accolto dal pubblico del Palazzo del assai meglio che alla proiezione per la stampa, divide i critici dei quotidiani francesi. Le Monde pubblica la recensione in prima pagina, parla di «eccellente sorpresa» e di «necrofagia che mette allegria»: «Uno humour cannibale per un'impresa modesta, quasi umile, una specie di ripresa in tono minore di tutti i temi ferreriani... Una leggerezza, una disinvoltura comica che non era tipica del regista. E' una favola. Molto molto...». Le Figaro: «Sarà il tempo che passa o non so quale tenerezza fiorita come un rimorso, ma Ferreri pare cambiare il suo orientamento anatomico e invita il suo a prevalere sul basso ventre... Inventa situazioni saporite e moltiplica personaggi balordi il cui dialogo è una meraviglia di humor...». Le Quotidien de Paris: «Stranamente disincarnato, deumanizzato, questo film di Ferreri ha né la carne né lo spirito del suo lavoro di quest'anno. "La casa del "». Libération: «Insomma quel che emerge da "La carne" è la straordinaria buona salute di Ferreri, tale che, in questo film in cui la sceneggiatura e i dialoghi totalmente insensati, la sola che sta in piedi (oltre agli attori) è l'unica che conti, il film stesso». Francesoir: «Da qualche film, Ferreri non fare a meno di "ferreggiare" in pura perdita, senza di andare sempre oltre nella provocazione». L'Humanité: «Ci sono le migliori ragioni del mondo per amare il film di Ferreri. La scelta degli attori è intelligente... L'opera percorre tutti i temi, tutto l'universo del regista. Ecco del buon cinema, a confronto con quanto si vede quotidianamente sugli schermi. Eppure "La carne" ha un difetto capitale: dovrebbe essere teso, invece è moscio».

India zero

Torna lo splendore poetico di un Rossellini perduto

CANNES. E' il 9 maggio 1959: «India» di Roberto Rossellini è presentato fuori concorso al Festival Cannes. E subito Jean-Luc Godard scrive: «India prende il contropiede il cinema normale: l'immagine è altro che il complemento dell'idea che la provoca. "India" è film d'una logica assoluta, più socratico di Socrate. Ogni immagine è bella non perché è bella in sé, come un'inquadratura di "Que viva Mexico", perché è lo splendore vero».

Più di trent'anni dopo, quando del film s'erano perse quasi le tracce, Cannes ha ripresentato «India» nell'ambito del Premio Rossellini 1991. La proiezione è stata possibile dal ritrovamento di alcune copie del film e dal complesso lavoro di restauro condotto, per conto di Cinecittà Estero, da Vittorio Marino, il benemerito direttore dell'Archivio fotocinematografico dell'Istituto Luce.

Il restauro (esemplare) ha permesso di rivedere, in un'edizione accettabile, quello che possiamo definire uno dei capolavori di Rossellini, di quelle opere magistrali che hanno segnato il passaggio dal «primo» al «secondo» Rossellini, dal «cinema finzione» al verità».

Godard esagerato, com'era suo solito, nell'elogiare «India». Ma aveva intuito ciò che stava alla base dell'esperimento. Un tale bisogno di verità da superare ogni limite tecnico ed estetico, ogni vincolo spettacolare. Come il regista si fosse liberato da qualsiasi costrizione produttiva e dato sfogo alla sua libertà totale. Il risultato, discutibile quanto si voglia, è altissima p Una poesia che nasce dalle cose, dai piccoli fatti quotidiani, dalla dichiarata ed esibita «povertà» messinscena. Allora fu definito una specie di «Paisà» indiano; ma, a ben vedere, esso è più vicino, per la straordinaria umiltà dello sguardo, a «Francesco, giullare di Dio». E' spaccato della società e della cultura dell'India che va ben al di là del reportage, una lirica visione del mondo che si richiama alla grande lezione di Flaherty e Renoir. In questo senso, il recupero di «India» anche recupero di una idea di cin - pre e post-televisivo - che oggi potrebbe risultare quanto mai interessante e utile riprendere e applicare.

Gianni Rondolino

I FILM DI OGGI

UFFICIALE

Il
di Pupi Avati, Italia

La Véronique
[La doppia vita di Veronica]
di Krzysztof Kieslowski, Polonia/Francia

Holidays River Yarra
[Vacanze sul fiume Yarra]
di Berkeley, Australia

es angyalok
[Cammino di morte e angeli]
di Zoltan Komondi, Ungheria

REGISTI

[Annabella divisa]
Francesca Comencini, Francia

drapetis
[Colui che mostra le ombre]
di Lefteris Xanthopoulos, Grecia (replica)

DELLA

Trumpet number
[Tromba numero 7]
di Adrian Vellcescu, USA

A Roma «Anfitrione» di Kleist con la regia di Franco Ricordi

Per Giove, mio marito!

La storia di Alcmena che tradisce il coniuge col suo sosia: il padre degli dei Nella parte dei due inconsapevoli rivali Duilio Del Prete e lo stesso regista

Sergio Reggi (Mercurio)

ROMA. L'estate scorsa ci fu non spesso proposto «Anfitrione» di Molière (De Fusco-Rigillo-Pitagora), ora abbiamo l'occasione per confrontarlo col suo ancor meno frequentato rifacimento ad opera di Heinrich von Kleist: il regista Franco Ricordi la offre al Teatro Ghione.

Il testo di Molière, che probabilmente alludeva in codice agli di Luigi XIV per la Montespan, celebrava nel personaggio di Mercurio, scritto dall'autore per se stesso, il solito servo astuto manipolatore dei destini di tutti, una sorta di Sganarello celeste. Assai meno farsesco, il testo di Kleist si accentra invece sul dibattito riguardante la natura della doppia identità. Dandosi a Giove che assunte le fattezze di suo marito Anfitrione la visita all'improvviso malgrado gli impegni bellici, quindi più come un amante che come un marito, Alcmena in fondo pecca; almeno, pecca davanti a se stessa - si può peccare anche senza saperlo, ella dice - perché dentro sa di avere concesso al divino amante qualcosa che il marito non ha avuto mai; e sa inoltre che d'ora in avanti vivrà nella colpevole nostalgia di «quel» marito.

Dal Anfitrione ha la rivelazione. Inevitabile prima o poi per qualsiasi uomo si ritenga felice, di quanto precaria siano le basi della presunta felicità. Intanto il servo Sosia vive comicamente un dissidio analogo, confrontato da Mercurio che sostituendolo arrogantemente, a viso aperto, lo addirittura dubitare della sua identità.

I frequenti faccia a faccia fra Sosia e Mercurio impongono l'uso di due attori truccati in modo da assomigliarsi, mentre Giove e Anfitrione, incontrandosi solo al finale, potrebbero stimolare unico interprete a mostrare le due facce di un unico personaggio, onesto coniuge di giorno e splendido amante di notte. Questa non è stata comunque la soluzione adottata da Ricordi, che affida a un Duilio Del Prete dalla testa inargentata la nobile prestanza del dio, mentre egli stesso fa un Anfitrione giovane e un po' tonto nello smarrimento. Cristina Borgogni è un'Alcmena accettabilmente trepidante, Sergio Reggi (Mercurio) e il compatto, coordinato Rino Cassano (Sosia) formano una coppia discretamente spassosa; e Isabella Guidotti come l'ancella Caride passa parecchio tempo a contemplare l'azione, quasi a mo' di spettatrice televisiva. Le note di regia ci informano infatti dell'intenzione di prendere un pochino le distanze dal testo alludendo alla tecnologia, che tempo di Kleist in poi avrebbe prevalso sul mito: così ogni tanto Mercurio finge di riprendere l'azione con una vecchia macchina da presa.

Ma non allarmatevi, in stanza lo spettacolo si preoccupa soprattutto e lodevolmente di porgere con buon ritmo la limpida traduzione di Italo Alighiero Chiusano; e malgrado il deliberato grigiore delle luci dell'austera scenografia di Raimonda Gaetani - che allude prima alla guerra, con fondale kaki o verde mimetico, poi a una spoglia grecità, con una scura facciata a cariatidi - e dei relativi costumi, grigioverde con scarponi militari e mantelline per i servi, cappotti e corazza classica per i generali, stoffa ruvida per Caride, un peplo bianco alla Fassli per la sposa infedele suo malgrado, lo scintillante, appassionante certame ideologico di Kleist si impone.

Masolino d'Amico

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

QUESTA BRUTTA FACCENDA DI NON PAGARE I DIRITTI.

CHI NON RISPETTA IL DIRITTO D'AUTORE SI MACCHIA.

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

TIVU' A TIVU'

E quando scoccano le sei di sera l'informazione si fa «Beautiful»

NON è una fascia oraria per cui si fanno follie, ma il suo pubblico ce l'ha. E' quella preserale, intorno alle 18, pubblico distratto di ragazzi, casalinghe, persone appena tornate dal lavoro. Servono trasmissioni non impegnative, che si possano seguire senza badarci troppo, che siano quindi brevi e spezzettate. Il «Tgx» in onda alle 18 è breve; «Trent'anni della nostra storia», il tradizionale ciclo condotto da Paolo Frajese alle 18,45 su Raiuno (autori lo stesso Frajese, con Fuscagni e De Florentiis) è spezzettato, lo puoi vedere a bocconcini senza perdere il filo. Un «Beautiful» dell'informazione che, durante la settimana, è il primo programma a saltare quando la cronaca urge. In questi giorni si sta parlando del 1981: l'omicidio Taliercio, il governo Spadolini, i cinque referendum, tra cui, il più discusso, quello abrogativo della legge sull'aborto.

Commento in studio di monsignor Tonini, portato alla notorietà dalla trasmissione di Enzo Biagi «I dieci comandamenti all'italiana». Tonini dice che la legge è da rivedere, che non bisogna scambiare l'aborto per un mezzo anticoncezionale e che sta alle famiglie, soprattutto, insegnare questi principi. Frajese, che spande un leggero odor d'incenso (anche se tutti lo descrivono, fuori dal lavoro, molto scatenato) non ha approfondito il tema, e non si è quindi potuto sapere che cosa mai dovrebbe fare la gente per seguire, in modo responsabile e compatibile con i tempi, i precetti della Chiesa e del Papa in tema di controllo delle nascite.

Il 1981 è stato anche l'anno in cui Pupi Avati realizzò in collaborazione con Raiuno il film «Aiutami a sognare» dove Mariangela Melato che balla il rock. Il regista, che sarà oggi a Cannes con il suo film «Bix», ha parlato del jazz amatissimo, della gioventù padana: «Per noi il Po era il Mississippi». Ricordo gradevolissimo, com'è gradevole Avati a raccontare il suo '68, quando ogni «creativo» era contento se il pubblico scappava dalle sale: come godevano a non farsi capire, com'è tutto diverso, ora.

Il «Tgx» delle 18 su Raidue (sottotitolo «incognita giornalistica di attualità e satira») è scritto e diretto da Michele Mirabella, protagonisti i ragazzi della «Compagnia del buonumore», un gruppo affiatato di imitatori. La satira non è feroce, delle imitazioni di Paolo Villaggio, di Troisi o di Mina abbiamo pieni gli occhi, ma insomma, il tutto dura soltanto venti minuti, e qualcuno aiuta a cambiare immediatamente canale. Perché ogni trasmissione si burla soltanto dei conduttori di altre trasmissioni? Perché i personaggi presi di mira sono sempre i soliti, Carmen Lasorella, Vespa, la Parietti e la Laurito (imitate per altro benissimo negli «Avanzi» di Raitre)? Perché non ci sono idee e comunque non ci sarebbero i soldi per realizzarle. Risanare il bilancio è la parola d'ordine di Pasquarelli: ne scapita la produzione, questo è. Ma almeno, si risparmierà sul serio?

Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una Hepburn mai vista

LA LANSING HA DORMITO

1988, 20,30 su Raidue

Per il ciclo «I difficili mondi delle donne» va in onda per la prima volta il tv-movie che Katharine Hepburn ha girato a 81 anni. La commedia è diretta da George Schaefer. Una scrittrice di fortunati best-seller fa fiasco con l'ultimo libro, forse perché l'autrice, sostiene il suo agente (Lee Richardson), ha perso il contatto con la realtà. Così per ritrovare il successo la protagonista sotto mentite spoglie si improvviserà cameriera in una famiglia borghese.

IL

1986, 20,40 su Raiuno; dur. 95'

E' il seguito di un film girato con anni fa, «Il cowboy e il velo da sposa», in cui due gemelline identiche nell'aspetto si scambiavano i ruoli presso i genitori divorziati. L'interprete è la stessa di allora, Hayley Mills, che si sdoppia nella parte di due donne. Ma anche le adulte e gemelle non hanno perso il vizio di ingannare il prossimo. La regia è di Ronald Maxwell, per la Disney.

PSYCHO

1960, 0,05 su Retequattro; dur. 109' più spot

Uno dei capolavori di Alfred Hitchcock, e il suo più grosso successo comerciale, con Anthony Perkins, che è poi tornato a interpretare lo stesso ruolo altre due volte negli ultimi anni. Norman, un giovane psicopatico con la passione di imbalsamare gli animali, gestisce con la vecchia madre dispotica un motel, in cui si consumerà un delitto. La più nota, quella dell'assassinio sotto la doccia, ha richiesto, per soli 45 secondi, 40 inquadrature e una settimana di riprese. Nel cast Janet Leigh, Vera Miles e Martin Balsam.

Anthony Perkins nel primo, celebre «Psycho» su Rete4

IL GIURAMENTO DEI SIOUX

1953, 20,35 su Retequattro; 95' più spot

George Marshall dirige Charlton Heston, unico sopravvissuto di una famiglia di pionieri sterminata dai Sioux. Raro western d'epoca in un certo senso «dalla parte degli indiani»: il bianco imparerà dai Sioux il loro modo coraggioso di vivere.

IL LA RAGAZZA D'ACCIAIO

1984, 20,30 su Italia 1; dur. 115' più spot

L'atletica e biondissima Helen Slater è Kara, cugina di Superman, che scende sulla terra per ritrovare palla magica, ostacolata dalle perfida Selena (Faye Dunaway). Nel cast, O'Toole e Mia Farrow.

OGGI SEGNALIAMO

A BIX

22,45 Cinquestelle

«A tutto ja» di Lino Patruno presenta un'intervista a Bryant Weeks, che interpreta il ruolo di Bix Baiderbecke nel film di Avati, in concorso a Cannes.

TWIN

20,40 Canale 5

Penultima puntata «Segreti di Twin Peaks» di David Lynch. Per volere del regista l'ultima puntata sarà trasmessa mercoledì 22 maggio.

LA PIU' BELLA

22,15 Tmc

E' Mario Monicelli, al centro di «Festa di compleanno» di Loretta Goggi. In studio Athina Cenci, Monica Vitti e Suso Cecchi d'Amico.

TOP JANNACCI

22,40 Italia 1

Enzo Jannacci e Tullio Pi- scopo gli ospiti di «Top Venti».

I

23,30 Rete 4

Una nuova trasmissione mensile di Emilio Fede andrà in onda oggi s'intitolerà «Giornale d'Europa». Si vuole informare gli spettatori su temi come l'immigrazione, gli ani, il lavoro femminile, i manicomi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Antiniello

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-18,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
18,15 Five Creek, di posta. Sceneggiato. *La sfida*
11,05 Il mistero dell'isola. Telefilm
11,55 Che tempo fa

Pomeriggio

12,05 Occhio al biglietto. Un programma di Valerio Merola e Claudio Nalin
12,30 Piacere raiuno
13,55 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *I segreti del picchio.* Di J. Foster
14,30 Roma. Tennis: Campionati internazionali d'Italia maschili
Bigi Varietà per Pini, E. Levi, G. Passeri, —
17,55 Oggi

Sera

18,05 Hitchcock ta. Telefilm. *L'ultima fuga*
Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** Un programma di C. Fuscagni, P. Frajese e P. Fiorentis. *Verso i nostri giorni: 1981.* 3ª parte. Regia di A. Moretti
19,40 Almanacco giorno dopo
19,50 Che tempo fa
Telediseny. **Trappola per genitori II.** Regia di Ronald Maxwell. Hayley Mills, Tom Skerrit. Prod.: Walt Disney
22,05 Dal Campidoglio a Roma **Piazza Repubblica.** 4ª. *I conti con l'Europa.*
23 — Mercoledì sport. 1ª parte. Montichiari (Brescia). **Pugilato: Caloni-Beya.** Campionato italiano supermedi
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mercoledì sport. 2ª parte. Montichiari (Brescia). **Pugilato: Parisi-Smith,** Pesi superleggeri
1,15 Appuntamento al cinema
1,25 e dintorni. Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Mattino

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15; 1,30
7-8 L'isola dei ragazzi. Telefilm
— **Braccio di ferro,** cartoni
— **Lassie.** Telefilm
9 — L'albero Azzurro
9,30 Belvedere,
9 — anch'io Gianni Bisiach
10,20 DSE - Storia. Dieci anni di (1968-1977)
10,50 Destini. Serie tv
11,55 I fatti vostri

Pomeriggio

13,15 2 - Caro Diogene
13,30 Tg 2 - Economia - Meteo
Tribuna
14,15-15,15 Supersoap
— **Beautiful.** Serie tv
— **Quando si**
Tua - Bellezza e dintorni
Detto tra noi. *La cronaca*
16,40 Tutti per uno: Tv animali
17,05 Dal
17,10 Spaziolibero. Coldiretti
17,30 Alf. Telefilm. *L'angelo custode*

Sera

18 — TGX. Incognita giornalistica di attualità e satira
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 café. Di Andrea Olcese
18,45 Moonlighting. Telefilm
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 I difficili mondi delle donne. **Laura Lansing ha dormito qui.** film tv brillante. 1ª visione. Regia di George Schaefer. Con Katharine Hepburn, Karen Austin, Brenda Forbes, Joel Higgins
22,15 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixerculture.** Collaborazione di Antonio Debenedetti. Regia di Vittorio Nevano. *Al centro del dibattito l'ingegneria genetica, bioetica e fecondazione artificiale.*
24 — Roma. in poltrona: Oggi agli d'Italia

RAITRE

Mattino

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21; 23,30
11,30 Maratona da Bologna
12 — DSE - Il circolo delle 12. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Regia di Maria Maddalena Yon. Condotto da Romano Battaglia e Franca Topi. 1ª parte

Pomeriggio

14,30 Tg 3 - Pomeriggio
14,40 DSE - Il circolo delle 12. da R. Battaglia e L. Damiano. 2ª parte
15,40 Ciclismo: Giro Trentino
16,10 Abano. **Scherma: Coppa mondo**
16,30 Roma. VIII Campionati internazionali d'Italia
18,20 La giornali e Tv estere

Sera

18,45 Tg 3 - Derby
19,45 Aspettando un terno al lotto
19,55
— Una cartolina spedita A.
20,10 Eurovisione. Olanda: Rotterdam. **Calcio: Barcellona-** Finale Coppa delle Coppe
22,05 In Irak dopo Un reportage di Lucia Annunziata presentato da Andrea Barbato. Regia di Daniel Cinti. *Un viaggio attraverso il Oriente non per fare analisi di grande politica né per indagare sugli assetti futuri della zona, piuttosto per dare un volto ai perdenti.*
0,15 Blob. tutto di più. Di E. Ghezzi, Giusti
Fuori orario. Cose (mai) viste film di Giuseppe Gaudino

CANALE 5

Mattino

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 Première
8,30 Pioggia, film Rita Hayworth, José Ferrer. Regia di Curtis Bernhardt
Première
10,30 Gente comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo servito, conduce Claudio Lippi
12,55 Il guastafeste, show (3ª parte)

Pomeriggio

12,35 Trio, condotto da Mike Bongiorno
12,55 news
13,20 Il è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Maria Flavi
15,35 Ti amo parliamone, conduce Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni
18,15 I Robinson, *Ballo di fine corso,* telefilm

Sera

18,45 Il gioco dei gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Paolo Zenatello
19,30 Canale 5 news, news
19,35 Tra moglie e marito, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Menaghin
20,15 Londra, news conduce Giuliano Ferrara
20,25 Striscia la notizia, voce dell'Incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Silvia Arzuffi
20,40 I segreti di Twin Peaks, telefilm (2ª serie). Con Kyle MacLachan, Michael Ontkean, Piper Laurie, Joan Chen (10ª parte)
22,40 Scene da matrimonio, condotto da Davide Mengacci (3ª parte)
23,10 Maurizio Costanzo show, condotto Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
24 — Canale 5 news, news
1,10 Première, attualità
1,15 Striscia la notizia - La voce dell'Incoscienza (r)
1,30 Marcus Welby, *Il ribelle,* telefilm
2,30 Première, attualità

ITALIA 1

Mattino

aperto, notiziario
7 — Ciao ciao mattina, cartoni
8,30 Studio aperto, notiziario
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
Première
10 — La donna bionica, telefilm. *Max*
11 — Sulle California, telefilm. *Il piccolo ragazzo perduto*

Pomeriggio

12 — T.J. Hooker, telefilm. *Gli ostaggi*
12,59 Première
13 — Happy Days, telefilm. *Una da Antoine*
13,30 Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, quiz-gioco, conduce Paolo Bonolis
15,30 dire bambini, varietà
16,10 Première
16,15 Simon e Simon, telefilm. *La dama di ferro*
17,30 dire sì, telefilm. *Falsi capolavori*
18,30 aperto, notiziario

Sera

19 — MacGyver, telefilm. *L'aquila dorata*
20 — Scuola polizia, cartoni animati. *Fumetti che passione*
Supergirl - La d'acciaio, film Helen Slater, Faye Dunaway. Regia di Jeannot Szwarc. G.B., 1984, fantastico. *Kara, cugina di Superman, parte Argo alla volta del pianeta Terra per recuperare la magica sfera di Zeltar. Dovrà affrontare la perfida strega Selena.*
22,40 Topvenli, conduce Emanuela Folliero
23,25 Première
23,30 reportage, Ambrogio Fogar (replica)
0,15 aperto, notiziario
0,30 Kung Fu, telefilm. *Il calice*
1,30 Samurai, telefilm. *La barriera* Makoora
2,30 Première, notiziario

RETE4

Mattino

vita vivere, teleromanzo
9,10 Così gira il mondo, teleromanzo
9,35 Première,
9, Sentieri Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — telenovela
11,45 Première, news
11,50 Topazio, telenovela

Pomeriggio

12,45 pomeriggio, rubrica con Patrizia Rossetti, comprende:
12,50 Valeria, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
15,45 telenovela
16,15 pini), teleromanzo
16,45 Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre tre anni dopo, teleromanzo
18,20 minuto al cinema,

Sera

Cari genitori, gioco quiz condotto Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show. Conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
Il giuramento Sioux, film con Charlton Heston, Susan Morrow. Regia di George Marshall. Usa, 1952 (western)
22,30 speciali del Geographic, Lea Massari. *Il regno degli alligatori*
23,30 Il giornale d'Europa, di Emilio Fede
24 — Première,
Ultimo spettacolo: **Attenti al lupo!**
0,05 Psycho, film con Anthony Perkins, Janet Leigh. Regia di Alfred Hitchcock. Usa 1960, thriller
2,10 Bonanza, telefilm, *Arriva Calamity Jane*
3,10 Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23**
6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; inOnda; **11,16** Dedicato alla donna; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggi avvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto e Radiouno; **1** La scienza ha sempre ragione?; **16** Il Paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America a; **18,06** Radioboy; 1993: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20,20** Note di piacere; **20,30** East-West Coast; **21,04** Serata d'Autore; **21,45** Colori; **22,15** Le splendide dimore, sceneggiato; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30;**
6-7,25 Il buongiorno Radiodue; **8,46** Cela ; **9,13** Taglio Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR 1 Regione - Onda verde; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** L'arione; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Zitta che si sente tutto; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,57** Dentro la storia; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Le (2ª); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale : **8,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15**
8 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna **12** Il Club dell'Opera; **13,05** Il Purgatorio Dante; **14,05** Diapason **15,45** GR 3 flash; **16** Orione ; **17,30** DSE - Educazione e Società; **17,50** sonora (1ª); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora (2ª); **21** I Concerti di Milano; **23** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,50; 23,15
13,30 TV donna
15 — Piove sul nostro amore, film di Ingmar Bergman con Barbo Kolberg, Birger Malmsten
18,50 Tv donna
18 — Autostop per il cielo
19,15 Corto circuito
20,05 Calcio: Barcellona - Manchester United, finale della Coppa delle Coppe
22,15 Festa compleanno con Loretta Goggi
Top sport
0,30 La stanza morte, film Philip Leacock

TELE 7 TV

13 — transformers ghostbusters, cartoni animati
14 — Cavalieri dello zodiaco, cartoni animati
Don Juan e la spada di Siviglia, film
16 — Cuore di cane, film
17,30 Canzoni mondo
Cavalieri zodiaco - ghostbusters, cartoni animati
20,30 L'ultimo sapore dell'a, film
22 — Il ritratto salute
22,30 Il clan del quartiere latino, film
23,45 Fiori di zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
13,15 Pomeriggio con noi, sport
15,30 Il piccione di Piazza San Marco, film
17,15 Bigbox
18 — A come animazione
18,05 L'arca del dottor Bayer, telefilm
19 — Il quotidiano
20,25 Hong Kong: dipartimento di polizia, *La vendetta del drago*
21,20 tracce americane, 4.
22,35 Jazz concert: Sigi Schwab
23,45 Teletext -

TELE +1

17,30 L'ora scarlatta, film con Carol Ohmart
pupe e pitoni, film
Lo spaventapasseri, film v.m. 14, Gene Hackman, Al Pacino
0,30 La mazurka del barone, santa e del fico fiorone, film

TELE +3

Ogni due ore dall'1: **La rosa tatuata,** film con Anna Magnani, Burt Lancaster. Regia di Daniel Mann

TELE +2

15,30 Ciclismo - Giro di Spagna (Vuelta)
17,15 Eroi
17,30 Campo base
18,30 Wrestling spotlight
19,30 Sportime
20,15 Eroi
20,30 Basket: Campionato NBA
22,30 Calcio: Speciale finale Coppa delle Coppe
Ciclismo: Giro di Spagna (Vuelta)
1 — Bas Campionato Play off

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in Regione, attualità
12,30 Sport mare, settimanale
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
16,30 E' proibito ballare. Regia di Pupi Avati
20,30 I dominatori della prateria, regia di David Lowell Rich, con Don Murray, Guy Stockwell
22,45 A tutto jazz
23,15 Concerto jazz: Hancock Herbie Quartet

7 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani, teleromanzo
15 — Andrea Celeste, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa Today, news
19,30 Barnaby Jones
20,30 I due gattoni nove code... mezza Amsterdam, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Il gatto nove code, film di Dario Argento Vittorio Congia, James Franciscus
1,10 Colpo grosso, quiz
2 — Joe Forrester, telefilm

RETE A

8 — Teleclub, programma del
15 — La mia vita te, teleromanzo
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — serpenti, teleromanzo
18 — I Gobots, cartoni
19 — Informazione
20,25 La mia vita per te, teleromanzo
21,15 Il segreto, teleromanzo
22 — serpenti, teleromanzo

ACE DETERSIVO REGALA* "S.O.S. CASA" gratis l'intervento di un idraulico, di un fabbro e di un elettricista
* in ogni pacco
ACE DETERSIVO

Richard Kunis, otto anni all'Olivetti, presenta «In and Out With Dick»

Due gli italiani un «pornologo» e un attore richiestissimo

«La nostra è una scuola, cerchiamo gente come Moana»

Moana Pozzi e Cicciolina sono state invitate al programma

Dick il caldo, è sesso in tv

Consigli e proposte: successo a New York

NEW YORK. Otto anni nel settore vendite dell'Olivetti tanto di training in Italia; poi si è buttato nel mercato delle videocassette e infine è diventato ideatore e presentatore di «In and Out With Dick», rotocalco del sesso del sabato notte alla tv newyorkese: ecco in breve il curriculum di Richard Kunis, 50 anni, divorziato e padre di 3 figli.

Nel suo show, dalle 24,30 all'1.30 su Canale 35, appare, con una cravatta-fallo colorata rosa, e intervistare gli ospiti, proprio come in un regolare talk show, o quasi.

«La buona riuscita del programma si deve in gran parte alla mia collega producer Murielle Glaser - sostiene Kunis - : insieme scoviamo personaggi, modi di vita alternativi; e chiunque ha cosa interessanti da raccontare sul può venirci a trovare in studio. Cerchiamo di mostrare il sesso in maniera intelligente. Nel tennis giocatori bravi meno bravi, proprio come nel sesso. Se esistono lezioni di tennis perché, ci siamo chiesti, non possono esistere maestri di sesso? Pensate che un anno fa, quando debuttammo, si andava in onda alle 16 della domenica, appena dopo l'ora religiosa».

La trasmissione è divisa in varie rubriche: Cathy Tavel, la giornalista specializzata in hard core, e businessman Bill Cates, enciclopedia vivente di film luci rosse (con collezione di oltre 6000 titoli), segnalano ogni volta un porno video novità; mentre Lenny, manager di «The Vault», il club S & M n. 1 di New York, sceglie quello sadomaso; ne «i consigli della settimana» si mostrano invece posizioni diverse e decisamente insolite. «Le notizie del sesso» vengono lette dalla provocante e prosperosa star del settore: Veronica Vera. I «giocattoli sexy» sono minuziosamente descritti dal conduttore.

Tra gli altri personaggi più o meno fissi figurano Rene, il pittore che, oltre a mettere su tela, ingigantendoli, i genitali femminili, promette anche di leggerli, al pari del palmo della mano; stiliste «moda supersexy» con sfilata modelle; massaggiatore; dominatrici con fruste; leader di organizzazioni femminili particolari.

Non gli italiani, come Michele Capozzi, l'avvocato genovese «pornologo» per sua stessa definizione, nominato «ambasciatore del sesso», a riferire dei suoi viaggi in giro per il mondo alla scoperta di situazioni piccanti; e l'attore porno superdotato Rocco Siffredi, sempre più richiesto negli Usa.

Ora i grandi network statunitensi interpellano «Dick» di continuo per strappargli gli ospiti; il canale televisivo «Playboy» e l'inglese «Canale hanno già firmato contratti in esclusiva solo per la messa in onda di alcuni frammenti.

Particolare curioso: il titolo, tradotto, suona come «Dentro e fuori con Dick»; quest'ultimo termine è diminutivo di Richard, e anche sinonimo di pene.

Kunis può proprio affermare di vivere il sesso «a tempo pieno»; di recente ha pure fondato una sua casa cinematografica; settimanalmente redige la classifica dei video più richiesti, mentre continua a gestire «Manhattan Video», un fornitissimo negozio sulla trentanovesima strada, dove - una ama dire: «Non si affittano o vendono semplicemente film, ma orgasmi».

Qual è la vostra audience?

«Innanzitutto amanti nel letto, persone che il sesso; tocca a noi eccitarli».

Che c'è nel futuro dello show?

«Contiamo di viaggiare più per coprire meglio la europea, richiestissime dai miei clienti e telespettatori; desideriamo inoltre invitare sempre più gente della notte, prostitute, travestiti, la New York underground insomma».

«Cicciolina o Moana Pozzi», se passeranno da queste parti, aggiunge subito il pornologo italiano.

Giuseppe

Successo per il quartetto al Regio

Mulligan, un jazz di genio e regolatezza

1400 persone, applausi a scena aperta Musica classica, elegante, colta

TORINO. Jazz al Regio con Gerry Mulligan, l'altra sera. Teatro gremito, molti applausi, un trionfo per Gerry e per gli organizzatori (l'Aics e la sovrintendente Tessore, che per la prima volta intende coinvolgere il jazz nei programmi dell'Ente lirico). Finita l'era del jazz nelle piazze e negli stadi, il teatro si impossessa di nuovo del suo antico ruolo. Era tempo. Finalmente si ascolta davvero della musica più del rumore, finalmente come l'altra sera è consentito ai musicisti di suonare in «acustico» e non più con l'amplificazione frastornante tipica del rock e dintorni.

Il jazz di Mulligan è soft, elegante, colto. Gerry era a proprio agio sulla scena del Regio proprio come un John Lewis o il Modern. La sua è musica scritta, preparata nei particolari e l'improvvisazione sopraggiunge come inevitabile e liberatorio che arriva dopo una lunga maturata macerazione artistica. Niente avviene per caso. Mulligan è professionale e pignolo come accade di incontrare nel mondo del jazz. Il suo principale obiettivo? Un lavoro pulito, ben fatto. E' un serio professionista. Altri avranno il bernoccolo del genio e regolatezza ma Mulligan è per l'ordine. In questo senso si ricollega a un beniamino del pubblico torinese, quel Dave Brubeck che potrebbe infatti essere uno dei prossimi ospiti in cartellone al Regio.

Mulligan d'altra parte conferma che a Torino c'è pubblico che il jazz. L'importante è sapere scegliere nella mischia (e l'Aics ci sa fare) e offrire una buona acustica, quella eccellente del Regio. Con un concerto, a Torino, si possono mettere in vendita poltrone da cinquantamila lire, «alla milanese». Torino anche con il jazz, quello buono. Buono dunque come quello che Mulligan ha proposto lunedì sera di fronte a mille e quattrocento persone pronte all'applauso a scena aperta, pronte a riesumare quei fischi all'americana come accadeva nel vecchio Alfieri degli Anni Sessanta, al Reposi degli Anni Cinquanta quando si esibivano gli Ellington e gli Armstrong. E Gerry Mulligan, 64 anni, è già un classico con tutta storia raccontata e da raccontare.

Il suo concerto proposto in prima persona: tutti brani originali se si fa eccezione per i due bis generosamente (Ellington con «Satin Doll» e Monk, suonato al pianoforte, con «Round about Midnite».

Il quartetto di recente costituzione è già bene avviato corso colorito affiatamento. Rari i momenti di incertezza, il gruppo è maturo. I tre giovanissimi accompagnatori di Gerry Mulligan (il pianista Joel Wiskoff, il bassista Johnson, il batterista Ron Vincent) conoscono il mestiere (e anche l'arte): si muovono con disinvoltura nei meandri di una serie di partiture (ormai memorizzate) che presentano serie difficoltà sia sotto l'aspetto armonico che sotto quello ritmico. Promossi a pieni voti.

Il vecchio leone ha ancora molto da dire. La sua vena di autore, soprattutto, è generosa dispensatrice di situazioni originali, fresche, piacevoli, sorprendenti. Anche il solista non ha perso lo smalto dei giorni migliori e inventa, inventa, inventa.

Franco Mondini

PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta' il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un laboratorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili pol solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni), Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, attergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali di declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco e di ferro può portare ad un deffuvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia di tipo locale che di tipo sistemico.

Personale qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisca visite fatte da medici competenti, che interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

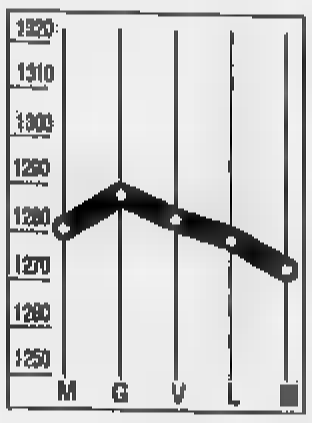
Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico capelli, rendendoli più forti e vitali.

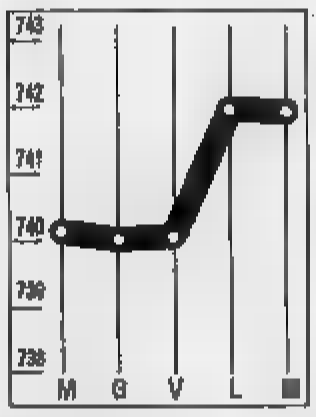
L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.



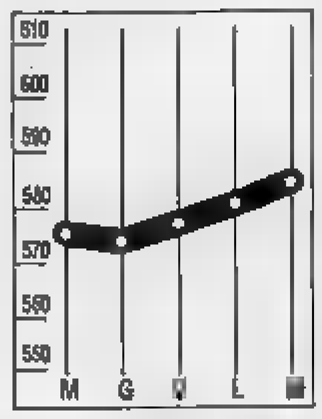
DOLLARO
1273,475

Prosegue la discesa del dollaro al fixing. In Italia la valuta Usa è stata indicata a 1273,475 lire rispetto alle precedenti 1279,639, mentre a Francoforte è passata [redacted] 1,7175 marchi dagli 1,7249 di lunedì.



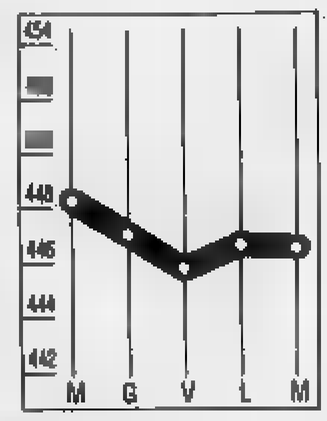
MARCO
741,975

La lira regge ancora bene l'impatto della riduzione del tasso di sconto italiano e si mantiene stabile nei confronti del marco. La valuta tedesca è [redacted] infatti indicata a 741,975 lire contro le 741,980 della vigilia.



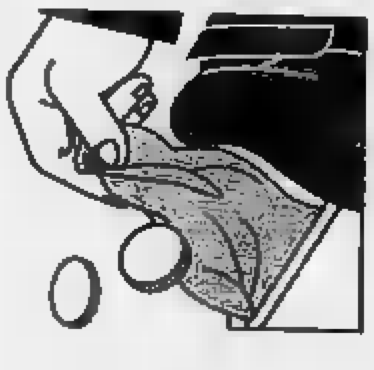
COMIT
+0,55%

Scambi in ripresa [redacted] Piazza Affari, l'indice [redacted] a 584,42 punti. Le numerose partite in vendita [redacted] vista della scadenza dei riporti previste per oggi hanno trovato adeguati compratori, soprattutto sui titoli guida.



RISTRETTO
-0,11%

Il Ristretto [redacted] [redacted]gue [redacted] principale, l'indice Ibi è [redacted] quota 446,33. Pop. Milano perde lo 0,15%, la Novara 0,03%, Cred. Berg. 0,05%. Tra i pochi valori in rialzo Ferrovie Nord (+0,75%).



Dopo la manovra, la finanziaria '92: il governo mette in cantiere tagli per 35-40 mila miliardi

Carli torna alla carica sulle pensioni

«Un patto tra le generazioni per salvare il sistema»

[redacted] Guido Carli torna [redacted] parlare di pensioni mentre il gover[redacted] si appresta a definire gli obiettivi economici per il '92. Nell'intenzione del ministro del Tesoro, i risparmi sulla spesa previdenziale dovranno essere [redacted] parte piccola ma qu[redacted]ificante della manovra da 35-40.000 miliardi (questa la cifra che trapela) per l'anno prossimo. In un discorso ieri mattina a un convegno di *Business International*, Carli ha affrontato il problema pensioni nelle linee generali, mettendo implicitamente in discussione il concetto [redacted] «diritti acquisiti».

All'indomani [redacted] consiglio dei ministri finanziari della Cee che ha stabilito il principio della «sorveglianza multilaterale» (e cioè del controllo reciproco [redacted] Paesi membri sulle politiche di Bilancio), Carli ne spiega le [redacted]seguenze per l'Italia, che saranno importanti. Si è stabilito che, in uno spazio ec[redacted]ico unico come quello che si va a creare in Europa, «nessuno Stato può garantire [redacted] debito degli altri Stati». L'Italia, che con il deficit più grosso, suscita le maggiori preoccupazioni tra gli altri Paesi, dovrà in pochi anni far [redacted] che [redacted] non superi le spese per investimento; e in seguito ridurlo ancora.

Il governo intende dare subito una risposta [redacted] nuovi vincoli. Ma non è [redacted] certo che il conseguimento dell'«attivo corrente» secondo le regole Cee possa essere fissato già al 1994, come si vorrebbe (oggi invece il deficit è quasi doppio della spe[redacted] per investimenti). Di questo si discute nella preparazione del «documento di programmazione economico-finanziaria» '92-94, che il consiglio dei ministri esaminerà martedì prossimo. Sulla carta, la legge finanziaria '92 (a ridosso delle elezioni politiche) conterrà provvedimenti di importo minore di quello contenuto (ma [redacted] ancora tutto realizzato) nella finanziaria '91.

Anno dopo anno, bisognerà comunque continuare [redacted] tagliare, ha detto Carli alla «tavola rotonda con il governo italiano» organizzata per i finanzieri internazionali: con la vera e propria unione monetaria ai deficit sarà posto un limite quantitativo, che potrà andare dal [redacted] al 4% del prodotto di ciascun Paese (oggi l'Italia è sul 10%). In prospettiva, i bilanci dovranno [redacted]sere in pareggio.

Carli ha rilevato che sparisce dalla [redacted] l'idea keynesiana, per decenni dominante, che il deficit di bilancio possa [redacted] utilizzato come strumento di governo dell'economia, allargandolo o restringendolo. Il tendenziale pareggio dovrà valere a tutti i livelli, nei singoli Stati co[redacted] negli enti locali: qui [redacted] [redacted]nistro del Tesoro ha notato che il principio s[redacted] cui si costruiscono le strutture europee, quello del[redacted] «sussidiarietà» (non centraliz[redacted] tutto ciò che può essere meglio fatto in periferia, [redacted] scaricare responsabilità da un livello all'altro) [redacted] lo stesso sostenuto dal Papa nell'enciclica *Centesimus annus*.

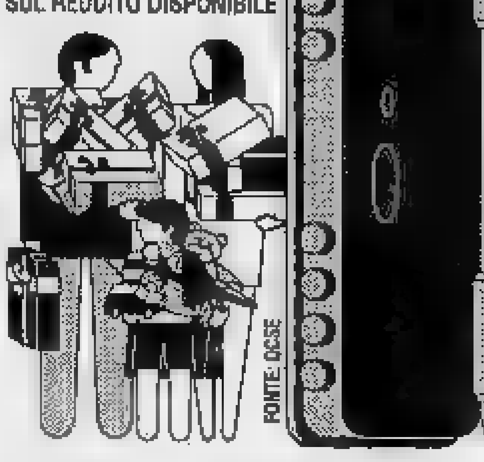
Pensioni. Il sistema previdenziale italiano così com'è non regge più e rischia [redacted] scaricare sulle generazioni future un peso insostenibile. Occorre, dice Carli, «un nuovo patto tra generazioni» per imporre sacrifici oggi che ne evitino di [redacted] peggiori domani; occorre che «una classe dirigente illuminata» abbia l'autorevolezza di convincere che questi sacrifici sono necessari. I diritti (*entitlements*, parlando davanti a [redacted] pubblico internazionale di esperti [redacted] economia) che le attuali [redacted] pensionistiche attribuiscono «introducono un vincolo che dissocia la di[redacted] della [redacted] spesa dalla capacità di reperire il relativo finanziamento».

Per il ministro del Tesoro è assai dubbio che [redacted] possa parlare di «diritti» inalterabili [redacted] garantire a chi va in pensione se nella nostra società [redacted] ci sa[redacted] più giovani in [redacted] sufficiente a sopportare, sia con i contributi che con qualsiasi altro tipo di imposizione, il peso di queste pensioni. «Il nostro sistema pensionistico - prosegue - è l'esempio più tipico del conflitto che può insorgere tra un ordinamento che vincola a pagare determinate somme indipendentemente [redacted] fatto che si assottiglia la schiera di chi concorre a produrre i mezzi per finan[redacted].

Privatizzazioni. Carli è riu[redacted] a dare immediato vigore, con la [redacted] economica della settimana scorsa, [redacted] una norma che gli stava molto [redacted] cuore. E' stata inserita nel decreto-legge fiscale la modifica all'ordinamento dell'Imi che permette allo Stato di cederne la maggioranza assoluta. La Cassa depositi e prestiti potrà dunque vendere il suo 50% in tutto o in parte (alla Cariplo, come ormai pare scontato nonostante l'ostilità del psi); il ricavato andrà direttamente al Tesoro. Per l'appunto oggi il consiglio di amministrazione dell'Imi approverà il [redacted] che, a [redacted] della legge Amato, lo trasforma in società per azioni.

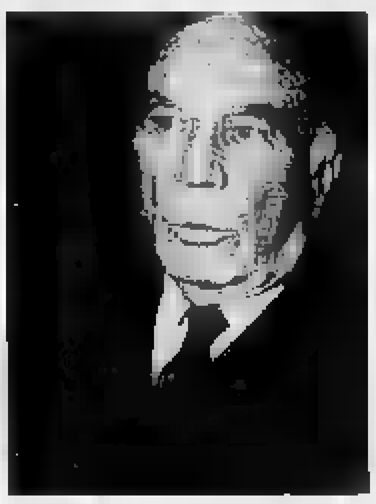
Stefano Lepri

CALA NEL MONDO IL RISPARMIO DELLE [redacted]
PERCENTUALE SUL REDDITO DISPONIBILE



[redacted]	1980	1985	1987	1989
STATI UNITI	9,6	7,3	4,5	3,3	4,7
GIAPPONE	20,4	17,9	16,0	15,1	15,0
GERMANIA	13,9	12,7	11,4	12,3	12,5
FRANCIA*	19,1	17,6	14,0	11,3	12,3
ITALIA*	28,3	21,6	17,8	14,3	13,9
REGNO UNITO*	10,1	13,5	9,7	5,7	6,7
CANADA	10,7	13,6	13,3	9,7	11,0

*RISPARMIO LORDO


Il ministro del Tesoro, Guido Carli

CLASSIFICHE

Londra quinta, Roma sesta

Il rango [redacted] quinta potenza spetta alla Gran Bretagna, che precede l'Italia nella classifica redatta sulla base del prodotto interno lo[redacted]. Lo [redacted] stabilito l'Eurostat (ufficio statistica della Cee) che pubblica le cifre relative al periodo 1986-1989 nel [redacted] ultimo bollettino. In questi anni, il pil italiano [redacted] sempre stato inferiore a quello del Regno Unito. [redacted] calcolo in «spa» (standard di potere d'acquisto) evidenzia che l'Italia e l'Inghilterra hanno avuto, rispettivamente, un pil (prezzi 1985) di 849,9 e 872,6 miliardi nel 1989. I nuovi calcoli dell'Eurostat, però, attenuano il trend negativo precedentemente segnalato per l'Italia che, secondo le ultime rilevazioni, aveva visto crescere la sua distanza dal pil britannico. Il vantaggio attribuito a Londra nel quadriennio [redacted] ora contrassegnato da queste differenze percentuali: 1,6; 3,2; 3,7; 2,7, molto più contenute di quelle già indicate per il quadriennio 1985-1988.

A colloquio con il consigliere di Gorby su joint-ventures, rublo e crediti

Primakov: [redacted] sull'Urss

Ma decolla (per ora) solo l'intesa con la Fata

TORINO. Joint ventures, atto secondo. Nel quartier generale della Fata di Pianezza sono esposti, da qualche giorno, i primi «pezzi» (frigoriferi, surgelatori, ecc.) prodotti dalla Sovitalprodmash, la colossale joint venture (240 miliardi di investimenti) varata 18 mesi fa tra la Fata European Group [redacted] i sovietici. Una gigantesca «catena del freddo» (destinata a [redacted]biare radicalmente il volto [redacted] sistema agroalimentare e distributivo sovietico) che al Cremlino considerano [redacted] fiore all'occhiello», come ha spiegato ieri Evgeni Primakov, uno dei più autorevoli consiglieri di Gorbaciov, membro del Consiglio di sicurezza dell'Urss, venuto in Italia alla vigilia della visita di Andreotti a Mosca.

Accolto dal presidente della Fata, Gaetano Di Rosa, Primakov non nasconde le difficoltà (gigantesche) in cui si dibatte l'Urss. Partiamo dalle joint ventures. Finora Mosca ne ha firmate a centinaia, ma solo poche sono decollate. Perché? «Non solo per problemi [redacted] finanziamenti - dice- anche se risolveremo questo problema [redacted]lo, tra qualche anno, quando [redacted] il rublo convertibile. E poi c'è il fatto che molti di questi accordi [redacted] finalizzati ai servizi. E l'Urss in questo momento ha più bisogno di accordi produttivi, [redacted] quelli realizzati con la Fata».

E nel frattempo? Nel frattempo, spiega Primakov, Mosca procederà con la politica di graduale deregulation: incentivando le aste del rublo (che permettono alle aziende di convertirlo in dollari), riconoscendo ai partner occidentali i profitti in valuta pregiata, rinnovando le linee di credito [redacted] i vari [redacted]esi. Con l'Italia, proprio in questi giorni, [redacted] stato rinegoziato un accordo da mille miliardi. «Erano sorte difficoltà, [redacted] te superate», assicura Primakov che lunedì ha incontrato Andreotti. Ora le linee di credito sono tre: u[redacted] (da [redacted] miliardi, garantita dalla Comit) [redacted] già decollata e servirà a ripianare i vecchi debiti [redacted] le aziende italiane; la seconda servirà per favorire l'export. Poi ce n'è una terza, che a Mosca considerano strategica: riguarda i finanziamenti per riconvertire l'industria bellica.

Una politica, insomma, da tempi lunghi. Ma in Urss [redacted] c'è emergenza? Non c'era stato uno scontro furibondo sul piano dei [redacted] giorni»? «I [redacted] giorni? Sono una definizione che fa sorridere. Pensi alla Germania Orientale, un Paese che lavora meglio [redacted] noi, [redacted] più ordine e tecnologie. Ora che s'è alleata con il Paese più potente d'Europa, ha un mare di problemi. E lei pensa che Kohl sarà in grado di risolvere quei problemi in 500 giorni?». **[c.roc.]**

PARLANO I PR[redacted]

Confronto governo-Confindustria

Sopite le polemiche sulla manovra varata la scorsa settimana, [redacted] dibattito si concentra sui prossimi appuntamenti. Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, sostiene che [redacted] vero momento «clou» sarà [redacted] prossimo 15 giugno, quando verrà approvato il [redacted]gno di legge sulle pensioni. Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, è invece di tutt'altro parere: «D'accordo, questa di primavera è una manovra di aggiustamento - sostiene - [redacted] che darà sicuramente i suoi effetti positivi anche nel '92». Il [redacted]nistro è già pronto ad annunciare [redacted] per il '92 i tagli [redacted] minori ai 50-60 mila miliardi previsti dalla finanziaria precedente.

Il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino

Innocenzo Cipolletta, direttore generale Confindustria

Cirino Pomicino

«L'industria è uscita dalla recessione»

Manovra. «La Confindustria sbaglia quando sostiene che [redacted] vera manovra inizierà il 15 giugno. Questa [redacted] primavera non è nient'altro che una manovra di aggiustamento che, però, eserciterà effetti positivi anche nel '92. In questi giorni faremo la messa a punto. Dopodiché, metteremo in piedi l'altra manovra, quella per il prossimo [redacted]no, che sarà di dimensioni un po' più contenute rispetto ai 50-60 mila miliardi della precedente. E sarà caratterizzata dall'introduzione di ele[redacted] di carattere strutturale. Mi riferisco, ad esempio, al contratto dei pubblici dipendenti: non [redacted] tratta [redacted] bloccare i salari, ma di garantire ai lavoratori il mantenimento [redacted] loro potere di acquisto, non certo di aumentarlo».

[redacted] **calo [redacted] tasso di sconto.** «E' un'ulteriore accelerazione che [redacted] impressa [redacted] mercato perché i tassi possano ulteriormente scendere. I tassi reali [redacted] comunque misurati dall'andamento del mercato».

Recessione. «Ne siamo usciti: basta guardare le cifre. La produzione industriale è aumentata [redacted] punto: e questo è un dato che ci permette di guardare con maggiore serenità all'obiettivo del 2 per cento che il governo ha posto per il '91. Anche il tasso di disoccupazione per la prima volta [redacted] sceso in tutt'Italia, anche nel Mezzogiorno».

Riforme istituzionali. «Basta [redacted] sillogismo che vede il sistema presidenziale più effica[redacted] di quello parlamentare: è falso e fuorviante. Per [redacted] governo dell'economia, invece, il sistema presidenziale crea maggiori problemi di quelli che abbiamo superato noi. Lo stesso presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha dovuto riscrivere lo scorso ottobre la legge [redacted] bilancio che gli [redacted] stata bocciata dal Congresso. Una cosa che non è accaduta al ministro del Bilancio italiano. Il vero problema del nostro Paese è nel sistema elettorale che permette a diversi bisogni della società di essere rappresentati, [redacted] il rischio di frantumare [redacted] sistema».

Privatizzazioni. «Non bisogna credere a quelli che le considerano come l'unica cura per l'inefficienza dei servizi pubblici. Quello che è risolutivo è l'introduzione di regole della gestione privata: maggiore autonomia [redacted] responsabilizzazione della gestione e [redacted] rispetto di programmi preventivi [redacted] spesa».

Costo del lavoro. «La trattativa di giugno de[redacted] essere il momento di assunzione di responsabilità delle parti sociali. Nel secondo semestre dell'anno speriamo che l'inflazione possa scendere in maniera significativa [redacted] un grosso contributo può [redacted] proprio dalla riforma del costo del lavoro che [redacted] discuterà [redacted] partire dal prossimo mese. Certo, anche il governo [redacted] mancherà [redacted] fare la sua parte, [redacted] aspettiamo una grossa collaborazione da sindacati [redacted] Confindustria».

Cipolletta

«Ma la vera manovra inizia [redacted] metà giugno»

Manovra. «La manovra vera inizierà il 15 giugno, quando verrà approvato il disegno di legge sulle pensioni. Quella [redacted] sabato, invece, [redacted] una semplice sistemazione di cassa, un aggiustamento di breve periodo. Sono misure che ricalcano comportamenti già noti: il peso principale della manovra grava sulle entrate pubbliche, posto che, per le spese, si tratta per lo più di rinvii [redacted] economie separate. Per quel che riguarda le entrate, invece, accanto agli anticipi non ci sono che [redacted] imposte».

Il calo del tasso di sconto. «Alla pochezza di questo aggiustamento è stato affiancato il calo [redacted] tasso di sconto. Ma si è trattato di un abbassamento legato più alle tendenze in atto sui mercati monetari internazionali che alle misure adottate che non possono avere effetti positivi nel breve termine: lo ha ammesso anche lo stesso ministro del Tesoro, Carli».

Recessione. «L'Italia era entrata in recessione già prima della crisi del Golfo, al contrario di quanto è avvenuto negli altri Paesi europei. L'effetto Saddam, poi, ha creato prima un rallentamento della nostra economia e, poi, un rimbalzo, ma al di là di questo il sistema [redacted] ancora in recessione. E l'abbassamento del tasso di sconto deci[redacted] dalla Banca d'Italia [redacted] fattore che permetterà alle industrie di recuperare in parte competitività, ma è anche una conseguenza della reces[redacted] ancora in atto».

Riforme istituzionali. «Esiste una forte convergenza delle forze sociali sull'esigenza di tenere sotto controllo la spesa pubblica. Lo dicono tutti. Quello che manca, invece, è un meccanismo istituzionale che permetta il raggiungimento di quest'obiettivo. E' necessario un cambiamento ed avviarsi verso un sistema elettorale diverso che garantisca maggiore rappresentatività e forme di governo più forti».

Privatizzazioni. «Bisogna esporre alla concorrenza i settori oggi protetti: specie quelli pubblici che, di[redacted] la protezione del monopolio, generano disavanzi ed inflazione. Per i settori pub[redacted]ci [redacted] non possono essere esposti alla concorrenza è necessario [redacted] impegno antiinflazionistico del Governo che operi non solo [redacted] prezzi e tariffe, ma anche, e soprattutto, sui costi».

Costo del lavoro. «Il nostro obiettivo sarà quello di ricondurre la crescita del co[redacted] del la[redacted] entro i ritmi degli altri Paesi Cee. Quello di giugno [redacted] sarà un negoziato in cui è previsto uno scambio, [redacted] un negoziato che mira [redacted] calo dell'inflazione attraverso comportamenti [redacted] mi[redacted] coerenti. Per questo motivo [redacted] necessario affrontare la trattativa senza difese d'ufficio per vecchi meccanismi come l'indicizzazione, ma con l'esigenza [redacted] semplificare [redacted] sistema [redacted] formazione del salario italiano».

Meno scarto sugli acquisti, un boom per i titoli di Stato

Borsa, la Consob allenta la stretta

MILANO. Sarà un giugno di fuoco per Piazza Affari? Almeno tre fattori positivi promettono di giocare a favore del mercato anche se, di fronte alla fiacca di questi mesi, è azzardata qualsiasi previsione. Ecco le buone notizie: la Consob ha deciso di praticare uno sconto sul deposito per gli acquisti; le banche si accingono a ridurre il tasso dei riporti come diretta conseguenza della flessione dei tassi praticati alla clientela (ieri anche San Paolo [redacted] Crt hanno ridotto fino ad un punto le condizioni); sul mercato dei titoli di Stato si [redacted] scatenata la corsa alle emissioni già [redacted] circolazione, con il calo d[redacted] rendimenti.

Circola, insomma, aria di de[redacted] meno [redacted] questo dovrebbe rilanciare la Borsa anche perché la boccata d'ossigeno sul fronte del credito si rifletterà sull'andamento delle imprese.

Per ora, comunque, non [redacted] che da registrare il prudente rialzo di [redacted] (+ 0,55 [redacted] indice Comit [redacted] quota 584,42) trainato da Fiat e Pirelli e le reazioni favorevoli, nel pomeriggio, alla proposta sul capitale delle Generali.

Dalla Consob, comunque, arriva [redacted] messaggio energico. La commissione ha ieri approvato la delibera che prevede, con l'avvio del nuovo ciclo borsistico fissato per il 16 maggio, la modifica degli scarti sulle compere. Da giovedì non sarà più necessario versare all'atto dell'acquisto di titoli il 100% del loro valore agli intermediari. Al conferimento dell'ordine bisognerà provvedere solo [redacted] il 50% dell'importo dovuto, rimandando [redacted] copertura totale al giorno dei riporti. In mancanza di tale saldo, l'intermediario dovrà chiudere la posizione. La Consob, inoltre, ha confermato le disposizioni [redacted] riporti che, in via temporanea, erano state emanate in concomitanza della crisi del Golfo: lo scarto di garanzia nei contratti di riporto, d'ora in poi, non sarà inferiore al 40% del valore dei titoli nel caso di azioni [redacted] di convertibili, mentre per le altre obbligazioni sarà sufficiente il 20%.

L'obiettivo dell'intervento di Pazzi e degli altri commissari [redacted] evidente: si tratta di dare elasticità al mercato [redacted] restituire margini di manovra alla speculazione professionale. Un'esigenza sentita tra i recinti di Piazza Affari ove, anche per il disorientamento legato alla tassazione sui guadagni di Borsa, la clientela privata è quasi scomparsa. Lo stesso non vale per il mercato secondario dei titoli di Stato ove, dopo l'abbassamento del tasso di sconto, si stanno vivendo giornate di fuo[redacted].

Le banche stanno comprando, infatti, a piene mani i titoli in circolazione perché si attendono una riduzione dei rendimenti e perché Banca d'Italia ha deciso che le operazioni di pronti contro termine con la clientela saranno esentate dalla riserva obbligatoria. Non è difficile prevedere, nei prossimi mesi, un vero e proprio boom di queste operazioni. Per questo motivo le banche stanno rastrellando la «materia prima» per questo mercato. E' il momento, insomma, di buoni guadagni per chi ha puntato su Btp o Cct. Per tradizione, questi quattrini prima o poi finiscono in Borsa. [u. b.]

IFIL

Nuova struttura di gruppo

TORINO. Nuova struttura per l'Ifil, [redacted] finanziaria presieduta da Umberto Agnelli che ha tra le [redacted] principali controllate la Toro, la Rinascente e le attività alimentari detenute insieme al colosso francese Bsn-Danone. Tra poche settimane, infatti, l'Ifil (che ha un capitale di 482 miliardi) incorporerà l'Ifil Investimenti (capitale 270 miliardi) [redacted] la Sangemini-Ferrarelle (controllata dalla holding paritetica italo-francese Sifit [redacted] con un capitale di 69 miliardi) incorporerà la Acque [redacted] Terme di Boario (capitale 21 miliardi). Il progetto di fusione [redacted] stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. L'Ifil Investimenti - creata nel 1987 come una delle tre subholding del gruppo - controlla il 50% della Sifit (l'altra metà è della Bsn) e della Sifalberghi ed il 10% della Star. Controlla anche partecipazioni nel settore delle bevande (acque minerali Sangemini, Ferrarelle, Boario e Fabia e Birra Peroni).

Bruno Pazzi, presidente Consob

In consiglio entra Gianfranco Gutty

Generali, l'aumento è di 1750 miliardi

Agli azionisti dividendo di 160 lire
Gratis titoli di risparmio Alleanza

Randone lascerà la presidenza dopo 64 anni nel gruppo di Trieste

[redacted]ANO. Erano attese novità dalla riunione dell'ultimo consiglio delle Generali presieduto da Enrico Randone. E novità ci so[redacted] state. Una clamorosa: l'aumento di capitale da 291,5 miliardi che, grazie [redacted] sovrapprezzo, porterà nelle [redacted] della compagnia triestina altri 1750 miliardi di lire. Più un paio di annunci attesissimi. Quello sul dividendo che quest'anno verrà pagato per metà (160 lire) in moneta sonante e per un'altra metà con l'assegnazione di titoli di risparmio della controllata Alleanza assicurazioni. E quello sui rimpasti al vertice dove, [redacted] un colpo di scena, è stato cooptato in consiglio l'attuale direttore generale, Gianfranco Gutty, che da ieri è il terzo amministratore delegato in pectore. Grosse novità, dunque. Qualcuna [redacted] buona, anche se prevista: per esempio, il calo dell'utile della capogruppo da 390,2 a 351,2 miliardi dovuto a [redacted] difficile nel quale, comunque, i premi sono cresciuti del 13,6% (a 6253 miliardi) per la capogruppo e del 14,2% (13679 miliardi) a livello consolidato.

Per il resto, soprattutto per le conferme sul grande rimpasto al vertice, si dovrà aspettare l'assemblea del primo luglio. Ma [redacted] mai il copione è scritto. Scontato l'abbandono dell'ottantenne Randone, che ieri ha ufficialmente comunicato ai colleghi l'intenzione di non ricandidarsi. Il primo luglio presiederà, ha sottolineato, la [redacted] ultima assemblea dopo 64 anni di Genera[redacted] poi, ma questo non l'ha né detto né sollecitato, per lui è pronta la poltrona di presidente onoraria occupata fino a un mese fa [redacted] Cesare Merzagora.

Il successore di Randone, [redacted] settantenne Eugenio Coppola di Canzano, attuale vicepresidente e amministratore delegato, ieri [redacted] è ben guardato dal confermare la [redacted] nomina alla presidenza. «Deciderà il consiglio che si riunirà dopo l'assemblea», si è limitato a dire. Ma tutto, ormai, è deciso. Compresi gli amministratori delegati che con Coppola dovranno gestire [redacted] compagnia del Leone, il veterano Fabio Fegtiz più l'uomo nuovo, il «gio[redacted] Gutty che a sorpresa è entrato tra i diciannove uomini del consiglio (al posto di Rinaldo Ossola): un'investitura in piena regola dopo 34 anni di carriera Generali.

[redacted] glissato sul riassetto [redacted] vertice, il successore di Randone. E poco ha detto su cosa faranno le Generali dei 1750 miliardi che incasseranno con l'aumento [redacted] capitale che prevede l'emissione di 145 milioni 750 mila nuove azioni a 2 mila lire l'una più 10 mila di sovrapprez[redacted] Ha spiegato Coppola: «Non so come li spenderemo. La buona liquidità che otterremo ci servirà per operare in modo tempestivo quando lo riterremo opportuno». Il 1993 è vicino, per di capire, e [redacted] i [redacted] mezzi [redacted] disposizione le Generali potranno reggere alla concorrenza per [redacted] ai primi posti tra le compagnie europee. Compreranno dove è possibile (a cominciare dalla Ecgd, la Sace inglese) e dove [redacted] possibile metteranno in cantiere accordi, soprattutto all'estero.

Coppola precisa perché l'aumento di capitale, che avverrà attraverso un consorzio guidato [redacted] Mediobanca, sia stato pensato in maniera che i sottoscrittori possano acquistare prima (al prezzo di 6 mila lire) un warrant che potrà, entro 10 anni, essere convertito in azioni pagando altre [redacted] mila lire più gli interessi che verranno stabiliti. «Lo abbiamo fatto per comodità degli azionisti che in tal modo potran[redacted] acquistare le azioni in un periodo più lungo», ha detto, negando che la tecnica sia stata usata per far meglio digerire al [redacted] un'operazione a pagamento quando [redacted] ne aspettava una gratuita. E sull'insolita for[redacted] di pagamento del dividendo (160 lire più la distribuzione di [redacted] Alleanza) che, secondo i calcoli della società, equivale a un incremento del 14,9% rispetto alle 350 lire distribuite l'anno scorso? Semplice la risposta: «Abbiamo voluto fare un regalo agli azionisti».

Armando Zeni

La prima volta in vent'anni: perde 274 milioni di sterline

In rosso la Ford inglese

E la casa-madre di Detroit richiamerà un milione di veicoli difettosi
Gm in difficoltà finanziarie lancia nuove azioni per recuperare liquidi

DETROIT. Momenti difficili per l'auto Usa. Mentre Gm si prepara [redacted] lanciare sul mercato un [redacted] tipo di azioni per recuperare 600 milioni di dollari di liquidità, Ford annuncia che richiamerà [redacted] milione [redacted] auto per rimediare a difetti congeniti. Inoltre, la filiale Ford britannica è andata in rosso, lo scorso anno, per la prima volta nell'ultimo ventennio, registrando perdite lorde per 274 milioni di sterline (circa 603 miliardi di lire), contro i profitti per 483 milioni [redacted] sterline (1062 miliardi [redacted] lire) dell'anno precedente. Al risultato hanno contribuito la recessione, un lungo sciopero dei dipendenti e l'acquisizione (1,6 miliardi di sterline) della Jaguar nell'89.

La quota di mercato della Ford Uk è [redacted] dal 26,45% al 25,25% lo [redacted] anno. Ad aprile sono state vendute meno [redacted] Jaguar, contro le 900 dell'aprile '90 e la marca ha totalizzato perdite per 66 milioni [redacted] sterline.

A beneficiare della perdita di mercato Ford è stata la concorrente Vauxhall (controllata Gm), che ha portato la sua penetrazione da poco più del 15% al 16,08%.

I veicoli Ford richiamati da Detroit [redacted] 270 mila Taurus e Sable prodotte nel 1988-89 (problemi all'impianto elettrico), più 679.000 vetture da 5 litri prodotte nel 1984-85 che devono [redacted] revisionate nelle marmitte catalitiche. Infine [redacted]0 mila veicoli delle serie F ed Ecoline del 1990, con problemi [redacted] sensori dell'iniezione elettronica e [redacted] camion Cf-8000 che dovranno sostituire la frizione.

La General Motors, number one dei produttori Usa, ricorrerà invece all'emissione [redacted] nuove azioni (Percs, con dividendi maggiori delle ordinarie, ma diluizionati), per dare ossigeno alle scarse riserve di liquidità. Il gruppo, che ha quasi dimezzato il dividendo a febbraio annunciando [redacted] seguito una perdita di 1,1 miliardi di dollari nel primo trimestre, ha bisogno di aumentare le riserve per finanziare le operazioni nel settore automobilistico, scese nel primo trimestre '[redacted] del [redacted] a 3,2 miliardi di dollari, il livello minimo per operare.

Mentre l'auto Usa continua [redacted] viaggiare in riserva, da Stoccarda la Daimler-Benz annuncia nuovi utili. Nel primo trimestre '91 ha incamerato 420 milioni [redacted] marchi (311 miliardi di lire), contro i 405 milioni del corrispondente periodo '90, con un incremento del 3,7%. E l'impennata non sembra destinata [redacted] fermarsi: il presidente della Daimler, Edzard Reuter, ha detto che il fatturato dovrebbe salire del 10% nel '91, senza però fornire previsioni sull'andamento degli utili. Reuter si è limitato a dire che sta per finire il periodo magro per l'utile operativo. La Daimler ha inoltre comunicato che l'utile per azio[redacted] 6,3% nel 1990 attestandosi a 47,90 marchi dai 51,05 precedenti.

Nel primo trimestre di quest'anno è stata la divisione Mercedes-Benz a fornire il 72% del fatturato Daimler. La pecora nera del gruppo Daimler rimane la Aeg.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE N. 30
CHIERI (TO)

Licitazione privata del 27/02/91, per l'affidamento dei lavori di adeguamento di locali officina e magazzini e di formazione impianto di condizionamento sale dialisi dell'Ospedale Maggiore di Chieri. Pubblicazione ai sensi art. 20 L. 55/90. Elenco delle imprese invitate alla gara:
Star International S.p.A. Trezzano sul Nav. (Mi); **Cons. Coop.** Forlì; **Eirene S.r.l.** Torino; **Nuova Imre s.r.l.** Torino; **Galbo Costruzioni S.a.s.** Torino; **Edilco di Malimverni Geom. Ambrogio** Torino; **Campra Geom. Cornaglia & Figli S.p.A.** Torino; **Edil-Ma.Vi. Torino S.r.l.** Torino; **Antonelliana Società Cooperativa A.r.l.** Torino; **Co. [redacted]. Di. S.p.a.** Dronero (Cn); **Consorzio Cooperative Produzione e Lavoro** Reggio Emilia; [redacted] **Gaviglio & Figli S.a.s.** Torino; [redacted] **R.** [redacted] **s.a.s.** Torino.
Imprese partecipanti: **Eirene, Nuova Imre, Galbo Costruzio[redacted], Campra, Edilco, Edil Ma. Vi., Antonelliana, C.C.P.L., Carlo Gaviglio & Figli, Imsat.**
L'Appalto è stato aggiudicato alla Ditta **Galbo Costruzioni S.a.s.** [redacted] offerto [redacted] ribasso del 7,66% ai sensi della Legge 14 febbraio 1973 [redacted] 1 lettera d.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO-ECONOMALE **Livio Sabena**
IL PRESIDENTE **Lu[redacted] Bosco**

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TORINO
SESTA SEZIONE PENALE

all'udienza del 18.2.1991, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella [redacted] penale contro **Stievani Giovanni**, nato [redacted] Torino [redacted] 23.10.1938,
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 4 n. 7 Legge 516/82 (frode fiscale). Fatti commessi in Torino nel 1985, 1986, 1987 e 1988:
(omissis) P.Q.M.
visto l'art. 530 C.P.P., assolve Stievani Giovanni dalle imputazioni a lui contestate perché il fatto [redacted] sussiste. Visto l'art. 6 L. 516/82, ordina la pubblicazione, una volta e per estratto, della presente sentenza, relativamente alle ipotesi delittuose, sulle pagine locali dei quotidiani «La Stampa» e «La Repubblica».

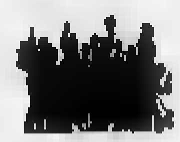
IL PRESIDENTE EST.
[redacted] **Paola Perrone**

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi e con le modalità di cui all'art. 89 lettera b) R.D. 23/5/1924 n. 827
Caratteristiche del servizio: pulizia uffici, sale personale e strutture, spogliatoi, docce, servizi igienici, vetri, lucernari, chioschi, pensiline in c.a., marciapiedi, piazzali.
Importo a base di gara: L. 2.780.780.990 (per anni 2)
Domande di partecipazione: non vincolanti [redacted] alcun modo l'Ente Appaltante e dovranno pervenire entro le ore 12.00 del tredicesimo giorno dalla pubblicazione [redacted] Gazzetta Ufficiale all'ATM - c. Turati 19/6 - [redacted] Torino, con le modalità previste nel bando di gara che contiene i requisiti di partecipazione e che potrà essere ritirato presso [redacted] Segreteria Generale dell'ATM - c. Turati 19/6 - Torino
Informazioni: presso Area Sorveglianza e Patrimoni ATM - C.so Trapani 182 - Tel. 5754.649 (centralino 5764 1).
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Favo
IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Perlodi

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite di immobili con incanto
[redacted]
che nella esecuzione immobiliare n. 413/84 promossa da: S.R.L. A.F.I. contro **Pecora Primo.**
Il Giudice dell'esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/06/1991 [redacted] seguenti beni:
Lotto unico Nel comune di Grugliasco - via Raffaello n. 13:
— alloggio n. 6 sito al piano secondo (3 f.t.) composto da camera, tinello, cucinino e servizi.
— cantina n. 6 [redacted] piano sotterraneo.
Prezzo base L. 32.525.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10.06.1991, [redacted] gno circolare [redacted] Trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino con concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli


Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18
[redacted] 9-12,30

Pubblicità Publikompass
[redacted] lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

UNIVERSITA'
Kensington
Glendale - CALIFORNIA
BACHELOR - MASTER DEGREE
DOCTOR
Per [redacted] dirigenti d'azienda
Per informazioni inviare dettagliato *CURRICULUM* a
ASSOCIAZIONE [redacted] INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Biasi, n. 32 - PERUGIA - Fax 075-752.191

PREVIDENCARD BNL.

★ GARANZIA

Per riscuotere la tua pensione in modo più comodo, scegli la Banca Nazionale del Lavoro. Basta recarsi ad uno sportello BNL o compilare il modulo che l'INPS ti ha consegnato all'ufficio postale. Così puoi usufruire di tutti i vantaggi del conto Pensione Protetta e di PrevidenCard, la carta totalmente gratuita realizzata appositamente per te da BNL.

★ SICUREZZA

Alla Banca Nazionale del Lavoro la tua pensione è assicurata. Sono sicuri anche i tuoi acquisti - garantiti contro furti e danneggiamenti - e ti senti più sicuro anche tu: PrevidenCard ti offre gratuitamente gli esclusivi Servizi Personali, tra cui il servizio legale e il servizio sanitario.

★ CONVENIENZA

PrevidenCard BNL è gratuita e ti fa guadagnare. Se non ritiri subito tutta la pensione, sul denaro che non ti serve maturano gli interessi. Oppure - se lo desideri - puoi prelevare la tua pensione anche con due mesi di anticipo, ad un tasso d'interesse molto conveniente.

★ COMODITÀ

Finalmente niente più code o ritardi, perché il tuo tempo e la tua tranquillità sono preziosi. Con PrevidenCard BNL ritiri la pensione rapidamente in una qualsiasi delle 450 agenzie o agli sportelli automatici BNL in Italia. PrevidenCard BNL: una pensione a quattro stelle.

LA PENSIONE HA QUATTRO STELLE.

BNL
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

L'unificazione costa troppo, stangata fiscale in Germania

Kohl impugna la scure

L'obiettivo è tagliare il deficit
Colpiti redditi, società, benzina

Il ministro delle Finanze Theo Waigel

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre le previsioni degli economisti diventano cupe profezie di disavanzi pubblici e disoccupazione inarrestabile all'Est, e disegnano per la prima volta una crisi capace di trascinare l'Ovest opulento e sazio, il governo Kohl sferza i contribuenti della Germania unita. Dal primo luglio le tasse sul reddito e sulle società aumenteranno del 7,5 per cento per un anno, ma insieme saliranno, e in modo consistente, le tasse sulle assicurazioni (tre per cento), sui tabacchi (diciassette per [illegible] a partire dal primo gennaio prossimo) e quelle sui prodotti petroliferi e il gas naturale, che si tradurranno in un aumento medio di 25 centesimi (190 lire) per la benzina normale, di dieci centesimi (75 lire) per il gasolio, di due centesimi e mezzo (15 lire) per il gasolio da riscaldamento, e di un centesimo per il gas ad [illegible] domestico.

La «legge [illegible] solidarietà» approvata [illegible] dal Bundestag, riunito per l'occasione a Berlino, porterà allo Stato [illegible] miliardi di marchi (oltre tredicimila miliardi di lire) nella seconda metà dell'anno, e 29 miliardi (21 mila miliardi di lire) nel '92. Permetterà dunque di ridurre [illegible] grave deficit di bilancio, 70 miliardi di marchi nel '90, e di far fronte con più disinvoltura alla disastrosa situazione dell'economia nei nuovi Laender orientali, ma [illegible] certo sanziona quel «voltafaccia elettorale» che l'opposizione socialdemocratica rimprovera quotidianamente al Cancelliere dalle tribune ufficiali del Paese e che la piazza, all'Est, traduce in contestazioni rumorose e minacciose, com'è accaduto a Halle venerdì scorso, quando Kohl è stato insultato [illegible] colpito con pomodori [illegible].

Proprio l'annuncio di questa impopolare «revisione» delle promesse agli elettori è già costata cara al «Cancelliere dell'unificazione», sconfitto in [illegible]sa alle regionali del Palatinato e in quelle dell'Assia, [illegible] precipitato nei sondaggi insieme al [illegible] partito, la Cdu sorpassata ormai dai socialdemocratici dell'Spd e insidiata soprattutto nelle regioni dell'Est tedesco. La stangata fiscale [illegible] poteva però essere evitata, come anche i più ottimisti consiglieri di Helmut Kohl hanno dovuto ammettere una volta placata l'euforia [illegible] trionfo elettorale, lo scorso dicembre: la guerra nel Golfo - che è costata diciassette miliardi di marchi [illegible] Bonn e che resta la grande imputata nelle giustificazioni del governo - [illegible] soprattutto i costi enormi dell'unificazione, sottovalutati o taciuti, la rendevano inevitabile nonostante le [illegible]curazioni che nessuno avrebbe dovuto finanziare l'unità tedesca pagando più tasse, nonostante le cer[illegible] di un «benessere» per tutti distribuite [illegible] eccessiva, [illegible]isinvolta convinzione dai partiti della Coalizione.

[illegible] di [illegible] delle polemiche, risvegliate ieri dal dibattito al Bundestag e dalle accuse al governo di «menzogna fiscale» e «trucchi», resta da vedere se un anno basterà per risanare la situazione all'Est, dove [illegible] recessione interessa ogni [illegible] industriale ma minaccia ormai di coinvolgere, [illegible] imprevista gravità, tutto il Paese.

L'anno [illegible]o, dicono i dati più allarmanti, il prodotto interno lordo dell'ex Ddr [illegible] diminuito di quasi il 20 per [illegible], e l'apparato produttivo si sta sgretolando: i disoccupati sono oltre due milioni e ottocentomila (compresi quelli «mascherati» dalle casse integrazione a [illegible] ore), mentre si prevedono per i prossimi [illegible] oltre quattro milioni e mezzo di persone prive di impiego su un totale di nove milioni nelle cinque regioni dell'Est, con un tasso record del cinquanta per cento, insomma. Entro il 2000 inoltre l'ex Ddr assorbirà dallo Stato fra i 1500 [illegible] i 2000 miliardi di marchi, più di un milione di miliardi di lire.

La crisi sfuggita al controllo, secondo l'ultimo allarme degli istituti di ricerca pubblicato dallo «Spiegel», potrebbe «risucchiare» dunque l'ex Germania occidentale, con conseg[illegible]a catene sulle [illegible] di tutta Europa ma con un primo effetto capace di altre possibili rovine: perchè sarebbe la fine di una [illegible] e un mito, la capacità dell'economia tede[illegible] di controllare la situazione all'Est.

Emanuele Novazio

E nell'ex Ddr l'apparato produttivo si sta sgretolando

COMMENTO

Un nuovo no alla Pirelli

Anche la [illegible] direzione della Continental non intende parlare di fusione con la Pirelli. Lo ha dichiarato a Hannover nel [illegible] dalla conferenza stampa di bilancio il nuovo presidente Wilhelm Wintersteln, in carica da giovedì, spiegando che la direzione è dispiaciuta che Horst Urban abbia dovuto andarsene ma che la sua destituzione [illegible] [illegible] nulla [illegible] che vedere con la politica nei riguardi della Pirelli. Questa politica, ha detto Winterstein, non si modificherà [illegible] nulla, precisando di non essere nemmeno sicuro che i colloqui con la Pirelli sfocino in accordi [illegible] cooperazione. Il gruppo Pirelli, intanto, ha acquisito tramite la propria consociata inglese la divisione cavi terrestri per telecomunicazioni [illegible] Stc dalla Northern Telecom.

Hans Tietmeyer o Schlesinger i possibili eredi alla Bundesbank

Il presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl, 61 anni, ex giornalista economico dall'80 governa l'istituto d'emissione della Repubblica Federale

Voci insistenti, giovedì una conferenza stampa

Poehl, uscita in vista? Le Borse perdono colpi

[illegible] kaiser [illegible] marco lascia? Karl Otto Poehl, [illegible] anni, da undici stagioni alla guida della Bundesbank, tace. A Basilea, al termine della riunione dei governatori ha evitato [illegible] confronto con la stampa. Da Francoforte, un portavoce della banca centrale ha annunciato che Herr Karl Otto (chiamato alla Bundesbank dai socialdemocratici) rilascerà una dichiarazione domani, dopo la riunione consueta dei vertici dell'istituto [illegible] emissione. Bastano questi silenzi a dar consistenza alle voci di dimissioni (il mandato dovrebbe scadere a fine '95) riprese ieri con grande avidenza dalla «Bild Zeitung» [illegible] da «Die Welt». Poehl, ex giornalista economico (ha fatto [illegible] cronista dal '61 al '67) è da sempre una vecchia volpe nell'uso dei mezzi di comunicazione. Se stavolta tace, è il ragionamento dei mercati, vuol dire che qualcosa [illegible] c'è:

[illegible] conseguenze si [illegible] già fatte sentire. A Francoforte [illegible] Borsa ha chiuso in ribasso [illegible] [illegible] marco ha subito uno scossone, per riprendersi nell'ultima parte della seduta. [illegible] coplone [illegible] Londra [illegible] Parigi. Ma la reazione [illegible] più violenta si [illegible] avuta a Wall Street: il Dow Jones è scivolato sotto quota 2900 e, sul mercato obbligazionario, i rendimenti [illegible] titoli del Tesoro sono saliti all'8,5%. [illegible] motivo? In America [illegible] convinti che gli eventuali successori di Karl Otto Poehl saranno favorevoli a tassi meno elevati. In Germania, nel '92, si vota e non [illegible] pensabile che un governatore designato dall'esecutivo di Bonn non favorisca una politica meno rigida sul piano monetario. Anche [illegible] manovre fiscale varata ieri dal governo di Bonn viene interpretata come la prima mossa [illegible] allentare la stretta finanziaria e rilanciare gli investimenti ad Est. La sensazione, insomma, è che Kohl si prepari [illegible] cambiar politica e, in questo caso, l'uscita di scena di un personaggio scomodo come Poehl può tornar più che utile.

Poehl, infatti, è attaccato sia [illegible] destra che da sinistra. I democristiani non perdonano i suoi attacchi alla politica di unità monetaria, [illegible] lui definita sciagurata». Né il cancelliere apprezza le continue critiche al progetto della banca centrale europea. Per Poehl sarà, se i partners (l'Italia in particolare) non si mettono al passo, [illegible] ingombrante carrozzone fonte di molti problemi; per Kohl, al contrario, è [illegible] nuova occasione per riaffermare [illegible] primato tedesco sull'unità europea. Da sinistra, invece, non mancano gli strali alla prudenza della Bundesbank, votata da sempre alla lotta [illegible] l'inflazione e fiera avversaria delle richieste contrattuali in arrivo dall'industria.

Ma chi [illegible] l'eventuale succ[illegible] [illegible] Poehl? Il candidato più accreditato sembra Hans Tietmeyer, attuale segretario generale della Bundesbank. Tietmeyer [illegible] stato mandato all'istituto di emissione dall'attuale ministro delle Finanze Theo Waigel per contrastare il potere dell'effervescente Poehl, [illegible] gode del favore dei sindacati. Altro candidato è Helmut Schlesinger, vicepresidente della Bundesbank, l'uomo che ha partecipato al progetto di [illegible] monetaria con l'Est in stretto contatto con [illegible] cancelliere. Entrambi sono nomi di prestigio e, al di [illegible] delle sfumature di colore politico, assicurare continuità all'azione della Bundesbank.

Ugo Bertone

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE [illegible] L'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA
UFFICIO CONTRATTI
P.zza VIII Agosto n. 26 - 40126 Bologna
Tel. 051/248316 - Telefax 051/248615

AVVISO INTEGRATIVO

L'avviso di gara pubblicato il 6/3/1991 relativo all'appalto dei lavori di: sistemazione della Chiusa S. Marco sul Fiume Montone e sue pertinenze in Comune di Ravenna, dell'importo a base di appalto di Lire 1.430.000.000, è così rettificato [illegible] integrato in adeguamento al D.P.R. 10/1/91 n; 55.
- caratteristiche generali dell'opera: opere di consolidamento e di tenuta idraulica comprese le opere murarie e in ferro.
- I lavori godono delle agevolazioni fiscali [illegible] cui all'art. 88 R.D.L. 13 febbraio 1933 n. 215 - L'I.V.A. è a carico dell'Amministrazione.
- Sono ammesse [illegible] partecipare alla gara oltre che singolarmente anche imprese riunite in associazione temporanea ai sensi degli art. 20 e seguenti della legge 8/8/77 n. [illegible] [illegible] in consorzio, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi [illegible] in uno [illegible] della CEE [illegible] condizioni previste dagli art. 13 e 14 della legge 584/77.
- I termini di ricezione delle domande di partecipazione in bollo, corredate dal certificato A.N.C., sono riaperti e scadono il 5 giugno 1991.
- Il termine di esecuzione dell'appalto è di gg. 540.
- Le opere sono finanziate sul Cap. 9419 del Bilancio del LL.PP., con pagamento della prestazione secondo la normativa vigente sui Lavori Pubblici.
- La categoria di iscrizione all'A.N.C. richiesta per partecipare è la 3A per l'importo di almeno L. 1.500 milioni.
- Il termine massimo entro cui verranno spediti gli inviti è di gg. 120 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
- Resta confermato ogni altra modalità già pubblicata ove non in contrasto con quanto riportato [illegible] presente avviso.

IL [illegible] **dr. ing. Dante Corradi**

[illegible] DI MARANO PRINCIPATO
PROVINCIA DI COSENZA

AVVISO DI [illegible]

Il Comune deve esplorare gara di appalto [illegible] la realizzazione delle «opere previste [illegible] Piano Insediamenti Produttivi».
Procedura di aggiudicazione: art. 24, 1° comma lettera b legge 8/8/1977 N° 584 con esclusione di offerte in aumento
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Elementi di valutazione in ordine decrescente sono:
a) valore tecnico dell'[illegible]
b) prezzo
c) tempo di esecuzione.
Importo a [illegible] [illegible] L. 1,463,000,000.
Il Comune dispone di un elaborato progettuale la quale progetto guida cui le imprese dovranno far riferimento per la progettazione esecutiva.
L'opera che dovrà essere ultimata entro 300 giorni dalla consegna dei lavori è finanziata ai sensi della legge 64/86
E' ammessa presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui agli art. 20 e seguenti della legge 8/8/1977 N° 584 e successive modifica[illegible] integrazioni.
Le imprese interessate che dovranno essere iscritte all'A.N.C. per le categorie 6 (L. 1.500.000.000) e 10 A (L. 750.000.000) [illegible] trasmettere richiesta di partecipazione entro le ore 12.00 del 15/5/1991 corredata dai documenti previsti dal bando.
Informazioni su requisiti e sugli standards che i candidati devono possedere sono disponibili presso l'Ente appaltante.
Il termine per l'invio degli inviti e presentare offerta è di 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando.
Le richieste d'invito non vincolano l'Ente appaltante
Marano P.to, 7/5/91

IL SINDACO
comm. Pietro Tenuta

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] 1987-1994 A TASSO VARIABILE [illegible]ª emissione di nominali L. [illegible] miliardi (ABI 16010)

L'ottava semestralità [illegible] interessi relativa al periodo 1° dicembre 1990/31 maggio 1991 - fissata [illegible] misura del [illegible] - verrà [illegible] in pagamento [illegible] **1° giugno 1991** in ragione di **L. 345.000** al lordo della ritenuta [illegible] legge, per ogni titolo da nominali L. 5.000.000, contro presentazione della cedola n. 6.
[illegible] rende noto [illegible] il tasso [illegible] interesse della cedola n. 9, relativa al semestre 1° giugno/30 novembre 1991 [illegible] esigibile dal 1° dicembre 1991, [illegible] risultato determinato, a norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura del **6,95%** lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] 1986-1995 [illegible] TASSO INDICIZZATO (ABI 14498)

L'undicesima semestralità [illegible] interessi relativa [illegible] periodo 16 dicembre 1990/15 giugno [illegible] - fissata nella misura del **8,65%** - verrà messa in pagamento [illegible] **16 giugno 1991** in ragione [illegible] **L. 277.105,50** al lordo della ritenuta [illegible] legge, per ogni titolo da nominali L. 4.167.000 (valore vigente [illegible] [illegible] dicembre 1990), contro presentazione della cedola n. 11.
Si rende noto che il tasso [illegible] interesse della cedola n. 12, relativa al semestre 16 giugno/15 dicembre 1991 ed esigibile dal [illegible] dicembre 1991, [illegible] risultato determinato, a norma dell'art. [illegible] [illegible] regolamento del prestito, [illegible] misura del **6,70%** lordo.

Casse incaricate:
BANCA COMMERCIALE [illegible] **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**
CREDITO ITALIANO **BANCO [illegible]**
BANCO [illegible] SANTO SPIRITO

CTO

CERTIFICATI DEL TESORO CON OPZIONE

■ I CTO, di durata **sessennale**, hanno godimento 17.4.1991 [illegible] scadenza 17.4.1997.

● I possessori hanno facoltà di ottenere il rimborso anticipato dei titoli, nel periodo dal 17 al 27 aprile 1994, previa richiesta avanzata presso le Filiali della Banca d'Italia dal 17 al 27 marzo del 1994.

■ I Certificati con opzione fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.

● Il collocamento dei CTO avviene col metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.

■ I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia [illegible] delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 15 maggio**.

■ Poiché i certificati hanno godimento 17 aprile 1991, all'atto del pagamento, il **20 maggio**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.

■ Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 15 maggio

Prezzo minimo d'asta%	Rimborso al	Rendimento annuo in base al prezzo minimo Lordo%	Netto%
97,50	3° anno	14,00	12,21
	6° anno	13,54	11,82

Prezzo [illegible] aggiudicazione [illegible] rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [illegible] CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
[illegible]
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

Il Terzo Mercato

Alinor 1690; Bai 11300; B. P. Sondrio ex d 61.400; B.co Marino 3650; Bavaria 1370; C. R. Bologna 35.600; Cibifin ex 1550-1600; Cofige ord 1760 (pr 1580); Cofind priv 1450-1465; Bolo 17.100-17.150; Elettroc. 39.700-40.000; Every Fin 26.200; Ferrometalli 4700; Fin. Stella 1950; Fin. Galileo 2160-2195; Fincomid ex opt 2250; Gifim ord f. m. 4110-4140 (pr f.m. 2690-2700); Ifitalia f. m. 2450; Metalmapelli 2300; Nordit. 420 (pr 300-325); Paar priv 1250-1300; Raggio Sole 1319-1330; S. Gem 153.900; Sifir 1900. **WARRANT.** Alitalia pr 65-67; Gaic Risp 420-435; Italgas 720-725; Italmobiliare 54.300-54.500; Merone risp 2850; Parmalat 3350; Pop Brescia 1500; Pop Cremona 100; Repubblica 231-235; Saffa nc 1085-1100; S. Spirito a 565-572 (b 198-202); Unicem rnc 2450-2500.

Le Borse Estere

Amsterdam 94,20 (-0,22%); Francoforte 1598,50 (-0,77%); Hong Kong 3785,14 (+0,45%); Londra 2463,70 (-0,93%); New York 2886,85 (-1,28%); Parigi 1805,57 (-1,58%); Tokyo 26030,08 (-0,24%); Zurigo 540,50 (-0,23%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.375	11.625
Tom	11.750	11.750
Call	10.625	10.875
1W	10.825	10.875
S/N	10.825	10.875
1 Settim.	10.625	10.875
2 Settim.	10.875	11.125
1 mese	11.125	11.375
3 mesi	11.250	11.500
6 mesi	11.375	11.625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Giorni	Prezzo	Lordo
[illegible]			

ORO: CHIUSURE

Prezzo in dollari per oncia

Mercati	14-05-1991	13-05-1991
Londra	357,00	356,80
Zurigo	357,95	356,85
Parigi	358,60	356,80
New York	358,70	357,20
Milano (lit/gr)	14650,00	14600,00
Hong Kong	358,70	357,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	103000 - 111000
Sterlina n.c.	104000 - 111000
Marengo it.	81000 - 85000
Marengo sv.	81000 - 85000
Marengo fr.	81000 - 86000
Marengo b.	80000 - 86000
20 $ oro	471000 - 577000
Krugerrand	445000 - 471000
Argento	152 - 156
Platino (*)	15809 - 15806

(*) Per grammo

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,06	6 mesi	6,1?

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bankitalia odierna	Bankitalia precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % mensili
Dollaro Usa	1273,450	1278,850	1275,00	1285,00	1273,4750	1278,8200	-0,02	-0,57
ECU	1527,450	1521,750	—	—	1527,6000	1521,7250	0,27	0,36
Marco tedesco	741,940	741,955	740,09	739,00	741,9750	741,9800	0,26	0,42
Franco francese	219,500	219,140	218,89	219,82	218,8500	219,1750	0,15	0,16
Sterlina	2200,600	2209,800	2201,00	2209,00	2209,8250	2203,9250	0,14	0,89
Fiorino olandese	658,500	658,380	657,00	654,00	658,4850	658,5800	0,27	0,41
Franco belga	36,097	36,084	35,90	35,90	36,0595	36,0845	0,28	0,44
Peseta spagnola	12,003	11,993	12,00	11,97	12,0000	11,9950	0,28	0,16
Corona danese	194,200	194,110	194,50	194,50	194,2000	194,1750	0,29	0,38
Lira irlandese	1987,280	1986,500	1990,00	1990,00	1987,1000	1986,7500	0,23	0,56
Dracma	6,776	6,778	6,75	6,75	6,7775	6,7805	0,11	-0,44
Escudo portoghese	8,518	8,524	8,52	8,58	8,5190	8,5270	0,23	-1,60
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	1105,00	1113,00	1106,3750	1112,2500	-0,61	-0,76
Yen	9,174	9,187	9,15	9,20	9,1715	9,1840	-0,58	-1,82
Franco svizzero	881,540	877,830	882,00	875,00	881,7150	877,5050	0,81	0,77
Scellino austriaco	105,433	105,476	104,30	104,90	105,4235	105,4236	0,29	0,41
Corona norvegese	190,700	190,735	190,00	189,00	190,7000	190,7550	-0,25	0,48
Corona svedese	207,250	207,480	206,00	205,00	207,2750	207,4850	-0,01	-0,14
Marco finlandese	316,400	317,200	316,10	316,00	316,4850	317,3650	-0,34	-0,32
Dollaro australiano	992,000	995,750	1000,00	1000,00	990,1500	998,0750	-1,08	-0,51

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI — [illegible]

ESTERI AUTORIZZATI — [illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.000	0,47
Cr. Agr. Bresciano	7.050	
Banca del Friuli	14.000	
Banca Pop. Cr. Valtellinese ex div	15.880	
Banca Pop. Comm. Industria	19.050	0,00
Banca Pop. Bergamo	17.470	0,40
Banca Pop. Brescia	7.700	0,00
Banca Pop. Crema	41.500	-0,05
Banca Pop. Cremona		0,83
Banca Pop. Emilia		-0,51
Banca Pop. Intra		-0,41
Banca Pop. Lecco	9.100	0,33
Banca Pop. Lodi	16.000	-0,50
Banca Pop. Luino e Varese	15.295	0,07
Banca Pop. Milano		-0,15
Banca Pop. Siracusa	29.800	-0,34
Banca Pop. Novara	10.265	0,03
Terme di Bognanco	567	-1,24
Avirzio	3.000	0,00
Italiana incendio e vita	203.500	0,44
Banca Briantea	13.900	7,21
Cotonificio Bake	3.000	0,00
Banca Prov. Napoli	6.500	0,00
Banca Legnano	7.050	0,00
Banca Ind. Gallaratese	13.500	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.570	-0,81
Banca Prov. Lombarda ex priv	—	—
Banco Perugia	1.305	-4,40
Condotte Acqua	200	-2,44
Creditwest	9.995	-0,05
Finance ord	73.000	0,00
Finance priv	71.000	0,00
Cr. Bergamasco	39.980	-0,05
Buffy	—	—
Ferro	7.300	-3,42
Zerowatt	6.900	0,44
Calzaturiere	1.440	-1,37
Bai priv	1.289	0,86
Droga Ind	1.440	0,00
Pia ac i az	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	
TORINO		
Banca Pop. Milano	6800	6900
?	400	410
Invest cp	—	—
Piemontese	440	
GENOVA		
Banca Pop. Novara	16300	16200
Banca Pop. Bergamo	17300	17100
Bai priv.	1250	1280
Base fi priv	2500	2600
Carbotrade priv		1810
Condotte acq.	215	215
Sirti	—	450

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 14-05-91

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-05-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso minimo prezzi	Massimo 1991	Minimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
[illegible]							

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

HUGO SANCHEZ AL BARCELLONA?

MADRID. Hugo Sanchez, l'attaccante messicano lasciato libero dal Real Madrid dopo un grave infortunio al ginocchio, è in procinto di firmare un contratto biennale con il Barcellona. Lo ha reso noto il procuratore del giocatore, Sena Rivera, mentre Sanchez è in messico, in convalescenza.

SENNA BATTUTO (DAL SUO JET)

MAGNY COURS. Ayrton Senna (nella foto) è riuscito a fare un solo giro [illegible] di F1 sulla pista che ospiterà il GP di Francia. Ma il pilota non è [illegible] rallentato dalla McLaren né battuto dai rivali: ha avuto solo problemi con il [illegible] jet a Nizza. Miglior tempo Mansell 1'17"96, 5° Alesi 1'19"67.

OGGI IN TV

12,00	**Atletica.** Maratona internazionale di Boloonia	Raitre
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	**Motori.** Rasing, replica	Tele+2
14,30	Usa sport	Tele+2
14,30	**Tennis.** Roma, Intern. d'Italia	Raiuno
15,30	**Ciclismo.** Giro di Spagna	Tele+2
15,40	**Ciclismo.** Giro del Trentino	Raitre
18,10	[illegible] Abano, Coppa del mondo di sciabola	Raitre
18,30	**Tennis.** Roma, Intern. d'Italia	Raitre
17,30	Campo base	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
19,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,05	[illegible] Da Rotterdam, Barcellona-Manchester, finale Coppa Coppe	Raitre-Tmc
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
	Tennis. Roma, Intern. d'Italia	Tele+2
22,30	**Basket.** Los Angeles Lakers-Golden State Warriors, playoff Nba	Tele+2
23,00	**Pugilato.** Da Montichiari, Caloni-Baya, camp. ital. supermedi e Parisi-Gray, pesi superleggeri	Raiuno
23,35	Top sport	Tmc
0,30	**Ciclismo.** Rep. Giro di Spagna	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì [illegible] Maggio 1991 31

Il futuro centravanti del Torino si scusa con i tifosi granata per non essere arrivato quattro anni fa

Casagrande: la mia fissazione è il successo

Con Scifo e Vazquez che spettacolo

ASCOLI [illegible] INVIATO

Scusato il ritardo, sembra dire Walter Casagrande nel presentarsi ai futuri tifosi. Il primo approccio con il club granata ha una data neppure troppo lontana. E' l'estate dell'87, i dirigenti lo hanno agganciato qualche mese prima, poi ci ripensano. Il brasiliano [illegible] un armadio che gioca nel Porto passa brutti guai per una caviglia. Il Toro sceglie Polster. Tutto rimandato...

Sono trascorsi quattro anni, e nello sguardo nervoso e arguto di Casagrande si leggono segnali di rivincita. La sua vita è una scommessa, [illegible] serie ininterrotta di rischi, [illegible] il calcio e con [illegible] società... Si presenta con aria sicura e sveglia, indossa jeans scoloriti e camicia azzurra. E' [illegible] giovane riservato ma che ama i contatti con la gente, [illegible] la chitarra [illegible] non perché senta nostalgia per il Brasile, gi[illegible] con [illegible] nastrino bianco legato [illegible] un polso perché è un colore che lo rilassa. E' l'idolo che ha sostituito Giordano nel cuore dei marchigiani, ma non si sente [illegible] feticcio. L'obiettivo è riportare l'Ascoli in A, magari con 28 gol suoi (ora in B [illegible] ha 19), come fece nell'82 quando giocava nel Corinthians, e ca[illegible] subito gloria fresca, per sé e il Toro.

Borsano, mesi fa, dichiarò che non avrebbe più voluto brasiliani dopo la delusione sofferta a causa della lunaticità di Muller. Lei gli ha fatto cambiare idea...

Io sono diverso da Muller, ognuno ha una testa, un carattere, un tipo di gioco... Io [illegible] scuse, come la nostalgia. Quando assumo un impegno so a che cosa vado incontro e non mi tiro indietro. A volte il pallone gira male, e allora stringo i denti e soffro, altrimenti che professionista sarei? Forse all'ing. Borsano sono piaciuto anche per questa mia affidabilità.

Che tipo di centravanti è Casagrande?

A me piace interpretare il ruolo: ho il 9 sulla maglia ma cerco sempre spazio, seguo [illegible] se parto da dietro, una spece [illegible] fionda. Sono alto, dunque [illegible] veloce, però in progressione mi faccio valere. Chiedo e dò collaborazione, i colpi di testa e i calci piazzati sono le mie specialità

Lei [illegible] dire la verità. La capita sempre? Si presenti al pubblico del Toro...

A [illegible] piace anche sentire sempre la verità... Comunque è la soluzione che preferisco, piuttosto mi tappo la bocca. Partecipo alla vita del [illegible] Paese, una volta ero molto impegnato, in [illegible] partito di sinistra, «dos trabalhadores», dei lavoratori, non tolleravo lo scempio che si fa dell'Amazzonia, erano gli anni '78-'83, ero giovane e famoso, i giornali riempivano pagine con mie interviste, davo fastidio al potere, e hanno cercato di incastrarmi con una squallida storia [illegible] droga trovata nella mia auto. La verità è venuta galla e il giudice mi ha assolto, con formula piena. Adoro la musica hard rock, amo la gente, mi rifugio nel privato solo se mi rifiuta. Ai tifosi granata dico che ho voglia di vincere, sempre. Conta più il successo dei soldi!

Lei odia i ritiri...

Dipende, [illegible] fatti come rito non mi piacciono, se sono utili perché danno concentrazione alla squadra mi stanno bene. Ora all'Ascoli servono...

Zona e uomo fanno discutere. Quale preferisce?

Vorrei sempre giocare [illegible] chi pratica la zona, quanta libertà concede! E vorrei che [illegible] mia squadra applicasse sempre il marcamento e [illegible]. Sarei più tranquillo.

Che cosa rappresenta per lei il gol?

E' la gloria, la sintesi del calcio, la vita... Noi attaccanti dobbiamo essere egoisti. Però viene sempre dopo il successo del collettivo.

Casagrande non meritava la serie B quest'anno... [illegible] nessuno l'ha richiesto?

Certo, ho avuto contatti con Bari e Lecce in estate, a ottobre con il Bologna. Però ad Ascoli sono rimasto volentieri, ho chiesto a me stesso la rivincita, sono l'uomo delle scommesse...

Presto lei avrà al fianco Scifo e Martin Vazquez...

Due campioni. Scifo è maturato molto, ha grosso talento. All'Inter non ha fallito lui, è stato coinvolto nell'annata no dei nerazzurri. Con Martin Vazquez, che non scopro io, farà la gioia dei sostenitori del Toro.

Un giudizio su Mondonico e su Cravero.

Il tecnico ha dimostrato nell'Atalanta, una partecipazione all'Uefa e una semifinale in Coppa delle Coppe, quanto valga. Lo sta confermando nel Torino riportandolo in Europa. Cravero è [illegible] miglior libero d'Italia, dopo quel fenomeno [illegible] bravura e di longevità che è Franco Baresi.

Cosa si sente di promettere al pubblico torinista?

Non mi piace parlare del futuro, [illegible] pagano le spacconate e le promesse fatte soltanto per entrare nelle simpatie del prossimo. Se si lavora bene e uniti si ottengono risultati sicuri e grossi. E a Casagrande il lavoro non ha [illegible] fatto paura. Vado volentieri al Torino, mi è [illegible] pre piaciuto, peccato che quella volta, nell'87, scelse Polster. Reduce da un infortunio, non rendevo come avrei potuto. Allora feci una scommessa, una delle tante. Ora riscuoto... Arrivo in ritardo, ma arrivo...

Angelo Caroli

Casagrande (al centro) con Zico, Socrates e Falcao suoi compagni nella nazionale brasiliana. Tre anziani assi e una giovane speranza al Campionato del Mondo dell'86 in Messico vinto dall'Argentina

L'attaccante brasiliano, 28 anni, [illegible] la maglia dell'Ascoli, la squadra che lotta per il ritorno in A. Qui sopra, ritratto con la moglie e il figlio al [illegible] arrivo in Italia

IN ITALIA **35 GOL**

28 anni compiuti il 15 aprile, il brasiliano Walter Casagrande è arrivato [illegible] Italia proveniente dal Porto (con i lusitani, al fianco di Futre e Madjer, ha legato il suo nome alla Coppa dei Campioni nel 1987). Nel campionato brasiliano (dove esordì giovanissimo) aveva militato nelle file di Corinthians, Caldense e [illegible] Paolo. Con la nazionale brasiliana ha preso parte al [illegible] diale in Messico. In Italia ha [illegible] a segno 35 gol in 91 partite, queste le cifre del [illegible] quadriennio italiano:

			PRESENZE	GOL
87-88	[illegible]	SERIE A	27	8
88-89	ASCOLI	[illegible] A	8	4
89-90	[illegible]	[illegible] A	24	6
90-91	AS[illegible]	SERIE B	32	19

Piace ai futuri compagni

Carillo: un grande fiuto del gol Bresciani: ecco il partner ideale

TORINO. Mondonico l'aveva inserito al primo posto della sua personalissima lista [illegible] preferenze e Moggi l'ha subito accontentato. L' [illegible] di Casagrande è stato accolto benissimo anche dai giocatori granata. Giuseppe Carillo è il più indicato a tracciare [illegible] un profilo tecnico ed umano, essendo stato per due anni al fianco del brasiliano nell'Ascoli.

«Casagrande - dice - è un ottimo giocatore, ma anche un ragazzo simpaticissimo. Quest'anno si sta togliendo parecchie soddisfazioni [illegible] è giustamente primo nella classifica dei [illegible] di [illegible] B. Ha superato be[illegible] il suo vecchio malanno al ginocchio, oggi è un giocatore fisicamente integro. Nessun paragone con Muller, perché ormai Casagrande è in Italia da quattro anni. Ha l'istinto del gol, è un vero ariete, [illegible] gran colpitore di [illegible]. Quello che ci mancava» Anche Bresciani, che sarà partner [illegible] brasiliano in attacco, giudica positivamente il nuovo compagno [illegible] è sicuro che l'affiatamento sarà immediato: «Mi sono trovato bene [illegible] con Skoro che [illegible] Muller, ma credo che Casagrande rappresenti il [illegible] compagno d'attacco ideale. Domenica ha segnato tre gol e ha contribuito a riportare l'Ascoli alla vittoria dopo circa due mesi. Tipico uomo d'area, sarà l'ottimo finalizzatore [illegible] cross di Lentini e Vazquez dalle fasce». Lo spagnolo apprezza il nuovo acquisto granata, benché non lo conosca a fondo: «Ne ho sempre sentito parlare bene, ma non l'ho mai visto all'opera. Mi sembra l'uomo adatto per il nostro tipo di gioco. I dirigenti stanno costruendo una squadra molto competitiva. Se hanno deciso [illegible] di acquistare Casagrande, evidentemente è perché lo ritengono all'altezza».

Intanto i giocatori granata hanno ripreso [illegible] pomeriggio gli allenamenti al Filadelfia. Mancavano Cravero, leggermente indisposto, ed Annoni, che accusa [illegible] qualche linea di febbre. Hanno lavorato a parte Martin Vazquez (risentimento agli adduttori) e Fusi (sottopeso a causa della gastrite che lo ha colpito nei giorni scorsi).

Skoro si sottoporrà domani ad un ulteriore controllo da parte del professor Rossi, che valuterà i suoi tempi di recupero. Infine è [illegible] fermo Mussi, che dovrebbe rientrare in occasione della Mitropa Cup. **[a. b.]**

[illegible] IL [illegible] DEI MANAGER

La Finanza gli sequestra i libri contabili, gli organizzatori [illegible] un premio l'accusano di tradimento

Vengono [illegible] galla tutti i segreti di Caliendo

Da Padova: ha preso 20 milioni, ma non ci ha portato Baggio

Sognava di accogliere un giorno Berlusconi e l'Avvocato, Gardini e Ciarrapico, i padroni dello sport italiano che passa anche per le [illegible] mani. Ma i finanzieri [illegible] quali Antonio Caliendo ha aperto la porta del suo ufficio, lunedì pomeriggio, [illegible] di tutt'altro genere: [illegible] la fiamma gialla sul cappello e in mano un mandato del procuratore della Repubblica di Modena non hanno sprecato troppe parole per spiegare che [illegible] loro [illegible] era una visita di affari e di cortesia.

Senza soffermarsi sui quadri di Guttuso e gli oggetti d'arte, comprati da Caliendo con le robuste percentuali [illegible] contratti, gli uomini della Guardia di Finanza hanno rovistato negli armadi e nei cassetti, hanno rovesciato sul tavolo i dossier che te[illegible] gli affari più onerosi del nostro calcio, a cominciare da quello di Baggio. Insomma hanno provveduto ad una [illegible] e propria perquisizione che si sarebbe conclusa, secondo fonti vicine al Palazzo [illegible] giustizia, con il sequestro di libri contabili, scritture private e agendine con i numeri di telefono del manager e dei campioni che il più ricco tra i procuratori italiani contatta abitualmente.

L'indagine si è poi estesa all'abitazione privata di Caliendo e [illegible] tre [illegible] ex-collaboratori: Bruno Carpeggiani, che da alcuni anni ha aperto un proprio ufficio a Forlì; Barend Kraus e Eugenio Ascari, che si [illegible] staccati proprio nelle scorse settimane dalla International Public Sport, una delle tre società create dall'ex scugnizzo di Pomigliano d'Arco per gestire il proprio impero sul quale, come per Luigi XIV, [illegible] tramonta mai il sole. Pare sia stato raccolto [illegible] materiale interessante ai fini dell'inchiesta ordinata dal procuratore di Modena, Walter Boni, per accertare un'evasione fiscale per centinaia di milioni. Ora gli esperti dovranno verificare se ci sono state delle irregolarità in base alla legge 516 del 1982, quella conosciuta come la legge delle «manette agli evasori».

Caliendo nega tutto il negabile. C'è stata, sostiene, una visita della Guardia di Finanza «ma si è trattato [illegible] [illegible] normale operazione, come accade a tanti altri operatori economici. Non è [illegible] stato toccato nulla, non hanno portato via nulla. Del [illegible] noi abbiamo sempre pagato le tasse, l'Iva, siamo in regola. Sono tranquillo. Vedete? Sono in ufficio, al posto [illegible] sempre. Non so[illegible] mica scappato [illegible] Svizzera». Ma la notizia della perquisizione ha messo in subbuglio quel mondo con il quale Caliendo è entrato spesso in conflitto. Si sussurra che [illegible] i finanzieri si sono presentati in quell'ufficio alla periferia di Modena è perché lì ha mandati qualcuno. E l'ex scaricatore di porto, [illegible] venditore di enciclopedie, ex guardiano notturno in un garage, nonché ex povero Caliendo sa [illegible] [illegible] molti nemici, «i colleghi. E poi chissà chi. Hanno letto sui giornali che gestisce un capitale [illegible] 110 miliardi, sanno che ho aperto uffici in America e in tutto il mondo. C'è tanta gente in giro che ha poche idee e molta invidia», commenta.

Vero,verissimo. Tuttavia Caliendo [illegible] fa nulla per trovare alleati e il [illegible] impero [illegible] a evidenziare qualche crepa, sebbene il boss garantisca «che [illegible] in cantiere altri progetti che mi metteranno vent'anni davanti a tutti». Ci [illegible] società pronta a fargli la guerra per il modo in cui gestisce i giocatori. Dicono che [illegible] un fomentatore di discordia nel tentativo di strappare condizioni sempre più vantaggiose per [illegible] e per i calciatori. La Juve ad esempio non ha gradito certi interventi su Schillaci e prima ancora [illegible]

Antonio Caliendo, [illegible] anni, si difende così: «E' stato un normale controllo [illegible] realtà è che troppa gente mi invidia. [illegible] io pago regolarmente le [illegible].

Baggio: se quei due rompessero il contratto [illegible] la International Public Sport, come ha fatto Galia, in piazza Crimea non piangerebbero. E così in altri [illegible].

Ma ci [illegible] nemici più ruspanti e più sanguigni. L'ultimo, in ordine di apparizione, Caliendo se l'è procurato lunedì quando Baggio non si è presentato a Padova alla consegna del premio «Gattamelata d'oro», [illegible] segnalogli come miglior atleta del Triveneto. Duecentocinquanta persone [illegible] rimaste ad attendere lo juventino dopo aver pagato fior di soldi per mettere insieme il premio «patrocinato [illegible] Caliendo», come spiega l'organizzatore Paolo Mascalchin. «Ci [illegible] chiesto 20 milioni per avere Baggio e il doppio [illegible] ci fosse stata la televisione - ha raccontato - Noi siamo caduti dalle nuvole ma abbiamo messo [illegible] due biglietti di andata e ritorno per l'Argentina, una settimana in un centro vacanze, venti giorni [illegible] una località del Tirreno, un premio d'oro. Insomma abbia[illegible] raggranellato la cifra. E invece [illegible] Baggio si è presentato a ritirare il tutto un uomo di Caliendo, Luciano Marangone. Anche lui un veneto, però.

[illegible] **Ansaldo**

La prospettiva di restar fuori dall'Europa ha restituito orgoglio alla Juve

Marocchi, elogio della paura

«A Napoli ci ha aiutati la freddezza Con il Pisa servirà l'aggressività»

Marocchi pensa che la Juventus giocando con il libero sarebbe facilmente arrivata al quarto posto ma capisce le scelte di Maifredi venuto a Torino per vincere con la zona

TORINO. Orbassano, ore 16. La Juventus riprende ad allenarsi dopo il pareggio di Napoli che permette ai bi[illegible] di tornare a coltivare la speranza di un posto in Coppa Uefa. Stefano Tacconi arriva con pasticcini e champagne: lunedì ha compiuto 34 anni, vuole festeggiare con i compagni. Il portiere è abbastanza su di giri anche perché nota che i tifosi gli sono sempre più vicini. Scambia due parole con alcuni di loro, firma qualche autografo. Maifredi e il resto della truppe sfilano verso gli spogliatoi travolti da mille pensieri. Il silenzio stampa consente soltanto a un bianco[illegible] al giorno di avvicinare i giornalisti, ieri Marocchi ha fatto il bis nonostante fosse stato già occupato da questa mansione martedì scorso. Evidentemente Schillaci e Haessler (per fare due esempi), già poco inclini a parlare, [illegible] felici di poter dire no alla società che, ogni giorno, li invita sul palco.

Tocca a Giancarlo Marocchi esternare il pensiero della squadre. Secondo il centrocampista, a Napoli la paura di perdere si è trasformata nel miglior alleato della Juventus: «Siamo riusciti a non accettare passivamente il gol. Silenzi, rosicando [illegible] freddezza».

Vi ha aiutato il ritorno all'antico, al marcamento a uomo?

«Anche giocando a zona avremmo probabilmente fatto bene perché lo spirito era quello giusto. Eravamo consapevoli di [illegible] in un brutto momento: per questo giovedì [illegible] era stupito quando l'allenatore ci ha detto [illegible] optato per una tattica che dava più sicurezza. Noi ci siamo attenuti ciecamente alle disposizioni».

Alla luce del risultato positivo [illegible] si poteva attuare prima il cambio tattico [illegible] aspettare di avere l'acqua alla gola?

«Se Maifredi l'avesse fatto fin dall'inizio saremmo arrivati quarti senza problemi, credo. Ma lui era venuto qui per vincere in [illegible] altro modo. A Napoli ha optato per la soluzione più semplice perché doveva aiutarci a reagire. Giocando a zona bisogna rispettare degli equilibri delicati. Nello schieramento a uomo viene pungolato maggiormente l'orgoglio perché ogni giocatore cerca di superare in bravura l'avversario».

Che cosa vi ha detto Maifredi al termine dell'incontro?

«Era contento per come si era svolta la partita e per [illegible] l'avevamo interpretata noi».

Alcune scelte vi hanno favorito? Alessio per intenderci. Un giocatore un po' sottovalutato.

«Maifredi s'è affidato a uomini dal rendimento sicuro. Alessio ha fatto [illegible] cosa importante in un momento delicato».

Se prima vi auguravate di arrivare a uno spareggio per l'Uefa, adesso sentite di potercela fare senza code finali?

«Dobbiamo continuare ad augurarci di non rimanere tagliati fuori, siamo ancora in zona spareggio. Ma [illegible] dipende da noi e non anche da altri [illegible] tarlo. L'importante è aver [illegible] ciato lo spettro di un fallimento a due giornate dalla fine».

Due punti con il Pisa. Ma sa[illegible] così scontati?

«Non sono acquisiti ma ci [illegible] il pane e dobbiamo prenderli assolutamente. Dovremo giocare sapendo che ogni pallone può [illegible] determinante, dal 1' al 90'».

Un consiglio per i compagni?

«Sarà difficile ritrovare la freddezza di Napoli e forse non basterà più, stavolta ci vuole una... giusta tensione».

Avrete il conforto del pubblico ma [illegible] contempo aumente[illegible] le vostre responsabilità.

«I tifosi ci hanno sempre aiutati, rendendosi conto delle nostre difficoltà. Il loro attaccamento è incredibile. Del resto se [illegible] andremo in Coppa [illegible] ci andranno neppure loro».

Quali devono essere, dunque, le ricette per domenica?

«L'appoggio del pubblico, il nostro orgoglio, la paura di rimanere fuori dall'Europa».

Radiomercato segnalava ieri il vicopresidente esecutivo Montezemolo a colloquio con Mascetti. Probabile tema della discussione: Haessler. Notizia falsa: il dirigente bianconero era a Cannes. Buone nuove per Bonaiuti, l'infortunio [illegible] sabato è meno grave del previsto: lieve distrazione muscolare.

Franco [illegible]

Le milanesi ai primi passi sul mercato

Gambaro va al Milan Inter, preso Sammer

Samp e Napoli si interessano a Doll Già investiti circa novanta miliardi

GLI ACQUISTI GIA' CONCLUSI

GIOCATORE	DA	A	COSTO
D. [illegible]	TORINO	JUVENTUS	8.000
BERTHOLD	ROMA	BAYERN	[illegible]
BRANCA	SAMPDORIA	FIORENTINA	[illegible]
BUSO	FIORENTINA	[illegible]	[illegible]
CARRERA	BARI	JUVENTUS	3.000
CASAGRANDE	ASCOLI	TORINO	5.000
CIOCCI	CESENA	INTER	[illegible]
CORNACCHIA	CAGLIARI	ATALANTA	2.700
DOBROWOLSKY	DINAMO KIEV	GENOA	5.000
FARINA	BRUGES	BARI	5.000
GAMBARO	PARMA	[illegible]	5.500
GASCOIGNE	TOTTENHAM	LAZIO	12.000
[illegible]	BOCA	FIORENTINA	1.000
MAIELLARO	BARI	FIORENTINA	2.700
[illegible]	LECCE	FIORENTINA	6.000
NAVA	[illegible]	PARMA	PRESTITO
ORLANDO	JUVENTUS	FIORENTINA	8.000
PADOVANO	[illegible]	NAPOLI	7.000
REUTER	BAYERN	JUVENTUS	6.000
[illegible]	MILAN	LAZIO	PRESTITO
VERGA	MILAN	LAZIO	PRESTITO

MILANO. Un terzo degli incassi è già stato reinvestito nel calciomercato: 258 i miliardi versati dai tifosi alle società attraverso i biglietti d'ingresso e gli abbonamenti; oltre 90 i miliardi prelevati dalle casse sociali e girati a club italiani e stranieri. E' il solito vortice di denaro che le nostre società spendono [illegible] molti mesi di anticipo sulle scadenze fissate dalla Lega. Senza contare gli affari camuffati con formule [illegible]

Nella tabella segnaliamo le operazioni che sono già state concluse, altre sono in via di definizione. Proprio ieri c'è stato l'accordo ufficiale [illegible] il Milan e il Parma per il difensore Gambaro che d[illegible] tanti intenti ha accettato di passare al club rossonero. Lo voleva la Sampdoria, lo voleva il Napoli ma ha preferito il clan Berlusconi anche se questo significa che dovrà rinunciare all'avventura europea. La molla che ha fatto scattare l'operazione era rappresentata da Nava, il difensore che Scala insegue da due [illegible]: stavolta è stato accontentato, il jolly 22enne indosserà il gialloblù a fianco di Minotti e Apolloni. Un affare per il Parma ma anche per il Milan che, [illegible] Capello in panchina, probabilmente sposterà Maldini al fianco di Baresi per sfruttare al meglio le sue caratteristiche nel gioco di testa.

Mancano ancora due mesi alla conclusione del mercato fissata per il 12 luglio a Milanofiori. Ancora una volta la Juventus è al comando delle operazioni avendo investito una ventina di miliardi, recuperati in parte attraverso la cessione di Orlando alla Fiorentina (cessione fittizia, perché fra due anni il ragazzo potrà essere riscattato). [illegible] definire le posizioni di Haessler e Schillaci.

E' stranamente cauto in questa fase iniziale il Milan che [illegible] abituato i suoi tifosi a spese alquanto sostenute: Berlusconi e Capello, la nuova coppia rossonera, [illegible] valutando attentamente la situazione. Preso Gambaro, continuerà a corteggiare il Genoa per Eranio ma [illegible] alle condizioni di Spinelli: di questo passo potrebbe cambiare poco nella squadra che lascia Sacchi perché difficilmente, dopo l'esibizione di domenica a San Siro, Detari potrà prendere il posto di Guilit.

Confermata da parte dell'Inter l'opzione sul tedesco Sammer: ora il problema è se prenderlo subito (tagliando Brehme e girandolo ad un'altra società) oppure [illegible] lasciarlo ancora per una stagione allo Stoccarda. In questa seconda ipotesi non si creerebbero problemi visto che il contratto di Brehme scade nel giugno del '92 e in quel periodo potrebbe andarsene anche Klinsmann.

Napoli e Sampdoria, bloccate sul conto di Sammer, [illegible] battendosi per un altro tedesco, Doll, anche se appare [illegible] l'interesse di Perlaino visto che si [illegible] di una mezza punta, avendo già a disposizione Zola, Careca e il neo acquisto Padovano. A quanto pare alcune [illegible] cietà non hanno le idee chiare, ma è possibile si tratti delle solite cortine fumogene per disa[illegible] la concorrenza. Tipo quella del Bari che ha opzionato il «Van Basten nero», come è [illegible] definito Valdes, il centravanti del Nacional di Montevideo. Valdes ha una storia curio[illegible] ha [illegible] fratello gemello, [illegible] [illegible] la pece pure lui, a [illegible] volta titolare della stessa squadra ma con un [illegible] calcistico nettamente inferiore.

Giorgio Gandolfi

SPORT [illegible]

MILAN
[illegible] Abbonamenti [illegible] 17 miliardi

MILANO. Solo 38.012 degli oltre 70 mila abbonati del Milan han[illegible] esercitato il diritto di prelazione rinnovando l'abbonamento per la prossima stagione: l'incasso è stato di circa 17 miliardi. [illegible] domani la vendita sarà estesa a tutti, [illegible] è difficile che venga raggiunta la quota della stagione che sta per concludersi. Intanto la squadra riprende oggi la preparazione per la trasferta di Bari. Domani amichevole a Ponte San Pietro, [illegible] pressi di Bergamo.

ALLENATORI
[illegible] Il Messina [illegible] esonerato [illegible]

MESSINA. Dopo il disastroso 1-5 di domenica ad Ascoli i dirigenti del Messina hanno deciso di esonerare dall'incarico l'allenatore Giuseppe Materazzi. Lo sostituirà il tecnico in seconda Giuseppe Ruisi. La squadra siciliana, che aveva chiuso il girone di andata di serie B al secondo posto, è ora in zona-retrocessione.

BOLOGNA
[illegible] Detari e i tifosi contestano

BOLOGNA. I sostenitori rossoblù hanno programmato per domenica uno sciopero del tifo durante il primo tempo della partita [illegible] il Cagliari per protestare contro gli errori commessi quest'anno dalla società e [illegible] certezze sul futuro della squadra. Intanto Lajos Detari medita di andare a gi[illegible] in Francia o in Germania: «In B non giocherò: è insidiosa e rischio di perdere il posto in Nazionale. [illegible] ho avuto altre richieste da squadre italiane, ma sono stato contattato da due squadre francesi e due tedesche». Il presidente Corioni [illegible] precisato che Detari è legato da un contratto triennale e che sarà la società a decidere il suo futuro.

PALLAVOLO
[illegible] Quarta sfida-scudetto tra Teodora e Imet

RAVENNA. Si gioca questa sera (ore 21) a Ravenna la quarta partita per lo scudetto femminile della pallavolo [illegible] Teodora e Imet Perugia. Le romagnole, che puntano a conquistare l'undicesimo titolo consecutivo, sono in vantaggio per 2-1. In caso di [illegible] delle umbre, il quinto e decisivo match si giocherà sabato a Perugia.

PUGILATO
[illegible] A Sanremo campionato [illegible]

SANREMO. E' stato confermato che il titolo italiano dei medi, attualmente vacante, sarà in palio mercoledì 29 maggio (diretta tv su Raiuno) a Sanremo, tra l'ex campione d'Europa Francesco Dell'Aquila e Calogero Serio. Stasera intanto a Montichiari (Brescia), sempre in diretta tv su Raiuno alle 23 circa, si disputa il campionato dei supermedi tra il detentore Caioni e lo sfidante Boya. Nel sotto-clou il superleggero Parisi affronterà l'inglese Gray.

VUELTA
[illegible] Tappa ad Herrera, [illegible] sempre primo

LAGOS. Il colombiano Lucho Herrera ha vinto la 16ª tappa della Vuelta, la Santander-Lagos de Covadonga di 166,6 chilometri. Lo spagnolo Melchor Mauri [illegible] primo [illegible] classifica generale.

GOLF
[illegible] Rocca vince a Castelconturbia

AGRATE CONTURBIA. Il pro' italiano Costantino Rocca, 18° nella classifica europea, ha vinto il Canon Shoot-Out, prova [illegible] buche, prima gara della settimana di Castelconturbia. In finale ha battuto l'inglese McKenzie. Al [illegible] posto Massimo Mannelli. In attesa del 48° Open d'Italia, che si svolgerà da domani a domenica, oggi dalle 7,20 è in programma la Pro-Am Club Med con quaranta formazioni composte da un professionista e [illegible] dilettanti. Tra i partecipanti i calciatori Van Basten, Tacconi e Massaro, gli sciatori Tomba, Mair, De Chiesa e Zurbriggen e il ds della Ferrari, Cesare Fiorio.

RALLY
[illegible] Seconda prova Internazionali Totip

ELBA. Venerdì e sabato, al Rally dell'Isola d'Elba, valevole per il campionato rally Internazionali Totip, tornano in scena i partecipanti al campionato Fiat Uno turbo. Alla gara, che si corre sullo stesso tracciato del Rally vero e proprio, è abbinata la seconda prova che, dopo l'[illegible] ordio al Costa Smeralda, vede in vetta alla classifica Battaglin, seguito da Zanini, Cavigioli, Fassitalli e Sottosanti.

IL [illegible]

Pellegrini ha riunito gli interisti per chiedere indicazioni

Summit per la panchina

Ma nessuno ha voluto prender posizione su Eriksson, Mondonico e Orrico Zenga confessa: prima avevo le idee poco chiare, ora le ho molto confuse

MILANO. Senza esito una riunione semiclandestina fra Pellegrini e i giocatori dell'Inter. Tema della conversazione: il nuovo allenatore. «Forse la società voleva [illegible] da noi un orientamento [illegible] chi se le sente di fare nomi in questa situazione? E [illegible] poi dovesse arrivare un tecnico diverso da quello da noi indicato?» ha confidato uno dei partecipanti al dibattito. La conferma, in modo indiretto, è arrivata da Walter Zenga durante la serata del Top 11 a St. Vincent: «Sono entrato con le idee poco chiare; al ritorno a casa le avevo molto confuse».

Insomma, lo spareggio a tre fra i candidati alla panchina ne[illegible] è più che mai aperto a ogni soluzione; i nomi sono quelli noti, Orrico, Mondonico, Eriksson. Due sotto contratto ancora per una stagione, proprio come Trapattoni. Il terzo, Orrico, liberissimo di arrivare anche domani, ma sul suo conto esistono molte perplessità. Alcuni giocatori le hanno espresse proprio a Pellegrini: «E' [illegible] Orrico si mollasse dopo poche giornate, qualora la squadra dovesse andare male in campionato, come rimedieremmo? Non è un tecnico facilmente malleabile, dicono che sia capacissimo di mandare tutti all'altro paese e [illegible] tornarsene a casa».

La promozione di Giampiero Marini, l'ex campione del mondo e attuale allenatore della Primavera, diverrebbe inevitabile ma l'Inter vuole evitare questa ipotesi, questo salto nel buio. Ecco perché continua a tentennare, valutando attentamente gli aspetti negativi e positivi di ogni candidato. Mondonico compreso, ripetiamo, nonostante le precisazioni di Luciano Moggi e dello stesso tecnico sul rispetto del [illegible] [illegible] Torino anche per la prossima stagione.

Già, il contratto. Trapattoni è di avviso diverso e ha chiesto a Pellegrini di potersi trasferire a Torino. Il presidente c'è rimasto molto male. I suoi diretti collaboratori assicurano che in questo momento la tensione all'interno della società è in aumento. Quasi ai livelli di guardia.

Il malumore di Pellegrini dipende dal fatto di essersi ritrovato improvvisamente senza allenatore proprio nel momento del [illegible] della nuova squadra: «Cosa aspettava a dirmelo, a fine campionato?» si è sfogato in società. In effetti, il chiarimento andava fatto prima visto che [illegible] a marzo, dopo alcune voci riguardanti l'ipotetica fuga a Torino, Pellegrini aveva chiesto a Trapattoni se rispondessero al vero. Anzi a Lisbona l'allenatore aveva dichiarato che non sarebbe mai andato alla Juventus «fin quando comandava un certo personaggio».

Domenica al secondo gol del Genoa, Pellegrini è scappato infuriato da Maresca: non si aspettava un finale di campionato così avvilente. Colpa degli infortuni ma anche del «tradimento» di Trapattoni, mormorato all'Inter, mentre continuano a sfogliare la margherita: Orrico, Mondonico, Eriksson... Intanto oggi a Monza Giuseppe Baresi [illegible] ingessato: ma, fortunatamente, non c'è frattura alla clavicola e l'intervento non è necessario. **[g. gand.]**

COPPA DELLE COPPE [illegible]

Stasera Barcellona-Manchester United, una finale con molte paure

Rotterdam affronta gli hooligans Già un fermato e quattro espulsi

Cruyff torna in Olanda [illegible] guidare il [illegible] Barcellona al bis in Coppa Coppe (battè la Samp nella finale '89) dopo averlo portato allo scudetto in anticipo: per il tecnico è la prima vittoria nel campionato spagnolo

ROTTERDAM. Il clima è teso ed il rischio è tutto del calcio inglese che torna [illegible] il Manchester United in una finale di Coppa sei anni dopo la tragica sera di Bruxelles, dei 39 morti dell'Heysel attorno a Juventus-Liverpool. Nuovi incidenti gravi (se [illegible] sono verificati in Gran Bretagna nell'ultima giornata di campionato) riproporrebbero la sospensione Uefa delle squadre d'oltre Manica.

«Se [illegible] saranno tafferugli, il sindaco Abraham Peper non esclude di vietare lo svolgimento della partita anche cinque minuti prima del fischio dell'arbitro». E' l'ultimatum della città di Rotterdam, dove stasera Barcellona e Manchester United si affrontano nella finale della Coppa delle Coppe sul terreno dello stadio del Feijenoord, la [illegible] capienza di 52 mila spettatori è stata ridotta a [illegible] mila per precauzione.

E' già stato fermato un hooligan che ha aggredito con il coltello un controllore, sul treno. I tifosi ubriachi saranno immediatamente imbarcati su traghetti di ritorno. Lunedì quattro giovani britannici sono stati bloccati e rimpatriati.

Ormai [illegible] mila tifosi, fra spagnoli e inglesi, sono fra Rotterdam e Ostenda. Il Manchester ha ottenuto 16 mila biglietti, tremila in più della cifra stabilita inizialmente dall'Uefa. Stessa q[illegible] al Barcellona, i restanti 16 mila agli sportivi olandesi (e ai bagarini).

Malcom George vicecapo della polizia di Manchester (che ha collaborato con Italia 90 attorno alla nazionale inglese da Cagliari [illegible] poi) ha assicurato che di tutte le persone proprietarie del biglietto [illegible] state registrati generalità e numero di passaporto. Poliziotti in borghese saranno fra la folla e affiancheranno i servizi olandesi.

Il grosso dei fans inglesi è già in Olanda, ma [illegible] previsti altri 20 mila arrivi con i traghetti che approdano ad Ostenda partendo da Dover. [illegible] temuti, ovviamente, i [illegible] biglietto. Temuti altri scontri, perché il viaggio verso Rotterdam (complicato dallo sciopero dei ferrovieri olandesi) dovrebbe essere permesso solo a chi è già in pos[illegible] del biglietto.

Allo stadio, le 600 persone divise fra ingressi (dove avverranno perquisizioni) e controllo dei settori, [illegible] state scelte dalla federazione olandese e dall'Uefa. I mille poliziotti di servizio al campo (gli altri sin da [illegible] pattugliano la città intensificando i turni di notte) non interverranno [illegible] in caso di incidenti. Il ricordo della tragedia dell'Heysel è [illegible] vivo e impone precauzioni. Il sottosegretario inglese allo Sport, Robert Atkins, ha rivolto un appello ai tifosi inglesi: [illegible] ipende da voi se le nostre squadre potranno continuare a giocare in Coppa».

In questo ambiente il Barcellona, campione di Spagna in anticipo sulla conclusione del campionato il primo scudetto iberico di Johann Cruyff), affronta il Manchester United. Il Barça ha più classe, ma stasera avrà l'handicap dell'assenza del portiere titolare e capitano Zubizarreta e di Amor, squalificati. E il cannoniere Stoichkov non è in perfette condizioni.

Al posto di Zubizarreta, fra i pali, sarà il ventiquattrenne Carles Busquets che sinora non ha disputato una partita internazionale. Nato a Ciudad Baia, periferia di Barcellona, ha fatto tutta la trafila nelle giovanili del club cominciando [illegible] centravanti, per diventare libero quindi portiere. «Mi gioco il do[illegible] in novanta minuti, e forse centoventi - dice - [illegible] non ho paura. Gli inglesi non sono degli extraterrestri, so che cercano il gol con il gioco aereo ma le [illegible]cite sono la [illegible] migliore [illegible] mio repertorio».

Inglesi con la sola preoccupazione [illegible] loro pubblico. Guida la squadra l'inossidabile capitano Bryan Robson (34 anni) che in carriera ha superato ben undici incidenti gravi. «Lo hanno rotto spesso, ma nessuno ha potuto spezzare il suo spirito» scrive di lui The Sun.

Wim De Jong

Agli Internazionali di Roma l'amara sorpresa del forfait di Becker (mal di schiena)

La grinta di Caratti sorprende Jaite

L'argentino vince il primo set, poi cede
Fuori anche Agassi, liquidato da Jelen

ROMA. Becker e Agassi ko. In un'incredibile seconda giornata gli Internazionali d'Italia perdo[redacted] le prime due [redacted] serie. Subito la grossa sorpresa: fuori [redacted] Becker, il [redacted] uno. Battuto da chi? Non da Rosset, lo svizzero che avrebbe dovuto affrontarlo nel primo pomeriggio, [redacted] dal mal di schiena. Becker all'ora del match anziché sul campo stava un cinque metri più in basso, nella cantina-saletta ricavata proprio [redacted] il «centrale» per le conferenze-stampa. Ecco, [redacted] sintesi, il suo pensiero: «Il mal di schiena mi era venuto dieci giorni fa, durante un'esibi[redacted]. Ho sbagliato a non fermarmi subito, volevo allenarmi per f[redacted] bella figura a Roma. Credevo che [redacted] problema fosse [redacted] superato, ma ieri sera (lunedì per chi legge) zac, i muscoli [redacted] duri. Spasmi, dolori. Mi spiace ma non mi [redacted] di compromettere [redacted] futuro».

Il futuro sono gli Internazionali [redacted] Francia, grande slam, il vero campionato del mondo sulla terra [redacted]. Becker [redacted] stato onesto [redacted] proposito: «In queste [redacted] condizioni a Parigi sarei sceso in campo, ma non so quan[redacted] potuto fare». Onesto [redacted] meno onesti gli organizzatori? E' la domanda che qualcuno [redacted] pone. Quanti biglietti in più sono stati venduti dopo il sorteggio che certificava la presenza del campione? E quanto c'è di vero sul f[redacted] che Becker a Roma do[redacted] venire comunque per l'inaugurazione [redacted] un negozio del suo sponsor? Resta il fatto che il torneo romano appare decapitato, [redacted] tabellone nella parte alta traballa. Tanto più che nella tarda serata si sommava l'altra sorpresa del ko [redacted] André Agassi, liquidato da Jelen: 6-3, 7-6.

Buon per Caratti, che al secondo turno avrebbe dovuto incontrare Becker, [redacted] si vede [redacted] strada spianata. Così [redacted] banda-Piatti, dopo aver perso Camporese lunedì sera al primo turno (7-5, 4-6, 6-4 in favore dello svedese Kulti, a testimonianza di un momento difficile del bolognese), ha messo a segno [redacted] bel punto al [redacted] attivo. Match [redacted]noso e spesso in salita per Caratti contro l'argentino Martin Jaite, che l'anno [redacted] stato anche [redacted] del mondo [redacted] sulla terra [redacted] dare il meglio. Match [redacted] i due rivali molto tesi, spesso fuori misura. La sospensione per consentire il dilu[redacted] quotidiano disturbava Caratti che [redacted] cominciato bene, ma sul [redacted] s'inchiodava lasciando cinque games consecutivi all'avversario. Da 4-6 e 0-1 cominciava [redacted] rientrare in partita, qualche attacco coraggioso e improvvisa velocità alla palla negli scambi da fondo. Caratti conquistava [redacted] secondo set, [redacted] ci voleva anche la tensione che prendeva alla gola Jaite [redacted] dargli [redacted] mano. Due match point gettati [redacted] vento [redacted] Jaite sul 5-4 del terzo set, [redacted]no smash sciupato sul 6-5 e 30-0, che avrebbe significato altri tre match point. Caratti usciva dalla tempesta e con gran temperamento portava a [redacted] successo che lo metterà ora [redacted] fronte all'uomo più fortunato del torneo. E' il francese Pioline, ripescato dalle qualificazioni per sostituire Becker, che ha battuto il quotato Rosset.

Della squadretta italiana, sette giocatori ridotti a cinque dopo [redacted] prima gi[redacted] (ko Canè e Camporese), resta in corsa anche Pescosolido, che ha liquidato l'olandese Krajicek, [redacted] esce Pistolesi dopo aver messo alle corde [redacted] sprecato, come Jaite, due match point sul 6-5 [redacted] secondo set. Grossa sor[redacted] Massimo Cierro, napoletano, numero 193, che batte Novacek, numero 13. [r. c.]

Risultati (1° turno): Fromberg-P. McEnroe 4-6, 7-6, [redacted]-2; Pioline-Rosset 7-5, 6-3; Caratti-Jaite 4-6, 7-5, 7-6 (7-4); E. Sanchez-Woodbrige 6-1, 6-1; Skoff-Mattar 6-1, 6-1; Ferreira-Carbonell 6-4, 2-6, 6-4; Prpic-Filippini 6-0, 2-6, 6-1; Cherkasov-Antonisch [redacted]-2, 6-4; Pescosolido-Krajicek 6-1, 6-2; Courier-Arrese 6-4, [redacted]-6, 6-3; Krickstein-Pistolesi 4-6, 7-6 (7-5), 7-6 (7-4); Miniussi-Perez Roldan 6-7, 6-4, 6-1; Sampras-Gabrichilze 7-6, 4-6, 6-2; Svensson-Davin 6-4, 3-6, 6-4; Mancini-Agenor 6-4, 6-4; Koevermans-Stich 4-6, 6-4, 6-4; Cierro-Novacek 6-0, 6-3; Bruguera-Co[redacted] 3-6, 6-2, 7-6; Jelen-Agassi 6-3 7-6; Furlan-Yzana 6-4 6-0.

Avanti. Cristiano Caratti [redacted] incominciato bene al Foro Italico, battendo l'argentino Jaite.

Trentino: a Martinello la prima tappa, i big non sprecano energie

Bugno [redacted] Chiappucci salgono bene

Fondriest sulle sue strade spettatore per forza

TRENTO. Grandi [redacted] al Giro del Trentino, prova generale del Giro d'Italia e vittoria di un velocista in crescita, Silvio Martinello. Nonostante [redacted] discreta razione [redacted] salite, infatti, [redacted] gruppo si è presentato quasi compatto sul traguardo della prima tappa ma, durante la strada, già si [redacted] colto qualche segnale interessante per il Giro che parte il [redacted] da Olbia.

Osservatori dall'occhio atten[redacted] hanno individuato, per esempio, sintomi di [redacted] fatica nell'azione di Laurent Fignon lungo salite che, al confronto con quelle del Tour, [redacted] cavai[redacted]. Anche se [redacted] c'è stata mai alcuna azione diretta tra i «mammasantissima», il ritmo della corsa è stato mantenuto al[redacted] e così quando [redacted] giunti alla prima vera salita, il Passo di San Lugano, qualcuno ha [redacted] un certo affanno. Tra questi non sono né Bugno né Chiappucci, i più [redacted] Giro per [redacted] conferma di ciò che hanno saputo fare lo scorso anno. Il primo lo vinse, il secondo si laureò re degli [redacted]letori.

Più in affanno Fignon e Delgado, [redacted] Argentin ha [redacted] di conserva. Quest'ultimo non parteciperà al Giro d'Italia e quindi deve mirare la sua preparazione sulla scadenza del Tour dove conta di rifarsi della sfortuna [redacted] anno fa quando, dopo avere vinto la terza tappa, fu messo fuori corsa da [redacted] caduta.

Pensa già al Tour, ma con tanta amarezza, anche Maurizio Fondriest, l'«enfant du pays» messo a piedi dalla crudele deci[redacted] della sua squadra olandese [redacted] la Panasonic, di non partecipare al Giro del Trentino, preferendo portare altrove i propri atleti. Fondriest [redacted] chiesto una deroga per [redacted]are le strade di casa sua ma Peter Post e i suoi sponsor hanno risposto che in uno sport professionistico non c'è posto per i sentimentalismi. Così Fondriest si è presentato in borghese per assistere alla volata dei suoi avversari. Anche per lui il programma prevede il no al Giro e l'assalto al Tour.

Dopo questa prima tappa interlocutoria [redacted]ggi si affronta la seconda da Torbole del Garda a Spiazzo Rendena con altre salite non impossibili. La terza tappa, invece, propone qualche bella impennata sulla quale l'esame sarà più severo e il verdetto più chiaro.

Carlo Valeri

Basket: alla Phonola il 2° round

Tra Caserta e Milano la sfida-scudetto sembra interminabile

CASERTA. Palla al centro e [redacted] ricomincia in parità. Ieri la Phonola ha infatti sfruttato il fattore campo contro la Philips (94-80), portandosi quindi sull'1-1 nella finale a tappe [redacted] lo scudetto del basket, che ave[redacted] visto i [redacted] vittoriosi nel primo match [redacted] sabato scorso al Forum di Assago. La Philips deve dunque adattarsi [redacted] ricominciare tutto [redacted] capo. Ieri ha anche rischiato [redacted] essere travolta e derisa da avversari determinatissimi e quasi infallibili per buona parte del primo tempo. All'intervallo la partita sembrava già decisa, con la Phonola avanti di 23 punti ed assolutamente padrona del campo. La ripresa, tuttavia, ha visto il ritorno dei milanesi, che hanno rispolverato il loro proverbiale carattere, tornando in partita e recuperando punti fino [redacted] -6, prima di cedere con un parziale decisivo di 13-0 per i campani.

Milano è sembrata per lunghi tratti l'ombra di se stessa, sotto tono anche fisicamente e psicologicamente. La Phonola ha invece dimostrato sul proprio campo di poter [redacted] puntare allo scudetto e di non avere alcun timore [redacted]le [redacted] i blasonati avversari.

Decisivi sono risultati ancora [redacted] volta i due ragazzi di [redacted], Gentile ed Esposito, migliori marcatori dell'incontro e sempre caricatissimi sul parquet. Contro di loro poco hanno potuto Riva e Vincent, i soli [redacted] che abbiano dato qualche [redacted]gno concreto di reazione. Un po' opaco invece Montecchi, pericoloso soltanto a risultato ormai compromesso.

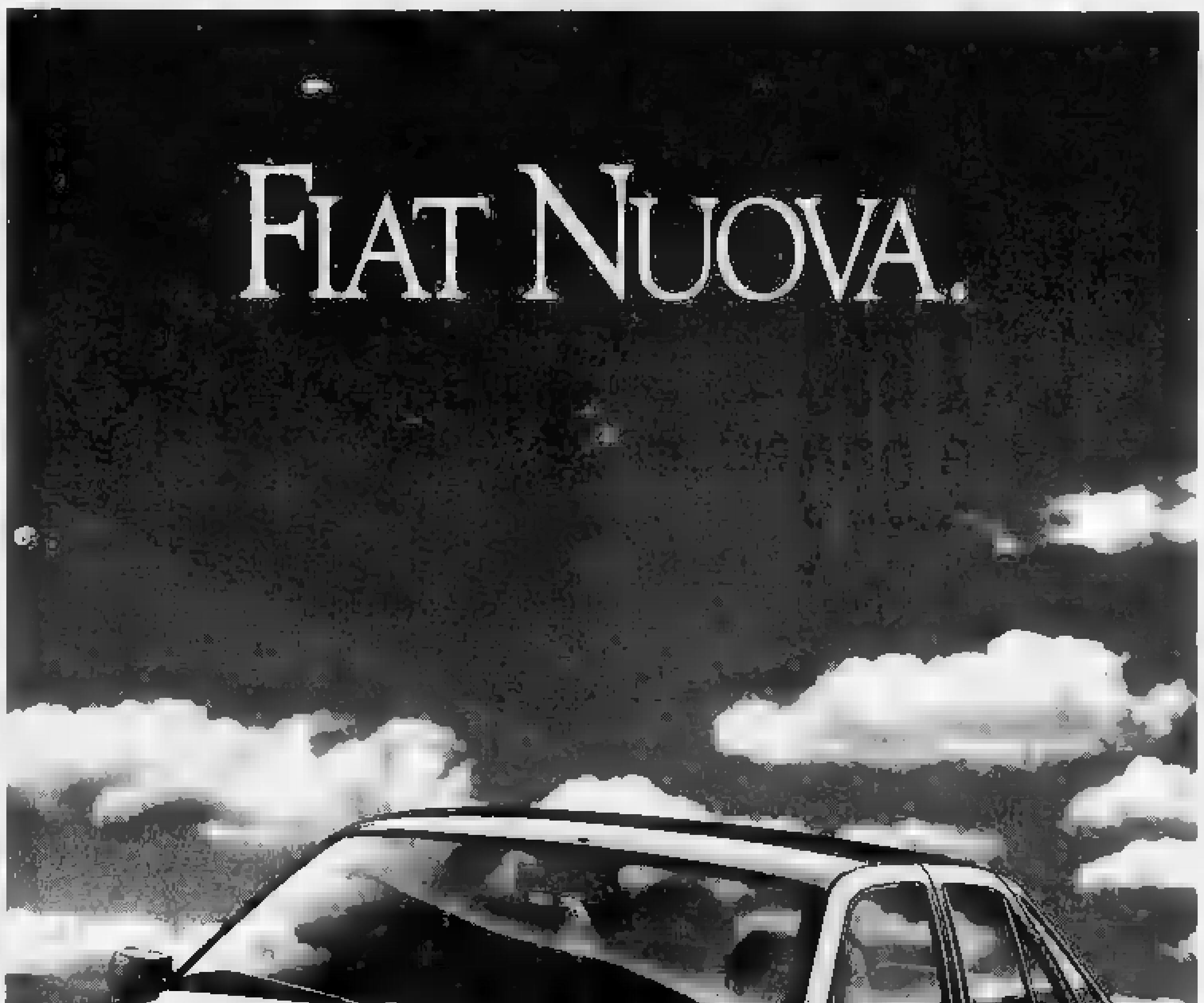
Caserta ha ritrovato parzialmente anche il suo pivot Shackleford, che aveva deluso nella prima partita. Questa volta il lungo della Phonola ha vinto [redacted] scontro diretto [redacted] il suo connazionale McQueen, anche se [redacted] fatto temere [redacted] peggio nel [redacted] della ripresa, quando [redacted] chiesto al coach Marcelletti di essere avvicendato per un colpo ad una caviglia che [redacted] faceva zoppicare vistosamente. E proprio [redacted] minuti [redacted] Philips [redacted] producendo il suo massimo sforzo per colmare il pesan[redacted] disavanzo accumulato nella prima frazioni di gioco. Alla resa dei conti, però, anche la Philips ha scontato la parziale indisponibilità del suo pivot McQueen, condizionato dai falli e a sua volta rimasto alcuni minuti in panchina con quattro penalità.

Al [redacted] là dei contenuti tecnici, la Phonola ha comunque mostrato nervi saldissimi soprattutto durante la breve crisi [redacted] secondo tempo, mantenendo la calma e ottenendo buone cose anche dai panchinari Tufano, Rizzo, Longobardi e Fazzi.

Il sintetico film della [redacted] testimonia della superiorità casertana. Dopo un breve equilibrio iniziale, Gentile firma due bombe e la Phonola decolla (25-11 [redacted] 10'). Milano accusa il colpo, cerca di reagire ma perden[redacted] altro terreno, fino ad accu[redacted] 25 punti di distacco a 13" dal riposo. Nella ripresa la mu[redacted] sembra [redacted] cambiare, poi improvvisamente Milano risorge: break [redacted] 10-0 per la Philips, Riva [redacted] Vincent scatenati [redacted] casertani sempre più vicini (77-71 [redacted] 33'). Si risveglia però Esposito, che riporta la Phonola in linea [redacted] galleggiamento: 89-71 al 38' e match chiuso. (c. p.)

SHOW DI **GENTILE**

Phonola-Philips 94-80
Phonola Caserta (tl 19/32): Longobardi 3, Gentile 24, Esposito 24, Dell'Agnello 14, Fazzi 2, Frank 13, Rizzo 2, Tufano 1, Donadoni, Shackleford 11. All. Marcelletti.
Philips Milano (tl 17/29): Bargna 5, Aldi 1, Pittis 7, Ambrassa, Vincent 23, McQueen 6, Riva 22, Blasi, Montecchi 16, Alberti. All. D'Antoni.
Arbitri: Reatto [redacted] Zancanella.
Note: primo tempo 52-29.
Spettatori 7070 per [redacted] incasso [redacted] 173 milioni, nuovo record per il Palamaggiò.
Situazione: Milano-Caserta 1-1
Prossime gare: domani a Milano ore 18, sabato a Caserta ore 17,45, martedì a Milano [redacted] 18.



ARIA NUOVA.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e [redacted] manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più [redacted] nessuno!

Fiat la ritira [redacted] condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti [redacted] vostro usato ormai troppo usato, [redacted] qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate [redacted] una Tempra o una Tipo. 1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126.

E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così [redacted] bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e [redacted] aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat. Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

CONAD

La spesa fresca di giornata.

Centinaia di articoli a prezzi FOLLI!

Alcuni esempi:

Parmigiano Reggiano	**L. 17.990** il Kg.
Mozzarella Polenghi GR. 125	**L. 1.190** (il Kg. L. 9.520)
Prosciutto crudo nostrano	**L. 19.990** il Kg.
Prosciutto cotto senza polifosfati	**L. 12.490** il Kg.
Wurstel Gloria GR. 100	**L. 590** (il Kg. L. 5.900)
Acqua Evian LT. 1,5	**L. 590** (il Lt. L. 393)
Coca Cola LT. 1,5	**L. 1.490** (il Lt. L. 993)
Tortellini Monder GR. 500	**L. 2.890**
Barbera Piemonte Sanrocco LT. 2	**L. 2.990** (il Lt. L. 1.495)
Rosso Rubino Sanrocco LT. 2	**L. 1.990** (il Lt. L. 995)
Birra Wührer CL. 66	**L. 690** (il Lt. L. 1.045)

Inoltre puoi partecipare al GRANDE CONCORSO LAS VEGAS!

CARNE SCELTA piemontese - PESCE e GASTRONOMIA ittica
FORMAGGI e SALUMI - PANE e PASTA fresca - FRUTTA e VERDURA

Supermercati **CONAD**

Via Luca della Robbia 37 B, Torino / Via Mercadante 3, Torino / Via Bellardi 126 D, Torino
Cen. Comm. S. Pancrazio - Pianezza / Cen. Comm. Contessa - Caselette / Viale Partigiani 38, VIII Fiorito - Collegno

MARK s.r.l. - AUT. D.M./A/11166

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 15 Maggio 1991 n. 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
5
011 - 644.393

L'ente si arrende: «Non possiamo impedire i danneggiamenti»

Eppure a due passi ci sono gli agenti di ps in servizio alla Prefettura

IL TEATRO REGIO SI SCUSA CON IL PUBBLICO PER LE CONDIZIONI DELLA GALLERIA E DELL'INGRESSO

L'ENTE NON È IN GRADO DI IMPEDIRE IL DANNEGGIAMENTO DI UN LUOGO PUBBLICO.

Sfregiato il Teatro Regio

I muri della galleria sono continuamente imbrattati da scritte «pacifiste» Scheggiati i marmi dell'atrio dagli skateboard di un gruppo di giovani

«Il Regio si scusa con il pubblico per le condizioni della galleria e dell'ingresso. L'ente non è in grado di impedire il danneggiamento di un ente pubblico». E' una dichiarazione di resa, scritta sul cartello che la direzione del teatro, impotente di fronte al dilagare del vandalismo sotto il suo porticato, ha fatto affiggere a tutti gli ingressi.

La galleria è sporca, i muri sono imbrattati da scritte contro Bush e contro Saddam. Sui marmi del pavimento e dei marciapiedi, ragazzi vanno su e giù con i loro skateboard per ore e ore. Racconta il custode, Sandro Trapani, che da dieci anni è lì sotto si radunano i giovani di vari movimenti «di tendenza»: «All'inizio erano solo drogati. Poi sono arrivati gli altri: punk, fanatici della break-dance. I ragazzi con le tavole sono gli ultimi, quelli della quarta generazione».

Il custode sorveglia la porta del Piccolo Regio. Dentro, si sta lavorando all'allestimento della mostra «L'arcano incanto», per i 250 anni del teatro: inaugurazione ufficiale domani, alla presenza di sindaco e autorità. Fuori, la donna di un'impresa di pulizie spruzza solventi e una vecchia scritta dei pacifisti. Gli operai di un'altra ditta hanno appena finito di incollare i medaglioni dei marciapiedi: si erano staccati una decina della scorsa settimana, dopo una gigantesca festa sugli skate.

I ragazzi dello skateboard sanno dell'avvenimento e si tengono alla larga: questa notte, per evitare guai prima dell'inaugurazione, una guardia giurata vigilerà sulla galleria. E sarà così anche domani: i vigili e i carabinieri schierati all'ingresso garantiranno al porticato altre 24 ore di pace. Ma poi? Cosa succederà?

Il custode è scoraggiato: «Ho paura che tutto torni come prima». Su una mensola di casa, vicino al telefono, ha un registro su cui segna tutte le chiamate che fa, numero dell'apparecchio e ora della telefonata. Sandro Trapani mostra il libro: «Agli inizi la polizia mandava subito una volante. Poi si sono stufati anche loro. I ragazzi vedevano la pattuglia e scappavano. Prenderli è difficilissimo. E i pochi che hanno avuto una multa se la sono cavata con un verbale da 25 mila lire. Il giorno dopo erano di nuovo qui». Lei ha mai provato ad allontanarli? «Ho rinunciato. Sono ragazzi, ma sono tanti: se si mettono d'accordo, non ci mettono molto a darmi una lezione».

E così, il teatro si ritrova ogni anno con decine di milioni in bilancio per i lavori e «manutenzione straordinaria» al suo porticato. I danni aumentano. La direzione del Regio ha appena terminato di pagare il conto all'impresa che ha rifatto a nuovo il porticato dopo un'altra festa, questa volta dei pacifisti: il falò acceso davanti agli ingressi aveva danneggiato marmi e cristalli. In tutto, 4 milioni.

Questi atti di vandalismo sono consumati a due passi dalla Prefettura, dove sostano sempre agenti in servizio. Non vedono? Chi sporca i muri, chi scorrazza sui pavimenti di marmo è un incivile, ma il Comune ha il dovere di vigilare su un bene pubblico. Basterebbe dei vigili e, se sono pochi, ricorra a guardie giurate.

Gianni Armand-Pilon

Sopra, le scritte che imbrattano i muri del Regio e il cartello di scuse della direzione. A fianco, un giovane si esibisce con lo skateboard

Entro il '93

Cancellata e vetri blindati

Il porticato del Regio sarà protetto. Lo annuncia la sovrintendente dell'ente lirico, Elda Tessore: «Insieme con il Comune e la Soprintendenza abbiamo intenzione di affidare a un professionista il progetto per tutelare lo spazio di fronte gli ingressi del Regio. Gli atti di vandalismo sono diventati ingestibili anche per le forze dell'ordine. Entro il 1993, ventennale della ricostruzione, contiamo di riuscire a installare una cancellata o dei cristalli antisfondamento. Intanto, da domani e per quattro mesi, esporremo proprio sotto il porticato il modello in scala di un palcoscenico. E' una nostra offerta di civiltà, speriamo di vincerla».

Domani sera

Tutto esaurito per Carreras

Tutto esaurito per José Carreras. A 24 ore dal concerto che il grande tenore terrà al Regio per l'inaugurazione della mostra «L'arcano incanto», in città non si trovano più biglietti per l'evento. I tagliandi, messi in vendita negli ultimi giorni a un prezzo che oscillava tra le 40 e le mille lire, sono andati a ruba. «Dovremmo avere il doppio dei posti disponibili», dicono al Regio per spiegare l'attesa che circonda il ritorno sulle scene torinesi di Carreras. «E forse neanche così riusciremmo ad accontentare tutti».

L'appuntamento è per domani sera, alle 21, nella sala del Regio. Alle 19 ci sarà l'inaugurazione ufficiale della mostra per i 250 anni dell'ente lirico.

Aveva ritentato l'esame per la terza volta

Bocciato alla guida si uccide a 19 anni

Si è ucciso sull'auto del padre, nel garage di casa, il motore acceso, un tubo portava i gas di scarico nell'abitacolo. In mattinata aveva ritentato, per la terza volta, l'esame di guida: bocciato per una svolta a destra, con il semaforo ancora sul rosso. Rientrando ha finto di sorridere: «Non sono fortunato; è proprio vero, non c'è il due senza il tre», ha detto alla madre. Lei ha cercato parole per consolarlo: «Non farci caso, non è poi così importante; ritenterai».

Dario Bassetto aveva compiuto 19 anni lo scorso aprile; studente, elettrotecnica, al quinto anno, si sarebbe diplomato fra poco più di un mese. La famiglia abita in via Bormida 19, un gruppo di case alle spalle della Falchera. Il papà, Lorenzo, 45 anni, fa il decoratore; la mamma, Renata, casalinga; un altro figlio, 18 anni.

«Una famiglia felice, molto unita», dicono i vicini. E tutti scuotono la testa: «Un ragazzo d'oro, affettuoso, gentile; non possiamo capire...».

Una coinquilina ricorda di averlo incontrato ieri mattina «alle 9, sul pullman, il 50; mi ha parlato di commissioni che doveva fare, in corso Giulio Cesare».

In quel corso, al 201, c'è l'autoscuola «Mondial». Il titolare, Sabino Serienga, 47 anni: «Lo aspettavamo alle 10, c'era l'esame pratico di guida». Erano cinque gli esaminandi, tutti ragazzi. Dario è salito su una Renault «Clio» bianca, con lui c'era proprio Serienga: «Durante le lezioni aveva dimostrato di essere tra i migliori allievi».

E ieri mattina, continua Sabino Serienga, «è stato perfetto: nessuna incertezza nelle manovre tanto che l'esaminatore dopo una decina di minuti, ha detto "Bene, bene, possiamo rientrare in sede"». Dario ha imboccato corso Giulio Cesare, si è fermato all'incrocio con via Pergolesi: il semaforo era rosso.

Ancora Serienga: «C'erano dei pedoni, li ha lasciati passare, poi ha ripreso la marcia, svoltando a destra». Un errore; l'esaminatore l'ha sottolineato: «Non c'è la freccia di svolta, è una violazione al codice».

Le 11,30, Dario Bassetto è tornato a casa: «Non è proprio fortunato... Lascia perdere mamma, non parliamone più, succederà a fare due passi». L'alloggio è al terzo piano; ha raggiunto il garage nel cortile: la porta di ferro verniciata in marrone, la Lancia Prisma del papà, quel tubo collegato allo scarico, il motore acceso. Lui si è seduto al posto di guida e lì lo ha trovato il padre, alle 12,30: «Stavo uscendo, ho visto la porta accostata; Dario respirava ancora. Abbiamo chiamato un'ambulanza, l'abbiamo atteso per oltre mezz'ora».

E in quella mezz'ora Lorenzo Bassetto ha tentato si salvare il ragazzo: «Respirazione bocca a bocca, anche il massaggio cardiaco... Sembrava che si riprendesse. Io insistevo, lo chiamavo per nome... e quell'ambulanza non arrivava mai». Poi, finalmente, i barellieri, la corsa al pronto soccorso del Giovanni Bosco: Dario è morto venti minuti dopo il ricovero; il referto del dottor Daniele Golino parla di «arresto cardiocircolatorio per intossicazione da ossido di carbonio».

Con un tempestivo intervento medico, poteva essere salvato? I genitori dicono: «Non vogliamo fare polemiche, Dario oramai è morto». La mamma: «Era bello, era dolce, affettuoso; era il mio ragazzo». Il padre: «Voleva sempre riuscire, in tutto. Ha dato troppo peso a quella patente che gli sfuggiva ogni volta di mano». Poi, assieme: «Gli volevamo bene; il dolore di averlo perso è grande». [e. mas.]

Dario Bassetto era al quinto anno di elettrotecnica. A sinistra, l'istruttore di guida **Sabino Serienga**. Sopra, i genitori

Viaggia che tu
PEUGEOT 405 S.W.

a partire da L. 19.480.000
IVA INCLUSA
Completa di:
antifurto con telecomando - autoradio stereo
specchi retrovisori esterni - orologio elettrico
volante regolabile in altezza - tergilavalunotto
12.000.000
UN ANNO SENZA INTERESSI
E' DELLE
NUOVA CAVALLERI
TURATI, 33/37A/49
TORINO
TEL. 503933
sia
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO
TEL. 3290081
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

Con «Va' pensiero» una fotografia di piazza Solferino scattata nel 1887 senza la monumentale fontana

I torinesi non la volevano

Dopo sessant'anni non si sa chi era Angelica

A ben vedere, non è poi così cambiata piazza Solferino da quando, nel 1887, fu scattata la fotografia del «Va' pensiero» che oggi, in omaggio a «La Stampa».

Al fondo dei giardinetti che ricordano la battaglia vinta dai piemontesi e dai francesi il 24 giugno 1859, seconda guerra d'indipendenza, c'è già il monumento che Vittorio Emanuele II re d'Italia fece costruire in ricordo di Ferdinando di Savoia, duca di Genova. Il Teatro Alfieri dell'architetto Panizza è sulla destra, inaugurato da una decina d'anni. Eppure, l'enorme spiazzo vuoto in primo piano confonde e disorienta anche l'osservatore più attento, dandogli l'impressione di trovarsi di fronte a un'altra piazza, in un'altra città.

Nel 1887, su quel piazzale mancava ancora la fontana Angelica, che lo scultore torinese Giovanni Riva modellerà tra il 1927 e il 1928. L'opera fu realizzata fra mille polemiche: il dibattito sulle dimensioni delle statue che rappresentano le quattro stagioni fu vivace quanto quello che, recentemente, ha accompagnato la costruzione del nuovo stadio comunale Delle Alpi, alle Vallette.

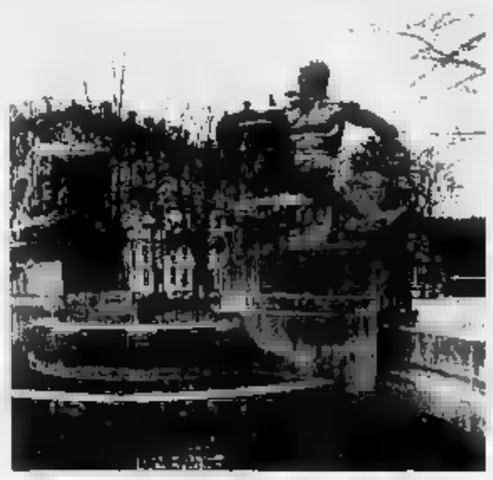
La fontana pareva a molti troppo elaborata. Le proporzioni, ritenute eccessive, due colossi maschili posati nel 1927, l'Autunno e l'Inverno, bloccarono i lavori per due anni. Si formò un vasto movimento d'opinione, e ci furono pressioni affinché l'amministrazione tornasse sulle sue decisioni, rimuovendo la fontana, o spostandola in piazza San Giovanni, di fronte al Duomo, dove, secondo le prime indicazioni elaborate da una commissione nel 1925, avrebbe dovuto essere installata in origine.

Alla fine, un comitato formato dagli scultori Bistolfi e Rubino, dall'architetto Chevalley, dal dottor Thovez e dal conte Francesetti, convinse le autorità che la sede ideale era proprio quella di piazza Solferino, chiamata fino alla seconda metà del secolo scorso piazza della Legna per via del mercato di legna, carbone e fieno che si svolgeva una volta la settimana davanti all'Alfieri. Lo scultore riprese i lavori.

La diatriba sull'opera di Riva era puramente estetica, e non di opportunità economica. La fontana era stata finanziata da un privato, l'ambasciatore Paolo Bainotti, in ricordo della sua amata Angelica. La spesa era stata di mila lire.

Chi era Angelica? Sembra incredibile ma, nonostante siano trascorsi solo 60 anni dall'inaugurazione della fontana, i cronisti e gli storici non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo. Molti sostengono che Angelica fosse la figlia di Bainotti, morta prematuramente; altri dicono che il nome Angelica sta per Angelica Cugiani, mamma di Bainotti.

In Comune si sono perse le carte dell'epoca. Ma la scritta incisa sul marmo della fontana sembra dare ragione a questa seconda interpretazione: «In memoria di Tommaso Bainotti e Angelica Cugiani per lascito del figlio Paolo Bainotti».



La Fontana Angelica di piazza Solferino è stata inaugurata sessant'anni fa. Gli storici e i cronisti sono ancora divisi sull'origine del nome che il finanziatore ha chiesto per l'opera

Negli ultimi anni, altre scritte sono comparse accanto alla dedica rivolta da Paolo Bainotti alla sua Angelica. Innamorati delusi e attivisti politici si cercano, si rincorrono e si combattono usando lo spray delle bombolette colorate. E molti si sono dimenticati di quella fontana, diventata punto di ritrovo dei motociclisti delle società di pony express. [g. a. p.]

Domani s'inaugura la «sei giorni del mondo della carta»: riunisce l'Italia che scrive, stampa e vende

Una festa [redacted] i libri

Stasera ai Giardini Reali, in anteprima, un galà di mondanità e cultura. Ultime ore frenetiche per i preparativi. Accornero teme solo il maltempo

Tra colpi di martello, vibrare di trapani, trafficare di elettricisti, carpentieri, facchini e sudare al telefono degli esperti dell'organizzazione, il Salone del Libro si prepara [redacted] vivere la [redacted] intensa vita per la quarta volta.

Ieri, Torino Esposizioni era un cantiere: operai e manovali impegnati a montare gli [redacted] stands. All'altro capo della città, nel palazzo Ceat di largo Regio Parco 9, sede dell'associazione per il Salone, i responsabili delle pubbliche relazioni, spendevano tesori in bollette Sip per mettere a punto gli ultimi [redacted] dettagli della manifestazione e della gran festa mondana che stasera, ai Giardini Reali, battezzerà la fiera del Romanzo, della Lirica e del Saggio.

In mezzo a cotanta frenetica laboriosità, l'attivismo di Guido Accornero: per il papà [redacted] questa «Sei giorni nel mondo di carta», il martedì è stato scandito dalle riunioni [redacted] dalle telefonate.

Dottor Accornero, chissà le tensioni, le angosce dell'ultima [redacted]. «Per la verità, di angosce ne ho pochissime, non è più come [redacted] 1988, quando eravamo all'esordio [redacted] una rassegna che ci [redacted] stata subito invidiata da tutta Italia. Allora, sì, c'era paura. Eravamo davanti all'ignoto, all'avventura. Adesso, l'esperienza aiuta l'organizzazione, tutto fila per il meglio. Certo, la frenesia caratterizza questi momenti, ma ci siamo abituati».

Il patron dei libri portati in mezzo alla gente (in tre edizioni la [redacted] ha richiamato oltre 300mila persone) rivela: «Ho appena avuto conferma che [redacted] Salone sarà inaugurato, giovedì mattina, dal presidente del Senato, Giovanni Spadolini» [redacted] dice tranquillo. Lo punzecchia un unico cruccio: «Il maltempo. Speriamo che il buon Dio non ci rovini la festa».

S'aprirà alle [redacted]: uno sposalizio di mondanità e cultura, raccoglierà la Torino della politica, dell'industria e degli affari, l'Italia che il libro lo scrive, stampa e vende. L'anno scorso, il gala s'era svolto nella [redacted]ice fastosa del Castello di Rivoli, era stato definito una festa rinascimentale. Adesso, è stato annunciato come «Viennese». Perché?

Erika Giacosa, uno dei cardini dell'organizzazione, risponde: «L'aggettivo è figlio di fantasia giornalistica. Qualcuno ha pensato bene di usarlo in quanto ci sarà un'orchestrina che suonerà sotto un palchetto, [redacted] me avviene nei parchi della [redacted]pitale austriaca. Però, Vienna e lo sfarzo asburgico non c'entrano per nulla, ai Giardini Reali sarà una normalissima festa torinese».

Normalissima non tanto, e per la moltitudine [redacted] invitati, (al Castello di Rivoli erano stati 2500) e per la loro importanza: Accornero e soci sperano di far il più possibile messe di «bei nomi».

Intanto, al Valentino continua quella che Accornero chiama «la follia del montaggio»: è cominciata domenica, si spegnerà poco prima dell'inaugurazione, secondo tradizione. Gli stand stanno sorgendo uno accanto all'altro: da quelli enormi dei grandi editori, alle scatolette dei piccoli.

«Per [redacted] box di otto metri quadrati, cioè il più stretto - dice il titolare di una casa editrice davvero mini - pago [redacted] milioni [redacted] mezzo. Nel prezzo sono compresi alcuni "optional" come il posto auto, [redacted] in più, un fascio di biglietti omaggio per critici e propri autori».

In mattinata, a Torino Esposizioni è entrato anche il Cavallo di Troia: alto [redacted] due metri, svettante [redacted] la criniera intagliata nel legno sopra il mega settore della Mondadori, farà pubblicità all'ultima fatica del best-sellerista De Crescenzo.

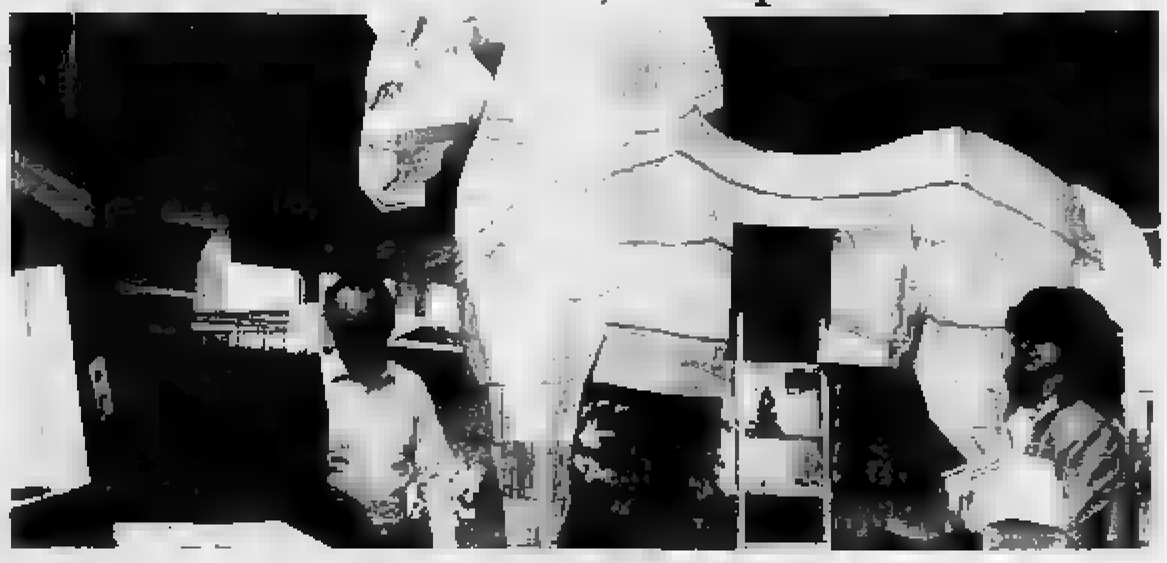
Nel pomeriggio, sono cominciati ad arrivare i libri: in breve hanno affollato scaffali e coperto la moquette degli stand dei maggiori editori. I piccoli li porteranno solo oggi o, addirittura, domani.

Claudio Giacchino

TACCUINO

Incontri con gli autori

Il Salone del libro sarà inaugurato domani, alle ore 11,30. Per sei giorni [redacted] editori presenteranno tutte le loro novità fresche di stampa, gli autori incontreranno il pubblico negli stand (oltre che nelle più importanti librarie torinesi), [redacted] i critici e gli esperti del settore si confronteranno in numerosi convegni. Tutti i giorni la mostra sarà aperta dalle 10 alle 23; solo martedì, i battenti di Torino Esposizioni chiuderanno alle 14. L'ingresso riservato a scuole, insegnanti, librai e distributori è in [redacted] Petrarca. Per informazioni, telefonare alla segreteria del salone (650.25.13 oppure 650.25.15). Nel 1988, anno della prima edizione, [redacted] Salone venne visitato da 104 mila persone [redacted] furono venduti libri per [redacted] miliardi. Nel '90, i visitatori furono 114 mila e vennero venduti volumi per oltre 6 miliardi. L'anno scorso, gli 813 stand della nostra editoria hanno richiamato [redacted] persone.



Torino Esposizioni è un immenso cantiere: [redacted] allestiscono gli stands del Salone del libro

Più liberi i piccoli?

Dibattito al convegno. Oggi Spadolini

I più importanti editori europei hanno discusso appassionata[redacted] per tutta la giornata di ieri nel corso della quarta conferenza europea del libro.

Oggi, alle 17, interverrà il presidente del Senato Giovanni Spadolini. Ha voluto essere presente a questo importante appuntamento culturale che si collega [redacted] Salone del libro (inaugurato domani sempre da Spadolini): due iniziative che hanno sottolineato il ruolo rilevante [redacted] Torino nel mondo dell'editoria.

Bourgois della Presses de [redacted] Cité, Pivano della Sei, Sposato delle Unigec Confapi, Polillo [redacted] Mondadori, Salvat e Wagenbach delle omonime editrici, Merlini della Utet, Audibert di Flammarion, Cerf e Gründ della Fédération des éditeurs européens, Calasso [redacted] Adelphi, Megale esperto di diritto della traduzione, Bogliolo docente dell'Università di Urbino e Carlo Feltrinelli hanno discusso (il dibattito è stato coordinato da Furio Colombo [redacted] Guido Davico Bonino) su alcuni temi d'attualità. In particolare gli oratori si [redacted] soffermati sulla differente filosofia editoriale dei piccoli e dei grandi editori, sulla normativa sui diritti d'autore e sul ruolo [redacted] traduttori.

Su quello che è stato definito [redacted] mito dell'indipendenza si sono confrontate con passione due tesi antitetiche.

E' più libero e creativo il piccolo e medio editore che ha me[redacted] vincoli economici e di dipendenza dall'opinione pubbli[redacted] il grande editore che ha la forza anche di stampare un'opera in passivo [redacted] inserita in un progetto di identità culturale della casa? Una risposta univoca non è arrivata, ma tutti hanno concordato che l'indipendenza si [redacted] spesso [redacted] una difficile penetrazione sul [redacted] causata dalla distribuzione (che penalizza soprattutto i piccoli). E molti hanno invocato [redacted] legge per regolare la materia.

E' stata condannata a 12 anni perché tentò di far uccidere l'amico che l'aveva lasciata

Colpevole la «malvagia» Giovanna

La donna e il suo spasimante responsabili di tentato omicidio. Dovranno pagare 200 milioni

Giovanna Leanza, era accusata di essersi vendicata dell'ex fidanzato

Dodici anni di reclusione e una provvisionale di risarcimento di 200 milioni immediatamente esecutiva: questo il verdetto dei giudici della quinta sezione del tribunale, [redacted] ieri a tarda sera contro Giovanna Leanza, 24 anni, la bionda e bella titolare della pizzeria La Mimosa di Moncalieri, ritenuta responsabile in concorso [redacted] lo spasimante Vincenzo Triscari, 24 anni, [redacted] tentato omicidio dell'ex fidanzato Roberto Taretto. Il giovane è sopravvissuto all'agguato ma è rimasto invalido perché colpito da [redacted] proiettile all'occhio sinistro.

Quando [redacted] presidente Bernardi ha letto la sentenza nell'aula è sceso il gelo, e sul volto di Gio[redacted] Leanza l'ombra della disperazione. I suoi difensori, avvocati Chiusano e Vergano, hanno cercato di confortarla: «Faremo appello». Altrettanto ha fatto l'avvocato Foti con il suo assistito. I giudici hanno accolto [redacted] pieno la tesi della parte civile, avvocato Santoni, e del pm Patrono, che aveva chiesto quindici anni di reclu[redacted] Hanno però contenuto la pena, concedendo le attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante [redacted] aver agito per motivi abbietti.

«Questo non è un omicidio passionale - aveva detto il pm - Giovanna Leanza ha armato la mano del [redacted] spasimante per soddisfare una sciocca vendetta contro l'ex fidanzato che l'aveva lasciata. C'è una sola parola per definire il loro comportamento: malvagità».

Ed aveva sostenuto: «Le prove sono schiaccianti. Leanza manda a chiamare lo spasimante Triscari, che parte dalla Sicilia assieme all'amico Giuseppe Meli. Durante [redacted] viaggio gli mostra una pistola: "La porto alla mia donna, devo tirare a uno"».

Il terzetto si incontra nuovamente la s[redacted]. Quando Meli capisce che i due vanno [redacted] caccia di Taretto si allontana. Triscari si apposta assieme [redacted] Giovanna sotto [redacted] della fidanzata di Taretto. Il giovane sale sulla [redacted] auto e Triscari gli esplode contro il primo colpo di pistola centrandolo all'occhio sinistro. Mentre Taretto cerca di fuggire, gli spara altri cinque colpi».

A nulla sono servite le appas[redacted] arringhe dei difensori. Aveva sostenuto l'avvocato Foti: «Triscari non aveva intenzione di uccidere ma soltanto di spaventare Taretto. Dopo il primo colpo aveva tutto il tempo di finirlo [redacted] più spaventato della [redacted] vittima». E l'avvocato Chiusano: «Le prove si basano [redacted] quanto detto dal Meli, che grazie alle sue dichiarazioni [redacted] sfuggito all'accusa di concorso nel delitto. Giovanna Leanza sapeva che Triscari [redacted] armato, ma questa non è una prova che lo abbia istigato a commettere il delitto». [c. car.]

Sentenza in Corte d'assise per l'omicidio del sasso in bocca

All'assassino, [redacted] anni

Michele Autino uccise il giovane elettricista di Volpiano perché [redacted] rivelasse un segreto

Michele Autino è responsabile dell'assassinio di Massimo Gatto, l'elettricista di Volpiano, uc[redacted] il primo maggio di due anni fa sul greto del torrente Orco: [redacted] questa la sentenza della Corte d'assise (presidente Caselli) che ieri l'ha condannato a 24 anni di carcere (di cui 2 condonati) per omicidio volontario. Alla lettura del verdetto, l'imputato, dietro le sbarre, [redacted] impallidito. In fondo all'aula, tre donne, le sorelle e la zia della vittima, si sono abbracciate: «E' stata fatta giustizia». Soddisfazione anche sul volto [redacted] pm Anna Maria Loreto che l'altro giorno aveva chiesto per l'imputato l'ergastolo.

La sentenza [redacted] stata letta alle 16,20 dopo [redacted] di camera di consiglio. Contro Michele Autino c'erano due elementi d'accusa: la pistola usata per l'omicidio fu trovata sull'armadio nella sua camera da letto; due testimoni hanno riferito di averlo visto la sera del delitto in compagnia di Massimo Gatto. Auti[redacted] ha sempre sostenuto: «Qualcuno [redacted] nascosto l'arma in casa mia per incastrarmi. I testi hanno raccontato frottole. Perché avrei dovuto uccidere quel giovane che conoscevo soltanto di vista?».

Il movente: è l'aspetto più [redacted] di questa [redacted]. Massi[redacted] Gatto era [redacted] giovane con una [redacted] normale, [redacted] problemi con la giustizia, stava per sposarsi. Ha detto una delle sorelle ieri dopo la sentenza: «Avremmo voluto soprattutto scoprire perché hanno ucciso Massimo. Invece, dopo il processo, ne sappiamo quanto prima». Secondo l'accusa è probabile che il giovane, mentre stava installando un citofono in un edificio di Foglizzo, abbia visto o sentito qualcosa di compromettente [redacted] un certo Gregorio Pratticò, [redacted] latitante condannato per sequestro di persone che si nascondeva in quella [redacted] Anche Pratticò dovrà rispondere del delitto, ma il dibattimento contro di lui (che si svolgerà con il nuovo rito) non è stato ancora fissato.

Il difensore Tartaglino aveva cercato di scardinare [redacted] prova principale dell'accusa: quella pistola sull'armadio dell'Autino: «E' credibile che uno come Autino, con precedenti per dro[redacted] e con l'obbligo di presentarsi tre volte la settimana dai carabinieri, tenesse in casa la pistola usata per un delitto? Qualcuno ha voluto incastrarlo». La Corte è stata [redacted] parere diverso.

Michele Autino, condannato

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 15 Maggio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane sulle alpi e prealpi nord-occidentali. Venti: calmi o [redacted] settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

TEM[redacted]	
MASSIMA	24,4
MINIMA	10,5
MEDIA	17,3

[redacted] CASELLE			
[redacted]	21,9	MINIMA	[redacted]
PRESSIONE			1015 hPa
UMIDITA'			48%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	1,4	4 maggio 1987

[redacted] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	64,8
Normale di questo mese	145,8
Totale di questo anno	417,4

[redacted] FA			
MASSIMA	26,1	MINIMA	[redacted]9

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti, tramonta alle ore 20 e 51 minuti.

[redacted]: si leva alle ore 6 e 31 minuti, cala alle ore 22 e 58 minuti.

[redacted] proiettato [redacted] parte orientale della costellazione dei Pesci

[redacted]: è una «stella della sera» che tramonta [redacted] mezzo dopo il Sole

MARTE: a 283 milioni di km dalla Terra che gli si allontana

GIOVE: appare come una stella quasi 44 volte più brillante della Polare

SATURNO: osservabile nella seconda parte della notte come «stella del mattino»

IL [redacted] alle ore 19 la [redacted] scente che con il Sole si proietta nel Toro, passa il pomeriggio 360.627 km dal centro della Terra

Ultimo quarto 7 maggio [redacted] 3
Luna nuova 14 maggio ore 7
Primo quarto 20 [redacted] ore 22
Luna piena 28 maggio ore [redacted]

Specchio dei tempi

Mille famiglie preoccupate per la risistemazione del mercato della Crocetta - «Cari pacifisti, avete perso la voce?» - Su richiesta privata, l'analisi [redacted] vino sospetto si paga - Una riedizione [redacted] aggiornata

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di oltre 1000 famiglie che abitano alla Crocetta, prevalentemente nelle zone collocate intorno a corso [redacted] Gasperi e corso Duca degli Abruzzi e siam[redacted] ovviamente interessati alla sistemazione [redacted] mercato della Crocetta.

«Già in passato ci siamo rivolti alle autorità cittadine per far sentire il nostro parere negativo riguardo allo spostamento [redacted] mercato sul corso De Gasperi, ma ora vogliamo tramite Specchio dei tempi fare alcune considerazioni:

«1°) Come [redacted] possibile pensare [redacted] spostare dei banchi su un corso che dovrà avere solo una carreggiata a traffico lento, dove il traffico è già quasi bloccato e che comporta macchine sempre ferme ed esalazioni di gas nocivi alla nostra salute? E' in questo modo che si pensa di tutelare il cittadino dall'inquinamento?

«2°) Malgrado le petizioni con firme, lettere inviate ai vari assessori [redacted] al sindaco, fino ad oggi siamo riusciti ad avere solo risposte molto evasive, che non ci tranquillizzano per niente, anzi, pare che vogliano fare della Crocetta un'altra Porta Palazzo. Si parla di costruzione [redacted] parcheggi e [redacted] spostamento del mercato ma nessuno si è mai preoccupato di far sapere alla gente come si svolgeranno questo [redacted] quali saranno le tappe, i tempi e la sistemazione finale. Gli abitanti del quartiere desidererebbero poter incontrare rappresentanti dell'amministrazione ai quali far presente i problemi di un quartiere il quale, al di [redacted] della buona volontà della Circoscrizione, ha spesso l'impressione di essere preso in giro [redacted] abbandonato dalle autorità cittadine».

Seguono le firme

Il segretario regionale della Federazione giovanile repubblicana ci scrive:

«Cari pacifisti, a migliaia siete scesi in piazza contro l' "aggressione imperialista al popolo iracheno"; avete sostenuto che non esistono guerre giuste ed ingiuste. Probabilmente è vero: neppure una guerra necessaria può giungere ad essere "giusta".

«La guerra del Golfo non è affatto finita. Semplicemente, l'Occidente se ne è andato, ritenendo di aver adempiuto il proprio dovere, e che il protrarsi di una presenza esterna potesse danneggiare, piuttosto che favorire, i tentativi di una soluzione pacifica dei problemi del Medio Oriente.

«Ma la guerra continua. Si [redacted] trasformata in [redacted] conflitto interno all'Iraq. Il popolo curdo rivendica [redacted] propria autonomia e la risposta irachena è il genocidio.

«Il massacro dei curdi non ha risvolti economici; forse per questo non interessa nessuno, nemmeno voi. Pacifisti, fate sentire la [redacted] voce adesso. L'avete detto voi: tutte le guerre sono ingiuste e dolorose. Soprattutto le guerre civili. Non siate indifferenti ora che non potete far coincidere il vostro e [redacted] desiderio di pace [redacted] critica ai valori dell'Occidente. La Pace è per tutti. E' un fatto umano, non politico».

Massimo Manca

Una lettrice ci scrive:

«Ho acquistato del vino bianco secco e ho dei dubbi sulla sua composizione. Ho telefonato all'Ufficio di Igiene dove mi pareva si facesse l'analisi gratuitamente. Non la fanno più [redacted] mi hanno detto [redacted] rivolgermi alla Camera di Commercio - Laboratorio Chimico v. Ventimiglia 165: Lì mi dicono che l'analisi si paga 145.000 lire + Iva.

«Al che chiedo: il metanolo contenuto nel vino incriminato [redacted] suo tempo [redacted] l'avete scoperto? Dopo aver fatto l'esame del [redacted] in seguito al ricovero delle persone intossicate?

«Allora [redacted] non voglio spende[redacted] la suddetta cifra [redacted] saprò mai se questo vino è buono. [redacted] non lo acquisto più, ma il produttore [redacted] mai incriminato e continuerà [redacted] produrlo, ed altri a berlo. E' giusto?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Nelle vetrine delle librerie torinesi - [redacted] venerdì 3 maggio sul lungo tavolo sotto il portico del Palazzo Reale - trionfa, accanto al nuovo libro "Memorie di pietra", realizzato dal Comune [redacted] Torino, il nostro volume "Archivi [redacted] pietra" che racconta "gli uomini, la storia, le arti" in venti chiese torinesi. Dopo la nostra pubblicazione del 1988 - la prima che riproducesse illustrate tante opere d'arte poco note - [redacted] scaturiti restauri, studi più approfonditi, ricerche, nuove attribuzioni.

«La ristampa del [redacted] libro [redacted] stata decisa dal Comune di Torino a nostra insaputa.

«Ci scusiamo perciò con i lettori che non vi troveranno gli aggiornamenti, le notizie d[redacted] nuovi studi [redacted] tutto quanto si sarebbe dovuto, dopo quattro anni, inserire in una nuova edizione».

Maria Luisa Tibone

L'ex cinema, in cui morirono 64 persone, ceduto a una società immobiliare

Uffici al posto dello Statuto

Richiesta la concessione edilizia per costruire uno stabile di 5 piani

L'ex cinema Statuto di via Cibrario [redacted] e 18 è stato acquistato dalla Simvest. Dal giorno del tragico rogo, 13 febbraio '83, l'edificio [redacted] sequestrato fino al dicembre [redacted] La nuova proprietà chiede di costruire uffici

Un palazzo [redacted] cinque piani. Duemilacinquecento metri quadrati che [redacted] occupati da uffici [redacted] residenze, [redacted] parcheggio sotterraneo riservato agli utenti delle attività che troveranno posto nello stabile. La domanda di concessione edilizia è al vaglio della commissione comunale competente dalla fine dell'anno scorso.

«Speriamo si esamini al più presto, [redacted] hanno detto [redacted] il mese» dice l'ingegner Prospero Orsini che è il presidente della società a responsabilità limitata [redacted] Simvest, proprietaria del vecchio edificio su cui si vorrebbe far sorgere il nuovo.

C'è attenzione per questa costruzione perché riguarda l'ex cinema Statuto. In via Cibrario 16 e 18, dalla terribile domenica 13 febbraio 1983, quella struttura è diventata un monumento alla tragedia. I passanti e gli automobilisti che vi transitano davanti ricordano con dolore quel drammatico rogo in cui morirono sessantaquattro pers[redacted]. Il loro vuoto è rimasto incolmabile nel cuore delle loro famiglie. Ogni tanto, una mano amica deposita [redacted] mazzo [redacted] fiori. E' [redacted] luogo in cui si passa con imbarazzo.

La città, per anni, ha cercato di imparare quella costosissima lezione adeguando impianti e misure di [redacted] dei locali pubblici. Ma tutto troppo tardi, comunque inutile per i parenti delle vittime.

Proprio domani, intanto, in prima sezione, riparte il pro[redacted] d'appello per quattro membri della commissione di vigilanza in carica nell'83. Era[redacted] stati messi sotto inchiesta per non aver effettuato i controlli con il dovuto rigore. Assolti in primo grado, Paolo Renzovich, Emiliano Carretta e Giuseppe Micheletta Tità, avevano avuto verdetto favorevole anche in appello. L'allora presidente [redacted] commissione Antonio Di Giovine era passato dai sei [redacted] datigli [redacted] tribunale all'assoluzione della corte d'appello. La Corte di Cassazione, però, ha annullato l'ultima sentenza [redacted] ha disposto un nuovo processo d'appello, [redacted] di fatto [redacted] Giovine ha già avuto la prescrizione e gli altri tre potrebbero richiederla essendo trascorsi più di sette anni [redacted] mezzo dal fatto. Il titolare dell'ex cinema, Raimondo Cappella, fu condannato a otto anni, [redacted] «appello» patteggiò la pena a due anni con la condizionale. Come la maschera del locale Iozzia, Palandri, [redacted] Donisotti, che aveva effettuato la ristrutturazione della sala.

I famigliari dei morti [redacted] stati risarciti dallo Stato con 7 miliardi [redacted] Cappella mise a disposizione i propri beni.

Lo stabile dello Satuto è stato acquistato nel novembre '90 dalla srl Simvest (che [redacted] parte del gruppo Intercostruzioni). La Simvest, infatti, ha assorbito interamente la Samca, la società attraverso cui Cappella risultava proprietario dell'ex cinema. Il ricavato [redacted] servito per pagare lo Stato, che già aveva risarcito i familiari. [redacted] dicembre scorso, l'edificio è [redacted] dissequestrato.

Nel contempo, in Comune, era [redacted] presentata la richiesta per la trasformazione dell'ex cinema in un palazzo [redacted] cinque piani fuori [redacted] per uffici. Il caporipartizione all'edilizia privata, dottor Muzzu, conferma che la pratica è all'attenzione degli uffici comunali. La domanda è in linea [redacted] le indicazioni [redacted] piano pluriennale d'attuazione approvato nell'84 che in quell'isolato prevedeva «uffici, attività commerciali [redacted] creditizie...».

Entro il mese, si auspica oggi il presidente della Simvest, ingegner Orsini. Forse, è troppo ottimista, ma, a distanza di otto anni, certamente, si sta per cancellare [redacted] parte della città rimasta [redacted] vita. Sul tabelloni ci sono ancora i titoli dei film che [redacted] in proiezione e di quello che avrebbe dovuto succedergli. Quelle maledette porte che non si aprirono quando avrebbero dovuto [redacted] ancora tremendamente bloccate, sigillate. Per tanto tempo quel marciapiede è stato evitato, pian piano ci si è abituati [redacted] passarvi sopra, [redacted] sempre quasi in punta [redacted] piedi, [redacted] per [redacted] disturbare quelle giovani vittime, come per non calpestare quei poveri corpi estratti uno dopo l'altro da quel cinema [redacted] gas. Angosciante. Per tutti. E' meglio - ci sia permes[redacted] pensare - che quella [redacted] cambi.

[redacted] Borghesan

Lasciano le caserme

800 albanesi [redacted] presto [redacted]

Ottocento dei [redacted] mila profughi albanesi ospitati nelle [redacted] di Susa, Asti e Casale troveran[redacted] presto una sistemazione abitativa adeguata alle loro esigenze. E' questa la novità emersa dalla riunione che si è svolta ieri nel palazzo della giunta regionale. Vi hanno partecipato rappresentanti della presidenza della giunta, delle Prefetture, delle Province, della Caritas [redacted] dei Comuni di Asti [redacted] Casale, dove tensioni e malumori [redacted] sono fatti sentire di più.

Il piano di alleggerimento della presenza albanese partirà appena il governo avrà fornito garanzie di finanziamento ai [redacted] che hanno dichiarato la loro disponibilità ad accogliere i profughi. Nella provincia [redacted] Torino i posti disponibili sono un centinaio, ma il piano di accoglienza prevede lo smistamento di 300 persone. La giunta regionale sta sollecitando il governo a fornire in tempi brevi un chiarimento sullo stanziamento dei contributi. Ognu[redacted] degli 800 albanesi «costerà» infatti 40 mila lire al giorno.

Due tossicomani aggrediscono in canonica il viceparroco di San Gioacchino

Botte al prete che nega i soldi

Operato alle Molinette per il setto nasale rotto

E' alle spalle di Porta Palazzo, [redacted] quella di San Gioacchino [redacted] già parrocchia di frontiera. Ieri mattina, il viceparroco, don Paolo Resegotti, 27 anni, è stato aggredito in [redacted] due tossicomani della zona, uno italiano, l'altro africano, che gli hanno spaccato [redacted] naso.

I due, conosciuti sia da don Paolo, sia [redacted] carabinieri che li stanno cercando, urlavano: «Vogliamo soldi». Se avessero chiesto semplicemente aiuto, sarebbero stati soddisfatti. Come già avviene per i tanti immigrati extracomunitari - che vivono [redacted] garage [redacted] via La Sal[redacted] o ammucchiati in sordide soffitte a 150 mila lire [redacted] mese per posto letto - e per i disperati di casa nostra.

Da tempo, [redacted] parrocchia San Gioacchino è [redacted] dei pochi punti di riferimento e di aggregazione fra bianchi e neri in un quartiere esasperato dal problema dell'immigrazione e della delinquenza. E' della scorsa settimana la denuncia di 1210 commercianti e abitanti di Porta Palazzo consegnata alla procura della Repubblica [redacted] con la quale si chiedono «ronde», «retate», insomma misure draconiane contro coloro che, extracomunitari in testa, turbano il cuore commerciale [redacted] Torino.

Una situazione esplosiva. Se fosse dipeso dai sacerdoti di San Gioacchino, il parroco don Sergio Fedrigo, e l'altro vice, don Alfredo Stucchi, l'aggres[redacted] subita da don Paolo non l'avrebbero nemmeno denunciata. «Per evitare speculazioni - spiega don Stucchi -. Quando il parroco se la prese pubblicamente con gli spacciatori di droga che ci invadono anche la chiesa, travisarono il suo pensiero: noi non [redacted] l'abbiamo con gli immigrati, [redacted] l'abbiamo con gli spacciatori, sia bianchi, sia neri. Evidentemente però, il nostro lavoro [redacted] è gradito perché quando uscirono quelle affermazioni travisate fummo sommersi di complimenti: "Bravi", [redacted] dicevano "Finalmente un prete che si ribella"».

Lo stesso don Paolo, ieri mattina, appena aggredito, il volto coperto di sangue, continuava a

Il racconto di don Alfredo Stucchi

ripetere: «Non chiamate la polizia». «Eh già, ma [redacted] non telefonavamo chissà cosa sarebbe successo», dice Tina Basile, [redacted] anni, che ha la panetteria in via Cignaroli, dall'altra parte della strada su cui si affaccia l'ingresso della canonica dove, [redacted] siame [redacted] tre sacerdoti, vive anche don Franco Peradotto, provicario generale della Diocesi.

Già la notte fra domenica e lunedì, i due violenti si [redacted] presentati in via Cignaroli. «Io, don Paolo e don Fedrigo - ricorda don Stucchi - eravamo già in pigiama. Davano calci alle porte, hanno distrutto il citofono. Volevano soldi. Cacciati, sono riusciti a spalancare una finestra [redacted] hanno iniziato [redacted] gettare in [redacted] tutto ciò che trovavano in strada. A quel punto abbiemo chiamato il "112" [redacted] sono fuggiti».

Al mattino i due sono tornati. In canonica c'erano don Paolo e [redacted] suora appena uscita da Messa. Non si sa bene [redacted] i due sono riusciti a farsi aprire [redacted] sono stati affrontati da don Paolo. Ne è nata [redacted] colluttazione e il sacerdote ha avuto la peggio. Ricoverato al Giovanni Bosco, don Paolo Resegotti è stato trasferito ieri mattina alle Molinette, dove il padre è primario di Ematologia, per essere operato al [redacted] nasale. Guarirà in un mese.

A 36 anni, viveva da barbone, senza casa né lavoro, [redacted] per l'alcol aveva abbandonato la famiglia

Picchiato, [redacted] dopo la rissa

Trovato cadavere in una stanza di via Belmonte

[redacted] agenti accanto al corpo di Roberto Durello

La storia disperata [redacted] Roberto Durello, alcolizzato, [redacted] anni, [redacted] un posto dove vivere, [redacted] finita in una [redacted] cucina al secondo piano di una casa [redacted] ringhiera, via Belmonte 1, Barriera di Milano. L'hanno trovato ieri nel primo pomeriggio: a terra, tumefatto e sporco di sangue. Qualcuno l'altra notte l'ha picchiato, e non è chiaro se Durello sia morto per i pugni, [redacted] soffocato da un rigurgito, oppu[redacted] per collasso. Soltanto l'esame necroscopico darà una risposta. Il Nucleo operativo dei carabinieri cerca l'assassino, o la persona che non l'ha soccorso.

Nella [redacted] abita un uomo di [redacted] anni, Piero Gazzera, vedovo, invalido civile. I vicini raccontano che «c'è sempre un gran via vai, tutti di loro, barboni, bevono e urlano». Ieri mattina, Gazzera ha telefonato alla madre, Domenica Gravina, 78 [redacted] corso Novara 85. Spie[redacted] la donna: «Mi ha chiamato per dirmi che portava un amico in ospedale. E ho riattaccato. Poi non ho più avuto notizie. Ero preoccupata, così sono [redacted]nuta [redacted] vedere. [redacted] avvisato [redacted] 112». E' sconvolta, questa [redacted]ziana madre: «Gli ho comprato l'alloggio perché aveva trovato una compagna, Giovanna. Adesso se n'è andata. Ma mio figlio [redacted] c'entra, non ha ammazzato nessuno. E' vero che beve, però [redacted] fa del male alla gente. Un suo amico mi ha detto che c'era un altro [redacted] loro. Sarà [redacted] quello. Cercate mio figlio, chiedetelo a lui».

Ma Piero Gazzera non [redacted] trova. E la ricostruzione di quanto è accaduto è faticosa, affidata a [redacted] solo testimone. Sembra che Roberto Durello sia venuto in via Belmonte [redacted] qualcuno, lunedì sera. Ci sarebbe stata [redacted] lite, violenta. Ferito e gonfio per i pugni, Durello [redacted] avrebbe voluto andare in ospedale: «Adesso [redacted] passa, preferisco adraiarmi qui» avrebbe detto a Gazzera, e [redacted] cuscino che aveva sotto [redacted] testa, a terra, lo proverebbe. Piero Gazzera, però, la notte l'ha passata in quella stessa stanza, l'hanno visto [redacted] i vicini alle dieci, ieri mattina. Che non fosse in sé? Che [redacted] si sia reso conto?

Per ora non ci sono risposte. Resta [redacted] dramma. Roberto Durello era divorziato dalla moglie, aveva una figlia di 15 anni. I suoi genitori, alle Vallette dove abitano, sembrano vinti, annientati. Dice il padre: «Per il bere il [redacted] matrimonio è fallito. E' fallito tutto, anche con [redacted]. Abbiamo fatto quello che pote[redacted]. [redacted] si può comandare [redacted] figlio con quel vizio».

I carabinieri troveranno il colpevole, in questa [redacted] disperata. Ma Roberto Durello [redacted] una delle [redacted] mila persone che l'alcol uccide ogni anno [redacted] Italia. [e. fer.]

Mercoledì 15 maggio ore 18

Nico Orengo
e
Furio Colombo

presentano il romanzo di

Alain Elkann
ROTOCALCO

Bompiani

interverrà l'autore

LIBRERIA INTERNAZIONALE LUXEMBURG
Via Cesare Battisti, 7 - Torino

PASSATA LA TEMPESTA, L'INNOCENZA CHIEDE AIUTO. NON CASTELLI DI SABBIA.

Raccolta fondi a favore dei bambini profughi del Golfo.

Versa il [redacted] contributo
nei negozi che espongono
[redacted] SORRISO DOPO LA TEMPESTA",
e presso le agenzie [redacted] CRT
sul C/C bancario n° 161940082
intestato [redacted]
[redacted] - [redacted] DOPO LA TEMPESTA".

unicef

SI [redacted]
[redacted] CRT, CITTÁ DI TORINO Assessorato al Commercio e Artigianato, ASCOM, [redacted]

VIAGGI FURNO

Autopullman Granturismo, Hotel 1ª-2ª [redacted]. Assistenza nostro accompagnatore. Partenze da Torino e dalle principali città del Piemonte.

ITALIA NOSTRA 13/5-19/5	L.	795.000
LOURDES 20/5-24/5	L.	590.000
PARIGI 27/5-31/5	L.	560.000
VIENNA 27/5-31/5	L.	635.000
TOUR DELLA PUGLIA [redacted]	L.	545.000
TOUR AUSTRIA 2/6-8/6	L.	970.000
BENELUX NAV. RENO 2/6-8/6	L.	1.080.000
SPAGNA 10/6-16/6	L.	1.065.000
FRANCIA ATLANTIC [redacted]	L.	980.000
LOURDES 17/6-21/6	L.	590.000
DO[redacted]	L.	575.000
PARIGI CASTELLI 17/6-22/6	L.	800.000
GERMANIA E CASTELLI 17/6-22/6	L.	890.000
SVIZZERA 22/6-24/6	L.	350.000
[redacted] 24/6	L.	220.000
ISOLA D'ELBA 22/6-24/6	L.	335.000
NAPOLI CAPRI SORR. 26/6-29/6	L.	610.000
CORSICA 25/6-29/6	L.	620.000
TOUR MERAVIGLIE 21/6-29/6	L.	850.000
PARIGI 21/6-24/6	L.	410.000
GERMANIA MINICROC. [redacted]	L.	870.000
SALISBURGO 22/6-24/6	L.	435.000
BARCELLONA 25/6-30/6	L.	425.000
CAPITALI NORDICHE 25/6-5/7	L.	[redacted]

Informazioni programmi dettagliati e prenotazioni presso la Vs. agenzia di fiducia oppure presso VAGAMONDO VIAGGI Ciriè - Tel. 921.40.66 - 920.54.76.

LA [redacted] PROPONE:

26/5 Grazzano Visconti e Bobbio
2/6 Chagall a Martigny
7-9/6 Isola [redacted] Giglio e Maremma
16/6 Domodossola e le Cento Valli
21-24/6 Dolomiti d'autore
23-24/6 [redacted] Svizzera con i trenini: Fromage express
23/6 Elva e la Val Maira
Speciale Musica:
Ravenna Festival
30/6-1/7 Zubin Mehta
12-13/7 R. Muti in concerto

Via Morosini, 11 - Torino
Tel. 011 53.32.34 r.a.

[redacted] TOUR [redacted] SARDEGNA
«un'isola nel mondo»

Partenze previste: [redacted] mag./7 giu./20 set. 8 giorni, voli aerei da/per Torino, intero tour dell'isola con guida locale, pensione completa, pasti in ristorante, ingressi inclusi, europ ass. L. 1.450.000.
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

[redacted] RIVE [redacted]

Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario [redacted] stop 9-19,30; sabato 9-12,30

PARIGI in treno TGV: partenze giornaliere da Torino, Hotels 2ª cat. Durata da 3/7 gg. da L. 298.000; giovani inferiori 26 [redacted] L. 268.000.
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 596.000 15 gg.
CANARIE: ogni lunedì. L. 699.000 8 gg - L. 919.000 15 gg.
NEW YORK: viaggio aereo A/R + hotel 8 gg. - L. 1.100.000
BAHAMAS: viaggio aereo + hotel - 1ª cat. 10 gg. L. 1.290.000
KENYA: ogni lunedì L. 1.190.000 8 gg; 1.418.000 15 gg.
THAILANDIA: BANGKOK/PATTAYA mare ogni venerdì 8 gg - L. 1.380.000 - L. 1.670.000 15 gg. **PHUKET** suppl. volo L. 170.000.
AGOSTO: TOUR DELLA CINA: dal 5/8 al 21/8. Pasti - Trasferimenti - Assistenza - L. 3.460.000.
TUNISIA: in [redacted] ogni lunedì - L. [redacted] 8 gg.; L. 780.000 15 gg.
MOSCA-LENINGRADO: dal 26/6 al 3/7 - Voli di linea - Pensione completa - Trasferimenti - Assistenza - Quota L. 1.390.000.

Seriana Viaggi

TURISMO - SOGGIORNI - CROCIERE [redacted] TUTTO IL MONDO
Via Juvarra 18 - 10122 Torino - Tel. 011 - 547.088 / 512.630
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19 - Sabato 9-12

LA QUALITA' A PREZZI ECCEZIONALI

Tutti i nostri viaggi in Europa vengono effettuati con autopullman gran turismo, servizio bar, aria condizionata, e, dove previsto, toilette a bordo. [redacted] hotels selezionati di 1 e 2 categoria, pensione completa, partenze con accompagnatori da Torino, assistenza completa durante tutto il [redacted], tutte le escursioni incluse, visite con guide locali parlanti italiano ed ingressi inclusi.

TOURS IN: SPAGNA, PORTOGALLO, FRANCIA, INGHILTERRA, SCOZIA, BELGIO, OLANDA, GERMANIA, AUSTRIA, SVIZZERA, ITALIA, CAPITALI NORDICHE, CAPONORD, FIORDI NORVEGESI.
SOGGIORNI AL MARE E IN MONTAGNA, IN ITALIA E ALL'ESTERO.
RISCOPRITE I PIACERI DELLE CROCIERE CON SERIANA VIAGGI
LA NOSTRA PERSONALE ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER TUTTE LE CROCIERE ESTIVE E AUTUNNALI. PREZZI SPECIALI PER GRUPPI

SPECIALE [redacted] UNITI
Tutte le combinazioni di viaggio negli U.S.A. in gruppo o individuali.

SPECIALE CINA: NOVITA'

Potete ritirare i programmi dettagliati di tutti i viaggi presso di noi

Storia infinita di un cantiere: il Comune ha già speso 1200 milioni

Uno spreco lungo dieci anni

Si prevede di spendere altri due miliardi per ricavare da un rudere venti alloggi

Il più vecchio atto ufficiale di questa storia di eterna ristrutturazione è del 17 dicembre 1980, il più recente, ma sicuramente non l'ultimo, è del 9 aprile scorso. Ebbene, 124 mesi non sono bastati a trasformare in casa abitabile - erano previsti inizialmente 32 piccoli alloggi, poi ridotti a 20 - un rudere di via Sant'Agostino 22-24 acquistato dal Comune con i fondi di una legge, la numero 25 dell'80, per far fronte all'emergenza abitativa.

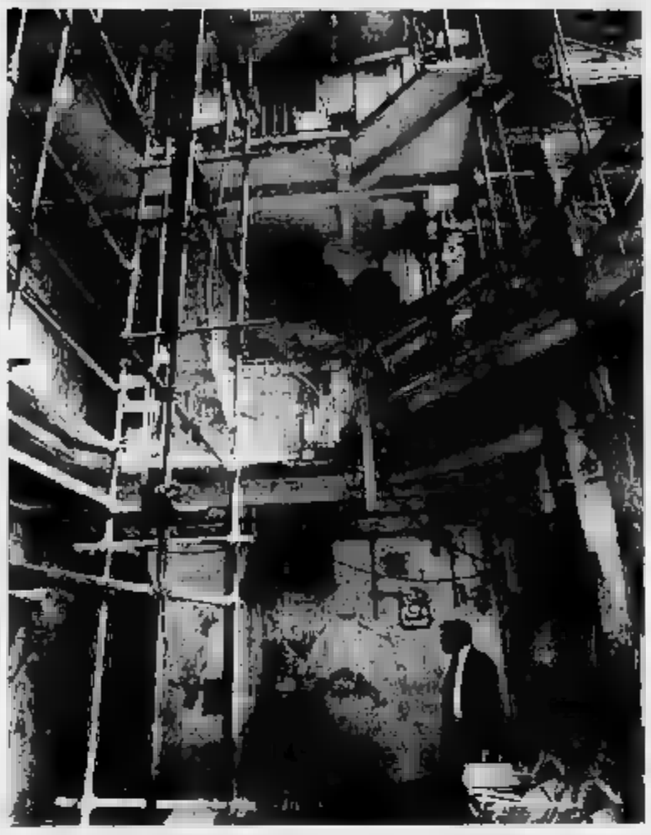
Tre imprese si sono già succedute nel cantiere ed ora, dopo la rescissione del contratto con l'ultima, se ne cerca - a trattativa privata - una quarta, capace di terminare finalmente i lavori. Nel rudere già finiti, senza risultati apprezzabili, un miliardo e 200 milioni e si calcola che, per terminare le opere, occorrano ancora circa 2 miliardi. Se non si saranno altri intoppi, il Comune potrà disporre degli appartamenti nell'agosto del 1992. Come dire che il cantiere sarà durato 12 anni (tanti per l'emergenza abitativa del 1980) e che il costo totale, alla fine, sfiorerà quasi i tre miliardi e mezzo.

La storia incomincia con l'acquisto dell'immobile, il 17 dicembre '80, contro il parere dei tecnici comunali: la Città sborsa 600 milioni per l'edificio e 600 per la ristrutturazione convenzionata (in realtà è una manutenzione straordinaria) che è affidata alla stessa società venditrice, la Sant'Agostino.

Prima lavora la Sicep di Bruino, poi, dal 20 luglio '82, la Edilsab. Nel frattempo si cerca di concretizzare, invano, un piano di recupero dell'intero isolato (il San Liberio, secondo l'antica denominazione) mentre si rinuncia a 12 dei 32 appartamenti un'intera manica dello stabile, per difficoltà tecniche.

Il 6 ottobre '82 l'operazione costa già milioni alla Città di Torino: per l'immobile (che la società Sant'Agostino aveva comprato nel '78 per 133 milioni) e 438 per le «manutenzione straordinarie». Lavori che si rivelano insufficienti perché 18 chiavi consegnate Comune corrispondono ad appartamenti inabitabili, due degli alloggi sono occupati abu- te. Non per nulla i funzionari rifiutano di prendere formalmente in consegna i locali. E la casa resta vuota, mentre il degrado continua, al punto che il tetto, il 16 agosto '84, viene dichiarato pericolante per infiltrazioni d'acqua. Ma tutta la struttura, dicono i tecnici, «è imbibita d'acqua». Soprattutto i pavimenti di legno, che nessuno ha toccato. La «supercommissione» sugli acquisti della legge 25, l'anno successivo, rimarca situazione disastrosa dell'immobile.

Tutto resta fermo fino al 12 dicembre '89, quando la ditta Tosi di Spigna, di Busto Arsizio, che si aggiudicata a febbraio le opere di ristrutturazi- per un miliardo 623 milioni, riapre il cantiere. I lavori sono difficili all'inizio, poi fermano per una serie di scioperi. L'Ispettorato del lavoro, su indicazione sindacato, rileva che, dal 22 gennaio 14 aprile '90, sono stati impiegati dall'impresa sei lavoratori extracomunitari in violazione delle norme di tutela e senza assicurazioni previdenziali. Malgrado i ripetuti solleciti, il cantiere non procede: il dicembre '90, direttore dei lavori prof. Giacomo Donato, propone la rescissione del contratto per inadempienza: scrive che il cantiere è «ingovernabile» e che non c'è altra soluzione, «a meno che non avvengano miracoli, che nel caso sembrano poco probabili». Si stabilisce che l'impresa, nello scorso anno, ha realizza-, in tutto, opere per milioni. E adesso si riparte da capo. Nuova delibera per il recupero strutturale dello stabile via Sant'Agostino, nuovo progetto completamento, approvazione di maggior spesa. All'incirca quasi 2 miliardi più di un anno di lavoro. Il cantiere resta come uno dei tanti monumenti all'inefficienza pubblica.



Il cantiere aperto da dieci anni in via Sant'Agostino ha già inghiottito 1200 milioni

A questo punto viene naturale chiedersi se era caso di ristrutturare questo stabile: veramente un palazzo che, per ragioni storiche o architettoniche, doveva essere conservato? O forse non sarebbe stato meglio abbatterlo e ricostruirlo? Di certo così avrebbe dato un po' di respiro all'Isolato San Liborio, che invece rimane ancora costellato di ponteggi. Come il resto del centro storico.

Gianni Bisio

Volontari e enti locali a confronto

Alcol: ogni anno quattromila morti nel Piemonte

Con trentamila morti l'anno, 4000 soltanto in Piemonte («E sono stime per difetto, perché non tengono di incidenti stradali e infortuni sul lavoro»), l'alcolismo rode di dentro le famiglie, trova spesso rifugio in silenzi complici e in vergogne inconfessate, travolge vite e carriere. Peggio della droga, se ogni 30 morti per conseguenze dell'alcol, muore ragazzo che si buca cercando un impossibile «paradiso

«E' il vero problema italiano - afferma lo psichiatra Anselmo Zanalda - perché l'alcolista è un uomo che non riesce più avere un rapporto "libero" una sostanza in "libero" commercio (e che tale deve restare). Il è l'unico Paese europeo senza controlli con il palloncino e chi guida, così non si sa quanti coloro che uccidono in stato ebbrezza».

Al convegno-dibattito «Alcolismo, realtà negata», organizzato ieri dalla Provincia dopo il lancio degli spot televisivi «Se bevi.. parliamone», fanno gli onori casa il presidente della Provincia Luigi Ricca e Maria Pia Bonanate, presidente dell'Aliseo. Per la Regione, il presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo. E per la prima volta sono trovati a confronto associazioni di volontari, enti locali (gli assessori Maccari e Bergoglio della Regione, Principe della Provincia, Bracco del Comune) ed esperti, i professori Zanalda, Buttolo, Marcomini.

I rappresentanti di Alcolisti Anonimi, Club alcolisti in trattamento, Aliseo e il Gruppo di lavoro sull'alcolismo delle Usl («Ma soltanto 30 sulle 63 esistenti in Piemonte hanno già allestito i programmi formalizzati dal piano socio-sanitario del '90», dice Paolo Barcucci) chiedono «sensibilizzazione»; medici e operatori che affrontino il problema; locali le riunioni dei gruppi sempre più numerosi; possibilità di visite agli alcolisti in ospedale anche «fuori orario». I politici sottolineano il fenomeno «sociale» e fanno promesse «nell'ambito delle risorse finanziarie».

Uno specchio della società e dal suo rapporto con l'alcol è nel sondaggio promosso dalla Provincia: 2460 persone di Torino e provincia e un questionario. I risultati sono nei numeri.

L'88,6% degli intervistati ammette che «in famiglia si consumano alcolici». Ma il 48,3% nega che «il semplice uso di alcolici possa fare male» e il 64,3% rifiuta di credere che «il semplice uso di alcolici possa generare comportamenti pericolosi per sé o altri». Anche se i responsabili della ricerca invitano a leggere queste cifre come diffuso malessere e senso di rischio e impotenza che è, comunque, una «presa d'atto» di pericolo, ica che emerge da queste tessere è inquietante. Anche perché circa il 60% degli intervistati si dichiara indifferente problema alcolismo o rifiutarlo e troppi no, di fronte a un alcolista, zioni di «irritazione, repulsione, commiserazione, complicità» o addirittura «nessuna emozione»; pochi, nella società consumi, vittima anche di una pubblicità spregiudicato dell'alcol come status symbol, ricordano che esiste anche la solidarietà.

Proposte concrete di intervento? Creare un osservatorio degli alcolisti in Italia. Seguire le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità: ridurre del 25% i consumi di alcol in pochi anni. Un obiettivo raggiungibile: «Per il fumo, il tasso di decremento annuo è del Quindi, è possibile; si tratta di cultura». [si. co.]

BIANCA&NERA

Cade e muore pulendo i vetri

Una pensionata di 72 anni, Maria Vittoria Biazzi, è caduta dal terzo piano mentre lavava i vetri: è morta alcune ore dopo il ricovero in ospedale. la disgrazia alle 10, Allamano 59: la Biazzi era su una scala, stava pulendo una finestra che affaccia sul balcone. Un capogiro, un movimento brusco: è caduta nel vuoto. Soccorsa dai vicini è stata accompagnata all'ospedale Martini, in via Tofane. E' morta tre ore dopo il ricovero.

Quale ruolo per i partiti?

Quale deve essere il ruolo dei partiti, «rileggendo» l'articolo 49 della Costituzione? lo sono chiesto i giovani dei centri culturali «Il Confronto» e «Riccardo Lombardi», si cretanoi «Controcorrente giovani» e Rifondazione comunista. Per dare una risposta hanno organizzato incontro-confronto fra esperienze politiche diverse. Così, venerdì alle 21, nella sala della quarta circoscrizione, via Saccarelli 18, ne discuteranno Nerio Nesi per il centro «Lombardi», Lucio Libertini per Rifondazione nista, Gianfranco Morgando per la dc e Sergio Marchini, pogruppo liberale in Regione.

Rivoli, bancomat per i certificati

Dopo l'apertura dell'anagrafe decentrata a Cascine Vica, Rivoli ha deciso, per evitare code agli sportelli comunali, di sistemare nelle due farmacie comunali di Borgonuovo e Cascine Vica e nel municipio di via Capra i bancomat per i certificati.

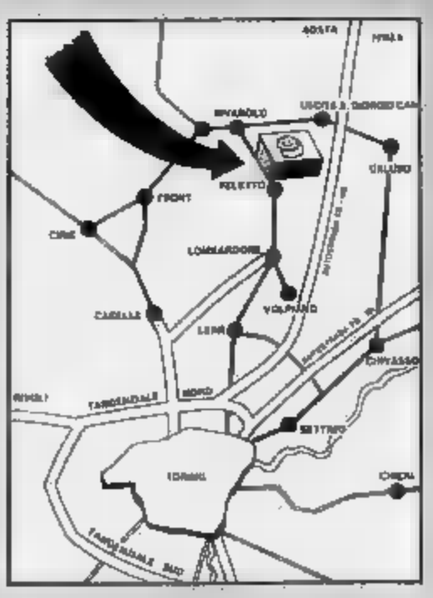
Collegno, sportello per l'obiezione

Uno sportello consultazione per l'obiezione fiscale è stato aperto dall'Arci in piazza Che Guevara 13 a Collegno: orario 16-18 dal lunedì al venerdì.

UNITREND A B C

SPLENDIDO armadio cerca signora elegante con strepitoso guardaroba.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti.
Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.



giordano arreda

10080 **FELETTO CANAVESE** (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

Una lettera è arrivata a numerosi negozianti del centro, quasi tutti orefici

«Pagate e vi proteggeremo»

I carabinieri indagano: una beffa?

«Sì, abbiamo ricevuto una strana lettera, una sedicente lettera antiracket, che in realtà ci chiede di pagare 70 mila lire l'anno per essere protetti. Ma non è una lettera recentissima, alcuni di noi quella scritta l'hanno in tasca da due mesi». Giancarlo Mayer, presidente dell'Associazione orafi, non sembra eccessivamente preoccupato.

Ma ieri sera, nel direttivo che si svolge ogni martedì, i 15 rappresentanti presenti nella sede di via Bogino 1, al primo piano ne hanno parlato con preoccupazione, anche con Ottavio Guala, presidente Ascom, responsabile del settore della Confcommercio che si occupa della sicurezza nei negozi.

Gli orafi, ieri, erano stati convocati per discutere di pubblicità sui giornali e per organizzare la rassegna di orologi «Preziosa». Ma molti dirigenti sono arrivati al direttivo con la lettera in tasca. Vi è scritto: «Versate alla casella postale 01520330 settantamila lire, e potrete usufruire gratuitamente per un anno di tutti i servizi che la nostra organizzazione vi può offrire. Garantiamo massima discrezione e serietà». Firmato: «Organizzazione antiscippi e antirapina - Cittadini associati contro la criminalità».

Signor Mayer, qualche orefice ha pagato? «Non mi risulta. Abbiamo informato i carabinieri».

Del caso si stanno occupando i carabinieri su richiesta della procura della Repubblica. Per ora, tuttavia, della sedicente organizzazione «antiscippi e antirapine» non si sa nulla. La maggior parte degli orefici non dà dato eccessivo peso alla richiesta di 70 mila lire l'anno, per l'esiguità della somma.

La questione è però arrivata alla ribalta. In che modo? Lo spiega Mario Borghezio, consigliere comunale della Lega Nord: «La scorsa settimana - racconta - sono distribuendo volantini in centro, in via Roma, piazza San Carlo, in via Po. Sono stato avvicinato dal titolare di una delle più prestigiose oreficerie della zona. Mi ha domandato: "Lei è consigliere comunale?". Alla mia risposta affermativa mi ha consegnato la lettera "incriminata", affinché mi rendessi conto in quale stato di abbandono e di scarsa sicurezza si trovino gli esercenti e i commercianti del centro storico. E non solo loro».

La Lega Nord, lunedì, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco Valerio Zanone e all'assessore al Commercio del Comune, Baldassarre Furnari, socialdemocratico, per sapere «quali iniziative e provvedimenti urgenti intendano assumere per combattere questo "nuovo" e preoccupante fenomeno».

La scorsa settimana nell'incontro fra il comitato interassessorile per la valorizzazione del centro (è presieduto dal vicesindaco Marzano) e i commercianti, il Comune aveva rassicurato i presidenti dell'Ascom, Guala e della Consulta delle vie, Giuseppe De Maria, che sarebbero stati intensificati i controlli dei vigili urbani».

In via Bogino, ieri sera, al direttivo dell'Associazione orafi la preoccupazione era percepibile: «Adesso non dobbiamo difenderci solo dagli scippi e dalle rapine, ma anche di chi afferma di volerci proteggere, e in realtà ci ricatta».

Giuseppe Sangiorgio

Con 70 mila lire l'anno si offre «garanzia antiscippo e antirapina». In alto **Ottavio Guala**, presidente dell'Ascom

Un anno e 5 mesi, il tribunale ha dato ragione a giovane di Venaria

Troppo galante il veterinario

Condannato per atti di libidine sulla studentessa

Un veterinario dell'Usl di Venaria, Ivan Cappellazzo, 32 anni, è stato condannato ieri a un anno e cinque mesi di reclusione con i doppi benefici di legge per atti di libidine commessi su D.P., 18 anni, una studentessa di Venaria rivoltasi a lui per un'intervista che le serviva per completare la tesi di laurea sulla psicologia dei cavalli.

I giudici della terza sezione del tribunale hanno invece assolto con formula ampia il medico del pronto soccorso di Venaria Mario Borio, 44 anni, amico di Cappellazzo (difeso dall'avvocato Chiappero), a cui imputato nella vicenda per falso e favoreggiamento. L'aggressione denunciata dalla giovane risale al 12 luglio del '90.

La studentessa aveva preso appuntamento con il veterinario che si era offerto di aiutarla per preparare la tesi. Ho detto ai giudici: «Non appena entrata, Cappellazzo mi venne vicino, sembrava invasato, riuscii a liberarmi. Andai al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria: dopo avermi visitato, il medico mi chiese che cosa mi era successo e quando dissi il nome del mio aggressore cambiò espressione». Il certificato che mi consegnò non parlava di occhimosi, mi insospettii e mi recai in altro ospedale, al Maria Vittoria, e poi tornai dai carabinieri».

I giudici hanno ritenuto veritiero il racconto della studentessa ma hanno assolto il medico non essendoci la prova che abbia volontariamente minimizzato nell certificato medico le lesioni per favorire l'amico.

Per la nube

Ora i verdi minacciano dimissioni

Minacciano di dimettersi i consiglieri verdi di Orbassano e Beinasco, se non verrà risolto il problema della nube tossica di Orbassano, quella che fa impazzire Rivalta, manda al pronto soccorso gli operai del deposito Atm del Gerbido e provoca «rivolte».

Lo hanno annunciato nel corso di un consulto che si è svolto ieri pomeriggio nel municipio di Grugliasco, presenti quattro sindaci (Martoccia di Orbassano, psi); Lo Bue, pds, di Grugliasco; Morzario, dc, di Rivalta e Massimino, pds, di Beinasco), l'assessore provinciale all'ecologia Scapino e i consiglieri. Tutti alla ricerca di una soluzione per il problema della «Servizi Industriali», accusata di essere responsabile della nube maleodorante.

Il trasferimento di questa azienda in un'area più adeguata alle lavorazioni dei rifiuti industriali, è l'obiettivo dei Comuni della zona. La Provincia ha intanto avviato una nuova indagine ambientale sulle attuali esalazioni: «Presto avremo in mano dati precisi» ha assicurato l'assessore Scapino.

La revoca dell'autorizzazione alla «Servizi» per operare terminerà ad agosto: un termine che potrebbe servire alla Regione Piemonte per convincere l'azienda a trovare un'area più adeguata per le sue lavorazioni sui rifiuti tossici.

«Occorrono anche controlli sulle acque e sugli scarichi fognari - ha detto il sindaco Lo Bue -: vogliamo sapere che cosa scarica la Servizi Industriali. Se nella zona dovrà sorgere il centro agroalimentare, come sarà compatibile con le esalazioni di queste lavorazioni? Purtroppo nelle vertenze ambientali siamo sempre lasciati soli».

[g. dol.]

Rissa nel msi

Sotto tiro telefono tricolore

Il sostituto procuratore Corsi ha aperto un'inchiesta su un esposto presentato dall'avvocato Ludovico Boetti Villanis contro l'onorevole msi Massimo Massano. Nei giorni scorsi, lo stesso legale aveva presentato, per conto dell'onorevole Martinat, un ricorso al pretore contro Massano, chiedendo provvedimenti «per far cessare l'utilizzo a fini personali da parte di Massano del "Telefono Tricolore"», che è la stessa utenza del Circolo del msi, circostanza che ingenera una pericolosa confusione negli iscritti».

L'esposto presentato alla Procura fa preciso riferimento ad una lettera che l'onorevole Martinat ha spedito di recente a tutti gli aderenti al partito per informarli di presunte irregolarità commesse dal collega Massano. Stando a quanto afferma Martinat nel documento, Massano avrebbe devoluto per circa venti mesi (dall'ottobre '87 al dicembre '89) l'intero emolumento del cosiddetto portaborse di Ferdinando Vetrugno, ex socio in affari ed amministratore di Casa Mercato.

Replica all'accusa l'onorevole Massano: «Nego di aver commesso qualsiasi infrazione alla normativa che regola l'attività dell'assistente parlamentare. Confermo di aver versato al dottor Vetrugno l'emolumento percepito dalla Camera, per compensarlo dell'assistenza prestatami come consulente quando ero membro della commissione Finanze. Tengo a precisare che Vetrugno, a puro titolo di simpatia, mi ha restituito quei soldi per versarli al partito. Li ho consegnati nelle mani dell'onorevole Martinat, e mi auguro che questo risulti dal bilancio della federazione del msi. Un bilancio che, sotto la gestione Martinat, ha accumulato un miliardo di deficits».

La Station Wagon N°1 in Italia:

Kadett Station Wagon *Club* da L. 17.218.000* iva compresa

Completa di:
- chiusura centralizzata
- vetri elettrici azzurrati
- accensione elettronica
- struttura portapacchi integrata
- fari fendinebbia
- copertura vano bagagli
- predisposizione autoradio
- sedile guida regolabile in altezza
- sospensioni posteriori regolabili
- cinture di sicurezza posteriori

11.700.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI!

versione 1.4 CLUB

CHIERI Via Padana Inf. 16 — Fasano

IVREA SS 228 RIVAROLO Cso Re Arduino — Valauto

MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — Saicar

MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — Moncar

PINEROLO Via Saluzzo 137 — Novauto

TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — Auto 3000

TORINO Via Nizza Pzza Bernini 11 Via Borgaro — Gencar

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 30.06.91 Motorizzazioni 1.2, 1.4, 1.6 i, 1.7 D, 1.5 TD Intercooler, 1.8 i.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Decolla a Venaria il provvedimento contro le occupazioni abusive

Per il Comune esperimento ok Sunia pds sono contrari

La consegna dell'alloggio Iacp a **Pasquale Lunardi**, 55 anni, che attendeva una casa dal . Presente l'agente **Pirrone**, anni: «Non mi di fare la guardia a un palazzo Il servizio costa al Comune 27 mila lire l'ora: i vigilantes saranno chiamati ogni volta che libera appartamento

Case sfitte, ecco i vigilantes

Consegnato sotto scorta il primo alloggio

Armati di pistole Beretta calibro 9, sono arrivati a Venaria i primi vigilantes pagati dal Comune per prevenire il fenomeno delle occupazioni abusive degli alloggi Iacp.

Tra la curiosità dei condomini dei palazzi di sette piani delle case Gescal di via San Marchese, tre poliziotti della ditta Telecontrol di Rivoli si sono alternati per ventiquattr'ore sul pianerottolo del terzo piano del numero 26/2, sorvegliando una delle porte fino alle 17 ieri, quando, accompagnato dai vigili e da un funzionario dell'ufficio casa, è arrivato ad occupare l'alloggio il primo della lista degli sfrattati inseriti nella graduatoria del Comune.

Pasquale Lunardi, 55 anni, pensionato invalido civile, davanti a quell'alloggio atteso dal 1986, ha stretto la mano all'agente. «Questa notte la guardia la farò io. L'alloggio è ancora senza mobili, ma mi porto qui una brandina: mia moglie Adriana e mie due figlie resteranno in via Cavalli, dove abbiamo già avuto quattro proroghe per l'esecuzione dello sfratto, finché non sarà concluso il trasloco. Io resterò qui per evitare che qualcuno senza rispetto per la legge sfondi la porta e mi spinga in mezzo alla strada».

Per assicurare alla famiglia Lunardi la possibilità di entrare nell'appartamento senza dover fare a pugni con un occupante abusivo, lunedì la giunta comunale ha deliberato d'urgenza l'affidamento del servizio di sorveglianza sugli alloggi popolari sfitti alla ditta Telecontrol: «Saputo che si sarebbe reso disponibile un appartamento - spiega Salvatore Borgese, assessore all'Edilizia pubblica - abbiamo deciso di rompere gli indugi: mesi, appena si rendeva disponibile un alloggio Iacp, un misterioso tam tam faceva correre la voce sull'indirizzo dell'appartamento sfitto, che veniva occupato all'istante da un abusivo: chi pazientava in code nella graduatoria dell'ufficio casa si sentiva beffato per il fatto stesso di rispettare la legge».

L'iniziativa della giunta non è piaciuta al Sunia, il sindacato degli inquilini delle popolari, e trova su posizioni critiche anche il pds Venaria, all'opposizione in consiglio comunale: «Stiamo preparando - dice Beppe Lumetta, segretario cittadino - un'interpellanza e volantino di distribuire alle case Gescal: i vigilantes costano, ma servono solo per chi consegna le chiavi degli alloggi in Comune. Vogliamo sapere che cosa si sta facendo per gli appartamenti Iacp che passano di mano senza che l'ufficio sia informato. Se tocca pagare i poliziotti, significa che l'ente pubblico non riesce a fare il suo dovere». «Per noi - ribatte Borgese - l'esperimento di ieri è perfettamente riuscito. Non appena si libererà altro alloggio Iacp, chiameremo nuovi i vigilantes».

Il servizio costa al Comune 27 mila lire l'ora. «Per noi è un lavoro meno stressante rispetto alla sorveglianza delle banche - dice l'agente Dino Pirrone, anni -. Ed è la prima volta in assoluto: tutto sommato è divertente l'idea di controllare una casa vuota».

Giovanna Favro

Piano regolatore

I progettisti spiegano Torino 2000

Quanti abitanti dovrà avere Torino fra 10 anni? Quale rapporto ci sarà fra città e area metropolitana? Sono i nodi «politici» che dovranno essere sciolti, insieme con la definizione degli indici di fabbricabilità, la scelta delle per servizi, verde, residenze, commercio e tempo libero, prima di portare il piano regolatore (per in bozza preliminare) al voto del Consiglio comunale.

L'ha detto, ieri, al sindaco e alla giunta - trasferiti da Palazzo Civico e via Avellino dove ci sono gli uffici che stanno disegnando la città del Duemila - l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, affiancato da Augusto Cagnardi, il padre con Vittorio Gregotti del piano regolatore, illustrando i due volumi progetto preliminare: le tavole della città e i 29 articoli della parte normativa.

Ora documento sarà inviato ai 10 consigli di circoscrizione, che entro 30 giorni dovranno dare un giudizio consultivo. Poi la giunta lo rinvierà al consiglio comunale: «Entro luglio ci sarà il dibattito in Sala Rossa», ha promesso Galasso. Successivamente, anche il parere di legittimità del Comitato di controllo (Coreco) sarà positivo, il progetto tornerà al Comune e sarà affisso all'albo pretorio, alla valutazione dei cittadini.

Un iter complesso che durerà l'estate. In autunno, la giunta sarà chiamata a dare risposte alle osservazioni dei cittadini, a accogliendole o presentando «controdeduzioni» che saranno ancora discusse in Consiglio comunale. Solo a quel punto il «preliminare» potrà essere definito piano regolatore che, adottato dall'amministrazione civica, affronterà l'ultimo scoglio: l'esame e il parere della Regione. **[g. san.]**

BIANCA &

E' arrivato il caldo

Finalmente il caldo. Dopo il maltempo che ha dettato legge fino a pochi giorni fa, sembra che sia venuta l'ora dell'estate. Cielo quasi terso e temperatura di 24,4 gradi (la massima, 10,8 la minima) hanno preso il posto del clima autunnale che ha afflitto Torino e il Piemonte fino a venerdì scorso, ultima giornata di pioggia. Questo improvviso cambio di stagione ha sorpreso un po' tutti. A molti è sembrato che facesse più caldo, ma ora la al freddo innaturale cui ci eravamo abituati. Durerà, questo annuncio di bella stagione che tutti aspettavamo? esperti dell'ufficio meteorologico di Caselle rispondono di sì. E spiegano che l'improvviso temperatura è assolutamente normale. Le previsioni sono ottimiste: d'ora in avanti il caldo sarà in graduale aumento, con possibilità di rovesci sui rilievi.

Sportello per l'obiezione fiscale

Uno sportello di consultazione per l'obiezione fiscale è stato aperto dall'Arci in piazza Che Guevara 13 a Collegno: dalle alle 18 dal lunedì al venerdì fornisce notizie e informazioni sulla campagna di obiezione alle spese militari. All'iniziativa hanno aderito i verdi di Grugliasco, Alpignano e Rivoli e il pds di Collegno.

Neoconsigliere forense

L'avvocato Bruno Bonazzi, segretario dell'Ordine degli avvocati di Torino, è il nuovo rappresentante al consiglio nazionale forense per il Distretto della Corte d'Appello. L'avvocato Bonazzi, eletto all'unanimità dai consigli degli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta, è subentrato all'avvocato Franzo Grande Stevens, che, alla scadenza del mandato, ha riproposto la candidatura al consiglio nazionale, di cui presidente. L'avvocato Alessandro Bonzo è eletto segretario dell'ordine.

Il dentista precisa

A corredo di un servizio dal titolo «Troppi abusivi per i nostri denti», è apparsa la fotografia anonima di studio dentistico. dottor Giorgio Rivera, che si è riconosciuto nell'immagine, chiede precisare che nel suo studio l'attività è perfettamente regolare ed estranea agli abusi oggetto del servizio.

Scioperi della Sip

I dipendenti dell'agenzia Torino della Sip - «impianti centrale centro di supervisione» - effettueranno una serie di scioperi articolati a partire dal 18 maggio. Lo ha reso noto la direzione regionale Piemonte e della Valle d'Aosta. Queste modalità dello astensioni dal lavoro: dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 10, dalle 13,30 alle 16,30, dalle alle 23, dalle 4 alle 7. Dal bato alla domenica dalle 12 alle 15, dalle 20 alle 23, dalle alle 7.

Neanche dc Usl 24

L'elezione dei garanti dell'Usl a Rivoli e Collegno ha riacceso le polemiche tra i partiti. All'Usl 24 (Collegno Grugliasco, 90 mila abitanti) la democrazia cristiana è tagliata fuori. I sette eletti Bianco e Bizzarro per il pds, Saveriano e Cedro, psi, Mazzone, pri, Caporaso, rifondazione comunista, e Grillanda, verdi. La bocciatura del candidato democristiano, Pirini, ha suscitato sorprese anche perché il suo partito siede in giunta Grugliasco.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile ci coinvolge tutti, escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura è e di ricerca operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno non trasferibile intestato alla Piemontese la Ricerca sul Cancro, in via Rocca 49, Torino.

Oggi guerra al cancro bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città Tel

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Il tennista delle Pleiadi ringrazia il pubblico romano che l'ha spinto al successo su Jaite

Caratti: non potevo tradire i tifosi

«Il mio segreto è non arrendermi mai, anche nei momenti neri» Camporese deluso medita il riscatto sulla terra di Parigi

ROMA. E adesso anche il pubblico romano conosce Cristiano Caratti. Coraggioso, generoso, tenace, «Caratti Kid» esce vittorioso da una maratona di tre ore contro l'argentino Martin Jaite, uno dei peggiori avversari che il sorteggio poteva regalargli sulla terra battuta. La vittoria dal piemontese conferma i suoi grandi progressi sulla terra battuta e lo lancia verso un torneo che gli spalanca orizzonti meravigliosi. Sulla sua strada non c'è più Boris Becker, che ha annunciato il suo ritiro, ed è uscito di scena anche il pericoloso Rosset battuto dal ripescato francese Cedric Pioline.

«Dieci partite sulla terra battuta sono poche per trovare la vera condizione». Caratti mette le mani avanti sulle sue reali possibilità agli Internazionali d'Italia ma dopo aver battuto Svensson ad Amburgo 6-2, 6-2 e ieri Jaite l'azzurro può più nascondersi.

«Se programmassi una stagione esclusivamente sulla terra battuta - aggiunge - potrei riuscire ad essere competitivo ai livelli. Ma non sono questi i miei progetti. Giocherò sulla terra ancora fino a Parigi, poi proverò l'erba di Wimbledon e in estate conto di giocare i tornei americani».

La partita Jaite è stata un condensato di emozioni e colpi di scena. Caratti poteva perdere in due set, poteva chiudere facilmente l'incontro nella terza frazione. Cristiano ha annullato due match-point e ha vinto al tie-break finale. Il pubblico del Centrale è impazzito per il ragazzo delle Pleiadi.

«Mi ha fatto quasi paura giocare davanti a questo pubblico - racconta -. Ero teso, emozionato. Vorrei tanto poter andare ancora avanti nel torneo per sentire la gente ancora così vicina. E' un bellissima che non avevo mai provato prima d'ora. Spero si ripeta presto».

I due match-point salvati sul 5-4 per Jaito nel sono stati la svolta del match. «A volte succede che trovo la forza dentro di me per reagire a delle situazioni disperate, il tennis è così, devi giocare fino in fondo. La stessa forza che ho trovato io la può trovare anche il mio avversario. L'importante è non pensare mai di aver perso prima che questo succeda veramente».

La felicità e la gioia di Caratti contrastano fin troppo con il volto triste di Omar Camporese. Il «day after», soprattutto quando si perde come è accaduto al bolognese contro Kulti, è sempre difficile da digerire. «E' un periodo che gioco male, e non capisco perché - ammette il bolognese -. Ho un problema al ginocchio che però non è la causa principale delle mie sconfitte. Nel mio incontro con Kulti l'arbitraggio è stato davvero pessimo. E' una sconfitta che mi brucia moltissimo e devo trovare subito la forza e la convinzione per reagire».

amara per Camporese subito eliminato dallo svedese Kulti

Camporese non lo ammetterà mai, ma il suo rapporto con la terra battuta dopo le splendide imprese della stagione indoor è cambiato. è un po' qualcosa nel suo gioco, è un po' meno paziente, meno incisivo e certamente più falloso. Forse ha bisogno di giocare di più su questa superficie. Non può essere stanco. A marzo, anche se si è allenato molto, non ha disputato tornei e non ha sprecato energie . Per il riscatto c'è in vista palcoscenico d'eccezione, il Roland Garros di Parigi. Tra dieci giorni si inizia. [r. c.]

Nei Vigili del Fuoco

Sganga e Vacca medaglie d' a Jesolo

I vigili del fuoco torinesi, impegnati la scorsa settimana (da giovedì a domenica) a Jesolo nei loro campionati italiani di karatè hanno conquistato sei medaglie.

Rodolfo Sganga ha vinto il titolo di kumité negli kg, categoria nella quale si è piazzato al terzo posto il suo compagno di squadra Sebastiano Petrolito. Nel katà femminile successo di Vacca davanti ad Martino. In campo juniores (kumité) medaglia d'argento per Ivan Piesor negli oltre 80 kg e di bronzo per Alberto Iannetti nei 65 kg.

Tutti i medagliati sono allenati da Italo Vacca, vicecaporeparto in servizio dei «pompieri» torinesi.

La squadra fatta in casa adesso giocherà in B

Il S. Secondo si presenta tre anni, due promozioni

Un'altra promozione per il calcio femminile provinciale. Dopo la promozione in A della Juventus, fa festa anche il San Secondo, emergente società pinerolese che in tre sole stagioni di attività è passata a suon di vittorie dalla D regionale alla B nazionale.

«Quest'anno - dice il presidente Franco Sanmartino, ex calciatore del Pinerolo - abbiamo dominato la serie C con una squadra giovane e fatta tutta in casa, ad eccezione delle quattro ragazze arrivate dal disciolto Moncalieri: il fortissimo portiere Giuseppina Mistroni, già nel giro della Nazionale, le sorelle Monica e Barbara Revello, e Daniela Viviani. Abbiamo vinto 13 partite su 14 perdendo soltanto a Biella, a promozione ormai conquisita, quando a 20' dal termine eravamo in vantaggio 2-0».

Fiore all'occhiello di una polisportiva che vanta ben 700 soci, impianto gioiello e tantissimo entusiasmo, la formazione allenata da Luciano Tassari guarda con fiducia al debutto nel campionato cadetto che prenderà il via il prossimo 8 settembre. «Con due o tre ritocchi dovremmo faticare a salvarci - afferma Sanmartino -. Per abituare le nostre ragazze a giocare a livelli più alti vogliamo organizzare un torneo a metà giugno con Juve, Toro e altre tre squadre di rilievo. Anche economicamente non ci dovrebbero essere problemi: abbiamo tanti amici disposti ad aiutarci a crescere ancora». [r. con.]

Organizzata dall'Aci

A Lombardore gara di regolarità Stampa-Press

Si disputerà l'8 e 9 giugno il 2° Trofeo Stampa-Press, gara di regolarità riservata ai giornalisti piemontesi iscritti all'albo dei Professionisti e Pubblicisti), organizzata dall'Aci Torino in collaborazione con l'Ussi (l'associazione dei giornalisti sportivi). Alfa Romeo, Fiat e Lancia, Martini & Rossi, Toro Assicurazioni e con l'aiuto di Skf e Invicta.

La gara prevede prove a nometro. Sabato 8 si disputeranno le qualificazioni; domenica le finali. Iscrizioni entro il 6 giugno all'Aci (tel. 011 / 577.92.13 - 577.92.20), oppure al Press Center (tel. 011/877.532 - 878.257). Ai ritardatari sarà consentita l'iscrizione (non oltre le ore 8,30 di sabato direttamente presso l'autodromo di Lombardore.

SPORT **FLASH**

Basket: Pinerolo imbattuto

Pinerolo a punteggio pieno nella poule finale Promozione maschile: dopo la vittoria (103-84, Nicola 27 punti, Ariello sul Montalto Dora, è a passo da B. Nell'altra partita il Rivalta ha battuto (92-88) il Rouge et Noir Aosta. Classifica: Pinerolo p. 6; Montalto, Rouge et Noir e Rivalta 2. Frattanto l'Energia To ha vinto (68-52) a La Spezia contro il Dlf il primo incontro di spareggio per la promozione in C.

Tennis: Borroni e Indemini

Corrado Borroni, milanese tesserato per Le Pleiadi Moncalieri, e Stefania Indemini, torinese del Monviso Grugliasco, hanno vinto il torneo internazionale under 18 di Alessandria. Risultati torneo Csain a Vinovo: Bresolin-Petitto 6-0, 6-1; torneo cat. C a Ciriè: Parato-Giunto 6-4, 6-1.

Ippica: partenti di Torino

Dodici trottatori di 4 anni sono stati dichiarati partenti nel Premio Città di Torino (metri 2060, lire 165.000.000) in programma domenica a Vinovo: Madrigale (Smorgon), Mefio (Veneziani), Medea Ld (Nava), Mariachi Bi (Wallner), Mascagni Tab (Kruger), Montalone (N. Merola), Mauna Kea (Lindblom), Major Art (S. Matarazzo), Mint di Jesolo (Luongo), Muzzi Air (F. Lunghi), Mui degli Dei (L. Baldi), Mesena (A. Fontanesi).

A la «Stracomau»

Grande successo a Grugliasco dell'11ª «Stracomau», con oltre 1400 podisti in gara. Su tutti il torinese Claudio Girardi del Team Raffa, primo in 31'22" sui 10 km pianeggianti. Secondo, con lo stesso tempo, il calabrese Vincenzo Nicolosi, alla ultima gara la maglia della Raffa, essendo in procinto di passare fra gli atleti del Team Minuzo Valli di Lanzo. Terzo il finanziere Eugenio Vaccaro, seguito da Simone, Bonaudo, Caratozzolo, Margaria, Pilloni, Greco e Casula. Primo dei veterani Sebastiano La Vecchia, mentre fra le donne, il duello fra la Cavallo (Cerutti-Lit) e l'emergente Beatrice Distolfo (Giordana Lombardi), è stato vinto da quest'ultima in 36'16".

Pallavolo: Chivasso beffata

Sono terminati i campionati regionali. Questi i verdetti riguardanti le squadre torinesi. C2 masch.: Chivasso beffato per quoziente-set dall'Ovada nella corsa alla promozione. C2 femm.: Montalto, Ford Ciriè e 2D Manitoba retrocesse; Bisconova Carmagnola terzo per quoziente-set (l'Accornero, secondo, sale in C1). D femm.: Vallemina, Galup Pinerolo e Lilliput Simi promosse in C2.

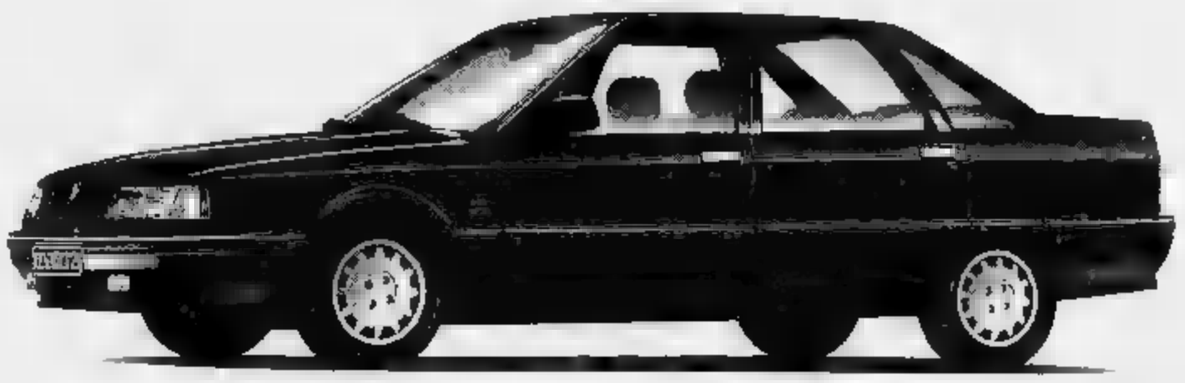
Canoa: Amici del Fiume tutti

Ai campionati piemontesi di canoa olimpica, svoltisi a Margozzo, gli Amici del Fiume Abit hanno ottenuto il 3° posto per società, quinta l'Armida. Per i biancoverdi si sono laureati campioni regionali gli Junior Mate e Gioia e i Senior Comi e Fuso nel K2, sempre sul K2 sono arrivate seconde Cugusi e Gnocchi tra le Senior.

Ciclismo al motovelodromo

Si svolgerà oggi pomeriggio (ore 18), sulla pista del Motovelodromo, la 2ª prova del torneo zonale Interoentri, per Esordienti, Allievi e Juniores.

Aria condizionata di serie.
Servosterzo di serie.
Chiusura centralizzata
con telecomando di serie.
Alzacristalli anteriori
elettrici di serie.
Motore 1700 da 90 cv.
La voglia di viverla è di serie.



Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a L. 21.140.000 (chiavi in mano)*

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a L. 22.640.000 (chiavi in mano)*

Anche in versione Kata
con catalizzatore a tre vie.

*Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D

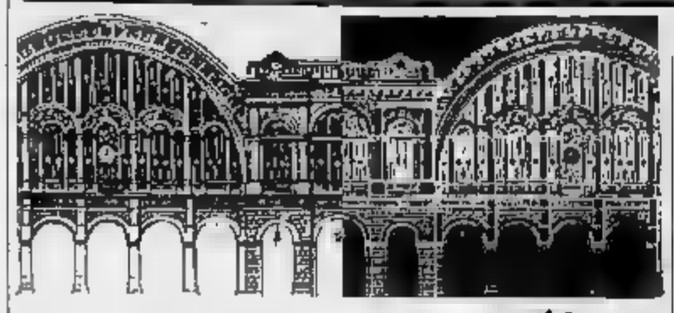
In prova presso i Concessionari Renault:

V.A.R.C.A. Carmagnola
GARDA MARIO Chianocco
RECAR Chieri
BERRUTO S. Chivasso
BEBO CAR Collegno
BERRUTO M. & C. Ciriè
PICCARDI Ivrea
BRUNO Leinì
REMAT Orbassano
RABINO Pinerolo
AUTOGI. 2 Rosta
AUTOVIP Torino
C.A.R. Torino
EUROCAR Torino
GRUPPO MARELLO Torino
RENAUTO Torino
HAPPY CAR Venaria

La donna era lì. Nuda. Con i seni appoggiati al ghiaccio. "Voglio l'assassino. Pagherà. O pagheranno. Ma bisogna evitare scandali. La butti nel Po". "Non ti cederà mai all'altare delle tenebre." Pensò a un cadavere che stava scivolando lentamente verso la Diga del Pascolo.

Dal 16 maggio a fine luglio, brivido assicurato per tutti i lettori di Stampa Sera. Ogni giorno, a puntate, si dipana l'intreccio di un appassionante giallo – "Il topo" – scritto da un autore a voi ben noto: Piero Soria. Pagine di un mistero che si insinua sullo sfondo della Mole e coinvolge ambienti, zone, personaggi della città. Leggete, raccogliete tutti gli elementi e svegliate "l'Ispettore Derrick" che dorme in voi. Certo: perché, come in ogni giallo che si rispetti, anche qui ci sono vittime e assassini da scoprire all'ombra diabolica del Tempio del Male. A voi svelarli. Appena riterrete di avere la soluzione in mano – e comunque entro il mese di luglio – mandatecela: in 4, le cartelle provate a sperimentare la vostra capacità investigativa, indovinando il possibile finale. In ogni caso, c'è il lieto fine: un premio consistente nella pubblicazione su Stampa Sera, in agosto, degli elaborati più interessanti, scelti da una giuria di esperti. Ci sarà il vostro? Buon lavoro e... sogni neri.

Da domani, tutti i giorni su *stampa*SERA



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Straub al Massimo

Il regista tedesco di origine francese Jean-Marie Straub incontrerà questa sera alle 22,15 il pubblico torinese, nella Sala del Massimo, in via Montebello 8, al termine della proiezione del film «Cézanne, conversation avec Joachim Gasquet», realizzato in tandem con Danièle Huillet. La personale Straub-Huillet prevede anche alle 16,30 e alle 18,15 «Lezioni di storia», da «Gli affari del Signor Giulio Cesare» di Bertolt Brecht e alle 20,45 «Peccato nero» dalla terza versione de «La morte di Empedocle» di Friedrich Hölderlin. Tel. 871.048.

L'uomo difficile

Va in scena questa sera (è l'ultimo spettacolo nel cartellone dello Stabile) alle 20,30 al Teatro Carignano «L'uomo difficile» di Hugo Von Hofmannsthal, nell'allestimento dello Stabile torinese, firmato da Luca Ronconi. Fra gli interpreti Umberto Orsini, Marisa Fabbri, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi e Annamaria Guarnieri. Lo spettacolo che ha debuttato nella scorsa stagione ottenuto una pioggia di premi, fra i quali i Premi Ubu a Ronconi per la migliore regia della stagione e a Umberto Orsini come migliore attore. Tel. 557.6246.

Allievi musicisti

La rassegna di allievi del Conservatorio Verdi veda di scena, questa sera, alle 21,15, per il cartellone delle «Proposte d'ascolto» a San Filippo, in via Maria Vittoria 5, il pianista Tomoko Murakoshj in musiche di Listz e il trio Cardellicchio (pianoforte), Gallafrio (violino) e Gliozzi (violoncello) in brani di Schumann. Tel. 538.456.

L'altra Salomè

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Massaia Borghiera, in via Cardinal Massaia 104 lo spettacolo di danza «L'altra Salomè», su coreografie di Elisa Punturiero che ne è anche interprete accanto a un gruppo di giovani danzatrici, con la supervisione di Maximilian Nisi. «Ho voluto portare in scena - dice Punturiero - il travagliato, e appassionato iter psicologico percorso dall'adolescente principessa dalla visione di Giovanni Battista all'innamoramento impudico e all'attrazione fisica per il Santo, sino alla rabbia sadica e sfrenata per essere stata da lui rifiutata». Tel. 257.8811.

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

Buon pane, tanti voti

E' sempre più accesa la gara fra negozi in città e provincia
«I clienti compilano da noi le schede quando fanno gli acquisti»

E' cominciata una vera e propria competizione fra i panettieri più votati di Torino e provincia. Le schede continuano ad arrivare numerosissime, e le classifiche cambiano di ora in ora. Ecco cosa dicono i più votati.

Il più sorpreso è Mario Oliva. «Sapevamo del concorso - spiegano dal panificio in via Santa Maria 23 a Moncalieri - ma nessuno dei clienti ci aveva detto di aver votato per noi». Gli altri concorrenti sono invece attentissimi, vigilano sui voti e votanti. «I clienti ci portano le schede in negozio quando fanno la spesa e le compilano da noi», è il coro che si leva. Quasi tutti hanno messo in piedi un veloce servizio di recapito schede: «Le teniamo da parte, e una o due volte alla settimana andiamo a portarle alla Stampa», spiega Mariangela Vaccaneo, del panificio di corso Casale 32.

E' una guerra a colpi di voti. Claudia Torraco, del panificio Torraco di via Vanchiglia 30, tra una battuta e l'altra cerca di conoscere la graduatoria del panificio.

Ma una classifica è impossibile darla: cambia continuamente a seconda dell'arrivo delle schede. Racconta la Torraco: «Ne parlo talmente tanto ai miei clienti che mio marito spesso mi sgrida. Ma chi mi conosce, sa che sono una chiacchierona».

Molto più riservata Elida Bersano, moglie del panificatore di via Barbaroux 5: «Non voglio ricordare miei clienti di votarmi - dice -. Deve essere una cosa spontanea, non mi piace forzare la gente». Ma quando le diciamo che il suo panificio ha ricevuto moltissime preferenze, si lascia un po' andare: «Si vede che quel che è di Cesare torna a Cesare», filosofeggia ironica.

«E' bello vedere che la gente ha fiducia in noi», dice Franca Pippione, titolare del panificio di piazza Bozzolo 3. Soddisfazione anche per Mattiazzo di Rivoli, Gautero di via Di Nanni 97 e Monaco di via Cibrario 60: «E' un bel riconoscimento per il nostro lavoro», commenta.

«Dall'associazione panificatori hanno fatto i complimenti a mio marito», annuncia felice Rosanna Gai, dell'omonimo panificio in corso Regina 96.

In negozio continuano arrivare tante schede», aggiunge. «Non parlatemi di schede -scherza Lidiana Cagliero, del forno di strada Genova 211, a Testona -. Ne ho ancora tantissime da spedire. portano i miei clienti, soprattutto i bambini, quando vengono a prendere la pizza il pomeriggio. Arrivano con la scheda in mano, compilata dai genitori».

Di scherzi e battute parla Ines Rapalino, titolare del panificio di via Leini 6 a Settimo: «Per prenderci in giro i nostri clienti spesso ci minacciano di aver votato un altro panettiere». Atteggiamento compiaciuto invece per Gianfranco Cavallo, titolare del panificio di via Pinerolo 121 a Piossasco.

«Mi conoscono tutti in paese - spiega -. Sono stato ciclista e rallista professionista. E poi facciamo buon pane».

Mara Giordanengo, del panificio di via Vittorio Emanuele di Orbassano, dice: «Il più entusiasta è mio marito: è lui che il pane; vedere il proprio nome sul giornale dà soddisfazione».

E di soddisfazione parla anche Carla Carpignano, titolare del panificio di via Steffenone 6/f: «La gioia maggiore è vedere che i clienti ricompensano con la fedeltà il nostro sforzo e fare sempre bene», spiega.

E sono giorni in cui la fedeltà si misura in schede.

Silvia Greco

Rosanna nel negozio di corso Regina Margherita

IL MIGLIOR [illegible] DA:

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

LOCALITÀ TEL.

IL MIGLIOR [illegible] DI PANETTERIA È OFFERTO DA:

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

LOCALITÀ TEL.

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A "EDITRICE LA STAMPA - [illegible] 32 - 10126 TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" A MARENCO SARÀ UNA CLASSIFICA E SARANNO CON SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO VENDUTO PIÙ PER IL PRODOTTO E IL CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

NOTTE **GIOVANE** a cura di Gabriele Ferraris

Il sax di Atti

Carlo Atti è un sassofonista jazz di Bologna molto richiesto anche nel giro della musica leggera: ultimamente ha suonato con Rossana Casale, e non disdegna di partecipare ai concerti degli Skiantos. Tuttavia, stasera Atti si esibirà al «Doctor Sax» (Murazzi di Lungopò Cadorna 4, ore 23) nella prediletta veste di jazzista, accompagnato dal trio di Giuliano Pesce glini.

Un nuovo locale

Il «Gipsy» è un bar in via San Marino che da stasera (ore 21,30) inizia una serie di appuntamenti musicali con il chitarrista Dorjano Tartarini: in programma il repertorio di Carlos Santana.

Sempre stasera, al «Babette» di Moncalieri (via Cavour 41, ore 22) è di scena il gruppo Trang Luz, propone musiche latinoamericane ed è composto da artisti italiani e argentini.

America Latina anche alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56, ore 21,30) per il consueto spettacolo di Elena Y Duo Indio.

Come ogni mercoledì, il flautista jazz Dino Pelissero suona al ristorante «Hermada» (piazza Hermada 10).

Si terrà invece il 16 giugno l'annunciato di Tullio Rapone al tempio valdese di Torre Pellice.

Prevendite

Proseguono le prevendite per il concerto che Sting terrà il 29 maggio allo stadio delle Alpi: i biglietti (40 mila lire più diritti) si trovano da Disco Shopping, Discolo, Music Center, Maxeva, New My Music, Poma, Top Music, Rock & Folk, Birreria Marconi, Fan's Shop; Disco Shop (Settimo), Top Music (Carmagnola), Disco Star (Grugliasco), Disco International (Ivrea), Magic Bus (Pinerolo), Punto Musica (Chivasso), Discorso (Collegno), Radio Alfa Canavese (Cuorgné), Mister Fuzz (Rivoli).

Prima di Sting, però, sono in arrivo Roberto Vecchioni e Rossana Casale: entrambi canteranno al Colosseo, rispettivamente il 20 e 21 maggio. I biglietti sono in prevendita alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71.

Il 25 maggio, invece, in piazza d'Armi verrà montato il tendone di «Be Bop A Lula», lo spettacolo itinerante ideato da Red Ronnie: cantanti esordienti e «padrini» illustri (a Torino, gli ospiti d'onore Maurizio Vandelli e Enrico Ruggeri). Organizzano Metropolis e Radio Veronica One.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Ricette con musica

All'osteria atmosfera piemontese

Sino a due anni fa, il friulano Firmino Vadori aveva ristorante a Portovenere. Poi decise di salire in Piemonte con la famiglia per fare qui ristorazione. E con cucina subalpina. Così, all'Osteria n. 1 si possono gustare gnocchi, ravioli e carni confezionati «alla piemontese» ma con un «riveduto e corretto» che dipende dalla fantasia dello chef Domenico (un buon passato ai fornelli del Montecarlo). Gli accorgimenti uniscono gli gnocchi al pesto o al prosciutto crudo e i ravioli alle erbette fini. Il petto d'oca, che è ghiottonaria del Vercellese, qui trova un'originale interpretazione con l'aggiunta del curry nella cottura. Di strettamente piemontese, senza «trasgressioni», sono il bonét e la panna cotta, due chicche quasi sacre per i golosoni. La carta dei vini è buona. Vadori, da esperto friulano, dà importanza alla giusta bevuta e così all'Osteria dominano etichette piemontesi (in prevalenza), friulane e toscane.

A mezzogiorno è possibile pranzare stando sulle 12 mila, senza vino. Alla e toccano le 40 mila, bevande. Martedì e venerdì c'è musica e tra poco apre il dehors.

Via 59
(vicino piazza Statuto)
Jazz e folk settimanali
Chiuso domenica
Dalle alle alle 40 mila
Tel. 011/561.10.28

Novità nel mercato delle videocassette

I film d'autore entrano in casa

Novità con quattro film d'autore che «nobilitano» l'attuale mercato delle videocassette. Si tratta di «Sogni», «Enrico V», «L'amico ritrovato» e «Il più gran bene del mondo». Il primo rappresenta il frammento della filmografia di Akira Kurosawa. Realizzato con l'intervento finanziario di Steven Spielberg, «Sogni» affronta i temi cari al nipponico quali l'infanzia, la natura, la guerra e la speranza, in otto episodi: «Sole attraverso la pioggia», «Il pescheto», «La tormenta», «Il tunnel», «Corvi», «Fujiama in rosso», «Il demone che piange», «Villaggio dei mulini». Considerato un capolavoro dalla critica internazionale, «Dreams» si avvale della partecipazione in qualità attore di Martin Scorsese nel ruolo di Van Gogh nel capitolo «Corvi». Edita la Warner.

Il trentenne irlandese Kenneth Branagh, enfant prodige teatro britannico, è il mattatore di «Enrico V», trasposizione per il grande schermo dell'omonimo dramma storico di Shakespeare. Il film, da lui diretto ed interpretato, descrive la gesta dell'eroe che, assurto a Re d'Inghilterra, rivendica anche il trono di Francia. Distribuisce la Cbs/Fox.

A lungo annunciato dalla Domovideo, è invece il marchio Panarecord «L'amico ritrovato» dello statunitense Jerry Schatzberg. Tratto dal best seller di Fred Uhlman, «Reunion», questo il titolo originale, s'incentra sul ritorno in Germania di settantenne avvocato ebreo naturalizzato americano. Gli interpreti sono Jason Robards, Christian Anholt e Sam West.

La stessa Panarecord annuncia «Il più gran bene del mondo» dell'inglese Colin Gregg. La storia, ispirata al romanzo di J.R. Ackerley, narra di Frank, omosessuale di mezza età che, amico di un giovane balordo finito in galera per furto, cerca aiutare la sua famiglia. Questi film si trovano da Via col Vento, in corso Giambone 79, e Reporter Records, via Pietro Micca 21. **[d. ca.]**

Scuola e teatro

Dalle aule arrivano gli attori

La campanella suona, comincia la lezione. «E' nuovo lunedì» lo **spettacolo-musical** prodotto da insegnanti e studenti dell'istituto tecnico «Vittorini» di Grugliasco, che domani alle 10 e alle 21 sarà rappresentato al Teatro di Torino in piazza Massaua 9. Una storia che nasce nelle aule e prosegue sul campo sportivo, in casa mentre fanno i compiti, alle feste di compleanno. Colonna sonora live con le musiche di Vasco Rossi, Edoardo Bennato, Pink Floyd e i testi riscritti da Paola D'Ambrosio. Un'interpretazione ironica del mondo adolescenziale, dove ogni problema pare irrisolvibile e la compagna di banco la persona senza la quale non si può vivere.

«E' stata bella esperienza - dice Paola D'Ambrosio - per far conoscere ragazzi il teatro. Sono stati coinvolti tutti, e ognuno ha avuto il suo ruolo sul palco e dietro le quinte. Sessanta ragazzi si sono improvvisati attori, musicisti e ballerini». Per informazioni, telefonare allo 011/795.803. **[t. pi.]**

GLI **APPUNTAMENTI**

Aggressività

Alle 21 nella sala consiliare di Settimo Torinese (piazza della Libertà 4), incontro con Maria Luisa Bozzi sul tema «L'aggressività nel mondo animale». E' organizzato dagli assessorati alla cultura e allo sport per l'iniziativa «Uno sguardo sul mondo».

Psicanalisi

Alle 21 alla libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, prosegue il seminario di psicanalisi con l'incontro sul tema «Il desiderio, rimedio all'angoscia». E' diretto da Rosa Elena Manzetti.

Mongoli

Alle 21 al Centro Costantino Nigra in via Cigna 18, conferenza di Charlie Stuparich «I mongoli: Gengis Khan, il mito e la storia». Interviene Uliano Albertinetti.

Università

Domani, ore 11, nella sala lauree di Lettere in via Sant'Ottavio 20, conferenza di George L. Mosse, storico dell'Università del Wisconsin (Usa), sul tema «Decadenti, virilità, sessualità».

Ideologie

Alle 21 al Collegio San Giuseppe in via San Francesco Paola 23, conferenza di Adriano Bausola sul tema «Tra ideali e ideologie: le principali ispirazioni politiche della cultura occidentale». L'incontro fa parte del ciclo organizzato del Centro Studi Giuseppe Toniolo.

I deportati

Domani alle 17,30 a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, presentazione del libro «Il libro della memoria. Gli ebrei deportati dall'Italia (1943-1945)» di Liliana Picciotto Fargion (Editrice Mursia). Con l'autrice partecipano Furio Colombo, Carla Spagnuolo, Carlo Federico Grosso, Luisella Mortara Ottolenghi e Lia Montel Tagliacozzo.

La musica

Alle 18,45 nell'antico refettorio di Ca' Geminiani, via Maria Vittoria 5, Sara Acquarone parlerà sul tema «Lo spazio dinamico: la musica e la genesi del movimento». Ingresso libero.

Beethoven

Alle 21,15 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, incontro con il maestro Roberto Cognazzo per il ciclo «Conversazioni al pianoforte». Eseguirà le «33 variazioni su un valzer di Diabelli» di Beethoven.

Conferenza

Alle 14,30 all'Istituto Europeo di Design in corso Turati 13 bis, conferenza sul tema «L'occhio della tigre. Alberto Della Valle: fotografo e illustratore salgarino». Partecipa Paola Pallottino.

Litografie

Alle 17,30 alla Famija Turineisa in via Fo 43, inaugurazione della mostra «Le prime litografie a Torino e Torino e litografia». Resterà aperta sino al 24 maggio, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, sabato dalle 9 alle 12. Domenica, invece, la rassegna è chiusa.

A San Filippo

Alle 21,15 all'Oratorio San Filippo in via Maria Vittoria 5, per «Proposte d'ascolto» Tomoko Murakoshj al pianoforte suonerà brani di Liszt. Seguirà l'interpretazione di Rodolfo Cardellicchio, pianoforte, Elena Gallafrio, violino, e Emilia Gliozzi, violoncello, musiche di Schumann. Ingresso libero.

Libro di Elkann

Alle 18, alla libreria Luxemburg in via Cesare Battisti 7, Furio Colombo e Nico Orengo presentano Alain Elkann, autore di «Rotocalco» edito da Bompiani.

Sessualità

Domani alle 21 al Teatro Oratorio Agnelli in via Paolo Sarpi 117, conferenza sul tema «Amore e sessualità nei giovani del Duemila». Tenuta da Giacomo Dacquino, è organizzata dal Gruppo Universitario Don Bosco.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Emambulanza	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, e notturno. 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 60.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Skanderbeg 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
24.82.669
54.90.00
Croce bianca 329.01.96
Aaido
Asir 958.53.31
Ai 619.18.20
Aldossero 69.01.58
Astido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 54.39.48
44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.18.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccola serva dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sledo, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.55.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1,
via Nizza 65. 659.9259

SOLIDARIETA'

Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
centro accoglienza Ciscat, 53.38.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 67.88.917
Amnesty International, via Volgiole 10, 741.27.02
Informagay
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57851
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 282.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 55.77.00-55.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

RUPO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.90
orribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cl 19; p. 11; p. Sabotino v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. 193; v. Napione 31; p. Derna 235/c

Agip, p. S. Gabr. da Gorzia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

CARIGNANO
INIZIO SPETTACOLO ORE 20,30
IL TEATRO STABILE di TORINO presenta
L'UOMO DI NEVE
BIGLIETTERIA T.S.T. VIA ROMA
Or.: 9-18 lunedì riposo
Tel. 011 557.62.46 - 544.582
REPLICHE
A LUNEDI'

TEATRI

CENTRO (v. Preziosa 11, Moncalieri): Il 17-18-19 maggio alle 21,30 la compagnia I Soggetti in **Via Preziosa 11 (Cose abbiamo fatto per essere così cretini)**. Regia di Michele Di Mauro. Repliche il prossimo week-end. Ingresso soci Arci L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 0975 lun. al sab. dalle 15,30 alle 19.

RITROVI

AL ore 15 A passo di danza
ARLECC ore 15.30 danze
CLUB 84: chiuso. Domani danze e ritmi per con Rocky Suoi ballo
CLUB 84: oggi chiuso. sarà ore 21 «Liscio Doc»: Il Gruppo 2: Alessio
PARC MUSIC-HALL: oggi riposo. Domani successo Tel. 521.5539-521.5275
CLUB DANZE (via Genova 268/b, 505 0617): il vero si balla da noi! Sabato Orchestra Spettacolo: Galliari
FORTINO 15,30 liscio/disco. Armando ingresso libero.
LA LUCCIOLA (c. Tarento 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
(tel. 655.859): 15,30 liscio «A passo danza».
DANZE (c. Francia 110, C. Vica, tel. 959.62.97): 15 discoliscio, ingresso libero.
TANGO: sala danze classica elegante: danze ore 21.
RION REVE (. 740,618): prenota la tua festa personalizzata.
L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): suonano Geki e Franki. Tel. 930.221.
BATIDI DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e ricevimenti con orchestra. Tel. 0121 74.116-69.626.
S. GIORGIO Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: se magna e vuln se russa. Pren. 514.406 - 436.1466.

GALLERIE E

ANTICA (L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.634): Rembrandt c incisioni. 10-12;30 e 16-19,30.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 838.331): Franca Recalcati.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31). da vedere 1960/90.
GALLERIA AVERSA (v. S. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA LA (tel. 674.844): Roberto Zanello in: «Percorsi di carta».
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.
HOVARA ARTE (v. M. Vittoria 5, tel. 538.802): Ennio Onnis. 16,30-19,30.
MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (c. M. Margherita , 521.2251): mostra del 27/3 al 26/5/91. I tesori del Kurgani del Caucaso settentr. Orario: 9-13 / 16-19 (chiuso il lunedì).
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra di Alvaro Corghi, dipinti e caricature. Fino al 16/5/91. Orario festivi chiuso. Ingresso libero.

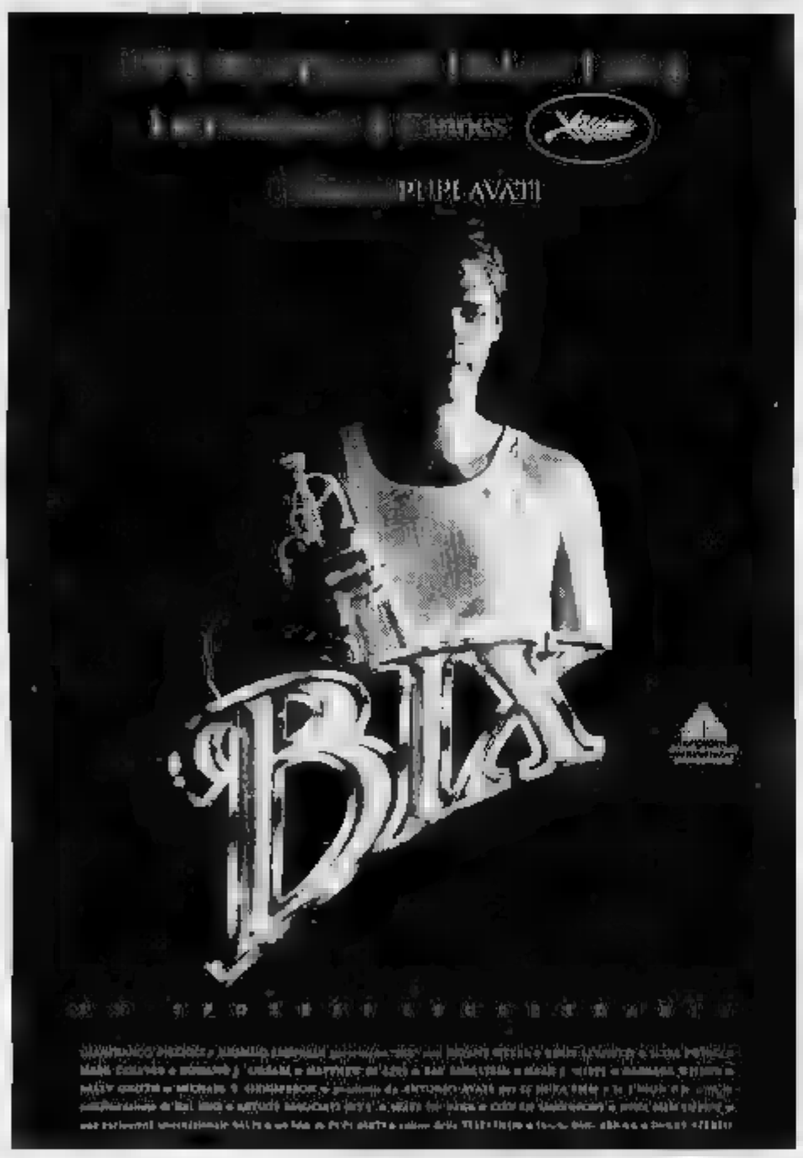
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

: Luciano Schifano.
CE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi di M. Roccotelli.
BERMAN: Giovanni Lorì e Gino Romiti.
DAVICO: Aspetti realismo in Europa.
O: M. Mastaltone.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvara 18): Francesco Capello - or. 15,30-19,30.
LA GIOSTRA (Asti): Massimo Ricci.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
MICRO' (p. Vittorio 10): G. Vierango.
PIRRA (p. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappal (1854-1944).
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Le Tecniche.

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

OGGI all' OLIMPIA 1
in contemporanea con CANNES

«... NON CREDO CHE, CON IL CINEMA, SI POTESSE DI PIU' A LIVELLO DI BIOGRAFIA, DI REGIA E DI MUSICA...» *(IL TEMPO)*
«ANDATE A VEDERE QUESTO FILM RAFFINATO E TOCCANTE, ... ANDATE A VEDERLO ANCHE SE NON AMATE PARTICOLARMENTE IL JAZZ...» *(CORRIERE DELLA SERA)*



DOMANI al CENTRALE
in contemporanea con CANNES
IL FILM-RIVELAZIONE «IL DECALOGO», KIESLOWSKI E' A CANNES CON LA STORIA DI UNA REINCARNAZIONE PARALLELA.

DA VENERDI' AL CAPITOL
DAL PRODUTTORE E DAL GIOVANE DI "HO L'AEREO"

DA VENERDI' all'IDEAL

DOMANI
DUE NAZIONALE
eliseo rosso
VAN DAMME - KOSUGI
LO SCONTRO E' INEVITABILE .....

APPLAUSI A SCENA APERTA AL NUOVO CAPOLAVORO DI MARCO FERRERI
OGGI al VITTORIA
IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA LA PROIEZIONE AL FESTIVAL DI CANNES
Il film candidato alla Palma d'Oro

Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19,00 - 20,45 - 22,30

Il film, vietato ai minori di anni 14, verrà proiettato versione integrale per gli eccezionali meriti

BEVE VINO BIANCO, SELTZ E CAMPARI, CERCA MOGLIE «VERGINE E PETTORUTA»
LUOGO: IL VENETO BENPENSANTE
ANNO: IL 1934...
... E' L'AMERICANO ROSSO!
OGGI all' 200
A GRANDE RICHIESTA
la più bella rivelazione dell'anno

DA VENERDI' AL REPOSI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Ing. 9000 Aiace 6000
[redacted] — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91)* — Nell'Italia provinciale [redacted] '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano [redacted] che cerca moglie. N. V. 1h40' [redacted]

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45, 22,30 Ing. 9000 Aiace 6000
Brian di [redacted] — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 16/19/22 Ing. 9000 Aiace 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II [redacted] T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 6000
Un poliziotto alle el[redacted] — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [redacted] di un [redacted] di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 5000
Mediterraneo — *di G. Sal[redacted] [redacted] D. Abatantuono, C. Bigagli, [redacted] Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono [redacted] una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 36'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 - Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 9000 rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 9000 rid. 6000
[redacted] Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 26' [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 9000 Aiace 5000
In compagnia [redacted] signore perbene — *di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Garneau (Canada '90)* — Sette anziane si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmant[redacted] amicizia. N. V. 1h 44' **Comm. [redacted]**

[redacted] Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [redacted] anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! [redacted]. 1h 40' **Fantastico**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E t. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto [redacted] il successo accusa falsamente un agente di borsa [redacted] travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Cristallo — via Goito 5 Tel. 650.7100 Or.: 17 18,50/20,40/22,30 Ing. 9000 rid. [redacted]
[redacted] serpente — *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 9000 rid. 6000
Il [redacted] degli [redacted] — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare [redacted] psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [redacted] serve di [redacted] pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 - Or.: 16,10 17/16,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '[redacted] romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. [redacted] Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 rid. [redacted]
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)*: — Il [redacted] Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. D[redacted]. N.V. 2h 15' [redacted]

[redacted] — c.so [redacted] Tel. 696.55.47. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora [redacted] una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214 Ap.: 18,15 Or.: 18,30/21,30 Ingr. 9000 rid. [redacted]
Cinecircolo «The [redacted] In» — Film in lingua inglese. Proiezione riservata ai soci.

[redacted] — corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15.10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Le età [redacted] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.760. Or.: 15,30 17,15/19/20,55/22,45 Ingr. 9000 [redacted]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione [redacted] mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal — corso Beccaria 4 T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 5000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 [redacted]. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla [redacted] Brian. Alcuni [redacted] pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob [redacted] sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Or.: 15,4[redacted] 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Bella, bionda... e [redacted] sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... [redacted] quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted] 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M: [redacted] **Erotico**

Nazion[redacted] 2 — via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15 18,20/21,40 Ingr. 9000 rid. [redacted]
[redacted] coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, [redacted] Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro [redacted] e sa[redacted]. N.V. 2h 58' [redacted]

Nuovo Odeon — via Venalzio 6 Tel. 749.23.62. Or.: 21 Ingr. 9000 rid. 5000
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Olimpia 2 — via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Senti [redacted] parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [redacted] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 Aiace 6000
[redacted] Mani di Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, [redacted] con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Vittoria — via Roma 336 Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 rid. 6000
La [redacted] — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a [redacted] divinizzarla o a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07. Or.: 17/20,30/22,30 Ingr. 6000
Cinecircolo [redacted] Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — [redacted]
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — OGGI RIPOSO. Da domani **Mamma, ho perso l'aereo** con *M. Culkin, Joe Pesci*
Drive In — via Albe 20 (tel. 314.1616) — Prossima riapertura
Fregoli — piazza S. Giulia 2 [redacted] (tel. 812.2312) — RIPOSO. Domani **Fuoco neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore*. Ore 20,30; 22,30.
[redacted]nteri — c. [redacted] Cesare 80 (tel. 264.134)
Massaia Borghiera — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — OGGI RIPOSO. Vedi Teatri
Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il mistero Von Bülow** *di B. Schroeder con G. Close, J. Irons*. Ore 20,30; 22,30.
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello [redacted] Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus [redacted]

[redacted] Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61 — Vendita concerto **Tommy Flanagan** del 21 maggio ore 21 e Concerto n. **Prishepnko I. Vinogradova** del 19 maggio ore 10,30. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241-242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 287.871 - 248.2276 Tram 4 Bus 50/51

[redacted] — via Casalborgone 16/1 Tel. 812.61.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Stasera ore 21 **L'Italiana in Algeri** melodramma giocoso di G. Rossini, riduzione per marionette in 2 tempi di A. Grifi.

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Compagnia Torino Spettacoli Alfieri primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da oggi a sabato 18 ore 15,30 **San Francesco e Jacopone di fronte a Dio e alla storia.** Biglietteria tutti i giorni ore 9/12 - 15/18.

Araldo — via Chiomonte 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55 — Sabato [redacted] maggio, ore [redacted]: **[redacted] se fossi normale** due atti [redacted] U. Simonetta, regia ed interpretazione di F. Abbe. Unica replica per Torino. Lo spettacolo è rappresentato dal Pleus Teatro in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Ingresso L. 12.000/8000

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro Tel. 880.74.981 Tram [redacted]

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.79.98 Tram 13/15 Bus 61 — Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **L'uomo difficile** di [redacted], regia di Luca Ronconi - Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (or.: 9/19 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.6246 - [redacted]. Repliche fino a lunedì 20 maggio.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/18 Bus 67 — **Sì [redacted] la luna** — Oggi ore 10, per la Rassegna Scuola & Teatro 91, presentato da Assemblea Teatro; regia di Renzo Sicco. Per informazioni e prenotazioni tel. 771.0225 - 741.3227.

Erba — c. Moncalieri 241 [redacted] — [redacted] ore [redacted] e domani ore 21 La Compagnia Teatro Nuovo Torino presenta **Concerti di danza** musiche di Vivaldi, Pergolesi, Mahler, Barber, Händel coreografie [redacted] Perotti, Goss, Moricone. Per [redacted] Teatro [redacted] Tel. 696.6547.

[redacted] — v. Juvarra 15 Tel. 513.705 — Ore 21 **De [redacted]**: Studio per **Antilierra (I rituali di uscire al giorno)** regia di T. D'Agruma e M. G. Pititu. [redacted] 22 Magister Ludi: **L'altra.** Regia di Vincenzo Amato.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — Dal 23/5 al 14/6, 3ª rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'assessorato al tempo libero della Città di Torino. Abbinata 1ª rassegna di Arti visive di artisti amatoriali patrocinata dall'assessorato al tempo libero della Città di Torino.

Gianduja Teatro — Marionette Lupi via S. Teresa 5 tel. [redacted]

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 [redacted] 42/47/67

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117 Torino

Teatro [redacted] — v. C. Massaia 104 Tel. 671.009 Torino — **L'altra [redacted]** — Compagnia Africa Danza. Coreografia di Elsa Punturieri. Ore 21,30

[redacted] — p.za Mossano 9 tel. 795.803 Bus 36/38/62/62bis — Sabato 18 maggio ore 21 recital di **Manuela Villa**

Voltaire — via Cavour 9 Tel. 541.438 — [redacted] giovedì 16 ore 21 il Goethe Institut Turin - il te[redacted] di Dionisio presentano [redacted] **torri** [redacted] **un cielo vuoto** da Hölderlin, progetto-drammaturgia-interpretazione Valter Malosti. Prod. Settimo [redacted]re.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 Tel. 548.336 — **Rétrospective Jean Rouch** — Ore 16,20 **Bac ou mariage** (1988 - 10'); ore 17,30 **Couleur du temps, Berlin août** (1945 replica); ore 17,40 **Portrait de Raymond Depardon** (1981 - 10'); ore 18 **Petit à petit** (replica); ore 19,30 **Ambre Dama** (1973 - 60').

[redacted] Uno — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **Hitchcock inglese** — Ore 17,30 **Easy virtue** (muto did. ingl.); ore [redacted] **Downhill** (muto did. ingl.); ore 20,45 **The Lodger** (muto did. ingl. trad. sim. it.); ore 22,30 **Murder!** (v.o. trad. sim. it.).

Massimo [redacted] — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire [redacted] — **Jean-Marie Straub e [redacted]** — Ore 16,30 e 18,15 **Lezioni di storia** (v.o. sott. it.); ore 20,45 **Peccato nero** (v.o. sott. it.) e **Cézanne** (v.o. sott. it. trad. sim. it.); ore 22,15 **incontro [redacted] Jean-Marie [redacted]**

[redacted] Tre — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000 — **[redacted] musiche, nuove immagini** — Ore 16,15 e 20,15 **Steve Reich, e New Musical Language,** [redacted] William e **Four American Composers: Meredith Monk** di Greenaway; ore 18,50 e 22,30 **Ellis Island e Book of days** di Meredith Monk.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Intime confessioni e caldi appuntamenti,** con Françoise Zizi e Sallier Francois. Col. Viet. 18. Ap. 14; ultime 22,30.

[redacted] PUSSYCAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Lunghi sospiri di Pamela.** Con Kay Parker, Stephanie Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotici.** Dalle 14,30 alle 23, novità assoluta. [redacted] riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted] t. 521.2365. **Giochi erotici in famiglia,** con Baby Pozzi, Eva Orloski. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **[redacted] ([redacted] d'una europa).** Con G. Portello, G. Gray. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico,** con Gioanna, Katy Spalhi. Col. [redacted]. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Erotic bitrasexual,** con Philipe March, Juliette Maynel. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c.so R. [redacted] 123, t. 436.20.92. 1ª Visione **La ninfomane del porno shop.** Con Jill Redmann, J. Stew. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA [redacted] v. S. Donato 40, t. 487.765. **Valerie la calda femmina.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[redacted] v. Nizza 170, t. 696.3617. **Giochi erotici in famiglia.** Con Baby Pozzi, Eva Orloski. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **A.A.A. Giochi immaturi cercasi.** Con Julia Bomain, Rachel Rahan. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[redacted]

[redacted]SSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[redacted]

[redacted]
MARILYN: Che mi dici di Willy?
SPLENDOR: Cuore selvaggio

[redacted]
[redacted]: Il falò delle vanità
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Le età di Lulù

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

[redacted]RONE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[redacted]AVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

[redacted]
ROMA: riposo

IVREA
ASCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Bella bionda dice sempre sì

[redacted]
[redacted] KONG CASTELLO: [redacted]

[redacted]ONTANARO
VITTORIA: Confessioni di Serena

ORBASSANO
[redacted] riposo

PIANEZZA
ORFEO: Epic Club e Duende presentano una serata con il Gruppo Spettacolo dell'Epic [redacted]. Spett. beneficenza a [redacted] Gruppo Informagay per l'assi[redacted] malati di Aids.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Risvegli
ITALIA: Le rec[redacted]
RITZ: Daddy Nostalgie

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 [redacted], telenovela
18,30 **Brillhante**, telenovela
19,30 **Match ball**, rubrica
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
20,30 **Pochi [redacted] per Django**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Notturno**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4 flash**
[redacted] **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **I dominatori della prateria**, film
22,30 **Tg4**
22,45 [redacted] **jazz**, musicale
0,45 **Sport e sport**, rubrica
1 — **Tg4**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta mi[redacted]ti**, [redacted]
20 — [redacted] **figlio Dominio**, telefilm
20,30 **Il maggiorato fisico**, film
[redacted] **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La ronda di mezzanotte**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 [redacted] **Today**, [redacted]
19,30 **Barnaby [redacted]s**, telefilm
20,30 **I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il gatto a nove code**, [redacted]
1,10 **Colpo [redacted]** quiz
2 — **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e Passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv
18,05 **L'arca del dott. Bayer**, telefilm
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **[redacted] Kong**, telefilm
21,20 **Sulle tracce americane**
22,15 [redacted]
22,35 **Jazz in concert**
23.45 **Mercoledì sport**

G.R.P.
16 — **Il grande Gatsby**, film
18 — **[redacted]... da lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **[redacted]ornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il magnifico avventuriero**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Monty Nash**, telefilm

23,25 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon[redacted]**
20 — **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, documentario
20,30 **Doppio gioco**, film
23 — **Aria aperta birra e basta**
24 — **[redacted]ngal Express**, film

[redacted] Canavese Videobiella
18 — **Tutti defunti tranne i morti**, film
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Bose**
22,45 **Cilimu**
23 — **TG**

Telesubalpina
19 — **Incontri ravvicinati.** Intervista a Romolo Nazzaro (fotografo)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I falchi di Rangoon**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Un castello di premi»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, [redacted]
22,30 **Il mondo dell'occulto. Parlamone**
23,30 **L'uomo dai cento volti**, film

Telestudio
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 [redacted]
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
19 — **I protagonisti della vita piemon[redacted]**

Videouno
16,10 **Charleston**, telefilm
17,40 **Richelieu**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **Morire d'amore**, film
22 — **Videouno** [redacted]
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
0,30 **Charleston**, telefilm

Tieffe [redacted]
19,45 **Documentario**
20,30 **E le [redacted] [redacted] a guardare**, heros
21,30 [redacted]
22,15 [redacted] **9**
22,45 **Documentario**
23,45 **TG 9**
0,20 **Film**
2 — **Risponde il [redacted]**

[redacted]
17 — **Boys [redacted] Girls**, telefilm
18 — **Consulenza Finanziaria**
19 — **Detective**, telefilm
21 — **Alleanze Monarchiche**
22 — **Natura e salute**
23 — **Telefilm**

Sesta Rete
18 — **Angie Girl** cartoni animati
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Il ritratto di [redacted] Gray**, film

Teletime
18,10 **Calcio club - Milan**
19 — **Time notizie**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Otto cipolli e una nonna**, telefilm
22 — **Ingresso li[redacted]**
22,40 **Venere - La scienza occulta**

Quarta Rete
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Stazione di polizia**, telefilm
20,25 **TG 4 crona[redacted] flash**
20,30 **Gran Galà**, spettacolo
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] Sabauda (v. Accademia delle [redacted] 6, te[redacted] 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.

Mole [redacted] (v. Montebello [redacted], tel. 011/883.25.45). Orario [redacted] chiuso.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» [redacted] al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo [redacted]mobile «Carlo Bisca[redacted] Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[redacted] Civico [redacted] Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì [redacted]

[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Arte [redacted] Arte» sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

[redacted] (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, [redacted], 553.925): rimarrà chiuso sino al 19 maggio.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Un sentiero per la pace», sino al 26 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», [redacted] al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di [redacted] Naturale [redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [redacted] (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[redacted] Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): O[redacted]: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali [redacted]-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.

Promotrice delle Belle Arti (Parco [redacted] Valentino): Mostra «I [redacted] sino al 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19, festivi 10-22.

Cinque giocatori intossicati, indagano Lega e magistratura: si sospetta l'uso di anfetamine

Autogol con un caffè che sa di doping

Scandalo travolge l'Albese calcio

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

All'ombra delle Langhe Maradona non ha mai giocato. [illegible] per questo che la storia di doping dell'Albese non ha il ricco profu- [illegible] della cocaina, ma quello, più casereccio, del caffè. Lo scandalo, non per questo, fa meno rumore. Indaga la magistratura alessandrina, ha aperto un'inchiesta la Lega dei dilettanti. E sulla squadra ora incombono lo spettro dell'anfetamina e di un marchio infamante.

Succede che cinque giocatori dell'Albese, prima dell'incontro decisivo per la salvezza nel campionato Interregionale [illegible] il Libarna, domenica ad Alessandria, si sentono male, vomitano, svengono. Vengono ricoverati all'ospedale e dimessi soltanto nella mattinata di ieri. Prima si pensa ad una intossicazione da cibo, poi si parla di doping fatto in casa, di una dose massiccia di caffè (abbiamo trovato nei giocatori quantità di caffeina pari all'assunzione di dodici tazze», dichiarano i medici dell'ospedale di Alessandria).

E nel tardo pomeriggio esplode la bomba: da Alessandria rimbalza la notizia che nelle urine dei cinque sarebbero state [illegible] tracce di anfetamine. L'inchiesta si allarga, lo scandalo [illegible]ce, rischia di travolgere società, calciatori, allenatore.

Sulla presenza delle anfetamine ieri il professor Luigi Mazza, primario del reparto analisi dell'ospedale di Alessandria, in pas- [illegible] medico della Nazionale cadetta, non ha fornito conferme. «Il nostro laboratorio - ha detto - [illegible] è in grado di eseguire analisi antidoping».

Ma Alessandria propone un altro capitolo del giallo. Parla il titolare del ristorante Rendez Vous, dove giocatori, allenatori e dirigenti hanno pranzato prima della partita (spaghetti al sugo di pomodoro fresco, bistecca o insalata, crostata di mele). Riferisce: «Subito dopo il pranzo [illegible] calciatore mi ha chiesto di indicargli il bagno. Aveva in mano alcune siringhe. Sei o sette giocatori si sono alzati, sono entrati nel bagno, ne sono usciti. Dopo un po' un calciatore mi ha chiesto dove poteva gettare le siringhe. Gli ho indicato un bidone dei rifiuti. Le ho buttate via tutte, tranne una. Che cosa contenevano? Non lo so».

Il giallo della squadra trova [illegible] città piena di sole e della voglia di smentire. Smentisce il presidente, smentisce l'allenatore, smentiscono i calciatori. E tra le [illegible] torri di Alba si racconta una storia di ingenuità, di leggerezza. Anche se il presidente, il commendator Fiorenzo Revello mette le mani avanti. Dice: «Anche noi stiamo facendo un'inchiesta. La società è estranea a tutto, se ci sono colpevoli li puniremo. E severamente. L'Albese calcio ha [illegible] tradizione e un nome da difendere, ha settantaquattro [illegible] di gloria».

Un passo indietro. Sabato sera, poco prima delle diciannove. E' la vigilia dell'incontro decisivo per la salvezza (e poi perso, dopo il malmore dei giocatori, sostituiti [illegible] i ragazzini). Sfida con il Libarna, il campo di gioco è [illegible] Alessandria. Una settimana prima gli azzurri di Alba vincono [illegible] un gol del centravanti Randazzo, trentanni, un passato nelle squadre del Sud. La squadra va in ritiro, tutti insieme [illegible] albergo di Alba.

Alla [illegible] di domenica la sveglia, il viaggio verso Alessandria. La comitiva - una trentina [illegible] persone - si ferma al Randez Vous. Il pranzo, una partitina a carte. E poi? «Ho lasciato liberi i calciatori - ricorda l'allenatore Carlo Borsalino - è una mia abitudine. Che cosa hanno fatto in quella mezz'ora di libertà? Non lo so, io faccio l'allenatore, [illegible] il carabiniere».

Tutti al Moccagatta, stadio comunale di Alessandria, [illegible] migliaio di persone sugli spalti, da Alba ci sono molti pullman di tifosi. La partita sta per incominciare e sei giocatori si sentono male. Sono: Silvano Icardi, Giorgio Zannino, Angelo Rovera, Domenico Randazzo, Christian Morone e Paolo Reggio. Tanto male che devono essere ricoverati all'ospedale. La prima diagnosi parla di «sospetta assunzione [illegible] sostanze eccitanti», [illegible] un intruglio capace «di creare danni a qualsiasi atleta», come dicono i medici.

Mimmo Randazzo, centravanti, ieri mattina è tornato a casa. Dice sorridendo: «Abbiamo preso soltanto caffè. Tanto caffè. Perché? Per tirarci [illegible] per vincere le paure, le emozioni. Lo fanno tutti, non è mica proibito. Certo [illegible] stati male: colpa del caffè e del caldo, colpa dello stress. Il doping? Ma no, assolutamente, nessuna "bomba", nessuna droga». E capitan Chic- [illegible] Lombardi: «E' andata così, non c'è nessun retroscena, nessuno scandalo. Lo scandalo l'hanno fatto gli altri. Sulla squadra adesso è calata un'ombra pesante. Ma vedrete, le analisi ci scagioneranno, ci riabilite- [illegible]». E si allontana mentre [illegible]oci albesi parlano proprio di lui come dell'apprendista stregone.

Il sindaco di Alba, l'ingegner Enzo De Maria, [illegible] sembra preoccuparsi molto di questo scandalo che scuote il capitale delle Langhe. «Una leggerezza, un'ingenuità. L'Albese non sa che [illegible] sia il doping, la droga. E' una società seria e sana». Un solo vizietto: beve troppo «caffè».

Luigi Sugliano

Gli atleti «Per tirarci su abbiamo esagerato con le tazzine»

Ma un ristoratore accusa: «Li ho visti entrare nel bagno con le siringhe»

Tre protagonisti [illegible] giallo [illegible] doping al caffè. [illegible] sinistra il presidente dell'Albese calcio, Fiorenzo Revello, il sindaco Enzo De Maria e l'allenatore Carlo Borsalino

Il legale: «Se lo processano verrà in Italia», ma ora un ex amico lo accusa di spaccio

«Maradona a giudizio per droga»

Lo ha richiesto il pm di Napoli

NAPOLI. La cerimonia di ringraziamento è già un ricordo. Dopo il «Te Diegum» gonfio [illegible] amore e rimpianto intonato da intellettuali, professionisti e tifosi, Napoli presenta il conto. Il pubblico ministero Luigi Bobbio ha chiesto ieri il rinvio a giudizio [illegible] Maradona, accusato di [illegible] e cessione [illegible] cocaina nell'inchiesta che ha segnato l'inizio dei suoi guai. E in attesa delle decisioni del giudice per le indagini preliminari, cui tocca stabilire se e quando il calciatore sarà processato, si avvia a conclusione la vicenda cominciata tre mesi fa, quando i carabinieri, indagando su di una banda di spacciatori legata alla camorra, arrivarono al campione argentino.

Ai magistrato, gli investigatori hanno consegnato i risultati di decine di intercettazioni telefoniche: [illegible] conversazione tra Dieguito e l'ex tenutaria di una casa d'appuntamenti, Carmela Cinquegrana, ritenuta al centro di [illegible] traffico di droga; colloqui in cui tornava in ballo con insistenza, seppure indirettamente, il nome dell'ex capitano del Napoli. A svelare i segreti di una vita spericolata hanno poi contribuito [illegible] testimonianze di quattro ragazze, protagoniste delle notti del giocatore: durante quegli incontri, Maradona avrebbe usato e offerto alle [illegible] partners cocaina.

Una domanda circola [illegible] insistenza: [illegible] sarà Diego [illegible] processo che molti danno per scontato? Siederà sul banco degli imputati [illegible] i suoi due amici di scorribande, Felice Pizza e Giuseppe Suarato, per i quali il pm ha chiesto eguale sorte? «Sì, ci sarà», giura il suo legale, l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, anticipando che è già stato concordato con le autorità argentine il permesso di espatrio. «Tutti i processi che [illegible] svolgeranno in Italia - afferma il difensore - vedranno presente Maradona e dovranno ridurre [illegible] molto le esagerazioni di tutti i tipi che sono state dette nei suoi confronti». L'avvocato Siniscalchi preannuncia battaglia: «Contrariamente a quanto [illegible] pensavo - sottolinea - i tempi dell'indagine sono stati lunghi, questo significa che il processo sarà dibattuto e si dovranno ricostruire le accuse, comprese quelle fatte dalle donne, una ad una. Si riparte da zero, insomma. Maradona intende dimostrare e dimostrerà che non ha mai ceduto droga».

E mentre il primo capitolo volge al termine, incalzano gli altri procedimenti che vedono coinvolto Dieguito. Nei giorni scorsi i giudici napoletani hanno trasmesso alla procura di Roma, per competenza territoriale, gli atti dell'inchiesta partita dalle dichiarazioni dell'ex guardia giurata Pietro Pugliese. L'uomo che si definisce amico [illegible] Maradona, accusa il «pibe de [illegible] di averlo utilizzato per un traffico [illegible] stupefacenti, una tegola ben più pesante dei reati fin qui contestati al calciatore. Ai magistrati, Pugliese ha raccontato di aver consegnato a Diego un pacchetto, contenente presumibilmente droga e per il quale ricevette 25 milioni, portato in Italia dalla sua fidanzata argentina.

Ma la «Maradona-story» ha in sospeso a Napoli un'altra puntata. Ieri il tribunale per i minori ha aggiornato al 13 giugno l'udienza che precede alla sentenza per il riconoscimento del piccolo Diego Armando Jr., il bambino che la giovane Cristiana Sinagra sostiene [illegible] nato da una relazione con il calciatore. Il rinvio è stato deciso per l'assenza [illegible] un testimone-chiave, il ginecologo cui si sarebbero rivolti i famigliari di Maradona per far abortire la ragazza.

Mariella Cirillo

L'INCHIESTA

La cocaina era purissima

BUENOS AIRES. Le analisi di laboratorio hanno accertato che la polvere contenuta [illegible] [illegible] sacchetto lanciato dalla finestra dell'appartamento durante l'arresto di Diego Maradona [illegible] due suoi compagni è [illegible] del tipo più raffinato, [illegible] una purezza [illegible] [illegible] per [illegible]to. La notizia [illegible] stata diffusa da un'agenzia [illegible] Baires, che dice [illegible] averla appresa da fonti sicure della polizia. Il dispaccio di agen- [illegible] non precisa la quantità di cocaina contenuta [illegible] sacchetto. Maradona ed i suoi due compagni [illegible] in attesa [illegible] processo per detenzione e presunto spaccio. L'ex calciatore del Napoli e della Nazionale argentina è in libertà provvisoria dopo il versamento [illegible] una cauzione equivalente a trenta milioni di lire, dopo essere rimasto per 32 ore in carcere. [Agi]

Diego Armando Maradona

Nuoto, ciclismo, pesi: 18 atleti nel mirino

Stimolanti, inchiesta su [illegible] federazioni

ROMA. I carabinieri stanno già indagando [illegible] tre Federazioni, nuoto, ciclismo e pesi. Sono diciotto gli atleti che hanno fatto uso [illegible] doping e che ora finisco- [illegible] sotto inchiesta. Il caso Maradona rilancia l'equazione del giudice romano Piro: «Doping uguale illecito sportivo», e i vertici delle federazioni coinvolte rischiano una grave caduta di immagine. Matarrese per il calcio (caso Carnevale-Peruzzi, Maradona e la calciatrice Eva Russo), Omini per il ciclismo, Pelicone per la foderpesi, Consolo per il nuoto, Armani per il tiro a volo dovrebbero sfilare per rispondere di «omessa denuncia» e rischiare [illegible] sanzione pecuniaria.

L'acquisizione di tutti gli atti relativi agli sportivi puniti per doping dalla giustizia sportiva è stata decisa dal pubblico ministero presso la pretura, Salvatore Vitello, che ha ricevuto dal giudice Piro la documentazione su 18 casi non segnalati dai presidenti di Federazione alla magistratura ordinaria.

Si indaga su dieci ciclisti, quattro sollevatori [illegible] pesi e sulla vicenda del nuotatore Damiani, due anni [illegible] squalifica per uso di stimolanti. Un caso di doping anche per l'hockey a rotelle con probabile conseguente chiamata in causa [illegible] segretario generale del Coni, Pescante, commissario straordinario della Federazione. I [illegible]mi dei 18 atleti sotto inchiesta sono ancora segreti; negli elenchi compaiono solo i codici di tesseramento e la sostanza [illegible] sunta. «So che il giudice Vitello mi ha chiamato, forse voleva confrontarsi su questo caso». Le nuove indagini devono aver soddisfatto il giudice Piro che, probabilmente, temeva «l'indifferenza burocratica» dei magistrati della pretura romana [illegible] questo stralcio del procedimento partito dall'antidoping di Roma-Bari. Il sostituto procuratore, nei giorni scorsi, aveva sottolineato l'importanza di una «marcia parallela» della sua inchiesta su Peruzzi-Carnevale e [illegible] di quella sugli altri diciotto atleti indagati per doping. [a. m.]

DALL'**ITALIA**

Se l'Inps paga di più non va rimborsata

MILANO. Se l'Inps paga ad [illegible] pensionato somme superiori al dovuto, non può chiederne [illegible] restituzione. Il principio [illegible] stato sancito dalla Cassazione, che ha confermato una sentenza [illegible] pretore [illegible] Milano dopo un ricorso di una pensionata [illegible] l'Inps chiede indietro 11 milioni dati in eccedenza. [Ansa]

[illegible] Imponga la [illegible] turisti»

VENEZIA. I turisti devono pagare una tassa per la visita a Venezia. A dirlo sono economisti [illegible] diversi Paesi che stanno mettendo a punto modelli economici per le città d'arte. Per le visite lunghe la tassa sarà più alta. [m. l.]

Massoneria fuori da palazzo Vecchio

FIRENZE. Palazzo Vecchio vietato alle massoneria. L'ha deciso la giunta, che ha negato il Salone dei Cinquecento al Grande Oriente d'Italia che il [illegible] giugno voleva celebrarvi il solstizio d'estate. [f. m.]

[illegible] passaporto a Licio Gelli

MILANO. Il tribunale della libertà ha negato [illegible] la restituzione [illegible] passaporto a Gelli. Questa volta i motivi del rigetto [illegible] stati formali. [Ansa]

A rischio [illegible] 150 mila drogati

ROMA. Rischiano [illegible] contrarre l'Aids 150 mila giovani tossicodipendenti, oltre ai [illegible] mila già infettati. Lo rivela uno studio del servizio centrale per le tossicodipendenze [illegible] ministero della Sanità, presentato ieri alla commissione nazionale Aids.

[illegible] marocchino ferito «per scherzo»

BOLOGNA. Un giovane marocchino è stato ricoverato con prognosi riservata dopo che due colleghi (arrestati), per scherzo, gli avevano appoggiato la pistola del compressore sull'ano, facendo partire un lungo getto di aria compressa. [Ansa]

Nubifragio a Roma traffico in [illegible]

ROMA. Un violento nubifragio si è abbattuto alle 15,30 nei quartieri a Est della capitale allagando strade, negozi, scantinati e appartamenti. Traffico, per ore, in tilt. [Agi]

Il piccolo [illegible] [illegible] con i Luman

FIRENZE. Il tribunale ha deciso l'affidamento provvisorio del piccolo Dario, il bimbo conteso, ai genitori adottivi, Mario e Cristina Luman, fino all'inizio della scuola. [Ansa]

Palermo, anziano [illegible] in corsia

PALERMO. Un degente di 68 anni, Carlo D'Anna, ricoverato al «San Lorenzo», è stato lasciato per [illegible] [illegible] sporco nel letto senza che gli infermieri intervenissero. Una figlia l'ha trovato in condizioni penose e ha chiamato la polizia. [a. r.]

[illegible] sui mari meridionali italiani insiste una circolazione di aria umida e [illegible] instabile in lento trasferimento verso Levante. Una perturbazio- [illegible] atlantica a carattere freddo si trasferisce sull'Italia del Nord.

[illegible] Nord nuvolosità in graduale aumento [illegible] precipitazioni sparse, prevalentemente a carattere di rovescio e temporale. Manifestazioni nevose sulle cime alpine. Sulle regioni centrali, su Sardegna e Campania cielo sereno e poco nuvoloso e tendenza, [illegible] giornata, a progressiva intensificazione [illegible] nuvolosità a iniziare dalle Marche, [illegible] pomeriggio sono probabili piogge o locali temporali. Sulle altre regioni meridionali condizioni di variabilità [illegible] residui piovaschi o rovesci sulle zone ioniche.

[illegible] diminuzione i valori massimi al Nord, in particolare sulle Venezie, pressoché stazionario al Centro; in leggero aumento al [illegible].

[illegible] deboli intorno Nord-Est sulle regioni settentrionali e centrali adriatiche; moderati da Nord sulle altre regioni; con rinforzi [illegible] Nord-Ovest.

[illegible] poco mossi i bacini settentrionali, [illegible] molto ondoso in aumento; mossi i restanti mari, localmente molto mossi i canali e i mari meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	25	Firenze	11	24	Bari	11	20
Verona	11	21	Pisa	7	22	Napoli	14	22
Trieste	12	23	Ancona	8	18	Potenza	8	13
Venezia	14	21	Perugia	10	20	S.M. Leuca	13	20
Milano	8	22	Pescara	9	21	R. Calabria	15	23
Torino	10	22	L'Aquila	5	17	Palermo	13	17
[illegible]	12	20	Roma Urbe	12	22	Catania	14	25
Genova	14	21	Roma Fiumi	15	20	Alghero	7	19
Bologna	9	22	Campobasso	8	15	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	12	nuvoloso	Lisbona	13	26	sereno
Atene	14	25	nuvoloso	Londra	9	16	nuvoloso
Bangkok	26	37	sereno	Los Angeles	[illegible]	22	sereno
Berlino	5	15	pioggia	[illegible]	9	24	sereno
[illegible]	6	13	nuvoloso	[illegible]	7	27	sereno
Buenos Aires	16	18	nuvoloso	Mosca	12	22	sereno
Copenaghen	7	14	variabile	New York	19	23	nuvoloso
Dublino	9	15	sereno	Parigi	11	15	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Pechino	12	26	sereno
Gerusalemme	24	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	17	28	sereno
Ginevra	8	17	[illegible]	Sydney	13	18	pioggia
[illegible]	5	10	pioggia	Tokyo	16	26	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	9	18	nuvoloso
Il Cairo	25	37	sereno	[illegible]	12	20	variabile

Borgiallo, ergastolo confermato anche in appello per il pensionato

«Martino voleva uccidere»

Caduta la premeditazione per i delitti della sorella e del nipote
«Sto finendo il mio diario, lì c'è tutta la verità» dice l'assassino

C'era premeditazione in Martino Ardissone che, a Borgiallo, il luglio dell'89 uccise tre persone. Lo hanno ribadito i giudici della prima sezione della corte d'assise d'appello di Torino (presidente Iannibelli) che hanno confermato l'ergastolo già inflitto in primo grado a Ivrea. Una premeditazione «dimezzata» però che riguarda uno solo dei tre omicidi: l'ultimo, quello di Marco Giovando, il ragazzo di 15 anni freddato con un colpo di pistola alla testa stava tornando a casa. Era la tesi del procuratore generale Mitola: «Ardissone ha aspettato per oltre un'ora, deciso ad uccidere, l'arrivo del padre del ragazzo, poi ha incontrato Marco e lo ha freddato». Non c'è stata, invece, premeditazione nell'uccisione sorella Felicita e del nipote Mauro Novaria. A scatenare la tragedia quel pomeriggio fu un falò nel cortile. Martino Ardissone, indispettito dal fumo, armato vecchia pistola è deciso a farla finita. Secondo i giudici «i dissapori con la famiglia erano evidenti: in più di un'occasione il pensionato aveva detto di voler risolvere a modo suo i rapporti di vicinato». Ma il raptus omicida, scattato per un banalissimo motivo, non si fermata neppure dopo i primi due delitti. Sempre armato, Ardissone aveva vagato per Borgiallo alla ricerca di quelli che definiva i suoi nemici. Alla periferia del paese si era appostato per un agguato ad Oreste Giovando. Arrivò invece il figlio Marco.

Difeso dall'avvocato Zancan, Martino Ardissone tornato in aula a Torino.

«Dovevo farlo, mi provocava» in continuazione. Come sono andate veramente le cose, lo troverete scritto sul mio diario, presto sarà pronto» ha ripetuto il pluriomicida di Borgiallo che i giudici torinesi, i loro colleghi di Ivrea, hanno ritenuto perfettamente in grado d'intendere e di volere. (l. pol.)

Martino Ardissone, 68 anni

Quale futuro?

In Valsusa pds invita alle urne

Durerà settimana, dal 25 maggio al 2 giugno, il referendum indetto dal pds della valle Susa. Tre i quesiti proposti: tre ad alta velocità, autonomia locale e riforma istituzionale. «Vogliamo conoscere direttamente dalla gente l'opinione su argomenti così importanti per lo sviluppo delle nostre vallate» dicono i dirigenti del pds.

Nei prossimi giorni inizierà la distribuzione delle tre schede: grigia per il Tgv, gialla per gli enti locali e rossa per la riforma istituzionale. Un opuscolo spiegherà in dettaglio le modalità del referendum. Tutti i residenti in valle Susa che hanno compiuto 16 anni potranno partecipare alla consultazione referendaria che, secondo il pds, dovrà rappresentare una base di discussione per gli interventi futuri.

Sul passaggio attraverso la valle Susa del treno ad alta velocità, il pds è favorevole «anche se si dovrà incentivare il trasporto merci per alleggerire il traffico gomma». Per il pds l'attuale linea ferroviaria Torino-Modane deve essere trasformata in una metropolitana superficie per favorire maggiormente i collegamenti da e per Torino. Sui problemi dell'autonomia locale, il pds propone una provincia che raggruppi le valli alpine escluda l'area metropolitana torinese. Un'altra proposta riguarda gestione dei consorzi intercomunali che, secondo il pds, dovrebbero essere ridotti a quattro e amministrati direttamente dai sindaci dei Comuni interessati.

Infine sulla riforma istituzionale, il pds propone tra l'altro l'elezione diretta dei sindaci. In fondo a ciascuna scheda gli elettori potranno anche esprimere un loro parere personale.

PROVINCIA FLASH

OSASIO
Gli in Consiglio

Osasio ha eletto il nuovo Consiglio comunale: la maggioranza (11 seggi) è andata alla lista dei democratici e degli indipendenti. Questi gli eletti: Silvio Cerutti, Pier Paolo Serafino, Silvestro Pautasso, Giuseppe Lo Giudice, Giulio Rossi, Giovenale Peiretti, Bruno Giai, Ezio Chiaramello, Roberto Ardusso, Giancarlo Ramello, Giovanni Ramello. Per l'altra lista, presentata sotto il simbolo dell'aratro, sono stati eletti Lidia Vanzetti, Paolino Accastello, Rosario Camarda e Giovenale Almar. Unico escluso: Franco Peiretti sempre del gruppo «L'aratro».

CHIVASSO
Chiamate al collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, ore 9, dall'Ufficio collocamento nel cinema Cinecittà piazza Popolo: 1 educatore socio-assistenziale, sostituzione maternità, per la Provincia Torino; operai addetti alla posa cavi, 6 mesi, per la ditta Aet presso cantiere Chivasso; muratori e 1 carpentiere (tit), per l'impresa Cep di Brandizzo; 1 aiuto cuoco per il Comune di Brandizzo (1 mese).

IVREA
Investì un ragazzo, condannata

Gabriella Tonso, 45 anni, Strambino è stata condannata dal Tribunale di Ivrea a otto mesi reclusione per omicidio colposo. Nel settembre del 1986 travolse ed uccise con la sua auto Daniele Porcelli, 15 anni, che stava tornando a casa in bicicletta.

CASTAGNETO PO
Ladri canonica

E' stata visitata dai ladri, la scorsa notte, la casa parrocchiale di piazza Rovere. Ignoti, approfittando dell'assenza di don Ezio Magnato, 45 anni, hanno sottosopra la canonica, riuscendo a portare via le offerte raccolte durante la domenicale.

MONTANARO
Dc sempre sull'Aventino

I sei consiglieri della minoranza dc continuano a disertare le sedute del Consiglio comunale. Il capogruppo Livio Tosi si è rivolto direttamente al prefetto per contestare la legittimità delle decisioni dell'assemblea. Replica il neosindaco Maridina Apa: «Tutti gli atti vengono regolarmente approvati dal Coreco, non capisco perché la dc abbia scelto questo atteggiamento, noi continuiamo a lavorare per il bene di Montanaro».

Scippata milioni

Emilia Innocenzi, 56 anni, abitante in via Sacra di San Michele 33, è stata rapinata ieri mattina dei due milioni che aveva appena prelevato all'agenzia della Cassa di Risparmio di Giaveno. Mentre rientrava a casa sulla sua utilitaria è stata seguita da due giovani che dopo averla bloccata pressi del ristorante Hermitage le hanno strappato la borsetta denaro. I banditi hanno approfittato della chiusura temporanea della strada utilizzata dalla donne dove passaggio degli automobilisti è ridotto a zero. Inutili le successive ricerche dei carabinieri.

Processo Pinerolo

Muri folgorato in fossato in 4 alla sbarra

Quattro persone compariranno davanti ai giudici del tribunale di Pinerolo per morte di un giovane elettricista, Mario De Stefanis, 17 anni, via Baudenasca 35, Pinerolo, folgorato da una scarica elettrica mentre era impegnato lavori di manutenzione delle cabine all'interno dello stabilimento Annovati di Frossasco. tratta di Francesco Annovati, uno dei titolari, Luigi Saluto, addetto agli impianti di manutenzione generale, Pietro Nesta, incaricato della manutenzione elettrica, e Cesare Turinetto, di turno al momento dell'incidente. La disgrazia il 3 agosto dell'88.

Chiaverano: aveva 81 anni, settembre era ritornato sul campanile

Si è spento l'ultimo campanaro

E nessuno ha voluto imparare i suoi segreti

Ugo Regruto Tomalino

I 184 gradini che portano in cima al campanile di Chiaverano, li ha saliti per l'ultima volta nel settembre scorso per il solito concerto di campane della domenica. Poi un male incurabile lo ha costretto a letto. Ugo Regruto Tomalino, 81 anni, l'ultimo campanaro del Canavese, è morto l'altra sera nella della figlia Luigina. Per 40 anni è stato lui a far suonare le campane del paese muovendo corde e trapezi. Una vocazione adulta da campanaro, la sua: l'aveva scoperta nel 1950, subito dopo avere conosciuto la seconda moglie. Necroforo per oltre mezzo secolo, nei ritagli di tempo ha insegnato a decine di ragazzini come orientarsi tra «mezzane» e «campanacci», a distinguere i suoni e a creare nuove melodie.

«Lo cercavano dai paesi vicini, aveva un repertorio vastissimo» racconta orgogliosa la figlia. E aggiunge: «E' spirato con un rimpianto: quello non essere riuscito a tramandare a nessuno la passione e soprattutto la tecnica zionale: le campane comandate elettronicamente hanno un diverso». Ma per il parroco don Bassino, da quando il campanaro ha dovuto rinunciare all'incarico, la scelta di meccanizzare le campane è stata inevitabile.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai questione di tempo. E denaro: miliardi. La contropartita è una vittoria valore inestimabile ci coinvolge tutti, escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il in cui questa imponente struttura e di ricerca sarà operativa. effettuare un mento sul c/c postale 410100 inviare un assegno bancario trasferibile intestato Fondazione Piemontese la Ricerca sul Cancro, in della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al ha bisogno di te.

La guerra al può solo con la collaborazione di. Versa il tuo contributo la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese la Ricerca sul, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città Tel

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.644
15033 CASALE
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Maggio 1991 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CASA D'ASTE
"DAL POZZO"
s.r.l.
PIAZZETTA S. LUCIA, 1 - ALESSANDRIA
TEL. (0131) 63.36.62 - FAX (0131) 32.26.83

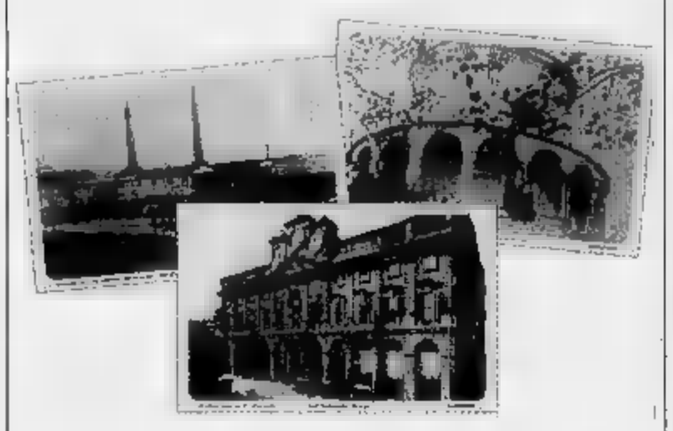
I PRIMI ANNI DEL '900 SECONDO «VA' PENSIERO»

E' cominciata la quarta settimana di appuntamenti con «Va' pensiero», la nuova iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al 16 giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia.

Siamo oggi al decennio 1901-1910 e alla fine della settimana gli abbonati e quanti usufruiscono del servizio di recapito a domicilio «Stampa In» riceveranno finalmente il primo blocco di fascicoli, mentre i rimanenti saranno consegnati a conclusione dell'intera iniziativa. «Va' pensiero» di oggi propone ai lettori una prima pagina de «La Stampa» del 19 settembre 1904 e due foto dedicate ad Alessandria e a Valenza. Del capoluogo propone un'immagine classica, piazza della Libertà, che ai primi del secolo era intitolata a Vittorio Emanuele, ma era pur sempre il cuore del centro. Di Valenza è ritratto Palazzo Valentino, già Comune e ora centro comunale di cultura.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO UN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 41

Consorzio rifiuti
Casale in cerca dove sorgerà la discarica

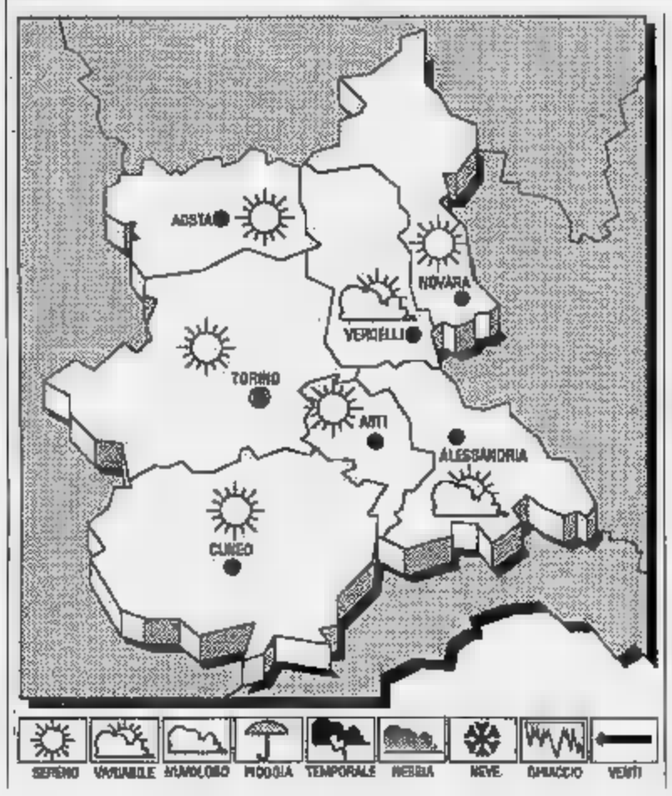
E' un'area di 250 metri per lato di terreno argilloso tra la statale 31 e la provinciale per Vignale, in frazione Germano.

A PAGINA 40

Imprenditore di Novi
In manette per la collezione di fucili e spade

Sergio Rampini, 58 anni, è stato arrestato subito dopo essersi presentato ai carabinieri per chiedere permessi per le armi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo permane una circolazione debolmente depressionaria; aria moderatamente instabile confluisce sulle regioni meridionali italiane aria più temperata di origine africana. Al Nord e sulla Toscana il cielo nuvoloso con brevi rovesci più frequenti lungo i versanti

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con brevi rovesci. Venti: deboli o moderati settentrionali. Visibilità: dopo il tramonto nuova intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti. Temperatura: notevoli variazioni.

STRADE. Sull'autostrada A6, Torino-Savona, il casello di Vicoforte rimane chiuso nelle ore notturne, dalle 22 alle

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 25; min: 10; media: 17

UN ANNO FA
Max: min: 14; media:

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino 24	Novara 21
Aosta 22	Cuneo 19
Asti 18	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,51. La **Luna** si leva alle 6,31 e cala alle 22,58.

Lo choc della Lega, ora si pensa già alla nuova giunta

Il dopo voto a Valenza

I numeri obbligano all'alleanza, per la prima volta, dc e pds. «Non è ipotizzabile un nuovo ricorso alle urne». Nomi illustri tra gli esclusi

Messaggio dalla città dell'oro

HANNO litigato per quarant'anni, sedendosi a turno sui banchi dell'opposizione: prima la dc, durante il lungo «regno» comunista che, in alcuni periodi, forte della maggioranza assoluta, fece anche a meno dei socialisti. Poi, negli ultimi due consigli, il pci che scontava già un lento declino.

Ora i nemici di sempre (ma solo sul piano politico, perché su quello umano c'è invece stima fra i leader storici dei due gruppi) dovranno governare assieme, con o senza altri alleati: lo impone la logica dei numeri e il fatto che i sette della Lega Nord hanno già annunciato di voler restare comunque fuori dalla maggioranza.

E' questa forse la «rivoluzione» più importante dovuta alla travolgente avanzata degli autonomisti. Di colpo è cambiata la prospettiva: chi, ancora alla vigilia del voto, sosteneva che nelle elezioni comunali di un centro piccolo come Valenza contano le persone e non le ideologie (puntando sul presunto scarso «peso» pubblico dei candidati leghisti), ha dovuto ricredersi.

Da Valenza, che la stessa premessa dei big nazionali in campagna elettorale aveva indicato come città-laboratorio di queste elezioni, parte un messaggio chiaro: il ciclone-Lega farà altri sconquassi nei vecchi modi di far politica. E forse è questo che la gente vuole.

Piero

VALENZA. Elezioni giorno dopo. Medicate le ferite, i partiti «storici» pensano al futuro: «La città ha bisogno di un nuovo governo - puntualizza il segretario dc Gianni Raselli - e noi siamo impegnati a garantire la continuità amministrativa che abbiamo promesso. Non è neppure ipotizzabile un nuovo ricorso alle urne, tanto più che l'esito potrebbe essere ancora peggiore per le forze politiche tradizionali: occorre costituire una nuova maggioranza».

Tenendo presente che la Lega Nord Piemont ha già dichiarato di voler restare all'opposizione per obbedire al mandato dell'elettorato, non sono più possibili nè una maggioranza di pentapartito, che potrebbe contare soltanto 13 seggi, nè una giunta di sinistra (13). L'unica soluzione è l'alleanza tra dc e pds, che darebbe un totale di 18 consiglieri; a queste due forze, potrebbero aggiungersi il Polo Laico Socialista (2) e i Verdi (1). Infine, i quattro schieramenti, potrebbero trovare un'intesa con una maggioranza di ben seggi.

A ciascuna di queste ipotesi, è legato un accordo sul programma.

Scorrendo i nomi degli esclusi balza agli occhi, nel pds, Francesco Pasquale, dottore in commercio, segretario dell'Unione Artigiani Valenza. C'è poi il socialista Franco Cantamessa, commerciante orafo. Eletto nel 1983, fu sindaco per 12 mesi, quindi divenne assessore all'istruzione, quando Gino Gaia (psdi) diventò sindaco. Consigliere uscente, è presidente dell'Usl da un quinquennio. Tra i dc esclusi c'è Antonio Genuardi, da un triennio sostituto di Lelio Regalzi nell'assessorato all'urbanistica. Settimo nelle elezioni del 1985, è ora al 24° posto, con 114 preferenze. Per Gaetano Di Stefano, capolista msi-dn, la delusione per la mancata conquista di un seggio si accompagna al rammarico personale. Era diventato consigliere nel marzo 1988, in sostituzione del dimissionario Paolo Peruzzi.

SERVIZI A PAGINA 40

La tragedia del «Master»: nuove ipotesi

Guidava contro mano

L'investitore operato alla mandibola. Domani i funerali delle due quindicenni. Ancora grave la loro amica

Si svolgeranno domani a Novi e a Serravalle i funerali delle due amiche di quindici anni uccise da un'automobile che le ha travolte l'altra notte davanti alla discoteca «Master» di Bosco Marengo.

Gli amici di Maria Luisa Ghiglione, 15 anni, sono attoniti di fronte alla morte della loro compagna, che avevano visto per l'ultima volta domenica mattina.

«Era una giornata di sole, avevamo deciso di trascorrare insieme il pomeriggio - dicono - lei aveva rinunciato, per uscire la sera e andare a ballare». Ma Maria Luisa non è più tornata a casa.

La disgrazia colpisce una famiglia sulla quale la sorte si è già accanita crudelmente.

L'incidente ha scosso profondamente i giovani di Serravalle Scrivia, gli amici che condividevano con Stefania Pavoli la passione per le discoteche. Si consolano soltanto pensando che l'altra ragazza, Clara Giotta, ricoverata all'ospedale in stato di coma, sta lentamente migliorando.

L'ultimo compleanno. Maria Luisa Ghiglione mentre spegne le candeline

Intanto l'investitore Giancarlo Doggiano, 19 anni, la sua volta travolto quando ha tentato soccorrere le amiche operato per la ricostruzione della mandibola, si dispera, anche se non sa ancora che le ragazze sono morte. Pare accertato che il giovane viaggiasse sulla corsia di sinistra.

SERVIZI A PAGINA 39

Intanto la Regione annuncia che non accoglierà 2000 profughi

Gli albanesi a Palazzo Cuttica

E' fra i luoghi scelti dal Comune per ospitarli

Gli albanesi a Palazzo Cuttica. Lo ha annunciato l'altra sera in consiglio comunale l'assessore all'assistenza Corrado, informando i consiglieri che al piano terra del palazzo potrebbero essere ospiti alcuni dei profughi destinati alla città. Non sono mancate le polemiche sullo stato del settecentesco edificio: il sindaco ha negato che sia «in abbandono», ma ancora ieri alcune finestre della Casa della cultura risultavano spalancate.

Intanto ieri la Regione (a Torino è andato anche il sindaco di Casale) ha fatto sapere di essere disposta ad accogliere solo un centinaio dei 2.000 profughi assegnati. Del resto era stato lo stesso ministro Boniver ad accettare per il Piemonte «un piano meno impegnativo». Per quanto riguarda la provincia i primi albanesi sono arrivati nel Tortonese, a Pontecurone.

SERVIZI A PAGINA

Sinistati in provincia. I primi profughi albanesi sono arrivati nel Tortonese

Che cosa è accaduto ad Alessandria e perché l'Albese è accusata di doping

Otto siringhe nella spazzatura

Il «beverone» della domenica è la droga dei poveri, l'immagine del nostro calcio è distrutta

ADESSO ci sono otto siringhe che accusano l'Albese, otto siringhe che sono state trovate nel bidone della spazzatura del ristorante «Rendez-vous» di Alessandria dove gli azzurri si sono fermati a colazione prima della partita-spareggio con il Libarna. Il titolare del locale è rimasto sconvolto quando ha saputo che lo si accusava di aver causato una intossicazione quasi collettiva alla formazione cuneese. Il ribatte accusando: «Domenica ho servito l'Albese e una comitiva di francesi e hanno mangiato tutti le stesse cose. I francesi non hanno avuto problemi, alcuni giocatori sì». Ma va oltre: «Bisognerebbe chiedere com'è andata, prima di accusare noi, a quel signore che si è sistemato nel retro del mio locale e che a turno ha punzecchiato otto o nove giocatori».

L'accusa è molto grave, e è suffragata da una prova certa: una siringa è stata conservata dai titolari del «Rendez-vous» ed è a disposizione degli inquirenti. Che cosa è dunque accaduto e perché anche la società non prende posizione? Dall'ospedale di Alessandria, dopo le dimissioni volontarie chieste dai giocatori, i medici hanno poco da dire. I referti delle analisi non sono ancora pronti e sarà difficile stabilire (non esistendo l'anti-doping nel mondo del calcio dilettanti) che cosa abbia causato i malori. I dolori al ventre e i problemi intestinali accusati dai giocatori azzurri non hanno però niente a che vedere con la caffeina. Si esclude che sia stata una ingente somministrazione a determinare i seri problemi accusati dagli atleti. Adesso gira una parola che fa rabbrividire: si parla di anfetamine, ma la speranza è che anche questa volta sia solo una bravata e che i giocatori della serietà langarola possano dimostrare che nulla hanno a che fare con un doping di queste proporzioni. L'importante sarà stabilire chi è il signore che ha fatto le iniezioni («Non era l'allenatore», si affretta a dire il titolare del ristorante). Non sarà difficile, in una comitiva di 30 persone, scoprire chi ha agito e perché.

Punto e a capo. Mentre l'Ufficio inchieste della Federcalcio attende di ora in ora il referto delle analisi, pare sempre più evidente che i giocatori dell'Albese hanno mentito e che non è stato il cibo o il caffè la causa di tutto. Probabilmente - e lo speriamo - non si tratta di anfetamine, ma la gravità non si sposta, non cambia. Il «beverone» della domenica, quella che in gergo viene anche definita la droga dei poveri, mette in dubbio la credibilità di un intero settore, butta ombre sul lavoro che molti - e sono i più - svolgono con estremo rigore e correttezza. Mette in ridicolo chi crede nel calcio puro e nell'onesto confronto in campo. C'è comunque ancora da chiedersi: ma allenatore e dirigenti al seguito della squadra si sono accorti che «quel signore» invitava i giocatori nel retro del ristorante?

Fiorenzo Panero

REAZIONI E COMMENTI A PAGINA 45

Il tragico incidente davanti alla discoteca in cui sono morte due ragazze

Ora l'investitore si dispera

Nessuno gli ha ancora detto che le amiche sono rimaste uccise dalla sua auto. Urtato a sua volta da un'altra macchina, è stato operato alla mandibola. Ha una gamba maciullata

ALESSANDRIA. Giancarlo Daggiano, 19 anni, che alle 3 di lunedì sulla statale Alessandria-Novi, all'altezza di Bosco Marengo, ha travolto [illegible] la propria Uno tre ragazze, due [illegible] le quali [illegible] morte e una è in prognosi riservata, [illegible] è stato investito da una Renault riportando gravi ferite, sembra viaggiasse sulla corsia di sinistra, opposta alla corretta direzione di marcia. Il giovane, che come le vittime aveva trascorso la serata alla discoteca Master, era diretto ad Alessandria.

Uscito dal pubblico locale con l'amico Marco Sfragano (entrambi abitano in via Gandolfi al Quartiere Cristo) e con la fidanzata Nadia Boca, residente ad Arquata Scrivia in via Cavour, il diciannovenne, dopo avere riaccompagnato al paese la ragazza, rientrava a [illegible] volta casa.

Che cosa sia esattamente successo non è possibile stabilire, almeno per il momento. Una circostanza sembra certa (ma il dubitativo è d'obbligo, in quanto l'inchiesta è ancora in pieno svolgimento): Maria Luisa Ghiglione, abitante a Novi Ligure, Stefania Pavoli e Clara Giotta, di Serravalle Scrivia, che facevano l'autostop per rincasare a loro volta dopo la serata al Master, erano ferme sul ciglio della strada.

Giancarlo Daggiano, il quale afferma invece di aver viaggiato regolarmente al centro strada e [illegible] essersi trovato di fronte delle ombre che [illegible] ha potuto evitare, le ha investite in pieno. E' sceso, e su [illegible] lui è piombata la Renault guidata da Davide Riccio, abitante a Castelceriolo in via Sale, figlio del titolare di un ristorante, che sopraggiungeva alle spalle della Uno.

Strada pericolosa. L'incidente in [illegible] morte le due ragazze è avvenuto sul rettilineo antistante la discoteca Master

«Io non ho alcuna colpa: mi sono trovato di fronte [illegible] un ostacolo imprevisto [illegible] imprevedibile» ha detto l'automobilista, il quale ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni.

La polizia stradale [illegible] Alessandria, che non ha ancora redatto [illegible] rapporto sul drammatico incidente, limitandosi a riferire all'autorità giudiziaria, ha interrogato anche Marco Sfragano, ma la sua deposizione non è stata [illegible] grande aiuto. «Mi stavo appisolando quando ho sentito Giancarlo gridare più volte "li ho presi" e, sentendo un botto, d'istinto, [illegible] mi sono coperto il viso [illegible] [illegible] braccia. Insieme [illegible] scesi dall'auto per rendercì conto di cosa era successo [illegible] all'improvviso [illegible] sopraggiunta la Renault che ha urtato violentemente il [illegible] mico».

Giancarlo Daggiano ieri mattina è stato sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico per la riduzione della frattura della mandibola: per parecchi giorni [illegible] potrà parlare, [illegible] la scorsa notte continuava a chiedere ai familiari: «Per [illegible] ho ammazzato qualcuno? Se così fosse, quando starò bene mi ucciderò anch'io, non potrei reggere al rimorso».

Ovviamente nessuno gli ha detto che Maria Luisa Ghiglione, amica di famiglia, e Stefania Pavoli sono morte mentre le condizioni di Clara Giotta, degente al centro rianimazione, sono [illegible] pre gravi. «E pensare che Giancarlo [illegible] proposto a Maria Luisa di riaccompagnarla a Novi Ligure, lei non aveva voluto dicendo che sarebbero rincasate tutte tre insieme con l'autostop» ha commentato ieri la sorella del ferito.

L'intervento su Giancarlo Daggiano, eseguito dal primario del reparto maxillo-faciale professor Augusto Ravazzoni [illegible] la sua équipe, è riuscito perfettamente. Occorrerà poi sistemare la gamba del ragazzo, rimasta maciullata: da Bologna dovrebbe giungere uno specialista dell'Istituto Rizzoli.

Emma Camagna

Gli amici ricordano Maria Luisa Ghiglione e Stefania Pavoli, morte per un assurdo incidente

Tragedia che ha sconvolto due famiglie

La ragazzina di Novi trascorreva l'intera giornata a casa per accudire ai fratellini (uno è gravemente malato) e usciva solo per andare in discoteca. L'amica morta e quella ferita gareggiavano da 4 anni nell'Atletica Scriviaflex. I funerali domani

NOVI [illegible] «Una ragazza affettuosa, dolce e sensibile. La sua scomparsa ci ha sconvolto». Gli amici di Maria Luisa Ghiglione, 15 anni, sono attoniti di fronte alla [illegible] della loro compagna, che avevano visto per l'ultima volta domenica mattina. «Era [illegible] giornata di sole, avevamo deciso [illegible] trascorrere insieme il pomeriggio - dicono - lei [illegible] rinunciato, per uscire la sera e andare a ballare». Ma Maria Luisa non è più tornata a casa. Un giovane automobilista l'ha travolta, uccidendola sul colpo insieme a Stefania Pavoli di Serravalle.

«Questa disgrazia - commenta Liliana Pica, una vicina di casa - colpisce una famiglia già alle prese con altri problemi». Circa sei [illegible] fa il fratellino [illegible] Maria Luisa (Pierluigi, che ha appena due anni [illegible] mezzo), è stato colto dalla leucemia. Il bimbo è stato a lungo ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova, e successivamente accompagnato dai genitori in Inghilterra. Ma, purtroppo, non [illegible] è ancora reso possibile [illegible] trapianto del midollo, indispensabile per salvarlo.

«La malattia del fratellino aveva scosso Maria Luisa - ricorda Liliana Pica - [illegible] la ragazza si era sentita all'improvviso [illegible] più matura». Con i genitori lontani, spettava a lei badare agli altri fratelli, Cristina di 14 anni e Serena, che ad aprile [illegible] compiuto un anno. «Era stata "caricata" di molte responsabilità - affermano altri conoscenti - ma si era dimostrata in grado di assolvere bene il compito». Maria Luisa rimaneva in [illegible] per l'intera giornata. Solo [illegible] sera, affidava i fratelli alla nonna [illegible] usciva [illegible] le amiche, quasi sempre per andare in discoteca.

Così è avvenuto anche domenica. La giovane si è recata [illegible] Music Master con Stefania Pavoli [illegible] Clara Giotta e ha trascorso con loro la serata. Poi, prima del ritorno, la tragedia. I funerali [illegible] Maria Luisa saranno celebrati domani pomeriggio (ore 14,30) nella parrocchia di Sant'Antonio di viale Rimembranze.

(m. d.)

Stefania Pavoli, era un'atleta

VIVO [illegible] A SERRAVALLE

SERRAVALLE SCRIVIA. Si svolgeranno probabilmente giovedì pomeriggio nella chiesa collegiata dei Santissimi Stefano e Martino, i funerali di Stefania Pavoli, [illegible] anni, falciata da un'auto sul rettilineo che da Novi conduce ad Alessandria, dinanzi alla discoteca «Master». Per ufficializzare la cerimonia si attende solo il nulla osta della dottoressa Anna Maria Oddone, sostituto procuratore della Repubblica presso la pretura alessandrina, incaricata delle indagini. Migliorano invece lentamente [illegible] condizioni di Clara Giotta, ricoverata in coma all'ospedale.

L'incidente ha scosso profondamente i giovani serravallesi, gli amici che condividevano [illegible] le due ragazze la passione per le discoteche, i compagni dell'Atletica Scriviaflex in cui Stefania Pavoli [illegible] Clara Giotta gareggiavano da quattro anni [illegible] buoni risultati.

«Non posso credere che Stefania [illegible] morta e Clara sia in pericolo di vita» dice il presidente della società sportiva Flavio Montessoro. «Due ragazze piene di vita e [illegible] interessi. Sabato Stefania aveva gareggiato ad Acqui e ora [illegible] c'è più; speriamo che Clara riesca a riprendersi presto».

[illegible] corteo funebre attraverserà a piedi il centro di Serravalle, poi la salma [illegible] Stefanie Pavoli sarà tumulata nel cimitero di via Gambarato.

«La nostra comunità è ancora scossa per la morte di [illegible] altro giovane, Lorenzo Benzo, stroncato da un male incurabile» dice il parroco don Teresio Angeleri «e ora piangiamo per Stefania e per [illegible] sua amica di Novi, uccise domenica. Preghiamo che gli altri giovani coinvolti possano presto riabbracciare i familiari».

[v. gi.]

LETTERE AI GIORNALI

Sì [illegible] sterilizzazione [illegible] gatte randagie

Intervengo nel dibattito sulla sterilizzazione delle gatte randagie, che l'Associazione tutela animali vuole attuare per ridurre il fenomeno del randagismo [illegible] dell'abbandono. Plaudo all'iniziativa, soprattutto perché non ho mai dimenticato un episodio [illegible] qualche [illegible] fa.

Mentre riponevo in un cassonetto i rifiuti udii dei miagolii. Frugai nell'immondizia «pescando» tre micini, gettati dal proprietario della gatta che li aveva partoriti. Erano tre bestiole deliziose, terrorizzate, affamate. Di corsa le portai dal mio veterinario, il quale [illegible] un'iniezione le uccise, senza farle minimamente soffrire.

Può sembrare un'incongruenza, ma era l'unica soluzione per [illegible] farli soffrire: perché sopravvivessero occorreva infatti una gatta che [illegible] nutrisse e lasciarli liberi in strada avrebbe significato comunque una morte certa, probabilmente [illegible] dolorosa. [illegible] parte mia, non potevo tenere i gattini, sia perché [illegible] fuori [illegible] tutto il giorno per lavoro [illegible] sia perché non sapevo come avrebbe reagito il mio cane, gelosissimo.

Ben vengano, dunque, iniziative come quella dell'Associazione tutela animali.

Mirella Gerbi, Alessandria

I cestini [illegible] rifiuti questi sconosciuti

Mi sembra molto scarsa la co[illegible] ecologica degli alessandrini. Nonostante siano molto numerosi i cestini portarifiuti lungo le strade [illegible] centro, spesso c'è infatti chi ancora getta normalmente [illegible] terra cartacce, pacchetti vuoti di sigarette o altro.

Forse una maggiore attenzione da parte di tutti potrebbe mantenere più pulita la città. Non occorrono certo grandi sforzi per contribuire: basta un piccolo gesto.

Lettera firmata, Alessandria

Lega [illegible] [illegible]

La soluzione migliore del problema discarica deve tenere conto [illegible] una serie di elementi (tipologia del suolo, soggiacenza della falda acquifera, densità della popolazione, sistema vario, direzione dei venti) e basarsi su severe procedure di valutazione di impatto ambientale.

La metodologia seguita da «Lombardia risorse», a cui il Consorzio rifiuti ha affidato la ricerca [illegible] sito idoneo, ci trova concordi: [illegible] sembra che siano state rispettate le procedure decisionali [illegible] che, analizzando più siti [illegible] confrontandoli fra di loro, si sia imboccate la strada della trasparenza e della partecipazione. Infatti non [illegible] stato scelto «il sito», ma sono stati evidenziati i vantaggi [illegible] gli svantaggi dei terreni presi in considerazione, formulando una graduatoria che ha il pregio [illegible] una discreta obiettività.

Accettando quindi la correttezza della metodologia, l'area più idonea sarebbe quella prima in graduatoria. Tuttavia se dopo rigoroso [illegible] approfondite verifiche il sito risultasse non del tutto adatto, [illegible] dovrebbe passare all'analisi del sito successivo. Una volta arrivati all'individuazione del sito idoneo per la realizzazione dell'impianto, si dovranno mettere in atto tutte le iniziative che devono garantire: che sia evitato ogni da[illegible] o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli; il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie; l'assenza di ogni rischio [illegible] inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori [illegible] odori.

Per questo proponiamo che: il sito sia il più possibile lontano dalle abitazioni; intorno [illegible] sito [illegible] eseguita una piantumazione di alberi a crescita rapida e di sempreverdi al fine di attenuare l'impatto visivo e ridurre eventuali odori e polveri residui; venga costituito un comitato di controllo della discarica di cui possano far parte i cittadini del quartiere o della [illegible] interessata; venga attuata una gestione rigorosa e rispettosa di quanto previsto dal Dpr 915/82.

Riteniamo preferibile una discarica gestita pubblicamente piuttosto che da privati.

Alessandra Cervetti
Lega per l'ambiente, Casale

Una staccionata dimenticata da [illegible]

Da alcune settimane, [illegible] cioè da quanto la città venne investita dalla violenta ondata di maltempo con vento, pioggia [illegible] neve, nel parcheggio dell'ex Gamberina, in via Mazzini, c'è una staccionata a terra.

Sono passate settimane, appunto, [illegible] [illegible] c'è stato nessuno che sia intervenuto per si[illegible] quella staccionata. Perché? E chi [illegible] responsabile del mancato intervento?

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Matteo De Caro, Alessandro Davis, Massimo Rapetti, Bianca Garburino.

MORTI. Rinaldo Orsi, 80 anni; Fran[illegible] Orsi, [illegible] 85; Virginia Grassano, di 90; Pasqualina Visconti, di 87; Luigi Picco, di [illegible].

[illegible] TERME

[illegible] Riccardo Fenocchio, 64 anni; Walter Avigo, di 66, commerciante; Pietro Rosso, di 95.

[illegible] [illegible]

NATI. Alberto Colomb, Martina Roberti, Camilla Meardi

MORTI. Maria Moroni, 45 anni, casalinga; Angela [illegible] Gaudio, di 91; Michelina Piacentino, di 89; Rosina Brusaferro, di [illegible]; Maria Torriani, [illegible] 91; Francesco Maranco, [illegible] 70.

TORTONA

NATI. Marco Montecucco.

[illegible] Tullio Semino, 59 anni; Carlo Pagella, [illegible] 79; Nives Lui, di[illegible].

[illegible]

[illegible] Maria Chiesa, 69 anni.

IN BREVE

[illegible]

Nuovo [illegible] di telefono per le ambulanze della Cri

Un [illegible] numero di telefono per [illegible] servizio ambulanze della Croce rossa di Alessandria. E' il 252.242.

ALESSANDRIA

Le offerte [illegible] lavoro Venerdì [illegible] chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per [illegible] collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che [illegible] nerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un addetto alle pulizie, part time, 18 ore settimanali; un manovale edile qualificato; [illegible] barista-banconiere di gelateria, con precedenti lavorativi, durata lavoro 5 mesi. Per [illegible] prenotazione gli interessati aventi diritto [illegible] qualifica professionale richiesta devono presentarsi [illegible] la Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di domani, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che [illegible] disponibili offerte di lavoro nominative: 3 carpentieri specializzati; 3 ferraioli specializzati; un procacciatore d'affari; un autotrenista, patente E; [illegible] istruttori amministrativi, per [illegible] Comune di Alessandria, per 60 giorni (titolo di studio: maturità). Gli interessati possono presentarsi alla Sezione, [illegible] via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, per informazioni e segnalare eventuale disponibilità. Per altre offerte di lavoro ci si può rivolgere alla Sezione.

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Marconi, ovvero Largo della Vittoria

Erano gli Anni 40, la piazzetta che oggi ospita il mercato ambulante della frutta e della verdura aveva un nome diverso, che ricorda il gioco del Monopoli e in piazza Garibaldi sostavano, e avrebbero sostato ancora per decenni, i «baracconi», le giostre che allora erano assai meno tecnologiche [illegible] più artigianali, ma altrettanto divertenti.

(ARCHIVIO TONY FRISINA)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Parcorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (Orario: 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 262.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 633.33
Arquata Scrivia: [illegible] Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.530
Gavi: Croce [illegible] 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible]: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] **Curone:** 788.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41 [illegible]

[illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.768

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: [illegible] 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 26.19 (Centro La Tuara)
[illegible] 954.758 (Com. [illegible] bor)

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

FARMACIE

Alessandria: *Invernizzi*, [illegible] Vochieri (diurna); *Castaldi*, via [illegible] (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, [illegible] Italia
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Comunale*, via Verdi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Ga[illegible]

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 84.[illegible]
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, [illegible] 547; 86.520
[illegible] **Scrivia:** agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

Inchiesta de La Stampa-Swg sul dopo-discoteca

«FERMATE LE STRAGI»

I 500 intervistati: «Ci saranno altri incidenti; nei locali gira troppo alcol»

MEGLIO drastici provvedimenti oggi che altre vittime domani: giovani e meno giovani chiedono concrete iniziative, non importa se il risultato sarà impopolare, per evitare che si ripetano le stragi del sabato sera, all'uscita delle discoteche.

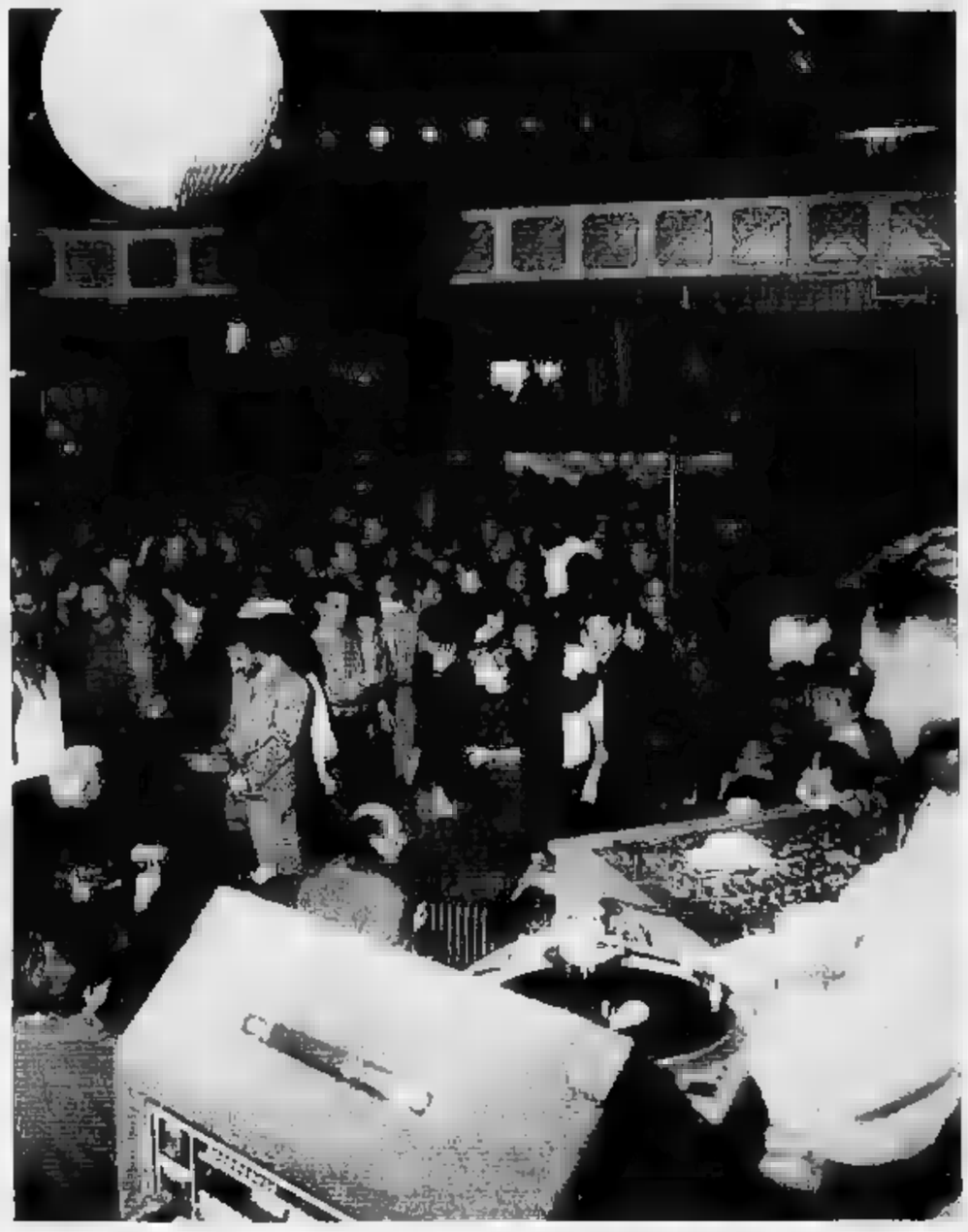
Il tragico incidente di Alessandria, che è costato la vita a due ragazze, ripropone, semmai ve ne fosse bisogno, tutta la drammaticità del problema. Un sondaggio condotto dalla Swg-Servizi integrati di ricerca (società specializzata di Trieste) a commissionato da «La Stampa», rivela infatti come la maggior parte degli intervistati percepisca il numero degli incidenti stradali all'uscita dai locali notturni come un fenomeno in aumento: lo sostiene il 70 per cento delle persone interpellate.

I motivi di un così alto numero di mortali incidenti - hanno detto gli intervistati agli operatori della Swg - sono l'eccessiva velocità degli automobilisti (61,5 per cento), l'abuso delle bevande alcoliche (50,4 per cento) e il consumo di altre sostanze alteranti, come gli stupefacenti (13,7 per cento). Sono stati in particolare gli studenti a focalizzare l'attenzione sul consumo di eccitanti durante le serate in discoteca.

Cosa fare allora per frenare l'ecatombe e riportare sul giusto piano del divertimento e del tempo libero quelle ore trascorse con gli amici? Gli intervistati, risulta dall'indagine, suggeriscono di vietare la guida di auto di grossa cilindrata ai minori di 25 anni; il divieto di vendere alcolici dopo una certa ora; maggiori controlli alcosimetrici; la chiusura anticipata dei locali.

Il sondaggio della società di ricerche triestina è stato condotto telefonicamente su un campione di 500 intervistati, di età compresa tra i 15 e i 55 anni e residenti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli, e in Valle D'Aosta l'8 maggio.

[d. ca.]



I giovani si scatenano nelle sale da ballo. La tragedie del «dopo-discoteca» si moltiplicano e il fenomeno acquista aspetti sempre più inquietanti. Nell'ultimo incidente morte di Alessandria ragazze di appena 15 anni hanno perso la vita. Dietro le immagini spensierate delle in discoteca è sempre più in agguato il pericolo: velocità e abuso di alcol tra le cause più diffuse di questo stillicidio

La Stampa - S.W.G., Servizi Integrati di Ricerca.

L'indagine è stata condotta telefonicamente in un campione di 500 soggetti di età compresa tra i 15 ed i 55 anni e residenti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli o in Valle d'Aosta l'8 maggio 1991.

NOTE DI

La maggioranza degli interpellati guida l'automobile o, eventualmente, esce in macchina amici - tra questi ultimi prevalgono ovviamente i ragazzi di 15-18 anni. Osserviamo però che i ragazzi/e 15-18enni non è guida e comunque non esce in macchina amici.

L'utilizzo della macchina avviene prevalentemente per recarsi al lavoro, ma circa 1 rispondente 2 fa uso dell'automobile soprattutto durante il tempo libero: tra questi ultimi raggiungono quote superiori alla media i 15-18enni, in particolare gli studenti delle superiori.

Complessivamante il campione interpellato percepisce il numero degli incidenti stradali all'uscita dalle discoteche fenomeno in progressivo aumento e attribuisce tale crescita in primo luogo all'eccessiva velocità e in seconda battuta all'abuso di alcol, legato anche all'abuso di altre sostanze alteranti.

Da notare a tal proposito che sono soprattutto i più giovani, in particolare gli studenti, a focalizzare l'attenzione su sostanze alteranti, come l'alcol o gli stupefacenti.

I rimedi possibili vengono ravvisati principalmente in una campagna informazione/prevenzione per i giovani e nel divieto, per i giovani al di dei 25 anni, di guidare auto potenti. Tali accorgimenti vengono ipotizzati prevalentemente dalle persone di oltre anni, interpellati più giovani invece forniscono una maggiore attenzione provvedimenti più restrittivi, quali il divieto di vendita di alcolici dopo una certa ora, controlli alcolimetrici e chiusura anticipata delle discoteche.

Caratteristiche socio-anagrafiche campione interpellato.

Sesso:

MASCHIO	50,5%
FEMMINA	49,5%

Età:

15-18 ANNI	10,5%
19-25 ANNI	14,7%
26-35 ANNI	24,9%
ANNI	24,3%
46-55 ANNI	25,6%

Scolarità:

ELEMENTARE	
MEDIA INFERIORE	32,4%
SUPERIORI IN CORSO	9,1%
DIPLOMA	31,
UNIVERSITA' IN CORSO	1,4%
	5,1%

Lei figli?

NO	38,5%

Età dei figli:

FINO A 14 ANNI	
15-16 ANNI	8,3%
17-18 ANNI	6,5%
19-20 ANNI	10,7%
21-22 ANNI	14,1%
23-24 ANNI	9,5%
25-26 ANNI	5,0%
27 ANNI E OLTRE	14,7%

Attività lavorativa svolta:

LAVORO DIPENDENTE	54,9%
LAVORO AUTONOMO	11,4%
NON LAVORA	31,0%
SVOLGE LAVORI DI TIPO SALTUARIO	2,7%

Professione dell'intervistato/a:

OPERAIO	22,2%
IMPIEGATO PRIVATO	14,3%
IMPIEGATO PUBBLICO	13,8%
LAVORATORE IN PROPRIO	6,6%
LIBERO PROF. IMPRENDITORE/DIRIGENTE	5,1%
DOCENTE/INSEGNANTE	
AGRICOLTORE	0,
STUDENTE	
CASALINGA	14,6%
PENSIONATO	4,6%

Densità del centro campione:

MENO DI 10.000 ABITANTI	34,2%
DA 10 A 50.000 ABITANTI	
50.001 E 250.000 ABITANTI	46,7%
PIU' DI 250.001 ABITANTI	0,5%

Zona:

ALESSANDRIA	20,1%
ASTI	9,2%
CUNEO	24,5%
NOVARA	23,3%
VERCELLI	17,8%
VALLE D'AOSTA	5,2%

I PRINCIPALI RISULTATI

L'utilizzo dell'automobile

Sette rispondenti su dieci guidano personalmente l'automobile.

Lei guida personalmente l'automobile oppure esce macchina con amici?

GUIDA PERSONALMENTE	
ESCE MACCHINA CON AMICI	19,1%
NON E NON ESCE IN MACCHINA CON AMICI	10,1%

Sei interpellati dieci usano l'automobile prevalentemente per recarsi al lavoro. Circa un interpellato su due spesso esce in automobile soprattutto nel tempo libero.

Per quali dei seguenti motivi usa più frequentemente la macchina?

PER ANDARE AL LAVORO	
NEL TEMPO LIBERO	45,4%
PER FARE LE SPESE	30,6%
PER ANDARE A SCUOLA	2,0%
ALTRO	2,3%
NON SA	0,4%

La somma delle percentuali è superiore a 100 in quanto gli interpellati avevano a disposizione più possibilità di risposta:

guidano escono in macchina con amici in prevalenza i giovani al di sotto dei 18 anni.

I ragazzi che in macchina amici lo fanno soprattutto durante il tempo libero.

Osserviamo inoltre che l'utilizzo dell'auto prevalentemente tempo libero è caratteristico dei maschi, degli studenti delle superiori.

Valutazione fenomeno incidenti stradali all'uscita di-

Sette interpellati ritengono che il fenomeno limitamente si stia aggravando.

Lei ritiene che il fenomeno gli incidenti stradali a conclusione delle serate passate in discoteca si stia ultimamente gravando o no?

SI STIA AGGRAVANDO	70,6%
E' COSTANTE	23,5%
STA DIMINUENDO	4,1%
NON SA	4,7%

Tra quanti sostengono l'aggravarsi del fenomeno prevalgono i 46-55enni (83,2% contro un dato medio pari al 70,6%) e coloro che hanno dei figli.

Tendenzialmente ritengono che attualmente gli incidenti stiano diminuendo i più giovani: i 15-18enni di questo parere nel 12,9% dei rispetto al 4,1% del campione totale, in particolare gli studenti (13,1% superiori in corso) e coloro che non guidano né escono in macchina con amici.

Giudicano costante il numero degli incidenti in prevalenza le donne, i laureati (39,4% contro un dato medio pari al 20,6%) ed i 19-35enni.

I principali l'uscita dalle

A parere di sei interpellati su dieci la causa principale degli incidenti stradali a seguito di una serata passata in discoteca è l'accessiva velocità.

Quali sono a suo tra i seguenti i motivi più probabili per cui questi incidenti si verificano?

ECCESSIVA VELOCITA'	
ABUSO DI ALCOLICI	,4%
E INESPERIENZA DI GUIDA	
STANCHEZZA	26,4%
ABUSO DI ALTRE SOSTANZE ALTERANTI, NON ALCOL	13,7%
SA	1,2%

La somma delle percentuali è superiore a 100 in quanto gli interpellati a disposizione più possibilità di risposta

L'eccessiva velocità viene evidenziata dalle donne, dai laureati (78,2% contro un dato medio pari al 61,5%) e dai 46-55enni.

L'abuso di alcolici, che a parere di 1 interpellato 2 costituisce il principale responsabile degli incidenti, viene referenziato prevalentemente dai 15-18enni, in particolare dagli studenti delle superiori, da coloro che non guidano escono in macchina con amici e, nuovamente, dalle donne piuttosto che dagli uomini (rispettivamente 55,3% e 45,6%).

Da notare che anche l'abuso di sostanze alteranti diverso dall'alcool viene referenziato soprattutto dai più giovani, studenti delle superiori in particolare.

Imperizia e inesperienza costituiscono le motivazioni principali degli incidenti secondo l'opinione dei maschi, degli interpellati di età compresa tra i 19 e i 45 anni oltre che di coloro che guidano personalmente la macchina.

La stanchezza viene rilevata in particolare da chi ha più 36 anni.

I rimedi possibili

Più informazione per la prevenzione degli incidenti automobili meno potenti per i giovani al di sotto dei anni d'età rappresentano i rimedi più efficaci per scongiurare questo genere sciagure stradali.

E quali tra i seguenti sono secondo lei i possibili rimedi?

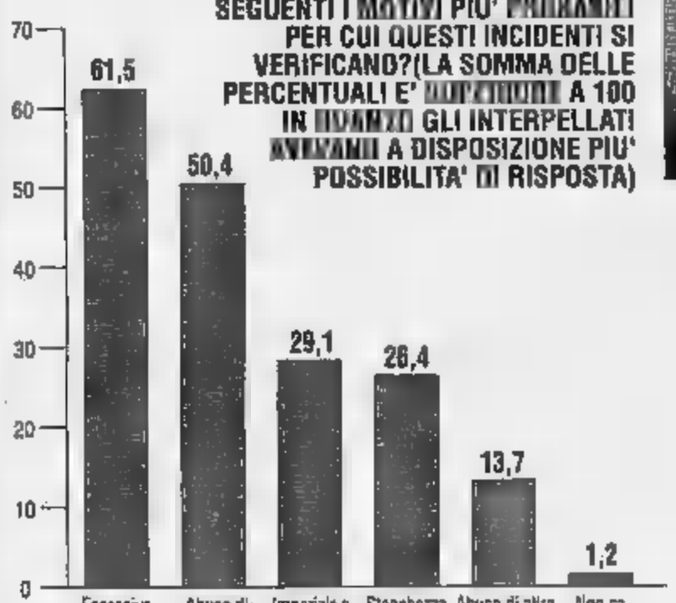
UNA CAMPAGNA DI INFORMA PREVENZIONE PER I GIOVANI	41,0%
AUTO MENO POTENTI AI FINO A 25	40,9%
CONTROLLI ALCOLIMETRICI ALL'USCITA DAI LOCALI DA BALLO	33,6%
DIVIETO DI VENDITA DI ALCOLICI DOPO UNA CERTA ORA	30,6%
CHIUSURA ANTICIPATA TUTTI I LOCALI APERTI ALLA SERA	12,1%
CHIUSURA ANTICIPATA SOLO DELLE DISCOTECHE	11,2%
NON SA	2,3%

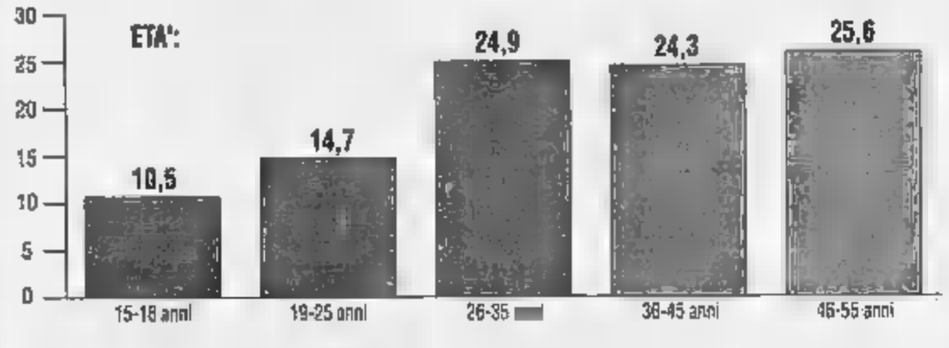
La somma delle percentuali è superiore a 100 in quanto gli interpellati avevano a disposizione più possibilità di risposta.

Sentono il bisogno di una maggiore informazione i maschi, le persone di scolarità medio-alta, i 36-55enni.

La proposta di auto meno potenti per gli automobilisti al di sotto dei 25 anni riscuote i consensi di chi ha più di 26 anni, quanti hanno dei figli e di coloro che guidano personalmente l'auto.

Controlli alcolimetrici, divieto di vendita di alcolici dopo una certa ora e chiusura anticipata delle discoteche costituiscono i rimedi migliori soprattutto a parere degli interpellati più giovani, studenti delle superiori in particolare, e da coloro che non hanno la patente o, in ogni caso, escono in macchina gli amici.





Dc e pds costretti a governare assieme la città, ma con quali programmi?

Valenza, l'inedita alleanza

Ai due partiti potrebbero aggregarsi psi-polo laico e verdi. Democristiani ed ex comunisti in cerca di punti di contatto. I socialisti chiedono tempo: «Abbiamo sbagliato qualcosa»

VALENZA. Elezioni il giorno dopo. Medicate le ferite, i partiti «storici» pensano al futuro: «La città ha bisogno [illegible] nuovo governo - puntualizza il segretario dc Gianni Raselli - [illegible] noi siamo impegnati a garantire la continuità amministrativa che abbiamo promesso. Non è neppure ipotizzabile un nuovo ricorso alle urne, tanto più che l'esito potrebbe essere ancora peggiore per le forze politiche tradizionali: occorre costituire una nuova maggioranza».

Tenendo presente che la Lega Nord Piemont ha già dichiarato di voler restare all'opposizione per obbedire al mandato dell'elettorato, non [illegible] più possibili nè una maggioranza di pentapartito, che potrebbe contare soltanto [illegible] 13 seggi, nè una giunta di sinistra (13). L'unica soluzione [illegible] l'alleanza tra dc e pds, che darebbe [illegible] totale di 18 consiglieri; [illegible] queste due forze, potrebbero aggiungersi il Polo Laico Socialista (2) [illegible] i Verdi (1). Infine, i quattro schieramenti, potrebbero trovare un'intesa con una maggioranza di ben 23 seggi.

A ciascuna di queste ipotesi, è legato [illegible] accordo sul programma. Vediamo quali sono i possibili punti di convergenza e di contrasto tra le forze in campo. Sulla questione negozi di oreficeria, pds e dc vogliono regolamentarne la crescita per non recare troppo danno alle altre attività. Il psi invece non vuole porre condizioni, per non soffocare un'iniziativa che ha portato vantaggi alla città.

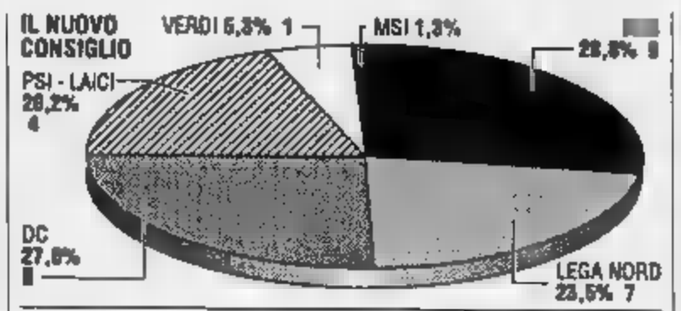
Sul piano regolatore, [illegible] esistono posizioni inconciliabili, in ogni [illegible] il documento non è ancora stato approvato e potrebbe essere ridiscusso. Infine, sulla viabilità, c'è piena convergenza sulla necessità di creare un'isola pedonale. «Beninteso che non danneggi le attività commerciali ma le alimenti - osserva Germano Tosetti del pds - Bisogna inoltre educare il cittadino ad [illegible] forma di circolazione, basata sul rispetto reciproco. Le zone verdi dovrebbero essere affiancate da percorsi a basso rischio, dove le auto transiterebbero [illegible] intasamenti».

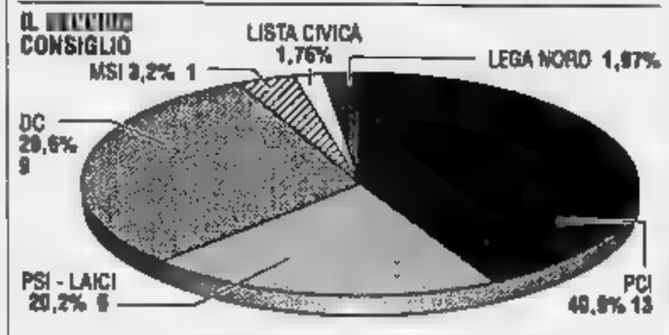
Esaminati i punti di contatto [illegible] attrito tra i partiti, occorre verificare che ne pensano in merito alle ventilate alleanze. Il pds ha offerto la sua disponibilità sulla ricerca di intese: «Il voto ci ha penalizzato - dicono alla sede di via Melgara - ma ha anche rilanciato la nostra candidatura al governo della città». In casa dc non si nasconde la simpatia per una «alleanza adeguatamente motivata nei programmi e nei propositi, stabile e concorde».

Il psi invece parrebbe preferire l'attesa: «Vedremo - dice il segretario Giulio Zanotto - la nuova maggioranza dovrà riformulare un programma, che noi giudicheremo. L'elettorato ci ha detto che abbiamo sbagliato qualcosa, il direttivo studierà i correttivi adeguati e poi decideremo». Più possibilisti gli esponenti dei due partiti che affiancano il psi nel Polo: «L'unione risponda alla Lega - sostiene il repubblicano Carlo Frascarolo, neo eletto - è una giunta con programmi precisi, con obiettivi da individuare e da realizzarsi con uomini capaci, al di là degli schieramenti politici». Il riconfermato Gualtiero Belzer, liberale, è sulla stessa linea: «Ad una situazione d'emergenza come quella creata dal voto alla Lega si può rimediare soltanto con una risposta unitaria, al di là delle diatribe di parte».

I Verdi? «Non escludiamo un ingresso in maggioranza - dice Rosario Santangelo, unico eletto - per occupare un posto ma perchè Valenza va governata bene».

Rodolfo Castellaro





TRA GLI [illegible] DUE ASSESSORI

VALENZA. La travolgente affermazione della Lega Nord Piemont ha causato vittime illustri in tutti gli schieramenti. D'altra parte, i posti [illegible] gnare erano trenta e 129 dei 159 aspiranti consiglieri dovevano per forza essere estromessi. Se ci fossero stati altri seggi? Sarebbero andati nell'ordine a Lega Nord (che avrebbe avuto l'ottavo consigliere con Valter Amelotti), pds (Settimio Siepe), Polo Laico Socialista (Franco Cantamessa), dc (Franco Pivetta) e Verdi (Silvio Viale).

Scorrendo i nomi degli esclusi balza agli occhi, nel pds, Francesco Di Pasquale, dottore in economia e commercio, segretario dell'Unione Artigiani di Valenza. Eletto nel 1983, divenne assessore al bilancio [illegible] biennio, per tornare consigliere dopo il ribaltamento della maggioranza e occupare tale carica sino ai giorni scorsi.

Nel Polo Laico Socialista, l'escluso più illustre è [illegible] socialista Franco Cantamessa, commerciante orafo. Eletto nel 1983, fu sindaco per 12 mesi, quindi divenne [illegible] all'istruzione, quando Gino Gaia (psdi) diventò sindaco. Consigliere uscente, è presidente dell'Usl da un quinquiennio.

Nel 1985, a conclusione delle elezioni che diedero il 16— seggio [illegible] nuovo pentapartito, nel Polo Laico Socialista si accese la polemica sull'esclusione del candidato pri Alberto Lenti. Si parlò di gioco delle preferenze, [illegible] mancato rispetto degli accordi. Oggi il pri torna in Consiglio con Carlo Frascarolo e l'escluso è l'esponente psdi: «Non si può paragonare questa situazione a quella del 1985 - afferma Adolfo Ricci, l'escluso - qui il fenomeno Lega ha avuto parte predominante nel calo del Polo, ma [illegible] stati commessi errori anche in [illegible] socialista, con l'esclusione di personaggi influenti, che avrebbero assicurato maggiori suffragi. Cito l'ex sindaco Cesare Baccigaluppi».

Tra i dc esclusi ha [illegible] posto speciale Antonio Genuardi, geometra, [illegible] un triennio sostituto di Lelio Regalzi nell'assessorato all'urbanistica. Settimo nelle elezioni del 1985, è [illegible] al 24° posto, con 114 preferenze.

Per Gaetano Di Stefano, capolista msi-dn, la delusione per la mancata conquista di un seggio si accompagna al [illegible] personale. Era diventato consigliere nel marzo 1988, in sostituzione del dimissionario Paolo Peruzzi. [r. c.]

IN [illegible]

[illegible]

Preso con la droga, è condannato a un [illegible] a 8 mesi

L'operaio Claudio Ballsera, [illegible] anni, di Stazzano, via Giulia, ha patteggiato ieri davanti al gip Pierluigi Mela una condanna a [illegible] anno e 4 mesi di reclusione, [illegible] precedenza concordata fra il pm, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, e il difensore Giuseppe Lanzavecchia, per detenzione di droga a scopo di spaccio. Il 27 marzo era stato bloccato a Novi dai carabinieri con sei grammi di eroina.

[illegible]

Compleanni ultracentenari a Serravalle e S. Agata

Doppio compleanno ultracentenario ieri in provincia. Francesco Guido, che abita a Serravalle Scrivia (anche se ha la residenza a Parodi Ligure), ha festeggiato i 105 anni, mentre Maria Angela Carrea, di Podigliano di Sant'Agata Fossili, ha superato il traguardo dei 101 anni.

[illegible]A

Pensionato a giudizio per la morte del fratello

Alessandro Fogliati, [illegible] anni, di Mango, ha patteggiato a Tortona quattro mesi di reclusione (pena sospesa) per omicidio colposo. Il 14 maggio 1987 sull'Autostrada dei Fiori, a Castelnuovo Scrivia, alla guida della propria «Thema» finì contro un Tir che stava sorpassando. Nell'urto [illegible]ì il fratello Renato, 74 anni.

[illegible]

Un anno di reclusione al topo d'alloggio

Il pretore di Casale ha condannato a un anno [illegible] reclusione e a 200 mila lire di multa Mauro Ansaldi, [illegible] anni, di Casale Popolo, cantoniere Cavallino. Era accusato di un furto messo a segno un anno fa nell'abitazione [illegible] Marcello Santo.

[illegible]

Viene ampliato [illegible] strada per San Salvatore

Si [illegible] iniziati i lavori [illegible] ammodernamento della provinciale Valenza -Solero, nel tratto tra Valenza e [illegible] Salvatore. Sarà allargata la carreggiata e verranno eliminate numerose curve pericolose.

ALESSANDRIA

Oggi in Posta orario prolungato per i versamenti

La Direzione provinciale delle Poste comunica che per il pagamento della 2 rata dei contributi Inps e del condono sulla «tassa della salute» è stato autorizzato per oggi il prolungamento dell'orario di accettazione dei bollettini di c/c fino alle 16 all'ufficio principale di Casale e a Tortona, Valenza, Ovada, Novi, Acqui, Alessandria Vaglia/risparmi, e fino alle 19,40 nella succursale Alessandria 3.

SORPRESO, [illegible] CITTÀ

ACQUI TERME. Il giovane che è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo durante una operazione antistupefacenti con l'accusa di detenzione di droga farebbe parte degli spacciatori di «medio livello» che svolgono la loro attività nella città termale

Si tratta di Roberto Doto, di 21 anni, che abita in via San Defendente 54

I militari lo hanno incastrato pedinandolo con insistenza. Attualmente è nel carcere di Alessandria, in attesa [illegible] essere interrogato dal magistrato.

Forse Doto era lontano dall'idea di poter essere sorpreso [illegible] la droga.

Il giovane, [illegible] è anche trapelato dagli inquirenti, pare si sentisse abbastanza tranquillo e contava di poter portare a termine senza incidenti «qualcosa», forse [illegible] consegna, che gli investigatori adesso cercano di scoprire attraverso serrate indagini in diversi settori e punti della città.

Nelle rete dei carabinieri quindi il Doto non è caduto per caso. Era da tempo seguito, pedinato e controllato.

Nel pomeriggio di lunedì è stato [illegible] aggirarsi con il motorino nella zona dei Bagni e poi dirigersi verso la «Montagnola», località che si raggiunge passando dall'Acqua Marcia, dove, in [illegible] cascina disabitata e diroccata, [illegible] scorsa settimana era stato arrestato un giovane sorpreso mentre dissotterrava due involucri contenenti complessivamente quindici grammi di eroina.

Ad un certo punto il Doto si è però accorto che qualcosa non andava, di essere braccato e, prima di essere bloccato ha tentato di disfarsi di una busta contenente eroina, confermando il sospetto di chi lo aveva pedinato.

Roberto Doto è stato quindi portato prima in caserma e poi trasferito in carcere ad Alessandria.

Dopo l'arresto del giovane acquese l'attività dei carabinieri pare [illegible] proseguita con [illegible] perquisizione compiuta in alcune abitazioni sospette, dove era [illegible] notata la frequenza non solo del Doto ma anche di altri tossicodipendenti della città.

Ma la ricerca di ulteriore droga per il momento [illegible] è conclusa negativamente.

La qualità dell'eroina contenuta nella busta sequestrata al Doto, secondo quanto appare [illegible] primo esame chimico, sarebbe di ottima qualità e bastante a confezionare una quindicina di dosi per un valore complessivo di poco meno di un milione di lire.

[illegible] Ricci

L'odissea delle ragazzine terribili che non vogliono saperne di tornare a casa

Fuggite ancora, destinazione Alba

Accolte da una Comunità di Castello d'Annone, si sono allontanate dopo avere chiesto delle sigarette. Hanno 17 e 14 anni e anche i genitori le respingono. Preoccupazioni per la loro sorte

ALESSANDRIA. Forse sono finite [illegible] Alba Yelena o Ketty, le due minorenni di Monfalcone - non hanno ancora compiuto 14 e 17 anni - fuggite più volte da casa e allontanatesi anche dalla Comunità «L'Incontro» di Castello d'Annone. La responsabile Donatella Danzi ha cercato [illegible] tutti i modi di ricondurle a un'esistenza normale, anche se fuori dalle famiglie. In casa non vogliono tornare e gli stessi genitori «non sanno che farsene», come hanno detto e ripetuto a Donatella Danzi che si [illegible] messa in contatto con loro.

Bloccate sabato [illegible] dalla polizia stradale di San Michele mentre a Felizzano facevano l'autostop o ospitate, sia pure provvisoriamente, nella Comunità di Castello d'Annone, si sono allontanate decise [illegible] riprendere [illegible] loro anomala esistenza.

«Non mi hanno neppure chiesto [illegible] soldi - aggiunge la Danzi - dicendo che avrebbero trovato il modo di sopravvivere. Hanno voluto solo delle sigarette e io ho aggiunto qualche panino. Non potevo tenerle nella Comunità che gestisco, essendo riservata [illegible] handicappati, [illegible] anche in [illegible] contrario loro non si sarebbero fermate».

«Vogliamo vivere libere - hanno fatto sapere alla responsabile della Comunità -; nessuno ci deve separare [illegible] intervenire nella nostra esistenza». Una determinatezza che ha stupito la Danzi la quale teme per il loro avvenire. Forse si [illegible] recate ad Alba dove un uomo si è detto disposto a fornire loro alloggio e lavoro. «Ma quale lavoro? - si chiede preoccupata la donna - Ho tanta paura che finiscano sul marciapiedi».

«Ogni tanto [illegible] mi viene nostalgia [illegible] - ha confidato Yelena alla Danzi - ma [illegible] mi separo da Ketty». Un'amicizia morbosa? Quasi certamente [illegible] Certo [illegible] è succube dell'altra, soprattutto la maggiore sembra abbia una notevole influenza sulla quattordicenne. Fra l'altro entrambe sono propense a raccontar bugie: hanno riferito circostanze che, [illegible] un immediato riscontro, [illegible] risultate false. [e. c.]

FELIZZANO, UNA CASA PER I BIMBI

ALESSANDRIA. Una Comunità, che le due ragazze di Monfalcone hanno visto come una prigione da cui fuggire immediatamente, può essere invece l'unica soluzione per avere un'esistenza normale ed essere inseriti nella società. E' il [illegible] della «Comunità alloggio per minori» aperta a gennaio a Felizzano che, superati i primi mesi difficili sotto tanti aspetti, sta ottenendo buoni risultati.

Attualmente ospita otto ragazzini disadattati fra i sei e i 12 anni, e si trova nei locali destinati all'asilo nido che poi non è entrato in funzione per mancanza [illegible] bambini (il cambio di destinazione [illegible] stato autorizzato dalla Regione). I lavori, progettati su delega dell'Usl dall'ufficio tecnico comunale, sono costati [illegible] milioni, arredamento compreso.

[illegible] [illegible] eliminate tutte le barriere architettoniche e ogni costrizione psicologica («Sotto questo profilo è un progetto pilota» osserva il sindaco Luigi Cornelio), i ragazzi sono affidati a cinque educatori e frequentano le scuole. Hanno a disposizione giochi e un giardino e gli educatori li seguono con grande assiduità e impegno.

[illegible] provengono [illegible] famiglie con enormi problemi che si riflettono sul loro carattere rendendoli aggressivi [illegible] esuberanti. «Ogni tanto fuggono e si arrampicano sugli alberi che fiancheggiano i viali [illegible] paese - dice il sindaco - creando scompiglio nella popolazione, abituata a vivere secondo determinati canoni. Il primo impatto è stato decisamente negativo [illegible] ora, poco per volta, la situazione sta mutando; i felizzanesi si avvezzano a loro e a certi loro comportamenti, gli ospiti a loro volta riescono a modificare il loro carattere indubbiamente strano e a volte incomprensibile».

Ma la colpa non è dei piccoli ospiti: sono nati e vissuti in famiglie con genitori separati e in lite fra loro. Alcuni sono orfani di [illegible] entrambi i genitori, altri hanno il padre in carcere, una dodicenne già era stata avviata alla prostituzione. Altri ancora hanno alle spalle storie di miseria e maltrattamenti fisici e morali.

Il numero degli ospiti è sempre lo stesso ma cambiano i «soggetti»: alcuni, dopo una sosta a Felizzano, vengono trasferiti per vari motivi ad un'altra Comunità e chi li sostituisce presenta nuovi, difficili problemi da risolvere.

E l'eccessiva vivacità che li porta a scappare seminando scompiglio fra i tranquilli conservatori felizzanesi, è dovuta proprio al clima familiare in cui sono vissuti prima del ricovero in Comunità.

Dice ancora il sindaco: «L'esperimento è valido e la situazione migliorerà con il trascorrere del tempo. Per la prossima settimana ho indetto una riunione con il parroco, il comandante la stazione dei carabinieri e coloro che in paese occupano posti di responsabilità, per discutere sul futuro della Comunità che deve vivere: solo una struttura simile può sopperire alle gravi carenze della famiglia». [e. c.]

Casale, poche ore dopo è stato arrestato per insulti ai poliziotti

Grida in chiesa, denunciato

E' un marocchino, ha interrotto un funerale

CASALE. Turbamento di fun[illegible] religiose del culto cattolico. è il reato per cui è stato denunciato un marocchino che [illegible] è messo a gridare in chiesa durante la celebrazione di un funerale. Si chiama Abdellah Dahdani, ha 25 anni, abita a Calendasco (provincia di Piacenza) ed è stato anche arrestato e condannato a 4 mesi e 15 giorni di reclusione per resistenza e oltraggio ad alcuni agenti di polizia e per aver offeso l'impiegato di un'agenzia di viaggi.

Il marocchino da alcuni giorni si era fatto notare in città per l'atteggiamento intemperante. L'altro pomeriggio è entrato nella chiesa [illegible] San Domenico mentre il parroco [illegible] celebrando [illegible] funerale. Improvvisamente, senza un apparente motivo, ha cominciato a gridare frasi sconnesse.

Una pattuglia della polizia si è recata sul posto e gli agenti hanno convinto [illegible] nordafricano, dopo non poche insistenze, ad allontanarsi.

In serata la polizia ha dovuto nuovamente intervenire per placare l'irascibile marocchino, che importunava gli avventori del bar Aquila, [illegible] via Adam apostrofandoli con epiteti volgari. Quando i poliziotti sono entrati nel locale, chiamati dal titolare Giuseppe Caprioglio, sono stati a loro volta minacciati. Dahdani, che non voleva saperne di uscire dal bar, ha afferrato una sedia e l'ha scagliata contro gli agenti, che sono però riusciti ad evitarla.

Il marocchino è stato quindi accompagnato al centro diocesano per extracomunitari «Santa Teresa», in strada Valenza.

Ma l'irrequieto «vu' cumprà» è tornato in città e ha nuovamente creato scompiglio, questa volta nell'agenzia di viaggi «Quadrifoglio», in via Vallario. E' entrato per informarsi sul costo di un biglietto in aereo per il Marocco. E mentre l'impiegato, Fernando Bincoletto, stava telefonando per ottenere l'informazione richiesta, Dahdani ha dato nuovamente in escandescenze, accusando gli italiani prima e gli americani poi di razzismo, e aggiungendo una serie di improperi ingiuriosi.

Ancora una volta è intervenuta una pattuglia di poliziotti, per placare i furori del marocchino. [illegible] Dahdani alla vista degli agenti non ha accennato minimamente a mutare atteggiamento. Anzi, si [illegible] scagliato contro di loro, li ha minacciati e insultati.

Immobilizzato è stato arrestato. Ieri mattina, difeso dall'avvocato Bianchi, il nordafricano [illegible] è stato processato per direttissima dal pretore Balestriero. Ha patteggiato la condanna a quattro mesi e quindici giorni di reclusione con la concessione dei doppi benefici di legge. [s. m.]

La prefettura gli aveva imposto di venderla, ma lui non l'ha fatto

Tradito dalla collezione d'armi

Arresti per un piccolo imprenditore di Novi

NOVI LIGURE. Collezionava da anni armi antiche e moderne. Aveva denunciato regolarmente ogni acquisto e si era munito della necessaria licenza, sicuro di non infrangere la legge. Ma poi la prefettura gli aveva imposto di vendere le armi. Non lo ha fatto ed è stato arrestato dai carabinieri dopo che è recato in caserma proprio per chiedere una serie di permessi relativi alle armi.

Protagonista della vicenda è il piccolo imprenditore novese Sergio Rampini, 58 anni, strada Stradella. In città l'uomo è molto conosciuto per [illegible] titolare di una avviata officina per la riparazione di trattori e macchine agricole. E' accusato di detenzione illegale di armi bianche e armi da fuoco.

Tutto è cominciato cinque anni fa, quando il collezionista [illegible] stato denunciato per la detenzione [illegible] un notevole quantitativo di pistole, fucili, spade e baionette, tutte in buono stato e perfettamente efficienti. [illegible] ulteriori accertamenti, [illegible] emerso che era in possesso della ne[illegible] licenza. Le armi, però, erano troppe e, forse, il era ritenuto che potessero rappresentare un pericolo. Così, [illegible] stato firmato un decreto prefettizio che imponeva a Sergio Rampini di vendere entro breve tempo (un mese circa) una parte della sua preziosa collezione.

In questi anni, nessuno ha mai controllato se fosse realmente avvenuta la cessione delle armi e l'intera vicenda sembrava essere caduta nel dimenticatoio. Ma l'altro giorno, Rampini si è presentato alla caserma dei carabinieri di Novi per ottenere una serie di autorizzazioni, sempre in materia [illegible] armi.

I militari hanno così trovato il dossier che riguardava il collezionista ed hanno deciso di controllare se l'uomo [illegible] ottemperato all'invito di alienare i suoi «gioielli». In casa Rampini, è stato invece trovato un arsenale. Sono stati sequestrati ventiquattro fucili, sedici tra pistole e revolver e trentadue tra spade, baionette e sciabole, oltre a 400 grammi di polvere da sparo.

Per il collezionista, è scattato l'immediato arresto. L'uomo ha professato la più assoluta buo[illegible] fede [illegible] ha sostenuto di aver interpretato in maniera errata il provvedimento [illegible] della prefettura cinque anni fa. «E' una persona per bene, che non ha mai avuto guai [illegible] la giustizia - affermano i conoscenti di Sergio Rampini -: la sua grande passione per le armi lo ha tradito, ma è la legge italiana è troppo severa. Sarebbe stata sufficiente una multa». Sulla vicenda, è stata [illegible] un'inchiesta. E' condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Felice Tramontano. [m. d.]

Il Consorzio ha approvato la graduatoria dei siti per il nuovo impianto

Discarica, Casale ha scelto

E' stata cambiata la priorità: adesso al primo posto c'è un'area di S. Germano tra la statale 31 e la provinciale per Vignale. Il Consiglio di quartiere però contesta i rilievi dei tecnici

CASALE. Un quadrato di 250 metri per lato, tra la statale 31 e la provinciale per Vignale, a 500 metri dalla cascina Bazzani. E' la zona della frazione San Germano dove sarà costruita la nuova discarica del Consorzio rifiuti solidi dell'area casalese.

Lo ha deciso l'altra sera l'assemblea del Consorzio che ha approvato la graduatoria dei siti stilata dalla «Lombardia risorse». Si è opposto solo il consigliere di Lega Nord.

Spiega il presidente del Consorzio, Roberto Quirino: «La graduatoria tiene conto di tutte le osservazioni presentate dai Comuni alla prima parte dello studio dei tecnici. Le critiche non hanno riguardato i criteri seguiti e hanno modificato solo di poco la prima elaborazione».

Dunque, nella scala delle priorità viene ancora indicato San Germano per ospitare la nuova discarica, anche dopo le proteste sollevate dalla scelta iniziale, circa un mese fa, per l'impianto è stata scelta un'area in un'altra zona della frazione casalese.

Seguono in graduatoria il terreno di regione Bassotti, sempre a San Germano, due zone a Mirabello, una a Occimiano. Poi aree a Borgo S. Martino, Pomaro, Frassinello e Rosignano.

Il terreno ritenuto più idoneo per l'impianto è a 700 metri dal torrente Rotaldo. Oggi è coltivato a cereali. Secondo i tecnici di «Lombardia risorse», il sottosuolo è costituito da «sedici metri di argilla ed è a sufficiente distanza dalla falda acquifera».

La decisione però ha già sollevato polemiche. Il consiglio di quartiere di S. Germano preannuncia già di volersi opporre. «Abbiamo una controrelazione da cui emerge che il terreno è ghiaioso, a poca distanza dalla falda. Inoltre il Rotaldo è soggetto a straripamento».

Replicano i tecnici: «La zona che il piano regolatore indica come soggetta allo straripamento del torrente è oltre i confini del sito indicato ed era stata già eliminata dalla ricerca nella prima parte dello studio».

Ricorda l'assessore all'Ambiente, Luisa Minazzi: «Naturalmente prima di costruire l'impianto i tecnici dovranno compiere una serie di carotaggi che stabiliranno effettivamente se la zona ha tutte le caratteristiche per ospitare in sicurezza un impianto di smaltimento dei rifiuti. Inoltre per garantire il buon funzionamento della discarica costituiremo una commissione di controllo, composta anche da abitanti della frazione. E per miglioramenti delle strutture della frazione saranno impiegati i soldi che ogni Comune del Consorzio dovrà concedere a Casale. Sono 2,5 lire per ogni chilo di rifiuti».

I sopralluoghi ed i controlli del terreno s'inizieranno tra poche settimane.

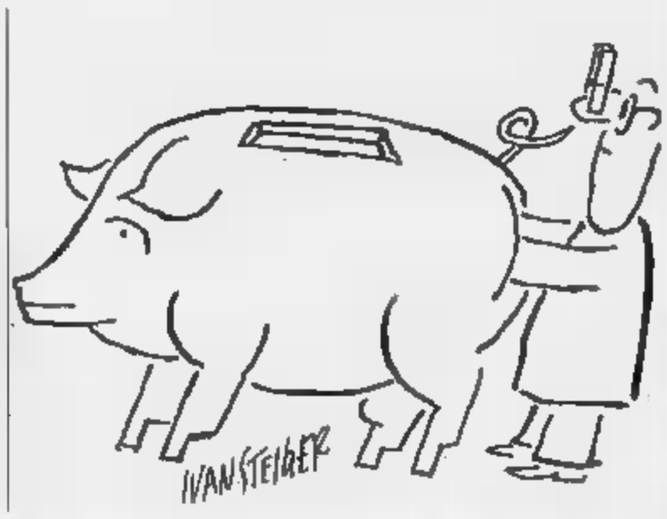
Sembrano superati anche i problemi tra il Consorzio e i Comuni della subarea E, la zona tra Mirabello e Borgo, dove sono stati individuati 5 siti idonei.

Oltre alla graduatoria e alla relazione dei tecnici è stata approvata anche una delibera del direttivo del Consorzio con cui sono fissate le norme attuative per gestire la graduatoria.

Spiega Quirino: «Abbiamo deciso con i Comuni interessati alla graduatoria che ogni centro, o ogni subarea, non potrà ospitare più di un impianto di smaltimento e che dopo lo sfruttamento di due terzi della discarica in funzione si dovranno avviare le procedure per l'individuazione del nuovo sito. La prossima discarica si costruirà nella subarea E. Inoltre se altri Comuni chiederanno di entrare nel Consorzio chiederemo loro di mettere a disposizione il territorio per l'individuazione eventuali siti e di contribuire alle spese sostenute per il nuovo impianto».

Dice il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «Accettiamo il sito individuato nel rispetto degli impegni che ogni Comune aveva assunto all'inizio della ricerca della nuova discarica. E' positivo che, a dieci anni dall'inizio della ricerca, per la prima volta si sia registrata una forte corresponsabilità di tutti i Comuni».

Tino Ferraretti



APPARECCHIATURE MANGIALATTINE

CASALE. Tra gli impegni assunti dal Consorzio con la costruzione della nuova discarica c'è quello di potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti nei Comuni monferrini.

Spiega l'assessore all'Ambiente, Luisa Minazzi: «Accanto all'impianto sorgeranno probabilmente le due strutture per il recupero di carta, cartone, pile e residui organici di cui abbiamo già chiesto il finanziamento al ministero dell'Ambiente. Valuteremo poi la necessità di altre strutture per il riciclo dei rifiuti».

Anche in città sarà potenziato il servizio di raccolta differenziata. Spiega l'assessore Minazzi: «Abbiamo acquistato quattro apparecchiature mangialattine che collocheremo tra pochi mesi in alcune scuole e in locali pubblici. Sono apparecchi sofisticati che accettano solo le lattine e scartano ogni contenitore di altro genere che venga inserito. Inoltre separano le lattine di alluminio da quelle di materiale ferroso. Ogni "mangialattine" costa circa un milione. Stiamo anche pensando ad una collaborazione con i supermercati cittadini per installare altri apparecchi e la possibilità di un incentivo per chi deposita le lattine».

Spiega l'assessore: «Le apparecchiature schiacciano immediatamente le lattine riducendole allo spessore di pochi centimetri e preparandole per essere avviate all'impianto di riciclaggio».

Si occuperanno della raccolta delle lattine anche i tecnici del «Gruppo di ricerca ecologico», associazione che ha organizzato il «Lattina trophy». I tecnici si esibiscono nelle più grandi città italiane per raccogliere le lattine che le scuole che partecipano all'iniziativa hanno immagazzinato. Saranno a Casale venerdì, alle 11, nel chiostro di Santa Croce.

Recupereranno le lattine raccolte dagli alunni dell'Istituto Jaffe, l'unica scuola cittadina che ha aderito all'iniziativa e daranno anche dimostrazioni di riciclaggio. [t. f.]

IN BREVE

CASALE

Continuano gli spurghi dell'acquedotto

Fino a venerdì, l'Amc spurga le condotte dell'acquedotto di Casale in: via Alessandria, via Balbo, vicolo Giper, via D'Azeglio, via Aporti, via Fassati di Balzola, via Marchino; via Gioberti, via dei Fiori, via Vidua, via Rivetta, via Bagna, via Novarese, viale S. Martino; viale Marchino, via Giovanni XXIII, via Pagliano, via Luparia, viale Giolitti, via don Minzoni, via Romita, via Dardano, via Montessori, strada S. Giorgio; via Bligny, via Rossalli, via Signorini, via Aliora, via Papa Sisto, via Poggio, viale Giolitti, via Guglielmo VIII, piazzale Aeronautica, via Radice, corso Genova, via Verona, via Bassano, via Redipuglia, via Magenta, via Gorizia, via Corso, via Isonzo, via Podgora, via Firenze, via Boves, via Morano, via S. Lorenzo, via Marzabotto, via Orti. In occasione degli spurghi possono registrarsi torbidità e carenza di acqua.

CASTELLETTO

Crolla il tetto di una casa disabitata da anni

L'altra sera crollato il tetto di una casa, disabitata da anni, a Castell'Alfero in via Montechiaro 108. I vigili del fuoco di Asti hanno sgomberato le macerie e transennato il fabbricato.

VIARIGI

Protesta in piazza per i sigilli al ristorante

L'astigiano Beppe Sassone, fino all'altro giorno gestore del ristorante dell'Enoteca di Vignale, ha preannunciato per oggi una manifestazione in piazza del Popolo con i dipendenti. La protesta è stata decisa dopo che, lunedì, sono stati apposti i sigilli al ristorante. La gestione è stata infatti affidata ad un'altra ditta.

VILLADEATI

E' morto a cento anni il nonnino del paese

Si è spento a Villadeati l'uomo più anziano del paese, Guglielmo Anselmo. Aveva 100 anni. I funerali si sono svolti ieri. Anselmo, che lascia un figlio, viveva nella frazione Luasollo.

CASALE

Si ferisce con il coltello dinanzi ai genitori

Il casalese M. L., 22 anni, ha tentato di togliersi la vita piantandosi un coltello da cucina nell'addome. L'episodio è avvenuto sotto gli occhi dei genitori. Il giovane, che da tempo accusa problemi di tipo psichiatrico, è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata.

VIARIGI

Un incontro sulla lotta alle malattie del vigneto

Stasera a Viarigi, alle 21, in municipio, viene presentato il piano fitopatologico per la vite. L'iniziativa è di coldiretti e Comune. Sono stati invitati i viticoltori di Viarigi, Castagnole e Montemagno.

CASALE

Slitta a domani lo spettacolo de Il Cenacolo

«Dalle tenebre alla luce» è il titolo di uno spettacolo che un gruppo di tossicodipendenti che fanno capo alla comunità «Il Cenacolo» presenterà a fini benefici domani, alle 21, al Municipale di Casale. Lo spettacolo era stato annunciato per stasera, ma è stato posticipato per il sopraggiunto recital di Gigi Proietti.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e ricerca sarà operativa. Basta un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100. Incendici pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ tel. _____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

I Comuni accoglieranno solo i profughi che sono in grado di sistemare

Ospitalità a metà albanesi

Il ministro ha ceduto alle richieste della Regione. Così in Piemonte saranno ridistribuiti 600-800 esuli invece dei duemila previsti. Preoccupazioni a Casale. Oggi il sindaco a Roma

CASALE. Il Piemonte è disponibile ad accogliere complessivamente solo tra i 600 e gli 800 albanesi dei 2000 indicati dal piano nazionale. Quello stesso piano che imponeva entro [illegible] lo smistamento dei profughi nei Comuni. La disponibilità è stata espressa ieri in Regione in un incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti delle province e delle prefetture, nonché gli esponenti dei Comuni di Casale e di Asti, dove da due [illegible] sono ospitati 1500 esuli.

I rappresentanti della Regione hanno fatto presente che il ministro Boniver ha chiesto lo [illegible] sun piano meno impegnativo», che non esige la collocazione di tutti e 2000 gli albanesi, ma solo [illegible] quelli che realmente i vari Comuni possono ospitare. E' [illegible] linea che accresce le preoccupazioni a Casale e Asti.

Il sindaco di Casale, Riccardo Coppo, preso [illegible] della reale disponibilità avanzata dalle province, ha accantonato la linea fino ad [illegible] seguita, di pretendere [illegible] impegno collettivo perché ciascuno si facesse carico della quota di albanesi assegnata dal piano. Con fermezza ha illustrato la posizione che intende sostenere oggi pomeriggio a Roma, all'incontro con il ministro Boniver e il presidente dell'Anci Triglia: «Se è questa la disponibilità concreta che il territorio è in grado di offrire, bisogna che il governo adotti l'unica alternativa possibile: avviare al più presto una trattativa con il governo albanese per concordare una [illegible] di garanzie [illegible] nomiche e politiche che favoriscano il rientro in patria dei profughi in sovrannumero rispetto a quanti riescono a trovare occupazione e alloggio».

Duplico quindi lo scopo dell'incontro romano: ottenere direttive precise sul trasferimento degli albanesi dai campi profughi e sollecitare l'inizio di una trattativa con l'Albania. Coppo ha anche promesso che al ritorno incontrerà i profughi per spiegare la situazione.

Tensione a Casale. Il sindaco propone di incentivare il ritorno in Albania

GIA' [illegible] NEL TORTONESE

A **Tortona** [illegible] destinati 37 profughi, ma per ora [illegible] stata trovata sistemazione solo per 15. Dieci saranno ospitati scuole elementari, oggi abbandonate, delle frazioni, cinque nelle ex carceri di via Bandello, se il ministero darà il nulla osta.

Altri due albanesi hanno già trovato ospitalità a Pontecurone, due nei prossimi giorni arriveranno a Sale e due all'opera Pia Don Orione di Villaromagnano. In alta valle Curone sono disponibili i locali dell'ex scuola di Montecapraro, ma pare che questa soluzione venga accantonata perché sarebbe poi difficoltoso garantire assistenze ai profughi. La località infatti è isolata.

Difficoltà per la sistemazione [illegible] profughi albanesi anche a **Novi**. Finora, solo quattro esuli hanno la garanzia di trovare un alloggio e un lavoro nel Novese. Il Comune [illegible] Basaluzzo [illegible] è dichiarato disponibile ad ospitarne uno, che verrà impiegato [illegible] un'azienda metalmeccanica. Da Cabella è partita invece la richiesta per una ragazza, che dovrebbe trovare un'occupazione [illegible] cameriera in [illegible] ristorante del capoluogo della Val Borbera.

Altri due albanesi arriveranno nei prossimi giorni a Pozzolo. Per loro, il sindaco Luigi Orlando ha predisposto un piccolo alloggio. Saranno assunti dalla ditta [illegible] servizi industriali «Sofio Elia».

Speranza per [illegible] sistemazione di altri esuli giungono da Gavi, dove [illegible] parla dell'inserimento di tre giovani in un'azienda agricola. Anche un coltivatore diretto di Novi [illegible] ha rifiutato la proposta degli amministratori di ospitare alcuni albanesi, ma solo a partire da giugno. Infine, [illegible] Francavilla Bàsio, una famiglia [illegible] è detta pronta ad avviare le pratiche necessarie per l'adozione [illegible] [illegible] minore.

Ad **Acqui** [illegible] giunta non ha [illegible] deciso quanti profughi albanesi potrà ospitare la città termale. L'assessore all'Assistenza, Adriano Icardi, dovrebbe tornare in città [illegible] questi giorni da Madrid. Solo [illegible] suo arrivo si farà [illegible] punto della situazione.

Secondo la suddivisione [illegible] guita [illegible] base provinciale i 29 Comuni che fanno capo all'Usl dovrebbero accoglierne [illegible] [illegible] la crisi occupazionale che investe [illegible] zona non offre molte possibilità di posti [illegible] lavoro. Alcuni profughi potrebbero però trovare occupazione in agricoltura. [r. al.]

E' PASSATO UN SECOLO

Arriva il telefono tra mille disservizi

PERIODICAMENTE si leggono sui giornali proteste per il cattivo funzionamento della rete telefonica e per la gestione del servizio. Ma non è un fatto tipico della nostra epoca. Già cento anni [illegible] a Casale [illegible] nella provincia di Alessandria molti protestavano per le difficoltà nell'utilizzo del telefono.

Era un servizio nuovo, poco diffuso, spesso esteso solo nel territorio delle città e non collegava nemmeno tra loro i diversi centri abitati. Come ricorda l'Elettore Casalese, [illegible] periodico dell'associazione costituzionalista, anche in provincia di Alessandria il collegamento era molto limitato. Ad esempio Casale aveva una rete non collegata [illegible] quella del capoluogo provinciale. Fino al 1891 il collegamento era gestito dalla «Impresa telefonica [illegible] Alessandria» che aveva nei primi mesi dell'anno cessato l'attività.

I giornali dell'epoca riportarono con preoccupazione la notizia e sostenevano che «il servizio telefonico come ora viene fatto lascia moltissimo a desiderare tanto che parecchi abbonati disdissero o [illegible] per disdire [illegible] l'abbonamento». Poco dopo si seppe che la «Società telefonica piemontese», con sede a Torino, aveva presentato al [illegible] nistero delle Poste [illegible] dei telefoni una domanda per ottenere [illegible] econcessione per l'esercizio dei telefoni di Alessandria e Casale, per rilevare la attività della cessata Impresa Telefonica [illegible] Alessandria, [illegible] tutto il materiale mobile, fisso [illegible] le convenzioni con gli abbonati».

I cronisti dell'epoca riporta[illegible] con soddisfazione la notizia [illegible] la società stava provve[illegible]o al «cambiamento radicale e al miglioramento del servizio sia all'interno sia nei dintorni della città di Casale», e concludevano così: «Siamo lieti di questo atteso provvedimento».

Diceva ancora «L'elettore casalese»: «Siamo persuasi che la [illegible] [illegible] sarà idonea [illegible] riattivare con alacrità [illegible] precisione il servizio a vantaggio dei nuovi [illegible] dei vecchi abbonati».

Sempre il periodico casalese annunciava con entusiasmo: «Questa società, potente di mezzi, si propone altresì di collegare Alessandria con Casale con una linea telefonica, rendendo così più vantaggioso l'uso del telefono».

Anche conto [illegible] fa qualche problema [illegible] posto dall'elevato costo dell'uso del telefono. Sostenevano i cronisti dell'epoca: «I prezzi [illegible] abbonamento, avuto riguardo al grande impulso che la nuova società intende dare [illegible] questo servizio, alla sua limitata cerchia di azione e alla popolazione, crediamo verranno ribassati, essendo questo l'unico mezzo per generalizzare l'uso del telefono e renderlo indispensabile a tutti gli uffici e case comunali e industriali».

Il telefono a quell'epoca era comunque complessivamente poco diffuso, e forse sconosciuto [illegible] molti. Un'edizione dell'Elettore Casalese del 1891 dedicava addirittura un articolo per ricordare che «nella vetrina sotto i portici lunghi del negozio di Corino Demetrio e C. è esposta un'apparecchiatura completa per telefono».

L'articolo si concludeva con un cenno [illegible] nuovi lavori di ristrutturazione della rete svolti dalla ditta di Torino: «Essa procede per [illegible] ad una riforma generale del servizio, primo fra tutti il cambio degli apparecchi a domicilio, sostituendoli con altri perfetti e di recente sistema, dei quali quello esposto e di cui toniemo parola è un campione. Facciamo voti che per cura della Società telefonica piemontese [illegible] servizio di Casale abbia una buona volta ad [illegible] re perfetto». [t. f.]

Polemica in Comune dopo la denuncia che il «Cuttica» era abbandonato, poi l'annuncio [illegible] sorpresa

Un palazzo ora aperto anche ai profughi

Scelto per ospitare alcuni degli albanesi destinati ad Alessandria. Lo storico edificio avrebbe invece bisogno di maggiori cure. Le finestre continuano a restare spalancate, benché il sindaco lo neghi. Con tutti gli ovvi problemi di sicurezza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il settecentesco Palazzo Cuttica di Cassine, in via Parma, uno dei più interessanti edifici della città, sede tra l'altro della Casa comunale della cultura e del Conservatorio Vivaldi, è da troppo tempo abbandonato. Forse proprio per questo gli amministratori comunali hanno pensato di utilizzare alcuni locali al piano terreno per ospitare un gruppo di profughi albanesi.

L'ha detto l'assessore ai servizi sociali Mario Corrado, dando l'altra sera un'informazione sulla provvista sistemazione dei 75 albanesi che dovranno essere ospitati nel capoluogo e nei Comuni minori dell'hinterland alessandrino.

La notizia che l'amministrazione comunale pensa a Palazzo Cuttica per ospitare alcuni profughi è stata accolta con molto stupore. Neppure un'ora prima i consiglieri avevano approvato [illegible] finanziamento di un miliardo per la riparazione del tetto dell'edificio.

La seconda parte del progetto, costo due miliardi, prevede [illegible] sistemazione della Casa della cultura [illegible] del Conservatorio Vivaldi, che necessita di maggiori spazi.

Durante la discussione [illegible] capogruppo della dc Ezio Brusasco, con riferimento ad [illegible] articolo sull'abbandono di Palazzo Cuttica pubblicato negli scorsi giorni da «La Stampa», ha chiesto perché si lasciano aperte alcune finestre dei saloni della Ca[illegible] della cultura, mettendo in pericolo le ricche e preziose decorazioni pittoriche [illegible] a stucco, tenuto conto che manca il custode.

«Che le finestre siano aperte lo scrive "La Stampa" [illegible] non è così», è stata la risposta del sindaco Giuseppe Mirabelli. E alla ovvia osservazione del capogruppo Brusasco («In questo caso si risponde smentendo»), il sindaco ha aggiunto: «Non ho tempo da perdere». «Anche questa è una risposta - ha concluso Brusasco - ma noi [illegible] la condividiamo». Una risposta, tra l'altro, contraddetta dai fatti: ancora ieri, e la foto lo dimostra, finestre e persiane erano spalancate.

Comunque poco dopo l'assessore Mario Corrado ha informa[illegible] i consiglieri della possibilità di sistemare una trentina dei 75 albanesi destinati ad Alessandria, grazie all'interessamento dei gruppi di volontariato «Il Gabbiano» e «Azimut» ed alla buona volontà dei Comuni di Frugarolo, Bosco Marengo, Felizzano e Castellazzo Bormida.

Resta da trovare sistemazione per 40-45 profughi. L'assessore ha ricordato che [illegible] i Consigli di Quartiere [illegible] stanno cercando alloggi disponibili, [illegible] altri locali [illegible] utilizzabili al piano terreno [illegible] Palazzo Cuttica. Probabilmente in Comune devono aver pensato che non [illegible] giusto lasciare abbandonato il palazzo. [illegible] qui la decisione [illegible] utilizzarne una parte per ospitare gli albanesi. Quanto da due mesi sta accadendo a Casale e Asti dimostra, purtroppo, quale [illegible] l'atteggiamento dei profughi, ed è difficile pensare che la cosa migliore sia insediarli in un palazzo settecentesco.

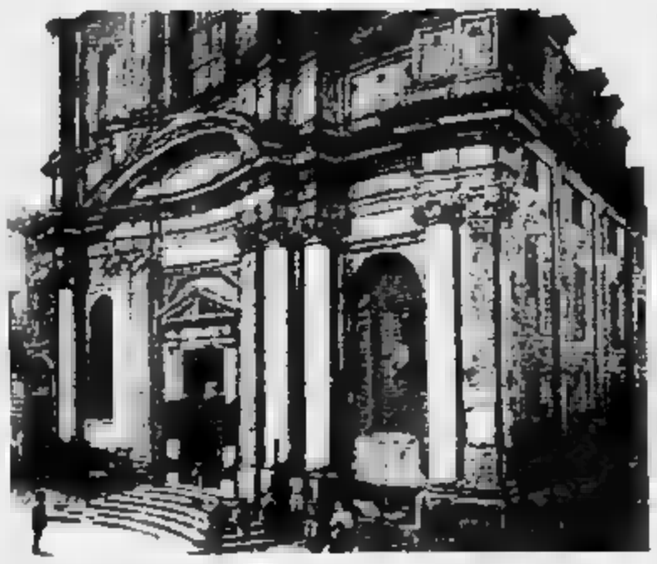
Franco Marchiaro

Un varco per i ladri. Fino a ieri sera le finestre di palazzo Cuttica erano aperte

I parrocchiani e i negozianti hanno offerto 92 articoli, dall'antiquariato ai prodotti tipici

Un'asta milionaria per il restauro della chiesa

Raccolti trenta milioni, serviranno per i lavori a Sant'Alessandro



La facciata di Sant'Alessandro in un'incisione ottocentesca (da «La Patria»)

ALESSANDRIA. E'stato un successo l'asta benefica indetta allo scopo di raccogliere fondi per il [illegible] della chiesa di Sant'Alessandro dai parrocchiani con il patrocinio di Comune e Provincia, dell'Unione Industriale e della Cassa di Risparmio di Tortona.

Lunedì sera la Sala Furrero [illegible] Teatro Comunale era affollata, più [illegible] duecento persone, che hanno fatto a gara per acquistare 92 articoli che andavano dall'oggetto da collezione al classico cestino regalo [illegible] frutta e vino, messi a disposizione da negozianti cittadini e da privati.

Era [illegible] chiamato un professionista, il banditore giudi[illegible] Mario Iacampo, a «battere» le offerte di questa insolita asta dove nessuno ha cercato l'«affare», ma molti hanno voluto contribuire, anche con somme sostanziose, al restauro della bella chiesa barocca di via Alessandro III. Non è mancato [illegible] spazio riservato allo spettacolo, con una serie [illegible] siparietti dedicati [illegible] volta in volta [illegible] ballo, con le allieve della scuola Kontiki, o alle vecchie canzoni di Al Rangone.

Alla fine, un bilancio decisamente positivo: più di trenta milioni raccolti, una boccata d'ossigeno per la prosecuzione dei necessari lavori [illegible] ristrutturazione, e tanta solidarietà da parte degli alessandrini.

Secondo Iacampo, infatti, è stato superato, e di molto, il valore di stima degli oggetti offerti. Il pezzo forte dell'asta, ad esempio, un cassettone con alzata risalente al '600, di proprietà della parrocchia, che [illegible] un prezzo base di quattro milioni, è stato aggiudicato per 10 milioni e mezzo, ma anche i più semplici cestini [illegible] frutta o specialità gastronomiche sono stati venduti a oltre centomila lire l'uno. [c. re.]

Se ne discute domani, puntando ai soldi stanziati per il Turchino

Ovada vuole la tangenziale

«Basta con la statale che attraversa il centro»

OVADA. Domani sera in consiglio comunale si parlerà della statale 456 del Turchino, la strada che attraverso [illegible] colle del Cremolino collega Acqui a Ovada [illegible] [illegible] casello della A26.

Le notizie sulla disponibilità di 15 miliardi [illegible] piano triennale per la viabilità Anas, che sarebbero destinati a finanziare lavori di ammodernamento [illegible] tratto tra Cremolino e il casello autostradale, fanno tornare di attualità il discorso della tangenziale che da via Molare dovrebbe arrivare alla Volpina [illegible] quindi all'autostrada.

Il tracciato della 456 attraversa il centro di Ovada, [illegible] do frequenti ingorghi. Una situazione ulteriormente aggravata dalla presenza di ben tre cavalcavia ferroviari che impediscono [illegible] passaggio ai veicoli di maggiori dimensioni. Questi ultimi percorrono così tracciati alternativi con ripercussioni negative su altre strade della città, comprese quelle [illegible] accesso [illegible] al Pronto soccorso del nuovo ospedale.

Verrà quindi chiesto di destinare [illegible] prioritariamente i 15 miliardi alla variante che consentirebbe di aggirare il centro abitato di Ovada, favorendo [illegible] anche il collegamento fra il casello autostradale e la zona industriale-artigianale di via Molare. La necessità di questa tangenziale è stata ribadita in più occasioni, è stata pienamente recepita dai Prgi dell'Ovadese ed era stata anche prevista nel piano decennale Anas 1982.

Intanto ci sono buone notizie per quanto riguarda la sistema[illegible] del breve tratto della stessa statale che dall'incrocio fra corso Italia e corso della Libertà si congiunge con il nuovo tracciato [illegible] via Cavour e arriva fino al ponte di Belforte per collegarsi [illegible] il casello. La giunta comunale ha recentemente dato parere favorevole al progetto predisposto dall'Anas che prevede la sistemazione dell'incrocio con la creazione di un tratto di strada a sinistra dell'attuale, ma di pendenza più uniforme, che andrà a congiungersi [illegible] la circovallazione pressapoco nello stesso punto, ma in modo più dolce. La strada vecchia potrà quindi essere utilizzata per il passeggio pedonale, in particolare per gli studenti che devono raggiungere le scuole di via Voltri.

Nei programmi dell'Anas c'è anche l'allargamento di tutta la sede stradale fino al ponte [illegible] Belforte, con tre corsie di marcia. Utilizzandone due per l'uscita [illegible] Ovada [illegible] dovrebbe arrecare un notevole vantaggio [illegible] circolazione stradale, alleggerendo la coda di automezzi che soprattutto d'estate, nelle ore serali dei giorni festivi, bloccano tutto il centro città. [r. bo.]

Domani nella Sala Borsa di Novara suona il celebre Franco Gulli

Il numero uno dei violini

Sarà accompagnato dalla moglie, la pianista Enrica Cavallo. Appuntamento alle 21
Dal 17 al 19 terrà [redacted] corso all'istituto musicale «Brera». Altra lezione [redacted] Saluzzo

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Franco Gulli, il più grande violinista italiano della [redacted] generazione ed [redacted]no dei più apprezzati al mondo, domani alle 21, terrà un concerto insieme con la moglie, la pianista Enrica Cavallo, nella Sala Borsa di Novara. Se il recital è atteso, maggior attenzione lo [redacted] musicista riserva [redacted] «master class» - messa a punto dalla Icons di Torino - che dal 17 al 19 terrà nell'Istituto Musicale Brera.

Qui [redacted] sono dati [redacted] giovani violinisti di numerosi Paesi: gli italiani [redacted] in numero preponderante, ma al corso si [redacted]no iscritti musicisti tedeschi, giapponesi (tra le richieste c'è anche quella del primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Melbourne), il romano Gabriele Pieranunzi, vincitore del [redacted] premio Paganini, [redacted] «spalla» dell'Orchestra Sinfonica di Trieste; la tedesca Beatrice Springorum, che vive a Roma, i torinesi Antonello Manacorda (allievo [redacted] violinista Massimo Marin e vincitore [redacted] numerosi concorsi), Monica Messinger e Anna [redacted]rancadoro (che ha vinto una borsa [redacted] studio per frequentare l'Università dell'Indiana, dove Gulli insegna da venti anni); Michele Bartolucci [redacted] Urbino e altri. In tutto [redacted] decina di talenti, allettati dalla presenza dell'affabile maestro di violino, ma selezionati in base ai titoli ed all'attività concertistica.

Il violinista Franco Gulli, domani sera in concerto a Novara, visto da Franco Bruna

Abbiamo raggiunto telefonicamente Franco Gulli a Roma dove ha tenuto tre concerti all'Accademia di Santa Cecilia: un Concerto [redacted] Beethoven per violino [redacted] orchestra, [redacted] Quartetto per pianoforte e orchestra di Brahms ri[redacted] da Schönberg per violino e orchestra. «Distinguished Professor» all'Università di Bloomington, [redacted] piccolissima città dell'Indiana con [redacted] grandissime Università - osserva Gulli [redacted] un pizzico [redacted] inconscia polemica - presso cui studiano virtuosi [redacted] tutto il mondo. Ma fra tutti mi ha colpito Corey Cerovsek, un ragazzo canadese di [redacted] anni originario dell'Austria, laureato in matematica [redacted] musica che esegue concerti di Mozart [redacted] massimi livelli, sia come violinista che [redacted] pianista. E' un genietto di cui sentiremo parlare presto. Ma ci sono anche Marco Rizzi 2° premio [redacted] Concorso internazionale di Indianapolis e il figlio di Lazar Berman, [redacted] ha vinto il primo premio».

Maestro, [redacted] Roma a Novara per la master class al «Brera». Che si aspetta [redacted] violinisti italiani?

«Mi aspetto cose che già cono[redacted]. Non faccio paragoni con gli stranieri. Sono del pa[redacted] che il livello degli studi e delle tecniche d'apprendimento oggi [redacted] uguali in tutto il mondo. Manco da vent'anni dall'Italia, [redacted] quando cioè mi sono trasferito con mia moglie in America, ma di questi ragazzi ho conoscenza diretta o per relazioni dei loro maestri. A Novara troverò Antonello Manacorda, che studia con Massimo Marin un violinista che io [redacted] molto e che sta portando il livello della classe di archi del Conservatorio di Torino a un buon livello. Manacorda ha già vinto molti concorsi e pare avviato ad [redacted] bella carriera concertistica».

In effetti la preparazione degli strumentisti che studiano nei conservatori italiani oggi sembra in crescita.

«E non solo nei conservatori. Nella Scuola di Alto perfezionamento Musicale di Saluzzo, dove dal 1° al 7 giugno terrò una master-class, ci [redacted] molti ragazzi di valore». Franco Gulli fino a qualche anno fa sosteneva più di cento concerti l'anno, abbinando sempre l'intensa attività didattica in tutto [redacted] mondo: alla Chigiana di Siena, nei Conservatori di Lucerna e nelle giurie dei maggiori concorsi, come quelli di Bruxelles, Monaco di Baviera, Londra, Montreal, New York.

«Ma oggi ho un po' diradato gli impegni [redacted]. Faccio soltanto 50 recital l'anno, quasi sempre in duo con mia moglie. [redacted] delle ultime importanti celebrazioni è stata quella del centenario della morte di Bartok, alla Carnegie Hall di New York in cui ho eseguito il concerto per violino [redacted] orchestra del compositore ungherese. [redacted] come vede, forse la cosa che mi piace di più è l'insegnamento, studiare insieme con i ragazzi e avere con loro un piacevole, utile scambio [redacted] idee sulla musica».

Armando Caruso

[redacted]A MOZART [redacted] LIRICA DI [redacted]

L'anno mozartiano ha condizionato anche le scelte del Laboratorio lirico teatrale alessandrino, che ogni estate mette in scena uno spettacolo lirico nu[redacted]. Caratteristica precipua di questa iniziativa è che l'allestimento si avvale di giovani preventivamente selezionati per ricoprire i ruoli di cantanti, assistenti alla regia e maestri collaboratori.

Dopo [redacted] percorso strade classiche («Giovanna d'Arco» di Verdi, «Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Don Pasquale» e «Lucia di Lammermoor» di Donizetti), il Laboratorio lirico - che è una emanazione del Teatro Comunale - ha abbracciato per alcune edizioni il repertorio contemporaneo: «Mare nostrum» [redacted] Lorenzo Ferrero, «Cyrano» di Marco Tutino, «Jacob Lenz» di Wolfgang Rihm.

Quest'anno la scelta è caduta su Mozart, ma anche qui con originalità: l'opera da allestire è «La finta giardiniera», rappresentata per la prima volta [redacted] Monaco nel 1775 [redacted] tipica dell'età di mezzo del musicista. Il lavoro ebbe subito un vivo successo, [redacted] narra [redacted] cronista dell'avvenimento: «Ho udito anche un'opera buffa del portentoso genio Mozart; è "La finta giardiniera". Fiamme geniali guizzano qua e là; [redacted] è [redacted] il silenzioso fuoco [redacted]cro che sale al cielo in nuvole d'incenso, profumo caro agli dèi. [redacted] Mozart non è una pianta di serra, diverrà uno dei più grandi musicisti che siano mai esistiti». Profezia, come si sa, totalmente azzeccata.

Hermann Abert, nel descriverne la trama, sottolinea la derivazione [redacted] libretto da «La buona figliola» di Goldoni [redacted] Piccinni: «In entrambi protagonista è una virtuosa fanciulla, che dopo ogni sorta [redacted] pericoli e tentazioni si rivela infine dama d'alto lignaggio, [redacted] nei due casi [redacted] si traveste da giardiniera». Da rilevare che nel 1780 Mozart rielaborò l'opera trasformandola in un Singspiel.

«La buona figliola» [redacted] stata musicata in precedenza da Pasquale Anfossi, ma è ovunque chiara la superiorità di Mozart; come rileva Edward G. Dent citando [redacted] testimonianza: «Voce e orchestra, si h[redacted] l'impres[redacted] che [redacted] parli, [redacted] spesso assai gradevolmente [redacted] assai intelligentemente in Anfossi, ma che, in Mozart, tutto canti».

L'allestimento alessandrino, che andrà in scena in luglio in uno spazio aperto cittadino an[redacted] [redacted] decidere, si avvarrà della direzione di Will Humburg, della regia di Filippo Crivelli, delle [redacted] di Lele Luzzati e dei costumi di Santuzza Calì. Sotto la guida di così insigni maestri, [redacted] chiamati a muoversi dei giovani per i quali, come si è detto, [redacted] stato bandito un concorso. La partecipazione alla selezione è ammessa per cittadini italiani dai 18 ai 35 anni, che possono indirizzare domanda entro il [redacted] maggio all'Ata ad Alessandria in via Sa[redacted] (tel. 0131.441671/2/3).

Per quanto riguarda i [redacted]tanti, coloro che saranno reputati più idonei interpreteranno i personaggi principali: Arminda [redacted] Serpetta soprani, Belfiore e Don Anchise tenori, Roberto - [redacted] baritono. Le prove di [redacted]lezione (27 maggio) verteranno su un brano del repertorio lirico tradizionale del '700 e primo '800, a scelta del candidato; per i ruoli femminili: un brano dall'opera «Così fan tutte»; per i ruoli maschili: un brano da opere mozartiane successive a «La finta giardiniera».

I maestri collaboratori del direttore saranno selezionati (il 26) sulla base dell'esecuzione al pianoforte [redacted] del repertorio lirico tradizionale [redacted] di [redacted] altro concertato mozartiano, con accenno alle parti vocali e lettura a prima vista.

La prova per aspiranti assistenti alla regia (il 25) è un colloquio su idee per allestire un'opera [redacted] repertorio [redacted] scelta [redacted] candidato; la domanda dovrà [redacted] corredata da un dettagliato curriculum, [redacted] riferimento a eventuali esperienze nel teatro musicale.

Leonardo [redacted]

Il gruppo torinese Devadatta porta in scena al Belvedere di Vercelli l'insolita pièce «Amore mi manchi»

Battute e canzoni sulla vita di coppia

Quattro personaggi si alternano nel doppio ruolo di attori [redacted] musicisti. Filo conduttore dello spettacolo il rapporto tra marito e moglie visto da tutte le angolazioni. Una via di [redacted] tra cabaret [redacted] commedia. L'appuntamento è per sabato

VERCELLI. «Tesoro stai male?». E lui dal bagno si accorge che [redacted] matrimonio scricchiola: [redacted] più godermi [redacted] il mal [redacted] pancia». E' una delle battute dello spettacolo «Amore mi manchi», che il gruppo «Devadatta» di Torino metterà in scena sabato alle 21 al teatro Belvedere di Vercelli.

La formula è insolita: al posto della pièce tradizionale, dei dialoghi e delle scenografie minuziose, c'è una catena di monologhi [redacted] di canzoni. Recitazio[redacted] [redacted] musica che si fondono insieme. Una via di mezzo tra il cabaret e la commedia dell'arte, fatta [redacted] ironia [redacted] di trovate brillanti.

Sul palcoscenico si alternano quattro attori-musicisti. I testi originali sono [redacted] Mario Coppotelli, fisioterapista torinese con la passione per il teatro. Insieme con lui Luciana Ligios, Gianni Ferrario, che fa cabaret a Milano, ed Angelo Giordano. Prima la [redacted] da sola, poi chitarra [redacted] coro insieme per le canzoni, come nel teatro di strada.

E il tema dominante è quello della vita di coppia, vista da [redacted] le angolazioni. Oltre ai coniugi sull'orlo di una crisi di matrimonio ci sono, [redacted] esempio, [redacted] bullo che cerca di rimorchiare alla fermata del bus e una caricatura dell'Amleto innamorato, con tanto [redacted] parodia del famoso monologo.

Il personaggio del bullo sembra pescato dalla galleria di Carlo Verdone. Ama Elvis Presley e [redacted] sforza di fare la [redacted]suadente: che cosa devo cantare per sedurre [redacted] «sbarbina» che aspetta il bus? Alla fine [redacted] dilemma tra «Love me tender» e «It's now or never» si risolve con una [redacted] nostrana: «Una lacrima sul viso». Veramente agghiacciante.

«Lo spettacolo [redacted] collage di immagini [redacted] di personaggi - spiega Giovanni Maiandi, il manager del gruppo Devadatta -. Il pubblico, più che altro, deve sentirsi coinvolto [redacted]otivamente». Tutt'altro che una pièce sperimentale, dunque. Niente teatro difficile, ma chi vuole scavare sotto la crosta delle immagini [redacted] può anche fare: «L'intento [redacted] quello di provocare un po' di nostalgia - dice [redacted] Maiandi -. Di cosa? Di [redacted] stile di vita meno isterico di quello di oggi».

Se non si può stare tranquilli in bagno, [redacted] il «macho» [redacted] quartiere è assillato dalla «fame» di ragazze, non è forse quello [redacted] troppo forsennata? E quello della vita di coppia, allora, diventa quasi un tormentone: un pretesto per parlare di altre cose, per riflettere [redacted] guardarsi allo specchio.

Lo spettacolo «Amore mi manchi» è già stato messo in [redacted] due mesi fa a Biella, al Circolo di via Gramsci. Il gruppo Devadatta, che lo allestisce, è nato 12 anni fa a Torino, [redacted] oltre che di teatro si occupa di meditazione religiosa, applicando le tecniche della tradizione orientale alla fede cattolica. Ha già realizzato diverse rappresentazioni, tra cui «La ricerca del Graal», dell'87, ed un recital, «Caleidoscopio», che ha girato in tournée nell'88.

Giuseppe Buffa

IN PIEMONTE

[redacted]
«Maggiocinema»

Il thriller «Uno sconosciuto alla porta» dell'inglese John Schlesinger è in cartellone [redacted] al Cine Poli per la rassegna «Maggiocinema». Si narra la storia di uno psicopatico (Michael Keaton) scomodo inquilino di una tranquilla coppia di sposi americani.

[redacted]
Il duo «Caravan»

Musica [redacted] vivo [redacted] «Cigno Azzurro» (via Santamaria 21). Stasera e per tutto il mese di maggio si esibisce il duo oleggese «Caravan», composto da Susi e Carmine. S'inizia alle 21,30.

VERBANIA
Musica mixata in discoteca

Appuntamento del mercoledì in musica alla discoteca «Hobbit - La Selva» (corso Belvedere). Stasera si balla con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci.

[redacted]
A[redacted] per [redacted] Gregori

Stanno andando [redacted] ruba i biglietti per il concerto che Fran[redacted] De Gregori terrà venerdì sera, con inizio alle 21.30, al palatenda di piazza d'Armi. Il cantautore riproporrà tutti i suoi più grandi successi.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
Adua [redacted]	c. Giulio Cesare 67	Americano rosso	Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	Brian di Nazareth	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi	Or.: 16; 19; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	[redacted]n poliziotto alle elementari	[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	Mediterraneo	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted]nino	c. Sommeiller 22	Amleto	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol	via San Dalmazzo 24	Zio Paperone alla ricerca...	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	In compagnia di signore pe[redacted]	Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi [redacted]	[redacted] Mani di [redacted]	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Cha[redacted] 2	via Garibaldi 32/E	Il falò delle vanità	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]	via Goito 9	Nella tana del serpente	Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria	via Gramsci 9	Il [redacted] degli innocenti	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu	[redacted] Sabotino	Il portaborse	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	Cyrano de Bergerac	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire	[redacted] Vittorio Veneto 5	Cyrano [redacted]rgerac	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	Volere volare	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro	p. Po 2	Cinecircolo «The [redacted]nd In»	Ap.: 18,15; film: 18,30, 21,30. Ingresso soci
[redacted]	c. Trapani 57	Le età di Lulù	Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
[redacted]	v. C. Colombo 31 bis	Il portaborse	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal	corso Beccaria 4	Suore in fuga	Or.: 15,30; 17,15; 19, 20,55; 22,45
King Kong	[redacted] via Po 21	[redacted] di [redacted]	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	Green card - Matrimonio di convenienza	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux	Galleria S. Federico	Bella, bionda... e dice sempre sì	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] 1	via Pomba 7	Le età di Lulù	Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2	[redacted] Pomba 7	Balla coi lupi	Or.: 15; 18,20; 21,40
Nuovo Odeon	via Venalzio 6	Anteprima cinematografica nazionale	Org. Cedas Fiat. Ingresso a inviti ore 21
Olimpia 1	via Arsenale 21	Bix	Or.: [redacted] 18,10; [redacted],20; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	p. Castello 215	José Carreras	Giovedì 16 ore 21,15. Vendita biglietti tel. 88.15.241/242.
Piccolo Regio	p. Castello 215	Concerti Flanagan	Prishepenko-Vinogradova. Biglietti tel. 88.15.241/242.
Alfa Teatro	p. Casalborgone 16/1	L'italiana in Algeri	Stasera ore 21. Di G. R[redacted]. Marionette.
Alfieri	p. Solferino 4	S. Francesco e Jacopone...	Ore 15,30 da[redacted] a [redacted] 18 per la 3ª [redacted].
[redacted]	p. Carignano 6	L'uomo difficile	Ore 20,30. Di Hofmannsthal. Regia di L. Ronconi.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Si bella luna	Oggi ore 10. Per la Rassegna Scuole & Teatro 91.
Erba	c. Moncalieri 241	Concerti di danza	Stasera ore 21 e domani ore 21.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, [redacted]
18,30 **Brilhante**, [redacted]
20 — **Zaffiro e Acciaio**, [redacted]
20,30 **Pochi dollari per Django**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Kodjak**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, sit. comedy
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **I dominatori della prateria**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**, musicale

Videogruppo
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Il maggiorato fisico**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **La ronda di m[redacted]**, film

[redacted].R.P.
18 — **Il grande Gatsby**, film
19 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il magnifico avventuriero**, film
22,30 **Andiamo al cinema**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Monty Nash**, telefilm
23,25 **Da[redacted] di Torino**, rubrica

Telecity
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **I due gattoni a nove code... e mezza ad Amsterdam**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il gatto a nove code**, film

Primantenna
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e Passione**
21,15 [redacted] **Son**
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv
18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong**, telefilm
21,20 **Sulle tracce**[redacted]
22,15 **Tg sera**
22,35 **Jazz in concert**
23,45 **Mercoledì sport**

Quinta [redacted]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio** [redacted] **il Sistema** [redacted], documentario
[redacted] **Doppio gioco**, film
23 — **Aria aperta birra e basta**
24 — **Shangai Express**, film

[redacted] Canavese Videobiella
18 — **Tutti d[redacted] tranne i morti**, film
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Viviana**, novela
21 — **Boxe**
22,45 **Cinema**
23 — **TG**

Telesubalpina
18,00 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, intervista a Romolo Nazzaro (fotografo)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I falchi di Rangoon**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Un castello di premi»**
23 — **Il regionale**, notiziario

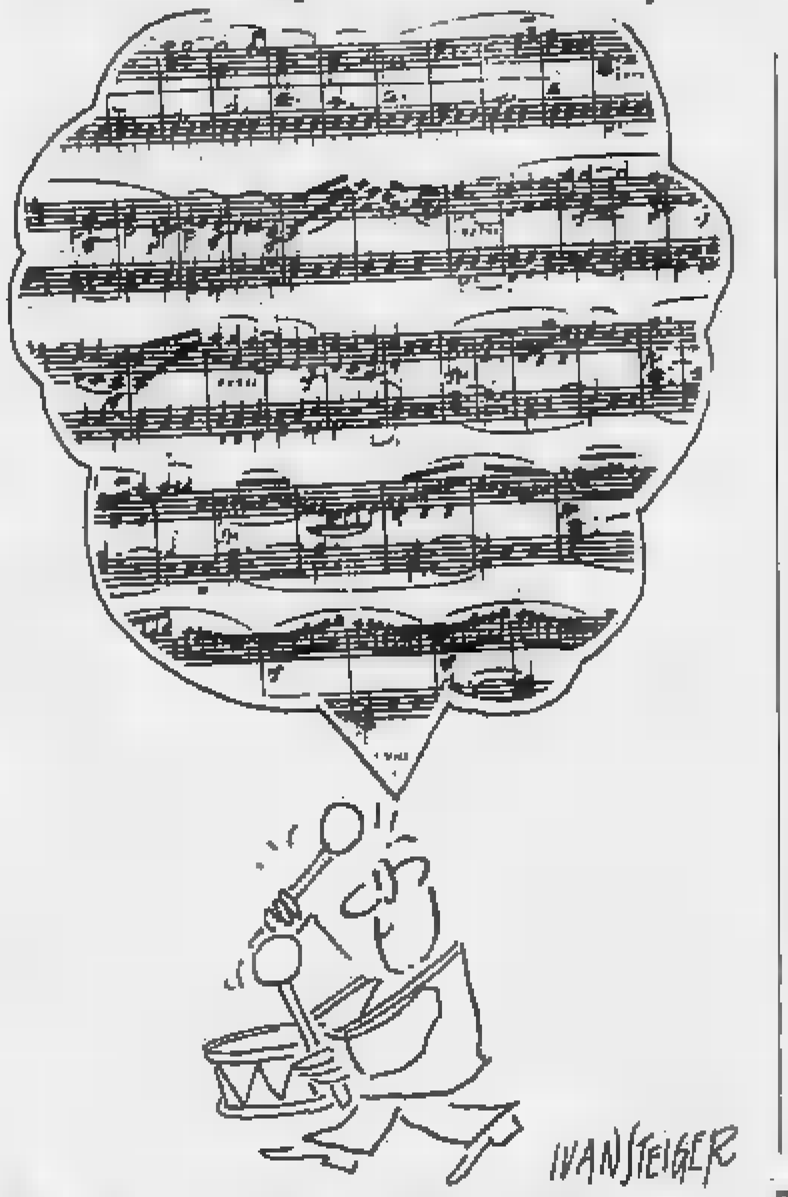
[redacted] 7 [redacted]
20,55 [redacted], [redacted]
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**, [redacted]mone
23,30 **L'uomo dai cento volti**, film

• **Eventuali [redacted] o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Hanno preso il via i saggi degli allievi del Conservatorio degli anni più avanzati

Saranno famosi: un invito all'ascolto

Giovani strumentisti impegnati fino all'11 giugno nell'Auditorium di via Parma. Ricca rassegna tra autori classici e contemporanei. L'ultimo concerto al Comunale, con l'Orchestra e il Coro diretti da Marcello Rota



ALESSANDRIA
[redacted]AL NOSTRO INV[redacted]

Si avvicina la fine dell'anno scolastico e il Conservatorio, com'è nelle usanze, [redacted]a pubblica dimostrazione del la[redacted] svolto con il classico saggio. [redacted] è voluto, però, dare [redacted]lla rassegna un tono poco didattico, offrendo degli spettacoli in orario serale (alle 21) [redacted] coinvolgendo gli allievi degli ultimi anni: dunque studenti sì, ma di provate capacità.

Nell'Auditorium di via Parma 1 [redacted] già svolti due appuntamenti. Ne seguiranno altri 10 di cui l'ultimo, l'11 giugno, nel Teatro Comunale.

Il prossimo concerto è previsto per venerdì e vede impegnati i pianisti delle classi [redacted] Daniela Carapelli, Alda Ferraris e Maurizio Guidi, e gli oboisti che studiano con Renzo Turola. Gli studenti di pianoforte, com'è logi[redacted] fanno la parte del leone perché sono tradizionalmente i più numerosi, ma anche perché [redacted] a loro accompagnare il più delle volte gli altri strumenti. Alcuni [redacted] si cimentano in pagine decisamente difficili, come Pierangelo Pietracatella, allievo [redacted] Anna Lovisolo, che [redacted] 20 maggio proporrà i «Quadri [redacted] esposizione» [redacted] Musorgskij. Sarà interessante, la stessa sera, ascoltare il saxofonista Franco Porro che eseguirà Jolivet: quello di Alessandria è uno dei pochi Conservatori in cui è attivata una cattedra per questo strumento.

Gli autori più presenti [redacted] i classici e i [redacted]tici: gli onnipresenti Beethoven e Bach, Brahms [redacted] Chopin, Mendelssohn [redacted] Haydn. Ma [redacted] frequenti le incursioni nelle cosiddette scuole nazionali, [redacted] Debussy [redacted] Saint-Saëns, Albeniz [redacted] Turina, Gershwin e Copland.

Non [redacted] le proposte di musica contemporanea, con belle pagine di Castelnuovo-Tedesco e Henze, Dutilleux e Berio, Dallapiccola (il «Quaderno musicale [redacted] Annalibera») [redacted] Stockhausen. E [redacted] omaggio è riservato anche a Carlo Mosso, insegnante di composizione al Conservatorio stesso, di cui saranno presentate alcune pagine pianistiche il 24 maggio: «Canto vespertino - Meriggio - Giochi» e «Canto dell'alba - Grottesco - Arabesque». Spazio, ovviamente, alla musica d'insieme strumentale [redacted] vocale. Così il 1° giugno si potrà ascoltare il «Concerto brandeburghese n. 6» di Bach, mentre il Coro degli allievi [redacted] Luciano Turato si esibirà in brani di Arcadelt, Palestrina, Pera, Berckem, Handl, Lotti, Liszt, Fauré e Bruckner.

Per la chiusura, l'11 giugno, tutti gli allievi [redacted] la direzione di Marcello Rota presenteranno la grandiosa «Fantasia in [redacted] minore per pianoforte, coro e orchestra op. 80» di Beethoven (solista il prof. Giorgio Vercillo) e la «Sinfonia [redacted] do maggiore "La grande"» di Schubert.

Leonardo Osella

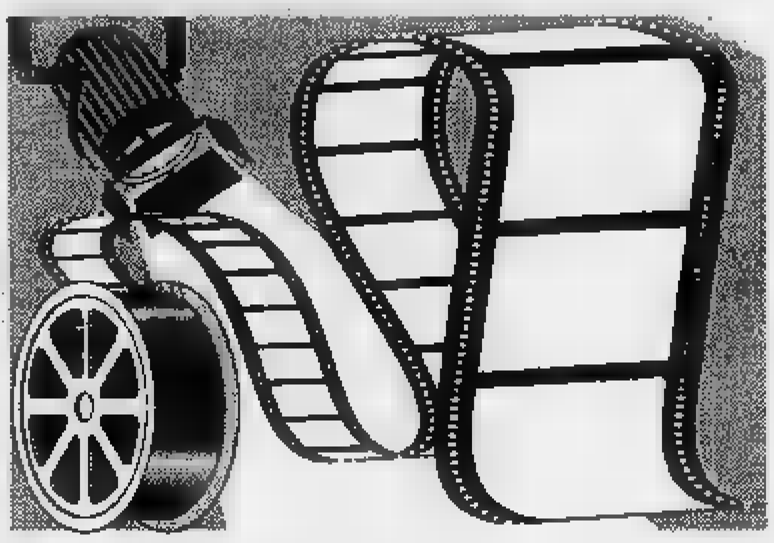
[redacted]

VALENZA. Duilio Camurati - diplomi in clarinetto, strumentazione per banda e composizione - è [redacted] alla Rai fin dagli Anni Cinquanta. Valenzano e residente a Castelceriolo, fu [redacted] quell'epoca responsabile artistico-organizzativo [redacted] spettacoli e rubriche musicali che hanno lasciato [redacted] segno e felici ricordi: tra tutti, una serie di opere liriche riprese in diretta [redacted] cantanti come Rosanna Carteri e Birgit Nilsson, Mario Del Monaco [redacted] Franco Corelli, Carlo Tagliabue e Renato Capecchi, e direttori del calibro di Karajan, Giulini, Prêtre, Serafin e Sanzogno.

Proprio in queste settimane brani di quegli spettacoli vengono riproposti, sempre [redacted] cura del [redacted] Camurati, nel programma «Il circolo delle 12», il rotocalco quotidiano di informazione cultural[redacted]he va in onda sulla Rete Tre [redacted] Rai, [redacted] dotto da Romano Battaglia e Francesca Topi. Sarà così possibile riammirare i momenti più toccanti e suggestivi di «Il barbiere [redacted] Siviglia», «La traviata», «Otello» e «Turandot».

Camurati ha collaborato anche ad allestimenti della Scala, [redacted] «Otello» diretto da Kleiber e «Al gran sole carico d'amore» di Nono con la direzione di Abbado. [l. d.]

STASERA AL CINEMA



[redacted] Alessandrino Tel. 0131/42.644 Orario: 20
Il portaborse *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ambra Tel. 42.079 Orario: 20 Lire 5000
Tremors *di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90)* — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [redacted] desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

[redacted] Tel. 443.127 Lire 6000/7000
Sala Grande: **Taxi blues.** Ore 20
Sala Ferrero: chiuso

[redacted] Tel. 66[redacted] Orario: [redacted] Lire 9000/7000
La recluta *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa [redacted] assegnata come compagno [redacted] un veterano [redacted] e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Cristallo Tel. [redacted] Orario: 16 Lire 7000/6000
Film vietato ai minori [redacted] anni

Galleria [redacted] 42.112 Orario: 20 Lire 9000/7000
Suore in fuga *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino [redacted] una [redacted] rapina. Ricercati dalla [redacted] di cui fanno [redacted] si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [redacted]

Moderno
OGGI RIPOSO

[redacted] Ariston Orario: 20 Tel. 0144/52.865 Lire 6000/5000
Film [redacted] min. [redacted] 18

[redacted]itallo
OGGI RIPOSO

[redacted] Tel. [redacted] Orario: [redacted] Posto unico lire [redacted]
Uno [redacted]uto alla porta *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Moderno Tel. [redacted] [redacted]o: 15,30 Lire 6000/5000
Risvegli *[redacted] P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vittoria Tel. 2291 Orario: 15,30 Lire 9000/6000
[redacted] *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista [redacted] imbrogli e illigl. 1h 50. N. V. **Dramm.**

[redacted] Tel. 0143/76.438 [redacted]
Film [redacted] min. a[redacted]

Iris Tel. [redacted] Posto unico lire [redacted] Orario: 15
Brian di [redacted] *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire [redacted]
Darkman *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '[redacted]* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' [redacted]

[redacted] Comunale
OGGI RIPOSO

[redacted] Lara Tel. 0143/52.595 Orario: 21 Posto unico lire 5000
Senti [redacted] parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

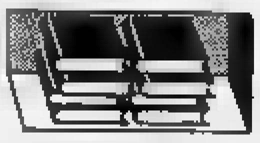
[redacted] Orario: 15 [redacted]. 0131/861.427 Posto unico lire 6000
Film viet. min. [redacted]

[redacted] Orario: [redacted] Tel. 861.326 Posto unico lire 7000
[redacted] poliziotto alle [redacted] *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare [redacted] banda [redacted] traffi[redacted] un poliziotto è costretto [redacted] diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

[redacted]
OGGI RIPOSO

CHE CINEMA, AL CINEMA!

EDITORIA LOCALE



RIVISTE

Dedicata agli orafi

Valenza avrà una rivista [redacted] misura» per il settore orafo. Sarà a giorni in edicola «ValenzaOro», [redacted] periodico [redacted] informazione diretto da Mirco Giordano [redacted] diffuso dallo Studio Photocrom che proporrà articoli, interviste e servizi dedicati all'oreficeria valenzana.

La [redacted] pubblicazione è, nelle intenzioni degli editori, una rivista [redacted] servizio, che si cimenterà nell'ambiziosa impresa di fornire agli operatori «il polso» della situazione, [redacted]i sopra delle parti e al di [redacted] degli interessi singoli o di gruppo, facendosi nello stesso tempo veicolo della promozione di un'immagine seria [redacted] qualificata dell'artigianato orafo. Non ospiterà insomma, come si chiarisce esplicitamente nella presentazione, «televisionari o fabbricanti senza scrupoli».

[redacted] mancheranno spunti polemici. Gli editori partono infatti dalla convinzione che la crisi del settore si combatte grazie alla professionalità [redacted] allo spirito imprenditoriale e intendono stimolare [redacted] incentivare queste qualità a discapito di chi «tira a campare». Lo spirito della nuova pubblicazione è riassunto e spiegato dallo slogan dell'iniziativa, il quale promette che ValenzaOro sarà la rivi[redacted] di chi vuole «sapere l'indiscreto e vedere l'esclusivo». [c. re.]

SAGGISTICA

Le storie di Barnabè

L'etere è un grande fiume, «è allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore [redacted] lontano, invisibile»: [redacted] queste le parole chiave per comprendere le «piccole storie», le schegge [redacted] vita che Francesco Barnabè, tortonese, ex dipendente ospedaliero, presenta nel suo volume «Piccole storie», pubblicato dalla Tipografica Derthona.

Da anni animatore di una trasmissione in una radio privata, l'autore gode di una posizione privilegiata per osservare [redacted] do[redacted] fisico e morale dell'uomo. L'ospedale, dove ha lavorato per anni, è luogo di sofferenza e di cura, lo spazio delle onde elettromagnetiche è la [redacted] di risonanza dell'uomo in cerca di solidarietà. Francesco Barnabè è al posto giusto per ascoltare ma ha, dalla sua, quella disponibilità umana, quella semplicità che caratterizza i puri [redacted] cuore. Ecco allora fiorire in «Piccole storie» i suoi piccoli racconti, una lettera alla moglie che ama tanto, ricordi di personaggi originali, alcuni dei quali scomparsi, [redacted] gite [redacted] mare, [redacted] incontri.

In questa miscellanea un poco disordinata dal punto [redacted] vista [redacted] contenuto ma sincera e spontanea nella forma, non mancano le poesie, i messaggi ai posteri, le riflessioni sulla medicina alternativa. L'autore è un appassionato, un generoso disponibile [redacted] sincero, uno che ha voglia [redacted] dire [redacted] di scrivere. Ma non urla, chiacchiera bonariamente come fosse alla sua amata radio.

E' qui il pregio del suo narrare blando e cordiale [redacted] storie per tutti [redacted] di tutti. «Piccole storie» [redacted] un album di momenti, fotografie che l'autore [redacted] pubblico con gloriosa innocenza e ogni pagina racconta la gioia [redacted] poter comunicare ma anche la tristezza di non poter rispondere [redacted] tutte le voci che lo chiamano. [a. c.]

INI[redacted]IVE

Libri in mostra

E' aperta fino a sabato 25 alla biblioteca civica dei ragazzi di Casale la [redacted] del libro intitolata «Tanti e nuovi...», organizzata dal Comune in collaborazione con la Libreria dei ragazzi di Milano. Vengono presentate le novità librarie che [redacted] poi acquisite dal Comune. In mostra anche i «libri» realizzati dagli allievi delle scuole dell'obbligo cittadine nell'ambito del corso «Costruzione [redacted] libro», tenuto da Luisa Gostoli. [s. m.]

[redacted]LI APPUNTAMENTI

a cura di Carlo Reschio

ESCURSIONI

A spasso a piedi per l'Appennino

L'Appenino Trekking di Tortona organizza per domenica prossima un'escursione al Monte Ramaceto. L'appuntamento è per le 6,30 alla stazione ferroviaria di Tortona. L'itinerario si snoda in una delle zone più suggestive dell'Appennino ligu[redacted], [redacted] Pian dei Ratti, sul fondovalle del [redacted]vagna, alla cima del monte e ritorno, per una ventina di chilometri. In tutto [redacted] otto ore di escursione piuttosto impegnati[redacted] Informazioni e iscrizioni alla sede dell'associazione c/o Massimo Casasco, corso Don Orione 188, a Tortona, telefono 0131/863761.

CONFERENZE

Tre incontri a Casale

Al Circolo delle Tordelle di Casale, nel salone della società Mutuo Soccorso, oggi alle 15 Maria Teresa Sosso parlerà de «La questione iugoslava e il caso [redacted]djougore». «Infermiere, quale futuro?» è il tema dell'incontro organizzato dalla Scuola infermieri professionali dell'Ussl che si tiene alle 16 al salone [redacted] Bartolomeo di piazza Baronino. Dopo una relazione di Adriana Di Martino, dell'assessorato regionale alla Sanità, alle 17 saranno assegnate le 53 borse di studio concesse dalla Cassa di Risparmio di Alessandria agli allievi del primo anno. «Erbacee perenni ed annuali, iris e bulbi per formare [redacted] bordo misto» [redacted] il [redacted] dell'incontro proposto oggi, alle 16, dalla Società orticola casalese.

[redacted]

I Celti e i campi estivi

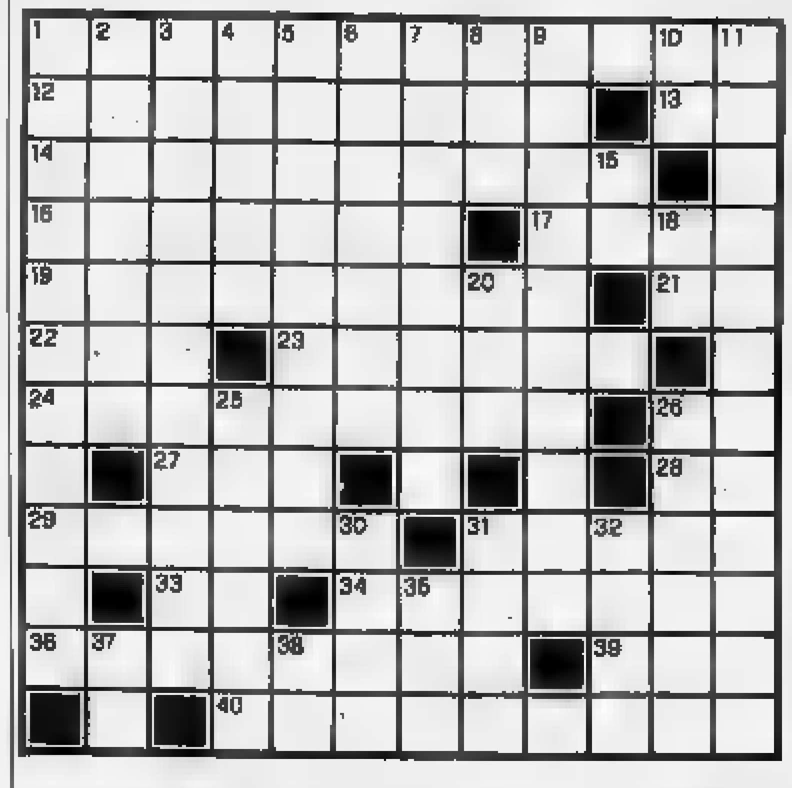
Ultimo giorno utile oggi per iscriversi, rivolgendosi all'agenzia di viaggi «Alturist», alla gita a Venezia organizzata [redacted] Gruppo archeologico alessandrino per visitare la mostra dedicata ai Celti in programma sabato 22 e domenica 23 giugno. Informazioni alla sede dell'associazione, in via Mazzini 46, al giovedì dalle 21 alle [redacted] e al sabato [redacted] 16 alle 18, o telefonando a Manuela Ulandi allo 0131/60.946. Sono invece aperte ancora per un mese, fino al 15 giugno, le iscrizioni ai campi estivi organizzati dal circolo a Roma e nell'Etruria.

[redacted]

Prime visioni di maggio

Al Cine Poli [redacted] Casale nell'ambito della rassegna «Maggiocinema» dedicata a film della stagione visti poco, [redacted] per nulla, nelle sale cittadine, stasera [redacted] domani si proietta [redacted] sconosciuto alla porta» di John Schlesinger. Interpreti sono Melanie Griffith, Matthew Modine [redacted] Michael Keaton.

[redacted] INCROCIATE



[redacted] 1. Piccolissimi, infinitesimali. 12. Cuocere allo spiedo. 13. Articolo maschile. 14. Assistono a teatro. [redacted] Una celebre Cappella. 17. Sono roditori. 19. Andare d'accordo, essere in sintonia. 21. La fine di Nelson. [redacted] Pronome dimostrativo. 23. Fiume dell'Abruzzo. [redacted] Famosa università inglese. [redacted] La più [redacted] oblazione. 27. L'«arte» di Ovidio. 28. Iniz. della Zanicchi. 29. Fune per rimorchiare i natanti lungo un corso d'acqua. 31. I gambi dei fiori. 33. Preposizione semplice. 34. [redacted] Ebrei adorarono quello d'oro. 36. Lo sono ragni e scorpioni. [redacted] Un parlamentare (abbrev.). [redacted] Affollati, ammassati attorno [redacted] qualcosa.

VERTICALI. 1. Vi poggiano le traversine della ferrovia. **2.** Regione della Campania. **3.** Antologia, florilegio. **4.** Ridotto in frantumi. **5.** Impuntarsi, intestarsi. [redacted] Fatti uscire dal [redacted]. **7.** Un epiteto di Apollo. **8.** Materiale incorruttibile. **9.** Relativo, riguardante. **10.** Simbolo del rame. **11.** Sono opera [redacted] malelingue. **15.** Pronome personale. **18.** L'antico Eridano. **20.** Le consonanti [redacted] Sergio. [redacted] Ramo dello scibile. [redacted] Il pittore francese che dipinse «L'Angelus». **30.** Una benemerita istituzione (sigla). **31.** Gabbie per i polli. [redacted] L'impugnatura della spada. **35.** Nel calendario romano. **37.** Pezzo degli scacchi. **38.** Le iniziali di Sauro.

[redacted] soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [redacted] DI IERI

Caso-Albese: un ristoratore ha visto praticare iniezioni ai calciatori

Doping? Mistero bis

Il testimone è il titolare dell'albergo dove la squadra ha pranzato prima dello spareggio con il Libarna. Ieri tre langaroli hanno voluto lasciare l'ospedale

DAL CORRISPONDENTE

C'è un giallo nella vicenda dei giocatori dell'Albese finiti in ospedale domenica (per una non precisata intossicazione, qualcuno parla di doping) poche ore prima dell'inizio dello spareggio al «Moccagatta» con il Libarna per la permanenza in Interregionale: ad alcuni giocatori langaroli poco dopo il pranzo è stata praticata un'iniezione.

La notizia è trapelata ieri dal racconto del titolare del «Rendez Vous», l'albergo ristorante di Alessandria dove la squadra ha pranzato. «Sia chiaro - precisa subito l'uomo -: non avanzo, e non posso farlo, accuse. Mi limito a dire quanto ho visto. La sostanza in quelle siringhe che sono state poi gettate in un bidone poteva essere acqua fresca e vitamine».

I giocatori, con accompagnatori e dirigenti, una trentina di persone, hanno consumato un pranzo leggero. Una spaghettata al pomodoro fresco, poi bistecca ai ferri con coste, fresche, e infine crostata di mele. «Tutti lo stesso menu - precisa il titolare del Rendez Vous - e posso garantire che erano alimenti genuini, sicuri. Lo dimostra il fatto che il dello comitiva non ha accusato disturbi. Come settantina di francesi che pure avevano pranzato da noi».

«Dopo il pasto - continua il racconto Roberto - uno degli accompagnatori, non so se fosse ma escludo sia l'allenatore, si è alzato e ha chiamato, uno alla volta, alcuni giocatori in un adiacente la sala da pranzo. Qui ha praticato le iniezioni. Ripeto, sulla loro composizione non posso pronunciarmi».

Tra l'altro, tutto è avvenuto senza alcun sotterfugio. Tanto è vero che chi ha praticato le iniezioni ha poi chiesto se poteva gettare le siringhe in un bidone per rifiuti accanto al bar. Cosa che ha fatto. Il titolare del ristorante avrebbe conservato una.

Quanto accaduto dopo è noto. Giunta la squadra al «Moccagatta», alcuni giocatori si sono sentiti male: dolori e conati di vomito. stati accompagnati all'ospedale e ricoverati: tre al Dea, due in medicina. Sotto lo loro responsabilità ieri mattina i tre hanno lasciato il Dea. Sono Domenico Randazzo, Giorgio Zannino e Angelo Rovera. Fino a ieri pomeriggio erano invece ancora in III Medicina Silvano Icardi e Cristian Morone.

Dai reparti, per controlli interni, le urine dei pazienti inviate al laboratorio analisi diretto dal professor Luigi Mazza, noto medico sportivo.

«E' assolutamente assurdo parlare di anti-doping - dice Mazza -. Sono state eseguite normali analisi, sul cui esito c'è assolutamente nulla da dire (non si cercavano anfetamine, comunque sembra di capire che non ne siano state trovate - ndr). Così come non risponde a verità la notizia diramata da una agenzia di stampa che mi attribuisce dichiarazione sulla scoperta di caffeina nel sangue giocatori. Non ho fatto quella analisi perché non è possibile da noi e, ancora più, perché non ho ricevuto alcun campione di sangue dei giocatori». [f. m.]

Il testimone. Il titolare del ristorante dove hanno pranzato i calciatori

FESTA-SALVEZZA

SERRAVALLE. Il Libarna ha festeggiato senza eccessi, anzi un pizzico di moderazione, la salvezza conquistata domenica battendo per 2-1 l'Albese nello spareggio giocato al «Moccagatta» di Alessandria. Un brindisi e una pizza tutti insieme, dirigenti e giocatori, tanto per smaltire lo stress di un finale vissuto pericolosamente e di una settimana di passione nell'attesa dello spareggio.

«La tensione forse ci ha impedito di festeggiare più degnamente la permanenza in Interregionale - ammette il presidente Bilio Canegallo - ma la nostra gioia è immensa».

Per festeggiare la salvezza il Libarna disputerà anche un paio di amichevoli: sabato sarà impegnato sul campo della Vogherese, cui intende riscattare il giovane mediano Cosenza, la prossima settimana potrebbe affrontare il Genoa di Bagnoli, forse allo stadio Comunale di Novi o ad Arquata.

Intanto l'attenzione è puntata sull'allenatore, Mimo Ar- tecnici più apprezzati dell'Interregionale. A lui, dice, il Savona vorrebbe affidargli una squadra da primato per puntare alla C2.

L'allenatore serravallese è affascinato dalle lusinghe della società ligure, potrebbe restare ancora al Libarna.

Dice il direttore sportivo Bruno Agosti: «Il prossimo anno avremo un campionato duro. Cercheremo di rinforzarci con giocatori di qualità ed esperienza, ma il primo acquisto sarebbe proprio di Armfanti». [w. g.]

Pallavolo, l'Edil M batte il Trecate ed è promossa

Ovada va in C1

Si salvano Space Cannon, Facc Novi, Casale Banca di Credito e Tessilnovi. E' retrocessione invece per Valenza e Mea Acqui

è conclusa felicemente l'avventura formazioni alessandrine impegnate nei campionati volley di serie .

Le ansie che hanno caratterizzato fino all'ultima giornata stagione di Alessandria, Novi e Casale, alle prese con la bassa classifica, sono state archiviate. Sul filo di lana state recuperate situazioni che in qualche caso già date per irreparabilmente compromesse.

Il colpo più grosso l'ha messo a segno la Space Cannon Alessandria che nel torneo maschile sembrava la squadra più esposta ai rischi retrocessione. Pur condizionata dai risultati degli altri campi e penalizzata da un quoziente set sfavorevole, la formazione si è aggiudicata con un secco 3 a 0 (17-16, 15-10, 15-12) lo eliminazione diretta con il Chiavari.

Nonostante le assenze dell'influenzato Gombi e dell'infortunato Allegranza, la Space Cannon ha tenuto sicurezza il po. Gli sforzi degli alessandrini stati premiati dalla notizia delle sconfitta della Sa.Fa. Torino per opera dell'Hitachi: una vittoria Sa.Fa. avrebbe infatti significato la retrocessione degli alessandrini per peggior quoziente set.

Ha tagliato il traguardo della salvezza anche la **Facc Novi** con la decisiva vittoria per 3 a 1 (15-10, 0-15, 15-8, 15-1) sul proprio terreno sul Perubiago. Protagonista della giornata il capitano Marco Barbagelata, incontenibile nelle schiacciate e in particolare evidenza nei momenti cruciali dell'incontro. Da segnalare anche il palleggiatore Monti, che nonostante un dito fratturato ha voluto ugualmente scendere in campo.

La Facc conclude con soddisfazione un campionato caratterizzato da un elevato numero di infortuni che spesso ha impedito all'allenatore Aldo Massa di disporre del sestetto base.

In B2 femminile, salvo anche il **Casale Banca di Credito del Piemonte** che non ha fallito l'appuntamento decisivo superando il Silver Torino per a (15-12, 15-0, 15-5). Una passeggiata per le monferrine, che hanno avuto ragione dell'avversario in soli tre quarti d'ora.

In C1 femminile, amara retrocessione per la **Pallavolo Valenza**, superata 3-2 Bardelli Varese. Gli infortuni a catena e le otto sconfitte al quinto set testimoniano l'annata sfortunata della squadra.

Ha compiuto il miracolo, invece, la **Tessilnovi**, salva all'ultima giornata. Il novese ha piegato 3-0 il Versilia Carrara e ha beneficiato dello scivolone (3-1) del Cervo Parma con il S. Marcello Pistoia.

La soddisfazione maggiore per la pallavolo provinciale giunta dal torneo C2 maschile in cui **M Ovada** si è classificata seconda, conquistando la promozione in C1. Decisiva la vittoria 3-1 il Trecate. Non è bastato l'entusiasmo dei giovani per evitare al **Mea Acqui** una retrocessione «annunciata». I termali hanno perso anche l'ultima partita (3-1) a Biella. Infine, le ragazze ovadesi e tortonesi si sono arrese 3-2 al 2D Manitoba e Fiossasco, le sconfitte non hanno intaccato una brillante posizione di classifica. [r. al.]

SPORT FLASH

SUPER ECCELLENZA

Vittoria della Goga Goga nel torneo piemontese

La Goga Mi Goga, prima finalista regionale del campionato di Super Eccellenza Uisp, ha cominciato con una vittoria il torneo piemontese. A Valmacca, ha superato l'Unione Operaia di Cuorgnè per 2-1, con reti di Nello Cottone (rigore) e Ferraris. Sconfitta misura, invece (1-0), per l'Incontro Abbigliamento di Pecetto con l'Airone Borgaretto di Stupinigi. Le gare di ritorno si giocheranno domenica. Nel frattempo si sono svolte le ultime partite del pionato provinciale. Questi i risultati: Saracino Gioielli- Elettronica Picollo 1-0; Valmadonna-Dlf 2-1; Blindo Office-Caseificio Merlo 0-4; Tecnicora Orologeria-Avis Valenza 2-4; Piovera-Selene Gi Sport 0-1.

UISP

Il Bozzole conquista in anticipo il titolo provinciale

Nel campionato d'Eccellenza Uisp, girone B, tre giornate dal termine e con otto punti di vantaggio sul Ticineto, secondo in classifica, il Bozzole Paola Gioielli si è già assicurato il titolo provinciale. I risultati: Arcos Villanova-Mirabello 4-3; Roncaglia-Avis Valenza 3-2; Caminetto River Eureka-Giarole 0-0; Valmadonna-Paola Gioielli 0-5; Voglinese-Pecetto 0-1; Felizzano-Ticineto 2-4; Avis Castelletto-Casale 90 1-2. Classifica: Paola Gioielli, 44; Ticineto, 36; Mirabello e Arcos, 34; Giarole e Roncaglia, 33; Casale, 26; River e Pecetto, 22; Voglinese, 15; Avis Valenza, 14; Avis Castelletto e Valmadonna, 11; Felizzano, 8.

BERRETTI

Beffati al 90' i grigi entrano nella fase finale

La squadra Berretti dell'Alessandria perdendo in (1-0) con Legnano non ha ottenuto la qualificazione alla fase finale. I grigi, allenati da Gigi Manueli, dopo i pareggi conseguiti nelle due partite Spal (1-1 in casa e a Carpi (0-0), nel match decisivo con i lilla lombardi non riusciti a sbloccare il risultato. Sono stati beffati proprio al 90' da gol segnato da Dacquino.

TERZA CATEGORIA

Insultò l'arbitro, squalificato fino a il 1992

Il giudice sportivo della Federcalcio di Alessandria ha squalificato fino al 31 dicembre 1992 il giocatore Carmine Longo dell'Aurora Pontecurone per insultato e aggredito l'arbitro. L'episodio era accaduto durante la partita del campionato calcio di Terza categoria Spinetese-Aurora Pontecurone, disputatasi lo scorso 5 maggio a Spineto. L'incontro a delle intemperanze della squadra ospite era stato sospeso al 43' del primo tempo. La gara è stata data vinta a tavolino per 2-0 alla Spinetese, mentre l'Aurora stata multata di 150 mila lire per comportamento antisportivo dei propri tesserati.

PALLAVOLO

In campionato regionale il Derthona batte il Biella

Il Derthona è qualificato per la fase finale del campionato regionale di pallavolo, categoria Ragazze. Le Under 16 nella semifinale disputata alla palestra «Uccio Camagna» di Tortona hanno sconfitto per 3-1 le coetanee del Biella perdendo poi (stesso punteggio) l'Accornero Savigliano, che in precedenza si era imposto (3-0) ai danni del Biella. Accornero e Derthona, rispettivamente prima e seconda in classifica, contenderanno domenica a Rivarolo Canavese il titolo piemontese alle rappresentative di Torino e Novara.

VECCHIE GLORIE

L'Alessandria in trasferta sconfigge l'Arezzo

Nella partita amichevole disputata Arezzo le Vecchie glorie dell'Alessandria calcio hanno sconfitto (4-3) i padroni di casa. Le reti per gli aretini sono state segnate da Graziani, due, e Benvenuto, mentre hanno firmato i gol alessandrini Pavara, due volte, Casone e Dalle Vedove.

UNESPLOSIONE:

3 X 2

DAL 13 AL 25 MAGGIO UN'ESPLOSIONE DI CONVENIENZA

supermercati UNES

ALESSANDRIA
Via Marengo, 160
Presso Centro Comm. Pacto, S. Marengo
Corso Acqui, 221

(AL)
Corso Bagni, 81

SUPERMERCATI A MISURA DI QUALITÀ

E IN PIÙ, UNES PREMIA LA FEDELTÀ CON PHILIPS

TUTTI I GIORNI DAL 15 APRILE AL 12 OTTOBRE

Con il 1°gennaio 1993 l'Italia e gli altri undici Stati della CEE costituiranno un grande mercato unico a dimensione europea: per i cittadini, gli imprenditori, i lavoratori, gli studenti, si apriranno così nuove opportunità, ma anche nuove responsabilità.

Diventa perciò fondamentale la conoscenza di agevolazioni, incentivi, facilitazioni e, più in generale, delle normative comunitarie.

In Italia il **Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri** è a Tua disposizione per notizie ed aggiornamenti sull'attività della CEE e sulle prospettive del 1993.

Spedisci il tagliando allegato, opportunamente compilato: riceverai gratuitamente l'opuscolo EUROPA '93, uno strumento importante per farTi entrare nel modo più facile e sicuro nella nuova realtà europea.

Il Videotel fornisce ogni notizia utile sull'Europa: se richiederai la pagina 8268, uno specialista Ti risponderà in tempi brevi.

Le Camere di Commercio, le Organizzazioni Sindacali e di categoria, le sedi IASM nel Mezzogiorno, hanno aperto attrezzati EUROSPORTELLI.

Questi centri di informazione e di consulenza tecnica sono specializzati nell'assistenza alle piccole e medie imprese per consigliarle nell'accesso alle agevolazioni comunitarie e nella partecipazione ai programmi della Comunità.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie
Ufficio Stampa - Via del Tritone, 142 - 00187 ROMA

Desidero ricevere, gratuitamente, l'opuscolo EUROPA '93

Nome e Cognome .....

Azienda .....

Indirizzo .....

C.A.P. ..... Città .....

Prov. ..... Tel. .....

Attività: ❑ Agricoltura ❑ Industria ❑ Commercio ❑ Servizi/Terziario ❑ Altro

Settore merceologico: .....

AOSTA BATTAGLIONE
Centro specializzato
fotografia.
Stampa a colori in 1
Nuovo sì! Ma, con
di esperienza!
PHOTOFLASH

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA C.SO
Centro specializzato
in Ottica Optometria.
Applicazione lenti a contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.
LUXOTTICA

Mercoledì 15 Maggio 1991 *Ao 37*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 38

Protesta dei tabaccai

In aumento il contrabbando di sigarette

Sigarette di contrabbando in città. Extracomunitari vendono stecche nelle vie. I tabaccai hanno un calo del 10 per cento.

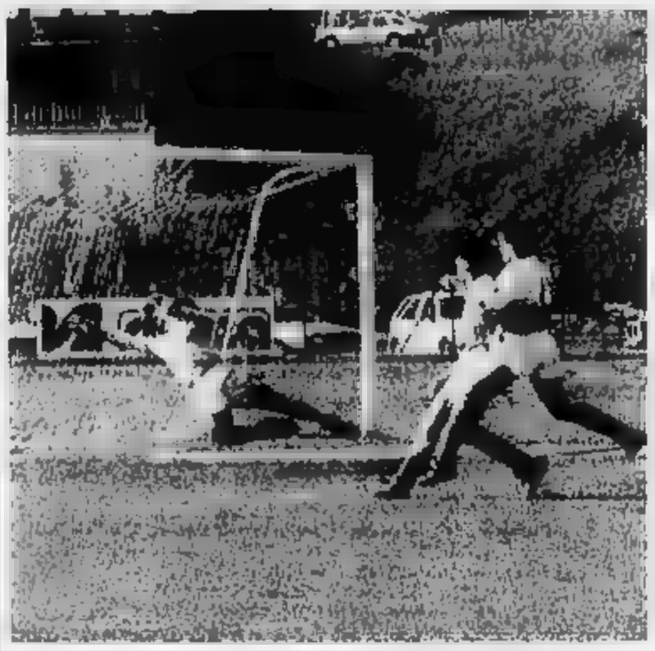
A PAGINA 39

Sei denunce a Nus

Rissa dopo il ballo al palchetto

Sei persone sono state denunciate per rissa all'uscita del ballo al palchetto: quattro valligiani e una coppia di giostrai.

CON LO CHARVENSOD



Fusione in vista per il S. Orso

Fernando Tavagnasco, lo Charvensod ha consentito alla capolista Sant'Orso di portare a tre punti il sulle inseguitrici. Per le due valdostane si parla già di fusione.

SERVIZIO DI Sigfrido Bamayton A PAGINA 45

A PAGINA 40

Nella valle di Chamen

La «G. Combin» vieta il pascolo alle mandrie

Con una decisione criticabile la comunità montana ha vietato il pascolo alle mandrie ritenute responsabili di inquinamento.

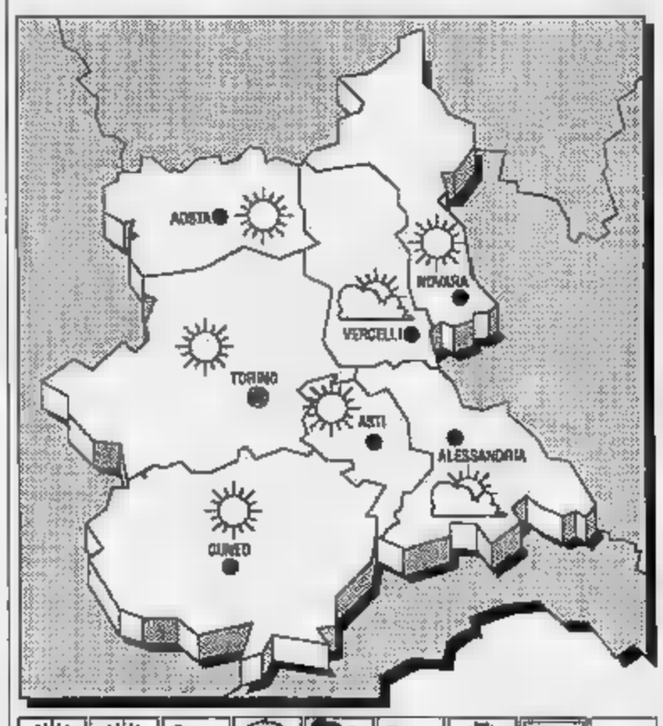
A PAGINA 41

Dopo venti giorni

riaperto il ponte di Echallod

La tecnica regionale ha deciso che il ponte potrà riaperto se verranno messe le ringhiere sulle sponde.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul Mediterraneo centrale permane una circolazione depressionaria; aria fresca e moderatamente confluisce sulle regioni meridionali italiane con aria più temperata di origine africana. Al Nord e sulla Toscana il cielo nuvoloso brevi rovesci più frequenti lungo i versanti orientali).

PREVISTO PER Cielo irregolarmente nuvoloso, brevi rovesci. Venti: deboli moderati settentrionali. Visibilità: dopo il tramonto nuova intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti. Temperatura: notevoli variazioni.

VIABILITA' STRADE. Sull'autostrada A6, Torino-Savona, il casello Vicoforte rimane chiuso nelle notturne, .

LE A AOSTA
Max: 22; min: ; media: 14

UN ANNO FA
Max: 23; : 14; media: 17

Torino 24	Novara
Alessandria 25	Cuneo 19
Asti 19	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6,01 tramonta alle 20,51. La **Luna** si leva alle 6,31 e cala alle 22,58.

Peggiora la viabilità cittadina, impossibile circolare nelle ore di punta

Vigili sconfitti dal traffico

Il comandante: «Negli ultimi quattro mesi abbiamo già fatto multe per trecento milioni»
L'amministrazione comunale sta studiando un piano che rivoluzionerà la circolazione

Aosta illusa da infinite promesse

La loro presenza è pressoché ininfluente: i vigili non più per il traffico di Aosta. Il mercoledì le si trasformano in budelli di impazzite. Ieri mattina i vigili urbani sembravano spariti e tutto continuava nella normale caoticità, aggravata da un aumento di traffico.

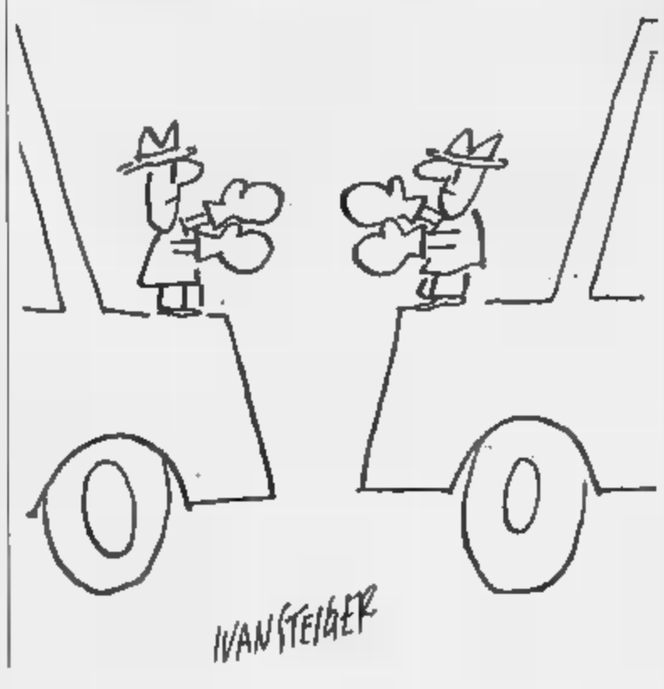
E' vero che gli uomini in divisa sono pochi a vigilare sulla viabilità. Tuttavia se fossero anche molti di più nulla potrebbero contro l'assurdo disegno del traffico. Le venti o trenta chiamate giornaliere persone per auto posteggiate davanti a portoni garage danno il senso di quanto sta accadendo.

In questa cocciuta assenza di soluzioni a cui il Comune ha ormai abituato i cittadini aggiungono scelte incredibili come quella presa alcuni anni fa e mai cambiata di mettere un semaforo all'incrocio tra via Festaz e via dei Partigiani e nulla tra quest'ultima la supertrafficata via Chamolé. Nonostante le proteste, gli incidenti, gli ingorghi, nessun amministratore ha pensato di mettere un semaforo.

Così l'attesa di Aosta si è arricchita di nuovi «piani della viabilità». Sempre promessi, mai visti. Finora hanno prodotto ingorghi, pochi parcheggi e semafori spenti. «Presto» ne arriverà altro. Speriamo che sia prima di un intervento della forza pubblica.

AOSTA. Il traffico aostano troppo sovente caotico. Nelle «di punta», che coincidono con gli orari di inizio e fine del lavoro apertura e chiusura delle scuole, gli automobilisti scoprono lo «stress da coda». I vigili, secondo molti cittadini, non ci sono. Il comandante non accetta l'accusa cifre alla mano che «300 milioni di in quattro per multe, in maggior parte per di velocità, mancato rispetto degli stop e dei semafori, con 20 addetti alla viabilità sono sintomo di latitanza». L'amministrazione comunale ha nel cassetto qualche progetto per una migliore viabilità. «Abbiamo anche messo l'informatica al servizio del traffico - dice l'assessore alla viabilità del capoluogo Silvestro Mancuso - e quanto prima in grado di proporre una nuova circolazione. I tecnici comunali sono al lavoro con il computer per di individuare direttrici di traffico che permettano una circolazione più fluida e evitino gli intasamenti».

SERV. DI Alessandro Camera E PAG.



Dopo il calo dei primi 4 mesi

Casa da gioco sotto esame

AOSTA. Gli incassi del casinò Saint-Vincent torneranno sui livelli dello anno, anzi aumenteranno. Ne sono certi sia la Regione la Sitav. Ottimismo dopo il «bilancio» negativo dei primi quattro mesi.

Gli introiti sono calati di oltre tre miliardi e rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tuttavia il presidente della giunta dice: «E' stato un minor guadagno, non un calo».

questa mattina il casinò sarà al centro della riunione della commissione consiliare «Sviluppo economico». Gli argomenti riguardano due rinnovi di convenzione, quella per i giochi americani che scade a fine anno e quella per l'intera gestione del casinò.

Questioni complesse. Bondaz la «assoluta trasparenza per la . Dice: «Quando saremo pronti pubblicheremo le nostre decisioni sui giornali italiani e esteri in modo comunicare al maggior numero aziende possibili la scadenza della convenzione e la possibilità di concorrere».

Le strade da seguire per dare a una azienda la gestione della casa da gioco potrebbero l'appalto pubblico nell'eventualità che vi siano più concorrenti, oppure la licitazione privata nel in cui vi sia soltanto un interessato.

Finora si certezza che soltanto la Sitav, la società che ha da sempre gestito le roulette di Saint-Vincent, si candiderà per gestione. voci su cordate aziende su singoli imprenditori interessati al casinò non trovano riscontri ufficiali.

Stamane i consiglieri della quarta commissione esamineranno le possibili alternative per preparare la gara d'appalto. Studieranno anche le caratteristiche che dovranno le aziende partecipanti per dare garanzia buona gestione.

Per quanto riguarda il disegno legge già in discussione nelle commissioni parlamentari sull'apertura di nuovi casinò il presidente Bondaz dice: «Saint-Vincent non teme concorrenza, tuttavia la legge così com'è lede i nostri diritti. passerà la impugneremo davanti alla Corte costituzionale».

SERVIZIO A PAGINA 41

I lavori sull'autostrada costringono le vetture a pericolose manovre

Auto a zig-zag tra i cantieri

Due incidenti a una notte di distanza: i guidatori non si sono accorti dei cartelli

QUARANTA chilometri di autostrada «invasi» da tre cantieri stradali. La circolazione sull'autostrada da diverso tempo è rallentata per lavori di rifacimento del stradale. A Verrès e Chambave due cantieri costringono gli automobilisti al cambio di carreggiata; contemporaneamente è in funzione un cantiere mobile, che occupa però una sola corsia, per la posa dei cavi in fibre ottiche per i telefoni di Stato. I lavori faranno compagnia agli automobilisti ancora per diverso tempo, dovrebbero concludersi a fine giugno.

«Queste opere di risistemazione sono indispensabili - spiega il direttore della Sav (Società autostrade valdostane), Marcello Christillin - e del resto potevamo chiudere una strada di questa importanza, deviando il traffico sulla tale. I cantieri vengono istallati nel periodo di minor traffico, vale a dire dopo Pasqua fino a giugno, per poi riprendere nei mesi di settembre e ottobre». I lavori dovranno quindi essere interrotti all'inizio dell'estate per evitare disagi ancor peggiori: l'aumento di traffico causato dall'afflusso porta già con sè code e rallentamenti a sufficienza.

I lavori erano iniziati in aprile a Pont-Saint-Martin, e adesso stanno proseguendo a Verrès e Chambave. Nonostante la necessità di abbreviare i tempi per ridurre al minimo disagi e rischi, le ditte che hanno l'appalto per i lavori, tutte valdostane, dovranno darsi da fare ancora per parecchio tempo. Il rifacimento infatti riguarda l'intero spessore (circa 20 centimetri) della pavimentazione stradale.

Non è soltanto una questione di disagi. Un cantiere in autostrada, dove la velocità delle automobili è sempre molto elevata, aumenta il rischio di incidenti. E questo nonostante la segnaletica. «L'impresa trice - dice Christillin - ha sempre l'onere di porre le segnaletiche in caso di lavori in corso, seguendo rigorose disposizioni ministeriali». E infatti la segnaletica non manca. Ma neppure gli incidenti: la scorsa settimana ne sono stati due in autostrada, entrambi in prossimità dei cantieri. Gli episodi sono avvenuti durante la notte, e non è da escludere che anche la stanchezza e l'alta velocità siano stati tra i fattori determinanti di questi episodi.

Sabato notte uno svizzero, René Libal, 53 anni, di Losanna, alla guida di una Subaru, non si è accorto delle segnalazioni che avvisavano del cambio di carreggiata e ha tirato dritto. Nessuna conseguenza per l'autista.

La notte seguente, cinque giovani torinesi usciti dalla loro auto in fiamme, sempre nello stesso tratto. L'auto, una «Fiat Uno» di Loris Busi, 27 anni, di Collegno, ha urtato il guard-rail nell'affrontare la deviazione per i lavori e si è incendiata. I ragazzi hanno fatto in tempo ad allontanarsi prima che le fiamme avvolgessero la vettura.

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT
Alpi motor S.R.L.
5.000.000 in mesi senza interessi
ACQUISTANDO
UN'AUTO D'OCCASIONE
DEL NOSTRO PARCO USATO
E' proposta esclusiva della Concessionaria
Alpi motor
Aosta - C.so Ivrea 128 - Tel. 0165 34.847
FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Aosta, i negozianti protestano per la vendita di merce di contrabbando

Tabaccai contro i vu' cumprà

«Situazione insostenibile: vengono addirittura a vendere la loro roba davanti al negozio»
Quest'anno sono già stati sequestrati trentasei chili di sigarette e oltre duecento accendini

AOSTA. Il perdurare del commercio abusivo di accendini e sigarette ha suscitato le proteste dei tabaccai. A Torino, oggi, scendono in piazza. Ad Aosta la reazione è più contenuta. Il presidente della categoria Giovanni Cattellino ha inviato una lettera alle forze politiche e agli organi di polizia in cui spiega [redacted] stato di disagio dei rivenditori del settore, di fronte al dilagare di queste vendite illegali.

«Rivendichiamo i nostri diritti - sottolinea Cattellino - senza alcun risvolto razziale. La situazione è diventata insostenibile: gli extracomunitari hanno il monopolio degli accendini, [redacted] soprattutto agiscono liberamente, al riparo di leggi non [redacted] definite».

Le sanzioni per questi abusivi [redacted] risolvono con [redacted] sequestro della merce o con il foglio di via, disposizioni che non ottengono, in genere, l'effetto auspicato. Il venditore ritorna dopo due giorni nella stessa piazza. Questo tipo di commercio, esente da tasse e privo di regolare licenza [redacted] penalizzando i tabaccai, che lamentano un calo di vendite. «Gli esborsi dovuti alle imposte governative [redacted] alle tasse comunali - scrivono - assottigliano ulteriormente i nostri guadagni».

La categoria rileva inoltre come la sfrontatezza di molti abusivi consenta loro di esporre la merce a pochi metri dalla rivendita. «Non solo - aggiunge Enrico Saccavino, tabaccaio in via Torino -. Alcuni entrano [redacted] negozio e ci propongono gli accendini, ostacolando una convivenza civile».

La piazza del mercato e piazza [redacted] Plouves sono considerate zone «calde». Agli extracomunitari di Aosta si aggregano, il martedì, nuclei provenienti da Torino: marocchini, tunisini e senegalesi dispongono la bancarella mescolandosi agli ambulanti del mercato. Manca una regolamentazione che tuteli i commercianti e permetta [redacted] questi ragazzi immigrati di sbarcare il lunario senza la costrizione di supplicare [redacted] acquisto o l'umiliazione di essere respinti.

Gli interventi giornalieri delle forze dell'ordine attenuano il fenomeno, impossibile da sradicare. «Ci limitiamo [redacted] un sequestro preventivo della merce - dice Mario Baudin, comandante dei vigili urbani - [redacted] coloro che non [redacted] in possesso del permesso di soggiorno. Per i trasgressori di questa norma [redacted] previsto il foglio di via. La medi[redacted] è di un sequestro al giorno».

I provvedimenti attuabili so[redacted] irrisori [redacted] acuiscono [redacted] difficoltà operative. Non [redacted] previsto l'arresto, soltanto una multa superiore da due a dieci volte i diritti erariali evasi.

«E' un fenomeno in espansione, contrastato giornalmente senza particolari problemi da nostri servizi - fa notare il capitano Sandro Itro, della guardia di finanza -. Una recrudescenza legata all'aumento dei prodotti di monopolio».

Sette chili di sigarette sequestrati nel 1990 [redacted] chili nel 1991. Ottocentocinquantuno accendini sequestrati nel 1990 e 246 dall'inizio dell'anno. «L'aumento del contrabbando di sigarette sul territorio - ribadisce il colonnello Francesco Caracciolo, comandante della guardia di finanza - ha incentivato la nostra attività. I sequestri non interrompono il commercio, ma lo contengono». La maggior parte della [redacted] proviene da Torino. «Riteniamo che in Valle non vi siano depositi di alcun genere - aggiunge Sandro Itro -. La nostra costante presenza [redacted] avvertita dagli abusivi e serve [redacted] scongiurare la platealità della vendita illegale».

Sandra Lucchini

[redacted]

E' [redacted] nuovo [redacted] il [redacted]

I recenti provvedimenti del governo in materia fiscale mi portano alla solita amara conclusione: a pagare è sempre Pantalone.

Lettera firmata, Aosta

Usi e [redacted] da sostenere

Esprimo alcune considerazioni sul botta e risposta tra Giorgio Migliorin e Pierino Daudry. Caro signor Migliorin, vorrei farle notare che le strade costruite in alta quota servono a rendere più agevole il lavoro dei contadini [redacted] l'impatto ambientale è [redacted] certo inferiore [redacted] quello che si avrebbe se le verdi conche [redacted] venissero mantenute tali dagli alpigiani. In quanto all'immagine data all'esterno della nostra regione, non è certo [redacted] una collettività che [redacted] sa governarsi, ma di una collettività mal governata.

Credo che lo stadio del ghiaccio di Aosta sia già sovradimensionato, [redacted] l'ho visto colmo soltanto in occasione [redacted] incontri pugilistici di livello mondiale [redacted] non per gare su pattini anche se [redacted] stesso livello. E' questo la dice lunga sui gusti [redacted] residenti in Valle. Gli «Sport de noutra tera» hanno più aderenti di qualsiasi altro sport.

Non vedo la ragione dello sgomento [redacted] lei provato per la lettera [redacted] Pierino Daudry: pen[redacted] che Daudry abbia saputo leggere bene tra le righe le vere ragioni delle sue considerazioni. Lei come tanti residenti in Valle [redacted] se in che realtà vive fatta di [redacted] e tradizioni che nulla hanno a che fare [redacted] il folclore e ben vengano i personaggi che cercano di sostenerli.

Enrico Clos, Aosta

La lingua francese base dell'autonomia

La lettera «Bilinguismo in Parlamento» del 22 aprile esprime apprezzamenti negativi sulla lingua francese. Non mi interes[redacted] sottolineare il fatto che l'anonimo autore, criticando il mio intervento in lingua francese a Roma, abbia sbagliato il come, [redacted] dove [redacted] il quando. [redacted] desidero polemizzare sul perché; ho avuto l'assenso del capo [redacted] Stato; ho parlato in linea con i diritti statutari e costituzionali della Valle d'Aosta. Poiché, però, il [redacted] «interlocutore» mi contesta l'uso del francese e non mi riconosce [redacted] buon senso di capire quando [redacted] come anche a Roma, sia opportuno riaffermare (anche formalmente) i diritti linguistici dei valdostani, ho cercato chi potesse rispondergli senza [redacted] tacciato di provincialismo.

Alessandro Passerin d'Entrèves scrisse in due articoli pubblicati dalla Stampa [redacted] raccolti nel volume «Scritti sulla Valle d'Aosta», Boni, Bologna 1979: «(...) Chi visse la crisi del 1945 e partecipò alla dura battaglia per conservare la Valle d'Aosta all'Italia ... non può non ricordare taluni dei più funesti errori commessi dal fascismo. [redacted] Col [redacted] in tutti i modi di ostacolare l'uso della lingua avita fu proprio il fascismo a gettare in Valle d'Aosta il seme [redacted] quel separatismo che avrebbe costituito [redacted] grave minaccia all'indomani della disastrosa sconfitta [redacted] del crollo dell'intera impalcatura statale. Sembra che oggi si voglia ricominciare mettendo in mente ai valdostani che [redacted] può essere un vero italiano chi ha sempre parlato e si ostina a parlare francese».

Passerin d'Entrèves [redacted] anche esprimendosi a favore della libera circolazione dei programmi televisivi [redacted] lingua francese in Val d'Aosta. Sempre Passerin così spiegava le ragioni dell'autonomia: «Lo statuto della Valle d'Aosta stabilisce all'articolo [redacted] che nella Valle d'Aosta la lingua francese è parificata [redacted] quella italiana e all'articolo [redacted] che nelle scuole [redacted] ordine e grado dipendenti dalla regione, all'insegnamento della lingua francese [redacted] dedicato un numero di ore settimanali pari a quelle della lingua italiana. In realtà questa parità non ha mai avuto luogo. Le ragioni per la sopravvivenza del francese in Val d'Aosta sono molte: mi limiterò a osservare che trattandosi di una lingua di cultura la conoscenza [redacted] l'uso del francese accanto a quello dell'italiano [redacted] stato ed è per i valdostani una fonte di ricchezza. [redacted] prova convincente è l'ampia e valida produzione letteraria fiorita in Valle d'Aosta nel [redacted] dei secoli, sui due versanti delle Alpi, fioritura di cui reca testimo[redacted] ineccepibile il bel volume di Lino Colliard "La culture valdôtaine au cours des siècles"».

Non aggiungo altro. Spero però che questa lettera serva, almeno, da stimolo per un'attenta riflessione sul problema della lingua che costituisce uno degli elementi [redacted] fondo della nostra autonomia [redacted] uno importantissimo strumento di comunicazione in Europa.

Cesare Dujany, Châtillon

Aosta, il circolo non riesce [redacted] coprire le spese di gestione

Il tennis club è in crisi

«Se il Comune non interviene in fretta saremo costretti [redacted] cessare l'attività»
Le richieste: altri due campi coperti e una diversa ripartizione dei costi

Chiusura annunciata. Il Tennis club chiede l'intervento del Comune

AOSTA. «Chiediamo al Comune di Aosta di intervenire rapidamente per risolvere due grossi problemi, altrimenti andremo incontro a difficoltà tali da portarci alla chiusura del circolo». Sono le parole di Franco Gomiero, presidente del Tennis club Aosta, che denuncia [redacted] situazione di disagio del sodalizio che conta centinaia di iscritti: «Una struttura che ormai ha finalità ricreative [redacted] di servizio sociale [redacted] non è più di élite come molti credono», precisa Gomiero.

Gli interventi richiesti al Comune di Aosta sono, in primo luogo, la revisione completa della convenzione che attribuisce al Tennis club Aosta la gestione degli impianti. Il direttivo del circolo vuole che venga[redacted] fissate [redacted] norme che prevedono il pagamento [redacted] parte del municipio del gasolio e dell'energia elettrica. La richiesta nasce dal fatto che sono stati ampliati [redacted] gli spogliatoi sia i locali [redacted] segreteria [redacted] bar.

Con volumi più ampi sono aumentati i consumi di gasolio per il riscaldamento [redacted] anche quelli [redacted] energia elettrica, la maggior parte della quale però viene utilizzata per l'illuminazione dei campi in notturna. Franco Gomiero fa ancora presente come «il p[redacted] del combustibile è raddoppiato nell'arco di [redacted] anno e quindi non pos[redacted] più rispettare i termini della vecchia convenzione che ci accollava quella spesa, se non andando in passivo e quindi dovendo rinunciare alla gestione».

[redacted] secondo problema è quello dei campi coperti. Durante l'inverno appena trascorso, ne sono stati in funzione soltanto due: il numero due [redacted] numero tre, dotati [redacted] strutture lamellari in legno [redacted] fare da centina [redacted] una copertura permanente, usata tutto l'anno. Per i tennisti vi sono stati grossissimi problemi: pochi hanno potuto giocare e di conseguenza con introiti ridotti per le casse sociali che hanno visto diminuire in modo rilevante le entrate per le quote orarie.

Adesso il tennis club Aosta chiede al Comune [redacted] realizzare due [redacted] coperture permanenti nei campi 4 e 5, che così sarebbero strutturati come il 2 e [redacted] 3. Il riuscire ad avere per il prossimo inverno quattro campi coperti per il direttivo del Tennis club Aosta [redacted] la seconda condizione irrinunciabile per evitare [redacted] chiusura e avere [redacted] rapporto entrate/costi non fallimentare.

Il presidente Gomiero [redacted] nome del direttivo fa presente come il club si sia sobbarcato 24 milioni di spesa negli ultimi mesi per ristrutturare gli impianti e adeguarli alle [redacted] di sicurezza europee.

Inoltre per quest'anno i prezzi sono stati aumentati in modo notevole, sia la quota fissa da pagare «una tantum» sia la quota oraria da versare all'atto della prenotazione per un'ora di gioco.

E' stata mantenuta ancora la regola che vuole un campo sempre prenotabile dai turisti, come vuole [redacted] Comune di Aosta.

Bruno Baschiera

STATO CIVILE

AOSTA

[redacted] Jessica Macrì; Sabrina Praz; Antonella Russo; Stephane Magnan; Simona Caccamo.

Matrimoni. Giuseppe Teppex [redacted] Elena Giudici; Vladimiro Gasperin con Dana Gerali; Piero Chellion con Elisa Charbonnier.

Morti. Maria Olimpia Cretier, [redacted] pensionata, Aymavilles; Giuseppina Rolando Pocchiola, 78 anni, pensionata, Ivrea.

SAINT-VINCENT

[redacted] Adelia Maggi, [redacted] anni, pensionata, Saint-Vincent; Giovanni Lanfranco, 60 anni, pensionato, Saint-Vincent.

[redacted]

Morti. Eugenio Zaramelli, 77 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

DALLA VALLE

[redacted]

Centonovanta milioni per acquistare l'alpe Bonze

Il Comune richiederà alla Regione i finanziamenti per l'acquisito dell'alpe «Bonze». Il costo è di 191 milioni. Le sorgenti che si trovano nell'alpeggio permetteranno di alimentare l'acquedotto del consor[redacted] irriguo dell'Envers, la cui acqua da un anno a questa parte è stata destinata ad uso civile.

MORGEX

Campi-scuola estivi per studenti fino a 16 anni

Tre campi scuola nelle località «Arpy» a Morgex, «Gramonanche» a Brissogne e «Usseri» [redacted] Pontey verranno aperti quest'estate dall'assessorato regionale Agricoltura e Foreste. Le iniziative sono aperte agli studenti tra i 14 e i 16 anni [redacted] compiuti si svolgeranno in due turni dal 1° al [redacted] luglio e dal 29 luglio al [redacted] agosto.

AOSTA

Sono aperte le iscrizioni per i posti gratis in convitto

Sono aperte le iscrizioni per fruire [redacted] posti gratuiti e semigratuiti in collegi e convitti regionali, per la frequenza di scuole medie e secondarie di 2° grado, per l'anno scolastico 1991/92. L'iniziativa è dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione. Per usufruire delle agevolazioni, gli studenti devono avere conseguito la licenza media con [redacted] giudizio non inferiore a «buono»; quelli delle superiori devono aver ottenuto un profitto medio non inferiore a 6,5 su 10. Le domande devono [redacted] presentate, sul modulo predisposto dall'assessorato, entro il [redacted] luglio.

LA FOTO DEI RICORDI

Mandrie al pascolo nei prati di Morgex

Poche case [redacted] qualche strada sterrata. Così appariva nel 1932 la piana [redacted] Morgex, che allora [redacted] chiamava Valdigna. L'allevamento era ancora una delle principali fonti di sostentamento. Sullo sfondo la Grivola innevata con la cima più svettante rispetto a oggi. (COLLEZIONE PRIVATA)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
[redacted] **intervento:** 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
[redacted]**roce R.:** (0165) 551564
Beauregard: (0165) [redacted]
[redacted]**iatria:** (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità str[redacted] (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) [redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 3[redacted]
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) [redacted]
COURMAYEUR
Associazione volontari [redacted] (0165) 845320
MONTJO[redacted]
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso A[redacted]**lanza:** (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 19 maggio

Aosta: Agip, corso 26 febbraio (Blanc); **Tamoil**, via Clavalité; **Monteshell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambéry; [redacted], [redacted] Parigi: [redacted] Martin
[redacted]: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
[redacted] Fina
[redacted] Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Erg
St-Christophe: Ip
[redacted] Monteshell
Verrès: Ip

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disp. del farm. entro [redacted] minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[redacted] **4:** Valpelline, pronta disponibilità [redacted] farmacista entro [redacted] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale [redacted], rue Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e [redacted] 19.30 alle 22; a porte chiuse [redacted] 8 [redacted] domani).
[redacted] **6:** Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche.
Distretto 8-9: Chambave.
Distretto 10: Brusson.
Distretto 11-12-13: Hône.
Distretto 14: Issime.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, [redacted]
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Mor[redacted]
[redacted] Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / [redacted]
Breuil Cervinia: (0166) [redacted]
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
[redacted]: (0125) 82064
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61350/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San [redacted] (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 8[redacted]
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) [redacted]

Si aggravano i problemi di traffico nel capoluogo

AOSTA: E' PARALISI

Il Comune: «Istituiremo sensi unici» Nel 1991 multe per trecento milioni

Emergenza traffico. Auto posteggiate in doppia fila e incolonnate nella piazza della stazione di Aosta

AOSTA. Mercato in centro città, parcheggi insufficienti, pedonalizzazione sempre più diffusa, lavori stradali in corso un po' dappertutto, servizi di trasporto pubblici carenti, semafori che funzionano, elevata motorizzazione: tutti elementi che hanno portato Aosta ad avere troppo sovente il traffico paralizzato. La velocità di spostamento in auto è di poco superiore (ma non sempre) a quella di un pedone.

Il cittadino-automobilista esasperato se la prende con i vigili, accusati di avere «abdicato al ruolo di tutori del traffico», e l'amministrazione comunale, cui imputa di fare nulla per migliorare la viabilità. Mario Baudin, comandante dei vigili, rifiuta la colpevolizzazione: «Forse gente non immagina neppure che cosa accade nelle altre città. dico che Aosta sia un'isola felice, credo che sia il caso di drammatizzare. Pur non avendo il dono dell'ubiquità e con più meno 200 via da controllare, nei primi quattro mesi del 1991 abbiamo fatto contravvenzioni per oltre 3 milioni. Il che significa che ci siamo».

Una delle accuse è proprio quella di saper fare solo le multe per divieto di sosta. «E non - dice Baudin - perché la più grossa fetta dei 300 milioni viene da multe per eccesso di velocità, mancato rispetto degli stop e passaggio con il semaforo rosso. Ogni giorno, poi, riceviamo tra le e le 30 chiamate andare a rimuovere o multare auto in sosta vietata o pericolosa, in doppia fila davanti a portoni. Le incombenze tante e i vigili della viabilità soltanto 20, meno 50 per cento dell'organico».

Soluzioni possibili ne sono? «Ho proposto da tempo un progetto di viabilità diversa in molte zone della città. Potrebbe non essere risolutore - continua il comandante - ma qualche beneficio dovrebbe apportarlo». Che il rimedio debba trovato modificando l'attuale circolazione è chiaro anche all'assessorato comunale ai Lavori Pubblici: «Non a caso - Silvestro Mancuso - l'amministrazione ha già nel cassetto progetti predisposti dall'ingegner Adelmo Crotti e dal Centro di sistemazione trasporti (Csst) per cercare di risolvere il problema. Ci siamo anche dotati di computer che ci consente, con i dati in nostro possesso, di simulare le più disparate ipotesi di viabilità. Esaminando le risposte alle nostre domande cercheremo di trovare la soluzione».

In linea teorica tutto fila. E sul pratico? La concretizzazione a quando e in che modo? «La città ha bisogno di un traffico più snello. Per questo cercheremo di agire in tempi brevi. Intanto - prosegue Mancuso - tenteremo di "liberare" i vigili attualmente impiegati in servizi amministrativi e dirottarli alla viabilità. Poi, senza entrare nel dettaglio, anche perché per ora nostre prove computer sono in fase sperimentale e devono essere confrontate a livello politico, diciamo che l'idea di base di una nuova viabilità cittadina ha come punto centrale l'utilizzo massiccio dei sensi unici in alcune vie grande traffico. Pensiamo per esempio a un ingresso il centro cittadino chi arriva da Courmayeur "forzato" in via Chambéry, con il divieto entrare in una via Festaz che sarà invece percorribile soltanto verso piazza della Repubblica. Ipotizziamo un unico in corso Battaglione Aosta, in direzione Sarre, nella parte di via che fiancheggia il palazzo Inps. via Torino intendiamo far circolare le auto in direzione Ovest. Altre soluzioni sono ancora in embrione».

Camera

GLI SCHEMI PER LA VIABILITA'

Per risolvere il problema del traffico cittadino, diventato anno dopo anno sempre più caotico in città come il capoluogo regionale che ha un'alta densità di autovetture circolanti ogni giorno, l'amministrazione comunale ha commissionato negli ultimi anni due studi sulla viabilità. Di entrambi tiene conto lo schema strutturale di piano regolatore preparato dall'architetto Alex Fubini e dal suo staff. Autore di un progetto, seppure parziale, nuova viabilità cittadina è l'ingegner Adelmo Crotti.

Il professionista ha fatto parte per periodo gruppo di lavoro dell'architetto Fubini e si è interessato specificatamente della viabilità che interessa le vie Roma e Parigi. Lo studio dell'ingegner Crotti ha evidenziato come per migliorare la circolazione in quelle vie è indispensabile intervenire sui molti innesti di strade sull'asse via Roma via Parigi con opportuni svincoli e anche con veri e propri divieti il rimento nel flusso circolatorio della grande arteria.

Lo studio ha proposto «temporizzazioni intelligenti sugli impianti semaforici», in pratica la creazione di un sistema «onda verde» programmate. Terminato lo studio il rapporto l'amministrazione comunale dell'ingegner Crotti, che allargato l'interesse al trasporto urbano, è interrotto e per il momento tutto sembra fermo. A provare a districarsi dal traffico aostano è cimentato anche il Centro studi sistemi trasporti (Csst), società specializzata nello studio dei trasporti e della viabilità urbana ed extraurbana.

Il Csst ha squinzagliato in giro per la città, per parecchi giorni nelle ore di punta, pattuglie di giovani studenti nei nodi del traffico cittadino, in centro come in periferia, nelle grandi arterie come nelle piccole vie, per conoscere nel dettaglio l'andamento delle circolazione cittadina. Dall'analisi dei dati raccolti il Csst ha elaborato una proposta di riassetto del trasporto pubblico e una per revisione generale del sistema della viabilità urbana tenuto conto anche delle particolari caratteristiche oro-geografiche della città».

Per trasporto pubblico progetto, che inserito nello schema strutturale del piano regolatore, «si basa sul presupposto di far transitare le stesse linee esistenti un limitato numero di direttrici urbane che colleghino modo diretto le varie zone città».

Per la viabilità urbana l'ipotesi dello schema propone un «asse Sud» che dovrebbe svolgere, tra le altre, «la funzione di riorganizzare l'accessibilità Est e Ovest e migliorare la qualità del traffico nell'area centrale mediante lo spostamento versu sud dei flussi di attraversamento del centro storico». [a. c.]

Nus, sei denunciati dopo una scazzottata al Luna Park

Rissa dopo il ballo

Alcuni amici avevano svegliato le persone che dormivano roulotte
I carabinieri hanno bloccato i contendenti e li hanno portati in ospedale

Una scazzottata dopo il «ballo palchetto» costata persone una denuncia per rissa. Coinvolti nella vicenda sono: Vincenzo Cena, 51 anni, Cleopatra Ballotta, 45, entrambi di Genova, Casimiro Chatrian, 40 anni, Sandro Lavevaz, di 24, Antonio Hugonin, di 30, tutti di Verrayes, Ezio Chapellu, 32 anni, di Quart.

Intorno ai «lottatori» si è subito formato un folto capannello di persone che si dileguate in tutta fretta all'arrivo della pattuglia dei carabinieri di Saint-Vincent. Nessuno aveva visto, nessuno aveva sentito, ma qualcuno aveva chiamato il «112» per dare l'allarme.

L'episodio è accaduto alle due del mattino. I quattro valdostani appena usciti dal padiglione del «ballo al palchetto», allestito vicino campo sportivo di Nus. Tutt'intorno ci sono le giostre del piccolo «Luna Park» che ogni anno arrivano nella località della Media Valle. Un paio stand per il tiro al bersaglio, una giostra, le roulotte gestori del «Luna Park», che arrivano fino alla strada.

Dai primi accertamenti dei carabinieri sembra che i quattro amici si siano scatenati male abbiano dato di sulla scaletta di delle roulotte parcheggiate. Qualche risata particolarmente fragorosa avrebbe poi attirato l'attenzione degli inquilini del caravan, un uomo e una donna di Genova, che sono usciti per chiedere spiegazione ai 4 del loro comportamento.

Un battibecco, qualche spintone, poi la rissa: pugni e calci menati dagli uomini e dalla donna con la rabbia della stanchezza dovuta per gli uni alla serata a ballare, per gli altri dall'insolito risveglio nel cuore della notte.

La foga contendenti e, forse, la presenza fra i «lottatori» di donna che non sembrava da meno degli altri in quanto aggressività, ha polarizzato l'attenzione di una trentina di persone che uscivano dal padiglione.

Un cerchio di come sovente accade in situazioni questo tipo, quasi uno spettacolo dopo il divertimento della serata al «Luna Park». Qualcuno, però, ha pensato che fosse pericoloso lasciare degenerare la rissa. telefonate anonime ai carabinieri e in pochi minuti pattuglie Saint-Vincent ora sul posto.

Al suono delle sirene i curiosi si dileguati e i contendenti hanno cercato di ricomporsi. Tentativo inutile: lividi neri, lividi, graffi e camicie strappate non potevano essere cancellati in così poco tempo. I carabinieri hanno accompagnato al pronto le sei persone coinvolte nella rissa; per tutti prognosi dai 3 agli 8 giorni.

Nessuna ammissione da parte delle persone coinvolte, ci lividi parlano da soli» dicono i militari. E non è tutto. Sembra che qualcuno nella foga della rissa abbia anche usato una spranga di ferro, forse per paura di non riuscire a fronteggiare gli avversari. Le conseguenze per fortuna gravi. [c. lau.]

Eletti ieri i nuovi componenti del direttivo della Sanità

Usl, ecco i 7 garanti

L'incarico durerà fino giugno, quando sarà nominato il commissario
Si candidati con due liste da cinque componenti «politici» ciascuna

AOSTA. Ieri mattina è stato compiuto primo passo verso la trasformazione dell'Usl azienda. L'assemblea generale, che fino a ieri rappresentava organo di rappresentanza e partecipazione dei cittadini alla gestione della sanità, è decaduta ed è subito stata sostituita dal Comitato dei garanti. Ne fanno parte 7 consiglieri. Lo stesso numero dei componenti del Comitato di gestione, destinato a decadere dopo la nomina dell'amministratore straordinario.

Aurelio Sasso, presidente dell'assemblea, dice: «Con questa convocazione abbiamo concluso il nostro mandato. Sono sei anni di attività all'ombra del comitato di gestione. Ultimamente il gruppo di amministratori si è ricompattato, prima abbiamo avuto grossi problemi a garantire, sovente, la regolarità delle sedute per la mancanza del numero legale. E' chiaro che più l'assemblea è grande più crescono i rischi di disinteresse. Adesso le sue funzioni verranno parzialmente assorbite dal Comitato dei garanti mentre tutta le gestione passerà poi all'amministratore».

Non è stato possibile giungere all'appuntamento con il voto con una sola lista. Ieri mattina i 29 componenti dell'assemblea sono stati chiamati a scegliere tra due «liste» contrapposte. Per 7 posti di garante si sono così presentati in 10. Da una parte cinque candidati espressione di altrettanti partiti e movimenti (dc, adp, psi, pri, pdsi facenti parte dell'attuale maggioranza regionale, dall'altra il gruppo regionalista comprendente tutti i componenti del comitato di gestione uscente. Ha vinto, con 13 voti lista contro 11, la componente di maggioranza che ottiene così 5 rappresentanti nel nuovo comitato. Alla formazione alternativa spettano due seggi.

Compongono il nuovo comitato dei garanti: Francesco Caracciolo (pds, voti), Riccardo Savoye (adp, 16 voti), Domenico Parisi (psi, 15 voti), Piero Vicquéry (dc, 15 voti), Antonino Invernizzi (pri, 14 voti), Roberto Vicquéry (uv, 14 voti) Pasquale Tripodi (costituente socialista, 13 voti).

Escono scena Ettore Jacod, Umberto Nigra Leonardo Stevenin. Tutti e tre unionisti e tutti tre componenti del vecchio di gestione. Per il momento, però manterranno il loro incarico. La legge, infatti, dice che: «Fino alla nomina dell'amministratore straordinario, la proposta della rosa dei nominativi designati per tale incarico costituisce l'unica funzione dei garanti, in quanto fino tale evento l'amministrazione dell'Usl è dai Comitati di gestione e dai precedenti organi collegiali».

I prossimi passi verso la realizzazione «aziende-sanità» ora prevedono la nomina del presidente del comitato dei garanti, la designazione dei tre «aspiranti manager» da sottoporre, entro il 31 maggio, alla giunta regionale che dovrà nominare l'amministratore straordinario entro la metà giugno. [r. s.]

Pré-St-Didier, l'incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle 14,25 sulla statale 26

Tir esce di strada, ferito l'autista

L'autocarro è finito in un prato poco distante dalla Dora

Tir fuori strada. L'autocarro olandese ha infilato viottolo vicino alla statale si è fermato in un prato [ARTEFOTO]

PRE-SAINT-DIDIER. Incidente stradale ieri pomeriggio alle 14,25 sulla statale. Un camionista belga Willy De Decker, 38 anni, è uscito di strada mentre procedeva da Courmayeur direzione Aosta. All'altezza di Pré-Saint-Didier il camion è uscito di strada, imboccato una stradina ai bordi della statale ed ha terminato sua corsa in mezzo al prato, vicino alla Dora.

Il Tir procedeva a velocità ridotta. L'incidente sembra causato da un guasto meccanico, il camion all'improvviso non ha risposto ai comandi dell'autista, che prima di uscire di strada ha aperto portiera e si è buttato fuori. De Decker è poi trasportato in ambulanza all'ospedale di Aosta dove i medici gli hanno riscontrato ferite guaribili in 15 giorni.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale. [m. b.]

Una telefonata alla Rai di Roma avvertiva di una bomba al Billia

Falso allarme dinamitardo

I controlli dei carabinieri durati un'ora

SAINT-VINCENT. «Se onda il "Processo del lunedì" noi mettiamo una bomba». La telefonata anonima è arrivata l'altra sera al centro produzione Rai di Roma. La minaccia riguardava il centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent ha avuto seguito: nessuna bomba al centro gressi né al Casinò né altro mezzo al Billia.

L'ennesimo episodio in pochi mesi. Ad attirare l'attenzione degli anonimi segnalatori di falsi attentati sembra siano le trasmissioni condotte da Aldo Biscardi: le ultime due telefonate riguardano infatti la serata «Top 11» la puntata del «Processo del lunedì».

Un'altra telefonata era giunta al centralino del Billia occasione di convegno sui parchi naturali: quella volta un grosso petardo fatto saltare paio di assi del palco su cui avrebbero dovuto sedere i relatori.

Gli uomini del servizio di sicurezza avevano inseguito il possibile attentatore dietro le quinte, ma erano riusciti raggiungerlo. Ne avevano fatto una descrizione molto vaga, inutile per le indagini. La speranza degli inquirenti era che avesse lasciato qualche traccia, non è stato così: le ricerche della polizia non hanno portato a nulla.

L'altra sera la telefonata è arrivata alle 19,30, un'ora prima dell'inizio della trasmissione. Il numeroso pubblico già seduto nella sala Gran Paradiso, nel centro congressi del Billia. La anonima che ha chiamato il centro produzione della Rai di Roma ha annunciato l'esplosione di bomba la trasmissione fosse andata in onda.

Dalla Rai di Roma alla sede regionale di Aosta, alla compagnia dei carabinieri di Saint-Vincent: i militari subito andati a controllare. Alle 16 c'era già stato un sopralluogo al Billia, al centro congressi e al Casinò: alcuni carabinieri erano rimasti nella «per i normali servizi di sorveglianza», spiega il capitano Claudio Pelella.

Venti militari divisa e in borghese hanno controllato la sala dove si sarebbe svolto lo spettacolo, i corridoi del Billia, le stanze del Casinò, il palco: nessuna bomba. Lo spettacolo si è svolto da programma.

E' un caso che le telefonate degli anonimi arrivino ogni volta che al Billia vengono organizzate manifestazioni di rilievo nazionale?

Gli inquirenti non si sbilanciano. Ma l'ipotesi uno scherzo sembra la più credibile. Forse qualcuno vuole screditare la gestione Sitav in vista del rinnovo del contratto di gestione nel '92. [c. l.]

Comunità montana vieta il pascolo per non inquinare l'acquedotto

Mandria sotto accusa

Decisione del direttivo della «Grand Combin» per l'alpeggio di Grand Chamen nel Comune di Bionaz. Il proprietario: «E' assurdo, non ci sono prove concrete»

La soluzione è rifare l'acquedotto

L'ACQUEDOTTO del Grand Combin è sovente malato, la sua breve storia zeppa di certificati «medici». Trasporta acqua inquinata in parecchi periodi dell'anno. Le analisi dicono che gli agenti inquinanti sono colibatteri fecali, quelli contenuti nel letame.

Nella zona dove sono state captate le acque vi è da quattro secoli un alpeggio che da due anni è accusato di essere il «grande inquinatore». Di qui il divieto al pascolo dello scorso anno del sindaco di Bionaz e quello di oggi della Comunità montana Grand Combin.

E così le amministrazioni hanno trovato la soluzione: l'acqua è inquinata? Basta eliminare le mandrie. La logica di queste decisioni imporrebbe una eliminazione progressiva di altre vacche nel caso - non peregrino - che si scoprissero nuovi inquinamenti.

Il paradosso spiega l'assurdo iniziale. Se la causa dell'inquinamento è il letame appare evidente come la soluzione sia aumentare le protezioni oppure rifare le opere di captazione dell'acquedotto. E non eliminare le mandrie. Ma tant'è.

Enrico Martinet

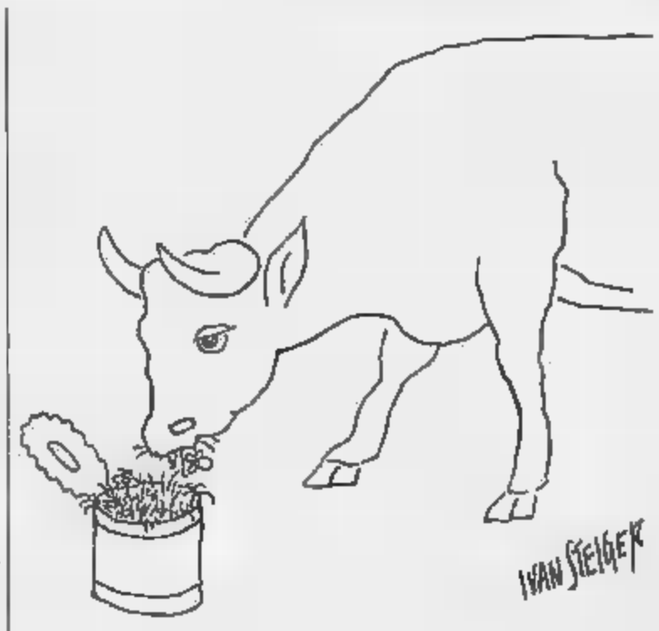
AOSTA. A un mese dall'inizio del periodo della salita delle mandrie negli alpeggi il direttivo della Comunità montana del Grand Combin ha deciso di autorizzare il pascolo nell'alpeggio Grand Chamen, vietato («Per ora senza prove concrete», dice il proprietario Cesare Gaetani) dell'inquinamento dell'acquedotto comunitario.

Che non ci sia certezza che l'inquinamento derivi dal letame, sembra avvalorato dal fatto che l'Istituto di mineralogia dell'università di Bologna ha in corso uno studio per valutare le opere di canalizzazione dell'acquedotto. L'impianto serve i territori dei Comuni di Valpelline, Gignod, Roisan, alcune zone di Aosta, l'ospedale Beauregard, parte del territorio di Saint-Christophe.

L'acquedotto è lungo circa 14 chilometri, è costato più di 7 miliardi ed ha iniziato a erogare acqua verso la fine del 1985. «Altra poco comprensibile - dice ancora Cesare Gaetani - è come l'inquinamento dell'acqua per quattro anni si sia manifestato solo nel 1989. Le mucche sono sempre andate all'alpeggio Grand Chamen».

L'acqua erogata dall'acquedotto della comunità montana Gran Combin è stata trovata inquinata in numerose occasioni. Non è infrequente l'intervento dei sindaci della zona per emanare ordinanze con l'obbligo di fare bollire l'acqua per usi alimentari. Un gruppo di abitanti di Saint-Christophe l'anno scorso andò provocatoriamente ad attingere l'acqua alla fontanella della piazza della stazione di Aosta.

La decisione del direttivo della comunità dovrebbe adesso essere trasformata dal presidente della giunta regionale in un decreto che vieti alle bovine (una ottantina circa) di andare a brucare l'erba di Grand Chamen.



«L'anno scorso - dice Cesare Gaetani - il sindaco di Bionaz con una ordinanza impose al conduttore dell'alpeggio di spergere il letame e di svuotare le vasche. Presentammo allora ricorso al Tar ed esposti al presidente della giunta regionale, della comunità. Per ora salvo il presidente della giunta ha risposto nessuno e il Tar non ha emesso sentenza. Quest'anno bloccare l'alpeggio di Grand Chemin, crea problemi gravi al conduttore».

Aggiunge: «L'alpeggio è mediano rispetto a "Les Crottes" che è il più altro e a "Pralet" che invece è quello più basso. Anche al conduttore andrà un risarcimento danni, che speriamo arrivi più in fretta dei denari per gli espropri fatti nel per la costruzione dell'acquedotto e che non abbiamo ancora visto, questi non potrà beneficiarne perchè dovrà il conduttore dell'alpeggio che ospiterà le sue 60 bovine quando questo, lasciato l'alpeggio basso e in attesa di passare a quello più alto, dovranno cercare ospitalità».

Conclude Gaetani: «Con questi comportamenti c'è il rischio di penalizzare l'agricoltura in zona che offre molto di più ma che produce la fontina, vanto dell'agricoltura di tagna».

[a. c.]

EDITORIALE LOCALE

Le «Chiacchiere» di Courmayeur stampate su una rivista ogni 2 mesi

«LA Tsapletta», ovvero «la chiacchiera». E' il titolo, e la «filosofia» seguita dai suoi redattori, di un nuovo giornale periodico di Courmayeur. Non però chiacchiera intesa come pettegolezzo, bensì come insieme di notizie sulla vita del paese. Le stesse notizie che si possono ascoltare in piazza o al bar. Informazioni di ogni genere: dagli orari dell'ambulatorio agli apprezzamenti sulla mensa scolastica, dal prossimo concerto in programma nella località ai piedi del Bianco alle ultime novità per il centro anziani, dallo sport fino allo stato civile.

Ma «Lo Tsapletta» affronta anche altri temi meno di «cronaca». Un'intera pagina è dedicata al mondo giovanile, non mancano le riflessioni e i ricordi e gli spazi per poesie, recensioni di libri e l'angolo della posta. Proprio quest'ultima rubrica verrà sviluppata nei prossimi numeri per ampliare il dialogo con i lettori.

Il giornale, curato dalla biblioteca comunale di Courmayeur, è bimestrale. Le venti pagine che lo costituiscono vengono redatte da una dozzina di persone (tutte volontarie), coordinate dal direttore Gian Luigi Miletto. «Lo Tsapletta», stampato in 1100 copie, viene distribuito gratuitamente a tutte le famiglie residenti. E' previsto un aumento della tiratura per i periodi di maggior affluenza turistica.

I venticinque stalli della Collegiata di Sant'Orso di Aosta sono analizzati in un libretto stampato dalla Tipografia valdostana. Una breve introduzione sulle principali caratteristiche della chiesa precede le due parti del libro. La prima, scritta in italiano da don Alberto Maria Caroggio (tradotta in francese e inglese), descrive le sculture lignee che formano i due ordini di sedili della chiesa. Opere realizzate in stile gotico che oltre ad elementi decorativi, costituiscono messaggi allegorici-didattici.

La seconda parte del libro è invece fotografico. Trentasei immagini frontali che riportano figure di santi, apostoli, profeti, misericordie e angeli. La realizzazione grafico-editoriale degli «Stalli della Collegiata di Sant'Orso» è stata curata dalla «Pheijna» di Aosta, le foto di Attilio Boccazzi-Varotto.

[g. m.]

La copertina della «Tsapletta». La piazza di Courmayeur alla fine dell'800

L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06)

Ansaservice è l'evoluzione naturale del modo di l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta il telefono e un Personal Computer per accedere a tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale. Ansaservice è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo. Con Ansaservice si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.

DESIGN. BONIFACIO/VALLESPER/MARKEZ

ANSASERVICE

agenzia ANSA
IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

io
tu investi
lui risparmia
La forza e lo stile
voce del verbo fare

noi finanziamo
voi producete
loro acquistano

lo Mediocredito Piemontese: banca a medio termine che si pone come punto di riferimento ordinario delle imprese

tu investi perché, credendo nella tua impresa, vuoi darle il dinamismo necessario a crescere e a mantenersi sul mercato

lui risparmia sottoscrivendo i titoli del Mediocredito Piemontese che offrono a garantite sicurezza e ottimi rendimenti, dando la soddisfazione di sentirsi parte attiva nella promozione del processo di sviluppo

noi finanziamo le imprese con finanziamenti personalizzati a medio termine, aventi il massimo di flessibilità e di adattabilità a situazioni specifiche

voi producete con la capacità e la creatività che hanno reso famosi ed apprezzati nel mondo i prodotti italiani

loro acquistano sistemi produttivi beneficiando di condizioni dilazionate ottenibili grazie all'intervento del Mediocredito Piemontese

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo
OGNI SABATO

LA STAMPA

Nonostante la flessione negli incassi (3500 milioni) la Regione è ottimista

«Il casinò si riprenderà»

Stamane la quarta commissione «Sviluppo economico» parlerà della scadenza della convenzione. «Anticostituzionale il disegno di legge sulle nuove case da gioco»

AOSTA. Il casinò sarà al centro stamane dell'incontro dei consiglieri regionali della quarta commissione («Sviluppo economico»). Due gli argomenti: la della durata convenzione per i giochi americani (scade il 31 dicembre) e la preparazione degli atti per il rin- dell'intera gestione.

La discussione giunge a pochi giorni dal «bilancio» dei primi quattro mesi di incassi che è negativo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli oltre tre miliardi e mezzo in meno sono - a giudizio della Sitav - un fenomeno legato a un momento particolare e difficilmente ripetibile: la guerra del Golfo e l'ondata di maltempo.

Il presidente della giunta Gianni Bondaz dice: «In realtà si è trattato di guadagno, non di una perdita». La riunione della commissione regionale è un momento particolare della vita del casinò che mai prima d'ora aveva conosciuto flessioni.

Tuttavia vi è ottimismo sia alla casa da gioco sia in Regione. L'analisi sull'azienda casinò fatta per conto della Regione da una società specializzata indica un futuro con espansione di per il gioco.

Previsioni che spazzano via le nubi di conti di questi primi quattro mesi. Bondaz parla di «assoluta trasparenza» per quanto riguarda la preparazione degli atti per la gestione della casa da gioco. «Quando sarà il momento - dice - pubblicheremo quanto deciso sui giornali italiani e stranieri in modo da avvertire il maggior numero di imprenditori della scadenza della convenzione. E' evidente che cerchiamo aziende con caratteristiche societarie e finanziarie di grande rilevanza».

La convenzione potrebbe andare in appalto nel caso ci fossero più richieste, oppure a licitazione privata nell'eventualità che vi sia soltanto un'azienda interessata. Finora vi è certezza solo «candidatura» Sitav, la società che ha da pro gestito le roulette.

Nel futuro del casinò, al di là della probabile lotta per la sua gestione, vi è la concorrenza annunciata dal disegno di legge sui nuovi casinò nelle altre regioni.

«Concorrenza? Saint-Vincent non possa temerla, ha la più grande da gioco europea - dice il presidente Bondaz -. Si tratterà di migliorare ancora un'immagine già molto qualificata. E comunque così com'è la legge sui nuovi casinò è secondo noi anticostituzionale, lodo i nostri diritti. Dovesse passare la impugneremo». [r. s.]

In molti Comuni non ci sono spazi per le affissioni

Epigrafi tra gli spot

Gli annunci mortuari sovente sono in mezzo ai cartelloni della pubblicità. Manca una regolamentazione specifica

AOSTA. In molti Comuni della Valle d'Aosta esiste una regolamentazione specifica per le affissioni mortuarie. Sovente, accanto a manifesti colori sgargianti in cui viene reclamizzato un elettrodomestico oppure proposti inviti per una serata danzante o, ancora, è pubblicizzata una bibita estiva, vengono incollate le epigrafi.

Un accostamento discutibile, sottolineato e segnalato da varie persone a cui è sorto spontaneo commento di richiamo al rispetto per i morti.

Sono segnalazioni sollecitate dalla novità degli annunci mortuari con la f dell'estinto, apparsi ad Aosta alcuni giorni e in Bassa Valle già un paio di mesi fa.

L'innovazione ha originato molteplici opinioni. «Non obiettiamo la scelta dei familiari - dice la gente -. Evidenziamo, piuttosto, la scarsa sensibilità degli amministratori comunali, la loro attenzione marginale verso un problema importante per coloro che lo vivono direttamente».

I motivi della mancanza di riservate soltanto alle epigrafi non sempre sono da attribuirsi alla noncuranza delle pubbliche amministrazioni, tanto è vero che i Comuni di alcuni paesi hanno provveduto al riordino e alla suddivisione dei manifesti.

Spazi sacrificati la frammentarietà territoriale impedisce una distribuzione più razionale e armonica. Nei villaggi con una densità di popolazione molto esigua, un ripristino in tal senso costituirebbe un impegno superiore oggettiva necessità.

Epigrafi e pubblicità. Un pannello per le affissioni a Gressan (ARTEFOTO)

«Le modalità di affissione - dicono i dipendenti delle "Pompe funebri Camandona" di Aosta - non stabilite leggi precise. Soprattutto in molti paesi dove non c'è una comunale per la posa dei manifesti mortuari. Sono gli stessi familiari del defunto a annunciarne la scomparsa, premurandosi di esporre epigrafi. Questo compito demandato al privato non agevola un'organizzazione coordinata».

Châtillon è uno dei Comuni che ha promosso la ristrutturazione di tutte le bacheche, il riordino e ripartizione dei tabelloni. Dice il sindaco Guglielmo Piccolo: «Da cinque anni riserviamo otto spazi per i necrologi, adottando una distribuzione omogenea, estesa anche alle frazioni collinari un certo numero abitanti. Abbiamo affidato l'incarico a una ditta specializzata. Ci parso doveroso oltre che civile, porre una distinzione con i messaggi pubblicitari o annunci di altro genere».

In Bassa Valle la situazione ancora approssimativa. «Caotica - puntualizza Piero Vairos, titolare della ditta di pompe funebri di Pont-Saint-Martin -. Non esistono quadri espositivi. I muri sono tappezzati da cartelloni pubblicitari con dimensioni sproporzionate, che costringono ad apporre le affissioni mortuarie alla rinfusa. Capita sovente di doverli sovrapporre alle varie insegne pubblicitarie, con un risultato estetico sgradevole».

Molte volte le usanze radicate nei paesi, non soltanto valdostani, a determinare il luogo di affissione: la porta ingresso, un tronco d'albero, un muretto rialzato. Luoghi dove la gente passa o si ferma tutti i giorni. «Sedi inadeguate - ammette Franco Montrosset, sindaco di Jovenan -. Giovedì prossimo una commissione esaminerà la situazione degli attuali tabelloni metallici e stabilirà uno spazio specifico per i necrologi».

Sandra Lucchini

Arnad, la commissione di tecnici nominati dalla Regione ha espresso un parere favorevole

Riaperto al traffico il ponte di Echallod

Auto e pedoni potranno di nuovo transitare non appena il Comune farà installare delle ringhiere. Da una ventina di giorni per raggiungere il capoluogo bisogna passare da Hône. L'assessore ai Lavori Pubblici assicura: «Un nuovo ponte entro il '94»

ARNAD. Il ponte di Echallod riapre al traffico leggero. A partire dalla prossima settimana terminerà il forzato isolamento della frazione in del nuovo collegamento promesso dall'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin per il 1994. Il via libera all'amministrazione comunale di Arnad è stato dato dalla perizia redatta dalla commissione di tecnici scelti dall'amministrazione regionale, composta dagli ingegneri Emilio Noussan, Giulio Vallacqua e Edmond Freppaz. Il documento verrà trasmesso ufficialmente questo pomeriggio al sindaco Renzo Rolland, che provvederà a inviarne copia per conoscenza alla procura di Aosta.

Il ponte era stato chiuso al traffico pedonale e automobilistico una ventina di giorni fa da un'ordinanza del primo cittadino. Un anonimo aveva sporto denuncia alla procura presso la pretura di Aosta per la pericolosità della struttura medievale, causando l'intervento della magistratura.

Il sostituto procuratore Ianchini aveva fatto un sopralluogo assieme a un vigile del fuoco del capoluogo. Il ponte era in condizioni precarie. Sei metri di spallina erano state sostituite da una ringhiera in metallo, tacconata in più punti. «Se non lo chiudevamo noi - ricorda Rolland - avrebbero provveduto loro. Io e il tecnico comunale avremmo rischiato un procedimento giudiziario. Non avevamo scelta. Anche se sono sempre stato convinto che il ponte, pur avendo bisogno di interventi, era sicuro». Il collegamento, però, prima della riapertura dovrà essere consolidato.

«Se ne occuperà il Comune - dice Edmond Freppaz -. Per prima cosa si tratta di aggiungere delle ringhiere alle spalline in modo da raggiungere l'altezza prevista per legge di almeno un metro. Con questo piccolo accorgimento il ponte potrà essere riaperto al traffico pedonale e automobilistico. In seguito, in accordo con la sovrintendenza ai Beni culturali, opereremo tutta una serie di interventi di tipo conservativo. Per ora la nostra prima preoccupazione era di eliminare l'isolamento della frazione». Per andare da Echallod al capoluogo ora si può passare da Hône (da Issogne è in corso un cantiere regionale per la risistemazione della strada in frazione Montillon). «Si allunga il percorso di una decina di chilometri - dice Rolland -. La situazione, se protratta per troppo tempo, sarebbe diventata insostenibile. Anche perché ho sicura che non sempre pedoni e ciclisti rispettino il divieto».

La perizia è stata realizzata molto in fretta. Anche in consiglio regionale, rispondendo a una interpellanza del consigliere della gauche valdôtaine Giorgio Chenuil, l'assessore ai Lavori Pubblici Martin aveva spiegato che la Regione intendeva «interrompere a ogni costo l'isolamento di Echallod». Il responso è arrivato in una settimana. «Tecnici - dice Rolland - hanno fatto il primo sopralluogo lunedì 6 maggio. Dovevano capire quale fosse la metodologia più adatta per verificare la solidità della struttura. Per un ponte nuovo l'iter è semplice, ma con una struttura di almeno seicento anni, qualche perplessità era più che comprensibile». Continua il primo cittadino: «In seguito sono tornati ancora una volta e hanno perforato in alcuni punti per esaminare le fondamenta del ponte medioevale». I tempi? «Dipende dalla rapidità con cui il comune riesce a attrezzarsi per far sistemare le ringhiere», risponde Freppaz.

A Echallod la notizia della riapertura del ponte è stata accolta con certo entusiasmo, anche se, secondo qualcuno il problema della sicurezza resta: «Mettere soltanto un divieto non è sufficiente. Se non si limita la carreggiata continueremo a transitarvi tutti. D'altra parte se la si limita con delle transenne ne potranno usufruire pochissimi».

Fabrizio Favre

Presto rimossa. Due transenne attualmente impediscono il transito sul ponte

VALLE

CHATILLON

Personale nei Comuni per i centri estivi

La Comunità montana del Marmore intende personale il diploma di scuola media superiore o di laurea da impiegarsi per i centri estivi nei Comuni di Antey-Saint-André, Torgnon, Chambave, Châtillon, Saint-Vincent e Valtournenche. Le domande si ritirano in via Chanoux e si presentano entro il maggio.

POLLEIN

Assemblea in birreria per gli scioperi in fabbrica

Dopo lo sciopero regionale di ore messo in atto martedì, si domani in assemblea nello stabilimento della birra Dreher di Pollein i dipendenti del settore alimentare attualmente in lotta per il rinnovo del contratto. I lavoratori settore Valle sono circa 500 e dipendono essenzialmente dalla Peletti, dalla Birreria, dalla Cooperativa fontina, dalla Centrale del latte, dalla Coinca. L'assemblea dovrà decidere le modalità partecipazione alle 8 ore di sciopero nazionale della categoria programmate per lunedì e organizzare le ore di fermata del lavoro già stabilite per il 31 maggio a fine turno.

DONNAS

Pensiline in legno alle fermate del bus

Nel territorio comunale saranno istallate 4 pensiline in legno alle fermate degli autobus. Il consiglio municipale ha affidato la fornitura per un importo di 3 milioni e 200 mila.

159 PREMIATI CON MEDAGLIA D'ORO PER LA FEDELTA' AL LAVORO

AOSTA. Per il trentottesimo anno consecutivo il premio è stato istituito dalla Camera di commercio nel 1953) un folto gruppo di lavoratori valdostani ha ricevuto domenica il «Premio fedeltà al lavoro e del progresso economico» per l'anno 1990. Nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, presenti con la giunta quasi al completo i parlamentari valdostani Cesare Dujany e Luciano Caveri, molti consiglieri regionali e tante autorità, 159 protagonisti del mondo del lavoro hanno ricevuto diploma, una medaglia d'oro, graditissimo invito a concludere la giornata in buona compagnia e in allegria davanti a una tavola imbandita.

Dall'anno scorso il limite per ottenere il riconoscimento è stato abbassato da a 30 anni. La diminuzione si è resa necessaria perché il fenomeno del «prepensionamento» nell'industria avrebbe impedito a molti lavoratori di concorrere. Anche quest'anno i premiati sono stati suddivisi in diverse categorie: quelli con 30 anni di ininterrotto servizio presso la stessa azienda industriale, commerciale, agricola, artigiana, o in studio professionale, ente o istituzione pubblica o privata; quelli che negli stessi settori hanno prestato almeno 25 anni di ininterrotto servizio e hanno dovuto cessare per malattia o infortunio; i coltivatori diretti almeno anni di conduzione dello stesso fondo; i titolari di imprese artigiane o commerciali con attività trentennale; liberi professionisti con 30 anni di attività valdostana; lavoratori di alpeggio da 25 anni.

Il riconoscimento per il «Progresso economico» a una «ditta valdostana che si è particolarmente distinta per i sistemi di produzione e distribuzione» è stato assegnato alla «Cave des vignerons» Chambave, per contribuito al miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione vitivinicola della zona. I premiati alcuni hanno suscitato maggiore ammirazione. E'il di Maria Delfina Verthuy, classe 1910, da anni e 9 mesi «attaccata» al suo fondo agricolo in quel di Chambave; e di Maria Guglielmina Reboulaz, una settantatreenne aostana che 63 anni coltiva terra.

Molta simpatia anche per Umberto Porchiolo, sessantaduenne di La Salle, con alle spalle 50 anni di alpeggio, e per il settantaduenne Giovanni Battista Bordet di Pontboset che ha già passato in alpeggio 43 della sua vita. Bella la circostanza che ha accomunato l'avvocato Antonio Canino e la signora Elena Squarzino, premiati l'uno per 38 anni di professione forense in Valle e l'altra per avere prestato 36 anni di attività proprio nello studio dell'avvocato Canino.

Applausi per i 40 anni di servizio, molti praticamente solo qualche piano sopra la sala che ospitava la celebrazione, per la signora Rosy Rossana della sovrintendenza regionale agli studi. Calorose strette di mano anche per la signora Irene Gamacchio Perotto, da 31 anni dipendente del Comune di Aosta, una delle poche donne diventate «ragioniere capo» responsabile delle finanze del Comune. [a. c.]

Agenzia distribuzione giornali operante in Aosta

RICERCA PERSONALE

per attività di tipo continuativo da svolgersi nelle primissime ore del mattino.

Gli interessati possono telefonare ai n. 33.323 - 33.222 di Aosta in orario d'ufficio.

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32
AOSTA - FRAZ. ENTREGIN - Vendiamo ville unifamiliari con terreno di proprietà. Progetto approvato.
VICINANZE ST. PIERRE - Prenotiamo, su progetto, ville bifamiliari giardino. Varie metrature.
- FRAZ. NEYRAN - Vendiamo appartamenti con giardino di varie metrature.

AVIS
AOSTA - V. Croce Città, 99
Telefono 40232

Inchiesta de La Stampa-Swg sul dopo-discoteca

«FERMATE LE STRAGI»

I 500 intervistati: «Ci saranno altri incidenti; nei locali gira troppo alcol»

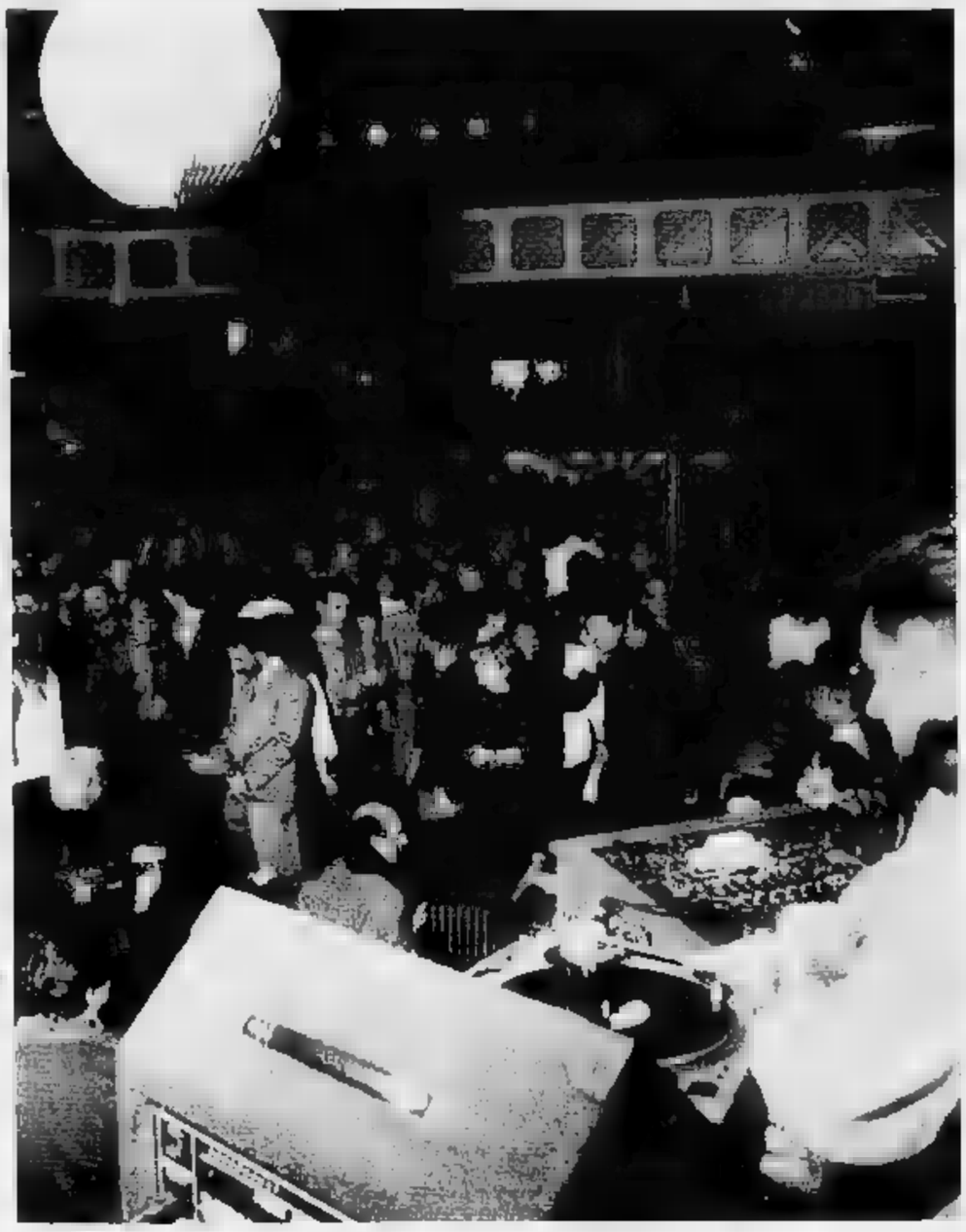
MEGLIO drastici provvedimenti oggi che altre vittime domani: giovani e meno giovani chiedono concrete iniziative, non importa se il risultato sarà impopolare, per evitare che si ripetano le stragi del sabato sera, all'uscita delle discoteche.

Il tragico incidente di Alessandria, che è costato la vita a due ragazze, ripropone, semmai ce fosse bisogno, tutta la drammaticità del problema. Un sondaggio condotto dalla Swg-Servizi integrati di ricerca (società specializzata di Trieste) e commissionato da «La Stampa», rivela infatti come la maggior parte degli intervistati percepisca il numero degli incidenti stradali all'uscita dai locali notturni come un fenomeno in aumento: lo sostiene il per cento delle persone interpellate.

I motivi di un così alto numero di mortali incidenti - hanno detto gli intervistati agli operatori della Swg - l'eccessiva velocità degli automobilisti (61,5 per cento), l'abuso delle bevande alcoliche (50,4 per cento) e il consumo di altre sostanze alteranti, come gli stupefacenti (13,7 per cento). Sono stati in particolare gli studenti a focalizzare l'attenzione sul di eccitanti durante le serate in discoteca.

Cosa fare allora per frenare l'ecatombe e riportare sul giusto piano del divertimento e tempo libero quelle ore trascorse con gli amici? Gli intervistati, risulta dall'indagine, scono di vietare guida auto di cilindrata minori di 25 anni; il divieto di vendere alcolici dopo una certa ora; maggiori controlli alcometrici; la chiusura anticipata dei locali.

Il sondaggio della società di ricerche triestina è stato condotto telefonicamente su un campione di 500 intervistati, di età compresa tra i 15 e i anni e residenti nelle province Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli, o in Valle D'Aosta l'8 maggio . **[d. ca.]**



I giovani si scatenano nelle sale da ballo. Le tragedie del «dopo-discoteca» si moltiplicano e il fenomeno acquista aspetti sempre più inquietanti. Nell'ultimo incidente alle porte di Alessandria due ragazze di appena 15 anni hanno perso la vita. Dietro immagini spensierate delle serate In discoteca sempre più agguato il pericolo: velocità abuso alcol tra le più diffuse di questo stillicidio

L'INDAGINE

La Stampa - S.W.G., Servizi Integrati Ricerca.

L'indagine è stata condotta telefonicamente in campione di 500 soggetti di compresa tra i 15 ed i 55 anni e residenti nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli o in Valle d'Aosta l'8 maggio 1991.

NOTE DI SINTESI

La maggioranza degli interpellati guida l'automobile o, eventualmente, esce in macchina con amici - tra questi ultimi prevalgono ovviamente i ragazzi di 15-16 anni. Osserviamo però che i ragazzo/a 15-18enne su 2 non guida e comunque non in macchina amici.

L'utilizzo della macchina avviene prevalentemente per recarsi al lavoro, ma i rispondente su 2 fa uso dell'automobile soprattutto durante il tempo libero: tra questi ultimi raggiungono quote superiori alla media i 15-18enni, in particolare gli studenti delle superiori.

Complessivamente il campione interpellato percepisce il numero degli incidenti stradali all'uscita delle discoteche come un fenomeno in progressivo aumento e attribuisce tale crescita in primo luogo all'eccessiva velocità e in seconda battuta all'abuso di alcol, legato anche all'abuso di altre sostanze alteranti.

notare a tal proposito che sono soprattutto i più giovani, particolare gli studenti, focalizzare l'attenzione su sostanze alteranti, come l'alcol gli stupefacenti.

I rimedi possibili vengono ravvisati principalmente in una campagna di informazione/prevenzione per i giovani e nel divieto, per i giovani al di sotto dei anni, di guidare auto potenti. Tali accorgimenti vengono ipotizzati prevalentemente dalle persone oltre 26 anni. Gli interpellati più giovani invece forniscono una maggiore attenzione a provvedimenti più restrittivi, quali il divieto di vendita alcolici dopo una certa ora, controlli alcolimetrici e chiusura anticipata delle discoteche.

Caratteristiche socio-anagrafiche del campione interpellato.

Sesso:	
MASCHIO	50,5%
FEMMINA	49,5%
Età:	
15-18 ANNI	10,5%
19-25 ANNI	14,7%
26-35 ANNI	24,9%
36-45 ANNI	24,3%
46-55 ANNI	25,6%
Scolarità:	
ELEMENTARE	20,3%
MEDIA INFERIORE	32,4%
SUPERIORI IN CORSO	9,1%
DIPLOMA	31,7%
UNIVERSITA' IN CORSO	1,4%
LAUREA	5,1%
Lei ha figli?	
SI	61,5%
NO	38,5%
Età dei figli:	
FINO A 14 ANNI	60,7%
15-16 ANNI	9,3%
17-18 ANNI	6,5%
19-20 ANNI	10,7%
21-22 ANNI	14,1%
23-24 ANNI	9,5%
25-26 ANNI	5,0%
27 ANNI E OLTRE	14,7%
Attività lavorativa svolta:	
LAVORO DIPENDENTE	54,8%
LAVORO AUTONOMO	13,4%
NON LAVORA	31,8%
SVOLGE LAVORI DI TIPO SALTUARIO	2,7%

Professione dell'intervistato/a:	
OPERAIO	22,2%
IMPIEGATO PRIVATO	14,5%
IMPIEGATO PUBBLICO	13,8%
LAVORATORE IN PROPRIO	6,8%
LIBERO PROF.	
IMPRENDITORE/DIRIGENTE	5,1%
DOCENTE/INSEGNANTE	4,2%
AGRICOLTORE	8,8%
STUDENTE	10,6%
CASALINGA	14,8%
PENSIONATO	4,8%
DISOCCUPATO	3,5%
Densità del centro campione:	
MENO DI 10.000 ABITANTI	34,2%
DA 10.001 A 50.000 ABITANTI	18,8%
DA 50.001 A 250.000 ABITANTI	46,7%
PIU' DI 250.001 ABITANTI	0,5%
Zona:	
ALESSANDRIA	
ASTI	9,2%
CUNEO	24,5%
NOVARA	23,3%
VERCELLI	17,8%
VALLE D'AOSTA	5,8%

I PRINCIPALI RISULTATI

L'utilizzo dell'automobile

Sette rispondenti dieci guidano personalmente l'automobile.

Lei guida personalmente l'automobile oppure esce in macchina con amici?

GUIDA PERSONALMENTE	70,5%
ESCE IN MACCHINA CON AMICI	19,1%
NON GUIDA E NON ESCE IN MACCHINA CON AMICI	10,1%

Sei interpellati dieci usano l'automobile prevalentemente per recarsi al lavoro. Circa un interpellato su due spesso esce in automobile soprattutto nel tempo libero.

Per quali dei seguenti motivi usa più frequentemente la macchina?

PER ANDARE AL LAVORO	38,5%
NEL TEMPO LIBERO	45,4%
PER FARE LE SPESE	30,6%
PER ANDARE A SCUOLA	2,0%
ALTRO	2,3%
NON SA	0,4%

La somma delle percentuali è superiore a 100 in quanto gli intervistati avevano a disposizione più possibilità di risposta.

Non guidano né escono in macchina con amici in prevalenza i giovani di sotto dei anni.

I ragazzi che escono in macchina amici lo fanno soprattutto durante il tempo libero.

Osserviamo inoltre che l'utilizzo dell'auto prevalentemente nel tempo libero è caratteristico dei maschi, degli studenti delle superiori.

Valutazione fenomeno incidenti stradali all'uscita discoteche

Sette interpellati su dieci ritengono che il fenomeno ultimamente si stia aggravando.

Lei ritiene che il fenomeno degli incidenti stradali conclusione delle serate passate in discoteca si ultimamente aggravando no?

SI STIA AGGRAVANDO	70,6%
E' COSTANTE	20,5%
DIMINUENDO	4,1%
NON SA	4,7%

Tra qu sostengono l'aggravarsi del fenomeno prevalgono i 46-55enni (83,2% contro un dato medio pari al 70,6%) e coloro che hanno dei figli.

Tendenzialmente che attualmente gli incidenti stiano diminuendo i più giovani: i 15-18enni sono di questo parere nel 12,9% dei casi rispetto al 4,1% del campione totale, in particolare gli studenti (13,1% superiori in corso) e coloro che non guidano né escono in macchina con amici.

Giudicano costante il numero degli incidenti in prevalenza le donne, i laureati (39,4% contro un dato medio pari 20,5%) ed i 19-35enni.

Le principali cause degli incidenti all'uscita dalle discoteche

A parere di sei interpellati su dieci principale degli incidenti stradali a seguito di una serata passata in discoteca l'eccessiva velocità.

Quali sono suo tra i seguenti i motivi più probabili per cui questi incidenti si verifi cano?

ECCESSIVA VELOCITA'	61,5%
ABUSO DI ALCOLICI	50,4%
IMPERIZIA E INESPERIENZA DI GUIDA	29,1%
STANCHEZZA	26,4%
ALTRE SOSTANZE ALTERANTI, NON ALCOL	13,7%
NON SA	1,2%

La somma delle percentuali è superiore a 100 in quanto gli interpellati avevano a disposizione più possibilità di risposta

L'eccessiva velocità viene evidenziata dalle donne, dai laureati (78,2% contro un dato medio pari al 61,5%) e dai 46-55enni.

L'abuso di alcolici, che a parere l'interpellato su costituisca il principale responsabile degli incidenti, viene referenziato prevalentemente dai 15-18enni, in particolare dagli studenti delle superiori, da coloro che guidano in macchina con amici e, nuovamente, dalle donne piuttosto che dagli uomini (rispettivamente 55,3% e 45,6%).

Da notare che anche l'abuso di alteranti diverse dall'alcool viene referenziato soprattutto dai più giovani, studenti delle superiori in particolare.

Imperizia e inesperienza costituiscono le motivazioni principali degli incidenti secondo l'opinione dei maschi, degli interpellati di età compresa tra i 19 e i 45 anni oltre che di coloro che guidano personalmente macchina.

La stanchezza viene rilevata in particolare da chi ha più di 36 anni.

I rimedi possibili

Più informazione per la pre degli incidenti automobili meno potenti per i giovani al sotto dei anni d'età rappresentano i rimedi più efficaci per scongiurare questo genere sciagure stradali.

E quali tra i seg secondo lei i possibili rimedi?

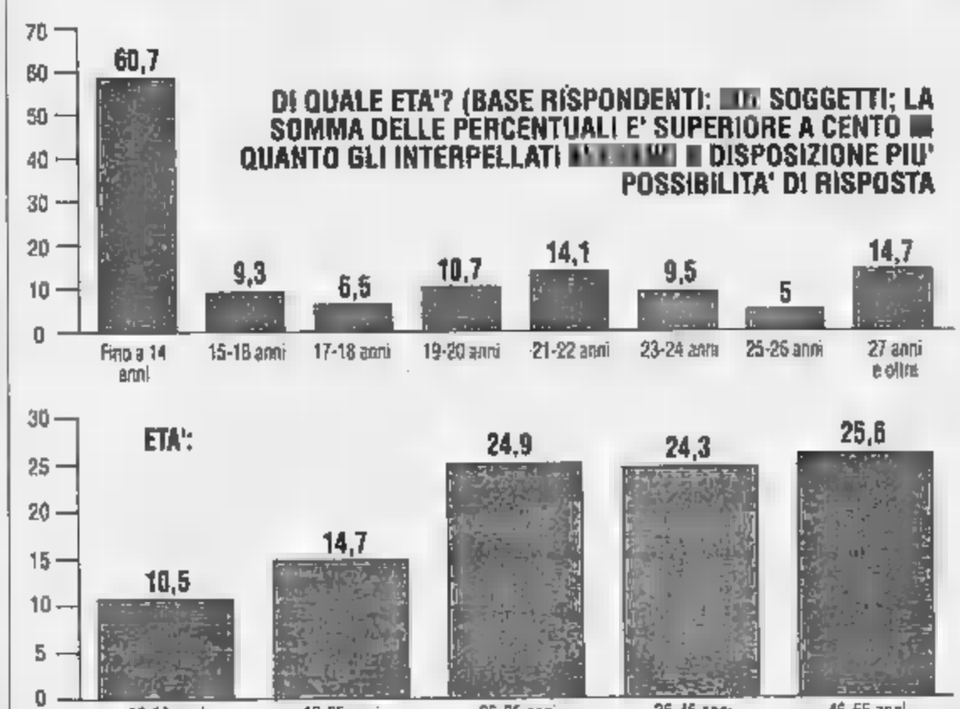
UNA DI PER I GIOVANI	41,0%
AUTO MENO TENTI AI GIOVANI FINO A ANNI	
CONTROLLI ALCOLIMETRICI ALL'USCITA DAI LOCALI DA BALLO	33,0%
DIVIETO DI VENDITA DI ALCOLICI DOPO UNA CERTA ORA	30,0%
CHIUSURA ANTICIPATA DI TUTTI I LOCALI APERTI ALLA SERA	12,1%
CHIUSURA ANTICIPATA SOLO DELLE DISCOTECHE	11,2%
NON SA	2,3%

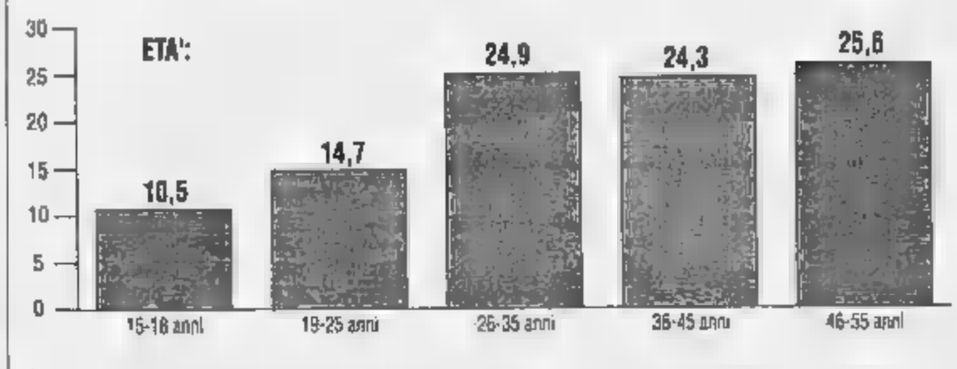
La percentuali a in quanto gli interpellati a disposizione più possibilità di risposta

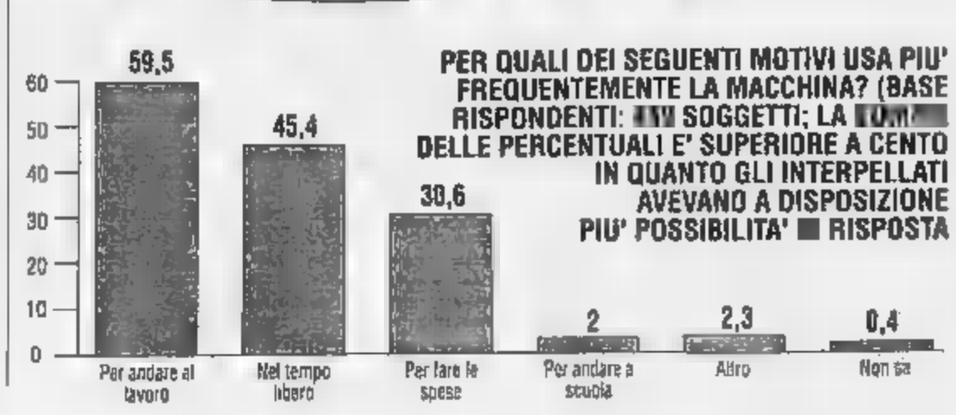
Sentono il bisogno di una maggiore informazione i maschi, le persone di scolarità medio-alta, i 36-55enni.

La proposta di meno potenti per gli automobilisti al di sotto dei anni i consensi di chi ha più di 26 anni, di quanti hanno dei figli e di coloro che guidano personalmente l'auto.

Controlli alcolimetrici, divieto di vendita alcolici dopo una certa ora e chiusura anticipata delle discoteche costituiscono i rimedi migliori soprattutto a parere degli interpellati più giovani, studenti delle superiori in particolare, e da coloro che non hanno la patente e, in ogni caso, non in macchina con gli amici.







Comincia con quattro esibizioni la diciannovesima edizione del raduno regionale

Il festival delle bande torna a Donnas

Dopo 12 anni. Da oggi fino a mercoledì nell'auditorium di Pont-Saint-Martin si esibiranno tredici gruppi Per sabato è prevista una serata con l'orchestra di Raoul Casadei. Domenica pomeriggio le premiazioni

[redacted] Il raduno regionale delle bande musicali valdosta[redacted], giunto alla sua diciannovesima edizione, dopo dodici anni ritorna a Donnas, organizzato dal gruppo locale. Tredici le bande musicali che da oggi a venerdì si esibiranno nell'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin. Si inizierà oggi con la banda [redacted] Courmayeur, diretta dal maestro Giancarlo Telloli, seguiranno poi Aosta (Rocco Papalia), Châtillon (Lino Blanchod) [redacted] Issime (Paolo Linty). Domani toccherà a Nus (Livio Barsotti), Fénis (Antonio Termine), Chambave (Giuseppe Pitet), e Quart (ancora Livio Barsotti) e infine venerdì a Donnas (Fréderic Bonin), Hône (Livio Colliard), Pont-Saint-Martin (Piero Bosonin), Verrès (Francesco Rosini) e Gaby (Giovanni Vairetto).

Ogni banda - precisa il presidente Giuseppe Jory - proporrà [redacted] serie di brani che non dovranno [redacted] superiori a [redacted] minuti in modo da permettere a tutti [redacted] offrire [redacted] "assaggio" del proprio repertorio. Ogni s[redacted] avrà una durata massima di due ore e verrà trasmessa in diretta da "Radio Delta" per tutti coloro che per motivi [redacted] salute e di lavoro non potranno recarsi all'auditorium».

[redacted] alle 21, sempre nell'ambito dei festeggiamenti per il raduno delle bande, nel padiglione delle feste [redacted] Binel a Donnas invece si esibirà l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei. «L'ingresso [redacted] a pagamento - continua Jory -. Per organizzare [redacted] raduno abbiamo dovuto sostenere notevoli spese che il contributo regionale copre soltanto [redacted] parte, [redacted] conseguenza puntiamo molto sull'affluenza della popolazione [redacted] q[redacted] serata per recuperare dei fondi. E l'orchestra Casadei è stata poche volte nella nostra regione, [redacted] quindi un'occasione da [redacted] perdere».

La vera festa per i musicanti sarà domenica. Alle nove tutte le bande musicali presenti al raduno, esclusi i padroni di casa, si esibiranno in [redacted] frazione di Donnas per poi sfilare e ritrovarsi nel padiglione [redacted] via Binel. Alle 11,30 ci si sposterà nel salone polifunzionale dove il parro[redacted] di Donnas, Don Emiro Pession, celebrerà la [redacted] Seguirà la marcia convegno e le premiazioni del musicante più giovane e di quello più anziano. (f. f.)

[redacted] CON IL [redacted]

CHATILLON. Dopo il successo di «Mi ricordo», rappresentata ieri sera, sul palcoscenico della galleria «Art studio Panorama», questa sera alle 21, un'altra «pièce» di Georges Perec, «La camera dei sogni» tratta dal libro dello scrittore parigino «La boutique obscure», riadattata [redacted] tradotta per il teatro da Guido Davico Bonino, che ne ha inoltre curato la regia.

[redacted] mondo dell'onirico e dell'inconscio si materializza in uno spettacolo che si svolge in un esiguo spazio-labirinto popolato da specchi [redacted] da pochi oggetti disordinati, che caratterizzano il quotidiano, una sedia a dondolo, un [redacted] smalto, asciugamani, libri [redacted] una vecchia macchina per scrivere.

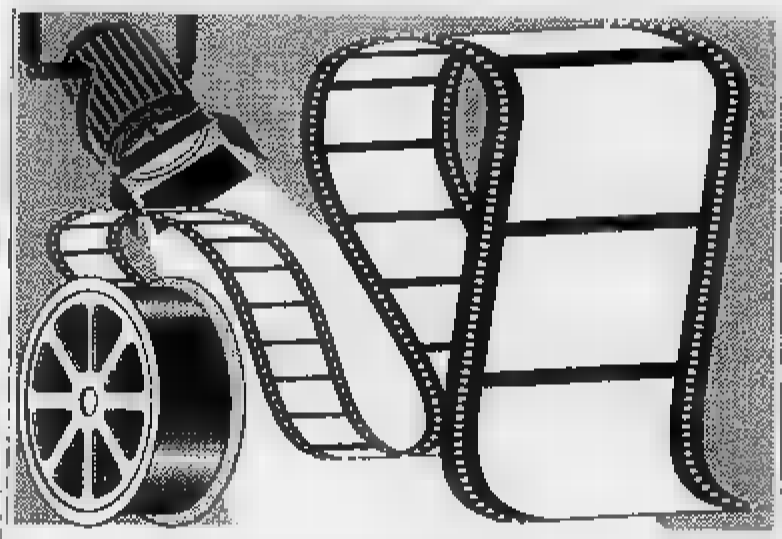
I protagonisti: Valeriano Galli, il sognatore, che materializza i sogni che lo scrittore francese ha minuziosamente catalogato nel volume «La boutique obscure» [redacted] Nadia Ferrero, la dormiente, che incarna, in un gioco di specchi e di riflessi, il doppio del sognatore, il femminile del protagonista-narratore.

E' la rappresentazione di un libro visionario: strade, bar, teatri, palazzi eleganti [redacted] Parigi [redacted] dei [redacted] dintorni, saloni per conferenze, vengono deformati dalla visione del sognatore, alla quale si sovrappone una follia velata. Lo spettacolo ricostruisce una ventina [redacted] sogni, selezionati da Guido Davico Bonino, nei quali l'interprete incon[redacted] volti [redacted] personaggi che han[redacted] caratterizzato la vita di Pe[redacted]: Marguerite Duras, il regista del «Nouveau roman» Robbe-Grillet, Albert Camus, Queneau, compagno e amico dello scrittore, e tanti altri [redacted] nosciuti.

La trama non segue un andamento coerente, ma, come tutti i sogni, si arresta, si accumula di particolari ed elementi, che poi riprende e sviluppa in varie altre direzioni. Si crea quindi una moltitudine di situazioni, caratterizzate [redacted] pungente humor [redacted] Perec, che slittano dal più banale quotidiano a rappresentazioni assurde, vicine alla follia.

Lo spettacolo [redacted] apre con l'immagine della dormiente che, immersa nel sonno, si risveglia [redacted] fatica nello stesso istante in cui il sognatore inizia a narrare le sue «visioni» notturne e inizia ed [redacted] la protagonista femminile delle creazioni dell'onirico maschile del narratore-dormiente. A partire da questo momento ogni spettatore può ritrovare nei sogni di Perec la propria natura di sognatore e rivivere gli incubi delle proprie notti.

[redacted] AL CINEMA



[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.668 Orario: 20-22 Lire 9.000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono [redacted] fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
Giacosa [redacted] (0165) 362.220 Orario: 20; [redacted] Lire 9.000	**[redacted] amori [redacted] di [redacted]** *di Paul Mazursky [redacted] Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]
[redacted] **Cinematografo**	OGGI CHIUSO
[redacted] **Monte Bianco**	OGGI CHIUSO
[redacted] **Des Guides**	[redacted] CHIUSO
[redacted] **Ideal**	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

Strepitoso al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER

[redacted] AL [redacted]

a cura di Luciano Barisone

«Suore in fuga» (Nuns on the Run), di Jonathan Lynn, [redacted] Eric Idle, Robbie Coltrane, Camille Coduri, Janet Suzman, Doris Hare, Lila Kaye [redacted] Robert Patterson - Gran Bretagna, 1990, 90' (al cinema Corso [redacted] Aosta).

Cresciuti secondo i vecchi metodi di una malavita ancora dotata di un suo codice d'onore, due piccoli gangster, Brian e Charlie, sono ormai superati da una nuova generazione di delinquenti, brutali e senza classe.

Sfruttati cinicamente [redacted] un boss senza scrupoli, che progetta di eliminarli per tagliare i rami secchi dell'azienda, i due [redacted]cidono [redacted] mettersi in proprio: alla prima rapina si impossesseranno [redacted] malloppo e si ritireranno in pensione nei mari del Sud.

Ma [redacted] momento del colpo nulla va [redacted] loro avevano previsto, perché la loro [redacted] viene scoperta ed essi, inseguiti da un'orda di killer, non trovano di meglio che rifugiarsi in [redacted] convento. Qui, travestiti da monache, sono incaricati dalla madre superiora [redacted] l'insegnamento delle giovani educande. In questa veste essi affrontano una [redacted] situazioni, una più imbarazzante dell'altra, scoprendo le magagne e i problemi di un'istituzione al [redacted] sopra di ogni sospetto.

Alla fine riusciranno a seminare i loro inseguitori e partiranno per Rio, non [redacted] aver lasciato al convento una parte del bottino, per sollevarne le disastrate finanze.

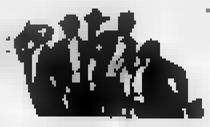
Sebbene uno dei due comici protagonisti, Eric Idle, faccia parte dei «Monty Python» fino dalle sue origini, il film conser[redacted] ben poco dello spirito eccentrico, del piacere trasgressivo e del gusto del non-senso e dell'assurdo, tipico dei «magnifici [redacted]».

Satira della vita monacale, piuttosto «gentile» nella sua irriverenza, «Suore in fuga» [redacted]miglia piuttosto a [redacted] commedia americana di costume. Ed è [redacted] peccato perché Lynn aveva dimostrato qualche anno [redacted] di [redacted] i numeri per far «delirare» il giusto; se lo ricorderanno gli spettatori che, nel 1986, videro il film «Signori, il delitto [redacted] servito», un'esilarante presa in giro [redacted] dei giochi [redacted] società più alla moda, «Cluedo», interpretata da Eilen Brennan, Christopher Lloyd [redacted] Tim Curry.

[redacted] allora il cinema inglese, in piena ascesa produttiva, [redacted] contagiato dalla follia divertente delle avanguardie: oggi, stroncato dal «thatcherismo», [redacted] langue in originalità e i [redacted] antichi protagonisti si trasferiscono a Hollywood alla corte dei più potenti e ricchi cugini.

DOVE [redacted]

a [redacted] Sandra Bovo



[redacted]

Ballo liscio

Le serate del mercoledì continuano con grande successo alla discoteca «Divina».

Questa [redacted] per gli amanti del ballo lis[redacted] «I novelli». A mezzanotte [redacted] pausa con la disco-music.

ST-VINCENT

Incontro sull'arte

Questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni della biblioteca comunale [redacted] svolgerà l'ultimo incontro sull'arte, curato [redacted] Marco Jaccond.

Quest'ultimo appuntamento avrà per tema: «L'Ottocento e il Novecento, la ricerca non sempre facile di nuovi spazi sonori: [redacted] Vardi [redacted] Puccini a Ferrero e Manzoni [redacted] sempre sperimentazione. Cenni [redacted] utilizzo del computer per l'analisi, la trascrizione [redacted] e l'esecuzione musicale».

ANNECY

Il balletto di Lione

Questa [redacted] alle 20,30 al «Cac Théâtre» si esibirà il «Lyon Opéra Ballet».

Lo spettacolo sarà scandito da quattro diverse composizioni, realizzate [redacted] Mathilde Monnier e Jean-François Duroure.

AOSTA

Mostra «Alternativa»

Alla Torre dei Signori [redacted] Aosta continua la mostra dell'associazione culturale «Secession», dal titolo «Alternativa».

Con questa manifestazione l'associazione intende rendere pubblico lo spirito di ricerca [redacted] i principi innovativi che [redacted] le iniziative dei suoi soci.

L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] maggio, dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18,30 e dalle 21 alle 23.

COURMAYEUR

Foto sull'Antartico

«Avventura Antartica» [redacted] il titolo della [redacted] allestita [redacted] mu[redacted] alpino.

Immagini delle varie spedizioni fatte al Polo Sud, tra le [redacted]ali il ritratto di Pierre Daynè, guida alpina valdostana e pri[redacted] italiano ad [redacted] raggiunto il continente.

ISSOGNE

Mostra al castello

[redacted] riapre oggi al castello [redacted] mostra permanente dal titolo «Costumi a Issogne».

In uno scenario suggestivo sono esposti antichi abiti [redacted] hanno caratterizzato la storia [redacted] Valle d'Aosta.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

[redacted]

1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11
12									■	13	
14									15	■	
16							■	17		18	
19							20		■	21	
22			■	23						■	
24			25						■	26	
	■	27			■		■		■	28	
29					30	■	31		32		
	■	33		■	34	35					
36	37			38				■	39		
■		■	40								

ORIZZONTALI. 1. Piccolissimi, infinitesimali. **12.** Cuocere allo spiedo. **13.** Articolo maschile. **14.** Assistono a teatro. **16.** Una celebre Cappella. **17.** Sono roditori. **19.** [redacted] d'accordo, essere in sintonia. **21.** La fine di Nelson. **22.** Pronome dimostrativo. [redacted] Fiume dell'Abruzzo. **24.** Famosa univer[redacted] inglese. **26.** La [redacted] breve obiezione. **27.** L'«arte» di Ovidio. **28.** Iniz. [redacted] Zanicchi. **29.** Fune per rimorchiare i natanti lungo un corso d'acqua. **31.** I gambi dei fiori. **33.** Preposizione semplice. **34.** [redacted] Ebrei adorarono quello d'oro. **36.** Lo sono ragni e scorpioni. **39.** Un parlamentare (abbrev.). **40** Affollati, ammassati attorno a qualcosa.

VERTICALI. 1. Vi poggiano le traversine della ferrovia. **2.** Regione della Campania. **3.** Antologia, florilegio. **4.** Ridotto in frantumi. **5.** Impuntarsi, intestarsi. [redacted] Fatti uscire dal [redacted]. **7.** Un epiteto di Apollo. **8.** Materiale incombustibile. **9.** Relativo, riguardante. **10.** [redacted]bolo del [redacted]. **11.** Sono opera di malelingue. [redacted] Pronome personale. [redacted] L'antico Eridano. **20.** [redacted] consonanti di Sergio. **25.** Ramo dello scibile. [redacted] Il pittore francese che dipinse «L'Angelus». [redacted] Una benemerita istituzione (sigle). **31.** Gabbie per i polli. **32.** L'impugnatura della spada. **35.** [redacted] calendario romano. **37.** Pezzo degli scacchi. **38.** Le iniziali di Sauro.

La soluzione [redacted] cruciverba [redacted] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [redacted] DI IERI

B	A	C	C	A	■	V	O	■	M	I	G
U	R	A	L	■	P	A	■	P	E	S	I
D	E	I	■	C	O	L	P	E	T	T	O
A	A	■	C	O	R	D	O	N	E	■	C
P	■	C	O	N	T	O	R	N	O	■	O
E	■	I	N	T	A	S	C	A	R	E	■
S	A	C	C	E	N	T	I	■	A	S	S
T	■	C	O	S	T	A	L	E	■	A	T
■	C	A	R	T	I	N	E	■	A	G	O
S	R	■	S	A	N	O	■	I	G	O	R
C	A	R	O	T	A	■	I	N	A	N	I
I	C	S	■	O	■	P	A	T	R	I	A

IN CONTEMPORANEA CON I MIGLIORI CINEMA DI TUTTA ITALIA
AL REPOSI

UN TRIS D'ASSI DELLA COMICITA' ITALIANA PER IL «SEGUITO» PIU' ATTESO DELL'ANNO

Il Sant'Orso e lo Charvensod potrebbero costituire una sola squadra

Calcio, fusione in vista

Gli aostani, già promossi in Prima categoria, si rinforzerebbero con l'organico di Reginato
Tra gli inseguitori della capolista perdono un punto ciascuno il Tavagnasco e l'Issogne

AOSTA. Superando [redacted] Cogne per 1-0 il Sant'Orso ha portato a tre [redacted] lunghezze di vantaggio sul Tavagnasco (costretto al pareggio, 1-1, dallo Charvensod) nel campionato [redacted] Seconda categoria. Del mezzo passo falso dei canavesani non ha saputo approfittarne l'Issogne, bloccato sull'1-1 a St-Pierre. [redacted] la capolista (40 punti) sembra aver ipotecato la promozione rimane incertissima la lotta per la conquista del secondo e [redacted] ter[redacted] posto.

In lizza per piazzarsi alle spalle del Sant'Orso ci sono, oltre a Tavagnasco e Issogne, anche Verrès (34 punti) e Aymavilles (33) che hanno sfruttato domenica il fattore campo imponendosi per 3-0 sul Bernardo e per 1-0 sul Quart.

Saranno le quattro partite ancora in programma a stabilire i due passaggi di categoria e la compagine terza classificata che verrà ammessa agli spareggi.

«Difficile fare pronostici - dice l'allenatore dell'Aymavilles, Mario Vacher -. Il Sant'Orso non corre più pericoli. Gli aostani hanno mostrato di meritare la leadership. Qualche speranza ce l'abbiamo anche noi. La vittoria sul Quart [redacted] ha permesso di rosicchiare un punto al Tavagnasco e all'Issogne. Visto che sul piano atletico possiamo ancora spendere parecchie energie faremo il possibile per chiudere in bellezza. I canavesani non mi hanno impressionato quando li abbiamo incontrati. Sia all'andata sia al ritorno ci hanno sconfitto, però considero superiore l'Issogne. I granata hanno attraversato un momento difficilissimo, ma possono ancora dire la loro».

Le attenzioni sono rivolte alla fase conclusiva del torneo, ma qualche società pensa già al futuro. [redacted] parla con ins[redacted] della fusione per la p[redacted] stagione tra il Sant'Orso e lo Charvensod. Gli aostani non dovrebbero fallire il passaggio in Prima categoria e rinforzare l'organico con l'integrazione dei giocatori più rappresentativi dell'attuale compagine guidata da Nando Reginato.

«Lo Charvensod ha attraversato una fase delicata - dice Vacher -, però può chiudere in crescendo. Il pareggio con il Tavagnasco è stata la miglior testimonianza del valore dei biancorossi. Un plauso particolare spetta [redacted] Gressan. Pur retrocessi i gialloneri stanno lottando con la giusta determinazione. La sconfitta di domenica con il Coumba Freide (2-1) [redacted] sminuisce la serietà della compagine di Cappellari.

«Il risultato a sorpresa - aggiunge Vacher - è giunto [redacted] derby canavesano. Pensavo che l'Ivrea [redacted] avesse problemi a superare il Bellavista, invece la stracittadina ha premiato gli ospiti».

«Anche la vittoria del Morgex al Crestella sul Pont Donnaz - conclude l'allenatore dell'Aymavilles - non rientrava nelle previsioni. La formazione di Mercanti è però temibilissima sul piano della corsa: può mettere in difficoltà qualsiasi avversario».

Sigfrido Beneyton

CALCIO A 5, [redacted] SCONFITTA

AVEZZANO. Ancora una sconfitta per l'Aosta nel massimo campionato di calcio [redacted] cinque che ha patito un [redacted] 5-1 ad Avezzano. La squadra di Fea, priva [redacted] Sai (squalificato) e Orsini, ha palesato i suoi limiti soprattutto in fase offensiva in cui i giovani sostituti si sono dimostrati inesperti e non all'altezza. Il tecnico sperava di avere a disposizione almeno Orsini, ma a causa di un incidente d'auto occorso al fratello non ha potuto partecipare.

[redacted] considera che [redacted] gol [redacted] sempre [redacted] il cruccio principale di questa squadra, non [redacted] difficile immaginare le difficoltà incontrate dalle seconde linee chiamate a sostituire i titolari. A rovinare la festa ai valligiani ci ha poi pensato Patriarca, ex nazionale [redacted] uomo di squadra dell'Avezzano: suoi [redacted] gol e gli assist degli altri. A questo proposito occorre sottolineare [redacted] valore di questo giocatore non [redacted] novità, per cui c'è da spiegarsi perché per tutta la gara sia stato marcato sempre e soltanto da Rossero. In effetti proprio per le indubbie capacità di Patriarca sarebbe stata senz'altro più adatta la sorveglianza [redacted] parte di Pacchiodi o Cappellino, elementi più grintosi e veloci.

Il primo gol già al 5' su azione personale di Patriarca, bravo a liberarsi [redacted] concludere [redacted] esterno destro nell'angolo basso alle spalle dell'incolpevole Policaro. Sessanta secondi dopo la svolta che forse, soprattutto a livello psicologico, avrebbe potuto dare la scossa con la clamorosa traversa colpita da Pacchiodi. Il pallone dopo avere colpito il legno superiore [redacted] portiere battuto, ha rimbalzato sulla riga di porta prima di es[redacted] fuori. Le altre 2 reti realizzate nel primo tempo sono state messe a segno al 15' e al 18', quando Fea ha rinunciato a uno schieramento prudente, [redacted] più esperto (Policaro, Rossero, Pacchiodi, Cappellino, Adorni) per far posto ai più giovani che giocano di punta. Inoltre [redacted] uscire è stato Pacchiodi, sempre tra i migliori.

Nella ripresa Fea ha tentato la carta Policaro in attacco, ma [redacted] giocatore per rendere [redacted] massimo dove vedere la porta avversaria, [redacted] che gli ri[redacted] soltanto partendo da dietro come estremo difensore. La rete della bandiera [redacted] realizzata [redacted] Cappellino, pronto a concludere un'azione di Gentili e Forciniti.
(mau. int.)

SPORT FLASH

SOLLEVAMENTO PESI

Viola ammesso alle finali dei Giochi della gioventù

Ugo Viola, quattordicenne di Aosta ha vinto domenica [redacted] Chiavari la fase interprovinciale dei Giochi della Gioventù. Contro avversari liguri, lombardi, piemontesi [redacted] toscani, l'atleta aostano, che gareggiava nella categoria fino [redacted] 65 chili, ha sollevato nelle tre alzate dello strappo 52, 55 [redacted] 57 chili. Ugo Viola prenderà quindi parte alle finali nazionali, prevista in settembre a Roma. Secondo l'allenatore Pierino Creux il sollevatore dell'Olimpia ha buone probabilità di ripetere i successi ottenuti nei Giochi dal compagno di squadra Podda.

TIRO [redacted] VOLO

Prima prova [redacted] campionato

Il poligono di tiro del Cral Cogne ha ospitato domenica la prima prova del campionato aziendale [redacted] del campionato valdostano specialità «fossa». Nella gara su 30 piattelli successo di Gabriele [redacted] 24 centri, davanti a Bruno Minniti con 22 bersagli colpiti e Antonio Mozzatesta (20 su 30). Sandro Piacentini, figlio del [redacted] valdostano in carica Gastone, ha invece vinto la prima delle tre prove che assegneranno il titolo rossonero «fossa» 1991. Sandro Piacentini ha centrato 44 piattelli [redacted] 50 [redacted] ha battuto Mauro Casula (41 su 50) [redacted] Benito Riva anch'egli con 41 centri [redacted] 50. Il campione italiano Giuseppe Lentini si è classificato solo 5° [redacted] 40 piattelli colpiti [redacted] 50.

SCI ALPINO

[redacted] giudici [redacted] gara a La Thuile

[redacted] della Valle nello slalom gigante per giudici [redacted] gara dei [redacted] mitati valdostano, ligure e delle Alpi Occidentali disputata a La Thuile. Il risultato [redacted] stato ottenuto grazie alla vittoria [redacted] Lorena Bionaz nella classifica femminile; al primo posto di Marco Bonifacce tra i superpionieri; al secondo posto di Camillo Carrel tra i pionieri; alla vittoria di Liliano Marcoz tra i veterani e al quarto posto [redacted] Corrado Chatel tra i seniores. Il comitato valdostano, con il tempo complessivo di 277,53, ha battuto nell'ordine le Alpi Occidentali (304,50) [redacted] la Liguria (336,05).

MOUNTAIN BIKE

Valdostani poco brillanti [redacted] Lignano Sabbiadoro

Gli specialisti valdostani della mountain bike hanno preso parte a una gara internazionale a Lignano Sabbiadoro. La corsa, una [redacted] a coppie, è [redacted] vinta da Henryk Santysiak, [redacted] polacco noto in Valle per avere disputato numerosi Giri della Valle d'Aosta come ciclista dilettante, e Mike Kloser. La migliore coppia valdostana è risultata quella formata [redacted] Paolo Pramotton e Maurizio Ferrero dell'Ok Team, arrivata 52ª. Al 66° posto si sono piazzati Gianfelice Ferraro e Claudio Brunier, al 139° Massimo Denarier e Mauro Paillex, al 155° Roberto Pedotti e Franco Cossard.

PALLAMANO

Altra sconfitta per le ragazze aostane ai play off per la doppia promozione

Sant'Orso, addio alla A1

La formazione allenata da Ennio Da Canal è stata battuta per 19 [redacted] 10 sul campo del forte Rubano
«Il nostro passaggio in A2 è comunque la dimostrazione che la specialità ha un buon seguito in Valle»

AOSTA. Non è riuscita al Sant'Orso Autoelite l'impresa di espugnare il campo del Rubano nel primo turno del girone di ritorno delle finali per l'ammissione alla serie A1 di pallamano femminile. Le aostane [redacted] state sconfitte sul parquet della formazione patavina per 19-10 al termine di [redacted] partita [redacted]terizzata [redacted] una partenza al fulmicotone delle padrone di casa.

«Con un parziale in avvio di 6-0 il Rubano ha posto le [redacted] per assicurarsi il successo - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Le patavine ci temevano dopo aver perso la sfida di andata ad Aosta, però eravamo in formazione rimaneggiata [redacted] non abbiamo potuto opporre alle avversarie un'adeguata resisten[redacted]. A tratti siamo anche riusciti a creare problemi [redacted] Rubano senza però poter sfruttare l'esperienza di giocatrici che avrebbero potuto fare la differenza».

I forfait di Sofia Cossard (squalificata), Daniela De Michelis e Vanessa Zappa (infortunate) hanno giocato un ruolo decisivo nelle sorti della partita.

Il tecnico del Sant'Orso ave[redacted] disposizione soltanto due cambi (il portiere Fulvia Casale e il terzino Barbara Morabito) con poche soluzioni tattiche per cambiare il volto dell'incontro. Le viola si sono battute con determinazione, [redacted] non hanno potuto rispondere in modo adeguato alle iniziative delle avversarie.

«In avvio di ripresa ci siamo portate a tre reti di scarto dal Rubano - sottolinea Da Canal -. Sul 6-9 non abbiamo però saputo sfruttare [redacted] momento favorevole per ridurre ulteriormente il divario. Ho utilizzato per tutta la partita la tredicenne Katia Zanello che ha dimostrato buone qualità tecniche, ma che non poteva certo competere sul piano dell'esperienza contro le giocatrici patavine. Al completo avremmo anche potuto bissare la vittoria conseguita all'andata».

Miglior realizzatrice è stata Ti[redacted] Morrone che ha messo a segno [redacted] reti. Gli altri gol portano la firma di Marisa Gheller, Elena Gal (2 segnature) [redacted] Marilisa Murdaca (1 rete).

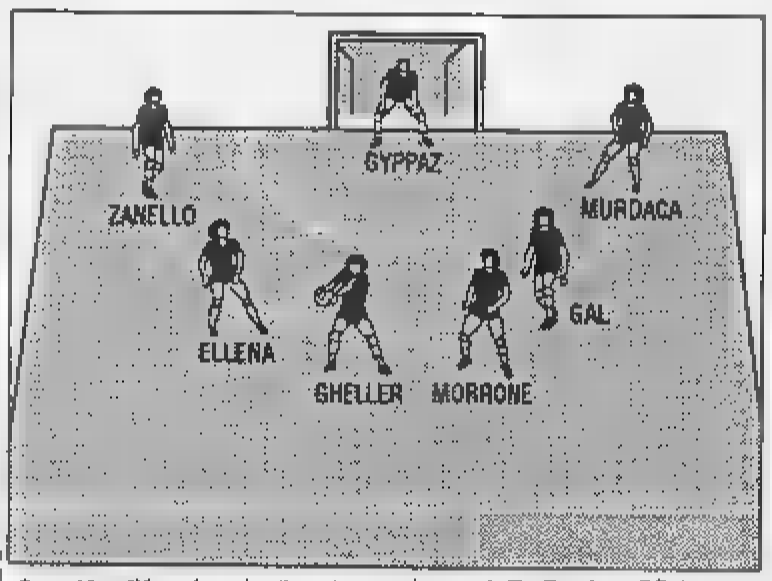
In evidenza il portiere Fulvia Gyppaz, ma al di là della sconfitta è piaciuta la determinazione del collettivo. Soltanto nelle prime battute di gioco il Sant'Orso non ha saputo opporre una valida resistenza al Rubano.

Passato l'iniziale timore reverenziale la squadra ha dimostrato di possedere qualità tecniche ed agonistiche di sicuro affidamento.

«Sul piano psicologico l'assenza di tre giocatrici [redacted] espe[redacted] è stata decisiva - aggiunge Da Canal -. Quando le ragazze [redacted] sono [redacted] conto di poter lottare alla pari c[redacted] Rubano era troppo tardi per recuperare. Non ho appunti da muovere alla squadra sul piano dell'impegno».

«Rimane il rammarico di non aver potuto affrontare le patavine con la miglior formazione - conclude l'allenatore delle valdostane -. Nelle prime quattro partite dei play-off abbiamo, in ogni caso, dimostrato la validità del movimento della pallamano femminile in Valle d'Aosta».

Mancano ancora due turni alla conclusione della final four. Sabato il Sant'Orso giocherà a Rubiera per concludere poi gli scontri decisivi per la A1 in [redacted] contro il Campoformido [redacted] Udine.



Assetto difensivo. La disposizione adottata da Da Canal con il Rubano

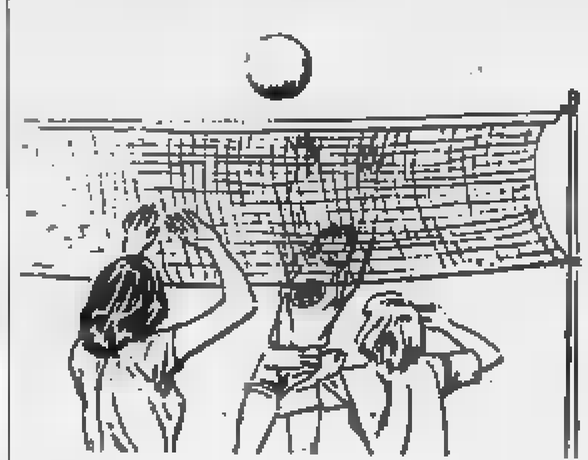
Anche se non ci [redacted] più speranze di raggiungere la massima serie nazionale, [redacted] squadra aostana intende chiudere in bellezza una stagione che ha già consentito alle ragazze allenate da Da Canal di staccare il biglietto per partecipare al prossimo campionato [redacted] serie A2.
(s. b.)

[redacted]

Per la Valcar il torneo di A2 si conclude con una sconfitta

L'ultima delusione

Nell'incontro casalingo con il Crema le ragazze di De Michelis perdono 0-3
Riunione tra società [redacted] giocatrici per programmare il prossimo campionato



1ª DIVISIONE FEMMINILE [redacted]

Ottava giornata

RISULTATI: C.S.I. Châtillon-Aosta Volley 3-2; Valcar Cral Cogne-Anspi St. Vincent 3-0; Autoprestige Nus-Volley Aymavilles 3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALCAR CRAL COGNE	16	8	[redacted]	0	24	[redacted]
C.S.I. CHATILLON	14	8	7	1	22	6
AOSTA VOLLEY	8	8	4	4	[redacted]	12
AUTOPRESTIGE NUS	8	8	4	4	[redacted]	14
ANSPI ST. VINCENT	2	8	1	[redacted]	3	22
VOLLEY AYMAVILLES	[redacted]	8	0	8	1	24

PROSSIMA [redacted] Anspi-Nus; Aosta-Valcar; Chatillon-Aymavilles

AOSTA. Si è concluso con una sconfitta interna il campionato di B1 di pallavolo femminile per il Valcar Cral Cogne. Le aostane sono state superate per 3-0 (15-6, 15-12 e 15-8 i parziali) dal Crema. Già matematicamente retrocessa la squadra [redacted] Mauro De Michelis non è riuscita [redacted] regalare ai tifosi l'ultima vittoria nonostante una discre[redacted] prestazione collettiva.

«La differenza di valori era abbastanza evidente - sottolinea il direttore sportivo Mario Oberto - [redacted] le ragazze hanno lottato per lunghi tratti sullo stesso livello delle ospiti. Soltanto nel primo set c'è stato un eccessivo timore reverenziale nei confronti delle lombarde. La partita è stata divertente». Promossa in serie A2 la Teodora Ravenna, sono retrocesse in B2 Albizzate Varese (4 punti), Sav Bergamo, Fabbri Vignola e Valcar Cral Cogne che hanno concluso il campionato a qu[redacted] 10 precedute di due lunghezze dall'Albatros Treviso. Alle aostane rimane l'amarezza di aver perso in malo modo lo scontro [redacted] le trevigiane.

La società pensa adesso al futuro. La prossima settimana ci sarà una riunione tra lo staff dirigenziale [redacted] le giocatrici per porre [redacted] basi per la prossima stagione. Le velleità del Valcar dipenderanno, in massima parte, dalla possibilità [redacted] trovare [redacted] sponsor.
(s. b.)

CICLISMO, VITTO[redacted]

AOSTA. Dominio incontrastato dei fossanesi della società «Caldaie Bongioanni» domenica nella trentasettesima edizione della «Coppa Fratelli Aresca», antica gara valdostana per non professionisti che da qualche [redacted] è riservata alla categoria allievi.

La formazione piemontese, che [redacted] questa stagione ha già vinto sette gare delle otto cui ha partecipato, ha piazzato la botta vincente con il quindicenne di Acqui Maurizio La Falce, al suo quinto successo stagionale. Ha inoltre conquistato anche il secondo posto con Ilio Ardissone.

La gara è stata costantemente nelle mani dei corridori della «Caldaie Bongioanni», che hanno controllato la corsa e hanno tentato, con Ardissone, anche la vittoria per distacco cercando la fuga nell'ultimo chilometro.

Nella «volatona» finale [redacted] scatto perentorio di La Falce non ha lasciato scampo.

Soltanto due i corridori valdostani che hanno partecipato alla corsa: Davide Dal Col che gareggia per la Rostese e Francesco Tessiore del Centro sportivo Lys di Pont-Saint-Martin; entrambi sono arrivati nel gruppone battuto allo sprint da La Falce.

Nella Coppa Aresca hanno preso [redacted] via anche quattro ra[redacted] due delle quali, Roberta Ferraro e Barbara Arciuli, hanno pedalato per tutti i quarantanove chilometri di un percorso che da Aosta ha portato i corridori [redacted] transitare per Gressan, Jovençan, Aymavilles e Sarre.

Per premiare le due esponenti [redacted] ciclismo femminile i fratelli Aresca hanno riportato agli «onori del mondo» il rosolio, quel delicato liquore di miele e petali [redacted] rosa che [redacted] tempo regnava nei salotti buoni delle nonne.

Questo l'ordine d'arrivo della gara disputata domenica: 1° posto per Maurizio La Falce (del Fossano Caldaie Bongioanni) che compie i 49 chilometri del percorso in un'ora e 21 minuti alla media oraria di 36,296 chilometri; al secondo posto Ilio Ardissone; al [redacted] posto Stefano Faggino; [redacted] quarto posto Flavio Balbis; al quinto posto William Rossi; al sesto posto Franco Barberis.
(a. c.)

[redacted]

Si è disputata in Valsavarenche la terza prova del Trofeo che si svolge nella regione

Samar, 5 successi valdostani

Novanta concorrenti in gara divisi in otto categorie

VALSAVARENCHE. La terza prova delle nove che costituiscono [redacted] «Trofeo Samar 1991» ha portato domenica i trialisti nel cuore del Parco del Gran Paradiso. I novanta concorrenti hanno affrontato i classici tre giri del percorso con i tratti controllati a difficoltà differenti per amatori, veterani e 50 cc. (i più facili), per esperti (di me[redacted] difficoltà), per agonisti e super (impegnativi).

La [redacted] di Valsavarenche nelle [redacted] categorie impegnate ha fatto registrare 5 successi di trialisti valdostani, due dei quali nelle specialità di minitrial. I colori rossoneri hanno primeggiato tra gli «esperti» per merito di Venturino Bosc. In sella a una Beta Bosc, che corre per il moto club Valle d'Aosta, ha accumulato soltanto 7 penalità [redacted] ha preceduto nettamente Andrea Mercando (11 penalità) e il compagno di squadra Michele Creux (15 penalità). Vittoria valligiana anche tra gli «agonisti» [redacted] Michele Aprile su Honda. [redacted] trialista del M.C. Valle d'Aosta ha concluso la gara con [redacted] penalità e ha staccato di 5 penalità i compagni di sodalizio Maurizio Cresto [redacted] Giuseppe Bracchi (46 penalità).

Altro successo per i trialisti valdostani nella prova riservata alle piccole cilindrate da 50 cc. Al primo posto si è piazzato Valerio Glarey del moto club Monte Emilius che ha concluso [redacted] 14 penalità e ha distanziato Davide Dandres (37 penalità) e Loris Bergamini (41 penalità). Gli ultimi due successi per i valligiani sono venuti dalle gare di minitrial. Nei mezzi con cambio di velocità il migliore è risultato Marco Duclos davanti a Guido Bracchi e Larry Rinaldi, mentre nelle moto monomarcia ha vinto Simone Clerin.

I successi dei trialisti non valdostani [redacted] stati conquistati nella categoria «super», in quella «veterani» e tra gli [redacted]tori». Marco Benedetti [redacted] moto club Collebeato nei «super» con 33 penalità ha preceduto i valdostani Ivan Comiotto (47 penalità), Mario Truffa (74 penalità) e Cristian Bosc (88 penalità). Tra i «veterani» l'ovadese Domenico Prato ha battuto soltanto per [redacted] minor numero di percorsi netti il piemontese Andrea Beghelli che lo aveva pareggiato a 7 penalità; terzo si [redacted] piazzato [redacted] pontsammartinese Antonio Iorio. La terza vittoria «straniera» è stata appannaggio di Stefano Cassola [redacted] moto club Superba davanti all'esponente del club Valsassera Gian Paolo Barbera e al valdostano Nello Zanini. Questi tre concorrenti avevano concluso la gara con 4 penalità, ma Cassola aveva ottenuto il maggior [redacted] di «zeri» nei tratti controllati. Il prossimo appuntamento con il Trofeo Samar è per il [redacted] giugno a Pollein.
(a. c.)

Ivan Comiotto visto da Ghiglione

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

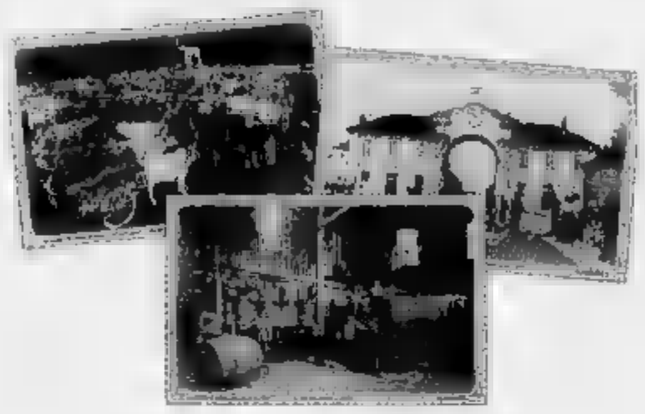
LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Maggio 1991 nr 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ALTRE 2 FOTO STORICHE CON «VA' PENSIERO»

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

foto storiche proposte oggi ai lettori astigiani «La Stampa» da «Va' pensiero» offrono immagini lavoro astigiano di un tempo. La prima propone infatti la festa della vendemmia che veniva celebrata ogni ad Asti; la seconda l'interno dell'antica distilleria Bocchino di Canelli, così come appariva nei primi anni del secolo.

In aggiunta, ne ogni giorno, un commento di Luciano Curino sul periodo contemporaneo alle immagini (1901-1910) e la prima pagina de «La Stampa» di lunedì 19 settembre 1904.

Il contenitore per raccogliere le 96 foto storiche e le 48 prime pagine d'epoca offerte da «Va' pensiero» costa 6 mila lire e può richiesto all'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per ottenere eventuali numeri arretrati.

Le immagini e gli articoli proposti dalla collezione dei ricordi «Va' pensiero» sarà in edicola «La Stampa» ogni giorno, escluso il lunedì, sino al 16 giugno. Le immagini di «Va' pensiero» andranno così comporre un volume di fotografie d'epoca che costituirà splendida testimonianza «come eravamo» di Asti e dintorni.

A PAGINA 41

Al Centro carni

Asti, oggi la grande fiera

Verranno esposti circa 160 capi selezionati dall'Associazione allevatori. Premi ai migliori esemplari.

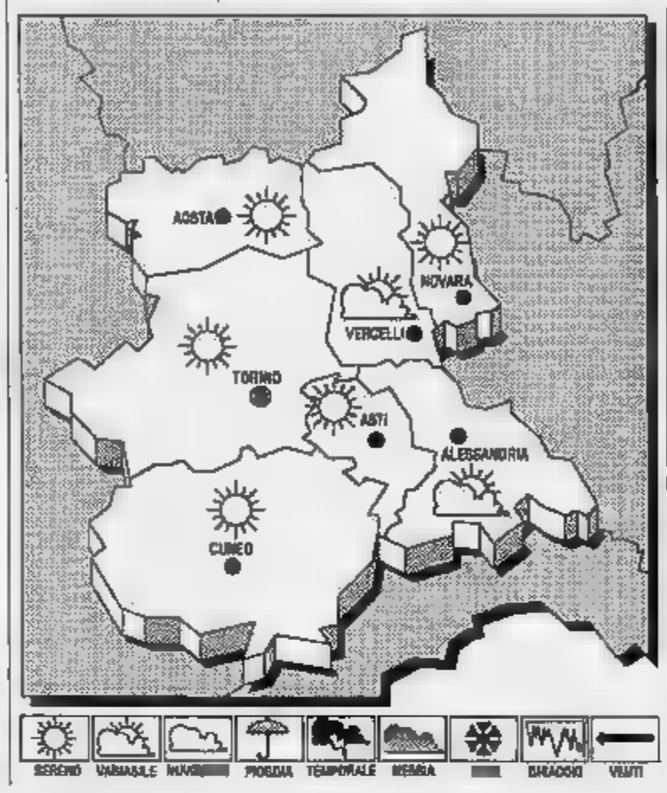
A PAGINA 45

Bocce, serie A1

Andreoli perde è sempre in

Il Salvi è stato sconfitto (4-10) dalla Chiavarese ma sempre in per la qualificazione ai play off.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE Sul Mediterraneo centrale permane circolazione debolmente depressionaria; aria fresca e moderatamente confluisce sulle regioni meridionali italiane con più temperata di origine africana. Al Nord e sulla Toscana il cielo sarà nuvoloso con brevi rovesci più frequenti lungo i versanti orientali.

PREVISTO Cielo irregolarmente nuvoloso, brevi rovesci. Venti: moderati settentrionali. Visibilità: dopo il tramonto intensificazione foschie sulle pianeggianti. Temperatura: senza notevoli variazioni.

Sull'autostrada A6, Torino-Savona, il casello di Vicoforte rimane chiuso nelle notturne, 22 6.

LE
IN ITERI
Max: 19; 6; media:

UN ANNO FA
Max: 18; min: 5; media: 11

IN PIEMONTE

Torino 24	Novara
Alessandria 25	Cuneo 19
Aosta	Vercelli

Il Sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,51. La Luna si leva alle 6,31 e cala alle 22,56.

La riunione di ieri in Regione non ha ancora stabilito il destino dei profughi

Albanesi, la soluzione è lontana

Gli assessori Dapavo e Ferraris hanno dato la disponibilità per soli 35 posti in tutta la provincia
Il caso Asti domani a Samarcanda. Oggi Galvagno a Roma si incontra con il ministro Boniver

Asti, per ora prevale lo status quo

OGNI delle sei province piemontesi aveva ieri mattina a Torino il preciso mandato di limitare il più possibile la disponibilità ad ospitare profughi albanesi. Può essere crudo ammetterlo, è così. La patata bollente dei profughi, anziché raffreddarsi con il passare del tempo, si è fatta incandescente. Astigiani e casalesi, che più di ogni altro in Piemonte, hanno finora sopportato il carico di oltre 1200 albanesi, hanno da tempo segnalato la difficoltà di mantenere la situazione sotto controllo, e lo dimostrano le manifestazioni dei profughi scoppiate prima a Casale e poi venerdì notte nel centro di Asti.

Le altre province (Cuneo, Novara, Vercelli e anche Torino che ha solo piccolo contingente albanese a Susa) vedendo come procedono le cose si sono dimostrate piuttosto fredde nel dare la loro disponibilità.

Il piano governativo che prevedeva per il Piemonte la presenza di 2200 profughi, suddivisi proporzionalmente tra le varie province e da queste nei rispettivi comuni, è stato respinto. Ieri la disponibilità concessa a denti stretti non ha superato gli 800 posti in tutta la regione.

E' un triste mercato dei numeri che rischia di trascinarsi ancora a lungo in un clima di esasperata incertezza per ospitati e ospitanti. Il risultato è che, per intanto, vige la regola dello «status quo». Chi ha gli albanesi se li tiene, sperando che i rapporti di reciproca tolleranza tornino ad essere più sereni.

Sergio

Slittano i tempi per dare ai 600 albanesi alloggiati alla caserma «Colli di Felizzano» una sistemazione definitiva. Mentre il «caso Asti» diventa argomento per un servizio che trasmetterà domani sera Samarcanda, ieri in Regione si è chiuso senza alcuna decisione l'incontro degli nistratori locali, che avrebbero dovuto concordare la ripartizione sul territorio piemontese di mila profughi. Per ora gli albanesi restano dove , sarà il governo a dire la parola definitiva su una questione che intanto rischia di diventare sempre più «calda».

La vicenda appare ogni giorno più complessa: la Regione contesta la quota di profughi (2 mila) che il governo ha deciso assegnare al Piemonte. Secondo i conteggi che provengono Torino il numero albanesi che potrebbe trovare una sistemazione sicura arriva non più 810 unità.

La stima è condivisa dai rappresentanti delle prefetture, delle Province e dei Comuni che ieri hanno preso parte all'incon del Comitato regionale per la protezione civile.

«Sono calcoli che tengono conto dell'immediata disponibilità dei Comuni a reperire alloggi per i profughi» spiega l'assesprovinciale alla Sanità Renato Dapavo, che ieri ha partecipato alla riunione in Regione. Sulla base nuovi conteggi, ogni provincia ha redatto un di pronta accoglienza da inviare al governo: Torino ha indicato la possibilità di sistemare più 300 albanesi, Alessandria 200, Cuneo e Novara 100 ciascuno, Vercelli 75.

La provincia Asti è l'ultima della lista: «Abbiamo dato la disponibilità per accogliere 35 profughi - dice Dapavo - attualmente possiamo infatti utilizzare una ventina di alloggi situati nel cupoluogo, appartamento che si trova a Castell'Alfero e un'ex scuola Villafranca».

Ieri mattina gli assessori Renzo Dapavo e Pier Franco Ferraris, delegati e rappresentare Provincia e Comune di Asti nel Comitato regionale per protezione civile, partiti per Torino con altri programmi: l'intenzione infatti proporre per 111 profughi, nel tentativo di respingere la previsione di accoglienza fatta dalla Regione per l'Astigiano (270 albanesi). Poi i nuovi conteggi dei funzionari regionali hanno modificato e ristretto la proposta dei due astigiani. Al governo le sei province piemontesi chiedono pure stanziare un contributo di mila lire giorno per mantenimento di ogni profugo. «Più milioni - aggiunge Dapavo - per ristrutturare alcuni degli alloggi destinati ad ospitare i profughi». Come potrebbe essere valutato, dinanzi all'emergenza profughi, il piano per l'accoglienza di 35 albanesi presentato dagli amministratori astigiani? Ferraris chiarisce: «Se non si parla di sistemazione immediata, resta comunque valida la cifra di 111 immigrati per la nostra provincia», dice.

Intanto oggi a Roma, alla riunione dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia), il ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver incontrerà gli amministratori delle città che ospitano i profughi. Ci sarà anche il sindaco Giorgio Galvagno, che domenica, allo stadio di Torino, ha discusso, tra gol e l'altro, della «questione albanese» con Bettino Craxi.

Prosegue la vita in caserma dei profughi albanesi ospiti «Colli Felizzano»

Nominati i garanti a Nizza e Asti

Usl, elezioni con sorpresa

ASTI. Elezioni con qualche sorpresa per i garanti delle Usl (Asti) e (Nizza). Ad Asti l'episodio più clamoroso: al posto del socialista Contino è stato eletto Giovanni Saracco, pds, sindaco di Villafranca.

A Nizza, dc Enzo Barbero, candidato «outsider», ha mancato la nomina per soli due voti.

A proposito dei nuovi organismi chiamati a guidare le Usl, la segreteria della Cisl ieri ha emesso un comunicato in cui tra l'altro afferma: «Non esisterà una nuova Sanità ad Asti, se non si affrontano decisione i temi della partecipazione degli utenti, dei servizi nel territorio, della prevenzione; non basterà assolutamente pensare al nuovo ospedale, necessario e importante, ma non sufficiente a garantire agli astigiani la salute e non solo la cura delle malattie».

Intanto domani sera, alle 21, nella sede della democrazia cristiana in viale alla Vittoria 31, si terrà convegno sul tema: «Sanità, quale gestione per il futuro?».

SERVIZI A PAGINA 38

Bianca Dessimone, dc

Gli anziani (73 e 79 anni) hanno scelto di morire insieme: i corpi trovati ieri nel tardo pomeriggio dai vicini

Fratello e sorella suicidi in un pozzo a Villafranca

In casa hanno lasciato due lettere e gli indumenti per i funerali

VILLAFRANCA. Sono morti insieme. Prima si è buttato lui, e poi sorella lo ha seguito nel pozzo profondo tre metri e mezzo pieno d'acqua.

Sono morti così, annegati, lunedì sera Giuseppina Pia, 79 anni, e fratello Antonio, 73 anni, abitanti in una cascina a Villafranca in regione Garavello 26. Li hanno trovati ieri intorno alle 18,30 i vicini di casa insospettiti fatto di non averli visti in giro per tutto il giorno.

Più volte i due anziani avevano confidato la loro solitudine, accresciuta dalla scomparsa anni fa dell'altro fratello Domenico, che pure viveva nella regione Garavello. Non avevano parenti a Villafranca, solo lontani cugini a Torino. Erano malati, temevano che se uno dei due fosse morto, l'altro l'avrebbe fatta a continuare da solo. E proprio quest'inverno Antonio era scivolato sul ghiaccio e si rotto braccio.

Un duplice suicidio, un gesto che i due anziani, stanchi e sofferenti, probabilmente meditavano tempo: in casa gli agenti della Questura Asti hanno trovato due lettere con le disposizioni per i funerali e in una scatola i vestiti per le esequie di «Pina e Toni».

Antonio Giuseppina Pia lunedì sera sono usciti dall'abitazione e si sono diretti al pozzo dietro Giuseppina aveva con sè due lenzuola bianche. Le ha piegate dentro una bacinella che ha appoggiato a terra all'apertura della cisterna. Voleva che le usassero per coprire i loro corpi. sono tolti le scarpe, Antonio ha appoggiato berretto a lato dell'apertura e si sono gettati.

Verso 17 di ieri pomeriggio Flavia Costato, 55 anni, che con il marito Pietro Stocco, anni, e il cognato Severino, 65 anni, aspettava Giuseppina: «Tutle verso quell'ora veniva a prendere un litro di latte». Lunedì però non è vista, la porta chiusa, le tapparelle abbassate. «Ho lasciato la bottiglia latte davanti alla porta e sono andata a vedere se per caso era da Tommaso (un altro vicino di casa, novantenne, immobilizzato su sedia a rotelle): trascorrevano molto tempo con lui per tenergli compagnia». non erano neanche lì. E' stato allora che Flavia Costato e Amalia Bertolino (83 anni, vive poco distante) sono tornate nel cortile della cascina hanno fatto la macabra scoperta. Hanno chiamato il medico curante, Paolo Aubert Gambini, e i vigili del fuoco di Asti, che hanno recuperato i corpi. Poco dopo sono arrivati gli agenti della Questura, al comando del vice questore Giovanni Selmin, e i carabinieri Villafranca.

Il gesto dei due anziani fratelli suscitato in paese. Conducevano una vita molto riservata: entrambi pensionati (Giuseppina era coltivatrice diretta, Antonio aveva lavorato per ditta villafranchese di laterizi) sempre vissuto in regione Garavello 26. Lavoravano la terra, ma ultimamente non il vedova più molto in campagna. Racconta Franco Obreza, che poco distante: «L'altro giorno Toni mi aveva detto di tagliare l'erba nel suo prato. Ha detto che lui l'avrebbe più raccolta. E mi ha regalato una piantina crisantemi». Quasi premonitore.

Nella casa, tutto è in ordine: i letti rifatti, i piatti lavati, i pavimenti lucidi. Nel cortile, razzolano ancora le quattro galline di Pina e Toni. Sulla porta, rimasto il litro di latte.

Marcella Serpa

Successo dello spettacolo pirotecnico a Lungotanaro

Serata con i fuochi

Oltre diecimila persone hanno assistito ai «botti» dal greto del fiume Traffico bloccato. Voli notturni dei deltaplani da Variglie

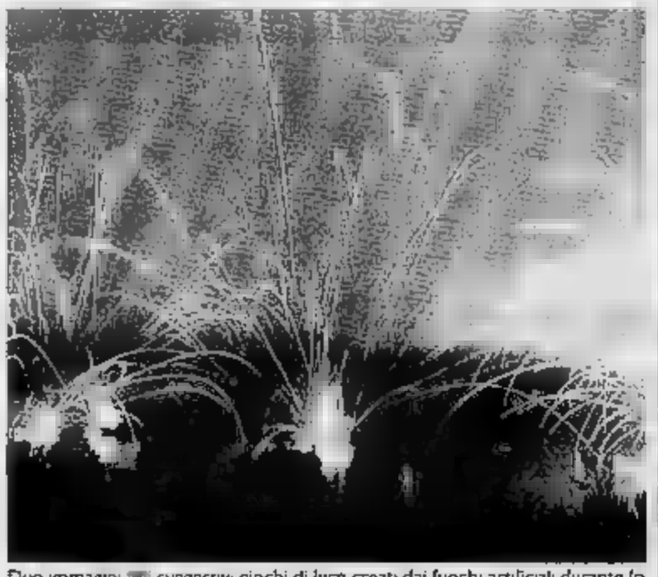
ASTI. I fuochi questa volta non hanno fatto «cilecca». Dopo il rinvio di una settimana fa per motivi di sicurezza (le sponde del Tanaro in piena rischiavano di franare) lo spettacolo pirotecnico di San Secondo si è svolto regolarmente.

Lunedì sera, al «Lungotanaro», si sono assiepate oltre diecimila persone: intere famiglie, molte delle quali provenienti dai paesi, che hanno gremito «gli spalti» già un'ora prima dei «botti».

Fin dalle 20 corso Savona e la tangenziale verso San Marzanotto si sono riempiti di auto: un lungo «serpente» di vetture a passo d'uomo che ha scaricato passeggeri a ritmo continuo. Poi la circolazione è stata parzialmente bloccata dal servizio di vigilanza predisposto dai vigili urbani: in corso Savona e nelle vie laterali sono stati messi i cartelli di divieto di accesso, creando così una sorta di «polmone pedonale» attraverso il quale è proseguito l'afflusso.

Alle 21 sugli argini in cemento che costeggiano il parco c'era già il «tutto esaurito», mentre un analogo «pienone» è stato registrato sulla tangenziale e sul ponte sul Tanaro, in corso Savona. Qui una troupe del programma di Rai3 «Samarcanda» ha compiuto un breve sondaggio tra gli astigiani sul caso «albanesi».

Una serata di festa favorita dal bel tempo e dalla temperatura mite.



Due immagini suggestive giochi di luce creati dai fuochi artificiali durante lo spettacolo pirotecnico di lunedì sera a Lungotanaro (FOTO UBERTONE)

L'inizio dello spettacolo alle 21,30 in punto quando sono stati esplosi i primi «colpi di avvertimento». Poi è incominciato il «bombardamento» annunciato nelle scorse settimane, con un po' di enfasi, dal Comune e dalla ditta appaltatrice. Per circa 25 minuti il cielo sul «Lungotanaro» si è illuminato di venature iridescenti, di scie di scintille multicolori, di bagliori assordanti. Un effetto cromatico reso ancora più intenso dai «giochi di luce» sull'acqua.

La gente ha seguito queste «evoluzioni» pirotecniche con divertito stupore.

Tra gli spettatori anche un gruppo di «deltaplanisti» che hanno seguito i fuochi dal cielo, a bordo dei rispettivi minuscoli apparecchi a motore: erano decollati pochi minuti prima da un prato in frazione Variglie dove era stata creata un'improvvisata pista di decollo e atterraggio con i fari delle auto.

Meno temeraria, anche se altrettanto suggestiva, la decisione di alcuni canoisti della locale associazione di solcare le acque ancora limacciose del Tanaro prima e dopo lo spettacolo pirotecnico.

La conclusione quando erano da poco scoccate le 22. La gente ha incominciato a defluire ordinatamente: nessun incidente, tranne un breve principio di rissa con due gruppi di giovani subito sedato dalle forze dell'ordine. Non ci sono stati feriti. L'unico momento di tensione in una serata all'insegna dei «fuochi». [f. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Facciamo un sit-in per le pensioni

Vorrei fare alcune riflessioni dopo i tafferugli tra albanesi e polizia avvenuti l'altra notte in piazza Alfieri.

Sono un'ex artigiana, ho 69 anni, e dopo aver lavorato buona parte della mia vita, dato lavoro a parecchie persone, pagato regolarmente imposte e contributi, godo per vivere (si fa per dire!) di una pensione (la minima) di circa 500.000 lire al mese.

Cosa pensare degli albanesi, per la maggior parte giovani, incivili, sfaccendati, ai quali viene data la possibilità di lavorare, venuti in Italia unicamente per fruire di quel contributo per rifugiato di 25.000 lire al giorno che fanno al mese 750.000 lire?

Dobbiamo forse fare anche noi, pensionati al minimo, un sit-in in piazza Alfieri sperando in un aumento della pensione?

Anna Maria Grattarola
Asti

«I dubbi dell'Energest non ci convincono»

In sollecitazione dei sindaci che hanno partecipato alla conferenza regionale relativa ai progetti Energest Industriale s.r.l., esprimiamo altre precisazioni in risposta alla lettera 8/4 della presidente, dottoressa Rosangela Borello.

La conferenza, svoltasi il 5 marzo 1990 con la partecipazione di 9 Comuni, della Usl 68, della Provincia di Asti e della Regione, ha messo in evidenza notevoli incongruenze degli impianti progettati e gravi pericoli connessi. Undici pareri contrari e due favorevoli con riserva contraddicono in modo inequivocabile l'affermazione della dottoressa Borello che la conferenza abbia «riconosciuto la indiscutibile validità del progetto».

Confrontando il programma regionale di emergenza per lo smaltimento dei rifiuti industriali, datato 20-11-90, citato dalla dottoressa Borello e le recenti dichiarazioni del dottor Forti, direttore dell'Unione industriale di Asti, ma anche consigliere dell'Energest, rileviamo le seguenti grosse contraddizioni:

1) il piano regionale quantifica in novemila tonnellate i rifiuti industriali, destinati al trattamento chimico-fisico-biologico, prodotti annualmente nella provincia di Asti, mentre la capacità lavorativa dell'Energest è di 87.600 tonnellate/anno facilmente raddoppiabili;

2) sempre secondo la Regione Piemonte, i rifiuti industriali speciali e tossico-nocivi (da smaltire in discariche tipo 2/B monouso, 2/B conto terzi e 2/C), prodotti annualmente in provincia di Asti, sono 22.000 tonnellate delle quali però una parte, per legge, non potrebbe essere smaltita nella discarica Energest. Il programma Energest prevede invece un ammasso annuale di 75.000 tonnellate.

Questo poche cifre dimostrano che i progetti Energest non sono impostati, come si vuol far intendere in certi ambienti politici e industriali, per le necessità astigiane, ma con la prospettiva di entrare nel ricco mercato dei rifiuti.

Il dottor Forti ha pubblicamente dichiarato che «l'iniziativa Energest ha raccolto importanti consensi quali l'ingresso di Finpiemonte nel capitale sociale e la stessa partecipazione dell'Unione industriale di Asti». Peccato che nel progetto Energest si dichiari in evidenza che queste componenti non figura di garanti.

Infine, non può non stupire la cifra di tre miliardi che la dottoressa Borello afferma avere già speso per gli impianti Energest, la cui ubicazione riguarda un sito coltivato a cava di argille da autorizzazione del Comune di Montechiaro valido fino al 1993. A questo si aggiunga che i progetti Energest erano e sono privi di qualsiasi autorizzazione e pubblicamente molto contestati.

Luciano Camussi, presidente comitato ambiente Valle Versa

Quelle luci di Palazzo Ottolenghi

La scorsa settimana, verso le 2 del mattino, stavo rincasando a piedi, passando per corso Alfieri. Davanti a Palazzo Ottolenghi mi sono accorto che in una stanza a piano terra che si affaccia sulla strada era rimasta la luce accesa, ben visibile attraverso la finestra.

Considerato che lì ci sono degli uffici del Comune, devo pensare a qualche solerte impiegato municipale che rimane fino a notte inoltrata a fare delle pratiche (se fosse così, bisognerebbe dargli una medaglia), oppure a qualche altro impiegato più facilmente «distratto» che invece ha lasciato la luce accesa uscendo alla sera, tanto chi paga è sempre Pantalone?

Lettera firmata

AGENDA ASTIGIANA

DIBATTITO

Tradizioni e cultura della terra contadina

Questa sera alle 21 nella sede del Carecs (centro astigiano ricerche economiche culturali sociali) in via Morelli 20, si terrà un incontro sul tema «Tradizioni e cultura della nostra terra contadina». Relatore sarà Giacinto Grassi. Quello di questa sera è il secondo degli appuntamenti proposti dall'associazione sui temi della cultura astigiana.

INCONTRO

Agevolazioni per l'acquisto della prima casa

Il patronato Sias (Servizio italiano assistenza sociale), il Centro studi urbanistici di Costigliole e il Circolo solidarietà movimento cristiano lavoratori organizzano per venerdì sera alle 21 in viale Pilone 15/17 un dibattito sul tema «Quali possibilità di agevolazioni sarà prevista per l'acquisto della prima casa». Relatori saranno Adriano Bellone, Mario Bianco e Luigi Bellomo. Presiederà i lavori Giuseppe Rondinelli, presidente del Circolo solidarietà.

COSTIGLIOLE

Si discute il nuovo statuto comunale

La bozza dello statuto del Comune di Costigliole sarà discussa dalla Giunta con la popolazione e le associazioni di categoria venerdì sera alle 21. Il documento, destinato a diventare lo strumento normativo locale, dovrà poi essere approvato dal Consiglio comunale. La nuova legge sugli Enti locali prevede infatti l'approvazione dello statuto da parte dei Comuni entro il 12 giugno. L'incontro con la popolazione si terrà nel teatro comunale.

SALONE DEL LIBRO

Due visite in pullman con la Biblioteca

La Biblioteca consorziale ha organizzato due trasferte in pullman per visitare il Salone del libro di Torino. La prima visita si terrà domani, con partenza alle 14 da piazza Cairoli (rientro alle 20). La seconda visita sarà sabato 4 maggio, con partenza alle 17 (rientro alle 23). La quota di partecipazione è di 8 mila 500 lire. Per informazioni e adesioni telefonare al 51.117 o al 53.002.

Gli studenti astigiani vincitori del concorso sulla Resistenza

Dodici ricerche premiate

La manifestazione è stata organizzata dalla Provincia e dalla Regione. I giovani in viaggio studio nei luoghi dei lager nazisti dal 18 al 22 maggio

ASTI. Lunedì è stata svolta nel salone della Provincia la premiazione dei vincitori del concorso sui temi della Resistenza, organizzato dall'Amministrazione provinciale e dalla Regione Piemonte.

Dodici i ragazzi premiati (che visiteranno dal 18 al 22 maggio i campi di sterminio nazisti): Manuela Boccignone, Barbara Cairola, Vittorio Corsino, Simona Margarino, Giorgio Perrone e Doriana Valente delle 5ª C del liceo scientifico «Vercelli» di Asti («Una vita di lotta: ricordando Portacomaro», il tema della ricerca) e Valeria Berzano, Bruna Carossa, Annalisa Gamba, Barbara Marzano, Ilaria Musso e Sabrina Porcellana del liceo linguistico «Foscolo» con «La guerra di Resistenza a Villadeati». [ma. s.]

Successo di Pinerolo per due gatti astigiani

Ancora un successo per due gatti astigiani, «Nerone» e «Mizzi», entrambi di proprietà di Nunzio Giuliano presidente del Napoli Club di Asti.

Nella prima prova dei campionati internazionali per felini, svoltisi sabato e domenica a Pinerolo, «Nerone», micio nero di 6 anni, è stato promosso alla seconda prova degli Internazionali in programma a Busto Arsizio l'1 e il 2 giugno. La gattina «Mizzi» ha vinto invece il primo premio assoluto nella categoria gatti di casa ed anch'essa andrà a Busto Arsizio.

«Nerone» e «Mizzi» sono entrambi gatti randagi raccolti e cresciuti dopo che i loro padroni li avevano abbandonati. «Nerone» aveva ottenuto già un grande successo alla mostra di felini alla Fiera Città di Asti. Erano una sessantina i gatti in concorso.

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Elisa Ragusa, Francesco Gallo, Giulia Bella, Davide Foglia, Mirko Ravizza, Fabiola Franco, Camilla Di Sarno, Elisa Minerdi, Mendola, Daniela Gallo, Chiara Spata, Ilaria Alaimo, Marco Ciasullo, Laura Mongelli, Alessandro Casiello, Ilaria Picchi, Alessandra Conte, Michele Carosso, Maria Monaco, Valerio Ottano, Giulia Gandra, Daniela Cotti, Melissa Caruso, Fogliati, Rosanna Bergamasco, Guido Stella, Mara Visone, Arallaro, Giacomo Origlia, Justin Alongi, Vittoria Dezzani.

COSTIGLIOLE

NATI: Paolo Massano, Silvia Rivello.

Quirina Rinetti, anni, Ermelinda Bianco, 84.

NATI: Elisa Celeste Ragusa; Antony Melo; Luigi Morino.

Pesce.

SI SPOSERANNO: Eugenio Demichelis gasista e Assunta pensionata; Luigi Chiarle macellaio e Sabina Pignatelli impiegata; Gian Mario Grosso impiegato e Claudia Negro impiegata.

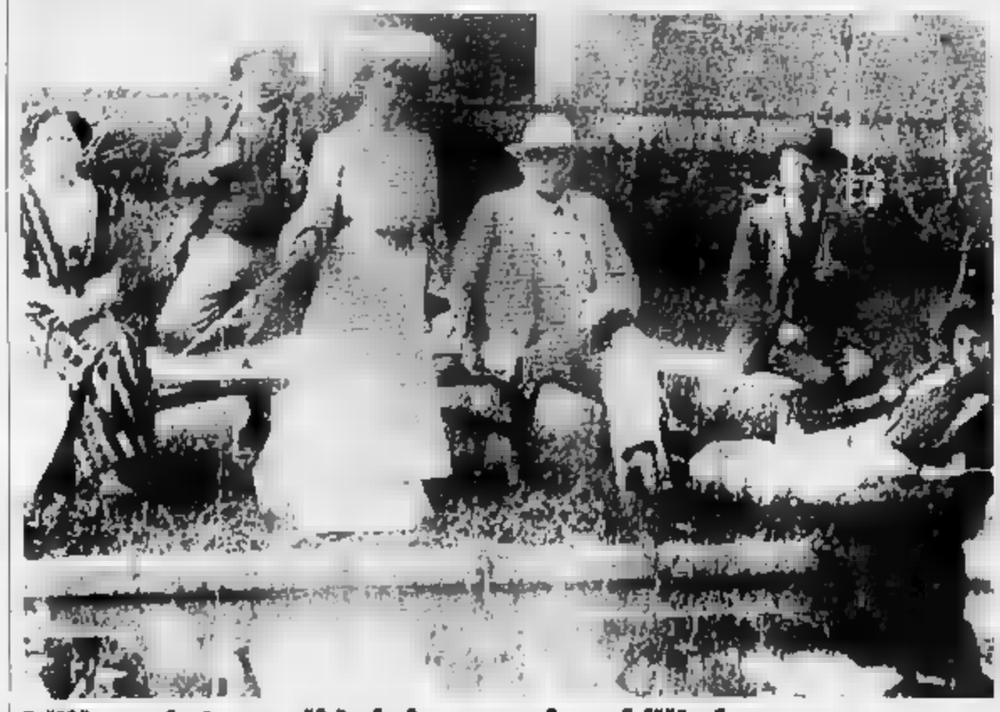
MATRIMONI: Claudio Gianotti impiegato e Graziella Costamagna tecnico di laboratorio.

MONCALVO

MORTI: Felicita Massimino vedova Martinotti, 88 anni; Antonietta Stoppa, vedova Mori, 77.

SI SPOSERANNO. La Vista artigiano e Paola Bacchin, operaia; Luigi Pisano agricoltore e Luciana Migato casalinga; Rampona, pensionato e Giuseppa Presti, pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI



Villeggiatura di inizio secolo a Villafranca

Un gruppo di abitanti del paese ripreso durante un momento di svago, in un giorno festivo di inizio estate. La foto risale ai primi anni del secolo.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Pronto soccorso: 355.486 (dalle alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
7821
Canelli: 832.525
Monastero 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 926.444
Montechiaro:
San Damiano:
Costigliole: 961.414
933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9878 468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777
Villanova: 946.114 (dalle 13,30), (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

diurna *Liprandi*, Alfieri 424; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 269
Canelli: *Fantozzi*, v. G.B. Giuliani
Moncalvo: *Arduzzone*, via Settembre 1
Nizza: *Saldi*, via Carlo Alberto 85

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.
721.623
Canelli: 833.
Castagnole Lanze: 161
Costigliole:
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.
Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

Intervento: 113.
Questura: 218.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 381.258

FERROVIE

centralino 50.311 / 53.761. **Nizza:** 721.448. **Canelli:** 833.571. **Costigliole:** . **San Damiano:** 200.184. **Castagnole Lanze:** 878.276. **Moncalvo:** 918.093. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937 144. **Moniglio:** 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE

c. Don
Agip: c. Torino 475. **Ip:** Maggio 28. **Q8:** Venticinque Aprile 27. **Agip:** fraz. Valleria 88. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

- 3991
721.365
833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acqua Potabili (Canfarana): 011 / 55.941
GAB
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
Segnalazione guasti: 182; a 12;
Filo telefonico pubblico Asti: 530.11

LA STAMPA

Asti: via De Gasperi 2, 322.68; fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass, via A. Zecca 3, 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel.

Asti, colpo di scena lunedì all'assemblea dell'Unità sanitaria 68

La lunga notte dei «garanti»

Tra i sette, al posto del socialista Contino, a sorpresa, è stato nominato Giovanni Saracco, pds (sindaco di Villafranca). Decisa anche l'istituzione di una seconda Divisione di Medicina

La riforma e i vecchi «copioni»

Nella Sanità si inizia il cammino che dovrà portare, attraverso la riforma della Riforma, alle «nuove» Usl. I proclami della vigilia facevano intravedere una «rivoluzione copernicana»: tecnici-manager al posto dei politici, organismi di gestione più snelli e veloci, tipo i Consigli di amministrazione di una impresa privata. L'avvio ha però rispettato vecchi copioni: polemiche, accuse di lottizzazione, votazioni a sorpresa, qualche «trombatura». E intanto la prima Riforma, quella del 1978, rimane in gran parte inattuata. Il suo principio informatore, la prevenzione, è rimasto uno slogan che è servito solo per organizzare dei convegni: i «famosi» Distretti, nell'Astigiano, esistono solo sulla carta. Un monito per chi dovrà gestire la nuova riforma, si spera quella vera.

ASTI. I 36 consiglieri (su 40) che hanno partecipato all'Assemblea dell'Usl 68 lunedì sera, sono stati tra i pochi astigiani che non hanno assistito allo spettacolo pirotecnico sulle rive del Tanaro: ma il «finale col botto» non è mancato neanche per loro.

Il colpo a sorpresa è arrivato quando gli orologi segnavano le due e un quarto: lo spoglio delle schede per l'elezione dei sette «garanti» ha scombussolato le previsioni. Al posto di un socialista, Francesco Contino, è stato eletto con il voto determinante anche se non ufficializzato di alcuni consiglieri democristiani, Giovanni Saracco, indipendente nelle file del pds e sindaco di Villafranca.

La votazione per il resto ha dato risultati diversi: per la dc sono stati eletti Bianca Dessimone (21 voti) Stefano Sappa (20) Carla Giovara (19) Dino Franco (18), cioè in pratica la delegazione che sedeva fino a qualche minuto prima nel disciolto Comitato di gestione. Per i socialisti le preferenze sono andate a Italico Sarzanini (vicepresidente uscente, 15 voti) e Angela Guaglio, «novità» della delegazione (11 voti) che è completata, per l'appunto, da Giovanni Saracco (14).

Un colpo di scena che nessuno si aspettava: l'accordo dc-psi sembrava saldo. Stupiti più di tutti gli stessi ex democristiani. Il segretario provinciale Bruno Ferraris, tra il pubblico, a chi gli chiedeva se per caso c'era stata qualche intesa sotterranea con la dc, rispondeva quasi ridendo: «Ma avete sentito che gli abbiamo detto? Se c'era un accordo non gli avremmo fatto così a fondo: forse qualcuno ha capito che la proposta di spartizione era esagerata».

In alto a sinistra, Giovanni Saracco, eletto a sorpresa; sotto il socialista Italico Sarzanini. Sopra il capogruppo dc Giuseppe Barolo, durante il suo intervento

Visi invece in casa socialista: seduti ai loro banchi, Goitre, Fornaca, Sarzanini e Moro ascoltavano la «spiegazione» di Giuseppe Barolo che proprio lunedì sera ha esordito come capogruppo dc. Ieri mattina, con molto fair-play, il segretario provinciale Gianni Bertolino ha commentato: «Tutto sommato sono contento per l'elezione di Saracco, una persona seria e competente. Certo mi dispiace per il metodo: si poteva discutere prima e trovare un accordo complessivo». Qualche ora prima, durante l'assemblea, lo stesso Bertolino, rispondendo agli attacchi del pds, aveva spiegato che l'accordo con la dc non poteva essere considerato una lottizzazione: è' naturale che chi trova un accordo politico e programmatico si assuma le responsabilità per realizzarlo. Sinceramente non credo che abbia dovuto lasciare posto alle minoranze».

Di parere contrario ovviamente le minoranze. Sono intervenuti Di Pasquale, Saracco, Nattino, Segatto (pds), Bestente (dp), Tarnagnone (psdi) che hanno ricordato tra l'altro un ordine del giorno della Regione che invitava a prevedere un posto alle minoranze.

La mancata elezione di candidati socialisti non avrà, a quanto pare, ripercussioni. E' lo stesso segretario Bertolino a confermarlo. Eletti i garanti, si dovrà arrivare alla nomina dell'amministratore straordinario.

La prassi prevede che i garanti (presto si riuniranno per eleggere il loro presidente) indichino i nomi dall'elenco regionale, in questi giorni al vaglio di una commissione che sta accertando che tutti i candidati abbiano i requisiti. Il 15 giugno il presidente della Regione di questa terna sceglierà il cui spetteranno i compiti di gestione. Il psi chiede di poter indicare dei due «commissari» che andranno a guidare l'Usl 68 e la 69. Precisa Bertolino: «Noi chiediamo solo che a quel delicato incarico vengano nominate persone che abbiano esperienza specifica nel settore».

Intanto lunedì sera, l'assemblea dell'Usl ha approvato (4 astenuti: D'Adda, Sassone, Carrara, Florio) l'aggiornamento del Pas (piano attività e spesa). Tra l'altro si prevede l'istituzione di una seconda Divisione di Medicina e si ripropone alla Regione di allestire alla Casa di riposo «Città di Asti» una «residenza sanitaria assistenziale», ovvero un particolare reparto per l'attività antinvalidante. «L'istituzione della seconda Divisione di Medicina - ha notato il coordinatore sanitario Bruno Vogliolo - permetterà al Dea (dipartimento emergenza e accettazione; l'ex pronto soccorso, ndr) di disporre, 24 su 24 di due medici garantendo così un servizio più efficiente».

Fulvio Lavina

LE NOMINE ALL'USL DI NIZZA

NIZZA. L'Usl 69 ha eletto i suoi garanti: Giuseppina Billitteri, Meo Cavallero, Giuseppe Carcione, Francesco Petitti, tutti esponenti della democrazia cristiana, Carlo Formica, Carlangelo Moro e Sergio Perazzo del partito socialista.

Apparentemente quindi nessuna sorpresa: gli eletti sono stati quelli concordati nelle segreterie provinciali dei partiti. Qualche polemica ha però accompagnato le elezioni del Comitato.

Le schede delle votazioni, su cui ogni membro dell'assemblea poteva indicare un massimo di cinque nomi, non erano tutte compilate secondo gli «ordini di scuderia»: ad esempio la candidatura di Vincenzo Barbero, sindaco di Rocchetta Palafea ed esponenente di una parte della dc, ha raccolto quindici preferenze, molte più del previsto. Gli altri candidati, Pino Giordano del pli e Fernando Antonini del pds hanno avuto rispettivamente 8 e 8 voti.

Altra sorpresa nel numero dei voti espressi ad ognuno degli eletti: Meo Cavallero ha «battuto» Giuseppina Billitteri 23 a 22. Francesco Petitti ha avuto 19 preferenze, 17 il nicese Carcione, 18 ne hanno ottenute il vicepresidente uscente dell'Usl Formica ed il giovane Sergio Perazzo. Carlangelo Moro è stato eletto con 20 voti.

Dei 40 membri dell'assemblea, ne erano presenti 36: due assenti tra le file dei socialisti e due in quelle del pds.

Giuseppina Billitteri ha fatto il suo ultimo discorso come presidente. In breve ha ricordato il lavoro svolto nei sette anni di direzione dell'unità sanitaria: «In campo ospedaliero abbiamo razionalizzato e potenziato i servizi - ha detto - ed in quello amministrativo, dato prova di puntualità ed efficienza».

Qualche frecciata polemica è andata alla nuova legge: «Mi sia consentito - ha aggiunto la Billitteri - di respingere le accuse generiche e generalizzate di malgoverno della sanità da parte dei politici».

I capigruppo dei vari partiti hanno brevemente commentato il lavoro svolto. Spandonaro (dc) ha «ringraziato la presidente e tutto il personale», Gioanola (psi) ha parlato di «trasparenza e moralizzazione dell'ente», Bertonasco (psdi) ha auspicato maggiore attenzione verso i problemi sanitari della Val Bormida. Polemico Flavio Pesce del pds, sull'interpretazione della legge per ciò che riguarda l'espressione dei voti: la legge parla di possibilità di elezione limitata a quattro quinti dei candidati, è per tutelare le minoranze e non per favorire ulteriori lottizzazioni». [a. ca.]

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

I bambini giocavano a lippa e cirimela

UN tempo, durante la Settimana Santa, le campane tacevano. Si usava dire «le campane vanno a Roma»: i bambini allora giravano per le vie dei paesi con strani strumenti di legno, detti «cebra», che riproducevano in modo vagamente simile a quello delle campane. La «cebra» è un attrezzo provvisto di manico cui è agganciato un filo di ferro. Muovendo il polso a destra e sinistra il ferro sbatte sul legno e crea un particolare suono.

Una buona occasione per far «cagnara»: dal momento che non è certo facile uguagliare il suono delle campane, i bambini giravano armati di attrezzi vari in legno, per far più rumore possibile.

Ecco allora i «cantarani», i «martellett» detti anche «ribat» e le «ranelle», antesignane di quegli infernali aggeggi, tanto amati dai tifosi negli stadi.

Il legno, da sempre, è stato protagonista dei giocattoli poveri: molta fantasia, un pezzo di corda, un po' di ingegno ed il gioco è fatto.

A Vinchio, come alcuni anni abita un pensionato, Firmino Fiandrotti, che ha una grande passione per questi strumenti di legno: ne ha costruiti tantissimi, perfezionando con vari esperimenti e piccole novità i giocattoli più tradizionali.

«Ogni legno - spiega nonno Firmino - dà un suono diverso. Ad esempio io adopero l'abete ed il pioppo, che è l'ideale per costruire i martellett».

Firmino ha 82 anni: ha lavorato per tutta la vita all'Italsider di Genova. Ma nel tempo libero, anche quand'era più giovane, ha insegnato a decine di ragazzini a costruirsi da sé i giochi: «Venivano a casa mia - racconta - tutti i bambini del quartiere, armati di chiodi e assi e poco per volta i giocattoli prendevano forma. La loro soddisfazione era enorme».

A Vinchio, Firmino, nel suo piccolo laboratorio di via Fontemagna, continua ancora a costruire gli strumenti di legno. In questo anziano vive il cuore da bambino non è mai venuta meno la passione per gli oggetti «che fanno rumore»: mostra con orgoglio i suoi «cantarani», di varie dimensioni e con una completa gamma di suoni differenti. Ultimamente ha anche creato una sorta di carriola giocattolo da legare una cordicella e trascinare: ad ogni giro la ruota emette un suono curioso ed insistente.

«I bambini vengono sovente a trovarmi, ed io cerco di insegnare loro come costruirsi i giochi, anche i più semplici, come la vecchia lippa o la cirimela.

Al giorno d'oggi purtroppo molti ragazzini non sanno neppure cosa sia il divertimento genuino, fatto di poco», aggiunge Firmino.

La «cirimela» è un gioco che si potrebbe definire l'antenato del baseball: si costruiscono due pezzi di legno, uno è una cinquantina di centimetri che serve per battere ed uno più corto (10 centimetri), con la punta aguzza da entrambe le parti, che è la «cirimela» vera e propria. Si lancia in aria il legnetto corto ed al volo si cerca di colpirlo con il bastone.

La conta dei punteggi era lunga e complessa: si disputavano interminabili partite, fino ai 20 o 30 mila punti, nelle piste di terra battuta, un tempo senza auto, fino a quando le madri si affacciavano alle finestre per richiamare all'ordine i piccoli «vagabondi».

«E' ora di andare a letto», gridavano. A malincuore i monelli abbandonavano i giochi e rientravano a casa. Fissato però l'appuntamento per il giorno dopo.

Enrica

DALLA PROVINCIA

Indennità aumentate del 10% per gli amministratori

Il Consiglio provinciale ha stabilito le nuove indennità per gli amministratori, aumentate del 10 per cento. Al presidente Guglielmo Tovo toccherà uno «stipendio» mensile di un milione e mila lire; al vice Piero Goitre, 998 mila lire. Gli assessori Renzo Dapavo, Pierlauro Cha, Alessandro Teti, Giuseppe Fassino e Gianmarco Rebaudengo percepiranno invece una somma mensile di 865 mila lire. Le cifre, al lordo delle ritenute d'acconto, resteranno in vigore fino al 1993. E' stato anche deciso che il gettone di presenza che spetterà ai consiglieri per ogni seduta e per le riunioni e commissione ammonterà a lire lorde. In totale la cifra messa a bilancio per le indennità agli amministratori provinciali è di 131 milioni; altri 25 sono stati destinati a coprire i rimborsi spese.

Mediatori immobiliari uniti contro l'abusivismo

Si è costituita ad Asti l'associazione provinciale dei mediatori. Il nuovo organismo, che aderisce all'Unione commercianti, è composto da una sessantina di agenti d'affari e avrà presto uno statuto. Tra le finalità dell'iniziativa: la scomparsa della figura del mediatore «occasionale», la lotta all'abusivismo, l'incompatibilità tra l'attività dell'agente d'affari con qualunque altro impiego pubblico e privato (salvo alcune eccezioni previste dalla legge). Nelle prossime settimane la nuova associazione eleggerà i propri organismi statutari (presidente, segretario, tesoriere, consiglio direttivo e comitato esecutivo).

Ancora emergenza in Valle Belbo

In valle Belbo c'è ancora nessuna certezza sulla sorte dei rifiuti. Due giorni fa è scaduto il termine concesso dal Consorzio astigiano alla ditta Aimeri, che ha l'appalto della raccolta rifiuti in gran parte del sud astigiano. Ieri mattina una delegazione di sindaci e del direttivo del Consorzio è smaltimento rifiuti, si è incontrata l'assessore regionale Garino per ottenere la proroga dell'utilizzo della discarica di val Manina, ma la tanto attesa «fumata bianca» non è venuta. Dalla delegazione del Sud Astigiano la situazione è definita «interlocutoria». Continuano a ritmo serrato le riunioni: nel tardo pomeriggio di ieri si è svolto un incontro il Consorzio astigiano ed in serata, nel municipio di Canelli si è riunito il direttivo del Consorzio della valle Belbo.

Astigiano condannato per furto e portafogli

L'astigiano Giorgio Viglietti, 21 anni, è stato condannato dal pretore Franco Corbo per il furto di un portafogli e guida senza patente. Le indagini dei carabinieri hanno accertato che il legittimo proprietario del portafogli, contenente una piccola somma di denaro, era Ugo Vigna, residente a San Martino Alfieri, contattato per motivi di lavoro dal Viglietti. A quest'ultimo, responsabile anche di guidare senza patente, il pretore ha inflitto 2 mesi di reclusione, 40 giorni di arresto e 200 mila lire di multa.

Manomette contatore per rubare energia elettrica

E' comparso ieri in pretura Salvatore Parulli, anni, residente ad Asti in via Venti Settembre, accusato di furto di energia elettrica ai danni dell'Enel. Durante un controllo avvenuto in settembre era stata accertata la manomissione del contatore. L'imputato è stato condannato a 35 giorni di reclusione (oppure al pagamento della sanzione sostitutiva: 475 mila lire).

Scomparsa a S. Maria scultura lignea

Un prezioso crocifisso in legno è stato rubato dall'altare maggiore della chiesa di Santa Maria Nuova: ad accorgersene è stato, ieri mattina, il parroco Paolo Carrer. E' stata presentata denuncia in questura.

FINANZIAMENTO

costruirà una nuova palestra a Nizza

Per realizzare la nuova palestra del liceo scientifico «Galilei» di Nizza, la Provincia utilizzerà un mutuo di 400 milioni concesso dalla Cassa depositi e prestiti. I lavori potrebbero essere appaltati entro l'estate.

INCENDIA L'AUTO DELL'AMICO

ASTI. Un marocchino è stato arrestato, lunedì sera, con l'accusa di aver incendiato l'auto di un connazionale al termine di una vivace discussione per motivi di interesse e per gelosia.

Il fatto è avvenuto alle 18,30 in corso Casale, all'altezza del caseggiato contrassegnato con il numero 171, quando alcuni passanti hanno notato una «Regata» in fiamme.

Telefonicamente sono stati avvertiti i vigili del fuoco che giunti sul posto hanno rapidamente domato le fiamme. Poi l'automezzo che ha riportato gravi danni, risulta di proprietà del marocchino Abbaovi Bovchaib, 28 anni, da più di un anno domiciliato ad Asti, corso Casale. Aveva postoggiato l'auto a pochi metri dall'ingresso della sua abitazione. Pochi minuti dopo accanto all'auto è stato visto un individuo, età circa anni, mentre vuotava una tanica di benzina alla Regata. Il giovane è stato poi visto allontanarsi e ritornare pochi minuti dopo con un accendino con cui ha appiccato l'incendio. Si sono subito sprigionate lingue di fuoco: alcuni passanti hanno chiamato i pompieri. In un primo momento si temeva che le fiamme si estendessero ad una vicina.

La polizia ha iniziato le indagini e un quarto d'ora dopo l'incendio, ha arrestato un amico del proprietario dell'auto: Abdalhak Moukaiz, 23 anni, originario del Marocco, che secondo alcuni testimoni sarebbe l'autore dell'incendio. Pare che l'arrestato sia privo del permesso di soggiorno e non si esclude che possa essere espulso. Il giovane abiterebbe nello stesso alloggio del proprietario dell'auto incendiata. Oggi Abdalhak Moukaiz che si protesta sarà processato per direttissima in pretura e si potranno conoscere i motivi che lo hanno indotto ad incendiare l'auto del connazionale.

All'origine del fatto doloso, potrebbe esserci questione di interesse (sono ambulanti), ma non sono nemmeno esclusi rancori in quanto entrambi pare corteggiassero la stessa donna. La polizia ha sequestrato una tanica e rilevato alcune impronte digitali che utili per le indagini.

[v. ma.]

A giudizio il titolare e il neo dipendente dell'istituto privato

Assolto il vigilantes in prova

In servizio al casello, ma con pistola giocattolo

ASTI. Assolto perchè il fatto non sussiste. E' questa la sentenza emessa ieri dal pretore Franco Corbo nei confronti del titolare dell'Istituto di polizia privata «Vigilanza Nicese», sede a Nizza, Vincenzo Brancato, anni. L'uomo era accusato di aver utilizzato nella sorveglianza del casello di Villanova sull'autostrada Torino - Piacenza una guardia giurata, Lorenzo Barbero, anni, di Castelnuovo Calcea, assunto due giorni e non in possesso del decreto di nomina prefettizia. Barbero, imputato di nel reato, è stato pure assolto. Il pubblico ministero, Giorgio Provera, ha chiesto la condanna di entrambi gli imputati a 15 giorni di arresto e 60 mila lire di ammenda ciascuno.

Il fatto risale al 16 gennaio dello scorso anno quando un funzionario della questura, accertava che Barbero, svolgeva servizio al casello dell'autostrada (preso più volte di mira dai rapinatori) non in regola con le disposizioni di legge. Tra l'altro indossava la divisa dell'Istituto e nella fondina aveva una pistola giocattolo.

In una precedente udienza del febbraio scorso, Barbero, interrogato dal pretore, disse: «Il titolare dell'Istituto mi aveva invitato a andare a vedere come altri colleghi svolgevano servizio. Era il secondo giorno che mi recavo a Villanova. Non ho prestato alcun servizio in quanto non avevo ancora prestato il previsto giuramento».

A sua volta il titolare dell'Istituto ha affermato di essere autorizzato a svolgere l'attività dell'Istituto a Nizza, Canelli, Incisa, Mombercelli, e alla barriera dell'autostrada Torino - Piacenza ma che Barbero sostava ad una distanza dal casello, inoltre di non avere mai autorizzato ai praticanti «vigilantes» a portare pistole giocattolo.

Il pretore ieri ha richiesto l'acquisizione di alcuni documenti e ascoltato altri testimoni i quali Giovanni Brondolo, già alle dipendenze dell'Istituto. Nell'udienza di ieri Brondolo ha sostenuto che Barbero in quei giorni aveva solamente il compito di «prendere visione come si svolgeva il servizio». A questo punto il pubblico ministero ha esclamato: «Non c'è nulla da imparare. Le guardie passeggiano su e giù».

Sono poi seguite le arringhe dei difensori, avvocati Mirate (per Brancato) e Lattanzio (Barbero) i quali hanno sostenuto che Barbero, anche se in divisa, in realtà non svolgeva alcuna attività di vigilantes e che altre guardie giurate in quel momento si trovavano in servizio al casello autostradale. .

[v. ma.]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Asti, si svolge stamane al centro carni la tradizionale rassegna zootecnica

In mostra i bovini doc

Verranno esposti circa 150 capi selezionati dall'Associazione allevatori
Ricca dotazione di premi. Investimenti per un miliardo nel macello di viale Pilone

Un esemplare di super toro premiato nell'ultima edizione della rassegna zootecnica astigiana

ASTI. Si svolgerà stamane, nel centro carni di viale Pilone, la trentanovesima edizione della mostra zootecnica astigiana, organizzata dal Comune e dall'Associazione provinciale allevatori.

In [illegible] circa 150 capi selezionati da riproduzione, da latte e da [illegible] Verranno assegnati agli allevatori (provengono da tutti i paesi della provincia) premi per un [illegible] complessivo di circa 11 milioni. Una ricca dotazione per premiare gli allevatori di capi di tutte le categorie.

In palio tra l'altro il «Gran premio San Secondo» per il miglior vitello piemontese della coscia da oltre 500 chili. La manifestazione, istituita negli Anni 50, si è andata progressivamente espandendo negli ultimi anni.

«La rassegna - dicono in Comune - si collega direttamente al centro carni di viale Pilone, considerato uno dei più moderni ed efficienti del Piemonte. Su questa struttura, con l'investimento programmato di oltre [illegible] miliardo destinato soprattutto a miglioramenti igienico-sanitario, si basa gran parte del rilancio dell'intero macello».

Stamane i primi capi bovini incomincieranno ad arrivare al centro carni verso le 7: la cerimonia di premiazione è prevista intorno a mezzogiorno.

[f. b.]

MAIS, SEMINE IN CRISI

VILLANOVA. Semine ritardate per mais e soia. Sono gli effetti dell'ondata di maltempo che ha colpito nei giorni scorsi l'Astigiano. «Ormai siamo in ritardo di almeno 15-20 giorni rispetto ai normali periodi di seminagione» spiega Giancarlo Canta, agronomo di Villanova.

Gli agricoltori alzano gli occhi preoccupati al cielo: temono che arrivi nuova pioggia che potrebbe compromettere definitivamente il normale andamento stagionale.

«Consigliamo ai contadini di utilizzare sementi ibride per piante che giungono a piena maturazione in 120 giorni» spiega Canta. Un «accorgimento» importante per evitare che la semina si protragga eccessivamente nel tempo, con il rischio che lo sviluppo vegetativo non venga completato prima del periodo autunnale.

Gli stessi problemi riguardano anche la soia, una pianta che viene messa a dimora contemporaneamente al granturco. Se il tempo si manterrà bello, comunque, le operazioni di semina dovrebbero incominciare entro la fine della settimana-inizio della prossima. «Le messe a dimora ritardate potrebbero far sì che la pianta arrivi a trovarsi nel periodo critico di crescita proprio in coincidenza [illegible] la siccità estiva di luglio-agosto, rallentando ulteriormente la crescita» sottolinea Canta.

Problemi anche per le piantine ancora tenere del frumento e dell'orzo. «Dopo un inverno che aveva avuto finalmente un decorso positivo, adesso si incomincia a temere che l'abbondanza di acqua favorisca uno sviluppo delle malattie fungine e delle infezioni da septoriosi».

L'ondata di maltempo ha causato gravi danni all'agricoltura astigiana: si parla di perdite per quasi 4 miliardi. Particolarmente colpiti i vigneti, dove il gelo ha «bruciato» i teneri germogli, compromettendo gran parte dei raccolti. Più che dimezzata la produzione di frutta (soprattutto ciliegie, pesche e i nocciioleti).

Danni si segnalano anche nelle serre orticole della zona di Motta e Costigliole. C'è molta preoccupazione anche per quanto riguarda la raccolta del foraggio. Il primo taglio dovrebbe avvenire a fine maggio, ma se dovesse piovere ancora l'erba allettata non potrebbe più essere raccolta. Una serie di problemi in più per un'agricoltura [illegible] già da tempo in crisi.

[f. b.]

AGRICOLTURA

Fassino chiede aiuti a governo e Regione

In seguito alle gelate delle [illegible] settimane il Consiglio provinciale di Asti ha votato all'unanimità un ordine del giorno rivolto al ministero dell'Agricoltura ed alla Regione Piemonte per sollecitare interventi a sostegno delle aziende agricole dell'Astigiano gravemente danneggiate. «Al governo - spiega l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Fassino - chiediamo che sia riconosciuto lo stato di calamità naturale, che venga emanata una legge speciale a favore delle aziende agricole per interventi finanziari straordinari. Riteniamo - aggiunge Fassino - che sia inoltre necessario modificare la legge sul fondo di solidarietà nazionale in modo da potenziare la dotazione finanziaria, garantire l'intera copertura dei danni in agricoltura e consentire la copertura assicurative dei danni a tariffe e condizioni pari a quelle previste [illegible] polizza antigrandine».

ATTIVITA' DEGLI ELICONSORZI

La Provincia [illegible] per continuare i trattamenti aerei

La maggioranza dc-psi ha respinto in Consiglio provinciale un ordine del giorno presentato da Enzo Gino (Verdi), Mauro Zamboni (msi) e Walter Ravina (pds) che chiedeva alla Regione Piemonte di «non emanare, per il 1991, le consuete norme tecniche che autorizzano l'impiego di elicotteri per operazioni fitosanitarie, tantomeno a finanziarle, convertendo tali somme per lo sviluppo della lotta guidata e per un'agricoltura a basso impiego di sostanze chimiche». Su questa proposta si sono astenuti Mussio (pds), Stella (Rifondazione comunista) e Grasso (pli).

[illegible]

I vincitori del concorso di Acqui

Si è conclusa domenica ad Acqui la terza rassegna «Vino prospetti- [illegible] 2000». Le degustazioni di vini a docg e doc inviati da [illegible] ditte piemontesi hanno portato all'assegnazione dei premi Vino Vip.

1° gruppo (bianchi secchi): Gavi 1990, Castellari Bergaglio di Gavi; Roero Arneis Vigna Munplin 1990, fratelli Casetta, Vezza d'Alba; Gavi 1990, Bolla, San Marzano Oliveto; Roero Arneis, Vigna Poceto Arione; Canelli; Gavi di Gavi 1989, Gian Piero Broglia, Gavi. 2° gruppo (rossi e bianchi leggermente frizzanti): Moscato Asti 90, Torelli Mario, Bubbio; Brachetto d'Acqui 90, «Pineto» Casa vinicola Marenco, Strevi; Freisa d'Asti 90, Bava, Cocconato; Moscato d'Asti 90, Cantina viticoltori dell'Acquese; Moscato d'Asti 90, Beppe Marino, Santo Stefano Belbo. 3° gruppo (vini rossi): Barbera Asti 89, Gaudio Amilcare, Vignale; Dolcetto Alba [illegible], Vigna Mogallo, Fratelli Casetta, Vezza d'Alba; Dolcetto Dogliani 89, Vigna bricco dei Botti, Pira, Monforte d'Alba; Dolcetto Acqui [illegible] «La Baccalera», Acqui; Barbera Alba 89, Ghisolfi Attilio, Monforte d'Alba. 4° gruppo (vini rossi con oltre due anni di invecchiamento): Barolo 85 Cerequio, Cantine di Marengo, La Morra; Barolo [illegible] Valletta, Barolo [illegible] Brunate e Barolo 78 riserva.

Il ruolo della figura professionale sarà discusso in un convegno il 21 maggio

Agronomi, futuro da «ecologisti»

Dice il presidente dell'Ordine provinciale, Borriero: «Possiamo offrire una consulenza molto qualificata sui temi dell'impatto ambientale». I rapporti con gli enti locali

ASTI. Gli enti locali utilizzeranno più sovente le competenze professionali degli agronomi astigiani? L'Ordine provinciale dei dottori agronomi e forestali se lo augura, soprattutto [illegible] che la nuova normativa sulle autonomie locali [illegible] Comuni e Province [illegible] nuovi e più articolati ruoli gestionali.

Il rapporto tra agronomi da [illegible] parte di enti locali dall'altra, sarà il tema che caratterizzerà l'incontro fissato per il 21 maggio all'Albergo Reale. All'iniziativa, organizzata dall'Ordine di Asti presieduto da Giovanni Borriero, è stata invitata l'Unione dei segretari comunali e provinciali.

Si discuterà del ruolo degli agronomi e della consulenza professionale che essi possono offrire in alcuni specifici campi d'intervento: dalla valutazione d'impatto ambientale per la costruzioni di grandi opere alla progettazione di piani per il recupero delle aree degradate o marginali; altre funzioni vengono assicurate in tema di riordino fondiario, piani regolatori, verde pubblico attrezzato, meccanica agraria, regolamenti territoriali.

«Il dottore agronomo -forestale - ricorda inoltre il presidente Borriero - rappresenta la figura più qualificata per gestire e coordinare l'ufficio tecnico per l'agricoltura; purtroppo questa funzione, [illegible] stante la vocazione agro-industriale del Piemonte, è ancora inesistente in molti Comuni».

L'incontro del 21 maggio s'inizierà alle 18,15 [illegible] relazione di Giovanni Borriero; seguirà l'intervento di Carmelo Carlino, segretario nazionale aggiunto dell'Unione segretari comunali e segretari provinciali. Subito dopo sarà aperto il dibattito. Parteciperanno tra gli altri alla riunione, patrocinata dalla Cassa di risparmio di Torino, il presidente del Consiglio nazionale degli agronomi, Massimo Cordero di Montezemolo, e il coordinatore regionale Agostino Tarditi.

[l. n.]

MERCATO ASTI PREZZI [illegible]

[illegible]

Crusca e cruschello fino a 25.500 lire al quintale

Prezzi rilevati l'8 maggio dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 34.000, massimo 35.000; frumento nazionale produzione 90, com. [illegible]. base 75-78 al qle. 32.500-33.500; granoturco estero Plata al quintale 45.000-45.500; granoturco nazionale Ibrido 37.500-38.000; orzo vestito estero 31.800-32.300; orzo vestito nazionale 30.500-31.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina di orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-62.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): crusca e cruschello 25.000-25.500 al q.le.; farinaccio 30.500-31.500 al qle.

BESTIAME

In rialzo le quotazioni dei suini

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello: vacche 1ª qualità 27.800-31.800 al Mg; vacche 2ª qualità: 16.000-22.500 al Mg; vitelli comuni: 31.300-36.800 al Mg; vitelloni da coscia: 49.800-59.300 al Mg; vitelloni piemontesi 29.500-37.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.800-46.800 al Mg; vitelloni razze estere da carne 41.800-50.000 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.800-36.800 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 a 30 Kg.) 47.500-48.500 al Mg; [illegible] (magroni) 32.000-32.500 al Mg. Conigli: 3400-3500 al Kg; faraone: 2100-2200 al Kg; galline 1050-1150 al Kg; polli di allevamento: 1600-1700 al Kg; polli di campo 6000-7000 al Kg; tacchine 1700-1800 al Kg; tacchini 1800-1900 al Kg. Uova: uova fresche (al- produzione) 1300-1800 alla dozzina.

ORTAGGI

Piselli e fagiolini arrivano sul mercato

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, netto di tara): aglio secco 3800-4200 al Kg.; asparagi esteri 5000-6000 al kg (locali 6000-7000; pvn 5000-6000); asparagina 3000-3500 al kg; biete da costa 1400-1500 al Kg.; carciofi Riviera 800-900 cad (Sardegna 400-500); carote 1200-1500 al kg.; cavolfiori 1200-1800 al kg; cetrioli 1200- [illegible] al kg; cipolle bianche 1000-1300; cipolle gialle 600-800 al kg; cipolle rosse 1200-1400; cipollotti freschi 2500-3000; erbe aromatiche miste 3500-4000; basilico 300-350 al mazzo; fagiolini fini 5500-7000 al kg; finocchi 1ª cat. 1500-2000; funghi coltivati 3500-3800; melanzane tonde 1500-2000 al Kg; patate Primura 500-550 al [illegible]; patate novelle 1200-1400; peperoni quadrati colorati 2500-4500 al Kg; piselli verdi 2500-3000 al kg; pomodoro costoluto 2000-5000 (tondo liscio 3000-3500); porri 1800-2000; prezzemolo 2200-2500 al Kg; ravanelli 200-250 al mazzo; sedani bianchi 2000-3000 al Kg; spinaci ricci 1500-1800; zucchine piccole 2500-3000 al Kg; cicoria radicchio belga 2400-2900 al Kg (rossa orchidea 5000-5500 al Kg); indivia imbiancata 2000-3000 (scarola imbiancata 2000-3000); insalatina 3000-5000; lattuga cappuccio 1200-1600 al Kg.

FRUTTA

Scende il prezzo delle fragole di serra

Actinidia Kiwi estero 4500-5000 (p.v.n 2000-2500 al kg.); Ananas 2000-2200 al kg.; banane 2400-2700 al kg.; fragole comuni 2800-4000; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. 80 1000-1200 al Kg. (diam. 75-80 700-1000); mele Imperatore 1ª cat. diam [illegible] 1200-1600 al kg; mele Renette Canada diam. 80 1800-2400 al kg.; mele Stark Delicious diam. [illegible] 1100-1400 al kg. (diam. 75-80 800-1000); meloni lisci 4500-5000 al kg; pere Conference [illegible] al kg (Passacrassana 1300-1500); arance Tarocco Sicilia diam. 90 2200-2400; Tarocco Sicilia 1ª cat. diam. 108 1900-2000.

[illegible] AL «VINO DELLA PACE»

CANELLI. Quest'anno, ad inviare da Cormons (Go) le oltre 2000 preziose bottiglie del «Vino della Pace» a tutti i Capi di Stato del mondo, il prossimo 25 maggio, ci sarà anche il sindaco di Canelli Roberto Marmo. E' la prima volta, infatti, che la «capitale dello spumante», nella sua qualità di «Città del Vino», partecipa a questa manifestazione che si svolge, dal 1986, nella città friulana. Il «Vino della Pace» [illegible] dalla vendemmia delle [illegible] di oltre 400 vitigni provenienti dai 5 Continenti, messi a dimora nella «Vigna del Mondo» impiantata su due ettari di terreno attorno alla Cantina Produttori di Cormons.

Ogni anno, dall'uvaggio ottenuto da queste diverse varietà di uve, nasce un vino particolare, unico, sempre diverso ad ogni annata. Questo prodotto, in collaborazione con l'Alitalia, viene inviato a tutti i Capi di Stato, «con l'augurio - dice il sindaco di Cormons Alido Ambrosio - di riconciliazione e fratellanza [illegible] i popoli. Il nostro è un messaggio di pace e, nel contempo, un segnale a favore del vino italiano e della sua immagine». Le etichette del «Vino della Pace», inoltre, sono realizzate, ogni anno, da artisti di fama internazionale: basti pensare che hanno dato il proprio contributo Giacomo Manzù, Arnaldo Pomodoro, Luciano Minguzzi, Salvatore Fiume, Erik Dietman e Zoran Musig. Le etichette della vendemmia 1990 portano le firme di artisti di fama quali Velickovic, Garel e Celiberti. A presentare l'edizione 1991, ci sarà David Maria Turoldo, mentre il giornalista della Rai Bruno Pizzul terrà a battesimo il premio «Acino d'oro vendemmia 1990», destinato a premiare gli agricoltori friulani.

Canelli sarà presente a Cormons con un proprio stand, dove verranno esposti, e poi [illegible] in vendita (il ricavato sarà devoluto in beneficenza), i vini delle aziende canellesi. «Oltre a questa azione in favore dei nostri vini, però - afferma Marmo -, cercheremo di far co[illegible] tutto il settore enologico e meccanico della nostra zona. Infatti, abbiamo realizzato un opuscolo dove presenteremo la produzione vinicola e dell'indotto enologico canellese».

[r. a.]

CITATI AD ESEMPIO

Per l'assortimento di oltre 10.000 esemplari unici che viene costantemente rinnovato.

Per il servizio impeccabile che prevede l'ambientazione del tappeto a domicilio.

Per la chiarezza sui prezzi che può essere controllata sul rovescio di ogni tappeto.

Per la formula pagamento esclusiva in 12 rate mensili senza cambiali nè interessi.

Per l'eventualità sempre aperta di ricorrere al cambio del tappeto scelto.

Per il rapporto di fiducia reciproca con ciascuno dei [illegible]oi 32.000 clienti.

Per la tradizione di un marchio che da 20 anni offre una garanzia totale di qualità e serietà.

Moltiplicate. Risultato: CITO. Potevate immaginare che in un nome così corto si nascondessero tante virtù?

C.I.T.O.

IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Domani nella Sala Borsa di Novara suona il celebre Franco Gulli

Il numero uno dei violini

Sarà accompagnato dalla moglie, la pianista Enrica Cavallo. Appuntamento alle 21
Dal 17 al 19 terrà un corso all'istituto musicale «Brera». Altra lezione a Saluzzo

DAL NOSTRO INVIATO

Franco Gulli, il più grande violinista italiano de sua generazione ed dei più apprezzati al mondo, domani alle 21, terrà u insieme la glie, la pianista Enrica Cavallo, nella Sala Borsa di Novara. recital è atteso, maggior attenzione lo stesso musicista riserva alla «master class» - messa a punto dalla Icons di Torino - che dal 17 al 19 terrà nell'Istituto Musicale Brera.

Qui si sono dati appun giovani violinisti di numerosi Paesi: gli italiani sono in numero preponderante, ma al corso si sono iscritti musicisti tedeschi, giapponesi (tra le richieste c'è anche quella del primo violino dell'Orchestra Sinfonica di Melbourne), il romano Gabriele Pieranunzi, vincitore premio Paganini, la «spalla» dell'Orchestra Sinfonica di Trieste; la tedesca Beatrice Springorum, che vive a Roma, i torinesi Antonello Manacorda (allievo del violinista Massimo Marin e vincitore numerosi concorsi), Monica Messingur Anna Brancadoro (che ha vinto una borsa studio per frequentare l'Università dell'Indiana, dove Gulli insegna da venti anni); Michele Bartolucci di Urbino e altri. In tutto decina di talenti, allettati dalla presenza dell'affabile violino, ma selezionati in base ai titoli ed all'attività concertistica.

Abbiamo raggiunto telefonicamente Franco Gulli a Roma dove ha tenuto tre concerti all'Accademia di Santa Cecilia: un Concerto Beethoven per violino e orchestra, il Quartetto per pianoforte e orchestra Brahms ristrumentato da Schönberg per violino e orchestra. «Distinguished Professor» all'Università di Bloomington, piccolissima città dell'Indiana con una grandissima Università - Gulli con pizzico di inconscia polemica - presso cui studiano virtuosi di tutto mondo. fra tutti mi ha colpito Corey Cerovsek, ragazzo canadese di anni originario dell'Austria, laureato in matematica e musica che esegue concerti Mozart massimi livelli, sia violini che come pianista, un genietto di cui sentiremo parlare presto. Ma ci sono anche Marco Rizzi 2° premio al Concorso internazionale di Indianapolis figlio Lazaar Berman, che ha vinto primo premio».

Maestro, Roma a Novara per la master class «Brera». Che si aspetta violinisti italiani?

«Mi aspetto che già sco. Non faccio paragoni con gli stranieri. Sono del parere che livello degli studi e delle tecniche d'apprendimento oggi siano uguali in tutto il . Manco da vent'anni dall'Italia, da quando cioè mi sono trasferito con moglie America, ma di questi ragazzi ho diretta o per relazioni dei loro . A Novara troverò Antonello Manacorda, che studia con Massimo Marin un violinista che io apprezzo molto e che portando il livello della classe ar-

Il violinista Franco Gulli, domani in concerto a Novara, visto da Franco Bruna

chi del Conservatorio di Torino un buon livello. Manacorda ha già vinto molti concorsi e pare avviato ad una bella carriera concertistica».

In effetti preparazione degli strumentisti che studiano nei conservatori italiani oggi sembra .

«E solo nei conservatori. Nella Scuola di Alto perfezionamento Musicale di Saluzzo, dove dal 1° al 7 giugno terrò una master-class, ci molti ragazzi di valore». Franco Gulli fino a qualche anno fa sosteneva più cento concerti l'anno, abbinando sempre l'intensa attività didattica in tutto il mondo: alla Chigiana di Siena, nei Conservatori di Lucerna e nelle giurie dei maggiori concorsi, come quelli di Bruxelles, Monaco di Baviera, Londra, Montreal, New York.

«Ma oggi ho un po' diradato gli impegni concertistici. Faccio soltanto 50 recital l'anno, quasi sempre in duo mia moglie. Una delle ultime importanti celebrazioni è stata quella del centenario della morte di Bartok, alla Carnegie Hall di New York in cui ho eseguito il concerto per violino orchestra del compositore ungherese. Ma come vede, forse la cosa che mi piace di più è l'insegnamento, studiare insieme con i ragazzi e avere con loro piacevole, utile scambio sulla musica».

Armando Caruso

DEDICATA A MOZART L'ESTATE LIRICA DI ALESSANDRIA

L'anno mozartiano ha condizionato anche le scelte del Laboratorio lirico teatrale alessandrino, che ogni estate mette in scena uno spettacolo lirico nuovo. Caratteristica precipua di questa iniziativa che l'allestimento avvale di giovani preventivamente selezionati per ricoprire i ruoli di cantanti, assistenti alla regia e maestri collaboratori.

Dopo avere percorso strade classiche («Giovanna d'Arco» di Verdi, «Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Don Pasquale» e «Lucia di Lammermoor» Donizetti), il Laboratorio lirico - che emanazione del Teatro Comunale - ha abbracciato per alcune edizioni il repertorio contemporaneo: «Mare strum» di Lorenzo Ferrero, «Cyrano» Marco Tutino, «Jacob Lenz» di Wolfgang Rihm.

Quest'anno la scelta caduta su Mozart, anche qui con originalità: l'opera da allestire è «La finta giardiniera», rappresentata per la prima volta Monaco nel 1775 e tipica dell'età di del musicista. Il lavoro ebbe subito un vivo successo, narra un cronista dell'avvenimento: «Ho udito anche un'opera buffa del portentoso genio Mozart; "La finta giardiniera". Fiamme geniali guizzano qua e là: ma non è ancora il silenzioso fuoco sa- che sale al cielo in nuvole d'incenso, profumo caro agli dèi. Mozart è pianta di serra, diverrà uno dei più grandi musicisti che mai esistiti». Profezia, come si sa, totalmente azzeccata.

Hermann Abert, nel descriverne la trama, sottolinea la derivazione del libretto da «La buona figliola» di Goldoni e Piccinni: «In entrambi protagonista una virtuosa fanciulla, che dopo ogni sorta di pericoli e tentazioni si rivela infine dama d'alto lignaggio, anzi nei due casi essa si traveste da giardiniera». rilevare che nel 1780 Mozart rielaborò l'opera trasformandola in un Singspiel.

«La buona figliola» musicata in precedenza da Pasquale Anfossi, ma è ovunque chiara la superiorità di Mozart, come rileva Edward G. Dent citando una testimonianza: «Voce e orchestra, si ha l'impressione che tutto parli, e spesso gradevolmente o assai intelligentemente in Anfossi, ma che, in Mozart, tutto canti».

L'allestimento alessandrino, che andrà in scena in luglio in spazio aperto cittadino ora decidere, si avvarrà della direzione di Will Humburg, della regia di Filippo Crivelli, delle scene di Lele Luzzati e dei costumi di Santuzza Cali. Sotto la guida di così insigni maestri, saranno chiamati a muoversi dei giovani per i quali, come si è detto, è stato bandito un concorso. La partecipazione alla selezione è ammessa per cittadini italiani dai 18 ai 35 anni, che possono indirizzare domanda entro il 20 maggio all'Ata ad Alessandria in Savona (tel. 0131.441871/2/3).

Per quanto riguarda i cantanti, coloro che reputati più idonei interpreteranno i personaggi principali: Arminda e Serpetta soprani, Belfiore e Don Anchise tenori, Roberto - Nerdo baritono. Le prove selezione (27 maggio) verteranno su brano del repertorio lirico tradizionale del '700 e primo '800, a scelta del candidato; per i ruoli femminili: un brano dall'opera «Così fan tutte»; per i ruoli maschili: un brano da opere mozartiane e «La finta giardiniera».

I maestri collaboratori del direttore saranno selezionati (il 26) sulla base dell'esecuzione al pianoforte di un concertato del repertorio lirico tradizionale e di altro concertato mozartiano, con alle parti vocali e lettura a prima vista.

La prova per aspiranti assistenti alla regia (il 25) è un colloquio su idee per allestire un'opera di repertorio a scelta del candidato; la domanda dovrà corredata da un dettagliato curriculum, con riferimento a eventuali esperienze nel teatro musicale.

Leonardo Osella

Il gruppo torinese Devadatta porta in scena al Belvedere di Vercelli l'insolita pièce «Amore mi manchi»

Battute e canzoni sulla vita di coppia

Quattro personaggi si alternano nel doppio ruolo di attori musicisti. Filo conduttore dello spettacolo il rapporto marito e moglie visto da tutte le angolazioni. Una via di tra cabaret e commedia. L'appuntamento è per sabato

VERCELLI, «Tesoro stai male?». E lui dal bagno si accorge che il matrimonio scricchiola: «non posso più godermi nem- il mal pancia». E' una delle battute dello spettacolo «Amore mi manchi», che il gruppo «Devadatta» di Torino metterà in scena sabato alle al teatro Belvedere Vercelli.

La formula è insolita: al posto della pièce tradizionale, dei dialoghi e delle scenografie minuziose, c'è catena monologhi canzoni. Recitazione musica che si fondono insieme. Una via tra il cabaret e la commedia dell'arte, fatta di ironia e di trovate brillanti.

Sul palcoscenico si alternano quattro attori-musicisti. I testi originali sono di Mario Coppotelli, fisioterapista torinese con la passione per il teatro. Insieme con lui Luciana Ligios, Gianni Ferrario, che fa cabaret Milano, ed Angelo Giordano. Prima la sola, poi chitarra e coro insieme per le canzoni, come nel teatro di strada.

E il tema dominante è quello della vita coppia, vista tutte le angolazioni. Oltre ai coniugi sull'orlo di una crisi di matrimonio ci ad esempio, bullo che rimorchiare alla fermata del bus e una caricatura dell'Amleto innamorato, con tanto di parodia del famoso monologo.

Il personaggio del bullo bra pescato dalla galleria di Carlo Verdone. Ama Elvis Presley si sforza di fare la voce suadente: che cosa devo cantare per sedurre la «sbarbina» che aspetta il bus? Alla fine il dilemma tra «Love me tender» e «It's now or never» risolve una nostrana: «Una lacrima sul viso». Veramente agghiacciante.

«Lo spettacolo un collage di immagini e di personaggi - spiega Giovanni Malandi, il manager del gruppo Devadatta -. Il pubblico, più che altro, deve sentirsi coinvolto emotivamente». Tutt'altro che una pièce sperimentale, dunque. Niente teatro difficile, ma chi vuole scavare la delle immagini lo può anche fare: «L'intento è quello di provocare un po' di nostalgia - ce ancora Malandi -. Di cosa? Di uno stile di vita meno isterico di quello di oggi».

Se non si può stare tranquilli in bagno, se il «macho» di quartiere è assillato dalla «fame» di ragazze, non è forse questa troppo forsennata? E quello della vita di coppia, allora, diventa quasi un tormentone: un pretesto per parlare di altre cose, per riflettere e guardarsi allo specchio.

Lo spettacolo «Amore mi manchi» è già stato messo in scena due mesi fa a Biella, al Circolo di via Gramsci. gruppo Devadatta, che lo allestisce, è nato 12 anni fa a Torino, e oltre che di si occupa di meditazione religiosa, applicando le tecniche della tradizione orientale alla fede cattolica. Ha già realizzato diverse rappresentazioni, tra cui «La ricerca del Graal», dell'87, ed un recital, «Caleidoscopio», che ha girato in tournée nell'88.

Giuseppe Ruffa

«Maggiocinema»

thriller «Uno sconosciuto alla porta» dell'inglese John Schlesinger è in cartellone al Cine Poli per la rassegna «Maggiocinema». Si narra la storia di uno psicopatico (Michael Keaton) scomodo inquilino tranquilla coppia di sposi americani.

BARENCO

Il duo «Caravan»

Musica dal vivo al «Cigno Azzurro» (via Santamaria 21). Stasera e per tutto il di maggio si esibisce il duo oleggese «Caravan», composto da Susi e Carmine. S'inizia alle 21,30.

VERSANTA

Musica alla discoteca

Appuntamento mercoledì in musica alla discoteca «Hobbit - La Selva» (corso Belvedere). Stasera si balla con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci.

CUNEO

Attesa per De Gregori

Stanno andando a ruba i biglietti per il concerto che Francesco De Gregori terrà venerdì sera, con inizio alle 21.30, al palatenda di piazza d'Armi. Il cantautore riproporrà tutti i suoi più grandi successi.

PRIME VISIONI A TORINO

c. Giulio Cesare 67	**Americano rosso** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi** Or.: 16; 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele	**poli alla** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino v. Sommeiller 22	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Zio Paperone alla ricerca...** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**In compagnia di signore perbene** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. plin 1 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Fo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Il filò delle vanità** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Cristallo via Gobo 5	**Nella tana del serpente** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli** : 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Berge** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Faro p. Po 2	**Cinecircolo «The Stand In»** Ap.: 18,15; film; 18,30; 21,30. Ingresso soci
Fiamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** . 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. . 18
Gioiello v. C. Colombo 31	**Il portaborse** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,55; 22,45
Ideal corso Beccaria 4	**Suore in fuga** Or.: 15,30; 17,15; : 20,55; 22,45
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale via Pomba 7	**col** Or.: 15; 16,20; 21,40
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	**Anteprima cinematografica** Org. Cadas Fiat. Ingresso a inviti ore 21
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Bix** Or.: 16; 18,10; .20;

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**José Carreras** 16 ore 21,15. Vendita biglietti tel. 88.15.241/242.
Piccolo Regio p. Castello 215	**Concerti Finnegan** Prishepenko-Vinogradova. Biglietti tel. 88.15.241/242.
Teatro p. Casalborgone 16/1	**geri** Stasera ore 21. G. Rossini. Marionette.
Alfieri p. Solferino 4	**S. Francesco e Jacopone...** Ore da oggi a sabato 18 per la 3ª età
Carignano p. Carignano 6	**L'uomo difficile** Ore 20,30. Di Hofmannsthal. Regia di L. Ronconi
Colosseo v. M. Cristina 73	**Si bella luna** Oggi ore 10. Per la Rassegna Scuole & Teatro 91.
Erba c. Moncalieri 241	**Concerti di danza** Stasera ore 21 e domani ore 21

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Amandoli**, telenovela
Brillante, telenovela
20 — **Zaffiro e Acciaio**, telefilm
20,30 **Pochi dollari per Django**,
22,30 **Tv flash**, quotidiano
23,30 **Kodjak**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **E' proibito ballare**, comedy
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **I dominatori della prateria**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Il tutto jazz**, musicale

Videogruppo

18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Mio figlio Dominic**, telefilm
20,30 **Il maggiordomo fisico**, film
23,30 **Videonotizie**
24 — **La ronda di mezzanotte**, film

G.R.P.

16 — **Il grande Gatsby**, film
Rosa... de lejos, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Saviori & Son**, telefilm
20 — **Fiaba del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il magnifico avventuriero**, film
22,20 **Andiamo al cinema**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Marty Nash**, telefilm
23,25 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica

Telecity

18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **I due gattoni a nove code... a mezza ad Amsterdam**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Il gatto a nove code**, film

18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio a Passioce**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **I diamanti della morte**, miniserie

Erreuno Tv

18,55 **Tg flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
Hong Kong, telefilm
21,20 **Sulle tracce americane**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Jazz in concert**
23,45 **Mercoledì sport**

Quinta

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Viaggio** **solare**, documentario
20,30 **Doppio gioco**, film
23 — **Aria aperta libri e basta**
24 — **Shangai Express**, film

Rete Canavese Videobiella

18 — **Tutti defunti tranne i morti**, film
19 — **Ramón la strega**, cartoni
19,30 **TG**
20 — **Viviana.**
21 — **Gare**
22,45 **Ultimo**
23 — **TG**

Telesubalpina

Cartoni animati
19 — **Incontri ravvicinati**, intervista a Romolo Nazzaro (fotografo)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I falchi di Rangoon**, film
22,30 **Speciale Telesu: «Un castello di premi»**
23 — **Il regionale**, notiziario

7

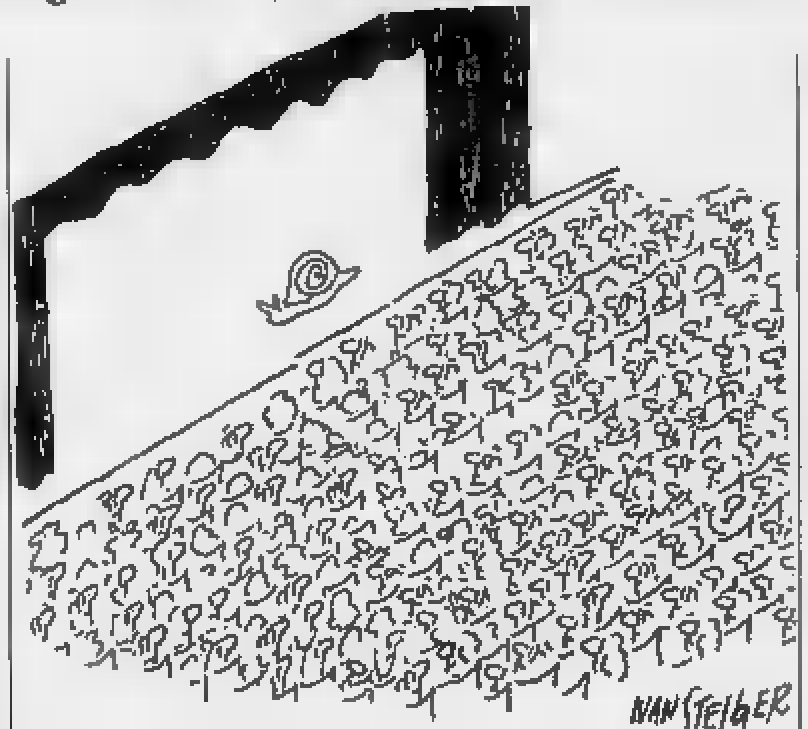
20,55 **Amandoli**,
21,45 **Notes**,
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto. Parliamone**
23,30 **L'uomo dai cento volti**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La compagnia della «Baudetta» di Villafranca reciterà al Politeama il 22 maggio

Il sipario si apre per solidarietà

Sarà portata in scena la farsa «L'ostu del bric», scritta dagli attori-registi Elio Leotardi e Giulio Berruquier Un divertente intrigo negli Anni 60. L'incasso andrà alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro



ASTI. Invito [redacted] teatro [redacted] compagnia «dla Baudetta» di Villafranca. E' per mercoledì 22 maggio, alle 21,15 al Politeama, dove il gruppo, tra i più creativi del panorama astigiano, presenterà la [redacted] fatica, la farsa «L'ostu del bric». La serata, organizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, ha [redacted] scopo benefico: l'incasso sarà devoluto alla Fondazione piemontese per la [redacted] sul [redacted] come [redacted] tributo per la costruzione dell'Istituto tumori a Torino. Presentatore dell'iniziativa sarà Walter Remondino; sarà ospite d'onore il presentatore televisi[redacted] Bruno Gambarotta.

La farsa «L'ostu [redacted] bric» segue l'allestimento di quello che è diventato il «cavallo [redacted] battaglia» della compagnia, «Per colpa toa», rappresentato numero[redacted] volte [redacted] premiato a concorsi [redacted] teatro amatoriale e in dialetto. La «Baudetta» si [redacted] distinta per vari motivi: i testi che propone [redacted] originali, elaborati dai registi-attori Giulio Berruquier ed Elio Leotardi, poi reinterpretati dal gruppo. Spiegano i teatranti: «Non partiamo dall'idea che i nostri testi siano subito divertentissimi e i migliori del mondo. E' la prova del palcoscenico che ce l[redacted] conferma, [redacted] se [redacted] scena non [redacted] la togliamo o la rifacciamo».

Altra caratteristica del gruppo è quella [redacted] proporre spettacoli in piemontese, facendo riferimento ad una realtà paesa[redacted] vista con ironia e simpatia allo stesso tempo. La vicenda di «L'ostu del bric», ad esempio, [redacted] ambientata in un'osteria di paese, alla metà degli Anni 60 e parte da fatti [redacted] cronaca dell'epoca, con personaggi esilaranti - tra tutti il figlio dell'oste, Talin, un semplicione che non smette mai di giocare agli indiani con l'amica Marieta - pre[redacted] nel vortice di un intrigo [redacted]plicato quanto divertente. Naturalmente il tutto scandito da battute fulminanti [redacted] da colpi di scena fino a pochi secondi prima che [redacted] sipario.

In scena, con Elio Leotardi [redacted] Giulio Berruquier, compaiono anche Cinzia Bianco, Anna Mondo, Mauro Bello, Dodi Gai [redacted] Franca Ramello.

I biglietti costeranno 12 mila lire per le poltrone numerate [redacted] 10 mila per la galleria. Per la prevendita, ci si potrà rivolgere alla biglietteria del teatro Alfieri, il giorno stesso della rappresentazione, dalle 15 alle 19,30 (telefono 57.667).

Carlo Francesco Conti

[redacted] ALLE [redacted]

ASTI. Alla «Locanda Gancia» di Santo Stefano Belbo, per la presentazione dell'arazzo di Valerio Miroglio dal titolo «1492-1992», c'era [redacted] pubblico delle grandi occasioni. La manifestazione ha visto [redacted] partecipazione di critici, estimatori dell'artista astigiano, appassionati e personalità del mondo culturale. Alla presenza del sindaco di Santo Stefano Belbo, ha fatto gli onori di casa Vittorio Vallarino Gancia, titolare della [redacted] vinicola.

L'arazzo, disegnato da Miroglio ed eseguito dall'Arazzeria Montalbano di Asti, rappresenta allegoricamente la scoperta dell'America ed [redacted] dedicato alla celebrazione del suo cinquecentesimo anniversario. L'opera ha [redacted] superficie di 4.5 metri quadrati ed è stata costruita con la tecnica [redacted] tessuto classico, molto liscio, non operato, e ha richiesto 3840 ore di lavoro [redacted] Vittoria Montalbano, titolare dell'arazzeria, fornisce questi [redacted]ati con l'orgoglio di chi ha compiuto una bella impresa.

Colori brillanti, [redacted] simbologia dai tratti essenziali, che si esplica attraverso i soggetti protagonisti dell'evento: [redacted] caravella e il [redacted] carico di conquistatori e, sotto, l'idea della civiltà precolombiana sintetizzata da personaggi stilizzati alla maniera dei graffiti. La caravella rosso cupo si staglia contro [redacted] cielo-mare [redacted] nuvole-onde bianche, mentre uno sfondo verde ospita l'effige degli antichi abitatori delle terre lontane, «dipinti» con un giallo smagliante.

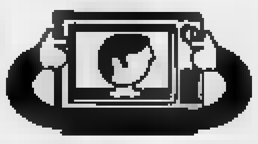
«La caravella dà quasi la sensazione [redacted] essere [redacted] carro armato, un[redacted] strumento di guerra, mentre i "segni" che rappresentano la civiltà precolombia[redacted] hanno il colore del sole», dice Miroglio. Un [redacted] polemico, dunque? «Un'opera che vuol dire la verità - continua -. Qua[redacted] è la celebrazione di una conquista che viene definita "scoperta". Una civiltà dorata, distrutta dalla civiltà tecnologi[redacted]. Un discorso che vale ancor [redacted]ggi».

Mattatore della serata è stato Luigi Veronelli. «Nel bene e nel male - ha detto Veronelli - l'impresa di Colombo perpetua il mito [redacted] Ulisse e conferma l'inappagabile desiderio [redacted] cono[redacted] da parte dell'uomo. L'arazzo [redacted] Miroglio esprime questi contenuti [redacted] si limita [redacted] una forma di commemorazione acritica».

Nell'aprile [redacted] 1992 l'arazzo partirà per [redacted] Francisco e sarà ospitato, con altre opere pittoriche di Miroglio, nel Museo italo-americano [redacted] le celebrazioni dell'Anno Colombiano. [a. b.]

[redacted] FAMOSI

a cura di C. F. Conti



[redacted]

Cristian Saggese

Sta per compiere 17 anni [redacted] ha [redacted] idee chiare sul suo futuro. Cristian Saggese ha tutta l'intenzione di diventare chitarrista [redacted] non ha perso tempo per dimostrarlo, proponendosi al pubblico astigiano in più occasioni. Cristian è nato a Verona, ma vive ad Asti da quando ha 5 anni. Qualche anno [redacted] ha incominciato ad avvicinarsi alla chitarra; i primi accordi glieli ha insegnati il fratello Elenio, chitarrista rock in una formazione che ormai appartiene alla storia della musica giovanile astigiana, i «Burned voices».

Cristian ha però deciso di dedicarsi seriamente allo studio della chitarra classica. [redacted] così frequentato le lezioni di Candido Lodezzano e tre anni fa [redacted] iscritto in Conservatorio [redacted] Alessandria, dopo aver sostenuto l'esame di compimento inferiore (il quinto anno [redacted] corso) con [redacted] brillante votazione. Cristian ha così potuto accedere [redacted] conservatorio di diritto, senza sostenere ulteriori esami di ammissione. Ha frequentato dapprima il corso di Mario Dall'Ara, passando poi nella classe di Dora Filippone, con cui studia attualmente per l'ottavo [redacted].

Mentre prosegue gli studi, Cristian [redacted]llabora [redacted] l'orchestra mandolinistica «Paniati», esibendosi negli intermezzi dei concerti. E' stato apprezzato anche nelle apparizioni al palazzo del Collegio per «Rock in Asti» (unica presenza acustica in un festival «elettrico») e nel recente festival «Born to sing» al teatro Don Bosco. Nelle [redacted] apparizioni sul palco presenta solitamente brani piuttosto [redacted]ti [redacted] di [redacted] virtuosistico, eseguendoli con una tecnica invidiabile. «Ultimamente però [redacted] cambiando orientamento - precisa Cristian - credo che la tecnica sia una cosa importante, ma la musicalità lo [redacted] di più».

Tra i chitarristi classici ammira Segovia. «Non per l'impostazione - aggiunge - ma per la [redacted] espressività». Cristian però non si fa restrizioni [redacted] ascolta [redacted] tutto, dalla musica classica (autori preferiti Beethoven e Bach) al jazz [redacted] [redacted]ck. Tra i chitarristi rock attuali il preferito è Steve Vai, oltre ai «classici» come Hendrix, o personaggi ormai affermati come Pat Metheny o Dave Grusin. Cristian apprezza anche cantautori italiani come Masini [redacted] Baglioni.

Tra [redacted] intenzioni [redacted] Cristian c'è quella di formarsi completamente come chitarrista classico [redacted] poi rivolgersi anche ad altri generi. «Questo anche nella prospettiva del lavoro - spiega il giovane chitarrista - con la musica classica spesso non si riesce a vivere». Per questo di tanto in tanto Cristian lascia la chitarra acustica per quella elettrica. «Non studio molto - confessa - due ore al massimo ogni giorno. L'importante è farlo con cognizione, imparando a [redacted] le difficoltà [redacted] superare».

Cristian Saggese visto da Ghiglione

[redacted]

[redacted]

Gara [redacted] degustazione [redacted] cocktail

Si svolge stasera al pub «Robin Hood» di piazza Astesano una gara di degustazione di cocktail. I partecipanti dovranno indovinare gli ingredienti dei cocktail presentati dai baristi del Robin Hood e del [redacted]ar Cavour e Artom. Per iscriversi: Vincenzo Scrima (tel. 54.666).

[redacted]

I programmi [redacted] Rete 9 Tal

Ore [redacted] 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15: telenovela; 16: Il fascino della musica; 18: telenovela; 19: Parliamone insieme (con don Pietro Mignatta); 19,30: [redacted]i animati; 20,25: Tg9; 21: film; 22,30: Alessandria domanda; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

[redacted]

Incontro sull'archeologia

Si terrà domani alle 21 all'Archivio di Stato di Asti, in piazza [redacted] dell'Archivio (via Morelli), una conferenza organizzata dal Gruppo ricerche astigiane. Alberto Crosetto ed Emanuela Zanda, funzionari della Soprintendenza archeologica del Piemonte, parleranno [redacted] «Problemi e prospettive dell'archeologia in Asti».

[redacted]

Luka in concerto al «B.Co.»

«Primavera in musica» domani [redacted] dalle [redacted] alla creperie e american bar «B. Co.» di Vesi[redacted] E' in [redacted] il concerto del gruppo rock astigiano «Luka», guidato [redacted] cantautore e bassista Luca Genta.

[redacted]

Festival «Non saranno famosi»

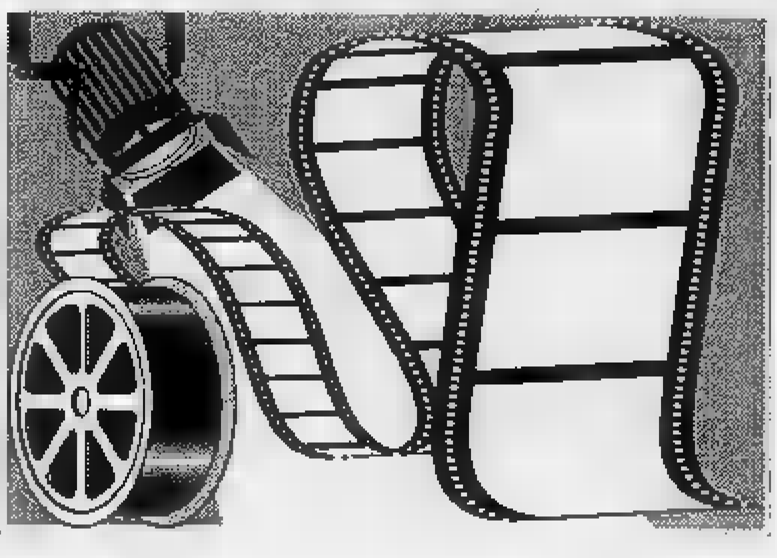
Proseguono fino al 20 maggio le iscrizioni [redacted] festival canoro «Non saranno famosi», [redacted] giovani canellesi allo sbaraglio, organizzato [redacted] Radio Vega. Le adesioni si raccolgono a radio Vega in piazza Gancia (tel. 831.006 e 831.866) entro il 20 maggio; lo spettacolo si svolgerà nei primi giorni di luglio.

[redacted]

«Sapori di primavera» [redacted] cena

Prosegue la rassegna gastronomica «Asti sapori di primavera», organizzata dall'azienda [redacted] Promozione Turistica di Asti in collaborazione con l'associazione «Tipico Monferrato». Stasera si cena al ristorante «Capo Nord», a Nizza, Spalto Nord, e alla «Vecchia locanda Roma» a Costagnole Lanze, via Bettica.

[redacted] AL CINEMA

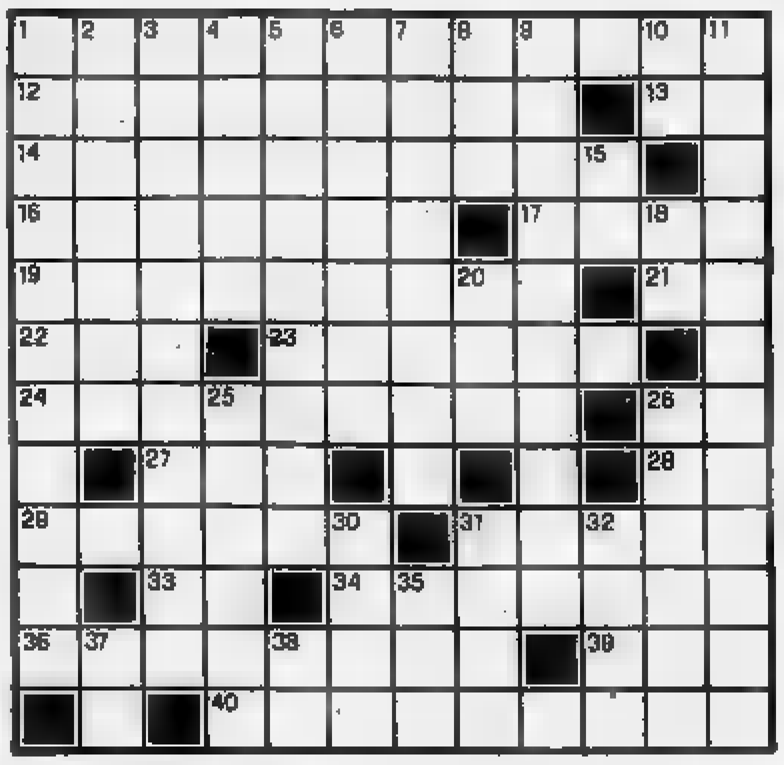


[redacted] **Lux** Or.: fer. 18/20/22,[redacted] [redacted] 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Il [redacted] della [redacted]** *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**
Politeama T. 50.086 - Film: fer. 18,10 20,45/22,30. Fest.: 15/16,30 17,50/19,10/20,45/22,30 Poll. 8000; gall. 6000	**[redacted] Bionda... [redacted] sempre [redacted]** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
Ritz Tel. 50.066 Orario non comunicato L. 8000 (posto unico)	**Misery non deve [redacted]** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. [redacted] Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,25 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**La recluta** *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**
Don Bosco	NON PERVENUTO
[redacted] Tel.: 824.869 - Or. fer. 21,30 pref. 19/22; fest. 16/19/22 L.7000/5000	**Luce rossa**
[redacted] A[redacted] Orario: fer.: [redacted],15 Fest. 15 (cont.) Lire [redacted]	**Luce [redacted]**
Lux	RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: fer. [redacted] Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30	**Luce rossa**
Verdi	RIPOSO
[redacted]	CHIUSO
Lux	CHIUSO
Splendor	CHIUSO

CINEMA TORINO

OLIMPIA 1 in esclusiva

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Piccolissimi, infinitesimali. **12.** Cuocere [redacted] spiedo. **13.** Articolo maschile. **14.** Assistono a teatro. **16.** Una celebre Cappella. **17.** Sono roditori. **19.** Andare d'accordo, essere in sintonia. **21.** La fine di Nelson. **22.** Pronome dimostrativo. **23.** Fiume dell'Abruzzo. **24.** Famosa università inglese. [redacted] La più breve oblazione. **27.** L'«arte» di Ovidio. **28.** Iniz. della Zanicchi. **29.** Fune per rimorchiare i natanti lungo [redacted] [redacted]rso d'acqua. **31.** I gambi [redacted] [redacted]iori. **33.** Preposizione semplice. **34.** [redacted] Ebrei adorarono quello d'oro. **36.** Lo sono ragni e scorpioni. **39.** Un parlamentare (abbrev.). **40** Affollati, ammassati [redacted]torno a qualcosa.

VERTICALI. 1. Vi poggiano [redacted] traversine della ferrovia. **2.** Regione della Campania. **3.** Antologia, florilegio. **4.** Ridotto [redacted] frantumi. **5.** Impuntarsi, intestarsi. **6.** Fatti uscire dal [redacted]. **7.** Un epiteto [redacted] Apollo. **8.** Materiale incorruttibile. **9.** Relativo, riguardante. **10.** Sim[redacted] [redacted] [redacted]. **11.** Sono opera [redacted] malelingue. **15.** Pronome personale. [redacted]. L'antico Eridano. **20.** Le consonanti di Sergio. **25.** Ramo dello scibile. **26.** Il pittore francese che dipinse «L'Angelus». **30.** Una benemerita istituzione (sigla). **31.** Gabbie per i polli. **32.** L'impugnatura della spade. **35.** Nel calendario [redacted]. **37.** Pezzo degli [redacted]chi. **38.** Le iniziali di Sauro.

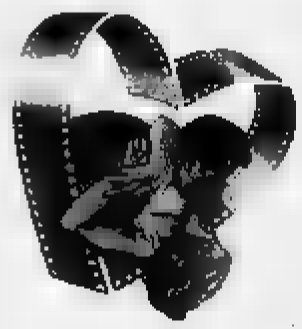
LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA [redacted] DI IERI

B	A	C	C	A		V	O		N	I	G
U	R	A	L		P	A		P	E	S	I
D	E	I		C	O	L	P	E	T	T	O
A	A		C	O	R	O	O	N	E		C
P		C	O	N	T	O	R	N	O		O
E		I	N	T	A	S	C	A	R	E	
S	A	C	C	E	N	T	I		A	S	S
T		C	O	S	T	A	L	E		A	T
	C	A	R	T	I	N	E		A	G	O
S	R		S	A	N	O		I	G	O	R
C	A	R	O	T	A		I	N	A	N	I
I	C	S		O		P	A	T	R	I	A

La soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata domani



Bocce serie A1, positivo il bilancio degli astigiani dopo 9 giornate di gara

Salvi, torneo aperto

La squadra di Andreoli, sconfitta sabato (4-10) dalla Chiavarese, è comunque in [redacted] per la qualificazione ai play off. In evidenza il giovane talento Francioli

ASTI. La Salvi non è riuscita sabato sera nell'impresa di sconfiggere la fortissima Chiavarese, squadra che l'anno [redacted] aveva vinto lo scudetto e che è lanciata alla conquista del secondo titolo consecutivo, nella nona giornata del campionato di serie A1 [redacted] bocce. La partita, svoltasi nel bocciodromo della Morando, è terminata 10-4 per gli ospiti. La formazione astigiana ha primeggiato in due specialità: nella gara a coppie, formata da Massimo Francioli e Augusto Fassone, e nel secondo tiro tecnico [redacted] Giuseppe Andreoli. Nella prova a coppie il giovane Francioli si è rivelato un colpitore infallibile mentre Fassone lo affiancava nel ruolo [redacted] puntatore: al termine del tempo massimo delle due ore e trenta i due astigiani, opposti ad Aghem-Suini, si aggiudicavano i due punti in palio per la classifica [redacted] il punteggio [redacted] 10-8. Nel primo tiro tecnico si era cimentato Francioli ma l'esperto Bruzzone si aggiudicava [redacted] prova per 48-45. Eppure prima dell'ultimo [redacted] l'astigiano conduceva per 40-38: [redacted] tiro conclusivo Francioli colpiva [redacted] solo pallino da cinque, mentre il suo avversario ne centrava due. Nel secondo tiro tecnico è stata la volta di Andreoli che non aveva nessun problema [redacted] il ligure Sturla e lo sconfiggeva con il netto punteggio di 40-28.

I campioni italiani hanno primeggiato invece nella terna per 13-9. La Salvi nell'occasione [redacted]a schierato Giuseppe Andreoli, Giovanni Vai e Giovanni Finello. Si sono poi aggiudicati anche il tiro individuale: Bruz[redacted] battava l'esordiente nella specialità Pierino Bellatore per 13-9. Nel punto-tiro obbligato c'erano due campioni del mondo a confronto: Sturla, per il Chiavari e Paolo Notti, per la Salvi. Sino all'ultimo g[redacted] i due campioni erano [redacted] 20 pari, ma proprio alla fine Notti [redacted]gliava [redacted] cedendo i due punti in palio al chiavarese.

Beppe Andreoli [redacted] Ghiglione

Per finire nel tiro veloce in navetta il giovane Omar Lano pareggiava il numero delle boc[redacted] (41), [redacted] ne colpiva soltanto 23, contro i 36 bersagli centrati da Pastre.

Adesso la Chiavarese guida [redacted] classifica con [redacted] punti, seguito a quota 72 dal Gaiero. La Salvi è invece sesta ma della Biellese, [redacted] occupa il terzo posto e sarà il suo prossimo avversario, è staccata appena di cinque pun[redacted]. Sabato 18 maggio si svolgerà la decima giornata e la Salvi sarà impegnata in trasferta a Biella.

Enzo Armando

SPORT FLASH

CALCIO [redacted]

[redacted] vince «Memorial Picollo» a Canelli

E' andato all'Alessandria il «Memorial Roberto Picollo», torneo di calcio riservato agli Eso[redacted]enti e patrocinato da La Stampa. I ragazzi alessandrini hanno battuto per 5-1 i «cugini» del Casale, in una gara che non ha avuto storia. Al terzo posto la Voluntas Nizza, che ha battuto ai calci[redacted] rigore (4-2) i padroni [redacted] casa della Virtus. Si tratta della terza vittoria consecutiva dell'Alessandria in questo [redacted] organizzato dalla Virtus di Canelli.

TORNEO DEI RIONI

Insulti [redacted]: sospesa la partita «3T-Viatosto»

Incidenti lunedì sera durante la partita di calcetto [redacted] il 3T e il Viatosto, svoltasi al palazzetto e valida per il «Torneo dei borghi». [redacted] secondo tempo, [redacted] le due squadre erano [redacted] 3-3, un giocatore del 3T, che in quel momento sedeva in panchina, insultava l'arbitro che decideva [redacted] espellerlo: a quel punto il giocatore aggrediva il direttore di gara: è seguita una rissa che veniva sedata d[redacted] pochi minuti. L'incontro è [redacted] sospeso.

CORSO ALL[redacted]

Le iscrizioni al [redacted] provinciale

Scadono sabato le iscrizioni [redacted] corso per allenatori per giovani calciatori, indetto dal comitato della Figc. Per informazioni rivolgersi al comitato Figc di Asti (corso Alfieri 185, telefono 50131).

TO[redacted]O NOTTURNO

Presentato al Don Bosco il «Gal[redacted] d'oro»

L'unione sportiva Don Bosco organizza sotto l'egida della Figc il primo «Galletto d'oro», torneo notturno di calcio a sette. Le squadre devono essere composte di almeno dieci giocatori e tre dirigenti. La manifestazione avrà inizio l'8 giugno e terminerà il 25 luglio. La partecipazione è riservata a calciatori dilettanti che militino fino all'Interregionale. L'iscrizione è di seicentomila lire (per le iscrizioni telefonare al 218.835). [redacted] manifestazione calcistica si svolgerà sul terreno del Don Bosco.

[redacted]

Alessandra Negro seconda [redacted] Giochi interregionali

La judoka cintura verde Alessandra Negro, 13 anni, allenata da Antonio De Nicola, si è classificata al secondo posto nella fase interregionale [redacted] Giochi della gioventù. La giovane atleta proviene dallo judo Shoda Shobukai di Villanova. Ha vinto tre incontri ed è [redacted] sconfitta, nella categoria 40 kg, in finale.

Successo ad Asti dell'esibizione di skateboard

Acrobazie-show

Duemila spettatori hanno seguito in piazza le evoluzioni dei campioni americani. I risultati delle gare «Maggio Sport»

[redacted] piccolo angolo di America, domenica pomeriggio in piazza Alfieri, per l'esibizio[redacted] di skateboard organizzata dal negozio «Dimensione Sport» di Asti. Al centro della piazza è stato installato [redacted] grande «scivolo» a mezza luna sul quale i campioni americani hanno fatto sfoggio di grande bravura.

Lo skateboard che tanto successo sta riscuotendo [redacted] i giovanissimi, ha attirato un pubblico numeroso (oltre duemila spettatori). Decine di ragazzini astigiani con il loro pattino e magliette a colori sgargianti, terminata l'esibizione si sono impossessati dello scivolo [redacted] vertendosi ad imitare i fuoriclasse della specialità [redacted] spericolate piroette. Immancabile la caccia all'autografo degli «skater» d'oltre Oceano.

Una spettacolare acrobazia durante l'esibizione di skateboard in piazza Alfieri

Ma non di solo America e di skateboard si «nutre» il Maggio Sport. C'è, ovviamente, anche il calcio. Allo stadio comunale si è svolto l'incontro di calcio femminile tra il Torino ed il Pordenone, due formazioni di serie A. [redacted] vinto la formazione piemontese per 3-2. La squadra allenata [redacted] Ezio Diley [redacted] segnato con Costanzo e Mazzarella, autrice [redacted] una doppietta. Il prossimo appuntamento del calcio femminile sarà per sabato 8 giugno sul campo del [redacted] Bosco in occasione della serata inaugurale del 1° Torneo notturno «Galletto d'oro», trofeo Philips Center. In occasione del torneo il Torino scenderà in campo con i nuovi acquisti della stagione 1991/92. Sul campo cross di Valmanera si è disputato il quarto Memorial Castellazzo-Pittaluga: 41 gli equipaggi in gara. Dominio dell'astigia[redacted] Gianluca Boffa nella classe «C». Nella classe «A» (fino a 1350 cc) vittoria per Gemelo (Suzuki). In classe «B» (da 1350 a [redacted] cc) primo posto per Cerrino (Feroza). Nella classe «E» ha vinto Colabella su Pajero e nella «F» primo posto per Olocco. Successo della gara cicloturistica, «Trofeo Reale Mutua Assicurazioni»: ha vinto la Waya Assauto Demartini Mobili.

Molti gli appuntamenti che il Maggio Sport proporrà in questa settimana. Tra questi il torneo di calcetto, che lunedì sera ha attirato attenzione anche per «meriti» per nulla sportivi (tafferugli tra giocatori e botte all'arbitro), è giunto alle qualificazioni per le semifinali. Tra sabato 18 maggio e domenica 19 [redacted] correrà il rally Città di Asti.

[d. cot.]

SURVIVAL: QUATTRO IN ZATTERA FINO A VENEZIA

I quattro campioni di survival durante l'attraversamento in zattera, domenica, del tratto astigiano del Tanaro (FOTO POMA)

ASTI. Sabato 11 maggio sono partiti da Cuneo, percorrendo Stura e Tanaro, sono arrivati domenica ad Asti e hanno proseguito sempre via fiume per una meta affascinante: Venezia. E' il «progetto zattera», realizzato dall'associazione Explorer Survival di Asti, con il patrocinio dell'assessorato all'Ecologia e Protezione civile del [redacted] di Asti. Gli ideatori e i realizzatori [redacted] progetto sono Walter Muzio, Ivano Saracco, Paolo Marin e Elio Sabena: [redacted] loro che, su [redacted] zattera costruita con assi di legno ad incastro, senza chiodi e sostenuta da otto bidoni di plastica, seguiranno un itinerio che dovrebbe condurli lungo il Po e la laguna sino a Venezia. Il viag[redacted] durerà almeno [redacted] giorni. Un medico della federazione italiana [redacted] Medicina sportiva e una psicologa studieranno le reazioni fisiche e psicologiche in condizioni limite. Sono stati coinvolti anche gli allievi delle scuole astigiane che presenteranno una relazione sul [redacted] dell'ambiente.

[e. a.]

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

A CASORZO

Vince Pepino

Il cuneese Michele Pepino (Sc Abitare) ha vinto per distacco il Gran Premio Fiat Piubelli, corsa ciclistica organizzata dal Gs Malvasia di Casorzo e disputata da 143 corridori sul selettivo circuito di Grazzano, Moncalvo, Casorzo, Altavilla, Montemagno, Grana, Casorzo. Alle sue spalle [redacted]no giunti Mirko Merlo (Allegro Sport) e Wilhelm Bonato (Mobili S. Lazzaro), autori [redacted] Pepino della fuga che, a 35 chilometri dal traguardo, ha deciso [redacted] gara. Il gruppetto degli inseguitori è stato regolato in volata da Gian Paolo Orlando (Cicli Aminti) su Roberto Spinoglio (Vaude), Gian Paolo Cioccolo (Copaci), Silvio Donati (Mobili S. Lazzaro) e l'astigiano Claudio [redacted]vese del Gs Malvasia di Casorzo. Tra i veterani sprint vincente di Sergio Armellioni (Del [redacted] [redacted] Bruno Necchi (Sonaglio), Michele Borra (Cicli Guarini), Renato Miori (Oliaro Cora), Bruno Minghetti (Cicli Dernini), Luciano Brignolo (Roncari), Roberto Gnoatto (Sonaglio), Giuseppe Ariagno (Dernini) e l'astigiano Giuseppe Cantames[redacted] (Roncari). Diciannovesimo Bruno Ferrero della Cassa di Risparmio di Asti. Le coppe per le società con i migliori piazzamenti sono andate al [redacted] Ceramiche Sonaglio, al Gs Mobili S. Lazzaro e alla Sc Abitare.

CANELLI

Talenti in evidenza

Tra i «giovanissimi» dominavano la scena ciclistica piemontese. Poi ad inizio stagione è avvenuto il passaggio tra gli «esordienti» ma per i portacolori del Pedale Canellese Fausto Pagliarino, Fabrizio Bologna e Piero Cavallotti il salto di categoria e [redacted] distanze più lunghe non hanno creato particolari problemi ed i tre alfieri della [redacted] bianco-azzurra continuano a mietere [redacted]. Pagliarino, dopo le vittorie di Moretta e Savigliano, si è imposto, allo sprint, anche a Predosa (Al) nel 3° Trofeo Ina Assitalia, precedendo il ligure Riccardo Roncon ed il lombardo Claudio Tambucchi. A Cavallotti sono invece andati i successi di Pont-St-Martin e Piossasco, mentre Bologna è risultato vin[redacted] a Rondissone, a confer[redacted] del buon lavoro svolto dai preparatori Aliberti e Pagliari[redacted].

GIRO [redacted]

Si corre sabato

Il Circolo Sport Cultura Ambiente di corso Alba, in collaborazione [redacted] la Sca Mediolanum, organizza per sabato 18 maggio una corsa cicloturistica [redacted] finale agonistico a cronometro denominata «Giro del Borbore» Trofeo Sarachet. Il percorso cicloturistico parte da Asti (corso Alba) per poi snodarsi per Revignano, S. [redacted]iano, S. Giulio, Valmolina, S. Martino Alfieri, Antignano, Asti. La corsa a cronometro, riservata alla seconda e alla terza serie provinciale, parte invece da Antignano per poi raggiungere Asti dopo 8 chilometri. [redacted]menica 19 maggio il calendario prevede invece il [redacted] Trofeo Weber, valido quale prova di campionato regionale [redacted] cicloturismo. Organizza il Gs Graw Weber con la collaborazione dell'Udace e dell'Acsi. Ritrovo alle 7,30 ad Asti in piazza Alfieri; partenza alle 8,30 per S. Marzanotto, Isola, Sabbionassi, Montegrosso, Mombercelli, Belveglio, Cortiglione, Rocchetta Tanaro, Castello d'Annone, Quarto, Valenzani, Gioia, Cornapò, Asti, per complessivi 65 km.

FINALE «SPRINT»

Circuito per giovani

Si disputa domenica 19 maggio a Canelli la fase finale regionale Sprint di ciclismo, riservata alla categoria «giovanissimi». La gara, organizzata dal Pedale Canellese, avrà come teatro il circuito di «Santa Caterina» e vedrà all'opera tutti i migliori giovani sprinter della regione.

AD ASTI

Trofeo Bella Napoli

Nell'ambito delle iniziative del Maggio sport, l'Associazione Centri Sportivi Italiani organizza per giovedì 23 maggio il 4° Trofeo Pizzeria Bella Napoli, corsa ciclistica a livello nazionale, aperta agli enti della Consulta. Il ritrovo alle 17 ad Asti in piazza Leonardo da Vinci. Alle 18 la partenza della terza serie provinciale, alle 19 della seconda regionale e alle 21 della prima nazionale.

Sabato 18 Maggio dalle ore 9 alle ore 13 nei locali dello Sporting Lido sarà attivato un Ufficio Postale "distaccato" munito dello speciale annullo figurato predisposto dalle Poste italiane. Nell'occasione sarà a disposizione [redacted] cartolina commemorativa della manifestazione.

MARISA MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Maggio 1991 cn 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

A PAGINA 39

Fermato camorrista

Presi gli autori della rapina a Sant'Albano

Boss della camorra napoletana in soggiorno obbligato a Fossano guidava la banda di rapinatori. Tutti presi.

A PAGINA 38

In bicicletta a Busca

Pensionato travolto e ucciso da un camion

L'uomo era celibe e aveva anni. Il corpo è agganciato dal rimorchio e trascinato per alcuni metri.

FRANCO GULLI

Suona il violino numero uno

Il musicista si esibirà domani a Novara. Sarà accompagnato dalla moglie, la pianista Enrica Cavallo. Dal 17 al 19 maggio terrà corsi all'istituto «Birera»

SERVIZIO DI Armando Camuso A PAG. 43

A PAGINA 40

Una via da chiudere

Saluzzo, le auto fanno vibrare l'antico duomo

La Soprintendenza ritiene necessario chiudere al transito la strada che costeggia l'edificio religioso.

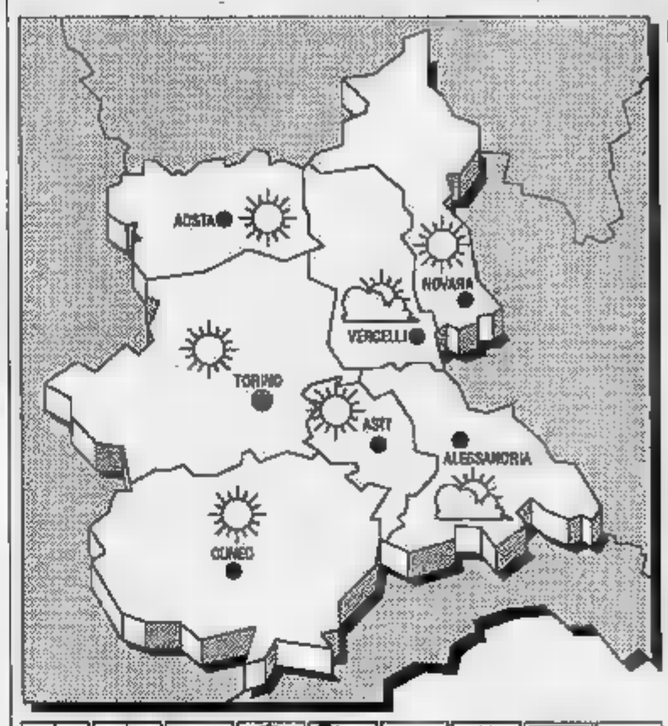
A PAGINA 41

Raccolta di firme

Cani da caccia disturbano i frati

Gli abitanti di via Provvidenza chiedono che siano portati altrove alcuni animali ospitati in una vecchia casa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Mediterraneo centrale permane una circolazione debolmente depressionaria; fresca e moderatamente sulle regioni meridionali aria più temperata di origine africana. Al Nord e sulla Toscana il cielo sarà nuvoloso brevi rovesci più frequenti lungo i versanti orientali.

TEMPO PREVISTO PER Cielo irregolarmente nuvoloso, brevi rovesci. Venti: deboli o moderati settentrionali. Visibilità: dopo il tramonto intensificazione delle foschie sulle pianeggianti. Temperatura: notevoli variazioni.

VIABILITA' STRADE. Sull'autostrada A6, Torino-Savona, il casello di Vicoforte rimarrà chiuso nelle ore ne, 22 alle 6.

DI CUNEO
Max: 19; min: ; media: 17,2

UN ANNO FA
: 21,2; min: 13,7; media: 17,4

Torino
Alessandria 25
Asti 19
Novara 21
Aosta

Il Sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,51. La Luna si leva alle 6,31 e cala alle 22,56.

Il disegno di legge approvato dalla giunta regionale assegna nuovi ruoli

Comunità montane più forti

Nel Cuneese è assicurata l'autonomia dei nove enti. I piani di sviluppo saranno approvati dalla Provincia. Accolte alcune delle richieste avanzate durante la protesta del 6 maggio

Popolazione coraggiosa da aiutare

La protesta delle Comunità montane, rimaste senza soldi e scese in piazza a Cuneo il 6 maggio per consegnare simbolicamente al prefetto le chiavi delle sedi, ha ottenuto un primo risultato. L'assessore regionale agli Enti locali ha presentato ieri alla Giunta - che l'ha approvato - un disegno di legge che prevede la riforma delle amministrazioni piemontesi e, soprattutto, l'istituzione di un comitato per la politica della montagna e della conferenza periodica dei presidenti.

Il documento - passerà presto all'esame del Consiglio - sarà modificato dalle indicazioni dei Comuni e delle Comunità montane. «Ma c'è stata, benchè promessa - rolinea il presidente della Valle Stura, Livio Quaranta - la necessaria, ampia consultazione preventiva sul progetto».

Ermanno Bressy, presidente della Valle Maira, teme che nella ridefinizione dei confini i territori montani possano perdere parte dei già scarsi finanziamenti assegnati.

Ugo Boccacci (Valli Vermenagna, Gesso e Pesio), suggerisce incontri a breve termine per inserire la riforma nel lavoro di elaborazione degli statuti comunali.

E' un passaggio importante per la montagna: il governo regionale ha l'occasione per dimostrare attenzione nei confronti della gente che vi abita.

CUNEO. Il disegno di legge per riforma delle Comunità montane piemontesi approvato ieri dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore agli Enti locali, Enrico Nerviani, anche se atteso, farà sicuramente discutere. In Consiglio regionale, dove il progetto sarà presto presentato, ma prima ancora nelle assemblee delle Comunità montane, in Provincia, nei Comuni.

Piemonte le Comunità montane sono 45 e almeno una decina nelle province di Novara e Vercelli saranno accorpate in organismi più omogenei. «Grandi» tali amministrazioni sono e rimarranno nove, ma è prevista l'uscita dal territorio di loro competenza di importanti Comuni come Busca (Valle Maira), Cova e Lesegno (Alta Valle Tanaro), Pianfei (Valli Monregalesi). Alcuni di questi centri erano già riconosciuti solo parzialmente montani. I quattro Comuni potranno essere «ripescati» qualora decidano di partecipare ugualmente alle Unioni dei Comuni montani, previste dall'art. 31 della legge di riforma. Dovranno i Comuni interessati a scegliere se aderire .

Il progetto dell'assessore Nerviani conferma poi gli statuti e gli organi esecutivi già in vigore 1974, mentre per i piani di sviluppo socio-economico è prevista una novità che sarà accolta favorevolmente: anzichè finire alla Regione dovranno approvati dalla Provincia. La Regione accoglie anche alcune richieste della protesta del 6 maggio: tra queste il finanziamento annuale per il funzionamento degli enti di un miliardo e trecento milioni, che però è solo un terzo della richiesta e necessaria.

i primi commenti raccolti ieri pomeriggio dai più direttamente interessati, i presidenti delle Comunità montane: Ugo Boccaci (Valle Pesio, Gesso e Vermenagna): «Nel complesso il progetto mi pare positivo, ma ha sicuramente bisogno di essere migliorato. Nella nostra Comunità abbiamo grossi Comuni, come Boves e Peveragno, solo parzialmente montani, norme e servizi diversi a seconda delle di appartenenza. Perché non unificare il territorio, senso o nell'altro. Per la loro importanza socio economica li mo nella Comunità montana».

Livio Queranta (Valle Stura): «La Regione ci ha consultati solo gennaio, poi non ne abbiamo saputo più niente. E invece è indispensabile sentire tutti, Comunità e Comuni montani, soprattutto ora che si stanno preparando gli statuti. Non sappiamo neppure quale delega la Regione intenda concedere alle Comunità montane».

Ermanno Bressy (presidente della Valle Maira): «Con Busca noi perdiamo quasi metà della popolazione riconosciute montane, e quindi chiediamo che siano ridotti in proporzione i già magri finanziamenti. E' giusto ridefinire i confini geografici, non per dimenticare i territori autenticamente montani».

[g. d. m.]

Alba, paziente morì d'infarto

Due medici in tribunale

Giancarlo Faravelli, anni per due volte venne rimandato medici del Pronto soccorso di Alba e morì poche ore dopo

ALBA. «Omissione d'atti d'ufficio» è l'accusa della quale dorispondere in tribunale due medici dell'ospedale San Lazzaro, Vincenzo D'Amore, di 38 anni, abitante a Diano, e Giuseppe Picollo, di 36, Neviglie, via Castellero, dipendenti dell'Usl 55. Il provvedimento stato preso dal giudice per le indagini preliminari, Luciano Tarditi, a conclusione dell'inchiesta condotta dopo la morte dell'agente di commercio Giancarlo Faravelli, di 58 anni, abitante ad Alba, in via Paruzza 9, avvenuta il 1 gennaio '90.

I due prestavano servizio pronto soccorso dell'ospedale, cui si presentò il Faravelli. In particolare, al dottor D'Amore, che era al pronto soccorso dalle 20 1° gennaio '90 alle 8 del mattino seguente e al Picollo, prese servizio dalle 8 in poi, il magistrato contesta «di non aver disposto il ricovero immediato in ospedale del Faravelli nonostante che presentasse dolori sintomi rivelatori pericolo incombente di infarto cardiaco».

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAG. 41

Che cosa è accaduto ad Alessandria e perché l'Albese è accusata di doping

Otto siringhe nella spazzatura

«beverone» della domenica è la droga dei poveri, ma l'immagine del nostro calcio è distrutta

ADESSO ci sono otto siringhe che accusano l'Albese, otto siringhe che sono state trovate nel bidone della spazzatura del ristorante «Rendez-vous» di Alessandria dove gli azzurri si sono fermati a colazione prima della partita-spareggio il Libarna. Il titolare del locale è rimasto sconvolto quando ha saputo che lo si accusava di aver causato una intossicazione quasi collettiva alla formazione cuneese. E ribatte accusando: «Domenica ho servito l'Albese e una comitiva di francesi e hanno mangiato tutti le stesse cose. I francesi hanno avuto problemi, alcuni giocatori sì». Ma va oltre: «Bisognerebbe chiedere com'è andata, prima di accusare noi, a quel signore che si sistemato nel retro del mio locale e che a turno ha punturato otto o nove giocatori».

L'accusa è molto grave, ma è suffragata da una prova certa: una siringa è stata conservata dai titolari del «Rendez-vous» ed è a disposizione degli inquirenti. Che cosa dunque accaduto e perché anche la società non prende posizione? Dall'ospedale di Alessandria, dopo le dimissioni volontarie chieste dai giocatori, i medici hanno poco da dire. I referti delle analisi non sono ancora pronti sarà difficile stabilire (non esistendo l'anti-doping nel mondo del calcio dilettanti) che cosa abbia causato i malori. I dolori al ventre e i problemi intestinali accusati dai giocatori azzurri non hanno però niente a che vedere con la caffeina. esclude che sia stata una ingente somministrazione a determinare i seri problemi accusati dagli atleti. Adesso gira una parola che fa rabbrividire: si parla di anfetamine, ma la speranza è che anche questa volta solo boutade e che i giocatori della società langarola possano dimostrare che nulla hanno a che fare con un doping di queste proporzioni. L'importante sarà stabilire chi era il signore che ha fatto le iniezioni («Non era l'allenatore», si affretta a dire il titolare del ristorante). Non sarà difficile, in una comitiva di 30 persone, scoprire chi ha agito e perché.

Punto a capo. Mentre l'Ufficio inchieste della Federcalcio attende di ora in il referto delle analisi, pare sempre più evidente che i giocatori dell'Albese hanno mentito e che non è stato il cibo o il caffè la di tutto. Probabilmente - e lo speriamo - non si tratta di anfetamine, ma la gravità non si sposta, non cambia. «beverone» della domenica, quella che in gergo viene anche definita la droga dei poveri, è dubbio la credibilità di intero settore, butta ombre sul lavoro che molti - sono i più - svolgono con estremo rigore e correttezza. Mette in ridicolo chi crede nel calcio puro nell'onesto confronto in campo. C'è comunque ancora da chiedersi: allenatore e dirigenti al seguito della squadra non si sono accorti che «quel signore» invitava i giocatori nel retro del ristorante?

Fiorenzo Panero

REAZIONI E COMMENTI A PAGINA 45

Autorizzazione
bofetti
rivoluziona i locali
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
per il mese di maggio
sconti dal 10 al 50%
bofetti
COPIATORI & FAX
MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO - Via Roma, - Tel. (0172) 60804, fax 60.805

Probabile nuovo mandato al veterinario che guida il Comune dall'86

Peveragno conferma il sindaco

All'unica donna presente fra i 36 candidati sono mancate sei preferenze per essere eletta
Nella lista della democrazia cristiana (12 consiglieri) il più votato è stato un assessore

Il paese ha bisogno di unità

GLI ultimi mesi di amministrazione, come i toni raggiunti nel corso della campagna elettorale, hanno dimostrato la frattura, vecchia e profonda, che divide il paese in due blocchi. Da un lato il gruppo che fa capo all'ex sindaco Luigi Massa, genovese, che nel dopoguerra riuscì a sollevare le sorti del paese lanciando la coltivazione della fragola; dall'altra Domenico Tassone, chiamato alla guida di Peveragno in momento di grande difficoltà, con debiti e tanti problemi burocratici da superare. Ora, a elezioni concluse, ai «vincitori» il compito più difficile: ricreare un'unità, superando barriere e schieramenti, per coinvolgere tutti, anche l'opposizione, nel lavoro di cui Peveragno ha bisogno per rilanciare l'economia basata su un'agricoltura e settori artigianali da tempo in crisi.

PEVERAGNO. Ieri mattina alle 11 l'insegnante Maria Bruno, presidente del seggio numero 1 nel quale per regolamento confluiscono i plichi elettorali, dopo avere ricontrollato con i presidenti degli altri sei seggi del capoluogo e delle frazioni i verbali, ha proclamato ufficialmente i venti consiglieri eletti, 12 della dc e 8 della lista laica, che amministreranno il paese per i prossimi cinque anni.

Rispetto ai dati «ufficiosi» segnalati lunedì alle 19,10 dal dipartimento elettorale diretto da Gabriella Conter pochi minuti dopo la conclusione dello spoglio, il controllo ha provocato solo due spostamenti nella graduatoria che non modificano comunque la composizione del Consiglio comunale: Vittorio Toselli passa alla decima posizione con 1362 fra voti di lista e preferenze personali al posto di Carlo Toselli (1330) che retrocede alla quattordicesima posizione. Entrambi sono stati eletti nella lista laica.

La conferma che, malgrado la differenza di voti di lista a favore della dc su oltre 3600 elettori, le preferenze personali potevano cambiare la maggioranza viene dai voti di lista e preferenze, 1308, ottenuti dal ventesimo eletto, Battista Peirone (dc), e da chi lo segue appunto a pochissimi voti di distanza: Aldo Toselli (dc) 1305, Marziano Bonavia (lista laica) 1304, Sofia Dordo (lista laica) 1303. La signora Dordo era anche l'unica donna candidata, ma l'elettorato femminile pur essendo numericamente maggioritario (2039 contro 1942 maschi) ancora una volta ha mandato in Consiglio solo uomini.

I controlli. Solo ieri si sono ultimate le verifiche sulle preferenze

In paese i risultati elettorali sono stati ovviamente l'argomento dei commenti del giorno. Il voto ha confermato che i peveragnesi sono divisi in blocchi quasi uguali (1158 voti la prima e 1105 la seconda lista) fra dc e laici, anche se la maggioranza ha comunque preferito esprimere solo la preferenza personale, scegliere cioè il candidato più gradito e non la lista. La dc si è imposta nel centro capoluogo e nelle frazioni di pianura, la lista laica nel capoluogo e a Pradeboni. Alla formazione laico guidata dall'imprenditore Luigi Massa (il più votato) sembra siano mancate alcune manciate di voti «promessi» a San Lorenzo e a Santa Margherita che avrebbero potuto cambiare il risultato. I più giovani consiglieri sono Stefano Giubergia (dc), 27 anni, e Adriano Rinaudi (lista laica), 28 anni.

Ancora non è stata decisa la riunione per la convalida degli eletti e la nomina del sindaco e della giunta.

Il veterinario Domenico Tassone, appena saputo che la sua lista aveva riottenuto la maggioranza, a precisa richiesta ha confermato la disponibilità ad accettare la riconferma nell'incarico. Ed è molto probabile che la maggioranza del Consiglio chiederà ancora a lui di guidare la nuova giunta, almeno per il primo periodo della legislatura. Successivamente potrebbe essere chiamato al difficile incarico l'assessore uscente Donato Garro, il più votato nella lista della dc con 437 preferenze personali.

Gianni De Matteis

LETTERE AL GIORNALE

Come combattere i finanzieri

Alcune considerazioni in relazione alla lettera, a firma del dottor Luigi Ciriotti, medico di Santo Stefano Belbo: egli, evidentemente disinformato, è stato vittima di un tentativo di raggiro da parte di estranei al Corpo, che millantando tale appartenenza tentano di estorcere improponibili abbonamenti ad inesistenti riviste della Guardia di Finanza o promettono consulenze compiacenti.

Sarebbe opportuno che il dottor Ciriotti, per il futuro ed al ripetersi di casi analoghi (lui stesso ha premesso nella lettera «ancora una volta») telefonasse alla più vicina caserma del Corpo (Tenenze di Alba) per denunciare formalmente l'interlocutore, presunto appartenente alla Guardia di Finanza.

Preciso inoltre che «La Stampa» ed altri mezzi di informazione, fin dal 1988, pubblicarono un comunicato di questo Comando, che metteva sull'avviso i cittadini dal diffidare di qualsiasi persona che, qualificandosi quale appartenente alla Guardia di Finanza, proponeva abbonamenti a riviste e promesse di protezioni e favori in cambio di denaro.

Ettore Pilli
comandante Gruppo Guardia di Finanza di Cuneo

Anche soldati russi con i partigiani

Ho letto con attenzione l'articolo de «La Stampa» sul rientro dei caduti in Russia. Mi auguro che questo problema fosse affrontato: credo che solo una minima parte degli alpini dati al massacro ritorneranno in Italia.

Voglio invece sottoporre all'attenzione dei lettori e soprattutto a chi «dovrebbe affrontare il problema», una pagina gloriosa della Resistenza nel Monregalese, problema che forse interessa anche altre formazioni del Piemonte (non faccio distinzione di inquadramento politico di autonomi e cioè quello dei russi che combatterono nelle nostre formazioni.

Ho avuto la fortuna di averne quattro alle dipendenze (rifiutati da altri distaccamenti) nell'ottobre '44. Erano evasi, con armi «Mauser» che non volevano abbandonare e munizioni catturate alle guardie tedesche della caserma di Fossano, dove prestavano servizio come «ausiliari» addetti ai lavori più umili per i tedeschi.

Furono accompagnati da un nostro collaboratore in Val Ellero (III Divisione Alpi) e avemmo difficoltà ad accoglierli nel nostro distaccamento, addetto al Comando Brigata di Luigi Scimeè. Si comportarono eroicamente nel combattimento del dicembre 1944.

In un'azione verso la Balma, per recuperare viveri, ci fu un combattimento con i «Cacciatori degli Appennini». Tre riuscirono a rientrare al Seiras, uno fu costretto a ripiegare verso siti che non ricordo e fini al rifugio Mondovì, in Valle Ellero. Qui fu catturato e fucilato dai tedeschi.

Non mi soffermo oltre su questi «magnifici partigiani» che alla vigilia della liberazione ritornarono al mio comando.

I superstiti parteciparono alla liberazione di Mondovì. Un giorno al comando Divisione arrivò l'ordine di inviarli a Torino, dove il comando interalleato (così fu detto) avrebbe provveduto ad inviarli in Russia.

Tornare nella loro Patria era il loro sogno. Quando ci lasciammo piangemmo assieme.

Ora, dopo tante ricerche infruttuose, vorrei almeno che qualche ente, quale l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo e di Torino, fornissero notizie o promuovessero ricerche.

Giovanni Griseri, Mondovì

La protesta di un disabile

Ho 27 anni, abito a Pianfei in località Santa Maria Rocca. Sono disabile e costretto su una carrozzina. Avevo intrapreso una piccola attività commerciale, di vendita di accumulatori per auto; poi, gli eccessivi contributi richiesti mi hanno costretto a smettere, non potendo gravare eccessivamente sul bilancio famigliare.

Ho riflettuto molto sulla mia condizione di disabile e sono stanco di essere considerato persona normale solo al momento di pagare le tasse, mentre divento un handicappato tutte le volte che chiedo di esercitare un mio diritto. Ho deciso così di protestare contro le istituzioni.

Domani (giovedì 16 maggio) alle 14,20 mi recherò alla stazione ferroviaria di Mondovì per salire sul treno per Fossano. So già che sarà purtroppo impossibile.

Valerio Peano, Pianfei

GRANDA CUNEO

PAESI

Gastronomia e astrologia

Domani alle 20 si terrà all'Hotel «La Ruota» la seconda cena gastronomico-astrologica dedicata agli appartenenti al segno del Toro e ascendente Toro. L'addobbo della sala e i menù saranno ispirati alle caratteristiche del segno. Maria Grazia Mariot, esperta torinese di astrologia ed oroscopi, parlerà di qualità, preferenze, punti deboli dei nati dal 1° aprile al 21 maggio. Fra i partecipanti verrà sorteggiata una carta del cielo personalizzata gratuita. Per prenotazioni telefonare allo 0174/685701.

POSTE

Nasce il centro di smistamento

Procedono i lavori di costruzione del centro di smistamento delle poste e telecomunicazioni di Cuneo. L'edificio, in corso Gasperi, non ospiterà sportelli aperti al pubblico, ma sarà la sede del centro operativo e degli uffici amministrativi delle Posta.

CROCE ROSSA

Borsa di studio per ricerche sull'oncologia

Il Comitato provinciale della Croce Rossa ha indetto un concorso a titoli per una borsa di studi di due milioni riservata a laureati in medicina specializzandi in oncologia e residenti nella «Granda». Nei prossimi giorni sarà pubblicato il bando.

Pensionato di 59 anni è morto ieri pomeriggio a Busca

Travolto e ucciso in bici

Il rimorchio di un autocarro proveniente da Cuneo ha agganciato il corpo durante il sorpasso. Altro incidente a Borgo: cade nella scarpata e si ferisce

Gravissimo incidente stradale ieri pomeriggio sulla statale Dei Laghi di Avigliana, davanti la filatura Val Varaita e il caseificio Biraghi. Ha perso la vita il pensionato Giovanni Isoardo, 59 anni, abitante in corso Romita 6. E' accaduto alle 14,30. L'uomo, a bordo della sua bicicletta, stava viaggiando verso Busca quando è stato superato da un autoarticolato guidato da Libero Antonio Rappa, 44 anni, di Pontecorvo (provincia di Frosinone), via Aldo Moro 5.

Durante la manovra, per cause che sono accertando la polizia stradale di Cuneo, il rimorchio del pesante mezzo ha agganciato la bicicletta del pensionato. L'uomo è finito sotto l'autoarticolato ed è stato trascinato per alcuni metri. Quando l'autista del camion, che trasportava materiali sanitari, si è accorto dell'incidente, ha subito frenato. E' stato chiesto l'intervento di un'ambulanza ed è anche stato mobilitato un elicottero dell'Aci di Savigliano. Quando i soccorritori sono giunti sul luogo dello scontro, per Giovanni Isoardo non c'era più nulla da fare.

Il pensionato, completamente sfigurato, è morto sul colpo, la bicicletta ridotta a un ammasso di rottami. La salma dell'uomo, celibe, è stata trasportata nell'obitorio del cimitero di Busca per gli accertamenti e i rilievi di legge. Al momento non è ancora stata fissata la data dei funerali.

La notizia dell'improvvisa scomparsa dell'Isoardo ha destato molta impressione nella cittadina. Ricordano i vicini di casa: «Giovanni aveva lavorato fino a tre anni fa nell'azienda 'Berardo ceramiche' di corso Giovanni XXIII. Poi era andato in pensione. Carattere introverso, era sempre vissuto da solo nella casa di corso Romita. Partiva di buon mattino in bicicletta per lunghe passeggiate nella campagna. Ogni tanto faceva tappa in un bar vicino alla propria abitazione. Siamo sconvolti per quanto gli è accaduto».

La vittima aveva due sorelle, Angela, 66 anni, sposata a Matilde, 61 anni, vedova. Alcuni anni fa l'uomo aveva perso il fratello per un male incurabile. Il dramma l'aveva segnato profondamente, e l'anziano si era chiuso in se stesso.

In un altro incidente avvenuto nella tarda mattinata di ieri a Borgo San Dalmazzo è rimasto gravemente ferito un cittadino polacco, Krzysztof Grygo, 40 anni, abitante a Konin-Bienszew.

L'uomo percorreva in bicicletta la strada provinciale per Fontanelle quando, per cause che stanno accertando i carabinieri di Borgo San Dalmazzo, in prossimità del ponte sul torrente Gesso, ha perso il controllo del mezzo ed è finito in una scarpata.

E' stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo e ricoverato nel reparto di ortopedia 1. Ha riportato la frattura della gamba sinistra, traumi al torace e all'addome e altre gravi ferite; la prognosi è riservata.

Gilberto [illegible]

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
14 maggio 1991

NATI. Lacasella Andrea (Savigliano); Vittone Fabrizio (Savigliano); Melon Francesco (Aosta); Luparello [illegible] (Villastellone); Dossetto Nicolas (Ravello); Conti Francesco (Asti); De Matteo (Fossano); Melillori Gianmaria (Scarnafigi); Bertoletti Lorenzo (Narzole); Giordano Davide (Saluzzo); Vassallo Valentina (Saluzzo); Buffo Francesca (Cavallermaggiore); Morlondo Luca (Casalgrasso); Ambrosino [illegible] (Villafalletto); Bergamin Anna Maria (Scarnafigi); Tarantino Virginia (Fossano); Stroppiana Maria (Santa Vittoria d'Alba).

MORTI. Tesio Maria in Lovera, 61 anni (Cavallermaggiore), pensionata; Oberto Giovanni, 88 anni (Savigliano), pensionato; Panero Lorenzo, 55 anni (Vottignasco), coltivatore diretto; Falchero Eugenia, 88 anni (Racconigi), pensionata; Galetti Giovanni, 82 anni (Acceglio), pensionato; [illegible] Guglielmo, 85 anni (Racconigi), pensionato; Sobordi Adelina, 88 anni (Savigliano), pensionata; Ambrogio Silvana in Re, 58 anni (Savigliano), casalinga.

MATRIMONI. [illegible] Danilo, 23 anni (residente a Savigliano), elettricista con Garbaudo Ornella, 88 anni (residente a Savigliano), casalinga; Bergia Adriano, 23 anni (residente a Racconigi), operaio con Pesce Maura, 24 anni (residente a Savigliano), [illegible] Giuliano Roberto, 33 anni (residente a Savigliano), insegnante con Rizzo Rosalia, 88 anni (residente ad Aragona), insegnante; Pallonetto Vincenzo, 23 anni (residente a Savigliano), operaio [illegible] Flavia, 21 anni (residente a Cavallermaggiore), operaia; [illegible] Mauro, 88 anni (residente a Savigliano), impiegato con Testa Maria Teresa, 25 anni (residente a Fossano), infer[illegible].

BOVES
14 maggio 1991

[illegible] Belmondo Stefano.

MORTI. Barroero Caterina, 88 anni, pensionata (Boves); Dutto Giuseppina, 83 anni, pensionata (Boves).

MATRIMONI. Pasquale Antonio, 45 anni, commerciante (residente a Boves) con Dalmasso Anna, 31 anni, casalinga (residente a Boves); [illegible]ngi Francesco, 25 anni, autista (residente a Boves) con Caraglio Manuela, 22 anni, operaia (residente a Borgo San Dalmazzo).

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono [illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza XX Settembre a Mango d'Alba

All'inizio del secolo il piccolo centro delle Langhe era noto per la Fiera delle robiole che si svolgeva ogni anno l'8 giugno. Oggi Mango è conosciuta fra gli appassionati di tutta Italia per la mostra dedicata ai «tabui», i simpatici cani bastardi

(COLLEZIONE SILVIO BONANO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 43.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.53, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7 15.66, 72.22.22
Dronero 91[illegible]
Fossano 6.14.21, 63.81.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 78.61.17
Peveragno 33.85.56
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.81
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Busca 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.54.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 695.222
Borgo di Cher. 49.58.00
Ceva 7 11 82
Saluzzo 4.21.18
Di autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti [illegible]
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.36.64
B. S. Dalmazzo: 2.81.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI [illegible]

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19 *A[illegible] De Giacomi*, via Vitt. Emanuele 18
Bra: *Comunale*, via Bridolfi 25
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cavour 2

PER UN AIUTO

Telef. amico: tel. 663.332, v. Statuto 14, Cuneo
[illegible] d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: t. 0171 54,1[illegible] / 55.483, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
[illegible] pronta accogl. [illegible] tel. 0171 66.023, via Meucci 36, Cuneo
[illegible] giovane: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Antasa: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro [illegible] e [illegible] tel. 0171 260 128, via Monsignor Riberi 2
Ecco. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: [illegible]
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Nizza Tanaro: 0174 329.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.555

Appello di abitanti e negozianti esasperati dalla presenza di molti spacciatori nel centro storico

«Liberate Cuneo Vecchia dalla droga»

Riscuote consensi l'iniziativa del questore per intensificare la sorveglianza delle forze dell'ordine nel quartiere antico della città
Si mobilitano le parrocchie a difesa di bambini e ragazzi. Il sindaco: «Non dare in affitto alloggi a chi svolge attività illecite»

CUNEO. «Tutti noi, residenti nel centro storico, ci ribelliamo al dilagare del fenomeno dello spaccio di droga che ha raggiunto nel quartiere dimensioni veramente preoccupanti». Così un abitante di Cuneo vecchia commenta i risultati dell'indagine promossa sul problema dal Comitato per il futuro del centro storico. «Cuneo vecchia non accetta chi nella zona commercia e utilizza sostanze stupefacenti», ha scritto nel sondaggio una giovane commerciante nel negozio nel quartiere.

Unanimi le reazioni dei rappresentanti delle forze istituzionali, religiose e imprenditoriali cittadine: il questore Natale Molon si è detto «soddisfatto del positivo apprezzamento dei residenti all'attività di repressione e prevenzione intrapresa con in questa parte della città». Negli ultimi mesi infatti sono state notevolmente potenziate le pattuglie di vigilanza nel centro storico e sono stati fermati oltre dieci piccoli e medi spacciatori. Molti residenti nei questionari hanno chiesto di «continuare sulla strada intrapresa dalle forze dell'ordine: frequenti pattugliamenti e indagini a tappeto per bloccare gli spacciatori, che spesso ormai vendono bustine di droga senza neppure nasconderle».

«E' indispensabile bloccare la recrudescenza di questo fenomeno - dice il sindaco Giuseppe Menardi - e l'impegno specifico del questore sta portando a buoni risultati, che possono dare speranza ai cittadini». E aggiunge: «I cittadini, residenti e nel centro storico, proprietari di immobili quartiere, devono sottrarsi alla morsa di interessi patrimoniali, e quindi affittare o vendere alloggi a persone che si trasferiscono nella parte vecchia della città per esercitare attività illecite».

Il parroco della chiesa Santa Maria, don Roberto Gallo, ha sottolineato che «in Cuneo vecchia risiedono parecchie famiglie in difficoltà, non in grado di dare ai figli un'adeguata educazione: per questo siamo impegnati a offrire ai ragazzi non soltanto assistenza, ma soprattutto dei valori sui quali si sentano sicuri, e possano rimanere fuori dal tremendo giro di spaccio e consumo di droga che imperversa quartiere». Dall'ottobre scorso è stato riattivato nei locali della parrocchia il doposcuola per gli allievi delle elementari e delle medie.

Anche Carlo Benigni, responsabile delle relazioni esterne della Cassa di Risparmio di Cuneo, l'Istituto di credito con sede centrale in via Roma, giudica utile l'iniziativa del Comitato per il futuro del centro storico. Benigni manifesta stupore «per la franchezza con la quale i cittadini hanno esternato la rabbia per questo problema». E aggiunge: «La Cassa di Risparmio circa vent'anni fa si trovò a scegliere tra costruire un nuovo centro oppure trasferire la in Cuneo Vecchia: scelse la seconda soluzione. Ad essa si aggiunti perché gli amministratori hanno creduto in questa parte della città».

«I questionari - dice Ezio Falco, componente del Comitato per il futuro del centro storico - il punto di arrivo del nostro progetto: sulla base delle indicazioni offerte dai residenti elaboreremo delle proposte al Comune e alle altre istituzioni, per circoscrivere e risolvere questo problema, che crea tensione e continua preoccupazione nella popolazione».

Gianpaolo Marro

GLI ABITANTI CHIEDONO

- Creazione nel quartiere di centri di recupero per tossicodipendenti
- Organizzazione di attività per i giovani
- Più frequenti pattugliamenti delle vie laterali
- Presenza di un vigile di quartiere
- Ristrutturazione di edifici e alloggi inutilizzati
- Pene più severe agli spacciatori

FOSSANESI A GIUDIZIO PER 12 CHILI DI HASHISH

CUNEO. La piaga della droga arriva oggi in tribunale con due processi, uno per detenzione di 12 chili di hashish, e l'altro per vendita di eroina ad un tossicodipendente, successivamente deceduto per overdose. Nella prima causa, che si svolge con il rito direttissimo, sono imputati Baldassarre Ghigo, 43 anni e Franco Ravera, 39 anni, entrambi abitanti a Fossano. Li catturarono i carabinieri a fine aprile.

I militari arrivati alla villetta occupata dal Ghigo in via Santuario 1, a Fossano, in seguito a complesse indagini, tuttora in corso per l'identificazione e l'arresto dei fornitori. In manette finì anche Franco Ravera, abitante in via Centallo 5, sempre a Fossano, il quale Ghigo aveva avvisato il commercio di droga. I panetti di hashish erano stati occultati nello scantinato della villetta abitata dal Ghigo. La droga esaminata dal laboratorio di analisi dell'Usl di Cuneo è stata giudicata «ottima qualità». Il valore nello al minuto poteva superare i 130 milioni. Solo questa mattina il processo si potrà sapere cosa dicono a loro discolpa i due accusati che saranno difesi dagli avvocati Bruno Dalmasso e Adalberto Pasi.

Il tribunale presieduto dal dottor Carlo Maroglio si occuperà nella stessa udienza di un'altra drammatica vicenda. Due giovani di San Defendente di Cervasca, Adolfo Dalmasso, 27 anni e Antonietta Leone, 36 anni, sono imputati di avere venduto eroina a Bruno Boi, 27 anni, abitante a Boves in via don Pellegrino il quale si era iniettato la droga nel bagno di ragazza cuneese quale aveva avuto una bambina: morto per overdose mentre l'ambulanza della Croce rossa lo stava trasportando all'ospedale nel tentativo di strapparlo alla morte. [g. d. m.]

Baldassarre Ghigo, 43 anni, e (a destra) Franco Ravera, 39 anni

DALLA CRONACA

VIOLA

In si schiantano contro una casa

I genovesi Giampaolo Montoni, 25 anni, via Masina 4, e Sonia Guatelli, 24 anni, via Torricelli 15, rimasti feriti in un incidente sulla strada per St. Greé. La vettura sulla quale viaggiavano è sbandata e è schiantata contro la un altro genovese, Ettore Fassoni. I due sono riusciti ad uscire dall'auto prima che si incendiasse. Mentre il fuoco si stava estendendo alla casa, sono intervenuti i vigili del fuoco Viola, che l'hanno domato.

FOSSANO

Idrovore per liberare la pre-vasca dei rifiuti

Ci sono volute le idrovore per liberare dall'acqua piovana la prevasca in località Castello della Nebbia, dove Fossano conta di stoccare i rifiuti solidi urbani. Dopo le saldature teli impermeabilizzanti che ne coibentano il fondo, è stato possibile collaudarla. Verrà utilizzata per i prossimi 5 mesi in attesa che sia autorizzato e costruito nella zona in vastone da 200 mila metri cubi che servirà anche gli altri Comuni del Consorzio fossanese e saviglianese.

CUNEO

Una conferenza sulle stampe antiche

Oggi alle 16,30, nel salone della Provincia, per il Convegno «Maria Cristina» di Cuneo, il conte Piero Gondolo della Riva parla sul tema «Cuneo nelle antiche stampe».

[illegible]

Quattro mesi di reclusione per borseggio

Francesco Bianchi, 32 anni, abitante a Carignano, è stato condannato a quattro mesi e duecentomila lire di multa per il furto di un portafoglio contenente novecentomila lire a pensionata di Moretta. L'uomo si era spacciato per funzionario dell'Inps.

[illegible]

Il futuro del paese nel nuovo statuto comunale

Domani sera alle 21, nel salone del ristorante «Il giardino», piazza Cesare Battisti, si terrà incontro gli abitanti su «Lo Statuto, documento amministrativo socio-economico, che dovrà regolare in futuro la vita del paese».

[illegible]

I libri delle valli occitane esposti al Salone

Domani verrà inaugurata la quarta edizione del Salone del libro. Saranno presenti alcune cuneesi di cultura d'Oc: «Coumboscuro» Sancto Lucio, Centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» di Castelmagno; «Fotocopiando» gruppo di poeti e prosatori affiliato a «Primalpe» Boves; «Ousitanio Vivo»; «Da pare 'n fieul» di Bagnolo Piemonte; «E kyè» Fontano (Frabosa Soprana); Souiestrel di Sampeyre e «A Vastera» di Briga Alta.

CUNEO

Dalla provincia nel Consiglio nazionale del pli

Fanno parte del Consiglio nazionale del pli undici cuneesi: Raffaele [illegible]a, Giuseppe Fassino, Marcello Dattrino, Stefano De Lucis, Achille Motta, Giacomo Faira, Vincenzo Pennuzzi, Attilio Bravi, Gianni Ferrero, Gianni Rabbia e Franco Civallero.

[illegible]

Si riunisce l'assemblea della Comunità montana

Domani alle 20, nella sala consiliare, si riunirà l'assemblea della Comunità Valli Gesso, Vermenagna e Pesio. Fra i punti all'ordine del giorno la convalida dell'elezione del nuovo rappresentante del Comune di Limone in sostituzione dell'assessore Luciano Allasina; il progetto d'irrigazione pioggia a Valdieri ed Entraque; il centro universitario estivo di Peveragno; la richiesta della Comunità montana biennio dei corsi di laurea in geologia e scienze naturali.

[illegible]

Informazione gratuite per compilare il modello 740

L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette mette a disposizione dei contribuenti, a maggio, un informazioni sulla compilazione dei moduli per la dichiarazione dei redditi. Il servizio, gratuito, è operativo nella sede corso Roma, in orario d'ufficio.

Esponente di spicco della nuova camorra organizzata è fermato dalla squadra mobile di Cuneo

Da Fossano il boss preparava rapine

Si sospetta che il pregiudicato di 35 anni in soggiorno obbligato (per omicidi e associazione mafiosa) abbia organizzato il colpo alla Cassa rurale e artigiana di Sant'Albano Stura il 18 aprile. Bloccati nel Napoletano i suoi cinque complici

Domenico Morelli è originario di Cassandrino piccolo centro della cintura di Napoli

FOSSANO. Un esponente di spicco della camorra organizzata (pregiudicato per aver commesso concorso e sette omicidi) in soggiorno obbligato a Fossano, sarebbe il capo di una banda di rapinatori, autrice negli ultimi mesi di molti colpi ai danni di banche e gioiellerie nell'Italia del Nord: nel Cuneese avrebbe messo a segno la rapina alla Cassa rurale ed artigiana di Sant'Albano Stura, che il 14 aprile fruttò un bottino di oltre 85 milioni.

Domenico Morelli, 35 anni, originario di Cassandrino, in provincia di Napoli, uno dei centri tristemente noti per essere controllati dalla camorra, è stato bloccato lunedì mattina dagli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo (coordinati dal dottor Antonio Nanni) all'uscita dell'albergo in cui alloggiava a Fossano. Si suppone che stesse per darsi alla latitanza.

Morelli è sospettato, tra l'altro, dell'esecuzione di moglie, madre e sorella boss «cutoliano» Matteo di Matzi, avvenuta nell'aprile dell'82. Sul suo capo pendono tre condanne all'ergastolo, ma il camorrista era al «soggiorno obbligato» in attesa del giudizio di Cassazione. Ora è stato sottoposto provvedimento di fermo di polizia giudiziaria e si trova rinchiuso nel supercarcere di massima sicurezza di Cerialdo di Cuneo.

Contemporaneamente altre cinque persone state sottoposte allo provvedimento nel Napoletano. Sono Graziano Mozzitelli, 21 anni, di Cassandrino (precedenti per rapina e associazione mafiosa); Pietro Antonio Matteucci, 37 anni, di Grumo Nevano, provincia di Napoli (omicidio e associazione mafiosa); Francesco Di Mattia, 23 anni, di Cassandrino (tentato omicidio, rapina e lesioni personali); Antonio Silvestre, 23 anni, di Napoli (rapina e tentato omicidio); Biagio Conte, 29 anni, di Giuliano, provincia di Napoli (tentato omicidio, rapina e associazione mafiosa). Gli inquirenti ritengono che, agli ordini di Morelli, i «pendolari del crimine», vivendo nel Napoletano e spostandosi periodicamente al Nord per compiere furti e rapine. Alcuni testimoni del colpo alla Cassa rurale ed artigiana di Sant'Albano Stura avrebbero riconosciuto le foto segnaletiche di alcuni dei fermati: inoltre la squadra scientifica della questura di Cuneo, diretta da Vincenzo Mastellone, avrebbe raccolto altre prove schiaccianti, e tra queste impronte digitali dei sospettati.

Le indagini, condotte dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì Franco Greco sono iniziate prima ancora che la banda compisse la rapina di Sant'Albano, ed hanno richiesto centinaia di ore di lavoro agli investigatori, per appostamenti, intercettazioni telefoniche, verifiche incrociate con i colleghi del commissariato di Giuliano.

L'episodio viene considerato dalla polizia un campanello d'allarme per la provincia di Cuneo, non certo inserita, fino a pochi anni fa, fra le zone «a rischio» per quanto riguarda la presenza della criminalità organizzata. Recentemente imprenditori napoletani e calabresi «chiacchierati» hanno fatto investimenti nella «Granda». Uno dei più noti notai albesi, Vincenzo Toppino, si è ritrovato recentemente, suo malgrado, partner della camorra nella scalata alla proprietà casinò di Mentone.

«Forse - dicono in questura - tale situazione è effetto anche della pratica del provvedimento di obbligo di dimora, misura che se nel passato può aver funzione utile, ora è resa poco incisiva per la facilità di comunicazione verbale (Morelli era dotato di telefonino cellulare) e di trasporto».

Le indagini sull'attività della banda capitanata da Morelli sono ancora in pieno svolgimento. Si ritiene che i sei uomini stessero mettendo a punto un colpo: l'assalto ad un furgone blindato, ancora una volta alla periferia di città del Cuneese. Si è deciso di intervenire prima che potesse essere in atto. [r. s.]

Si rischia di perdere diciannove miliardi della Regione entro dicembre l'Usl e il Comune non si accorderanno

Ospedale, ci sono i fondi ma manca il progetto

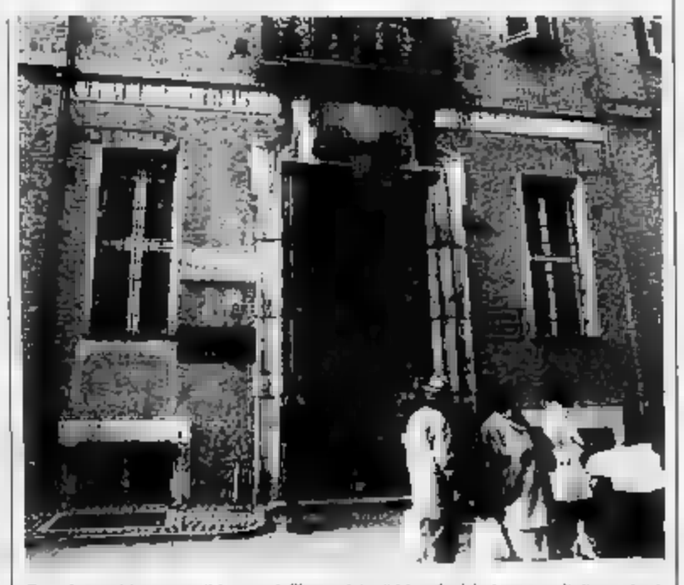
Appello del vescovo di Mondovì agli amministratori: «Trovate soluzioni»

MONDOVI'. entro dicembre non saranno aperti i cantieri per la ristrutturazione dell'ospedale, la città perderà i 19 miliardi finanziamento ottenuti dalla Regione. L'Usl e il Comune non hanno ancora trovato accordo sul progetto da proporre. Una lettera del vescovo padre Enrico Masseroni indirizzata a tutti consiglieri ha evidenziato stato d'emergenza: «Il diritto alla salute è sacrosanto e va anteposto ad ogni altra preoccupazione».

«Da osservatore esterno - scrive padre Masseroni - ho l'impressione che si debba affrontare questo problema maggiore serenità d'animo, nella disponibilità a lasciare cadere pregiudiziali ritenute irremovibili». Il vescovo si è poi fatto portavoce del disagio degli utenti di fronte ad una paventata fuga dei medici, nel caso di mancata ristrutturazione dell'ospedale: «Non è inutile ricordare che gli addetti ai lavori devono essere più ascoltati di altri - continua padre Masseroni -. Non sta a me suggerire soluzioni tecniche, soltanto mi sta a cuore il presente il futuro della nostra realtà sociale. Una tempestiva riconsiderazione del problema ed il preciso intento di perseguire ad ogni costo il bene della gente faranno trovare le strade opportune».

Tra i consiglieri comunali destinatari della missiva ci sono state diverse reazioni. Il sindaco Michelangelo Giusta scettico e una risposta scritta. Enrico Tasso, consigliere maggioranza, si dice invece amareggiato: «Ho parlato con un sacerdote per un confronto di coscienza lo scritto del vescovo - ha spiegato Tasso - poi ho saputo che di dominio pubblico e il fatto mi ha amareggiato, mi pare che padre Masseroni abbia ascoltato parte scrivendo all'altra». liberale Raffaele Costa aggiunge: «Non c'è bisogno di mediatori, bisogna che entrambe le parti affrontino i problemi con abito mentale privo di pregiudizi». Democristiani e socialisti concordano con lo scritto: «Condivido in pieno e faccio miei i propositi del vescovo. E' ora di pensare alle esigenze degli utenti», dicono i dc Beppe Bellauri e Ferruccio Dardanello. «Il vescovo ha ragione, se saranno persi i finanziamenti rischiamo di fare la fine di Fossano», dice Enrico Ferreri, pci.

«Credo che non abbia approfondito il problema - dicono Franco Turco del pds e Elio Tomatis del pri -, l'amministrazione comunale si è attivata, dall'altra parte si vuole rendere ancora più grave l'emergenza per costringerci ad approvare un progetto inaccettabile». Il più duro è il verde Sergio Bruno: «Doveva indirizzare lo scritto all'Usl». [r. s.]



Da ristrutturare. Il futuro dell'ospedale di Mondovì è al centro di discussioni

Saluzzo, la Soprintendenza propone di chiudere una via

Il duomo è in pericolo

Le auto causerebbero vibrazioni alle mura portanti dell'antico edificio
Commissione convocata per venerdì alle 17,30. Strada già a senso unico

SALUZZO. Con ogni probabilità dalla prossima settimana verrà chiusa al traffico una delle vie cittadine che costeggiano il duomo. La decisione, dal punto di vista tecnico, spetta alla commissione comunale per la viabilità che è convocata per venerdì (ore 17,30). I commissari dovranno prendere in considerazione la raccomandazione avanzata dai tecnici della competente Soprintendenza ai Beni ambientali. Infatti sarebbero state riscontrate delle pericolose oscillazioni alle strutture murarie della cattedrale, che vanta cinquecento anni di vita.

L'intensità del traffico che scorre lungo la via Martiri della Liberazione sarebbe tale da provocare delle lesioni alle maestose fiancate dell'edificio religioso. «Ne parleremo approfonditamente in commissione - spiega l'assessore alla viabilità ed all'ecologia, Virgilio Somà - in modo da tener conto delle segnalazioni della Soprintendenza e delle esigenze collegate a tutto ciò che tale provvedimento potrebbe comportare».

La strada in procinto di essere chiusa è a senso unico ed il tratto interessato sarebbe quello che collega il centralissimo corso Italia con la piazza Garibaldi. «Vedremo di studiare la possibilità - continua Somà - di instaurare il doppio senso di circolazione nella parallela via Ludovico II, in modo da consentire un regolare flusso di traffico».

«Speriamo che tale provvedimento sia provvisorio - spiega Luigi Perrone, titolare del bar Vittoria, uno degli esercenti presenti in tale tratto di strada - perché, se dovesse diventare definitivo, la cosa ci danneggerebbe molto, essendo un punto nevralgico della città, sito nelle vicinanze del grande parcheggio di piazza Garibaldi».

Nella gabbia. Sono iniziati i lavori per restaurare l'edificio del Cinquecento

Analoga posizione viene espressa dai signori Curiotto, che sono titolari dell'albergo ristorante «Luna». «Se questo provvedimento ha il carattere della provvisorietà - sostengono - possiamo anche condividerlo, visto l'importanza, sotto l'aspetto monumentale, che il Duomo riveste; ma se dovesse divenire definitivo, allora i danni per tutti i numerosi esercenti della zona non mancherebbero certamente di farsi sentire».

Sono molti a non capire perché tale provvedimento sia parziale e come interessi anche la via Ludovico II. C'è chi fa notare come questa potrebbe essere forse l'occasione per istituire una grande isola pedonale intorno alla cattedrale, che interessi la via Ludovico II, un tratto di via Martiri della Liberazione ed un tratto della piazza Garibaldi, emulando analoghe iniziative che già interessano altre località ed in particolare i centri storici.

Tanto più che già parecchie le località ad essere giunte ad adottare tali rimedi che molti ritengono drastici. Certamente l'eventuale adozione di un simile provvedimento non mancherà di provocare delle difficoltà di traffico, in questa centralissima parte della città, anche perché si dovrà ripristinare, in qualche modo, il doppio senso di circolazione, in queste strade sino ad ora regolamentate in un apposito senso unico.

Sono tutti elementi di cui la commissione viabilità dovrà tenere conto, nella riunione con quest'unico punto all'ordine del giorno.

Nel frattempo sono stati ultimati i lavori di montaggio dell'enorme impalcatura che copre l'intera, imponente facciata del Duomo, al fine di consentirne il restauro, previsto nel quadro delle iniziative per le celebrazioni «cinquecentenario» dall'edificazione. Infatti, la posa della prima pietra avvenne l'8 settembre 1491, per opera del marchese di Saluzzo, Ludovico II.

E' inoltre allo studio la possibilità di installare su un'impalcatura un'enorme gigantografia con l'immagine fotografica dello stesso Duomo, in modo da consentire ai turisti (che durante l'estate arrivano da tutt'Europa per visitare il monumento) di poterci rendere effettivamente conto dell'imponenza di tale edificio, che nel volgere di pochi mesi sarà restituito ai saluzzesi ed ai visitatori nello splendore e nella maestosità di un tempo.

Roberto Neberti

DALLE CARITAS

La Caritas di Fossano si impegna a trovare lavoro per gli ex detenuti

E' un atto di coraggio con il quale la Chiesa fossanese si interroga, ma interpella anche tutte le realtà politiche, amministrative e la società intera, sulle problematiche e gli impegni che nascono per una città dall'ospitare un carcere. Così il vescovo di Fossano, monsignor Natalino Pescarolo, ha aperto sabato scorso i lavori della prima giornata del convegno carcere e territorio: un incontro possibile», organizzato dalla Caritas diocesana.

L'iniziativa era stata preparata con dibattiti, incontri sia nelle parrocchie, sia soprattutto all'interno del carcere insieme ai giovani detenuti.

«Questa iniziativa - ha continuato il vescovo - è l'inizio di un cammino nuovo nel campo della risocializzazione del recluso; ed è anche la certezza di una speranza per chi si allontana dal crimine per ritornare nella società libera». La discussione sulla possibilità di creare un legame stabile tra la comunità civile e il carcere ha caratterizzato l'incontro: la casa circondariale Santa Caterina di Fossano è una struttura «vivibile e a misura umana - ha detto il cappellano don Felice Favole -, dove i detenuti possono spostarsi per la vita interna e libertà».

Ma le mura del carcere escludono ogni possibile rapporto con il mondo esterno, soprattutto con la gente, eliminando ogni possibilità di incontro e amicizia con i fossanesi.

Gli stessi detenuti hanno testimoniato che «i muri più alti non sono quelli fisici, ma quelli umani, sociali, che ci distanziano dalla che è la nostra realtà. Noi ci sentiamo fossanesi a pieno diritto; tali vogliano vivere e essere accettati».

Il direttore della Caritas, don Grosso, ha commentato, alle illusioni di grandi progetti possibili: «Non abbiamo ricette miracolistiche da offrire, ma possiamo mettere a disposizione di questi nostri fratelli la capacità di servizio, convinti che anche il carcerato ha in sé valori che vanno tutelati».

La società civile non deve rimanere indifferente a coloro che per colpe proprie, ma spesso perché non compresi a scuola o aiutati in famiglia, hanno commesso reati: il detenuto ha bisogno di solidarietà da parte dei cittadini - ha continuato il cappellano - che possono offrire al detenuto che ha espiato la pena una certezza senza la quale sarebbe costretto a ritornare a delinquere, perché nuovamente emarginato dal mondo».

All'interno del carcere di Santa Caterina è possibile un «assaggio» di contatto con l'esterno: gli agenti di polizia penitenziaria ogni giorno sono a contatto con i detenuti e questi operatori carcerari «devono essere sostenuti di valori e motivazioni morali - ha ricordato l'ispettore di polizia penitenziaria Piccirillo -, e per questi essi devono lottare e soffrire. Sovente però non sono disponibili né attenti a cogliere quei ricerca interiore di cambiamento del detenuto».

Il vescovo ha concluso l'incontro rivolgendosi ai reclusi: «Ricordatevi che appartenete alla Chiesa e che ognuno di noi vi è spiritualmente vicino, disposto ad offrirvi una mano per il domani».

Sabato alle 15, nel salone dell'istituto Salesiani saranno presentate alcune proposte e programmi per il futuro: lavoro e accoglienza degli ex-detenuti e potenziamento del volontariato all'interno del carcere.

Giampaolo Marro

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La compartecipazione è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario intestato alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro, via 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile attestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

Città Tel

Indirizzare: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Sanitari dell'ospedale San Lazzaro saranno processati in tribunale

Alba, due medici a giudizio

Un uomo di 58 anni che presentava sintomi di infarto fu ricoverato dai dottori di turno al Pronto soccorso. Dovranno rispondere di omissione di atti d'ufficio

ALBA. Due medici dell'ospedale San Lazzaro, Vincenzo D'Amore, di anni, abitante a Diano, e Giuseppe Picollo, di 36, di Neviglie, via Castellero, dipendenti dell'Usl 65, stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Alba per di atti d'ufficio. Il provvedimento è stato preso dal giudice per indagini preliminari, Luciano Tarditi, a conclusione di una inchiesta condotta a seguito della morte dell'agente di commercio Giancarlo Faravelli, di 58 anni, abitante ad Alba, in via Paruzza 9, avvenuta il 2 gennaio '90.

L'accusa formulata nei confronti dei medici si riferisce al servizio che i due prestavano al pronto dell'ospedale, a cui si presentò il Faravelli. In particolare, il dottor D'Amore, che era al pronto soccorso dalle 20 del 1° gennaio '90 alle 8 del mattino seguente, e al Picollo, che prese servizio dalle 8 in poi, il magistrato contesta aver disposto il ricovero immediato in ospedale del Faravelli nonostante che presentasse dolori e sintomi rivelatori pericolo incombente, di imminente infarto cardiaco, ancora più evidente dal fatto che l'uomo già stato colpito da infarto in passato. All'ospedale aveva portato tutta la documentazione. Il Faravelli, sottoposto ad alcuni esami, rientrò a durante il turno del dottor D'Amore.

Alcune dopo, sempre in preda a dolori lancinanti, si presentò ancora al pronto corso, dove venne sottoposto a ulteriori esami specialistici durante il turno del dottor Picollo. Per un guasto all'impianto di riscaldamento quel mattino i locali del pronto soccorso erano al freddo. In ospedale venne lasciato un parente in attesa dell'esito degli esami e il Faravelli venne accompagnato a casa dalla moglie e messo a letto. Appena conosciuto il risultato delle analisi, il Faravelli fu subito riportato in ospedale: le sue condizioni erano gravi. Questa volta venne ricoverato nel reparto di medicina generale, ma morì poco dopo per infarto.

Al centro della polemica. Un'immagine del Pronto soccorso dell'ospedale di Alba (FOTO BRUNO MURIALDO)

Il difensore dei medici D'Amore e Picollo, Giovanni Battista Franco, dice: «A nostro parere il reato contestato non sussiste. I sanitari hanno fatto tutto quanto era possibile sul piano assistenziale e medico e andavano assolti in istruttoria. Considerando che il soggetto presentava sintomi che facessero prevedere un infarto c'era l'obbligo di immediato. Quando l'esito degli enzimi ha dimostrato che l'infarto era in atto, il Faravelli si era già allontanato informare i medici».

L'inchiesta prese il via da esposto inviato alla procura della Repubblica dalla moglie del Faravelli, Wanda Dellapiana impiegata, che lo aveva costantemente accompagnato nel e vieni al pronto soccorso, assistendo poi alla morte del marito. La Faravelli, che aveva anche scritto una lettera a «La Stampa», ha detto: «Non ho sentimenti rancore o vendetta nei confronti nessuno. compiuto questi passi, nella speranza che la mia esperienza, purtroppo negativa, possa servire per altri di provare mio dolore».

L'avvocato Giuseppe Marasso, che assiste la vedova, precisa: «La signora Faravelli ha ritenuto che ci sia stata una certa leggerezza e incuria da parte degli addetti al pronto soccorso e si è rivolta alla magistratura per far chiarezza sulla vicenda morte del marito». Il rinvio a giudizio dei due medici è stato anche chiesto dal pubblico ministero Rossella La Gatta.

Giuseppina Fiori

Arrestato a S. Stefano Belbo un camionista

La gang delle auto

Operazione della squadra mobile nell'ambito delle indagini su traffico illecito. L'uomo condannato per ricettazione

SANTO STEFANO BELBO. Si spingerebbe nel Cuneese, Santo Stefano Belbo, il «giro» sul traffico e riciclaggio auto rubate sul quale indagando la squadra mobile di Asti. E' proprio a Santo Stefano che gli agenti astigiani hanno un trasportatore e raccoglitore di ferri vecchi, Salvatore Picone, 35 anni, nato a Milena (Caltanissetta), abitante ad Asti, in via Beppe Fenoglio 1, bloccandolo dopo un breve inseguimento mentre si allontanava, alla guida di una «Panda» bianca, dal concentrico di Santo Stefano sulla strada verso la ne ferroviaria.

Sulle tracce del Picone gli agenti della mobile astigiana no giunti a colpo sicuro: nell'ambito dell'inchiesta riusciti a sapere che l'uomo stato avvisato della disponibilità della «Panda», risultata rubata ad Asti, a Maria Incoronata Sabia, abitante via Brofferio . Una pattuglia lo ha atteso per ore, poi l'ha avvicinarsi e salire sull'auto parcheggiata Santo Stefano, in via Sabotino, lasciata portiere aperte e le chiavi nel cruscotto. Per questo episodio Picone stato processato il rito abbreviato in pretura ad Alba e condannato per ricettazione a dieci mesi e venti giorni di reclusione al pagamento di una multa di 467 mila lire. ottenuto gli domiciliari.

Interrogato dal pretore Luigi Riccomagno, il Picone, che era assistito dall'avvocato Alberto Avidano, ha sostenuto avere rubato l'auto in garage ad Asti nella notte tra il 10 e l'11 maggio per prelevare i pezzi e averla condotta a Santo Stefano . Ha detto di essersi però accorto che la vettura non gli serviva perché non era diesel ed era pertanto tornato a Santo Stefano, il giorno seguente, per portarla vicino alle dei carabinieri, allo scopo di farla ritrovare e restituire. La versione non ha convinto il giudice che gli ha contestato la ricettazione dell'auto.

La banda portava le auto con «carro »

Il Picone, avvertito della disponibilità della vettura parcheggiata nella strada di Santo Stefano, è giunto in con un complice, rimasto Salito a bordo stava per andarsene quando è stato bloccato. Si tratterebbe di uno degli episodi del presunto «giro» di furti commissione di auto che verrebbero portate in vari luoghi, tra cui Santo Stefano Belbo, oltre ad Asti e Costigliole, per essere ricettate. I pezzi ricavati andrebbero a rifornire il mercato dei ricambi oppure le auto verrebbero rimesse in circolazione dopo essere state camuffate. Le indagini della squadra mobile di Asti proseguono e si attendono ulteriori sviluppi. [g. f.]

CANALE ROERO

GOVONE

Disposta perizia per la morte dell'operaio

Continuano le indagini per accertare le cause del mortale infortunio sul lavoro in cui ha perso la vita l'operaio Severino Mascarello, 52 anni. La Morra, dipendente dell'impresa edile Bergui di Roddi, caduto dal tetto dello stabilimento Stamperia Miroglio, a Govone. L'ipotesi che l'uomo sia colpito da malore non trovato per il momento elementi di riscontro. La procura della Repubblica ha disposto una perizia per accertare le modalità dell'incidente se sono state rispettate le norme di prevenzione sugli infortuni. La perizia è affidata all'ingegner Giuseppe Cresta di Asti.

ALBA

Il Tar esamina il ricorso della Satti

E' fissato per oggi, davanti al Tar di Torino, l'esame del presentato dalla società Satti contro la delibera della Provincia che obbliga tutte le autolinee per il trasporto passeggeri che fanno capo ad Alba a servirsi della nuova autostazione Ati di piazza Medford. Un braccio di ferro tra Satti, Provincia e Comune che dura da mesi. La Satti finora rifiutata di utilizzare la struttura perché dispone di una propria stazione in corso Matteotti. Da quando il Comune ha vietato l'arrivo e la partenza dei pullman dalle piazze e vie della città per concentrarle in piazza Medford, la Satti fa partire e arrivare i pullman dal piazzale della sua stazione.

BRA

Eletto presidente della Polisportiva

Marcello Panero ha dato il cambio a Matteo Carena alla guida della Polisportiva frazione Veglia. Il neopresidente sarà affiancato da un direttivo composto - oltre che dai vicepresidenti Gabriele Busso e Matteo Fissore e dal segretario Giuseppe Panero - da Aldo Abello, Teresina Audero, Domenico Barbero, Guido Bergesio, Carlo Bernardi, Gianni Carena, Matteo Carena, Renato Dompè, Livio Olivero, Piergiorgio Olivero, Piero Olivero, Gina Panero, Giovanni Panero, Giovannino Panero, Luciano Panero, Pieraldo Panero, Mario Rinaudo.

BRA

Insegnante confermato al vertice di «Italia Nostra»

Paolo Bulgarini, insegnante di a filosofia al liceo scientifico «Giolitti», è confermato presidente della sezione di «Italia Nostra» dal direttivo eletto di recente dall'assemblea dei soci. Bulgarini sarà affiancato dai vicepresidenti Linda Pasquali, di Sommariva Bosco, farmacista e Ferdinando Sobrero, di Sanfrè, insegnante di chimica e scienze al liceo classico «Gandino» di Bra. Del consiglio direttivo fanno inoltre parte Rino Brancato, Claudio Mocellin, Margherita Mosso Ruella, Raffaella Santi, Luisa Sinovegna Di Croce, Wilma Soldato. Svolge funzioni di segretario Carlo Fioretti, obiettore di coscienza in servizio civile a «Italia Nostra».

Raccolta di firme degli abitanti di via della Provvidenza

Bra protesta per i cani

«Nel recinto di una disabitata un gruppo di animali da caccia abbaia giorno e notte: non ne possiamo più». Sarebbero di un assessore comunale

BRA. Il testo è praticamente lo stesso, le firme i destinatari anche: 35 abitanti via Provvidenza e dintorni, «vista l'inutilità della petizione presentata alle aut. tà il 9 settembre 1989», ti alla per lamentare il grave disturbo al riposo, alla quiete e alle normali occupazioni loro e dei loro familiari dalla presenza, in un posto nel cortile della casa disabitata al numero 27 di via Provvidenza, di un gruppo di cani da caccia che, lasciati per lo più soli, abbaiano ininterrottamente, a volte per di giorno quanto notte».

L'esposto stato spedito lettere raccomandate al sindaco, al pretore, ai comandanti dei vigili urbani e della compagnia dei carabinieri, e dal pretore è già ritrasmesso alla procura della Repubblica del tribunale di Alba, ufficio che con l'entrata in vigore dei nuovi codici diventato l'unico «collettore» delle segnalazioni possibile rilevanza penale. E questo è appunto il delle protesta per i latrati dei cani assessore comunale alla Pubblica istruzione Ettore Contato, che a giudizio dei firmatari dell'esposto «superano la normale tollerabilità», violando i regolamenti comunali e l'articolo codice penale.

Di cause avviate lamentele per «rumori molesti» sono piene le cronache: più volte che a Bra davanti al pretore sono finiti proprietari di cani troppo esuberanti, e quasi sempre le cause si concluse con confinamento dei «colpevoli» in luoghi isolati, o con vicini più tolleranti. Ma era mai successo che un intero quartiere insorgesse.

«Dopo nostro primo esposto ci sono stati dei sopralluoghi dei vigili urbani, ma nessuno ha preso provvedimenti - dicono i promotori della petizione -. I cani continuano abbaiare, anche per e in piena notte, impedendoci di dormire. non ce l'abbiamo con loro, sia chiaro, anzi crediamo che un richiamo del proprietario alle sue responsabilità andrebbe a loro favore, perché quelli sono animali infelici: si sentono soli, i latrati un modo per richiamare l'attenzione e chiedere affetto. Quando vengono i padroni a portargli da mangiare li accolgono festosamente e si tranquilli».

A dimostrazione dei loro intenti «zoofili» i firmatari dell'esposto ne hanno fatta avere copia anche alla Lega per la difesa del cane, sollecitando un intervento di «sensibilizzazione» del proprietario, «che dei suoi compagni di caccia dovrebbe preoccuparsi di più».

Grazia Novellini

OGGI A SALICETO I FUNERALI DELL'EX VICE DUCA

Il mugnaio Felice Vivalda

SALICETO. Si svolgono oggi pomeriggio alle 16, nella chiesa di San Lorenzo, i funerali di Felice Vivalda, il mugnaio di 76 anni, morto alle Molinette di Torino dopo cinque giorni di coma. L'anziano era caduto da una scala procurandosi la frattura della scatola cranica. Tutto il paese della valle Bormida si è stretto attorno alla famiglia Vivalda.

«Il nonno molto amato, la porta della nostra casa era sempre aperta per gli ospiti - racconta la nuora Rosanna - voleva che ci fosse sempre la massima disponibilità ad aiutare gli altri e i dipendenti erano per lui dei figli».

Il mugnaio era conosciuto in tutta Langa, dove acquistava il grano per il mulino. Le macine Vivalda girano da più di un secolo e Felice, con i fratelli Ugo e Mario, entrambi morti parecchi anni, dato vita ad un'azienda fiorente. Negli ultimi tempi gran parte del lavoro veniva svolto dal figlio Mario, 51 anni, ma l'anziano mugnaio aveva mai voluto lasciare il lavoro che ha condiviso per decenni la moglie Angela Sattanino. La famiglia Vivalda si trasferì a Saliceto agli inizi del secolo e da sempre stata un importante punto di riferimento per il paese. Felice Vivalda, vicesindaco per due legislature, era stato per anni presidente dell'Opera benefica che gestisce l'asilo. Era stato protagonista di una lotta contro l'Acna di Cengio con querele denunce che risalgono a prima della seconda guerra mondiale.

«Siamo famiglia di ambientalisti - spiega cognata -: con il nostro lavoro viviamo a i prodotti della natura, con gli alimenti e tolleriamo l'inquinamento. Il nonno era amareggiato perché quella fabbrica ha procurato tanti danni macchinari e alle turbine con le sue esalazioni chimiche». [l. f.]

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 30.129
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172)

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI

GRATUITE

L'I.N.P.S.
AFFITTA
locali in Cuneo Corso Nizza 30, mq. 200 - uso commerciale od uffici. Per informazioni telefonare - Ufficio Generali.

BRA
Villa a IVA
Lotti terreno progetti approvati.
Tel. 0175 47.236

AZIENDA
PERSONALE TECNICO
Settore elettrico - elettronico - telefonico. Disponibilità ad operare in trasferta.
Telefonare: 0172/37.43.50.

NOTIZIE dalle AZIENDE

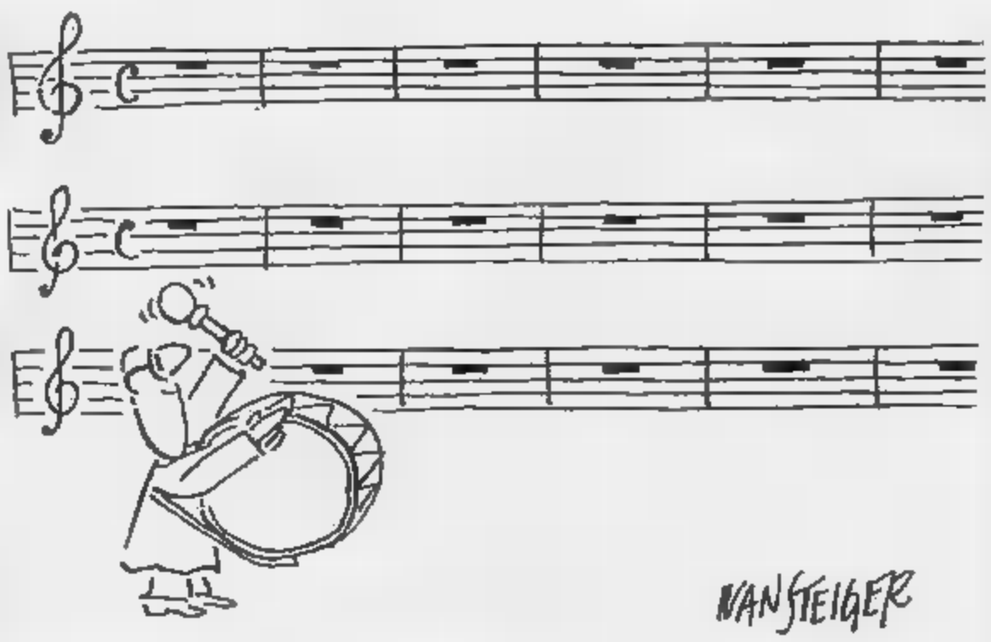
La Vineria del Muscatel

Giovedì 16 maggio, presso il Ristorante di Cinzano Santa Vittoria d'Alba, avrà luogo l'inaugurazione «Vineria Muscatel».
La proprietà Muscatel ha di funzione «Antiche Cantine».
Si tratta di un locale molto particolare, originale così era stato concepito nel 1804, in cui ha trovato posto Enoteca gran vini d'Alba e un ristorante coperti.
«Più che un ristorante si Osteria tipica — dice Gianfranco Bruschi direttore del Muscatel — abbiamo pensato di creare un luogo simpatico, in , oltre che acquistare e degustare i grandi vini Alba, i potranno assaggiare molte specialità tipiche Langa».
«A gestire il locale è stato chiamato grande cuoco, Piero Bergese, considerato anche raffinato intenditore di vini».
«Puntiamo molto sulla Vineria del si tratta del primo esperimento vineria e osteria tipica, con annessa enoteca, fatto sull'albese e riteniamo che questa terra meriti un locale del genere. La vineria sarà aperta tutti i giorni dalle ore 18 fino a notte inoltrata e potrà diventare piacevole luogo d'incontro anche per i giovani. Le nostre proposte sono buon vino, ottimi piatti tipici, buona musica prezzi contenuti».
Appuntamento quindi **giovedì 16** per l'inaugurazione e poi tutte le sere successive per passare piacevoli serate in allegria.

L'ex chiesa di San Francesco ospita venerdì sera (ore 21) un grande omaggio a Mozart

Orchestra e cori intonano il Requiem

Il concerto dell'ensemble strumentale di Ivrea replicato sabato pomeriggio a Saluzzo e domenica a Mondovì
Accanto ai musici le voci dell'Accademia del Santo Spirito, del Poliphoniae Studium e della «Città di Cuneo»



CUNEO. Venerdì sera nell'ex chiesa di San Francesco alle 21, sabato a Saluzzo, nella chiesa di San Giovanni, alle 17, e domenica prossime nella Cattedrale di Mondovì Piazza, alle 21, l'Orchestra da camera di Ivrea diretta da Sergio Balestracci, la Società Corale «Città di Cuneo», il Coro dell'Accademia del Santo Spirito e il Poliphoniae Studium uniranno le loro forze per eseguire il celebre «Requiem» K626 di Mozart.

Nelle parti solistiche i due concerti vedranno impegnati il soprano Cristiana Cordero, il contralto Renata Colombatto, il tenore Giuseppe Maletto e il basso Antonio Abete.

Il «Requiem» occupa un posto singolare nella produzione mozartiana, per più d'una ragione. Composto negli ultimi mesi di vita del compositore, fra l'ottobre e il dicembre 1791, appartiene al genere sacro che, stando alle dichiarazioni di Konstanze, moglie del maestro, fu il prediletto del musicista; ma, nonostante gli sforzi compiuti, Mozart riuscì a portare a termine il lavoro, lasciando la partitura incompiuta.

Quando la morte lo colse, nelle notte del 5 dicembre 1791, il «Requiem» comprendeva soltanto l'«Introito», terminato e orchestrato da Mozart, oltre a vari schizzi originali riguardanti il «Kyrie», la «Sequenza» e l'«Offertorio», tre mancavano completamente le parti restanti. Se oggi possiamo ascoltare il lavoro, è grazie agli interventi di tre allievi di Mozart, primo fra tutti il devoto Sussmayr, che completarono il «Requiem», su insistenti richieste di Konstanze.

La moglie di Mozart, oppressa dai debiti lasciati inevasi da Wolfgang, voleva infatti consegnare il «Requiem» al committente, per ottenere i soldi pattuiti. E' bene a questo punto ricordare il giallo che, legato alla composizione, proietta la sua sinistra sugli ultimi giorni del maestro, contribuendo a diffondere una leggenda poi amplificata dal film «Amadeus» di Milos Forman.

Nel luglio 1791, un misterioso figuro vestito con una livrea scura, bussò alla porta di Mozart e gli consegnò una richiesta da parte di un anonimo, riguardante la composizione di una Messa di Requiem. Pattuito il prezzo nella considerevole di cinquanta ducati, gli lasciò in metà della cifra.

Mozart, occupato dalla composizione del «Flauto magico» e della «Clemenza di Tito», lavorò saltuariamente al «Requiem», costringendo il misterioso emissario a sollecitargli il lavoro. Nelle ultime settimane di vita, già colpito dalla malattia che gli sarebbe stata fatale, Mozart si convinse che il personaggio era inviato dell'aldilà e confidò alla moglie, durante una passeggiata al Prater: «Sento che questo Requiem lo sto scrivendo per me».

Gli studiosi mozartiani hanno poi risolto la misteriosa questione: il personaggio che tanto aveva impressionato Wolfgang era in realtà il segretario del conte Franz von Walsegg, modesto dilettante abituato a commissionare a vari musicisti composizioni che poi spacciava per sue. In questo caso, egli voleva rendere omaggio alla memoria della moglie, deceduta nel febbraio 1791, facendo eseguire il «Requiem» che non avrebbe saputo comporre e che pertanto aveva deciso di sottrarre dal celebre Mozart.

Al di là di questa leggenda e della fama che il «Requiem» ha conquistato grazie al film di Forman, le esecuzioni di Cuneo, Saluzzo e Mondovì (quest'ultima inserita nel ricco Festival Amadeus), offrono una preziosa occasione per accostarsi, in un'esecuzione dal vivo e in ambienti particolarmente adatti, all'ultimo capolavoro tiano.

E poco importa che il «Requiem» sia in pratica puzzle musicale cui hanno messo mano parecchi musicisti, oltre al musicologo Robbins Landon che ha curato una recente revisione, perché in tutta la composizione aleggiano lo stile e lo spirito mozartiani.

Bruno Bandissone

EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

E' stata affidata a un cuneese la cura e la traduzione della prima guida dedicata al «Vietnam» che sarà distribuita in Italia nelle prossime settimane. Autore è Pino Rosa, già proprietario della libreria «Moderna» di Cuneo e attualmente impegnato nella cooperativa di promozione culturale «Zabuma». Sua la traduzione della guida realizzata da quanti «viaggiatori» francesi e già distribuita nella lingua madre nel Nord Europa. Ora per l'Italia la «Calderini» propone una versione rivista e aggiornata da Pino Rosa. In libreria a 28 mila lire la guida è divisa in tre parti: introduzione storico-politica, culturale e artistica; informazioni su come arrivare in Vietnam; notizie utili e itinerari.

L'editore «Gribaudo» di Cavallermaggiore, che sta per dare alla luce una nuova serie di guide turistiche e alcuni libri storici dedicati ai paesi e vallate della provincia di Cuneo, in questi giorni ha ridistribuito nelle principali librerie «Granda» un volume che, ristampato nel settembre del '90, ha già fatto discutere molto. Si tratta de «I paesi senza storia» di Donato Bosca (180 pagine, foto di sovracopertina di Bruno Murialdo, in vendita a 20 mila lire).

Nella premessa l'autore racconta: «L'inizio di attività di ricerca che si conclude con questo libro è coinciso con l'inizio di un anno scolastico. Non a caso. A settembre capita che un insegnante si chieda come insegnerà agli alunni su determinati argomenti e con quali metodi e strumenti cercherà di rendere comprensibile il discorso. Così mi è venuta l'idea di provare a insegnare storia medievale portando a scuola documenti che si riferissero a fatti e personaggi locali». E' nato così «I paesi senza storia» che «erano quelli nei quali fino alla fine del XIII secolo abitavano i Manghesi. Dopo la loro distruzione, infatti, venne costruito Mango (...). Di Favre, Valle e Venere, tuttavia, non si saprebbe oggi assolutamente nulla, se non fossero stati oggetto di contesa tra Alba e Asti, tanto da meritare qualche menzione nei documenti dell'epoca».

Nella parte conclusiva dell'introduzione Donato Bosca sostiene: «Quello che nel libro si voleva far entrare è la storia degli emarginati: malati, storpi e ciechi, lebbrosi, ladri e furfanti da strada, mendicanti, prostitute, eretici, streghe. Non si è potuto perché di loro poco o nulla si sa, molto si è taciuto nei secoli».

Ne è nata una «petite histoire» che ha suscitato e è destinata a continuare a suscitare divisioni e dibattiti. Ecco qualche esempio di commento. Piero Camilla sul «Bollettino Società Studi Storici» ha scritto: «Non inganni il tono discorsivo che è leggere, a chi anche soltanto ha un minimo d'interesse, tutto d'un fiato il volume. Infatti tutte le notizie, tutti i dati trovano puntuale riscontro sulle fonti su cui riposano... Ed è proprio con l'ausilio di libri come questo che possiamo risalire, senza niente mitizzare, ma in modo piano e sicuro, alle nostre origini autentiche...». Sulla rivista «Astrago» Pino Rosa sostiene: «Così com'è, è un libro contro il potere, come era strutturato nel Medioevo e come sarà poi ereditato e "elaborato" dai posteri».

Enea Santini, su «Terra e vita» ha commentato: «Il titolo, volutamente provocatorio, sta ad indicare il disinteresse e l'incuria che hanno portato alla completa rovina archivi di Enti pubblici e privati attraverso i quali si sarebbe potuto far luce su realtà sociali periferiche».

Un fatto è certo: Bosca ha individuato, con grande serietà, un modo nuovo di presentare la storia. Un'ultima segnalazione editoriale: ieri in Provincia è stato presentato il quaderno predisposto dal professor Mario Perotti dedicato all'«Antico principato del Piemonte» con un saggio sulla viabilità antica nel territorio dei Bagienni.

GLI APPUNTAMENTI

BENEVAGIENNA
Incontri di primavera

Domani per le Conferenze di primavera dell'Alliance française di Cuneo, il console onorario di Francia a Ventimiglia, Roger Brochiero, parlerà su «La cooperazione transfrontaliera nel quadro della nuova regione Europea: Cuneo, Imperia, Nizza». Appuntamento alle 16 nel salone d'onore del Municipio.

MONDOVI'
Le storie più belle

Scade oggi il termine per presentare le opere al concorso nazionale di novella «Carlo Cocito», indetto dal Comune. Le opere devono essere inviate alla biblioteca. Il montepremi è di 5 milioni e trecento mila lire.

CUNEO
Musica da vedere e ascoltare

La stagione concertistica di primavera, organizzata dal Comune in collaborazione con la Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo, sarà presentata oggi, alle 16, nella sala mostre della Biblioteca civica, in occasione dell'inaugurazione dell'esposizione «Musica da vedere». La rassegna, che ospita strumenti e immagini della storia musicale del Piemonte, resterà aperta fino al 12 giugno.

SAVIGLIANO
Maggio al cinema

Il Circolo culturale Graneria, in collaborazione col cinema Aurora, propone una serie di film per il mese di maggio: domani verrà proiettato «La vita e niente'altro», di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret. Proiezioni alle 18 e alle 22; ingresso lire seimila; tesserati quattromila.

CUNEO
Violoncello e pianoforte

Sono in prevendita nei negozi di dischi «Balalaica» e «Muzak» i biglietti per il concerto in programma venerdì sera alle 21, nel teatro «Don Bosco». Si esibirà il «Duo Pepicelli», di violoncello e pianoforte. Il concerto è stato organizzato dalla sezione di Cuneo delle Gioventù musicale d'Italia.

BORGO SAN DALMAZZO
Ritorna «Estate ragazzi»

Domani è l'ultimo giorno per iscriversi a «Estate ragazzi», vacanze organizzate dal Comune, Chiesa parrocchiale e scuola. Potranno partecipare all'iniziativa i ragazzi tra i 7 e i 14 anni. Il Centro rimarrà aperto dal 17 giugno al 19 luglio. Tassa d'iscrizione 63 mila lire. Informazioni all'ufficio del Comune.

PAROLE INCROCIATE

1. Piccolissimi, infinitesimali. **12.** Cuocere allo spiedo. **13.** Articolo maschile. **14.** Assistono a teatro. **16.** Una celebre Cappella. **17.** Sono roditori. **19.** Andare d'accordo, essere in sintonia. **21.** La fine di Nelson. **22.** Pronome dimostrativo. **23.** Fiume dell'Abruzzo. **24.** Famosa università inglese. **26.** La più breve obiezione. **27.** L'«arte» di Ovidio. **28.** Iniz. della Zanicchi. **29.** Fune per rimorchiare i natanti lungo un corso d'acqua. **31.** I gambi dei fiori. **33.** Preposizione semplice. **34.** Gli Ebrei adorarono quello d'oro. **36.** Lo sono ragni e scorpioni. **38.** parlamentare (abbrev.). **40** Affollati, ammassati attorno a qualcosa.

VERTICALI. 1. Vi poggiano le traversine della ferrovia. **2.** Regione della Campania. **3.** Antologia, florilegio. **4.** Ridotto in frantumi. **5.** Impuntarsi, intestarsi. **6.** Fatti dal covo. **7.** Un epiteto di Apollo. **8.** Materiale incorruttibile. **9.** Relativo, riguardante. **10.** Simbolo del rame. **11.** Sono opera di malelingue. **15.** Pronome personale. **18.** L'antico Eridano. **20.** Le consonanti di Sergio. **25.** Ramo dello scibile. **28.** Il pittore francese dipinse «L'Angelus». **30.** Una benemerita istituzione (sigla). **31.** Gabbia per i polli. **32.** L'impugnatura della spada. **35.** Nel calendario romano. **37.** Pezzo degli scacchi. **38.** Le iniziali di Sauro.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

B	A	C	C	A		V	O		N	I	G	
U	R	A	L		P	A		P	E	S	I	
O	E	I		C	O	L	P	E	T	T	O	
A	A		C	O	R	D	O	N	E		C	
P		C	O	N	T	O	R	N	O		O	
I		I	N	T	A	S	C	A	R	E		
S	A	C	C	E	N	T	I		A	S	I	
T		C	O	S	T	A	L	E		A	T	
	C	A	R	T	I	N	E		A	G	O	
S	R		S	A	H	O		I	G	O	R	
C	I	R	O	T	A		I	N	A	N	I	
I	C	S		O		P	A	T	R	I	A	

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

STASERA AL CINEMA

Corso — OGGI RIPOSO

Fiamma — OGGI RIPOSO

Italia — Film vietato ai minori di
Tel. 692.951
Orario: 16/17.30/19.30/22
Lire 5000

Nazionale — OGGI RIPOSO

Monviso — **Balla coi lupi**
Tel. 61.771
Orario: 18/22
... valida per 4 pers.
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Don — OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

CHIUSO PER FERIE

Balla coi lupi
Tel. 346.901
Orario: 21,15
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

...derno — OGGI RIPOSO

Don Bosco — OGGI

Impero — OGGI

Vittoria — **Suore in fuga**
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux — OGGI RIPOSO

Ferrini — OGGI RIPOSO

Galateri — OGGI RIPOSO

Iris — OGGI RIPOSO

Politeama — RIPOSO

Excelsior — RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

Berlola — OGGI RIPOSO

Ariston — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

Civico — OGGI RIPOSO

Italia — **Luce**
Tel. 42.505
Orario: 20/22
Lire 6000/8000

Roburent — OGGI RIPOSO

Aurora — OGGI RIPOSO

Ritz — RIPOSO

CINEMA TORINO

Strepitoso al DORIA
UN AGGHIACCIANTE THRILLER

Giallo dello spareggio: gli sportivi provinciali vogliono chiarezza

«La verità sull'Albese»

C'è incredulità, sdegno e preoccupazione fra gli addetti ai lavori. Il presidente del Cuneo Sanino: «La parola doping mi spaventa». Tutti d'accordo: «Chi ha sbagliato deve pagare»

Incredulità, sdegno, preoccupazione, e soprattutto la speranza che la parola doping abbia nulla a comune con la vicenda: è questo in sintesi il pensiero del mondo sportivo cuneese sul «giallo» dello spareggio Albese-Libarna. Mezz'ora prima del fischio d'inizio nello spogliatoio era successo di tutto: corse ai servizi, pallori in volto, giocatori preda al vomito ed allo svenimento. In cinque erano stati ricoverati all'ospedale. Tre assi (Domenico Randazzo, Giorgio Zannino, Angelo Rovetal già stati dimessi. Gli altri due (Silvano Icardi e Cristiano Morone) ieri erano ancora in osservazione all'ospedale di Alessandria.

Il è unanime. Tutti gli addetti ai lavori si rifiutano di credere che i giocatori langaroli possano aver ingerito sostanze proibite dai regolamenti federali; esiste inoltre la massima fiducia in società, tecnico e dirigenti. Ma è altrettanto diffusa la convinzione che mai ci fosse qualcosa vero, i responsabili debbano pagare duramente.

«L'ipotesi mi spaventa - afferma Mario Sanino, presidente della Cuneo Sportiva -; l'immagine del calcio in generale, ma soprattutto di quello piemontese, uscirebbe distrutta. Sono stupito e amareggiato che anche solo a livello di congettura si possa pensare all'uso del doping in una partita calcio. E lo sono ancora di più se questo accade in categoria dilettantistica». Il primo dirigente biancorosso, come la maggioranza dei suoi colleghi, non vuole dare credito alle voci. «Ma qualcosa vero ci sarà - conclude - in buona o cattiva fede che sia».

«Conosco personalmente molti giocatori, l'allenatore, i dirigenti e sono sicuro che non si siano immischiati in caos del genere», dice Piero Reviglio, direttore sportivo del Bra. Con tono più in generale il general manager aggiunge: «Viviamo in un mondo di fessi; può accadere che presi dall'euforia dell'importanza di un match si facciano cose senza senso». Sull'argomento ritorna Mario Sanino: «Chi crede che l'Interregionale rispecchi la etichetta dilettantistica è fuori strada. Sappiamo che esistono giocatori pagati più dei professionisti. E mi fermo qui».

Mario Sanino presidente del Cuneo, Piero Reviglio d.s. del Bra e Franco Scalmani general manager dell'Intermonregalese

«Per ora voglio credere alla sfortuna, al cibo avariato, posso pensare che alcuni giocatori si siano drogati - Franco Scalmani general manager dell'Intermonregalese e consigliere federale -. Sarebbe un'umiliazione per chi lavora da anni nel calcio». Giuliano Ciravegna, ex tecnico della Saviglianese, adesso alla ricerca una nuova collocazione dice: «Non ho elementi per giudicare, ma ha la massima fiducia della auguro, e ne convinto, che tutto questo si dissolva in una bolla di sapone, anche perché, in contrario, il calcio piemontese riceverebbe un colpo da ko».

«In venticinque anni di calcio non ho mai assistito a cose del genere nel Cuneese - spiega Bruno Cavallo, tecnico dell'Intermonregalese -; parole. E spero che tutto finisca presto».

Mauro Milanesio, studente all'ultimo anno di Medicina, difensore dell'Albese (col cartellino del Bra) è stato fra i pochi domenica a non sentirsi male. «Ma ieri non sono andato all'Università, frastornato - afferma -. come anche Fadda, il portiere, mi risulta che sia andato al lavoro. La vicenda ci ha frastornati. Preferisco attendere le analisi medici rimandare eventuali commenti a quando tutto si sarà chiarito».

Ieri intanto la società azzurra ha diffuso un comunicato nel quale si legge fra l'altro che «coerentemente lealtà e la serietà che da sempre l'hanno contraddistinto, il club si rida reprimere severamente eventuali comportamenti non consoni alla propria tradizio-

Lorenzo Tanasario
Ferrua

GRANDA SPORT

ATLETICA LEGGERA

Maurizio Damilano «stella» regionali società

La fase regionale dei campionati di società disputata a Torino è stata onorata dalla presenza di Maurizio Damilano, campione olimpico dominato dieci chilometri marcia superando il fratello Giorgio. Ma anche gli altri cuneesi si comportati bene. Il braidese Alberto Bagliani (Cus Torino) ha vinto i 3000 siepi in 9'16"8; gli albesi Silvio Pelissero e Fabrizio Brero hanno ottenuto il minimo per i nazionali rispettivamente nei ostacoli (54"98) e negli metri (1'53"53). Ai campionati provinciali cadetti Alba, Caroline Marenchino ha realizzato una doppietta vincendo gli 80 ostacoli in 12"4 ed il salto in alto con m. 1,54. Barbara Lerda (Caragliese) non ha avuto avversarie nei 1200 metri, mentre fra gli allievi Luca Preve (Atletica Cuneo) ha vinto il salto alto con un balzo metri 2,03. Aldo Ferrero (Atletica Alba) si è imposto nei 100 piani, il cuneese Gian Luca Bottini ha vinto i 200.

RALLY

Dellatorre-Dutto primi al «Monti savonesi»

L'equipaggio formato dal pilota narzolese Dario Dellatorre e dalla navigatrice «Didi» Dutto (Lancia Delta integrale) ha vinto la ventinovesima edizione rally dei Monti savonesi, prova di Coppa Italia seconda zona, il cuneese è completato dal terzo posto del saluzzese Piero Beltrandi che ha corso in coppia col saviglianese Gian Mario Gerbaldo. Piazzamenti di rilievo anche per Eros Damilano e Gabriella Renna (quarti), Mario Belle e Luigi Ferrero (quinti). monregalese Pier Felice Filippi è giunto ottavo assoluto, primo gruppo N. Nella classifica di seconda zona Beltrandi è al posto d'onore con 156 punti e precede Dellatorre 155, Damilano con 104, D'Ambra con 102 e Gazzola con 100.

AUTOMOBILISMO

La prova campionato va Cesari

Augusto Cesari (Delta S4) ha vinto l'undicesima edizione della corsa automobilistica Pieve di Teco-Colle San Bartolomeo, terza prova stagionale del Supersialom '91, campionato di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. Cesari è saldamente in testa alla classifica generale e si avvia riconquistare il titolo.

SPORT DEL GHIACCIO

A2 maschile Brajda Benevenuta vince misura

Nella terz'ultima giornata del campionato di serie A2 maschile hockey su prato il Brajda Benevenuta ha superato per 2-1 il Mortara con doppietta Tejinder Singh, l'HC Bra ha pareggiato 1-1 a Genova (gol di Ferrero). In campo femminile la Lorenzoni CRB non ha raggiunto la finale Coppa Italia. Le braidesi eliminate rigori Cus Catania. Sono tornate l'altro giorno dal Belgio anche Elena Mazzoleni e Daniela Zampetti (Lorenzoni), impegnate con la nazionale ai campionati europei.

PALLAVOLO

E' festa in città per la quarta promozione consecutiva

Mondo Alba, poker

Il sestetto di Beppe Pasquero è balzato dalla Prima Divisione alla serie B2 Accornero Savigliano verso la salvezza. Una stagione amara per Mondovì

CUNEO. Anche quest'anno i dirigenti dell'Alba Vbc Mondo dovranno organizzare i festeggiamenti per salutare una promozione, la quarta consecutiva nella breve storia della società pallavolistica femminile albese, che in altrettante stagioni è passata dalla Prima Divisione provinciale alla serie B2.

L'ultimo successo è storia recente. L'altra le albesi del tecnico Beppo Pasquero hanno battuto in trasferta il Chivasso per 3-0 e hanno conservato il secondo posto in classifica. La partita, seguita da oltre cento tifosi albesi, ha sempre visto la Mondo controllare con sicurezza il gioco; dopo meno di un'ora dall'inizio della gara il campo già invaso dai tifosi festanti. «E' stato un confronto molto intenso, nel quale il sestetto ha giocato in modo molto ordinato - spiega l'allenatore -, facile ritrovare la carica nervosa dopo la sconfitta interna di sei giorni prima col Bardelli, le ragazze hanno reagito bene».

La sintesi della stagione è affidata invece al presidente Luciano Colombini: «Eravamo partiti l'obiettivo di comportarci onorevolmente, senza porci obiettivi particolari. Ma dopo aver battuto il favoritissimo Castellanza ad Alba abbiamo cominciato credere nel miracolo».

Le protagoniste principali della promozione state le palleggiatrici Colombini e Mascarello, le ali Mercanti e Arduino le centrali Sirio e Cabo, queste ultime spesso autentiche armi in più a disposizione Pasquero. Un consistente apporto dato anche dalla panchina, con la giovanissime Viberti e Lombardi e le più esperte Tagliaferro (l'unica al sopra dei vent'anni) e Ferrio, mentre ha avuto poche opportunità di farsi notare l'astigiana Vignale, la «straniera» della squadra.

Il sestetto albese ha ottenuto dodici vittorie per 3-0 venti complessive ed ha chiuso il torneo con la miglior differenza set in assoluto. il record al quale in casa tengono di più è quello del pubblico: sulle gradinate del palazzetto di corso Langhe c'è stata la costante presenza di circa cinquecento spettatori a partita.

Intanto a Savigliano la favorevole combinazione di risultati Bergamo ed Ascoli e la vittoria di sabato contro il Pescara ha quasi sancito la permanenza in serie A2 femminile dell'Accornero. «A questo punto per retrocedere dovremmo perdere completamente la testa - dice Pieranna Pegoraro, presidente della società biancorossa -. Soltanto nel caso in cui non riuscissimo a totalizzare almeno due set nelle prossime tre partite e la Mela d'oro Bergamo vincesse tutti gli incontri per 3-0 le permanenza si sfuggirebbe vantaggio delle lombarde».

Il momento favorevole della società è completato dal secondo posto in C2 alle spalle del Racconigi. la guida di Aldo Casale il sestetto è pertanto promosso in C1.

E' finita amaramente la stagione per il Vbc Mondovì, battuto in per 3-1 dal Silvolley. «Abbiamo incontrato avversari più motivati noi - spiegano i dirigenti monregalesi - e siamo riusciti ad opporre una valida resistenza».

In B2 maschile Saint-Gobain Savigliano ha conservato il terzo posto assoluto grazie alla vittoria «tie-break» sul Cus Torino. «Abbiamo disputato un ottimo campionato - dice il direttore sportivo Corrado Racca -. Ora siamo concentrati sulle finali di Coppa di Lega, dove speriamo di ben figurare, anche avremo fronte avversari molto forti». I biancoblù incontreranno venerdì e sabato Sparanise (Caserta) - oltre ai padroni casa - Udine ed Ortona, tutte compagini di B1, con lo Sparanise fresco promosso in A2. C'è grande soddisfazione anche in casa delle Bieffe Cuneo che ha concluso suo primo torneo di B1 femminile all'ottavo posto. Nell'ultima gara le ragazze hanno liquidato in cinquanta minuti il retrocesso Sav Bergamo. [r. s.]

BASKET

Risultati amari negli incontri dell'ultimo turno del campionato regionale di C

Le cuneesi hanno deluso

Clamorosa sconfitta casalinga del Giornalino Alba col Galvagno. I dirigenti: «Mai scesi così in basso» Carifo Fibrac Fossano s'è arreso contro Vigevano. L'Abet Bra (già retrocesso) travolto dal Legnano

ALBA. Conclusione in tono minore del campionato di serie C di basket per tre formazioni cuneesi: il Giornalino, la Carifo Fibrac e l'Abet, prive di stimoli particolari di classifica, sono infatti state sconfitte con punteggi anche piuttosto vistosi nell'ultima gara della stagione.

La battuta d'arresto più clamorosa stata senza dubbio quella del Giornalino, sconfitto in casa dal Galvagno di Torino per 70-87. Come temeva il coach Antonello Arioli, dopo l'eccellente prestazione derby la Carifo, la squadra albese è ripiombata nei vecchi errori ha offerto nuovamente una prestazione casalinga deludente.

Gli ospiti, assai più motivati, perché ancora in corsa per la salvezza, stati sempre in vantaggio ed hanno preso il largo nel secondo tempo senza che gli albesi riuscissero a fermarli. La vittoria non è tuttavia servita ai ragazzi Mitton ad evitare la retrocessione.

Per gli albesi si è trattato dell'ennesima brutta figura di fronte pubblico amico. Il tecnico Arioli non nasconde la sua amarezza :«E' stata una fine di stagione indecorosa. La differenza di motivazione fra la nostra squadra e la loro non giustifica per nulla una prestazione veramente scarsa. Col Galvagno, avversario inferiore tecnicamente, non siamo mai stati in partita. Non abbiamo usato la testa e le gambe non hanno reagito nel modo giusto. Purtroppo questo finale di campionato finirà per far dimenticare quanto di buono avevamo fatto nella prima parte dell'anno».

Altrettanto seccato è il direttore sportivo Marco Sensibile, bandiera del basket albese del passato: «Non c'è più lo spirito del vecchio Olimpo Basket; la nostra squadra non avrebbe mai mollato in questo modo di fronte al pubblico di casa. Non siamo scesi così in basso».

Anche la Carifo Fibrac Fossano è sconfitta a Vigevano per 79-95 dopo una partita affrontata troppa rivincione. «Abbiamo giocato alla pari con gli avversari solo nel primo tempo - confessa il dirigente Mauro Grimaldi -; poi è la maggior voglia di vincere del Vigevano e noi ci siamo seduti. Nel primo tempo squadra stata trascinata soprattutto da Burdese, Aimar e Mammola; nella ripresa solo Marcello Parola si è battuto con convinzione».

La stagione della Carifo si conclude comunque in modo positivo, in una tranquilla posizione di centro classifica.

C'è stata l'ennesima sconfitta anche per l'Abet Bra, ormai retrocesso, che è stato superato in trasferta Legnano per 87-105. I braidesi non sono praticamente mai entrati in gara. [a. s.]

ALLO SPECCHIO

		CARIFO FIBRAC	ABET
PUNTI	38	28	16
VITTORIE IN CASA	9		7
VITTORIE ESTERNE	10	5	2
SCONFITTE CASA	6	6	
SCONFITTE ESTERNE	5	10	13
FATTI	2614	2437	2607
	2483	2483	2604

FANTONI BRA RIMANE IN SERIE D

La Fantoni di Bra ha raggiunto il suo obiettivo: nell'ultima giornata del campionato di serie D di basket ha evitato la retrocessione. L'impresa non è invece all'Amatori Basket Savigliano che ha concluso al penultimo posto un discreto finale di stagione.

Con 40 punti Beltrami e 19 di Contato Fantoni ha battuto il Vado per 93-89, ottenendo la matematica salvezza. L'arma vincente della squadra di Bra stato il tiro tre punti: i padroni di casa hanno messo segno 11 tiri dalla distanza (7 Beltrami e Contato).

L'Amatori ha vinto ad Acqui per 75-66, ma è riuscito raggiungere la salvezza.

Nel girone piemontese Cover di Saluzzo ha chiuso in bellezza, battendo in trasferta la Crocetta di Torino per 98-79. I saluzzesi Sanella hanno così ottenuto terzo posto finale, valorizzando ancora una volta i giovani del vivaio. [a. s.]

PALLONE ELASTICO: STASERA A CORTEMILIA (ORE 21) DOGLIOTTI AFFRONTA BELLANTI

Stasera (ore 21) a Cortemilia è in programma l'incontro Dogliotti-Bellanti, recupero della seconda giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Domani a Ceva si giocherà il confronto fra Rosso II e Dotta, rinviato nel primo turno per l'indisponibilità dello sferisterio cebano.

La quarta giornata del massimo torneo pallonistico ha promosso i giovani che venuti prepotentemente alla ribalta, mentre i «big» più affermati non sono apparsi al meglio della E' questa novità più interessante della stagione appena iniziata garantisce scintille, poiché giocatori come Molinari, Dotta, Dogliotti, Bellanti e Pirero sono in grado di recitare un ruolo di primo piano.

Ad Andora, contro potente Novaro, Molinari ha confermato di essere sulla strada giusta per diventare un protagonista; Dotta a Caraglio «strapazzato» Bellanti, costringendolo alla .

Uno degli incontri più attesi quello di Cortemilia dove Dogliotti, all'esordio casalingo, affrontava Pi. I due giocatori, giovani, ma non possono più essere considerati promesse (da alcuni anni ormai protagonisti in serie A), si sono affrontati con molta decisione, di fronte ad pubblico assai numeroso.

La quadretta ligure ha avuto partenza «bruciante» ed è stata sempre in vantaggio fino al 7-5. A quel punto qualcosa s'è inceppato nella testa e nelle gambe dei giocatori della Teggese, che hanno ceduto di schianto, consentendo a Dogliotti, fino a quel momento in difficoltà, di recuperare e vincere per 11-7. «Stefano non è ancora al meglio della condizione - spiega il presidente della Cortemiliese Dario Mollea -; non ha disputato un grande incontro. E' solo al settanta per cento della condizione ottimale e sua battuta ha raramente superato i 65 metri. Pirero ha iniziato molto forte, poi ha ceduto per la stanchezza Dogliotti l'ha sorpassato».

Arrigo Rosso visto da Ghiglione

Il cortemiliese potrà verificare ulteriormente le sue condizioni stasera contro un Bellanti a secco di vittorie.

Il promettente giovane cuneese, che gioca quest'anno in coppia il fratello, non ha ancora conquistato punti. Nella prima giornata è stato fermato dalla pioggia mentre conduceva per 7-2 su Novaro; è stato sconfitto Tonello e da Dotta. Sull'ultima gara disputata il dirigente cuneese Oreste Armando afferma: «Giuliano Bellanti è ancora troppo debole in battuta, supera raramente i metri. In questo periodo deve giocare molto per trovare la forma migliore, poi sicuramente potrà farsi valere. Contro Dotta ha giocato al cinquanta per cento delle possibilità; speriamo che si riprenda contro Dogliotti, anche se sappiamo che sarà facile».

Dopo le gare di oggi e domani, la classifica assumerà volto più chiaro, anche all'appello se mancano ancora parecchie partite i primi tre turni. Alcuni recuperi (Bellanti-Novaro e Pirero-Dotta) si disputeranno la prossima settimana.

Aldo Scavino

WAKE-UP LA STAMPA
SCONCERTANDO
CITTÀ DI FOSSANO ASS. CULTURA E SPETTACOLO

Trasmissione radiofonica Rassegna Musicale locale in onda il martedì e giovedì dalle ore 21 alle 22.30 sui 101-100 di Wake-Up Radio.

Vota il gruppo o la canzone preferita.

Gruppo (nome) _____

Canzone (titolo) _____

Compila e spedisci a Sconcertando Wake-Up Cooperativa produzione radio e TV - Viale degli Angeli, - 12100 Cuneo entro il 2 luglio 1991.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 15 Maggio 1991 — 37
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

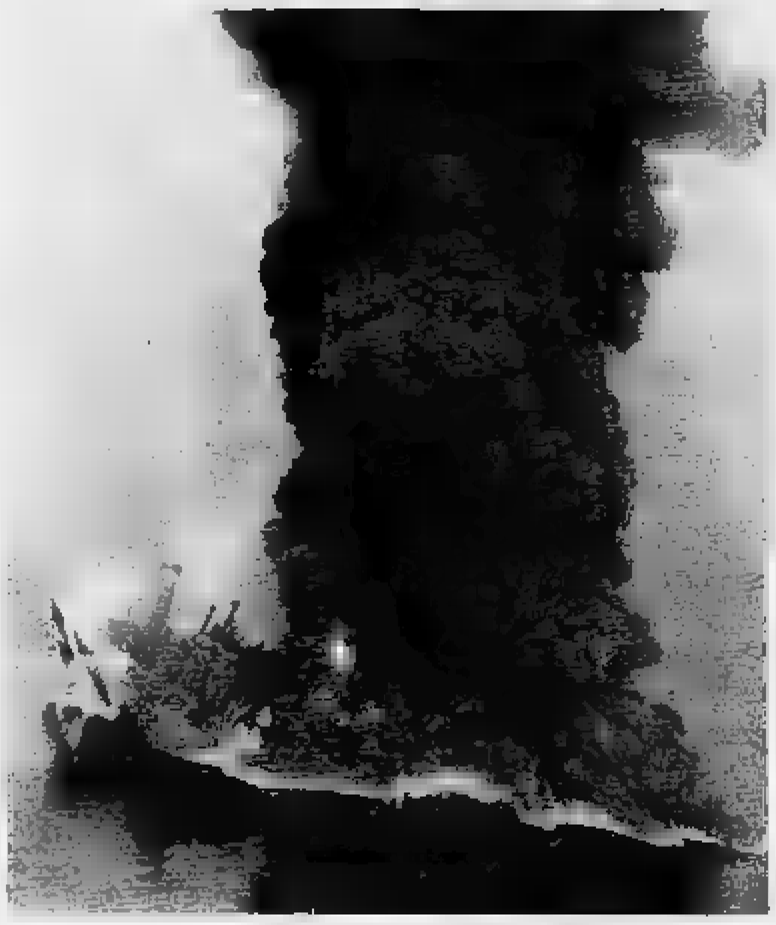
IL DOPO HAVEN SCUOTE ARENZANO E ALBISOLA

Il «dopo Haven» e i ritardi con i quali gli enti statali, Iri ed Eni, stanno facendo partire i lavori di bonifica, continuano ad accendere polemiche nei Comuni della Riviera maggiormente colpiti dai danni del petrolio.

Particolarmente conflittuale sembra essere il rapporto tra i gestori dei bagni marini di Albisola Superiore, che hanno già installato cabine e attrezzature, ed [redacted] sindaco, Adelio Venturino, che ha dichiarato l'intenzione di [redacted] voler concedere l'agibilità delle spiagge fino a quando non saprà con esattezza [redacted] da tecnici specializzati quanto greggio residuo è rimasto [redacted] la sabbia e le sue condizioni di tossicità.

Anche ad Arenzano, le posizioni [redacted] titolari degli esercizi pubblici [redacted] sono fatte più intransigenti. Lunedì sera, durante la seduta del Consiglio comunale, [redacted] delegazione di circa trecento operatori turistici ha occupato pacificamente il Comune e letto un comunicato critico nei confronti del Governo e dei ritardi nell'avvio del piano di risanamento. Laigueglia [redacted] affida [redacted] un tecnico tedesco per le analisi del [redacted].

SERVIZI A PAGINA 41



A PAGINA 39

Pignoramento in vista

[redacted] oggi il debito di Ambrosio

Il finanziere deve pagare 9 miliardi e i suoi legali stanno trattando con i creditori. Villa Cristina, però, [redacted] andrà all'asta

A PAGINA 39

Al Nautico di Camogli

I docenti accettano [redacted] fusione

In un documento, gli insegnanti dicono sì all'accorpamento [redacted] il S. Giorgio di Genova. Ma [redacted] molte perplessità

NO ALL'INQUINAMENTO

Un miliardo e mezzo per Rapallo

La Provincia finanzierà i lavori di sistemazione della condotta [redacted]gnaria [redacted] mare. Un incontro in Comune: i commercianti chiedono garanzie per la balneazione.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 44

Dopo l'ultimo turno

[redacted] Sestri ok Volley Chiavari retrocesso [redacted]

Salvezza in extremis per la squadra di pallacanestro, amarissima condanna per i verdeblù nella serie B2 di pallavolo.

A PAGINA 45

Vinto il «Masoero»

Calcio giovanile E' un trionfo per [redacted]

Il Comitato di Chiavari ha organizzato e vinto una bella edizione del torneo riservato alle rappresentative dei Giovanissimi.

Offensiva della polizia di Genova contro i ritrovi del centro

Chiuse 4 discoteche

I locali, regno della musica alternativa, erano stati aperti di recente. Gli abitanti di piazza Sarzano [redacted] segnalato più volte rumori e schiamazzi

Si spengono le insegne dei giovani

Spariscono quattro insegne della Genova di notte. La polizia è andata [redacted] vedere come funzionano i locali «alternativi», quelli preferiti dai giovani, e hanno scoperto che molte cose non funzionano. Nulla di grave, ma sufficiente a far revocare temporaneamente le licenze: schiamazzi, volume degli amplificatori troppo alto, uscite di sicurezza non proprio sicure, vendita di bevande senza licenza, clienti sprovvisti di tessere anche in locali che, essendo club, le richiedevano.

La polizia fa il suo lavoro ed è giusto che lo faccia bene. Si erano lamentati anche gli abitanti del centro storico, in piazza Sarzano, che dovevano sopportare i clienti di due locali, ex scantinati, trasformati in discoteche care alla periferia di New York, molto underground, do[redacted] bianchi [redacted] neri si confondono e si mischiano al ritmo degli ultimi sound.

Succedeva la stessa [redacted] a Genova, forse uno dei primi casi di integrazione giovanile in una città che ha sofferto, e molto, il problema dell'immigrazione dai Paesi extracomunitari. Quei locali, angusti, senza le carte in regola, [redacted] avuto il merito di rivitalizzare angoli morti di una città che cade [redacted] pezzi e che conti[redacted] a crollare nonostante le promesse del Comune.

Il giro di vite della polizia, i controlli più assidui instaurati nel centro storico da qualche giorno a questa parte, hanno portato alla chiusura anche di questi ritrovi. Riapriranno soltanto quando [redacted] saranno messi in regola. I giovani ritroveranno la loro [redacted] preferita, gli abitanti potranno riposare più tranquillamente.

Pier [redacted]olo Cervone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Nessundorma, Quaalude, Do it!, Gabbiano. Sono i nomi di quattro locali notturni di Geno[redacted] chiusi dalla polizia. Le notti genovesi hanno perso quattro luoghi deputati a fare le ore piccole. Ne hanno guadagnato in salute, invece, gli abitanti delle zone circostanti i locali che avevano preso il telefono per formare il «113», lamentando l'impossibilità del dormire per continui schiamazzi e musica dai toni altissimi.

Le chiusure temporanee [redacted] state imposte dagli agenti [redacted] pubblica sicurezza a seguito della temporanea sospensione della licenza ordinata dalla Questura di via Diaz. Precisano al commissariato centro di piazza Matteotti, [redacted] dove sono partiti gli stop per il «Do it!» e il «Quaaluda» di piazza Sarzano: «Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di abitanti della zona, che dicevano di non poter dormire a [redacted] della musica ad alto volume proveniente dai due ritrovi e dagli schiamazzi a cui spesso si abbandonavano gli habitué una volta usciti dai locali. Ci hanno telefonato ad ogni ora della notte».

Ma non sono solo questi i motivi che hanno portato alla chiusura forzata. Si parla anche di somministrazione [redacted] bevande alcoliche [redacted] la regolare licenza, di uscite di sicurezza inesistenti e anche di accesso non controllato dei clienti.

I due locali, infatti, sono registrati [redacted] circoli privati e rilasciano ai soci una speciale tessera, che permette l'entrata. [redacted] di alcuni controlli, gli agenti di polizia avrebbero individuato numerosi giovani sprovvisti del lasciapassare.

Lo stesso discorso vale per il «Nessundorma» [redacted] salita della Tosse, che si inerpica da via S. Vincenzo. Un locale di recente apertura, che lanciando la fortunata formula della musica dal vivo e del cabaret ha incontrato immediatamente i consensi del «popolo della notte» genovese. In questo caso, oltre a qualche cliente in più non munito della tessera da socio, ha avuto peso l'intolleranza, giusta [redacted] sbagliata che sia, di coloro che abitano negli [redacted]bili vicini e che usano trascorrere le notti in compagnia [redacted]i Morfeo.

Non [redacted] mancata l'ironia. «Hanno avuto anche il coraggio di chiamarlo 'Nessundorma'», è stato detto sul fronte proibizionista.

Sta [redacted] fatto che adesso la Genova notturna si ritrova orfana di quattro figli. E in particolare di tre, [redacted] si proponevano in modo diverso rispetto alle solite discoteche dove più che l'abbigliamento casual va la giacca e cravatta. Al «Do it!», per esempio, avevano preso campo le serate di «Movida», un periodico su tutto quanto fa la [redacted]ittà di [redacted] lanciato da [redacted] gruppo di giovani.

Il sabato di «Movida» dava in particolare grande spazio alla musica etnica, la cosidetta «world music», ed era forse uno dei pochi luoghi di Genova dove l'ipotesi della società multirazziale e dell'integrazione aveva un riscontro pratico: non mancavano mai giovani nordafricani, come senegalesi [redacted] nigeriani. Riapriranno? Dalla Questura fanno sapere: «Gli interventi effettuati [redacted] visti anche nell'ambito di un'operazione a largo raggio, che stiamo effettuando per prevenire reati legati al mondo della droga».

[redacted] Pozzo

Condannati dodici infermieri del S. Martino

Furti in ospedale

Avevano rubato medicinali e attrezzature per usarle in cliniche private. Pene da 8 a 9 mesi con la condizionale

GENOVA. Dodici infermieri accusati di avere portato via dall'ospedale San Martino medicinali, garze, e altro materiale sanitario hanno patteggiato, ieri mattina in tribunale, [redacted] condanna inferiore all'anno di reclusione, [redacted] il beneficio della condizionale.

Si tratta di Mari Bertucci, 47 anni, via Montaldo 5b; Ilario Boero, [redacted] anni, via del Commercio 96; Antonia Diano, 49 [redacted]i, via Acquarone 26; Federico Ferrari, 37 anni, [redacted] Bocciardo 19; Maurizia Malagoli, 37 anni, via Linneo 127; Giuseppe Marrante, 44 anni, via Imperiale 30; Pietro Luigi Nieddu, 41 anni, via padre Semeria 38; Giancarlo Papini, 41 anni, [redacted] Biga 23; Carlo Pisano, 57 anni, [redacted] Diano Marina 17; Maurizio Rampollo, 36 anni, Crosa del Morchi 4b. Hanno tutti patteggiato 8 mesi e 15 giorni di reclusione. Edmondo Iannuzzi, 31 anni, via Fillak [redacted] e Giovanni Reale, [redacted] anni, via Robino 9 si sono accordati con il pubblico ministero Mario Morini per [redacted] condanna a 9 mesi e 20 giorni [redacted]

Nei confronti degli infermieri il reato contestato dal pm non era dei più lievi: peculato. Però, i magistrati hanno ritenuto giustificata una condanna a pochi mesi di reclusione in considerazione [redacted] modesto valore del materiale rubato.

La vicenda che aveva [redacted] nei guai g[redacted] infermieri s'era iniziata [redacted]l gennaio del 1989 quando Gianfranco Ciappina, vicedirettore sanitario della Usl XIII aveva inviato una relazione al responsabile [redacted] servizio di vigilanza dell'ospedale, Carmine Martino, in cui [redacted] diceva che alcuni infermieri si appropriavano [redacted] medicinali o di altro materiale sanitario per portarlo nelle cliniche private dove lavoravano.

Martino, data la delicatezza del caso, [redacted] se l'era sentita di proseguire da solo [redacted] indagini, ma aveva avvertito subito i carabinieri della compagnia di San Martino. Così i militari, il 14 marzo successivo, compirono un blitz nelle abitazione degli infermieri. In molti [redacted] la perquisizione portò alla scoperta [redacted] numerose confezioni [redacted] medicinali con la dicitura «a esclusivo uso ospedaliero».

Ma gli infermieri a cui [redacted] trovate si [redacted] giustificati sostenendo che avevano preso le medicine perché si [redacted] sentiti male [redacted] dovevano curarsi. Inoltre, hanno detto che non le avevano assolutamente utilizzate per assistere i malati nelle cliniche private.

Alcuni [redacted] loro, però, come Pietro Nieddu, hanno ammesso [redacted] aver cercato di «arrotondare» lo stipendio dell'ospedale, non molto elevato, con l'assistenza [redacted] degenti delle cliniche. L'imputato aveva raccontato [redacted] carabinieri che, lui e altri colleghi, dovevano arrangiarsi come potevano per questo lavoro extra. Così avevano prelevato dalla dotazione dell'ospedale aghi, regolatori di flusso, microgocciolatori, filtri, raccordi per fleboclisi e anche i farmaci necessari per l'assistenza dopo l'operazione ai pazienti.

Attilio Lugli

La lista di maggioranza, dc e laici, ha ottenuto 16 consiglieri contro i 4 degli ex comunisti, al loro minimo storico

A Ronco [redacted] la Lega raddoppia ma non [redacted]

I risultati delle elezioni nell'unico Comune ligure dove domenica si è votato

Umberto Bossi visto da Ghiglione

GENOVA. L'unico Comune ligure coinvolto in questa tornata di elezioni amministrative, Ronco Scrivia, ha riservato alcune sorprese: anche [redacted] non è sufficiente per offrire [redacted] precise indicazione del trend elettorale [redacted] modificarsi dell'opinione pubblica, ci sono alcuni dati che fanno riflettere.

Si votava [redacted] sistema maggioritario, essendo Ronco Scrivia una cittadina al di sotto dei [redacted] mila abitanti; ecco i risultati: [redacted] lista che comprendeva il pentapartito (dc, psi, psdi, pri e pli) ha ottenuto 1.037 voti e 16 consiglieri, con [redacted] perdita del 15% rispetto ai suffragi messi insieme [redacted] cinque partiti nelle precedenti elezioni regionali; la lista d'opposizione, costituita dal pds e da indipendenti, ha ottenuto [redacted] voti o 4 seggi, [redacted] una perdita dell'8%.

Erano presenti anche altre due liste che non hanno ottenuto [redacted] però alcun seggio: la Lega Nord che ha avuto [redacted] voti, raddoppiando i suffragi rispetto alle Regionali dell'anno scorso, [redacted] il [redacted] che s'è attestato [redacted] soli 37 voti e, ovviamente, nessun seggio. Le schede bianche sono state 137 e le nulle 75. Avevano diritto di voto 4097 ronchesi [redacted] hanno votato in 3324, pari all'81,1%. Alle regionali [redacted] votato l'83,3% degli aventi diritto.

Il voto ha dunque riservato alcune clamorose sorprese: in primo luogo l'avanzata impetuosa della Lega che ha sfiorato [redacted] 23% dei suffragi, in secondo luogo il calo continuo del pds, ex pci, che, nonostante non fos[redacted] presenti liste di sinistra o gruppi di Rinnovamento Comu[redacted] è andato oltre il 36% in un Comune dove un tempo coglieva la maggioranza assoluta. Anche [redacted] psi non è allegro perchè il [redacted] leader, Tomaso Tavella, capolista nel listone di maggioranza, è uscito decimo.

Nel complesso, tra voti di protesta, astenuti e voti dispersi, circa il 40% dei cittadini ha dimostrato una precisa insofferenza [redacted] confronti dei partiti tradizionali. Ci sarà - pare - anche una coda polemica, perchè la Lega, che aveva presentanto [redacted] capolista il proprio segretario regionale e leader in Regione, Bruno Ravera, ha [redacted]nunciato ricorso al Tar [redacted] ha chiesto un controllo accurato delle schede, una per una, perchè ha affermato di non aver avuto [redacted] scrutatori nè rappresentanti di lista, [redacted] nessun seggio.

[redacted] queste [redacted] del dopo-voto, nel capoluogo della Valle Scrivia ligure, si parla con toni amari di guerre all'interno dei partiti (in particolare della dc [redacted] del psi) [redacted] si scambia commenti acidi. In casa del pds si afferma «che sarà difficile continuare come [redacted] nulla fosse accaduto», ma l'esito delle elezioni è suonato sotto la quercia [redacted] un pericoloso campanello d'allarme. Le apprensioni sono ricadute a Genova, in salita San Leonardo, bunker degli occhettiani.

Ecco i [redacted] consiglieri. Maggioranza pentapartito: Luigi Agosti, Roberto Gatto, Lorenzo Tavella, Marco Bagnasco, Franco Bisio, Paolo Bafico, Walter Gatto, Armando Bartallot, Angelo Balbi, Giovanni Balbi, Luigi Fagliani, Tomaso Tavello, Roberto Vagnozzi, Antonio Cardoni, Alfonsina Dal Pian, Enrico Di Maio. Minoranza [redacted] (pds [redacted] ind.): Marco Oliveri, Guido Spena, Stefano Semino, Mauro Zuccarino.

Entro [redacted] mese si riunirà il consiglio comunale che avrà poi [redacted] giorni per eleggere il sindaco. Ma tra i vincitori non c'è ancora accordo sul nome del primo cittadino.

Paolo Lingua

Jodie Foster. Reduce dal premio Oscar vinto con l'interpretazione nel drammatico «Sotto accusa», la giovane attrice americana è la protagonista dell'avvincente thriller «Il silenzio degli innocenti». La affiancano Anthony Hopkins e Scott Glenn. Proiezioni al Lux di Genova

«Green card». Il popolare attore francese Gerard Depardieu è il protagonista di due film in programma nelle sale genovesi: «Cyrano di Bergerac» (lo proiettano all'Ariston 1) e «Green card» (in visione al Corallo 2)

STASERA AL CINEMA

Pol. Margherita
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000

Pol. Ge
Tel. 893.589
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
I due gemelli veneziani
Carlo Goldoni. Regia: Gianfranco Bosio. Interpreti: Franco Branciaroli.

Sala E. Duse
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
Re cervo
di Carlo Gozzi. Regia: Marco Sciaccaluga. Interpreti: gli ex allievi scuola di recitazione.

Sala Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000/8.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino
247.0793
Orario: 21
Lire 15
... e lasciatemi divertire
canzoni vecchie e nuove di Giampiero Alloisio, le poesie bizzarre e futuriste di Aldo Palazzeschi.

Ariston 1
Tel. 208.549
Orario: 15/17,30/19/20
22,40 - Lire 7000
Cyrano de Bergerac
J. P. Rappeneau con Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

2
Tel. 208.549
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 7000
di
di T. Jones con I Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricrederanno.N.V. 1h 31' **Comm. de**

Augustus
Tel. 566.808
Orario: 15,30/17,15
20,45/22,30
Lire 7000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui aggiungono zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

1
Tel. 566.419
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 7000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia N. V. 2h 01' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 566.419
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 7000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48'

Graticielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17/19
20,40/22,40
Lire 7000
Zandalee
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

Instabile
Tel. 592.825
Or.: 15/15,30/18/19,30
21/22.30 - Lire 9000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Lux
Tel. 561.891
Orario: 16,55/18,50
20,50/22,50
Lire 7000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 16,05/18,20
20,30/22,40
Lire 6000
Misery deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettric Da Stephen King. V.M. 14 1h **Thriller**

Odeon
Tel. 388.288
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 7000
la col lupi
e con Kevin Costner con M. McDowell; G. Grasso (Usa '90) — Nel 1884, giunto nell'ogloo West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 16/18.10
20,20/22,30
Lire 7000
Bella, bionda... e sempre di sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Cobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,15
18/20,50/22
Lire 7000
Storie di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27'

Palazzo
Tel. 565.512
Orario: 15,30/17,15/18
20,45/22,30
Lire 7000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Orario: 15/17,30
20/22.30 - L. 7000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel.
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 7000
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40 - L.
età di
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 7000
Un poliziotto alle el
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto costretto a diventare di un gruppo di bambini N.V. 1h **Commedia**

Alcione
Tel. 813.335
Mary e Shelley porcone bagnate

Centrale 1
Tel.
Anal l heights

Centrale 2
Tel.
Prendimi tutta... moglie am

Chiabrera
Tel. 291.559
Profonda voglia carnale - Incontri morbosi

Cristallo
Porno top model

Dioniso
Tel. 568.518
Diavolerie di femmine focose

Eldorado
Tabù sessuali minorenne

Amici del cinema OGGI RIPOSO
Orario 20,15/22,15
Lire 5000

Fritz Lang
Orario: 21,15 OGGI RIPOSO
Lire 5000

Lumière
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000
La segretaria quasi privata
Lungo viaggio verso la notte

Tel. 500.033
Orario: 21,15
Lire 5000

Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000

San Si OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,30
20,30/22,30
Lire 5000

Ambra OGGI RIPOSO
Orario: 2
Lire 5000

Orario: 15,30/17,10
18,50/20,30/22,10
Lire 5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale
Orario:
Inizio 16/ultimo 22,20
Lire 7000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Augustus
Tel. 81.951
Or.: in. 16/ult. 22.20
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Tel.
Orario: 21
Lire 7000

Tel. 309.938
Or.: in. 16/ult.
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. **Comm. dramm.**

Mignon
Or.: in. 16/ult. 22.30
Lire 7000
Yesien
di Souleymane Cissé con Issiaka Kane, Aoua Sangare, Namanto Sanogo (Mali 1987) — Il giovane figlio di uno stregone dotato di poteri sensitivi intraprende un viaggio iniziatico contro il volere del padre. N. V. 1h 45' **Dra**

Nuovo
Orario:
Inizio 16/ultimo 22,30
Lire 6000
Film vietato minori anni

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Europa: Europa 678
Il: corso Bueno-Ayres-corso Lambruschini
Pascetto: via Balbi
Marina: corso Mazzini 15
TURNO NOTTURNO
SORI: *Sori*, via Cairoli
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
Berni, piazzale Europa 1
Internazionale, piazza Martiri 2
RAPALLO: *Montallegro*, Liberta 108.
ZOAGLI: *Vallera*, piazza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Solari*, via Martiri Liberazione 143
LAVAGNA: *S. Stefano*, Roma 102
Internazionale, largo Colombo 52
Marconi, via Longhi 66

OSPEDALI

SOCCORSO
. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 83.29.65
74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.06
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 22, 30.96.55
Cogorno:
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levant 41.020,
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Bertonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.95 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97 21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.88
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.91.
41.277, 41.
700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.63.56
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.706
Cogoleto: 918 17.85

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, . Margherita

Sabato. Via Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30 46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

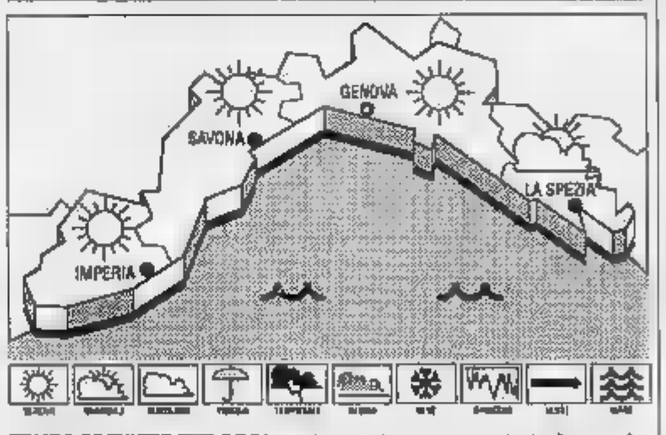
CAPITANERIE PORTO

Genova: 28.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.88.31 - 58.04.29 - 58.85.53
Cesarea Ligure: 48.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.049
Santo Stefano

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI: previsioni da Imperia: aumento degli annuvolamenti; temperatura stazionaria, moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura mare 16° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est 12-14 km/h, leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1019 (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	24	
Savona	25	
Imperia	21	13

FA A
Max 23; min. 17.
Il sorge alle 6.03 e tramonta alle 20,45. La Luna si leva alle 8.35 e cala alle 22,50 (fase calante)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Murena Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

SESTRI LEVANTE
Gastronomia «Polpo Mario»

Prosegue al ristorante Polpo Mario di Sestri Levante la rassegna gastronomica primaverile. Domani è la volta della «Serata del gran gourmet». Il menu comprende salmone alla nordica, flan di scampi e rucola, quenelles di branzino, linguine all'aragosta, scampi forno e dessert.

CHIAVARI
Convegno sulle società storiche

«Società economiche alla prova della storia nei secoli diciottesimo e diciannovesimo» è il titolo del convegno che s'inaugura domani nella sede della Società economica chiavarese in via Ravaschieri.

RAPALLO
Serie di lezioni sull'Islam

Oggi, nell'ambito dei corsi dell'università della terza età a Rapallo, il presidente dell'Accademia culturale, Giovanni Arena, inaugura il nuovo corso sull'Islam. E' in programma una conferenza dal titolo: «Il mondo islamico e l'Occidente: impossibilità di previsioni».

Imparare l'inglese con i film

L'associazione italo-britannica di via Martiri della Liberazione 160 a Chiavari organizza per domani proiezione in lingua inglese del National Geographic di Washington dal titolo: «Jerusalem: within these walls». L'appuntamento è fissato per le 17.

Incontro con la scrittrice Adcock

La scrittrice neozelandese Fleur Adcock sarà oggi alle 11 a Genova per presentare le sue opere di maggior successo. I critici londinesi l'hanno definita «la poetessa con più talento e più letta in Inghilterra». Incontro all'Istituto di Lingue dell'Università.

STATO CIVILE

14 MAGGIO
NATI. Caligaris Cinzia, Campisi Francesca, Caponetto Enrico, Carpaneto Giulia, D'Urzo Ilaria, Fallucca Rossella, Ferrara Claudia, Lamura Giacomo, Leoni Vincenzo, Lombi Maura, Migliorini Sabrina, Rizzitano Federico, Zahirovic , Cozzolino Sabrina, Santoro Andrea.
MORTI. Biagini Massimo 58 anni, Brugnoli Antonio 88 anni, Delocchi Franchina 89 anni, Di Benedetto Santo, Fannunza Sandro 71 anni, Ferrarini 86 anni, Galante Camillo, Garnier Emilia Maria Adelaide anni, Lanieri Rosa 81, Piccirelli Francesco 71 anni, Polito Roberto 63, Ponte Gio Batta 82, Profumo Elsa 71, Sanguineti Luigi 68, Scimone Vincenzo 81, Spigo Teresa Amelia 92, Fava Angela 82, Bisinella Giuseppa 70, Merlo 74, Bordo Ida 54, Grasso Giuseppina 85, Fossa Clotilde 76, Traverso Alma 87, Rondelli Erin 79, Dapino Natale 70, Medici Lucia 69, De Stefano Salvatore . Fascicio Mario 84, Gasparoli Irma Francesca 76, Giangreco Giuseppa 52.

CLUB E ASSOCIAZIONI

Caccia al tesoro

Sono stati assegnati i premi ai vincitori della «Caccia al tesoro del saliscendi» organizzata dalla Croce Verde di Recco. Il primo premio, un weekend a Parigi per due persone, è stato assegnato all'equipaggio formato da Barbara Rossi, Lorella Cecconi, Luigi Risco e Marco Campolo. Al secondo posto si sono classificati Angelo Campolo, Valentina De Marchi, Marco Pozzo e Giacomo Conca. Il terzo premio è assegnato invece a Luciana Bozzo, Emanuela Bozzo, Giovanni Gimelli e Paolo Rossi.

Tradizioni locali

Una nuova iniziativa dell'Ardiciocca, il sodalizio di Recco che propone il rilancio delle tradizioni locali. La proposta prevede l'attuazione di una mostra-mercato del libro ligure, organizzarsi in autunno. La città potrebbe ospitare stand di libri antichi o moderni che parlino della Liguria, sulla scorta di quanto avviene già a Milano con la mostra dei librai di Natale, in piazza Duomo. L'idea è stata presentata all'amministrazio comunale, che dovrà esprimere un suo giudizio entro breve tempo. Si, è concluso intanto il ciclo di conferenze che l'Ardiciocca ha pro nelle scuole medie ed elementari di Recco, sulla storia della città. Il sodalizio ha a disposizione un premio sui temi che gli insegnanti vorranno assegnare agli allievi sul tema «La vecchia Recco».

Enogastronomia

Verrà presentata da «Dimensione Riviera Promozioni» di Lucio Daniela Bertuini, la sera del 20 maggio presso il convitto Marconi di Camogli, la prima «Rassegna Enogastronomica Ligure». L'interessante iniziativa, presentata in collaborazione con «Terre vino», è patrocinata dalle regioni Liguria e Piemonte. Nel alla serata gli allievi della scuola alberghiera di Camogli eseguiranno serie di ricette tra le più tipiche della Liguria.

RAPALLO
Giovani per lo sport

apre sabato a Rapallo, presso il salone della Casa della Gioventù di via Lamarmora 20, il primo «Convegno cittadino per lo sport». Vi parteciperanno tutti i componenti i consigli direttivi delle società sportive del comprensorio rapallese. In particolare, prenderanno la parola il presidente dell'Alcione Basket Rapallo Franco Orio, il presidente della Rapallo Nuoto Luigi Mozzi e il presidente dell'Associazione San Filippo Neri Luigi Peccerillo. Concluderà i lavori l'intervento dell'assessore allo sport Umberto Ricci.

E' proseguita senza interruzioni la riunione del Consiglio comunale

La lunga notte [redacted] le Usl

A Genova consiglieri e assessori costretti ad [redacted] maratona per l'ostruzionismo dell'opposizione. Contestata l'esclusione della minoranza dai comitati dei garanti. Riunioni [redacted] polemiche

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La [redacted]na dei comitati dei garanti per le cinque Usl (9, 11, 12, 13 e 14) che operano sul territorio del Comune di Genova, ha provocato una seduta inarrestabile, una «marcia longa» che, decollata a[redacted] 15 di lunedì potrebbe ancora doversi concludere questa mattina.

Non [redacted]'è stata di fatto interruzione, [redacted] non alcuni break di poche ore che hanno consentito ai consiglieri brevi pause. Ma [redacted] si è giunti, dopo vertici e incontri - ufficili o ufficiosi - tra le parti, a [redacted] minimo accordo. La maggioranza di sinistra (pds, psi, pri e psdi) ha deciso di sbarrare il passo all'opposizione e di negare nei comitati di garanti delle Usl una rappresentanza delle forze di minoranza. Quindi i quattro partiti che sostengono il sindaco Romano Merlo hanno puntato sulla «spartizione» dei sette posti di ciascun consiglio, trentacinque seggi in tutto.

La dc e gli altri partiti dell'opposizione hanno denunciato - anche con manifesti, nei giorni scorsi - tale atteggiamento come [redacted] «brutale sopraffazione» e hanno deciso di dare battaglia duro. Così è scattata la vecchia guerra consiliare degli interventi a tappeto su tutti gli argomenti, con la partecipazione di tutti i consiglieri, la cosiddetta «filibusteringa». L'obiettivo, [redacted]'è noto, [redacted] evidente. Visto che la coalizione di sinistra nega la rappresentanza alle minoranze (due seggi su sette, [redacted] invece s'è verificato in quasi tutta la Liguria e in quasi tutta Italia), si cerca di vanificare la seduta facendola andare oltre [redacted] 13 di oggi, ultimo giorno valido per legge per ottenere le designazioni da parte delle assemblee.

[redacted] questo punto, toccherà ai cosiddetti «commissari» effettuare le nomine, ma dato che i «commissari» saranno designati dalla Regione che è retta da un pentapartito, appare evidente che la presenza delle minoranze sarà assicurata. La bega delle Usl e dei comitati dei garanti ha [redacted] la già fragile giunta Merlo, depauperata da agosto di due dei [redacted] 44 seggi iniziali. I consiglieri della maggioranza [redacted] sinistra hanno accusato, nel corso della [redacted], scandita da crolli per sonno [redacted] consiglieri e assessori e da interventi ossessionanti e ripetitivi, pesanti bordate e non sono apparsi in grado di reggere all'opposizione, una volta tanto scatenata.

Tutti i tentativi di mediazione [redacted] falliti. Ieri pomeriggio, alla ripresa delle 16, il capogruppo del psi, Carlo Dispenza, ha tentato un ennesimo approccio: ha chiesto all'opposizione una sorta di accordo «consociativo» e unanime su alcuni aspetti della politica sanitaria del Comune. Insomma ha offerto la co-gestione di grossi settori amministrativi. Dai banchi della dc, della Lega, del msi, dei verdi, dei cacciatori e degli antiproibizionisti si è replicato [redacted] durezza. Nuovi incontri nei corridoi e nei piccoli uffici del Consiglio.

Alle 19,30, dopo un'altra mezz'ora di pausa, mentre l'ostruzionismo procedeva e non si era giunti [redacted] ad alcuna votazione, la maggioranza ha presentato una mozione con la quale si dichiarava esaurita ogni mozione, annunciando il passaggio diretto [redacted] voti. L'opposizione, dopo un'altra mezz'ora, rientrava [redacted] aula [redacted] annunciava una fittissima serie di distinguo di carattere giuridico e legale.

Paolo Lingua

Adriana Agrofoglio, consigliere del pds, vinta dalla stanchezza si accascia [redacted] banco

ECCO TUTTE LE [redacted]

GENOVA. La giornata di oggi sarà decisiva per la ristrutturazione amministrativa e organizzativa delle Usl della Liguria e in particolare [redacted] quelle, molto tormentate, dell'area della città [redacted] Genova.

Le scadenze, infatti, incalzano inesorabili. Per oggi alle 13 dovrà [redacted] risolta [redacted] questione delle cinque Usl che insistono sul territorio genovese, perchè poi dovranno essere concluse le assemblee ancora restanti [redacted] comuni confinanti con Genova.

Alle 24 di questa sera dovranno essere chiuse tutte le pratiche. Se i comitati di garanti non saranno completati dai cosigli comunali [redacted] dalle assem[redacted] dei consigli, toccherà agli «amministratori straordinari» voluti dal ministro Giovanni De Lorenzo (o definiti ormai comunemente «commissari») nominare direttamente i comitati, formati di sette membri per caiscuna Usl.

C'è tempo sino al 15 giugno per nominare gli amministratori straordinari. Una commissione speciale della Regione sta lavorando per esaminare le domande pervenute nei giorni scorsi, nella speranza di giungere alle venti designazioni [redacted] un po' di anticipo rispetto al previsto.

La situazione, nel complesso, appare confusa [redacted] contraddittoria. Le diversità [redacted] maggioranza politica tra il comune di Genova e la Regione, e così pure le differenti gestioni [redacted] Comuni della cintura creano non pochi intoppi perchè nelle coalizioni premono interessi contrastanti.

Inoltre, sia il pds, sia il psi, per quel che riguarda Genova, sono apparsi costretti a dire di [redacted] alle istanze delle opposizioni per poter accontentare le loro correnti interne che premono e annunciano, com'è già avvenuto, scissioni e «siluri».

Inoltre, l'avanzata della Lega alle ultime amministrative sta stimolando le «fughe» in molti gruppi, nella prospettiva di strappare candidature facili. L'assessore regionale alla Sanità Rosavio Bellasio sta inoltre esaminando le candidature dei futuri commissari con il bilancino da farmacista, perchè oltre agli equilibri politici dovrà [redacted]lutare i titoli di studio e di competenza dei «volontari» che [redacted] presentanto domanda. E' [redacted] cernita che scotta. Ma così vuole la riforma e speriamo di vederne i risultati.

[p. l.]

[redacted]

[redacted]
Assolto un giovane, non partecipò all'aggressione

La corte d'assise di Genova ha assolto dall'accuse [redacted] in rapina e omicidio preterintenzionale Maurizio Ameri, 27 [redacted]ni, accusato di aver preso parte insieme a un complice, Patrizio Ilardi, 28 anni, all'aggressione [redacted] un'anziana, Luigia Giuliani, 84 anni. L'episodio risale al 31 luglio [redacted] l'anziana aveva sorpreso Ilardi che rubava nel suo appartamento e il ladro, fuggendo, l'aveva spintonata facendola cadere malamente. La donna aveva battuto il capo ed era morta dopo tre giorni di agonia. Ilardi, reo confesso, [redacted] condannato a dieci anni di reclusione, poi ridotti a sei in appello. Durante il processo [redacted] chiamato in [redacted] Ameri, credendo che fosse stato lui a denunciarlo. In seguito [redacted] stato proprio il ladro [redacted] scagionare Ameri, che è stato assolto «per non aver commesso il fatto».

[redacted]
Investì un pedone, autista Amt assolto in pretura

Un autista dell'Amt [redacted] Genova, Pietro Di Domenico, 59 anni, che il [redacted] giugno dell'anno [redacted] aveva investito e ucciso un operaio in via Gramsci è stato assolto dall'accusa di omicidio colposo. Il pretore Donatello Aschero lo ha assolto «perchè [redacted] fatto non costituisce reato». [redacted] bus travolse l'operaio, Giuseppe Sanna, [redacted] intorno alla [redacted] mentre su Genova si stava abbattendo un violento acquazzone.

[redacted] PUBBLICHE
[redacted] sbarra l'ex sindaco [redacted] Chiavari e alcuni assessori

Si apre oggi in tribunale a Chiavari il processo contro l'ex sindaco di Chiavari Marco Mazarino De Petro, accusato di truffa, falso in atto pubblico e favoreggiamento personale. Assieme a De Petro saranno chiamati a giudizio gli [redacted] assessori ai Lavori Pubblici Roberto Levaggi e Bruno Cuneo [redacted] tre funzionari comunali: l'ex responsabile dell'Ufficio tecnico Giancarlo Traverso, Armando Podestà [redacted] Francesco Marafioti. [redacted] ancora, i titolari delle imprese edilizie Casola, Podestà, Brescia e [redacted] Vite. Gli illeciti sarebbero stati commessi, secondo l'accusa, nella realizzazione di alcune opere pubbliche. Nella foto: De Petro con l'ingegner Traverso.

[redacted] SUL LAVORO
Muore travolto da [redacted] pannello blindato

Infortunio sul lavoro ieri a Genova: Flavio Trucco, 57 anni, titolare di una piccola impresa edile, [redacted] morto in un ufficio [redacted] centro. L'uomo [redacted] stava smantellando [redacted] soffitto è stato travolto da [redacted] pannello blindato. Trasportato all'ospedale Trucco [redacted] morto per emorragia interna.

ACCORDO
Gemellaggio tra Camere di commercio

E' [redacted] firmato a Nizza un protocollo d'intesa tra la Camera di commercio e industria della cittadina della Costa Azzurra [redacted] la Ca[redacted] di Genova. L'accordo, illustrato in occasione [redacted] una riunione dell'assemblea della Camera di commercio nizzarda nel parco tecnologico di Sophia Antipolis, è stato siglato dai due presidenti, Gilbert Stellardo di Nizza e Giorgio Savinelli di Genova. In progetto iniziative comuni in tutti i campi d'attività delle Camere: [redacted] turismo alla formazione, dalle mostre allo scambio di collaboratori.

[redacted]
A Chiavari [redacted] convegno internazionale

Si apre domani a Chiavari il convegno internazionale di studi su «Le Società Economiche alla prova della storia». L'iniziativa si [redacted]loca nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della Società Economica di Chiavari. [redacted] convegno, organizzato in collaborazione con [redacted] Centro studi sull'età moderna di Genova, [redacted] svolge sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica. Prenderanno parte ai lavori numerosi studiosi italiani e stranieri chiamati ad approfondire i diversi temi connessi alla presenza delle Società e Accademie Agricole e Economiche nel panorama politico italiano ed europeo del XVIII [redacted] XIX secolo.

CORSO
Formazione professionale per giovani agricoltori

Un corso regionale di formazione professionale per giovani agricoltori. E' stato presentato ieri dalla Confcoltivatori di Chiavari. Le lezioni inizieranno oggi presso la scuola alberghiera di Lavagna: si tratta di 36 appuntamenti per [redacted] giovani agricoltori, coordinati dall'agrotecnico Silvio Raggio. Il [redacted] è organizzato dal Centro di istruzione professionale [redacted] agricoltura, istituito dalla Confcoltivatori della Provincia [redacted].

E' stato smentito a Portofino il pignoramento della residenza del finanziere

Villa Ambrosio non [redacted] all'asta

I legali dell'uomo d'affari, indebitato per 9 miliardi, stanno ancora trattando con i creditori. La prima rata scade oggi e potrebbe portare al sequestro cautelativo di quadri, tappeti [redacted] altri beni per oltre 340 milioni

Franco Ambrosio, debiti per 9 miliardi

PORTOFINO. «Stiamo ancora trattando». A queste parole, pronunciate ieri sera da uno dei legali di Franco Ambrosio, è legato il destino di una consistente serie [redacted] oggetti di valore di proprietà del finanziere d'assalto, in debito di nove miliardi con la Banca Toscana, la Fondiaria assicurazioni [redacted] due privati.

Si tratta [redacted] quadri, tappeti [redacted] argenti che arricchiscono le sale di villa Cristina, l'abitazione di Ambrosio a Portofino. Per un valore complessivo di 342 milioni e [redacted] mila lire. Se entro stamane non verrà raggiunto un accordo tra il finanziere e i suoi creditori, i beni in oggetto verranno messi all'incanto: direttamente dal salone principale della villa. Come disposto dal pretore di Rapallo Raffaele Di Napoli.

La vicenda [redacted] nota. Franco Ambrosio era stato chiamato in causa al cospetto del pretore Di Napoli, dai suoi creditori, intesi a veder onorato quanto a loro dovuto.

In particolare, la Banca Toscana vanta un credito di sei miliardi, la Fondiaria [redacted] 10 milioni, mentre ammonta [redacted] un miliardo e mezzo e un miliardo e 200 milioni [redacted] debito che Ambrosio ha rispettivamente [redacted] Giuseppe Seghezzo di Santa Margherita e con la milanese Roberta Ferruzzi.

Il pretore aveva dato corso al procedimento giudiziario, che prevedeva il sequestro [redacted] pignoramento dei beni mobiliari [redacted] finanziere. Si [redacted] parlato anche della vendita all'asta di villa Cristina, circostanza che invece l'avvocato Francesco Demartini di Chiavari (rappresenta in giudizio Ambrosio [redacted] al l'avvocato Pasquale Tonani di S. Margherita) ha tenuto ieri ad escludere. «L'esecuzione riguarda solo beni mobiliari - ha spiegato - [redacted] immobiliari».

L'iter in pretura [redacted] però osservato uno stop. Ambrosio infatti, attraverso i suoi legali, [redacted] avanzato richiesta di conversione dei beni. In pratica si era detto disposto [redacted] pagare con denaro, anziché [redacted] propri quadri e argenti. Il pretore Di Napoli aveva accettato l'istan[redacted] e aveva fissato come ultimo termine valido per il pagamen[redacted] della prima [redacted] del debito, poco più di due miliardi, il 27 aprile scorso.

Ma i creditori sono rimasti a bocca asciutta. Ecco quindi farsi largo la fase della [redacted] all'incanto dei beni [redacted] Ambrosio. La date dell'asta fissata dal pretore è quella del 15 maggio. Oggi, appunto. Ambrosio pagherà? Si[redacted] a ieri sera, era ancora un mistero. Solo questa mattina, insomma, si saprà se Ambrosio ha deciso di mettere mani al portafoglio [redacted] riuscito [redacted] presentare ai creditori garanzie tali da far slittare l'asta.

Nelle [redacted] settimane c'era già stata una vendita all'asta di be[redacted] provenienti da villa Cristina: a Chiavari erano stati messi all'incanto argenti e suppellettili per circa 50 milioni che dovevano servire per far fronte a un altro debito. Ma Ambrosio aveva ricomprato tutti gli oggetti pignorati, facendo partecipare all'asta [redacted] dipendente.

[f. p.]

La Provincia ha promesso un miliardo e mezzo, i lavori partiranno soltanto nel 1992

I commercianti contro l'inquinamento

Riunione a Rapallo per evitare gli incidenti degli ultimi anni

RAPALLO. Mai più un'estate come quella dell'anno scorso, quando in pieno luglio il sindaco Mauro Cordano fu costretto a vietare la balneazione per una improvvisa rottura della condotta fognaria a mare. Prevenzione: questo il senso della richiesta presentata l'altra sera alla giunta da [redacted] nutrita rappresentanza delle categorie commerciali di Rapallo.

L'incontro con gli amministratori ha visto partecipare negozianti, ristoratori, albergatori, titolari di pubblici esercizi e agenzie immobiliari. Uniti da un'unica preoccupazione: il rischio che il nome di Rapallo [redacted] leghi ancora all'inquinamento marino per colpa della vecchia condotta a mare.

Dice Antenore Orsi, presidente dell'Ascom di Rapallo: «Abbiamo chiesto innanzitutto alla giunta un punto della situazione attuale [redacted] chiarimenti sull'impegno assunto dalla Provincia circa il finanziamento per la [redacted] condotta. E anche le intenzioni dell'amministrazione, nel ca[redacted] questa promes[redacted] non avesse seguito».

La situazione [redacted] è cambiata di molto rispetto alla scorsa estate. Il Comune è intervenuto sostituendo i primi cento metri della condotta a mare, che scarica a distanza [redacted] circa tre chilometri dalla costa ed [redacted] una delle più lunghe della Liguria. I lavori sono stati effettuati nel tratto più a rischio, che più volte nel corso degli anni ha riportato rotture e conseguenti fuoruscite di liquami. Soprattutto d'estate, quando l'aumento della popolazione sottopone l'i[redacted]pianto di «setacciamento» [redacted] scarico a sforzi maggiori rispetto all'inverno.

Restano però immutati altri due chilometri di tubatura, realizzati circa vent'anni fa e quindi a rischio di rottura. A differenza invece dell'ultimo chilometro, posato nel 1986. Per il tratto di condotta più usurato, la scorsa estate si era fatta avanti la Provincia, promettendo di finanziarne la sostituzione: la spesa prevista [redacted] di un miliardo e mezzo.

Dice ancora Antenore Orsi: «Il sindaco Gian Nicola Amoretti ha precisato che l'amministrazione si è preoccupata di sollecitare l'intervento finanziario della Provincia. Dovremo avere novità entro un mese».

Ma [redacted] Provincia si tirasse indietro? Gli operatori economici hanno chiesto all'amministrazion[redacted] di farsi carico dell'impegno [redacted] spesa. «Il sindaco Amoretti ci ha dato ampie garanzie» ha precisato Orsi. Gli operatori e[redacted]ici di Rapallo hanno dato appuntamento agli amministratori [redacted] novembre. In questa data dovrebbero inizia[redacted] i lavori per la nuova condotta, da terminare prima dell'estate [redacted].

[f. p.]

Il sindaco Amoretti [redacted] da Ghiglione

I docenti sono favorevoli alla fusione con il S. Giorgio di Genova

L'Istituto [redacted] non chiuderà

Ma a Camogli restano le preoccupazioni

CAMOGLI. L'istituto nautico Cristoforo Colombo resta aperto. Lo afferma [redacted] decisione [redacted] collegio dei docenti dell'istituto di Camogli che, l'altro pomeriggio, si sono riuniti [redacted] assemblea [redacted] hanno votato, all'unanimità, [redacted] documento ufficiale. Ieri mattina, inoltre, [redacted] stato consegnato a tutti gli studenti un comunicato, dove vengono spiegati i termini dell'eventuale accorpamento con il nautico San Giorgio di Genova, già previsto per il prossimo anno scolastico da un decreto ministeriale. Gli allievi potranno presentare la domanda d'iscrizione diretta[redacted] a Camogli, dove verranno effettuati i consigli di classe, gli scrutini, gli esami di maturità, i corsi extrascolastici. Le attrezzature [redacted] potranno [redacted] trasferite [redacted] gli insegnanti non cambieranno.

«L'accorpamento è un fatto puramente burocratico [redacted] amministrativo - dicono i docenti del Colombo - e [redacted] provvedi[redacted] è stato preso per realizzare un'economia [redacted] gestione. Cambierà soltanto il preside, che sarà quello del San Giorgio, e nient'altro. L'istituto continuerà [redacted] funzionare come sezione staccata e non chiuderà». [redacted] una novità: dal 1972 il San Giorgio ha un'altra sezione staccata, quella [redacted] Brignole [redacted] Genova, che viene frequentata con ottimi risultati da duecento allievi.

«Siamo contrari - dicono i docenti camogliesi - alla creazione [redacted] un nuovo "polo nautico" che preveda l'accorpamento [redacted] l'istituto per le attività marinare Barsanti od eventualmente [redacted] convitto Marconi, perchè ciò non permetterebbe ai nostri studenti di far parte della prima sperimentazione del progetto Nautilus, che sarà attivato nel '92 soltanto negli istituti di Genova, La Spezia, Ancona e Gaeta».

Il Nautilus è la carta d'ingresso per l'Europa. Dal 1993, la libera circolazione dei professionisti nell'ambito Cee porterà ad [redacted] richiesta di qualificazione ad alti livelli anche pe[redacted] gli ufficiali navali. «Il Nautilus fornisce, appunto, una preparazione adeguata agli standard europei - proseguono gli insegnanti. - [redacted] rimaniamo esclusi, rischiamo di preparare nuovi ufficiali con vecchi schemi».

Tuttavia, secondo altri, il rischio di chiusura dell'istituto nautico rimane, afferma [redacted] sindaco Vincenzo Javarone: «L'accorpamento col nautico San Giorgio significa che, concluso l'attuale periodo di corso, tutte le attività del Colombo verranno trasferite a Genova. In una parola: chiusura. L'unica soluzione per evitare [redacted] chiusura è l'accorpamento [redacted] il Barsanti, pur mantenendo separati i corsi di studio».

[f. gr.]

Albergatori e commercianti hanno occupato la sala del Consiglio comunale

La carica dei 300 di Arenzano

«In mare galleggia materiale oleoso e una striscia d'acqua sporca che rimane costante» Centinaia di disdette e negozi vuoti. Partiti i primi licenziamenti degli addetti al terziario

ARENZANO. Sono arrivati in trecento [redacted] non appena il sindaco Fernando Mabella ha suonato il campanello [redacted] dare il via alla seduta [redacted] Consiglio comunale, hanno preso la parola e letto un comunicato critico nei confronti del governo e dei ritardi con i quali vengono condotti i lavori di bonifica.

Gli albergatori, i commercianti, gli artigiani, i rappresentanti dei bagni marini di Arenzano non ce la fanno più e lunedì sera, invadendo pacificamente il Comune, hanno denunciato [redacted] forte il disagio di lavorare in una cittadina danneggiata dalle immagini, che sono [redacted] in tutto il mondo, dell'esplosione della petroliera Haven e del combustibile che per tre giorni è bruciato nella cittadina rivierasca.

«Parlo [redacted] nome del Comitato emergenza Haven - ha esordito un rappresentante dell'associazione - e ad un [redacted] dall'avvenuta catastrofe la situazione [redacted] accenna [redacted] migliorare, nonostante che il nostro sindaco [redacted] Consiglio comunale tutto [redacted] attivati per risolvere i problemi della città. Con [redacted] nostra occupazione pacifica dell'aula consiliare - ha continuato [redacted] portavoce - vogliamo denunciare pubblicamente l'inadeguatezza dei mezzi operativi in mare, dove continua a galleggiare materiale oleoso ed una striscia d'acqua sporca pressoché costante».

E i rappresentanti del Comitato hanno continuato chiedendo agli amministratori di farsi carico, a loro volta, di sollecitare i ministri Capria e Facchiano affinché «la finiscano di [redacted]scutere e vengano a constatare di persona la reale situazione di Arenzano, [redacted] spiaggia e mare sporchi che hanno portato al totale collasso dell'economia».

Senza nuove prenotazioni, con centinaia [redacted] disdette ed esercizi commerciali vuoti anche n[redacted] fine settimana, sono partiti i primi avvisi di licenziamento degli addetti al terziario. «Molte aziende - ha spiegato Gianni Comère, operatore commerciale - hanno già mandato ai dipendenti i preavvisi di licenziamento. E' una situazione [redacted] grave e per risolverla abbiamo anche chiesto l'aiuto ai sindacati che incontreremo nei prossimi giorni».

I pacifici occupanti [redacted] palazzo comunale, comunque, non si sono solo limitati a d[redacted] la loro difficile situazione. [redacted] ha[redacted] anche avanzato proposte operative: «Chiediamo subito - hanno detto - un progetto speciale che permetta un'immediata e totale azione di bonifica del mare [redacted] degli arenili e l'accelerazione, con iter burocratici agevolati, dei progetti fondamentali per il futuro rilancio dell'economia. Tra questi, l'ampliamento del porto turistico [redacted] la realizzazione di piscine nelle zone demaniali, compromesse dal divieto di balneazione».

Alessandra Zacco

Malgrado gli sforzi, le spiagge non [redacted] pulite come si vorrebbe

SUPERPERIZIA TEDESCA SULL'ACQUA

LAIGUEGLIA. Come far sapere, soprattutto all'estero, che le acque del mare sono pure, come già hanno stabilito le analisi dell'Usl? A Laigueglia è venuta un'idea che è già stata avviata nella sua fase operativa. E' stato dato incarico ad un professore universitario, un'autorità nel settore della Protezione Ambientale in Germania, affinché svolga [redacted] possibilmente diffonda i risultati di analisi fatte autonomamente.

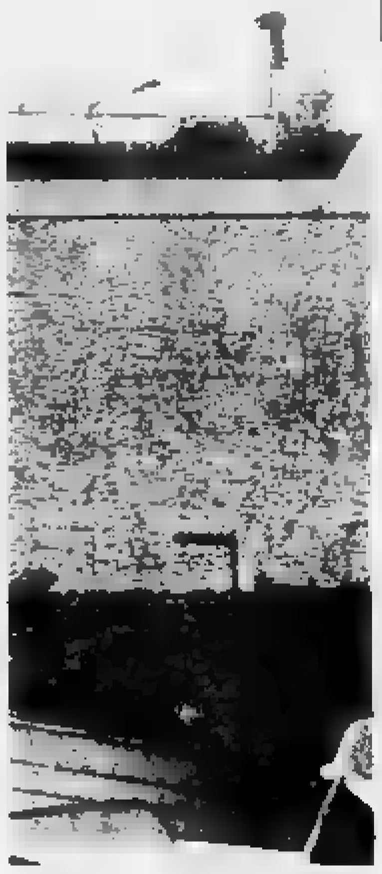
È così Christian Ullrich, Direttore dell'Istituto Umweltschutz (protezione dell'ambiente) di Dortmund, sarà presente, si spera [redacted] precisione, lunedì prossimo, 20 maggio, per iniziare il suo lavoro [redacted] prelievo di campioni di acqua di mare antistante la [redacted] balneare dell'estremo ponente savonese.

«Riteniamo - spiega il sindaco Mimmo Maglione, che ha avuto disco verde dalla sua giunta - che, se i tedeschi possono avere dei dubbi, certo infondati, nei confronti delle nostre analisi, non li potranno avere verso i risultati di Ullrich, che nel settore è assai noto nel proprio Paese».

Il professore di Dortmund conosce da tempo, per avervi trascorso le proprie vacanze, la cittadina laiguegliese.

«Bisogna dire - evidenzia Maglione - che già le analisi di [redacted] disponiamo, quelle dell'Usl per intenderci, ci sono nettamente favorevoli. Non c'è stata neppure la necessità di replicare le analisi, in quanto sin dalla prima volta tutti gli indici sono stati «negativi», ovvero nettamente [redacted] di sotto dei limiti tollerabili. E ciò vale sia per i rilievi di tipo batterico sia di tipo chimico».

Un'altra interessante iniziativa promozionale, [redacted] grado di creare un flusso consistente di informazioni favorevoli al turismo della provincia [redacted] Savona, è attualmente [redacted] corso, grazie all'agenzia di viaggi Mamberto. Duecentoquaranta amministratori pubblici del Piemonte (che, va ricordato, è il principale serbatoio di ospiti, soprattutto per la parte [redacted] ponente della provincia di Savona) sono in visita, a bordo di cinque pullman, alle località balneari. Questa mattina, alle 8, la loro visita inizierà con una colazione all'aperto nel locale «Ad [redacted] di Finale», quindi si avvieranno prima a levante e quindi a ponente [redacted] numerosi sopralluoghi sugli arenili. Gli amministratori piemontesi [redacted]nno poi salutati ufficialmente dalle autorità locali nel corso di una cena che avrà luogo stasera nel complesso residenziale di «Loano 2». La visita [redacted]ve anche per favorire il turismo sociale delle persone anziane. [r. s.]



Un battello antinquinamento in azione

Ad Albisola però il sindaco aspetta il risultato delle analisi

I bagni vogliono aprire

In Comune c'è cautela: «L'Usl comunica che l'acqua del mare è in regola ma non si [redacted] se l'arenile [redacted] agibile». Cabine pronte a Celle e Varazze

ALBISOLA SUPERIORE. I rappresentanti dell'associazione bagni marini hanno montato le cabine perché [redacted] convinti che la spiaggia sia pulita e degna [redacted] ospitare i bagnanti della prossima stagione estiva. Per avvalorare questa tesi, sabato [redacted] hanno inviato alla Capitaneria di porto [redacted] Savona, al Comune e alla Regione un telegrammma nel quale precisavano di essere ormai in grado di accogliere i turisti. Un'affermazione che contrasta con l'opinione del sindaco, Adelio Venturino, che denuncia, senza timore [redacted] essere smentito, che la spiaggia [redacted] realtà non è ancora del tutto pulita e che si riserverà di non autorizzare l'agibilità dei litorali [redacted] suo Comune se non sarà prima confortato da tecnici ed esperti sull'effettiva «salute» della sabbia.

«L'Usl mi comunica che l'acqua del mare è in perfetta regola - dice Adelio Venturino - ma nessuno mi dice se gli arenili sono agibili. I residui petroliferi, fino [redacted] prova contraria, rientrano nella categoria delle sostanze tossico-nocive ed allora, per tutelare la salute dei cittadini e dei bagnanti, è mio dovere sapere se posso o meno consentire alla gente, soprattutto ai bambini, di giocare e sdraiarsi sulla spiaggia».

In un'ordinanza del 30 aprile scorso, il sindaco comunicava che era vietato calpestare il suolo demaniale con ruspe. In sostanza, [redacted] interpretata alla lettera, si trattava di una disposizione che vietava qualsiasi intervento sugli arenili, compreso quell di allestire le cabine, almeno fino a quando non fosse stata ultimata la bonifica da parte delle società appaltatrici dell'Eni [redacted] dell'Iri. Disposizione vanificata da una lettera che è giunta proprio ieri mattina ad Andrea Durante, presidente dell'associazione bagni marini di Albisola Superiore, nella quale il comandante della capitaneria di porto di Savona, Antonino Frisone, autorizza ad utilizzare le ruspe per le operazioni [redacted] grigliature e di spianamento degli arenili. Lavori che si stanno facendo anche a Celle, a Varazze e ad Albissola Marina dove ormai buona parte degli stabilimenti balneari hanno installato le cabine.

«Noi andiamo avanti [redacted] la stagione balneare - dice il sindaco di Celle, Renato Zunino, perché siamo confortati dei dati dell'Usl e dalla situazione degli arenili che ormai sono puliti. Adesso non resta che sapere [redacted] qual è la situazione dei fondali per poter prendere provvedimenti ed evitare che alla prima mareggiata [redacted] ritorni sulla spiaggia».

Anche a Varazze e ad Albisola Superiore, dove ieri mattina molta gente ha preso d'assalto le spiagge alla ricerca della prima tintarella, procedono i lavori di allestimento dei bagni. «Le analisi sono buone - dicono gli amministratori - e quindi pensiamo che sia possibile recuperare l'immagine turistica anche se il piano di bonifica tarda a partire e abbiamo fatto più noi con i volontari nella prima settimana di emergenza che le società Eni e Iri in questi ultimi venti giorni». [a. s.]

L'ESPERTO

Ripulire i boschi con lama e montoni

IN questi giorni, sui giornali francesi, è apparsa la notizia che capre, montoni e lama delle Ande sono stati reclutati dal ministero dell'Agricoltura per la ripulitura dei boschi del Midi Transalpino, al fine di prevenire la drammatica piaga degli incendi. Un'iniziativa che mi riporta indietro nel tempo, quando nel 1980 ebbi la fortuna di conoscere il famoso navigatore solitario Thor Heyerdhal. Con lui trascorsi una giornata intera camminando tra le colline di Laigueglia a Punta Tacuara. Tra splendide conifere ed una fitta macchia mediterranea. Mi spiegava che da alcu[redacted] mesi stava conducendo uno studio per la prevenzione degli incendi boschivi, utilizzando gli animali. Gli animali erano asini, pecore e capre. Ognuno con un proprio compito «masticatorio» [redacted] riguardi della vegetazione. I risultati erano strabilianti. Un bosco perfetto. Senza [redacted] e cespugli e con gli alberi liberi dal sottobosco. Dopo questo preambolo tutti penseranno che chi scrive sia un fautore del pascolo delle capre. Il problema è più complesso e delicato di quanto, a prima vista, possa sembrare. Eliminare radicalmente il sottobosco significa distruggere anche le piante novelle. Ovvero i nuovo alberi. Gli arbusteti [redacted] in pratica dei boschi in embrione ed offrono nutrimento alle giovani piante. Senza questo ricambio naturale il bosco è destinato a morire. Rammento [redacted] proposito quanto mi spiegava il professor Enrico Martini, docente di Botanica dell'Università di Genova: «I cespugli devono essere conservati ed anzi difesi, non certo tagliati o "soppressi". Altrimenti è inutile perdere tempo [redacted] discutere di tutela del suolo, di regolazione delle acque piovane, di selvicoltura naturalistica». In ecologia si parla, giustamente, di «arbusti ricostruttori [redacted] preparatori dei boschi», non certo di vegetazione infestante che è lecito eliminare senza soverchie preoccupazioni. Ma Thor Heyerdhal, che conosceva questi concetti fondamentali, aveva scoperto che l'asino, la pecora e la capra, in rapporto equilibrato tra capi presenti e superficie boschiva, non danneggiavano le plantole più adulte. Un abbinamento uomo-animale nel giusto equilibrio con il bosco naturale. Niente di eccezionale, si potrebbe dire. I nostri vecchi per anni si sono comportati allo stesso modo. Ma da troppi decenni le colline della nostra regione sono [redacted]. Prive come sono di contadini, allevatori, boscaioli [redacted] di animali da pascolo. Così ogni aspetto sino ad ora sottolineato ha assunto situazioni esasperate di difficile soluzione. I boschi continuano a bruciare [redacted] solo il maltempo di questa strana primavera ha evitato il ripetersi dei gravissimi incendi dell'anno scorso. Occorrono programmi precisi di intervento da parte della Regio[redacted] e maggiori finanziamenti dello Stato. Senza soldi [redacted] senza progetti finalizzati, ogni soluzione, anche la più ardita ed interessante, è destinata [redacted] morire. E poi, se mi consentite, diamo maggiore impulso ed efficacia alle comunità montane ed ai consorzi delle deleghe in agricoltura.

Michele [redacted]

Sono decisivi gli esami dei prossimi giorni sulle condizioni del mare

Finale sogna bandiere blu

Ma il titolo di «spiaggia d'Europa» è lontano

FINALE L. L'effetto Haven, cioè i danni ecologici e d'immagine che sono ricaduti sulla Riviera [redacted] Ponente dopo il disastro [redacted] mare ad Arenzano, potrebbero condizionare l'assegnazione del prestigioso titolo di «Bandiera blu, spiagge d'Europa» che Finale Ligure ha già vinto due volte negli ultimi anni. Finale infatti è «stata ammessa a questo riconoscimento anche per il '91» [redacted] non le è stato assegnato (per ora) in attesa degli ultimi esami sulla qualità del [redacted].

Spiega il sindaco Cassullo: «Non sventola [redacted] la "Bandiera Blu". Speriamo però che ci venga confermata nel giro di poche settimane. Dalla competente comissione d[redacted] Cee abbiamo ricevuto una lettera che ci conferma che anche quest'anno abbiamo i requisiti richiesti per il riconoscimento. Naturalmente si vuole vedere come stanno le cose. Abbiamo trasmesso i risultati delle analisi dell'Usl, effettuate sino al 7 maggio nel tratto di [redacted] antistante Finale Ligure. Dal laboratorio è arrivata la conferma della pulizia del mare».

Prosegue: «Prima [redacted] assegnarci la "Bandiera blu" verranno fatti, in questi giorni, altri prelievi. Non ci sono motivi per cui le cose dovrebbero essere cambiate. Proprio oggi [redacted]veremo una folta delegazione di amministratori pubblici di Comuni piemontesi e lombardi. Faremo avere [redacted] tutti i risultati delle recenti analisi».

Ma come viene assegnato [redacted] riconoscimento? Tutti i Comuni costieri ricevono dalla Cee una serie di schede-questionario [redacted] le amministrazioni [redacted]nali rispondono [redacted] dei dati tecnici. I quesiti riguardano il mare, le spiagge, l'acquedotto e altri servizi. Sulla validità [redacted] questo premio ci sono stato delle polemiche in passato, soprattutto da parte del gruppo Verde. Proprio da Finale Ligure era stato posta la questione. Dice Elena Marella dei verdi: «La "Bandiera blu" sarà un riconoscimento prestigioso quando saranno fatti dei controlli accurati sulle risposte che i Comuni danno ai questionari. Non vogliamo danneggiare la nostra città, [redacted] va ricordato che la metodologia [redacted] premio, già due anni fa, era stata contestata a livello nazionale. Da allora, per la verità, qualche controllo è stato fatto. Si è scoperto però, come nel caso della Sardegna, che molti Comuni costieri non rispondevano ai quesiti della Cee e quindi [redacted] partecipavano. Ci risulta comunque che, grazie alle correnti marine, la situazione del mare è notevolmente migliorata nelle ultime settimane e che non ci sono più tracce di idrocarburi».

Augusto Rembado

Riscuotere la pensione standovene comodamente [redacted] casa vostra?

Oppure facendo una passeggiata, o andando al circolo?
È un ottima idea, e da oggi è anche realizzabile. Infatti al ritiro della vostra pensione presso l'ufficio postale vi è già stato o vi verrà consegnato uno stampato in cui l'INPS vi suggerisce, per evitarvi i disagi e le code, la possibilità [redacted] pagarvi la pensione direttamente [redacted] un conto corrente.

Se già non lo avete, apritene uno al Sanpaolo:
potrete ritirare la vostra pensione quando vi fa più comodo, ed in tutta sicurezza.
E in più potrete approfittare di tutti i vantaggi che vi abbiamo riservato.

Ottima idea, ci pensa il Sanpaolo

Il personale delle nostre Filiali [redacted] Zona è a vostra disposizione per spiegarvi "come si fa" e per aiutarvi a compilare il modulo INPS.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Con 27 voti respinto il paragone fatto dal pds fra Sanremo e Taurianova

La giunta condanna Barillà

L'ordine del giorno approvato dal pentapartito. Il sindaco: «Se ha prove e nomi li fornisca a chi di dovere». La replica: «Ho detto tutto a Martelli perché non mi fido di questo Consiglio»

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Viste le notizie stampa che riportano gravissime affermazioni rese dal consigliere Barillà circa l'esistenza a Sanremo di omertà politiche e di cosche dei partiti, conseguente proposta di scioglimento del Consiglio comunale, considerato che tali affermazioni non sono supportate da alcun elemento concreto cui il consigliere Barillà avrebbe dovuto informare preventivamente il Consiglio per le iniziative del caso, si respinge fermamente l'ipotesi formulata dal consiere Barillà invitandolo, da lato a rendere palesi tutti gli elementi in suo possesso, dall'altra diffidandolo dal proseguire nella campagna denigratoria nei confronti della città o dell'amministrazione comunale che la regge».

Con quest'ordine del giorno il pentapartito di maggioranza, rotto dal sindaco Onorato Lanza, l'altra notte al termine di una lunga e seduta consiliare, ha «processato» e liquidato il capogruppo del pds e la sua equazione Sanremo=Taurianova.

L'ordine del giorno contro Carlo Barillà è stato approvato con 27 voti a favore (dc, psi, psdi, pli e pri); si sono astenuti Luigi Ivaldi, i suoi 4 colleghi di Nuova Società e l'esponente della lista Verde Lino Serafini. Hanno invece votato contro, dando piena solidarietà all'operato Barillà che ha scritto una lettera «riservata e privata» al ministro di Grazia e Giustizia Martelli chiedendo lo scioglimento del Consiglio comunale, cinque consiglieri: Artale (msi), Asseretto (Sanremo Futura), Grappiolo (psi), Sciolè (pds), oltre lo stesso Barillà. Erano assenti i Goya e Fornasero.

Ma davvero «caso Barillà» è stato archiviato lunedì sera? Sul serio basterà, usando un termine calcistico, il «cartellino giallo» estratto contro di lui dalla maggioranza consiliare per cancellare pagina tra le più inquietanti che siano stato scritte a Palazzo Bellevue?

E' difficile rispondere. Bisognerà vedere quale credito darà Martelli all'inquietante «j'accuse» del pds. Nell'attesa ecco le fasi salienti del lungo dibattito consiliare.

Il sindaco Onorato Lanza (dc) ha detto a Barillà: «Almeno per cortesia dovrebbe usare toni diversi nei confronti città che lo ospita. Se ha prove le fornisca a chi di dovere, se ha nomi li faccia, ma non parli più a vanvera».

Barillà ha reagito: «Ho detto al ministro Martelli. A voi non dico nulla perchè ho fiducia in questo Consiglio comunale. Desidero invece sapere chi ha firmato l'ordine del giorno contro di me. Voglio le firme, le affiggerò alla testa letto. Di quanto denunciato ho le prove. Non spero nel mucchio».

Un del Consiglio lunedì: la maggioranza ha replicato alle accuse

Bruno Marra, capogruppo psi: «Non si può e non si deve lasciare i cittadini nel sospetto che la maggioranza che li amministra possa coinvolta in affari loschi. dormo tranquilli, ma per Sanremo Barillà ha il dovere dire stasera tutto quello che sa. Deve fare i cognomi. Se tace annullerà tutto quanto di buono ha fatto sinora in consiglio comunale».

Alessandro Grappiolo (psi): «Non ho firmato l'ordine del giorno perchè stimo Barillà. Però altrettanta schiettezza dico che deve rivelare subito tutto, oppure dire che è sbagliato».

Massimo Tavanti, segretario dc: «Barillà, in un modo così gratuito, non può permettersi di accusare tutto e tutti di mafia. Credo che l'esponente pds dovuto violentare stesso per arrivare a simili punti. Forse è neppure tutta farina del suo sacco. Per dare dignità al Consiglio comunale indispensabile dare giustizia ai giusti. Barillà sua reticenza dopo così gravi accuse non fa un bel servizio».

Luigi Ivaldi, leader d'opposizione di Sanremo Futura: «Sono forse tra i più consapevoli possibilità inquinamenti mafiosi nell'amministrare la città. Barillà ha sollevato questioni che ci hanno sempre visto in prima linea e che non devono essere sottovalutate. E' anche vero che spesso troviamo fronte a un Consiglio comunale dove la logica di partito e degli schieramenti soffoca in a la ragione individuale. Però è giusto dire che Taurianova? Ho troppo rispetto per chi rischia davvero la vita nei paesi mafia per pensarlo. Se a Sanremo fossimo come a Taurianova io, per le cose che da tempo dico, sarei morto già da un pezzo».

Raffaele Canessa, capogruppo pri: «Il comportamento di Barillà è assurdo. Accusa tutti rifiutandosi però di fornire prove».

Il caso-Barillà ha impegnato interamente la riunione di lunedì sera che ha avuto momenti molto tesi durissimi scambi di accuse. La vicende però non sembra chiusa e già oggi potrebbero aversi nuovi sviluppi.

Fra la gente hanno poco credito i sospetti di infiltrazioni mafiose in Comune

«Non cambio Sanremo con Taurianova»

In città attesa per i nomi: «Barillà deve dire tutto»

SANREMO. In città, il «caso Barillà» è sulla bocca di tutti. La notizia della lettera inviata al ministro Claudio Martelli si è diffusa rapidamente. I cittadini si contenuti, sui possibili nomi, sugli episodi mafiosi che l'esponente del pds può aver riferito al Ministro Grazia e Giustizia. Quali prove, quali certezze può aver scoperto il capogruppo del pds?

Personaggi come il vescovo, monsigor Barabino, il prefetto, dottor Piccolo il procuratore della Repubblica Testa a chiare lettere hanno già respinto l'equazione di Barillà «Sanremo come Taurianova». Anche la maggior parte della gente, sia che viva alla Pigna alla Marina, è contro l'esponente della sinistra.

«Se ha detto ero i responsabili devono essere individuati e consegnati alla giustizia - ha detto Ornella Semeria, parrucchiera -. Se invece Barillà non ha prove non merita sedere più in Consiglio comunale rappresentare i sanremesi sti che lo hanno votato. Questo è il mio pensiero e quello di tutte le mie clienti».

Domenico Sarzotti, commerciante di frutta e verdura di via Palazzo ha detto: «Non ho seguito la vicenda a fondo ma da quello che ho capito Barillà ha preso grossa cantonata. Posso dire che qui non ho mai sentito parlare di mafia, almeno tra i negozianti. Sanremo non è una città molto diversa alle altre, ci sono i soliti problemi: tanta burocrazia, magari anche qualche lato oscuro, parlare di cosche è esagerato».

Mario Grosso, insegnante: «Non capisco perchè l'altra sera Consiglio comunale nessuno si sia sentito in dovere di querelare per diffamazione Barillà. Più volte sollecitato dai consiglieri comunali e fare i nomi dei presunti corrotti si è sempre rifiutato. Non posso credere che l'intero Consiglioe mafioso quindi debba essere sciolto d'autorità. Significherebbe la sconfitta totale delle istituzioni Sanremo. Barillà deve uscire subito dall'equivoco: o parla, si dimette pagando però prima i gravi danni che ha arrecato alla città. Proprio lui, che ha sempre combattuto l'omertà, non può reticente fatti di tale gravità».

Wally Semeria, titolare «Sposabella Ginzia», corso Garibaldi: «Da quello che si legge sui giornali non mi sembra e Sanremo ci siano gli estremi per dar credito alle affermazioni del consigliere del pds. Preferisco vivere qui che Taurianova. Se dice la verità e ha delle prove deve dimostrarlo. Lo sporco deve essere pulito subito, finchè si ancora in tempo. Qualora risultasse invece tutta un'invenzione il Comune farebbe bene a chiedere i danni per aver leso nel peggiore dei modi l'immagine della città».

Lorenza Sassi, segreteria: «Accuse da brivido - ha detto - capisco tanto scalpore. parte dal presupposto che Barillà ha avuto la fiducia di molti cittadini, cosa che ha sempre ben ripagato, non si deve pensare che abbia agito impulsivamente. Deve avere certezze prove di quanto ha denunciato. Però deve anche parlare chiaro, fare pubblicamente nomi cognomi. Non può dire di aver agito come privato cittadino. Deve essere coerente, lui è il leader del massimo partito d'opposizione. Ha fatto la conferenza stampa in Comune non casa sua. Sanremo ha bisogno di verità, non di misteri».

Molti pubblici esercenti anche ieri hanno ribadito: «Non c'è racket Sanremo, niente mafia. Non ci sono mai stati problemi specialmente nel settore delle aziende private». Barillà e il compagno di partito, Gianni Sciolè, l'altra in Consiglio hanno continuato a ricordare gialli insoluti, come casi di automezzi e strutture edili bruciati, sospetti attentati di cui non si è mai venuti a capo. Ancora ignoti esecutori mandanti.

Esponenti del sindacato hanno detto: «Problemi di questo genere ci sono un po' ovunque. preoccupazine più grande resta casinò. La mafia ha cercato in passato di allungare le mani sulla casa da gioco, di farla diventare una lavanderia per il denaro sporco. Ma i traffici stati scoperti e chi ha sbagliato ha pagato. Nessun sanremese, prove, accetterà mai il sospetto che la città possa caduta in mano a Cosa nostra». [r. b.]

NOTIZIE FLASH

OSPEDALE

Una nuova ambulanza donata dall'Ambroveneto

ambulanza per l'ospedale «Borea» Sanremo. L'automezzo viene consegnato oggi pomeriggio alle ore 15 ed è una donazione dal «Banco Ambrosiano Veneto». Il parco auto dell'ospedale è in questo modo ulteriormente ampliato in modo da permettere il miglior servizio possibile alle chiamate degli ammalati.

TELEFONI

L'addio alla centrale Sip di via Carli

Un momento per ricordare la chiusura un'epoca. Ieri mattina c'è stato l'addio dei vecchi dipendenti, pensionati, alla centrale Sip di via Carli. Una breve cerimonia che ha visto uniti gli operai e i dirigenti dell'azienda in un viaggio l'evoluzione delle tecniche di telecomunicazione. La vecchia centrale verrà trasformata in una sede di uffici per gli utenti Sanremo.

INCIDENTI

Fuggono un'auto rubata e finiscono fuori strada

Una fuga terminata un incidente. E' successo Imperatrice. Un'automobile, una «Mini Innocenti», forse della velocità elevata, è finita fuori strada andando a sbattere contro un'aiuola della passeggiata (nella foto di Gatti). Quando sono arrivate le forze dell'ordine non c'era degli occupanti. Dagli accertamenti fatti successivamente dai vigili urbani di Sanremo è risultato che la macchina era stata rubata tempo fa ad Albenga.

PATTUGLIONE

Identificate 300 persone nel centro storico

Trecento persone sono state fermate identificate nel centro storico Sanremo, nel corso di un pattuglione antidroga organizzato l'altra sera dai carabinieri. I militari hanno passato al setaccio la Pigna aggiornando la mappa delle persone sospette. L'operazione rientra in una di controlli tappeto destinati alla prevenzione dello spaccio di stupefacenti.

PROCESSO

Assolti dall'accusa violenza carnale

Erano accusati di violenza carnale nei confronti una donna di Ventimiglia. Due giovani di Taurianova, difesi dall'avvocato Eugenio Aluffi, stati assolti ieri dal tribunale di Sanremo. Si tratta di Giuseppe De Pasquale e Carmelo La Rosa, di 31 e 25 anni, imputati di aver ripetutamente seviziato una giovane conoscente due in Riviera. Le accuse non sono state accolte dal giudice.

BRIDGE

Il Matuzia Club vince il campionato di serie C

Ottimo risultato del bridge sanremese ai Campionati italiani di serie che si tenuti Salice Torme. La squadra del «Bridge club Matuzia» si è infatti imposta finale su quella milanese capeggiata da Modica. E' la prima volta che i bridgisti Sanremo raggiungono questo risultato. Queste le tre coppie vincitrici: Pastorelli-Vallani, Ormea-Raimondo e Di Vincenzo-Caorsi.

PREMIO

A Carla Fracci il «Sanremoprimavera»

Assegnato Carla Fracci il premio «Sanremoprimavera 1991». La grande ballerina riceverà premio «per aver esaltato, con la magi creatività della sua arte, il prestigio e la fama dell'Italia nel mondo, di civiltà, cultura e tradizione». La cerimonia si terrà il 21 maggio alle 21 al Teatro dell'Opera del casinò. Si esibiranno le scuole di danza di Donatella Galloni e Luisella Vallino.

AL MERCATO DEI FIORI SOLO

SANREMO. Prezzi stazionari e poca merce contrattata. Un momento di stanca e di calma dopo il «boom» della scorsa settimana. Si tratta un fenomeno strano, di una «sindrome» che coinvolge il mercato dei fiori di Valle Armea.

Anche nelle ultime quarantott'ore molti floricoltori hanno preferito «lasciare», cioè vendere subito e poi contrattare il prezzo con i commercianti e gli esportatori. Una mossa che solitamente contraddistingue i di crisi ma che ora è diretta conseguenza di un calo dell'offerta che dalla richiesta. Era una cosa prevedibile, quasi scontata.

Il fatturato di ieri è stato di 653 milioni, le caste contrattate hanno superato di poco le 1500 unità. Una cosa è certa, non bisogna interpretare i rilevamenti di questi giorni come relativi a un periodo di flessione, anzi come una costante positiva del mondo economico floricolo. Sono i prezzi che restano stazio che confortano queste tesi. Un fenomeno del genere era dal resto prevedibile.

Si attende, per i prossimi giorni, una crescita della richiesta dai mercati internazionali e nazionali. Il settore più interessato è quello della mazzeria e dei gerofani. Terminato l'«exploit» delle rose in occasione della «festa della mamma» la tendenza globale non dovrebbe però distaccarsi dai valori di sempre. Quindi un mercato dei fiori in crescita. [r. b.]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 13-5-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Baccara	extra	5.000	800	700
Rosa	Red Success	extra	5.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Muria	extra	5.000	1.000	
Rosa	Flora	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Royal Red	extra		1.200	1.000
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Koba	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Susan	extra	5.000	1.300	1.000
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Visa	extra	5.000	800	700
Rosa	Charade	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.000	800
Rosellina	Biancaneve	extra	10.000	400	300
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	300	250
Garofani	Multiflor	prima	60.000	250	150
Fresia	Gialla	prima	22.500	350	250
Gerbera	—	extra	50.000	400	
Margherita	Bianca	prima	30.000	80	60
Statice	Sinuata	extra	40.000	400	300
Gladiolo	—	extra	5.000	600	500
Iris	Blu	prima	10.000	400	350
Crisantemi	Multicolori	prima	40.000	550	500
Lilium	Pregiati	extra	6.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni		18.000		1.000
Anthurium	Andreanum	extra	4.000	4.000	2.000
Strelizia	Reginae	extra	2.000	1.000	900
Violaciocca	—	extra	10.000	700	600
Ranuncolo	Grande	extra	70.000	500	400
Calla	Aethiopica	extra	10.000	800	
Ginestra	—	prima	kg. 300	16.000	15.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 500	22.000	18.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 500	8.000	8.000 (al kg.)

— Totale colli contrattati ieri: 1.52
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 653.000.000

Indagini a Sanremo

Il il guidatore dell'auto

SANREMO. Non è stato sottoposto a intervento chirurgico il pregiudicato ferito l'altro ieri due colpi di arma da fuoco esplosi da un agente della sezione «Narcotici» durante un'operazione antidroga.

Marco Ventrice, anni, si trovava sedili posteriori della vettura che travolto il poliziotto non rispettando l'ordine di fermarsi all'alt. Due colpi lo avevano raggiunto alla spalla e alla regione lombare. Ieri era ricoverato al reparto Chirurgia dell'ospedale Sanremo.

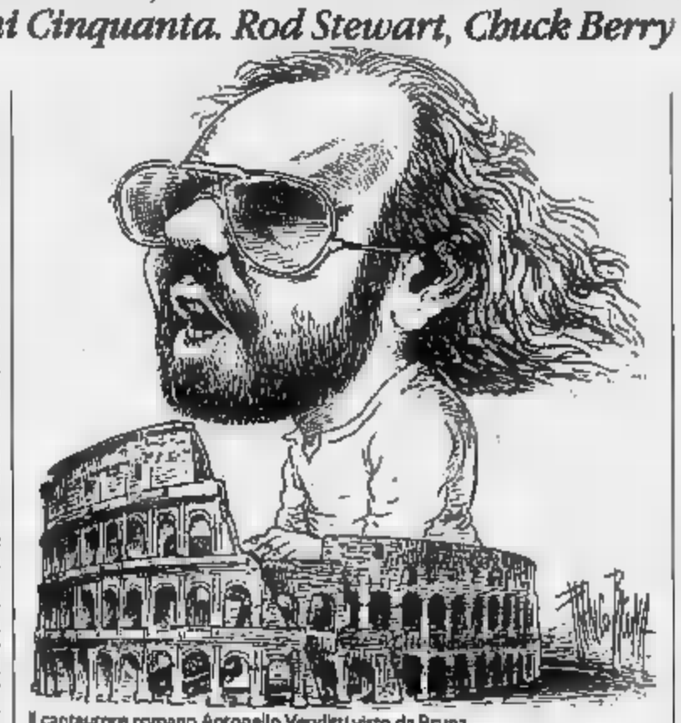
«Non opereremo, - ha detto il primario del Reparto dottor Vittorio Rovere - perchè i due proiettili non hanno leso organi vitali. Per quanto riguarda quello alla spalla è possibile che basti un piccolo intervento, anche ambulatoriale. Invece, per quello alla parte bassa della schiena è meglio aspettare. Dalle lastre risulta che bossolo si è infilato nelle masse muscolari. Operare potrebbe essere anche pericoloso».

Intanto gli investigatori del commissariato Sanremo sono ancora al lavoro per riuscire a rintracciare il guidatore dell'automobile, Gian Franco Allaria: è inquisito per tentato omicidio. [g. ga.]

La «band dei cinquantenni» visiterà i locali della Riviera di Levante

Sarà un'estate Rock'n'Roll

Genova: Gianco, Reverberi, Paoli ■ Gaber hanno inciso in Usa ■■■ disco dedicato a ritmi e melodie degli Anni Cinquanta. Rod Stewart, Chuck Berry ■ Antonello Venditti in concerto



Il cantautore romano Antonello Venditti visto da Bruna

GENOVA. Allora è deciso, sarà un'estate tutta rock'n'roll. Tra una «stangata» fiscale, una crisi di governo e la ricerca di un po' di refrigerio, faremo un salto all'indietro di quarant'anni. Sissignori. Quest'anno si torna ■ rock, quello classico. Gli Anni Sessanta hanno stancato, non se ne può più, ■■ restano che gli anni Cinquanta. La miccia è ■■ accesa ■ Ricky Gianco che con Gino Paoli, Gianfranco Reverberi, Giorgio Gaber ha realizzato negli Usa l'album «E' rock'n'roll», ripescando il meglio del genere prodotto in Italia, compreso un brano di Luigi Tenco («Vorrei sapere perché»), ma ■ fuoco covava da tempo sotto la cenere. E non c'è locale alla moda che non sia pronto a buttarsi nella mischia con concerti, serate, feste a tema. Non solo: alla Spe■■ è sceso in campo addirittura il Comune. Il Centro Allende della Spezia ospiterà ■ luglio il tour italiano dell'Elvis Presley Museum, una rassegna itinerante composta da tutti gli oggetti appartenuti ad Elvis Presley provenienti dalla villa «Graceland» di Memphis. Molti fans italiani del grande Elvis ricorderanno il successo riscosso da questa mostra due anni fa alla Biennale di Venezia che Renzo Arbore portò anche negli studi della trasmissione televisiva di Rai Due «Doc». La prossima estate anche gli appassionati liguri di Presley potranno vedere da vicino l'incredibile Cadillac a forma di chitarra lunga una quindicina di metri che regalarono al cantante americano i suoi fans, le sue camicie, ■ chitarre e altri oggetti personali.

L'inconsueto «Come eravamo■■ dedicato ad Elvis comprende, ovviamente anche numerosi dischi ■■ brani inediti o filmati di concerti.

Che sia un'estate all'insegna del «Rock'n'roll» lo confermano anche i locali alla moda. «La cosa ora nell'aria, ma adesso è tutto chiaro, il rock'n'roll torna in auge, chissà se tornerà in Italia anche Chuck Berry, sarebbe il caso di cercarlo», spiega Lello Liguori, «patron» del Covo di Nord E■ di Santa Margherita.

■ Chuck Berry, nel noto locale rivierasco hanno l'indelebile ricordo di ■■ concerto tenuto cinque anni fa.

Il grande Chuck Berry tenne fede al suo personaggio stravaga■■ dando vita ad una sorta di happening. Atteso dai giornalisti dopo una applauditissima esibizione, Chuck Berry ■ Gianni Minà e tanti altri colleghi preferì rivolgere le proprie attenzioni ad ■■ bionda fanciulla delle prime file, invitandola a bere un drink. L'imbarazzo della ragazza non favorì il rapporto con i giornalisti, Chuck Berry uscì irritato dal locale e si barricò nell'auto dall'impresario, circondata da un centinaio di persone fra fans, fotoreporter, curiosi.

Dopo oltre un'ora di attesa, il musicista americano decise di trasferirsi in albergo e l'assedio ■ spostò al Park Suisse di Santa Margherita dove all'alba Chuck Berry, dopo tantissime insistenze, concesse una breve intervista ai giornalisti presenti.

Nonostante il ■■■ e i problemi, il ritorno di Chuck Berry in Italia sarebbe un evento di primissimo piano nel mondo della musica leggera.

Per un Chuck Berry in forse, sembra ■■■■ sicura ■■ «data» ligure di Rod Stewart. La notizia arriva ■ Verona, dove la rockstar scozzese si è esibita sabato sera in un grande concerto all'Arena.

Secondo indiscrezioni, le «ro■■ ■■■ località prescelte comprenderebbe Genova (stadio Luigi Ferraris), Savona e Albenga, il periodo ■■■■ alla metà di luglio.

Oltre ai gusti musicali ■ prevede che il rock'n'roll condizioni anche la moda e ■ costume, dagli intramontabili jeans, allo zippo dei marines, al mitico juke box, tutti simboli degli anni ■■ rockettari «doc», ante-Beatles.

Il ritorno degli urlatori si farà sentire anche in tivù e soprattutto alla «Rotonda sul Mare», su Canale 5, che quest'anno dovrebbe essere condotta anche dall'attrice sexy Debora Caprioglio.

■■ non c'è solo il rock nell'estate italiana. C'è anche Antonello Venditti che, a sorpresa, ha annunciato un tour in edizione one-man-band, in attesa dell'uscita ■■ nuovo album prevista per ottobre.

Il cantautore romano sa benissimo che ■■■■ presenti sul mercato discografico con l'album «Il diario» e con una ventina di concerti è il modo migliore per preparare il terreno al nuovo ellepì che dovrebbe costituire una svolta nella carriera ■ Antonello Venditti.

Mauro Boccaccio

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA
Discorevival ■ Coccodrillo

I migliori brani degli ultimi trent'anni saranno presentati questa sera, alle ore 22, al disco-club «Il coccodrillo» di Sampierdarena (via Carzino) nell'ambito della rassegna «Discorevival». Ingresso lire 10 mila (consumazione compresa).

GENOVA
Musica soul ■ fusion ■ Cotton

Musica italiana, soul ■ fusion, questa sera, alle ore 22, al Cotton Club, in via Cesare Cabella. In pedana Sergio Chiappa ■ la sua band. Intervalli ■ cura del dj ■ specialità gastronomiche. Ingresso lire 12 mila ■ mila).

GENOVA
Le poesie di Palazzeschi

Recital del cantautore genovese Giampiero Alloisio, questa sera, alle 21,30, al Teatro della Tosse di Genova. Seguirà una lettura ■ poesie di Aldo Palazzeschi a cure degli attori della compagnia.

■■■■
Omaggio a Katherine Hepburn

Omaggio ■ Katherine Hepburn, quest sera al cineclub Lumière, ■■■ due proiezioni: «La segretaria quasi privata», di Walter Lang ■■■ Spencer Tracy (ore 20,30) e «Il lungo viaggio verso la notte», di Sidney Lumet con Jason Rombards (ore 22).

NERVI
Concerto dei «Detour»

Concerto del duo franco-americano dei Detour, questa sera (ore ■■ al «Senhor do Bonfim», sulla passeggiata a mare di Nervi. Il duo è composto ■■ Natalie e Jean Marie Shalor. E' assicurata musica di alto livello.

■■■■
Verdi, l'«incerto palcoscenico»

Va in ■■■■ qu■■ sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo «L'incerto palcoscenico» presentato dalla compagnia del Teatro dell'Archivolto, per la regia di Giorgio Gallione. Ingresso lire 15 mila e 10 mila.

■■■■
Franco Sivori al caffè Defilla

Il maestro Franco Sivori sarà di ■■■■ anche questa ■■■ nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi ■ Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese ■■ ■■■■ classica, revival ■ le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica ■ richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in ■■■ dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento ■ come sempre per le 21,30. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

Aumentano le adesioni al premio Andersen-Baia delle favole

A Sestri Levante 200 fiabe

Le favole sono dedicate a bambini di età compresa tra i sei ■ i dodici anni. Una commedia musicale chiuderà la ventiquattresima edizione

SESTRI LEVANTE. «Pierino e ■ lupo» è il titolo della fiaba-concerto che la Società filarmo■■■ ■ Chiavari e Sestri Levante, organizzano per sabato 25 maggio in occasione della giornata finale del premio Andersen-Baia delle favole 1991.

E' la manifestazione collaterale più importante al famoso premio che è giunto quest'anno alla sua ventiquattresima edizione. Si tratta ■ una fiaba musicale, della durata di due ore, suonata dagli orchestrali delle due prestigiose società filarmoniche e narrata ■ Getto Viarengo. L'iniziativa si svolgerà nella terrazza dell'Hotel dei Castelli subito dopo la premiazione finale dell'Andersen.

E' la storia del lupo, di Pieri■■ e degli altri animali del bosco, scritta dal celebre compositore russo Serghej Prokofiev. L'artista intende far conoscere ai bambini, attraverso i personaggi della fiaba, gli strumenti musicali. E allora Pierino, che sta giocando nei prati, diventa il violino e suo nonno il fagotto, che lo sgrida ■ stare attento all'uscita dal bosco del lupo cattivo (i corni). La fiaba continua ■■ la comparsa di altri personaggi: gli uccellini (i flauti), l'anatra (l'oboe), il gatto (il clarinetto).

Il lupo, alla fine, salta fuori dalla macchia ■ si mangia l'anatra, mentre Pierino, dopo un primo momento di paura, cattura il feroce animale e lo porta allo zoo, rendendo inutile l'intervento dei cacciatori (gli strumenti a percussione), giunti nel frattempo.

C'è grande attesa a Sestri Levante, per l'edizione del premio Andersen, dopo la riuscita manifestazione del premio Bach di due settimane fa. Al Comune, promotore dell'iniziativa, ■■■ giunte duecento nuove fiabe da tutte Italia. Il concorso letterario ha registrato cinquanta adesioni in più rispetto all'anno scorso.

Le favole, dedicate ■ bambini di età compresa tra i sei ■ i dodici anni, sono sottoposte ad ■■ selezione dalla giuria di scrittori e giornalisti presieduta da Emanuele Luzzati. Le cento più belle, ■■■■■ esposte sabato 25 maggio nelle sale dell'hotel dei Castelli. Nella stessa giornata, la giuria individuerà, in una rosa di dieci finalisti, i tre vincitori cui verranno assegnati i relativi premi, nel ■■■■ ■ una cerimonia che si svolgerà nella serata.

Nato nel 1967 su iniziativa dell'Università popolare di Sestri Levante, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno, il premio Hans Christian Andersen-Baia delle favole, ha rivalutato, nel corso degli anni, il genere letterario della fiaba dedicato ai bambini. E' dedicato allo scrittore danese, che soggiornò a lungo a Sestri Levante e qui fu ispirato dal magnifico panorama per ■ suo lavoro.

L'albo dei vincitori conta nomi di prestigio della nostra letteratura come Giovanni Mosca, Giovanni Arpino, Guglielmo Zucconi, Sergio Zavoli, Leo Chiosso, Alberto Moravia, Peppino De Filippo, Italo Calvino. **[f. gr.]**

Lettera aperta dei dipendenti per risolvere una situazione sempre più difficile

Il Museo dell'attore rischia di chiudere

I bilanci in rosso potrebbero far saltare tutte le manifestazioni in programma a Villetta Serra. In pericolo anche la rassegna dedicata a Gilberto Govi. Chiesto ■■■ maggior impegno del Comune

GENOVA. I bilanci in ■■■ del Civico Museo dell'attore di Villetta Serra rischiano di far saltare alcune manifestazioni già ■ programma. Fra queste, la rassegna dedicata ■ Gilberto Govi, annunciata nelle scorse settimane.

E' quanto emerge da una lettera aperta dei dipendenti di Villetta Serra ■■■ nota ieri. La lettera è un grido d'allarme sulla difficile situazione del Mu■■■ ma anche un appello per risolvere la difficile situazione.

«Lavoriamo al Civico ■■■■ Biblioteca dell'attore del Teatro Stabile di Genova. I giornali hanno seguito, dal nascere, la crisi finanziaria che la Fondazione ■■■ attraversando ■■ ■■■ anno, spiegandone anche i motivi. Noi abbiamo sempre garantito ■ corretto funzionamento di una struttura utile alla vita della città, anche nelle situazioni di maggior tensione, perché amiamo il nostro lavoro», scrivono i dipendenti.

Prosegue la lettera: «Contavamo, inoltre, che il Comune, nostro socio fondatore, passata la fase più difficile dell'insediamento della nuova giunta, avrebbe potuto pensare anche a noi, come ha sempre fatto l'assessore alla Cultura Silvio Ferrari».

«Oggi - continuano i dipendenti ■ Villetta Serra - ci troviamo in ■■ momento ■ profondo smarrimento. Il consiglio direttivo del nostro ente non ha potuto approvare il bilancio di previsione perché ignora quali entrate potrà avere dai soci fondatori: il Teatro di Genova, la Provincia, la Camera ■ Commercio, il Comune. Ci viene, inoltre, ripetuto che ■ situazione è ■ difficile soluzione perché Palazzo Tursi non ha risorse».

Prosegue la lettera: «Ci rivolgiamo al sindaco affinché il riconoscimento dell'assessore Ferrari sia sostenuto più generosamente dalla giunta».

Infine, i dipendenti del Civico Museo Biblioteca dell'attore ■ Genova chiedono ■ sospensio■■ dell'attività già programmata, «finché i nostri problemi non siano affrontati ■■ maggior determinazione», affermano.

Al Museo Biblioteca dell'attore di Genova si sta dunque consumando una crisi che, se non interverranno fatti nuovi, potrebbe portare alla chiusura della struttura. Già la direzione si vedrà ben presto costretta ad interrompere i servizi, nonostante gli appelli e la solidarietà pervenuti a Villetta Serra dal mondo accademico ■ culturale italiano. Per salvare la struttura nei mesi scorsi furono promosse alcune tavole rotonde dall'Istituto Gramsci, ma le difficoltà restano.

Da anni, del resto, ■ Museo Biblioteca dell'attore fa presente ai soci fondatori la necessità di vedere assicurata ■ propria esistenza e di pianificare la propria attività secondo un progetto concordato e del quale fosse garantita la copertura finanziaria.

Il futuro resta però molto incerto e l'istituzione, fra le più radicate e importanti nel tessuto culturale genovese, rischia la chiusura. **[m. b.]**

■■■ CLASSICI A VILLA DURAZZO

SANTA MARGHERITA. A Santa Margherita prosegue domenica prossima l'attività ■ concerti di musica classica, organizzata dal circolo «Amici di S. Margherita Ligure e del Tigullio» ■ collaborazione con la Nuova gioventù musicale europea ■ col patrocinio della Provincia di Genova, dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Comune.

Alle 17, nella sala principale di Villa Durazzo, si esibirà ■ soprano Anna Cappuccio che sarà accompagnata al pianoforte ■ Rita Raffo. E' questo uno degli ultimi appuntamenti per la stagione 1990-1991, che si concluderà domenica 2 giugno con il concerto dell'orchestra Mavra.

Il programma di domenica prossima, prevede ■■ nutrita esibizione di brani classici. Si comincerà con l'Aria di Ersilia di Cimarosa e si proseguirà con Vuga lune che inargenti, La farfalletta, Malinconia ninfa gentile di Bellini, Eterno amore e fè di Donizetti, Sebben crudele di Caldara, Aria di sbra di Vivaldi, Alleluja di Mozart. Dopo una breve pausa, ■ secondo tempo del concerto prevede: Vedrò con mio diletto di Vivaldi, Aria di Giulia ■ Rossini, Aria del vagante di Vivaldi, Ah non credea mirarti... ■ Cabaletta di Bellini. Tutte le feste al tempio ■ Verdi, Qui la voce sua ■■■ ■ Bellini, Bel raggio lusinghier di Rossini.

Il soprano Anna Cappuccio, sommargheritese, da quattro anni studia canto lirico con Maria Trabucco e studia pianoforte con Franco Trabucco. Fa parte del «Coro polifonico della cattedrale ■ Chiavari» con il quale ha recentemente eseguito, nella parte ■ primo soprano solista e in prima assoluta nazionale, la Missa Choralis di Liszt, ottenendo calorosi e unanimi consensi di critica e pubblico.

Rita Raffo, lavagnese, ha iniziato gli studi ■ pianoforte con Daniela Totino, proseguendo con Franco Trabucco al conservatorio Niccolò Paganini di Genova, dove si è diplomata tre anni fa.

La Raffo svolge attività concertistica sia ■■■ solista sia in formazioni cameorali. E' docente di pianoforte alla Scuola di musica «F. Pucciarelli» di Lavagna. **[f. gr.]**

■■■■ ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

8,45 **Dealing!**, telenovela
9,45 **Il favoloso Fitzpatrick**, film
11,30 **Amichevolmente ■■■ noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilliante**, novela
14,30 **Lo scrigno dei Sud**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **■■■■ animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,50 **La provinciale**, telenovela
19,40 **Brilliante**, novela
20,30 **Pochi dollari per Django**, film
22,15 **Tg ■■■**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
■■■ ■■■■■■ sangue, telefilm

■■■ Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
17,30 **■■■■■■■**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio ■■■■■**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **I dominatori della prateria**, film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **■ tutto jazz**, rubrica ■■■■■
0,05 **Sport e sport**
1 — **Tg 4 notizie**

Canale 7

9 — **Leonela**, ■■■■■
10,05 **Ivanhoe**, sceneggiato
11,45 **Piccola Nell**, ca■■■
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **■■■ Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Ma chi ha fatto questo bebè**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
0,45 **Andiamo al cinema**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **San■■■ and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English ci course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacé**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barnay Miller**, telefilm
15 — **12ª in campo**
16,30 **Tv shop**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
18,55 **Marron Glacé**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Esched**, telefilm
22 — **Barnay Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna ■■■

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Milleteste**
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Milleteste**
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
23 — **Sardegna giornale**
23,20 **Il punto**
24 — **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **■■■■■■**
19,15 **■■■ today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Film**

Telesanremo

9 — **Marron Glacé**, telenovela
11 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, telefilm
19 — **Punto ■■■**
19,30 **Punto regione**
20 — **Barney Miller**, telefilm
20,30 **Texas Kid**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto regione**
■■■■ **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**

Telearcobaleno

8 — **Tele club**
12 — **Telefilm**
16,30 **Il segreto**
19,40 **La mia vita per te**
20,45 **Il segreto**
22,10 **Rubrica**

Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli lurfanti; Ry Arti; Angie Girl; Flabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
■■ — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg** notizie, informazione quotidia■■■ ■■■■ e nazionale
20 — **Flash regione**
20,30 **I dominatori della prateria**, film
22 — **Incontro con Pertuso**
22,50 **L'opinione** a cura di U. ■■■
23 — **Gioielli**
1 — **■■■■■ magia**

Il Trofeo Masoero disputato a Lavagna ha fatto registrare la vittoria della squadra di casa

Chiavari, la consacrazione

La rappresentativa diretta da Angelo Semprevivo si è confermata campione regionale Giovanissimi, bissando il successo a sorpresa di [illegible] anno fa. Semifinale sofferta con Spezia, trionfo in finalissima (3-0) ai danni di Genova

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«L'augurio [illegible] formulare, alla fi[illegible] questa bella giornata di sport, è che [illegible] seguano molte altre in futuro». Il presidente del Comitato di Chiavari, Giuseppe Clerico, domenica pomeriggio al Riboli [illegible] Lavagna ha chiuso con queste parole il 7° torneo Masoero che designa la miglior rappresentativa provinciale della categoria Giovanissimi.

Poteva ben permettersi di es[illegible] ecumenico, nel suo doppio ruolo di anfitrione e [illegible] patron della squadra che ha portato a casa il trofeo. La vittoria del piccolo comitato levantino risplende ancor di più perché conferma la supremazia [illegible] '90: 12 mesi fa si gridò al miracolo quando Chiavari battè Spezia, Savona, Genova e Imperia alla fine [illegible] giorna[illegible] molto combattute. Quest'anno si è ridotto il calendario [illegible] girone all'italiana all'eliminazione diretta, escludendo per sorteggio Savona) e la rappresentativa verdeblù guidata da Angelo Sempre[illegible] ha avuto la [illegible] spalancata verso il trionfo.

Sabato Chiavari eliminava Spezia: la rete decisiva era firmata dal centravanti Garibaldi. Subito dopo Genova e Imperia dovevano risolvere ai rigori il loro duello dopo che 60' di tempo regolamentare [illegible] bastavano [illegible] sbloccare [illegible] risultato. I genovesi erano più precisi dei coetanei imperiesi e l'incontro si chiudeva sul 4-2. Imperia dimostrava nella finale per il 3° posto di aver sprecato una grande occasione in semifinale: il 2-0 inflitto agli spezzini (Sindoni e Di Pietro I marcatori) testimonia [illegible] validità della squadra che ha avuto l'unico torto di [illegible] riuscire [illegible] concretizzare [illegible] sua superiorità nella partita con Genova.

Infatti Chiavari ha disposto [illegible] facilità dell'avversaria nella finalissima: la squadra [illegible] Carbone è sempre stata in balia dei padroni di casa. Il 3-0 suona ancora benevolo nei confronti [illegible] genovesi: da rimarcare che anche in questa gara tutti i gol [illegible] stati firmati da Garibaldi, capocannoniere della manifestazione.

Il 2-0 [illegible] cui si è chiuso il primo tempo aveva già chiarito ogni dubbio. All'8' e [illegible] 22' Garibaldi beffava di testa e di piede la difesa genovese. Nella ripresa [illegible] 36' il definitivo suggello con [illegible] tocco ravvicinato che ha ribadito in rete un pallone deviato dal portiere. Chiavari è [illegible] in campo con: Tovagliari; Braschi, Costa; Capra, Muzio, Semprevivo; Rocca, Risso, Gruosi, Cella, Garibaldi. A disposizione Motto, Ganci, Felice, Portoso, Raffo.

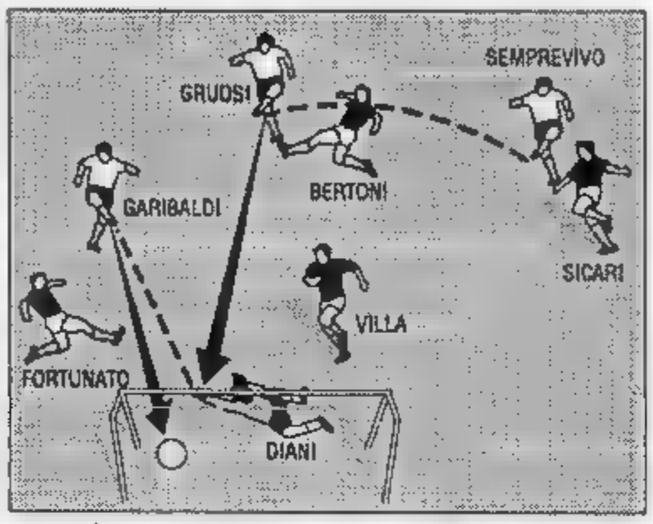
Genova era forte di: Diani; Rastelli, Bertoni; Fortunato, Villa, Sicari; Ambrosino, Evangeliste, Allegra, Patti, Salerno. In più Raspino, Rossi, Mangini e Franchi

Per Chiavari le fatiche non son finite: dal 23 al 25 maggio a Sanremo c'è il 5° torneo Pitto, manifestazione gemella del Masoero, ma per gli Esordienti. La squadra di Semprevivo è anche qui campione in carica e dovrà battersi con Imperia, Genova e Savona. In selezione ci saranno Abbruzzese, Ciocca, Oggiano, Landò, De Marchi, Zunino, Lampugnani, Acampora, Pastore, Garibaldi, Rossi, Contino, Maffei, De Ferrari, Berretta, Bacigalupo.

Danilo Sanguineti

COPPA [illegible] SAMM, PECCATO

LAVAGNA. La 4ª coppa Liguria [illegible] andata a una società spezzina di Terza categoria. Il fatto che il Mazzetta Candor Spezia abbia conquistato [illegible] trofeo che mette di fronte [illegible] vincitrici dei campionati provinciali Allievi la dice lunga sul livello dei vivai spezzini. E di[illegible] che a Chiavari [illegible] Lavagna han dovuto superare squadre come Sanremese 1904 e Samm. Ma la squadra satellite dello Spezia ha eliminato gli imperiesi in semifinale con un perentorio [illegible]-1. Punto della bandiera per i matuziani segnato da Fioriti. In semifinale la Samm di Gulino, che giocava in maglia granata perché gemellata col Torino, ha prevalso a fatica [illegible] un validissimo Don Bosco Varazze grazie a una rete del centravanti Sica. Nella finale per il terzo posto, poi, i savonesi hanno avuto la meglio sugli imperiesi di stretta [illegible]. La finalissima [illegible] decisa più dalla resistenza fisica che dalla tecnica: Samm [illegible] Candor tornavano in campo appena 18 ore dopo la prima partita. Senza gol gli 80' regolamentari e i 20' supplementari, e purtroppo c'era da registrare un grave incidente [illegible] finire del primo tempo [illegible] Sica: frattura composta del perone. Dal dischetto non sbagliavano i primi 9 esecutori, [illegible] decimo tiro Salone punta della Samm tirava debole e abbastanza centrale. Parava il portiere spezzino, [illegible] Coppa Liguria andava dunque al Candor per 5-4. [d. s.]



Tiro di Gruosi respinto, tocco a rete di Garibaldi: il 3° gol di Chiavari con Genova

[illegible] I GIOVANISSIMI JUNIOR

Dopo un campionato condotto nelle primissime posizioni, l'Entella del presidente Antonio Bonino ha rallentato il passo e ora si trova in tranquilla quarta posizione. [illegible] campionato in questione [illegible] quello dei Giovanissimi junior, dove la mista Genova-Levante ha visto primeggiare [illegible] squadre genovesi. I biancocelesti allenati da Mario Cuzzilla han provato a vincere il girone D, [illegible] nel finale [illegible] intervenute alcune difficoltà a Bogliasco, Sampierdarenese e Baiardo hanno allungato.

«Siamo ugualmente soddisfatti, poiché per quasi tutto l'anno l'Entella ha lottato per il primato, per poi cedere nel finale. Anche la sconfitta dell'ultimo turno contro il Bogliasco [illegible] dovuta alle maggiori motivazioni dei nostri avversari, che sono ancora in corsa per vincere il girone, anzi sono i favoriti» afferma il presidente Bonino.

Forse l'Entella poteva essere al posto del Bogliasco, [illegible] le recriminazioni durano lo spazio di un attimo. «No, [illegible] prima esperienza a livello di junior, contro validi settori giovanili genovesi che van per la maggiore, abbiamo ottenuto il massimo. Il nostro successo personale [illegible] l'abbiamo ottenuto: tra le 4 levantine iscritte, abbiamo concluso al primo posto» fanno osservare nella società controllata dal responsabile del Settore giovanile, Gianni Comini.

Sestri Levante, Rapallo e Villaggio hanno infatti disputato un torneo a fasi alterne, [illegible] più ombre che luci: nell'ultimo turno il colpaccio l'hanno effettuato i giovani di S. Salvatore, infliggendo [illegible] alla Goliardica. Per il resto un pareggio [illegible] molte reti per il Rapallo a Sori [illegible] sconfitta casalinga del Sestri Levante contro la terza forza del torneo, il Baiardo.

Il torneo Giovanissimi junior, comunque, anche senza le levantine nel ruolo [illegible] protagoniste, promette un finale molto emozionante: la Sampierdarenese si affida alla N.S. Fruttuoso [illegible] (ultima avversaria del Bogliasco Pontetto) per cercare [illegible] conquistare la leadership.

Sabato è in programma anche un derby, quello fra Rapallo ed Entella, trasferta proibitiva per il Villaggio contro la Sampierdarenese. Il Sestri Levante, che osserverà il turno di riposo, ha anticipato la chiusu[illegible] di un torneo che, come l'Under provinciale tranne il Pro Recco, alle levantine ha riservato poche soddisfazioni. [g. s.]

Allievi: la stagione prosegue anche dopo il campionato

Due tornei nel vivo

Nel «Dallorso» situazione estremamente incerta a causa dei molti rinvii
Il «Città di Recco» promuove l'Edera, altre squadre vicine alla qualificazione

Concluso [illegible] grande anticipo sulle altre categorie il campionato, gli Allievi delle società levantine continuano a tenersi in allenamento con i tornei

Torneo «G. Dallorso». Il [illegible] neo organizzato dal Comitato di Chiavari [illegible] andando avanti un po' a rilento: [illegible] ci si riesce più a raccapezzare, tra rinvii [illegible] recuperi, con [illegible] calendario [illegible] ginale sconvolto dalle esigenze delle varie società.

Alcune [illegible] possono comprendere, come quella della Sammargheritese che ha dovuto dare forfait perché impegnata nelle finali della «Coppa Liguria», altre suonano un po' pretestuose: se non [illegible] voleva fare questo torneo sarebbe bastato dirlo alla Federazione al momento opportuno.

La quinta giornata della fase eliminatoria, sabato scorso, si è ridotta in pratica al match Rapallo-Uscio del girone B: 3-1 per i padroni di casa. Ma sono state rinviate le altre partite in programma e pertanto prima di fare il punto sulle classifiche sarà meglio fornire un quadro dei recuperi: Entella-Riva Trigoso verrà giocata il 22 maggio, Sammargheritese-Villaggio Sport il 25 maggio e Sestri-Entella il 25 maggio.

Nel girone A l'Entella ed il Riva Trigoso paiono [illegible] della qualificazione alle semifinali. Nel girone B, con una sola partita [illegible] recuperare, si può tentare anche una classifica: Sammargheritese p. 8; Rapallo 7; Villaggio Sport 3; Uscio [illegible]. Sammargheritese e Villaggio hanno [illegible] partita in meno.

Torneo «Città di Recco». Archiviata anche la quarta giornata della fase eliminatoria del [illegible] «Città di Recco», organizzato dalla Pro Recco Calcio. Le 16 squadre divise [illegible] quattro gironi, hanno ancora un turno per [illegible] di [illegible] nei quarti di finale. Dal 25 maggio si passerà all'eliminazione diretta, per poi arrivare alle finali in programma il 1° giugno.

Risultati del girone A: Edera-Borgoratti 1-1. Classifica: Edera p. 4; N.S. Fruttuoso 3; Borgoratti 2; Seatrese 1. L'Edera Pra Palmaro è la prima squadra ammessa ai quarti, alla Nuova [illegible] Fruttuoso basterà non perdere contro la Sestrese per seguirla.

Girone [illegible] sabato [illegible] ha giocato. Classifica: Follo p. 4; Multedo 2; Albaro [illegible] Pro Recco 1. Il Follo [illegible] già qualificato. Girone C: Canaletto-Riva Trigoso 0-1; Pontedecimo-Ligorna 2-1. Classifica: Pontedecimo p. 3; Riva Trigoso e Ligorna 2; Canaletto 1. Nessuna squadra è ancora sicura della qualificazione alla seconda fase. Girone D: Busalla-Sori 2-0; Sestri Levante-Anpi Casassa 4-1. Classifica: Sestri Levante p. 4; Busalla [illegible] Sori 2; Anpi Casassa 0. Al Sestri basta un pareggio per passare ai «quarti».

Prossimo turno: sabato prossimo verranno giocate le gare Nuova San Fruttuoso-Sestrese (inizio ore 15), Multedo-Follo (16,30), Albaro-Pro Recco (18), Ligorna-Canaletto (19,30), Pontedecimo-Riva Trigoso (21,15). Lunedì 20 maggio sarà la volta delle partite Anpi Casassa-Busalla (19,30) [illegible] Sestri L.-Sori (21,15). [d. s.]

Under provinciale: si sono conclusi i gironi eliminatori

Pro Recco in finale

I biancocelesti hanno perso il primo posto proprio all'ultima giornata
[illegible] sono qualificati per la seconda fase. Deludono le altre squadre del Levante

Il Pro Recco perde in dirittura d'arrivo, proprio all'ultima giornata, il primo posto, ma acquisisce ugualmente il diritto [illegible] disputare le finali provinciali del campionato Under. Una delusione quindi parziale, per un primo posto che i biancocelesti han mantenuto per tutta la stagione: poi, all'ultima giornata...

«Noi abbiamo pareggiato in [illegible] con l'Emiliani Nervi, 2-2 [illegible] reti di Pizzorno e Incerti, mentre la N.S. Fruttuoso ha battuto nettamente il Sori. Ecco quindi che proprio all'ultima giornata abbiamo perso un primato mantenuto per tutta la stagione, con anche alcune tappe esaltanti. Ma non importa più di tanto: ora dobbiamo fare molta attenzione alle fasi finali, quelle che contano veramente» affermano i dirigenti del Recco.

I biancocelesti non lo dicono chiaramente, ma quando la matematica ha dato ragione ai giovani recchelini, [illegible] la certezza del passaggio alle finali, qualcuno ha leggermente mollato [illegible] presa. Ora invece si tornerà [illegible] fare sul serio, con probabili avversari Arenzano, Masone, [illegible] Olcese, Sampierdarenese, Molassana, Ligorna, e [illegible] questa rosa: Cappelletti, Daniele, Germini, Incerti, Marcialis, Moretti, Piccardo, Pizzorno, Puggelli, Radatti, Romano, Trenta.

Ultimo turno che è stato avaro di soddisfazioni per le altre del Levante: solo la Caperanese ha ottenuto bottino pieno, ma nel derby col Villaggio S. Salvatore, mentre Casarza in [illegible] e Carasco in trasferta hanno chiuso [illegible] una sconfitta. Nel complesso una stagione «sperimentale» (è [illegible] primo anno che il Comitato di Chiavari della Figc non organizza il torneo Under) che non ha dato i risultati auspicati alla vigilia: tranne il Pro Recco, tutte le altre levantine [illegible] [illegible] mai state in lotta per il primato, chiudendo alcune a centroclassifica (è il caso [illegible] Carasco Old Stars, Carlo Grasso, Caperanese e Casarza), altre in coda (il Villaggio S. Salvatore). Molto meglio, [illegible] questo punto, tornare al proprio orticello senza tentare avventure poco simpatiche. [g. s.]

SPORTFLASH

[illegible] Il Recco in [illegible] agli junior nazionali

L'Erg Recco balza in testa agli juniores nazionali: 9-6 al Nervi, 11-[illegible] nel big match col Bogliasco e recchelini a condurre con 14 punti davanti al Bogliasco (12). Negli juniores regionali, sconfitte del Lavagna col Sori (14-4) e vittoria del Chiavari [illegible] Venere Azzurra (19-6), con chiavaresi che si confermano in prima posizione. Negli allievi regionali, continua la lotta fra Quinto (10-5 sul Nervi e Chiavari (17-4 al Lavagna).

[illegible] Rapallo promosso in D regionale

La Ginnastica Rapallo [illegible] [illegible] promossa alla serie D regionale del prossimo anno, insieme [illegible] Ginnastica Genova, Rubattino, Auxilium, Regina Margherita [illegible] Cornigliano. Nei regionali di ritmica di domenica, i successi personali [illegible] andati, fra le più giovani, [illegible] Federica Crupi della Ginnastica Genova (1a categoria) e Silvia Mantero della Regi[illegible] Margherita (2a categoria).

[illegible] Tigullio senza vittorie negli Esordienti B

GENOVA. Nella prima prova di qualificazione del campionato regionale Esordienti B, i ragazzini del Tigullio non hanno centrato alcun successo assoluto [illegible] una serie di lusinghieri piazzamenti. Il Rapallo ha avuto Davide Fiori ('80) secondo nei 200 rana, Thomas Oliva ('81) quarto e Massimiliano Gorrino ('81) [illegible] nei 200 s.l.; Simone Pittaluga ('80) quarto nei [illegible] s.l. e ottavo [illegible] 400; Elisa Tassara ('81) ottava nei 200. Il Lavagna può vantare Cesare Semovigo ('81) secondo nei 200 rana e settimo nei 400 stile; Giorgio Imparato ('80) quinto nei 100 farfalla e settimo nel 400 s.l.; Luca Bacigalupo ('81) settimo [illegible] 200 s.l.; Nadia Gotelli ('81) [illegible] [illegible] 200 rana.

Recco ospiterà le finali di C

GENOVA. [illegible] comitato regionale della Fit ha comunicato date e sedi dei campionati individuali liguri. [illegible] Coppa Lambertenghi (eliminatorie regionali) Under 12 e 14 si terrà [illegible] Sarzana dal 27 maggio al [illegible] giugno. L'Under [illegible] dal 3 al [illegible] giugno al Ct Toirano, e nello stesso tempo anche l'Under 16 al Tc Pilade Cucitolo di Sestri Levante e l'Under 18 [illegible] Loano. I primi due maschi e [illegible] prime 4 femmine sono ammessi al tabellone nazionale. Dal 10 al 16 giugno si terranno le finali di [illegible] al Pro Recco: ammessi al tabellone nazionale le prime 10 ragazze e i primi [illegible] ragazzi.

TUTTI I RISULTATI

Dagli Under ai Giovanissimi

La situazione nei gironi

Under provinciale, girone D (ultima giornata): Arecco-Carasco 2-0; Casarza Ligure-G. Mora 3-4; Goliardica-Bogliasco Pontetto 1-2; Caperanese-Villaggio Sport 3-1; N.S. Fruttuoso-Sori 5-1; Pro Recco-Emiliani 2-2. Classifica: N.S. Fruttuoso p. 39; Pro Recco 38; Bogliasco Pontetto 33; Sori 31; Arecco, Carasco e Carlo Grasso 23; Caperanese, G.Mora e Casarza 22; Emiliani 13; Goliardica 12; Villaggio 9. Prossimo turno (recuperi): Arecco-Villaggio. N.S. Fruttuoso e Pro Recco [illegible] già promosse alle finali provinciali.

Allievi, Coppa Dallorso. Girone A: Sestri Levante-Entella rinviata; Caperanese-Riva Trigoso rinviata. Girone B: Rapallo-Uscio 3-1; Sammargheritese-Villaggio rinviata. Classifica girone A: Riva Trigo[illegible] p. 6; Entella 5; Sestri Levante 3; Caperanese 0. Entella e Caperanese [illegible] partita [illegible] meno. Classifica girone [illegible]: Samm p.8; Rapallo 7; Villaggio 3; Uscio 0. Samm e Villaggio [illegible] partita [illegible] meno. Prossimo turno. Caperanese-Sestri Levante; Riva Trigoso-Entella; Samm-Rapallo; Villaggio-Uscio.

Giovanissimi junior (penultima giornata): Entella-Bogliasco Pontetto 1-3; N.S. Fruttuoso-Sampierdarenese 2-3; Sori-Rapallo 2-2; Villaggio-Goliardica 6-0; Sestri Levante-Baiardo 1-4. [illegible] riposato l'Emiliani Nervi. Classifica. Bogliasco Pontetto p. 32; Sampierdarenese 31; Baiardo 29, Entella 25; Emiliani 20; Rapallo e Sestri Levante [illegible]; Nuova S. Fruttuoso 15; Villaggio Sport 10; Sori 9; Goliardica 1. Prossimo turno (ultima giornata): Rapallo-Entella; Baiardo-Sori; Sampierdarenese-Villaggio Sport; Goliardica-Emiliani; Bogliasco Pontetto-Nuova S. Fruttuoso. Riposa il Sestri Levante.

Giovanissimi: hanno riposato. Classifica: Entella p. 35; Rapallo 34; Lavagna [illegible] Sestri Levante 32; Caperanese 30; Carlo Grasso 29, Villaggio S. Salvatore 16; Sammargheritese 15; Casarza Ligure e Carasco 14; Riva Trigoso 12; Pro Recco 8; Spartak S. Prossimo turno (terz'ultima giornata): Caperanese-Carlo Grasso; Rapallo-Lavagna; Pro Recco-Sammargheritese; Entella-Carasco; Spartak-Villaggio [illegible]. Salvatore; Sestri Levante-Casarza Ligure. Riposa il Riva Trigoso.

Per le squadre di basket giovanile del Tigullio è stato un fine settimana ricco di soddisfazioni

Rampanti cadetti dell'Alcione

Il team rapallese verso il secondo posto nel torneo regionale

Il basket giovanile del Tigullio ha poche isole felici, e precisamente tre: Rapallo (per i Cadetti), Lavagna (Allievi [illegible] Propaganda) e Chiavari (Ragazzi).

Prima divisione femminile. Buono [illegible] con[illegible]amento delle giovani del Villaggio Sport e della Polysport Lavagna: le lavagnesi hanno vinto [illegible] trasferta contro l'Amatori (71-63), mentre le «villaggine» giocheranno due incontri in settimana, stasera alle [illegible] a Genova contro il Don Bosco, venerdì alle [illegible] 19.15 sempre a Genova ma contro l'Amatori. Classifica: Basket Club p. 12; Villaggio 8; Lavagna [illegible]; Don Bosco 4; Cogoleto 2; Amatori 0.

Cadetti. Stasera alle 19,45 a Savona contro il Riviera, l'Alcione Rapallo cercherà [illegible] conquistare la seconda posizione in classifica, dopo la vittoria dell'ultimo turno con l'Elah Genova (90-79). Doppia sconfitta per il Cb Sestri Levante: senza attenuanti contro la Cestistica Savonese (101-70), con molte recriminazioni contro il Gabbiano Andora (76-74). Classifica: Imperia p. 32; Elah [illegible]; Alcione Rapallo 28; Lerici 15; Cb Sestri Levante 13; Cogoleto, Riviera e Cestistica 12; Sanremo e Gabbiano 10.

Allievi. Polisportiva Tigullio-Imperia è la finale regionale di questa categoria, [illegible] verrà disputata domenica prossima in campo neutro.

Propaganda maschile. Gli incontri di ritorno dei quarti di finale hanno promosso anche la Polisportiva Tigullio, che si è sbarazzata senza soverchie difficoltà dell'Uisp Rivarolo (59-12 il punteggio del ritorno). Eliminato l'Alcione Rapallo, superato per 117-31 dall'Athletic Genova. Le società Don Bosco, Athletic, Tigullio e vincente di Granarolo-Ak parteciperanno ora [illegible] concentramento finale.

Trofeo Ragazzi. Nel girone B [illegible] questo torneo, l'Alcione Chiavari ha ottenuto [illegible] pre[illegible] vittoria in trasferta contro lo Scat Genova (74-68). Con i due punti conquistati nel capoluogo, i chiavaresi hanno ottenuto la matematica certezza del secondo posto, e la sicurez[illegible] del diritto a disputare uno spareggio supplementare che li vedrà di fronte all'Uisp Rivarolo. [g. s.]

[illegible] SFORTUNATO IL S. MARIA

Domenica la palestra del parco Lavagna ha ospitato le finali del campionato regionale Ragazze (squadre formate da atlete [illegible] nel 1975-76-77-78). Ha vinto il Vbc Savona, che ha superato in finale l'Arenzano. Ma la vera finale è stata, a detta di tutti gli esperti, quella giocata al mattino nel girone eliminatorio tra Vbc Savona [illegible]. Maria Rapallo, vinta dalle savonesi al tie break dopo un'ora e [illegible]. [illegible] S. Maria e il Savona han preceduto l'Indumar Spezia. Nell'altro girone l'Arenzano aveva vita abbastanza facile [illegible] contro la Maurina Imperia che col Pro Recco. Le recchesi han perso anche lo scontro delle deluse con la Maurina [illegible] han chiuso all'ultimo posto. La finalissima è stata controllata abbastanza agevolmente dalle savonesi. 3-1 e possibilità di battersi nelle finali interregionali del 7-8-9 giugno. Il Savona va in Emilia per misurarsi con [illegible] campionesse di Lombardia e le vice di Piemonte ed Emilia. In palio un posto nelle finali nazionali a 6 squadre. [d. s.]

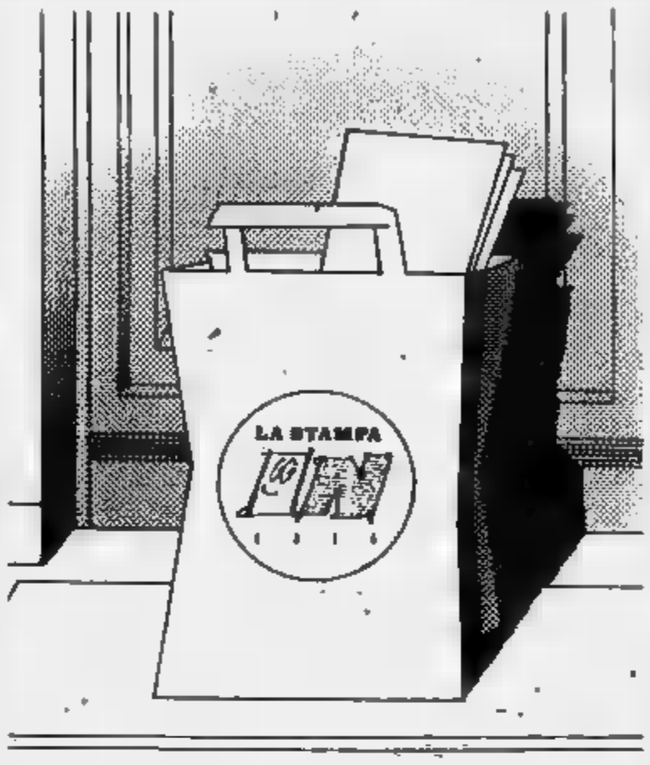
baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
C.so S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 15 Maggio 1991 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE
PACCHETTO
PANNELLI
PLISSETTATE
MINIVENEZIANE

«STAMPA IN» SVEGLIA LA MATTINA I SANREMESI

«Stampa In» cambia zona. Gli «In Boys» e le ghostess dell'infofficio lasciano i quartieri popolari sulle alture di Sanremo per affrontare la zona a levante della città. Oggi comincia infatti la distribuzione delle prime copie omaggio de La Stampa per gli abitanti di corso Mazzini. Una parte nuova della città da dove, nei giorni scorsi, sono arrivate molte telefonate che chiedevano quando «Stampa In» sarebbe arrivata. Bene, eccolo qui. Il suo biglietto da visita è notevole: distribuzione gratuita del giornale entro le 7,30 del mattino, discrezione, professionalità e puntualità nelle consegne e la comodità di pagare tutto, in un unico conto, alla fine del mese. Per aderire all'iniziativa basta dire «sì» alla hostess che si presenterà a casa vostra per registrare le adesioni e raccogliere i vostri dati. Non bisogna pagare niente, né firmare contratti, anzi ci sarà una gradita sorpresa per voi. E' il rapporto diretto tra lettori e organizzazione la grande forza di «Stampa In». Per ulteriori informazioni c'è il centralino e l'ufficio di via Padre Semeria 95. Il numero di telefono è facile da ricordare: 61.333.



A PAGINA 40

Ieri a Marsiglia

Subito rinviato il processo contro Zaza

Il boss della camorra ha dichiarato di non aver mai frequentato i casinò. E' accusato di trabbando e corruzione.

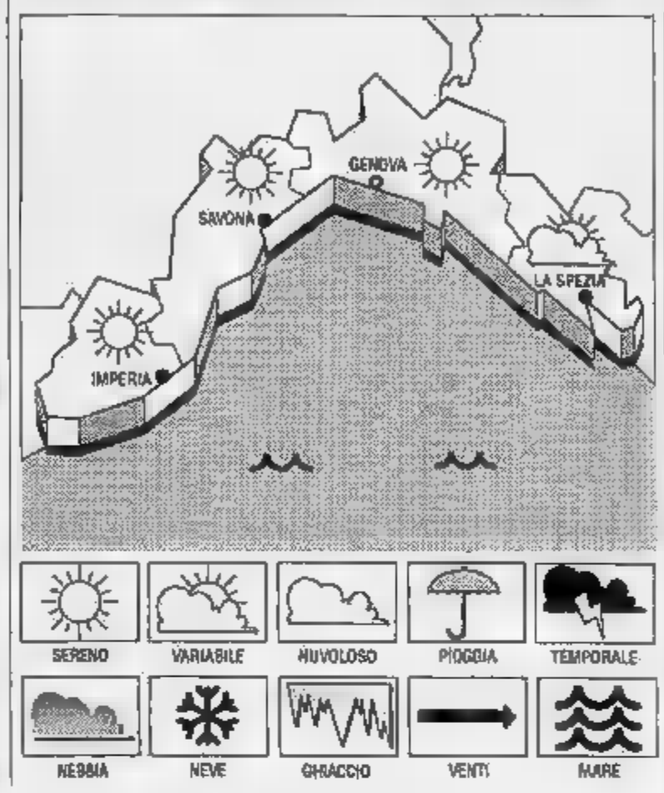
A PAGINA 44

S'uniscono 3 squadre

Anche l'Arma 85 ha detto «sì» alla maxifusione

Il terzo club cittadino a fianco Argentina e Taggese per una sola società. Pisano probabile mister della squadra.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: aumento degli annuvolamenti soprattutto nella a Levante della Liguria per il transito di una debole perturbazione proveniente da Nord Ovest, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza fino a do-**: stazionaria; tendenza ulteriore per venerdì, sabato e domenica: miglioramento.

RILEVAZIONE DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 60%, vento Sud Est 12-14 km/h in mattinata; Sud Ovest 12-14 km/h nelle ore pomeridiane, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (le segnalata stazionaria).

TEMPERATURE

	max	min
Genova	24	12
Savona	25	13
Imperia	21	13

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 23; min: 17. Temperatura mare 19.

Il **Sole** sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,45. La **Luna** si leva alle 6,35 e cala alle 22,50 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Pontolino.

Approvato con 27 voti un documento che respinge le accuse di Barillà

«A Sanremo non c'è mafia»

Il sindaco Lanza: «Se ha le prove si rivolga chi di dovere». La replica del capogruppo pds: «Non mi fido e ho scritto tutto al ministro». Le posizioni degli altri partiti. Inchiesta in città

Il dovere di fare chiarezza

Sanremo è abituata, o rassegnata, agli scandali. I sospetti sul Festival, le ombre sul casinò, lo sfascio della sanità, le incompiute miliardarie.

Stavolta siamo di fronte a qualcosa di diverso, un caso senza precedenti, di eccezionale gravità. Il capogruppo del pds chiede lo scioglimento del Consiglio comunale paragonando Sanremo a Taurianova. Una denuncia gravissima. La gente chiede e ha il diritto di ottenere una risposta: chiarezza completa nel minor tempo possibile.

Troppi precedenti sanremesi servono però a mettere in guardia: stavolta non si potrà far finta di niente, lasciar passare qualche giorno e dimenticarsi tutto.

L'iniziativa di Barillà - coraggiosa o avventata saranno i giudici a dirlo - merita attenzione. All'amministrazione comunale si chiede coerenza e volontà di andare sino in fondo, dal sindaco all'ultimo dei consiglieri. Una prima risposta (parziale) è giunta lunedì con l'ordine del giorno di condanna. Il minimo dovuto, ma Sanremo non si accontenta di un ordine del giorno. Ora aspetta altre iniziative, le decisioni del ministro, i passi di chi ha il potere e il dovere di muoversi.

Fare chiarezza subito. Cose semplici che a Sanremo spesso sembrano impossibili.

Maurizio Fico

SANREMO. A grande maggioranza il Consiglio comunale ha respinto il teorema di Carlo Barillà secondo cui la città del Festival sarebbe in mano alla mafia come Taurianova. Un ordine del giorno di condanna delle posizioni del capogruppo del pds è stato approvato con 27 voti. Sei le astensioni e cinque (compreso Barillà) i voti contrari.

La riunione è stata interamente dedicata a questo argomento. Il sindaco Onorato Lanza detto: «Se ha i nomi e le prove deve darli a chi di dovere, di- si infanga la città». Barillà non ha ridimensionato i e replicato: «Non mi fido di questo Consiglio. I nomi li ho fatti, ma al ministro».

Nel dibattito sono intervenuti in molti e, sia pure con diverse sfumature, c'è stata la condanna delle posizioni di Barillà.

Bruno Marra, capogruppo psi: «Non si può non dare lasciare i cittadini nel sospetto che la maggioranza che li amministra sia coinvolta in affari loschi. Barillà deve fare nomi e cognomi. Se tace annullerà tutto quanto di buono ha fatto sinora in Consiglio comunale».

Luigi Ivaldi, leader d'opposizione di Sanremo Futura: «Sono forse tra i più consapevoli della possibilità di inquinamenti mafiosi nell'amministrare la nostra città. Barillà ha sollevato questioni che ci hanno sempre visto in prima linea. E' anche vero che spesso ci troviamo di fronte a un consiglio comunale dove la logica di partito e degli schieramenti soffoca la critica e la ragione individuale. Però è giusto dire che Sanremo è come Taurianova? Se fosse davvero così io, per le cose che da tempo dico, sarei morto già da pezzo».

Da un'inchiesta in città è emerso che anche la gente crede che Sanremo sia in mano alla mafia. Il Consiglio comunale si aspettava che Barillà rivelasse i nomi dei presunti colpevoli, trame mafiose. Così però non è stato. Del caso se ne discuterà ancora a lungo. C'è attesa anche per le decisioni del ministro Martelli.

SERVIZIO A PAGINA 38

Carlo Barillà visto da Ghiglione

Il padre arrestato Nizza

Ha ucciso il figlio?

NIZZA. Nizza, da giorni, era tappezzata di manifesti con il volto sorridente di bimbo di anni, Charles Edouard Turquin, scomparso da casa misteriosamente il 21 marzo scorso. Li aveva fatti affiggere il padre, Jean Louis, 41 anni, un veterinario della città francese. Prevista anche ricompensa 100 mila franchi, più di milioni, per chi fornito notizie utili al suo ritrovamento.

Ieri che ha volto l'intera Costa Azzurra: Charles Edouard sarebbe ucciso dal padre e sotterrato in un luogo segreto. Ammazzato per far soffrire la moglie Michele, anche lei veterinario che aveva chiesto il divorzio e lo voleva lasciare.

Un dramma incredibile venuto alla luce dopo la registrazione di una telefonata da parte della donna. sente il padre del piccolo dire: «Ho Charles Edouard».

La cassetta è un documento agghiacciante: il veterinario spiega di avere addormentato il piccolo con il sonnifero e di averlo strangolato con una cravatta.

Poi lo avrebbe caricato a bordo della sua Austin per portarlo nell'entroterra di Nizza e seppellirlo. La donna ha consegnato la cassetta registrata alla polizia e il marito stato subito arrestato per omicidio.

Il giudice Boisseau del tribunale Nizza ha confermato l'arresto.

«Ho detto davvero di avere ucciso il mio bambino, ma l'ho fatto per farla soffrire come ho sofferto io dopo che m'ha lasciato» ha ripetuto fino allo sfinimento. E' anche nelle ultime ha continuato a negare di aver ucciso piccolo.

Charles Edouard è davvero morto? O il padre lo nascosto da qualche parte, in vita? Il veterinario è rinchiuso in una cella di isolamento del carcere di Nizza, guardato a vista.

Il giudice ha già disposto una perizia psichiatrica. Oggi a Nizza riprenderanno gli interrogatori. Sui muri rimasti i manifesti con il volto sorridente del piccino. Un sorriso che lascia spazio ad un filo di speranza.

(g. p. m.)

L'addetta alle pulizie si era ammalata, da 26 giorni nessuno l'aveva sostituita

Lo sporco vince anche all'Usl

Gli ispettori sanitari di Sanremo hanno chiuso il servizio di salute mentale

L'ingresso dell'ambulatorio chiuso

SANREMO. C'è voluto un blitz degli ispettori sanitari, per liberare il servizio di salute mentale dall'incubo della sporcizia. Cumuli di rifiuti, matasse di polvere, gabinetti come pantani. Il risultato di 26 giorni senza pulizie, nei locali di via Pietro Agosti. Ieri mattina, la porta dell'ambulatorio è rimasta chiusa. Solo un foglio, per spiegare cos'è accaduto ai centinaio di pazienti che ogni giorno affolla le stanze anguste, nascoste tra i palazzi tutti uguali: «L'Ufficio igiene ha ispezionato i locali decretandoli inaccettabili sotto il profilo della sicurezza igienica».

C'è voluto anche marcia sull'ospedale, la protesta di un gruppo di dipendenti esasperati, perchè il «caso» si sbloccasse. La delegazione dei 22 infermieri e psicologi del servizio di salute mentale ha ottenuto dal presidente dell'Usl, Matteo Anfossi, la garanzia di una rapida «bonifica» nel centro impraticabile. Tutto sarebbe cominciato con un inghippo burocratico.

Ventisei giorni fa, l'addetta alle pulizie nei locali di via Agosti ha ottenuto un lungo permesso per malattia, un'assenza destinata a diventare definitiva in vista della pensione. E' stata subito emergenza, per il servizio di salute mentale. Già dai primi giorni, nell'atrio è comparso un foglio che avvisava del rischio più terribile: l'infezione da Aids, il contagio che per settimane è rimasto dietro l'angolo, nella toilette utilizzata ogni giorno decine di pazienti sieropositivi.

Ma niente da fare. Di nuova addetta alle pulizie, neanche l'ombra. Colpa di un cavillo invincibile, spiega Anfossi: «La dipendente che è andata in pensione aveva la qualifica di agente tecnico, un grado che sarebbe troppo elevato per il ramo delle pulizie. Ma la signora che ha lasciato aveva problemi di salute ed è stata declassata alle mansioni di ausiliaria».

Ora, si fa i conti con la scarsità di ausiliari, gli 80 in servizio sembrano decisi a non effettuare straordinari. «D'altra parte, non posso chiedere a un agente tecnico a pieno titolo di fare le pulizie», spiega Anfossi. Alla fine, il presidente confessa che solo un nuovo agente tecnico con problemi di salute risolverebbe la questione.

Sporcizia e burocrazia. Eppure, a Sanremo, malati di mente e tossicomani costituiscono una fascia tristemente numerosa: la stessa incidenza del centro storico di Genova, dice Guerra. Lo psichiatra lo ripete: «Si punta sempre il convenzionamento esterno, intanto si uccide il servizio pubblico». E conferma: «Me ne andrò, piuttosto che approvare quest'andazzo».

(m. p.)

DIMAGRIRE E' REALTA'
con Ideal Line System
ANCORA UN CENTRO IN ITALIA
IMPERIA
in Via della Repubblica 3 - Tel. 0183 297.230
IDEAL LINE SYSTEM, il metodo originale collaudato in oltre 200 centri in Europa, ti aspetta per farti perdere da gr. ad 1 kg. a seduta: senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo.
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE-SYSTEM®
PARIS

La fotografia del Consiglio comunale di Imperia attraverso l'esame dei verbali

Più ritardatari che assenteisti

Il sindaco Claudio Scajola è stato sempre presente. Record negativo per Davide Berio, medico, del pds: la sua sedia è rimasta vuota dodici volte su quindici. Riunioni anticipate per evitare le discussioni fino a notte fonda

IMPERIA. Il più «assenteista» è un medico: è il dottor Davide Berio, del pds, che ha partecipato soltanto a tre delle quindici riunioni di Consiglio comunale tenute in quest'ultima legislatura. E' intervenuto alle prime sedute, poi da settembre ha dato «forfait». Perché? «E' un momento di riflessione tra impegno politico e scelte professionali. Sto facendo corso di aggiornamento, che mi tiene spesso lontano da Imperia. Al partito, ho chiesto di valutare la mia posizione, ma non sono ancora state prese decisioni».

Quello di Imperia non è un Consiglio comunale particolarmente assenteista. Anzi: sindaco e assessori, con una sola eccezione (Benedetto Adolfo ha disertato una seduta), sono sempre stati presenti. E, fra i consiglieri, i «fedelissimi» sono dodici, distribuiti un po' in tutti i partiti o i gruppi. A parte Berio, l'unico altro assenteista è presenza su 15) è Giovanni Zingaro, un ex cristiano democratico, tornato nei ranghi dc: ma è ampiamente giustificato, perché per lungo tempo ha avuto problemi di salute.

C'è un medico dell'Usl, Franco Bonello (pds), che ha «saltato» un terzo delle riunioni, in calendario in media una volta al mese, se non vi sono scadenze burocratiche da rispettare, come accade a fine dicembre. Ma in generale i consiglieri non vanno in Consiglio soltanto in casi di forza maggiore, e hanno collezionato così almeno 12, 13 o 14 presenze. Piuttosto, è diffuso il vezzo di arrivare in aula in ritardo: quasi nessuno rispetta l'orario, ed è stata anche questa la ragione per cui, anni fa, si è stabilito di anticipare le sedute al tardo pomeriggio, di solito tra le 16,30 e le 17,30, per evitare di discutere sino a notte fonda.

Claudio Scajola, il sindaco, che in apertura del mandato aveva fatto un appello alla «managerialità», distribuendo incarichi a tutti i membri della maggioranza, è comunque soddisfatto: «Mi sembra che, a quasi un anno dalla formazione della nuova amministrazione, si sia ricreato in Consiglio comunale un clima molto disteso tra ogni gruppo, e che ci sia un forte impegno: e questo avviene non soltanto all'interno della coalizione tripartito, ma anche nell'opposizione. E se ne sentiva davvero il bisogno, dopo un periodo burrascoso».

Conferma l'assessore Emilio Broccoletti, psi: «Oggi, bisogna far politica quasi a tempo pieno. E questo "team" sta dimostrando che, se è importante presenziare al Consiglio, lo è anche nella preparazione delle pratiche. L'impegno c'è e i risultati si vedono».

Delfino

LE PRESENZE IN CONSIGLIO COMUNALE

(15 DAL '90 AL 19 '91)

SINDACO	CLAUDIO SCAJOLA (DC)	15 presenze
ASSESSORI	ANTONIO DI MARCO (PSI)	15 presenze
	GIUSEPPE CORRADI (PSI)	15 presenze
	EMILIO BROCCOLETTI (PSI)	15 presenze
	FRANCO LANTERI (PSI)	15 presenze
	FRANCO AMORETTI (DC)	15 presenze
	DE NICOLA (DC)	15 presenze
	poi dal 19-3-91 GIOVANNI GRAMONDO (DC)	12 presenze
	BENEDETTO ADOLFO (DC)	14 presenze
	RODOLFO LEONE (PLI)	15 presenze
CONSIGLIERI	IVO DE MICHELIS (DC)	15 presenze
	GIACOMO RAINERI (DC)	12 presenze
	NICOLA FALCIOLA (DC)	15 presenze
	GIOVANNI DE CICCO (DC)	15 presenze
	SERGIO LANTERI (DC)	14 presenze
	DOMENICO GANDOLFO (DC)	15 presenze
	EMILIO VARALDO (DC)	14 presenze
	NELLO GIANNINI (DC)	15 presenze
	CLAUDIO BALDENA (DC)	15 presenze
	ENZO AMABILE (DC)	15 presenze
	GARIBBO SIRI (DC)	13
	ENRICO LUPI (DC)	12 presenze
	INO BARLA (DC)	13 presenze
	MARCO DULBECCO (DC)	14 presenze
	GIOVANNI ZINGARO (DC)	5 presenze
	FULVIO VASSALLO (PDS)	15 presenze
	CARLA NATTERO (PDS)	14 presenze
	BERIO (PDS)	3 presenze
	GIOVANNI RAINISIO (PDS)	13 presenze
	GEROLAMO SAGLIETTO (PDS)	15 presenze
	PIETRO BERINI (PDS)	13 presenze
	FRANCO BONELLO (PDS)	10 presenze
	ALBERTO MARVALDI (PDS)	13 presenze
	GIOVANNI BARBAGALLO (PSI)	14 presenze
	BRUNO PACE (PSI)	7 presenze
	poi TRINCHERI (PSI)	7 presenze
	ENZIO RANISE (PSDI)	12
	GIUSEPPE LUPI (PSDI)	15 presenze
	CARLO CAGNONE (SOC. AUT.)	12 presenze
	GIUSEPPE GHIGLIONE (PRI)	12
	GABRIELLA BADANO (VERDI)	15 presenze

IL PSI CEDE UN ASSESSORE

IMPERIA. Il psi dovrà cedere un assessorato; lo ha chiesto la dc, per rispettare l'accordo con gli ex-ribelli del Movimento cristiano democratico, riassorbiti a sorpresa un paio mesi fa. E' in vista anche un valzer di deleghe, non è probabile coinvolgimento di psdi e pri, e il ritorno alla formula del pentapartito: ai democristiani interessano i settori dell'edilizia pubblica, della polizia urbana, dei parchi e dei giardini.

Chi dovrà lasciare la poltrona, in casa garofano? Ancora non è deciso, però il candidato più probabile, dopo le intese di corrente che hanno spostato l'asse dirigente a portato Antonio Lapalomenta alla vicepresidenza della Provincia, pare l'attuale vicesindaco Antonio Di Marco, delegato ai Lavori pubblici. Alcuni socialisti sussurrano di sue «incomprensioni caratteriali» con gli alleati dc, e neppure sembrano particolarmente entusiasti del suo apporto «come capo delegazione».

Il posto, in giunta, dovrebbe essere occupato da Enrico Lupi, vice-capogruppo democristiano dopo il rientro all'ombra dello scudo crociato, sia pure indipendente (gli ex-Mcd hanno già un assessore, l'ex-sindaco Gramondo). La carica di vicesindaco, invece, resterà a un socialista. Chi? Si fanno i nomi dell'assessore Giuseppe Corradi, che è anche il segretario provinciale del partito, oppure di Giovanni Barbagallo, consigliere incaricato ai Vigili urbani e alla Viabilità.

Il chiarimento è atteso entro il 16 giugno. Con l'occasione, è previsto un rimescolamento generale nelle deleghe. Claudio Scajola, il sindaco, ha chiesto a tutti i componenti dell'amministrazione (assessori e consiglieri) una relazione sull'attività svolta sinora e sui programmi futuri. Una specie di rendiconto, del quale il capo di questa maggioranza a tre (dc, psi, pli), forte di 27 seggi su 40, potrebbe approfittare per scegliere i collaboratori secondo criteri più manageriali che politici.

Oltre al pieno rientserimento del gruppo «secessionista» di Gramondo, ora assessore a Personale e Affari generali, è probabile che, accantonate le feroci polemiche preelettorali, vengano richiamati in maggioranza anche il pri di Ghiglione, e il psdi di Enzio Ranise e Giuseppe Lupi. A Ino Barla, ex-Mcd, potrebbe andare la delega all'Amat. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Un turista scomparso trovato dopo due giorni

Lo hanno rintracciato i carabinieri a Diano Arentino, dopo due giorni di ricerche. Antonio Monticone, 54 anni, turista piemontese in vacanza a San Bartolomeo, si era allontanato dall'albergo e non era più riuscito a trovare la strada di casa. L'uomo, affetto da sordomutismo, è stato rifocillato nella caserma dei carabinieri di Diano, dove ha potuto riabbracciare i parenti.

IMMIGRATI

I carabinieri denunciano 10 venditori ambulanti

Ancora gli extracomunitari nel mirino dei carabinieri di Diano. I militari hanno denunciato 10 nordafricani, che, sul lungomare, vendevano merce col marchio contraffatto. I servizi per combattere l'abusivismo e il contrabbando sono stati intensificati su richiesta dei commercianti, che lamentano forme di concorrenza sleale.

DROGA

Giovani e hashish sorpresi alla Marina

Carabinieri del nucleo operativo in azione alla Marina di Porto. I militari hanno segnalato all'autorità giudiziaria 4 giovani, sorpresi in alcune dosi di hascisc. Sale così a 40, dall'inizio dell'anno, il numero delle persone denunciate dai carabinieri per detenzione di stupefacenti.

[illegible]

La Finanza sequestra stecche di contrabbando

Controffensiva della Guardia di Finanza per arginare il fenomeno del contrabbando di sigarette. In questi giorni, gli uomini del nucleo di polizia tributaria hanno intensificato i controlli, sequestrando numerose stecche di sigarette marca Multifilter e Merit.

[illegible]

Nuovo laboratorio chimico al «Galileo Galilei»

Presso l'Istituto tecnico industriale Galileo Galilei di Imperia nascerà quanto prima uno dei laboratori più moderni di chimica strumentale. Lo ha deciso il consiglio di Istituto che ha già richiesto al Ministero della pubblica istruzione l'apposito finanziamento di un miliardo. La struttura, indispensabile per il funzionamento della nuova sezione in chimica industriale che verrà attivata dal prossimo anno scolastico, potrà essere utilizzata anche dalle industrie locali che ne avessero necessità.

TRUFFA

Pagava il conto con assegni scoperti

E' accusato di aver emesso in tutta la Riviera assegni falsi per decine di milioni ed è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Varazze in attesa di processo. Giorgio Cinti, 51 anni, pensionato, residente a Imperia in frazione Artallo si è servito di assegni postali che, al momento della riscossione, risultavano scoperti. Nel mirino albergatori, ristoratori e un taxista.

I LAVORI A CASTELVECCHIO

IMPERIA. La 4ª Circoscrizione è in prima linea per risolvere i problemi che affliggono Castelvecchio. Sono a disposizione milioni per rendere più vivibile il borgo, migliorandone l'aspetto e potenziando la rete di servizi. Molti argomenti, tra quelli che stanno a cuore agli abitanti, saranno affrontati venerdì, al prossimo consiglio di quartiere.

All'ordine del giorno, il progetto di risistemazione degli spogliatoi di parco Robinson. I locali sono in condizioni di estremo degrado: il San Camillo, squadra di pallamano che milita in serie D, è costretto a giocare nella palestra Maggi in occasione di sfide importanti. I dirigenti evitano così magre figure nei confronti degli ospiti.

Dice Giuliano Ferrari, responsabile del Gruppo sportivo Castelvecchio: «Ci stiamo battendo per migliorare gli impianti sportivi già esistenti, ma anche per dotare la zona di nuovi centri di aggregazione». L'attenzione dell'organo consultivo è rivolta al problema della scarsità di illuminazione. Molte vie sono prive di lampioni. E' in pericolo l'incolumità dei passanti, che, nelle ore notturne, rischiano di venire investiti dalle auto in corsa.

Informa il presidente, Gianfranco Castellano: «Nuovi punti luce verranno sistemati in via Collette, via Costa Rossa, via Privata Carli e via Sargi. L'iniziativa verrà a costare alla circoscrizione 15 milioni». Non viene trascurato l'aspetto urbanistico di Castelvecchio. Lavori sono previsti in via Privata Carli e viale Europa. Nel primo tratto verranno spesi 5 milioni per riasfaltare la strada, disastrata e disseminata di buche. Nel secondo, si apporteranno migliorie all'area verde situata nelle vicinanze della pensilina, dove si è deciso di sistemare alcune panchine. Pannelli antiurto saranno installati nelle tettoie di via Musso e via Battisti, danneggiate dai vandali.

Ancora, la circoscrizione ha intenzione di indire un'assemblea pubblica dove verranno affrontati i problemi di Costa d'Oneglia. Dice Castellano: «I disagi maggiori sono causati dall'angustia di spazio. La strada che attraversa la frazione è talmente stretta da ostacolare il passaggio degli autoveicoli. L'amministrazione comunale ha elaborato due progetti alternativi per allargarla: vedremo di esaminarli insieme con la popolazione».

Infine, si provvederà alla pulizia del rio Oliveto. Nelle prossime settimane il greto del torrente, nel quale trovano ospitalità i topi e dove vengono gettati rifiuti di ogni genere, verrà liberato dalle erbacce. **(m. v.)**

Da domani un Comitato dei garanti prenderà il posto delle Assemblee

Alle Usl arrivano i manager

Le liste di candidati a un posto di dirigente sanitario presentate a Ventimiglia, Sanremo e Imperia
Gli identikit dei nuovi amministratori scelti per combattere sprechi e burocrazia. Tutti i nomi

Bruno Giri visto da Ghiglione

IMPERIA. Le Unità sanitarie locali cambiano volto. Da domani, un Comitato dei garanti prenderà il posto di assemblea delle Usl: membri che saranno eletti stasera al posto dei tradizionali 40.

E' così che, anche in provincia di Imperia, le norme sulla gestione transitoria delle Unità sanitarie locali diventano realtà. Una legge-ponte della durata di un anno, in attesa della riforma. Saranno i garanti nominati stasera a dover presentare una triade di nomi alla Regione che a sua volta sceglierà un amministratore straordinario. Un manager che si sostituirà ai sette membri del Comitato di gestione: la corsa al posto da «dirigente sanitario» è già cominciata.

Laureato, con almeno cinque anni di dirigenza pubblica o privata, possibilmente in grado di salvare le Usl dalla palude della burocrazia e della spartizione politica. Questi i requisiti chiesti agli amministratori unici delle Unità sanitarie. Dalla Regione assicurano che sono in molti a pensare di avere i «numeri» giusti: l'albo delle iscrizioni sarà completato entro il 18 maggio. Ma chi sono i candidati per le Unità sanitarie di Ventimiglia, Sanremo e Imperia?

Ventimiglia, Usl 1. Affiorano quattro nomi, peraltro ancora ufficiosi. Ferdinando Giordano, presidente della Cassa rurale Camporosso, membro dell'attuale Comitato di gestione dell'Usl. Rosa Trimarchi, preside della scuola media Andrea Doria a Vallecrosia. Mario Blanco, ex-sindaco di Ventimiglia, ed ex-funzionario dell'Usl. Carlo Ravera, capo ufficio della ragioneria al Comune.

Sanremo, Usl 2. Il più ufficiale, nel ventaglio di nomi in lizza per la direzione della sanità sanremese, è Bruno Giri, consigliere dc. Poi, altri quattro manager in corsa per l'incarico di amministratore straordinario. Fausto Moreno, socialista, consigliere amministrativo del casinò; Mauro Borsò, dc, membro dell'attuale Comitato di gestione; Mario Revello, dc, coordinatore amministrativo dell'Usl; Alessandro Grappiolo, consigliere comunale socialista.

Imperia, Usl 3. Emergono solo tre nomi, dalle liste ancora incerte, Pasquale Armise, vicesegretario della Provincia, Renato Caracciolo, caposervizio del personale Usl, Guido Del Noce, anch'egli in carica all'Unità sanitaria imperiese coordinatore amministrativo.

Qualcuno intanto tira un sospiro di sollievo. E' Matteo Anfossi, presidente del Comitato di gestione a Sanremo. «Mi toglierò dalle spalle un peso che cominciava ad essere insopportabile - dice Anfossi -. E l'amministratore unico potrà finalmente snellire le procedure intricate del pianeta Sanità». Resta solo un dubbio. Che anche il manager non sfugga alla «targa» politica. Gianni Sciolè, consigliere del pds: «In questo caso si passerebbe dalla lottizzazione allo strapotere di un solo partito e sarebbe una nuova sciagura». **(m. p.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: Massabò, via Cascione 146
Bordighera-Vallecr.: Gosso, via Col Aprosio 462
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10
Diano Marina: Guglielmi, Roma 83
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Biixio 42
Sanremo: Centrale, via Matteotti 190
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: Revelli, via Queirolo 67
Ventimiglia: Lupo, via Genova 88/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): 0183-290777; odontoiatrica (9-12:30, 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare): distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735, (da sia al confine ed entroterra)

POLIZIA

Imperia: 62362 (com prov.) 61563 (distac. sott.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 206 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio:
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357618

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina:
Dolceacqua:
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco:
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano:
Taggia: 45102
Triora: 94039
Val
Ventimiglia: 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507503
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), (Centro, Calderodi, San Marino)

STATO CIVILE

[illegible] MAGGIO

NATI. A Imperia: Igor Cerasa.

MORTI. A Imperia: Alfredo Benazzo (87 anni); Angela Tartaglia Pietro Camparato (86); Massimo De Iroolini (83); Antonio Palermo (82).

MATRIMONI. A Imperia: Claudio Di Lorenzo con Loretta Guerrieri; Giuseppe Fici con Graziella Benvenuto.

AMMINISTRATIVA. Venerdì 17 maggio, alle 21, si riuniscono due consigli circoscrizionali sanremesi. Nel popoloso quartiere dei Colli Fioriti, si parlerà d'illuminazione pubblica. Alla riunione prenderà parte anche l'assessore Antonio Lanteri a quello ai Lavori Pubblici, Gianluigi Pancotti, e presidente dell'Aamale. Saranno inoltre convocati i consiglieri circoscrizione del Borgo, si discuterà i problemi legati al regolamento interno. L'assessorato al Turismo di Bordighera ha già programmato diversi appuntamenti estivi. La ditta Publimod di Sanremo organizzerà quattro iniziative, che si terranno ai giardini Lowe il 20 luglio (Nino Frassica), il 27 luglio (concerto di Biagio Antonacci), il 3 agosto (Joe Di Bruno & the Duckbills e la Rudy's blues band) e il 14 agosto (Enzo Braschi e Giucas Casella). L'impegno di spesa complessivo è di 60 milioni, e i biglietti costeranno 5000 lire.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Le donne alla Camera del lavoro

«Il riequilibrio della rappresentanza delle donne nella Camera del lavoro» è il tema del dibattito in programma oggi, alle 15,30, nei locali della Società operaia di via S. Lucia. All'incontro, promosso dal coordinamento donne Spi-Cgil di Imperia, prenderanno parte Carla Canetti, segretario generale dell'organizzazione sindacale, e Silvana Pollarolo, responsabile del coordinamento regionale.

DIAPOSITIVE

Immagini del Sud della Francia

Domani, alle 21,15 il Centro culturale polivalente di Porto Maurizio ospiterà una nuova proiezione di diapositive, a cura dei soci di Amico mondo club. Glarey Fidalma commenterà immagini dedicate al Sud Ovest della Francia.

IMMAGINI

Artigianato bordigotto al Parco

Artigiani «bordigotti» espongono nelle sale del «Palazzo del Parco». La mostra, che resterà aperta al pubblico fino al maggio, percorre due dei momenti più importanti dell'artigianato locale con le opere di Giacomo Balauco e quelle in legno del liutaio Etienne Augusto. L'esposizione è inoltre arricchita da numerose immagini in bianco e nero del fotoreporter Adamo Zilio. Gli orari sono dalle 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 nei festivi.

[illegible]

Le fotografie della camminata

In occasione della edizione della marcia non competitiva organizzata per domenica dal Circolo Borgo Fondura di Imperia, è previsto anche un concorso fotografico. I partecipanti dovranno ritrarre situazioni, luoghi e personaggi lungo il percorso. Al primo classificato andranno una macchina fotografica e una medaglia d'oro.

UNITRE

Gli itinerari napoleonici

«Gli itinerari napoleonici nella Riviera di Ponente». Questo il tema dell'incontro di oggi dell'Università della terza età. L'interessante lezione di storia, che si tiene nella sala Fiorentina di palazzo Bellevue di Sanremo inizio alle ore 16, è tenuta dal professor Renzo Amadeo e dal tenente colonnello Cesare Valentino.

[illegible]

I modellini del «Barone Rosso»

Sono aperte le iscrizioni per partecipare all'esposizione modellistica organizzata dal club storico «Il Barone Rosso» di Ventimiglia. Per la terza edizione della mostra-concorso gli organizzatori hanno intenzione di dividere i lavori pervenuti in due distinte categorie.

OCEANOGRAFIA

I coralli rossi a Montecarlo

Due mostre al Museo Oceanografico del Principato di Monaco: «La scoperta degli oceani» e «Corallo Rosso». Un viaggio affascinante nel mondo marino la possibilità di rivedere l'acquario le sale sulla storia dell'esplorazione dei . Il museo è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

Ieri a Marsiglia il processo al boss della camorra aperto e subito rinviato

Zaza: «Non conosco i casinò»

«Non li ho mai frequentati, né in Italia né in Francia. Giocavo una volta all'anno a Las Vegas» Il rivale di Cutolo è accusato di un traffico di sigarette di contrabbando e corruzione

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivato in autoambulanza, scortato da decine di agenti di polizia dei nuclei speciali in assetto di guerra. In aula lo hanno assistito una giovane cardiologa, pronta ad intervenire con una speciale attrezzatura per l'elettroshoo e due infermieri. Transenne tutto intorno al palazzo di giustizia, metal detector e fotografi scatenati.

Per il processo a Michele Zaza, boss della camorra e grande rivale di Raffaele Cutolo, si sono costituite in tanti. Ma inutilmente: dopo le formalità per l'apertura del dibattimento, l'udienza è stata rinviata per l'indisponibilità del presidente Annette Durand. a Michele Zaza, gli altri dieci imputati detenuti e i 35 a piede libero si sono dati appuntamento al 10 giugno. Respinte nella breve udienza d'apertura le istanze di libertà provvisoria.

Si è parlato di sigarette di contrabbando, di corruzione e delle possibili implicazioni del mondo della droga. Nessun accenno al progetto che Michele Zaza avrebbe tentato di realizzare per mettere le mani sui casinò della Costa Azzurra, come aveva accusato il questore di Napoli, Vito Mattera, «per riciclare denaro sporco». Inavvicinabile Zaza, circondato da cinque «superpoliziotti». Tramite il suo difensore, avvocato José Allegrini, abbiamo tentato un breve scambio di battute.

Conosce Giannino Tagliamento?

Risposta: «Mai visto». Secondo la polizia italiana e i due giudici di Marsiglia, Sanpieri e Moracchini, che hanno condotto l'indagine parallela sui casinò francesi, Tagliamento sarebbe stato il suo «consulente finanziario».

E' già stato interrogato dai giudici francesi nell'ambito dell'inchiesta Sofextour per l'affare-casinò di Mentone?

«Neanche una parola. Mia moglie è stata sentita per tre giorni, poi è stata scarcerata. Non so cos'abbia detto».

Prima di essere arrestato ha mai giocato al casinò?

«Non ho frequentato le case italiane e francesi. Andavo solo a Las Vegas, una volta all'anno». Non lo dice, ma ogni volta lasciava sui tappeti verdi continaia di milioni.

Al processo non s'è vista la moglie del boss camorrista, Anna Maria Liguori. Vive a Villeneuve Loubet, vicino a Nizza. Ha fatto sapere che si presenterà il 18 giugno.

In Francia Zaza deve rispondere soltanto di traffico di sigarette di contrabbando e di corruzione di pubblico ufficiale. Nulla che si riferisca al traffico di droga. In Italia non ha pendenze. Il blitz dello scorso aprile mirava a bloccare un presunto traffico di cocaina dal Sud America. Si è concluso con arresti a raffica seguiti da scarcerazioni. Senza traccia di stupefacenti.

Processo internazionale questo di Marsiglia con imputati italiani, francesi, olandesi, spagnoli e nordafricani, tutti coinvolti in ruoli ben precisi, nel colossale traffico di sigarette. Ad Arles, il 18 ottobre 1988, vennero bloccati 17 containers, con 471 mila casse, pari a 936 tonnellate, di «biondo». Provenivano dall'Olanda ed erano dirette ufficialmente a Saint Marteen, nelle Antille Olandesi. A Marsiglia le casse venivano svuotate e dal porto partivano con destinazione l'isola caraibica, soltanto dei containers vuoti. I tabacchi prendevano un'altra strada, in particolare Sud dell'Italia e Spagna. Dalle Antille - ma l'accusa non è mai stata provata - i containers dovevano tornare pieni di droga.

Saint Marteen compare in un'altra inchiesta sui casinò, questa volta italiani: il tentativo, con agganci mafiosi, attuato dai proprietari di uno delle nove case da gioco di mettere le mani su Sanremo e Campione. Un'operazione illecita che si era conclusa con pesanti condanne. Semplice coincidenza?

Gian Piero Moretti

Un'immagine del casinò di Mentone: la mafia avrebbe tentato di controllarlo

LA LUNGA CARRIERA DEI VICOLI DI NAPOLI ALLA COSTA AZZURRA

Michele Zaza

MARSIGLIA. A Napoli, dove tutti hanno un soprannome, lo chiamano «o pazzo». Di lui, Tommaso Buscetta, il più famoso pentito della mafia, ha detto: «E' un cavallo senza briglie». Incontrollabile. Michele Zaza nasce nel 1945 a Procida. Abbandonato dai suoi famigliari, per sopravvivere questo sciuscià napoletano a sei anni comincia a vendere sigarette di contrabbando nei vicoli di Forcella. Impara presto il «mestiere» e sale a grandi passi la scala della camorra.

Astuto, dotato di grande capacità imprenditoriale, Michele Zaza è stato uno dei fautori della rivolta nei confronti di Raffaele Cutolo. Il boss di Ottaviano, infatti pretendeva che «don» Michele gli versasse una tangente per ogni cassa di sigarette sbarcata nel golfo di Napoli. Una ragione in più per scatenare una vera e propria guerra fra bande.

Zaza, fiutando il pericolo (a Napoli) e gli affari (in Francia), sul finire degli Anni Ottanta sposta i suoi interessi sulla Costa Azzurra. In breve si impossessa del milieu marsigliese, conquistando uno spazio in un campo sempre feudo della malavita corsa. Una scalata al potere alla quale, secondo altri due pentiti dalla mafia, Giuseppe Calderone e Marino Mannoia, avrebbero avuto parte rilevante i suoi legami con Cosa nostra.

Personaggio strano, Michele Zaza. Nel 1988, mentre era detenuto nel reparto di Cardiologia del secondo policlinico di Napoli per i suoi noti disturbi al cuore, aveva indossato una sgargiante vestaglia di seta amaranto sul pigiama; in compagnia di due infermiere e due inservienti, era uscito non visto dal reparto ed era andato in una vicina pasticceria a comprare dei dolci.

Agli agenti della Criminalpol che gli erano saltati addosso per acciuffarlo, aveva risposto infastidito: «Ehi, che maniere, volevo soltanto comprare delle "zeppole di San Giuseppe"; sarei ritornato subito in ospedale».

Zaza ha la residenza a Villeneuve Loubet, vicino a Nizza. Una villa da sogno, dicono. Lui, dopo l'arresto, è stato rinchiuso nel reparto detenuti dell'Ospedale S.te Marguerite di Marsiglia. Secondo i suoi legali, «è detenuto in condizioni inaccettabili, assolutamente incompatibili con le condizioni di salute». [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

I lavoratori della Taverna chiedono garanzie

L'incontro tra i lavoratori della Taverna Calzature, proprietari dell'azienda e sindacati con l'amministrazione comunale non ha dato i risultati sperati. «E' stato un incontro interlocutorio ma con una chiusura completa a garantire i posti di lavoro. Non c'è nemmeno accordo tra i consiglieri per lo spostamento della fabbrica a Bevera», ha detto un gruppo di dipendenti. E' stato anche suggerito di discutere le problematiche relative alla fabbrica attraverso la conferenza dei servizi ma per i normali canali del piano regolatore. Oggi ci sarà un'assemblea dei lavoratori e sindacati per decidere quali forme di lotta attuare per conservare i 34 posti di lavoro. I dipendenti sono in cassa integrazione da aprile.

Vertice italo-francese per la difesa del Roja

L'amministrazione provinciale ha indetto per il 10 maggio, alle 9, nella sala consiliare di Ventimiglia, un incontro italo-francese. Si discuterà la salvaguardia del Roja. Sono stati invitati i presidenti dell'Usl numero 1, del Consorzio arginatura del Roja, della Comunità montana Intemelia, della riserva di pesca Val Roja e del Consorzio agricolo Ponente e l'assessore regionale all'Ambiente, i sindaci di Ventimiglia, Camporosso, Olivetta e Airole.

BORDIGHERA

Sta meglio il bimbo soccorso in elicottero

Andrea Caminiti, il bambino di quattro anni che l'altra mattina, a causa di uno scompenso cardiocircolatorio era stato trasferito d'urgenza da Bordighera al «Gaslini» di Genova un elicottero dei Vigili del fuoco, è ancora sotto osservazione. Le sue condizioni sono leggermente migliorate ma i medici hanno sciolto la prognosi. Il bambino era giunto al «Gaslini» in stato di coma.

Aveva eroina, giovane è arrestato

I carabinieri hanno arrestato un carpentiere di Vallecrosia per detenzione di stupefacenti. Si tratta di Carmelo Zito, 29 anni, celibe, residente in via Garibaldi 26. Lo scorso pomeriggio, intorno alle 16,30 i militari in borghese, nel corso di un servizio preventivo per la repressione dello spaccio di droga, lo hanno perquisito, trovandogli addosso tre grammi di eroina. Al momento dell'arresto Zito si trovava nei pressi dell'incrocio tra via Roma e via Romana.

OSPEDALETTI

Scontro fra auto e moto, un ferito

Incidente stradale la scorsa mattina nel centro della città. Una moto si è scontrata con un furgone. Gianni Verrando, anni, residente a Sanremo, conducente della moto, ha riportato la frattura del bacino, la sospetta frattura di una tibia e diverse escoriazioni. La prognosi è di giorni.

VENTIMIGLIA

I carabinieri sequestrano grammi di eroina

Marco Prungadi, 35 anni, coniugato, residente a Ventimiglia in frazione Villatella è stato arrestato dai carabinieri per detenzione e traffico di stupefacenti. L'uomo in casa 20 grammi di eroina pura sufficiente per confezionare una quarantina di dosi per un valore di diversi milioni. Il risultato ottenuto è frutto di lunghe indagini. Sequestrati anche un bilancino e bustine.

Ancora disagi sulla linea ferroviaria Scnf

Ritardi e disagi sulle linee ferroviarie della Scnf per l'agitazione proclamata dai sindacati. I disservizi si concluderanno domani mattina alle 8. In questi giorni si sono registrati problemi anche nei collegamenti con la Riviera ligure.

LETTERE

Marciapiedi sporchi proteste a Sanremo

Non esiste una soluzione per fare in modo di avere strade pulite e marciapiedi in ordine? Abito in via Martiri e da tempo protesto inutilmente. Mi riferisco in modo particolare agli escrementi dei cani. I padroni non hanno evidentemente molto senso civico né una buona educazione. La mia proposta è quella di far scattare delle contravvenzioni a chi permette agli animali di sporcare il suolo pubblico. Servono una normativa comunale precisa e multe salate per i «fuorilegge».

Renato Richero, Sanremo

Dalle musica sinfonica

Sono un appassionato di musica da camera e sinfonica. Da anni seguo i concerti dell'orchestra Sanremo e purtroppo ho dovuto constatare che il panorama dei programmi e degli appuntamenti musicali non è dei più prestigiosi. Sembra che agli organizzatori delle serate sinfoniche manchi la fantasia necessaria ad assicurare incontri entusiasmanti, all'altezza della fama della nostra città. Più di una volta mi è capitato di assistere ad esibizioni poco soddisfacenti. Del resto non c'è da stupirsene: ho letto sui giornali che i maestri dell'orchestra non possono neanche contare su un locale per le prove.

Lettera firmata, Sanremo

Troppo piccole le pensiline dei

Le pensiline prefabbricate installate dal Comune in alcuni punti di fermata degli autobus, come ad esempio via Cascione, sono troppo piccole. Fra l'altro quando piove la gente che aspetta all'interno si bagna.

Giuseppe Amoretti, Imperia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Stanziamenti del Comune dopo le proteste delle due società cittadine

Ecco i soldi per l'Arzilla

Bordighera: il campo di calcio sarà sistemato

BORDIGHERA. Su una popolazione di poco più di 11 mila abitanti, sono 2500 i tesserati nelle società sportive della cittadina. Tra questi, coloro che hanno scelto di giocare al calcio sono più di 350. Tutti i calciatori che militano due sodalizi sportivi, Bordighera e Sant'Ampelio, si allenano nel campo dell'Arzilla, il terrapieno che si affaccia sul mare, poco distante dal porticciolo turistico.

Una posizione che contribuisce al veloce degrado della struttura, soggetta all'erosione del sale, alle raffiche di vento, alle violente mareggiate che si ripetono più volte nell'arco dell'anno. Le condizioni del campo sono fatiscenti e da tempo i rappresentanti dei club calcistici evidenziano che, senza un immediato intervento dell'amministrazione, sarà molto difficile continuare gli allenamenti, le partite dei campionati provinciali giovanili e i tornei regionali e internazionali che caratterizzano l'attività sportiva.

Per i piccoli lavori di riverniciatura degli spogliatoi, della cucina e dei servizi ci hanno pensato i responsabili delle società sportive con contributi ricevuti dal Coni, ma resta ancora molto da fare. Passando in macchina o in treno da via Arzilla, quello che colpisce, nell'area prospiciente il mare, è la rete di recinzione: completamente bucata e rattoppata, con una buona parte dei pali che la sorreggono corrosi dal salino. L'aspetto del campo di calcio non è degno della sede di due gruppi sportivi affiliati alla Federazione italiana.

A prima vista sempra un campo frequentato solo alcune volte, senza impegno. Bordighera e Sant'Ampelio hanno indirizzato una richiesta al sindaco Renata Olivo: «Viste le condizioni del campo di calcio comunale, per renderlo in condizioni di agibilità chiediamo un contributo straordinario per la sistemazione di 17 milioni e mezzo». Firmato: Flavio Ronco e Rocco Santaiti, presidenti dei due sodalizi sportivi.

Il consigliere delegato allo Sport, Marco Farutto, che da tempo nel limite del budget a disposizione del suo settore, di venire incontro alle società, ha deciso di stanziare 11 milioni e mezzo per la sostituzione delle recinzione. Dice: «Per destinare questa somma al campo di calcio ho dovuto rinunciare alla manifestazione Premio atleta dell'anno, che nelle prime due edizioni aveva riscosso un notevole successo. Per coprire il resto della spesa spero in un intervento dell'assessorato ai Lavori pubblici». E aggiunge: «Certo, restano da realizzare altri interventi urgenti, come la sistemazione degli spogliatoi e dei servizi igienici. Se si stanziassero dieci milioni ogni anno per la manutenzione del campo, sarebbe più facile garantire una struttura adeguata ai giovani che giocano a calcio. Purtroppo i fondi per lo Sport sono sempre pochi».

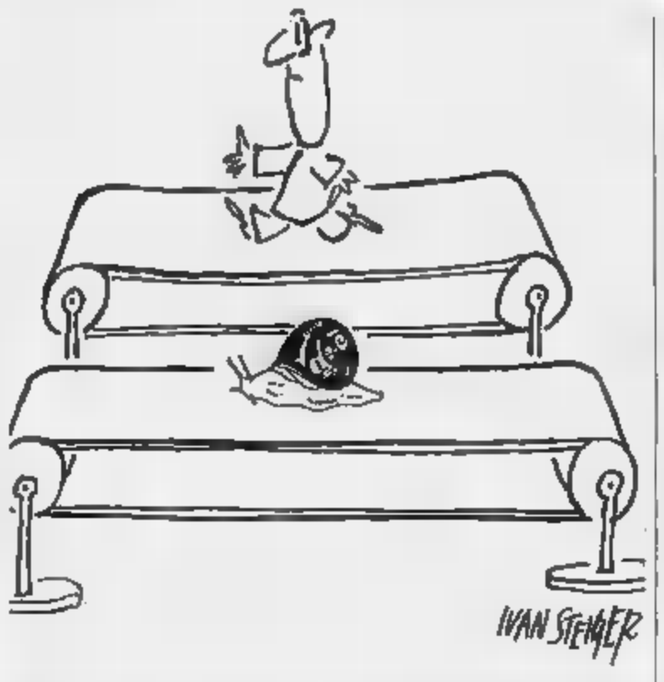
Il campo dell'Arzilla, nel progetto di ampliamento del porto, rischiava di diventare sede di depositi e magazzini. Ma per il momento il progetto è fermo, e il destino del campo di calcio è incerto. Sicuro, invece, è la realizzazione del Palazzetto dello sport in via Diaz. Aggiudicati ufficialmente i lavori alla ditta «Fratelli Négro spa» di Arma di Taggia, entro breve, l'inizio nella prima settimana di giugno, si dovrebbe dare il primo colpo di piccone per la costruzione del primo e del secondo lotto.

[d. b.]

I lavori stradali lungo tutta la Riviera creano problemi agli automobilisti

La via Aurelia è un cantiere

Situazione critica ad Alassio dove il senso unico sulla Statale provoca code chilometriche Rallentamenti anche a Ceriale, Andora e Albenga, per alcuni interventi sulla carreggiata



ANDORA. Lavori in corso sulla via Aurelia, ad Andora, Alassio, Albenga, nei centri cittadini, nelle strade interne: la Riviera sembra trasformata in un grande cantiere. Un cantiere che da un lato porterà una migliore viabilità a lavori ultimati ma, dall'altro, sta creando disagi a non finire agli automobilisti.

Ad Andora i lavori lungo l'Aurelia riguardano la zona Capo Mele all'altezza del faro. Sono in corso interventi di miglioramento e consolidamento del manto stradale. Più consistenti i lavori lungo l'Aurelia tra Albenga e Alassio dove si sta terminando l'allargamento delle carreggiate nella zona dei «Monti e Mare».

I disagi maggiori per gli automobilisti, però, si registrano ad Alassio dove i lavori per la sistemazione delle tubazioni fognarie hanno costretto a restringere a una sola corsia la via Aurelia, all'altezza di via Piave, la discesa che porta al porticciolo turistico.

Il traffico è regolato da un senso unico alternato segnalato da un semaforo. Lo scorso fine settimana le code che si sono registrate sono state chilometriche e hanno provocato lamentele da parte degli automobilisti. Ci vorrà almeno una settimana prima che il cantiere venga chiuso.

Lavori in corso anche a Ceriale, sulla via vecchia di Peagna, dove le ruspe sono al lavoro, in un tratto di strada molto stretto, per la posa di tubature. Sempre a Ceriale i cantonieri stanno lavorando sulla via Romana nel tratto al confine con Albenga, in regione S. Giorgio.

Anche in questo caso, si tratta di un intervento per la sistemazione con bitume delle buche provocate lo scorso inverno dal freddo e dalle piogge. I lavori provocano qualche situazione di rischio visto che la carreggiata stradale è particolarmente stretta e nelle zona transitano ogni giorno decine di camion.

Stefano Pezzini

A GENOVA IL CASO BILLARDELLO

ALBENGA. Una pioggia di miliardi si è riversata sul Ponente per migliorare la viabilità, sia quella cittadina che quella extraurbana. Il «nodo» maggiormente interessato dagli interventi viari è la Piana di Albenga. Ormai da un anno, tra le frazione Bastia e Villanova stanno procedendo i lavori per la costruzione della bretella che unirà il casello autostradale di Leca con Villanova.

In totale verranno spesi 70 miliardi di lire per quello che è considerato il primo tratto dell'Aurelia-bis, e che potrà essere utilizzato anche in futuro quando verrà finalmente costruita la Albenga-Garessio-Cove. Nel frattempo servirà a collegare Alassio alla val Lerrone e all'autostrada.

Da qualche settimana, infatti, si sono iniziati i lavori per la costruzione del tunnel del monte Tirasso, una galleria che farà sboccare Alassio direttamente a Garlenda e, da qui, all'autostrada. La spesa prevista è anche in questo caso vicina ai 70 miliardi e permetterà di decongestionare l'Aurelia.

Attualmente gran parte del traffico tra Alassio e Albenga, soprattutto in estate, è costituito da turisti diretti o provenienti all'Autostrada dei Fiori. Con il nuovo collegamento tutto questo sarà solo un ricordo. In più Alassio sarà collegata direttamente con il golf di Garlenda e con l'ippodromo che comincerà l'attività già dalla prossima estate.

I lavori per l'Aurelia bis, però, stanno creando qualche difficoltà nel traffico lungo la strada che unisce Albenga e Pieve di Teco, molto frequentata dai pendolari. I camion e i mezzi pesanti che la percorrono per i lavori del cantiere a Bastia spesso intralcio alla circolazione.

Non sono solo i grandi lavori a Ponente. Ad Albenga, ad esempio, l'amministrazione comunale ha stanziato quasi 500 milioni per il completamento del manto stradale di viale Trieste, viale Dalmazia e diverse strade del centro. I lavori si sono già iniziati con rivoluzioni viarie limitate ad alcuni giorni ma che provocano problemi alla circolazione urbana.

I prossimi giorni, inoltre, cominceranno i lavori per la sistemazione del lungo Centa tra l'ospedale e viale Olimpia. Anche in questo caso le previsioni per il traffico, sono delle migliori.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Si rinnova l'assemblea generale della V Usl

Tutti i consiglieri finalesi del Finalese saranno chiamati oggi alle urne per eleggere i membri dell'assemblea generale della V Usl. La vigilia è stata caratterizzata dalle polemiche. Sarà l'assemblea ad eleggere il comitato dei 7 garanti. Probabile la riconferma di Sandro Elena alla presidenza.

SPOTORNO

L'ex sindaco Calvi contesta il piano spiagge

Polemiche sul piano spiagge a Spotorno. L'ex sindaco Gian Paolo Calvi ha scritto al primo cittadino Matteo Ravera per protestare contro la mancata consultazione delle categorie interessate (bagni marini, associazioni, enti e altri). Calvi chiede di «soprassedere al prosieguo della pratica e le modifiche al piano spiagge».

FINALE L.

Nominati i responsabili della Conferenza

Livio Operto, assessore alla sanità del Comune di Finale Ligure, è stato nominato presidente della Conferenza dei Comuni del Finalese «per la programmazione e la verifica dei servizi sociali». Dell'esecutivo fanno anche parte Nicola Vacca, Giuliana Gravano, Pier Luigi Pesce, Franco Bianchi, Iole Guerra e Massimo Boragno.

PIETRA L.

Premiati i campioni di surf, motocross e savatè

I pietresi Emanuele Zambarino, pluricampione di savatè a livello internazionale, Christian Rostagno, vincitore dell'Europeo di motocross nel '89, e Luca De Pedrini, campione del mondo di surf nel '90, sono stati premiati domenica pomeriggio dalle associazioni dei commercianti, degli albergatori e dei bagni marini. La cerimonia presso la discoteca «Deep» in corso Italia.

PIETRA L.

Ancora ritardi per l'angiografo digitale

E' pronto da mesi, ma non entra in funzione, il nuovo angiografo digitale realizzato nella piastra del Dipartimento di secondo livello del S. Corona di Pietra Ligure. Alle polemiche per questo ritardo, sollevate dal pds, la direzione sanitaria risponde che «manca ancora il personale medico per far funzionare il nuovo servizio».

PIETRA L.

Da 600 a 1000 lire un'ora di parcheggio in centro

Scatta domani l'aumento, da 600 a mille lire l'ora, nei parcheggi di piazza XX Settembre, piazza Rosselli e lungomare Bado a Pietra Ligure. Cambieranno anche gli orari. Si pagherà dalle 8 alle 19, nelle due piazze, e dalle 8 alle 24 in via Bado.

Ieri l'autopsia della donna vittima di un tragico errore

«E' stato un calvario»

La sorella di Alba Piro, l'impiegata genovese di 63 anni morta dopo 14 mesi di coma al S. Corona, rievoca i momenti più difficili della vicenda

Alba Romana Piro, 63 anni

PIETRA L. «A Pietra Ligure ho trovato tanta umanità e comprensione per la vicenda di mia sorella. Anche da questo punto di vista questi 14 mesi sono stati un'esperienza unica».

Queste parole sono di Amata Piro, sorella di Alba Romana Piro morta, dopo quasi 14 mesi di agonia, nel reparto di rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure.

Alba Piro, vedova, 63 anni, residente a Genova dove lavorava presso un ufficio postale, era entrata in sala operatoria, a Finale Ligure, il 21 marzo del '90 per una normale operazione all'anca. A fine intervento, nella fase di risveglio dall'anestesia, per un errore di un operatore, alla donna è stato insufflato protossido d'azoto invece che ossigeno. I danni cerebrali sono stati irreparabili. La donna è finita in «coma vigile» senza mai più riprendersi malgrado le cure al Santa Corona e, per alcuni giorni, anche ad Innsbruck in Austria.

Per 14 mesi c'è stata una persona che più di tutti ha seguito il dramma di Alba Romana Piro, è la sorella Amata. Dice: «Sono venuta da Maratea, in Calabria, dove viviamo, sino a Pietra Ligure per stare il più vicino possibile ad Alba. Certe cose che abbiamo letto e sentito ci hanno fatto un po' male. Devo però ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini. A Pietra Ligure ho trovato tanta umanità».

Amata Piro, sino alla fine ha creduto che la sorella potesse risvegliarsi. Non parla volentieri dell'incidente verificatosi in sala operatoria, 14 mesi fa all'ospedale «Ruffini» di Finale Ligure. Dice: «Ho proprio incontrato tanta comprensione e solidarietà sia fra la gente comune che i medici dell'équipe del dottore Alessandro Dagnino e rianimazione al Santa Corona. Tramite il giornale vorrei ringraziare tutti ed invitarli ad una preghiera».

La morte di Alba Romana Piro è stata improvvisa anche se fin da subito, dopo il tragico errore, i medici avevano fatto intendere che i margini per un recupero erano veramente minimi. Alba Piro era praticamente ridotta allo stato vegetativo.

Spiega il dottore Alessandro Dagnino, primario della Rianimazione di Pietra Ligure: «La paziente respirava da sola, era tenuta in vita da una macchina anche se era sempre seguita con il monitoraggio. Il decesso è avvenuto per un improvviso cedimento del cuore».

Solo ieri pomeriggio è stato eseguito l'esame necroscopico sul corpo della Piro. In questi 14 mesi la donna avrebbe manifestato anche una forma tumorale allo stomaco che non ha comunque nulla a che fare con lo stato di coma vigile» in cui era finita. Questa mattina saranno decise dai parenti (4 sorelle e un fratello) le modalità per i funerali. Alba Romana Piro, rimasta vedova da alcuni anni, viveva a Genova in via Baden Powell. Tutti i fratelli vivono invece in Calabria nella zone di Maratea.

La parola passa alla magistratura savonese. Con la morte della donna l'inchiesta, già avviata un anno fa, subirà un'accelerazione.

[a. r.]

Savona: interrogati il presidente del Comitato di gestione e l'ex assessore Josi

Sotto inchiesta i vertici dell'Usl

Il procuratore della Repubblica ha disposto indagini sulla mancata realizzazione del servizio di psichiatria al Santa Corona. La difesa: «Non avevamo abbastanza personale e finanziamenti»

SAVONA. Ancora la sanità nel mirino delle indagini della magistratura. Ieri mattina, il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha interrogato l'ex assessore regionale alla Sanità e attuale presidente dell'Amga, Pino Josi, e il presidente della V Usl, Sandro Elena, in relazione alla mancata realizzazione di un servizio psichiatrico di diagnosi e cura presso l'ospedale S. Corona, di Pietra. L'ipotesi di reato è una presunta omissione di atti d'ufficio.

Il primo a rispondere alle domande del giudice Russo, è stato Sandro Elena, assistito dall'avvocato Giorgio Finocchio, di Savona. Poi, è stata la volta di Pino Josi, difeso dall'avvocato Stefano Savi, di Genova. Secondo le indiscrezioni trapelate, il magistrato non avrebbe mosso precise contestazioni, ma avrebbe chiesto soltanto una serie di precisazioni sulla mancata realizzazione della struttura sanitaria.

L'inchiesta è stata promossa da una serie di segnalazioni inviate alla procura della Repubblica da medici della VII usl di Savona, che lamentavano la mancanza di una struttura cui affidare i pazienti con problemi psichiatrici che ricorrevano alle cure dell'ospedale San Paolo.

Una legge regionale del 1988, prevede l'istituzione, per il Ponente ligure, di due centri di servizi psichiatrici di diagnosi e cura: Uno ad Albenga, cui devono essere indirizzati anche i pazienti di Imperia. L'altro al Santa Corona, cui dovrebbe ricorrere anche la VII sul. Al Santa Corona, non è mai stato realizzato nonostante molti solleciti e una diffida della magistratura.

Spiega il presidente Sandro Elena: «Abbiamo pronto progetto e lo spazio per realizzare il centro, ma non disponiamo dei fondi necessari. Inoltre mancano le 22 infermiere diplomate previste per questo servizio. Abbiamo già dovuto sopprimere 270 posti letto del Santa Corona, perchè mancano 410 paramedici. Non possiamo fare l'impossibile». Sostanzialmente, è stata spiegazione data al giudice Russo, insieme ad una promessa: «Se otterremo i fondi necessari, il centro sarà realizzato in tempi brevissimi».

Ancora più defilata la posizione di Pino Josi. Le eventuali omissioni sarebbero avvenute quando non era più assessore alla sanità. «Comunque - spiega l'avvocato Stefano Savi - le eventuali omissioni lamentate per la mancata realizzazione del centro psichiatrico di diagnosi e cura non sono di competenza dell'assessore regionale alla sanità, da della giunta o, eventualmente, del presidente».

Il presidente Elena, rilancia le accuse: «Il ritardo o le omissioni che vengono addebitate alla V usl, non sono dovute a noi nè alla Regione, ma al ministero della Sanità. Abbiamo sollecitato ripetutamente i fondi necessari per la realizzazione del centro psichiatrico di diagnosi e cura. Abbiamo ricevuto soltanto promesse. E sempre vaghe: almeno per quanto riguarda i tempi di erogazione».

Comunque, l'inchiesta del procuratore Russo prosegue, per verificare l'iter burocratico della vicenda. Nei prossimi giorni, potrebbero essere interrogati testimoni gli autori degli esposti per la mancata realizzazione del centro di psichiatria. Il presidente Elena, intanto precisa: «Nello scorso anno i pazienti da indirizzare al centro psichiatrico di diagnosi e cura sono stati 40. La struttura è indispensabile, ma la situazione non è drammatica».

Bruno

A GENOVA IL CASO BILLARDELLO

CISANO SUL NEVA. Era la notte tra il 4 e il 5 novembre del 1990 quando Ivano Billardello, 30 anni, morì, con un colpo di pistola «357 Magnum» alla testa, nel cortile della «Neigua gulà» di Cisano sul Neva. Una tragica roulette russa, fu la prima pista seguita dagli investigatori. Dopo 6 mesi, il 9 giugno 1990, due persone erano state indiziate di omicidio colposo. Le indagini avevano stabilito che Ivano Billardello non aveva tragicamente emulato «Il cacciatore» ed era stato ucciso, sia pure in maniera involontaria.

Il tragico episodio verrà ricostruito questa mattina a Genova, al tribunale dei minori. E' fissato infatti alle 9 il processo che vede sul banco degli imputati P.M., 15 anni all'epoca dei fatti. Il processo era già stato aperto due mesi fa ed era stato poi rinviato a oggi. A rilanciare l'ipotesi dell'omicidio era stato Mirella Carrara, fidanzata con Ivano Billardello. La ragazza aveva sostenuto, sin dal primo momento, che Ivano non era il tipo da giocare alla roulette russa. Affermazioni negate dai testimoni dell'episodio, tutti minorenni, che avevano raccontato come Billardello avesse preso dal cassetto del maneggio la pistola affermando di voler dare una prova di coraggio. Gli investigatori avevano trovato su un tavolo i proiettili disposti in fila e la pistola caricata con un solo colpo. Forse una messa in scena per depistare le indagini.

[s. p.]

ALASSIO: NIENTE CRISI POLITICA, MA CI SARA' UN SINDACO PSI

Giraldi visto da Ghiglione

ALASSIO. Chi temeva (o chi sperava) nel «ribaltone» politico è rimasto deluso (o confortato): la crisi comunale, da tempo esistente, è aperta formalmente venerdì scorso da richiesta di «verifica» da parte del pri, avrà senz'altro tempi lunghi.

Solo lunedì sera, infatti, la dc alassina ha proceduto a nominare il proprio delegazione (ne fanno parte Rossi, Natale, Pellegrini, Airaldi, Mazza, Crepaldi e Grollero) che stabilirà un calendario di incontri. Naturalmente la formula che si sta esplorando e che ha maggiori probabilità di ottenere successo è quella che prevede la partecipazione di dc-psi-indipendenti di Testo, a cui si aggiungerebbero probabilmente il pli e l'ex socialdemocratico Gino Stalla (per un totale di 19 voti su 30).

Il «rallentamento» nella soluzione della crisi, che avrebbe nei repubblicani gli iniziatori ed i «puniti», nasce da molte incertezze che rendono estremamente confusa la situazione. L'interrogativo circa l'eventuale sostituzione del sindaco socialista Mimmo Giraldi col proprio «compagno» di partito Eolo Franceschini è data come possibile ma non certa.

Ieri mattina il sindaco ha continuato a ricevere il pubblico nel suo ufficio al primo piano del municipio. Alla domanda del cronista, dopo l'ormai tradizionale: «Non dico nulla», ha solo soggiunto: «Sono curioso di vedere come andrà a finire». Il suo atteggiamento sembra quello di una persona amareggiata, che si trovi a combattere contro qualcosa di inconsistente e quindi tanto più pericoloso.

Da parte della dc, il capogruppo Renzo Rossi ha dichiarato: «Come vuole il nostro statuto, abbiamo formato un gruppo a cui si unirà il segretario Grollero, composto da sei persone. Tale gruppo cercherà di tradurre in pratica le indicazioni emerse dal direttivo».

Giunge anche la conferma della verifica all'interno del psi, che è da decidere l'eventuale riconferma o la sostituzione, con un proprio collega di Consiglio comunale, del sindaco Giraldi. Fra le sin troppo numerose voci che percorrono il mondo politico locale ce n'è una che indicherebbe in una «staffetta» fra l'attuale capo della giunta e Franceschini la soluzione del non secondario nodo politico.

Romano Strizioli

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 29 Aprile 1991 è operativa la nuova Agenzia di Cairo Montenotte, Via Colla 46

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Popolare di Novara

Scarsa prevendita in Francia per il concerto al Théâtre de la Verdure

Vasco Rossi stasera a Nizza

Dopo i trionfi degli stadi italiani e l'accoglienza avuta in Germania, il cantautore affronta una nuova sfida. Dai successi degli anni scorsi all'album live «Fronte del palco»

NIZZA. Vasco Rossi canta stasera (ore 21) a Nizza, al Theatre de la Verdure. Una [redacted]ppa, a due passi dal confine italiano, [redacted] tour europeo che il cantautore emiliano ha intrapreso quest'anno. Un tentativo, [redacted]ggioso per una rockstar italiana, di trovare anche all'estero quel [redacted] e quella passione che non gli [redacted] mai mancati da noi, dove i pienoni provocati dai concerti di Vasco Rossi hanno fatto impallidire big internazionali [redacted] Madonna e Michael Jackson.

All'estero, però, è tutta un'altra cosa. E Vasco [redacted] si sta accorgendo di quanto sia difficile farsi largo in un'Europa musicale dove domina il credo rock anglosassone. [redacted] le tappe tedesche (Wolfsburg, Mannheim, Ludwigsburg, Monaco, Colonia) [redacted] caratterizzato da [redacted] buon successo in Francia la strada appare [redacted] lunga.

Il suo appuntamento nizzardo non ha troppo [redacted] capitale della Costa Azzurra. Prevendita fiacca al botteghino; scarsissima, per ora, l'attenzione dei giornali locali. Lo zoccolo duro [redacted] suoi fans arriverà dall'Italia dove i dieci punti-vendita, disseminati in altrettante città tra Savona [redacted] Ventimiglia, hanno lavorato parecchio [redacted] da dove, oggi, [redacted] muove[redacted] sui pullman di supporters.

Vasco Rossi, stasera in concerto a Nizza, visto da Bruna

Vasco Rossi non si dovre[redacted] stupire troppo dell'appar[redacted] freddezza dei francesi. Il tour europeo, in fondo, lo ha organizzato proprio per farsi conoscere dal vivo [redacted]po i primi assaggi fatti con la diffusione, nei paesi del vecchio continente, del [redacted] ultimo album «Fronte del palco».

Lo spettacolo di questa [redacted] sarà centrato proprio sul «Fronte del palco», [redacted] lp «live» registrato durante una tournée del 1989. [redacted] nn sarà un canovaccio fisso. Al [redacted] primo approccio francese Vasco non potrà fare a [redacted] [redacted] abbinare qualche pagina antologica che ripercorra le tappe della sua avventura musicale, fin da quella «Vita spericolata» festivaliera che lo rivelò al grande pubblico. Il cantante dovrà fare a [redacted] del grande palco (65 metri di apertura) con cui sta andando in tournée e dovrà accontentarsi [redacted] quello del teatro-tenda nizzardo, che ha quattro[redacted]ila posti ma spazi molto inferiori a quelli di uno stadio.

[redacted] un [redacted] nella manica [redacted] Vasco Rossi sarà la presenza di Maurizio Solieri, la chitarra solista della sua band, tornato a [redacted] con lui dopo l'avventura, fortunata, con gli Steve Rogers Band. Gli assoli [redacted] Solieri sono una componente fissa dello spettacolo di Vasco.

Bruno Monticone

TEATRO-TENDA

NIZZA. Il Theatre [redacted] [redacted] Verdure [redacted] un grande teatro-tenda permanente sistemato nel cuore di Nizza, [redacted] i giardini, fra la Promenade des Anglais e piazza Massena. Può ospitare circa quattromila spettatori [redacted] gli organizzatori si augurano che questa sera i posti siano quasi tutti occupati. Il teatro si può raggiungere [redacted] facilità, [redacted] dall'autostrada che dalla strada costiera, puntando verso il centro, nella zona di piazza Massena, servita anche [redacted] [redacted] grande parcheggio sotterraneo.

I biglietti ancora disponibili per il concerto di questa [redacted] saranno in vendita, per tutto il giorno, al botteghino del teatro: costano 150 franchi l'uno, circa [redacted] lire. Dall'Italia arriveranno [redacted] pullman di fan, già tutti muniti del biglietto acqui[redacted] nei punti di vendita rivieraschi.

Una piccola carovana di aficionados [redacted] muoverà da vari centri della Riviera: a Imperia la partenza è fissata in piazza Dante ad Oneglia alle 15; a San[redacted] in piazza Colombo [redacted] due tornate, alle 15 e alle 16,20; a Bordighera dal Palazzo del Parco alle 15; a Vallecrosia dal vecchio mercato dei fiori alle 15,20. [b. m.]

STASERA IN PROVINCIA

MONTECARLO

La riapertura del «Jimmy'z»

Grande riapertura della discoteca «Jimmy'z» in corso Principessa Grace a Montecarlo, [redacted] dei locali di maggiore tradizione della Costa Azzurra. L'appuntamento per ballare con i ritmi della migliore disco-dance europea scelti e mixati dal dj Frank Fiorito. Il locale apre dalle 23 fino all'alba [redacted] spesso ospi[redacted] attrazioni musicali e di danza di livello mondiale.

DIANO MARINA

Festa fino [redacted] notte [redacted] «Matilda»

Alla discoteca Matilda, in via Indiani, a Diano Marina, [redacted] sempre festa. Il locale notturno resta aperto tutta la settimana, dalle 22 fino alle 4. In programma: tutte le ultime tendenze della musica dance, oltre a brani di revival Anni 60 [redacted] 70, affiancati [redacted] ottime bevande preparate dall'esperto barman Danilo Bracco.

MONTECARLO

Ecco i «World Music Awards»

Notte di musica e [redacted] grandi premi allo Sporting Club di Montecarlo. E' di scena la terza edizione dei «World Music Awards», gli «oscar» della musica leggera. Una serata di gran gala [redacted] la partecipazione dei big della canzone internazionale. Per le prenotazioni il numero di telefono è il 93.50.80.80.

DOLCEACQUA

Ciclo [redacted] fi[redacted] sui fratelli Taviani

Ultimo appuntamento [redacted] ciclo dedicato ai fratelli Taviani al cinema Cristallo di Dolceacqua. La rassegna, promossa dal cineclub «L'occhio indiscreto», si conclude stasera, con la proiezione del film «Il sole anche di notte», uscito l'anno [redacted] E' previsto un solo spettacolo, con [redacted] alle 21,15.

Al Cavour di Imperia un atto unico dedicato ad Andrea Doria

Le confessioni del principe

Un dramma ambientato nella villa dell'ammiraglio, nel suo ultimo giorno di vita. Ricordi velati da amarezza e ironia con riferimenti [redacted] Oneglia

IMPERIA. Era già stato presentato alla fine dell'89, [redacted] Imperia, all'Auditorium Vieusseux, e [redacted] Sanremo, al Teatro del casinò, in un ciclo di appuntamenti culturali a cura della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Era piaciuto, [redacted] ora ritorna, questa volta al Cavour, come iniziativa straordinaria dopo la conclusione della stagione di prosa, lo spettacolo [redacted]he la Compagnia Teatro [redacted] Poesia ha realizzato [redacted] Andrea Doria, [redacted] che andrà in scena domani sera, alle 21. Secondo i posti, [redacted] biglietto costa 30, 25 e 18 mila lire.

Si chiama «Ritratto di Princi[redacted] con gatto. Andrea Doria», [redacted] è un atto unico [redacted] Elena Bono, ispirato alla [redacted] dell'ammiraglio, nato [redacted] Oneglia nel 1466 (qui, nel 1538, si era tenuto un celebre incontro tra i più grandi uomini dell'epoca: papa Paolo III, Carlo V [redacted] lo [redacted] Doria) e divenuto ricco [redacted] famoso [redacted] Genova per la geniale abilità nel gestire il difficile rapporto fra la Francia [redacted] Francesco I [redacted] la Spagna [redacted] Carlo V. Ne [redacted] regista e protagonista Sandro Bobbio. Altri interpreti sono Roberto Bobbio [redacted] Renato Leopardi.

Spiega Bobbio: «Il dramma è ambientato nella villa di Andrea Doria nel [redacted] ultimo giorno di vita. Un inedito principe corsaro ripercorre le tappe principali della sua esistenza, con amarezza [redacted] anche con profonda ironia, usando un linguaggi[redacted] decisamente singolare, dove il dialetto ligure si accosta alla lingua spagnola e al francese [redacted] e l'italiano fa da supporto [redacted] un facile latino da citazioni, che dà una particolare coloritura alle confessioni del vecchio ammiraglio».

A questo grande personaggio storico erano stati dedicati in passato molti saggi e biografie. Ancora non c'era, però, un'opera teatrale. A colmare la lacuna, è stata Elena Bono, poetessa e scrittrice, già autrice [redacted] «Ippolito», interpretato nel '57 a Roma da Emma Gramatica: «E' [redacted] riflessione metaforica su Andrea Doria che, giunto al capolinea della vicenda umana, si rivolge al proprio gatto e all'immagine della madre, per compiere un itinerario [redacted] ritroso lungo la storia [redacted] Genova, [redacted] quale è stato un protagonista». C'è un pizzico di malinconica nostalgia: sul letto di morte, l'ultranovantenne Andrea Doria, fra qualche «mugugno» molto ligure, e in un caratteristico linguaggio ponentino, ricorda «l'odo de funzi, [redacted] in te boschi de Oneglia», (il profumo dei funghi raccolti nei boschi di Oneglia), e la madre, «a scia Ca[redacted] dei signori di Dolceacqua, «donna di senno e di comando». E' un tuffo all'indietro nel tumultuoso [redacted] dei secoli.

Doria, figlio di Ceva, consignore di Oneglia, era chiamato da bambino con il vezzeggiativo [redacted] casalingo di Andriatta. E dal «Ritratto», finemente scolpito dalla Bono e rappresentato sul palcoscenico, in [redacted] scarna, essenziale scenografia da Bobbio e dai suoi attori, si sprigiona anche un richiamo ai luoghi dell'infanzia, e di quella antica casa natia che ancora esiste, nell'omonima via, segnalata [redacted] una lapide, vicino [redacted] porto di Oneglia. [s. d.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Tel. 0183/53.871 [redacted] 9000/5000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a [redacted] farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
[redacted] Tel. 23.620 Lire 8/5000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Capitol** Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Cerri Tel. [redacted] Orario: 20,30/22,30 Lire [redacted]	**Film vietato ai minori di anni** [redacted]
[redacted] **Olimpia** Orario: 20,30/22,30 Lire 5000/3500	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cristallo** Tel. 0184/206.049 Orario: 21,15 Lire 4500/4000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Dianese** Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ariston** Tel. 0184/506.060 Or.: 15,30/ult. 22,30 Lire 8/5000 Rid. mer. cin.	**Bix** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' [redacted]
Centrale Tel. 507.070 Orario: 15,30/22,30 Lire 8/5000 Rid. [redacted] cin.	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento [redacted] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000 Rid. mercoledì cinema	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Orfeo Tel. 62.333 Or.: in. 18,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000 Rid. mercoledì cinema	**Film vietato ai minori** [redacted] **anni 18**
Ritz Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. [redacted] Lire 9000/5000 Rid. mercoledì cinema	[redacted] **America** *di R. Spottiswoode* [redacted] *Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino [redacted] sono due piloti dell'unità aerea [redacted] che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 9000/5000 Rid. mercoledì cinema	**Dar**[redacted] *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand* [redacted] *'90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' [redacted]

SAVONA

[redacted] **Chiabrera** Tel. 820.409 Ore 21 Lire 25000-15000	**La congiura dei San-Pietrini**
[redacted] **Colombo** Tel. [redacted] Orario: 20,30/22,30 fest. [redacted] - L. [redacted]	**Edward mani** [redacted] **forbice** *di Tim B*[redacted] [redacted] *Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime [redacted] N.V. 1h 40' **Fantastico**
Ritz Tel. 40.427 Orario: 20/22,30 fest. 16 Lire 8000/6000	**Racconto di primavera** *di E. Rohmer con F. Darrel, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90)* — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un padre e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N. V. 1h 48' **Commedia**
[redacted] Tel. 51.419 Or.: 20,10/22,20 Fest. 15,30/18, L.7000/4000	**Film a luci** [redacted]
Astor Tel. 60.997 Orario: 19,30/22,30 fest. 16,30 Lire 7000/4000	[redacted] RIPOSO
Cristallo Tel. 52.654 Orario: 15/17,30/20/22,30 Lire [redacted] Ult. spett.	**Fi**[redacted] **a luci** [redacted]
[redacted] **Ondina** Tel. [redacted] Orario: 20,15/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. [redacted] Orario: [redacted] Lire 8000/5000	[redacted] RIPOSO
Perla [redacted] Orario: 20,15/22,30 Lire [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Tel. 647.023	OGGI CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Genovese: I due gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Re cervo, di C. Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 16, lire 32.000/22.000; Carignano: Oggi riposo. **Tosse:** ...e lasciatemi divertire (canzoni vecchie e nuove di Giampiero Alloisio e poesia bizzarra e futuriste di Aldo Palazzeschi), ore 21, lire 18.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac [redacted] **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** [redacted]svegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio [redacted] convenienza; [redacted] Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Mania:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda... e dice sempre sì; **Orfeo:** Storie di amori e infedeltà; **Pa**[redacted]**lazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** [redacted] età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due porcone bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heights; **Centrale 2:** Prendimi tutta... - La moglie omosex; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri m[redacted] bosi. **PEGLI. Eden:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.

CINECLUB: [redacted] Oggi riposo; **F**[redacted] **Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** La segretaria quasi privata - Lungo viaggio verso [redacted] sera; [redacted] **club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **Il** [redacted] **Fitipaldi**, film
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 14,30 **Lo sceriffo del** [redacted]
- 15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
- 16,10 [redacted] **animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,50 **La provinciale**, telenovela
- 19,40 **Brilhante**, novela
- 20,30 **Pochi dollari per Django**, film
- 22,15 **Tg Sera**
- 23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
- 23,55 **All'ultimo sangue**, telefilm

[redacted] Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Faccio da me**
- 11 — **Rubriche varie**
- 17,30 **Immobiliare**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22 — **I mille volti** [redacted]...

Telecupole

- 10 — **Tg 4 flash**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12,40 **Tg** [redacted] **notizie**
- 13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
- 14 — **Tg 4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **Tg** [redacted] **flash**
- 18,30 **E' proibito ballare**
- 19,30 **Tg 4 notizie**
- [redacted]0 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **I dominatori della prateria**, film
- 22,30 **Tg 4 notizie**
- 22,45 **A tutto jazz**, rubrica musicale
- 0,05 **Sport e sport**
- 1 — **Tg 4 notizie**

Canale 7

- 9 — **Leonela**, telenovela
- 10,05 **Ivanhoe**, sceneggiato
- 11,45 **Piccola** [redacted], cartoni
- 12,30 **Bill Cosby show**
- 13 — [redacted] **dove sei**, [redacted]
- 13,30 **Fiore all'occ**[redacted]
- 14 — **Motor shop**
- 14,30 **Il tappeto volante**
- 15,30 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 [redacted]**ill Cosby show**
- 18,30 **Felicità d**[redacted] **sei**, telenovela
- 19 — **Replay**, rubrica sportiva
- 20 — **Fiore all'occhiello**
- 20,30 **Ma chi ha fatto questo bebè**, film
- 22 — **Bill Cosby show**
- 22,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 23,30 **Catch**
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- [redacted] **Luisana mia**, novela
- 11,30 [redacted] **guerriero**
- 12,30 **Cartoni** [redacted]
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **English of course**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **I diamanti della morte**
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

- 11 — **Tv shop**
- 12,25 **Marron Glacé**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Barney Miller**, telefilm
- 15 — **12°** [redacted] **campo**
- 16,30 **Tv shop**
- 18 — **Lotta per la vita**, telefilm
- 18,55 **Marron Glacé**, novela
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 21 — **Eischod**, telefilm
- 22 — **Barney Miller**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

- 8,30 **Marta**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 [redacted], telenovela
- 13 — **Millefeste**
- 13,30 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Marta**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17 — **Good times**, telefilm
- 17,30 **Il piccolo detective**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Millefeste**
- 20 — **Bill Cosby show**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Cara Sardegna**
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,20 **Il punto**
- 24 — **Più** [redacted], rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

Tcs

- 14,30 **Aspettando il** [redacted]
- 15 — [redacted] **Celeste**, novela
- 15,30 **Tv Mar**[redacted]
- 17,15 **Carton**[redacted]
- 19,15 **Usa today**, replica
- 19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
- 20,30 **Film**

Telesanremo

- 9 — **Marron Glacé**, telenovela
- 11 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Faccia a faccia**
- 14 — **Barney Miller**, [redacted]
- 14,30 **Multimarket**
- 16,15 [redacted]
- 18 — **Marron Glacé**, telefilm
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Punto regione**
- 20 — **Barney Miller**, telefilm
- 20,30 **Texas Kid**, film
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto regione**
- 23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fiducia**

Telearcobaleno

- [redacted] — **Tele club**
- 12 — **Telefilm**
- 18,30 **Il segreto**
- 19,40 **La mia vita per te**
- 20,45 **Il segreto**
- 22,10 **Rubrica**

Telegenova

- 7 — [redacted] **Tv: Danguard; I piccoli lurlanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Un pizzico di magia**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- 19,30 **Tg** [redacted], informazione quotidiana locale e nazionale
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **I dominatori della prateria**, film
- 22 — [redacted] **con Pezzotto**
- [redacted] **L'opinione** a cura di U. Bassi
- 23 — **Gioielli**
- 1 — **Diretta magia**

Gli Esordienti junior danno spettacolo con la manifestazione che chiuderà la stagione

Coppa Martino, piccolo show

La manifestazione riservata ai giocatori più giovani sta offrendo grande equilibrio e parecchi risultati a sorpresa
Girone A: lo Sc Sanremo batte e scavalca l'Argentina. Nel «B» in vetta Ventimiglia, S. Bartolomeo [illegible] Ospedaletti A

IMPERIA. Superata la quarta giornata, la classifica dei due gironi della Coppa Martino per Esordienti junior è ancora molto fluida [illegible] aperta a ogni genere di sorpresa. Sia nel girone A che nel B, infatti, nessuna squadra è al momento riuscita a staccare le dirette avversarie imponendosi [illegible] decisione. L'alternanza di risultati che caratterizza questo torneo impone continui cambi della guardia in vetta [illegible] così, ogni settimana, assistiamo [illegible] riagganci, sorprendenti vittorie e inattesi crolli.

Nel girone A lo Sport Club Sanremo riesce a raggiungere la vetta della classifica scavalcando l'Argentina Arma. I matuziani, che [illegible] tempo mettono in [illegible] gioco spumeggiante [illegible] redditizio, han battuto, allo Sclavi di Arma di Taggia, proprio i rossoneri in un incontro importantissimo [illegible] fini del primato. Lo Sport Club si [illegible] imposto grazie a un rigore messo a segno con freddezza da Grigolo.

L'Argentina viene quindi sopravanzata [illegible] un punto dai sanremesi e deve [illegible] evitare ogni passo falso, [illegible] intende ancora lottare per ottenere [illegible] risultato di prestigio. Alle spalle di Sport Club Sanremo e Argentina Arma si ammucchiano ben tre formazioni, staccate di tre lunghezze dalla capolista: Carlin's Boys A, Imperia 87 [illegible] Ospedaletti B.

Imperia [illegible] e Carlin's Boys si [illegible] divise la posta al Ciccione, dove la partita che vedeva impegnate le due compagini nerazzurre è terminata 1-1. Al gol dell'imperiese Sinagra, elemento il cui rendimento è in costante miglioramento, ha risposto la realizzazione del nerazzurro matuziano Libonati. L'Ospedaletti B, intanto, ingrana la marcia giusta e muove la classifica.

Gli «orange» sono riusciti nell'impresa di battere la Sanremese in trasferta, ottenendo così la loro prima vittoria nel torneo. L'Ospedaletti B, inoltre, con i due punti conquistati a Pian di Poma, lascia proprio la Sanremese nell'incomoda posizione di ultima della classe.

La classifica del girone B è piuttosto diversa da quella della A. A tre squadre di notevole levatura fanno riscontro altrettante formazioni che non riescono, se non a tratti, a imporre il loro gioco. La testa della classifica è appannaggio del terzetto composto dal Ventimiglia, raggiunto nella posizione più ambita dal S. Bartolomeo e dall'Ospedaletti A, che hanno approfittato del passo falso dei frontalieri.

Il Ventimiglia è infatti stato battuto, sia pur di misura, e quindi raggiunto dall'Ospedaletti, con rete di Boncompagni, mentre nessun problema ha avuto il S. Bartolomeo nel liquidare all'Arziglia di Bordighera uno spento [illegible]. Ampelio con un risultato, 4-0, che la dice lunga sulla superiorità del gioco dei gialloblù. Per il [illegible]. Bartolomeo sono andati [illegible] segno Manduca (2), Restano e Desiglioli.

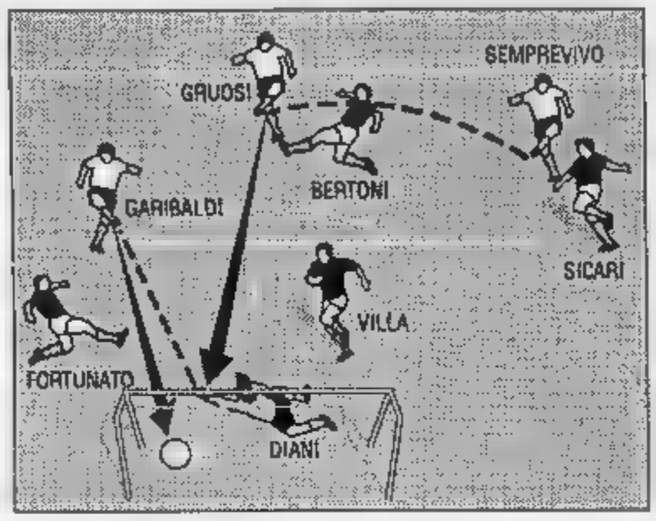
Il quarto turno ha fatto registrare la prima vittoria per il Bordighera. I biancazzurri si sono imposti in trasferta sulla Carlin's Boys B e lasciano pertanto proprio ai nerazzurri l'ultimo posto, a quota 0.

Luca Amoretti

AL «MASOERO» IMPERIA [illegible]

LAVAGNA. [illegible] 4ª Coppa Liguria è andata a una società spezzina di Terza categoria. Il fatto che il Maxzette Candor Spezia abbia conquistato il trofeo che mette di fronte le vincitrici dei campionati provinciali Allievi la dice lunga sul livello dei vivai spezzini. E dire che [illegible] Chiavari e Lavagna ha dovuto superare squadre come Sanremese 1904 e Samm. Ma la squadra satellite dello Spezia ha eliminato gli imperiesi in semifinale con un perentorio 4-1. Punto della bandiera per i matuziani con Fioriti. In semifinale la Samm ha prevalso sul Don Bosco Varazze grazie a una rete [illegible] Sica. Nella finale per il terzo posto, i savonesi hanno avuto la meglio sui sanremesi di stretta misura. Finale decisa ai rigori: 5-4 per la Candor.

Il 7° torneo Masoero per rappresentative Giovanissimi ha visto il successo [illegible] Chiavari che sabato ha eliminato Spezia con rete del centravanti Garibaldi. Subito dopo Genova-Imperia finiva [illegible] rigori. I genovesi erano più precisi e l'incontro si chiudeva sul 4-2. Imperia dimostrava nella finale per il 3° posto di aver sprecato una grande [illegible] il 2-0 agli spezzini (reti di Sindoni [illegible] Pietro) testimonia della validità della squadra che ha avuto il solo torto di [illegible] riuscire a concretizzare la superiorità su Genova. Infatti Chiavari ha disposto con facilità dei rivali in finale: 3-0 [illegible] tripletta [illegible] Garibaldi, capocannoniere della manifestazione. [d. s.]



Un gol di Chiavari nella finale [illegible] «Masoero»: Imperia ha sprecato un'occasione

ESORDIENTI, REGNO SANREMESE

Diventa persino inutile e noioso esaminare la classifica degli Esordienti, ampiamente dominati da una Sanremese 1904 che a tre giornate dalla fine go[illegible] di [illegible] vantaggio di tre lunghezze sulla più immediata inseguitrice: il Ventimiglia. I matuziani [illegible] Di Antonio mantengono invariato il distacco sui frontalieri, grazie ai due punti ottenuti a scapito dell'Imperia B, formazione di buon livello [illegible] tale da impensierire la capolista. Con doppietta di Gandolfo e rete di Ghersi i biancazzurri hanno quindi chiuso il discorso, e forse il campionato.

Alle spalle della scatenata Sanremese 1904 naviga con decisione un Ventimiglia tutt'altro che rassegnato. I giallorossi hanno espugnato col minimo scarto Taggia, grazie ad una rete messa a segno [illegible] Asciutto. A quota 41 continuano la loro marcia fianco a fianco l'Argentina Arma e l'Imperia 87 A, entrambe vittoriose in [illegible] con risultati eclatanti. L'Argentina ha liquidato senza difficoltà il fanalino S. Bartolomeo Cervo, segnando [illegible] gol senza subirne. Per i rossoneri [illegible] segno Boeri (2), Stoppa (2), Lembo e Di Carlo.

L'Imperia 87 A non [illegible] stata [illegible] meno degli armesi e ha strapazzato al Ciccione il Giovane S. Biagio, formazione abituata alle vittorie esterne, ma che nulla ha potuto fare di fronte alla netta supremazia dei nerazzurri di Gazzano che si sono imposti 9-1. Le reti dell'Imperia 87 portano le firme di Brancatisa[illegible] (4), Moretti (2), Nicola Sasso (2) e Paolo Sassu.

Torna alla vittoria anche il Vallecrosia, sia pur staccato dalla capolista di ben 12 punti. Con una rete di Lucisano i biancorossi han battuto allo Zaccari l'Arma [illegible] e agganciano pertanto [illegible] quota 31 il Camporosso, fermato sul pari interno a reti bianche dalla Carlin's. Quest'ultima, a [illegible] volta, [illegible] stata raggiunta dalla Riviera dei Fiori che è andata a strappare i due punti sul campo di [illegible]. Lorenzo [illegible] un Riva sempre più solo sul penultimo [illegible]

Vittoria di prestigio anche quella ottenuta dal S. Ampelio ai danni della Dianese. Il 3-0 [illegible] favore dei bordigotti blocca [illegible] marcia dei rossoblù, apparsi in netta ripresa nelle ultime giornate, e rilancia in [illegible] posizione di classifica centrale il S. Ampelio, formazione che nulla ha più da chiedere [illegible] questo campionato, [illegible] n[illegible] qualche risultato [illegible] prestigio. [l. a.]

Il presidente della Maurina, Enzo Maglio, andrà alla guida della Fidal imperiese

E oggi è di scena l'atletica

Al campo «Lagorio» di Borgo Prino si disputa il campionato provinciale di società per le categorie Cadetti, Allievi e Ragazzi maschile e femminile. Gli ultimi, brillanti risultati dei giovani ponentini

IMPERIA. Riflettori puntati sull'atletica giovanile oggi e domani a Imperia: al campo Lagorio di Borgo Prino va in scena il campionato provinciale di società delle categorie Cadetti, Allievi [illegible] Ragazzi, sia nel settore maschile che femminile.

Alle gare, che si aprono alle 17,30 (stesso orario anche per la seconda giornata), partecipano le nuove leve dell'atletica imperiese (un centinaio in tutto), [illegible] le maglie di Maurina Olio Carli, Vallecrosia, Polo Nord, Pro [illegible] Pietro, Foce, e della neonata Atletica Cerianese.

Fra i giovani più attesi alla prova, la saltatrice sanremese Barbara Carbone, reduce dal sesto posto ottenuto ai campionati italiani studenteschi di Montecatini, dove lo junior Andrea Zandonella (iscritto all'Ipsia e portacolori della Maurina) ha conquistato la medaglia di bronzo nei 1000 metri, stabilendo pure [illegible] nuovo primato provinciale della specialità, con il tempo [illegible] 2'29"50.

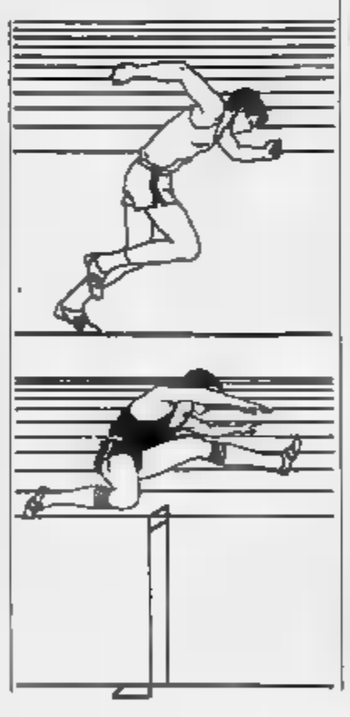
Intanto, la Maurina ha collezionato nuove affermazioni partecipando alla prima fase regionale del campionato di club che [illegible] è svolta [illegible] Genova, sul campo di Villa Gentile. Nel settore maschile, la formazione biancoceleste si [illegible] piazzata terza dietro gli squadroni del Cus Genova e dell'Amatori. A livello individuale, il team imperiese ha ottenuto invece 3 vittorie, [illegible] secondi e altrettanti terzi posti.

Osserva Sergio Castelli, dirigente «storico» della Maurina: «La parte [illegible] leone l'ha fatta Salvatore Pinga, primeggiando sia nei 110 hs che nel lungo. Bravissimo anche Claudio Trosso, 19 anni, che si è confermato secondo miglior velocista ligure dietro al genovese Fiabane. Nei 200 ha perso per un solo centesimo, stabilendo [illegible] que il nuovo record personale».

Aggiunge: «Recuperando alcuni [illegible] come Taramasco, Bado, Zavoli, Forrero, e potendo disporre a tempo pieno di Andrea Zandonella, che a Genova ha gareggiato solo nei 400, nel prossimo meeting di Celle Ligure del 25-25 maggio possia[illegible] anche raggiungere [illegible] secondo posto di società: un risultato eccezionale [illegible] fronte al tradizionale strapotere genovese».

A Villa Gentile, hanno offerto buone prove pure gli j[illegible] Flavio De Jaco (3° sia nel giavellotto che nel peso), campione italiano allievi uscente nel settore lanci, Antonino Raciti (3° nei 5000) e Andrea Garibaldi (2° nei 3000 siepi). Fra i senior, vittoria dell'esperto Antonio Brezzo nella gara degli 800, mentre Guido Ferri è giunto terzo nel salto triplo. In campo femminile si è distinta la sanremese Patrizia Raimondo, dell'Atletica Ponente Ligure, che ha trionfato nella prova del giavellotto. A confermare il periodo positivo della Maurina, è arrivata anche la nomina [illegible] presidente Enzo Maglio [illegible] massimo dirigente della Fidal provinciale. Si è così conclusa la lunga reggenza commissariale di Enrico Chiavari, che ha svolto un ottimo lavoro nel ricucire gli strappi [illegible] riorganizzare l'apparato federale locale.

[illegible]



La Coppa Martino per gli Allievi nel segno degli armesi

Argentina a raffica

Tredici gol dei rossoneri al malcapitato Ospedaletti: quattro sono di Benza
Si è concluso in parità l'atteso scontro tra la Sant'Ampelio e il Ventimiglia

[illegible]»: CARLIN[illegible] [illegible]

[illegible] Prossima all'epilogo la Coppa Tito Celani per gli Under. Domenica si è giocata la prima semifinale, che ha visto trionfare la Carlin's Boys sulla Sanremese 1904. Domenica prossima alle 10,30, è in cartel[illegible] la sfida tra Argentina e Imperia 87, sul campo neutro di Pian di Poma. La vincitrice, affronterà la Carlin's Boyas nella finalissima in programma domenica [illegible] maggio.

La formazione guidata da Giancarlo De Carlini si è dunque imposta per 2-0 sulla San[illegible] [illegible] termine di un derby appassionante, deciso tutto nella ripresa (il primo tempo si era chiuso a reti inviolate). La prima rete [illegible] stata realizzata da Rovere, [illegible] La Greca [illegible] pochi minuti dal termine ha messo al sicuro [illegible] risultato. L'attaccante è riuscito a riprendere la palla respinta dal portiere Cassini su tiro [illegible] Rovere, [illegible] ha battuto l'estremo difensore.

Commentano i dirigenti della Carlin's: «Ci siamo imposti alla distanza, evidenziando l'ottima preparazione atletica dei nostri giocatori. Bisogna inoltre considerare che ci mancavano pedine importanti come [illegible] terzino Falcone, lo stopper Dattilo [illegible] il centrocampista Marvaldi, impiegati in un incontro della prima squadra, nel campionato di Seconda categoria».

Aggiungono: «Adesso bisogna pensare alla finalissima. Tra le due possibili avversarie, preferiremmo trovarci di fronte all'Imperia 87, una squadra che conosciamo molto meglio dell'Argentina». Il verdetto si conoscerà dunque domenica, al termine della seconda semifinale. Gli armesi [illegible] impegnati su due fronti, dal momento che a partire da domani dovranno disputare un torneo a Finale Ligure. [e. f.]

Numerosi gli improvvisi nella Coppa Alessandro Martino riservata agli Allievi: tutti gli incontri in calendario nel girone B [illegible] stati rinviati all'ultimo momento. Protagonista della giornata è stata l'Argentina, che grazie alla netta vittoria sul modesto Ospedaletti ha raggiunto il S. Ampelio in vetta.

La squadra [illegible] Giuseppe Fichera ha sommerso gli avversari sotto una valanga [illegible] gol: gli armesi sono andati [illegible] segno per ben 13 volte. Quattro gol portano [illegible] la firma di Benza, mentre Iannece e Fagioli hanno segnato tre reti a testa. Il bottino è [illegible] incrementato dalla doppietta di Biancardini [illegible] da una conclusione di Faustini.

Fichera: «Anche se abbiamo utilizzato molti ragazzi provenienti dalle file dei Giovanissimi, si avvertiva la differenza [illegible] caratura tra le due formazioni. I nostri possono vantare una valida esperienza in campo regionale, che li rende più competitivi. Ora ci attende l'impegno interno col Ventimiglia, che risulterà decisivo per il passaggio alle finali».

Più equilibrata la partita tra S. Ampelio e Ventimiglia, che [illegible] è disputata al Peglia. E' passata in vantaggio la squadra di casa con una rete di Gianluca Raviola ma i bordigotti han riportato il risultato in parità a pochi minuti dalla fine [illegible] un gol di Fabio Topa [illegible] assist di Carmelo.

Commenta il d.s. Antonio Laganà: «E' stato [illegible] derby molto combattuto, ma fondamental[illegible] corretto. I ventimigliesi, che hanno saputo distinguersi nel torneo regionale, erano molto temuti. Abbiamo comunque saputo reagire validamente, dimostrando ottime doti di recupero». Nella quinta giornata d'andata, [illegible] Sant'Ampelio dovrà osservare un turno di riposo, mentre i fanalini di coda, Taggese e Ospedaletti, saranno impegnati in uno [illegible] diret[illegible].

Le partite del secondo raggruppamento dovrenno esser tutte recuperate. Oggi alle 16, la Carlin's affronterà la temibi[illegible] Imperia 87 [illegible] Pian di Poma, mentre la sfida tra Sanremese e Dianese è prevista per domani alle [illegible] [illegible] partita [illegible] stata rimandata dal momento che i ragazzi dovevano le finali di Coppa Liguria [illegible] Chiavari). In attesa di una data per il recupero anche la partita tra Arma 85 e Riva Ligure, che non era stata disputata per indisponibilità dell'arbitro. [e. f.]

TUTTI I RISULTATI

Dall'Under agli [illegible] Jr

La situazione nei gironi

Under, Coppa Celani. Semifinale: Carlin's-Sanremese 2-0. Prossimo turno (seconda semifinale): Imperia 87-Argentina.

Allievi, Coppa Martino. Girone A: Ventimiglia-S. Ampelio 1-1; Ospedaletti-Argentina 0-13. Rip. Taggese. Cl.: S. Ampelio e Argentina p. 6; Ventimiglia 5; Taggese e Ospedaletti 0. Pr. turno: Argentina-Ventimiglia; Taggese-Ospedaletti. Rip. [illegible]. Ampelio. Girone B: Sanremese-Dianese, Carlin's-Imperia [illegible] Arma-Riva rinv. Cl.: Imperia e Dianese p. 6; Carlin's e Sanremese 3; Riva e Arma 0. Pr. turno: Riva-Sanremese; Carlin's-Arma; Dianese-Imperia.

Giovanissimi: riposo. Imperia p. 46; S. Ampelio 42; Argentina 36; Vallecr. 31; Carlin's 28; Dianese 27; Vent. 24; Osped. 19; Campor. e Bordigh. 18; Taggese 17; S. Bart. 16; Sanremo 14. Sanremese 11; Riva 10. Pr. turno (oggi ore 18): Taggese-Vent.; Argent.-S. Bart.; Imperia-Sanremo; Campor.-Carlin's; [illegible]. Ampelio-Dianese; Sanremese-Bordigh.; Vallecr.-Ospedaletti. Rip. Riva. Sabato: Vallecr.-Taggese; Bordigh.-S. Ampelio; S. Bart.-Ventim.; Sanremo-Argentina; Carlin's-Imperia A; Dianese-Campor.; Osped.-Riva.

Esordienti: Taggese-Ventimiglia 0-1; Argentina-S. Bartolomeo 6-0; Imperia A-S. Biagio 9-1; Camporosso-Carlin's 0-0; [illegible]. Ampelio-Dianese 3-0; Sanremese-Imperia B 3-0; Riva-Riviera 0-1; Vallecrosia-Arma 1-0. Cl.: Sanremese p. 46; Ventimiglia 43; Imperia A [illegible] Argentina 41; Camporosso e Vallecr. 31; Dianese e Imperia B 28; Carlin's e Riviera 27; S. Ampelio 25; Arma 22; S. Biagio 18; Taggese 10; Riva 7; S. Bartol. 2. Pr. turno: [illegible]. Biagio-Argentina; Imperia B-S. Ampelio; S. Bart.-Vent.; Carlin's-Imperia A; Dianese-Campor.; Riviera-Sanremese; Arma-Riva; Vallecrosia-Taggese.

Esordienti jr. Girone A: Imperia-Carlin's A 1-1; Sanremese-Ospedaletti B 0-1; Argentina-Sc Sanremo 0-1. Cl.: Sc Sanremo p. 6; Argentina 5; Carlin's, Imperia e Ospedal. B 3; Sanremese 2. Pr. turno: Sc Sanremo-Imperia; Carlin's-Sanremese; Osp. B-Argentina. Girone B. Ospedaletti A-Ventimiglia 1-0; S. Ampelio-S. Bartolomeo 0-4; Carlin's B-Bordighera 0-1.

Oltre 150 ragazzi di [illegible] Italia nella Baia del Sole: hanno vinto un romano [illegible] un napoletano

Negri dà spettacolo ad Alassio

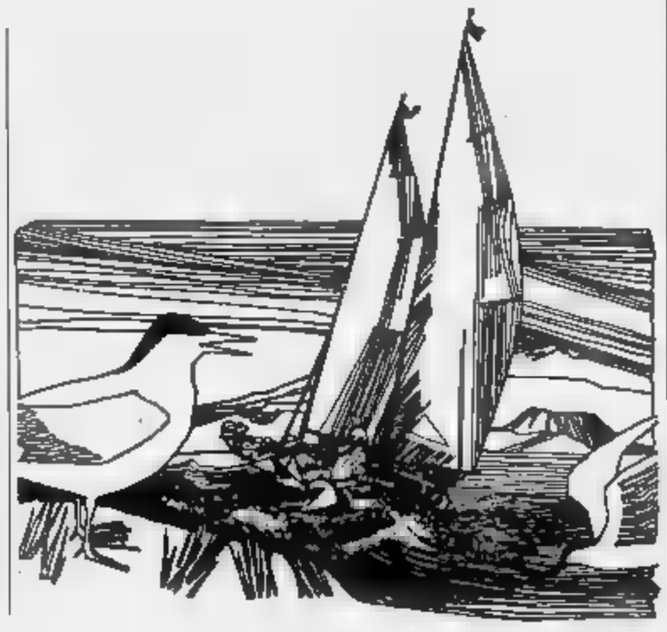
Lo specialista dianese secondo nelle regate dei Laser Standard

ALASSIO. [illegible] è svolta ad Alassio la seconda prova della «Laser Cup», organizzata dal Circolo Nautico [illegible] collaborazione con il Comune [illegible] l'assessorato allo Sport. Alla manifestazione, riservata alle imbarcazioni «Laser Standard» [illegible] «Laser Radiale», hanno partecipato più di 150 ragazzi provenienti da ogni regione d'Italia.

Nella «Standard» affermazio[illegible] [illegible] Alessio Marinelli (Roma) su splendido secondo posto per Diego Negri di Diano Marina, sempre protagonista nelle due giornate di gara. Nella «Radiale» vittoria di Giovanni Manzo (Napoli) [illegible] quinto posto per Mattia Carpini (Alassio). Sfortunata la prova della campionessa locale Roberta Zucchinetti, retrocessa dalla giuria dopo un primo e un secondo posto.

Le regate, valido come selezione [illegible] prossimi campionati Europei, [illegible] [illegible] svolte in presenza di un vento debole, che ha costretto la perfetta organizzazione ad annullare una prova. Il Laser, scafo lungo [illegible] 4,23 e dal peso di kg 56, è [illegible] imbarcazione riservata particolarmente ai giovani che si cimentano in questa classe per acquisire esperienza.

Commenta Ennio Pogliano, responsabile dell'attività velica del Circolo nautico di Alassio: «La manifestazione è stat[illegible] d'alto livello, in considerazione dell'alto numero di adesioni. Spe[illegible] di [illegible] svolto anche [illegible] buon lavoro di promozione per i numerosi turisti, dimostrando loro che l'acqua del nostro mare è in ottime condizioni. I liguri si sono comportati al meglio, anche [illegible] non è stato possibile competere con atleti più esperti». Prossimi appuntamenti con la classe «Laser», [illegible] cui parteciperanno anche gli atleti liguri, sono in programma a Torbole e Cervia nelle prossime settimane. [g. o.]



Per la pubblicità su
STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
(02) 55.961
10128
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

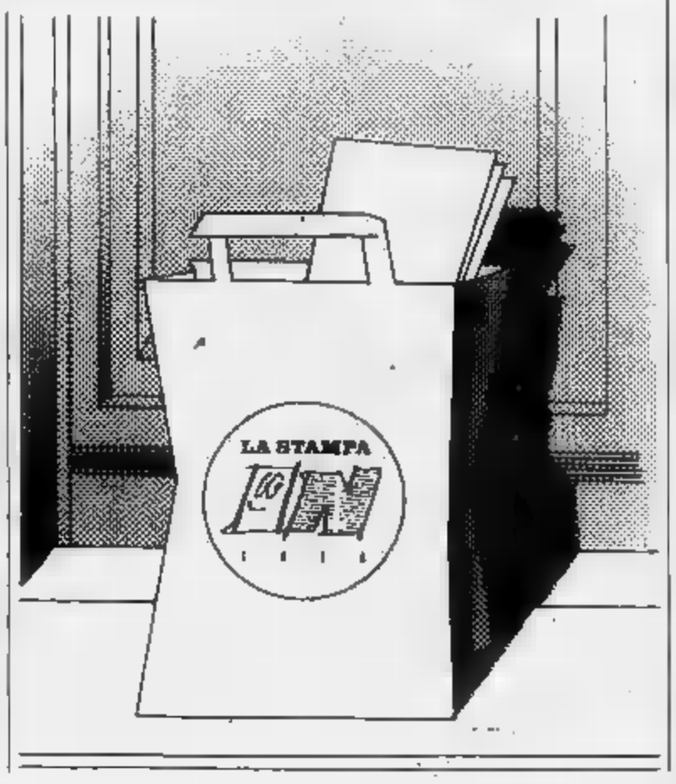
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN RITORNA A CONTATTO CON LA GENTE

Quando La Stampa ha deciso di lanciare il primo servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio ha pensato soprattutto ad offrire ai lettori una comodità in più: alzarsi il mattino sapendo di trovare sulla porta copia de La Stampa appena consegnata. E i savonesi hanno apprezzato immediatamente il gusto di leggere le notizie tutto il mondo e le pagine riservate alla locale al momento del primo caffè.

pochi giorni, ad Albissola Marina e Superiore è ripresa l'attività promozionale. Tre giorni di consegne del giornale omaggio negli stabili rimasti esclusi dalla prima tornata promozionale. sono riprese anche le visite a domicilio delle hostess dell'informazione, che hanno il compito di illustrare nei dettagli l'iniziativa e raccogliere le adesioni.

Domani le visite a domicilio sono previste in via Luccoli, via delle Collette e via Rogazioni nella zona dei «Baxi» di Albissola Marina. Oggi, invece, prima delle tre consegne omaggio riguarderà tutti gli abitanti di via Ines Negri, mentre le visite a domicilio avverranno venerdì sera.



A PAGINA 40

Indagini a Savona

Sotto inchiesta dell'Usl del Finalese

Il presidente Sandro Elena e l'ex assessore regionale alla Sanità Pino Iosi sono stati interrogati dal magistrato.

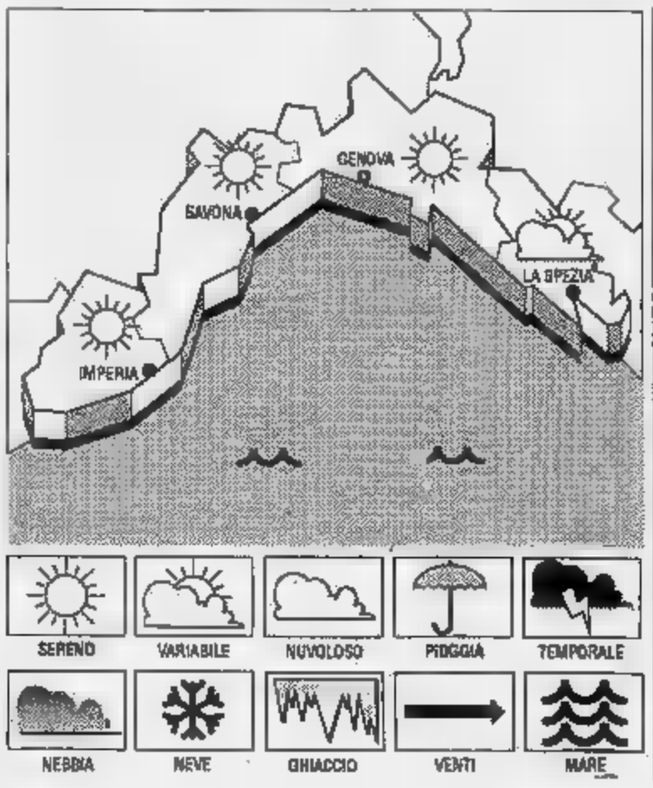
A PAGINA 42

Albisola Superiore

Il caso «Haven» e bagni marini

L'intenzione di dichiarare le spiagge inagibili ha provocato polemiche da parte dei gestori degli stabilimenti balneari.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER. Previsioni Imperia: aumento degli annuvolamenti soprattutto nella zona a Levante della Liguria per il transito di debole perturbazione proveniente da Nord Ovest, temperatura pianaria, vento moderato, leggermente mosso, **fino a mani**: stazionaria; ulteriore per venerdì, sabato e domenica: netto miglioramento.

DI IERI. Temperatura del mare 16° C, umidità relativa 60%, Sud 12-14 km/h mattinata; Sud Ovest 12-14 km/h nelle pomeridiane, mare leggermente mosso, poco nuvoloso, pressione barometrica 1018 mb (tendenza segnalata stazionaria).

IERI	max	min
Genova	24	
Savona	25	13
Imperia		

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **23**; min: **17**. Temperatura mare **19**.

Il sorge alle 6,03 e tramonta alle 20,45. La **Luna** si leva alle 6,35 e cala alle (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

Duecento profughi albanesi hanno cercato di raggiungere il confine

Fuga da Savona alla Svizzera

Cercavano lavoro: bloccati dalla polizia elvetica, sono stati rispediti in poche ore in Liguria
In Val Bormida la proposta di assumere i rifugiati per la manutenzione dei boschi. I contrari

MILLESIMO. Per albanesi, ospiti della caserma Bligny di Savona, «viaggio della speranza» è stato interrotto al valico di frontiera di Chiasso, dove la polizia elvetica li ha bloccati e li ha affidati agli agenti italiani. I profughi, nella tarda serata di lunedì, sono stati riaccompagnati alla Bligny. Erano partiti, da Savona, domenica scorsa. Una parte ha cercato di raggiungere la Svizzera, gli altri la Germania, paesi dove ritenevano trovare un posto di lavoro che, fino ad ora, non hanno trovato a Savona e in provincia.

Avevano viaggiato in treno, senza biglietto, confidando nella comprensione dei controllori delle Ferrovie di stato, quasi obbligati a chiudere gli occhi, su questi viaggi gratuiti.

Intanto, dal presidente della Comunità montana dell'Alta Val Bormida, Nino Ghisolfo, nel dell'ultimo consiglio, è stata proposta: «D'accordo offrire lavoro a circa 12 albanesi, ma bisognerebbe dare eguali opportunità anche ad un analogo numero disoccupati della Val Bormida».

Spiega il presidente: «In linea di accettata anche se una decisione verrà assunta la prossima settimana». All'interno del Consiglio, le posizioni sono, però, discordanti: c'è chi condivide questa proposta, chi ritiene più opportuno elargire contributo in modo da aiutarli, «ma a loro» e chi, infine, è d'accordo, perchè ritiene accettabili soluzioni di questo genere».

Sulla questione degli albanesi, nelle scorse settimane si era tenuto un incontro con i sindaci i parroci. Si era parlato di accogliere 12 profughi, impiegare soprattutto nella pulizia dei boschi e trovare loro sistemazione nel Comune di Murialdo, dove ci sono molti edifici disabitati.

«Ritengo giusto e doveroso intervenire - precisa il presidente Ghisolfo - ma dimenticare i nostri giovani che, da anni, sono alla ricerca di un'occupazione. Aiutare sì, ma tenendo in considerazione preoccupante situazione occupazionale del comprensorio».

Mentre affronta il «caso» albanesi a Savona continuano le polemiche sulla loro destinazione.

Ieri davanti alla prefettura si è svolta una manifestazione organizzata dal pds. «Abbiamo offerto solidarietà - hanno dichiarato i membri della segreteria provinciale - ma la città non è in grado di assorbire profughi». Una protesta contro «il mancato impegno del governo di gli albanesi su tutto il territorio regionale».

Domenica scorsa il sindaco Magliotto ha ricevuto una delegazione di abitanti di Legino, che a fronte di 15 mila firme raccolte dalla Lega nord, hanno protestato contro la chiusura della Bligny.

Giovanni Durante, segretario dell'Arci di Savona lancia una proposta. «Chiediamo formalmente che i firmatari della proposta della Lega nord Liguria che ritiene ottimale la soluzione "aiutare i profughi a casa loro" siano tassati o si autotassino di qui 50 100 mila lire per facilitare il ritorno in patria di questa parte di albanesi e per avviare Albania processi di sviluppo economico». «Chiediamo - aggiunge l'Arci savonese - che la Lega Nord Liguria istituisca un fondo di mutui per l'Albania e che ne renda pubblica l'entità».

Oggi l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Savona, Agostino Varaldo, incontrerà a Roma il ministro Margherita Boniver. Se da parte del governo non vi saranno risposte, Comune, Caritas e Croce Rossa, hanno minacciato non occuparsi più della vicenda profughi. La Protezione civile, intanto, ha annunciato che non rifonderà l'Acts che sinora ha consentito agli albanesi di viaggiare gratuitamente. Non solo: il ministero della Difesa deciso a ricorrere e vie legali per ottenere dal ministero della Protezione civile risarcimento dei danni provocati dagli albanesi a suppellettili e servizi della caserma Bligny. Ammonterebbero ad alcune decine di milioni di lire. Intanto, la lunedì scorso, a Celle Ligure, i carabinieri hanno arrestato altri due albanesi. Sono stati sorpresi mentre manomettevano la gettoniera di una telefonica. Sono Satos Idrizi, 30 anni, ospite della Bligny, e congiunto, Bozuik Idrizi, giunto da Monopoli (Bari).

Bruno Balbo
Lucia Barlocco

Gli albanesi hanno cercato di raggiungere la Svizzera ma sono stati respinti

Per i ritardi burocratici dell'Anas

Lavori bloccati sulla To-Sv

CARCARE. L'impresa Bormida ha licenziato o trasferito in altri cantieri i 60 dipendenti e i 10 impiegati che lavoravano alla costruzione del lotto 18 di Carcare del raddoppio dell'autostrada Savona Torino. I lavori resteranno bloccati fino a quando il Comitato dell'Anas avrà provveduto a approvare la perizia di variante richiesta dalla direzione lavori, che prevede alcune modifiche tecniche al progetto a tempo approvato. La richiesta era stata presentata il 19 ottobre dello scorso anno. Sono passati mesi, ma finora il Comitato non ha ancora provveduto a esaminare la pratica di variante e l'impresa Bormida, che fa parte delle ditte che lavorano per l'Iri e ha sede a Milano, ha deciso di chiudere il cantiere.

Dopo i ritardi per le proteste e le opposizioni al tracciato e la mancanza di fondi, questo disgraziato raddoppio sembra trovare ostacoli insormontabili anche nel espletamento delle pratiche burocratiche. Del resto trovandosi nelle condizione di sospensione lavori l'impresa Bormida potrà continuare l'attività, come previsto dalla normativa di legge in questi casi.

Senza la variante non si può procedere: allora si è deciso di chiudere il cantiere e aspettare l'espletamento delle pratiche da parte dell'Anas.

L'inverno rigido e nevoso aveva permesso di prorogare nel tempo una decisione che evidentemente era indispensabile prendere. Non si può tenere aperto un cantiere uomini e mezzi in abbondanza, senza poter procedere nei lavori. Prima è stata richiesta la cassa integrazione per i lavoratori, poi si è cercato di completare le parti del progetto che non rientravano nella variante, alla fine si è chiuso il cantiere. Il lotto 18 comprende tratto raddoppio che attraversa Carcare.

Il costo di questo tratto, circa chilometri, è stato fissato in 23 miliardi. L'impresa Bormida ha realizzato un cantiere a lato della provinciale per Pallare, alla periferia Carcare, dove era stato alloggiato il personale. Finora è stato portato a termine il 50 per cento delle opere progettate. **(e. m.)**

Una discoteca di Alassio ha ospitato due party che celebravano un matrimonio finito

Il divorzio è una scusa per far festa

Nasce una nuova moda: una pietra sul passato, musica e tanti amici per ricostruire una nuova esistenza

ALASSIO. Un amore ormai finito, l'impossibilità di stare ancora insieme, una lunga trafila di carte bollate, giudici e avvocati per le pratiche di divorzio: quale migliore occasione per festeggiare?

Sembra un paradosso ma così. Finiti un pezzo i tempi che si moriva per sono finiti anche gli anni in cui si stava almeno un po' male quando la lei o il lui decideva di finirla, di buttare all'aria una convivenza diventata stretta.

Capitale della mondanità nonostante la caduta di smalto, Alassio conferma ancora una volta, pronta ad interpretare lo spirito del tempo.

Così, per ben due volte nel giro di poche settimane, dei locali più prestigiosi del lungo ha accolto nelle sue sale gli invitati due feste private, dei cocktail party organizzati, per quanto possa sembrare strano, per celebrare la fine un matrimonio.

Si trattava, evidentemente, di rapporti ormai logori. In un caso, nonostante la giovane età, da tempo gli amici sapevano le difficoltà del ménage o come lo stare insieme fosse solo una convenzione per salvare le apparenze.

Nonostante questo, quando gli amici di lui, i più vicini, hanno ricevuto l'invito all'inconsueto festeggiamento, si sono sentiti un po' in imbarazzo. Facilmente superato se è vero che ai cocktail party si sono presentati tutti e la «festa», a dispetto delle premesse e del motivo che aveva spinto a organizzarla, è stata quanto mai allegra e goliardica.

Lo stesso spirito che ha aleggiato sulla seconda festa, organizzata nello stesso locale, questa volta una ragazza che ha appena ottenuto il divorzio.

Insomma, quello che poteva essere considerato gesto un po' audace e qualche originale veramente disgustato dal matrimonio rischia di trasformarsi in una moda. Una moda, a onor del vero, già dilagante nelle grandi città come Milano e Roma.

A lanciare la singolare iniziativa sul palcoscenico nazionale, grazie alla sua notorietà stata, due anni fa, Sandra Monteleone, l'intervistatrice della domenica pomeriggio tv, che festeggiato party il divorzio.

Un ripudio totale del matrimonio e della vita di coppia? Sembrerebbe di no. I due nuovi single di Alassio, per celebrare la ritrovata libertà, erano in compagnia lui di una splendida ragazza, lei di un altrettanto giovanotto: i nuovi fidanzati cui, secondo gli amici, si risposeranno presto. E allora sì che c'è da festeggiare.

Stefano

Assegni a vuoto

Truffati gli esercenti di Varazze

VARAZZE. Ha emesso in tutta la Riviera assegni falsi per decine di milioni ed è stato denunciato dai carabinieri in attesa di processo. Giorgio Cinti, 51 anni, pensionato, pluripregiudicato nato a Genova e residente a Imperia è l'artefice di numerose truffe ai danni di albergatori e ristoratori di Varazze ai quali ha consegnato assegni postali che, al della riscossione, risultavano scoperti. Il primo di questi assegni, per l'ammontare di 100 mila lire, Cinti lo ha consegnato ad un tassista di Pontivrea, Flavio Melfi, 23 anni, che l'aveva accompagnato nella cittadina rivierasca. Il secondo, per il valore di 500 mila lire, è stato dato a Mariella Roncaroni, abitante a Varazze in via XXV Aprile e titolare dell'hotel Bristol. L'ultimo a Vittorio Giuliano, 51 anni, ristoratore, Varazze, via Degli Infanti, presso il quale aveva pranzato. **(a. z.)**

Disagi e pericoli nei quartieri dell'Oltreletimbro invasi dal traffico

Troppe auto in corso Ricci

Vengono abbandonate sui marciapiedi, davanti ai portoni e nelle poche zone verdi
Protestano gli abitanti: «Non ci sono abbastanza controlli da parte dei vigili urbani»

Troppe auto in corso Ricci, sui marciapiedi i pedoni non riescono a passare

SAVONA. «Nel nostro quartiere non c'è più spazio per i pedoni. Le auto vengono posteggiate sul [redacted]de e davanti alla porta di casa [redacted] non si possono [redacted] portare i bambini [redacted] passeggio». E' la protesta degli abitanti di corso Ricci che contestano la sosta «selvaggia» delle auto sulla sponda del Letimbro. Ora anche la III Circoscrizione ha preso le difese dei pedoni, inviando [redacted] lettera di protesta al comando dei vigili urbani.

Spiega [redacted] presidente della Circoscrizione, Sandro Venturini: «La [redacted] corso Ricci sopporta un'enorme mole di traffico, assorbendo gran parte delle [redacted]to provenienti dall Valbormida. La sponda [redacted] Letimbro e i giardini sarebbero una valvola di sfogo ideale per gli abitanti del quartiere, ma il marciapiede è spesso occupato dalle auto che costringono i pedoni a scendere sulla carreggiata. Una situazio[redacted] che comporta il rischio di investimenti, specialmente alla sera [redacted] nelle ore di punta, quando il traffico è più caotico». P[redacted] questo abbiamo sollecitato l'intervento dei vigili urbani, anche se mi rendo conto che non è facile trovare altri parcheggi nella zona».

La situazione rischia di precipitare soprattutto in vista dell'istutuzione della zona disco a pagamento in piazza del Popolo, [redacted] delle ultime aree di parcheggio gratuito in città. Sono numerose, del resto, [redacted] strade della III Circoscrizione «interdette» [redacted] pedoni. In via Risorgimento, per esempio, manca il marciapiede [redacted] quasi tutti i parcheggi vengono occupati dai grandi camion che gravitano intorno all'area industriale. Anche gli abitanti di piazzale Moroni hanno presentato una petizione alla III Circoscrizione, chiedendo [redacted] marciapiede per via Bruno Buozzi, nel tratto che dal campo conduce a piazzale Moroni.

Situazione a rischio anche per via alla Rocca, [redacted] strada stretta dove transita gran parte del traffico per la stazione Mongrifone e che dà accesso all'Itis, «Alberti» e «Corradini».

Ermanno Branca

UN [redacted] IN PIAZZALE [redacted]

SAVONA. Sabato verrà inaugurato il «parco urbano» di Savona Ponente. Un giardino di [redacted] mila metri quadrati per gli abitanti [redacted] piazzale Moroni, storicamente [redacted] dei quartieri più nuovi e difficili della città. Il parco, realizzato nell'area compresa fra via Romagnoli, via Alla Rocca e via Chiappino, [redacted] costato circa oltre mezzo miliardo e un paio d'anni di lavori.

«Finalmente siamo in grado di inaugurare i giardini — dice Sandro Venturini, presidente della III Circoscrizione — che per questo quartiere rappre[redacted] un importante punto di ricreazione». Alla cerimonia, in programma per sabato alle 11, prenderà parte anche il sindaco Magliotto. Una consegna ufficiale che consentirà agli abitanti [redacted] piazzale Moroni di usufruire del giardino, ultimato già da qualche tempo m[redacted] che non [redacted] ancora stato preso in consegna dalla III Circoscrizione.

«Il Comune non ci ha ancora affidato la gestione del parco — spiega Venturini —. Un inconveniente che ci ha sinora impedito di assegnare gli orti ai pensionati del quartiere». Sulla collina del parco urbano, infatti, sono stati ricavati una trentina di piccoli appezzamenti [redacted] terreno che verranno coltivati dai pensionati della III Circoscrizione. Attualmente sono già pervenute circa [redacted] richieste e per assegnare gli orti sarà necessario stilare una graduatoria in ordine di anzianità.

I pensionati, in cambio dell'orto, dovranno prendersi cura del parco, [redacted] compiti di pulizia e sorveglianza. Il giardino resterà aperto dalle [redacted] alle 21. Oltre alla Circoscrizione [redacted] ai pensionati, anche la vicina società di mutuo soccorso «Alla Rocca» dovrà prendersi cura del giardino.

«Purtroppo negli ultimi tempi si [redacted] già verificati episodi di vandalismo — dice Venturini —; sono state divelti alcuni cancelli e piegati tratti di recenzione». Un fenomeno che si è verificato anche in altri punti verdi della città, dai giardini del Prolungamento a quelli di corso Colombo, al parco di via Turati.

Anche nelle aiuole di corso Italia sono già stati rubati buona parte dei fiori piantati nelle scorse settimane dal Comune. Oltre agli orti nel parco di Savona Ponente [redacted] stati tracciati percorsi per mountain-bike e numersi sentieri per i pedoni.

[o. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Una delegazione a colloquio con il prefetto Rasola

Ieri mattina il prefetto Nicola Rasola ha incontrato una delegazione sindacale delle guardie giurate della provincia di Savona. Nell'incontro si è discusso il delicato problema dei giubbotti antiproiettile. Le guardie giurate hanno chiesto di poter indossare il giubbotto solo per gli interventi e le situazioni di reale pericolo e non per tutta la durata del turno di lavoro. Il peso del corpetto co[redacted] (circa 5 chilogrammi), infatti, [redacted]do le guardie giurate diverrebbe quasi insopportabile dopo le prime 4 [redacted] di servizio.

[redacted]

In sciopero i dipendenti della «Spedibravo» di Vado

I dipendenti della sede [redacted] Vado Ligure della «Spedibravo», una ditta di spedizioni internazionali, [redacted] in sciopero. Gli impiegati chiedono infatti aumenti salariali e la ristrutturazione dei mezzi che considerano ormai obsolete e inadeguate al servizio. La vertenza è in corso già da alcune settimane ma le parti sembrano ancora lontane dal raggiungimento di [redacted] accordo.

[redacted]

In piazza Bologna 75 famiglie litigano con lo Iacp

Un gruppo di 75 condomini delle ex case popolari di piazza Bologna è in lite con lo Iacp per i parcheggi. I condomini già da alcuni anni avevano riscattato gli alloggi, mentre il cortile interno dell'edificio è rimasto di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari che [redacted] intende realizzare un parcheggio con 29 posti auto che saranno messi sul mercato al prezzo di 8 milioni ciascuno. I condomini, che ritengono che il parcheggio non rispetti le norme di sicurezza e impedisca l'accesso ai portoni, hanno annunciato l'intenzione di rivolgersi al Tribunale.

DIBATTITO

Varazze discute sull'emergenza inquinamento

«Salviamo le nostre coste, salviamo il nostro mare», è il tema della manifestazione organizzata dal Pds provinciale che si svolgerà sabato [redacted] maggio [redacted] Varazze in piazza Beato Jacopo alla presenza [redacted] nume[redacted] parlamentari tra cui Chicco Testa. La cittadinanza [redacted] invitata [redacted] partecipare e porre domande sui temi dell'inquinamento e dell'emergenza legata alla petroliera Haven.

[redacted]

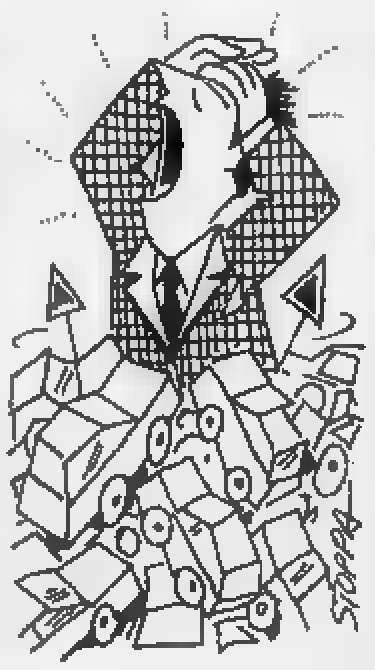
I sommozzatori del «Calypso» sui fondali di Celle

I sommozzatori del gruppo «Calypso» con sede in Cala Creviou [redacted] immergeranno sabato nei fondali di Celle per valutare da vicino la situazione legata all'inquinamento. I subacquei, che [redacted] avvalgono anche del contributo di biologi marini come Maurizio Wurtz, ricercatore dell'Università di Genova, filmeranno il fondale.

I ritardi nella costruzione dell'Aurelia-bis provocano disagi

«Prigionieri dell'Anas»

Varazze: denuncia di albergatori, abitanti di via San Nazario e del quartiere della stazione ferroviaria. Contestata l'amministrazione comunale



VARAZZE. Resteranno chiuse fino [redacted] giugno per i lavori dell'Aurelia Bis piazza XXIV Maggio e la piazza della stazione ferroviaria. Un intero quartiere, ancora una volta, è condannato all'isolamento e le voci di protesta che ormai da mesi periodicamente di sollevano, si fanno sempre più forti soprattutto da parte di commercianti e albergatori penalizzati dai continui cambiamenti nella viabilità imposti dallo spostamento a m[redacted] dell'importante nodo viario.

«Se prima andavamo a dorso di mulo - dice Enrico Valle presidente degli albergatori di Va[redacted]e - adesso abbiamo bisogno dell'aquila. Nella zona dietro la stazione ci sono nove alberghi e con gli ultimi cambiamenti [redacted] praticamente impossibile per uno che non sia di Varazze districarsi [redacted] questa giungla di sensi unici e capire dove andare. Se lo avessimo saputo prima, almeno avremmo provveduto [redacted] far fare [redacted] nostre spese una segnaletica adeguata».

Gli albergatori, indignati per non [redacted] stati avvertiti dall'amministrazione comunale dei cambiamenti in atto, hanno anche inviato al sindaco [redacted] telegramma nel quale criticano «l'improvvisa e inattesa chiusura del collegamento veicolare tra la stazione e piazza XXIV Maggio» e minacciano di attivarsi presso un legale per individuare rivendicazioini [redacted] difesa [redacted] delle aziende e del lavoro.

«Se al maltempo e alle conseguenze della petroliera Haven aggiungiamo anche i disagi della viabilità - spiega il presidente dell'Ascom Giobatta Dagnino - ai commercianti [redacted] agli albergatori non resta che chiudere. Quindi, siamo solidali con gli albergatori [redacted] ci auguriamo che gli amministratori, attraverso i loro tecnici, prendano provvedimenti e facciano in modo che i lavori del raddoppio terminino al più presto». La Lombardini, incaricata dei lavori dall'Anas, ha promesso di riaprire le piazze entro il 30 giugno e, se possibile, [redacted] anticiparla.

«Mi auguro che sia così - dice Enza D'India, consigliere comunale [redacted] titolare del bar "Sport" in piazza XXIV Maggio - perché attualmente chi vive [redacted] lavora qui è [redacted] fosse condannato agli arresti domiciliari».

[a. z.]

Il Rettore di Genova visita oggi i locali della caserma «Bligny» di Legino

Università, un passo avanti

Da Roma è arrivata la disponibilità dello Stato Maggiore a cedere gratuitamente la caserma al Demanio. A Savona potrà cominciare il corso di Ingegneria. La scelta soddisfa i commercianti

SAVONA. La città vede avvicinarsi ulteriormente la possibilità di diventare, in tempi brevi, [redacted] universitaria. Il rettore dell'Ateneo [redacted] Genova, professor Sandro Pontremoli, ha disposto per oggi un sopralluogo della caserma «Bligny» per valutare l'opportunità di trasformarla in sede di Facoltà. La situazione della [redacted] sta sbloccando soprattutto dal punto di vista burocratico.

Nei giorni scorsi a Roma, si [redacted] svolto un incontro, promosso dal sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, al quale hanno preso parte il consigliere giuridico del Capo di Stato maggiore dell'Esercito e il direttore generale del Demanio militare. Ne [redacted] scaturita la «disponibilità a cedere a titolo gratuito la caserma al Demanio dello Stato per consentire l'utilizzazione da parte dell'Università».

In sostanza, queste saranno [redacted] tappe fondamentali dell'operazione: il ministero della Difesa dovrà dichiarare la cessazione dell'uso militare della caserma, la cederà al Demanio il quale, a titolo gratuito, la metterà a disposizione del ministe[redacted] della Ricerca scientifica. In questo modo anche il Comune di Savona, che aveva manifestato preoccupazione per i costi che l'operazione avrebbe potuto comportare, sarebbe sollevato da ogni spesa.

La notizia è destinata sicuramente a risollevare il morale degli abitanti di Legino, che ultimamente avevano manifestato un certo malcontento per il trasferimento dei militari di stanza alla «Bligny». I più soddisfatti, se l'operazione Università andrà in porto, saranno i commercianti, particolarmente penalizzati dall'allontanamento dei militari.

Per assicurare la sollecita disponibilità della [redacted] attende comunque ancora l'esito di un incontro in programma oggi [redacted] ministero per l'Immigrazione. In quest'occasione il sottosegretario Ruffino ribadirà l'esigenza di concretizzare immediatamente la ripartizio[redacted] profughi albanesi assegnati alla Liguria nell'ambito delle quattro province.

Intanto, anche per l'interessamento del Comune, [redacted] Camera di commercio e dell'Unio[redacted] industriali, proseguono i contatti con l'Ateneo genovese per portare [redacted] Savona i primi corsi universitari. A novembre partirà, nell'ex Italsider, il primo anno di Ingegneria (lo stesso [redacted] che dovrebbe trovar posto alla «Bligny»), mentre è sicura la permanenza a Savona delle scuole speciali per la tutela dell'ambiente e per il turismo.

Le altre ipotesi di lavoro riguardano Economia e commercio e un corso specialistico sulla Chirurgia della mano. **[p. p.]**

[redacted] ABUSIVE

Continua il preoccupante fenomeno delle discariche abusive a Savona. I vigili sanitari del Comune hanno scoperto altri punti, lungo il corso del torrente Letimbro e del Lavanestro. Recentemente, era [redacted]ta tracciata una mappa dettagliata delle discariche abusi[redacted]. I vigili ne avevano catalogate 32, molte costituite da depositi abusivi di rifiuti anche tossico-nocivi. Nella valle del Lavanestro se ne trova [redacted] maggior numero: [redacted] molte sono stati trovati scarti [redacted] prodotti farmaceutici. Nella maggioranza dei depositi i vigili hanno trovato vecchi mobili, materassi di scarto e, nelle discariche più pericolose per l'ambiente, anche quantità [redacted] calcestruzzo, un prodotto che può causare seri danni. L'Amnu prevede un servizio a pagamento di raccolta a domicilio, soprattutto per [redacted] sostanze più difficili da stoccare, come i rifiuti speciali e tossico-nocivi che, però, non sembra servire come deterrente contro le discariche abusive.

[p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
[redacted] centralino unico 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.349
[redacted]: 40 089/40 369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Caneparí*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Carnevale*, piazza Diaz [redacted], tel. 851.923; *Delle Fornaci*, corso Vittorio Veneto 126, tel. 804.602
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40 128
Albenga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420.
[redacted]: *Fontana* via Bigliati 24, tel. 481 6151.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Manuel*, via Roma 75, tel. 503.855
[redacted] *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90 032
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 56, tel. 554.045
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi [redacted] 692.890.
Loano: *Nuova*, [redacted] Palestro 2, tel 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758 936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
[redacted]: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cimati*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel 880.231
Varazze: *Tinchen*, corso Matteotti 45, tel 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564037

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestive e festive:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 827777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r Tutti i giorni dal [redacted] 16 alle 18, [redacted] 812.650

SEGNALAZIONE [redacted]

[redacted]
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

MERCATI

[redacted]
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola M[redacted] Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Caro e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

[redacted]

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: [redacted] **Savona** 827 951/2

STATO CIVILE

[redacted] 14 MAGGIO

NATI. Matteo Lecquio, Agnese Bellini, V[redacted]tina Pucci.

MORTI. Candida Ragelli ved. Marenghi di 83 anni, residente a Spotorno. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.15 a Spotorno con rito diretto. Giovanni Martelli di 72 anni, residente a Gaggiano (Milano); i funerali si svolgeranno con rito diretto questa mattina alle 8. Otello Bellè di 78 anni, residente a Savona in via Nizza; i funerali [redacted] fissati per oggi alle 11 nella parrocchia delle Fornaci. Giovanni Desole, di 88 anni, residente a Spotorno [redacted] via Sanremo; i funerali si svolgeranno oggi alle 9.15 con rito diretto a Spotorno. Lucia Valentino, di 82 anni, residente in via Gavotti; i funerali sono stati fissati per oggi alle 9 al convento di [redacted] Gavotti

MATRIMONI. Ettore Ronco e Graziella Rattenni Mario Savio e Daniela Poggio.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Bormida. E' stato convocato per domani alle 20,30 [redacted] Consiglio Comunale che dovrà affrontare una serie [redacted] ratifiche riguardanti delibere di giunta. Una di queste riguarda la viabilità con l'approvazione di un contributo [redacted] 170 milioni per lavori [redacted] ristrutturazione delle strade comunali.

[redacted]

[redacted]
Sport e salute alla Sala Rossa

Dopo il primo appuntamento dedicato ad «Adolescenza oggi: educazione e formazione», secondo incontro con i medici del San Paolo Vanni Venturino e Raimondo Bormida sul tema «L'attività fisica può aiutarci a vivere meglio?». Le relazioni si terranno oggi alle 17,30 nella Sala Rossa di palazzo Sisto IV a Savona. L'incontro è promosso dall'Associazione Mogli dei medici.

ANIMAZIONE
La scuole alla Coop Liguria

«Nello studio di Bruno Bozzetto» è il titolo del programma d'animazione per le scuole elementari e medie in programma a Vado Ligure presso la sala delle attività culturali della Coop in via Aurelia. Per informazioni è possibile telefonare allo 010/57.11.1 (martedì e giovedì).

DIAPOSITIVE
Iniziative del gruppo «La Rocca»

«I colori del mare» è il titolo della serata organizzata dal gruppo «Olimpia Sub» e dagli escursionisti de «La Rocca» presso la palestra delle scuole elementari di Quiliano (ore 20,45). In programma la proiezione di diapositive naturalistiche commentate dai sub dell'«Olimpia».

USL
Corso di formazione a Savona

Si è iniziato, presso la sala della Provincia a palazzo Nervi, il corso di formazione e aggiornamento per operatori delle Usl del Ponente ligure sull'educazione alla salute e sull'Aids. Il corso, circa 40 ore, avrà durata [redacted] tre mesi. Per informazioni telefonare al numero 010/56.52.35.

ENOLOGIA
Sul Priamar i vini [redacted] Liguria

L'Ordine dei cavalieri del grappolo d'oro organizza da venerdì a domenica a Savona [redacted] 15ª edizione della rassegna enologica. E' un appuntamento che porterà nella fortezza del Priamar i principali vini liguri. L'appuntamento è per le 10 nei saloni di palazzo della Loggia.

CONFERENZA
Le bellezze del Mar Ligure

La Terza Circoscrizione di Savona organizza per venerdì alle 17,30 una conferenza dedicata al Mar Ligure. Interverrà il dottor Massimo Bojer dell'Università di Genova.

[redacted]
Un corso all'Unione industriali

Oggi alle 10,30 nella sede dell'Unione industriali di Savona verrà presentata una nuova iniziativa legata al tema dei soccorsi e delle grandi emergenze. E' un corso riservato ai medici con la partecipazione di esperti di Protezione civile.

CACCIATORI
Esposizione canina a Vendone

La sezione cacciatori, il Comune e la pro loco di Vendone organizzano per domenica 19 maggio un'esposizione canina. Le iscrizioni si riceveranno [redacted] partire dalle ore 8 di domenica. Premiazione dei soggetti in gara alle 6,30. In funzione, già da mezzogiorno, stand gastronomici.

Ancora proteste tra amministratori e associazione campeggiatori

RIVIERA DIVISA DAI CAMPER

Presentato un esposto al Tar contro i provvedimenti dei Comuni che limitano la presenza dei caravan

SAVONA. I responsabili savonesi dell'Associazione campeggiatori turistici italiani hanno inviato un esposto al Tar della Liguria. Nel documento [redacted] schierano contro i provvedimenti che alcuni sindaci della provincia adotteranno per limitare l'invasione dei camper in Riviera. La polemica divampa, una volta tanto, prima che il problema si riproponga. Secondo i responsabili dell'Acti non [redacted] nel Savonese [redacted] pubbliche attrezzate per i camper. «Non si può dare la caccia [redacted] chi vuol fare [redacted] in camper o in roulotte», dicono.

L'ex sindaco di Noli, Carlo Gambetta, ha scritto nei giorni scorsi al ministero dei Trasporti e a quello della Sanità, per ricordare che da 15 anni il problema è irrisolto. «Gli autocaravan che si fermano per più giorni sulla Riviera creano problemi igenico-sanitari che vanno risolti. Bisogna evitare che i liquami vengano scaricati in riva al mare o lungo le strade», ha detto Gambetta.

La zona compresa [redacted] Finale Ligure [redacted] Spotorno è una delle preferite dai possessori di camp[redacted]. Dice Mario Cascella, presidente dell'Acti di Savona: «La [redacted] provincia si dichiara a vocazione turistica, [redacted] purtroppo sempre e solo in una direzio[redacted]. Vengono cioè bene accolti solo i turisti che utilizzano gli alberghi [redacted] le seconde [redacted] Chi fa campeggio è considerato [redacted] me un "paria", anche se vivendo in queste zone diventa un consumatore. Non lamentiamoci poi se a fine stagione, quando [redacted] tirano le somme del movimento turistico, ci si renda conto che non è stato tutto come nelle previsioni».

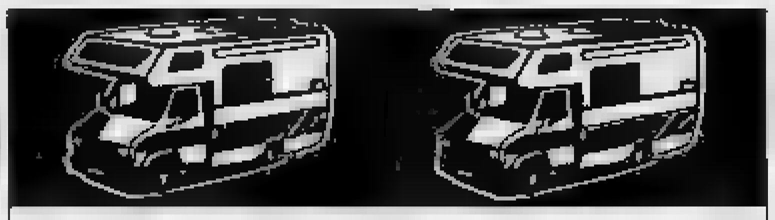
Prosegue: «Già nel 1977, come associazione, inviammo [redacted] questi argomenti una lettera [redacted] tutte le amministrazioni comunali della provincia. Da nessuna è arrivata risposta. Solo il sindaco Gambetta [redacted] ha espresso un'opinione, anche se la giudicammo pretestuosa perché [redacted] altri enti la propria indisponibilità».

In Italia sono circa 2 milioni le persone che praticano il campeggio (in tenda, camper o caravan), secondo le stime dell'Acti. Con il movimento dei turisti stranieri, [redacted] sfiora quota [redacted] milioni. E' dunque un fenome[redacted] da non sottovalutare anche dal punto [redacted] vista economico. Prosegue Mario Cascella: «Non basta destinare ai camperisti alcune strade [redacted] anche parcheggi. Le necessità del camper sono essenzialmente due: potersi rifornire di [redacted] e avere [redacted] luogo idoneo in [redacted] scaricare i liquami e i rifiuti solidi. Non ci vogliono grosse cifre per attrezzare [redacted] in questo modo».

Conclude: «Da parte nostra c'è tutta la buona volontà per migliorare la realtà attuale. L'associazione farà un decalogo del buon campeggiatore. Dobbiamo però rilevare che i campeggi privati italiani [redacted] rivieraschi sono fra i più cari d'Europa. Non chiediamo che vengano create zone per i camper gratuite. Gli esperimenti fatti a Sanremo confermano che così la [redacted] non possono funzionare. Siamo anche [redacted] alla [redacted] a tempo indeterminato, perché trasformerebbe le [redacted] in cam[redacted]. Riteniamo [redacted] che [redacted] debba porre un arco di tempo limitato per la sosta, [redacted] esempio 48 ore».

Le abitudini dei camperisti stanno cambiando. La nuova tendenza [redacted] quella di spostarsi, ogni [redacted] o tre giorni, da [redacted] località all'altra, anche se in molti Comuni non vengono accettati. Dicono all'Acti: «Il turista che sceglie il camper per le sue ferie lo fa perché ama [redacted] villeggiatura itinerante [redacted] non tanto per risparmiare. Possedere [redacted] camper [redacted] una roulotte comporta [redacted] spesa di almeno venti milioni. Certamente [redacted] è alla portata di tutti. Non è un turi[redacted] povero e dequalificato come qualcuno dice».

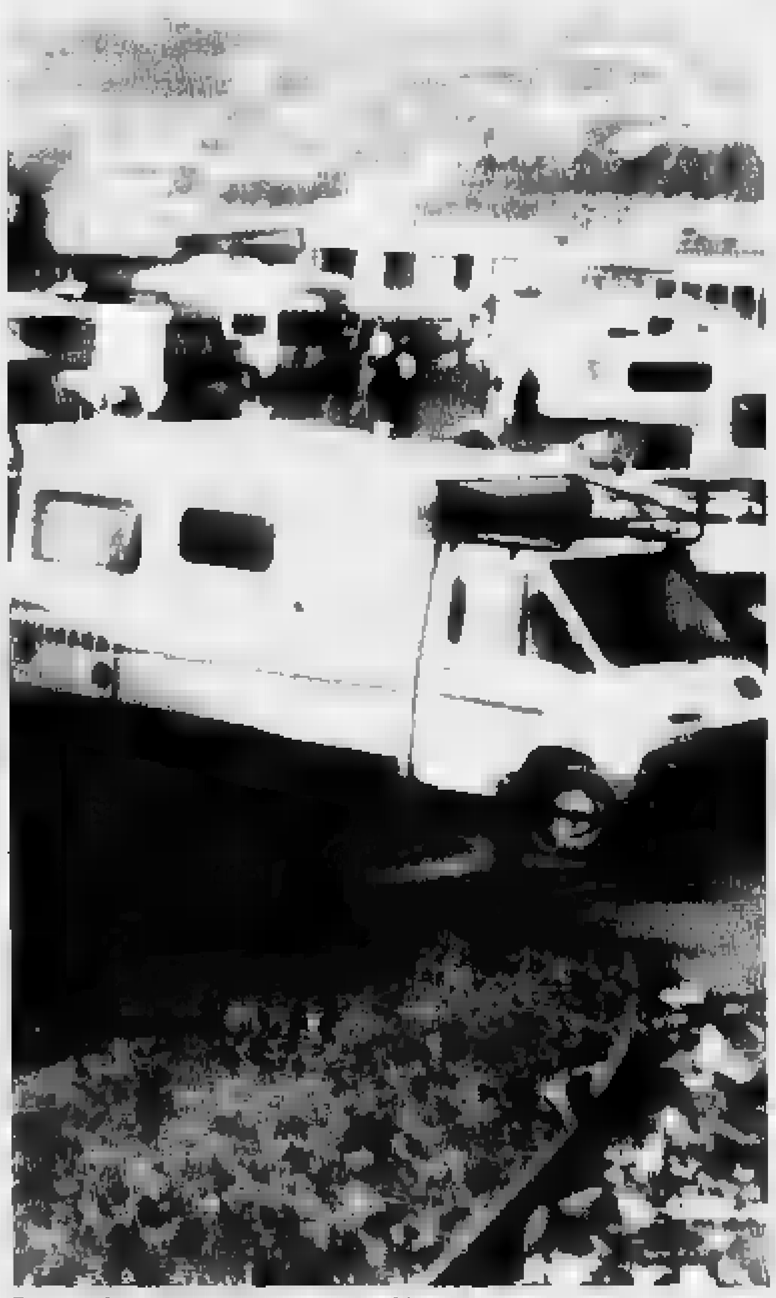
Augusto Rembado



PRINCIPALI AREE PUBBLICHE [redacted] LA SOSTA [redacted] IN PROVINCIA DI [redacted]

VARAZZE	[redacted] Bruzzone Via Aurelia (uscita autostrada)
CELLE [redacted]	Località la «Natta» (vicino [redacted] campo sportivo) Via Aurelia (località Piani)
[redacted] SUPERIORE	Località Luceto
SAVONA	Località Santuario
SPOTORNO	Località Serra
LOANO	Via Bergamo
[redacted]	Via Santuario
ALBENGA	[redacted] Europa
ALASSIO	Via Gastaldi

Nessuna di queste aree è attrezzata.



Protesta l'associazione campeggiatori: «Mancano aree attrezzate per i camper»

[redacted] REDAZIONE

Le medie di Spotorno in [redacted] La Stampa

Gli allievi della scuola media [redacted] Spotorno hanno visitato la redazione di Savona. I ragazzi [redacted] sono intrattenuti [redacted] lungo [redacted] i giornalisti, incuriositi dai computer e dal modo [redacted] cui nasce il giornale.

Saranno processati il 23 maggio a Savona insieme a un ristoratore di Finale Ligure

Corruzione, 2 finanzieri [redacted] giudizio

L'esercente non avrebbe rilasciato una ricevuta fiscale cercando di evitare la multa in cambio della cena gratis ai sottufficiali. Altri 5 agenti compariranno in tribunale per omessa denuncia

SAVONA. Due sottufficiali della Guardia di finanza e il titolare [redacted] un ristorante di Finale Ligure sono stati rinviati a giudizio per [redacted]. Altri cinque agenti delle Fiamme gialle do[redacted] rispondere al tribunale [redacted] Savona [redacted] omessa denuncia. Il processo è stato fissa[redacted] per il [redacted] maggio, mentre i fatti risalgono al 27 luglio del [redacted]. Ma sulla vicenda è sempre stato mantenuto uno stretto riserbo.

I due sottufficiali sono Antonio Di Biagio, [redacted] anni, [redacted] Giuseppe Di Noia, di 31, ora in servizio rispettivamente a Siracusa e Ragusa. Santiago Podestà, 65 anni, titolare del «Mare [redacted] tavola» [redacted] Finale Ligure [redacted] il ristoratore che avrebbe corrotto i due sottufficiali con l'offerta di [redacted] cena gratuita.

Gli altri imputati [redacted] Antonio D'Amico, [redacted] anni e Michele Musco, di 30, che ora prestano servizio rispettivamente a Catania e Salerno. Ancora, Roberto D'Amico, [redacted] anni, Alessandro Di Pinto, 33, e Giulio De Bellis, 32, tutti trasferiti, dopo questa vicenda, a Cuneo.

I due sottufficiali e i 5 agenti avevano scelto il «Mare [redacted] tavola» per trascorrere alcune [redacted] insieme. La buona cucina [redacted] la cordialità del titolare del ristorante avevano contribuito a rendere piacevole la serata. Forse, l'ammontare [redacted] non era accettato di buon grado dai finanzieri. Alla cassa, secondo l'accusa, si sarebbero presentati Antonio Di Biagio e Giuseppe Di Noia.

Mentre saldavano [redacted] conto, i due avrebbero fatto presente al titolare del «Mare in tavola» che aveva omesso di rilasciare la ricevuta fiscale. Non si sa be[redacted] (le versioni [redacted] contraddittorie), [redacted] quella relativa ai finanzieri o ad altri clienti. Quindi, i due sottufficiali avrebbero avvertito il titolare che l'omissione gli sarebbe costata [redacted] mila lire. A questo punto si sarebbe configurato il reato di corruzione. Santiago Podestà avrebbe proposto: «Se [redacted] elevate la contravvenzione, vi offro la cena» e i due ufficiali avrebbero accettato l'offerta.

Intanto, gli altri 5 finanzieri avevano già lasciato il ristorante e aspettavano sul lungomare i due sottufficiali che, una volta raggiunti i colleghi, avrebbero raccontato l'accaduto. Nessuno, però, ritenne di segnalare il comportamento dei due sottufficiali ai superiori. La vicenda venne a galla nei giorni successivi e [redacted] imputati vennero messi sotto accusa dalla magistratura. [b. b.]

[redacted]

SAVONA. Tre persone [redacted] state rinviate [redacted] giudizio per detenzio[redacted] di stupefacenti [redacted] fine di spaccio. Sono Giovanni Ceresa, 32 anni, via XII ottobre 3; Mario Casarino, 28, via Della Pace 9; Fausti[redacted] Scippe, [redacted] 42, via Porasco 4. Abitano tutti [redacted] Cogoleto. I fatti risalgono al 14 ottobre [redacted] 1983: la vicenda, però, non ha a che fare con il normale traffico di droga. I tre imputati, infatti, secondo l'accusa, hanno coltivato per lungo tempo due piantagioni di hashish. Una sulle alture di Varazze, l'altra poco fuori l'abitato di Cogoleto. Il raccolto, [redacted] pe[redacted]te, veniva utilizzato per le esigenze personali dei tre imputati. Il resto veniva venduto [redacted] tossicodipendenti della [redacted]. Carabinieri e Guardia di Finanza avevano tenuto sotto controllo [redacted] volte i tre imputati. Inizialmente [redacted] risultati. I militari sospettavano che i tre consumassero hashish, [redacted] non riuscivano a risalire ai fornitori. Nella serata [redacted] 14 ottobre, però, gli inquirenti videro i tre uomini dirigersi [redacted] le alture di Varazze. Li seguirono [redacted] notarono che raccoglievano accuratamente [redacted] foglie di alcune piante. La stessa operazione si ripeté [redacted] Cogoleto. In un secondo tempo, le analisi eseguite in laboratorio confermarono che si trattava di piantagioni di hashish. [b. b.]

Il porto ha in dotazione [redacted] nuova pilotina: compiuti quest'anno oltre 4 mila interventi

Per un lavoro 370 savonesi pronti all'imbarco

In aumento le richieste di rilascio del libretto di navigazione

SAVONA. Il porto [redacted] Savona ha una nuova pilotina. L'imbarcazione di 11 metri, nei tradizionali colori bianco-neri previsti dal codice della navigazione, è stata inaugurata nei giorni scorsi e va ad aggiungersi ad altri due scafi già in dotazione al[redacted] scalo savonese. «Per [redacted] bacino di Savona - spiega Luigi Abbate, comandante [redacted] corpo dei Piloti del porto - tre mezzi sono più che sufficienti, ma una pilotina verrà destinata al grande scalo commerciale di Vado».

Il mezzo può raggiungere una velocità di punta di oltre 27 nodi all'ora, ma difficilmente verrà sfruttata al massimo delle proprie potenzialità. Il mezzo, infatti, serve esclusivamente per consentire ai piloti del porto di Savona [redacted] raggiungere le [redacted] nella rada. E' compito dei piloti del porto quello di condurre [redacted] navi all'interno del bacino.

La pilotina raggiunge le navi quando [redacted] a circa [redacted] chilometri dalla [redacted] e tocca [redacted] piloti attraccare i giganti del mare alla banchina, in qualsiasi condi[redacted] climatica. «La maggior parte degli interventi [redacted] semplice - dice Abbate - ma la conduzione della nave diventa impegnativa in presenza di condizioni meteorologiche avverse. Il vento, [redacted] particolare, [redacted] pericoloso». Negli scali di Savona [redacted] Vado le difficoltà sono maggiori per le ridotte dimensioni dello specchio d'acqua.

Anche l'uscita dal porto vie[redacted] garantita dai piloti di Savo[redacted]: attualmente [redacted] in 7. Sei svolgono servizio attivo nello scalo savonese, mentre [redacted] è distaccato a Roma. Un [redacted]po sceltissimo, di cui possono far parte solo piloti con grande esperienza di navigazione e [redacted] qualifica minima di primo ufficiale. Quest'anno i piloti hanno guidato in porto oltre [redacted] mila navi, per più [redacted] 4 mila interventi complessivi.

Cifre che trovano riscontro, oltre che nel rinnovato vigore dei traffici in banchina, nel boom di iscrizioni al Registro della gente di mare. Sono sempre più numerosi, infatti, i giovani [redacted] che cercano un impiego [redacted] bordo [redacted] navi passeg[redacted]ri, [redacted] soprattutto mercantili e petroliere. Nel '90 sono state ben 270 le richieste di rilascio per i libretti di navigazione di prima categoria, 46 per la seconda e [redacted] per la terza. Nella prima categoria trova spazio la schiera sempre più numerosa di giovani che tentano la carriera di ufficiale [redacted] macchina o di coperta, mentre la seconda comprende tutti i servizi complementari (hostess, piccolo di cucina, cuochi).

Sono le prime due categorie ad assorbire la maggior parte dei marittimi savonesi, la terza è riservata ai pescatori e al traffico costiero locale. Ma dai Registri della gente di mare emerge anche la tendenza dei marittimi savonesi [redacted] emigrare verso gli scali [redacted] Genova e Napoli. Un ruolo di prim'ordine nella geografia degli impieghi marittimi viene ricoperto dagli allievi dell'istituto nautico «Leon Pancaldo» di Savona che ha formato comandanti per tutte le più importanti compagnie di navigazione. Un primato reso possibile grazie alla formazione culturale d'avanguardia impartita dall'istituto nautico.

Ma le iscrizioni al Registro della gente [redacted] mare hanno seguito soprattutto l'andamento del mercato e, in particolare, l'andamento dei traffici. Grande crescita nella prima metà degli Anni 80, quindi, con 428 iscritti alla prima classe e 65 alla terza cui ha fatto seguito [redacted] vero e proprio tracollo nel triennio 1986-1989, con una media annua [redacted] appena 60 iscrizioni per categoria. [e. b.]

LETTERE [redacted]

Chi controlla [redacted] per frutta [redacted] verdura?

Con la bella stagione, anche se [redacted] tempo è ancora incerto sono arrivati i venditori ambulanti di frutta [redacted] verdura in Riviera. Con i loro furgoni e i loro camion attraversano i centri abitati richiamando l'attenzione delle massaie con prezzi sbalorditivi per le [redacted] e i pomodo[redacted]. Non dubito che questi signori siano [redacted] qualche modo in regola. Non si spiegherebbe perché i vigili urbani li lasciano operare in tutta tranquillità. Mi chiedo però [redacted] c'è qualche controllo di tipo sanitario. Da dove arrivano [redacted] delizie proposte a cassette da questi venditori ambulanti? Chi tutela veramente il consumatore?

Lettera firmata, Loano.

Pietra Ligure, lavori fermi da oltre un anno

Oltre un [redacted] fa alcuni operai hanno iniziato a lavorare alla pavimentazione di piazza Martiri della Libertà a Pietra Ligure. Per quanto letto sui giornali sembrava l'inizio dei lavori di rifacimento del fondo stradale [redacted] il recupero degli «artistici» lastroni in pietra. Da oltre un anno però il lavoro [redacted] fermo: metà piazza è asfaltata e l'altra metà ha il fondo in pietra. Oltre ad [redacted] un brutto biglietto da visita, crea disagio per chi vi transita a piedi o in bicicletta. Sono mancati i soldi dicono [redacted] palazzo. Ma non [redacted] meglio iniziare l'opera quando si era sicuri di completarla?

A. B., Pietra Ligure.

Italgas, quando piove parcheggio [redacted]

Per fortuna ci avviciniamo all'estate. Sono un impiegato [redacted]vonese che, per lavoro, è obbligato a muoversi in auto e costretto [redacted] parcheggiare [redacted] centro. Sono anche un utente, [redacted] disfatto, del parcheggio dell'ex Italgas [redacted] via Piave custodito in modo egregio dalla Cooperativa Co.Vi. C'è, però, una critica che mi sento di muovere al Comune e riguarda le condizioni penose dell'asfalto. Fortunatamente in questi giorni ha [redacted] di piovere, in quanto, [redacted] settimana scorsa, dopo tre giorni di maltempo, parcheggiare [redacted] diventato impossibile. L'area era un immenso pantano, con pozzanghere profonde anche venti centimetri. So che più di una volta ai responsabili del Comune [redacted] arrivate sollecitazioni per asfaltare il parcheggio, ma, quanto pare, nulla è stato anco[redacted] fatto. Visto che quel parcheggio è uno dei più frequentati, il Comune potrebbe, con poca spesa, ridurre i disagi per molti automobilisti.

Marco Casella, Savona.

Indirizzare la corrispondenza a La Stampa, piazza Marconi 3/6 17100 Savona.

[redacted]

La famiglia del compianto
prof. Romano Scorza
impossibilitata a farlo personalmente e com[redacted] per la dimostrazione di affetto al caro scomparso ringrazia quanti hann[redacted]to al suo grande dolore.
— Savona, 14 maggio 1991.

Il Complesso Bandistico e la Comunità P[redacted] S. Maria[redacted]sta di Loa[redacted]no che il giorno giovedì 16 maggio alle ore 18.30 presso la parrocchia di S. Maria Immacolata (Cappuccini) via dei Gazzi, Loano, [redacted] celebrata una S. Messa in suffragio del
prof. Romano Scorza
— Loano, 11 maggio 1991

I lavori stradali lungo tutta la Riviera creano problemi agli automobilisti

La via Aurelia è un cantiere

Situazione critica ad Alassio dove il senso unico sulla Statale provoca code chilometriche Rallentamenti anche a Ceriale, Andora e Albenga, per alcuni interventi sulla carreggiata

ANDORA. Lavori in corso sulla via Aurelia, ad Andora, Alassio, Albenga, nei centri cittadini, nelle strade interne: la Riviera sembra trasformata in grande cantiere. Un cantiere che da un lato porterà una migliore viabilità a lavori ultimati ma, dall'altro, sta creando disagi e non finire agli automobilisti.

Ad Andora i lavori lungo l'Aurelia riguardano la zona Capo Mele all'altezza del faro. Sono in corso interventi di miglioramento e consolidamento del manto stradale. Più consistenti i lavori lungo l'Aurelia tra Albenga e Alassio dove si sta terminando l'allargamento delle carreggiate nella dal «Monti e Mare».

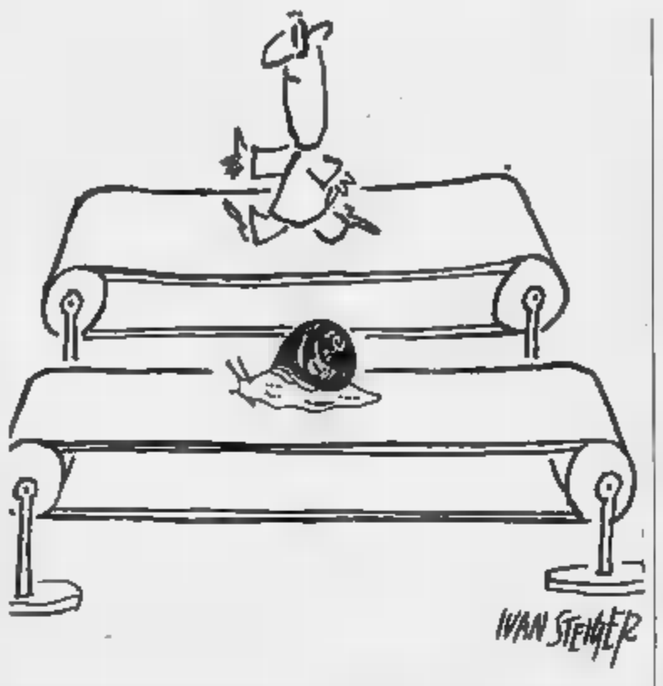
I disagi maggiori per gli automobilisti, però, si registrano Alassio dove i lavori per la sistemazione delle tubazioni fo- hanno costretto a restringere a una sola corsia la via Aurelia, all'altezza di via Piave, la discesa che porta al porticciolo turistico.

Il traffico è regolato da un senso unico alternato segnalato da un semaforo. Lo scorso fine settimana le code che si registrato sono state chilometriche e hanno provocato lamentele da parte degli automobilisti. Ci vorrà almeno una settimana prima che il cantiere venga chiuso.

Lavori in corso anche a Ceriale, sulla via vecchia di Peagna, dove le ruspe sono al lavoro, in un tratto di strada molto stretto, per la posa tubature. Sempre a Ceriale i cantonieri stanno lavorando sulla via Romana nel tratto confine con Albenga, in regione S. Giorgio.

Anche in questo caso, si tratta di un intervento per la sistemazione con bitume delle buche provocate lo scorso inverno dal freddo e dalle piogge. I lavori provocano qualche situazione rischio visto che la carreggiata stradale è particolarmente stretta e nelle zone transita- ogni giorno decine di camion.

Stefano Pezzini



A GENOVA IL CASO BILLARDELLO

ALBENGA. Una pioggia di miliardi si è riversata sul Ponente per migliorare la viabilità, sia quella cittadina che quella extraurbana. Il «modo» maggiormente interessato dagli interventi viari è la Piana di Albenga. Ormai anno, tra la frazio- Bastia e Villanova stanno procedendo i lavori per la costruzione della bretella che unirà il casello autostradale Leca con Villanova.

In totale verranno spesi 70 miliardi di lire per quello che è considerato il primo tratto dell'Aurelia-bis, e che potrà essere utilizzato anche in futuro quando verrà finalmente costruita la Albenga-Garessio-Ceva. Nel frattempo servirà collegare Alassio alla val Lerrone e all'autostrada.

Da qualche settimana, infatti, si sono iniziati i lavori per la costruzione del tunnel del Tirasso, una galleria che farà sboccare Alassio direttamente a Garlenda e, qui, all'autostrada. La spesa prevista è anche in questo vicina ai 70 miliardi e permetterà di decongestionare l'Aurelia.

Attualmente gran parte del traffico tra Alassio e Albenga, soprattutto in estate, è costituito da turisti diretti o provenienti all'Autostrada dei Fiori. Con il nuovo collegamento tutto questo sarà solo ricordo. In più Alassio sarà collegata direttamente con il golf di Garlenda e con l'ippodromo che comincerà l'attività già dalla prossima estate.

I lavori per l'Aurelia bis, però, stanno creando qualche difficoltà nel traffico lungo la strada che unisce Albenga e Pieve di Teco, molto frequentata dai pendolari. I camion e i mezzi pesanti che la percorrono per i lavori del cantiere a Bastia creano spesso intralcio alla circolazione.

Non sono solo i grandi lavori a interessare il Ponente. Ad Albenga, ad esempio, l'amministrazione comunale ha stanziato quasi 500 milioni per il completamento del manto stradale di viale Trieste, viale Dalmazia e diverse strade del centro. I lavori si sono già iniziati con rivoluzioni viarie limitate ad alcuni giorni ma che provocano problemi alla circolazione urbana.

Nei prossimi giorni, inoltre, cominceranno i lavori per la sistemazione del lungo Centa l'ospedale e viale Olimpia. Anche in questo caso le previsioni per il traffico, non sono delle migliori. **(s. p.)**

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

rinnova l'assemblea generale

Tutti i consiglieri comunali del Finalese chiamati oggi alle urne per eleggere i 40 membri dell'assemblea generale della V Usl. La vigilia è stata caratterizzata dalle polemiche. Sarà l'assemblea ad eleggere il comitato dei 7 garanti. Probabile la riconferma di Sandro Elena alla presidenza.

[illegible]

L'ex sindaco Calvi contesta il piano spiagge

Polemiche sul piano spiagge a Spotorno. L'ex sindaco Gian Paolo Calvi ha scritto al primo cittadino Matteo Ravera per protestare contro la mancata consultazione delle categorie interessate (bagni marini, associazioni, enti e altri). Calvi chiede di «sopressedere al proseguo della pratica con le modifiche al piano spiagge».

FINALE L.

Nominati i responsabili della Conferenza

Livio Oporto, assessore alla sanità del Comune di Finale Ligure, è stato nominato presidente della Conferenza dei Comuni del Finalese «per la programmazione e la verifica dei servizi sociali». Dell'esecutivo fanno anche parte Nicola Vacca, Giuliana Gravano, Pier Luigi Pesce, Franco Bianchi, Iola Guerra e Massimo Boragno.

PIETRA L.

Premiati i campioni di surf, motocross e savatè

I pietresi Emanuele Zambarino, pluricampione di savatè a livello internazionale, Christian Rostagno, vincitore dell'Europeo di motocross nel '89, e Luca De Pedrini, campione del mondo di surf nel '90, stati premiati domenica pomeriggio dalle associazioni dei commercianti, degli albergatori e dei bagni marini. La cerimonia presso la discoteca «Deep» in corso Italia.

[illegible]

Ancora ritardi per l'angiografo digitale

E' pronto da mesi, ma non entra in funzione, il nuovo angiografo digitale realizzato nella piastra del Dipartimento di secondo livello del S. Corona di Pietra Ligure. Alle polemiche per questo ritardo, sollevate dal pds, la direzione sanitaria risponde che «manca ancora il personale medico per far funzionare il nuovo servizio».

PIETRA L.

Da 600 a 1000 lire un'ora parcheggio in centro

Scatta domani l'aumento, da 600 a mille lire l'ora, nei parcheggi in piazza XX Settembre, piazza Rosselli e lungomare da Pietra Ligure. Cambieranno anche gli orari. Si pagherà dalle 8 19, nelle due piazze, e dalle 8 alle 14 in via Bado.

Ieri l'autopsia della donna vittima di un tragico errore

«E' stato un calvario»

La sorella di Alba Piro, l'impiegata genovese di 63 anni morta dopo 14 mesi di coma al S. Corona, rievoca i momenti più difficili della vicenda

PIETRA L. «A Pietra Ligure ho trovato tanta umanità e comprensione per la vicenda di mia sorella. Anche da questo punto di vista questi 14 mesi stati un'esperienza unica».

Queste parole sono Amata Piro, sorella di Alba Romana Piro morta, dopo quasi 14 mesi agonia, nel reparto rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure.

Alba Piro, vedova, 63 anni, residente a Genova dove lavorava presso un ufficio postale, entrata in sala operatoria, a Finale Ligure, il 21 marzo del '90 per una normale operazione all'anca. A fine intervento, nella fase risveglio dall'anestesia, per un errore di un operatore, alla donna è stato insufflato protossido d'azoto che ossigeno. I danni cerebrali sono stati irreparabili. La donna è finita in vigile» senza più riprendersi malgrado le cure al Santa Corona e, per alcuni giorni, anche ad Innsbruck in Austria.

Per 14 c'è stata persona che più di tutti ha seguito il dramma di Alba Romana Piro, è la sorella Amata. Dice: «Sono venuta da Maratea, in Calabria, dove viviamo, sino a Pietra Ligure per stare il più vicino possibile ad Alba. Certe cose che abbiamo letto e sentito ci hanno fatto un po' male. Devo però ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini. A Pietra Ligure ho trovato tanta umanità».

Alba Romana Piro, 63 anni

Amata Piro, alla fine ha creduto che la sorella potesse risvegliarsi. Non parla volentieri dell'incidente verificatosi in sala operatoria, 14 mesi all'ospedale «Ruffini» di Finale Ligure. Dice: «Ho proprio incontrato tanta comprensione e solidarietà fra la gente comune che nei medici dell'équipe del dottore Alessandro Dagnino in rianimazione al Santa Corona. Tramite il giornale vorrei ringraziare tutti ed invitarli ad una preghiera».

La morte Alba Romana Piro è stata improvvisa anche se fin da subito, dopo il tragico errore, i medici avevano fatto intendere che i margini per un recupero erano veramente minimi. Alba Piro era praticamente ridotta allo stato vegetativo.

Spiega il dottore Alessandro Dagnino, primario della Rianimazione di Pietra Ligure: «La paziente respirava da sola, non era tenuta in vita da una macchina anche era sempre seguita con il monitoraggio. Il de- è avvenuto per un improvviso cedimento del cuore».

Solo pomeriggio è stato eseguito l'esame necroscopico sul corpo della Piro. In questi 14 mesi la donna avrebbe manifestato anche forma tumorale allo che ha comunque nulla a che fare lo stato «coma vigile» in era finita. Questa mattina ranno decise dai parenti sorelle e un fratello) modalità per i funerali. Alba Romana Piro, rimasta vedova da alcuni anni, viveva a Genova in via Baden Powell. Tutti i fratelli vivono invece in Calabria nella zona di Maratea.

La parola passa alla magistratura savonese. Con la morte della donna l'inchiesta, già avviata un anno fa, subirà una accelerazione. **[a. r.]**

Savona: interrogati il presidente del Comitato di gestione e l'ex assessore Josi

Sotto inchiesta i vertici dell'Usl

Il procuratore della Repubblica ha disposto indagini sulla mancata realizzazione del servizio di psichiatria al Santa Corona. La difesa: «Non avevamo abbastanza personale e finanziamenti»

SAVONA. Ancora la sanità nel mirino delle indagini della magistratura. Ieri mattina, il procuratore della Repubblica, Michele Russo, ha interrogato l'ex assessore regionale alla Sanità e attuale presidente dell'Amga, Pino Josi, e il presidente della V Usl, Sandro Elena, in relazione alla mancata realizzazione un servizio psichiatrico di diagnosi e cura presso l'ospedale S. Corona, di Pietra. L'ipotesi reato è una presunta omissione di atti ufficio.

Il primo a rispondere alle domande del giudice Russo, è stato Sandro Elena, assistito dall'avvocato Giorgio Finocchio, di Savona. Poi, è stata la volta di Pino Josi, dif- dall'avvocato Stefano Savi, Genova. Secon- le indiscrezioni trapelate, il magistrato non avrebbe mosso precise contestazioni, ma avrebbe chiesto soltanto una serie di precisazioni sulla mancata realizzazione della struttura sanitaria.

L'inchiesta è stata promossa da una serie di segnalazioni inviate alla procura della Repubblica da medici della VII usl Savona, che lamentavano la mancanza di una struttura cui affidare i pazienti con problemi psichiatrici che ricorrevano alle cure dell'ospedale San Paolo.

Una legge regionale 1988, prevede l'istituzione, per il Ponente ligure, di due centri servizi psichiatrici di diagnosi e cura: Uno ad Albenga, cui devono essere indirizzati anche i pazienti di Imperia. L'altro al Santa Corona, cui dovrebbe ricorrere anche la VII sul. Al Santa Corona, è mai stato realizzato nonostante molti solleciti e una diffida della magistratura.

Spiega il presidente Sandro Elena: «Abbiamo pronto progetto e lo spazio per realizzare il centro, ma non disponiamo dei fondi necessari. Inoltre mancano la infermiere diplomate previste per questo servizio. Abbiamo già dovuto sopprimere 270 posti letto del Santa Corona, perché mancano 410 paramedici. Non possiamo fare l'impossibile». Sostanzialmente, è stata spiegazione data al giudice Russo, insieme p: «Se otterremo i fondi necessari, il centro sarà realizzato in tempi brevissimi».

Ancora più defilata la posizione di Pino Josi. Le eventuali omissioni sarebbero avvenute quando non era più assessore alla sanità. «Comunque - spiega l'avvocato Stefano Savi - le eventuali omissioni lamentate per la realizzazione del centro psichiatrico di diagnosi e cura non competenza dell'assessore regionale alla sanità, da dalla giunta o, eventualmente, presidente».

Il presidente Elena, rilancia le accuse: «Il ritardo le omissioni che vengono addebitate alla V usl, no dovute né alla Regione, ma al ministero della Sanità. Abbiamo sollecitato ripetutamente i fondi necessari per la realizzazione del centro psichiatrico diagnosi e . Abbiamo ricevuto soltanto promesse. E sempre vaghe: almeno per quanto riguarda i tempi di erogazione».

Comunque, l'inchiesta del procuratore Russo prosegue, per verificare l'iter burocratico della vicenda. Nei prossimi giorni, potrebbero essere interrogati testimoni gli autori degli esposti per la mancata realizzazione centro di psichiatrie. Il presidente Elena, intanto precisa: «Nello scorso anno i pazienti da indirizzare al centro psichiatrico di diagnosi e cura sono stati . La struttura è indispensabile, ma la situazione non drammatica».

Bruno Balbo

A GENOVA IL CASO BILLARDELLO

CISANO SUL NEVA. Era la notte tra il 4 e il novembre del quando Ivano Billardello, anni, morì, colpo di pistola «357 Magnum» alla testa, nel maneggio «Neigua gelà» di Cisano sul Neva. Una tragica roulette russa, fu la prima pista seguita dagli investigatori. Dopo mesi, il giugno del 1990, due persone erano state indiziate di omicidio colposo. Le indagini avevano stabilito che Ivano Billardello aveva tragicamente emulato «Il cacciatore» ma era stato ucciso, sbagliare in maniera involontaria.

Il tragico episodio verrà ricostruito questa mattina a Genova, al tribunale dei minori. E' fissato infatti alle 9 processo che vede sul banco degli imputati P.M., 15 anni all'epoca dei fatti. processo era già aperto due mesi fa ma stato poi rinviato a oggi. A rilanciare l'ipotesi dell'omicidio era stata Mirella Carrara, fidanzata con Ivano Billardello. La ragazza aveva sostenuto, sin dal primo momento, che Ivano non tipo da giocare alla roulette . Affermazioni negate dai testimoni dell'episodio, tutti minorenni, che avevano raccontato Billardello presa dal cassetto del maneggio la pistola affermando di voler dare una prova di coraggio. Gli investigatori avevano trovato su un tavolo i proiettili disposti in fila e la pistola caricata con solo colpo. Forse messa in scena per depistare le indagini. **[s. p.]**

ALASSIO: NIENTE CRISI POLITICA, MA CI SARA' UN SINDACO PSI

Giraldi visto da Ghiglione

ALASSIO. Chi temeva (o chi sperava) nel «ribaltone» politico è rimasto deluso (o confortato): la crisi comunale, da tempo esistente, aperta formalmente venerdì scorso da una richiesta di «verifica» da parte del pri, avrà senz'altro tempi lunghi.

Solo lunedì sera, infatti, la dc alassina ha proceduto nominare la propria delegazione (ne fanno parte Rossi, Natale, Pellegrini, Airaldi, Mazza, Crepaldi e Grollero) che stabilirà un calendario di incontri. Naturalmente la formula che si sta esplorando e che ha maggiori probabilità di ottenere successo è quella che prevede la partecipazione di dc-psi-indipendenti di Teste, a cui si aggiungerebbero probabilmente pli e l'ex socialdemocratico Gino Stalla (per un totale di 19 voti su 30).

Il «rallentamento» nella soluzione della crisi, che avrebbe nei repubblicani gli iniziatori ed i «puniti», nasce da molte incertezze che rendono estremamente confusa situazione. L'interrogativo circa l'eventuale sostituzione del sindaco socialista Mimmo Giraldi col proprio «compagno» di partito Eolo Franceschini è data possibile ma non certa.

Ieri mattina il sindaco ha continuato ricevere il pubblico nel suo ufficio al primo piano del municipio. Alla domanda del cronista, dopo l'ormai tradizionale: «Non dico nulla», ha solo soggiunto: «Sono di vedere come andrà a finire». Il suo atteggiamento sembra quello di persona amareggiata, che si trovi combattere contro qualcosa di inconsistente e quindi tanto più pericoloso.

Da parte della dc, il capogruppo Renzo Rossi ha dichiarato: «Come vuole il nostro statuto, abbiamo formato un gruppo, a cui si unirà il segretario Grollero, composto sei persone. Tale gruppo cercherà di tradurre in pratica le indicazioni del direttivo».

Giunge anche la conferma della verifica all'interno del psi, che ha da decidere l'eventuale riconferma o sostituzione, con un proprio collega di Consiglio comunale, sindaco Giraldi. Fra le sin troppo numerose voci che percorrono mondo politico locale n'è una che indicherebbe in una «staffetta» fra l'attuale capo della giunta e Franceschini soluzione del non secondario nodo politico.

Stefano Strizioli

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Si avvisa la Spettabile Clientela che dal 29 Aprile 1991 è operativa la Agenzia di Cairo Montenotte, Via Colla 46

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

Anche a Cairo è decollato il piano di recupero del centro storico

Salvati i vicoli di Millesimo

Massicce le adesioni al progetto del Comune di ritinteggiare le case del borgo antico
Stanziati contributi per i proprietari degli alloggi intenzionati a ristrutturare i fabbricati

«I proprietari delle abitazioni posto in piazza Italia hanno risposto con entusiasmo alla proposta di restaurare e tinteggiare le facciate delle case, come previsto dal piano colore approvato recentemente dal Comune». Il sindaco di Millesimo Michele Bolla è soddisfatto. Il piccolo contributo che il Comune deve erogare per finanziare la spesa di tinteggiatura dei caseggiati posti a lato di piazza Italia, la più centrale e frequentata di Millesimo, non basta da solo a spiegare una così massiccia adesione all'iniziativa.

Aggiunge il sindaco: «E' evidente come gli abitanti di questa piazza attendevano da tempo un provvedimento che li ponesse in condizione di poter evitare il progressivo deterioramento delle loro case. Fare il paese più bello e accogliente è interesse di tutti e il restauro del centro storico che inauguriamo con piazza Italia pare di buon augurio per gli interventi che dovranno seguire».

Il recupero funzionale e architettonico di un edificio è stato completato da poco: si tratta delle sede della Comunità montana Alta Val Bormida, che ora fa apparire ancora più bisognose di interventi le case vicine.

Anche la disposizione dei posti auto e la dotazione di panchine e verde attrezzato interessarà in parte questa piazza in un progetto che sarà attuato entro l'estate. Si tratta di far diventare piazza Italia una specie di salotto buono di Millesimo, come è stata per molti anni prima della guerra. Il progetti per il recupero del centro storico e delle zone limitrofe sono in questo Comune ormai avviati. Anche la piazza 4 Novembre, che si trova a lato del tracciato della statale 28 bis e dietro il Comune, sarà modificata nell'estate con una spesa di 160 milioni.

Sarà aumentato lo spazio a disposizione dei giochi per i bambini, che verrà spostato verso l'interno della piazza, e migliorata la dotazione di attrezzature e servizi per rendere più vivibile questa piazza alberata, una delle più belle della Val Bormida. Con il recupero delle due piazze, che sono prossime al palazzo comunale, restaurato negli anni scorsi, Millesimo cambierà radicalmente il volto del centro storico. Restano da recuperare poi le abitazioni e le caratteristiche stradine una zona prossima all'ex-ospedale S. Giuseppe. Prima di varare un piano per questa zona, si dovrà decidere quale uso di vorrà fare della sede dell'ex-ospedale, che si trova prossimo al caratteristico ponte romano della Gelletta.

Piazza Italia cambierà volto, saranno ritinteggiate le case e ripuliti i vicoli

S'è iniziato, intanto, il recupero del centro storico di Cairo. La Pro loco ha richiesto in uso i locali della chiesetta di S. Sebastiano, che abbisogna di restauri urgenti. L'edificio religioso, da tempo sconsacrato, dopo una serie di lavori di rifacimento della parte interna e di consolidamento del tetto e delle strutture edilizie esterne, in parte pericolanti, dovrebbe diventare un auditorium.

Il presidente della Pro loco Italo Calzolari spiega in una lettera inviata ai soci, nella quale espone il progetto di richiedere l'uso dei locali di S. Sebastiano: «Si vorrebbe allestire un locale polifunzionale: auditorium, conferenze, proiezioni e Una struttura che manca a Cairo. Nel contempo si potrà risanare degli angoli più caratteristici del centro cittadino». La chiesetta è posta a lato di piazza Savonarola, dove da sempre si tengono concerti all'aperto e spettacoli teatrali: sarebbe usata in questi casi come edificio per il supporto logistico delle manifestazioni e spogliatoio per gli artisti.

Il progetto non dovrebbe trovare grossi ostacoli. In attesa che venga varato un piano del recupero del centro storico, è almeno un fatto positivo che una piccola parte di esso, tra le più belle, possa essere sottratta al più presto al degrado.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Falsi postini truffano pensionata: ricercati

Vigili urbani di Cairo e carabinieri sono impegnati nelle indagini per cercare di identificare i tre falsi postini che hanno derubato di circa cinque milioni una pensionata di Osiglia e cercato di truffare alcuni anziani di Rocchetta di Cairo lunedì Sarebbero risultate molto interessanti le testimonianze per cercare di ricostruire l'identikit degli sconosciuti. Si dovrà anche valutare, sulla base della descrizione fornita dai testimoni, se i tre truffatori abbiano già portato a termine azioni simili nella vicina Riviera. Questo tipo di reato viene tentato quasi sempre da una cerchia circoscritta di persone.

CENGIO

Droga, i carabinieri controllano i bar

L'emergenza droga non è più solo un problema di Cairo. Un aumento di persone sospette è stato segnalato ultimamente anche nella zona di Cengio-Millesimo. In particolare in un bar di Cengio Bormida per alcuni giorni stati numerosi gli avventori che si sono dovuti lamentare con il gestore per la presenza di persone nel locale che nascondevano più di tanto l'intenzione di essere in attesa di spacciatori e tossicodipendenti del posto. I giovani stati allontanati, resta la preoccupazione di un episodio che mostra come la caccia ai drogati portata avanti dai carabinieri di Cairo stia provocando specie di diaspora nei paesi più piccoli dove si pensa i controlli siano più limitati.

M.

Convegno della Cisl sulla piccola industria

Sono 562 le piccole azienda che occupano da 1 a 15 dipendenti per un totale di 1755 unità. Questi i dati raccolti dalla Cisl che problemi e prospettive delle piccole azienda ha tenuto, nei giorni scorsi, un convegno a Cairo. E' affrontata, in particolare, la questione inerente i diritti dei lavoratori e le relazioni sindacali.

CAIRO M.

Comunità montana, bilancio '90 supera i 6 miliardi

La Comunità montana ha presentato il conto consuntivo del '90. Le entrate sono state di 6 miliardi e milioni di lire, mentre i pagamenti dell'ente hanno raggiunto la quota di oltre 5 miliardi. L'avanzo di amministrazione ha superato i 113 milioni di lire.

LA VITA E LE OPERE DI ANTON GIULIO BARRILI

CARCARE. Nell'intento degli organizzatori quella del 25 maggio sarà un'occasione anche per rilanciare l'immagine della Val Bormida attraverso la cultura». La giornata di studio sulla vita e l'opera di Anton Giulio Barrili, in programma la prossima settimana e alla quale parteciperanno studiosi ed esperti di fama, si propone come iniziativa per dare maggiore risalto alle attività culturali che vengono organizzate in territorio valbormidese.

Spiega Alfio Minetti, alla Cultura del Comune di Carcare: «Si tratta di un tentativo per mettere in rilievo altri aspetti di questa valle di cui si parla sempre sotto il profilo ambientale e occupazionale. Sono argomenti senza dubbio importanti non dobbiamo dimenticare neppure il settore culturale che spesso viene relegato in secondo piano».

A Carcare, in questi ultimi mesi, sono state organizzate iniziative che hanno avuto un notevole successo di pubblico: dedicate al mondo dei fumetti ne sono una prova, contare poi concerti, convegni o conferenze di grande interesse ed altri appuntamenti in programma per il periodo estivo.

«Ma l'obiettivo - aggiunge Minetti - rimane quello di creare una sorta di coordinamento comprensoriale che coinvolga tutti i Comuni della Val Bormida, quale punto di riferimento per iniziative di questo genere».

In questa direzione si sono stati i primi incontri con rappresentanti delle amministrazioni locali. «Esistono numerose difficoltà, ma - afferma l'assessore - credo sia possibile concretizzare questa idea».

Prosegue Alfio Minetti: «Iniziativa che fornirebbe a questa zona un'occasione sicuramente importante: potrebbe addirittura rappresentare, in particolare nei mesi estivi, un'alternativa alla Riviera».

Un progetto ambizioso che, se andasse in porto, farebbe della Val Bormida, oltre che polo industriale, anche polo culturale del Savonese.

Per il momento, comunque, se ne parla solamente. A fine luglio verrà, forse, presentato un piano programmatico dove saranno elencati in modo più preciso i tempi e le proposte per rendere realizzabile tali proposte.

La giornata di studi in programma il 25 sarà anche un'occasione per conoscere alcuni documenti inediti (nell'archivio della biblioteca ve ne circa mila), sulla figura di Barrili.

Si tratta una nutrita serie di appuntamenti di rilievo per la cultura ligure e specificamente dell'entroterra, un'area ricca di fermenti e impegno, da sempre dimenticata dal circuito degli intellettuali. [l. b.]

PROGETTO A REGIME PER IL NUOVO PONTE SUL BORMIDA

CAIRO M. A luglio sarà pronto il progetto esecutivo del nuovo ponte sul Bormida. I fondi per la realizzazione non più un problema. Il ponte sorgerà a lato di quello, pericolante, che supera il Bormida nella zona dell'Agrimont, collegando Cairo la industriale Bragno. Attualmente la viabilità tale ponte è regolata con semaforo in funzione anche la notte, fatto che ha provocato molte proteste da parte degli abitanti del quartiere e dei dipendenti le aziende. Nell'occasione dei lavori saranno migliorati il fondo e il tracciato della strada provinciale Cairo-Ferrania.

Spiega Franco Caruso, assessore al Bilancio della Provincia: «Abbiamo la certezza un finanziamento per il di luglio, è in la stesura del progetto esecutivo. D'accordo con l'assessore alla Viabilità Pierluigi Pesenti abbiamo cercato di stringere i tempi per l'inizio dei lavori, che saranno in corso da metà estate. E' previsto anche il rifacimento del fondo in mezzo al quartiere di Bragno, per soddisfare le richieste avanzate più volte dagli abitanti del quartiere. Sarà difficile invece che si possa eliminare il funzionamento semaforo nelle ore notturne».

Il semaforo rappresenta un ostacolo che la gente pare sopportare con troppa rassegnazione. L'attuale ponte si può percorrere a senso unico, i mezzi pesanti debbono restare a distanza di almeno metri uno dall'altro quando vi transitano sopra. Questo comporta la creazione lunghe file di auto e allunga in modo sensibile il tempo di percorrenza del tratto Bragno-Cairo. Da qualche giorno l'installazione semafori all'uscita della tangenziale di Cairo per permettere l'apertura di un cantiere ha aumentato il disagio degli automobilisti: per fare 4-5 chilometri Bragno nelle ore di punta, occorrono mediamente 20-25 minuti.

L'impegno Provincia per la viabilità in Val Bormida sarà per i prossimi due anni notevole. Si dovrà modificare e allargare la sede della provinciale Carcare-Bormida, dove la caduta frana in località Fornelli di Pallare ha messo in evidenza lo stato di pericolosità della strada sulla quale transita anche parte del traffico pesante diretto la Riviera tramite il colle del Melogno. Infine in corso i lavori per realizzare in località Isolagrande di Murialdo un altro ponte al posto di quello esistente sulla Millesimo-Calizzano, che è pericolante e sul quale non possono transitare autocarri e bus. Il traffico dovrebbe avere notevoli miglioramenti, anche sotto il profilo della razionalizzazione dei flussi di auto e soprattutto dei mezzi pesanti, il vero problema della viabilità della Val Bormida. [e. m.]

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo.
Lo che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici a metano vuol dire sicurezza e risparmio? Per questo oggi Italgas offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma di manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne di più? Telefona subito a Gas Energia per il Comune di: Savona 019/853421 - 884981 - 884982.

Albergatori e commercianti hanno occupato la sala del Consiglio comunale

La carica dei 300 di Arenzano

«In mare galleggia materiale oleoso e una striscia d'acqua sporca che rimane costante» Centinaia di disdette e negozi vuoti. Partiti i primi licenziamenti degli addetti al terziario

ARENZANO. Sono arrivati in trecento e appena il sindaco Fernando Masella ha suonato il campanello per dare il via alla seduta del Consiglio comunale, hanno preso la parola e letto un comunicato critico nei confronti del governo e dei ritardi con i quali vengono condotti i lavori di bonifica.

Gli albergatori, i commercianti, gli artigiani, i rappresentanti dei bagni marini di Arenzano non ce la fanno più e lunedì sera, invadendo pacificamente il Comune, hanno denunciato con forza il disagio di lavorare in una cittadina danneggiata dalle immagini, che sono state viste in tutto il mondo, dell'esplosione della petroliera Haven e dal combustibile che per tre giorni è bruciato nella cittadina rivierasca.

«Parlo a nome del Comitato emergenza Haven - ha esordito un rappresentante dell'associazione - e ad un mese dall'avvenuta catastrofe la situazione non accenna a migliorare, nonostante che il nostro sindaco e il Consiglio comunale tutto si siano attivati per risolvere i problemi della città. Con la nostra occupazione pacifica dell'aula consiliare - ha continuato il portavoce - vogliamo denunciare pubblicamente l'inadeguatezza dei mezzi operativi in mare, dove continua a galleggiare materiale oleoso e una striscia d'acqua sporca pressoché costante».

I rappresentanti del Comitato hanno continuato chiedendo agli amministratori di farsi carico, a loro volta, di sollecitare i ministri Capria e Facchiano affinché «la finiscano di discutere e vengano a constatare di persona la reale situazione di Arenzano, con spiagge e mare sporchi che hanno portato al totale collasso dell'economia».

Senza nuove prenotazioni, con centinaia di disdette ed esercizi commerciali vuoti anche nel fine settimana, sono partiti i primi avvisi di licenziamento degli addetti al terziario. «Molte aziende - ha spiegato Gianni Camera, operatore commerciale - hanno già mandato ai dipendenti i preavvisi di licenziamento. E' una situazione grave e per risolverla abbiamo anche chiesto l'aiuto ai sindacati che incontreremo nei prossimi giorni».

I pacifici occupanti del palazzo comunale, comunque, non si sono solo limitati a denunciare la loro difficile situazione, ma hanno anche avanzato proposte operative: «Chiediamo subito - hanno detto - un progetto speciale che permetta un'immediata e totale azione di bonifica del mare e degli arenili e l'accelerazione, con iter burocratici agevolati, dei progetti fondamentali per il futuro rilancio dell'economia. Tra questi, l'ampliamento del porto turistico e la realizzazione di piscine nelle zone demaniali, compromesse dal divieto di balneazione».

Alessandra Zacco

Malgrado gli sforzi, le spiagge non sono pulite come si vorrebbe

SUPERPERIZIA TEDESCA SULL'ACQUA

LAIGUEGLIA. Come far sapere, soprattutto all'estero, che le acque del mare sono pure, come già hanno stabilito le analisi dell'Usl? A Laigueglia è venuta un'idea che è già stata avviata nella sua fase operativa. E' stato dato incarico ad un professore universitario, un'autorità nel settore della Protezione Ambientale in Germania, affinché svolga e possibilmente diffonda i risultati di analisi fatte autonomamente.

E così Christian Ullrich, Direttore dell'Istituto Umweltschutz (protezione dell'ambiente) di Dortmund, presente, si spera con precisione, lunedì prossimo, 20 maggio, per iniziare il suo lavoro di prelievo di campioni di acqua di mare antistante la località balneare dell'estremo ponente savonese.

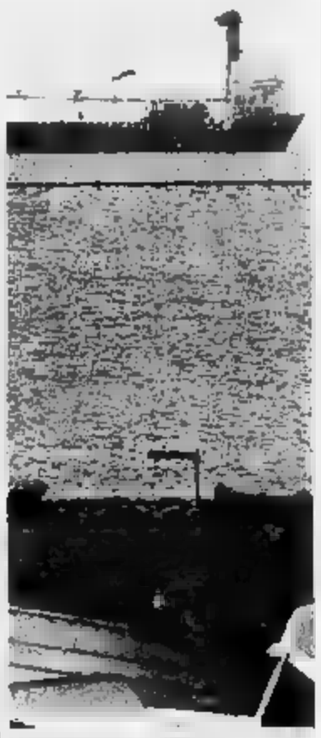
«Riteniamo - spiega il sindaco Mimmo Maglione, che ha avuto disco verde dalla sua giunta - che, se i tedeschi possono avere dei dubbi, certo infondati, nei confronti delle nostre analisi, non li potranno avere verso i risultati di Ullrich, che nel settore è assai noto nel proprio Paese».

Il professore di Dortmund conosce da tempo, per avervi trascorso le proprie vacanze, la cittadina laigueglies.

«Bisogna dire - evidenzia Maglione - che già le analisi di cui disponiamo, quelle dell'Usl per intenderci, ci sono nettamente favorevoli. Non c'è stata neppure la necessità di replicare le analisi, in quanto sin dalla prima volta tutti gli indici sono stati «negativi», ovvero nettamente al di sotto dei limiti tollerabili. E ciò vale sia per i rilievi di tipo batterico sia di tipo chimico».

Un'altra interessante iniziativa promozionale, in grado di creare un flusso consistente di informazioni favorevoli al turismo della provincia di Savona, è attualmente in corso, grazie all'agenzia di viaggi Mamberto. Duecentoquaranta amministratori pubblici del Piemonte (che, va ricordato, è il principale serbatoio di ospiti, soprattutto per la parte di ponente della provincia di Savona) sono in visita, a bordo di cinque pullman, alle località balneari. Questa mattina, alle 8, la loro visita inizierà con una colazione all'aperto nel locale «Ad ovest di Finale», quindi si avvieranno prima a levante e quindi a ponente con numerosi sopralluoghi sugli arenili. Gli amministratori piemontesi verranno poi salutati ufficialmente dalle autorità locali nel corso di una cena che avrà luogo stasera nel complesso residenziale di «Loano 2». La visita serve anche per favorire il turismo sociale delle persone anziane.

[r. s.]



Un battello antinquinamento in azione

Ad Albisola però il sindaco aspetta il risultato delle analisi

I bagni vogliono aprire

In Comune c'è cautela: «L'Usl comunica che l'acqua del mare è in regola ma non si sa se l'arenile è agibile». Cabine pronte a Celle e Varazze

ALBISOLA SUPERIORE. I rappresentanti dell'associazione bagni marini hanno montato le cabine perché convinti che la spiaggia sia pulita e degna di ospitare i bagnanti della prossima stagione estiva. Per avvalorare questa tesi, sabato scorso hanno inviato alla Capitaneria di porto di Savona, al Comune e alla Regione un telegramma nel quale precisavano di essere in grado di accogliere i turisti. Un'affermazione che contrasta con l'opinione del sindaco, Adelio Venturino, che denuncia, senza timore di essere smentito, che la spiaggia in realtà non è ancora del tutto pulita e che si riserverà di non autorizzare l'agibilità dei litorali del suo Comune non sarà prima confortato da tecnici ed esperti sull'effettiva «salute» della sabbia.

«L'Usl mi comunica che l'acqua del mare è in perfetta regola - dice Adelio Venturino - ma nessuno mi dice se gli arenili sono agibili. I residui petroliferi, fino a prova contraria, rientrano nella categoria delle sostanze tossico-nocive ed allora, per tutelare la salute dei cittadini e dei bagnanti, è mio dovere sapere se posso o meno consentire alla gente, soprattutto ai bambini, di giocare e sdraiarsi sulla spiaggia».

In un'ordinanza del 30 aprile scorso, il sindaco comunicava che è vietato calpestare il suolo demaniale con ruspe. In mancanza, se interpretata alla lettera, si trattava di una disposizione che vietava qualsiasi intervento sugli arenili, compreso quelli di allestire le cabine, almeno fino a quando non fosse stata ultimata la bonifica da parte delle società appaltatrici dell'Eni e dell'Iri. Disposizione vanificata da una lettera che è giunta proprio ieri mattina ad Andrea Durante, presidente dell'associazione bagni marini di Albisola Superiore, nella quale il comandante della capitaneria di porto di Savona, Antonino Frisone, autorizza ad utilizzare le ruspe per le operazioni di grigliature e di spianamento degli arenili. Lavori che si stanno facendo anche a Celle, a Varazze e ad Albissola Marina dove ormai buona parte degli stabilimenti balneari hanno installato le cabine.

«Noi andiamo avanti con la stagione balneare - dice il sindaco di Celle, Renato Zunino, perché siamo confortati dai dati dell'Usl e dalla situazione degli arenili che ormai sono puliti. Adesso non resta che sapere esattamente qual è la situazione dei fondali per poter prendere provvedimenti ed evitare che alla prima mareggiata il greggio ritorni sulla spiaggia».

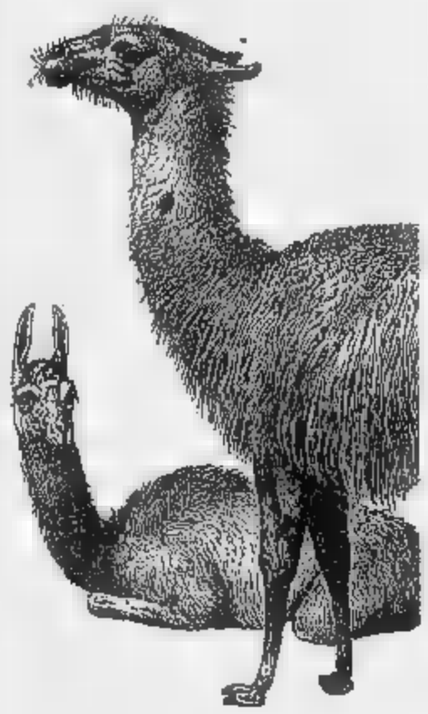
Anche a Varazze e ad Albissola Superiore, dove ieri mattina molta gente ha preso d'assalto le spiagge alla ricerca della prima tintarella, procedono i lavori di allestimento dei bagni. «Le analisi sono buone - dicono gli amministratori - e quindi pensiamo che sia possibile recuperare l'immagine turistica anche se il piano di bonifica tarda a partire e abbiamo fatto più noi con i volontari nella prima settima di emergenza che le società Eni e Iri in questi ultimi venti giorni».

[a. z.]

L'ESPERTO

Ripulire i boschi con lama e montoni

IN questi giorni, i giornali francesi, è apparsa la notizia che capre, montoni e lama delle Ande sono stati reclutati dal ministero dell'Agricoltura per la ripulitura dei boschi del Midi Transalpino, al fine di prevenire la drammatica piaga degli incendi. Un'iniziativa che mi riporta indietro nel tempo, quando nel 1980 ebbi la fortuna di conoscere il famoso navigatore solitario Thor Heyerdhal. Con lui trascorsi una giornata intera camminando tra le colline di Laigueglia e Punta Tacuara. Tra splendide conifere ed una fitta macchia mediterranea. Mi spiegava che da alcuni mesi stava conducendo uno studio per la prevenzione degli incendi boschivi, utilizzando gli animali. Gli animali erano asini, pecore e capre. Ognuno con un proprio compito «masticatorio» nei riguardi della vegetazione. I risultati erano strabilianti. Un bosco perfetto. Senza rovi e cespugli e con gli alberi liberi dal sottobosco. Dopo questo preambolo tutti penseranno che chi scrive sia un fautore del pascolo delle capre. Il problema è più complesso e delicato di quanto, a prima vista, possa sembrare. Eliminare radicalmente il sottobosco significa distruggere anche le piante novelle. Ovvero i nuovo alberi. Gli arbusteti sono in pratica dei boschi in embrione ed offrono nutrimento alle giovani piante. Senza quel ricambio naturale il bosco è destinato a morire. Rammento in proposito quanto mi spiegava il professor Enrico Martini, docente di Botanica dell'Università di Genova: «I cespugli devono essere conservati ed anzi difesi, non certo tagliati o "soppressi". Altrimenti è inutile perdere tempo a discutere di tutela del suolo, di regolazione delle acque piovane, di selvicoltura naturalistica». In ecologia si parla, giustamente, di «arbusti ricostruttori o preparatori dei boschi», non certo di vegetazione infestante che è lecito eliminare.



soverchie preoccupazioni. Ma Thor Heyerdhal, che conosceva questi concetti fondamentali, aveva scoperto che l'asino, la pecora e la capra, in rapporto equilibrato tra capi presenti e superficie boschiva, non danneggiavano le piante più adulte. Un abbinamento uomo-animale nel giusto equilibrio con il bosco naturale. Niente di eccezionale, si potrebbe dire. I nostri vecchi per anni si sono comportati allo stesso modo. Ma da troppi decenni le colline delle nostra regione sono abbandonate. Prive come sono di contadini, allevatori, boscaioli e di animali da pascolo. Così ogni aspetto sino ad ora sottolineato ha assunto situazioni esasperate di difficile soluzione. I boschi continuano a bruciare e solo il maltempo di questa strana primavera ha evitato il ripetersi dei gravissimi incendi dell'anno scorso. Occorrono programmi precisi di intervento da parte della Regione e maggiori finanziamenti dello Stato. Senza soldi e senza progetti finalizzati, ogni soluzione, anche la più ardita ed interessante, è destinata a morire. E poi, se mi consentite, diamo maggiore impulso ed efficacia alle comunità montane ed ai consorzi delle deleghe in agricoltura.

Michele Costantini

Sono decisivi gli esami dei prossimi giorni sulle condizioni del mare

Finale sogna bandiere blu

Ma il titolo di «spiaggia d'Europa» è lontano

FINALE L. L'«effetto Haven», cioè i danni ecologici e d'immagine che sono ricaduti sulla Riviera di Ponente dopo il disastro in mare ad Arenzano, potrebbero condizionare l'assegnazione del prestigioso titolo di «Bandiera blu, spiagge d'Europa» che Finale Ligure ha già vinto due volte negli ultimi anni. Finale infatti è «stata ammessa a questo riconoscimento anche per il '91» ma non le è stato assegnato (per ora) in attesa degli ultimi esami sulla qualità del mare.

Spiega il sindaco Cassullo: «Non sventola ancora la "Bandiera Blu". Speriamo però che ci venga confermata nel giro di poche settimane. Dalla competente comissione della Cee abbiamo ricevuto una lettera che ci conferma che anche quest'anno abbiamo i requisiti richiesti per il riconoscimento. Naturalmente si vuole vedere come stanno le cose. Abbiamo trasmesso i risultati delle analisi dell'Usl, effettuate sino al 7 maggio nel tratto di mare antistante Finale Ligure. Dal laboratorio è arrivata la conferma della pulizia del mare».

Prosegue: «Prima di assegnarci la "Bandiera blu" verranno fatti, in questi giorni, altri prelievi. Non ci sono motivi per cui le cose dovrebbero essere cambiate. Proprio oggi riceveremo una folta delegazione di amministratori pubblici di Comuni piemontesi e lombardi. Faremo avere a tutti i risultati delle recenti analisi».

Ma come viene assegnato il riconoscimento? Tutti i Comuni costieri ricevono dalla Cee una serie di schede-questionario cui le amministrazioni comunali rispondono con dei dati tecnici. I quesiti riguardano il mare, le spiagge, l'acquedotto e altri servizi. Sulla validità di questo premio ci sono state delle polemiche in passato, soprattutto da parte del gruppo Verde. Proprio da Finale Ligure era stata posta la questione. Dice Elena Marella dei verdi: «La "Bandiera blu" sarà un riconoscimento prestigioso quando saranno fatti dei controlli accurati sulle risposte che i Comuni danno ai questionari. Non vogliamo danneggiare la nostra città, anzi ricordato che la metodologia del premio, già due anni fa, era stata contestata a livello nazionale. Da allora, per le verità, qualche controllo è stato fatto. Si è scoperto però, come nel caso della Sardegna, che molti Comuni costieri non rispondevano ai quesiti della Cee o quindi non partecipavano. Ci risulta comunque che, grazie alle correnti marine, la situazione del mare è notevolmente migliorata nelle ultime settimane e che non vi sono più tracce di idrocarburi».

Augusto

Riscuotere la pensione standovene comodamente a casa vostra?

Oppure facendo una passeggiata, o andando al circolo?
È una ottima idea, e da oggi è anche realizzabile. Infatti al ritiro della vostra pensione presso l'ufficio postale vi è già stato o vi verrà consegnato uno stampato in cui l'INPS vi suggerisce, per evitarvi i disagi e le code, la possibilità di pagarvi la pensione direttamente su un conto corrente.

Se già non lo avete, apritene uno al Sanpaolo:
potrete ritirare la vostra pensione quando vi fa più comodo, ed in tutta sicurezza.
E in più potrete approfittare di tutti i vantaggi che vi abbiamo riservato.

Ottima idea, ci pensa il Sanpaolo

Il personale delle nostre Filiali di Zona è a vostra disposizione per spiegarvi "come si fa" e per aiutarvi a compilare il modulo INPS.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Applausi al Chiabrera per lo spettacolo «La congiura dei San-Pietrini»

Divertono i medici-attori

Le vicende dell'ospedale cittadino, viste in chiave tragicomica, hanno appassionato gli spettatori. Il ricavato delle tre serate, l'ultima oggi, verrà devoluto in beneficenza

SAVONA. Decolla fra le risate «La congiura dei San-Pietrini» del Medical Mistery tour, lo spettacolo allestito da medici e infermieri della VII Usl a scopo benefico in collaborazione con lo Zonta club su testi di Monica Lavagna, Carlo Minuti, Pietro Nurra e Rodolfo Tassara. Satira, autoironia e tanto vero sui malanni dell'ospedale di Savona hanno strappato risate e applausi a scena aperta al pubblico che lunedì sera gremiva il teatro Chiabrera per la «prima».

Uno spettacolo nuovo, se non nei contenuti, nella scenografia, costumi e soprattutto nei balletti e negli arrangiamenti musicali. Elementi che hanno reso più gradevole l'involucro di uno spettacolo che piace soprattutto per le battutacce contro politici e amministratori del San Paolo.

Il filo conduttore è lo sfacelo organizzativo e gestionale del vecchio ospedale che spinge un gruppo di medici a ideare una nuova struttura, il «San Pietro», appunto, specializzato nella Chirurgia piede. «Il nuovo ospedale dovrà sorgere - dicono i medici - in un luogo arioso, con vista sul petrolio e un grande giardino alberi e fiori di ogni specie, purché non si tratti di garofani rossi».

Per valutare il futuro del San Pietro, viene chiamato a consulto Merluzzo, il mago di Spintarelli) o al mondo del cinema e dello spettacolo (Alain Belinon, Jean Paul Belmondo, Biscardi, Superman). L'effetto nel complesso è più che gradevole, soprattutto per il pubblico addetti ai lavori che ha riconosciuto vizi e virtù dei colleghi.

Fondamentale il contributo dei balletti e della parte musicale che oltre agli «artisti» VII Usl quest'anno è stata affidata ai musicisti del circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Savona. Nel cast figurano, fra gli altri, il medico del pronto soccorso Salvatore Esposito, il biologo-tastierista Giampiero Lavratto, il cardiologo-pianista Mario Siri, il cantante Rodolfo Tassara (Medicina I). Nel coro molti infermieri, Marco Patrone e Anne Saccone che insieme a Cinzia Pace e Monica Lavagna hanno partecipato anche ai balletti.

Quasi tutti gli interpreti hanno interpretato più personaggi: Andrea Tomasini, del centro trasfusionale, ha per esempio il professor Coso e il ragionier La Colloca, Egidio Di (Medicina I) ha impersonato la valletta del mago, un mafioso, Batman e Sant'Agostino.

L'incasso dello spettacolo sarà devoluto alla Croce Rossa e alla Croce Bianca. L'ultima replica andrà in scena questa sera, sempre alle 21.

Ermanno Branca

luzzo che consiglia ai medici di affidarsi ai clan. Prima ancora che il nuovo ospedale venga costruito, il clan degli scozzesi e dei già la spartizione. Non mancano polemiche sui cibi che vengono propinati ai malati. Giulietta e Romeo (una caposala e un medico) si scambiano in dono semolino e una mela cotta e muoiono entrambi. Naturalmente la costruzione del nuovo nosocomio è stata affidata ad un imprenditore affiliato alla «mattonaria».

Numerosissimi i personaggi, ispirati al San Paolo (professor Coso, Ragionier La Colloca, professor Taglierini, Valentina

STASERA IN PROVINCIA

SAVONA. Questa alle 21 al Ridotto del teatro Chiabrera per la «Concerti di primavera», allestita V Circoscrizione con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura si esibiranno Stefano Bagliano (flauto) e Virginio Fadda (chitarrone).

In programma musiche Kapsperger, Castello, Bach, Benedetto Marcello, Visée e Telemann. Alla rassegna, che oltre alla musica barocca spazia anche nel repertorio romantico, prendono parte musicisti giovani emergenti dal panorama nazionale.

Il flautista Stefano Bagliano si è perfezionato con maestri come Frans Bruggen e Walter Hauwe e ha partecipato a numerosi concorsi internazionali. Inoltre ha all'attivo collaborazioni con musicisti Sergio Balestracci e Enrico Gatti.

Il savonese Virginio Fadda, che è fra gli organizzatori della rassegna, si è perfezionato in liuto e musica antica con Jacob Lindberg e Paul O'Dette e ha partecipato a numerosi concerti in importanti formazioni cameristiche italiane.

Il concerto di q s'inizierà alle 21 e l'ingresso è libero. **(a. b.)**

STASERA AL CINEMA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 21 — Lire
La congiura dei San-Pietrini

Aud. Monturb. — Tel. 850.523
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
La casa russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55'

Eldorado — Tel. 820.583 — Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett. — Lire 9000/6000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore alla perversione e alla violenza. Dal libro di Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Filmstudio — Tel. 388.922 — Orario 20,15/22,30 ult. spett. — Lire 5000
Crazy for you

Jolly — Tel. 850.570 — Orario: 15/16,30/18 - 19,30/21 - 22,30 ult. spett.
Ragazzine vogliose

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 20,30 — Ingresso libero
RIPOSO

Celdm — Tel. 40.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 15,30 - L. 5000
Edward mani forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 — fest. 16 — Lire
Racconto di primavera
di E. Rohmer con F. Darrol, A. Teyssedre, H. Quester (Francia '90) — In primavera tra Parigi e dintorni due amiche, un pittore e la sua antipatica amante tra affetti e litigi nella sempre varia commedia della vita. N. V. 1h 48' **Commedia**

Ambra — Tel. 51.418 — Or.: 20,10/22,20 Fest. 15,30/18. L.7000/4000
Film a luci rosse

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 16,30/22,30 fest. 16,30 — Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 15/17,30/20/22,20 — Lire 7000/4000 — Ult. spett.
Film a luci rosse

Teatro Leone — Orario: 21 — Lire 6000
RIPOSO

Abba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 ult. spett. — Lire 5500/4500
OGGI RIPOSO

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 6000/4000

Loanese — Tel. 659.961 — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Paris — Tel. 668.641 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. — Orario: 21 spett. unico — Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 547.023
OGGI CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

Verdi 2 — Tel. 97.249.
CHIUSO PER

Valleggia — Tel. 881.492 — Orario: 21 fest. 16/17 — Lire 3300/3000
CHIUSO PER FERIE

PIETRA LIGURE

Rock e revival al «Vetroncro»

Rock e musica da discoteca un pizzico di revival. Sono i generi proposti questa sera dalla discoteca «Vetroncro» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Titolo della serata «No house», cioè niente musica elettronica ma tanti brani, rock e non, da ballare. Il tutto condito dall'abile regia e dall'animazione organizzata dai disc jockey del «Vetroncro». La serata prenderà via alle 22,30.

SAVONA

Replica per «Crazy for you»

Replica di «Crazy for you» (Pazzo per te), pellicola di produzione del 1985, questa il Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Fra gli interpreti Madonna e Matthew Modine. Due gli spettacoli, alle 20,30 e alle 22,30. Domani e venerdì il Filmstudio propone «Stasera a di Alice» con Carlo Verdone, Ornella Muti e Sergio Castellitto.

SPOTORNO

Torna il liscio di Adelio

Pomeriggio danzante oggi presso il dancing «Castello» di Spotorno. Musica e ballo liscio con Adelio. Al venerdì «Il Castello» propone piano bar e, al

sabato sera, orchestre spettacolo. I pomeriggi danzanti proseguono anche nel fine settimana.

LOANO

Musica dal vivo e «Donna»

discoteca «Donna», ex Marinella, sul lungomare Loano, lascia parte la disco music e l'house per la musica dal vivo. Sino alla domenica sera oltre alla discoteca ci saranno nuove proposte «live». Una buona vetrina per le decine di gruppi giovani della provincia.

Il cabarettista registra un disco nella sala di San Fedele

Leo Valli incide ad Albenga

Dal Festival del cabaret di Loano alla tv, con Italia 1, dove l'attore conduce «Urca». Canzoni demenziali e ironia per un 45 giri dal sound balneare

ALBENGA. Nel 1987 era stato finalista «Festival del cabaret» organizzato a Loano, un emergente tanti ma con qualche numero in più al punto che oggi, tutti i giorni tra le 14,30 e le 15,30 su «Italia 1», conduce «Urka!», un programma di Fatma Ruffini I più seguiti e apprezzati dai giovani, in lizza anche per i «Telegatti». Valli, in soli quattro anni si è fatto strada nel mondo dello spettacolo.

Dopo fatto ridere e sorridere milioni persone tenta la carta della canzone. Demenziale, naturalmente. Inciderà il master di quello che già si preannuncia un tormentone musicale estivo si è affidato alla «Taxy & Dabby» di San Fedele di

«Il brano che ho inciso parla di banane ed è la mia prima esperienza discografica. La musica è di Tony D'Abbiero mentre le parole sono di Tony e mie. E' stata un'esperienza positiva quella di in sala d'incisione con strumenti e musicisti a suonare», racconta Leo Valli.

E aggiunge: «Conto di inserire il brano nello spettacolo che questa estate porterò in giro per l'Italia. Dopo l'impegno "Urka!", che terminerà alla fine di giugno dopo 125 puntate, le estive e le partite di beneficenza con Nazionale cantanti saranno gli unici miei impegni per alcuni mesi».

I lavori, in sala di incisione, sono andati per le lunghe. Musicisti e tecnici hanno trovato molte difficoltà a non ridere per le battute sparate a raffica da Leo Valli.

«Si è dimostrato un grande professionista come comico, ha una simpatia e una capacità di ridere che gli viene spontanea. Certo però che è stata dura riuscire a tirare fuori i suoni distrarsi dalle battute che diceva continuamente», spiega Giorgio Tassistro, comproprietario della «Taxy & Dabby».

E' proprio grazie alle battute, però, che Leo Valli ha fatto carriera. Al «Festival del cabaret» di Loano stato notato da Pierluigi Delucchi, patron dell'«Instabile» di Genova scomparso lo anno, e da Antonio Ricci.

Da allora il volto non è più uscito dalla tv: Canale 5 (con Raffaella Carrà), (sto Jane, tu Tarzan»), Odeon («Telemenco»), la Tv svizzera hanno dato a Valli la possibilità di emergere definitivamente. «Però con Ponente savonese, che mi ha tenuto battesimo, ho debito riconoscenza. Anche per questo ho voluto incidere ad Albenga mio primo disco».

«E' brano stile balneare, che potrebbe avere successo - spiega Tony D'Abbiero - Il ritmo è allegro e ballabile e può tranquillamente in discoteca. La nostra speranza è che possa essere utilizzato anche per qualche sigla televisiva. Per il momento si è trattato solo di un esperimento, ma sicuramente la nostra collaborazione con Leo andrà avanti. E' un ottimo professionista e potremo trovare altre canzoni, demenziali ma simpatiche, da fargli incidere». **[s. p.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

6,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Il favoloso Fittipaldi**, film
11,30 **noi**
13,15 **Tv**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo scrittio del**
15,45 **Zafiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
18,50 **La provinciale**, telenovela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Pochi dollari per Django**, film
22,15 **Tg Sera**
23,25 **Riuscirà la nostra carovana...?**
23,55 **All'ultimo sangue**, telefilm

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**,
9 — **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
17 — **Immobiliare**
20 — **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

Telecupole

10 — **Tg 4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **compleanno Trattoria dei ricordi**
14 — **Tg 4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg 4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **I dominatori della prateria**, film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**, rubrica musicale
0,05 **Sport e sport**
1 — **Tg 4 notizie**

7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Ivanhoe**, sceneggiato
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'o**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Ma chi ha fatto questo bebè**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
0,45 **Andiamo al cinema**

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English al corso**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **I diamanti della morte**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,25 **Marron Glacè**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 — **12ª in campo**
16,30 **Tv shop**
18 — **Lotta per la v** telefilm
18,55 **Marron Glacè**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
21 — **Elached**, telefilm
22 — **Barney Miller**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**,
13 — **Millefeste**
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17 — **Good times**, telefilm
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **legna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,20
— **Bill Cosby show**,
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**
— **Sardegna giornale**
Il punto
24 — **Più donna**, rubrica
0,20 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Tcs

14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Tv Market**
17,15 **Cartoni animati**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**,
20,30 **Film**

Telesanremo

9 — **Marron Glacè**, telenovela
11 — **Cartoni a**
13,30 **Faccio e taccio**
14 — **Barney Miller**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18,15 **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacè**, telefilm
18 — **Punto sera**
19,30 **Punto regione**
20 — **Barney Miller**, telefilm
20,30 **Texas Kid**, film
22,30 **Punto**
23 — **Punto regione**
23,30 **Automobili: prezzo, qualità, fi-**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**
12 — **Telefilm**
16,30 **Il segreto**
19,40 **La mia vita per te**
20,45 **Il segreto**
22,10 **Rubrica**

Telegenova

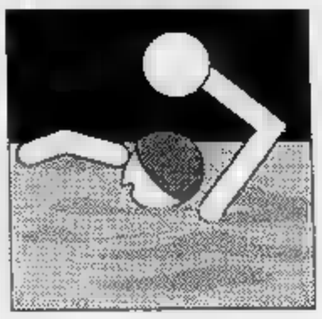
7 — **Junior Tv: Danguard; I piccoli furfanti; Re Artù; Angie Girl; Fiabe russe; Il mago pancione; Hurricane Polimar**, cartoni
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
— **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
18,30 **E' proibito ballare**,
19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — **Flash regione**
20,30 **I dominatori della prateria**, film
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione** a cura di U. Bassi
23 — **Gioielli**
1 — **Diretta magia**

GENOVA

TEATRI. Genovese: I due gemelli veneziani, di C. Goldoni, con F. Branciaroli, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Re cervo, di C. Gozzi, con gli ex allievi della scuola di recitazione, ore 16, lire 32.000/22.000; Carignano: Oggi riposo. **Tosse:** ...e lasciatemi divertire (canzoni vecchie e nuove di Giampiero Alloisio e poesie bizzarre e futuriste di Aldo Palazzeschi), ore 21, lire 16.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Sentì chi parla 2; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo 2:** Green Card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** Zandalee; **Instabile:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda... e dice sempre sì; **Orfeo:** Storia di amori e infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Le età di Lulù; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Mary e Shelley due pericolose bagnate; **Centrale 1:** Anal sexual heights; **Centrale 2:** Prendimi tutta... - La moglie amoreggiata; **Chiabrera:** Profonda voglia carnale - Incontri morbosi. **PEGLI. Eden:** Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.

CINECLUB: Amici del cinema: Oggi riposo; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** La segretaria quasi privata - Lungo viaggio verso la sera; **Movie club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo



Pallanuoto: il Savona ha ipotecato il trofeo, martedì prossimo il «ritorno» in Liguria

Bevi in Coppa, magica Rari

I biancorossi hanno battuto per 15-12 ieri sera il Volturno a Santa Maria Capua Vetere, nella finale di andata
Risultato mai in discussione: la squadra di Mistrangelo ha avuto perfino 6 reti di vantaggio. Tripletta per Milat

SAVONA. La Rari dei miracoli ha le mani sulla Coppa. Ieri sera nella finale di andata a S. Maria Capua Vetere ha battuto ben al di là del 15-12 conclusivo il Volturno, con una prestazione [illegible] per concentrazione, duttilità tattica e sapienza agonistica. Ripetendo un po' l'impresa di Napoli, quando in semifinale rifilò il gol di [illegible] al Posillipo, ha ben p[illegible] tolto ai campani ogni illusione: il trofeo resterà nella bacheca biancorossa, alla faccia di cabale e cautela: non lo dice tanto il punteggio del match di ieri sera, quanto la netta supremazia dello squadrone di Mistrangelo.

I parziali sono stati, visti da parte locale, di 1-4, 2-3, 4-5, 5-3. E dicono tutto: quando la Rari ha gettato nella mischia tutto il suo peso specifico di classe e combattività, ha schiantato i padroni di [illegible] che pure [illegible] caricati dal pareggio ottenuto sabato contro gli stessi avversari. Ma quello [illegible] un altro Savona, più rilassato e [illegible] grintoso. In [illegible] parola, [illegible] quello che quando vuole è in grado di spazzar via chiunque. I biancorossi ieri vincevano 9-3, poi 10-4 e 12-7. Se [illegible] scorto nel finale si è ridotto, [illegible] solo per un comprensibile (e forse anche conscio) calo di concentrazione.

Vien quasi da pensare che Estiarte e soci abbiano anche pensato agli interessi della società: il 15-12 mantiene teoricamente aperto il retour-match di martedì prossimo in [illegible] Colombo. Pienone assicurato, per [illegible] doppia felicità del presidente Gervasio. Una vittoria [illegible] 6-7 gol [illegible] differenza avrebbe ucciso l'interesse. Il presidente, [illegible] parole, non ci pensa: «Prova eccellente, quasi perfetta. Abbiam confermato che [illegible] momenti che contano la Rari è questa, formazione che dà spettacolo e sa vincere ovunque».

Sull'importanza di chiamarsi [illegible] è d'accordo anche Sua Incontentabilità, mister Claudio Mistrangelo: «Sì, [illegible] piacere dimostrare di saper ottenere grossi risultati [illegible] campo esterno, e in ambienti magari difficili». Poi, tanto per non smentirsi, prima tocca tutto quanto il toccabile quando gli dicono che è praticamente fatta, e quindi [illegible] [illegible] pria di bacchettate sulle dita dei suoi: «Ho visto qualche errore di troppo in difesa, soprattutto nella fase finale. Ci vuole più attenzione, in ogni momento del match».

Ma nasce anche di qui, dal perfezionismo [illegible] suo creatore, questa magica e mostruosa Rari. La vigilia è stata [illegible] te peggiore della «notte dei leoni». Accade spesso: il ritiro di Roma, benché ben accetto, è stato pesante. E nella rovente, piccola e gremitissima (circa 1500 spettatori) piscina di S. Maria Capua Vetere le Rari non [illegible] è scottata. Bisogna dire due [illegible]: il tifo è stato «leghista» alla rovescia (con quelli del Volturno, c'erano anche i fans [illegible] Canottieri e Posillipo) ma di [illegible] correttezza esemplare. E l'arbitraggio ottimo, nella misura in cui è concesso in questo sport dirigere senza commettere grandi errori.

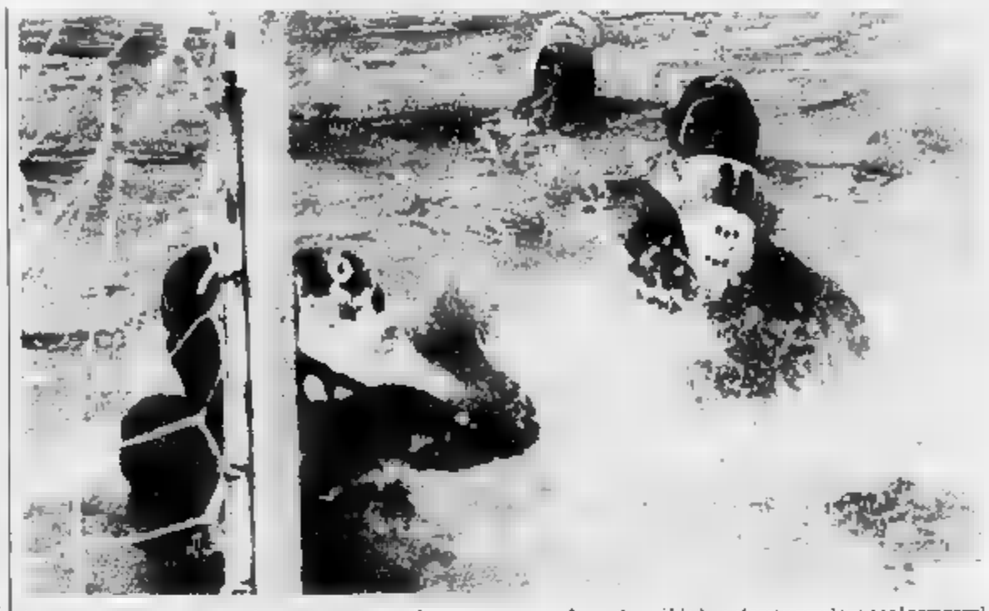
Clara e Picchetto hanno inflitto 14 espulsioni contro i locali, 11 contro la Rari, e un rigore a favore di ciascuna squadra. Tra le cacciate definitive, una poteva esser determinante: il Savona ha perso capitan Pisano dopo appena 7'50" dal secondo tempo. Ma il resto della squadra ha saputo provvedere. In una giornata in cui Averaimo è tornato la Piovra, difficile far classifiche di merito: merita forse [illegible] citazione in più Ante Milat (3 gol determinanti e molte belle alternative sulla destra), ma va soprattutto sottolineato che ben 9 giocatori biancorossi [illegible] andati a segno. Altro che, come [illegible] sostenere qualche Solone, una squadra che va al traino dei suoi assi...

La Rari è partita [illegible] piede a spatola sull'acceleratore [illegible] chi vuol concludere in fretta il viaggio. Rigore di Estiarte, gol al volo di Ferretti, sventola di Petronelli, botta di Sciacero. Il tutto nei primi [illegible] minuti, col solo gol di Zizza a tener vivo l'urlo del pubblico di casa. E alla ripresa, si replica: dopo [illegible] re[illegible] di Lusic arriva la prima spingardata mancina [illegible] Milat, seguita da una doppietta di Bovo. Bebic da fuori appone le prime delle sue [illegible] firme di ieri, [illegible] la cambiale del Volturno appare già pronta all'incasso. E [illegible] Rari non fa sconti.

Così, dopo aver nel frattempo perso Pisano, manda Milat e La Cava a sbancare S. Maria Capua Vetere. Si [illegible] ul 9-3, tacciono anche i tamburi della tribù delle gradinate. Il giovane Durante cava poi una doppietta da lontano per i locali ribattendo a una prodezza di Ferretti, poi Afric e un rigore di Bebic stimolano [illegible] nuovo i liguri.

Che [illegible] aspettavano altro: Borsarelli al volo (giocatore che di reti non ne segna molte, ma quando le realizza [illegible] davvero belle da urlare), e firma d'autore, leggi Estiarte, sul 12-7 della penultima sirena. L'ultimo tempo [illegible] quasi pro-forma, serve ai campani a lenire il dolore. Doppiette di Bebic e Pinto, rete di Zizza. Per i pigliatutto di Mistrangelo, bastano Sciacero, Milat e Petronelli. Bevi in Coppa, Rari dei record.

Roberto Baglietto



Ferretti sotto porta: il centroboa ieri sera è stato determinante, con due reti e moltissime giocate preziose per i compagni

Basket, D maschile: epilogo dolceamaro per le liguri, mentre si parla sempre più di fusioni

Riviera retrocesso, Sestri salvo

La sorte di savonesi e levantini si è decisa all'ultima giornata

VOLLEY CHIAVARI, CHE TONFO

[illegible] Chiavari (ko in C1 maschile) si è aggiunto proprio all'ultima giornata a Riviera Sanremo. Cus Genova Emac (dalla B2 femminile alla C1), Villetta (in C2 maschile), Maurina, Sarzana e Pro Recco (in C2 femminile): 7 retrocessioni nei campionati nazionali su 15 squadre al via è un bilancio che le promozioni in B1 [illegible] B2 (Indumar, Albisola, Tigullio Rapallo) riescono solo [illegible] mitigare e non a sanare.

Ancora scossi i chiavaresi: «Incredibile aver sprecato il patrimonio [illegible] punti dell'andata - dice il d.s. Perotti - la sfortuna ci [illegible] perseguitato ma [illegible] squadra è mancata. Pure nell'ultima sfida con l'Alessandria i rientri affrettati degli infortunati [illegible] stati pagati cari. Sarà dura ripartire: il Safa ci precede nella classifica delle retrocesse, esser terz'ultimi significava quasi sicuro ripescaggio, il penultimo relega in C1 senz'appelli».

Invece Albisola e Tigullio che han dominato i gironi [illegible] C1 si apprestano a una campagna acquisti ancor più eclatante di quella passata. Il presidente Capello vuol portare la A a Savona, e la B2 grazie alla collaborazione con il Cuneo è un'altra tappa nella scalata. A Rapallo il presidente Macchiavello non [illegible] meno ambizioso: [illegible] sestetto sarà rinforzato dall'acquisto di una giocatrice di A: la Persano, ex Genova 92, è il primo della lista. [d. s.]

Una seconda ligure, dopo il Cogoleto, è retrocessa in Promozione maschile: il Riviera Savo[illegible]. La compagine allenata da Dario Testa sembrava in grado, a metà ritorno, di raddrizzare [illegible] stagione [illegible] sempre in equilibrio; [illegible] vittorie (Voghera in casa, Monferrato e Cogoleto fuori) avevano proiettato i savonesi in situazione più tranquilla. Poi, tranne la parentesi con il Lerici, il cedimento finale [illegible] la retrocessione per la classifica avulsa. L'ultima sconfitta, quella di misura [illegible] Brà (93-89) è stata anche la più bruciante.

«Giocarci tutto in una partita non è certo piacevole, e non siamo riusciti a uscirne. Comunque vedremo, per il futuro, cosa farà il commento in casa Riviera. E già si parla di [illegible] fusione con altre società savonesi, quindi questa retrocessione potrebbe anche esser dimenticata in fretta. 24 punti il Riviera, come M[illegible] [illegible] Acqui, ma termali salvi grazie alla classifica avulsa (Acqui p. 6; Ri[illegible] 4; Monferrato [illegible]). E' importante però che i savonesi siano arrivati quart'ultimi, poichè nell'eventualità di rinunce o ripescaggi, verrebbe subito presa in considerazione proprio la società biancorossa.

Delusione a ponente, festa a Levante: contro il Carrara tutti pregustavano già il sapore della vittoria, e il Sestri [illegible] Vittorio Vaccaro [illegible] ha mancato l'appuntamento che vale una stagione: 66-66. Intanto anche nel Tigullio, sia pure a livello di sussurri, si sente sempre più parlare di fusione a due o forse anche a tre fra Sestri, Chiavari [illegible]. Salvatore, per creare nella [illegible] una squadra davvero forte, in grado di puntare alla serie C. [g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Cairese-Lavagna spostata al 25 maggio

GENOVA. Dopo tante voci, e anche una prima data ufficiale, la sorpresa: lo spareggio per l'Interregionale fra Cairese e Lavagna si disputerà sabato [illegible] maggio alle [illegible] «Carlini» di Genova: esclusa l'ipotesi di questo week-end, poiché [illegible] stadio genovese sabato [illegible] occupato dal softball e domenica da una gara di ciclismo. La Figc genovese, inoltre, p[illegible] permettere la partecipazione della rappresentativa di Seconda al torneo delle Regioni (17-19 maggio in Friuli), ha sospeso sabato e domenica prossima tutti i gironi [illegible] Seconda tranne il «D» che si svolgerà regolarmente. Gli incontri programmati per il 18 e 19 verrano disputati il 26 e 26 con stessi campi e orari, quelli previsti in quest'ultima data rinviati al 1— e 2 giugno.

PUGILATO

A Sanremo il tricolore Dell'Aquila-Serio

SANREMO. La sfida tra l'ex campione europeo Francesco Dell'Aquila e Calogero Serio per il titolo italiano dei medi attualmente vacante, si farà a Sanremo nell'ex Mercato dei Fiori di corso [illegible]aribaldi, sabato [illegible] maggio. La conferma è arrivata ieri dopo gli accordi fra l'organizzatore Elio Cotena, il Comune di Sanremo e la Sanremo Boxe.

[illegible]TE

Montecarlo ospita il trofeo mondiale femminile

MONACO. Prende il via venerdì nel Principato, allo stadio Louis II, il 3— trofeo mondiale [illegible] karate. Le nazionali femminili di 25 Paesi provenienti da tutto il mondo, fra cui anche l'Italia, [illegible] contenderanno il successo. I combattimenti inizieranno alle 19; l'ingresso è gratuito per gli studenti e costa 50 franchi agli adulti.

Nei prossimi giorni l'annuncio ufficiale, già sicuro anche il tecnico: sarà Adriano Pisano

Arma di Taggia gioca il tris d'assi

Anche l'Arma 85 aderirà alla fusione con Argentina e Taggese

[illegible] DI TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Anche l'Arma 85 ha dato la sua disponibilità. La maxifusione calcistica, tra Arma e Taggia, la più inattesa novità calcistica dell'anno, sta diventando sempre più una realtà. Dovrebbe essere ufficializzata, salvo colpi di scena, nel corso della prossima settimana quando dalle chiacchere si dovrebbe passare, definitivamente, ai fatti.

Il vertice [illegible] lunedì sera fra i rappresentanti delle tre società cittadine — Argentina Arma, Taggese ed Arma 85 — ha avviato ancor più [illegible] compimento il progetto. «E' stato compiuto un altro grosso passo avanti. Ci sono ancora alcune cose da limare, ma c'è anche [illegible] disponibilità all'operazione da parte dell'Arma 85, che è apparsa molto sensibile all'esigenza di rifondare su basi nuove il calcio cittadino. Ci rivedremo martedì prossimo. Spero [illegible] la riunione decisiva, anzi ho molta fiducia che lo sia», dice Mario Riccotti della Taggese, portavoce delle tre società impegnate a realizzare lo storico accordo che porrebbe fine [illegible] decenni di pesante rivalità sotto lo stesso campanile.

Alla riunione di lunedì sera c'erano tutti e tre i presidenti: Casali per l'Argentina Arma, Aschero per la Taggese, Gregorio per l'Arma 85. Top secret ovviamente i particolari dei colloqui, ma evidente la soddisfazione per gli accordi che si stanno raggiungendo. Anche l'Arma 85, che stando alle dichiarazioni [illegible] alcuni suoi dirigenti sembrava il club meno favorevole alla fusione [illegible] ha dato la sua disponibilità aprendo quindi la strada a un inedito «matrimonio» a tre.

Difficile dire come sarà impostato: ci sarà certamente una squadra [illegible] Eccellenza, gradino conquistato dall'Argentina Arma, [illegible] alle spalle un poderoso settore giovanile che nascerà dall'unione dei tre attualmente [illegible], [illegible] bisognerà anche pensare al gran numero di giocatori che, dall'unione dei tre organici, risulteranno [illegible] esubero. Non si esclude neppure che [illegible] [illegible] squadra possa essere affiancata [illegible] [illegible] formazione impegnata in un campionato «minore», che servirebbe anche a far fare esperienza ai più giovani. Una soluzione caldeggiata da molti dirigenti, [illegible] [illegible] che dovrà essere sciolto nei prossimi giorni.

Intanto, ora, il progetto-fusione affronta l'esame delle varie società. Ieri [illegible] si è riunita l'assemblea dell'Arma 85; domani [illegible] dopodomani toccherà all'Argentina Arma. Sono gli ultimi scogli perché in assemblea, evidentemente, verranno fuori le voci di chi è davvero contrario alla fusione [illegible] non vuol rinunciare [illegible] propri colori sociali.

Ma la strada dell'accordo sembra [illegible] decisamente imboccata. Se ci sarà l'attesa fumata bianca nei prossimi giorni, anche Adriano Pisano, allenatore designato (sia pure non ancora ufficialmente, per evidenti motivi) a guidare il nuovo club, potrà mettersi al lavoro per scegliere i giocatori su cui impostare [illegible] [illegible] formazione per il prossimo anno.

Il maxiaccordo [illegible] riva all'Argentina, se andrà in porto, avrà ovvi riflessi [illegible] alcuni campionati. [illegible] Il nuovo club giocherà in Eccellenza (dove potrà nutrire ambizioni ben più pesanti di quanto non fosse alla portata della sola Argentina Arma), Taggese [illegible] Arma [illegible] lasceranno posti liberi in Promozione e in Seconda categoria. Si aprirebbero speranze di ripescaggio per parecchie squadre. Su quanto sta avvenendo ad Arma e a Taggia si accentra l'attenzione di molta gente. Dalla fusione possono rinascere speranze già compromesse, anche per club lontani dalla Valle Argentina.

Bruno Monticone

BOCCE: III [illegible] B VOLA L'[illegible]

Con un successo meritatissimo ma dalle proporzioni insperate, 10-2, i bocciati dell'Armese hanno molto probabilmente tolto dal giro-promozione delle serie B i padroni di casa del Gpc La Boccia [illegible] fatto un grosso passo verso la qualificazione nel settore di Ponente. Adesso, [illegible] solo più tre incontri da disputare, [illegible] fuori [illegible] due in casa, la squadra ponentina non dovrebbe più incontrare accessivi ostacoli; sabato riposa e poi il sabato successivo va a giocarsi una grossa fetta di primato sul campo de La Familiare Savona, l'u[illegible] compagine che teoricamente potrebbe ancora qualificarsi, avendo già riposato [illegible] quindi [illegible] a disposizione quattro incontri. I savonesi hanno [illegible] punti contro i 45 degli armesi e sabato vanno a Bordighera: per arrivare a centrare l'obiettivo dovrebbero sempre vincere con largo margine, e sperare poi che i loro diretti avversari perdano diversi punti strada facendo. La Spotornese, seconda in classifica a quota 29, ha sprecato l'ultima buona occasione nell'incontro [illegible] la Muller a Bordighera: [illegible] è imposta per 8-4, ma ha perso ulteriore [illegible] nei confronti della capolista e sabato avrà certamente vita dura a Carcare.

Nel girone di Levante bella vittoria per 8-4 della 3M Ferrania sulla fortissima Rapallese: un successo però probabilmente inutile, dopo la batosta patita a La Spezia che l'ha messa del tutto fuori [illegible]. La capolista Fabiano, dal canto suo, è riuscita a pareggiare a Chiavari [illegible] sabato [illegible] Val Bormida cercherà di [illegible] dilapidare i tre punti di vantaggio che ha sulla Rapallese, la quale ospiterà i chiavaresi. Nella 5a prova [illegible] Coppa Liguria per le finali [illegible] domenica a Carcare si sono intanto qualificate le seguenti coppie: Briano-Pessano (La Familiare Savona), Gandolfo-Minervino (3M Ferrania), Finocchio-Scorsa e Chiesa-Montano (Gpc La Boccia Carcare), Perotto-Rossi (Sampierdarenese). Bazurro-Del Bene (San Rocco Coalma), Tocisne-Vaccarezza (Italtinto Chiavari), Canepa-De Barbieri (Rapallese). [g. tol.]

Ford Escort.

Scoprite il piacere di guidare una berlina da 90cv.

Venite a provare la nuova Ford Escort. Un'elegante berlina da 90 cv, costruita "su misura" per il gusto degli italiani. Il suo propulsore 1.6 CVH [illegible] 90 [illegible] raggiunge i 177 Km/h, [illegible] 0 a 100 Km/h in 11.6". Interni raffinati, grande confort [illegible] prestigio [illegible] equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (L. 550.000), ABS e aria condizionata.

"Libertà di scelta Ford". L'idea più bella del mondo.
Potete scegliere [illegible] motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo.

Venite a [illegible] da [illegible] domenica 19.

da: **AUTOBREZZA S.R.L.**
Corso Mazzini 379 - Tel. 0184/500.741-2 r.a. - **SANREMO**
Via G. [illegible] 10 - Tel. 0184/230.888 - **VENTIMIGLIA**

IMPERAUTO
Via Argine Destro, [illegible] - Località Trexenda - Tel. 0183 - 22655
Via [illegible] Marchi, 54 - Tel. 0183 - 276334

Con la vittoria dei verdeblù savonesi cala il sipario sul maggior campionato giovanile

Under, che gioia per il Legino

Battendo nella finale il Bragno per 1-0 con gol di Rigato, la squadra di Vismara ha vinto il titolo provinciale
Un successo significativo dopo la retrocessione della prima squadra. Il presidente Carella: «Ragazzi stupendi»

SPOTORNO. Il Legino è campione provinciale Under. Nella finalissima disputata al «Siccardi» di Spotorno, i ragazzi di Nico Vismara hanno superato 1-0 il Bragno grazie alla rete messa a segno nella ripresa da Rigato. Come dice il risultato, l'incontro è stato piuttosto equilibrato e i verdeblù, favoriti dagli eccessivi timori che preoccupavano i rivali (in campionato sempre perso gli scontri diretti), hanno tenuto a lungo il pallino del gioco, fallendo però il tocco finale nei sedici metri.

In questa squadra si mettono in particolare luce giovani come Riva, Grazini e Calandria che hanno anche esordito in prima squadra, ma il merito è senz'altro da attribuire a tutto l'ambiente, che ha saputo reagire bene alla sfortunata stagione della prima squadra.

Lo stesso presidente Carella afferma: «E' stata una prova esaltante, quella offerta dai miei contro il Bragno. Han dato tutto quello che avevano dentro perché sapevano quanto tenessi a vincere questo titolo. Dovevamo in qualche modo riscattare la retrocessione patita dalla squadra maggiore e questa è stata la reazione migliore. Devo ringraziare particolarmente l'allenatore Nico Vismara e il secondo Sergio Perrone per il lavoro durante la stagione e per il traguardo raggiunto».

Prosegue Carella: «La vittoria di Spotorno, anche se giunta a solo 10 minuti dal termine, è stata meritata e quanto mai sofferta. Quando la punizione calcista da Rigato ha superato il portiere ospite, Bogliolo, ho sentito dentro di me una gioia incredibile perché pensavo che la vittoria era ormai in pugno. Questi ragazzi vanno elogiati per l'impegno che han profuso durante l'intero arco del campionato: han sempre dimostrato la massima serietà e dedizione, così sono riusciti ad arrivare al titolo. Inoltre il tecnico ha fatto esordire un paio di ottimi ragazzi, Silivestro e Turini, che dopo essersi distinti negli Allievi regionali han ben figurato anche nell'Under, integrandosi perfettamente con giocatori più grandi di loro».

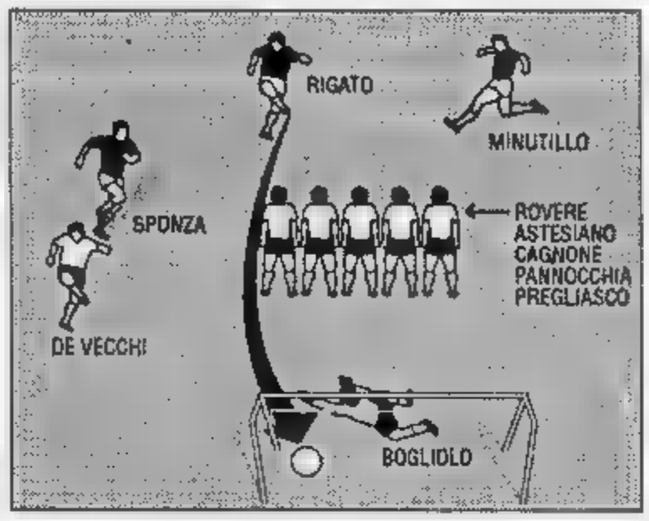
Ancora il presidente: «Abbiamo messo in luce molti altri giovani, che continuando così avranno senza dubbio un avvenire in questo meraviglioso sport. I ragazzi dai quali sto parlando sono Morbelli, Carella, Brovia e Salomone. Per premio alla serietà mostrata e alle qualità tecniche messe in campo, mister Belvadere li ha fatti esordire nella ultime giornate in Prima categoria».

Va comunque elogiata anche la squadra spezzina, giunta in finale grazie a una condotta esemplare: quasi sempre in vetta al campionato, solo il Legino le ha tolto la gioia della vittoria in campionato. I ragazzi di Guido Bagnasco anche in finale han dimostrato di meritare gli scatenati savonesi, la loro autentica bestia nera. Però, per la quarta volta in questa stagione, han dovuto cedere le armi. La formazione del presidente Roberto Ferraro potrà senza dubbio rifarsi la prossima stagione, quando il Legino partirà nuovamente coi favori del pronostico.

Massimo Novaro

DON BOSCO 3° IN COPPA LIGURIA

LAVAGNA. La 4ª coppa Liguria è andata a una società spezzina di Terza categoria. Il fatto che il Mazzetta Candor Spezia abbia conquistato il trofeo che mette di fronte le vincitrici dei campionati provinciali Allievi la dice lunga sul livello dei vivai spezzini. E dire che a Chiavari e Lavagna ha dovuto superare squadre come Sanremese 1904 e Samm. Ma la squadre satellite dello Spezia ha eliminato gli imperiesi in semifinale con un perentorio 4-1. Punto della bandiera per i matuziani segnato da Fioriti. In semifinale la Samm di Gulino, che giocava in maglia granata perché gemellata col Torino, ha prevalso a fatica un validissimo Don Bosco Varazze grazie a una rete del centravanti Sica. Nella finale per il terzo posto, poi, i savonesi hanno avuto la meglio sugli imperiesi di stretta misura. La finalissima decisa più della resistenza fisica che della tecnica: Samm e Candor tornavano in campo appena 18 ore dopo la prima partita. Senza gol gli 80' regolamentari e i 20' supplementari, e purtroppo c'era da registrare un grave incidente sul finire del primo tempo a Sica: frattura composta del perone. Dal dischetto non sbagliavano i primi 9 esecutori, al decimo tiro Salone punta della Samm tirava debole e abbastanza centrale. Parava il portiere spezzino, e la Coppa Liguria andava dunque al Candor per 5-4. [d. s.]



La punizione di Rigato batte Bogliolo: è il gol che dà al Legino il titolo Under

COPPA BACIGALUPO AL S. CECILIA

Cala il sipario anche sulla Coppa Bacigalupo. La manifestazione postcampionato organizzata dalla Figc provinciale, è andata al S. Cecilia Albisola, che in finale ha superato 2-0 il Soccorso. Il S. Nicolò per il terzo posto ha battuto 2-0 il Quiliano. Le ultime sfide si sono giocate sul campo della «167».

Ma andiamo con ordine. Il S. Cecilia sabato nella prima semifinale si era imposto sul S. Nicolò per 11-6 solo dopo i rigori dopo che i supplementari si erano chiusi sull'1-1. Il Soccorso invece ha avuto la meglio piegando il Quiliano 3-2. La finale, giocata davanti a un numeroso pubblico, è stata incandescente. Ma un «giallo» ha fatto da cornice alle finali della manifestazione, che per un momento ha rischiato di saltare.

Il Legino, che ha in gestione l'impianto della «167», ha saputo all'ultimo che gli incontri si sarebbero disputati sul proprio campo. I dirigenti verdeblù han fatto il possibile per sistemare il campo, ma non sono stati in grado di garantire alle squadre le docce calde. E c'è di più. Sabato i riflettori si sono accesi nuovamente: in campo c'erano i Pirates di football americano, che han giocato la partita contro gli Ironmen Spezia. La squadra del presidente Luca Serra è dirottata all'ultimo sul campo leginese, perché il Savona Calcio non le ha concesso l'autorizzazione a usare il «Bacigalupo».

I dirigenti del Legino, oltre alla beffa, hanno avuto anche il danno di scoprire, domenica mattina alle 8 quando sono andati a tracciare il campo, di trovare sui muri delle gradinate alcune scritte poco piacevoli.

Ma torniamo al calcio giocato. Con due reti di Ricotti il S. Nicolò si è imposto sul Quiliano. Queste le formazioni. S. Nicolò: M. Romeo; Mazza, Lanfranco; Rinaldi, S. Bergallo, R. Bergallo; Pilli, De Santis, Ricotti, Piromalli, De Andreis. Quiliano: Aloe; Frumento, Chiappello; Del Piazzo (55' Rollo), Briano, Ferraro, Baldazzino (61' Zirano), Ferraiuolo, De Grandi, Borreani, Rossello.

Infine il S. Cecilia di Rosso si è portato a casa il trofeo superando il Soccorso reti di Messina e Vezzola. La squadra vincente: Ciappellano; Orlando, Carella (45' Salvaterra); Ubertone, Ottaviano (71' Bolla), Messina; Vezzola, Bussolai, Chessa, Pozzo (69' Melonì), Perodi. [r. p.]

Anche il campionato Giovanissimi va alla fase conclusiva

La Loanesi in finale

I rossoblù sono la prima squadra a qualificarsi. Traguardo vicino anche per la S. Filippo. Nel girone B lottano Villapiana, Lavagnola e Varazze

Anche il campionato Giovanissimi è vicino al traguardo. La decima di ritorno ha espresso alcuni verdetti sulle squadre ammesse alla fase conclusiva, valida per l'assegnazione del titolo provinciale. Matematicamente ha raggiunto questo traguardo la Loanesi S. Francesco che ha ottenuto i punti della qualificazione superando il S. Bernardino. A un passo dalle finali anche la S. Filippo, che ha battuto di misura il malcapitato Balestrino Toirano. Draga a Braga, per l'ennesima volta, sono stati i protagonisti: il primo ha siglato quattro reti, il secondo si è dovuto «accontentare» di una tripletta. Ha completato le realizzazioni Trimarchi: anche per lui tre gol.

Vittoria in trasferta per Pontelungo, ai danni del Soccorso. Calbucci è stato il trascinatore degli ospiti. Il giovane attaccante (autore di una spettacolare doppietta) è stato l'autentico incubo per la retroguardia della formazione di Tagliareni che ha segnato il gol della bandiera con Perrone. Il successo della compagine di Cotelessa è stato completato dalle realizzazioni di Paragona e Daniele Savona.

Altro successo anche per il Savona, contro il Città di Finale: la squadra di Ghisolfo è passata d'autorità grazie alle reti di Sforzi, Cattardico e Lazzaretti. Per la compagine di Vadone gol della bandiera di De Sciora, entrato nella ripresa. Greco e Antonelli hanno invece determinato il successo della Spotornese ai danni dell'Auxilium, in rete con Di Vara.

Incertezza nel secondo girone: Villapiana, Lavagnola e Varazze si contendono i due posti a disposizione. Solo i nerazzurri di Save non sono riusciti a conquistare bottino pieno, bloccati da una grintosa S. Cecilia. Padroni di casa in gol grazie a un'autorete; la squadra di Tortarolo ha comunque ottenuto il pareggio con Veneziano. Dilaga il Villapiana: ben 15 gol contro una rassegnata Sampor. E' Riggio (4 reti) l'incubo del portiere ospite Marcucci. Le altre reti portano il nome di Greco (4), Staibano, Tarantino, Rizzo e Caprese. Afferma l'allenatore del Villapiana, Emilio Pacini: «Siamo a un passo dalla qualificazione. Speriamo bene, visto che la squadra sta andando al meglio, trascinata da Riggio in splendido periodo di forma».

Importante affermazione, forse decisiva per la qualificazione, del Lavagnola 78 sul campo del Don Bosco Varazze: la squadra di Viazzo ha siglato la vittoria con Valsecchi e Gagliardo; per i locali gol di Pierfederici su rigore. Pioggia di reti anche per il Quiliano sul terreno della Letimbro, a dimostrazione del buon momento attraversato dalla squadra di Bresson che in settimana si era già aggiudicata il recupero con la Cameranese per 2-0. Gol di Ferraiuolo (3), Perillo (2), Rollo, Pastorino e Carroni. Bel pari tra Vado e Cairese: per i rossoblù gol di Fracchia, per i rivali pronta replica di Astesiano. Domani intanto è in programma un altro turno infrasettimanale, chiamato a sciogliere gli ultimi dubbi per le qualificazioni alle finali. [g. o.]

Dopo un solo turno è già battaglia per il titolo Esordienti

Un Vado da battere

La squadra di Albi in vetta al girone finale: oggi cerca di bloccarla il Millesimo. Da Albisola-Varazze potrebbe uscire la rivale dei rossoblù

LA SITUAZIONE NEI «PULCINI»

Il ritorno del bel tempo ha consentito il normale svolgimento del campionato Pulcini, sospeso per 3 settimane per pioggia. Questi i risultati, tenendo presente che nei prossimi giorni saranno disputati alcuni recuperi.

Girone A: Andora-S. Bernardino 0-1; Ceriale-Alassio 1-1; S. Filippo-Cisano 7-0. Rec.: Auxilium-Alassio 4-0; S. Bernardino-S. Filippo 1-7. B: Finalpia-Calizzano 10-1; Pontelungo-Finale 0-6. C: S. Nicolò-Quiliano 2-0; Spotornese-Nolese 2-0; Vado-Soccorso 4-1. D: Lavagnola-Villapiana 9-0; Sampor-Legino 0-4; Zinola-Priamar 0-1. Rec.: Legino-Priamar 3-0. E: Don Bosco Varazze-S. Cecilia 2-1; Savona-Celle 90 6-0; Albisola-Varazze 3-7. F: Aurora-Cairese 7-1; Dego-Cengio 0-7. Rec.: Cengio-Millesimo 2-1. G: Borghetto B-Auxilium B 2-5; Cisano B-Andora B 0-15; S. Filippo C-S. Filippo B 4-2. H: Legino B-S. Nicolò B 6-1; S.Filippo E-S. Filippo D 2-2. Rec.: Legino B-S. Filippo D 0-2; Legino B-Loanesi B 1-1. I: Cairese B-Aurora B 0-4; Don Bosco B-Millesimo B 2-4; S. Cecilia B-Celle 90 B 5-3.

Al comando dei gironi sono S. Filippo (girone A), Finalpia (B), Vado (C), Legino (D), Varazze (E), Cengio (F), Andora (I). F. Filippo C (G), S. Filippo D (H), Aurora (I). Marcatori: anche in questa giornata in evidenza parecchi nomi. Luca (Città Finale) è autore di 5 gol. Tre reti han siglato, tra gli altri, Giacchino (Lavagnola), Panello (S. Filippo C), Prisco (Legino), Adami e Doglio (Aurora) e Damonte (Varazze). Doppiette di Santanelli (S. Filippo B), Puddu (Albisola), Stefanelli e Mercandelli (Varazze), Bosco, Forte e Sobrero (Lavagnola), Cerrato e Cagnone (Legino B), Minetti (Aurora B) e Odella (Millesimo B). [g. o.]

SAVONA. Si gioca stasera il secondo turno delle finali provinciali Esordienti. I riflettori sono puntati sul campo «Dagnino» di Valleggia dove il Vado di Franco Albi, primo della classe, se la vedrà con la rivelazione Millesimo. E' una partita dal pronostico apertissimo. I rossoblù, sabato nella giornata inaugurale delle finali, si sono imposti sulla S. Nicolò per 3-2. Tutte le realizzazioni dei vadesi portano la firma di Tino, un giovane bomber di cui sicuramente si sentirà parlare.

Il Millesimo invece nella prima giornata ha fermato sul proprio terreno (0-0) l'Albisola di Victor Panucci. Ed è proprio il tecnico dei biancazzzurri, confermato anche per la prossima stagione dalla società del presidente Tonino Malu, che si cimenta in un pronostico sulla sfida di Valleggia. Panucci: «E' sempre difficile parlare di una partita, soprattutto a livello giovanile. Diciamo comunque che il Vado dovrebbe partire con i favori della vigilia. Gioca in casa e spesso il fattore campo in queste finali è determinante. Il Millesimo? Una squadra molto giovane, con diversi del '79 tra i titolari, che però potrebbe mettere in crisi molte rivali. Svolgono un gioco di rimessa e puntano tutto su un giocatore».

De Salvo, tecnico dei giallorossi, cercherà dunque di mettere il bastone tra le ruote ai rossoblù. L'altra sfida di sabato a cioè Varazze-Loanesi. Francamente si è chiusa a reti bianche. Gran derby per l'Albisola. I ragazzini terribili di Panucci se la vedranno con il Varazze di Recagno. Dice il tecnico nerazzurro: «Voglio la vittoria. Noi puntiamo alla conquista del titolo provinciale, e quindi non possiamo concedere altri punti. Io ho cercato di infondere ai miei ragazzi quella grinta e determinazione che avevo quando in campo entravo anch'io. Sono un vincente, non mi è mai piaciuto perdere».

Con un'ora di anticipo rispetto alle altre partite, alle 17 sul «green» di Loano i rossoblù del presidente Gio Batta Pizzorno ricevono la matricola S. Nicolò. I loanesi puntano al successo, mentre gli ospiti, che si dichiarano già soddisfatti di aver centrato la qualificazione, cercheranno di uscire dall'«Ellena» con almeno un punto. Questa la classifica attuale: Vado p. 2; Loanesi, S. Francesco, Albisola, Millesimo e Varazze 1, S. Nicolò 0. [r. p.]

SPORT FLASH

BASKET

La Maremola verso il titolo Cadetti

SAVONA. Ancora un successo per la Maremola Pietra nel campionato regionale Cadetti. La società rivierasca, ammessa al concentramento finale, ha superato il Golden Bar Savona 64-57. Convincente prova dell'Albenga, seconda in graduatoria, che ha regolato il Finale per 78-39. Nel trofeo Ragazzi, giunto alla quinta di ritorno, sempre in comando il Gabbiano Andora. Tra i risultati dell'ultima giornata, netta affermazione di Cairo su Sanremo per 111-34.

PALLAVOLO

Albenga ko in finale nel Trofeo Ragazzi

CERIALE. Successo del Ventimiglia nella finale del Trofeo Ragazzi di Ceriale. I frontalieri hanno superato, al termine di una combattuta finale, l'Albenga per 3-2. Alla fase conclusiva han partecipato 4 squadre. Intanto il S. Pio X Loano, aggiudicandosi la finale del campionato provinciale, rappresenterà Savona alle finali del campionato italiano di minivolley, il prossimo mese a Cesenatico.

ATLETICA

Varazze e Docilia campioni provinciali

SAVONA. Atletica Varazze nel settore maschile e Alba Docilia nel femminile si aggiudicati i provinciali giovanili svolti alla Fontanassa. L'Atletica Ceriale si è invece aggiudicata a S. Romolo (Imperia) il campionato regionale di campestre.

NUOTO

Liguria in suon di gol alle finali dei Giochi

ALBENGA. Liguria alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù che si svolgeranno in Sicilia a fine settembre. I liguri han battuto nella fase interregionale il Piemonte 32-2, superando poi la Toscana 18-4 dopo che la stessa aveva prevalso sul Piemonte per 10-9. Della selezione facevano parte 8 giocatori della Rari; Patrick Laricchia e Daniele Maggioni.

CALCIO

Via agli Esordienti Andora in primo piano

SAVONA. Ha preso il via il 1° torneo Primavera riservato agli Esordienti e organizzato dal comitato provinciale Figc. Nella prima giornata lo Spigno ha superato la Spes Savona 5-1 e il Don Dagnino Andora ha piegato la Bormidese 5-0. Sabato alle 16 il prosegue allo sferisterio di Andora con Don Dagnino-Spigno e Bormidese-Spes.

TUTTI I RISULTATI

Sulle [illegible] in campo

La situazione nei due gironi

Under provinciale, finale: Bragno-Legino 0-1.

Giovanissimi provinciali girone A. Turno infrasettimanale: Auxilium-Città di Finale 1-0; Balestrino Toirano-Soccorso 1-4; Borgio Verezzi-S. Bernardino 0-2; Loanesi S. Francesco-Zinola Fornaci 3-0; S. Filippo A-Pontelungo 1-2; Savona-Cisano 8-0 a tavolino; S. Nicolò-Spotornese 0-1. Ha riposato il Legino. Turno di sabato: Cisano S. Giorgio-Borgio Verezzi 1-5; Città di Finale-Savona 1-3; S. Bernardino-Loanesi S. Francesco 0-7; S. Filippo A-Balestrino Toirano 10-0, Soccorso-Pontelungo 1-4; Spotornese-Auxilium 2-1; Zinola Fornaci-Legino 1-4. Ha riposato il S. Nicolò.

Classifica: Loanesi San Francesco p. 43; Savona 41; San Filippo 34; San Nicolò 27; Città Finale e Spotornese 26; Borgio Verezzi e Soccorso 24; Auxilium e Pontelungo 23; Legino e San Bernardino 16; Zinola Fornaci 11; Balestrino Toirano 6; Cisano 3. Prossimo turno: Loanesi S. Francesco-Cisano; Balestrino Toirano-Città Finale; Zinola Fornaci-S. Bernardino; Borgio Verezzi-San Filippo A; San Nicolò-Savona; Legino-Soccorso; Pontelungo-Spotornese. Riposa l'Auxilium.

Girone B. Turno infrasettimanale: Sampor-Letimbro 3-1; Lavagnola 78-Villapiana 0-1; Aurora Cairo-San Filippo B 1-0; Cengio-Celle 90 2-2; Varazze-Vado 3-1; Cairese-Don Bosco Varazze 6-0; Quiliano-Cameranese 2-0. Ha riposato il S. Cecilia. Turno di sabato: Aurora-Cengio 2-1; Colle 90-S. Filippo 0-4; Don Bosco-Lavagnola 1-2; Letimbro-Quiliano 0-8; S. Cecilia-Varazze 1-1; Vado-Cairese 1-1; Villapiana-Sampor 15-0. Ha riposato la Cameranese.

Classifica: Villapiana Don Bosco p. 38; Varazze 36; Lavagnola 34; Vado 31; San Filippo B 29; S. Cecilia e Aurora 27; Don Bosco 26; Quiliano 25; Cairese 24; Cengio 20; Cameranese 15; Celle 90 13; Sampor 4; Letimbro 1. Prossimo turno: Quiliano-Aurora; S. Cecilia-Cameranese; Varazze-Celle 90; S. Filippo B-Don Bosco; Cairese-Sampor; Lavagnola-Vado; Cengio-Villapiana. Riposa Letimbro.

Oltre 150 ragazzi di tutta Italia erano in gara lo scorso fine settimana

Alassio, vela-spettacolo

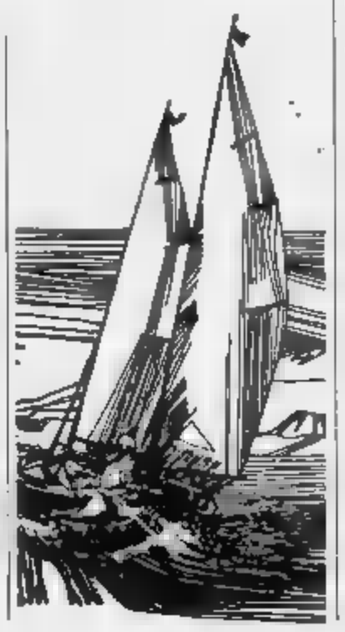
Nei Laser vincono un romano e un napoletano

ALASSIO. Si è svolta ad Alassio la seconda prova «Laser Cup», organizzata dal Circolo Nautico in collaborazione con il Comune e l'assessorato allo Sport. Alla manifestazione, riservata alle imbarcazioni «Laser Standard» e «Laser Radial», hanno partecipato più di 150 ragazzi provenienti da ogni regione d'Italia.

Nella «Standard» affermazione di Alessio Marinelli (Roma) ma splendido secondo posto per Diego Negri di Diano Marina, sempre protagonista nelle due giornate di gara. Nella «Radiale» vittoria di Giovanni Manzo (Napoli) e quinto posto per Mattia Carpini (Alassio). Sfortunata la prova della campionessa locale Roberta Zucchinetti, retrocessa dalla gluria dopo un primo e un secondo posto.

Le regate, valide selezione ai prossimi campionati Europei, si svolte in presenza di un vento debole, che ha costretto la perfetta organizzazione ad annullare una prova. Il Laser, scafo lungo m 4,23 e dal peso di kg 56, è imbarcazione riservata particolarmente ai giovani che si cimentano in questa classe per acquisire esperienza.

Commenta Ennio Pogliano, responsabile dell'attività velica del Circolo nautico di Alassio: «La manifestazione è stata d'alto livello, in considerazione dell'alto numero di adesioni. Speriamo di aver svolto anche un buon lavoro di promozione per i numerosi turisti, dimostrando loro che l'acqua del nostro mare è in ottime condizioni. I liguri si sono comportati al meglio, anche se è stato possibile competere con atleti più esperti». Prossimi appuntamenti con la classe «Laser», a cui parteciperanno anche gli atleti liguri, in programma a Torbole e Cervia nelle prossime settimane. [g. o.]



RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.
a NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 15 Maggio 1991 no 37

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi,
0321/390308 r.a.
NOVARA e'
COMPAQ
Concessionario Autorizzato

A PAGINA 38

Dal «Treno Verde»

La mappa del rumore a Novara

Nel centro storico, Novara è rumorosa come Milano. Decibel superiori ai limiti anche nelle zone protette e in periferia.

A PAGINA 40

Novara e i rifiuti

Il sindaco il Consorzio

L'impianto di smaltimento non funziona, la discarica verso l'esaurimento, interverranno i privati e lieviteranno i costi.

FRANCO GULLI

Suona il violino numero uno

Il musicista si esibirà domani a Novara. Sarà accompagnato dalla moglie, la pianista Enrica Cavallo. Dal 17 al 19 maggio terrà all'Istituto «Brera»

SERVIZIO DI Armando Caruso A PAG.

A PAGINA 41

Ultima assemblea

Usl dell'Ossola processi e polemiche

Tempestoso passaggio di poteri per la sanità ossolana. E stasera a Verbania c'è la sentenza sul caso della moglie-candidata.

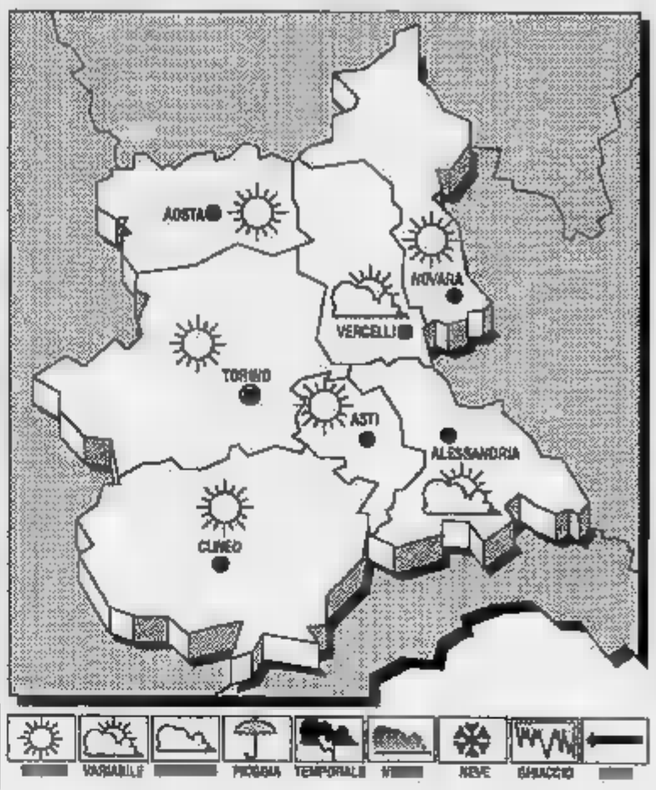
A PAGINA 45

Castel Conturbia

Grande golf con tutti «big» in passerella

oggi Van Basten, Tomba e Tacconi saranno impegnati su «greens» dal Verganto. Domani il via al 48° Open d'Italia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE: Sul Mediterraneo centrale permane una circolazione debolmente depressionaria; aria moderatamente instabile confluisce sulle regioni meridionali con aria più temperata di origine africana. Al Nord e sulla Toscana il cielo sarà nuvoloso con brevi rovesci più frequenti lungo i versanti orientali.

Cielo irregolarmente nuvoloso, con brevi rovesci. Venti: deboli o moderati: dopo il tramonto nuova intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti. Temperatura: notevoli variazioni.

Sull'autostrada A6, Torino-Savona, il casello di Vicoforte rimane chiuso nelle ore notturne, dalle 22 alle 6.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 21; min: 9; media: 16

UN ANNO FA
Max: 23; min: 13; media:

TEMPERATURE IN

Torino 24	Aosta 22
Alessandria	Cuneo 19
Asti 19	Vercelli 23

Il sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 20,51. La Luna si leva alle 6,31 e cala alle 22,58.

Incidente ieri mattina a San Nazzaro Sesia, mobilitata la protezione civile di Novara e Vercelli

Camion urta gasdotto, è allarme rosso

Viaggiava con il cassone alzato, ha abbattuto trecento metri di tubazione All'interno c'era metano ad altissima pressione. Danni per due miliardi.

SAN NAZZARO SESIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sfiorata la tragedia, ieri mattina, sul Sesia: un camion che viaggiava sull'argine con il cassone sollevato, ha agganciato e abbattuto il metanodotto che in quel punto scavalca il fiume.

La tubazione era satura di gas compresso a molte atmosfere che se fosse scoppiato, non solo avrebbe inceneriti chilometri e chilometri, ma avrebbe incendiato e divelto tutto ciò che si trova in un raggio di 500 - 600 metri e sicuramente scoperchiato le case del paese.

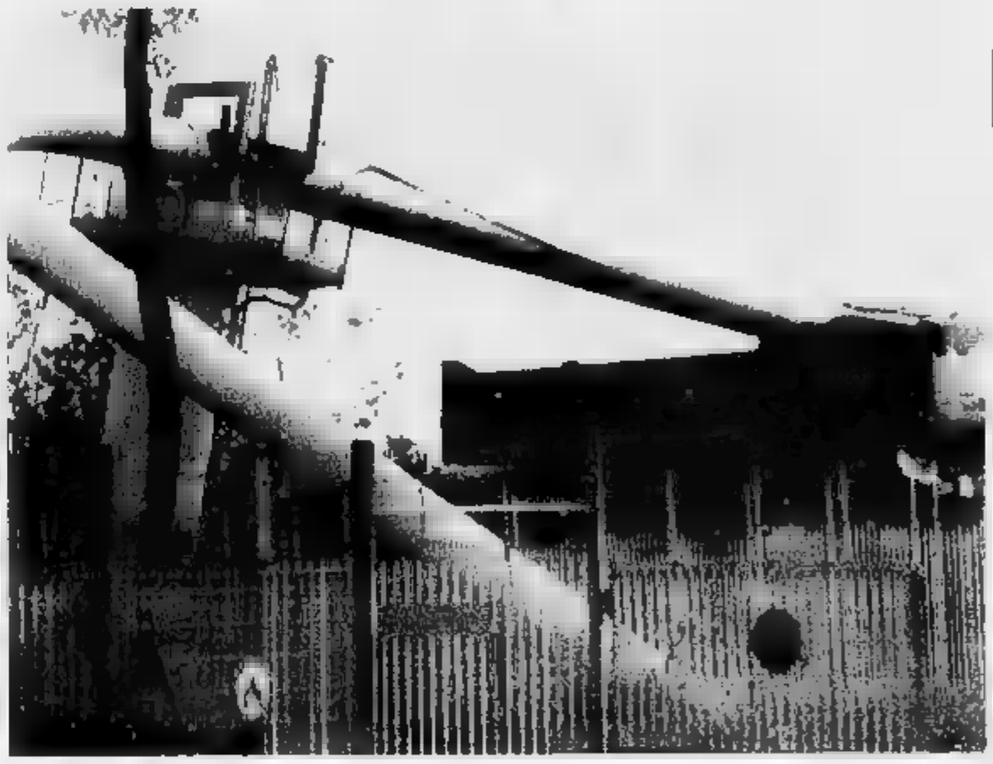
E' la seconda volta che capita un incidente simile e per fortuna senza conseguenze. L'autista del camion si chiama Gian Carlo Bellardone, ha 40 anni, abita a Villata. «Una persona sempre molto attenta - dicono di lui - ma ieri mattina chissà che cosa è successo». Un errore dovuto alla stanchezza? Forse: fatto sta che è passato sotto il tubo con il cassone alzato, lo ha agganciato a tiranti giù con quindici pilastrini su cui poggia a 4 - 5 metri sul pelo dell'acqua. Un urto violentissimo, uno dei pilastri in cemento armato, quello che è sulla strada, si è spezzato a metà. I carabinieri che hanno sentito i tecnici della Snam hanno detto che se la tubazione, spessa un centimetro e mezzo non avesse retto, ci sarebbe stata una fuoriuscita di metano che se si incendiava per lo sfregamento delle lamiere, avrebbe polverizzato tutto quello che c'era attorno. Invece il tubo è ricaduto sulla cabina del camion e l'ha in parte sfondata lasciando incolume Gian Carlo Bellardone. Che è uscito con le gambe molli per la paura ed è corso a dare l'allarme.

Questo metanodotto è considerato «strategico» dai tecnici della Snam. E' una diramazione del «serpente» che parte dall'Olanda, e dopo aver attraversato mezza Europa, scavalca le Alpi in alta Val Formazza, al Passo Gries, scende sulla piana dell'Ossola percorre la provincia e termina a Mortara. Ma a Bellinzago c'è la diramazione che arriva interrata sino a Torino, esclusa il tratto che scavalca il Sesia che è aereo. E perchè è presto detto. Ricordano gli abitanti di San Nazzaro Sesia, il paese dove è accaduto l'incidente, che inizialmente il tubo correva sul letto del fiume, in una specie di massicciata costruita dai nazisti per raggiungere in fretta l'autostrada Torino - Milano e, all'occorrenza, farne anche saltare il ponte. «L'avevano interrato appunto in quel terrapieno, sei o sette anni fa, una piena aveva spezzato il tubo. Il metano non si è incendiato perchè è sommerso dall'acqua, ma usciva con un sibilio pari al frastuono di cento reattori». Dopo quel fatto i tecnici della Snam decisero di attraversare il Sesia facendo correre il tubo in aria su quindici pilastri in fila come paracarri. Distrazione dell'autista, ma sembra anche incuria della società erogatrice: lo spezzone che attraversa l'argine dove passano gli automezzi, in maggior parte grossi camion carichi di ghiaia, sembra non sia protetto dai cavi di segnalazione, cioè quei fili di acciaio ai lati del tubo, alla stessa altezza, ma a una distanza di 50 o cento metri contro cui si sarebbe impigliato il cassone dell'automezzo e messo così in allarme il camionista che avrebbe immediatamente schiacciato i freni senza arrivare ad urtare la tubazione. Sembra che di questi cavi di sicurezza sia soltanto una parte: «Dall'altra - avrebbero detto quelli della Snam - Non l'avevamo ancora sostituito, stufi di farlo continuamente». La strada sull'argine è particolarmente percorsa dagli automezzi che vanno a caricare la ghiaia in una cava e la portano al frantoio della società «Gamma», un percorso di appena 500 metri, da un posto e l'altro, ma attraversati dalla grossa tubazione. Dopo l'incidente tutta la zona è stata isolata dai carabinieri di Arborio che hanno chiesto la collaborazione ai colleghi di Biandrate. C'era il pericolo che il parte del tubo appoggiato alla cabina del camion e il cassone, potesse improvvisamente spezzarsi e dallo sfregamento delle lamiere, scaturire una scintilla che avrebbe incendiato il metano. Questo fortunatamete non è successo ma la preoccupazione è stata grandissima fino a quando dalla centrale di Biandrate non hanno alleggerito la pressione interna riducendola ad appena sette - otto atmosfere.

Sul posto si sono recati tutti i tecnici della Snam disponibili per rimettere sui pilastri i tre - quattro metri di tubo, ora semisommersi dall'acqua. Spiega un responsabile della Snam che la tubatura, cadendo, ha ricevuto troppe sollecitazioni che non ne garantiscono più la tenuta strutturale. «Molto probabilmente dovremo sostituirla tutta e ci costa sui 3 milioni al metro. Recuperare quella caduta? Impensabile, i vigili del fuoco non ci darebbero mai il permesso di attivarla» e sembra non sia abitudine della Società chiedere i danni quando questi sono casuali, lontani dalla volontarietà del dolo. In questo caso l'incidente di ieri è valutato attorno ai due miliardi di danni.

L'autista è assicurato, ma appena per un miliardo e mezzo. Si dispera per quanto è accaduto, non sa rendersi conto come abbia potuto dimenticare il cassone del suo «Mercedes» alzato o parzialmente alzato. E' una strada che percorre decine e decine di volte, carico di ghiaia: «Mai che non sia successo tanto così. Ieri chissà che cosa mi è preso: sono disperato».

Aldo Popaiz



Il camion, dopo aver urtato il metanodotto, è rimasto bloccato sotto la tubazione divelta dai pilastri (FOTO MARIO FINOTTI)

Curiosa situazione in Municipio, stasera se ne parla in Consiglio

Un'aula comunale troppo piccola

Ad Arona, ha 28 scranni ma i consiglieri sono 30

ARONA. «Prima o poi bisognava pure che qualcuno uscisse allo scoperto. Non ne parla, si sussurra: vuol confermare e smentire. Invece è giusto che gli aronesi sappiano». Quel che gli aronesi «devono sapere» è che la nuova sala consiliare, progettata per trenta posti (quanti appunto sono i consiglieri), ne contorrebbe, invece, soltanto ventotto. E ne discuterà questa sera in Consiglio comunale.

Il sindaco Antonio Bertinotti risponderà infatti ad una interpellanza del consigliere dell'msi Mario Mariani: è lui, infatti, che ha deciso di uscire allo scoperto, e mettere di fronte l'amministrazione comunale alle proprie responsabilità: sempre che, beninteso, responsabilità vi siano.

Mentre non è detto che siano altri: quest'amministrazione è in carica soltanto da tre mesi, mentre i lavori per la realizzazione della nuova sala iniziarono dal gennaio del '89 e non sono ancora conclusi: anzi, sono fermi dallo scorso dicembre.

Responsabilità? Sarà ben difficile individuare un «colpevole». Il progetto di trasformare ad un tal fine la cosiddetta palestrina di Palazzo De Filippi fu opera di più mani: dell'ufficio tecnico comunale, dell'assessore ai Lavori pubblici dell'epoca (la sua approvazione risale al novembre del 1988), con la direzione anch'essa affidata a tecnici che si sono succeduti l'uno all'altro.

I lavori sono proseguiti fra non poche difficoltà. Si scoprì, ad esempio, che le pedane sulle quali dovevano prendere posto i consiglieri erano state previste di un metro e 40 di larghezza, mentre è solo banco le occupava per un metro, per cui il malcapitato che doveva prendervi posto rischiava di cadere.

Altre questioni sorsero quando qualcuno denunciò l'assenza di accessi per portatori di handicap; ed ancora, quando si scoprì che la costruzione di una scala esterna per accedere ai piani superiori del municipio avrebbe ridotto le dimensioni della nuova struttura. Insomma, una storia infinita di cui, mesi, non si vede la fine. E storia, soprattutto, che agli aronesi costerà qualcosa come 450 milioni. Una spesa che qualcuno, a suo tempo, non mancò di criticare; anche se, obiettivamente, per Arona una struttura del genere è sicuramente indispensabile. Oggi il Consiglio si riunisce in una sala assolutamente inadeguata: gli spazi sono ridottissimi. Per di più quella sala è utilizzata per mille altre incombenze (anche per i prelievi dell'Avis), per cui ogni volta si impone di smontare e rimontare il tutto.

Mario

AGENTE - RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO
UN IMPRENDITORE MODERNO E QUALIFICATO

CORSO DI FORMAZIONE PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

promosso dal **CESCOT Piemonte** *a Novara*

Tale corso, serale, sul disposto della Legge 204/85, è atto a conseguire l'attestato che consente l'iscrizione a ruolo — Albo Agenti e Rappresentanti di Commercio — presso la Camera di Commercio. Inizio corso: 21-5-1991

**IL CORSO E' A NUMERO CHIUSO
ISCRIVETEVI AL PIU' PRESTO**

Per informazioni e iscrizioni: **Confesercenti Prov.le, Baluardo Lamarmora 2/B, Novara - (0321) 28.668/22.041** oppure presso gli uffici Confesercenti di Arona, Borgomanero, Trecate, Oleggio, Romagnano Sesia.

CONFESERCENTI : **UNA SCELTA CHE ORIENTA**

Nel capoluogo i decibel superano i livelli massimi di tollerabilità

Rumore, Novara come Milano

Secondo il «Treno Verde», i dati più allarmanti nel centro storico e nelle zone protette
I rilevamenti eseguiti in piazza Garibaldi, a Sant'Agabio e nelle vicinanze dell'ospedale

La zona del Maggiore è una delle più esposte all'assedio dei decibel. Anche davanti alla stazione il rumore è fuori norma

LA MAPPA DEI DECIBEL

	Centro storico		Zona protetta (*)	
Valore limite	65 diurno	notturno	diurno	40 notturno
NOVARA	72,8	66,7	76,3	66,9
TORINO	73,4	69,4	74,9	70,9
[illegible]	72,8	67,5	68,3	63,0
ROMA	75,9	71,0	73,7	71,0
NAPOLI	77,4	76,0	77,7	74,4
PADOVA	75,5	72,0	75,6	69,1
TERNOLI	70;3	62,8	79,0	75,1
SIRACUSA	76,2	68,9	68,9	61,4

(*) Zona protetta: ospedali, [illegible] di [illegible] scuole.

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Novara, capoluogo di provincia con 100 mila abitanti, è rumorosa quanto una metropoli. Non ha decibel da invidiare, nel centro storico, alla grande Milano. Lo affermano i tecnici del «Treno Verde» della Lega Ambiente. Il convoglio ecologico ha viaggiato per quattro mesi nella penisola, alla scoperta dell'inquinamento atmosferico e acustico.

Sono stati resi noti i dati dei rilevamenti eseguiti in 21 città. E' il momento dei bilanci: «Fra le considerazioni che si possono fare - si legge nel commento dei responsabili del Treno Verde - c'è sicuramente quella che non esiste più differenza tra l'inquinamento acustico delle metropoli e delle città più piccole. Tutte sono aggredite dal rumore».

Novara, come Brescia, è fra[illegible] al pari di Milano: quasi 73 decibel nel centro storico. Anche nella zona protetta la [illegible] della Cupola è pressoché in testa alla classifica: risulta terza, con 76,3 decibel, dopo Termoli e Napoli. Preoccupanti le cifre nella periferia: siamo al quarto posto, con 76,8 decibel diurni e 67,9 notturni. Ci precedono Catanzaro (78,5 diurno, 68,1 notturno), Napoli (77,6 diurno, 72,8 notturno) e La Spezia (77,0 diurno, e 69,2 notturno). C'è più tranquillità nelle cinture urbane milanesi, torinesi e romane.

Le relazioni del Treno Verde, sponsorizzato dalla Saint Gobain (che produce, tra l'altro, anche vetri insonorizzanti) sono già state commentate a più riprese dai rappresentanti dei verdi e dagli amministratori novaresi.

Il Piemonte, infatti, risulta la regione più rumorosa del Nord Italia nelle rilevazioni in aree protette. Novara figura addirittura al primo posto, quanto a decibel «spiegati» vicino all'ospedale, agli istituti di ricovero e alle scuole. «Purtroppo - aveva rilevato l'assessore all'Ambiente Alceo Orlandi - il "Maggiore" è situato nel cuore della città. I padiglioni si affacciano su vie ad alta densità di traffico. Non sarà facile affrontare il problema».

Le principali fonti di rumore sono il traffico e le industrie. Esistono però casi localizzati e con origini diverse. E' recente la sollevazione di parecchi abitanti del quartiere Santa Rita per [illegible] ad alto volume che arrivava da una discoteca. L'insonnia da techno-music si trasforma in fracasso di auto e moto per chi abita vicino a bar e ritrovi aperti fino a tarda ora. A Sant'Agabio e Pernate sono camion e Tir a minacciare i timpani dei cittadini.

I verdi avevano presentato, poco tempo fa, un'interrogazione in Consiglio comunale. In particolare, era avanzata la richiesta di controlli specifici e ripetuti.

L'insonorizzazione di macchinari industriali, le barriere antisuono sui cavalcavia, le verifiche di buona manutenzione delle auto, l'incremento dell'uso di mezzi pubblici ed ecologici sono i primi rimedi proposti.

Maria Paola Arbola

Arrestato dai carabinieri un giovane operaio di Gravellona Lomellina

Nascondeva eroina in giardino

Addosso aveva 30 grammi, ma tra i cespugli sotto casa ce n'erano quasi due etti
Ora è in carcere a Pavia. Secondo gli inquirenti farebbe parte di una grossa organizzazione criminale

VIGEVANO. Nelle tasche del suo giubbotto e fra i cespugli del giardino di casa i carabinieri hanno trovato un'ingente quantità di eroina pura, in totale 207 grammi. Un giovane operaio di Gravellona Lomellina è finito così in manette con l'accusa di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Per gli inquirenti si tratta di un «cavallo», personaggio incaricato di tenere i contatti tra [illegible] grande organizzazione criminale ed una rete di spacciatori locali.

L'arrestato è Angelo Palladini, 26 anni, operaio in un'officina meccanica di Vigevano. I carabinieri del nucleo operativo lo tenevano d'occhio da tempo ed hanno fatto scattare la trappola l'altra sera: quando i militari l'hanno fermato, il giovane aveva con sé un involucro [illegible] grammi di [illegible]. I carabinieri si sono quindi fatti accompagnare all'abitazione di Palladini, in via Manzoni 10 a Gravellona Lomellina.

Dai cespugli del giardino è venuto alla luce il grosso della partita di droga: altri 177 grammi. L'eroina sequestrata, [illegible] ancora tagliata, poteva essere confezionata in [illegible] 1000 dosi, per un valore sul mercato che supera i 70 milioni.

Il giovane, che ha alle spalle una condanna per lo stesso reato, è ora rinchiuso nel carcere di Pavia, dove oggi sarà interrogato dal magistrato. Per il capitano Giovanni Ranauro, che ha coordinato l'operazione, l'arrestato non è una figura di primissimo piano dell'organizzazione, ma nemmeno [illegible] «cavallo»: Palladini sarebbe il classico «cavallo», personaggio di livello intermedio con il compito di trasportare quantità piuttosto ingenti di droga e di distribuirla ad una rete di spacciatori locali alle sue dipendenze.

Ora le indagini proseguono per [illegible] di identificare l'intera organizzazione alla quale Palladini faceva riferimento. Per il momento sembra però che il giovane non intenda collaborare con gli inquirenti.

Claudio Bressani

LADRI DI TROGOLI A CAVAGLIO

CAVAGLIO D'AGOGNA. Ladri d'antiquariato in azione, spogliati i giardini del centro del paese. Una banda di ladri specializzati in colpi d'antiquariato ha messo a segno la notte scorsa una serie singolare di furti. A finire nelle mani dei ladri sono stati i trogoli di pietra che vengono usati a scopo ornamentale nei giardini. Oggetti pesanti da uno a tre o quattro quintali, un tempo piuttosto comuni, ma oggi abbastanza costosi e ricercati anche sul mercato dell'antiquariato quando si tratta di pezzi autentici d'anteguerra.

In quel caso, dicono gli antiquari, un trogolo può raggiungere cifre che superano il milione, soprattutto se la pietra è stata lavorata o sottoposta a particolari procedure per renderla [illegible] più ornamentale.

Proprio i pezzi d'epoca sono entrati nel mirino dei ladri che hanno scelto la scorsa notte per [illegible] a saccheggiare gran parte dei giardini del paese: il raid è iniziato presumibilmente verso le due ed è terminato all'alba. I ladri hanno setacciato con capillarità tutti i giardini, non dimenticando nessun trogolo.

Fra i derubati c'è anche il medico del paese, il dottor Aldo Fortina. «Avevamo il trogolo dietro casa - dice la [illegible] Fortina - e la mattina ci siamo svegliati ed abbiamo trovato il cancello aperto: nel giardino il trogolo non c'era più. Nella nostra via e nelle vicinanze, anche no spariti altri. I ladri evidentemente cercavano soltanto questo pezzo ornamentale, perchè non hanno toccato nulla».

Certamente i ladri hanno [illegible] furgone o addirittura un camion su cui hanno caricato la refurtiva: il valore complessivo si aggira sui cinque milioni. [m. g.]

LETTERE AL GIORNALE

La [illegible] in bici? [illegible] odissea

Mi permetto dare voce attraverso il giornale una protesta che già da tempo vorrei esprimere. Un paio di mesi fa, appena realizzato [illegible] piano del traffico, gli amministratori hanno solennemente dichiarato in più di un'occasione che la riuscita del progetto avrebbe dipesa anche dal senso civico dei novaresi, in buona [illegible] dalla loro capacità di sacrificio, nel rinunciare all'automobile servendosi dei mezzi pubblici e della cara vecchia bicicletta.

Ora, per qu[illegible] le impietose condizioni climatiche dei giorni scorsi hanno concesso, ho raccolto l'invito a spostarmi in città sulle due ruote e ogni volta mi sento impegnato in una «lotta alla sopravvivenza»!

Innanzitutto i sensi unici sono stati interpretati come licenza di sfrecciare a tutta velocità rendendo un [illegible] pericolo attraversare la strada per i pedoni come per i poveri ciclisti. Altro particolare poi non trascurabile è la condizione dell'asfalto: le buche già dannose per i pneumatici delle automobili diventano vere voragini per chi è in bicicletta o anche in motorino.

A ciò si aggiungono anche i lavori che spesso interessano le strade cittadine: [illegible] buche poi richiuse in modo approssimativo con qualche «pezza».

Perché deve [illegible] così pericoloso muoversi in questa città? Per il piano del traffico o per i famosi «panettoni» gli amministratori si [illegible] dimostrati ben solleciti: è troppo chiedere altrettanta sollecitudine per garantire [illegible] asfalto in [illegible] condizioni decenti?

Lettera firmata, Novara

Messner e ambiente alcune [illegible]

Sono un appassionato di montagna e ho accolto [illegible] grande soddisfazione l'annuncio della prossima istituzione [illegible] Parco naturale della Valgrande. Credo che la [illegible] di aree protette nella maniera più esclusiva sia l'unica strada per salvaguardare le [illegible] più belle della nostra provincia e delle nostre [illegible] gne.

Ho anche letto su «La Stampa-Novara» che è scaturita una polemica sui voli degli elicotteri all'Alpe Veglia. A questo proposito, ovvero sulla colonizzazione delle montagne, vorrei ricordare quanto affermato da Reinhold Messner in occasione della [illegible] giornata a Novara con il Panathlon. Messner ha testualmente affermato che la montagna è un [illegible]. Se saliamo portando danni, distruggendo, costruendo case e distribuendo rifiuti in ogni dove, prima e poi ci ritroveremo in [illegible] e dietro ci rimarranno solo squallore e sporcizia.

Mi viene da chiedere: perché è così facile applaudire queste affermazioni eppoi non mettere in pratica gli insegnamenti di chi la montagna la conosce bene perché la vive da uomo e non da colonizzatore?

Penso che bisognerebbe invi[illegible] più spesso personaggi di questo stampo, che ci possono insegnare davvero a [illegible] parlare soltanto di rispetto dell'ambiente ma a concretizzare quanto appreso. Potremo mantenere sempre in vita i «coni» delle nostre montagne.

F. B., Novara

Festa [illegible] dov'erano [illegible] azalee?

[illegible] ormai diverso tempo in più città italiane è tradizione, il giorno della Festa della Mamma, organizzare una vendita di fiori, normalmente azalee, per finanziare [illegible] lotta contro il can[illegible].

Approvando in pieno [illegible] manifestazione che unisce l'utile dello scopo benefico al dilettevole del regalino [illegible] domenica ho cercato in giro per la città le solite bancarelle [illegible] non le ho trovate. E' stata forse [illegible] mia svista?

Più di cinquecento centri della penisola h[illegible] risposto come di consueto con entusiasmo, quell'entusiasmo che è sembrato mancare a noi. Perché Novara, notoriamente città ben disposta, non ha aderito all'iniziativa?

Quando una manifestazione analoga si è svolta poche settimane fa, gli organizzatori della Lega per la lotta contro i tumori si erano detti molto soddisfatti dei risultati raggiunti così [illegible] era avvenuto in altri centri della provincia. Perché non dare maggiore frequenza [illegible] stenza a questo tipo di iniziative?

A. G., Novara

Le lettere [illegible] indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, [illegible] Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le trenta righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

STATO CIVILE

NATI. Andrea Borlenghi, via Crespi, 42; Marco Summonte, via Scuole Olengo, 43; Daniele Spallino, [illegible] Vercelli, 26; Marco Quirico, Bellinzago Novarese; Filippo Laccardi, [illegible] Pellico, 10; Chiara Montersino, via Scavini, 10; Isabella Carina, Trecate.

MORTI. Enrico Spagnolini (1918), Fara Novarese; Diego Mocellini (1912), via Boggiani, 5; Alfonso Roncon (1926), corso Vittoria, 59; Battista Sottini (1915), Cressa; Anna Concas (1933), Cerano.

[illegible] Giovanni Breaich, macch. frigorista, [illegible] Torazzi, 10 a Cristina Cavallon, impiegata, via Novara, 70; Elio Esposito, agente P.S., [illegible] manzoni, 5 e Carmen Cupi, impiegata, via Ossola, 28; Sergio Cirri, operaio, [illegible] Mazzini, 29 e Franca Brustia, commessa, [illegible] Boves, 21; Stefano Magni, agricoltore, Vicolungo e Isabella Salsa, casalinga, via [illegible] Mago, 3; Luciano Cordara, operaio, via Pellegrini, 45 e Ines Vanetta, rit. dal lav. via Europa, 29; Giuseppe Rozzati, operaio, St. Fara, 52; Cristina Portigliotti, impiegata, via Magenta, 6; Giovanni Beccaria, impiegato, via Alfieri, 3 e [illegible] Donini, impiegata, via Alfieri, 3; Pierluigi Ferraris, autista, via Ferraris, 79 e Mirella Cavalieri, commessa, via Pola, 7; Renato Basso, sott. carab., Genova e Piera Colucci, estetista, [illegible] D'Acquisto, 6; Salvatore La Rocca, impiegato, via Spreafico, 39 e Maria Macaluso, commessa, via Morazzone, 9; Giuseppe Olivieri, operaio, [illegible] e Giovanna Del Monte, parrucchiera, via Pepe, 8; Rosario Mistretta, operaio, via Sforzesca, 95 e Francesca Schiera, impiegata, Palermo; Salvatore Vaccarello, carabiniere, [illegible] luardo La Marmora, [illegible] e Graziella Armanaschi, casalinga, Momo; Stefano Caregnato, pr. procuratore legale, via Fiume, 16 e Fanny Autelli, insegnante, Varese; Giorgio Zannaro, operaio, via Ragazzi '99, 12 e Loredana Pozzi, casalinga, Galliate; Salvatore Gioia, finanziere, Car[illegible] e Campo e Maria Tassone, operaia, Jerago con Orago; Antonio Lamia, operaio, via Bonola, 24 e Maria Arculeo, parrucchiera, Milano; Antonio Pricoco, imbianchino, via Vignale, 175 e Gloria Gallina, impiegata, Cameri; Marco Veniani, impiegato, viale G. Cesare, 147 e Fulvia Roletto, biologa, Milano; Vincenzo Carangelo, sott. A.M., via [illegible] conti, 34 e Luisa Salsano, impiegata, Castel Morrone. Stefano Amiani, impiegato, via Beltrami, 15 e Maria Galli, [illegible] Trecate; Vincenzo Specchia, rappresentante, Vercelli e Marisa Porco, impiegata, via Caviggioli, 40.

ARONA

NATI. Costanza Altavilla, Laura De Nigris.

[illegible] Giovanni Zanni, Maria Guenzi, [illegible] Pinoli, Emilio Giustina, Adelina Colasurdo.

[illegible] Davide Marini con Monica Carabelli.

Fabio Brusorio con Emanuela Vandoni, Dario Saporiti con Camilla Moro.

LA FOTO DEI RICORDI

Il vecchio albergo alla Cascata del Toce

Un'immagine dell'Alta Val Formazza. Il vecchio albergo, a 1600 metri, è diventato un residence, ma la strada che raggiunge il piazzale è ancora chiusa.

[DA L'ARCHIVIO FALCIOLA, DOMODOSSOLA]

[illegible] UTILI

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 36.391
[illegible]sola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
[illegible]rbania: via De Bono 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO [illegible]

Numero verde (basta un gettone) [illegible] 46048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
[illegible] boschivi: 21.788

AUTOAMBULANZE

[illegible]: 27.000
[illegible]: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/643.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) [illegible] / 63.669
Stresa: 0323/33.366
Verbania: 0323/45.000 e 51.000
Baveno: [illegible]

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA

[illegible]
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Di[illegible]: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
[illegible] (Pallanza): (0323) 541.319

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 84.168
Verbania (Intra) 65-63-13
Verbania (dist. antincendio): 55.64 33
Omegna: 61.565
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.269
Varzo: 72 296

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/2[illegible]
Borgomanero: 0322/81.410
[illegible]: 0324/42.044
[illegible]: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

[illegible]
[illegible] 466.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/81.476
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
[illegible]: 30.161
[illegible]: 504.284

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.[illegible]

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
[illegible]na: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 43.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.56

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; [illegible] 93; **Lago** [illegible] Borgomanero: 844.862

FERROVIE

Novara: 28.759; 28.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559

FARMACIE

[illegible]ara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gallo, [illegible] P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferraro*, corso Cavallotti.
PROVINCIA
Arona: Negri
[illegible] **Pombia:** Fanchini
Oleggio: Leonardi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
Invorio: Masi
Verbania (Intra): Comunale
Cannobio: Fida
Meina: Tricella
Carpugnino: Liberti
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanarini
[illegible] Guerra
Varzone: [illegible]
Casale C. Cerro: Allegri
Valstrona: Rossi
Ameno: De Marchi
Gattinara: Cominazzini

Rifiuti, con l'intervento dei privati lieviteranno i costi

BOLLETTA DA 11 MILIARDI

Sono le nuove previsioni di spesa per i novaresi Dure accuse del sindaco al Consorzio smaltimento

NOVARA. «In tema di rifiuti i nostri programmi e le strategie [illegible] tutte saltate. Dobbiamo ammetterlo. Dalla metà degli Anni Settanta, [illegible] pensato di risolvere i problemi, [illegible] questo benedetto impianto [illegible] compostaggio. A 14 anni dall'inizio dell'impianto, [illegible] sappiamo quando potrà [illegible] in funzione. Così i nostri rifiuti finiranno a Ghemme, in [illegible] discarica privata. I novaresi dovranno accollarsi [illegible] bolletta di tre miliardi oltre a quanto già spendono oggi per la raccolta. Quando arriverà il momento della resa dei conti, mi auguro di non [illegible] più da queste parti...». L'intervento del sindaco Armando Riviera, lunedì sera, [illegible] conclusione [illegible] un ampio dibattito sullo scottante tema dei rifiuti, in Consiglio comunale, ha assunto il tono di una vera [illegible] propria requisitoria. Sul banco degli imputati, chi ha gestito fino ad oggi il consorzio di smaltimento rifiuti fra 27 Comuni del Basso Novarese. [illegible] Riviera [illegible] andato oltre. [illegible] fatto cenno per esempio «al partito della Sirtis (la società che ha, di fatto, il monopolio dello smaltimento [illegible] provincia n.d.r.) che attraversa tutti i gruppi politici». Questo perché proprio la Sirtis, attraverso [illegible] consociata, è riuscita [illegible] mettere le mani sul terreno dove, a Garbagna, dovrà sorgere la discarica del Consorzio.

Per i rifiuti del capoluogo siamo ormai all'emergenza. La discarica della Bicocca si esaurirà entro il mese prossimo. Per l'ampliamento di 53 mila metri cubi, non sono ancora stati reperiti i finanziamenti.

La bolletta rifiuti incide sui [illegible] per [illegible] miliardi. Con i privati aumenterà almeno fino a 11. Questo perché, [illegible] hanno sottolineato, in particolare, le opposizioni: pds e verdi, «L'esecutivo non ha saputo darsi una politica ed una programmazione per [illegible] problema di grande portata. Non è stata organizzata la raccolta differenziata e l'impianto [illegible] smaltimento [illegible] potrà mai funzionare. Non si [illegible]ce poi a comprendere perché i novaresi debbano accollarsi [illegible] spesa di 1,6 miliardi per il funzionamento sperimentale dell'impianto».

In buona sostanza, l'opposizione [illegible] convinta che «questa maggioranza favorisce in qualche misura il sorgere di situazioni d'emergenza per consentire poi l'intervento dei privati [illegible] [illegible]i decisamente superiori». Un'accusa pesante che molti esponenti della maggioranza hanno respinto [illegible] che il sindaco nel [illegible] intervento ha in una certa [illegible] avallato.

E' toccata a Giacomo Fadda, presidente del Consorzio di smaltimento, la difesa d'ufficio dell'ente che presiede chiamato pesantemente [illegible] causa. Fadda però non ha potuto fornire risposte di certezza circa l'entrata in funzione dello smaltitore e i costi di gestione. Quando si è detto convinto che [illegible] questo sistema si potranno smaltire i rifiuti di [illegible] Comuni, il [illegible] è parso più un atto di fiducia che una certezza. Ha ricordato come oggi l'impianto lavori [illegible] tonnellate di rifiuti ma esistono problemi [illegible] [illegible] chimica perché i sovvalli prodotti sono inquinati, e problemi meccanici [illegible] per il funzionamento dell'impianto in assenza di una raccolta differenziata. Ha fornito anche una cifra significativa. Fino ad oggi, per la costruzione dell'impianto sono stati spesi 23,5 miliardi. Il primo preventivo parlava di cinque miliardi. Fadda ha parlato anche del progetto per la discarica del Consorzio, [illegible] realizzare a Garbagna. Costerà 6 miliardi. Dovrà intervenire per forza di [illegible] un privato. Si [illegible] appreso che [illegible] società collegata alla Sirts ha già raggiunto un compromesso con il proprietario del terreno per l'acquisto dell'area [illegible] 135 mila metri quadrati.

Ma qui si smaltiranno solamente i rifiuti del Consorzio, così come prevede una delle clausole inserite dal Comune? I più [illegible] scettici e fra questi c'è anche il sindaco Riviera.

Sulla questione della raccolta differenziata [illegible] intervenuto Paolo Cattaneo (dc), [illegible] provinciale all'ambiente ricordando il progetto della Provincia per [illegible] raccolta differenziata su tutto [illegible] territorio. Anche contro di lui si sono diretti gli strali del sindaco «In fatto di ambiente non accettiamo lezioni da un Ente che brancola nel vuoto che ha rincorso i verdi, che non ha mai suggerito [illegible] strategia complessiva. Dalla Provincia auspichiamo atteggiamenti più sereni [illegible] costruttivi».

Il sindaco insomma non ha risparmiato nessuno. Ha respinto però l'accusa di [illegible] [illegible] di strategia da parte delle amministrazioni che si sono succedute dalla metà degli Anni Settanta. «Il punto di riferimento per il problema rifiuti, [illegible] Novara, è sempre stato quest'impianto. Nessuno poteva prevedere che la sua costruzione si sarebbe protratta per tanto tempo».

Renato Ambiel

La discarica della Bicocca è l'unico impianto in funzione per lo smaltimento dei rifiuti nel capoluogo, ma è in via di esaurimento

NOTIZIE FLASH

[illegible]

[illegible] Lomellina le ricerche [illegible] camionista scomparso

Sono proseguite ieri, senza risultato, le ricerche del corpo del camionista Eligio Moro, [illegible] anni, Cerano, scomparso da sabato notte. La sua auto era stata ripescata nel canale Sella. I vigili del fuoco hanno perlustrato il corso d'acqua nel territorio [illegible] Cilavegna.

[illegible]

Danneggiati [illegible] rubati cassonetti dei rifiuti

Ladri e teppisti si sono accaniti contro i cassonetti per la raccolta differenziata della carta: uno [illegible] stato rubato, un altro dato alle fiamme. I danni ammontano a quattro milioni circa.

[illegible]

Ritrovati in un cascinale [illegible] fucili [illegible]

Sette fucili in perfetto stato [illegible], rubati nei mesi scorsi a Paruzzaro [illegible] alla Cicognola, sono stati ritrovati [illegible] carabinieri in un vecchio cascinale. Le armi sono già state restituite ai proprietari. Sono in corso indagini.

BORGOMANERO

Schiacciato tra due auto, è grave

Tre auto sono rimaste coinvolte ieri l'altro in un incidente sulla statale Borgomanero-Arona, in località Piola di Gattico. In [illegible] primo tempo, una Lancia Gamma condotta da Ariberto Tibaldi, 66 anni, di Milano, dopo aver «saltato» lo stop della strada di Talonno, [illegible] uscito sulla statale investendo una Renault 5 che proveniva da Arona, guidata da Flavio Giamarra, 22 anni, di Dormelletto. Mentre i due stavano discutendo sui danni alle auto, è sopraggiunta [illegible] «127», con [illegible] volante Antonella Medina, [illegible] anni, di Borgoticino, che ha tamponato le macchine ferme. Il Tibaldi è rimasto così schiacciato tra la Lancia [illegible] [illegible] Renault, [illegible] è in prognosi riservata.

STRESA

Aveva [illegible] grammo [illegible] [illegible] di eroina

Claudio Giavina, arrestato dai carabinieri [illegible] Verbania nell'aprile scorso, era in possesso di 1,419 grammi di eroina e [illegible] sei. Aveva consegnato ai militari 14 bustine [illegible] la sostanza stupefacente.

ORTA

Aperto fino a domenica «Ortafiori»

Grande successo anche quest'anno per «Ortafiori». L'esposizione ha infatti richiamato un folto pubblico alla salita della Motta dove [illegible] sistemate [illegible] fiorite composizioni. La manifestazione si [illegible] cluderà nella giornata [illegible] domenica.

CAMERI

«Hanno fatto bere il lisoformio a mia madre»

«E' l'infermiera che le ha fatto bere il lisoformio», precisa il figlio di Virginia Verzetti, 90 anni, ospite della [illegible] di riposo «San Michele» di Cameri, morta lo scorso aprile, quattro giorni dopo il tragico errore. «Mia madre [illegible] paralizzata [illegible] quindi non poteva portarsi volontariamente il liquido alle labbra», ha ancora aggiunto l'uomo, Giuseppe Serena. Sull'episodio la magistratura ha aperto un'inchiesta che deve [illegible] [illegible] conclusa.

[illegible]

Designati i [illegible] garanti dell'Usl [illegible]

Sono stati eletti l'altra sera dall'assemblea dell'Usl 51 i sette garanti: Antonio Bertella, Giuseppe Cremona [illegible] Pietro Rizzotti per la dc; Cataldo Tota [illegible] Luigi Mezzocco [illegible] psi; Rinaldo Canna e Giuliana Manica del pds. La loro nomina è scaturita dopo una lunga serie di polemiche. L'accordo [illegible] stato virtualmente raggiunto solamente fra i membri della maggioranza (dc-psi). Resteranno in carica un anno ed affiancheranno l'amministratore straordinario.

Novara, le società natatorie cittadine si dissociano dalla protesta Uisp

In piscina nuota la discordia

«Non si risolvono i problemi scrivendo comunicati, [illegible] parlandone insieme» dice il presidente Libertas Ma la vasca di viale Kennedy resterà ancora chiusa fino al termine delle operazioni di pulizia

NOVARA. Ancora nessuna novità nella «querelle» della piscina di viale Kennedy, chiusa dopo l'ordinanza firmata dal sindaco la scorsa settimana. La lettera «della discordia», inviata dalla Uisp Nuoto Novara alle autorità cittadine, che segnalava il degrado igienico sanitario dell'impianto sportivo, ha creato le proteste delle altre società chiamate [illegible] causa.

Per gli atleti di Libertas, Novara Nuoto ed Azzurra, questo periodo [illegible] forzato esilio dalla [illegible] di viale Kennedy è costato parecchio. «Sabato la pallanuoto è stata costretta a giocare a Torino - dice Laura Zellioli, dirigente della Novara Nuoto - nonostante il calendario ci affidasse la gara interna. Per allenarsi, i giocatori sono costretti ad emigrare nella piscina [illegible] Arona. Il nostro presidente, Antonio Indino, ha dovuto fare i salti mortali per trovare [illegible] campo di ripiego ed evitare alla squadra la sconfitta a tavolino. L'uscita della Uisp è stata quantomai inopportuna, e le più danneggiate sono proprio le società chiamate in causa».

[illegible] stessa lunghezza d'onda anche la dirigenza delle Libertas Novara, rappresentata dal presidente, Renzo Bellomi: «Sappiamo bene che l'impianto di viale Kennedy necessita di interventi di manutenzione straordinaria, [illegible] ci dissociamo completamente dal contenuto [illegible] comunicato Uisp. Penso che qualcuno abbia carpito la buona fede dei nostri istruttori. I problemi non si risolvono scrivendo lettere, ma parlandone tutti insieme. Eppoi, se è vero che hanno trovato gelati avariati [illegible] bicchieri usati, perché non denunciano il fatto ai carabinieri? La piscina [illegible] ripulita, certo, ma si può fare d'estate, quando è chiusa, non ora che la stagione va verso il culmine».

Per il presidente della Libertas, esistono delle soluzioni al problema: «Si potrebbe affidare la gestione dell'impianto alle società che ne usufruiscono, come già accade in altre città e con ottimi esiti. Eppoi, che fine ha fatto il progetto del Terdoppio, promesso dieci anni fa dall'amministrazione comunale? Il nuoto è una delle discipline più praticate in città, ma non abbiamo le strutture idonee».

Ieri sera è circolata la [illegible] che la piscina di viale Kennedy sarebbe stata riaperta domani, [illegible] [illegible] presidente del Coni provinciale, Guglielmo Radice, che si sta interessando alla vicenda, ha smentito: «Per [illegible] momento [illegible] chiusa, [illegible] ne riparlerà tra qualche tempo, al [illegible] delle pulizie che vanno fatte».

Marco [illegible]

IN LOTTA [illegible] E [illegible]

NOVARA. E' guerra aperta fra il comitato di quartiere di San Martino e il circolo didattico numero due di Novara. Motivo del contendere: l'aula magna dell'edificio scolastico intitolato a Prospero Bollini. [illegible] Comune ha precisato le modalità [illegible] utilizzo dell'ampio locale fra scuola e quartiere. Ma i responsabili scolastici non sembrano intenzionati a lasciare entrare gli esponenti del consiglio circoscrizionale. Le [illegible]i del quartiere? Neanche a parlarne: quel locale è della scuola e guai a chi lo tocca!

La difficile convivenza fra consiglio di quartiere e direzio[illegible] didattica è iniziata da quando al comitato circoscrizionale [illegible] stata data una sede al piano terreno dell'edificio nel quale c'è [illegible] scuola elementare «Bollini».

Dice il presidente [illegible] quartiere Luigi Avogadro: «L'aula magna della scuola è [illegible] proprietà comunale [illegible] una palestra. Può e deve essere utilizzata anche per attività [illegible]. D'altra parte il Comune è stato chiaro [illegible] questo senso. C[illegible] non vuole saperne [illegible] la scuola. Ma [illegible] insistiamo perché quella sala ci serve assolutamente».

L'aula magna alla quale Avogadro fa riferimento è un bel locale di ragguardevoli dimensioni. «Può ospitare fino a 120 persone - dice il presidente del quartiere di [illegible] Martino - ed è fondamentale per le attività che [illegible] comitato intende organizzare. Nell'attuale sede possiamo ospitare poche decine di persone e questo ci blocca ogni iniziativa».

Nella lunga battaglia - Avogadro [illegible] una serie di lettere di sollecitazione inviate alla direzione didattica [illegible] al Comune - [illegible] recentemente inserito il consiglio [illegible] circolo che ha lanciato addirittura una raccolta di firme per dire «no» al quartiere.

I rappresentanti del comitato circoscrizionale di San Marti[illegible] contestano però vivacemente i contenuti della petizione: «E' piena di affermazioni false e tendenziose [illegible] quella secondo la quale nel progetto di ristrutturazione della scuola, l'aula magna viene indicata come parte integrante della struttura scolastica».

Avogadro [illegible] i suoi contestano anche l'accusa di essere «prevaricatori» dei diritti decisionali del consiglio [illegible] circolo. Dice sempre il presidente del quartiere: «Nella petizione si tira addirittura in ballo [illegible] diritto allo studio. Siamo davvero all'assurdo!».

E nell'affermare questo Avogadro mostra una lettera dell'amministrazione comunale alla direttrice didattica del secondo circolo.

«Alla luce di quanto ribadito dalla giunta - dice fra l'altro la lettera - la invito a contattare il presidente del quartiere perché si concordi la consegna dell'aula che verrà arredata dal quartiere stesso». La lettera è del 5 aprile.

E' passato un mese ma la «consegna» [illegible] c'è stata. «Noi abbiamo aspettato [illegible] grande pazienza - conclude Avogadro - [illegible] a questo punto chiediamo che i tempi vengano abbreviati [illegible] più possibile. Ogni cosa ha un limite». [m. s.]

SNELLEZZA D'AUTORE

I centri Figurella firmano con un metodo esclusivo la tua nuova linea ed il [illegible] benessere

OGNI ANNO PER TRE MILIONI DI DONNE IN EUROPA I CENTRI SPECIALIZZATI FIGURELLA SIGNIFICANO: • perdita dei centimetri in eccesso • un metodo scientifico con programmi personalizzati e specifici studiati [illegible] misura per le esigenze [illegible] ogni donna [illegible] assistenti specializzate che seguono individualmente [illegible] cliente durante [illegible] trattamento • risultato garantito per iscritto [illegible] programmato nel tempo. Telefona al centro Figurella più vicino e fissa una [illegible] sulenza gratuita per l'analisi della tua figura.

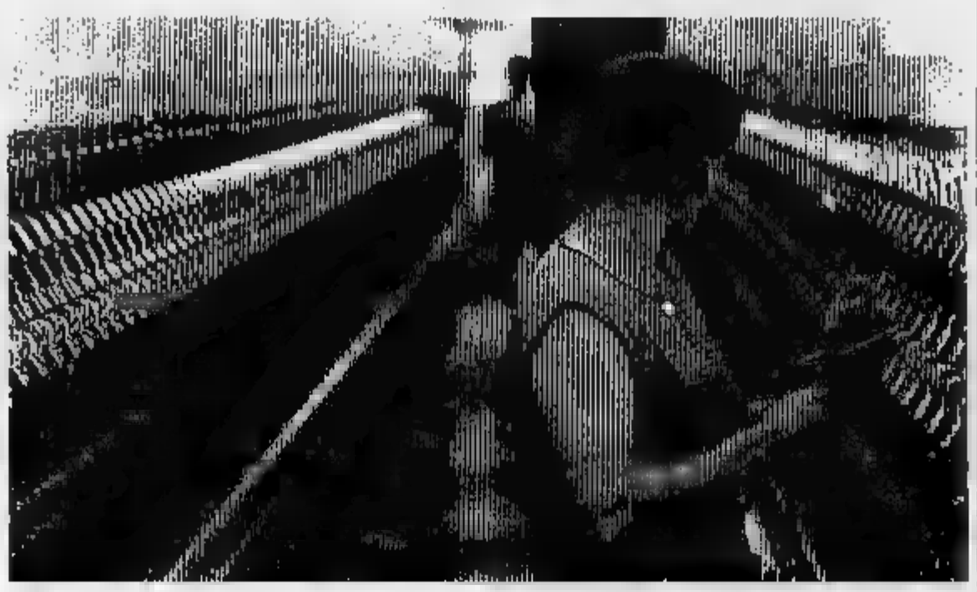
NOVARA - P.zza Garibaldi 2/4 - Tel. 0321/20042
ARONA - C.so Liberazione 38 - Tel. 0322/47263
VERBANIA-INTRA - C.so Mameli 49 - Tel. 0323/41140

Figurella SNELLEZZA PROGRAMMATA

I Paesi dell'Est non comprano più filo italiano, industrie in difficoltà

L'Urss dice «niet» a Novara

La «Torcitura di Borgomanero» ha prennunciato il ricorso alla [illegible]a integrazione per [illegible] parte dei 200 dipendenti. Anche il mercato delle calzature è fortemente condizionato



NOVARA. L'Unione Sovietica non compra più il filo italiano, ma in compenso dall'Est arrivano sui nostri mercati le scarpe a prezzo [illegible] che mettono in difficoltà il settore calzaturiero locale.

L'Urss, in [illegible] finanziaria in seguito ai problemi interni, ha diminuito drasticamente le importazioni dall'Italia: uno dei settori più colpiti è quello del filato sintetico, prodotto dalla «Torcitura di Borgomanero».

L'azienda, che occupa oltre 200 dipendenti e sta migliorando tutto l'apparato produttivo, si è vista ridurre all'improvviso gli acquisti dall'Unione Sovietica ed è stato preannunciato il ricorso alla cassa integrazione per parte dei dipendenti.

«Il mercato dell'Est - dice Giampiero Allegrini, della Uil - ha un comportamento piuttosto particolare: da un lato l'evoluzione di quelle [illegible] ha comportato una diminuzione di ordini e la perdita di quote di mercato da parte di quelle aziende che appunto lavoravano con l'Europa Orientale e l'Unione Sovietica; dall'altro c'è però la novità della concorrenza di alcuni prodotti orientali o sovietici che vengono smerciati a prezzi estremamente bassi, e questo capita sia nel settore dell'abbigliamento che in quello calzaturiero».

La «Torcitura» sta subendo soprattutto il primo tipo di conseguenza, mentre sono le aziende di calzature ad essere penalizzate dall'ingresso di scarpe a basso costo di provenienza orientale.

«Nell'Est hanno cominciato ad organizzarsi - aggiunge Italo Formigoni, della Cgil -. Sono iniziati gli investimenti e naturalmente questo crea problemi al nostro mercato. Non si tratta comunque di una novità assoluta, perché già qualche anno fa erano arrivati i costumi da bagno, a prezzi bassissimi, con riflessi negativi per le aziende. Adesso tocca ad altri prodotti».

Nel settore delle calzature la concorrenza è ungherese: in Italia e nei Paesi della Cee arrivano soprattutto delle fasce qualitative più basse, a prezzi nettamente concorrenziali. «La qualità del prodotto sovietico e ungherese non è paragonabile alla nostra - dicono al sindacato -. E' sicuramente di gran lunga inferiore, ma c'è una fetta di pubblico che è attenta quasi esclusivamente al prezzo». Le difficoltà della «Torcitura», del settore tessile in generale e di quello calzaturiero, dipendono però soltanto dall'Est: un fattore di notevole incidenza è ormai quello della moda che condiziona pesantemente le scelte dei consumatori e determina poi la fortuna dei modelli o il loro stoccaggio precoce in magazzino. «Quasi tutte le aziende calzaturiere della provincia in questo periodo chiedono la cosiddetta cassa integrazione ciclica - afferma il sindacato - che è costituita dal periodo di stasi della produzione tra la chiusura dei modelli per la stagione imminente e l'avvio della realizzazione di quelli della stagione successiva. Adesso è appena stata terminata la produzione di scarpe per l'estate, ma non si può avviare quella per la stagione autunno-inverno, perché non si conosce ancora la moda che determinerà i gusti di quel periodo».

Marcello Giordani

CHIUDE LA [illegible]» DI VIGEVANO, 67 LICENZIATI

VIGEVANO. Va in liquidazione un altro pezzo storico dell'industria calzaturiera vigevanese e tra operai e impiegati resteranno senza lavoro. Il calzaturificio «Charles Kammer» di via Vallere 37 chiude a causa di una grave crisi finanziaria e licenzia tutti i lavoratori, in maggioranza donne. La fabbrica è di proprietà della «Charles Kammer Diffusion», una società francese che fa capo allo stilista parigino Charles Kammer, che, nel novembre '88, era subentrato al calzaturificio «Giancarlo Ferrara». Da allora lo stabilimento di via Vallere ha iniziato a produrre le creazioni Kammer: calzature da donna di alta qualità, vendute esclusivamente nella rete di 22 negozi del gruppo, sparsi in tutto il mondo.

Il progetto dello stilista era quello di riunire sotto il suo controllo tutti i passaggi, dall'ideazione dei modelli, alla produzione con manodopera qualificata, alla commercializzazione. Un progetto ambizioso, però con il difetto dei conti che non tornavano: negli ultimi due anni sembra che l'azienda di via Vallere abbia accumulato qualcosa come 3 miliardi e mezzo di deficit di gestione.

Tra le cause incise anche il rapporto prodotto-dipendenti: le scarpe erano fatte con cura certosina, ma dallo stabilimento vigevanese ne uscivano appena 400 paia al giorno. Anche il settore commerciale ha dimostrato la sua fragilità, con la scelta di voler vendere in esclusiva, rinunciando ad altri sbocchi. Ora, la decisione improvvisa di chiudere, che ha colto tutti di sorpresa. Le 67 lettere di licenziamento partiranno in settimana. I sindacati hanno proposto contratti di solidarietà e part-time per cercare di tenere aperta la fabbrica, ma i margini di trattativa appaiono praticamente nulli. [c. br.]

L'PASSATO UN SECOLO

Quando si faceva festa con la banda del rondò

NEL bel romanzetto «Matrimonio in provincia» della marchesa Colombi, che riflette bene l'ambiente della seconda metà del secolo scorso, il «rondò della musica» è citato due volte e si riferiva a quel tratto di allea dietro al Castello dove nel 1927 venne collocato il monumento ai caduti della prima guerra mondiale. In quello slargo durante la bella stagione si esibivano la banda militare e quella civica. Nel pomeriggio della domenica consuetudine la passeggiata con la famiglia dalla piazza del Duomo e i portici del Palazzo del Mercato, e poi all'allea con sosta al rondò dove tra inchini, levate di cappelli e [illegible] mani, i piccoli borghesi sostavano per farsi, gratis, una piccola cultura musicale. Nei mesi freddi le due bande si alternavano invece nella piazza del Duomo. Le bande militari erano il vanto dei reggimenti e il ministero della Guerra (oggi della Difesa) ne sosteneva l'efficienza tanto da provocare lagnanze in Parlamento sul loro costo. A Novara c'era il 60° fanteria con una rotazione tra reclute ed anziani che consentiva ai bandisti un certo perfezionamento perché il periodo di ferma militare era di tre anni. Poi c'era «La Cittadina», la banda formata da novaresi che avevano frequentato, e ancora frequentavano, il Civico Istituto Musicale Brera, allora mal sistemato in una vecchia casa di via dell'Arbogna (ora via Giulietti). Dal 1886 «La Cittadina» era diretta dal maestro Tommaso Coghi, che è rimasto descritto come persona capace ed entusiasta. Nel 1887, a Parma ottenuto il diploma d'onore e lire 1200 di premio; a Genova, nel 1892, in occasione delle manifestazioni colombiane si sarebbe poi classificata prima con 97 punti su 200, premiata con medaglia d'oro, col gonfalone e lire 1000.

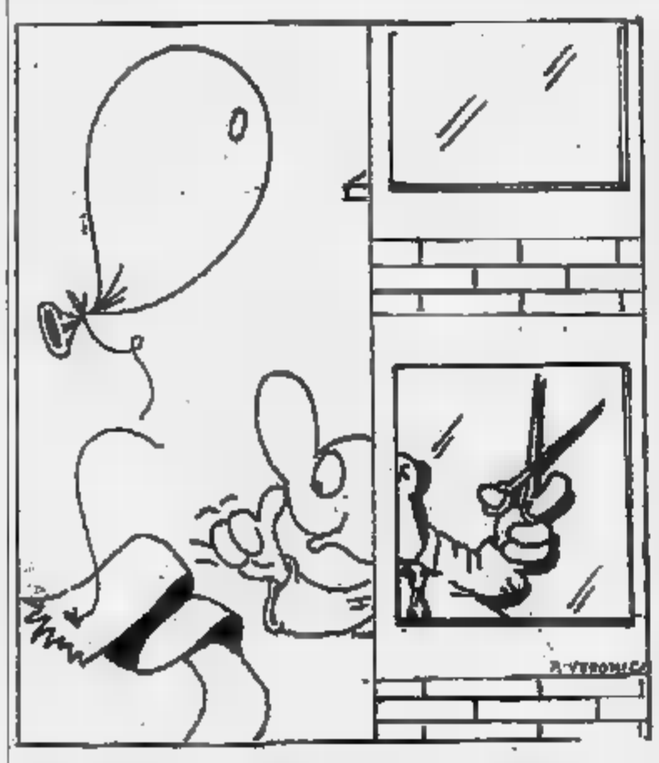
Ma torniamo al rondò dove i musicanti - dai trenta ai quaranta elementi - si sistemavano su un pancone e si esibivano per il pubblico che era sempre numeroso ed attento. La cosa che oggi stupisce è la vastità del repertorio che «La Cittadina» possedeva e presentava: mazurke, marce, polke, danze, galop e sinfonie tratte da compositori noti come Verdi, Boito, Ponchielli, Wagner, Strauss ecc., ai quali se ne frapponevano altri minori quali Graffeo, Filippa, Farbeck, Guarneri, Homzak. Che dire poi di un brano intitolato «Omaggio a Novara» di un tal Buzzino, e come poteva già possedere lo spartito della «Donna Juanita»? Evidentemente la musica circolava più veloce di quanto possiamo immaginare.

Gaudenzio Barbè

Romagnano, sul piano di riorganizzazione produttiva

E' rottura alla Burgo Scott

L'azienda cartaria vorrebbe che 98 addetti, su un totale di 400, cambiassero mansioni di lavoro. Il sindacato però non è d'accordo



ROMAGNANO SESIA. Dieci piani di morbidezza non bastano più a sbaragliare la concorrenza, e la Burgo Scott chiede la ristrutturazione produttiva, ma il sindacato non ci sta.

Rottura delle trattative fra rappresentanti sindacali ed azienda per il rinnovo del contratto. La Scott, di fronte ad un mercato delle [illegible] sempre più difficile e dove la concorrenza è molto agguerrita, ha proposto per 98 dipendenti la ridefinizione delle mansioni di lavoro e la riorganizzazione dei reparti per migliorare efficienza e qualità.

«Il mercato dei tovaglioli di carta, della carta igienica e degli asciugatutto è vicino alla saturazione, con una concorrenza temibile. Perciò - dice il direttore dello stabilimento, Marletta - occorre potenziare la qualità del prodotto e l'efficienza dei reparti. Questa è la ragione per cui ci siamo detti disposti ad intavolare le trattative col sindacato, ma a patto che si definisca prima questo problema».

L'azienda vorrebbe per 60 dipendenti dello stabilimento di Romagnano - che ne occupa 400 addetti - e per altri 38 degli stabilimenti di Villanovetta, nel Cuneese, ed Alanno, in provincia di Perugia, il passaggio dal lavoro «indiretto» a quello «diretto». «Si tratta di potenziare le linee produttive - dice il direttore - e quindi alcuni che oggi sono addetti al magazzino verrebbero spostati alla produzione».

Il sindacato non è però d'accordo e contesta la linea aziendale: Cisl, Cgil e consiglio di fabbrica, ricordano di aver proposto un maggiore coinvolgimento dei lavoratori all'organizzazione dell'intero ciclo produttivo, «ma - sottolinea il comunicato sindacale - l'azienda ha respinto seccamente tale prospettiva».

La rottura delle trattative è avvenuta altri quattro punti: «L'azienda - aggiunge il sindacato - si rifiuta di dare informazioni su tutti gli stabilimenti presenti nel territorio nazionale, che hanno stretto rapporto con quelli del Nord: per consentire l'apertura dello stabilimento di Alanno i lavoratori di Romagnano hanno effettuato, nell'88 ed il '90, sabati lavorativi». La rappresentanza sindacale non è d'accordo sulla richiesta della Scott di portare [illegible] a [illegible] i giorni lavorativi e chiede l'inserimento di lavoratori portatori di handicap, mentre «l'azienda - osserva il sindacato - [illegible] la "nobiltà" dell'intenzione, ma ne dà alcuna conseguenza pratica».

Dopo la rottura delle trattative erano state proclamate quattro ore di sciopero di tutto il gruppo per venerdì 10 maggio, ed altre otto ore verranno effettuate entro il mese.

La [illegible] dal canto suo è convinta che l'impasse delle trattative sia superabile: «Non siamo stati noi a romperle - osserva Marletta - e del resto [illegible] prendere atto della situazione che si è venuta a creare nel nostro mercato. Soltanto un ulteriore miglioramento della qualità e dei prezzi [illegible] consentire a qualsiasi azienda di essere competitiva, soprattutto in un settore in cui la concorrenza è diventata sempre più agguerrita».

[illegible] bastano più i dieci piani di morbidezza che hanno fatto la fortuna di un prodotto della Scott? «Una volta noi potevamo contare sui dieci piani e gli altri erano a sei; oggi abbiamo ulteriormente migliorato, ma [illegible] che la concorrenza ha capito che questo è diventato il parametro fondamentale per le vendite di questi prodotti, e si è fatta avanti. Perciò - dichiara Marletta - occorre da parte nostra uno sforzo ulteriore, mantenendo però i prezzi competitivi. Il futuro è nel prodotto innovativo, un campo dove ci siamo già attrezzati ed abbiamo approntato una nuova linea, pertanto le trattative devono tenere conto di tutti questi aspetti». [m. g.]

Pellicceria Barzaghi
al servizio della pelliccia

la rimessa a modello

È questo il momento migliore per correggere la Sua pelliccia secondo le nuove linee della moda, per modificarne le misure, per le necessarie riparazioni, per "rinfrescarla" con una revisione completa e per procedere al ringiovanimento delle pelli. Abbiamo anche un'idea per trasformare la Sua pelliccia in un nuovo capo, un cappotto in Super Cachemire guarnito con le pelli, o rivistendo l'interno in un elegantissimo impermeabile in seta pura.

la custodia estiva

Affidi la Sua pelliccia al nostro servizio di custodia. È troppo pericoloso lasciarla abbandonata negli armadi di casa durante tutta la stagione calda. Il secco, il caldo e tutti gli altri nemici naturali della pelliccia potrebbero assalirla provocando danni irreparabili. Il nostro servizio di custodia nelle celle frigorifere del nostro caveau sotterraneo è coperto da assicurazione.

Pellicceria Barzaghi

Atelier di Novara — C.so Italia (ang.lo [illegible] Prina) — Tel. (0321) 39.96.04

A Domodossola ultima assemblea tra colpi di scena e aspre polemiche

Usl, contestati i garanti

Sulla riunione hanno pesato le vicende giudiziarie che vedono coinvolti presidente e comitato di gestione per abusi d'ufficio. Oggi a Verbania la sentenza per il caso della moglie-candidata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Colpi di scena, polemiche, scambi di [illegible] nell'assemblea [illegible] addio all'Usl ossolana. La sanità volta pagina: i comitati di gestione stanno per [illegible] sostituiti dai commissari straordinari, che dovrebbero essere dotati di maggiori capacità manageriali e reggeranno le sorti delle Usl sotto l'occhio del comitato dei garanti.

Nell'Ossola il trapasso dei poteri avviene in un clima particolarmente tempestoso. Per questa sera è attesa a Verbania la sentenza al processo ai vertici dell'Usl ossolana che è arrivato ormai alla [illegible] udienza.

Il presidente tuttora in carica, il socialista Antonio dell'Aglio, il vice Bernardino Gallo, comunista, e l'intero comitato di gestione (Aldo Picchetti, Mario Storno, Felice Storti del psi, Eligio Pelizzon e Paolo Ravaioli del pci) sono accusati di abuso d'ufficio per aver riammesso a un [illegible] di formazione professionale per ausiliari socio-sanitari una candidata che aveva superato il limite di età (40 anni) fissato dal bando di partecipazione. La candidata, Elisa Francioli, è moglie di un componente del [illegible] di gestione, Aldo Picchetti.

La commissione esaminatrice si era pronunciata per l'esclusione. Il comitato di gestione aveva invece deciso di riammetterla con due delibere consecutive. La prima era stata respinta dal Coreco perché al momento della votazione Picchetti si era astenuto ma non si era allontanato dall'aula; il comitato dell'Usl aveva ribadito comunque la sua decisione, adottata sulla base di una legge che prevede l'allungamento dei limiti di età per le candidate coniugate con prole.

Dagli [illegible] processuali è risultato che nel comitato di gestione solo il presidente e lo stesso Picchetti sapevano che il caso riguardava espressamente la moglie di un amministratore. Il processo è stato rinviato due volte. I guai per gli amministratori uscenti dell'Usl ossolana non finiranno comunque stasera. Per il 14 giugno è già stato fissato un altro processo al presidente Dell'Aglio e ai componenti socialisti [illegible] di gestione per l'assunzione di invalidi come [illegible]. L'accusa è sempre la stessa: abuso d'ufficio.

Queste vicende giudiziarie hanno pesato sullo svolgimento dell'ultima assemblea dell'Usl ossolana. È colta [illegible] profonda nota di amarezza nell'intervento di Eligio Pelizzon, una delle figure più popolari della vita amministrativa cittadina: «Ho partecipato alla gestione dell'Usl [illegible] contribuire a risolvere, anche [illegible] grossi sacrifici personali, i problemi della sanità nell'Ossola. Qualcosa, anche di importante, si è fatto: l'appalto della nuova ala di degenza, l'entrata in funzione, sia pure parziale, della piastra dei servizi che [illegible] in costruzione da dieci anni, la nuova portineria con le prenotazioni centralizzate; il decentramento dei servizi sanitari sul territorio. Ma di queste cose, che sono i veri problemi della gente, non si parla quasi mai. Invece mi sono trovato [illegible] sul banco degli imputati in un processo. In questa vicenda personale, per me dolorosa, ho avuto la solidarietà degli amministratori dell'Usl di altri gruppi e dal mio, non quella della sezione del mio partito. Per questa ragione rinuncio alla candidatura per il comitato dei garanti».

Adriano Valli

L'ingresso dell'ospedale San Biagio di Domodossola. Sotto, Aldo Picchetti, oggi imputato e protagonista dello «strappo»

«E' UNA FARSA, LASCIO IL PSI»

DOMODOSSOLA. «Da questa sera lascio il psi. Stiamo assistendo a una farsa, prendiamo in giro la gente. La [illegible] del comitato dei garanti avviene [illegible] la solita spartizione fra i partiti, la lottizzazione alla Usl cacciata dalla finestra rientra dalla porta. Non mi sento di contribuire a questo inganno, preferisco uscire dal partito».

Aldo Picchetti, vicesindaco di Vogogna, ex componente del comitato di gestione dell'Usl e proprio in questa veste imputato principale al processo che riprende stamattina a Verbania; ha voluto sottolineare con uno strappo clamoroso il passaggio dei poteri nella [illegible] pubblica.

Il suo [illegible], [illegible] quello di altri socialisti del vecchio comitato di gestione, [illegible] figurava fra i candidati del psi per il nuovo comitato dei garanti.

Gli ha risposto a [illegible] del gruppo socialista il professor Mariano Cattrini con un discorso pacato nei toni ma duro nella sostanza: «Picchetti avrebbe forse fatto meglio ad uscire di scena in silenzio». Anche l'ex presidente dell'Usl Bernardino Gallo, del pds, ha comunque parlato di «inaccettabile lottizzazione». I garanti [illegible] stati tutti nominati nell'ambito del pentapartito. [a. v.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Incontro per organizzare l'arrivo degli albanesi

L'assessore ai Servizi Sociali, Michele Rago, ha convocato nuovamente per lunedì [illegible] associazioni di volontariato per discutere l'accoglimento dei profughi albanesi. In attesa delle indicazioni della Prefettura, tuttavia, le disponibilità all'accoglienza si mantengono piuttosto ridotte.

TORINO

Comunità montane, approvato disegno di legge

La giunta regionale ha approvato ieri il disegno di legge di riforma delle comunità montane. Il provvedimento ridefinisce i Comuni di appartenenza, gli organi, le funzioni e la cancellazione di alcuni enti, nel Novarese e nel Biellese, e la loro unificazione [illegible] altri organismi. Risultano integrate [illegible] comunità Valle Strona e Cusio Mottarone, Valle Antrona e Valle d'Ossola. [illegible] dalla comunità il Comune di Stresa.

FALMENTA

Dal Consiglio [illegible] prima risposta [illegible] funicolare

Sarà il Consiglio comunale di Falmenta a dare la prima risposta ufficiale alla Regione sulla funicolare per Crealla, presentata la [illegible] settimana [illegible] Comunità montana. Spetterà poi a quest'ultimo decidere se contribuire alla copertura per un [illegible] delle spese, pari a 500 milioni, chiesta dalla Regione.

LOCARNO

Mille posti vacanti per apprendisti

Sono mille i posti per apprendisti rimasti scoperti, nel [illegible], in tutto il Canton Ticino, nonostante siano in costante aumento i giovani che iniziano il tirocinio. In diminuzione anche l'arrivo di apprendisti dall'Italia, scesi dai 204 dell'89 ai [illegible] del '90.

PIEVE VERGONTE

La scuola media [illegible] sarà più [illegible]

Con il prossimo [illegible] scolastico anche la scuola media statale di Pieve Vergonte perderà la sua autonomia. La notizia è stata comunicata in questi giorni dal Provveditorato. La scuola di Pieve (7 classi più la sezione staccata di Piedimulera che ne ha 4) dipenderà poi dalla Scuola Media di Vogogna.

[illegible]

Istituito il [illegible] coordinamento cacciatori

E' [illegible] il comitato coordinamento cacciatori ossolani. Lo hanno istituito i membri della sezione cacciatori dell'Ossola. Il nuovo comitato dovrà coodinare il lavoro delle 32 sezioni ossolane. Come prima azione il Comitato ha inviato alla Provincia un comunicato nel quale prende posizione contro la caccia «squadra» e contro l'aumento della quota per cacciare nel Comparto ossolano.

CAVAGLIO SPOCCIA

Richiesta di fondi per il ponte su funi

Sarà la Protezione Civile a ricevere la richiesta di fondi per il ponte sospeso su funi di Cavaglio, costruito oltre 25 anni fa. L'onorevole Cerutti ha garantito il proprio interessamento. Il ponte [illegible] il collegamento a valle di due frazioni.

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo [illegible] Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, [illegible] escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. [illegible] effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla [illegible] per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, [illegible] Torino.

Oggi la guerra al [illegible] ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul [illegible], o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel._____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

[illegible] ISTITUTO TUMORI TORINO

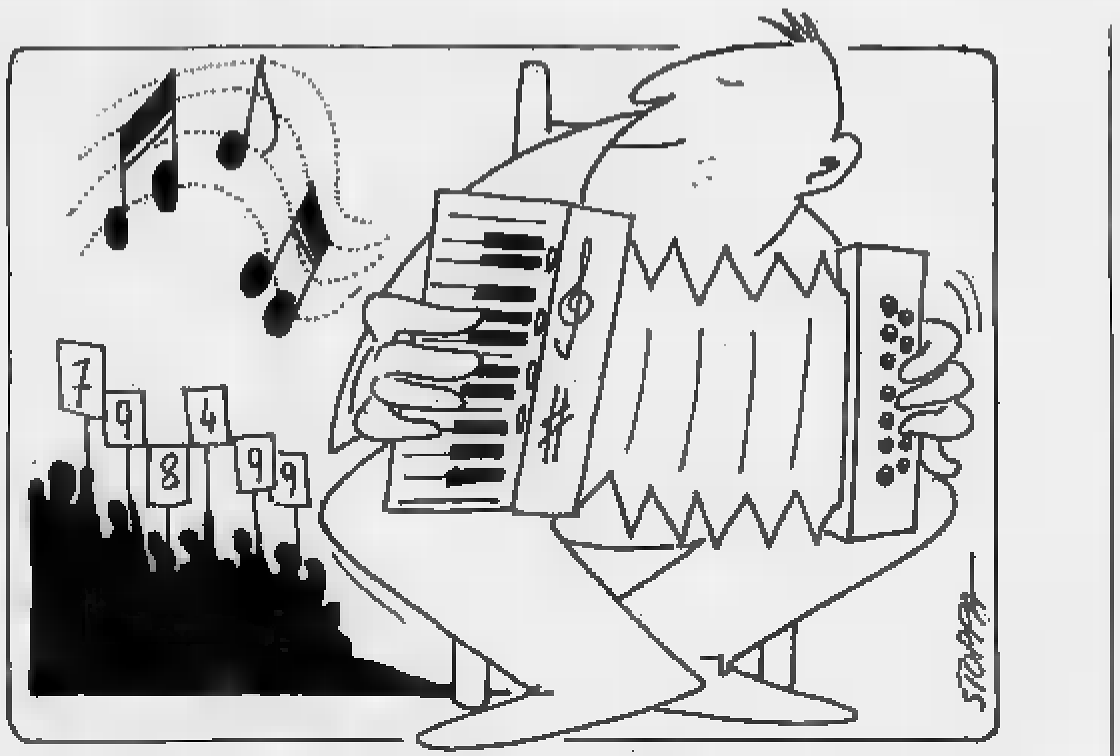
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Domani sera al teatro Vip di Verbania la tradizionale rassegna musicale

Fisarmoniche in concerto sul lago

Suoneranno prestigiosi solisti, fra cui il francese Luis Corchia, già Oscar e un'orchestra di 20 elementi
In programma repertori che spaziano dalla musica classica, ai valzer «musette» e [redacted] celebri arie d'opera

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO



Brani classici e valzer viennesi, folclore spagnolo e arie d'opera: è quanto offre «Fisarmoniche in concerto», [redacted] spettacolo musicale che si terrà domani alle 21 al Teatro Vip. Giunto alla terza edizione, [redacted] ormai un appuntamento tradizionale per l'Alto Novarese e quest'anno inaugura le iniziative della [redacted] Verbania. Un esordio alla grande, che porta sul Lago Maggiore virtuosi di fama internazionale.

Ricco e altamente qualificato è infatti il cast selezionato per questa edizione. Attesissima è l'esibizione di Luis Corchia, [redacted] grande della musica francese, vincitore di un disco d'oro nell'89, già Oscar mondiale di fisarmonica. Il solista transalpino, annunciando una scaletta «a sorpresa», non ha voluto [redacted]ticipare nulla del programma che offrirà al pubblico verbane[redacted] di certo, darà un saggio del suo vasto repertorio virtuosistico, in grado di incantare anche gli appassionati più esigenti.

Un'altra attrazione della [redacted]ta, forse la più spettacolare, è costituita dalla «Fisorchestra» diretta dal [redacted] Mario Milani: venti elementi di straordinario livello tecnico che per l'occasione accompagneranno [redacted] tenore Virgilio Turri in celebri arie liriche, come «Nessun dorma» dalla Turandot di Giacomo Puccini [redacted] «Mattinata» [redacted] Ruggero Leoncavallo. Non mancheramo brani strumentali [redacted] grande suggestione: «Impressioni ritmiche» di Buy, l'ouverture dell'«Orfeo all'Inferno» di Offenbach e il quarto tempo dalla «Sinfonia dal Nuovo Mondo» [redacted] Dvorak.

Ulteriore presenza [redacted] rilievo è quella [redacted] Mario Carrara, noto in Italia e all'estero come virtuoso del genere «musette» oltre che valente compositore. Carrara aprirà infatti il suo concerto con un brano autografo, [redacted] risiere di San Sabba», passando poi [redacted] «Paul» e «Radio Tolosa», ghiotti antidipi di [redacted] fantasia di celebri valzer-musette.

Secondo complesso in [redacted] «Vip» sarà il quartetto Hans-Brehme. Formazione vincitrica [redacted] numerosi concorsi internazionali, per questa «puntata» sul Lago Maggiore ha scelto un programma di ampio respiro, che spazia dalla «Suite Irlandese» di Hans Matias Seiber al «Il treno» di Wolmer Beltrami, per poi concludersi [redacted] l'ouverture del «Signor Bruschino» di Rossini.

Accanto alle «star» internazionali della fisarmonica suonerà poi la biellese Simonetta Soldà, che professionista [redacted] pur avendo vinto più volte, nonostante la giovane età, [redacted] concorso «Città di Vercelli». Indicata dai critici come una sicura promessa del concertismo, Simonetta darà prova del suo talento eseguendo brani [redacted] particolare impegno tecnico: «Vienna Vienna» in versione jazz [redacted] «Spa[redacted] in paso doble», due performance che non mancheranno di strappare applausi convinti [redacted] pubblico del «Vip».

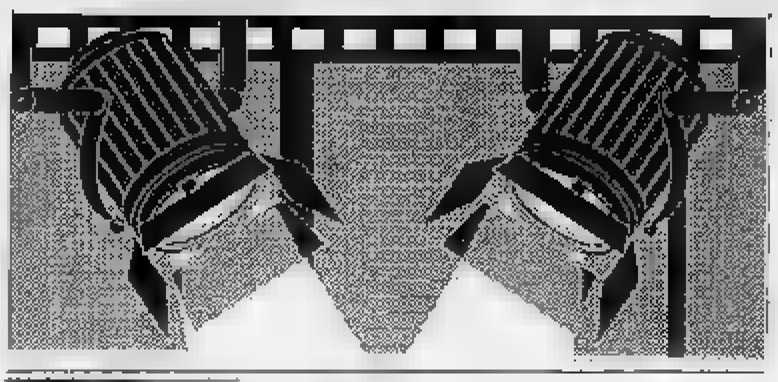
Un buon viatico, per la giova[redacted] Simonetta, che potrebbe tro[redacted] in Verbania [redacted] secondo trampolino di lancio verso il sal[redacted] di qualità nel professionismo, dopo il «battesimo» vercellese.

Le prevendite sono in corso [redacted] Teatro Vip di piazza Matteotti e alla Solarviaggi di corso Garibaldi.

Nato, [redacted] altre iniziative, nell'ambito della società [redacted]rtiva «Rione S. Anna» («Dilettanti allo sbaraglio» è la più conosciuta), «Fisarmoniche in concerto» è passata quest'anno in carico alla Pro Verbania cui spetta il compito di trasformarla da uno dei più noti appuntamenti della «Primavera musicale» cittadina in una manifestazione [redacted] grande richiamo e di divulgare ovunque il nome [redacted] Verbania, come, del resto, è negli obiettivi della neocostituita [redacted] Il «cartellone» di quest'anno, indubbiamente di notevole spessore, costituisce quindi una buona [redacted] augurale premessa affinché il sodalizio possa affermarsi come centro «propulsore» di iniziative che possano recitare un ruolo primario nella promozione turistica.

[redacted]

STASERA AL CINEMA



[redacted] **Eldorado**	OGGI RIPOSO
Faraggiana Tel. 27.878 Orario: 20/22,15 [redacted] 9000/6000 [redacted], fer. lire [redacted]	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, [redacted] Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia [redacted] un'agente [redacted] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]
Vittoria	OGGI RIPOSO
Vip	OGGI RIPOSO
Araldo [redacted] Orario: 21 Lire 6000/5000 Lun. fer. lire 6000/4000	**La [redacted] ufficiale** *Rassegna*
S. Cuore [redacted]. 465.484 Orario: 21 Lire [redacted]	**Pretty woman** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra [redacted] donna della [redacted] vita, [redacted] però [redacted] una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [redacted]
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **S[redacted] Carlo** Tel. 45.534 Orario: 21 Lire 5000/3000	**Verso sera** *Cineforum*
[redacted] **Vandoni**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Orario: 20/22 Lire [redacted]	**Super [redacted]** *film a luce [redacted]*
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire [redacted]	**La bocca** *di Luca Verdone con Tahnee Welch, Rodney Harvey, Alida Valli, C. Auger (Italia '91)* — [redacted] In un'antica villa toscana che si sta restaurando, una donna cerca di mettere ordine nella propria vita. N.V. 1h 40' [redacted]
Piccolo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 8000	**Rischio totale** *di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa [redacted])* — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà [redacted] processo? N. V. 1h 32' [redacted]
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] **1** MULTISALA	Sala 1: OGGI RIPOSO Sala 2: OGGI RIPOSO
[redacted] **Italia**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale**	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vittoria**	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 41.152 Orario: 20,30/22,30 Lire [redacted]000 Mar. fer. lire 5000	**Predator 2** *di S. Hopkins con Danny Glover, Gary Busey, Ruben Blades (Usa '90)* — Los Ange[redacted] 1997: un alieno invisibile fa carneficina di trafficanti di droga, finché un detective di polizia decide di catturarlo. 1h 48' V. M. 18 [redacted]
[redacted]**ale (Intra)**	OGGI RIPOSO
[redacted] **(Pall.)** [redacted]. 501.964 Orario: 20/22,15 Lire 8000-7000 Lire 5000-4000	**Fuoco, neve e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La [redacted] eredità andrà al vincitore [redacted] una spericolata olimpiade sulla [redacted] organizzata. N. V. 1h 48' Azione

LA BUONA TAVOLA

a cura [redacted] Piero Barbè

Hanno preso talmente piede le pizzerie che non possono certo essere dimenticate nel contesto della ristorazione. Del [redacted] le ignora neppure la «Guida Michelin» che qualche anno fa non ha esitato ad assegnare una delle sue «stelle» tanto ambite, ad una pizzeria del Lago Maggiore. A Novara ce ne sono tante: le pri[redacted] sono [redacted] nell'immediato dopoguerra; poi, [redacted] sta[redacted] tutta una fioritura. Alcune, al loro apparire, si può dire abbiano fatto segnare una moda: tutti in quel posto a gustare [redacted] «nuova» specialità.

Ma si sa, le mode cambiano e anche le pizzerie [redacted] soggette agli alti e bassi. Negli ultimi anni, però, hanno cambiato volto trasformandosi in ristoranti dove c'è anche la pizza. Vero è che a «La Piramide» il piatto forte non è tanto la pizza ma gli spaghetti «allo scoglio».

Il locale, sino ad una quindicina d'anni fa, era una vecchia osteria della periferia dove si beveva un buon bicchere di vino, si giocava a carte [redacted] magari [redacted] mangiava un «boccone». L'a[redacted] chiamata così perchè sorge proprio accanto al monumento-ossario della Bicocca, appunto la Piramide. In pieno boom [redacted] pizzerie sono arrivati [redacted] Novara dalla Campania i fratelli Giuseppe e Luigi Ciossi che, guarda caso, avevano sposato due sorelle: Clelia e Ida.

Rilevata la vecchia osteria l'hanno trasformata, con qualche piccola modifica, in pizzeria realizzando subito dopo l'ingresso, sulla destra, il forno a legna. Una nuova ristrutturazione [redacted] di questi giorni. Luigi il pizzaiolo ha scoperto subito la bontà di un prodotto tipico no[redacted] il gorgonzola adattandolo ad una pizza del [redacted] particolare. Ma quante sono le qualità o «tipi» di pizza a «La Piramide»? C'è da perderne il conto. Si incomincia con quella che porta il nome del locale per finire con quelle ai frutti di mare, ai formaggi e alle verdure di stagione. Ci [redacted] poi la «sfogliata napoletana» e i vari «calzoni». Ma siamo p[redacted] sempre ai tipici piatti da pizzeria [redacted] qui c'è qualche cosa di più e di diverso.

Oltre agli spaghetti «allo scoglio» ci sono penne o tagliatelle «alla Piramide» che il [redacted] non vi dirà mai come le confeziona, tortelloni e ravioli alla panna e prosciutto, risotto ai frutti di mare, spaghetti alle vongole o alle cozze [redacted] in tante altre [redacted]niere. Per i secondi pesce a volontà: dal fritto misto allo spiedino [redacted] gamberoni, scampi, calamari e coda rospo; dalle cozze alla marinara o al gratin, [redacted] branzino e all'orata preparati alla griglia [redacted] al forno. Per chi [redacted] ama il pesce meglio affidarsi a carte scaloppe, altra specialità dello chef.

Per il dessert l'alternativa è tra la «Coppa della Piramide», un semifreddo [redacted] i profitterol entrambi preparati in casa. Quanto ai vini non c'è una grande scelta ma quelli che contano, sia bianchi che rosai, ci [redacted] tutti, compreso un [redacted]i[redacted] frizzante Pinot. L'accoglienza del signor Giuseppe [redacted] buona e anche le donne di casa sanno consigliarvi sulle scelte.

[redacted] **DELLA** [redacted]
Novara, corso XXIII Marzo 314
Tel. 0321/402900
Coperti: 90
Prezzi: 30-45 mila vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

VERBANIA
In pista [redacted] la «tendenza»

Nuovo programma per la discoteca «La Playa» [redacted] Intra: la serata del mercoledì è dedicata agli house party, alla techno new beat e alla [redacted] tendenza. S'inizia alle 22,30. Al «Tam - Tam», ballo liscio [redacted] l'orchestra di Massimo Andreotti.

[redacted]
Tra giustizia e storia

Cesare Bermani sarà presente oggi alle 15 al «Club dell'arte» di via Brusati 3, per presentare il libro «Il giudice [redacted] lo storico».

DOMODOSSOLA
Festa dei coscritti

Per festeggiare il ventisettesimo compleanno, i coscritti del '64 si troveranno sabato alle 20,30 all'albergo Miravalle di Premia. Oltre alla cena, ballo [redacted] il gruppo «Bolle di sap[redacted]. Costo della serata, 45 mila lire. Per prenotazioni, tel. 43768.

ORNAVASSO
[redacted] gli alpini a Courmayeur

Gli alpini organizzano 26 maggio una gita a Courmayeur. Il programma prevede, al mattino, visita al castello [redacted] Fenis, pranzo al ristorante «La Terrazza» e ingresso al [redacted] cittadino.

BORGOMANERO
Si gioca a scacchi [redacted] il Club

«Gli scacchi, perché no?» [redacted] il corso promosso dalla Piccola bottega dell'arte: tenuto da Luciano Fattorelli in via Roma 12, sarà gratuito per i minori [redacted] anni. Tel. 0322/947847.

[redacted]
Il lago nelle stampe antiche

Rimarrà aperta fino a domenica [redacted] la mostra «Le dolci sponde», che propone immagini del lago Maggiore [redacted] attraverso stampe antiche. Allestita nella sala di viale Italia 5, lungo Ticino, è aperta dalle 10 alle 12,30 nei fine settimana, il giovedì [redacted] venerdì dalle 20,30 alle 22,30.

NOVARA
Asta benefica [redacted] «Rotonda»

Nella sala congressi dell'hotel «La Rotonda» è allestita una mostra di tappeti, dipinti, orologi, pietre dure [redacted] altri oggetti di arredamento. Orario: 9 - 13 e 15 - 19. Durante le serate di giovedì, venerdì, sabato e lunedì prossimi, alle 21, gli oggetti verranno banditi all'asta. Il ricavato verrà in parte devoluto all'Istituto tumori milanese «A.I. Stom».

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **La bisbetica domata.** Musica di K. H. Stolze da D. Scarlatti. [redacted]: E. Florio. Ore 20. [redacted] D.

[redacted] via [redacted] Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. **September** di E. [redacted]. Regia di Massimiliano Troiani. Ore 21.

CARCANO corso [redacted] Porta Romana 63. **Aspettando Godot** di S. Bec[redacted] con [redacted] Gaber e E. Jannacci. Ore 21.

CIAK via Sangallo 33. Paolo Cevoli in **Palmiro Cangini** ed Enzo Jacchetti in **Troppa Salute**. Ore 21,30.

[redacted] via Oglio 18. Riposo.

DELLE ERBE via Mercato 3. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **La [redacted] del ba[redacted] pegni** [redacted] Santanelli. Regia di M. Lucchesi. Ore 21.

[redacted]**ANCE** [redacted] p. Lombardo [redacted]. **Oggi è il mio compleanno** di T. Kantor con il Teatro Cricot 2. Ore 21.

GRECO piazza Greco 2. **Sacro massacro** di Paolo Pagliani. Regia [redacted] Massimo Sarzi Amadè. Ore [redacted].

LITTA [redacted] Magenta 24. [redacted] **91** con G. Gnocchi, D. Trambusti, C. Torta, P. Lanzetta. Ore 21, festivi ore 16,30.

[redacted] via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Gelli. Regia di M. Missiroli. ore 21.

[redacted] piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. [redacted] Babila 37. [redacted] **principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. Solenghi, M. Lopez. Ore 21, festivi [redacted].

OUT OFF via Dupré 4. **Memorandum** di Vaclav Havel. Regia [redacted] Maurizio Schmidt. Ore 20,30.

[redacted] **COMMENDA** via P. Reggio 5. **Woyzek** [redacted] Georg Buchner. Regia di Flavio Ambrosini. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello [redacted] **En attendant Godot** di S. Beckett. Regia [redacted] J. Jovanneau. Ore 20,30.

PORTA [redacted] c. Porta [redacted]. **Peggio di [redacted]**. Ore [redacted], festivi 16,30.

[redacted] **FONTANA** via Boltraffio [redacted]. **Icaro** [redacted] Daniele Finzi [redacted]. Ore 21.

[redacted] **CRT** via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Mino [redacted] con Marisa Mantovani. Ore 21.

[redacted] piazza XXV Aprile 10. Riposo.

[redacted] **STUDIO** via Rivoli [redacted]. **Faust. Frammenti Parte** [redacted] Goethe. Ore 20,30, festivi 16.

[redacted] via Pastrengo [redacted] Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[redacted] c. V. Emanuele [redacted]. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] gall. De Cristoforis. [redacted], **bionda... e dice sempre sì.** Commedia N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v.le Tunisia 11. **Il tè nel deserto** (v.o. sottotitolata). N.V. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] v. San Pietro all'Orto. [redacted] N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA [redacted] Emanuele 11. [redacted]. Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **Conflitto di classe.** Drammatico. N.V. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mepoliziotto** [redacted] Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Il marito** [redacted] **parrucch**[redacted] V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go C. del Servi. **Il portaborse.** G[redacted]. N.V. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 18,30; 22.

[redacted] v. Manzoni 40. **Brian** [redacted] **zareth.** Commedia. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted]**DIOLANUM** c. V. Emanuele 24. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Le età di Lulù.** [redacted] V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

MIGNON gall. del Corso. **Storie di [redacted] e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] **ARTI** v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. [redacted] **poliziotto** [redacted] **elementari.** Comm. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[redacted] **SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. [redacted] **età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. [redacted] **diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. [redacted] Radegonda [redacted] **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Vo**[redacted] **volare.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,30; [redacted].40; 20,30; [redacted].

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La setta.** Horror. V.M. 14. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 8 v. [redacted] Radegonda [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **X Festival In**[redacted] **Garry** [redacted] **gan** [redacted] Ore 21.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Zandalee.** Drammatico. V.M. [redacted] Or.: [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Incontri cinematografici.** Ingresso [redacted]

[redacted] l.go Augusto 1. **Misery non** [redacted] **morire.** Thriller. V.M. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. [redacted] 39. **Americano rosso.** Commedia. N.V. Or.: 20,30; 22,30.

VIP v. Torino 21. [redacted] **di amori e infedeltà.** N.V. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] 1 v. Milazzo 9. **Cyrano de** [redacted] **gerac.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **La casa Russia.** Thriller. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **Paprika.** Erotico. V.M. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CINEMA TORINO

Golf, l'appuntamento è da oggi sulle 18 buche di Agrate Conturbia

Con Van Basten e Tomba

E da domani via al 48° Open d'Italia che vedrà impegnati i migliori giocatori del mondo
Oggi giocano anche Stefano Tacconi, il milanista Massaro e gli sciatori Zurbriggen [redacted] Mair

AGRATE CONTURBIA
NOSTRO [redacted]

[redacted] Golf Club Castelconturbia si prepara oggi ad ospitare la Pro-Am Club Med, ghiotta anteprima del 48° Open d'Italia che [redacted] svolgerà da domani [redacted] domenica sulle [redacted] buche del percorso novarese. [redacted] organizzatori sono riusciti a riunire, a fianco di quaranta dei migliori professionisti, [redacted] gnifico gruppo di celebrità [redacted] cui spiccano nomi conosciutissimi dello sport italiano.

Al centro dell'attenzione Marco Van Basten, cannoniere del Milan, che [redacted] è curiosi [redacted] vedere alla prova: [redacted] altrettanto abile con i bastoni [redacted] golf, [redacted] davanti alle reti avversarie? Insieme con l'olandese ed al professionista Massimo Mannelli, il compagno di squadra Daniele Massaro, da tempo appassionato golfista. Avrebbe dovuto esserci anche l'altro rossonero Donadoni, al [redacted] posto [redacted] un calciatore [redacted] serie A, [redacted] fra quelli più noti: Stefano Tacconi, portiere [redacted] capitano della Juventus.

Questi fuoriclasse [redacted] calcio richiameranno probabilmente a Castelconturbia un buon numero [redacted] di tifosi (la prima partenza è prevista alle [redacted] 7,20, l'ultima alle 14,50; la conclusione della g[redacted] verso [redacted] 19,30; l'ingresso, lo ricordiamo, per oggi è ancora gratuito).

Nella squadra guidata dallo spagnolo José Maria Olazabal, numero due [redacted] mondo, prende parte alla prova uno dei figli di Umberto Agnelli, Andrea; il figlio del presidente della Confindustria, Andrea Pininfarina, con la moglie Cristine, [redacted] nella formazione di Pippo Calì, al cui fianco sarà [redacted] Emilio Lavazza, presidente del club di Claviére che tessera il professionista torinese.

Nel team capitanato del gallese Ian Woosnam, addirittura [redacted] primo nella classifica assoluta, dovrebbe giocare anche Pfirmin Zurbriggen, plurivincitore della Coppa del mondo di sci, che si [redacted] ritirato l'anno scorso. C'è pure, per rinnovare [redacted] duello con il campionissimo elvetico, Alberto Tomba.

Con lui il discesista Michel Mair [redacted] ex dello sci azzurro che è Paolo De Chiesa: il [redacted] sarà spalleggiato da Marco Durante.

La necessità di continuare i collaudi, che [redacted] danno requie ai personaggi della Formula 1, hanno impedito ai piloti (Prost e Mansell [redacted] accaniti frequentatori dei green) di partecipare alla competizione, ma ci sarà perlomeno Cesare Fiorio, direttore sportivo della Ferrari, con il figlio Cristiano, insieme con l'inglese Richard Boxall, vincitore dell' Open d'Italia '90.

La formula della Pro-Am prevede la partecipazione di squadre formate [redacted] quattro gi[redacted]ri, composte da un professionista e da tre dilettanti. [redacted] detto che l'appartenere alla formazione di Woosnam [redacted] Olazabal, o a quella del tedesco Bernhard Langer, sesto nella graduatoria [redacted] merito stagionale, sia assoluta garanzia di [redacted]

In queste prove, che di solito precedono i grandi tornei internazionali, i professionisti si impegnano relativamente o almeno sul loro standard normale. Per loro è l'occasione di conoscere meglio il campo di gara, di far tesoro di una prima esperienza su percorsi magari non [redacted] praticati. Contano perciò molto di più, ai fini della classifica, le prestazioni dei dilettanti.

Dopo l'interessante prologo, [redacted] la volta dell'Open d'Italia Lancia Martini che metterà a confronto 150 giocatori, 144 dei quali professionisti e sei dilettanti.

Questi sono stati scelti tra i migliori giovani italiani: [redacted] Mario Aragnetti (Villa d'Este); Federico Bisazza (Venezia); il torinese Emanuele Canonica, che gioca per il Golf Club Margara ed è un figlio d'arte (suo padre, Dino, [redacted] il presidente dei nostri professionisti); il campione italiano match play Marcello Santi (Carimate); Mario Tadini del Golf Club Isole Borromee, [redacted] altro campo in provincia di Novara [redacted] (località Motta Rossa, [redacted] Lesa [redacted] Brovello) e Luca Bernardini (Acquasanta), figlio del famoso Bernardini che in coppia con Alfonso Angelini si classificò terzo nella Coppa del mondo del '58 all'Olgiata. Del gruppo [redacted] farà parte soltanto Massimo Florioli, il più bravo di tutti, che si trova già in Inghilterra per cimentarsi in un'importante gara della [redacted] categoria.

Oggi [redacted] di Castelconturbia ci saranno dunque le prime avvisaglie del grande [redacted]tro che [redacted] domani farà tenere [redacted] fiato sospeso agli appassionati: 18 buche al giorno per 4 giorni di fila, una lotta senza quartiere. Vincesse un italiano sarebbe per [redacted] golf un autentico terno al lotto.

Giovanni Capponi

Il rossonero Marco Van Basten, calciatore... golfista, visto da Ghiglione

[redacted]

[redacted]

Marcoli avanti tutta, primo posto in [redacted]

Il «settimo sigillo» del Marcoli Novara vale il primo posto solitario [redacted] serie A di softball. [redacted] le biancoverdi [redacted] Luisa Capuozzo hanno vinto contro il Malnate la settima [redacted] partite disputate, il Bollate ha incassato la seconda sconfitta stagionale [redacted] Bussolengo. In classifica, dunque, Marcoli primo e Bollate secondo, mentre Settimo, Bussolengo, Malnate e Saronno sono già staccatissime. Domenica prossima le novaresi giocano sul diamante [redacted] Saronno per l'ultima di andata, poi scatterà l'intergirone.

[redacted]

Terminata l'annata agonistica

Si è conclusa la stagione volleistica per le squadre novaresi impegnate nei campionati [redacted] serie B, C1 [redacted] tornei regionali. In B1 la Coppiratti ha dato il mesto addio alla categoria con una secca sconfitta casalinga per 3-0 subita dal Pinerolo. In [redacted] il Ponti, già promosso da due settimane, ha perso 3-2 dal Vittorio Veneto Milano. Ottavo posto finale per il Pavic femminile in B2, grazie alla vittoria 3-0 sul Ravenna. In C1 maschile l'Altiora perde in [redacted] è salva, [redacted] la Sanmartinese femminile che compie il miracolo, espugnan[redacted] Como. [redacted] liete da Trecate, dove l'At Erre retroceda in D.

TAEKWONDO

Ultime lezioni del [redacted] coreano Song Jae Sung

Ultime settimane [redacted] iscriversi al [redacted] di taekwondo diretto dal maestro [redacted] nera quarto dan, il coreano Song Jae Sung. Le lezioni del «Centro Taekwondo Piemonte» si tengono tutti i lunedì (dalle 18 alle 19,30) ed i venerdì (dalle 19,30 alle 21) al palazzetto dello sport [redacted] viale Kennedy, fino a metà giugno. Per informazioni rivolgersi direttamente [redacted] palasport novarese.

[redacted]

Nel «Verbano» conclusa la regular season

E' terminata la regular season del [redacted] di calcio del Csi, [redacted] Verbano. Le squadre qualificate per i playoff finali sono San Luigi, Baveno [redacted] Gavirate nel girone A, mentre la quarta squadra uscirà dallo spareggio Fab 88-Lavanderia Milanese. Nel girone B si qualificano Ruga Pallanza, Bar Quo Vadis, Cannobio, [redacted] spareggio San Bernardino Verbano-Miazzina.

PALLANUOTO

Novara Nuoto irresistibile: 23-2 al Luserna

Continua inarrestabile la marcia al comando della serie D per la [redacted] Nuoto che [redacted] superato per 23-2 il Luserna [redacted] Giovanni [redacted] 8 reti di Alberto De Biaggi, 4 di Paolo De Biaggi [redacted] Pippo Pagetti, Canapa e Sandro Pagetti (2), Viale, Viazzo [redacted] Mauro Guaita (1). Nulle da fare per le Libertas, battuta 10-8 dal 3G Valenza.

Basket, la secca sconfitta di Alessandria condanna la Brix Novara ad [redacted] coda

Spareggio in Lomellina

Vincendo a Collegno, il Sesto ha riacciuffato all'ultima giornata il secondo posto degli azzurri
La sfida decisiva per la [redacted] B2 si giocherà sabato sera al palasport di via Carducci a Vigevano

«Tony» Tirsi, l'ex azzurro che attende la Brix al varco con la maglia del Sesto

NOVARA. La grande illusione per i [redacted] tifosi azzurri che sabato [redacted] hanno affollato il palasport di Alessandria, nell'incontro decisivo [redacted] Brix per la promozione in B2, è durata un minuto o poco più, il tempo di guardare il tabellone che segnava un effimero 2-2.

Poi, la luce si è spenta ed i locali hanno seppellito sotto trenta punti [redacted] le sue speranze di evitare lo spareggio contro il Sesto.

Nulla da [redacted]re: i «mandrogni» si sono dimostrati squadra di categoria superiore, infliggendo una [redacted] lezione [redacted] basket alla [redacted]. Le tanto sbandierate dichiarazioni [redacted] non belligeranza e gli acciacchi [redacted] giocatori locali sono svaniti al momento di scendere in campo e di constatare che [redacted] quintetto schierato dall'allenatore Morini era quello titolare ed in smaglianti condizioni di salute.

«Ci siamo [redacted]iti presi in giro - commenta [redacted] presidente del B.C. Novara, Mario Garetto -. Quantomeno, i loro dirigenti dovevano avere il buon gusto di star zitti, senza annunciare infortuni agli uomini cardine, che invece hanno giocato come meglio non potevano. Pazienza, [redacted] riparte [redacted] zero, [redacted] contro il Sesto sarà un'altra musica».

Al presidente fa [redacted]o l'allenatore [redacted] azzurro, Beppe Barbera: «I lombardi sono decisamente più alla portata dell'Alessandria. L'abbiamo dimostrato all'andata, perdendo ai supplementari, ed [redacted] ritorno, vincendo dopo aver rimontato [redacted] punti. [redacted] partita molto emozionante, quella di sabato sera».

Già, dopo [redacted] tira [redacted] molla du[redacted] (con Piacenza, Vigevano, Torino e Pavia possibili sedi) [redacted] Federazione ha definitivamente affidato a Vigevano l'organizzazione dello spareggio.

Brix Novara-Posal Sesto, ultimo appello per la B2, [redacted] giocherà nel palasport di via Carducci alle 21 di sabato [redacted] arbitri Filippini e Fogacci, che hanno [redacted] spalle esperienza di serie B. Finalmente un duo all'altezza, qualcuno commenterà, dopo aver visto le «prodezze» dei loro colleghi ad Alessandria.

In casa azzurra, a preoccupare sono le condizioni di salute [redacted] alcuni giocatori e quelle generali della squadra, costretta ad [redacted] doppio impegno, serie C-juniores, dallo scorso autunno. Mischetti [redacted] sa se verrà recuperato, Rapetti zoppica e «Bubu» Cardinali, domenica notte, ha avuto [redacted] attacco d'appendicite, [redacted] malanno che si trascina da qualche settimana.

[redacted] il Sesto aspetta, ringalluzzito dall'aver agguantato sul [redacted] lana gli azzurri. Barbera [redacted] fiducioso: «Noi [redacted] partiti per salvarci e questa promozione [redacted] ciliegina sulla torta [redacted] una stagione che abbiamo g[redacted] vinto. Giocheremo tranquilli, senza aver nulla [redacted] perdere; non così il Sesto, che da tre anni fallisce l'obiettivo della B2 e che in [redacted] partita si giocherà l'annata. E se avremo dalla nostra quell'incredibile pubblico che ci ha sostenuto sabato scorso, per loro sarà dura batterci».

La società [redacted] studiando nuove iniziative per portare i tifosi allo spareggio promozione. E' in programma [redacted] nuova carovana di pullman gratuiti, e, data la vicinanza della città vigevanese, [redacted] da pensare che sabato sera il palasport «Carducci» s'impaveserà d'azzurro, per questo duello all'ultimo [redacted] che rischia [redacted] diventare l'avvenimento dell'anno per Novara sportiva.

[m. p.]

Baseball, con il Parma gli azzurri bissano [redacted] doppio stop [redacted] Roma

Tosi, poker di sconfitte

E dopodomani c'è il Bologna, grande deluso

NOVARA. Come perdere una partita per otto inning, vincerla - o quasi - all'ultimo, e riperderla dopo [redacted] - quasi - vinto.

E' quel che è successo domenica [redacted] pomeriggio alla Tosi Farmaceutici, impegnata nel [redacted] condo dei due incontri in programma contro il blasonatissimo Parma.

Dopo aver perso onorevolmente per 4-2 nella prima gara, gli azzurri hanno poi inscenato [redacted] più brutta prestazione dell'anno, «zittiti» dall'ex Major League Lazorko.

Poi, lo staff tecnico emiliano ha peccato [redacted] presunzione, rivoluzionando [redacted] schieramento titolare, a partire dallo [redacted] lanciatore. Dopo [redacted] inning di studio, il [redacted] Fochi [redacted] stato letteralmente subissato da [redacted] fuoco di fila [redacted] valide del Novara che hanno fruttato 8 punti [redacted] nono ed ultimo [redacted]g, attirandosi persino l'attenzione degli spettatori del Comunale, dove si stava concludendo Novara-Oltrepò di calcio.

Con un Parma ormai sulle ginocchia, a peccare di presun[redacted] è stata [redacted] Tosi, credendo di avere [redacted] pugno la partita. Per [redacted] punto lasciato in base (Levasseur bloccato sul sacchetto di terza), il team emiliano è ri[redacted] in corsa, [redacted] cogliendo al volo un gentile regalo della difesa azzurra nell'inning successivo, ha prevalso per 10-8.

Cose che capitano, si dirà, ma adesso, dalle stelle si [redacted] passati alle stalle, dal quarto posto al quart'ultimo [redacted] la zona playoff è più lontana. Se la Tosi aveva suscitato grandi consensi ad inizio campionato, adesso, con queste quattro sconfitte consecutive, si deve partire daccapo.

Addentrandoci in valutazioni tecniche, c'è da chiedersi quale sia [redacted] «male oscuro» che affligge Doug Banning, lanciatore californiano che non ha [redacted] vinto una partita sulle cinque tirate [redacted] che [redacted] il «line up» parmigiano ha subito qualche valida di troppo.

Queste le note meno liete; per contro, non si può dimenticare che con «Douggy» sul monte, la difesa pare proprio [redacted] aiutarlo, commettendo [redacted] dir poco incredibili (come quello all'esterno di Massimo Fontana su una presa [redacted] volo che ha poi consentito al Parma di segnare [redacted] primo punto).

Fugace ma confortante la prova di Claudio Liverziani, un giovane che sta ripagando la fiducia della società e che meriterebbe di [redacted] messo alla prova a tempo pieno.

Nel futuro degli azzurri c'è un Bologna grande deluso del torneo.

Le due partite sono in programma venerdì [redacted] sabato sera. Con l'arrivo della bella stagione - almeno così dicono i meteorologi - si [redacted] a giocare in [redacted] turna.

[m. p.]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
[redacted] piazza Mora e Gibin, 21 [redacted]

Alternata Società per Azioni ricerca
VENDITORI
21-35 anni, anche prima esperienza, per visitare la Clientela. Si opererà esclusivamente con Aziende su programma [redacted] Società, ricevendo adeguata preparazione [redacted] tecnica teorico-pratica. Garantiamo guadagno medio ns. collaboratori pari a lire [redacted]-4.300.000. [redacted] per appuntamento: (0322) 846.410.

CERCASI CAPO MECCANICO
per officina [redacted]
Tel. 0324/46.694

[redacted] operante in Arona nel settore [redacted] servizi [redacted]
2 TECNICI
esperti, [redacted] assistenza fotocopiatori, fax, macchine [redacted], per ampliamento organico.
Telefonare 0322/45.767.

SOLDI?
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
TELEFONA ORA!
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in 60 rate [redacted] L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA [redacted]
Torino [redacted] 011/519.208
Varese tel. 0332/240.880
[redacted] tel. 02/480.09.761

Nº DI RIFERIMENTO: 58 II 22/90
PUBBLICAZIONE
Su richiesta [redacted] Signora [redacted] Frieda [redacted] Luserke Grotenbleken 46, 2000 Hamburg [redacted] persona [redacted] suo legale rappresentante, notaio dr. Friedrich Wessendorff, Neuer Wall 41, 2000 Hamburg [redacted]
si invita chiunque abbia notizie dell'ing. Harro Marten Lu[redacted] nato ad Amburgo [redacted] ottobre [redacted] ultima residenza Grotenbleken 46, 2000 Hamburg 65 scomparso dal 20 settembre 1989 nelle acque [redacted] lago in seguito a naufragio del motoscafo in navigazione sul Lago Maggiore verso Cannero, di farle pervenire a questo [redacted] Amtsgericht [redacted] long 56, Dammtorwall 13, 2000 Hamburg 36, Zimmer 209 entro il 31 agosto 1991.
Trascorso questo termine si dichiarerà la morte presunta dello scomparso.
[redacted] DEL CANCELLIERE [redacted]
Pretura di Amburgo

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... Incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

[redacted] IN 24 [redacted]
FINO A [redacted]
- Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] dichiarazioni redditi (740) [redacted] o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità [redacted] protestati
- Leasing - Sconto [redacted]
- Fiduciari [redacted] postali a [redacted] agevolati
Tel. [redacted] 459.150 - 455.827
[redacted]

DISCOTECA DANCING
mirage
E' SEMPRE APERTA AL 3° PIANO LA DISCOTECA

ILIOSPORT
Abbigliamento attrezzi sportivi
MOSSO S. MARIA
Via Carbonera 43 - Tel. 015/741.362
(50 metri sotto al campanile)

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 15 Maggio 1991 vc 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. [illegible] 34

A PAGINA 38

A Biella
Approvato il piano del traffico

Il Consiglio comunale ha adottato il nuovo progetto sulla viabilità nelle principali vie. Rivoluzione in centro città.

A PAGINA 40

Dalla Prefettura
I progetti per ospitare gli albanesi

Li ha chiesti la Regione per trovare [illegible] subito disponibili. Ma nella nostra provincia ci [illegible] pochissime soluzioni.

FRANCO GULLI

Suona il violino numero uno

Il musicista si esibirà domani a Novara. Sarà accompagnato dalla moglie, la pianista Enrica Cavallo. Dal 17 al 19 maggio terrà corso all'istituto «Brera»

SERVIZIO DI Armando Caruso A PAG. [illegible]

A PAGINA 41

Sondaggi [illegible] scuola
I nuovi disagi del mondo studentesco

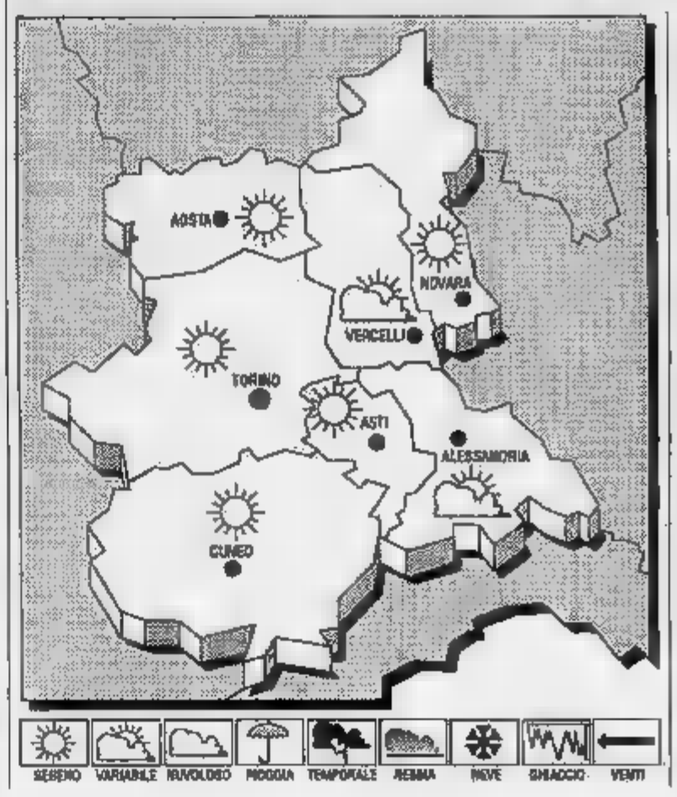
L'indagine [illegible] dal Distretto di Biella [illegible] I risultati [illegible] inquietanti: la maggioranza dei ragazzi è dichiaratamente delusa.

A PAGINA 45

Inchiesta
L'anno [illegible] dello sport in provincia

Sette esperti spiegano i motivi della difficile stagione delle squadre di calcio, pallacanestro, pallavolo e hockey.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul [illegible] centrale permane una circolazione debolmente depressionaria; aria fresca e moderatamente instabile confluisce sulle regioni meridionali italiane con aria più temperata di origine africana. Al Nord e sulla Toscana il cielo sarà nuvoloso con [illegible] rovesci più frequenti lungo i versanti orientali.

TEMPO [illegible]
Cielo irregolarmente nuvoloso, con brevi rovesci. Venti: deboli o moderati settentrionali. Visibilità: dopo il tramonto nuova intensificazione delle foschie sulle zone pianeggianti. Temperatura: senza notevoli variazioni.

VIABILITA' STRADE. Sull'autostrada A6, Torino-Savona, il casello di Vicoforte rimane chiuso nelle ore notturne, dalle [illegible] alle [illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max: 24; min: 12; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 21
[illegible] 25	Cuneo 19
Asti 19	Aosta 22

Il Sole sorge [illegible] 6,01 e tramonta alle 20,51. La Luna si leva alle 6,31 [illegible] cala alle 22,58.

Incidente ieri mattina [illegible] San Nazzaro Sesia, mobilitata la protezione civile di Novara e Vercelli

Camion urta gasdotto, è allarme rosso

Viaggiava con il cassone alzato, ha abbattuto trecento metri di tubazione
All'interno c'era metano ad altissima pressione. Danni per due miliardi.

[illegible] NAZZARO SESIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sfiorata la tragedia, ieri mattina, sul Sesia: un [illegible] che viaggiava sull'argine [illegible] il cassone sollevato, ha agganciato ed abbattuto il metanodotto che in quel punto scavalca il fiume.

La tubazione [illegible] satura di [illegible] compresso a 65 atmosfere che se fosse scoppiato, [illegible] solo avrebbe incenerito automezzo e camionista, ma avrebbe incendiato e divelto tutto ciò che si trova in un raggio di 500 - 600 metri e sicuramente scoperchiato le [illegible] del paese.

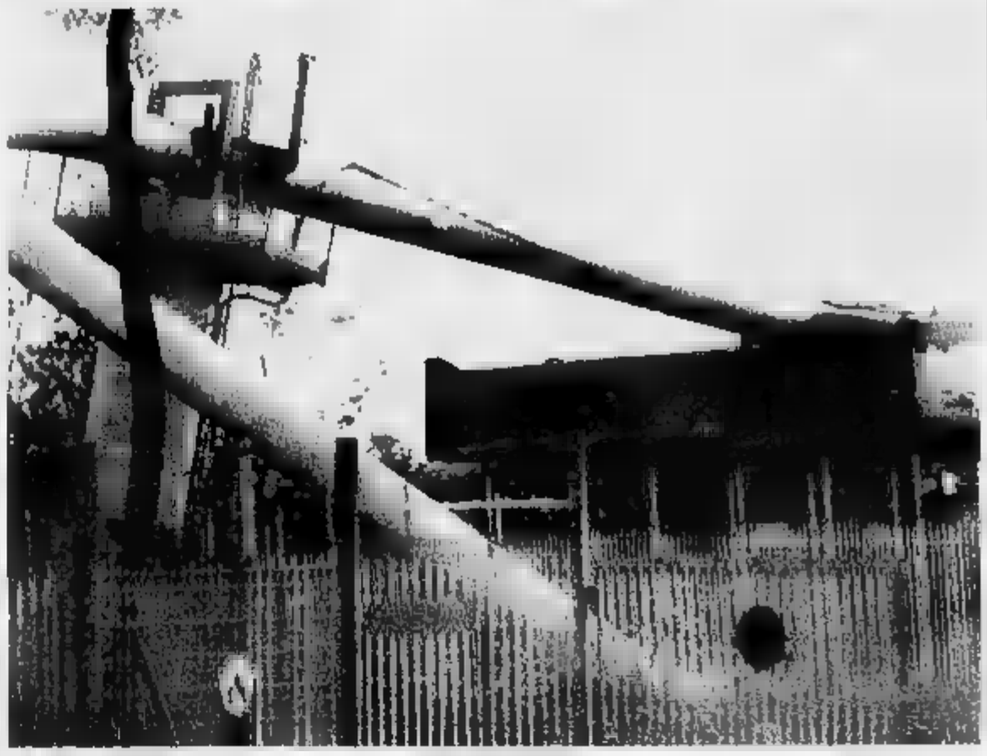
E' la seconda volta che capita un incidente simile [illegible] per fortuna [illegible] conseguenze. L'autista [illegible] camion [illegible] chiama Gian Carlo Bellardone, ha 38 anni, abita a Villata. «Una persona sempre molto attenta - dicono di lui - ma ieri mattina chissà che [illegible] è successo». Un errore dovuto alla stanchezza? Forse: fatto sta che è passato sotto il tubo con il cassone alzato, lo ha agganciato e tirato giù dai quindici pilastrini su cui era appoggiato [illegible] 4 - 5 metri sul pelo dell'acqua. Un urto violentissimo, [illegible] dei pilastri [illegible] cemento armato, quello che è sulla strada, si è spezzato a metà. I carabinieri che hanno sentito i tecnici della Snam hanno detto che se la tubazione, spessa un centimetro e mezzo non avesse retto, ci sarebbe stata una fuoriuscita di [illegible] che se si incendiava per lo sfregamento delle lamiere, avrebbe polverizzato tutto quello che c'era attorno. Invece il tubo è ricaduto sulla cabina del camion e l'ha in parte sfondata lasciando incolume Gian Carlo Bellardone. Che è uscito con le gambe molli per la paura ed è corso a dare l'allarme.

Questo metanodotto è [illegible] derato «strategico» dai tecnici della Snam. E' una diramazione [illegible] «serpente» [illegible] parte dall'Olanda, e dopo aver attraversato mezza Europa, scavalca le Alpi in alta Val Formazza, al Passo Gries, scende sulla piana dell'Ossola percorre la provincia e termina a Mortara. Ma a Bellinzago c'è la diramazione [illegible] arriva interrata sino a Torino, [illegible] il tratto che scavalca il Sesia che è [illegible]. E perchè è presto detto. Ricordano gli abitanti di San Nazzaro Sesia, il comune dove è accaduto l'incidente, che inizialmente in tubo correva sul letto del fiume, in una specie di mas[illegible] costruita [illegible] nazisti per raggiungere [illegible] frotta l'autostrada Torino - Milano e, all'acceccoerenza, farne anche saltare il ponte. «L'avevano interrato appunto in quel tarrapiano, [illegible] sei o sette anni fa, una piena aveva spezzato il tubo. Il metano non si era incendiato perchè [illegible] sommerso dall'acqua, [illegible] usciva con un sibilio pari [illegible] frastuono [illegible] cento reattorla. Dopo quel fatto i tecnici della Snam decisero di attraversare [illegible] Sesia facendo correre il tubo in aria su quindici pilastri in fila come paracarri. Distrazione dell'autista, ma sembra anche incuria [illegible] società erogatrice: lo spezzone che attraversa l'arginie dove passano gli automezzi, in maggior parte grossi camion carichi [illegible] ghiaia, sembra non sia protetto [illegible] cavi di segnalazione, cioè quei fili di acciaio [illegible] lati del tubo, alla stessa altezza, ma a una distanza di 50 o cento metri co[illegible] cui si sarebbe impigliato il cassone dell'automezzo e messo così in allarme [illegible] camionista che avrebbe immediatamente schiacciato i freni senza arrivare ad [illegible] la tubazione. Sembra che di questi cavi di sicurezza sia soltanto da [illegible] parte: «Dall'altra - avrebbero detto quelli della Snam - Non l'avevamo ancora sostituito, stufi di farlo continuamente». La strada sull'argine [illegible] particolar[illegible] percorsa dagli a[illegible]zzi che vanno a caricare la ghiaia in una cava e la portano al frantoio della società «Gemma», un percorso di appena 500 metri, tra [illegible] posto e l'altro, ma attraversati dalla grossa tubazione. Dopo l'incidente tutta la [illegible] [illegible] isolata dai carabinieri di Arborio che hanno chiesto la collaborazione [illegible] colleghi di Biandrate. C'era il pericolo che la parte di tubo appoggiata tra la cabina del camion e il cassone, potesse improvvisamente spezzarsi [illegible] dallo sfregamento delle lamiere, scaturire una scintilla che avrebbe incendiato il metano. Questo fortunatamente non è successo, ma la preoccupazione è stata grandissima fino [illegible] quando dalla centrale di Biandrate non hanno alleggerito la pressione [illegible] riducendola ad appena sette - otto atmosfere.

Sul posto si sono recati tutti i tecnici della Snam disponibili per [illegible] sui pilastri i 300 - [illegible] metri [illegible] tubo, ora semisommersi dall'acqua. Spiega un responsabile della Snam che [illegible] tubatura, cadendo, ha ricevuto [illegible] sollecitazioni che [illegible] ne garantiscono più la sicurezza strutturale. «Molto probabilmente dovremo sostituirla tutta e ci costa sui 5 milioni [illegible] [illegible]. Recuperare quella caduta? Impensabile, i vigili [illegible] fuoco non [illegible] darebbero [illegible] il permesso di attivarlo e sembra non sia abitudine della Società chiedere i danni quando questi sono casuali, lontani dalla volontarietà del dolo. In questo [illegible] l'incidente di ieri è valutato attorno [illegible] due miliardi di danni.

L'autista è assicurato, ma appena per un miliardo e [illegible]. Si dispera per quanto è accaduto, non sa rendersi conto [illegible] abbia potuto dimenticare il cassone del suo «Mercedes» alzato o parzialmente alzato. E' una strada che percorre decine [illegible] decine di volte, carico di ghiaia: [illegible] che mi sia successo tanto così. Ieri chissà che cosa mi è successo: sono disperato».

Aldo Popaiz



Il metanodotto della Snam abbattuto per circa [illegible] metri sopra il camion che ha provocato l'incidente

Per ritrovare il corpo del bimbo sono state impiegate anche le ruspe

S. Germano, si continua [illegible] cercare il corpo del ragazzino caduto nel canale Cavour

Nessuna traccia del bimbo annegato

Scandagliate anche tutte le rogge che alimentano le risaie

SAN [illegible] Non l'hanno ancora trovato. Il corpo [illegible] Francesco Antuofermo, il bambino di 10 anni che domenica pomeriggio è caduto nel canale Cavour per prendere un pallone, forse si è perso nell'acqua, nel reticolo di rogge e canali laterali che alimentano [illegible] risaie. Di sicuro non è più sotto il ponte della ferrovia, dove [illegible] accaduta la disgrazia: ieri e l'altro giorno i carabinieri del paese hanno fatto rimuovere il tappeto di rifiuti ammassato contro il ponte, ma il corpo [illegible] Francesco non è tornato a galla.

[illegible]' stato [illegible] lavoraccio: quasi due giorni per tirare [illegible] sterpaglie, bottiglie di plastica, bombole del gas, frigoriferi, lavatrici. Ora questi rifiuti formano due montagne ai lati del canale Cavour. Li hanno raccolti con una scavatrice e poi usando il lunghissimo braccio meccanico di una gru.

Ieri i vigili del fuoco hanno continuato a scandagliare il canale Cavour nei dintorni di Vettignè, [illegible] valle [illegible] San Germano. I sommozzatori hanno anche fatto un sopralluogo alle chiuse del canale, a Novara, ma nemmeno lì hanno trovato nulla. Oggi, per continuare le [illegible]rche, dovrebbero arrivare [illegible] San Germano i sommozzatori dei carabinieri, quelli della squadra speciale di Genova. Sono stati i loro colleghi della stazione di San Germano a chiedere l'intervento.

Trovare il corpo di Francesco, però, [illegible] questo punto diventa molto difficile. I canali d'irrigazione per le risaie sono tutti aperti, e l'acqua del canale Cavour entra liberamente nei fossi e nelle rogge. «Ormai l'unica ipotesi plausibile è che il bambino sia perso [illegible] quel labirinto», dicono i carabinieri di [illegible] Germano.

Ieri [illegible] padre di F[illegible], Giuseppe Antuofermo, ha [illegible] stito per tutto al giorno [illegible] lavori [illegible] pulizia sul luogo della disgrazia, con la speranza [illegible] veder riemergere il suo bambino. Le scavatrici, oltre [illegible] tirare su i rifiuti, smuovevano le acque per rimescolare gli oggetti sul fondo del canale. Hanno smesso di lavorare nel pomeriggio.

La disgrazie è accaduta domenica alla periferia di San Germano, in aperta campagna. Francesco Antuofermo è scivolato nell'acqua mentre cercava di prendere [illegible] pallone. Insieme [illegible] lui c'era un altro bambino, [illegible] Santhià, che ha assistito [illegible] tutta [illegible] scena ed è rimasto sconvolto. Non è riuscito a dare l'allarme e quando è tornato a casa non ha raccontato niente a nessuno. Solo il giorno dopo ha cominciato a parlarne col padre. Poi è andato sul posto ed ha spiegato ai carabinieri di [illegible] Germano [illegible] [illegible] suo amico è caduto nell'acqua.

Sul luogo della disgrazie il canale forma una specie [illegible] diga, [illegible] tappeto di rifiuti portati dalla corrente [illegible] fermati dal [illegible] della ferrovia, che è a pelo d'acqua. Secondo il [illegible] dell'amico, Francesco ha attraversato l'isolotto di rifiuti ed [illegible] arrivato sulla sponda opposta. Da qui si [illegible] sporto per afferrare [illegible] pallone nell'acqua [illegible] è caduto dentro. Per prendere la palla il bambino ha usato una pertica.

L'allarme per la scomparsa di Francesco [illegible] [illegible] la [illegible] di domenica, verso le otto. Il ragazzino era uscito di casa all'u[illegible] e mezza e doveva tornare alle sette. Dopo [illegible] di attesa [illegible] famiglia ha chiamato i carabinieri, che hanno cominciato le ricerche. L'indizio più importante è stato la bicicletta: il luogo del ritrovamento, vicino al ponte della ferrovia, ha fatto subito pensare all'ipotesi dell'annegamento.

Giuseppe Buffa

Il Consiglio comunale ha approvato il tanto discusso piano del traffico

Biella, centro chiuso alle auto

Varato il progetto che regolerà la viabilità in città. Il primo passo sarà il divieto di transito nel quartiere Riva per chi arriva dalla Valle Cervo. Viale Matteotti diventa senzo unico

BIELLA. E' fatta: la città ha il suo piano del traffico in [redacted] definitiva. Il Consiglio comunale, lunedì sera, nonostante le perplessità degli stessi componenti della maggioranza, ha approvato il documento elaborato dall'agenzia Tekne, che costituirà [redacted] base per la rivoluzione nella circolazione cittadina.

[redacted] si passa alla fase esecutiva [redacted] e già per i prossimi giorni [redacted] cambiamenti nelle abitudini degli automobilisti biellesi. La discussione in Consiglio è durata poco più di due ore; le critiche maggiori so[redacted] piovute dai banchi dell'opposizione, ma anche i liberali Mario Giachino [redacted] Stefano Porta hanno fatto alcuni rilievi. Durante la votazione, comunque, [redacted] solo componente della [redacted]gioranza ha fatto sentire il proprio dissenso: [redacted] democristiano Raffaele Cimmino, che [redacted] è astenuto. Così l'assessore Franco Bielli, in procinto di lasciare la poltrona per occupare quella [redacted] presidente dello Iacp, ha fatto ratificare [redacted] Consiglio comunale un progetto che [redacted] alcuni anni. E' costato circa 250 milioni e, dopo le prime anticipazioni del [redacted] scorsi, adesso diventerà operativo.

Il piano del traffico è stato approvato. I biellesi ora sperano che vengano risolti i problemi della viabilità

«Prima di abbandonare palazzo Oropa voglio che vengano realizzate le indicazioni più impellenti tra quelle indicate dalla Tekne - afferma l'assessore -. Così, già dalla prossima riunione di giunta, chiederò che l'Amministrazione dia l'incarico alla società milanese di seguire la realizzazione [redacted] piano, e nel giro di pochi giorni attueremo le modifiche necessarie».

Nel «cilindro» di Bielli e della Tekne ci sono parecchie novità che faranno discutere. I primi interventi riguardano la viabilità di Riva e Chiavazza, l'area [redacted] viale Matteotti e via Repubblica e la situazione caotica [redacted] via Pietro Micca.

Per Riva e Chiavazza il piano prevede alcune rivoluzioni. Verrà impedito, ad esempio, [redacted] transito in direzione Nord, nell'ultimo tratto [redacted] via Italia, che diventerà quindi a senso unico dall'incrocio [redacted] via Galilei fino a via Dante, dove inizia l'isola pedonale. Contemporaneamente le auto provenienti dalla Valle Cervo e da Pralungo, troveranno [redacted] divieto a percorrere la salita di Riva e saranno deviate su via Serralunga: [redacted] vorranno entrare in città, lo potranno fare grazie [redacted] via Cernaia, alla salita dell'ospedale [redacted] successivamente a via Marconi.

E' proprio in questo punto che si innesta la seconda parte della rivoluzione. Per agevolare la linea 3 [redacted] trasporto pubblico, sarà istituito il senso unico anche in viale Matteotti-via Carducci, a partire da via Repubblica e in direzione di Chia[redacted]. «Intanto, in questi giorni, [redacted] scaduta la convenzione per [redacted] distributore di benzina dei giardini - spiega Bielli -. Questo ci consentirà [redacted] trasfor[redacted] tra breve, il tratto di stra[redacted] la Fons vitae, in un parcheggio con accesso da via Volpie.

Ma vi è un'altra situazione che sarà affrontata [redacted] tempi brevi. Le recenti modifiche apportate in via Garibaldi hanno fatto sì che [redacted] traffico di questa arteria si riversasse in via Pietro Micca, con [redacted] risultato di creare un mastodontico intasamento nelle ore di punta. «Avevamo pensato di installare semafori in piazza Lamarmora - prosegue l'assessore -. [redacted] credo che sia sufficiente imporre lo stop alle trasversali, compresa via Gramsci dove vogliamo scoraggiare il passaggio delle auto. Tutto questo [redacted] nel rispetto della filosofia del piano: dobbiamo convincere la gente che [redacted] parcheggiare l'auto lontano dal centro. Intorno all'ospedale, ad esempio, installeremo decine di parchimetri. Vi sono ampie aree ai confini della città, servite dal bus urbano. Le auto devono essere parcheggiate lì: chi vuole usare i posteggi di Biella, dovrà pagare. Del resto è quanto avviene in moltissime altre città. E' quindi giusto che accada questo anche da [redacted].

Cesare Maia

Trino, i due illustri vercellesi chiamati [redacted] dirigere un laboratorio permanente di ricerca

Regge e Piero Angela, scienziati [redacted] Leri

Nell'area non occupata dalla nuova centrale a gas-vapore dovrebbero nascere [redacted] centro di sperimentazione sulle energie alternative, un impianto alimentato dalla lolla di riso ed un museo dell'agricoltura. Interessati Enel, Enea, Cnr e gli atenei

VERCELLI. Un centro scientifico permanente di ricerca a livello internazionale sull'utilizzo e la produzione di energia, da installare nell'area di Leri rimasta orfana della centrale nucleare da 2000 megawatt inizialmente prevista in quella zo[redacted]. Questo il progetto, ovviamente [redacted] di larga [redacted] punto dai responsabili dei «settori energia» dei sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil.

«L'astrofisico Tullio Regge - ha detto il sindacalista vercellese Gian Mario Pavia, che per conto della Cgil ha messo a punto [redacted] progetto - si [redacted] già dichiarato interessato, così come il giornalista-scrittore Piero Angela». Per entrambi i personaggi chiamati in causa da Pa[redacted] l'adesione al progetto rappresenta una [redacted] di rimpatriata: Tullio Regge infatti è originario di Borgo d'Ale e non perde occasione per proclamarsi orgogliosamente «burghin»; Piero Angela è nato [redacted] San Germano e, anche se non frequenta più spesso queste zone, in paese è ancora ricordato da molti.

Ha spiegato Gian Mario Pavia: «Nell'area [redacted] Leri il piano di emergenza approvato dal Cipe prevede la costruzione [redacted] una centrale a ciclo combinato gas-vapore da 600 megawatt, un impianto per la produzione di energia utilizzando la lolla di riso ed un museo dell'agricoltura: [redacted] tutto [redacted] dovrebbe occupare più [redacted] quarto dell'area disponibile. Resterebbe ancora libera una zona molto grande, in grado [redacted] ospitare un centro scientifico permanente di ricerca veramente all'avanguardia ed a livello europeo».

L'idea del progetto, che Pavia definisce sicuramente ambizioso, è derivata da alcune semplici considerazioni. «I [redacted]ri provvedimenti d'emergenza - così le sintetizza il sindacalista - non basteranno certo per molto; d'altronde anche qualsiasi nuova fonte d'energia ha i suoi limiti ed i suoi effetti negativi. Siamo convinti che un notevole aumento di efficienza nelle trasformazioni energetiche sia possibile e che [redacted] derivino sicuramente vantaggi sia in tema di ambiente che di risparmio. Resta soltanto la scelta coraggiosa di cambiare radicalmente strada rispetto a tutto ciò che è avvenuto fino ad [redacted].

Cambiare strada, secondo il progetto, significa studiare [redacted]riamente le soluzioni migliori per ogni singolo problema di risparmio energetico [redacted] ottimizzazione del suo sfruttamento. «In Italia - aggiunge Pavia - la ricerca da sempre ed in tutti i campi è stata penalizzata. E' ora di cambiare registro, mettendosi da subito al lavoro per stabilire quali nuove vie possano [redacted] percorse in questa direzione».

Partners ideali per realizzare [redacted] progetto, così come sono stati identificati, restano quelli che detengono la quasi totalità delle conoscenze e delle potenzialità oggi disponibili: Enel, Enea, Centro nazionale per le ricerche, Università, Politecnici. Il progetto [redacted] prevede ancora [redacted] preciso, ma l'impegno di sindacalisti e studiosi interessati è di concretizzarlo al più presto. **[r. s.]**

Come potrebbe diventare l'area di Leri Cavour nel disegno di Mauro Massa

LA FOTO DEI RICORDI

Borgosesia, le scuole di piazza Frascotti

Siamo negli Anni Trenta e la fotografia ritrae le scuole comunali. La costruzione dell'edificio aveva preso l'avvio nel '16 per terminare nel '23. In precedenza le lezioni si tenevano a Santa Marta. Negli Anni Cinquanta l'area verrà arricchita [redacted] il giardino pubblico (ARCHIVIO NOLON DI VITTO)

LETTERE [redacted]

Sosta pericolosa in viale S. [redacted]

Abito nella zona di piazza Cesare Battisti e vorrei segnalare un fatto che, puntualmente, si ripete da anni. In viale San Martino, nel tratto tra piazza Mazzucchelli e via Machiavelli, sul lato sinistro ci sono grandi cartelli che segnalano il divieto di [redacted] tutti i giorni dalle [redacted] alle 13. Quotidianamente percorro quel tratto di strada [redacted] sempre ho notato molte auto parcheggiate, nonostante il divieto sia chiarissimo. Tra l'altro [redacted] ho [redacted] visto un vigile dare una multa.

Tenendo conto che [redacted] carreggiata in quel punto [redacted] molto stretta, la presenza delle auto posteggiate [redacted] ingorghi e [redacted] numerosi incidenti: [redacted] però non [redacted] sentire la pro[redacted] dei vigili, tutti continueranno a lasciare le macchine dove [redacted] si può e nelle posizioni più strane sicuri di rimanere impuniti.

Credo che contribuire a [redacted]gliorare [redacted] circolazione non significhi solo girare per il centro storico per colpire chi non ha il disco orario in regola, ma anche fare qualche passo in più per vedere [redacted] succede nel [redacted] della città.

Lettera firmata, Vercelli

[redacted] le ringhiere al ponte di Pavignano

Si parla molto spesso di cantieri aperti sulle strade biellesi; a questo proposito [redacted] far conoscere la situazione del quartiere di Pavignano a Biella. Sulla strada [redacted] porta da via Pettinengo [redacted] frazione Monte, esiste [redacted] ponte pericolante che è da risistemare. Quando [redacted] cominciati i lavori di ristrutturazione, due mesi fa, l'impresa che ha in appalto i lavori ha tolto le transenne dai bordi del ponte.

Da allora però i lavori non sono più proseguiti: il cantiere è fermo, ma le ringhiere, che avrebbero permesso il transito almeno ai mezzi più leggeri, non [redacted] mai state rimesse.

A questo punto mi chiedo: non sarebbe possibile programmare meglio i lavori [redacted] raccogliere i fondi necessari per concludere l'opera prima di aprire un cantiere? In questo modo non si lascerebbero le strade in condizioni disastrose, come accade [redacted] nel Biellese.

Marzia Busti, Biella

I [redacted] troppo [redacted] ristoranti biellesi

Mi piace andare a cena in quei ristoranti dove si possono gustare buoni piatti senza dover necessariamente spendere una cifra esorbitante. Questo però, a Biella [redacted] nei dintorni, non è più possibile. La spesa minima a persona, [redacted] e dessert compresi, si aggira sulle 35-40 mila lire. [redacted] diffusa infatti, nella nostra zona, la cultura della tranquilla trattoria a gestione familiare [redacted] prezzi modici; al contrario, sono privilegiati i ristoranti di lusso o le pizzerie che propongono listini con prezzi astronomici.

Quando mi allontano dal Biellese [redacted] vado a soggiornare in altre zone, come la Toscana, oppure come il Canavese [redacted] l'Alessandrino (per restare in zone vicine alla nostra) posso finalmente gustare un buon pranzo al tavolo di qualche locanda tradizionale [redacted] tremare pensando al conto che arriverà.

Perché i ristoratori biellesi non seguono questa tendenza? E' colpa della nota avidità locale oppure è mancanza [redacted] turistico?

Lettera firmata, Cossato

Pro, non [redacted] solo colpa [redacted] Sollier

Siamo [redacted] gruppo di tifosi che, domenica scorsa [redacted] «Robbiano», ha assistito sconcertato alla deludente sconfitta [redacted] Pro [redacted] il Trecate. Al termine dell'incontro, tra [redacted] disappunto generale, in molti lanciavano acc[redacted] neppure troppo velate all'indirizzo del tecnico reo, secondo molti, di non aver saputo dare un gioco alla squadra.

Secondo [redacted], invece, l'allenatore Sollier è forse il meno colpevole in tutta questa vicenda. Che colpe si possono addebitare ad un allenatore quando, sul terreno di gioco, molti atleti sembrano disinteressarsi nella maniera più totale dell'incontro, con atteggiamenti a dir poco indisponenti?

Certo Sollier non avrà forse la «grinta» di Radice o Scoglio ma, non sempre, le sfuriate all'interno dello spogliatoio hanno ottenuto gli effetti positivi voluti. Il compito di un allenatore, secondo il nostro parere, [redacted] quello di preparare nel migliore dei modi l'incontro, quello dei calciatori di «sputare l'anima» nei 90 minuti.

Ci sembra che, [redacted] contrario del primo, quest'ultima circo[redacted] si sia verificata ben poche volte in questo deludente campionato.

Seguono 8 firme, Vercelli

[redacted]TATO CIVIL[redacted]

[redacted]

MORTI. Giovanni Ogliara, 76 anni, pensionato; Pietro Calza, 71 anni, pensionato; Maria Martinetti, 84 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Donato Meschino Pellegrino, Federico Del Vecchio.

MORTI. Riccardo Gallia, 92 anni, pensionato.

[redacted] **SPOSERANNO.** Luca Mercandino, 25 anni, artigiano, con Barbara Canevarolo, 19 anni, studentessa. Massimo Pelloso, [redacted] anni, elettrotecnico, con Gabriella Mozzone, 26 anni, infermiera professionale.

BORRIANA

[redacted] Mario Bertagnolio, 79 anni, pensionato.

CANDE[redacted]

NATI. Riccardo Dani.

[redacted] Massimo Lavarino, [redacted] anni, architetto, con Isabella Menara, [redacted] anni, artigiana.

[redacted]

MORTI. Marco Figus, [redacted] anni, studente.

[redacted]

MORTI. Marina Bertolone, 87 anni, pensionata.

[redacted]

VERCELLI

Nuove offerte per il Borgogna

Continua la sottoscrizione a favore della pinacoteca Borgogna. Il conto corrente è aperto alla Cassa [redacted] risparmio di Vercelli ed il numero [redacted] 05/00/54343. [redacted] le nuove offerte: Soroptimist International club, 1.000.000; Casa del Caffè, 100.000; Feliciana Albera, 50.000; Anna Pela 20.000; Cenotti Pellicce 200.000; M.G. 200.000; Lauretta Masiero, 100.000; Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer 100.000; Piero Nuti e Adriana Innocenti 100.000; Vetreria [redacted] cornici L'Artigiana 50.000; Giancarlo Macrì 50.000. La somma raccolta dei vercellesi è arrivata così a 33.885.000. L'obiettivo [redacted] di raggiungere i 50 milioni, necessari [redacted] coprire le spese di gestione ordinaria della pinacoteca. La sottoscrizione, appoggiata da «La Stampa», proseguirà sino a giugno. Può contribuire chiunque, e per qualsiasi somma. Sempre in giugno è in programma un concerto benefico, al Dugentesco, con la chitarra classica di Luigi Biscaldi e le musiche di Angelo Gilardino. L'appuntamento, organizzato dall'Uisco-Ancol e da «La Stampa», è in calendario per la [redacted] del 21. Al termine della sottoscrizione, la pinacoteca organizzerà una mostra dedicata ai restauri sulle opere d'arte della provincia. L'esposizione è curata con la collaborazione della Soprintendenza torinese.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 112 e 113
Vigili [redacted] Fuoco: 115
Antincendi [redacted] (0163) 835.400)
[redacted] 116
Percorribilità strade: 194
[redacted]refettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono [redacted] verde (basta [redacted] gettone) 1678/46.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; [redacted]**nara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [redacted] (015) [redacted] **Varallo:** (0163) 51.188; [redacted]**no:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475; **Villarboit:** (0161) 854.125; **Biella:** (015) 22.628; [redacted]**llo:** (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500; **Gattinara:** (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo [redacted]nale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) [redacted], [redacted] (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [redacted]; **C[redacted]** (015) [redacted]23; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[redacted]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo[redacted]:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [redacted] (015) 922.601; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.2[redacted]; **Trino:** (0161) 829.585

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338; **Biella:** (015) 26.332

[redacted]

La farmacia di turno [redacted] Dottori Ferro [redacted] *Groppi*, corso L[redacted] 78, tel. (0161) 65.056
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi [redacted] tel. (0163) 833.417

BIELLA

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Graziella* [redacted] *Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681 e *Dr.* [redacted] *Servo*, via Italia 11, tel (015) [redacted]
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale [redacted] 18, telefono (0163) 22.288
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, [redacted] Vittorio Veneto 111, telefono (015) 472.779
Occhieppo [redacted] *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, telefono (015) 590.294
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, telefono (0161) 99.131
Viverone: *Dott.ssa Lidia Rulfino Cl[redacted]*, via Provinciale 76, telefono (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 19 maggio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato: *Dr. Eusebio Frisiotto*, via Garibaldi 61, telefono (015) 93.370
Pettinengo: *Farmacia* [redacted]*cin*, via Bella 3, telefono (015) 445.016 [redacted] **Pray** *Dr.* [redacted] *Erbetta*, via Bartolomeo Sella [redacted], telefono (015) 767.068
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, [redacted] Calderini 6, [redacted] (0163) 51.193

Dopo le smentite prosegue la vendita dell'ex istituto Ipai

LA CLINICA, SI TRATTA

La Provincia ha ricevuto la proposta ufficiale del dentista novarese. Solo tempi più lunghi

Com'è intuibile i tempi sono destinati a dilatarsi.

VERCELLI. Nonostante le smentite d'obbligo dei primi momenti, la trattativa per trasformare il palazzo dell'Ipai, vuoto da 23 anni, in clinica odontoiatrica va avanti. Sabato, infatti, il presidente della Provincia Filiberti ha ricevuto una lettera firmata da Luciano Ubezio, il dentista novarese che guida il gruppo interessato all'Ipai. Nella lettera il progetto di trasformazione dell'edificio e la proposta ufficiale di avvio di una trattativa diretta con la Provincia dopo quella condotta per due mesi, con grande discrezione, con il sindaco Bodo e l'assessore provinciale al Patrimonio Roberto Diana.

L'operazione ha dunque preso il via definitivamente anche se l'impressione è che per la sua conclusione occorrano tempi più lunghi di quanto fosse prevedibile qualche giorno fa. Adesso, infatti, toccherà a Diana incontrarsi con il gruppo guidato da Ubezio e verificare la consistenza e le caratteristiche della proposta. Dopodichè, probabilmente, il progetto verrà discusso dalla giunta e poi dal Consiglio provinciale.

A Novara intanto si preferisce attendere gli eventi prima di parlare. Ubezio conferma l'esistenza della trattativa ma poi evita altre dichiarazioni «in rispetto delle decisioni che verranno prese in sede politica».

E a Vercelli? Sabato mattina si era registrata una certa inquietudine tra i dentisti, preoccupati forse per la realizzazione di una clinica odontoiatrica in città. Ieri mattina Massimo Carenzo, presidente provinciale dell'Amdi (l'Associazione dei medici dentisti italiani) è apparso però molto sereno: «Se Ubezio vuole fare un centro dentistico ne ha tutto il diritto. Noi verificheremo soltanto che tutto si svolga regolarmente».

Filippo Campisi

c'era un gruppo interessato al palazzo "Ipai" come in passato ce n'erano stati molti altri. Nulla più. Adesso Diana incontrerà questi signori e valuteremo le loro proposte con attenzione. E poi leggendo il progetto non mi pare che questo gruppo sia interessato ad acquistare l'edificio mentre noi vorremmo venderlo».

TUTTO IL PROGETTO DI UBEZIO

Sono cinque fogli dattiloscritti di carta intestata «Polichirurgi- "Città di Vercelli"», evidenziato il nome della società che è stata appositamente costituita. Tanti ne sono occorsi per la descrizione generale della clinica dentistica che Luciano Ubezio sogna di realizzare nel vecchio palazzo dell'Ipai. Da sabato mattina quei fogli sono sul tavolo di Antonino Filiberti, a conferma della fondatezza di una proposta che in molti, inizialmente, si sono affrettati a smentire od a minimizzare.

Ma com'è strutturato questo progetto che, prima o poi, giunta e Consiglio provinciale discuteranno? Innanzitutto è suddiviso in 4 punti: sociale, contesto sanitario, caratteristiche tecniche, conclusioni. «La nostra società - si legge al punto numero 1 - intende realizzare una struttura sanitaria polispecialistica a prevalente indirizzo odontoiatrico allo scopo di colmare un vuoto della sanità Vercellese». Proseguendo, emergono i particolari del progetto. Dice infatti Ubezio: «Verificheremo le possibilità di collaborazione con l'Usl, mettendo a disposizione una struttura sanitaria specializzata possibilità di accesso alle fasce più deboli della popolazione, come la terza età». Di particolare interesse a questo proposito un passo del documento: «L'obiettivo è quello di dare una risposta altamente qualificata con un costo economico contenuto alle categorie più deboli e abbienti, in primo luogo ai pensionati».

Un altro aspetto della proposta riguarda poi altre prestazioni che verrebbero offerte dalla clinica ed in particolare la «visita odontostomatologica gratuita a tutti i bambini iscritti nelle classi prima e terza elementare di Vercelli e dai comuni confinanti».

Attenzione anche alla formazione professionale. «La società - si legge - è aperta ad ogni iniziativa di collaborazione con la scuola (in particolare con la sezione odontotecnica dell'Ipsia), per una qualificazione professionale degli studenti con la messa a disposizione (senza corrispettivo) delle nostre strutture e dei nostri tecnici».

Si passa poi al punto 2: il contesto sanitario. La nuova clinica, dice la proposta, dovrebbe avere una «sezione per prestazioni specialistiche, compresi interventi d'élite», inoltre «laboratori d'analisi, poliambulatori specialistici, laboratori radiologici e laboratori di odontotecnica», nonchè una sezione per «eventuali corsi didattici».

Al punto 3, relativo alle caratteristiche tecniche, si accenna finalmente all'Ipai ed alle caratteristiche del rapporto da instaurare con la Provincia: «E' nostra intenzione - affermano Ubezio ed i suoi soci - utilizzare immobili già esistenti, con destinazioni d'uso compatibili. A tale scopo è parso particolarmente adatto l'edificio di proprietà della Provincia di Vercelli denominato ex-Ipai, da avere in locazione o in comodato».

Le villette dell'Ipai e, a fianco, caricatura a fianco, Filiberti visto da Lele

Vercelli, disagi per il nuovo tunnel sotto il cavalcavia

Ingorghi in via Trino

La galleria verso Torino provoca code e tamponamenti. Pericoloso anche lo svincolo in direzione di Biella: è diventato a doppio senso di marcia

Un'immagine dall'alto del traffico attorno al cavalcavia (FOTO MANTOVANI)

VERCELLI. Mentre si aspetta che il cavalcavia della tangenziale sud di via Trino sia pronto, i disagi per gli automobilisti proseguono. E la circolazione nell'area del futuro ponte diventa sempre più complicata.

Da pochi giorni è stato aperto il tunnel che dovrebbe facilitare il transito dei mezzi verso Torino e Casale, e già sono sorte le prime difficoltà: ingorghi, percorsi difficili, code e qualche tamponamento. Il cavalcavia, che secondo le previsioni doveva rendere il traffico più scorrevole, per ora si sta rivelando un intrico di canalizzazioni e svincoli da cui diventa sempre più difficile districarsi.

Per non parlare, poi, degli inconvenienti che nascono nei giorni di mercato, quando il flusso dei veicoli è maggiore.

Le sorprese, in questa zona, non sono mai mancate, e in più di un'occasione gli automobilisti hanno dovuto compiere autentiche gimkane per imboccare l'autostrada o proseguire verso Trino. I pericoli aumentano soprattutto di notte, e riescono a guidare tranquillamente solo chi conosce bene la strada per averla percorsa molte volte.

Prima dell'apertura del tunnel sotto il cavalcavia, l'arteria che conduceva agli svincoli di Biella e di Trino, su cui gli automobilisti si incanalavano a seconda della direzione, era a due e a due correggiate. Ora invece c'è una sola corsia per ogni senso di marcia.

Fino a pochi giorni fa, all'incrocio, non provenivano automezzi da sinistra, perchè la strada si trovava bloccata dai lavori di costruzione. Adesso invece bisogna stare attenti che non arrivino altre auto dalla strada che da Casale porta a Biella. Stesso discorso per la corsia verso Trino che ha subito alcune deviazioni obbligate.

I lavori alla tangenziale Sud sono cominciati nel gennaio dello scorso anno, e avrebbero dovuto essere conclusi già da tempo. Invece proseguono ancora, tra le proteste degli automobilisti. I responsabili dell'impresa che costruisce il cavalcavia respingono ogni accusa sulla lentezza dei lavori, e assicurano che il ponte sarà pronto fra poco.

Per ora, comunque, i disagi restano. E fino a quando i lavori non saranno finiti l'unica soluzione, per gli automobilisti vercellesi, è quella usare molta prudenza nella zona del futuro cavalcavia.

[g. mo.]

VIA BANDIERA E' MENO STRETTA

Problemi in periferia per le auto, ma anche in centro, per le solite, irrisolte questioni legate alla viabilità.

Di altro, però, la passeggiata del sindaco e i cronisti del nostro giornale ha contribuito a risolvere, almeno in parte, i guai provocati dalla strettoia in via Fratelli Bandiera.

Due palizzate - quelle dei cantieri dell'ex cinema Corso e della banca Popolare di Novara - ingombravano ormai da mesi la strada, costringendo auto e pedoni a sobbarcarsi gimkane sgradevoli e pericolose.

Su indicazione di Fulvio Bodo, è stato dapprima «smussato» un angolo della palizzata dell'ex Corso, poi è provveduto a «rifilare» l'altra palizzata.

In tal modo, le auto non passano più in una strettoia e anche i pedoni possono raggiungere senza troppi rischi piazza Zumaglini. Il sindaco aveva promesso un intervento sollecito ed è di parola; ora però sarebbe necessario che riprendessero i lavori nei cantieri: nell'ex cinema non sono mai incominciati, nell'area della banca sono bloccati ormai da molti mesi. Chissà, forse converrebbe portare il sindaco anche dalle parti di Billiemme. In redazione continuano ad arrivare lettere e telefonate di protesta contro le voragini che costellano tutt'ora aperte in corso Salamano, vicino al cimitero. Era bastato il gelo a produrre le crepe nel manto stradale e i buchi sono stati a malapena rattoppati.

Gli automobilisti che arrivano dalla tangenziale e dalla direzione di Asigliano trovano, è vero, il cartello che limita la velocità ai 50 chilometri all'ora. Però, in quel tratto, sono addirittura eccessivi i dieci all'ora, visto che si rischiano pneumatici e balestre ad ogni metro.

Ma quando piove - e nei giorni precedenti tutti coloro che sono transitati per corso Salamano ne hanno resi conto - il pericolo è addirittura gravissimo.

Nonostante le ripetute proteste, la situazione non è ancora stata ovviata, e ci si chiede perchè si stia aspettando così tanto. Ogni giorno che passa lo stato del manto stradale peggiora e si rischiano incidenti in continuazione.

[p. m. f.]

RISO, AUMENTI A VALANGA E RICORDI DELL'ARBORIO

VERCELLI. L'andamento del mercato del riso fa sbalordire anche gli operatori più incalliti. Il listino della Borsa merci di ieri ha fatto registrare aumenti sbalorditivi. Nella misura massima delle quotazioni, le lievitazioni sono tutte intorno alle 10 lire il chilogrammo. Storia a sè, ancora una volta, per la varietà Arborio il cui prezzo è stato ritoccato di 50 lire. Gli aumenti nel comparto risi lavorati sono stati dell'ordine di 20 lire il chilo; l'Arborio è lievitato di 95 lire raggiungendo quota 1420.

Aumenti impensabili fino a poche settimane or sono. Evidentemente le industrie di trasformazione hanno bisogno di prodotto da lavorare. Sia il mercato interno che quello internazionale tirano; con il dopo guerra del Golfo si sono ripristinate alcune correnti di traffico verso i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Le aste ufficiali ancora non si sono parla. C'è stato un rinvio momentaneo per i contingenti destinati ai Paesi dell'Est europeo. Se il mercato libero continua a dimostrare vivacità sarà giocoforza attingere, per future aste, al risone stoccato (un milione e mezzo circa di quintali) dall'Ente Risi per conto della Cee per beneficiare del prezzo d'intervento, pari a poco più di mille lire il quintale Iva esclusa.

In Borsa le facce sono più serene. Ormai i prezzi ufficiali dicono che quello dell'intervento sta per essere e spesso superato. Evidentemente l'operazione stoccaggio è servita a valorizzare il mercato.

Per tornare al listino, i ritocchi di lire risoni hanno riguardato Lido, Padano, Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe-Ringo. L'aumento dell'Arborio è un chiaro segno che la richiesta è molta e la disponibilità scarsa. Dei milione e 195 mila quintali prodotti rimangono nei magazzini 207 mila quintali. Le statistiche del venduto dicono che tra stoccaggio e mercato si sono superati gli 11 milioni di quintali (l'81 per cento circa) degli oltre 14 milioni prodotti l'anno scorso.

[w. n.]

SLCA Fincasa snc
VERCELLI - [illegible] - Tel. 0161 [illegible]

Fincasa santhià
SANTHIA' - C.so B. Ignazio 23 - Tel. 0161 930.570

COMPRAVENDITA IMMOBILIARE

PRESSI OSPEDALE, libero appartamento di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, camera da letto, bagno, ripost. balcone, veranda e cantina. L. 66.000.000. Possibilità box auto.
VIA TRINO, libero appartamento ultimo piano di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, studio, camera da letto, bagno, balcone, terrazzino, soffitta e box auto. L. 80.000.000.
VICINANZE POLIAMBULATORIO, signorile appartamento occupato di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, due balconi e cantina. L. 65.000.000.
CLINICA S. RITA, in piccolo stabile, signorile appartamento, libero gennaio '92 di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto bagno, 3 balconi, cantina e auto. L. [illegible]
C.SO ITALIA, appartamento ristrutturato ultimo piano, estate '92: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, due balconi, cantina e box auto. L. 80.000.000.
CORSO PRESTINARI, moderno, appartamento in ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, due balconi, cantina e due box auto. L. 160.000.000.
VIA AOSTA, signorile **stilico** libero di: ingresso, sala, cucina abitabile camere, bagno, ripostiglio, due balconi, terrazzo, cantina e box auto. L. 165.000.000.
PIAZZA SARDEGNA, in palazzina di recente costruzione, appartamento libero fine '91: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, balconi, cantina e auto. **Riscaldamento autonomo.**
C.SO PALESTRO, libero appartamento da ristrutturare di: ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere da letto, bagno, 3 balconi, ampia cantina. **Riscaldamento autonomo.** L. 105.000.000.
ASIGLIANO, centro paese, casa indipendente, parzialmente e due piani, appartamenti e negozio. Cortile con due auto.
STRADONE STRELLA, casa indipendente rifiniture a piani di 4 vani, cucina abit. doppi servizi. Cortile con giardino e box auto. L. 140.000.000.
OLCENENGO, libera casa indipendente ristrutturare a due piani di totali Cortile di circa 600 mq rustici. L. 42.000.000.
PEZZANA, casa indipendente da ristrutturare a piani, mq 150 circa. Cortile di circa 500 mq + terreno a corredo. L. 60.000.000.
PRAROLO, indipendente ristrutturata a piani di tre vani e . L. 38.000.000.
SANTHIA' - Vendesi appartamento libero, al secondo piano, composto di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera da letto, bagno, ripostiglio, balconi, cantina e autorimessa. L. 62.000.000.
SANTHIA' - Vendesi appartamento libero, al quarto piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, balconi, cantina e autorimessa. L. 65.000.000.
SANTHIA' - Vendesi appartamento libero, al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno/tinello, due da letto, bagno, balcone, cantina e autorimessa. L. 73.000.000.
SANTHIA' - in nuovo complesso residenziale, prenotasi **nuova unità abitativa,** composte da: tre vani doppi servizi, Possibilità di autorimessa.
SANTHIA' - disponibili ultimi appartamenti, in nuovo complesso residenziale, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere da letto, doppi servizi, abitabile, due balconi e cantina. Possibilità autorimessa.
- Zona centralissima: vendesi in stabile ristrutturazione, appartamenti, uffici e negozi, ad uso investimento. abile.
vendesi **terreni edificabili** di varie metrature.
SANTHIA' - Zona centrale: in piccolo stabile, con riscaldamento autonomo, due appartamenti, la possibilità di ricavare unico alloggio, composti da: ingresso, soggiorno, da letto, cucina, bag
SANTHIA' - In zona centrale: locali negozio, an abitazione.
SANTHIA' - ufficio: appartamento al primo piano, ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno, tre bagno, cantina.
TRONZANO - Villetta indipendente, disposta su piani, con ampio giardino, locali servizio, doppio box, trattativa riservata.
CAVAGLIA' - villetta indipendente, così composta: piano cantinato: due cantine, autorimessa, locale caldaia, locale lavanderia, P.T.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due letto, bagno e mansarda, ampio giardino.
CIGLIANO - Vendesi villetta indipendente posta piani, P.T.: ingresso, salone, cucina abitabile, camera da letto, bagno, - P. mansardato: ingresso, due camere da letto, bagno, giardino e cortile con capannone alla proprietà.
Sono disponibili in Santhià e paesi limitrofi licenze commerciali di vario genere - informazioni nei nostri uffici.

I NOSTRI UFFICI OFFRONO GRATUITAMENTE VALUTAZIONI PER OGNI TIPO DI

La prefettura ha presentato le disponibilità a ospitare i profughi

Poche case per gli albanesi

In provincia non sarebbe possibile ospitare più di 80 persone, ma l'ex colonia di Alagna necessita di molti lavori. Forti perplessità fra i sindaci della Valsesia

Dieci posti disponibili al santuario di San Giovanni d'Andorno, 18 in tre Comuni del Biellese orientale, tre o quattro anziani in una casa di riposo di Varallo e altri 42 probabilmente nella vecchia colonia di Alagna. Per gli albanesi in provincia non sembrano esserci altre possibilità di sistemazione.

Dopo le numerose riunioni per individuare eventuali edifici adatti a ospitare i rifugiati, solo da pochi centri minori è venuta la segnalazione di abitazioni utilizzabili. Ieri tutte le proposte sono state portate in Regione che ha chiesto di avere i progetti per strutture di «pronta accoglienza».

Poco prima dell'incontro torinese si era sparsa la voce che nella riunione con le Prefetture la Regione avrebbe già indicato le destinazioni per l'ultima ondata di profughi e che l'ex colonia di Alagna (che in realtà è su terreni del Comune di Riva Valdobbia) fosse quella sulla quale si faceva più affidamento.

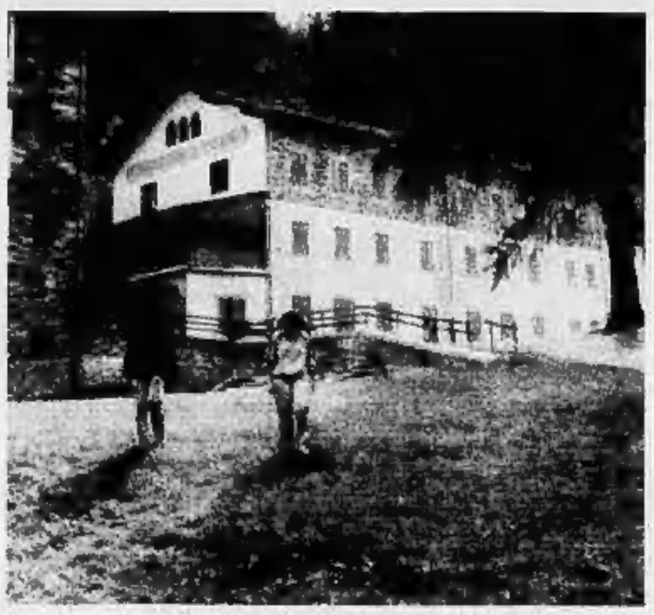
In Prefettura sono caduti dalle nuvole: «Non era quella la riunione in cui si sarebbe deciso il numero di albanesi che la provincia deve ospitare anche perchè non è assolutamente sicuri che arrivino profughi. Dovevamo indicare solo alcune soluzioni ipotizzabili, in modo che la Regione possa stendere il piano di distribuzione».

La ex colonia in effetti rientrerebbe nel piano, ma solo come struttura «non di pronta disponibilità» in quanto necessita di radicali interventi di ristrutturazione. L'edificio, inutilizzato da tempo, è di proprietà del ministero del Tesoro che lo ha concesso in commodato d'uso all'Inam prima e all'Usl in seguito.

La precarietà della struttura era già stata sottolineata dai sindaci dei due paesi che hanno espresso posizioni molto critiche sulla possibilità (che ieri, come detto, sembrava essere certezza) di ospitare una quarantina di profughi.

«Non possiamo certo dirci soddisfatti dell'arrivo degli albanesi - ha commentato Claudio Canclini, sindaco di Alagna - perchè finirebbero per pesare sulle nostre comunità. Non siamo in grado di offrire loro posti di lavoro, quindi i profughi finirebbero per avere molti problemi di stretta sopravvivenza e, temiamo, per crearne ai due paesi». Poi ha concluso: «Se vorranno mandarceli lo stesso sappiano che non possiamo offrire loro neppure un tetto. Quando poi arriverà il momento di reclamare, non dovranno però farlo con noi».

La zona fra Alagna e Riva Valdobbia vive principalmente di agricoltura, ma i piccoli proprietari coltivano i propri fondi e non sono in grado di offrire posti di lavoro. La maggior parte degli abitanti sono pendolari perchè l'industria non è arrivata fino all'alta valle. Giudicato eccessivo è anche il numero degli eventuali profughi. «Quaranta albanesi - dicono gli abitanti dei due paesi - su circa mille residenti corrisponderebbero in proporzione ad oltre 40 mila a Torino: è una percentuale troppo alta, difficile da assorbire con reciproco rispetto».



L'ex colonia di Alagna dove potrebbero essere ospitati gli albanesi (FANTONATI)

I toni negativi, neppure troppo velati, di queste prese di posizioni sono stati in parte mitigati nel pomeriggio quando i funzionari della Prefettura hanno riportato la questione nei termini reali: l'edificio può essere preso in considerazione (e così è stato presentato alla Regione), ma non certo immediatamente anche perchè c'è molta incertezza sull'entità dei finanziamenti per i restauri delle strutture e su chi debba eventualmente gestire quel denaro, se Comuni, Regione o lo Stato.

Ad Alagna e Riva Valdobbia si esprimono dubbi sulla possibilità di accogliere albanesi. Biella invece ha fatto sapere di non avere un solo posto libero.

Spiega l'assessore ai servizi sociali Rosalia Aglietta: «Non si tratta di scarsa disponibilità, è proprio una situazione già insostenibile. Da mesi stiamo tentando di risolvere il problema dei marocchini e ancora non ci siamo riusciti. Ma non basta: abbiamo uno stabile da ristrutturare al Vernato e a stento siamo riusciti a trovare gli appartamenti per trasferire provvisoriamente le famiglie che vivono in quell'edificio. Come possiamo trovare le case per decine di profughi?».

«Se proprio il Governo assegnerà a Biella un certo numero di albanesi, allora cercheremo di inventarci una soluzione - prosegue l'assessore -. Stiamo pensando, ad esempio, a una collaborazione con i privati: se qualcuno ha a disposizione una qualunque struttura e vuole metterla a disposizione, potrà rivolgersi al Comune e studieremo il modo di collaborare».

Diversa è la situazione a Cossato. Spiega il vice sindaco Giuseppe Paschetto: «Abbiamo organizzato una riunione dei Comuni dell'Usl 48. Hanno partecipato solo in tredici e tre hanno dato la loro disponibilità. Oltre a noi, che abbiamo la possibilità di ricevere otto albanesi, vi sono Lessona, con 4 posti a Trivero con sei».

Franco Cottini
Cesare Maia

Borgosesia, il corpo ritrovato nella griglia di una azienda

Cade nel canale e muore

Vittima una pensionata di 62 anni. La donna negli ultimi tempi soffriva di esaurimento nervoso. Due le ipotesi sull'episodio: malore o suicidio

BORGOSESIA. L'ha trovata il custode della centrale elettrica del lanificio Zegna Baruffa: il suo corpo era impigliato nella griglia di scolo del canale che parte dal fiume Sesia. Ora, per risalire alla causa della morte di Augusta Crevaroli, 62 anni, pensionata, residente in viale Varallo con l'anziana madre e i fratelli, i carabinieri stanno seguendo due piste: un tragico incidente oppure un suicidio.

Ambedue le ipotesi infatti sarebbero avvalorate dalle condizione di salute della donna. «Ultimamente era un po' depressa - dicono i parenti -. Difficile capire il perchè: apparentemente conduceva una vita normalissima. E' probabile quindi che avesse qualche piccolo problema fisico, che le comportava degli abbassamenti di pressione e di conseguenza dei giramenti di testa».

Le prime indagini pertanto ritengono possibile che Augusta Crevaroli, durante una passeggiata, sia stata colta da un malore e abbia perso l'equilibrio, cadendo nel canale. La corrente l'avrebbe infine trasportata lungo la condotta per parecchie centinaia di metri, fino a farla rimanere incagliata nei «denti» di acciaio sistemati per impedire l'accesso nelle turbine di detriti e rifiuti.

Augusta Crevaroli

Ma gli inquirenti non escludono nemmeno l'eventualità che la pensionata si sia deliberatamente buttata nel canale d'acqua. Un suicidio in piena regola dunque, che troverebbe giustificazione proprio in quei momenti di depressione provocati quasi certamente da un'esaurimento nervoso.

Ad avvistare il corpo è stato il responsabile della centrale, Lino Franciono. «Come al solito il tecnico stava controllando l'impianto - dicono i responsabili della Zegna Baruffa -. All'improvviso ha scorto qualcosa galleggiare al bordo della griglia. Inizialmente non ha capito di cosa si trattasse e si è avvicinato: in quel momento gli è comparsa di fronte una scena terribile».

L'uomo, dopo un attimo di smarrimento, ha saputo reagire con coraggio: è salito sull'argine e ha recuperato il corpo. Ma per Augusta Crevaroli non vi era più nulla da fare.

Daniele Pasquarelli

Serravalle Sesia, giovane tossicodipendente ucciso dall'eroina nel bagno di casa

Stroncato a 22 anni da un'overdose

Lo ha ritrovato la madre ieri mattina al risveglio

Flavio Griselda, morto a 22 anni

SERRAVALLE SESIA. Lo ha trovato la madre, nel bagno, ormai privo di vita; nella mano destra stringeva ancora la siringa con la quale si era iniettato la dose mortale.

Flavio Griselda, 22 anni, residente a Serravalle, in via Quintino Sella, è morto per overdose ieri mattina, dopo che, nella notte si era rinchiuso in gabinetto per bucarsi.

Flavio era figlio di Lino e Jole Griselda, rispettivamente di 55 e di 50 anni. La madre è una casalinga, il padre un muratore. Fin da piccolo il ragazzo aveva iniziato a seguirlo nel lavoro e, dopo aver ultimato le scuole, aveva cominciato a sua volta questa professione.

Ma due anni fa era entrato nel tunnel della droga e la sua vita era stata sconvolta dall'eroina. Flavio Griselda era divenuto un assiduo frequentatore del gruppetto di tossicodipendenti di Serravalle e sempre più saltuariamente si recava a lavorare con il padre.

Anche l'altro pomeriggio il ragazzo si era incontrato con gli amici, nelle vicinanze della propria abitazione. Molti, nel piccolo centro valsesiano, ricordano di averlo notato, seduto su uno scalino, davanti a un bar di via Matteotti.

Flavio Griselda è tornato a casa a cena, poi è nuovamente uscito per riunirsi al gruppo dei ragazzi del paese. E probabilmente ha incontrato anche lo spacciatore che gli ha venduto la dose mortale.

I carabinieri stanno cercando di sapere esattamente che cosa sia accaduto dopo. Probabilmente Flavio è rientrato a tarda notte e ha sentito la necessità di iniettarsi un «quartino» di eroina. Ha preparato la polverina nel cucchiaio, ha acceso una fiammella, forse con l'accendino, per scaldarla, e infine, dopo aver aspirato il liquido con l'ago della siringa, ha stretto il braccio con un laccio e si è iniettato la dose.

Non si sa con precisione quanto tempo sia trascorso tra il buco e il momento in cui il ragazzo si è sentito male. Probabilmente si tratta di pochi istanti, perchè la siringa gli è rimasta stretta tra le dita: forse non ha avuto nemmeno il tempo di posarla.

A ritrovarlo, verso le 7,30, è stata la madre. La donna, quando si è alzata, è andata in bagno. Ha aperto la porta e ha avuto un tuffo al cuore: seduto a terra, con gli occhi sbarrati, c'era Flavio. Jole Griselda ha trattenuto a stento un urlo poi, dopo un istante di sgomento, si è avvicinata al corpo del ragazzo, cercando disperatamente di rianimarlo; ma inutilmente.

I funerali non sono ancora stati fissati in attesa che già oggi venga eseguito l'esame autoptico. [c. ma.]

E' PASSATO UN SECOLO

Il cavallo furioso di piazza Cavour voleva rompere la vetrina dell'orafo

TERRORE in piazza Cavour ed in via Gioberti, giusto cent'anni fa: un cavallo imbizzarrito semina la paura, fino a quando un commerciante di Casale non riesce a bloccarlo. Ecco l'episodio ricostruito dai giornali dell'epoca: «Un cavallo attaccato ad un carro che serviva per il trasporto di materiali di demolizione, prese repentinamente la fuga lungo la via Gioberti con una velocità straordinaria, gettando il panico in tutti i passanti. Giunto in piazza Cavour, si diresse all'impazzata dalla parte dei portici verso il negozio del gioielliere Rinzi, ed avrebbe certamente abbattuto il negozietto ambulante che sta di fronte all'orefice, se un coraggioso non gli si fosse piantato dinnanzi e non l'avesse fermato con un gran colpo sulla testa. Il coraggioso è certo signor Corino, negoziante di vino di Casale, che trovavasi a Vercelli per certi suoi affari».

Imbarazzo, frattanto, in Municipio: le domande per ottenere l'assistenza sanitaria gratuita sono state 2525. Mancano ancora cinque giorni al termine ultimo di scadenza per la presentazione. «Ogni scheda - commentano i responsabili dell'ufficio di polizia urbana che raccolgono le domande - contiene in media il nome di cinque persone: sarebbero quindi già oltre 12 mila le persone interessate ad ottenere l'assistenza sanitaria gratuita». Decisamente troppe, decidono: infatti i giornali informano che «la Commissione è all'opera nella revisione, e ci si augura che possa ben presto proporre degli equi provvedimenti, che risolvano la gravissima questione dell'assistenza sanitaria».

Come primo provvedimento, la commissione decide di escludere tutti i professionisti: «è giusto - si commenta - perché così si evita lo sconcio di professionisti che ricorrono talvolta per godere dei benefici concessi agli indigenti».

Intanto il direttore dell'Officina vercellese del gas, H. R. Bickery, fa esperimenti con un nuovo tipo di lampada, basata sul sistema della combustione dell'aria calda, che fornisce una luce più brillante e bianchissima con il solo consumo di 450 litri di gas all'ora. «Si dice - commentano i giornali - che i proprietari del Caffè Cavour vogliano fare acquisto di due delle nuove lampade per il dehors estivo del loro esercizio». Il maltempo, frattanto, continua ad imperversare: la grandine danneggia le colture di Tronzano e Santhià. Allo Stato civile di Vercelli, nell'ultima settimana, si registrano 17 nati, di cui una illegittimo, e 10 morti, di cui 4 di sette anni. Sono conclusi i lavori di ristrutturazione nel cameron della caserma di San Giacomo, dove sarà ospitato il 9° squadrone di cavalleria di stanza in città: si attende solo il nulla-osta del Genio militare.

Nel pomeriggio si riuniscono in Municipio «i sottoscrittori per l'istituzione in Vercelli di un sottocomitato della Croce rossa. Gli aderenti - scrive il giornale - assommano già ad un discreto numero, e fra essi si contano parecchie delle nostre gentili signorine. Note economiche: negli ultimi due mercati cittadini i prezzi del riso sono in ribasso; i «mercantili» hanno denunciato un calo di 50 centesimi e di 25 per le altre qualità. Invariati i «giapponesi» ed i «bertoni»; ribasso di 50 centesimi anche per i risoni, di 25 per il frumento e di una lira per la meliga. Cronache letterarie: proprio in questi giorni esce il 6° volume delle opere di Giosue Carducci, che comprende le raccolte «Juvenilia» e «Levia Gravia». [r. s.]

VITTOR moda
OCCHIEPPO SUP. (strada per Graglia) - Tel. 591.230
abbigliamento di qualità
ANCHE IN TAGLIE GRANDI

per UOMO:
Giacche
Pantaloni
Giubbotti
Impermeabili
Jeans classico

per DONNA:
Tailleur
Giacche
Gonne
Abiti-Impermeabili
Jeans classico

IL MESE DEL GIUBBOTTO
SCI TUA A PREZZI DI FABBRICA

Biella, inquietanti i risultati dell'indagine del Distretto nelle superiori

«Sì, la scuola ci ha delusi»

La punta massima di insoddisfatti all'istituto per geometri: 44,3 per cento. Un quarto dei 1600 intervistati ha problemi di solitudine, il 13,7 per cento si rifugia nell'alcol

BIELLA. E' un rapporto sempre più difficile quello tra i giovani e il mondo della scuola. Il 30,3 per cento degli studenti biellesi lamenta un pessimo dialogo con gli insegnanti: l'esistenza del problema si avverte all'istituto per geometri Vaglio Rubens con una percentuale di insoddisfatti del 43,4 per cento. Quasi identica la percentuale al Liceo scientifico (41,3 per cento), leggermente inferiore quella dell'Iti Quintino Sella (39,9).

Sono questi in sintesi i risultati derivati da un'indagine, promossa dal Distretto scolastico 47 per conoscere la situazione giovanile nelle medie superiori. Spiega Alessandro Ceria, uno dei responsabili dell'iniziativa: «Mesi fa abbiamo distribuito 4715 questionari; hanno risposto 4274 studenti. Ne abbiamo presi in esame 1600, un campione rappresentativo».

Lo studente «tipo» ha 16 anni e il suo status lo colloca, per il 56,6 per cento, all'interno di una classe economica media. La scelta del tipo di scuola obbedisce ad una sorta di «destino sociale»: la fascia alta predilige i Licei, quella di mezzo gli Istituti tecnici mentre la distribuzione è omogenea nelle scuole commerciali. La ricerca si è quindi indirizzata all'esame della psicologia dello studente.

«Abbiamo risposto al questionario con attenzione - spiega Massimo Siletti, studente al quinto anno dell'istituto privato per ragionieri "Enrico Fermi" -. L'insegnante ci ha seguiti nella compilazione e, dopo la consegna, ne abbiamo ancora parlato in aula».

Proseguono Cristina Solei e Alessandro Bandini: «Ci è sembrata un'ottima idea quella di esaminare i nostri problemi e di discuterne. L'iniziativa è sinonimo dell'instaurarsi di un rapporto più stretto tra istituzione e studenti».

Anche al Geometri «Vaglio Rubens» l'iniziativa ha destato grande interesse. Spiega Ottavio De Grossi, maturando: «Con la compilazione del test probabilmente abbiamo fornito dei dati significativi a chi ha esaminato la ricerca».

Dai capitoli dei questionari, definiti «percezione di sè», sono derivati gli aspetti più interessanti dell'indagine. Spiega Bruno Guglielminotti, sociologo che si è occupato dello studio: «Una situazione di notevole disagio tra i giovani è evidente. Una percentuale piuttosto elevata degli intervistati, il 22,5 per cento, avverte momenti di solitudine al di fuori della scuola. Questo fenomeno si accentua però entrando in classe, in seguito alla delusione da una serie di aspettative. La depressione acquista così proporzioni più vaste toccando il 51,7 per cento tra le ragazze e il 29,1 tra i ragazzi».

Legati al disadattamento compaiono, come reazione, gli atteggiamenti più diversi. Prosegue Guglielminotti: «In modo particolare nelle scuole private del "Fermi" con il 57,4 per cento, del "Losana" con il 50,9, del Liceo artistico con il 50 e del Linguistico con il 49,3, le delusioni si esprimono con la trasgressione che si identifica con l'esigenza di "bigiare" le lezioni. Non mancano inoltre la tentazione a cadere nell'alcol (13,7 per cento) e oppure di fumarsi uno spinello (7,7)».

Il disagio acquista proporzioni più elevate se messo a confronto con i risultati scolastici: il 39,7 per dei ragazzi e il 24,7 per cento delle ragazze reputa inadeguata la propria situazione scolastica e solo un 24,5 per cento si ritiene appagato. E l'insoddisfazione porta anche all'abbandono degli studi.

Riprende Guglielminotti: «La scuola, insomma, non esaudisce le aspettative: non rappresenta un aiuto per la maturazione individuale, non fornisce un'adeguata preparazione culturale e nemmeno quella specifica necessaria per trovare un lavoro. In questo panorama, la delusione si accentua negli anni di corso successivi, fino a raggiungere durante l'ultimo una percentuale di "pentiti" che tocca il 28,4 per cento».

Che cosa chiedono dunque gli studenti all'istituzione? Risponde ancora il sociologo: «Innanzitutto i ragazzi desiderano, per un 53,3 per cento, un miglior rapporto con i professori. Il 33,7 per cento vorrebbe poter credere maggiormente in quello che fa ed inoltre il 17,8 è particolarmente interessato ad una modernizzazione delle materie di corso. Infine, per quanto riguarda gli istituti privati, un 98,6 per cento chiede una ristrutturazione dei locali».

Federica Ugliengo

Alcuni degli intervistati nell'indagine sul disagio degli studenti In alto da sinistra Alessandro Bandini e accanto Massimo Siletti. In basso Cristina Solei e Ottavio De Grossi. Accanto giovani all'uscita di un istituto

Si stringe il cerchio delle indagini per lo scoppio della cabina telefonica

Benna, caccia ai dinamitardi

Le forze dell'ordine stanno analizzando le tracce di polvere da sparo. Restano aperte le piste dello scherzo o di una banda di teppisti. I colpevoli rischiano da tre a otto anni di reclusione

BENNA. Una «ragazzata» o l'azione di teppisti dinamitardi? Dopo l'esplosione che domenica notte ha mandato in frantumi la cabina telefonica sistemata di fronta al municipio, è questo l'interrogativo a cui gli inquirenti stanno ancora cercando di dare una risposta.

L'altro giorno i carabinieri hanno prelevato dai resti dell'apparecchio pubblico alcuni grammi di polvere da sparo. Il particolare servirà agli investigatori per capire se il materiale è di quello «tradizionale», cioè utilizzato per costruire le cartucce, oppure più semplicemente ricavato da uno o più petardi. Il primo caso farebbe pensare con più decisione alla banda di teppisti, mentre il secondo offrirebbe più consistenza all'ipotesi di uno scherzo, seppure piuttosto pesante.

Un'ulteriore parte delle indagini vertorebbe anche su eventuali collegamenti tra l'episodio di Benna e altri due analoghi che si sono verificati a Cossila, dove è stata fatta esplodere una cassetta delle lettere nelle vicinanze del negozio di alimentari di proprietà di Renzo Scanzio, in strada della Nera, e ad Andorno, dove il bersaglio è stato invece un cassonetto dell'immondizia.

Pare comunque definitivamente accertata la dinamica dello scoppio nella cabina telefonica: gli sconosciuti hanno riempito con polvere pirica l'apparecchio di distribuzione dei gettoni. Quindi, attraverso una rudimentale miccia, hanno scatenato l'esplosione. Che si tratti o no di uno scherzo, i colpevoli rischiano una pesante condanna: il codice penale prevede infatti una pena che può variare dai tre agli otto anni di reclusione.

Secondo l'amministrazione in paese si fa sempre più pressante la richiesta di maggiore protezione. «E' necessario organizzare un incontro con i rappresentanti delle forze dell'ordine - dice un gruppo di consiglieri comunali -. Non è la prima volta che accadono fatti simili e bisogna prendere provvedimenti». [g. ca.]

INCIDENTE A BORGO, DUE FERITI

BORGOSESIA. Avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi l'incidente avvenuto l'altra sera a Bettole di Borgosesia. Due giovani sono usciti di strada con una moto e sono finiti in un fossato riportando ferite che dai medici sono state giudicate guaribili in poche settimane.

Protagonisti dell'episodio sono due operai di Grignasco, Alessandro Borgato, di 27 anni e Davide Ramazzina, di 15 anni che erano appena usciti da un'azienda della zona, dove lavorano e si stavano recando a casa. Alla guida della moto vi era Alessandro Borgato, che aveva dato un passaggio all'amico.

Giunti nelle vicinanze dell'abitato di Bettole i due hanno percorso un tratto con alcune curve e, nell'affrontare una svolta il Borgato ha perso il controllo della Yamaha, uscendo di strada. Dalla prima ricostruzione compiuta dai carabinieri, pare che a provocare la sbandata sia stato il tentativo del conducente di evitare lo scontro con una vettura che stava sopraggiungendo in senso contrario.

La moto, all'uscita della curva, si è trovata sulla traiettoria dell'auto e ha compiuto una brusca manovra, scartando verso destra. Sul lato della carreggiata, però, vi era della ghiaia e la moto posteriore è slittata sull'asfalto. I due giovani così sono stati sbalzati dalla sella finendo in un fosso.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce rossa che ha caricato i feriti e li ha trasportati a sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale dei Poveri Infermi di Borgosesia. Entrambi hanno riportato lesioni agli arti inferiori: Alessandro Borgato guarirà in 30 giorni, Davide Ramazzina in due mesi. [c. ma.]

Cordoglio a Vigliano per l'improvvisa morte dell'impresario edile Lorenzo Gubernati

Ex assessore stroncato da un infarto

Consigliere per 25 anni e responsabile dei Lavori pubblici

Lorenzo Gubernati

VIGLIANO. Lutto in città: nella sua abitazione di via Trossi 1 è deceduto Lorenzo Gubernati, 66 anni, imprenditore edile. L'uomo era uno dei personaggi più conosciuti e stimati di Vigliano: oltre ad avere costruito la maggior parte degli edifici privati durante il periodo di grande espansione del centro biellese, Gubernati dal '60 all'85 aveva fatto parte del Consiglio comunale, come esponente della lista civica, fino ad assumere la responsabilità dell'assessorato ai Lavori pubblici.

La sua morte è giunta improvvisa: l'altra sera, poco dopo le 23, l'imprenditore era seduto al tavolo del soggiorno in compagnia della moglie, Rosa Maria Vercellone, quando si è accasciato, ormai privo di vita.

Racconta il figlio Michele, 32 anni: «Stava facendo le parole crociate. L'enigmistica era diventata una delle sue passioni; mentre guardava la televisione riusciva anche a concentrarsi sui cruciverba. La morte è sopraggiunta in un attimo: senza alcun preavviso si è lasciato andare sulla sedia e ha appoggiato il viso sul tavolo».

Prosegue Michele Gubernati: «La mamma non ha avuto il tempo di reagire. Ha capito che era successo qualcosa di grave ed ha immediatamente telefonato a mio cognato che è medico. Ma non vi è stato nulla da fare: quando il dottore è arrivato il babbo era già spirato».

Secondo il primo referto medico, l'imprenditore sarebbe stato stroncato da un infarto. «Nei mesi scorsi papà aveva accusato qualche malore. La pressione era salita un po' troppo e durante una visita dallo specialista gli era stata riscontrata una leggera aritmia. Proprio la scorsa settimana era andato in ospedale per alcuni esami di controllo. "E' tutto a posto, ripassi tra un annetto" aveva risposto il medico consegnando i risultati».

Nulla quindi poteva far presagire il dramma. «In famiglia eravamo sicuri che ogni eventuale problema fisico fosse definitivamente superato. Così non è stato. E' una cosa terribile, proprio ora che il papà aveva deciso di tirarsi in disparte dall'azienda e di seguirne soltanto gli aspetti commerciali e burocratici. Anche con il Comune ormai aveva poco a che fare, dopo aver abbandonato l'attività politica per sua volontà, non certo per dissidi con i colleghi. Insomma, per lui era giunto il momento di godersi la vita, se l'era meritato. Invece il destino ha voluto diversamente».

Oltre alla moglie e al figlio, Lorenzo Gubernati lascia nel dolore anche la primogenita Marisa, di 33 anni. I funerali si svolgono oggi pomeriggio nella parrocchia di Santa Maria Assunta. [d. p.]

UN RITORNO
AL SAPORE
DELLA TRADIZIONE

Gabba Salumi S.N.C.

I nostri insaccati, frutto di una attenta ed accurata lavorazione, sono da oltre trent'anni apprezzati da una schiera sempre più numerosa di buongustai.

GABBA SALUMI S.N.C.
VIA SANDIGLIANO, 43 - CANDELO
TEL. 015/2536189
FAX 015/2538787

CATBAR
CENTRO ASSISTENZA TECNICA BAR ALBERGHI RISTORANTI
di LESSIO G. & PELLEGRINI V. s.n.c.

FORNITURE ALBERGHIERE

Via Cottolengo 41 - BIELLA (Vc) - Tel. e Fax: 015/84.923.28

Biella, l'Orchestra francese apre questa sera al Teatro Sociale la stagione del «Perosi»

Archi di Grenoble, Mozart e serenate

La formazione, diretta da André Bernard, sarà accompagnata al pianoforte da Maurizio Moretti, ex allievo famoso della scuola di Salisburgo. In programma anche pagine celebri di Dvorak e le danze di Debussy

BIELLA. E' con la musica per archi dell'Ensemble instrumental de Grenoble che si apre questa sera alle 21, al Teatro Sociale, la stagione primaverile dell'associazione «Lorenzo Perosi»: complessivamente comprende quattro appuntamenti che avranno sedi diverse. Dopo il palcoscenico del Sociale, la manifestazione si sposterà nell'auditorium di San Filippo e nel chiostro di San Sebastiano, dando spazio soprattutto alla musica da camera per violino e per pianoforte.

L'«Ensemble» di Grenoble è una formazione stabile composta da 16 strumentisti e diretta da André Bernard, un musicista che ha collaborato a lungo con la New Symphony Orchestra di Londra. Precisione dell'esecuzione ed eleganza sono i caratteri principali che hanno consentito al gruppo di ottenere l'«Orphée» nel 1984, il tradizionale e prestigioso riconoscimento attribuito dall'Accademia nazionale francese del disco lirico.

Questa sera il gruppo accompagnerà il pianista Maurizio Moretti: ventisettenne, dopo il Conservatorio si è perfezionato con Aldo Ciccolini all'Accademia internazionale «Perosi» e ha seguito i corsi del «Mozarteum» di Salisburgo: un curriculum che gli ha consentito di prendere parte a festival e appuntamenti musicali di rilievo in Italia e all'estero. A lui si deve la riscoperta della musica di Leo Silesu, un compositore sardo (come Moretti), vissuto fra la fine del secolo scorso e i primi del Novecento, del quale ha inciso per la casa discografica tedesca «Edition Européennes» una serie di brani.

Quasi come ogni formazione di prestigio, in questo periodo in cui ricorre il bicentenario della morte di Mozart, anche l'«Ensemble» di Grenoble aprirà questa sera il concerto con due pagine del compositore di Salisburgo. Sono due dei 23 concerti per pianoforte e orchestra (K.491 e K.414) che Mozart scrisse intorno agli anni 70 e 80 del Settecento e in cui si profila uno stile estremamente originale: un continuo, incessante dialogo fra gli archi e lo strumento solista che costituisce un'innovazione per le forme «concertanti», talvolta quasi di semplice intrattenimento che erano in uso. Mozart scrisse poi nella stessa forma «dialettica» per flauto, corno e fagotto.

Tra gli altri brani in programma, figurano due danze di Debussy, due pagine nelle quali si può intravedere la delicatezza di timbri, la celebre capacità di sintetizzare in brevi fraseggi armonici un mondo fitto di emozioni che ha fatto spesso accostare Debussy ai poeti simbolisti.

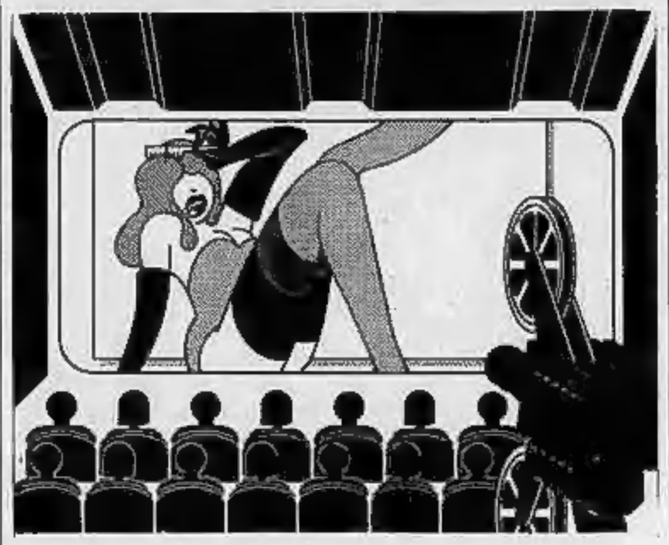
Il programma si concluderà con Dvorak. La «Serenata per orchestra d'archi» venne scritta nel 1875 e mostra un singolare affiato di risonanze melodiche mutuate dalla tradizione popolare.

La rassegna continuerà il 17 giugno all'auditorium di San Filippo con il duo composto da Natalie Arnoux e da Natalie Rode (rispettivamente al violino e al pianoforte): entrambe contano su una significativa esperienza concertistica. Natalie Arnoux, originaria di Versailles, ha già ottenuto un premio per virtuosità e nel 1987 ha fondato il «Trio di Parigi»; la pianista suona in alcuni dei più affermati gruppi cameristici francesi. Eseguiranno musiche di César Franck, Tartini e Chausson.

Il terzo appuntamento, sabato 22 giugno, ancora all'auditorium di San Filippo, avrà come ospite il pianista Paolo Zanini con un programma in cui figurano i nomi di Brahms, Bartók e Musorgskij. La stagione si concluderà il 29 giugno, nel chiostro di San Sebastiano, con l'Orchestra de camera «Lorenzo Perosi» e i solisti Raimondo Matacena (al violino) e Marco Rosin (al clarinetto). In programma sono musiche di Vivaldi e di Rossini.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/6000	**Film viet. min. 18 anni**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 6000/6000	**Bella, bionda... e dice sempre sì** *di Jerry Ress con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**
Principe	RIPOSO
Viotti	RIPOSO
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
Splendor	RIPOSO
Italia	RIPOSO
Italia	RIPOSO
Italia	RIPOSO
Ideal	RIPOSO
Orsa	RIPOSO
Lux	RIPOSO
Apollo	RIPOSO
Impero	RIPOSO
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/9000	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un clinico milanese arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Odeon	RIPOSO
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736	Alle ore 21 Concerto di musica classica organizzato dall'Associazione Musicale «L. Perosi»
Lux	RIPOSO
Verdi	RIPOSO
Radar	RIPOSO
N. Primavera	RIPOSO
Excelsior	RIPOSO
Sottoriva	RIPOSO

DOVE ANDIAMO

A cura di P. Guabello

Il Brasile di Rio viaggio d'immagini

Proiezione sul Brasile venerdì al Circolo commerciale biellese. L'agenzia Kibo Viaggi organizza un nuovo appuntamento con le suggestive immagini di Rio de Janeiro, Salvador de Bahia, le foreste selvagge del Pantanal e le grandiose cascate dell'Iguassù. La proiezione sarà preceduta da una cena con menù ovviamente in tema.

Bande in concerto per la Domus

Il gruppo musicale di Crocemosso, con il patrocinio della Comunità montana di Valle Mosso e della Proloco, organizza domenica alle 20,30 un concerto dedicato ai ragazzi della Domus Laetitiae nella sede dell'Istituto a Sagliano Micca. In programma una marcia di Rosi, «Cotton club», ed una di Hautvast, «Fly Past», seguiranno tre fantasie di Vidale, «Follie 50», Pirola, «Classic in Modern», e Sorbon, «The Beatles». Per l'occasione sarà in funzione un servizio di pullman con partenza da Crocemosso alle 19,30.

«Rose Hill» per il cinema d'essai

La cinerassegna al Lux di Vercelli prosegue domani sera con «La ragazza di Rose Hill», pellicola franco-elvetica sui problemi dell'integrazione razziale. Una principessa nera delle Mauritius sposa un contadino svizzero: è stata scelta su un catalogo dal futuro marito del cantone di Vaud, che però pare più interessato a trovare una compagna di lavoro che una compagna di vita. La proiezione nelle sale di via Alberti si inizia alle 21,15.

Blues elettrico al Cotton club

L'appuntamento con la musica dal vivo per questo week-end è al Cotton club. Venerdì e sabato sera suoneranno, sulla pedana del caffè-concerto di Biella, i «Bros band», un gruppo milanese che spazia fra diversi generi musicali: dal blues elettrico tradizionale al rock e a quello più sofisticato con influenze jazz. La performance del quintetto avrà inizio alle 22,30.

Valsesia in musica con il liuto barocco

A Borgosesia, nella chiesa di Sant'Antonio, domenica è in programma un appuntamento con i «Percorsi musicali -Valsesia '91». La manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Unione musicale di Torino, apre la rassegna primaverile con il musicista Jacob Lindberg che al liuto barocco e mandola suonerà un vasto repertorio di autori del Seicento.

Sognare Belushi al Dragon's Pub

Al Dragon's Pub di Crevacuore venerdì sono di turno i «Red House», sabato i «Philadelphia Freak». Ancora un fine settimana con doppio appuntamento alla live-birreria di via per Sostegno dove, dal country rock del primo concerto in programma, si passa al rhythm'n blues alla Belushi di quello seguente.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Radiocronache con i Gialappa's

Questa sera è in scaletta un appuntamento satirico-sportivo, con la «Gialappa's band», sulle frequenze di radio Biella (100,800 mhz). Alle 20,15, i tre scatenati radiocronisti improvvisati, che da mesi conducono ogni domenica sera la trasmissione «Mai dire goal» su Italia Uno, seguiranno in diretta la finale di Coppa delle coppe di calcio tra Barcellona e Manchester United.

VERCELLI

Diapositive e ambiente

«Aspetti naturalistici dell'ambiente alpino» è il tema della proiezione di diapositive curata da Carlo Dellarole e proposta questa sera dall'associazione Sottopasso 46. L'appuntamento è in programma alle 21, nella sede di via Restano. Si prepara intanto la mostra «Manifesti del cinema», del torinese Luigi Paratella.

ANDORNO

Si prepara il Gran bazar

In occasione della seconda edizione della festa del «Borgo antico», la Pro loco di Andorno organizza una giornata dedicata ai bimbi delle scuole elementari e medie. Domenica 2 giugno verrà allestito in piazza e nelle vie centrali del paese un mercatino di vendita e scambio di libri, riviste, giocattoli ed oggetti vari. Gli interessati che vogliono aderire al «Gran bazar dei bambini» devono comunicare il loro nome, scuola di appartenenza e «genere di commercio» entro il 28 maggio, sempre alla Pro loco andornese.

CAVAGLIA'

La Festa dei ragazzi

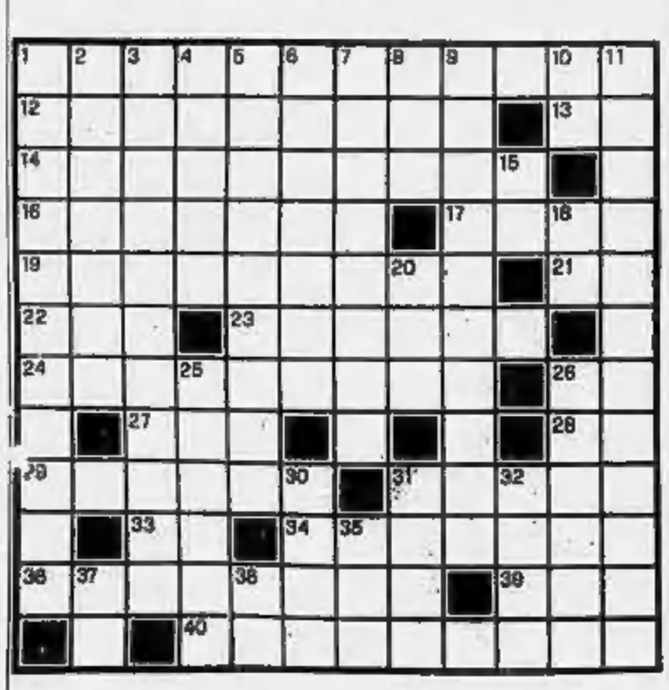
La Festa dei ragazzi e genitori, organizzata dagli animatori dell'oratorio «Il gabbiano» di Cavaglià, ha in programma molti appuntamenti, sportivi e non, per il mese di maggio. Domenica prossima si terrà il «Grande gioco» e verranno premiati i bimbi del gruppo «Teatro e solidarietà» che si sono esibiti a Carnevale.

BIELLA

La letteratura del Novecento

L'associazione culturale «L'uomo e l'arte», nell'ambito del ciclo di incontri sulla letteratura italiana del Novecento, organizza un nuovo appuntamento, venerdì alle 21, al Circolo sociale di Biella. Franco Beltramo e Roberto Streglio terranno una conferenza con diapositive su «L'immagine moltiplicata: cenni sulla storia e sulle tematiche dell'incisione».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Piccolissimi, infinitesimali. **12.** Cuocere allo spiedo. **13.** Articolo maschile. **14.** Assistono a teatro. **16.** Una celebre Cappella. **17.** Sono roditori. **19.** Andare d'accordo, essere in sintonia. **21.** La fine di Nelson. **22.** Pronome dimostrativo. **23.** Fiume dell'Abruzzo. **24.** Famosa università inglese. **26.** La più breve obiezione. **27.** L'«arte» di Ovidio. **28.** Iniz. della Zanicchi. **29.** Fune per rimorchiare i natanti lungo un corso d'acqua. **31.** I gambi dei fiori. **33.** Preposizione semplice. **34.** Gli Ebrei adorarono quello d'oro. **36.** Lo sono ragni e scorpioni. **39.** Un parlamentare (abbrev.). **40** Affollati, ammassati attorno a qualcosa.

VERTICALI. 1. Vi poggiano le traversine della ferrovia. **2.** Regione della Campania. **3.** Antologia, florilegio. **4.** Ridotto in frantumi. **5.** Impuntarsi, intestarsi. **6.** Fatti uscire dal covo. **7.** Un epiteto di Apollo. **8.** Materiale incorruttibile. **9.** Relativo, riguardante. **10.** Simbolo del rame. **11.** Sono opera di malelingue. **15.** Pronome personale. **16.** L'antico Eridano. **20.** Le consonanti di Sergio. **25.** Ramo dello scibile. **26.** Il pittore francese che dipinse «L'Angelus». **30.** Una benemerita istituzione (sigla). **31.** Gabbie per i polli. **32.** L'impugnatura della spada. **35.** Nel calendario romano. **37.** Pezzo degli scacchi. **38.** Le iniziali di Sauro.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

B	A	C	C	A		V	O		H	I	G
U	R	A	L		P	A		P	E	S	I
D	E	I		C	O	L	P	E	T	T	O
A	N		C	O	R	D	O	N	E		C
P		C	O	N	T	O	R	N	O		O
E		I	N	T	A	S	C	A	R	E	
S	A	C	C	E	N	T	I		A	S	S
T		C	O	S	T	A	L	E		A	T
	C	A	R	T	I	N	E		A	G	O
S	R		S	A	N	O		I	G	O	R
C	A	R	O	T	A		I	N	A	N	I
I	C	S		O		P	A	T	R	I	A

CINEMA TORINO

ALL'AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

Inchiesta sui negativi risultati ottenuti dai club della provincia

SPORT, CONTI IN ROSSO

Sette esperti analizzano le cause del tracollo di calcio, pallacanestro, pallavolo e hockey su pista

Cercasi imprenditori illuminati

LA Biellese che dopo 17 anni si ritrova in un campionato regionale e la Pro Vercelli che a dispetto di quanto dichiarato mesi fa dai vertici dirigenziali sta concludendo il torneo a sette punti dalla capolista Iris Oleggio. Il ancora la quinta retrocessione consecutiva nel volley della Carisver, la doppia relegazione in serie D di Uclit Biella e Campidonico Vercelli e infine la mezza «débâcle» dell'Amatori nell'hockey che, condotta una campagna acquisti con l'obiettivo di salire in serie A, ha presto dovuto accantonare i sogni di gloria: insomma, tranne rari sprazzi di luce, è davvero fosca questa stagione per lo sport della provincia.

Ma quali sono state le cause che hanno determinato la mezza disfatta collettiva? Lo abbiamo chiesto ai due sindaci di Vercelli, Fulvio Bodo, e Biella, Luigi Petrini, e a cinque «esperti»: Ugo Ferrante, campione d'Italia con la Fiorentina e azzurro, Giacomo Givogre, uomo di spettacolo e sportivo, Nino Piacco, uno dei fondatori del «volley» italiano, Bruno Mazzia, allenatore di A e B e Gianni Davito, campione d'Italia di salto in alto.

Ai loro giudizi ci permettiamo di aggiungerne un paio di altri: le saltuarie attenzioni degli ambienti politici e amministrativi nei riguardi di questa branchia (le strutture non a caso sono insufficienti) e la scarsa considerazione come veicolo pubblicitario da parte delle aziende.

Eppure basterebbe una semplice considerazione per cambiare le carte in tavola: coinvolgere i giovani nello sport significa allontanarli da altre possibili «attrattive» devastanti, la droga su tutte. E una delle leve principali, guarda caso, è costituita dai risultati delle prime squadre. Ci rifletta almeno un attimo chi ha la possibilità di intervenire.

Roberto Eynard

FERRANTE

Ugo Ferrante campione d'Italia con la Fiorentina, componente della «mitica» spedizione azzurra di Mexico '70, «analizza» il momento nero dello sport bicciolano: «Le maggiori società non curano a sufficienza il vivaio giovanile, ovvero uno dei settori tra i più importanti e produttivi; puntando l'interesse o facendo "acquisti" al di fuori della città spesso si sottovalutano le potenzialità dei nostri ragazzi».

«Anche sul piano economico, - continua l'ex nazionale - dando spazio ai giovani, si avrebbe un buon tornaconto: il pubblico sarebbe molto più incentivato a seguire le gesta dei beniamini di casa piuttosto che quelle di atleti "fuori zona", senza contare che gli sponsor, probabilmente, appoggerebbero con maggiori supporti economici le varie discipline agonistiche. Di conseguenza i sodalizi avrebbero possibilità di allestire squadre competitive».

GIVOGRE

Giacomo Givogre, gestore delle sale cinematografiche vercellesi, segue da sempre con passione e competenza le vicende sportive cittadine.

«Penso che elemento trainante dell'attività agonistica sia essenzialmente lo spettacolo, quando viene a mancare questo, per svariati motivi, i risultati non possono che essere negativi. Il classico esempio arriva dall'hockey: con Martinazzo e Marzella l'Amatori oltre a vincere garantiva grande gioco e ogni sabato sera riempiva il Palaisola. Nel momento in cui la società non ha più potuto permettersi certe spese la passione del pubblico è inevitabilmente calata».

«Analogo discorso si può fare per le altre discipline - continua Givogre -. La Pro Vercelli all'inizio del campionato di Promozione era ai vertici e i tifosi "vivevano" con interesse le gesta dei bianchi, ora invece che non sta attraversando un periodo esaltante viene seguita dal solito sparuto gruppo di fedelissimi».

Secondo Givogre la mancanza di «attenzione» del pubblico si ripercuote in modo negativo sull'arrivo di eventuali sponsor: «Se non si riesce ad avere un ritorno d'immagine sicuro è chiaro che chi deve eventualmente supportare le spese sia scoraggiato».

PIACCO

Nino Piacco, presidente nazionale Uisco, «inventore» del volley è deluso per l'annata-no che ha coinvolto Pro Vercelli, Campidonico e Carisver: «Visti i risultati di questa stagione agonistica gli sportivi vercellesi dovrebbero uscire con il lutto al braccio».

Piacco, comunque, non generalizza, trovando per ciascuna débâcle una causa: «Per quanto riguarda la Pro, credo che le difficoltà maggiori siano legate alla mancanza d'organizzazione. Non è facile gestire tornei così impegnativi, soprattutto per una società rinnovata quasi interamente come quella bianca. Anche la Campidonico, forse, ha sottovalutato le insidie del torneo di serie C».

Capitolo a parte per la pallavolo, di cui Piacco resta il «primo» tifoso. «La conduzione tecnica è stata completamente sbagliata. Prima si è accettato un ripescaggio in B1 senza le necessarie strutture; poi quest'anno c'è stata un'assoluta mancanza di chiarezza nella dirigenza, con continue "rivoluzioni" nei quadri tecnici delle formazioni».

«Oltre a questi problemi contingenti - sottolinea Piacco - c'è un altro aspetto più complesso e amaro: rispetto a quello di altre realtà, come in Lombardia, lo sport vercellese è indietro anni luce».

DAVITO

«I motivi di un declino così evidente? Purtroppo non basta la tradizione: nello sport moderno servono i soldi». Così Gianni Davito, 33 anni, da oltre un decennio nell'élite dell'atletica italiana con la sua collezione di titoli italiani e, a tempo perso, ala-pivot della Campidonico basket, analizza la stagione fallimentare di Vercelli e Biella.

«Il fatto è che la nostra provincia, pur essendo una zona ricca, non ha mai avuto la mentalità di scegliere lo sport come veicolo promozionale - prosegue Davito -. Così per trovare gli sponsor o i finanziatori, le società devono cercare lontano da casa. Ne è la prova la Biellese, che ha compratori soltanto in Lombardia, o il fatto che in determinate discipline, non ultima l'atletica, i migliori atleti sono costretti a emigrare nelle grandi città. Non penso invece che esista il problema degli impianti: per esempio a che servirà il palazzetto dello sport da 2500 posti a Biella, se giocheranno formazioni di C o D?».

L'ex primatista italiano di salto in alto trova anche una spiegazione per i buoni risultati ottenuti dai giovani: «Il motivo è il medesimo: per le squadre minori, dove la gestione è ancora dilettantistica e i costi sono limitati, le forze che i sodalizi sono in grado di impiegare risultano sufficienti».

MAZZIA

Per Bruno Mazzia, allenatore di calcio abituato ai palcoscenici di serie A e B, il problema dello sport biellese è soprattutto di volontà. «Parlo principalmente per il calcio - spiega -, perché è la realtà a me più vicina. A mio avviso il declino è già in atto da molti anni, e quella di adesso è la cosiddetta goccia che fa traboccare il vaso. Ad esempio la Biellese, gloriosissima società, dispone di un "bacino di utenza" limitato, che ha sempre richiesto l'appoggio esterno dei grandi club torinesi. Poi sono i biellesi che dovrebbero sentirsi in dovere di aiutare e rinforzare la squadra. Venendo a mancare contemporaneamente queste due condizioni, ecco che la crisi è inevitabile».

Prosegue l'ex tecnico di Cremonese e Udinese: «Tra l'altro bisogna tener presente che senza il coraggio di Capozucca in città il calcio sarebbe già sparito da tre anni. Insomma, Biella, per questo sport come per le altre discipline, non è diversa dal resto del mondo: fare bene è possibile se solo ci fosse la volontà, che a me pare del tutto assente, di investire denaro e correre qualche rischio. Senza dimenticarsi che nemmeno la Juve pretende di pareggiare il bilancio unicamente con gli incassi».

BODO

Fulvio Bodo, primo cittadino di Vercelli, scende in campo per difendere l'immagine poco edificante dei club bicciolani in questa travagliata stagione agonistica. «Per avere un quadro più esatto su quanto è realmente accaduto, bisognerebbe sentire l'opinione dei sodalizi. Da parte mia non posso che essere rammaricato per i pochi successi e parlare unicamente in veste di tifoso».

Il sindaco, tuttavia, «assolve» le squadre: «Le colpe non sono assolutamente da imputare alle società che, anzi, stanno operando per il meglio. Purtroppo l'attività sportiva della città sta attraversando un "trend negativo", con una Pro non al meglio, per la ricostruzione iniziata l'estate scorsa e l'Amatori alle prese con un inevitabile cambio "generazionale" dopo i fasti degli Anni 80. Insomma problemi simili a quelli attraversati da quasi tutte le piccole città di provincia».

Fulvio Bodo si sofferma sull'annata «no» dei bianchi: «La nuova dirigenza ha compiuto autentici miracoli per riportare la Pro nelle serie che le competono. Evidentemente il "travaglio" di quest'estate, quando i bianchi subirono l'onta della doppia retrocessione, è stato troppo difficile da ricucire. La buona volontà per rifare grande il club però esiste e a tempi brevi sono sicuro di poter tornare ad ammirare la squadra che tutti sogniamo, magari anche in C2».

Il sindaco suggerisce alcuni rimedi per guarire lo sport cittadino dai suoi molteplici mali: «Innanzitutto le società devono restare coerenti con i programmi assunti in precedenza, evitando di compiere spese "folli" e, forse, controproducenti - commenta Fulvio Bodo -. E' importante che si dia sempre maggior impulso al vivaio, valorizzando il settore giovanile. In questo Pro Vercelli e Amatori si trovano sulla buona strada. Speriamo che questo lavoro porti frutti positivi».

PETRINI

Anche il sindaco di Biella Luigi Petrini si sente parte in causa per la crisi che sta attraversando lo sport laniero, specie nelle discipline storicamente più ricche di tradizione.

«Quello che sta accadendo in campo calcistico e cestistico non può che lasciarmi l'amaro in bocca - afferma il primo cittadino -. Alla Biellese sono legato da profondo affetto, anche per motivi di famiglia, visto che mio fratello Franco è stato presidente negli Anni 70. E ora, proprio a un anno dal novantennio di fondazione, i bianconeri stanno attraversando un momento difficile. Inoltre il basket, dopo che la Libertas poco più di un decennio fa si trovava nell'élite nazionale, deve annoverare la retrocessione in D. Le cause? Ho l'impressione, da uomo della strada, che per fare sport ad alto livello serva una mentalità imprenditoriale e occorrano capitali sempre più elevati. Sono convinto che Biella presto si adeguerà al cambiamento».

Esiste comunque anche qualche lato positivo, come sottolinea Petrini: «Non bisogna fare di ogni erba un fascio. Ad esempio nella pallavolo, una delle discipline emergenti, Biella sta ottenendo lusinghieri traguardi, così come nella pallamano, con le ottime prestazioni delle compagini giovanili, o nella ginnastica ritmica, con la Pietro Micca che fornisce atlete alla Nazionale. Spero che i settori in crisi sappiano trarre l'esempio per continuare a lottare».

Conclude il sindaco: «Da parte dell'amministrazione comunale, tutto quello che si può fare è mettere le società in grado di operare nelle migliori condizioni. A questo scopo, proprio nell'ultima riunione di Consiglio, è stata approvata una delibera che consente di proseguire nei lavori del palazzetto dello sport. Presto la nostra città avrà il teatro ideale per manifestazioni ad alto livello: mi auguro che insieme arrivino anche i grandi risultati».

INTERVISTE A CURA DI
Giampiero Canneddu, Pier Mario Ferraro e Giancarlo Moreo

I RARI MOMENTI D'ORO

Maurizio Randazzo e Elisa Uga nella spada, Roberto Franco nello sci acrobatico le note liete

Scherma e free-style, le conferme

Nella pallavolo minore promozione in C1 del Biella Rsm

Roberto Franco visto da Leale

Sono poche le gioie '90-'91 dello sport biellese: se nelle discipline di squadra bisogna limitarsi al salto di categoria in C1 della Pallavolo Biella (due promozioni in altrettante stagioni) e al successo delle compagini allievi e juniores della Pallamano Biella nei tornei regionali, in quelle individuali i nomi sono bene o male i soliti.

Si parte da Roberto Franco, quarto nella Coppa del Mondo di sci acrobatico e per l'ennesima volta campione italiano, per arrivare a Piero Liatti, in testa all'Europeo di rally, e all'inossidabile Gianni Davito, anche quest'anno tricolore indoor. In campo femminile si annoverano i successi della diciottenne spadista Barbara Giolito, emigrata però a Vercelli, di Barbara Crivellari, medaglia di bronzo con la Nazionale agli Europei di ginnastica ritmica, e delle pesiste Maria Farella e Ilenia Dal Nevo, recenti dominatrici della Coppa Italia. Altri due emigrati di lusso sono in campo pallavolistico: il gattinarese Beppe Loro, centrale della Sisley vincitrice della Coppa delle Coppe e semifinalista in campionato, e la biellese Monica Pizzighello, promettente schiacciatrice della Galup Pinerolo in A2.

Anche a Vercelli non tutto è stato negativo. A recitare la parte del leone è stata la scherma, con gli spadisti della Pro sugli scudi: la società di patron Venè ha conquistato risultati di grande rilievo in campo nazionale piazzando due atleti sul «tetto del mondo», Maurizio Randazzo ha vinto per la seconda volta il campionato mondiale, mentre Elisa Uga ha conquistato la «Coppa del mondo» di specialità. Un altro sport in grande espansione è il judo dove Nicola Galante, portacolori della Yanagi, si è imposto alla ribalta delle cronache ottenendo un posto in pianta stabile in azzurro.

Sempre tra le migliori formazioni d'Italia e del mondo spicca quella di paracadutismo di «lavoro relativo a quattro» dell'Aereo Club di Vercelli, mentre per la pallavolo la squadra femminile della Ronzier, nel campionato di serie «D», si è classificata al quarto posto. Due pallavolisti gattinaresi sono approdati a formazioni di serie «A»: si tratta di Edo Bonola, già da tempo nel giro del grande volley, quest'anno al Bologna, e Giuseppe Loro nella Sisley Treviso.

Per quanto riguarda il baseball, rinato a Vercelli pochi mesi fa, sta portando avanti un ottimo campionato di «C2», dopo aver conquistato sei vittorie in sei partite. Brillanti risultati anche per la formazione di pallamano «Fgf», che nel campionato di serie «D» si è inserita al terzo posto dietro Derthona e Casale.

[r. s.]

ECONOMICI

VENDO studi dentistici avviati in provincia di Vercelli e Novara. Attrezzature più avviamento documentabile. Prezzo da concordare. Tel. 0331 206 595.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.21.11 publikompass

AVIS BIELLA - V. Repubblica, 33 Telefono 26332

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI